

Alla vigilia del vertice della Lega araba, un giorno di guerra nei Territori: uccisi 10 palestinesi

Salta la tregua, Barak congela la pace

Linciaggio, la Farnesina smentisce l'ambasciatore

LA POLITICA DEI SUPPLEMENTI

Barbara Spinelli

QUEL che sta accadendo in Italia comincia a incuriosire gli alleati dell'Unione europea, e non di rado a preoccuparli. L'ingresso di Berlusconi a Palazzo Chigi è dato per scontato, come testimonia una lunga intervista al capo del Polo sul Financial Times di lunedì, ma interrogativi e inquietudini si moltiplicano. E' veramente singolare, infatti, l'Italia che sta prendendo forma a undici anni dalla caduta del Muro. Da una parte è un Paese mutante, alle prese per la prima volta con un gran numero di immigranti e privo di qualsiasi cultura laica capace non solo di controllare i nuovi venuti, ma di convivere con essi in maniera educata, e di fronteggiare i sentimenti di paura che assalgono la popolazione indigena. Dall'altra è

POLEMICA SUL SIGILLO DI TORINO
No del Polo a Bobbio e Galante
La replica: «Niente onorificenze»
De Luna, Papazzi, Sangiorgio A PAGINA 10

una nazione senza più centro di gravità, senza guida visibile: non sono più i politici di professione a prendere decisioni, a impartire direttive, a interpretare le violenze o le ingiustizie di una guerra, ma una serie di rappresentanti sostituiti.

Gli ultimi eventi nel Vicino Oriente sono una prova evidente di questa assenza del centro: giornalisti o ambasciatori fanno politica estera al posto dei governi, esprimendo giudizi che danneggiano non solo l'Italia ma l'Unione europea. E lo stesso succede per l'immigrazione: per anni è stata la Chiesa - attraverso istituzioni come la Caritas - a prendersi cura di emigranti economici o di popolazioni in fuga dalle guerre. Lo Stato nella sostanza era assente: non forniva indicazioni, non costruiva alloggi, non aveva una politica estera coordinata con quella della sicurezza interna, della giustizia, del territorio. Difendeva valori ai quali teneva, ma che non avevano rapporto con i fatti. Non era in

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

I SERVIZI

IL QUARTIERE NEL MIRINO DEI CECCHINI
Gerusalemme, i palestinesi aprono un nuovo fronte
La gente reagisce alzando barriere di cemento
Flaminio Piccoli A PAGINA 3

IL DIPLOMATICO SI DIFENDE
Il governo israeliano chiede chiarimenti
Vento: ho soltanto riferito opinioni non mie
Cazzullo e di Robilant A PAGINA 2

«TORNEREMO IN MEDIO ORIENTE»
Dopo la decisione di ritirare i corrispondenti
la Rai pensa a un nuovo pool di inviati
Fulvia Caprara A PAGINA 2

GERUSALEMME. A conclusione di una giornata di battaglia, con dieci morti e trecento feriti, Ehud Barak, premier israeliano, ha deciso di congelare i negoziati di pace con Arafat. E così in Medio Oriente la guerra torna a essere una concreta possibilità. A nulla è valso il tentativo disperato di Bill Clinton di mettere ancora una volta d'accordo i due litiganti.

Non solo. Barak ha riaperto le trattative con Sharon, leader della destra israeliana, per formare un governo di unità nazionale. In questo clima, si apre oggi al Cairo il vertice della Lega Araba. E, nonostante la linea di moderazione a cui sembra ispirarsi l'egiziano Mubarak, pare scontato un fronte comune contro Israele.

Ma la questione israelo-palestinese ha un'appendice anche italiana, complici le esternazioni dell'ambasciatore all'Onu Sergio Vento. Parlando con i giornalisti, avrebbe avanzato l'ipotesi che il linciaggio di Ramallah, dove furono uccisi tre israeliani, sarebbe stato in qualche modo provocato da Gerusalemme per ribaltare a proprio favore l'opinione pubblica internazionale. La Farnesina, pur accogliendo le spiegazioni di Vento, ha corretto il tiro, con un comunicato in cui prende le distanze dall'interpretazione dell'ambasciatore.

Baquo e ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3



CONFESSIONE AL MAGISTRATO

«HO INVENTATO L'AGGRESSIONE DEI NAZISKIN»
Il professore di Verona: «Mi avevano trasferito dalla scuola che amavo e ho perso la testa»
Paolo Colaninno A PAGINA 13

QUATTROMILA I SENZATELLO, SOTTO CONTROLLO LA PIENA DEL PO

Alluvione: l'allarme durerà fino a lunedì

TORINO. Ancora 48 ore con il fuso sospeso, poi l'emergenza alluvione sarà finita. Parola del ministro dell'Interno Enzo Bianco che, tuttavia, si dice ottimista sugli sviluppi dell'ondata di piena del Po: «Il problema è la tenuta degli argini, ma le favorevoli condizioni meteorologiche dovrebbero favorire un tranquillo deflusso delle acque».

Anche il numero degli sfollati scende di ora in ora. Ma i senzatetto sono quattromila. Le altre cifre del disastro che ha colpito in particolare il Piemonte e la Valle d'Aosta: 25 morti e 4 dispersi. Sul fronte della ricostruzione, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Micheli, ha giudicato un'ipotesi possibile l'utilizzo di una parte dei ricavi dell'asta Umts per finanziare i lavori.

Martini, Poletti e Tassadori ALLE PAG. 6 E 7

LA SOTTOSCRIZIONE

Un aiuto al Nord-Ovest

Continua la gara di solidarietà promossa dalla Stampa e da Tg5 per dare una mano a chi ha perso tutto nell'alluvione. Ieri i nostri inviati hanno distribuito altri contributi.

Conti e Morillo A PAGINA 3

MEDICINA



«TAGLIATEMI LA MANO CHE MI AVETE TRAPIANTATO»

Clint Hallam si sfoga
«Ormai è il mio incubo. E i farmaci antirigetto sono costosi e inutili»
Francesca Sforza A PAGINA 14

MODIGLIANI



«L'EURO A PICCO NON E' UN PROBLEMA»

«Ma la Bce la smetta di aumentare i tassi, il vero nemico è la disoccupazione»
Baroni e Menopardo A PAGINA 6



Abitanti di Pontelagoscuro, nel Ferrarese, davanti al ponte ferroviario che è stato innalzato

TOTO' SBARCA A NEW YORK

SIAMO UOMINI ORCAPORALS?

Mina

Il principe è sbarcato a New York. Antonio De Curtis ha conquistato la Grande Mela. Da qualche nuvola di questo cielo plumbeo d'ottobre starà guardando, con il suo consueto distacco ironico, questo traguardo notevole e l'avrà giudicato una pietra miliare, anzi «emiliana», della sua carriera.

La retrospettiva di 15 suoi film al Lincoln Center, che proseguirà fino al 31 ottobre, offre l'opportunità di ammirare alcune interpretazioni della sua lunghissima carriera cinematografica, da «Fermo con le mani» del 1937, fino alle prove della maturità, come «Uccellini e uccellini» e «La terra vista dalla luna» del 1967. E pare che il successo sia già enorme. Le recensioni del «New York Times» abbondano di aggettivi entusiastici e di paragoni imponenti con Buster Keaton, Groucho Marx, Charlie Chaplin ed Harold Lloyd. Il pubblico, eterogeneo come non mai, si diverte ed applaude. Non importa se si tratti di qualche pizzaiolo di Little Italy, emigrato a Brooklyn da alcune generazioni, o di qualche raffinato cinefilo che si sforza di parlare con l'accento cockney.

Il miracolo si ripete. Quasi un mistero che raggiunge chi, forse, non è neppure in grado di comprendere le sue battute che fluiscono come fuochi d'artificio a getto continuo. Chissà per quale strada Totò è riuscito ad arrivare anche ai cuori di uomini d'oltreoceano, che spesso riteniamo come barbari di una razza a noi sconosciuta. Il suo modo, non saprei adoperare la parola «mestiere» perché mi sembrerebbe riduttivo, il suo dono, la sua celestiale grazia, la sua classe infinita, il suo non essere mai volgare anche quando magari le battute lo erano, la sua faccia commovente da Cristo invecchiato, il timbro della sua voce, i suoi tempi comici inarrivabili, i suoi tempi tragici inarrivabili, tutto questo, pur se eccezionale, non può bastare per capire il suo successo.

Tanto più se accade a New York. Ci deve essere proprio una specie di mistero, un miracolo, appunto.

Sarà forse quella sua gestualità primordiale, quella mimica ancestrale, quel suo modo di essere diretto, che lo rende capace di conquistare anche i bambini. Oppure la sua capacità di sollecitare ed elevare il «fanciullino» che risiede nel profondo di ogni essere umano. In ogni caso, Totò si rivela come una sorta di mago Merlino, che con le sue arti misteriose riesce a tirar fuori la parte migliore di noi.

Mi rimane solo un piccolo dubbio: come avranno fatto a tradurre tutti i calenbours che infarciscono i suoi film? Ci ha provato un certo Gordon Poole, che vive a Napoli da più di quarant'anni. Ma gli americani avranno capito che «Talk what you mind» cerca di rendere il mitico «Parli come badi» e che la battuta di «Totò nella luna», «How is it possible to be born in Wethorse? Among all those wet horses!» dovrebbe esprimere il surrealismo di «Ma dico io, come si fa a nascere a Bagnacavallo? Tra tutti quei cavalli bagnati? E se in «Totò, Peppino e la dolce vita» Totò si riferisce al Moët Chandon, esclamando «Mo' esce Antonio», speriamo che non abbiano pensato ad un incomprensibile «Now Anthony is going out». Meglio lasciare il «Noio vulevon savoir» del famoso «Totò, Peppino e la malafemmena» esattamente così com'è. La mimica e i tempi comici, da soli, sono così incisivi che bastano a conquistare gli americani, ma la vera essenza, il cuore, l'anima di Totò rimangono nostri e nostri soltanto.

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

La grande Truffa

LA truffa del sedicente professor Marsiglia, che per non perdere il posto si era picchiato e scritto insulti antisemiti da sé, non significa certo che i nazisti non esistano, ma che il sistema della comunicazione politica è impazzito. Anni di retorica solo veltroniana (per ogni telefonino che squilla, c'è un bambino che muore) hanno fatto scempio e caricatura di grandi valori come la tolleranza e la non violenza, esponendoli al rischio di abusi incontrollabili pur di sveltire a strumento di bassa cucina elettorale.

Basta che uno denunci di aver subito un'angheria politicamente corretta, da «sporco negro» in su, e la macchina infernale si mette in moto, come se obbedisse a un

reflexo condizionato. Dichiarazioni sdegnate e ineggianti alla Resistenza di qualche esponente della sinistra light. Shrodolite ministeriali in Parlamento e alla tv (il simpatico Bianco, in questo, è un fuoriclasse). E poi le campagne televisive e di popolo sui rigurgiti antisemiti, che peraltro non impediscono a tanti di tenere sul Medio Oriente una linea smaccatamente filopalestinese, quasi che gli unici ebrei buoni fossero quelli che le prendono. Andate a vedere, se vi capita, «L'amore che non muore», un film francese dove i protagonisti rischiano la pelle per applicare grandi valori, ma senza nominarli mai. Vi aiuterà a ricordare quale differenza corra fra essere buoni e ad essere buoni.

OGGI SPECCHIO IN REGALO

A causa di problemi tecnici legati all'alluvione questo numero è distribuito soltanto in Piemonte, a Milano e in parte della Liguria

Le Erbe per la Notte

SEDIVITAX

Gocce - Opercoli - Tisane filtro

Solo Natura per dormire riposando



Se consiglia del Medico, del Farmacista e dell'Erborista diplomato.

www.aboca.it

ITALGEST
LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA
MONTONE
OFFERTA LIMITATA APPARTAMENTI VIGNO AL MAR, GRANDE TERRAZZA, DA L. 1.900.000 - 100% A RENDITA
CAP MARTIN
LATO MONTECARLO, TRATTAMENTO GRANDI RINNOVI, VILLA M. M. MARE, PARCO PRIVATO, PISCINA
CAP D'AIL MONTECARLO
TERRAZZA GRANDE RINNOVI IN VILLA LUSO, VISTA SUO PANORAMICA, PULIZIA COMPLESSIVA 30%
FIZZA
APPARTAMENTI NUOVI, VISTA MARE UNICA, GARAGE PISCINA DA L. 1.000.000 - 100% A RENDITA
ANNES LA CROISSETTE
AFFARE DA NON PERDERE APPARTAMENTI NUOVI DA VIGNO, VISTA SUO MARE, DA L. 1.300.000
SOLEIL SAINT TROPEZ
IN UN PARADISO DA VIGNO, VISTA SUO MARE, PISCINA, PISCINA DA L. 1.200.000
800-274.274
TEL. 011 44 40 72 120/141

DAI MEDIA A INTERNET LA BATTAGLIA SUL FRONTE DELL'IMMAGINE



IL RAPPORTO DEGLI STATI UNITI

Israeliani e palestinesi non combattono solo per i Territori: a Gaza e in Cisgiordania è in corso una guerra mediatica fatta di parole, fotografie, filmati di cui sono vittime i giornalisti. Dopo il caso del filmato Mediaset sul linciaggio di Ramallah, un rapporto denuncia che molti reporter a Hebron, Nablus, Gerusalemme sono stati picchiati dalle forze israeliane o si sono visti confiscare pellicole e filmati dai palestinesi



LA GUERRA ON-LINE

La guerra è anche on-line. Gli israeliani «bombardano» il sito Internet di Hezbollah. I nuovi siti, che forniscono informazioni, video clip e foto sugli scontri tra israeliani e palestinesi sono stati bersagliati, ha detto il responsabile di Internet. Anche i profughi palestinesi nel Sud Libano hanno un sito e usano Internet: fa parte del progetto «oltre le frontiere» che diffonde Internet nei campi profughi in Mo

Israele-Italia, seconda crisi in 24 ore

Richiesta di spiegazioni sulle parole dell'ambasciatore all'Onu

Aldo Cazzullo

ROMA

Dall'ufficio del ministro degli Esteri israeliano Shlomo Ben Ami, parte di primo mattino la richiesta di chiarimenti alla legazione di Roma: l'ambasciatore Yehuda Millo gira la richiesta al Segretario generale della Farnesina Umberto Vattani; che a sua volta si mette in contatto con Sergio Vento a New York. Com'è stato possibile? Com'è potuto accadere - ora la domanda che ieri alla Farnesina si facevano tutti - che uno degli ambasciatori di punta, consigliere diplomatico di quattro presidenti del Consiglio, il diplomatico che aveva disinnescato l'ira di Chirac dopo le critiche di Scalfaro ai test nucleari francesi, abbia commesso un tale scivolone? Sostenere con gli inviati dei tre principali quotidiani italiani che Israele avrebbe sacrificato i due riservisti (e la tomba di Giuseppe) per riequilibrare la guerra dei media? Per giunta - un aspetto che ha particolarmente turbato la sensibilità degli ambienti ebraici - facendo riferimento alla Bibbia, al sacrificio di Isacco, confondendo però Giacobbe con Abramo? A Vattani, così come al capo di gabinetto di Dini, Luigi Cavalcini, e al capufficio stampa, Giampiero Massolo, Vento spiega la sua versione dei fatti: mi dispiace, c'è stato un fraintendimento -

è la giustificazione -; quelle non erano le mie opinioni, ma una ricostruzione del contesto, un riferimento a opinioni espresse da altri. Vattani prende atto e, d'intesa con Dini, sceglie di sostenere l'ambasciatore presso le Nazioni Unite. Occorre una risposta, è la valutazione della Farnesina, che chiami fuori il governo senza scaricare Vento. Già incalzano le reazioni politiche, con il duro attacco del centrodestra - Rocco Buttiglione evoca l'ombra della «mentalità antisemita», Beppe Pisanu accosta «la sortita incredibile e aberrante» di Vento alla «delazione del corrispondente Rai» come prova della «adoperabilità» del governo - e l'imbarazzante (per il centrosinistra) difesa di Rifondazione comunista. Così la Farnesina pubblica una nota che accoglie le spiegazioni di Vento: l'inevitabile presa di distanza viene riferita non alle sue parole, ma alla loro interpretazione; il diplomatico, «a legge nel comunicato, ha precisato al ministero che respinge e stigmatizza nella maniera più categorica la circostanza che siano state presentate, come sue personali, valutazioni altrui, da lui riportate ai giornalisti». Nel pomeriggio, il Velino, l'agenzia diretta da Jan-nuzzi, scrive per la seconda volta in tre giorni che per Vento sarebbe ormai inevitabile

il rientro a Roma, magari sulla poltrona di consigliere diplomatico di Palazzo Chigi che fu sua per oltre tre anni (ma che ora è occupata da Francesco Oliveri). Ma l'ipotesi, assicurano gli uomini più vicini a Dini, non è all'ordine del giorno. Il ministro degli Esteri ha stima di Vento. Certo non ha apprezzato né il voto della settimana scorsa che ha escluso l'Italia dal Consiglio di Sicurezza (alla Farnesina, peraltro, si tende a ridimensionare la responsabilità dell'ambasciatore nella bocciatura), né l'incidente dell'altro ieri. Ma indebolire la rappresentanza italiana al Palazzo di Vetro nel momento in cui si discute la riforma del Consiglio sarebbe, nella valutazione del Ministero, una scelta masochista. Né Vento è personaggio isolato: Palazzo Chigi fu chiamato nel '92 da Amato, ma fu confermato da Berlusconi; poi i Ds, nel gennaio del 2000, videro con favore la sua nomina a New York. Anche in virtù della buona prova offerta a Parigi, che ha lasciato alla fine del '99: passo d'addio, la croce di «commandeur» della Legion d'Onore ricevuta dalle mani di Chirac e il pranzo in ambasciata per la visita di Ciampi, ospite l'allora ministro dell'Economia Strauss-Kahn. Una grande carriera. Che negli ultimi dieci giorni ha conosciuto i suoi momenti più difficili.



Il diplomatico nega

«Ho riferito ai giornalisti opinioni altrui, non mie»

Andrea di Robilant

corrispondente da WASHINGTON

All'indomani della sua gaffe Israele, Sergio Vento, l'ambasciatore italiano all'Onu che si è improvvisamente trovato al centro di un vespaio diplomatico, fa sapere che sta lavorando sodo al Palazzo di vetro proprio per dare una mano a Israele.

Ieri i palestinesi hanno introdotto una risoluzione all'Assemblea delle Nazioni Unite che denunciava la violenza usata da Israele - un testo che molti, incluso il segretario generale Kofi Annan, consideravano troppo a senso unico. «E l'ambasciatore è stato chiuso in commissione tutto il giorno per convincere alcuni colleghi europei ad astenersi anziché votare a favore di una risoluzione molto troppo parziale», ha detto un portavoce della nostra ambasciata all'Onu.

Due giorni fa, parlando con alcuni giornalisti, l'ambasciatore Vento aveva detto che il governo israeliano era stato «imprudente» a mandare a Ramallah i tre soldati che sono poi stati linciati dalla folla palestinese. E altrettanto imprudente era stato a ritirare i soldati dalla Tomba di Giuseppe - mossa che portò ad una reazione violentissima dei palestinesi. Secondo l'ambasciatore i due episodi hanno contribuito a ristabilire l'equilibrio dal punto di vista mediatico.

Le frasi di Vento, rimbalzate in Italia, hanno spinto alcuni ad accusare l'ambasciatore di aver espresso considerazioni smaccatamente anti-israeliane. E proprio per questo l'ambasciatore ieri ci teneva a far sapere, attraverso i suoi collaboratori, che stava lavorando «proprio nella direzione opposta a quella che alcuni immaginano» - cioè a favore di Israele.

Alla missione italiana i collaboratori dell'ambasciatore ci tengono anche a ricordare che da quando Vento è arrivato a New York l'Italia si è battuta e ha facilitato l'entrata di Israele nel cosiddetto Gruppo occidentale - «ricevendo il ringraziamento dell'ambasciatore israeliano alle Nazioni Unite».

Ieri la Farnesina ha diramato una nota in cui ha preso per buona la tesi di Vento secondo cui egli si era limitato a riferire ai giornalisti opinioni e interpretazioni anti-israeliane raccolte all'interno delle Nazioni Unite. Vento è soddisfatto della «corretta» presa di posizione della Farnesina e ripete che evidentemente si è spiegato male con i giornalisti.



L'ambasciatore italiano alle Nazioni Unite Sergio Vento

La Rai: torneremo presto nella zona del conflitto

Fulvia Caprara

ROMA

Telegiornali confezionati a tavolino, con immagini comprate dalle agenzie di stampa internazionali e commenti in voce realizzati dai giornalisti esperti del settore: il conflitto arabo-israeliano s'infiamma di ora e in ora e le televisioni italiane sono costrette a raccontarlo secondo il punto di vista dei colleghi stranieri, quelli che con sguardi un po' increduli hanno assistito all'improvviso rimpatrio degli inviati dei tg nostrani dopo la pesante vicenda di Riccardo Cristiano, il corrispondente Rai da Gerusalemme accusato di «delazione» dal Tg di Mediaset. Ma non è bello fare i cronisti da casa e nelle redazioni tira aria di scontento: «Prima o poi dobbiamo tornare a Gerusalemme - si mormora nella redazione esteri del Tg1 - chiunque faccia questo me-

Dopo il ritiro dei corrispondenti si pensa a un pool di nuovi inviati. Per ora si acquistano immagini dalle agenzie straniere

stiere sa bene che è importante ripartire al più presto. I corrispondenti sono un valore aggiunto della Rai e farne a meno vuol dire abbassare il profilo dei nostri notiziari. Insomma, questa dev'essere solo una breve parentesi». Tra l'altro i principali fornitori d'immagini (Aptn e Reuters) descrivono gli avvenimenti in un'ottica inevitabilmente parziale: «Il problema del rifarsi alle agenzie - dicono ancora al Tg1 - è che il loro approccio è per lo più di tipo anglosassone; raccontare il conflitto in questo modo vuol dire descrivere i fatti visti da Londra». La sensazione generale, nei corridoi di Saxa Rubra, è che la Rai debba tornare al più presto a presidiare le zone del conflitto: nelle prossime ore ci saranno incontri e consultazioni tra i direttori dei tg e poi si troverà un nuovo modo per essere presenti, magari mettendo in piedi un pool di inviati che, si dice, saranno molto difficilmente gli stessi di prima.

Anzi, secondo alcuni il cambio totale dei nomi dei cronisti da mandare nelle zone calde è pressoché scontato, sarebbe impossibile immaginare che partano gli stessi. «In questo momento, per problemi di sicurezza - osserva il consigliere d'am-

ministrazione Rai Alberto Contri intervistato durante un convegno sulla tv digitale allo Smu - era importante richiamare tutti dal Medio Oriente. Ripensandoci, e lo dico a titolo personale, una soluzione potrebbe essere quella di fare una rotazione dei nostri inviati. E lo dico in generale, non solo in questo caso. Dopo un certo periodo che sono su un luogo particolarmente complicato forse si potrebbe cambiarli. Certo, questo ha svantaggi e vantaggi, perché chi è lì da tempo conosce la situazione nei dettagli mentre chi arriva deve imparare daccapo. Magari però chi è nuovo non è ritenuto responsabile di eventuali problemi con chi l'ha preceduto».

Dal fronte del Tg5 il direttore Enrico Mentana tenta di sdrammatizzare: «E' inutile enfatizzare, sappiamo bene che certe guerre, come per esempio quella del Golfo, sono state seguite esclusivamente attraverso le immagini delle tv straniere. Insomma, andare avanti è possibile, anche per parecchio: stiamo pensando all'eventualità di chiedere la collaborazione dei colleghi della carta stampata che sono rimasti sul posto, oppure di rivolgerci a tv di altre Paesi. Bisogna aspettare che la situazione sbollisca, certo, è paradossale che, dopo essere stati i primi ad avere immagini che poi abbiamo venduto a tutto il mondo, adesso siamo proprio noi a dover chiudere i rubinetti».

L'assalto palestinese alla Tomba di Giuseppe dopo il ritiro dei soldati israeliani di guardia. Il luogo era stato devastato e incendiato. Arafat si è subito impegnato a ricostruirlo in tempi brevi

Nel prossimi giorni saranno gli inviati tornati alla base a firmare i servizi sul conflitto arabo-israeliano: «La guerra in Vietnam - ricorda Mentana - e molte altre situazioni complicate sono state vissute attraverso i dispacci di agenzia. Non è che tutti i giornalisti vanno al fronte».

MUSIX.IT

LA TUA MUSICA PRIMA CHE IN ANTEPRIMA.

CON MUSIX NETCARD COMPRI IN TUTTA SICUREZZA LA TUA COMPILATION PERSONALE.

800 91.00.91
Servizio Clienti

Musix.it è il portale verticale Tiscali che fa di Internet il miglior alleato di chi fa musica e di chi si svena per la musica. Puoi ascoltare e acquistare novità della musica mondiale prima che in anteprima con le esclusive firmate Musix. Puoi far parte di una community musicale e puoi proporre la tua musica ad attenti talent scouts. In più, con la

Musix NetCard, la prima scheda prepagata per acquistare musica on line, compri in assoluta sicurezza la tua musica preferita brano per brano, senza dover acquistare l'intero album. Trovi Musix NetCard dal tuo tabaccaio e nei punti di distribuzione di prodotti Tiscali. Entra in Musix: il sito dove la musica arriva prima.



TISCALINET.it

L'INTIFADA DI SANGUE DA GINEVRA ATTO DI ACCUSA CONTRO LO STATO EBRAICO

LA MOZIONE

Condanna Israele per la «violazione aperta e sistematica dei diritti umani» per «l'uso sproporzionato e indiscriminato della forza contro civili palestinesi»

Si pronuncia per la rapida istituzione di una commissione d'inchiesta che riunisca informazioni sulle violazioni avvenute nei Territori

Chiede all'Alto commissario Onu per i diritti umani, Mary Robinson, di compiere una missione urgente in Medio Oriente



IL VOTO



I PRECEDENTI

Le convocazioni precedenti di sessioni straordinarie delle Nazioni Unite sulla situazione nei Territori sono state quattro. I casi più recenti riguardano invece:

Timor Est	1999
Ruanda	1994
ex Jugoslavia	1992-93

Dieci morti cancellano il cessate-il-fuoco

Barak: la pace con Arafat è sospesa a tempo indeterminato

Aldo Baquis
TEL AVIV

Il cessate-il-fuoco concordato a Sharm el-Sheikh è crollato ieri sulla spinta di grandi manifestazioni popolari palestinesi organizzate da Tanzim (il braccio armato di Al-Fatah) e represso nel sangue dalle forze israeliane. Il bilancio di una giornata convulsa di scontri è di dieci palestinesi uccisi e 300 feriti. Israele lamenta il ferimento di cinque militari che sono stati quasi linciati dalla popolazione di Anabta, in Cisgiordania, e poi colpiti dal fuoco di agenti palestinesi dopo che avevano sbagliato strada. Il serata un portavoce dell'Anp ha indicato in 14 il numero delle vittime palestinesi.

Per oggi e domani Tanzim ha decretato altre due giornate di «collera popolare». Mentre il presidente palestinese Arafat si accinge a partecipare, oggi al Cairo, a un vertice arabo straordinario, i Territori sono in fiamme. Le angosce

telefonate di Bill Clinton ad Arafat e al premier Barak affinché facessero il possibile per riprendere il controllo della situazione sono rimaste inascoltate. Anche se nell'ultima telefonata con Clinton, Arafat ha confermato di essere impegnato «a fare qualsiasi cosa possibile per riportare la calma» nel rispetto dell'accordo di Sharm el-Sheikh.

Ieri Barak ha ricevuto il leader della destra, Sharon, con cui ha discusso il progetto di dar vita nei prossimi giorni a un governo di unità nazionale. Il processo di pace con i palestinesi è sospeso sine die, ha reso noto un portavoce del premier: dopo il vertice del Cairo Barak farà un «comunicato» formale. Sul terreno, in realtà, israeliani e palestinesi sono impegnati in una guerra d'attrito in cui entrano in gioco sforzi per evitare un'escalation. Ieri, dopo una nuova raffica di armi automatiche contro il rione ebraico di Gilo, a Gerusalemme, uno dei carri armati israeliani ha replicato sparando un proiet-

Il premier di Israele riapre le trattative con Sharon per formare un governo di unità nazionale. Il leader dell'Olp conferma a Clinton «Farò di tutto per riportare la calma»

tile contro il villaggio cristiano di Beit Jalla da cui era partito l'attacco. Ma i carri hanno mirato basso, verso un campo. Anche gli elicotteri israeliani da combattimento Cobra - ormai chiamati ad intervenire quasi quotidianamente - hanno ordine di non ricorrere nei limiti del possibile ai loro micidiali cannoncini Vulcan.

Gli incidenti più violenti in Cisgiordania, al termine dei funerali di un agente palestinese rimasto ucciso giovedì a Nablus in uno scontro a fuoco con coloni e militari israeliani. Diecimila persone hanno partecipato alle esequie, dopo di che hanno sfogato la loro rabbia contro una postazione militare israeliana situata nella vicinanze, a Kufr Kalil. Sul punto di essere sopraffatti, i soldati hanno sparato nel mucchio. In questo episodio i morti sono stati quattro, forse cinque. Altri scontri sono avvenuti a Salbit (Nablus) e a el-Bireh (Ramallah), dove due adolescenti palestinesi sono stati fulminati da spari che li

hanno raggiunti al petto. Fonti palestinesi affermano che altri tre arabi sono morti a Jenin, Kalkilya e Tulkarem.

La tregua di Sharm el-Sheikh ha resistito dunque pochi minuti. Ieri, 48 ore dopo il raggiungimento delle intese, Barak ha concluso che non c'è ormai alcuna speranza di concludere ulteriori accordi con Arafat, almeno nel prossimo futuro. Di conseguenza, si è dischiusa la possibilità di dar vita a un governo di emergenza nazionale con il Likud di Sharon. Fra gli israeliani gli umori sono profondamente mutati. Gli accordi di Oslo di riconoscimento dell'Olp, secondo un recente sondaggio, sono considerati un errore da due israeliani su tre. In caso di elezioni, l'ex premier Benjamin Netanyahu riceverebbe la metà dei voti, Barak solo il 27%. Per i laburisti suonano sirene d'allarme: le forze politiche che fino a ieri lottavano per un coraggioso accordo di pace con Arafat si stanno ora sfaldando sotto la traumatica spinta degli eventi.

Vertice al Cairo

Mubarak contro il fronte dei falchi

Mimmo Cándido

inviato al CAIRO

I cadaveri, i troppi cadaveri di questi giorni, sono ormai una montagna, che sta piantata sul cuore del mondo arabo. Ma sarà pace o guerra? Qui, in Egitto, che si decide, soprattutto ora che laggiù, in Palestina, nonostante l'armistizio di Sharm el-Sheikh si continua dannatamente a sparare e a morire. E a decidere la pace o la guerra saranno i leader arabi, che le battaglie disperate di queste settimane hanno portato oggi a riunirsi in un'assemblea straordinaria della Lega; non accadeva dal 1966, e il vertice è blindato più di Fort Knox: si capisce anche bene, qui gli umori sono ormai furiosi, in gioco c'è il futuro di questa drammatica crisi, si stanno rischiando i destini dell'intero Medio Oriente. Forse anche gli equilibri del mondo per il tempo, almeno, d'una generazione.

Ieri Mubarak, con molta saggezza (e qualche doveroso opportunismo), ha cercato di ridurre la tensione che traversa l'intera geografia dell'Islam. «Non è più il tempo delle guerre, sono obsolete; ora si discute, si negozia», ha detto, perché intanto tutti i suoi colleghi della Lega Araba ne prendessero buona nota. Mubarak è preoccupato che le emozioni e le frustrazioni possano fargli sfuggire di mano il controllo del vertice, trasferendolo lì dove i più radicali vorrebbero portarlo: a un vero confronto a muso duro con Israele. Per questo la sua diplomazia ha lavorato intensamente a smussare i contrasti e a tentare d'assorbire le spinte estremiste. Ma poi la notizia della battaglia di Nablus è scivolata nel pomeriggio dentro il salone del Palazzo delle Conferenze, incuneandosi sanguinante tra i formalismi dell'agenda ufficiale: è il vertice dei ministri degli Esteri - che ieri stava preparando questo vertice dei capi di Stato, oggi e domani - si è infiammato di bolto, ritrovando i furori, le passioni, la rabbia, che da più di due settimane brucia terre e animi della Mezzaluna.

La spaccatura è stata subito evidente, ancor più lo sarà oggi, quando i discorsi ufficiali davanti alle telecamere consentiranno di portare al miliardo di musulmani d'ogni parte del mondo tutte le espressioni della retorica dei sentimenti che in questi giorni di lutto e di guerra qui va fortissima. Mubarak è letteralmente con le spalle al muro. Il desiderio (la necessità) di non disperdere il risultato di questi anni di pacificazione, da dopo che nel '91 il principio dello scambio «terra per pace» aveva cominciato a regolare una convivenza accettabile i rapporti tra palestinesi e israeliani, è messo a dura prova dalla drammaticizzazione dello scenario che la battaglia di ieri impone al vertice. La decisione, poi, del governo israeliano di prendersi un «time-out», e di aspettare intanto le decisioni di questa angosciante riunione, carica ancor più di aspettative - ma anche di inquietudini - il lavoro dell'assemblea. Tre giorni fa, il vertice di Sharm el-Sheikh aveva creato una prima gabbia di compromesso, dentro la quale contenere le pressioni e le manovre dei Paesi più radicali. Ora Mubarak ha preparato una seconda gabbia, con una bozza di documento finale che, pur concedendo ampio risarcimento verbale al dolore palestinese e alle sofferenze e ai morti di questi giorni, non va comunque molto più in là di un congelamento dei rapporti economici e diplomatici con Israele. Niente guerra, niente bellicosità estrema, niente arma del petrolio. Solo, un fondo finanziario di 200 milioni di dollari con cui pagare la resistenza morale e fisica (anche la militare?) dei palestinesi.

IL NUOVO FRONTE APERTO DAI PALESTINESI DOPO IL FALLIMENTO DI CAMP DAVID

Gli abitanti: «I cechini arrivano da Betlemme poi ci lasciano in balia di una possibile rappresaglia». Barriere di cemento per difendere il quartiere assediato

Uno dei ragazzi uccisi ieri negli scontri viene portato via in barella, gravemente ferito. Morirà poco dopo in ospedale

reportage

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

Ieri sera, di nuovo si è sparato da Beit Jalla. Muraglia di cemento e sacchi di sabbia sulle finestre sono l'arredo urbano del quartiere di Gilo, sistemati in fretta e furia a difesa delle case bersagliate ormai da giorni dalla vallata palestinese. La mattina, quando Ehud Barak è venuto a trovare i cittadini di Gilo per rassicurarli, ha trovato la muraglia di zecche invece della solita vista di olivi, pietra, case bianche. Da quelle case bianche ormai si spara da giorni, a tratti, in mezzo alla notte o alle due del pomeriggio. Raffiche di armi automatiche che fanno buchi nelle mura di cucina o della camera da letto. Le donne circondate dai bambini urlano ormai isteriche che Barak deve attaccare, che ci stanno a fare quei due carri armati sulla collina con i cannoni puntati su Beit Jalla se tanto si sa che Barak darà l'ordine di sparare? Barak dice parole di sostegno e di promessa e cerca di acquistare gli animi andando a sedersi nella capanna montata per la festa di Succot da un centinaio di anni in un quartiere che credeva di essere fuori della mischia, fitto di popolazione ebraica di ogni genere, dai russi ai marocchini religiosi, con il grande Centro acquisti nuovissimo, fino a Sud, nella parte borghese di Givat Canada. Non c'era mai stata disputa su Gilo fino al fallimento di Camp David, quando Arafat ha puntualizzato che vuole tutte le terre catturate nel '67: e Gilo nella West Bank sotto il potere giordano.

Gli spari su Gilo non sono quindi casuali, come quelli che talvolta si abbattono sulle automobili in viaggio: hanno un carattere politico e ideologico preciso. Scendiamo a Beit Jalla per dare un'occhiata ai luoghi di provenienza degli spari, e ci troviamo nella vallata in cui i fedeli cattolici pregano nella chiesa dell'Annunziata. Il quartiere è abitato per due terzi da palestinesi cristiani, falegnami, operai specializzati, sarte. Anche le donne qui lavorano. La famiglia che mi riceve in una casa bianca fredda metri sotto le bocche di fuoco dei due tank israeliani che proteggono Gilo, ha appeso al muro delle imma-



Dall'altra parte del muro di Gerusalemme

Nel villaggio cristiano da cui si spara sulla Città Santa

gini del Buon Pastore. Non diremo i loro nomi. C'è un padre di famiglia carpentiere, una moglie sarta, molto gentile, vestita in pantaloni come anche la sua nuora, una bella ragazza già madre di due figli. Anche uno dei due figli siede con noi. Padre, madre e figlio sono in questi giorni spaventati e angosciati e senza lavoro perché le loro fonti di reddito sono in Israele. Vediamo poco lontano da qui proprio le case dentro le quali sono arrivate le pallottole a Gilo.

La famiglia di Beit Jalla è impaurita: il villaggio è sostanzialmente

pacifico, «preghiamo giorno e notte perché qui non si spari. Ci sono donne e bambini. Coloro che sparano da qui vengono da Betlemme, e noi restiamo poi a tremare di fronte al rischio delle rappresaglie». La signora più anziana esprime i suoi sentimenti molto accuratamente e con calma: «Non abbiamo il potere di far smettere gli spari. Prego per la pace, credo che sia l'unica soluzione possibile». E il marito: «Questa non è più una guerra fra persone: mi sembra che il diavolo ormai sia onnipotente negli scontri. Il figlio è molto

arrabbiato contro gli israeliani, ribadisce che tutti i diritti dei palestinesi devono trovare soddisfazione, che si sono comportati in maniera brutale in guerra. Non gli piace che Arafat sia andato a Sharm el-Sheikh. Però tutta la famiglia è concorde nell'auspicare la pace, l'unica via ragionevole.

A Betlemme centro chiediamo a un importante dirigente dei Tanzim, Abdullah Abuhadid, se gli spari di Beit Jalla siano strategici o spontanei. La sua risposta è questa: «Gli spari provengono dall'ira popolare perché i bambini palesti-

nesi vengono uccisi. Sono spontanei e legati alla rabbia della popolazione che soffre per colpa degli israeliani da anni. Inoltre, Gilo era parte della Palestina, e deve tornare nelle nostre mani. Quella non è Gerusalemme, sono insediamenti». La conversazione è lunga e il leader dei Tanzim insiste sulla spontaneità degli spari. Potranno smettere dunque, chiediamo, questi spari se Arafat lo deciderà in base ai nuovi accordi? Abuhadid da una parte dichiara la sua fedeltà a Arafat, e spiega che una decisione del rais è un obbligo «anche

perché noi siamo gente in decenni in lotta, e quindi molto bene organizzata; dall'altra parte spiega che i Tanzim gestiscono la rivolta per conto del popolo. E anche che il popolo agisce autonomamente. Al quadro bisogna aggiungere la polizia, che talora si trova dalla parte della rabbia popolare, come la chiama il capo dei Tanzim, e talora invece assume un ruolo d'ordine. E a tutti questi la gente di Beit Jalla aggiunge un attore silenzioso e quieto: quello del cittadino palestinese che desidera tornare a parlare mentre tacciono le armi.

Israele respinge l'inchiesta Onu

Dopo la condanna sui diritti umani

GERUSALEMME

Israele non collaborerà con la commissione di inchiesta sulle violazioni dei diritti dell'uomo nei territori occupati, la cui creazione è stata votata dalla Commissione dei diritti dell'Uomo dell'Onu a Ginevra.

La risoluzione - presentata dalla delegazione palestinese e che contiene una severa condanna di Israele - è stata adottata l'altra sera dalla Commissione riunita in una sessione straordinaria, ed è stata approvata con 19 voti favorevoli, 16 contrari, 17 astensioni (un delegato era assente) dai 53 stati membri. Israele non coopererà nell'applicazione della parte

della risoluzione, ha subito replicato il ministero degli Esteri. E ancora: «Israele respinge questa risoluzione ostile, non equa e inutilmente votata da una ristretta maggioranza di paesi arabi e di loro alleati».

Oltre alla condanna di Israele per violazioni dei diritti umani la risoluzione prevede l'istituzione di una commissione di inchiesta per indagare sulle cause dell'esplosione di violenza in Israele e nei Territori.

Il comportamento israeliano in questa crisi è stato condannato come una «violazione grave e flagitante del diritto alla vita», ed «un crimine di guerra e contro l'umanità». Il documento, che «condanna

energicamente l'uso sproporzionato ed indiscriminato della forza, in violazione del diritto umanitario internazionale ad opera della potenza occupante israeliana» durante i recenti tumulti palestinesi nei territori occupati, è stato approvato dopo che per tre volte la Commissione delle Nazioni Unite aveva rinviato la seduta, mentre venivano fatti dei tentativi per raggiungere un consenso fra le 53 delegazioni in modo da rendere superflua la votazione. I militari israeliani, secondo il documento, hanno fatto ricorso alle armi contro «civili palestinesi innocenti e disarmati, provocando la morte di 120 civili, fra cui molti bambini, nei territori occupati». (a. st.)

Gli italiani lo fanno meglio. Con Alphi B.



Una buona intesa sessuale fa più bello la vita. Alphi B è l'integratore dietetico a base vegetale che stimola la sessualità della coppia. I componenti principali di Alphi B provengono da tre varietà di piante tropicali, tutte già note fin dall'antichità per le loro proprietà afrodisiache. Allora, Alphi B è il tuo farmacia.

DOVE TROVARE ALPHI B
800-0717282

È in più c'è il nuovo Numero Verde di Alphi B per avere consigli e suggerimenti da esperti sessuologi. È un servizio gratuito e anonimo, attivo in voce dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 20 e con segreteria telefonica o fax 24 ore su 24, chiama subito: Alphi B ti dà la risposta che cerchi.

Alphi B. Integratore dietetico a base vegetale. Per lui e per lei, in farmacia.

ANTEPRIMA

**IDEA
SPOSA**

L'ARREDAMENTO

**EXPO
CASA 2**

IN MOSTRA

TORINO ESPOSIZIONI
13-22 Ottobre 2000

Orario: Feriale 16.00 - 23.00 • Sabato e Domenica 10.00 - 23.00



Corso Massimo d'Azeglio 15 • 10126 Torino

ORGANIZZAZIONE:  **Expo2000** Spa

Con il patrocinio di



COMUNE DI TORINO



PROVINCIA DI TORINO

RICTAGLIA!

COUPON SCONTO

13-22 Ottobre 2000

Da presentare alle casse per un biglietto ridotto a L. 9.000 anziché L. 12.000

Torino Esposizioni - Corso Massimo d'Azeglio, 15 - Torino

Orario di apertura: feriale 16.00 - 23.00 • Sabato e Domenica 10.00 - 23.00

ANTEPRIMA
**IDEA
SPOSA**



DIVISI SU FRANCOFORTE UNA LEADERSHIP IN BILICO

CARTA D'IDENTITÀ

Nome: Wim Duisenberg
Titolo: presidente della Banca centrale europea
Età: 65 anni
Nazionalità: olandese
Studi: Phd all'università di Groningen
Carriera: nel '97, 18 mesi prima del varo dell'euro, diventa presidente della Bce, dopo avere diretto la Banca centrale olandese per 15 anni



LA CRISI DEL PRESIDENTE

Lunedì 16
In un'intervista comparso sul giornale britannico Times, Duisenberg esclude la possibilità di nuovi interventi a favore dei mercati da parte della Bce

Mercoledì 18
L'euro va a picco: viene scambiato a 0,8328 contro un dollaro. Sempre più insistenti le voci di dimissioni di Duisenberg. Polemica in Italia per le critiche del ministro Cesare Salvi alla Bce

Giovedì 19
Il consiglio della Banca centrale, riunito a Parigi, decide di lasciare invariati i tassi, bloccati così a quota 4,75 per cento. Non si placa la polemica sulla gestione Duisenberg

Venerdì 20
L'euro ancora debole. Da Rudi Dornbusch e Franco Modigliani critiche durissime a Duisenberg; Tommaso Padoa-Schioppa e Ernst Welteke gli confermano piena fiducia

L'euro ancora ko, Duisenberg sotto tiro

Nuovo balzo di Wall Street. In ottobre frena l'inflazione

Paolo Baroni

L'euro scende ancora, le borse continuano la rimonta, l'inflazione frena. Quella di ieri tutti i mercati è stata una giornata ricca di spunti e di segnali, dominata però ancora una volta (in negativo, è ovvio) dalla crisi della moneta europea.

Dopo una piccola oscillazione a quota 0,8478, in corrispondenza con l'apertura dei mercati Vecchio Continente, l'euro è infatti tornato a perdere quota e nel pomeriggio è sceso nuovamente sotto la soglia degli 84 centesimi di dollaro. Il minimo della giornata è stato segnato a quota 83,62 contro gli 84,52 delle quotazioni indicative del primo pomeriggio. Diverso, invece, il discorso sullo yen ieri in caduta libera contro tutte le principali monete, dopo l'annuncio del fallimento di una delle

più grandi compagnie assicuratrici, la Kyoei Life. La divisa europea è così passata da 91,20 yen di giovedì ai 91,84 di ieri.

Nonostante tutto, comunque, gli analisti restano comunque ottimisti su una ripresa della moneta unica concordando con quanto affermato l'altro ieri dal presidente della Bce, Wim Duisenberg che ritiene l'euro una moneta sottovalutata.

Sui mercati azionari, invece, tutto l'altro musica. A New York, dopo il +7% messo a segno giovedì dal Nasdaq, il rimbalzo dei listini è infatti proseguito: l'indice Dow Jones è salito dello 0,55% a quota 10.100 punti, il Nasdaq trainato da titoli come Microsoft, Intel ed Ebay dopo essere salito anche del 2,7% ha chiuso a quota 3483 (+1,9%). A seguire tutti gli altri mercati: Londra +0,92, Parigi +1,37, Tokio +2,62%. Milano, dopo una giornata di

alti e bassi, ha visto l'indice Mibtel chiudere a +0,6%, mentre solo Francoforte (-0,02) e Zurigo (-0,53%) sono finite in territorio negativo.

Tra economisti, commentatori, politici e banchieri centrali è comunque ancora il caso Duisenberg a tenere banco. Il più duro di tutti è senz'altro Rudi Dornbusch, famoso economista del Mit: la gestione dell'euro da parte della Bce, finora, è stata «amatoriale». «Sbagliata la gestione dell'informazione» così come «sbagliato» è «sostenere che non siano necessari interventi concertati di sostegno della moneta». Il Nobel Franco Modigliani parla addirittura di «antipatia personale» verso Duisenberg. Tutti sono convinti che nel medio periodo la moneta europea si risollevi; ma, come sostiene Giacomo Vacaggio, «finché non ci saranno notizie positive sui fondamentali

che contano, come produttività e prezzo del petrolio» l'euro continuerà a scendere.

Tommaso Padoa-Schioppa, che da due anni e mezzo lavora fianco a fianco con Duisenberg, invece difende il collega. «Per me - ha dichiarato ieri - è di esempio, è una persona eccezionale». Secondo il rappresentante italiano nel Comitato esecutivo della Bce, più che della moneta, ci si deve preoccupare degli effetti del caro petrolio. Per non parlare delle politiche di bilancio «troppo rilassate» che a suo giudizio pesano non poco sulle prospettive economiche dell'Europa che da molti anni non erano mai state così buone. «La preoccupazione di oggi - ha spiegato - è che molti paesi stiano incamerando il beneficio di bilancio che deriva dalla maggiore crescita, ma non provvedono a migliorare le condizioni strutturali dei bilanci».

Anche il presidente della Bundesbank, Ernst Welteke, esprime piena fiducia verso Duisenberg («l'intervista al Times è roba già superata»), mentre il ministro tedesco delle Finanze, Hans Eichel, ha pronunciato una analoga professione di fede nei confronti dell'euro. «L'attuale debolezza - ha dichiarato - è solo passeggera». Stessa linea tenuta da Bruxelles, dove si continua a seguire con apprensione l'andamento dei cambi, ma dove si continua anche a ribadire che «il valore dell'euro non è in linea con i buoni fondamentali dell'economia europea». Il portavoce del Commissario agli affari monetari Pedro Solbes ha confermato che «l'euro ha bisogno di una moneta forte» arrivando a minacciare gli speculatori: nuovi interventi concertati - ha spiegato - sono sempre possibili. Come dire, attenzione a non esagerare troppo.

Prezzi +2,5%

Segnali positivi dalle prime città

Raffaello Masci

ROMA

A settembre l'inflazione tendenziale era al 2,6%, oggi - stando alle prime città campione che hanno reso note le rilevazioni dei prezzi al consumo - è al 2,5, mentre il dato congiunturale che a settembre era cresciuto dello 0,2%, nel mese in corso si attesta sullo 0,3%. Trieste (3,7 tendenziale e 0,3 congiunturale) e Torino (3,1 e 0,3 rispettivamente) sono ancora le città a più intensa dinamica inflazionistica, mentre Palermo è quella con i prezzi più stabili (2,1 e 0,3 i valori).

Dunque la corsa dei prezzi rallenta, di poco, di pochissimo, ma rallenta, e indica - come ha rilevato lo stesso ministro dell'Industria Enrico Letta - che è il petrolio la fiamma dell'inflazione ed è lo stesso, nel suo graduale e quasi impercettibile rientro, a segnare un raffreddamento dei prezzi. Peraltro - ha fatto notare ancora il ministro - «per la prima volta l'aumento dell'inflazione in Italia è cresciuto a una media inferiore a quella europea, e questo è un dato che merita maggiore attenzione di quanto non abbia avuto nei giorni scorsi».

Se si guarda poi all'interno del fenomeno, si scopre che il lieve aumento congiunturale - 0,3 rispetto allo 0,2% di settembre - è dovuto a spese che potremmo definire di stagione: istruzione (sia scolastica che universitaria), abbigliamento, calzature, mentre merita di essere segnalata la diminuzione delle spese per comunicazioni, come ricaduta positiva dell'effetto liberalizzazione.

I fatti, dunque, farebbero ben sperare ma non è detto - stando alle prime valutazioni - che possano configurare una inversione di tendenza. Commercio, per esempio, è assai prudente e fa notare che ci sono ancora almeno tre fattori di instabilità che possono incidere sull'inflazione: il petrolio, il cui prezzo è altalenante; la debolezza dell'euro che rende più costose le merci di importazione; e perfino una possibile impennata del comparto alimentare, determinata dall'alluvione che ha colpito zone a vocazione agricola.

Anche Confesercenti preferisce una linea di cautela, pur nella consapevolezza di «alcune aspettative positive derivanti dalle dichiarazioni della Bce, che sottolinea un nuovo interesse in investimenti nell'area europea e le previsioni sulle quotazioni del greggio, lentamente in discesa».

Quanto ai sindacati, solo la Cgil appare particolarmente ottimista: «Nonostante il carobenzina - ha detto il numero due Walter Cerfeda - l'economia è così risanata che anche un colpo di coda dei prezzi dei prodotti petroliferi non cambia la positiva dinamica dell'inflazione». Mentre Adriano Musi della Uil invita a «continuare a tenere sotto controllo prezzi e tariffe che hanno effetti di trascinamento che vanno al di là del semplice caro petrolio». Un avvertimento invece giunge dal segretario confederale della Cisl Giovanni Guerisoli: «Ora è difficile immaginare che Confindustria possa evitare un tavolo di confronto che porti, con i prossimi rinnovi contrattuali, ad adeguamenti salariali, visto anche l'aumento della produttività delle imprese».

LA VIA DELL'ECONOMISTA «RIFORMARE LA BANCA CENTRALE PERCHÉ PENSI ANCHE ALLO SVILUPPO»

DODICI MESI DI PREZZI

Dati in %

LE CITTÀ CAMPIONE

	CONGIUN.	TENDENZ.
Torino	0,3	3,1
Trieste	0,3	3,7
Ancona	0,1	2,6
Palermo	0,3	2,1



«Bce al lavoro con i paraocchi»

Modigliani: vanno ridiscussi uomini e regole

intervista

Francesco Manacorda

Inviato a BRESCIA

La Banca centrale europea? «Ha i paraocchi strettissimi, non vede niente all'interno dell'inflazione, ma se continuerà ad alzare i tassi l'euro andrà sempre più giù. La debolezza della moneta comune? «Ha consentito la ripresa europea dello scorso anno e l'Europa certo non soffre se resta a questi livelli. Per sfuggire all'ortodossia monetaria ed economica che impera tra Bruxelles e Francoforte basta rivolgersi al premio Nobel per l'economia Franco Modigliani. Lui, che non ha mai risparmiato critiche alla politica della Bce, non capisce però i timori sulle sorti dell'euro. E da Brescia, dove partecipa al convegno della Fondazione Iseo, rilancia il suo allarme: «Sono i disoccupati e non i prozai - spiega - il vero nemico dell'Europa e proprio la disoccupazione deve essere l'obiettivo della politica monetaria».

Professor Modigliani, l'euro sempre più debole è un problema per le nostre economie? E quando tornerà a salire? «Il livello dell'euro non è un problema né per l'economia mondiale né per quella europea o americana ma solo per il prestigio della Bce. Duisenberg e i suoi colleghi sono imbarazzati e si vergognano, ma proprio grazie alle esportazioni nette - che l'anno scorso sono cresciute del 12% trainate dall'euro debole - il reddito in Europa è aumentato del 3%».

E la ripresa dell'euro, quando arriverà? «Penso che l'euro sia sottovalutato, ma nel breve periodo potrebbe andare ancora peggio. Nel giro di due anni, invece, mi attendo che aumenti. Ma il problema, lo ripeto, non è il livello dell'euro, ma quello di ampliare gli investimenti in Europa in modo da creare più occupati grazie alla domanda interna e alle esportazioni nette, come invece accade ora. Ridurre l'export aumenterebbe invece gli investimenti sarebbe la via sana anche per raddrizzare l'euro».

Ma è una via che non si percorre certo a colpi di aumenti del costo del denaro...

«Certo che no. E infatti aumentare i tassi indebolisce l'euro e non lo rafforza. Quello che utilizzato dalla Bce è un modello vecchio, ormai superato».

Con tassi più bassi, però, aumentano i rischi di inflazione. «L'inflazione in Europa è bassa e un possibile modesto aumento, dovuto al deprezzamento dell'euro, è il prezzo che si paga per aumentare l'occupazione. Anche se si riduce un po' il potere d'acquisto di chi lavora in compenso si creano posti nuovi. Quindi i sindacati devono accettare l'inflazione senza rifarsi con aumenti salariali».

«Insistere con il rialzo dei tassi peggiora le cose. E attenzione: il vero nodo resta la disoccupazione»

Ma proprio oggi (ieri per chi legge, ndr) la Commissione europea ha avvertito che nel 2000 l'inflazione in zona euro crescerà più del 2% previsto.

«Questo mi sapeva da tempo e preoccuparsi non serve a niente: l'aumento dell'inflazione dipende in larga parte dagli aumenti del petrolio che nessun aumento dei tassi potrà modificare. L'unico vero pericolo è l'inflazione salariale, ma fino a quando i salari restano tranquilli - e con una disoccupazione europea a questi livelli lo resteranno - non c'è da preoccuparsi».

Il consigliere della Banca centrale Tommaso Padoa-Schioppa sostiene proprio su La Stampa che il livello attuale dei



Dal Nobel Franco Modigliani dure critiche al team della Bce e alle sue regole

re un giudizio. Ci dica almeno se alla Bce c'è un problema di uomini o di struttura?

«E' una combinazione delle due. La struttura è stata imposta dai tedeschi secondo i quali l'inflazione è la sola cosa che conta. E il concentrarsi sulla sola inflazione porta a fare una politica incompleta ed estremamente restrittiva. Ma anche i membri del consiglio della Bce avrebbero la possibilità di interpretare il loro mandato in modo diverso da quello che fanno».

Lei che Banca centrale vorrebbe per l'Europa?

«Sono in favore del sistema americano, dove lo statuto della Federal Reserve parla del "massimo sviluppo coerente con prezzi stabili". Certo, nessuno vuole l'inflazione, ma bisogna tenere conto dello sviluppo e cercare di massimizzare l'occupazione, gli investimenti e la produttività rispettando il vincolo dei prezzi stabili».

tassi non frena lo sviluppo. Lei che ne pensa?

«Mi dispiace perché Tommaso è un uomo onesto oltre che un mio allievo, ma questa idea che c'è un certo livello sopra il quale i tassi sono "cattivi" mentre sotto sono "buoni" non esiste. Invece è un continuo: più sono alti i tassi più sono bassi gli investimenti».

Professore, da qualche giorno si rincorrono voci sulle dimissioni del presidente della Bce Wim Duisenberg. Sarebbero un soluzione per i problemi dell'euro e dell'Europa?

«A questa domanda non intendo rispondere perché i miei rapporti con Duisenberg sono buoni e quindi non sarebbe giusto esprimere

la mia opinione. L'unico vero pericolo è l'inflazione salariale, ma fino a quando i salari restano tranquilli - e con una disoccupazione europea a questi livelli lo resteranno - non c'è da preoccuparsi».

«Globalizzare all'europea»

Fresco: innovare la cultura d'azienda

Vanni Cornero

TORINO

«Dobbiamo misurarci solo con i migliori del mondo e non con i Paesi vicini», la sfida è globale e la necessità, per le aziende europee, è quella di diventare globali, se non si vuole che «globalizzazione» significhi «americanizzazione». Così il presidente della Fiat, Paolo Fresco, sprona gli italiani e con loro i partner dell'Unione ad abbandonare il loro provincialismo culturale per cercare di ridurre lo svantaggio nei confronti degli Stati Uniti.

Fresco ha parlato a Parigi, durante una tavola rotonda alla Sorbona: «Spetta a noi europei creare società globali e cercare di recuperare il ritardo con gli Stati Uniti, per farlo, suggerisce, bisogna sviluppare il global brain, dare una formazione che porti a pensare in modo multiculturale, mettendo in grado di percepire i problemi da tutti i punti di vista. Una cosa che, come ha ricordato il suo presidente, la Fiat

sta già facendo con un programma di formazione trasversale del manager».

La globalizzazione mette le aziende di fronte a nuove responsabilità e, con la limitazione della sovranità degli Stati, che ad esempio non hanno voce in capitolo in operazioni transfrontaliere, le società devono anche dar prova di quella che Fresco chiama una «buona corporate citizenship»: le aziende devono aver ben presenti gli obiettivi e la cultura dei Paesi in cui operano e creare, proprio grazie al nuovo approccio culturale, una enazione virtuale. Insomma, l'impresa globale non deve limitarsi a soddisfare gli interessi dei propri azionisti, ma deve porsi come acceleratore dello sviluppo del Paese in cui opera.

In questo quadro, sempre secondo il pensiero del presidente della Fiat «l'immaginazione è importante, soprattutto quando significa intuizione, ma, per un'azienda, ancora più importante è una rapida capacità di reazione e di realizzazione». «La differenziazione non è tra chi immagina, ma tra chi realizza», ha spiegato Fresco, insistendo sulla necessità di una «flessibilità strategica» e proprio la mancanza di flessibilità in generale, l'eccesso di regolamentazioni e di burocrazia, la carenza di infrastrutture moderne, la sopravvivenza di corporativismi sono, secondo il supermanager del Lingotto, le maggiori sfide del futuro. Fresco ha detto più volte, alla base della perdita di competitività.

Sotto questo profilo, per quanto riguarda l'Italia in particolare, Fresco ha delineato la situazione pochi giorni fa parlando all'Università di Torino: «Le esportazioni crescono meno di quanto cresca la domanda mondiale, i consumi si alimentano sempre più di prodotti che arrivano dai partner europei e dal resto del mondo, la produzione industriale aumenta meno che in Europa. Inoltre restano poco attraenti per gli investimenti esteri, visto che l'anno scorso sono arrivati in Italia 4,9 miliardi di dollari, cioè sedici volte meno che in Gran Bretagna, otto meno che in Francia, quasi quat-



Il presidente della Fiat, Paolo Fresco

tro meno che in Irlanda e la metà di quelli entrati in Spagna». Uno stato di cose per cui il nostro sistema produttivo, invece di rafforzarsi rischia di indebolirsi. Serve un intervento a livello politico che ci rimetta al passo, suggerisce il presidente della Fiat, un piano di sviluppo del Paese che non trascuri l'esigenza delle imprese di assicurare il miglior ritorno ai propri progetti di investimento. Essere al passo con il sistema globale, dunque, perché, ricorda Fresco: «Senza globalizzazione saremmo tutti più poveri».

Sondaggio Usa

«La rimonta sarà molto lenta»

NEW YORK

L'euro è destinato a recuperare terreno nei confronti del dollaro, ma si tratterà di un processo lungo e faticoso. Lo sostengono i 15 economisti interpellati dall'agenzia «Reuters», secondo i quali la divisa europea risalirà dall'attuale livello di 0,84 dollari a 0,85 entro l'ultimo trimestre dell'anno e fino a 0,93-0,94 dollari per la fine del 2001.

Si tratta di previsioni di crescita considerevolmente meno ottimistiche rispetto a quelle fatte dallo stesso gruppo di economisti non più tardi di tre mesi fa. La proiezione di luglio vedeva l'euro raggiungere prima quota 0,98 dollari e addirittura tornare decisamente sopra la parità a quota 1,04 per la fine del prossimo anno. Secondo l'indagine Reuters, il rallentamento della crescita dell'economia europea sommato allo stato di buona salute di quella americana, ha spinto numerosi investitori a spostare i loro capitali in territorio statunitense. La situazione è poi complicata dal perdurare della crisi energetica e dall'apparente mancanza di unità di intenti da parte delle autorità monetarie europee.

I DANNI DELL'ALLUVIONE AIUTI A PRIVATI E ALL'ECONOMIA

MILLE MILIARDI

Mille miliardi da spendere nel 2001 per fronteggiare le emergenze nel Nord-Ovest: si aggiungeranno ai 100 stanziati dal governo e sono frutto di «una rimodulazione» di alcune tabelle della Finanziaria, ha affermato il sottosegretario al Tesoro, Pietro Giarda

IL TURISMO

«Non sarà certo un'alluvione, anche se di dimensioni bibliche, a mandare a monte in Valle d'Aosta la prossima stagione turistica». Lo ha detto l'assessore regionale al Turismo, Lavoyer, ricordando che il comparto produce il 60% della ricchezza locale: 5000 miliardi

SCONTI SU AUTO FIAT

I concessionari Fiat, Lancia e Alfa Romeo hanno deciso di praticare uno sconto del 20% e un finanziamento a tasso agevolato, con prima rata dopo tre mesi, a tutti i residenti dei Comuni in cui sia stato dichiarato lo stato di calamità naturale

Sono quattromila le persone senzate

Il ministro Bianco: entro lunedì l'emergenza sarà finita

ROMA

La situazione va migliorando, ma l'emergenza per l'ondata di piena che ha investito il nord d'Italia terminerà non prima di lunedì. Il ministro dell'Interno Enzo Bianco ieri ha fatto il punto sul problema del maltempo e ha rassicurato le popolazioni colpite e gli italiani. Ma ancora per due giorni dovrà considerarsi a rischio la zona del delta del Po dove si sta riversando l'enorme massa d'acqua.

«Il problema», ha spiegato il ministro, «è la tenuta degli argini, anche se la pressione è scemata. Dobbiamo tenere tutta la situazione sotto costante osservazione, rafforzare gli argini dove necessario. Per fortuna ad aiutarci ci sono le condizioni meteorologiche che dovrebbero consentire il tranquillo defluire dell'onda di piena». Il ministro ha ricordato che l'onda è di sicuro superiore a quella registrata nel 1994 nell'area del delta, ma in alcuni casi supera anche quella del 1951. Dati che non devono più preoccupare anche se è ancora presto per dichiarare il cessato allarme: «Oggi siamo più sereni. Le condizioni vanno meglio di due, tre giorni fa, ma finché l'onda di piena non sarà arrivata in Adriatico non dovremo abbassare la guardia».

Le vittime sono venticinque quattro i dispersi

L'asta dei telefonini potrebbe fornire una parte dei finanziamenti

I funerali delle vittime dell'alluvione in Valle d'Aosta

Un ulteriore problema andrà affrontato quando l'onda si scaricherà in mare: l'arrivo di un'enorme massa di detriti trasportata insieme con le acque. Il ministro ha spiegato di aver già attivato i servizi delle Capitanerie di Porto perché i detriti non rappresentino un pericolo per le imbarcazioni che si troveranno



a transitare in quel tratto di mare. Per le stime sui danni il ministro ha voluto ancora dare cifre. «Ce ne occuperemo quando sarà terminata l'emergenza», ha spiegato. Ha invece aggiornato il bilancio delle vittime. Sono 25 le persone morte: 18 in Valle d'Aosta, la regione più colpita, 4

in Piemonte e 3 in Liguria. I dispersi sono scesi a 4 e si sono quasi dimezzati gli sfollati che erano ieri 22 mila ma che fra due giorni si ridurranno a 6 mila e poi a 4 mila le persone che hanno definitivamente perso la casa o l'hanno allagata o sono nelle golenali. Impegnate nel fronteggiare

l'emergenza vi sono 17 mila persone e 2745 mezzi una grande collaborazione fra Stato, regioni e enti locali. Fra i danni alle infrastrutture i più gravi sono quelli alle strade ma Bianco ha assicurato che il ministro Nesi sta lavorando per ripristinare celermente strade e autostrade.

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Micheli è entrato nei dettagli dei finanziamenti. Ha innanzitutto escluso che possano esservi tagli dei fondi per la ricostruzione di Umbria e Marche. Mentre ha giudicato «un'ipotesi possibile» quella di cui si parla da alcuni giorni di un utilizzo di una parte

delle risorse derivanti dalla gara per l'Umts. Comunque Micheli ha chiarito che di fronte a emergenza di questo tipo «è ininfluente dire come coprire i danni. È importante sapere che il governo li vuole coprire e da lunedì faremo la stima esatta del fabbisogno». Parole rassicuranti sono giunte anche dal ministro delle Finanze Vincenzo Visco in visita ieri a Mantova. «Lo Stato farà tutto il possibile per aiutare le popolazioni colpite dall'alluvione e i fondi saranno fatti affluire direttamente ai Comuni e alle Regioni». Il ministro ha promesso la «massima celerità», si è impegnato a snellire la burocrazia necessaria per la ricostruzione e ha sollevato il problema della gestione delle acque proponendo «un'unica autorità che abbia competenze e potere decisionale». Nel frattempo amministrazioni locali e mondo politico iniziano a avanzare le prime richieste al governo. Il leader della Lega Umberto Bossi ha chiesto l'utilizzo di tutti i soldi che deriveranno dall'asta Umts «non una parte, come ipotizzato finora. Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni ha annunciato di stare calcolando i danni al centesimo e subito dopo presenteremo una dettagliata richiesta di rimborso».

(r.r.)

Val d'Aosta, dolore e polemiche

In cattedrale i funerali di sei delle sette vittime

Enrico Martinelli

AOSTA

Un paese fantasma, un paese nel lutto. Pollein di ieri era così. Sventrato dalla frana del Comboe, torrentello diventato onda devastante, il Comune alle porte di Aosta si è svuotato. Fermi i lavori e abitanti nella Cattedrale del capoluogo regionale per i funerali di sei delle sette vittime di domenica. Il silenzio delle frazioni distrutte è spezzato dall'acqua ancora infuriata del Comboe che scende lungo il grande piede della Becca di Nona. Nel grande crano di ghiaia e fango lasciato dal disastro affiorano uno scarponcino e tre palline d'albero di Natale. Segni strazianti che la morte ha lasciato.

«Perché è successa questa catastrofe? Non credo ci sia una risposta. Non ci resta che chiedere al nostro Dio di aiutarci», dice con voce commossa il parroco don Ottobon in Cattedrale. Non c'è più posto nella grande navata e neppure sul sagrato. La gente piange, mentre a Pollein l'unica voce è quella del Comboe. Paolo Curtaz, giovane sacerdote cugino della famiglia Coquillard annientata dalla frana in frazione Chenaux, parla di vita come fosse «un soffio».

Aggiunge: «L'uomo non è padrone dell'universo. La natura è più forte di noi, non possiamo pensare di sconvolgere i fiumi con il progresso scientifico». Passano le bare in legno chiaro vestite di fiori. In una sono abbracciati Maria Grazia Boasso, 38 anni, e il suo piccolo Gili, 15 mesi. Li hanno trovati in quella ghiaia a distanza di 24 ore l'una dall'altra. Il corpo del papà del bimbo, Ugo Coquillard, 50 anni, è affiorato il giorno dopo.

Il torrente Comboe ha gli occhi dei Forestali addosso 24 ore su 24. Controllano anche più in alto, dove incombe la frana della Becca di Nona, una morena invertebra di un milione di metri cubi che ha cominciato a muoversi nel 1995 e che domenica ha lasciato scivolare un fronte. Nella morena sono piantati nuovi sensori, in aggiunta di quelli che sono già collegati con il centro operati-

Il parroco: «Non pensiamo di poter sconvolgere i fiumi con il progresso scientifico»

Psicosi della frana a Pollein Fassino: «I danni superano i 500 miliardi»

«La Protezione civile. Volano gli elicotteri da giorni, trasportano geologi che verificano in continuazione. I Forestali e le guide del soccorso alpino valdostano sono un crinale che svetta da un bosco di larici. Hanno accanto una «cellula di sopravvivenza» gialla, una sorta di piccolo bivacco. Sono pronti a dare

l'allarme via radio in caso di nuovi smottamenti. La gente va e viene da Pollein, anche le squadre al lavoro si tengono lontane dalle sponde squassate del Comboe. I geologi assicurano: «Per ora tutto è fermo, non c'è alcun collasso imminente, state tranquilli». Ma fra le macerie, dopo la paura e il lutto, è

arrivata anche la psicosi della frana.

Ieri pomeriggio mentre tutti erano tornati al lavoro i sensori hanno segnalato un movimento. E' scattato l'allarme. Il passa-parola via radio ha raggiunto anche un escavatore che si è messo a correre. Un putiferio. Trecento persone lo hanno seguito fino alle auto, ai camion, ai furgoni «via verso la salvezza del ponte che collega la sponda destra della Dora ad Aosta. E sul bivio un uomo, Antonio Gallo, consigliere comunale di Charvensod in servizio di vigilanza è stato travolto da un'auto che gli ha rotto il legamento di un ginocchio».

Qualche ora prima il ministro della Giustizia Piero Fassino aveva sorvolato la zona in elicottero. Dopo un incontro con il presidente della giunta regionale Dino Viérin ha fornito alcuni dati: «Ci sono 500 miliardi di danni accertati alle strutture pubbliche, della Regione e dei Comuni. Fare una stima generale è ancora prematuro, ma si può dire che i danni supereranno i mille miliardi».

Poi ha ricordato le priorità del governo: «La prima è garantire che la Valle si possa riaprire al più presto ripristinando i collegamenti stradali con Piemonte e Lombardia. Un ritardo nell'apertura della stagione turistica sarebbe un enorme danno aggiuntivo. E insieme a questo c'è l'impegno della ricostruzione e del risarcimento alle famiglie colpite».

Anche il presidente dell'Enel, Chicco Testa, ieri ha raggiunto la regione in elicottero. Ha parlato di oltre 15 miliardi di danni in Piemonte e Valle d'Aosta, 5 nella sola regione autonoma. Ha poi sottolineato l'importanza delle dighe: «Hanno trattenuto tra i 15 e i 20 milioni di metri cubi d'acqua, dimostrando la loro funzione fondamentale in disastri come questo». Nella vallata della Dora Baltea l'alluvione ha distrutto 5 chilometri di linee elettriche, ma l'emergenza energia è finita. Nei paesi ancora senza luce, l'Enel ha messo in funzione i generatori mobili.

A COGNE, UNO DEI PAESI PIÙ COLPITI



Le ruspe arrivano con il maxi-elicottero

A Cogne, uno dei paesi più colpiti dall'alluvione, ieri sono arrivati i primi camion e piccole ruspe cingolate. Sono stati trasportati da un elicottero «Ch-47», un «Chinook» con due rotori, del primo reggimento Antares di Viterbo. La sua base è in un grande prato di Ozein, all'imbocco del Parco del Gran Paradiso. Il comandante è il capitano Alfredo Conti, il pilota, il tenente Roberto Ciardella, che con lo stesso elicottero hanno partecipato a missioni in Albania e nel Kosovo.

IL PIACERE DELL'ARTE

CREARE ED ESPRIMERSI NELLA SCUOLA CHE CAMBIA incontri rassegne seminari

Torino Centro Congressi Lingotto 4-14 dicembre 2000

I titoli del convegno: Piccole libri senza confini Forme, colori, linguaggi globali Oltre il sipario Aprire alla musica

con il contributo della Compagnia di San Paolo

Divisione Servizi Educativi - via Revello 18 - 10139 Torino - telefono 011.4429128 e-mail: convegnoarte@comune.torino.it - http: www.comune.torino.it/convegnoarte

sottodiciotto

filmfestival

CINEMASCUOLARABAZZI

organizzato da AIACE Torino Città di Torino Torino Film Festival

con Ministero della Pubblica Istruzione, Regione Piemonte, Provincia di Torino

con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

Torino 3-9 novembre 2000

Rassegna dei migliori prodotti audiovisivi realizzati dalle scuole di tutta Italia. Anteprime nazionali, seminari e incontri su cinema e scuola. Fiabe e mostri, raccontati attraverso il cinema d'animazione e quello dal vero.

Ingresso gratuito, previa prenotazione.

Informazioni: AIACE, Galleria Subalpina n. 30 tel. 011.538962 - fax 011.542691 e-mail: aiacetorino@iol.it http: www.arpmc.it/aiaceto

DOPO IL DISASTRO TENSIONI PER IL RITORNO ALLA NORMALITÀ



LA PREOCCUPAZIONE DI CIAMPI

Il presidente della Repubblica è preoccupato per gli alluvionati e ieri alle 7 ha telefonato al ministro dei Lavori Pubblici, Nerio Nesi: «Mi ha detto - ha riferito Nesi - "vengo dal Piemonte, molto dipende dal suo ministero se la normalità sarà raggiunta in breve". E normalità significa strade e autostrade aperte, ponti ricostruiti»



I TIMORI DEI FRONTALIERI

«Non rischiamo il posto di lavoro, ma se l'interruzione dovesse durare potremmo trovarci disoccupati». Romano Martino, presidente del Comitato frontaliere dell'Ossola, lancia un SOS dopo che la Ferrovia del Sempione è stata nuovamente chiusa, impedendo a mille frontaliere ossolani di recarsi al lavoro nel Cantone Vallese

Arriva l'onda in Polesine, ore di allarme

«Troppa la pressione sugli argini, potrebbero scoppiare»

Fabio Polatti

Inviato lungo il Po

Vanno bene le assicurazioni dei ministri, sono di conforto i calcoli dei tecnici e le misurazioni della Protezione civile. Ma alla fine, la differenza la fa Bergamin Renato, classe 1929, nato a Portofino, che davanti all'argine con il Po che va via veloce e da questo cuore del Polesine corre in un fiume verso il mare, sentenza sotto al cappello: «E' fatta anche questa volta. I barcaioli dicono che giù alla foce il Po fa l'onda e scorre bene».

Che tradotto vuol dire solo che l'Adriatico inghiottirà la piena del Po senza problemi, che non c'è vento di scirocco a ributtare indietro tutto, che alla fine di una corsa devastante dalla Val d'Aosta al Piemonte, giù giù fino alla Lombardia, all'Emilia e poi al Veneto, dove il fiume ha lasciato morti, distruzioni e senza tetto, il peggio sembra essere passato. I tecnici della Protezione civile dicono che questa sera, al massimo domenica, rientrerà l'emergenza e si potranno iniziare i calcoli al centesimo per la ricostruzione.

Bergamin Renato, è ancora più ottimista. Spiega che la luna è calante, che dalle quattro del pomeriggio fino alle 8 del mattino di sabato c'è la bassa marea: «E allora il fiume va via liscio nel mare. Se no eran gatte da pelare, come le altre volte». Tutte quelle in cui il fiume è andato per i campi, ha sommerso ogni cosa, si è portato via case e persone, bestie e attrezzi agricoli. Tutte quelle alluvioni che Bergamin Renato da Portofino, si è visto in diretta su questo stesso argine che porta al centro di Cà Tiepolo: nel '57, nel '60, nel '66 e poi ancora nel '94. Per non parlare di quella del '51, quando lui era un bocia di ventun anni e in riva al Po ci portava la morosa sulla canna della bicicletta: «Sì, ma mica quell'anno che c'era un lago qui...».

I campi goleneali come quella volta sono allagati. Il parcheggio in riva al Po è sott'acqua, le spalleggiate degli argini le han rinforzate con delle paratie di ferro, portate dai Vigili del fuoco che anche qui stanno in riva al fiume, con i canotti e gli anfibi, adesso a guardare quello che porta giù la piena: gli alberi e le chiazze di olio, le carcasse di chissà quale arredo e poi cespugli, sterpi e fango. Tutto quello che il Po è riuscito a strappare nella sua corsa a valle. Una corsa talmente pazzica che han dovuto chiudere le strade e sollevare per una notte il ponte ferroviario di Pontelagoscuro, quaranta chilometri più a monte, al confine tra la provincia di Ferrara e quella di Rovigo. Piano piano, adesso che è passata la piena, quel ponte lo stanno riabbassando. Ma sugli argini, oltre ai soliti curiosi, un

**Il fiume continua a salire
Invasi i campi goleneali
Protezione civile volontari e vigili del fuoco presidiano le rive
Le barriere rinforzate con paratie di ferro**

po' spaventati un po' affascinati dalla forza del fiume, ci sono altri 180 uomini della Protezione civile pronti a tutto.

Anche a Occhiobello, dove il fiume è più stretto e la piena passa nel pomeriggio, il Po non fa più paura. Al limite dell'argine mancano quasi quattro metri. Il fiume sale ancora ma piano. E il sindaco Daniele Chiarion, giura che basteranno 36 ore per tirare un sospiro di sollievo: «L'unico timore è che la pressione sia troppo forte sugli argini. La paura vera è quella dei fontanazzi, dei buchi nell'argine maestro. Ma per ora ce ne sono pochi e non sono nemmeno tanto forti... Merito di chi ha tagliato l'argine più a valle, dei campi goleneali allagati, dell'allargamento dell'alveo del fiume che ha frenato la sua corsa verso il

mare e le case».

Anche nel '94 era andata bene a Occhiobello. Dopo il disastro del '51 che era iniziato proprio qui, avevano alzato e rafforzato gli argini, proprio a ridosso del paese le spalleggiate eran state fatte in cemento. Di quell'alluvione rimane solo la memoria nei più vecchi, una foto ingiallita in Comune dove si vede il basamento della statua ai caduti della Grande guerra sott'acqua. E una lapide, che hanno messo in alto sul muro del municipio e che ricorda «quanti, con coraggio e gratitudine si prestarono in quel tragico giorno al soccorso. Primi fra tutti i barcaioli». Poi la firma scolpita nel marmo: «Gli occhiobellani riconoscenti a Riccardo di San Benedetto».

Ricardo che è morto nel fiume e che adesso è uno degli illustri di Occhiobello. Come Girolamo Savonarola che è nato qui. Come Gioacchino Murat, il generale di Napoleone che per sei volte nel 1815 riuscì a fermare gli Austriaci invasori. Un passato seppellito nelle lapidi attaccate ai muri, quando qui c'è solo voglia di futuro. Fosse anche di cabala, come il 10, il 33 e il 90, cioè il fiume Po, l'alluvione e la paura, secondo la Smorfia consultata da Maria Cristina Berti, ricevitrice a Pontelagoscuro: «Giocano, giocano in tanti... Soprattutto sulla ruota di Torino e di Venezia». Ma nel futuro di Bergamin Renato di Portofino, non quello più prossimo s'intende, non c'è tregua: «Tutte le alluvioni sono state a novembre, è sempre così quando piove troppo poco d'estate. Come quest'anno...».



Una delle zone sommerse dall'esondazione del Po in Emilia Romagna. Ieri nel Polesine era ancora allarme lungo gli argini, per il passaggio della piena

L'AUTORITÀ TECNICA «SI DEVE SEGUIRE LA MASSA D'ACQUA DA DOVE SI GENERA»

«Il fiume va gestito da un ente unico»

Il Magistrato del Po: «Le divisioni creano catastrofi»

intervista

Vincenzo Tessandori

Qual è la situazione, ingegnere?

«Dal nostro punto di vista, siamo al problema più grosso perché non dobbiamo dimenticare che la piena deve finire in mare e solo dopo saremo tranquilli. Però, quello che poteva fare l'uomo è stato fatto, non c'è che il Padreterno: siamo nel Polesine con lo "zero idrico", il livello del fiume identico a quello del mare e i terreni più bassi. Speriamo...»

Che cosa?

«Che non ci siano concomitanze di bassa marea, di scirocco. Tutte le precauzioni son state prese, non detto questo è bene che la gente si

portino via dalle golene del Delta».

Ancora poche ore e l'ingegner Antonio Riccardi si fregherà le mani. È capo ufficio tecnico generale del Magistrato del Po, l'autorità che sovrintende al bacino del fiume. Soddisfatto per il lavoro, assicura di non dar peso alle critiche sollevate nero su bianco dall'ispettore Antonio Mezzera, della sezione controllo Stato della Corte dei Conti.

«Ma loro sono magistrati, hanno lo scettro, possono dire ciò che vogliono, se noi tecnici dicessimo qualcosa di simile ci arresterebbero. Noi ci atteniamo alla realtà, vogliamo che le cose di cui parliamo siano veramente serie».

Va bene, ma non le pare serio: «La gestione è stata caratterizzata da una pervicace ripeti-

zione di errori tecnici e metodologici?»

«Tecnici assolutamente no, metodologici neanche: le casse approvate dai comitati e dai vari organismi non sono state cambiate. Il fatto è che i magistrati contabili devono evitare gli apprezzamenti tecnici. Io non ne faccio alla Corte sui suoi compiti, ma lei eviti gli apprezzamenti tecnici, se no andiamo fuori dai campi. Quel signore lì si è permesso di farne di tecnici e non è un tecnico. Il punto è che la cosa corretta l'ha detta la Corte dei conti di Parma».

Sarebbe?

«Che il magistrato per il Po ha sempre avuto soldi dal governo quando succedono le sciagure ma mai finanziamenti per i programmi».

Torniamo al bilancio.

«Che per noi è positivo, sotto ogni punto di vista, perché tutto quello che avevamo previsto si è verificato».

E che previsioni avevate fatto?

«Che non succedeva nulla».

Sarebbe a dire?

«Che noi non abbiamo avuto alcun morto. I giornali dicono che sia un miracolo, io dico che sia il risultato della bravura del magistrato del Po e dei suoi tecnici, non mia che son arrivato da poco: ma dal '51 il magistrato del Po ha operato assai bene. Così, quando si dice "ventiquattro morti e 18 dispersi" si generano confusioni enormi perché i morti ci sono stati in Val d'Aosta, e grazie a Dio su quel territorio non è competente il magistrato del Po che, lo ripeto, nell'alluvione non ha vittime sulla coscienza. E questo

perché noi, consapevoli di che cosa andavamo incontro, abbiamo provveduto ad allertare per tempo le prefetture, fatto sfollare la gente: ed è bene chiarire quanto sia meglio star fuori casa due notti piuttosto che rischiare la vita. Infine, gli argini: è stato detto che si sono rotti...»

Perché, non è vero?

«Quelli sono argini goleneali, è previsto che debbano partire quando la piena raggiunge alcuni limiti com'è previsto che le golene frenino l'impeto delle acque facendole espandere. Perché così diminuisce la forza, l'irruenza, quindi si salvaguardano gli argini maestri che, grazie a Dio, fin'ora hanno retto tutti, e sono 4 mila chilometri. Da sottolineare come la piena per il Piemonte abbia raggiunto quella del '94 a quella del '51, quando ci fu una marea di morti. Abbiamo avuto un'onda di circa 4-5000 miliardi di metri cubi: una cosa veramente fuori da ogni previsione, sicuramente fuori dalle previsioni del secolo. Insomma, se non ci sono state vittime vuol dire che i lavori sono stati fatti veramente bene».

Dunque, respingete ogni accusa?

«Nella maniera più assoluta e ci auguriamo che lo faccia anche il nostro ministro. Di più: io spero che il magistrato del Po rimanga. E noto che esiste una legge per il passaggio delle competenze alle Regioni, dal 31 marzo '98. Ora, immaginiamoci se con una piena del genere il fiume fosse stato spezzettato tra le Regioni: io dico che sarebbe successo quello che è successo in Val d'Aosta, primo esempio tipico dello smembramento. E questo perché non è umanamente possibile far seguire una massa così rapida e potente d'acqua se non sai come tutto si genera, quando si sta generando. Perché quando noi abbiamo visto i 600 millimetri di pioggia in Piemonte, quanto cade in un anno in Sardegna, si sono attrezzati, abbiamo cominciato a caricare, a fare, a salvaguardare, a mettere in sicurezza tutti gli argini fino al delta. Che ne sa uno: quando gli piomba l'acqua in casa è tardi per intervenire, perché lui non ha il quadro d'insieme come lo abbiamo noi. Ecco spero che questa alluvione abbia insegnato a tante persone che una struttura unitaria, un'autorità che stia su tutto il bacino sia fondamentale».

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

TORINO

Convalescenze
Reperti non autosufficienti
Reperti Alzheimer
Assistenza 24 ore su 24



VOLPIANO

CARMAGNOLA

011.9952155

Se vuoi prenotare con internet: www.anniazzurri.com

LA SOTTOSCRIZIONE LA STAMPA-TG5

E' PROSEGUITA NEL CASALESE LA DISTRIBUZIONE DEI PRIMI AIUTI ALLE POPOLAZIONI ALLUVIONATE

NOVE CONTI CORRENTI A DISPOSIZIONE

San Paolo Imi: conto 10/124680 (cab 01000, abi 01025)
Banca Crt: c. 3142642 Torino Centro 134; c. 3142630, di
Aosta. Cariverona c. 10000/3/39 (abi 06355, cab 12090)
Popolare di Novara: conto 10.000 (abi 05608, cab 01000)
Banca Sella: conti 56 09 03348960 0 (abi 03268, cab
01200) e 30 09 03348961 0 (abi 03268 Cab 01000)
Conto postale 7104 intestato alla Fondazione La Stampa
Specchio dei tempi; conto 120118 (abi 01025, cab 01000)
San Paolo Imi, intestato alla stessa Fondazione



COME UTILIZZARE LA CARTA DI CREDITO

Attraverso Internet, cliccare su: www.lastampa.it
Appositi moduli già predisposti aiuteranno i lettori a
rendere facilissima, rapida e sicura l'operazione

SI PUO' CONTRIBUIRE ANCHE PER POSTA

Si consiglia di inserire nella lettera assegni e non
contanti. Indirizzare alla Fondazione Specchio dei tempi
- La Stampa (via Marengo 32, 10126 Torino). Occorre
specificare il mittente al quale verrà inviata la ricevuta

Tra i contadini, rimasti anche senza lacrime

Spazzati via campi e raccolti

Angelo Conti
Marco Marelli

Casale, Morano, Balzola, Villanova: dove c'era il mare. Qui, lungo l'asta del Po, l'inondazione è stata totale. A variare, da località a località, è stata soltanto l'altezza dell'acqua con i più fortunati ad affrontarne 20-30 centimetri e i più sfortunati a misurarne quasi due metri. E dire che l'alluvione, qui, non è considerata evento inatteso: tutti, nel passare degli anni, hanno cercato di mettere gradatamente in atto tutte le contromisure necessarie a spuntarla anche quando il Po si arrabbia e perde ogni controllo.

Così non stupisce che a Balzola tutte le nuove villette della periferia siano state costruite su collinette artificiali, un paio di metri in più per dare sicurezza. O che a Morano molti si siano dotati di porte che somigliano alle paratie stagne delle navi, utili soprattutto quando il fronte dell'acqua è inferiore al mezzo metro.

Eppure è stata una battaglia persa. Come ricordano soprattutto i contadini, i più esposti. Così Francesco Gabutti, di Casale Popolo, racconta: «Nessuno stava più il mais od il riso a livello del suolo. Ma adesso non bastano più quei 20-30 centime-

tri di rialzo che tutti adottiamo. Inoltre c'è il problema del raccolto: sulle piante ad esempio, c'erano ancora molte pannocchie di granturco che adesso sarà molto difficile raccogliere. Potremo recuperarne solo una minima percentuale. Perduti sono invece il mais ed anche il riso che avevamo nei magazzini. Il mais germoglia subito, appena viene bagnato, ed anche il riso si deteriora. Spesso non è neppure più buono per gli animali».

Animali che hanno rappresentato una perdita secca per tanti bilanci familiari. Come racconta Giovanni Tiengo di Morano Po: «Per i bovini si è sempre cercato di pensare a soluzioni alternative, eppure ne sono ugualmente morti tanti. Ma dove la perdita è stata secca è stato nei pollai, nelle conigliere, nelle stalle dei suini. Spostare questi animali, soprattutto quando sono allevati su larga scala, è quasi impossibile. E queste morti sono colpi durissimi alle economie delle nostre cascine».

A Balzola l'acqua è entrata anche nella Casa di Riposo San Giovanni di Dio: ha invaso la sala da pranzo ed i locali del primo piano. Don Giuseppe Unia, che oltre ad essere il parroco della Chiesa dell'Assun-

zione di Maria, è anche presidente dell'ospizio ha elogiato i volontari: «Hanno spazzato via il fango, ripulito le suppellettili, riordinato la cucina. Ma il vero danno, per la casa di riposo, è stata la distruzione di alcuni frigoriferi industriali, usati per conservare gli alimenti. Specchio dei Tempi, a nome dei lettori de La Stampa e dei telespettatori del Tg5, ha immediatamente posto in condizione don Giuseppe di ordinarne di nuovi».

Morano Po ha visto vistose ferite, anche nella viabilità. Ma si lavora, con decisione, e con la presenza di volontari arrivati anche da Francia e Germania. Qui gli inviati de La Stampa sono stati accolti come vecchi amici, che arrivano sempre nei momenti della disgrazia, come era già successo nel novembre del '94.

In queste case, sommerse e rimaste tali per molte ore, in qualche caso per giorni, si avverte netta la mancanza di stufe elettriche e di deumidificatori, il cui uso diventa sempre più necessario, a mano a mano che si spazza il fango, per asciugare i muri. Specchio dei Tempi ha dotato una quarantina di famiglie del denaro necessario ad acquistare questi strumenti che consentiranno di rendere vivibi-

li le case alluvionate prima dell'inverno.

Oggi e domani i cronisti della solidarietà proseguiranno la distribuzione degli aiuti nelle Valli del Torinese, messe in ginocchio da questa catastrofe come nelle altre località già visitate nei giorni scorsi. Insieme ai primi fondi, che intendono rappresentare la testimonianza di amicizia ed un primo contributo per le esigenze immediate, verrà così completata una mappa delle necessità prioritarie sulle quali intervenire sempre con la massima tempestività.



Sono arrivati anche i volontari della protezione civile tedesca per aiutare a svuotare i campi allagati a Casale Popolo

Sono stati versati ieri altri 242 milioni

La solidarietà degli ortopedici

Si allarga, giorno dopo giorno, il numero delle iniziative a sostegno della sottoscrizione La Stampa-Specchio dei tempi e Tg5 per un aiuto immediato e concreto alle popolazioni alluvionate. In prima linea i medici ortopedici che hanno annunciato una serie di iniziative durante l'85° congresso della Società Italiana di ortopedia in programma al Lingotto da lunedì

23 a giovedì 26 ottobre sotto la presidenza dei professori Paolo Gallinari e Vittorio Salvi. Offerte saranno raccolte tra tutti i partecipanti e saranno devolute alla sottoscrizione parte degli utili della manifestazione scientifica. Inoltre la Sulzer Orthopedics Italia spa devolverà alla nostra iniziativa la spesa stanziata per una manifestazione sociale.

Il sindaco di Villastellone ha annunciato, a sua volta, l'apertura di una sottoscrizione tra i concittadini che sarà devoluta alla Fondazione Specchio dei tempi per una distribuzione immediata. Infine anche la Banca Cariverona ha aperto un conto corrente (numero 10000/3/39 abi 06355 cab 10290) a sostegno della sottoscrizione de La Stampa-Tg5.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte ricevute ieri (il totale della giornata è stato di 242 milioni): Danfoss srl dieci milioni; un'antica ditta torinese dieci milioni; Züst Ambrossetti dieci milioni; Rotary Club Torino Sud-Est 3.300.000; in

ricordo di Ele 3.300.000; Amatore Muzzarelli Torino 2.000.000; Daniele Barbara Bona 1.000.000 E.P. 1.000.000; Roberta 1.000.000; Francesca e Alberto 1.000.000; Franca e Lorenzo 1.000.000; Giovanna e Bruno un po' di solidarietà 1.000.000; Comunità Polacca di Torino 1.000.000; G.P. 1.000.000; 1965 1.000.000; in memoria di Franco Squecco 800.000; zia Maria, Nino, Gianni e Iucci 600.000; M.M.A. 500.000; P.T.P. 500.000; Witt Italia Srl 500.000; V.F. 500.000; gli amici del martedì 500.000; Gaby e Manù 500.000; Lucia e Francesco 500.000. [continua]
Totale lire 5.388.470.000

Domenica
22 ottobre
Città
Antiquaria!



Un appuntamento speciale da non perdere alla capitale europea dell'antiquariato

100 negozi
di antiquariato
ti aspettano

Domenica 22 Ottobre
dalle ore 10.00 alle 19.00.

100.000 oggetti
esposti provenienti
dall'Italia e dal mondo
in 30.000 mq di spazi
espositivi coperti.

2 chilometri di vetrine
scuola e centro di restauro;
parcheggi, bar, ristorante.
Aperto tutte le quarte
domeniche di ogni mese.

Uscite al casello di Fossano,
voltate a destra e seguite
le segnalazioni «Antichità».
Dopo 4 km
in direzione Loreto-Salmour
troverete CITTÀ ANTIQUARIA



Città Antiquaria, CRAF: Centro Raccoglitori Antichità Fossano Strada Baronessa Crova di Vaglio 11/a - Località Loreto - 12045 Fossano (Cn)
Telefono 0172.650025 - Fax 0172. 630691 - e-mail cittantiquaria@tin.it

IL DUELLO NEI POLI MANOVRE AL CENTRO E A SINISTRA



IL PPI: LA CISL NON ENTRI IN POLITICA

La Cisl è rimasta autonoma quando sono usciti Pastore, Carniti, Marini e Storti e lo resterà adesso che D'Antoni (foto) entra in politica. I quadri del sindacato, riuniti col segretario Ppi Castagnetti e con Marini, hanno respinto il progetto politico di D'Antoni (che mercoledì illustrerà le adesioni vip alla Fondazione) sottolineando che il sindacato non partecipa alle elezioni «né in proprio né per interposta persona».



D'ALEMA: «L'ULIVO SIA PIU' UNITO»

«Vedo una sinistra intimidita, divisa ed incerta di fronte a chi non sarebbe in grado di governare e che spingerebbe l'Italia all'indietro». L'Ulivo deve mostrarsi unito contro la destra, «gettando sul piatto» le realizzazioni di questi anni di governo contro il «fallimento dei 7 mesi del governo Berlusconi». Così l'ex presidente del Consiglio Massimo D'Alema incita l'Ulivo alla vigilia della «nomination» di Francesco Rutelli.

«Rutelli, portavoce tv della sinistra»

Berlusconi: ha solo paura di perdere

Ugo Magri
ROMA

Aveva un'aria piuttosto inquieta, Silvio Berlusconi, quando dalle labbra gli è sfuggita ieri l'esclamazione: «E' il peggio della politica». I cronisti che l'attendevano davanti a Palazzo Marini, per un convegno della Fondazione Liberal, non hanno fatto in tempo a chiedergli cosa in particolare avesse suscitato questo suo moto d'indignazione, che già Berlusconi era entrato in sala dove Andreotti, Casini e La Malfa stavano discorrendo sul tema: «Libertà e solidarietà possono governare insieme?». Interpellato in seguito, il portavoce di Forza Italia Paolo Bonaiuti ha categoricamente escluso che il Cavaliere stesse commentando le dichiarazioni di Rutelli il quale, dal *Porta a Porta* di Bruno Vespa, gli aveva appena ingiunto di vendere Mediaset entro la data delle elezioni. Quella dei cronisti, dunque, era stata una falsa impressione. E in ogni caso, quanto aveva da dire sul proprio avversario Berlusconi non se l'è certo tenuto allorché è venuto il suo turno di salire sul palco.

Senza mai chiamarlo per nome e cognome (come fa di solito chi non si abbassa), ha definito il sindaco di Roma «meraviglioso portavoce televisivo» della sinistra (e non certo per fargli un elogio). Se Rutelli lo sfida a duello sul piccolo schermo «è solo perché ha paura di perdere». Il faccia-a-faccia arriverà, concede il Cavaliere, «al momento opportuno». Ma c'è tanta smania di dibattere, la prima cosa da fare per lui (Rutelli, ndr) sarebbe convincere i suoi mandanti a tenere

subito le elezioni. Nel frattempo, Berlusconi picchia duro sul «candidato delle sinistre (Rutelli, ndr) che ha spudoratamente affermato in tivù: "Io non ho un programma perché girerò l'Italia a chiedere ai cittadini che cosa vogliono". Non sanno cosa andare a raccontare», ironizza il Cavaliere, «tanto che lui (Rutelli, ndr) ha preso dei consulenti americani. Gomitata d'intesa al moderatore del dibattito, Ferdinando Adornato: «Noi i consulenti non li abbiamo, quindi saremmo fregati...».

A dire il vero, lo spunto per la battuta sui consulenti gliel'aveva servito su un piatto d'argento Giulio Andreotti, il quale a sua volta citava una lunga e piccante inchiesta apparsa il giorno avanti sul *Velino* di Lino Jannuzzi, dedicata proprio ai consiglieri Usa di Rutelli. «Stiamo attenti a non eccedere in americanismo», aveva suggerito Andreotti paterno, rivolgendosi alla sinistra. Un altro consiglio il senatore a vita l'aveva regalato a Berlusconi, in tema di compromessi: «Caro amico, se non li accetti farai poca strada in politica...». «Sì, va bene i compromessi», gli ha poi replicato il Cavaliere, «ma credo che ciascuno debba fare ciò che sa. E io non sono un professore della politica, al massimo potrei essere un bidello, ma ho il bernoccolo per capire che non va e dev'essere cambiato». Si autodipinge come «imprenditore, un creativo, un realizzatore» che lascia volentieri ad altri le alte strategie politiche «vorrebbe invece badare al sodo, fuori da questa sarabanda diaboliche di battute e controbattute che ci allontana dai problemi veri del Paese». Su quaranta minuti di

discorso, in cui ha trovato il modo di scherzare sui comunisti che mangiano i bambini, ne ha dedicati ieri trentacinque ai programmi, dalla sicurezza alle pensioni, dalle tasse alle grandi opere. Per concludere con un quesito retorico: «Se gli italiani dovessero consegnare i loro risparmi a Berlusconi o a quegli altri, secondo voi chi sceglierebbero?».

Nella lista degli invitati al convegno di Liberal doveva esserci pure l'uomo più corteggiato del momento, Sergio D'Antoni. Il quale ha fatto i salti mortali per arrivare in tempo, giurano i suoi, ma ha perso l'aereo. Così non ha potuto ascoltare gli elogi di Pier-

ferdinando Casini alla Cisl «che ha cantato fuori dal coro sindacale», e nemmeno l'intervento di Giorgio La Malfa, il quale ieri ha messo un piede nella Casa delle libertà. Pur senza dirsi «pentito» della sua esperienza nel centrosinistra, il segretario del Pri ha aggiunto: «Siamo disponibili a una discussione seria. Non abbiamo problemi di schieramento che, nella nostra storia di repubblicani, hanno sempre ceduto il passo ai contenuti. E se la discussione con la Casa delle libertà potesse portare a riaprire una stagione feconda, quale fu il centrosinistra, noi saremmo grandemente lieti».

Amato: no alle riforme senza Polo

Il centrodestra: atto democratico

ROMA

Giuliano Amato da Seul fa sapere che «fare una legge elettorale da soli è legittimo, anche se è come scalare una montagna molto, molto ardua», e il Polo plaude, Berlusconi, Casini e Fini dicono «bravo» al presidente del Consiglio, mentre Walter Veltroni tace, si rifugia dietro un «no comment».

Il presidente del Consiglio, interrogato in proposito dai giornalisti che lo seguono a Seul al vertice euro-asiatico, a domanda risponde osservando che sulla legge elettorale «si

valuterà in aula» se la maggioranza potrà andare avanti da sola. Ma nota anche che «fare una legge di quel tipo da soli è molto difficile e politicamente problematico». L'uscita di Giuliano Amato provoca la reazione di Silvio Berlusconi che l'altro ieri non aveva voluto né rispondere, né commentare l'appello di Veltroni al centrodestra: «Sono felice che il presidente Amato abbia detto quello che io dico da anni, è così che si fa in democrazia». Mentre il premier ha solo preso atto di una situazione secondo Pierferdinando Casini. E Gianfranco Fini: «E' stato saggio,

senza l'opposizione una nuova legge elettorale non si può fare». Anche l'altra opposizione, quella di sinistra, quella di Rifondazione comunista, nota con Franco Giordano che su questo tema «la maggioranza sta giocando a rimpiattino col Polo».

E se è presumibile che il tema sarà comunque oggetto di discussioni riservate alla convention dell'Ulivo che si tiene oggi a Milano, è invece certo che il vertice del centrosinistra sulla legge elettorale, che era stato fissato proprio in coincidenza dell'evento, è stato rinviato alla prossima settimana. Si tratta di

valutare eventuali correttivi alla proposta firmata da Franceschini e Villone, in vista del dibattito al Senato che dovrebbe partire per il 25 o il 26 ottobre. Ma nel frattempo è saltata anche la riunione, che si doveva tenere ieri, del gruppo ristretto a Veltroni, Parisi, Diliberto e Franceschini che doveva mettere a punto la proposta definitiva da sottoporre al vertice. Mentre quello che è certo è che l'Ulivo offrirà al Polo una nuova chance, e solo se la risposta dovesse essere ancora una volta negativa si andrebbe avanti da soli, a colpi di maggioranza.

Quanto alla legge sul voto degli italiani all'estero, «alle ipotesi che la vorrebbero utilizzata dal centrosinistra come merce di scambio per avere l'appoggio dell'opposizione, Giuseppe Pisanu di Forza Italia e Pierferdinando Casini del Ccd notano che si tratta ormai di una legge ordinaria. [r. r.]

LA NOTA ROMANA

SE SUONA LA RITIRATA

Paolo Passarini

L'Assemblea costituzionale dell'Ulivo-insieme per l'Italia lancerà l'ormai scontata candidatura di Francesco Rutelli in un'atmosfera di palpabile incertezza sia per lo stato d'animo della coalizione di maggioranza, sia per i dubbi su un candidato scelto in fretta: funzionerà?

BERESINA. E' stupefacente constatarlo, ma, dopo quasi cinque anni di governo, l'Ulivo sta arrivando all'appuntamento elettorale in pezzi, come l'esercito di Napoleone in ritirata dopo la Beresina. Non c'è un partito della coalizione per il quale i sondaggi incoraggino la speranza di un aumento: solo i Ds sembrano poter sperare in un pareggio anche se al prezzo di mangiarsi pezzi dei propri alleati. Rutelli ha detto che la neonata Margherita può puntare al 20%, ma anche raggiungere la metà non sarà facile. Sono in corso epiche transumanze verso pascoli più verdi da questo e da quel partito di centro. Come mai è successo visto che l'azione di governo è stata priva di successi? Almeno tre le cause evidenti: la rottura del patto con gli elettori (l'estromissione di Prodi, 4 governi in 4 anni); la scommessa sbagliata di D'Alema su se stesso come primo premier ex comunista accettato; il faziosismo estremo (culminato nella delegazione di 17 al Quirinale).

SPECCHIO, SPECCHIO... L'unica cosa di Rutelli che spaventa Berlusconi è l'età. Per avvantaggiarsene, il sindaco dovrebbe saper acchiappare giovani, ma questi votano in prevalenza a destra. Oppure Rutelli può riportare alle urne gli scontenti di sinistra, cosa che potrebbe fare la differenza. Ma, per farlo, deve riuscire a tirar fuori idee che colpiscano. E, almeno finora, non se ne è sentita neppure una. paopas@lastampa.it

SMAU
stand D20 pad.14/2
Internet World.

Naviga con interfree.
Per ogni minuto su internet
30 lire di telefonate
iva inclusa
gratuite con **1085**
TELECOMUNICAZIONI

Abbonatevi senza spesa a www.interfree.it.
Scoprite i suoi vantaggi.

Promozione valida fino al 30 novembre, per un massimo di 3000 minuti di connessione per chi sottoscrive l'abbonamento gratuito ad interfree e CDC1085. Regolamento su www.interfree.it. L'accumulo è utilizzabile per tutte le chiamate escluse le urbane.

interdialer

Il modo più semplice di connettersi ad Internet ovunque ti trovi. Scegli la città da cui vuoi connetterti ed Interdialer si connetterà da solo al miglior punto di accesso disponibile.

englishfree

Il nuovo traduttore on-line Italiano-Inglese ed Inglese-Italiano. Con EnglishFree pensate in Italiano e scrivete in inglese, leggete in inglese e capite in Italiano!

riparatech

Un monitor guasto? Una telecamera che fa i capricci? Con RiparaTech, la guida per trovare i centri di assistenza specializzati, saprete sempre come risolvere il vostro problema.

virustop

Proteggere il tuo PC da pericolosi attacchi di virus informatici è facilissimo e gratuito. Con ViruStop, l'antivirus è gratuito e sempre aggiornato.

intertransfer

Spedisci file senza limiti di spazio, senza intasare le caselle di e-mail e con la massima sicurezza e riservatezza. InterTransfer risolve gratuitamente tutti i problemi di trasferimento file via Internet.

CLUB
interfree
Il portale della comunità tecnologica

GRUPPO CDC
Numero Verde Interfree
800 58 10 58

POLEMICA IN PIEMONTE SUL RICONOSCIMENTO NEGATO



CHE COS'E' IL «SIGILLO»

Il «civico sigillo» è il massimo riconoscimento che la città di Torino assegna a un concittadino considerato illustre dai due terzi del Consiglio comunale (almeno 34 voti su 51) e ha come corrispettivo, per chi non vive nel capoluogo piemontese, la cittadinanza onoraria. Domani la riceverà il leader di «Solidarnosc», Lech Walesa, su una proposta approvata nel 1982, quando il sindaco della città era Diego Novelli



VELTRONI: NON CI POSSO CREDERE

«Profonda incredulità» è stata espressa dal segretario dei Ds, Walter Veltroni, per i contrasti sorti ieri pomeriggio nel Consiglio comunale di Torino sul sigillo civico da assegnare a Alessandro Galante Garrone e Norberto Bobbio. Il segretario della Quercia ha definito la spaccatura «un'offesa non solo alla memoria della città, ma anche a tutta la cultura italiana»

Torino, Bobbio e Galante Garrone dividono il Comune

Il centrosinistra propone un'onorificenza, il Polo non ci sta

Giuseppe Sangiorgio
TORINO

Sigillo civico a Norberto Bobbio e Alessandro Galante Garrone, cittadini onorari a Filiberto Guala e a Maria José di Savoia. Il presidente del Consiglio comunale di Torino, Mauro Marino, quando ha illustrato le proposte di mozione alla conferenza dei capigruppo pensava di ottenere solo consensi. Ha trovato invece perplessità e polemiche: Forza Italia ha detto «no» a Galante Garrone. An

anche a Bobbio. La notizia ha suscitato stupore nel sindaco Valentino Castellani, indignazione nel centrosinistra. «Noi», dice Daniele Cantore, capogruppo

Forza Italia - ci astenemmo sul conferimento del sigillo a Galante Garrone per le sue dichiarazioni contro il rientro dei Savoia in Italia e sulla figura di Edoardo Sogno che, su «La Stampa», dipinse come personaggio «negativo». Presa di posizione che, invece di unire, divide la città. «Noi», ribadito da Roberto Rosso, proconsole di Berlusconi in Piemonte, perché, spiega, «pur restando immutata la città per Galante Garrone, le sue prese di posizione, non ultima la firma dell'appello a favore del diessino Carpanini candidato sindaco, l'hanno fatto apparire come uomo di parte».

Pollice «no» di Ugo Martinat, segretario regionale di An, e Ferdi-

nando Ventriglia, capogruppo al Comune di Torino, anche per Norberto Bobbio: «Potremmo conceder loro il sigillo della città solo in un clima di dialogo reso impossibile dagli atteggiamenti e dalla chiusura della sinistra, dal caso Sogno in poi».

Affermazioni che stupiscono il sindaco Castellani: «Credo che tutti i torinesi, nella diversità della loro appartenenza politica, non possano esimersi dal considerare Bobbio e Galante Garrone padri fondatori di questa nostra città repubblicana. Mi sorprende, quindi, che in taluni nomi la consapevolezza che da questi insigni personaggi è stato costruito un vero magistero dei valori della nostra Costituzione».

Mauro Marino, il presidente dell'assemblea municipale osserva: «Riconoscimenti come il sigillo sono stati istituiti per unire e vengono attribuiti per onorare l'opera svolta nell'arco di una vita e non sulla base di un credo politico. Bobbio e Galante Garrone hanno tenuto alto il vessillo della democrazia e della cultura non solo di Torino ma dell'Italia intera».

Incredulo Pietro Marcanaro, segretario diessino in Piemonte: «A questo punto non possiamo che mettersi in fila le cosche in Regione tentano di cancellare la Resistenza dal Comitato che ne ricorda i valori, in Comune intendono rifiutare il sigillo civico a Bobbio e Galante Garrone. Chissà se si rendono conto che in tal

modo non offendono soltanto due persone ma un'intera città, le migliori tradizioni, i suoi sentimenti più profondi e nobili».

Indignato Silvio Viale, capogruppo dei Verdi in Comune: «Con questi atteggiamenti rischiamo davvero di fare una brutta figura. Per approvare i quattro riconoscimenti in Consiglio comunale sono necessari 34 voti e, se Forza Italia si asterrà, si dirà "no", aggiunta ad An, rischia di impedirci di procedere, rendendo agevole la bilancia Lega Nord e Ape di Comino, a scapito dell'immagine dei torinesi che apparirebbero ingrati nei confronti di concittadini che hanno dato lustro a chi vive all'ombra della Mole».

LA REAZIONE DEI DUE INTELLETTUALI

Il giurista: «Grato ma non voglio quel sigillo»

replica
Alberto Papuzzi

TORINO
SONO grato a chi l'ha proposta, ma non desidero il conferimento di questa onorificenza, preferirei essere lasciato in pace», ci dice subito al telefono Alessandro Galante Garrone. Quando invece parliamo del «no» con Norberto Bobbio, il filosofo scuote la testa sorridendo, come un professore con studenti impreparati: «Dovevano prima accertarsi - dice - che sull'iniziativa ci fosse l'unanimità». I due vecchi azionisti, amici dagli anni dell'università, hanno entrambi da poco festeggiato i novant'anni. Non avevano saputo nulla dell'iniziativa. Ecco le loro dichiarazioni sul caso.

«Ero all'oscuro di tutto - dice Bobbio - Nessuno mi aveva interpellato. Posso solo dire che il titolo onorifico o si dà all'unanimità o non si dà. Non è un concorso. Non ha senso che uno sia cittadino onorario a maggioranza. Anzi, è persino ridicolo. Chi ha

presentato la proposta doveva accertarsi se c'era l'unanimità, altrimenti ritirarla».

A questa piccola lezione di metodo, il filosofo aggiunge una riflessione personale: «Alla mia età sono contrario a tutto ciò che sollecita la vanità, che è spesso un peccato dei vecchi. Un peccato da cui ritengo di essere immune, perché sono sempre più dell'idea che ciò che io mondanò è vanità delle vanità, vanitas vanitatum, o come dice il testo autentico dell'Ecclesiaste, fumo, fumo, nient'altro che fumo».

«Il disinteresse per i riconoscimenti pubblici - dice anche Galante Garrone - è un'abitudine contratta sotto il fascismo. E che ho mantenuto. Non sono neanche mai stato cavaliere del regno, mentre lo erano i miei cancellieri. Perciò preferirei che il mio nome non venisse messo in palio in una contesa, anche per sottrarlo alle polemiche e ai pettegolezzi».

Perciò il professore oppone un rifiuto, per quanto garbato: «L'unica cosa che mi sento di dire è che in ogni caso non desidero il conferimento di questa onorificenza. Naturalmente sono grato a quanti

Il filosofo: «Nessuno mi aveva interpellato. Non è un concorso ci voleva unanimità»

vogliono dimostrare considerazione per la mia persona, traducendola anche in un gesto simbolico, ma se la destra si è opposta tanto meglio. Per la mia età, per la mia salute e per il mio temperamento, preferirei essere lasciato in pace».

Tra i due intellettuali e il mondo torinese è stabilito, com'è noto, un legame molto forte. Entrambi fanno parte della storia e della cultura della città, ne hanno parlato nei loro libri e rappresentato Torino agli occhi di chi la guarda fuori. Con Vittorio Foa, stabilitosi a Roma dall'immediato dopoguerra, appartengono ai sopravvissuti di una generazione che aveva vent'anni quando il fascismo diventò regime, la generazione che conobbe Augusto Monti e Leone Ginzburg, annodan-



Alessandro Galante Garrone

do i fili dell'antifascismo nel mondo della cultura.

Bobbio ha insegnato a Torino a partire dal 1948, prima sulla cattedra di Filosofia del diritto poi su quella di Filosofia politica: generazioni di torinesi ricordano le lezioni come un motivo di fierezza. Ha spesso detto di essere stato, nella sua vita, soprattutto un insegnante. Galante Garrone, che deve il doppio cognome agli zii Giuseppe ed Eugenio Garrone, morti in battaglia nella Grande Guerra, è nato a Vercelli ed è giunto a Torino al tempo dell'università. Dopo la militanza in magistratura, anch'egli sceglie il mestiere di insegnante.

Entrambi hanno partecipato alla Resistenza. Entrambi sono collaboratori del nostro giornale: Galan-

te Garrone lo è fin dal 1955, quando il direttore Giulio De Benedetti lo invitò a scrivere un articolo rievocativo, per il decimo anniversario della Liberazione di Torino. Bobbio cominciò la collaborazione nel 1976, sotto la direzione di Arrigo Levi, con due articoli sulla questione del pluralismo.

Intervistato su questo giornale in occasione del novantesimo compleanno, un anno fa Galante Garrone dichiarò: «Non sono contento di questa Italia perché non trovo quel clima appassionato che ci vorrebbe per sentirsi uno che in coscienza combatte per qualcosa in cui crede». In questa intervista analoga Bobbio confessò: «I momenti felici di questi ultimi anni sono quelli che vivo nella cerchia familiare».

IL CENTRODESTRA E I VALORI

Giovanni De Luna

PROVE tecniche di governo da parte del Polo. In periferia, tra gli amministratori locali, si sperimentano i metodi contenuti di quella che presumibilmente sarà la strategia da adottare una volta vinte le prossime elezioni politiche. Certamente esiste una immagine ufficiale di questa strategia, ed è quella che affiora dalla propaganda di una precocissima campagna elettorale; poi, però, si scopre che il vero crogiolo dove l'universo politista-leghista precisa i suoi progetti si annida nelle pieghe dei bilanci comunali, nelle proposte di delibera, nelle leggi, nella cucina dei vari assessorati regionali, proprio là dove l'autorappresentazione propagandistica cede il posto a dimensioni direttamente operative.

Tipico, in questo senso, è il caso dell'antifascismo. La visita di Fini ad Auschwitz è, paradossalmente, la disponibilità di Berlusconi a incontrare il papà dei fratelli Cervi, sintetizzano le scelte ufficiali del Polo. Contemporaneamente, in Piemonte, Alleanza nazionale si appresta a una iniziativa istituzionale per abolire il termine Resistenza in tutti gli organismi in cui è, a qualunque titolo, presente l'Ente Regione Piemonte. Nella denominazione del Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana o dell'Istituto storico della Resistenza di Alessandria, alla «Resistenza» dovrebbe sostituirsi la dicitura «salvaguardia dei valori democratici»; e nel primo - un Comitato che organizza viaggi di studio nei Lager e altre iniziative storico-commemorative - a fianco alle associazioni partigiane, dovrebbero entrare anche quelle dei reduci di Salò.

Dietro l'apparenza terminologica, la sostanza è chiara: Alleanza nazionale considera la Resistenza non un valore ma un disvalore. È una posizione legittima sia sul piano politico che su quello storiografico. Qui stiamo parlando però di Istituzioni. E le

nostre Istituzioni sono ancora modellate su una Costituzione che rivendica nell'antifascismo la propria tavola dei valori nella Resistenza il «luogo storico» della fondazione dell'Italia repubblicana. Chi governa questo Paese si impegna ufficialmente a rispettare i principi di base di questo patto costituzionale. Certamente questi principi possono essere rinegoziati e anche cancellati. Ma allora bisogna assumersi la responsabilità di indicare un altro luogo storico e un'altra tavola dei valori, per segnare un nuovo inizio della nostra storia repubblicana, l'avvio delle procedure per stipulare un nuovo «patto» tra governanti e governati.

Può essere Salò, possono essere i principi della Carta di Verona?

Il Polo lo dica esplicitamente o lo dica soprattutto al Nord. Lo spirito conciliatorio può legittimamente essere auspicato nei discorsi dell'onorevole Violante e nell'uso pubblico della storia. Nelle Istituzioni, non si può pensare di aggiungere la Repubblica di Salò alla Resistenza, giustapporre le due esperienze, sperando che la loro somma ci ridia una memoria unitaria. Il risultato sarebbe un mostruoso «crocifero», che minerebbe in maniera esiziale la credibilità repubblicana delle nostre Istituzioni. Bisogna scegliere; e allora Alleanza nazionale (ma forse sarebbe meglio dire tutto il Polo) lo dica con chiarezza, senza ricorrere a questo stillicidio di leggende e delibere: sostituiamo i valori della Resistenza con quelli di Salò, con l'onore e con la fedeltà all'alleanza tedesca o con tutto quello che l'adesione a questi valori comportò in termini di sterminio, di deportazione, di stragi e di rappresaglie? Li si proponga esplicitamente come valori fondanti della nuova Repubblica governata dal Polo e, forse, finalmente, dalla sinistra rinoceronte le prove tecniche di un'opposizione seria.

DALLA PRIMA PAGINA

LA POLITICA DEI SUPPLENTI

Barbara Spinelli

grado di organizzare la coesistenza fra tradizioni e culti religiosi diversi, spesso antagonisti, che oggi si scontrano senza mediazioni riordinatrici. Si parla molto dell'opportunità di una diplomazia che sia bipartisan, ma il condiviso senso di responsabilità è senza senso, quando è la politica stessa a farsi latitante.

In non pochi settori si è giunti in effetti a una serie di politiche parallele, sostitutive, controllate e gestite da piccole patrie, parrocchie, da gruppi di pressioni, corporazioni. Corporazioni dotate di un'ideologia forte, cristiana o neo-pagana ma mai laica. Come è avvenuto nell'epoca della guerra fredda sono i partiti estremi, provvisti di idee possenti, a esercitare l'egemonia culturale sui moderati. Nella guerra fredda il compito veniva svolto dal Pci. Oggi è assicurato dalla Lega, e da vescovi che profitano dell'inesistenza in Italia di tradizioni confessionali. Di fronte a queste forze, Berlusconi ha un atteggiamento nel quale si mescolano l'impotenza, la corvità, il disinteresse. Il candidato a Palazzo Chigi somiglia a un guscio vuoto o a una spugna: fin quando la sua ascesa non è ostacolata, lo si può riempire di

qualsiasi contenuto.

È precisamente questo che rende inquieti gli europei. I militanti leghisti possono dire impunemente quel che vogliono, senza temere rimproveri del capo del Polo. Possono gettare letame sulle spianate destinate alle moschee, dare agli immigrati il nome di invasori, organizzare cortei razzisti contro la religione musulmana, e Berlusconi liquida gli incidenti con tranquilla impassibilità. Bossi può anche dichiarare che la libertà di culto non è un diritto fondamentale della Costituzione, ma complementare. Nulla di essenziale distingue il suo vocabolario da quello di Haider, e tuttavia il Polo tace imbarazzato. Il più sincero forse è Casini, erede della vecchia democrazia cristiana, ma la sua efficacia è inesistente. Ecco quel che si teme fuori dai confini: lì dove dovrebbe parlare un leader, a destra, c'è un vuoto che Forza Italia imperscriva. Vuoto di pensiero, di sapienza della civiltà europea e dei suoi fallimenti. Berlusconi non è stato eletto alla guida del centro-destra in seguito a dibattiti interni di idee, di culture. Si è autoproclamato padrone della Casa delle Libertà, aggirando gli itinerari classici di selezione, e oggi ne paga il prezzo dando l'impressione di non sa-

per vigilare sui propri alleati.

Significativo da questo punto di vista è il disprezzo, radicato, che egli nutre per la politica in quanto tale. È una ripugnanza che sottolinea in ogni circostanza: se per due volte ha deciso di candidarsi alla guida dell'Italia - ripete quando viene interrogato - «io» è certo per passione dell'arte politica, ma per una missione i cui contenuti restano inspiegati. Il mestiere nobile della politica, la sua vocazione a governare i conflitti cittadini senza spirito missionario e senza violenze verbali, sembrano essergli profondamente estranei. Partecipano di tale disprezzo i reiterati rifiuti di risolvere la questione del conflitto di interessi, come anche l'indifferenza verso le xenofobie della Lega. E' come se Berlusconi dicesse alla classe dirigente italiana: questi non sono più tempi per la politica tradizionale, ma per una gestione affidata a lobbies, imprenditori di successo, sindacati. L'ingresso nell'arena partitica di D'Antoni, l'adesione di parte della Cisl al suo partito-fondazione, confermano la degenerazione, acuta, cui sta soccombendo la politica in Italia.

È una degenerazione cui il centro-sinistra ha di fatto consentito, per anni: nella speranza di consolidare la propria legittimità, e di avere di fronte un rivale permanentemente indebolito dalla mescolanza tra convenienze pubbliche e private. L'Ulivo ha evitato di affrontare subito la questione del conflitto di interessi. E anche sulla

laicità ha condotto battaglie incerte, intimidite: ha confuso laicità e anticlericalismo, non ha osato né l'una né l'altro, e ha permesso che si rafforzasse l'idea di un'identità italiana dominata esclusivamente dal patrimonio cristiano oltre che etnico. Il candidato Berlusconi non sembra turbato dalle conseguenze di simili confusioni, e dai rischi connessi all'ignoranza italiana dell'esperienza laica. Rischi ai quali Prodi ha alluso due volte, ultimamente: una prima volta quando ha ricordato che la civiltà europea si è costruita con l'apporto del cristianesimo, dell'ebraismo, e dell'Islam. Una seconda a Seul, giovedì, quando ha ricordato che la Lega al governo - dopo l'«odiosa e volgare» marcia di Lodi - «potrebbe destare preoccupazione nell'Unione, qualora sui temi riguardanti i rapporti con l'Islam si passasse dalle parole ai fatti».

Berlusconi si dice sicuro, che non si passerà ai fatti. Ma forse non valuta il danno che sta arrecando a se stesso e allo Stato, quando lascia che la Lega abbia l'egemonia culturale sul centro-destra. All'Europa spetta in effetti un grande compito nei prossimi mesi e anni: aiutare a pacificare le violenze nel Vicino Oriente, senza inimicarsi né Israele né le nazioni arabe. E' un passo che gli Stati Uniti possono difficilmente far proprio, ma che gli Europei potrebbero un giorno compiere: riconoscendo lo Stato della Palestina, e varando un piano Marshall affinché i territori

oggi occupati possano prosperare e smettere di minacciare la sicurezza di Israele. L'Italia corre il pericolo di divenire un protagonista non solo inaffidabile ma pericoloso, se insisterà a oscillare fra due estremi incompatibili. Da una parte il vocabolario antimusulmano di sapore razzista, che permea ormai settori importanti del centro-destra. Dall'altra una politica fortemente squilibrata sul Vicino Oriente, di autentica subalternità alle esigenze dei dirigenti palestinesi e dei loro integralismi.

E qui giungiamo all'ulteriore particolarità italiana, e alla misera vicenda del giornalista Rai - Riccardo Cristiano - che ha creduto opportuno di dimenticare l'etica del mestiere, e di fare politica in prima persona chiedendo perdono alle Autorità palestinesi per il servizio girato dagli inviati delle Tv private italiane sui due soldati israeliani linciati a Ramallah da estremisti palestinesi, il 12 ottobre. Anche in questo caso siamo di fronte a evidenti fenomeni di suppellettile: ci sono giornalisti del servizio pubblico che si sentono abilitati a fare politica estera al posto dei governi, e così accade anche agli ambasciatori incaricati di rappresentare il Paese. Questo accade nel momento in cui il ruolo strategico italiano si fa cruciale, nel Vicino Oriente, e in cui è richiesto un ripensamento profondo delle politiche sin qui seguite da Roma. E' un ripensamento non ancora avvenuto, e il comportamento dei

giornalisti Rai non stupisce oltre misura. Sono anni che la diplomazia italiana fatica a comprendere le nuove minacce degli integralismi e delle guerre etniche, e l'invio della Rai non ha usato un linguaggio differente da quello dell'ambasciatore italiano all'Onu, secondo cui Barak avrebbe sacrificato i due soldati linciati allo scopo di «vincere la battaglia delle immagini» dopo l'uccisione del piccolo palestinese Mohammed al-Douira.

Le guerre etniche e integraliste danno fastidio perché trovano le diplomazie impreparate, non rassicurate dai vecchi equilibri fra potenze avverse, a Est e Ovest. E' il motivo per cui se la prendono in genere con la stampa, cui vengono attribuite responsabilità politiche che non le competono. E' quello che disse il ministro degli Esteri De Michelis, quando - pur di non assumersi la responsabilità di guardare in faccia la nuova aggressività serba nei Balcani - accusò i media di aver «inventato» la guerra in ex Jugoslavia. A molti anni di distanza, l'ambasciatore italiano all'Onu si comporta allo stesso modo, quando è chiamato a giudicare le brutalità vicino-orientali: «Le guerre dei media sono oggi più importanti delle guerre militari», così commenta il linciaggio dei soldati israeliani, e ancora una volta lo spregio del giornalismo serve per non dover prendere posizioni chiare. Filmati e reportage non sono considerati quel che sono: preziose testimonianze, rivelazio-

ni di realtà che altrimenti passerebbero inosservati, o impuniti. Sono considerati armi di una battaglia detta mediatica, affinché i politici possano sbarazzarsi delle responsabilità e del dovere di giudicare e agire. Se non ci fossero tutti questi cameramen, le guerre si potrebbero ignorare con vantaggi non indifferenti per diplomatici e governi. L'ambasciatore è stato redarguito dalla Farnesina, ma in fondo la sua responsabilità è marginale. E' il governo che fa la politica dello struzzo, e lascia vuoti spazi in cui si infilano i non-politici giornalisti e ambasciatori.

Tanto più importante è la battaglia vinta dal governo Amato e dallo stesso ambasciatore Vento, per mantenere nell'Onu il partito radicale transnazionale di Emma Bonino e Marco Pannella che Mosca voleva cacciare. In questo caso si è saputo resistere con vigore alle pressioni di Stati autoritari come la Russia, la Cina, Cuba, il Sudan. E si è reso omaggio a un giornalismo veramente eroico, che nulla aveva a che spartire con le diplomatiche riluttanze dei governi italiani. E' il giornalismo di Antonio Russo, un inviato di Radio radicale trovato ucraino in Georgia, probabilmente picchiato e liquidato dai servizi segreti di Putin, a causa del materiale che aveva raccolto sulla guerra in Cecenia. Il mestiere del giornalista è anche della politica è stato per fortuna rinobilitato nei giorni scorsi, mentre frangeva su altri fronti.

IL PARADISO del RISPARMIO

EURONICS
Funziona.

TELEVISORI PORTATILI

14" GRUNDIG (37/6801) portatile telec. 100 cm. **259.000**
14" S... **...**
16" M... (16M1) televideo portatile telec. **...**

GRANDE SCHERMO

20" A... Televideo - Telec. 100 cm. - BIANCO **...**
20" S... Telec. 100 cm. - Televideo **...**
21" P... SCHERMO PIATTO Telec. 100 cm. **...**
21" G... (55/830) Schermo piatto Televideo - Telec. **...**
28" S... (cx6844) Stereo Televideo - Telec. **...**
25" P... (P74455) Stereo Televideo **...**

COMBO

14" G... **...**
14" PHILIPS (141V330) doppio tuner - Telec. **649.000**
14" ... (14G1) TVC + video doppio tuner **859.000**
11" SONY (21V6) TVC + video doppio tuner **859.000**

MICRO HI-FI

LETTORE CD
119.000



RADIO

REGISTRATORE
CON CASSETTA E CD
39.000



CUCINE

DE LONGHI (AB5540) 50x50 4 fuochi gas - Bianco - forni a gas **229.000**
INDESIT (KG3406V61) 50x50 4 fuochi gas - Bianco - forni a gas **319.000**
CANDY (CC551) 50x50 4 fuochi gas - Bianco - coperchio in cristallo **329.000**

VIDEO 2 TESTINE

SABA (EV 220) 2 testine telec. **219.000**
SAMSUNG (SV231X) 2 testine telec. **219.000**
... (SVE100) 2 testine telec. **299.000**
GRUNDIG (GV29) 2 testine telec. **299.000**
PHILIPS (MR 171) 2 testine telec. **299.000**

VIDEO 4 TESTINE

SAMSUNG SV431X moviola telec. **299.000**
PHILIPS VR400 moviola telec. **339.000**
SCHAUB LORENZ SV 100 moviola telec. **299.000**
SONY SW 450 moviola telec. **399.000**
PANASONIC (J410) moviola telec. **599.000**

VIDEO STEREO HI-FI

GRUNDIG GV94 moviola telec. **109.000**
SAMSUNG SV6315X moviola telec. **349.000**
... (VTP 6020) moviola telec. **309.000**
... LORENZ moviola telec. **399.000**
PANASONIC (MJR 603) moviola telec. **409.000**

SPLENDID

DEUMIDIFICATORE
MOD. SECCO - S...
E CONSUMO ENERGETICO MOLTO BASSO
429.000



DEUMIDIFICATORI
DELCHI - DELONGHI
SAECO - ELECTROLUX
SPLENDID

LAVATRICI

(HAF32) 5 Kg - Termistato automatico - Testa 1/2 carica lavaggio a freddo **329.000**
INDESIT (W4435T) 5 Kg - Termistato - Testa 1/2 carica **429.000**
CANDY (CL 42T) 5 Kg - Termistato - Testa 1/2 carica **429.000**
ATLANTIC (LF600T) 5 Kg - Termistato - 600 giri - Testa 1/2 carica **499.000**
WHIRLPOOL (WUN736) 5 Kg - Termistato - Testa 1/2 carica - 18 programmi - regolazione **499.000**
REX (RLG554X) 5 Kg - Termistato - Testa 1/2 carica - 550 giri - Vasca inox **499.000**
... (EWS24T) 5 Kg - c/ Termistato - Testa 1/2 carica - 500 giri - 5 anni di garanzia **499.000**
INDESIT (W6832T) 5 Kg - Vasca inox smaltata con termistato - regolazione centrifuga 850 giri **699.000**

LAVATRICI 33-45 cm

ATLANTIC (LF300T) 33 cm - 5 Kg - Vasca inox - 1000 giri di centrifuga, termistato classe II **589.000**
ZIRDOVIT (EX336) 30 cm - 5 Kg - 600 giri **619.000**
ELECTROLUX (EWS145) 45 cm - 5 Kg - Termistato - Testa 1/2 carica - 5 anni di garanzia **799.000**

LAVATRICI CARICA DALL'ALTO

INDESIT (W41437TX) 5 Kg - Vasca inox - Termistato - Testa 1/2 carica **599.000**
SANGIORGIO (tomica 357) 600 giri - Vasca inox **799.000**
ELECTROLUX (EWS23T) 5 Kg - 500 giri - Termistato
Testa 1/2 carica Testa esclusione centrifuga - 5 anni di garanzia **899.000**

LAVATRICE

IBERNA IAF435
329.000



COMBINATI

INDESIT (CG1385) 350 lt - Termistato esterno - Bianco satin line **699.000**
ELECTROLUX (ER700) 250 lt - Sbrinatorio automatico - Bianco **799.000**
ATLANTIC (FC2036) 350 lt - Testa regolabile - Bianco **499.000**
INDESIT (CA238) 350 lt - Classe A - Sbrinatorio automatico **1.199.000**
CANDY (CFB41/13) 400 lt - 2 motori 201x60x60 - Bianco **1.199.000**

TV COLOR 14"

PORTATILE TELECOMANDO
199.000



DELONGHI

TRAPIA CONVEZIONE
19.900



MICRO

AIWA (LCX137) 2x10w **199.000**
SONY R(35) 2x10 watt - telec. **199.000**
PANASONIC (SCPM03) 2x10 watt - telec. **329.000**
TECHNICS (HD301) 2x40 watt - telec. **499.000**
KENWOOD (HM332) 2x20 watt - telec. **499.000**
PHILIPS (MC118) 2x10 watt **199.000**
GRUNDIG 2x10 watt - RDS - telec. **299.000**

HI-FI MINI

AIWA (NSXZ5) 2x25w RDS - telec. **289.000**
KENWOOD (XD353) 2x70w - telec. **499.000**
SONY (BX2) 2x50watt - telec. **199.000**
PANASONIC (AK18) 2x60watt - telec. **499.000**

VCD

GRUNDIG 499.000 - 1099.000
PANASONIC - PHILIPS - SAMSUNG - PIONEER - THOMSON
tutti pagabili a rate con interesse*

*Tutti i prezzi sono prezzi consigliati. I prezzi effettivi possono variare in base alle condizioni di mercato e alle politiche di prezzo della singola azienda.

CENTRI CONVENIENZA

CENTRO **TIM**

CENTRO **omnitel**

OSSOLA GALLENGA

TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia

CENTRI GALLENGA

CENTRI OSSOLA

TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011.4373366 r.a.	TORINO Via Gorizia 58 (S. Rita) Tel. 011.3272244 r.a.	CHIERI C.Com. il Gialdo Via R. di Montalero 51 Tel. 011.9471185	MONCALIERI Via Vittime di Bologna 21 Tel. 011.645812	BUROLO D'IVREA Via Batazzi 1/3 Tel. 0125.57555	TORINO C.so Vercelli 92/94 Tel. 011.2487021 r.a.	CIRIÈ C.so Roma 60 Tel. 011.9211460	CIRIÈ P.za S. Giovanni 1 Tel/Fax 011.9210243
--	--	---	---	---	---	--	---

ABBIGLIAMENTO CLASSICO E CASUAL UOMO, DONNA BAMBINO • PRONTO MODA
MAGLIERIA • INTIMO, CALZE • ACCESSORI ABBIGLIAMENTO • PELLETTERIA
BIGIOTTERIA • BIANCHERIA E ARREDO TESSILE PER LA CASA • CASALINGHI
ARREDAMENTI VETRINE, MANICHINI • MERCERIE

COMMERCIANTE ESIGENTE?

QUESTE FORTI AZIENDE
INGROSSO CON ASSORTIMENTO
INFINITO TI ASPETTANO!

INGROSSO
RISERVATO AI SOLI
OPERATORI
COMMERCIALI

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 22 OTTOBRE

PER LE ESIGENZE
DI TUTTE LE FASCE
DI MERCATO!

DOMENICHE
di APERTURA:

• 22 OTTOBRE
• 12-26 NOVEMBRE
• 3-10 DICEMBRE

SERVIZI: BANCOMAT,
BAR, SELF SERVICE,
VIGILANZA INTERNA

11 ACCESSORIANDO - 011.895.32.24
bigiotteria e accessori moda

21 AL.MA. - 011.898.20.40
intimo, calze, tute • pigiama

31 ANASTASIA - 011.898.26.24
mercerie, filati • accessori moda

41 ARDIZZONE - 011.895.73.30
pelletteria e accessori moda

51 ATLANTIDE - 011.895.32.19
abbigliamento casual uomo donna

61 BELLAMODA - 011.898.24.07
abbigliamento di tendenza e classico
uomo, donna, bambino

71 BURSI & SBERVEGLIERI
011.895.32.25
mercerie e articoli ricamo

81 CANELLA - 011.898.37.99
intimo, calze, pigiama • corsetteria

91 CASAMARKET - 011.898.27.22
casalinghi, homboniere, elettrodomestici

101 CENTER BAG 2000 - 011.895.74.25
pelletteria e accessori moda

111 CENTRO MAGLIA - 011.898.22.51
maglieria, pronto moda

121 DOLCE LANA - 011.895.26.66
maglieria per signora

131 FBF - 011.895.32.60
abbigliamento 0-14 anni

141 ELLI ROCCATTI - 011.898.20.29
maglieria, calze • confezioni

151 FURNESI UNO - 011.898.26.72
intimo, pigiama e maglieria
esterna uomo, donna

161 G.B. CONFEZIONI - 011.895.37.47
maglieria e confezione uomo donna

171 INTIMO MORGANA
011.898.27.52
intimo, corsetteria e lingerie

181 JEANS MAGAZINE - 011.898.37.55
jeans & fashion

191 LA BAGNONESE - 011.898.24.04
pronto moda uomo donna

201 LO SCUDO - 011.895.40.06
pronto moda • maglieria • donna

211 MAPIEN - 011.896.17.11
abbigliamento uomo, donna, bambino,
classico, casual, intimo, maglieria

221 MAR 87 - 011.898.22.83
addobbi vetrine, manichini e arredi

231 MARIA TERESA BIJOUX
011.895.34.70
bigiotteria, cosmesi e accessori

241 MONTEBIANCO - 011.898.21.89
biancheria per la casa • tendaggi

251 NEW HARLEM - 011.898.39.39
pronto moda donna

261 PELEMANIA - 011.895.32.68
pelletteria, accessori moda

271 QUARTIERI MAGLIE - 011.895.39.82
specialista in maglieria esterna

281 RO & PA - 011.895.17.00
abbigliamento •
bambino e ragazzo

291 SANTESSA (Y.L.S.) - 011.895.17.67
pelletteria, valigeria e accessori moda

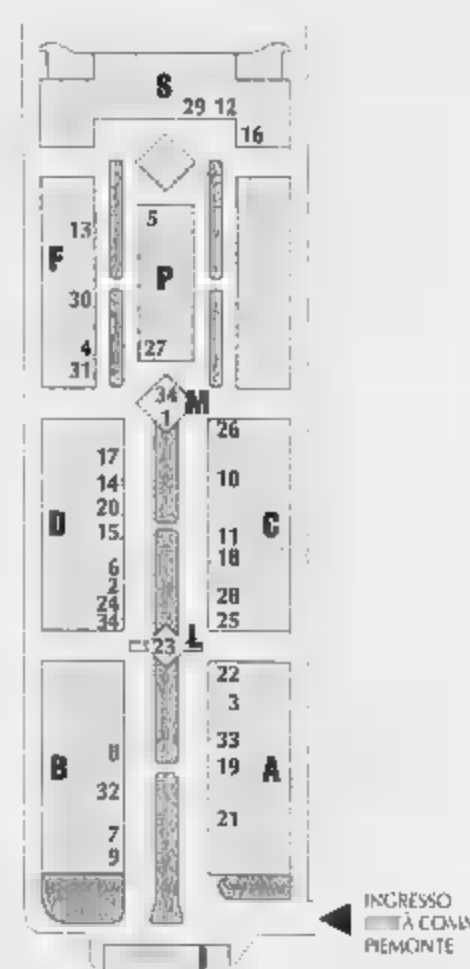
301 SCHIAVONE - 011.895.32.77
biancheria casa, intimo • calze

311 UOMO IN - 011.895.18.78
abbigliamento • medio fine

321 VANNINI - 011.895.42.31
pelletteria • accessori moda

331 VII CIELO - 011.898.23.23
abbigliamento bambini,
premamam, donna

341 BAR, SELF SERVICE SIBILLA
011.898.27.04



In un'oasi di tranquillità, con comodi parcheggi per il carico delle merci e tanti servizi a tua disposizione, presso



Orario continuato LU-VE 8,30-18,30

© CITTA' COMMERCIALE

PIEMONTE

Settimo Torinese (TO) - VIA TORINO 118 - Tel. 011.898.20.57

LA CONVENTION DELL'ULIVO
OGGI A MILANO L'«INCORONAZIONE» DEL CANDIDATO PREMIER



FURIO COLOMBO IL «PRESENTATORE»

La scelta del «conduttore», incaricato di presentare alla platea del Palavobis il leader uscente Amato e quello entrante Rutelli, è stata più laboriosa del previsto. La scelta è caduta su Furio Colombo, europarlamentare ds e direttore designato dell'«Unità» che presto tornerà nelle edicole. Un altro incarico delicato, quello di «curare» le musiche, è stato affidato a Red Ronnie, «giovannista» autore di conduttore di programmi musicali in tv.



LA RINUNCIA AL «VA' PENSIERO»

Proprio dalle musiche poteva venire il primo incidente diplomatico. Il Palavobis: oltre alla «Canzone popolare» di Ivano Fossati, tradizionale colonna sonora dell'Ulivo, era previsto il «Va' Pensiero» che per la Lega è «inno nazionale» della Padania. Ieri si è deciso di rinunciare. Definita la scaletta degli interventi: parlerà anche Anna Parretta, una giovane di Soverato, il paese di Calabria dove in settembre una piena travolse un campeggio.

Rutelli: un milione di stipendio ai disoccupati

La sfida a Berlusconi: facciamo un duello televisivo al mese

Amadeo La Maffina

ROMA

Il problema che si sono posti gli strateghi di Rutelli - americani a parte - è sempre stato quello di cancellargli di dosso l'immagine leggera del «piacione» - tutto sorrisi e bellezza. Per calarsi nell'impegnativo ruolo di candidato-premier - è stata la loro considerazione - bisogna parlare di programmi, entrare nelle questioni che interessano i cittadini, dimostrare di saperli sviscerare, trattare e, soprattutto, usarli come arma contundente contro l'avversario Silvio Berlusconi. Ecco, stamane al Palavobis si presenterà come il politico che avanza proposte concrete e fattibili a fronte delle «mirabolanti promesse» del Cavaliere al quale, da «Porta a Porta», ha lanciato il guanto della sfida: un confronto in televisione, una volta al mese, su singole questioni - tasse, sicurezza, lavoro... «Non per litigare o per fare un battibecco, ma per far capire agli italiani quali sono le posizioni in campo».

Ma quali sono le sue? Rutelli ha proposto, ad esempio, di dare un milione al mese per i disoccupati, un salario minimo per i giovani che hanno mai lavorato sia per coloro che, in età più avanzata, hanno perso il lavoro. Una promessa che piace molto a Rifondazione comunista. «Si tratta - ha spiegato - di un fondo di assicurazione che verrebbe concesso a certe condizioni: chi rifiuta

«APRIAMO LA CASA DEI RIFORMISTI»

ROMA. Una casa riformista aperta a Ds, Verdi, Sdi, Democratici e Radicali. È la proposta lanciata da Enrico Boselli al Consiglio nazionale dello Sdi, in corso a Roma. Il leader socialista ribadisce così il suo «no» alla Margherita. «Non si tratta di riproporre l'unità dei socialisti che riuscirebbe mai a dar vita da sola a un grande partito socialdemocratico di tipo europeo - dichiara Boselli - né di riproporre l'unità della sinistra che non è possibile dato che Bertinotti tiene molto alla identità antagonista. E Cossutta e Diliberto seguitano a proclamarsi comunisti. «La Cosa 3 non ci è al pari della Cosa 2 - aggiunge - Sia disponibili alla costruzione di una sinistra riformista capace di far ritrovare diverse culture, movimenti e partiti. Ds, i Verdi, lo Sdi, i Democratici e, se è possibile, i Radicali».

per due volte consecutive il lavoro vedrebbe venir meno l'assicurazione». E ancora: incentivi maggiori per gli uomini delle forze dell'ordine più esposti ai rischi. «L'indennità notturna - ha detto Rutelli - dovrebbe essere 5 volte maggiore rispetto a chi sta in ufficio. Spero che le rappresentanze sindacali delle forze dell'ordine non favoriscano una tendenza a «spalmare» i 900 miliardi già stanziati dal governo Amato».

Gioca la carta della credibilità Rutelli, del sindaco che ha governato per sette anni una città complicata come Roma, del politico impegnato contro il razzismo e certe affermazioni sugli immigrati, come quelle della Lega e del cardinal Biffi: «La sua sono state parole inopportune». Non rinnega nulla del suo passato, anzi lo rivendica con orgoglio. Anche il suo

passato radicale. «Le battaglie radicali hanno dato al nostro Paese tanta aria nuova, hanno aperto la testa a tanti ragazzi. Sono orgoglioso di aver fatto tante battaglie per i diritti civili e umanitari. Certo, oggi non ripeterci più alcune espressioni aspre di allora, tipiche di quel momento e dell'età giovanile. Rutelli non ha escluso che cercherà di coinvolgere Pannella nella avventura elettorale - cosa che piace - affatto a Castagnetti - prima vuole «assestare la coalizione». Stesso discorso per quanto riguarda il dialogo con Di Pietro e D'Antonio.

Già, la coalizione. Il candidato-premier ha battuto sul tasto della semplificazione delle componenti interne, a sinistra come al centro dello schieramento. Come esempio ha indicato la Margherita dove si sono uniti quattro partiti. Ma

non ha detto se sarà lui il leader della Margherita: «Me lo devono chiedere loro, altrimenti mi direbbero che sono un usurpatore. Comunque lui vuole «innaffiarlo» questo fiore e non ha negato che possa spuntare un altro petalo, quello dello Sdi.

A Rutelli preme soprattutto «smascherare» Berlusconi, soprattutto su una questione cruciale: la riduzione della pressione fiscale. «Berlusconi deve dire la verità agli italiani: dove troverà i soldi per far fronte alle minori entrate fiscali pari a circa 220 mila miliardi? Abbia l'onestà di dire «vi taglio la sanità, le pensioni, vi licenzio». Io - ha aggiunto Rutelli, guardando fisso la telecamera di «Porta a Porta» - non prometto il Paese dei balocchi, come fa Berlusconi. Cosa ha proposto, dunque? «Assumo l'impegno del governo Amato. Si può confermare la riduzione della pressione fiscale di mezzo punto all'anno e magari migliorare la situazione, semplificando il sistema fiscale e riducendo il numero degli adempimenti».

È stata dura la replica di Fini. «Quello che propone Rutelli - ha detto il leader di An - rimarrà sulla carta. Ci dovrebbe dire perché la maggioranza che ha sostenuto Prodi, D'Alema e Amato non è riuscita a far nulla di tutto questo. Sarcastico Tremonti. «Senza offesa per il Cepu, Rutelli ha un futuro come testimonial. Sul nostro piano fiscale ha studiato le carte sbagliate».



Francesco Rutelli ieri sera a «Porta a porta»: stamani sarà «incoronato» candidato premier dell'Ulivo al Palavobis di Milano

DAGLI INIZI DELLA ITALIA AGLI STEREOTIPI DI CINEMA E TV

La romanità, un ostacolo nella corsa

Al Nord pesa l'ostilità per i «vizi» della capitale

analisi

Filippo Ceccarelli

MILANO

NON di rado può capitare che dica: «Ahò». Come pure: «Dibbè?», «Ammazza!», «Anvedi?», «E lassa perdé...», «Ma de che?», «Nun t'allargà!». Insomma: Francesco Rutelli è romano. Tanto lo è, senza dubbio, e anche al di là di ogni sonante interiezione e di qualsiasi prestigioso incarico municipale, che proprio nel giorno della sua presentazione a Milano vale la pena di rimarcare questa peculiarità, al giorno d'oggi quasi più politica che geografica. Per cui «il Rutelli, come dicono qui al Nord, non è più solo il sindaco di Roma, ma è ormai diventato il candidato dell'alleanza o, se si preferisce, «er leader der centrosinistra». Il che costituisce un handicap (alla romana: handicap), data l'ostilità più o meno strisciante di tanta parte della nazione nei confronti della sua capitale.

Chissà che la Greenberg Research si è posta un problema così minuziosamente e in fondo sentimentale italiano. Certo se lo sono posto a Roma gli uomini che preparano le elezioni, se è vero - non è comunque il genere di cose che si confermano o smentiscono - che la «romanità» di Rutelli, che questo suo specifico tratto identitario, è come tale modificabile, è visto dall'elettorato (non romano, s'intende: nell'Urbe, anzi, sembra che le vadano bene) come una controindicazione. Nel Nord, soprattutto, ma anche a Sicilia. Romano, dunque, Rutelli (per quanto di ascendenze palermitane). Romanissimo la moglie: prima di sposarsi, ha scritto una volta Barbara Palombelli, «Francesco mi prendeva per mano, mi portava sul Campidoglio a tutte le ore e, con un tono tra Nerone e Alberto Sordi, mi diceva: «Guarda quant'è bella...». Lei, Roma, è sempre stata fra noi.

Non solo, ma romano è il segretario di partito che più si è battuto per questa scelta, e cioè Veltroni, così come romano sono quasi tutti gli uomini dello staff rutelliano: Gentiloni, Giachetti, Civita, Di Carlo, Anzaldi, Realacci e Chicco Testa. Gli ultimi tre in realtà non sono affatto, romani, essendo il portavoce Anzaldi siciliano, il leader Legambiente basso Lazio, e Chicco Testa addirittura di Bergamo. Ma non importa tanto perché sono «vissuti» lo stesso,

era il sogno impossibile, il sogno politico esistenziale della vita...».

Non solo, ma romano è il segretario di partito che più si è battuto per questa scelta, e cioè Veltroni, così come romano sono quasi tutti gli uomini dello staff rutelliano: Gentiloni, Giachetti, Civita, Di Carlo, Anzaldi, Realacci e Chicco Testa. Gli ultimi tre in realtà non sono affatto, romani, essendo il portavoce Anzaldi siciliano, il leader Legambiente basso Lazio, e Chicco Testa addirittura di Bergamo. Ma non importa tanto perché sono «vissuti» lo stesso,

e dai loro stessi allenti, come romani. E' appunto la pochezza di Roma, e un po' anche il rischio inconfessabile. Tutto questo spiega l'importanza latente e supplementare della convention di Milano: i timori rispetto all'arduo obiettivo di riconquistare voti al Nord; e la ricerca smaniosa di un personaggio, di un «vice», che riequilibri in senso fortemente e riconoscibilmente nordista questa leadership maturata a Roma e Roma, dopo sette anni di Campidoglio, addirittura identificata.

Un tempo si sarebbe fatto

meno caso. Anche Andreotti, dopo tutto, era e seguita ad essere un bell'esemplare di romano, pur governando secolo. In quegli anni c'erano ancora i partiti; e nel caso specifico di Andreotti più che Roma, nella sua immagine pubblica, contava forse il Vaticano Nord; e la ricerca smaniosa di un personaggio, di un «vice», che riequilibri in senso fortemente e riconoscibilmente nordista questa leadership maturata a Roma e Roma, dopo sette anni di Campidoglio, addirittura identificata.

«ai rimbocchiamo le maniche, vèh!». Roma, obiettivamente, almeno un vivaio di politici presenta qualche problema supplementare. O almeno: da sempre i migliori figli dell'Urbe si segnalano come comici (Petrucelli, Caciari, Fabrizio, Rascel, Sordi, Proietti, Verdone) piuttosto che come leader. Ora, è chiaro che il tema verrà mai affrontato in questi termini, alla convention di Milano. E tuttavia non occorre rifarsi alle grossolane invettive di Bossi su «Roma ladrona»; così come non vale qui richiamare le sottili, sferzanti assai

crudeli valutazioni di intellettuali per lo più piemontesi come Mario Soldati o Luigi Firpo, per esplicitare quel che qui, soprattutto, e nel Veneto, e a Trieste, e a Genova, insomma nel Nord appare come un senso comune. E dunque: ai romani, e quindi presumibilmente anche ai politici romani non si riesce a perdonare quella specie di stracca superiorità, quella certa scettica furbizia contenuta al cinismo e all'incudine, oltre alla maleducazione, alla strafottenza, all'indolenza, «a noi ce piace de magnà e beve» («e nun ce piace de lavora»). Si tratta com'è ovvio di stereotipi: ma il punto è che la politica di oggi, fra i suoi tanti vizi, ha soprattutto quello di adorare proprio gli stereotipi. E ogni giorno di più.

La riforma, una questione di sopravvivenza

«Nella capitale neanche il sindaco ha un collegio certo», attriti a sinistra

Maria Teresa Nelli

MILANO

«Guarda Francesco che la legge elettorale è assolutamente cambiata, altrimenti per noi è finita». Non sono trascorsi molti giorni quando Veltroni ha spiegato al candidato dell'Ulivo, che verrà incoronato oggi nella tana di Milano, la situazione, non certo esaltante in cui si trova il centrosinistra. Rutelli ha sgranato gli occhi. «Veramente?», ha mormorato e da allora è diventato il più strenuo paladino della nuova legge elettorale.

E non è il solo. Nella maggioranza anche quei partiti che sembravano renitenti alla riforma, parrebbero averci ripensato. Potenza di un numeretto magico: centodici. Tanti sono i collegi sicuri di cui dispone l'Ulivo, «basi dei risultati» delle regionali. Ma i Ds hanno già fatto sapere che ottanta spettano a loro, il resto, cioè soltanto trentotto, ai partner. Del

resto è vero o non è vero che quei collegi, per la maggior parte, «proprietà» della Quercia, grazie alle regioni rosse che ancora reggono? E allora sperare nel Mattarello per ottenere seggi dalla casa madre diessina, come è avvenuto nel '96, è inutile. Tanto vale cambiare la legge elettorale.

Dunque, perché oggi, tra una stretta di mano, un'ovazione a Rutelli e la dovuta commozone per la catastrofe che ha investito il Nord Ovest, i maggiori del centrosinistra discuteranno di legge elettorale. Di collegi, no, che non è il caso. E non perché siano convinti di riuscire a mandare in porto la riforma, anzi, ma per un motivo di opportunità. La parola d'ordine di Veltroni è questa: «si affronti l'argomento finché non si è portata a casa la Finanziaria. Il problema dei vertici del centro-sinistra è: vertici del centro-sinistra? Vertici del centro-sinistra? Ma anche un partito. Perciò non può di larga i collegi. E al

Il leader Ds ■ centristi
«Quando discuteremo dei seggi, al tavolo verrà uno solo di voi»

manca di collegi sicuri, potrebbero vendicarsi silenziosamente la Finanziaria, o accompagnando D'Antonio nel suo viaggio verso il Polo. Il ragionamento del leader della Quercia non fa una piega. «Affronteremo questa tema - spiega - l'altro giorno a Montecitorio - più in là, quando la coalizione si sarà consolidata, perché io ho anche una maggioranza di governo da garantire».

vertice dell'Ulivo, l'altro ieri, lo ha lasciato intendere chiaramente. Guardando negli occhi gli alleati centristi, ha detto loro: «E' chiaro che quando discuteremo di collegi si dovrà presentare uno solo, di voi. E a proposito, lo avete già scelto il coordinatore della Margherita?». Pare che a quel punto Mastella abbia avuto un sussulto. Il leader dell'Udeurman ha piacere di dividere i posti con il partner della neonata Margherita. Ha addirittura già posto il problema dei sindacati e dei «ruelliani» che si candideranno, nel timore che la distribuzione dei collegi sicuri coinvolga anche loro.

D'altra parte, era proprio questo il motivo che all'inizio aveva spinto Mastella a «fuori dalla Margherita i Democratici. I quali Democratici sono entusiasti nemmeno loro. Soprattutto da quando hanno saputo che Franco Marini va a dire in giro con l'aria finto rammaricato: «Pure questa volta dovrò occuparmi della trat-

tativa sui collegi con i Ds». Lo fece già nel '96, come ricordano i prodiani che erano in lista con il Ppi e che di posti sicuri ottennero ben pochi, al contrario dei popolari. Perciò, meglio fare la riforma, se è possibile.

Altrimenti, la situazione è disperata, come ha ricordato Veltroni al vertice. Nel Lazio, tanto per fare un esempio, Rifondazione, con l'attuale legge elettorale, si presentasse da sola in tutte le circoscrizioni del Senato, l'Ulivo riuscirebbe a portare a palazzo Madama un solo rappresentante, grazie ai resti. E a Roma non si troverebbe un collegio strasiceuro nemmeno per il sindaco.

Se la riforma non si farà non rimane che sperare nell'effetto Rutelli, che, non per niente, è «testato» per la prima volta proprio nell'ostico Nord. Ma un politico di lungo corso che conosce bene il sindaco, cioè Pannella, avverte: «Il suo valore aggiunto non supera il due per cento».

In assoluta controtendenza si limita qui a far presente che Rutelli, come primo cittadino, è spesso anche il primo a dover fronteggiare lo spiritaccio dei suoi concittadini. Lo fa anche volentieri, talvolta, la volta che vuole concludere personalmente un concorso di poesia satirica, leggendo in pubblico composizioni create per lo più a spese: «Hai promosso sta' festa de Pasquina? perché, lo so, sei un paraculo fino». L'aggettivo, ancorché volgare, suona a Roma tutt'altro che offensivo. Stiano dunque in guardia elettori, avversari, alleati, romani, milanesi e tutti quanti, lui compreso.

Sono romani anche quasi tutti gli uomini dello staff: Gentiloni, Civita, Giachetti e Di Carlo

Il centro sinistra alla ricerca di un vice per riequilibrare in senso «nordista» la sua premiership

STRADA 1 I DUE CAPI D'ACCUSA CONTRO IL COLONNELLO LIBICO

LOCKERBIE

Il 21 dicembre 1988 il volo Pan Am 103 da Londra a New York esplode sulla cittadina scozzese di Lockerbie, uccidendo 259 persone a bordo e 11 a terra. Il 19 maggio 2000 è cominciato il processo ai due libici sospettati di avere imbarcato il registratore imbottito di esplosivo Semtex



LIBIA

Il DC-10 della compagnia privata Uta precipita a 650 chilometri a Nord-Ovest di N'Djamena, capitale del Ciad, nel deserto del Ténéré il 19 settembre 1989. Nell'esplosione muoiono 170 passeggeri, tra cui nove italiani. Rottami e cadaveri vengono sparsi in più di cento chilometri quadrati

«Procedete contro Gheddafi»

Parigi, istruttoria per l'attentato al DC-10 Uta

PARIGI

Il leader libico Muammar Gheddafi continua a mettere in imbarazzo le cancellerie del mondo intero: il colonnello, che ha appena preso le distanze dal vertice arabo sul Medio Oriente al Cairo, dove non si recerà, è nel mirino della giustizia francese. Resta indagato per «complicità in omicidi volontari», relativamente all'attentato dinamitardo contro un aereo dell'Uta nei cieli del Niger, che il 19 settembre 1989 fece 170 morti, tra cui nove italiani. A bordo del velivolo c'era anche Marina Baraldini, sorella di Silvia, funzionaria europea.

La corte d'appello di Parigi ha infatti autorizzato il giudice antiterrorismo Jean-Louis Bruguière a procedere nell'istruttoria, stabilendo che l'immunità che protegge i capi di stato in esercizio non si applica in caso di terrorismo. Francis Spizner, legale dell'associazione dei familiari delle vittime, ha espresso enorme soddisfazione per la decisione della corte d'appello.

«La giustizia ha vinto la battaglia sulla ragion di stato, sulla diplomazia o sugli

AUTOMOBILE A PARIGI

PARIGI. Un'automobile con 60 chili di esplosivo è stata scoperta ieri pomeriggio in una strada del centro di Marsiglia, grazie a una telefonata anonima al quotidiano «Libération». La vettura, una Peugeot 306 bianca, era parcheggiata in una strada centrale, la rue Jean Martin, davanti a un commissariato di polizia e vicino alla stazione della Blancarde. La zona è stata subito circondata dalla polizia che ha impedito l'accesso a chiunque fino a quando gli artificieri non hanno disinnescato la bomba. L'anonimo che, con un forte accento del Sud della Francia, ha parlato con il giornalista Didier Hassoux, ha detto che si trattava di «un avvertimento a Jospin», specificando che il primo ministro è «l'unico che conosce le nostre aspettative e le nostre rivendicazioni».

Interessi economici, è stato il sordidissimo commento di «Sos Attentati», che aveva già ottenuto in un primo processo sulla vicenda, nel marzo 1999, la condanna all'ergastolo in contumacia di sei membri dei servizi segreti di Tripoli, tra cui il cognato del «raïs», Abdallah Senoussi. Nessuno dei sei agenti è stato consegnato alla giustizia francese. L'aereo della Uta, partito dalla Repubblica del Congo per Parigi, esplose dopo uno scalo tecnico a N'Djamena, capitale del Ciad.

La diplomazia francese ha reagito immediatamente: ■ Quai d'Orsay ha fatto sapere

che intende continuare il processo di normalizzazione con Tripoli. Un processo cominciato durante l'estate dello scorso anno, quando giunsero a Parigi i fondi per l'indennizzo delle vittime. Gheddafi aveva allora dichiarato che il contenzioso franco-libico era risolto, e il presidente Jacques Chirac aveva detto che una pagina oscura era stata voltata.

L'azione giudiziaria rischia comunque di privare la Francia dell'accesso al mercato libico e di escluderla dagli importanti lavori di infrastruttura pianificati e in corso in Libia. Il colonnello - che in segui-

to all'attentato contro il DC-10 non ha più potuto mettere piede sul territorio francese negli ultimi anni - comunque non rischia un bel nulla, secondo il suo avvocato francese François Gibault, che ritiene probabile un ricorso in cassazione della procura generale che aveva fatto appello. «Non c'è alcuna imputazione, Bruguière non potrà che decidere un non luogo a procedere - ha detto - non basta essere un capo di stato per sapere tutto quel che accade, sono molto sereno e fiducioso». Per le famiglie delle vittime questa è comunque una piccola rivincita, visto che da oltre undici anni chiedono giustizia.

Il DC-10 esplose in volo, 650 chilometri dopo il decollo. Un'esplosione improvvisa, che non lasciò nemmeno il tempo al comandante di lanciare un Sos. I rottami del trisettore francese vennero trovati su una vastissima zona: la cabina di pilotaggio, quasi intatta, si schiantò a dieci chilometri dalla coda dell'aereo. In mezzo, quasi nulla, se non minuscoli detriti e qualche cadavere di passeggero ancora legato alla poltrona con la cintura di sicurezza.

Plongeur C-Type. L'altro Subacqueo.

Da oltre dieci anni si distingue per il design rigoroso ed esclusivo.



- Lunetta unidirezionale -
- Vetro zaffiro inarrivabile -
- Movimento automatico -
- Acciaio, acciaio/oro -
- Disponibile in 2 misure -
- Con bracciale in metallo (per uomo) o coccia.
- Ref. 0820 (misura grande)



Paul Picot
Artisan - Horloger - Suisse
Noblesse du Détail

MILANO - Via Gesù, 7 - 02 76002121
www.paulpicot.ch

1 IMPRENDO PENSATO PER LAVORARE COME TE.



Taglia i costi, semplifica l'attività, pensa a familiari e dipendenti: ecco il collaboratore che mancava alla tua impresa.

Per semplicità, puoi chiamarlo conto. In pratica è molto di più: è un prezioso collaboratore per te che sei titolare di un'attività. Imprendo è chiaro, completo, tanto concreto che lo puoi toccare con mano. E soprattutto è tutto compreso. Questo significa che il costo è fisso e prevede operazioni illimitate, carta di credito aziendale e una serie di servizi pratici e convenienti. Ma anche soluzioni per gestire meglio la tua attività, proposte in collaborazione con partner di primaria importanza. Imprendo mette infatti a tua disposizione tutta una serie di servizi, normalmente riservati ad aziende di grandi dimensioni, che ti consentiranno di migliorare la qualità del tuo lavoro. E in più, ci sono anche speciali benefici per te, la tua famiglia e i tuoi dipendenti. Imprendo lo trovi in due versioni: a 55.000 e a 90.000 lire al mese, a seconda delle dimensioni della tua impresa. Nasce dalla grande esperienza di UniCredito Italiano, uno dei più importanti gruppi bancari a livello europeo. Se vuoi saperne di più, chiama il numero verde 800.88.11.77 o chiedi agli sportelli delle banche del Gruppo.

1 Gruppo UniCredito Italiano
PARLIAMO CON I FATTI

REAZIONI SCOPPIA LA POLEMICA



LUZZATTO

Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, si dice «profondamente deluso» di dispiaciuto che «una persona abbia potuto strumentalizzare, per motivi personali, una situazione di intolleranza razziale e religiosa».



IL SINDACO

«Mi auguro che tutto questo possa servire da lezione e che, in futuro, prima di gettare fango su Verona, si sappiano superare i pregiudizi e i luoghi comuni». È il commento del sindaco di Verona, Michela Sironi (Forza Italia), che critica i giornalisti e il ministro dell'Interno, Bianco.



GASPARRI E FOLENA

Maurizio Gasparri, vicepresidente dei deputati An, dice: «Molta gente si dovrebbe vergognare, gli sciacalli che hanno speculato e alimentato odii e falsità dovrebbero dimettersi da ministri». «Parole sciagurate», risponde Pietro Folena, segreteria Ds (foto).

«Ho inventato l'aggressione dei naziskin»

Confessa il professore di Verona: la Curia mi voleva trasferire

Paolo Colonnello

VERONA
Dal procuratore Guido Papalia è arrivato sull'auto di scorta che «in via d'urgenza» il Viminale gli aveva assegnato subito dopo le deflagranti polemiche sull'attacco «naziskin». E non ha confessato in un impeto di sincerità. No. Ci sono volute quasi due ore prima che l'altro ieri mattina il «professore» Luis Ignacio Marsiglia, uruguayano di incerte origini ebraiche, inchiodato dalle prove raccolte dagli investigatori, decidesse di vantare il «Si, è vero, ho perso la ragione, mi sono inventato tutto». Proprio tutto: dall'aggressione sotto casa alla lettera minatoria, dalle telefonate d'insulti fino alla finta laurea in teologia. Poi ha pianto, ha chiesto scusa, ha chiesto di patteggiare. Perché da vittima di un'aggressione razzista, Luis Marsiglia, 44 anni, insegnante di religione al liceo Maffei di Verona, è diventato nel giro di poche ore solo vittima di se stesso, indagato per simulazione di reato. Accusa per la quale ha già chiesto di poter patteggiare.

«L'ho fatto - ha spiegato al magistrato - perché la Curia voleva trasferire e io non volevo perdere il buon rapporto che avevo instaurato con i miei studenti. Quegli studenti che dopo la finta aggressione si erano offerti di scortarlo, di fare i turni di notte sotto casa sua, di cancellare quella macchia nera e vergogna che mi disonorava in città. E che adesso sanno più cosa pensare, divisi tra la pena per quest'uomo che non più nemmeno rispondere al telefono di (dove vive con sorella) e rabbia per tutta quella passione civile frustrata dalla mente contorta di un loro docente. Una beffa».

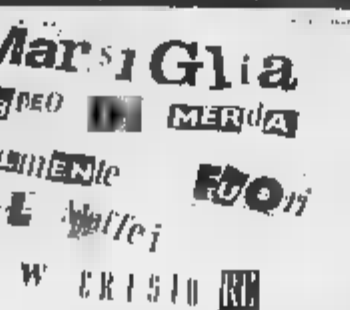
Che Luis Marsiglia ha iniziato a preparare fin dall'agosto scorso, quando, dopo aver saputo che in seguito alla mancata presentazione della laurea che sosteneva di aver conseguito in Uruguay, la Curia aveva deciso di trasferirlo in un'altra scuola, decise di ritagliare come nel più classico dei gialli di serie «B», gli articoli e giornali che gli capitavano sotto mano per comporre un puzzle di frasi minacciose da indirizzare a se stesso: «Sporco ebreo, la pagherai». «Mar-

«Ho perso la ragione, non volevo rinunciare al buon rapporto che avevo con gli studenti»
Il legale: si è colpito alle gambe con un pezzo di legno, ha graffiato le braccia con un ferro

Una finta lettera di minaccia a Luis Marsiglia, e accanto il professore con due studenti

siglia, ebreo di... fuori Maffei. Il settembre era presentato in Questura le minacce tra le mani: «Voglio fare una denuncia». Poi, dopo aver dipinto sul muro dell'androne di casa una svastica e la parola «Juden», la del 18 settembre aveva telefonato al 113: «Presto, venite, sono stato aggredito». Sotto casa, con la camicia strappata, i capelli più arruffati del solito, aveva raccontato la sua versione dei fatti: «Erano in due, forse tre, con il volto coperto da un casco, mi hanno preso a sprangate, mi hanno urlato "sporco ebreo", "da questa città". Invece, spiega adesso il suo legale, l'avvocato Guariente Guarienti, «aveva fatto tutto da solo: mi è colpito alle gambe con un pezzo di legno, si è graffiato le braccia con un pezzo di ferro, si è strappato la camicia».

La storia, finita due giorni dopo sui giornali, aveva fatto mobilitare le coscienze della città, scattare la solidarietà della comunità ebraica, perfino le più alte cariche dello Stato e del Governo per condannare apertamente l'aggressione razzista e nazista, con l'inevitabile seguito di polemiche tra destra e sinistra. In pochi, pochissimi, avuto dei dubbi. Tra questi proprio la Curia che due settimane dopo aveva rivelato, attraverso il giornale della Diocesi, l'inesistenza della laurea del «professore» pubblicando una let-



Le finte lettere di minaccia del liceo

tera dell'Università Paraguay che smentiva Marsiglia. E, soprattutto, nonostante il clamore, rimasti scettici gli investigatori che, proprio partendo dalle lettere di minaccia, sono risaliti al loro autore: Marsiglia. «Il professore - dice l'avvocato Guarienti - ha vissuto angoscia lo svolgersi delle indagini. Rimane il grave imbarazzo e il dolore di tanti cittadini che hanno creduto in lui. La difficoltà di capire e accettare una vicenda che ha assunto significati ideologici e politici ben al di là della dimensione. Una storia che purtroppo si presterà ad ulteriori, comprensibili, speculazioni politiche, trionfalismi da parte, umiliazione e sofferenza dall'altra».



«Si è tradito con le lettere anonime»

Il procuratore: e nessun riscontro dalle perizie

intervista

VERONA

Dottor Papalia, come avete fatto a scoprire il bluff di Marsiglia?
«Lavorando sulle lettere anonime che lui stesso aveva portato. Gli investigatori riuscirono a risalire ai giornali utilizzati per i ritagli, poi la perquisizione in casa sua due settimane fa ha dato delle conferme. Infine, la perquisizione delle percosse che Marsiglia diceva di aver ricevuto alla testa, non aveva avuto riscon-

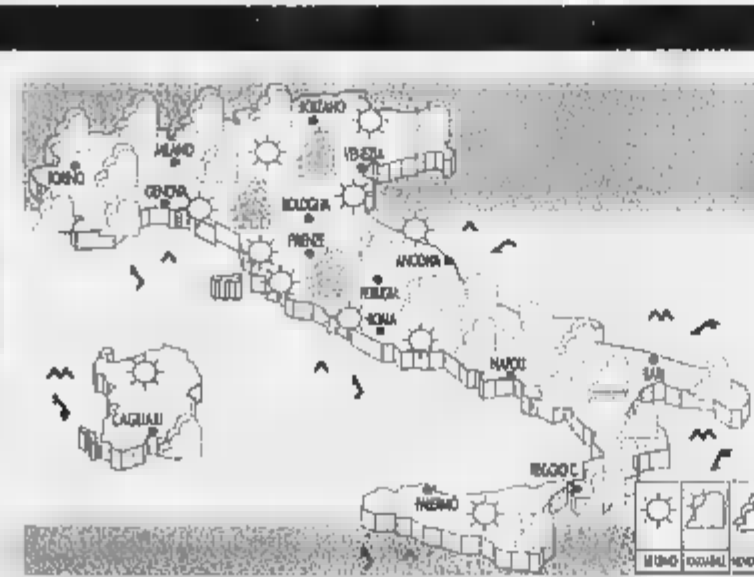
tri. E poi tanti altri elementi non quadravano, come ad esempio la sua finta laurea». C'è voluto del coraggio a ignorare il procuratore ad indagare sull'uomo che tutti, dal governo ai giornali, ritenevano la vittima di un'aggressione razzista?
«Non si tratta di coraggio. Ma di non avere idee preconcepite. Noi dal primo giorno dell'indagine abbiamo cercato solo di delimitare il più possibile i fatti, in particolare quelli oggettivi, di non tralasciare nessuna traccia. In questi casi è normale indagare anche sulla vita privata della vittima, non altro per capire da dove può essere partito il movente dell'aggressione,

chi possono i suoi nemici, anche quelli che s'immagina». E Marsiglia era un tipo sospetto?
«In realtà non c'era alcun motivo, almeno all'inizio, di dubitare della sua versione, tanto che non abbiamo abbandonato nessun profilo di questa vicenda: gli abbiamo anche sottoposto foto di sospettati, sebbene lui dicesse che gli aggressori portavano dei caschi. Il fatto era oggettivamente grave, si parlava di antisemitismo, proprio per questo ci siamo sentiti in dovere di essere particolarmente scrupolosi». Marsiglia le ha chiesto scusa?

«Preferirei non rispondere. E poi le scuse non sono previste nel processo. Lui adesso è sicuramente un uomo prostrato». Dottor Papalia, c'è una morale di questa storia?
«Semplicemente che bisognerebbe sempre aspettare l'esito delle indagini e dei processi prima di emettere dei giudizi». E l'altra faccia della medaglia?
«Che qualcuno adesso pensi di poter abbassare la guardia. Quanto è successo è stato bello, anzi è sicuramente antipatico. Ma non significa che certi episodi d'intolleranza non esistano. Ci sono anche a Verona, compiuti da un piccolissima minoranza, ma ci sono. Abbiamo diversi procedimenti per aggressioni extracomunitari e li stiamo perseguendo. Ciò che è successo non deve diventare un elemento a carico o non a carico dell'una o dell'altra tesi: è stato un fatto oggettivo che abbiamo risolto in un tempo relativamente breve. Niente di più, di meno». (p.col.)



L'ALTA È iniziato il periodo delle «turbate», il cui presupposto è appunto l'espansione di alto della pressione continentale proveniente dalla Russia verso il Mediterraneo centrale. In prospettiva questo tipo di tempo è destinato a protrarsi almeno fino alla prossima settimana. La perturbazione sulla Penisola iberica di contro sarà motivo di ripetuti episodi di maltempo. **Tendenza per dopodomani.** Per quanto riguarda i prossimi due giorni non sono previste variazioni significative, sia sullo stato del tempo che nelle temperature.



OGGI. Al Nord, sulle regioni tirreniche e sulle isole sereno o poco nuvoloso salvo temporanee stratificazioni nuvolose sulle regioni di Nord-Ovest e sugli Appennini. Sulle regioni del medio e basso Adriatico e sulla Calabria ionica, nuvolosità variabile con possibilità di occasionali piogge. Nottetempo e al mattino nebbia sulla Padania.



DOMANI. Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, salvo qualche annuvolamento locale e temporaneo al Nord e al Sud; su queste ultime regioni saranno possibili isolate piogge pomeridiane. Nebbie diffuse nel primo mattino al Nord ed al Centro. Temperature stazionarie nei valori diurni; in lieve diminuzione quelli notturni.

CITTA' ITALIANE									
min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Aosta	10	16	Bologna	11	20	Bari	13	20	
Belluno	10	16	Enna	10	24	Como	17	24	
Verona	10	16	Forlì	10	20	Modena	17	24	
Trapani	10	16	Genova	10	20	Reggio Emilia	17	24	
Venezia	11	21	Palermo	10	20	Perugia	17	24	
Milano	11	20	Catania	11	22	Ascoli Piceno	17	24	
Torino	9	17	Alghero	11	22	Avellino	17	24	
Cuneo	10	17	Roma	11	22	Trapani	17	24	
Genova	10	17	Campobasso	10	22	Verona	17	24	
Imperia	10	17							

CITTA' ESTERE									
min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Amsterdam	6	15	Londra	15	21	Praga	15	21	
Atene	16	22	Parigi	15	21	Stoccolma	15	21	
Bangkok	26	34	Madrid	14	23	Vienna	15	21	
Berlino	9	14	Montreal	9	23	Washington	15	21	
Buenos Aires	1	15	Mosca	0	8	Yokohama	15	21	
Bucarest	5	13	New York	11	19				
Budapest	10	15	Nizza	13	20				
Buenos Aires	13	27	Parigi	13	16				
Copenaghen	11	13	Perth	11	16				
Dubino	8	12	Praga	8	13				
Frankfurt	10	14	Rio de Janeiro	23	29				
Ginevra	14	25	Sofia	7	11				
Helsinki	7	14	Sydney	14	23				
Johannesburg	11	25	Tokyo	16	20				
Il Cairo	19	27	Varsavia	3	12				
Istanbul	18	28	Vienna	9	13				

Amsterdam: quattro

Ancona: quattro

Atene: quattro

Bangkok: quattro

Bari: quattro

Audi trazione quattro®.
Ovunque e comunque,
perché quattro è meglio di due.

MEDICINA TRA TEST DI IDONEITÀ E OPERAZIONI-PILOTA

PSICOLOGIA DEL PAZIENTE-TIPO

Il professor Italo Carta, psichiatra, è occupato dei test psicologici di idoneità al trapianto: «Lo studio è in corso, ma i più indicati al trapianto sono i soggetti con una buona capacità di adattamento, integrati nel lavoro, affettivamente sereni, e con buone capacità di reazione ai traumi. Paradossalmente, chi preferisce restare con il moncherino piuttosto che avere un arto artificiale, dimostra maggiore comprensione dello spirito del trapianto»



VALVOLA SOSTITUITA SENZA IL CUORE

Per la prima volta al mondo, un'équipe di cardiologi francesi è riuscita a sostituire la valvola polmonare malata di un giovane paziente senza aprire il cuore. Lo ha annunciato il professor Daniel Sidi, dell'ospedale Necker di Parigi. Il paziente, un ragazzino di 12 anni, soffre di «tetralogia di Fallot» o morbo blu: l'affezione è caratterizzata dall'esistenza di un foro fra i ventricoli del cuore e di una valvola polmonare chiusa o inesistente

«Tagliatemi questa mano non mia»

Il primo trapiantato ora rifiuta l'arto

LONDRA

Aveva desiderato tanto riavere quella mano, persa anni prima in un incidente. La notizia dell'intervento di due anni fa a Lione per riattribuirgli l'arto, il primo trapianto del genere, aveva fatto il giro del mondo. Ma ora Clint Hallam, l'uomo che è entrato nei libri della storia della medicina perché è stato il primo a ricevere una mano e avambraccio da un donatore morto, ne vuole più sapere di quell'arto che «non sente suo». E da dieci giorni alloggia in un piccolo albergo di Lione perché vuole convincere il professor Jean Michel Dubernard a toglierli quella mano.

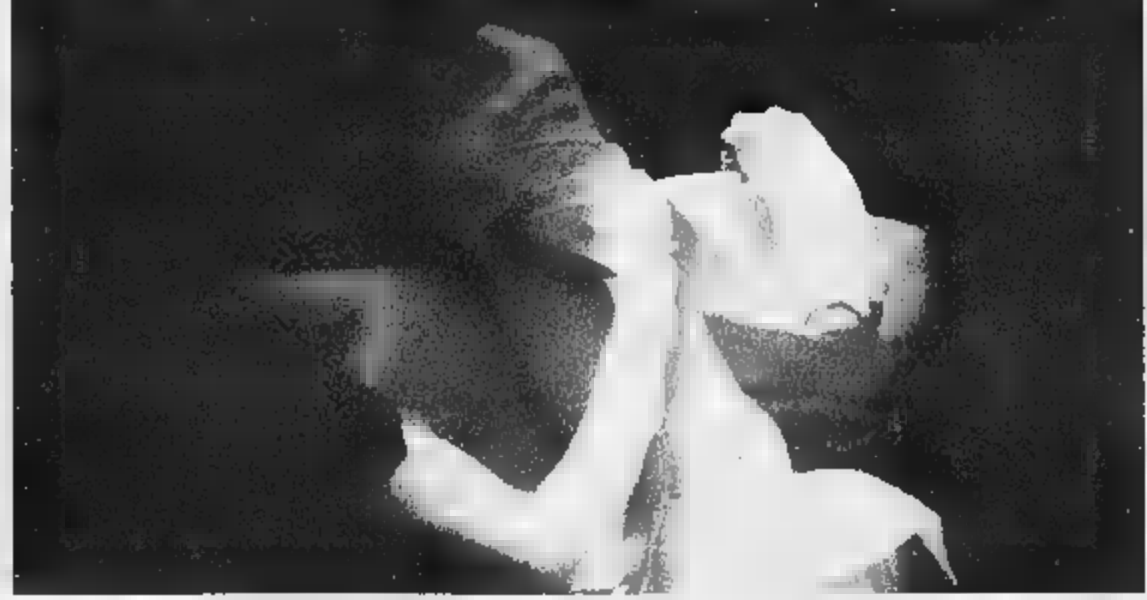
Clint Hallam sopporta anche di guardarsi. Quando può infilare la mano «estranea» in un guanto nero. Quando questa si gonfia fino ad arrivare al doppio delle dimensioni normali, per coprirlo usa un telo scuro. «Non posso andare in giro così», racconta. «I bambini quando mi vedono strillano dall'orrore». Le differenze tra l'arto nuovo e quello originale, ha rilevato il giornalista del quotidiano britannico «Times» che ha rintracciato e intervistato Hallam. La trapiantata è più lunga di quella naturale, l'avambraccio è più largo di quello a cui è stato cucito, la pelle è di colore diverso, è bianca e non

pelì, le unghie sembrano fatte di cuoio marrone, l'intero «pezzo» ha le pustole rosse del rigetto. Eppure è calda, «perché è viva», ha spiegato Hallam - anche se sta morendo. Le sensazioni? «La mano», racconta, non funziona. Quando bene sento un fastidioso formicolio, quando sto male è come se stessi tenendo in mano una pietra incandescente.

Hallam ha deciso di prendere i carissimi farmaci immunosoppressivi che gli sono stati prescritti. «Mi hanno fatto venire il diabete, hanno distrutto il mio sistema immunitario, rischio di morire con un'influenza o un raffreddore. Per via della diarreia perdo anche due chili al giorno». Ore vuole solo che la venga rimossa, ma i medici si oppongono. «Vogliono tenerci il loro primato, per vanità professionale, accusa il cinquantenne neozelandese. «Ma io insisterò e sono pronto a farmela togliere all'estero». Hallam ha deciso di parlare perché vuole avvertire chi come lui ha subito un trapianto di mano. «È un calvario, non se ne può più». Dal Mary's Hospital di Londra, il professor Nadey Hakim, uno dei chirurghi che ha trapiantato la mano in Italia, ha avuto parole molto dure sul caso di Clint Hallam, che conosce da vicino per aver partecipato al suo intervento, a Lione.

che Hallam si spacciò al momento dell'intervento per un ricco uomo d'affari, mentre era uno squattrinato ex galeotto. «Se avessimo saputo la verità avremmo dato la mano a qualcun altro». Fondamentali sono, per questo genere di interventi, i colloqui e test psicologici prima del trapianto e per l'anno successivo all'operazione. Il primo passo da fare, ha detto la psicologa dell'Istituto mediterraneo trapianti

(Ismetti), Josephine Morana, è verificare che il paziente sia motivato e che abbia compreso fino in fondo che cosa significhi affrontare il trapianto e le necessarie cure immunosoppressive. E per la psicologa è «meglio che permettano di capire se un paziente sta simulando». Negli Stati Uniti, ha concluso, oltre al consulto psicologico è d'obbligo anche un'indagine su vita e famiglia del paziente. [r.cri.]



Uno degli interventi di trapianto delle mani eseguiti a Lione

«Hallam era un pessimo paziente»

Lanzetta: solo uno su cento è adatto all'intervento

intervista

Francesca Sforza

MONZA

Il dottor Marco Lanzetta, coordinatore del primo trapianto di mano in Italia, ha avuto parole molto dure sul caso di Clint Hallam, che conosce da vicino per aver partecipato al suo intervento, a Lione.

Dottor Lanzetta, come si sono presentati al trapianto di mano in Italia, ha avuto parole molto dure sul caso di Clint Hallam, che conosce da vicino per aver partecipato al suo intervento, a Lione.

È vero che non era abbastanza ricco per permettersi le cure? «Precisamente: Hallam diceva di essere un uomo d'affari, e invece si è scoperto che era ricercato dalla polizia di mezzo mondo. Un trapiantato di fegato cui era diventato a Lione gli ha addirittura prestato dei soldi, non l'ha più rivisto. Chiaramente, essendo un neozelandese che è andato in Francia per sottoporre al trapianto, non poteva non

pagare. Ma nessuno dei pazienti europei che si è operato nel proprio paese ha pagato i farmaci, perché ci hanno pensato i rispettivi servizi sanitari nazionali. È evidente che di loro avesse voluto essere operato in America avrebbe dovuto pagare. Il Hallam è una grande delusione, perché vanifica gli sforzi di tanta gente, ma anche la conferma che il programma post-operatorio è fase fondamentale. Non può essere abbandonato».

Per un trapianto di mani - diversamente dal trapianto di fegato o di cuore - il profilo psicologico del paziente deve avere caratteristiche precise? «Sicuramente. I nostri pazienti sono stati valutati da una serie di test, preparati dal professor Italo

Carta, ordinario di psichiatria all'Università di Milano Bicocca, in cui si mette a fuoco, tra gli altri parametri, la loro capacità d'adattamento a di reazione ai traumi. Al termine dei test è risultato che su un campione di cento potenziali pazienti solo uno ha le caratteristiche psicofisiche adatte. Crede che la sanità italiana sia in grado di sostenere, da un punto di vista economico, delle competenze, e delle strutture, il diffondersi di questo genere di interventi? «Non credo di essere la persona più adatta a rispondere. Per adesso mi limito a dire: portiamo avanti questi cinque casi, facciamo al meglio, utilizziamo le risorse e poi penseremo sia al problema del finanziamento dei programmi, sia alle applicazioni scalari».

Dramma ad Albenga: uno dei ragazzi è morto, gravi gli altri



Gli scontri con i familiari duravano da anni. L'agguato in una serra

Una delle vittime viene portata via dalla serra dove il floricoltore ha sparato a moglie e figli

Spara alla moglie e ai tre figli

Dopo un litigio sulla divisione della proprietà

Pazzini Claudio Vimercati ALBENGA

Vecchi rancori e una rabbia covata in silenzio per anni nei confronti della moglie, dalla quale era separato, e dei tre figli. Era roso dall'odio, Paolino Ferrua, 63 anni, floricoltore di Albenga: si sentiva solo contro tutti, accettava l'idea di dividere le proprietà con i familiari.

Ieri pomeriggio, ha deciso di farsi giustizia da sé, dopo anni di liti, denunce, querela, carte bollate: ha imbracciato il fucile da caccia, ha raggiunto la serra a Leca (è una frazione alle spalle di Albenga) dove l'ex moglie Margherita Botto, 65 anni, e i tre figli stavano lavorando: contro tutti i familiari ha sparato a bruciapelo.

Uno dei figli, Pier Luigi, 35 anni, è morto sul colpo. Un altro, Adriano, di 26, è ricoverato in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Se è ancora vivo, lo deve a un vicino di casa che ha impedito al floricoltore di riaffermare il fucile per dare il colpo di grazia al giovane.

Meno gravi la moglie e l'altra figlia, Claudia, che ha 35 anni. Le due donne sono ricoverate all'ospedale di Albenga. Quando sono arrivati i carabinieri, Paolino Ferrua non ha opposto alcuna resi-

Il floricoltore si è poi arreso a un vicino di casa

stenza. Si è lasciato portare via senza dire una parola.

La tragedia è avvenuta poco dopo le 18.30 in via Chiesa Vecchia nella frazione alle spalle di Albenga. Racconta la sorella del floricoltore: «Era una situazione familiare infernale. Erano continui litigi tra mio fratello, l'ex moglie e i figli. Paolino negli ultimi tempi era stato costretto ad andare a vivere in una roulotte».

Dissapori, litigi che avevano lasciato ferite difficili da rimarginare e che avrebbero sconvolto Paolino Ferrua al punto da meditare una straripante avventura in pochi minuti, in un film dell'orrore. Il floricoltore si è presentato nella serra, con il fucile da caccia, ha incominciato a sparare all'impazzata contro l'ex moglie e i figli che a uno a uno sono caduti sotto i colpi sparati a distanza ravvicinata, a bruciapelo. Non hanno avuto il tempo di mettersi in salvo.

Domenico Fero ha sentito gli spari, è uscito dalla serra e

si è trovato davanti l'amico floricoltore, che aveva ancora imbracciato il fucile: «Ho incontrato Paolino sul sentiero - racconta -. Aveva paura perché imbracciava ancora quel fucile con cui aveva ucciso il figlio e ferito gli altri familiari. Temevo una sua reazione improvvisa. Mi sono fatto coraggio e mi sono avvicinato a lui e gli ho detto di consegnarmi l'arma».

Prosegue: «Ho cercato di calmarlo, lui mi ha risposto "Domenico non ti preoccupare, adesso li ho uccisi tutti. Ho sentito davvero meglio. Non chiamare i carabinieri. Non serve a niente". Ho cercato di tranquillizzarlo, ma quando il floricoltore si è accorto che dei figli era ancora vivo, è indietreggiato a cercare il fucile che invece la moglie di Domenico aveva già nascosto».

L'uomo ha avvertito altri contadini che stavano chiudendo le serre per fare ritorno a casa. «Se non lo fermavo - dice - avrebbe probabilmente finito i figli e la moglie sopravvissuti». Nei frattempo sono arrivati i carabinieri. Paolino Ferrua non ha tentato un'improbabile fuga. Si è consegnato ai militari. È salito sulla loro auto, senza dire una parola. È stato arrestato con l'accusa di omicidio e tentato omicidio. Questa mattina sarà interrogato dal magistrato.

Quando oltre ai mobili, servono le idee.

Room. La rivista IKEA per arredare e vivere meglio.

La è un ambiente che deve rispecchiare le tue esigenze, i tuoi gusti, la tua vita. IKEA Room ti aiuta a immaginarla e a realizzarla: cento di suggerimenti, di idee, di consigli per creare una che somigli solo a te. Mobili compresi.

3000 lire!

IKEA®

Spazio alle idee.

1. *Journal of Management Studies*, 1996, 33, 1, 1-14.

[illegible]

Il tuo vestito è in la forma in cui era

who offer their own services to

De'Longhi the Italian art of living

LA GRANDEZZA È SEMPRE FRUTTO
DELL'ISPIRAZIONE



Continuing work has to be completed.

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS

Waltham, MA 02451

11/25/2011 11:25:11 AM

North America's Greatest Investment Bank

J. H. Garman, Jr., & Sonnet

... **di** ...

2008-09-01

100% **Medically Approved**

ma... ..ema...

[illegible]

ADDITIONAL INFORMATION: 2-800-368-2772

www.scribd.com

COMPAQ
Inspiration Technology

ACCUSE E PROMESSE DEL MINISTRO DE MAURO

«POLO CONTINUA AGLI AUMENTI»

«In un dibattito televisivo con il ministro Del Turco, Giulio Tremonti ha detto chiaramente che non d'accordo ad aumentare gli stipendi degli insegnanti. Il Polo è per una cristallizzazione dei livelli retributivi attuali». Lo ha detto ieri il ministro della Pubblica Istruzione. E chi gli chiedeva «questo significa che il Polo intende dare più peso alla scuola privata, De Mauro ha risposto: «E' difficile da dire: in Lombardia è la prima che cercano di portare avanti. Ma la domanda andrebbe fatta a loro, anche se io non so chi sia il responsabile per la scuola»



IL PREMIER A FIRENZE L'ISTRUZIONE»

De Mauro ha poi insistito sui meriti del centrosinistra. «La scuola - ha detto il ministro, impegnato in un convegno a Firenze - è una risorsa indispensabile per lo sviluppo economico, ma nei confronti di questa risorsa c'è stata una lunga negligenza, durata anni, fino al governo Prodi. Prima allora la scuola soltanto uno strumento clientelare». Eppure - ha proseguito De Mauro - uno studio della Banca d'Italia, «già qualche anno fa ha dimostrato la stretta correlazione tra livelli di istruzione e sviluppo economico-sociale»

Legge «deviata» voleva colpire Bossi

Napoli, la Procura: anche Falcone nel mirino dei massoni

NAPOLI

Una legge massonica in grado di condizionare la politica italiana, di legare a sé organizzazioni lavitose come la camorra e Cosa nostra. E un non meglio precisato progetto, «rimasto nella fase puramente ideativa», per un attentato al leader della Lega Nord Umberto Bossi, un altro piano «finalizzato alla rimozione del giudice Falcone dall'incarico alla procura di Palermo» alla sua soppressione fisica e, infine, la piena «conoscenza della dinamica della strage di Ustica». C'è di tutto e di più in un'indagine condotta dalla procura della Repubblica di Napoli guidata da Agostino Cordova. Nel mirino c'è una presunta legge della massoneria deviata. Sono finiti gli arresti domiciliari due romani, padre e figlio, Salvatore e Nicola Spinello, sul cui capo pende un'accusa grave: costituzione, promozione e organizzazione di legge massoniche occulte e deviate.



Agostino Cordova, procuratore della Repubblica di Napoli

Gli 007 della Direzione investigativa antimafia, ai quali sono affidate le indagini, hanno eseguito per ordine della magistratura napoletana decine e decine di perquisizioni. In quelle di Firenze a Catania, da Roma a Napoli, da Bari a Reggio Calabria. Secondo l'accusa, i due arrestati sarebbero stati nella prima metà degli anni Novanta vertice di gruppi massonici

occulti e deviati operanti a livello nazionale e internazionale, collegati con settori della camorra e Cosa Nostra. L'obiettivo della legge coperta, sostengono i magistrati, era ambizioso: «Condizionare e influenzare la vita politica italiana con pressioni su singoli esponenti politici, talvolta consapevoli e in altri casi inconsapevoli, nel contesto di un programma secon-

cui per arrivare al grande gioco politico non sarebbe stato diventare parlamentare ma pilotare i parlamentari. Grazie al largo credito di cui avrebbero goduto in ambienti politici nazionali, nei gruppi parlamentari e nella pubblica amministrazione, Salvatore e Nicola Spinello erano in grado di orientare le attività nel senso da loro voluto. Tra gli atti dell'inchiesta vi sono i testi di numerose conversazioni telefoniche intercettate e dichiarazioni del pentito di mafia Angelo Sino. Sarebbe emerso che Salvatore e Nicola Spinello, operando in stretto collegamento con esponenti della camorra, si sono adoperati per far eleggere il Parlamento «esponente politico a loro collegato con vincolo massonico occulto». Il politico in questione sarebbe stato eletto a Napoli nelle liste della Dc nel 1987: la campagna elettorale, sostengono gli inquirenti, fu finanziata con somme e luti direttamente consegnate da espo-

di spicco della mafia siciliana, collaboratore di giustizia. Dall'inchiesta della Procura napoletana emerge anche una pista internazionale, su cui gli inquirenti mantengono il riserbo. Si sa solo che, durante le telefonate puntualmente intercettate dagli uomini della Dia, «gli indagati facevano frequente riferimento a costrizioni provenienti da oltre oceano per incidere sugli equilibri della politica italiana». L'esito dell'inchiesta condotta dalla Procura della Repubblica di Napoli è tutt'altro che scontato. Va detto che, per ora, nessuno dei singoli episodi ricostruiti dagli investigatori è stato formalmente contestato a Salvatore e Nicola Spinello. L'unica accusa mossa è l'appartenenza ad una loggia massonica deviata. Fra i capi d'imputazione non compare neanche il progetto (rimasto «nella fase puramente ideativa») di un attentato al senatore Umberto Bossi, che risalirebbe al 1994. [F. mil.]

IL GIUBILEO DELLA COMUNITA' INCONTRO



Il Papa: la droga non batte la droga

CITTÀ DEL VATICANO. «La droga combatte con la droga» e «la droga non si vince con la droga», il no del Papa alla liberalizzazione e anche ad una parziale licita delle stupefacenti è venuto durante il discorso rivolto ai circa 25 mila partecipanti al giubileo della «Comunità Incontro», il centro per il recupero dei tossicodipendenti fondato da don Pierino Galmieri, centro, nella foto, mentre presenta al Papa il leader di An Gianfranco Fini. Giovanni uscitò dalla droga in questi ultimi 30 anni, moglie e figli, ma anche ragazzi ancora in programma comunitario, familiari, amici, operatori e benefattori, compresi alcuni leader politici, come Casini e Buttiglione. «Il Papa vi vuole bene» «La Chiesa è con voi», ha detto Giovanni Paolo II.

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 18 OTTOBRE 2000

Colonna Aurora; Evola Simone; Giacomini Carlo; Khalil Paolo Iskandar; Angelino; Yasmine Hajar; Giamberini Silvia; Abdelkader Emin; De Rosa Elena; Barbieri Giada; Forriol Rebecca; Boudel Jaha; Minoli Ruben.

MORTI DENUNCIATI IL 18 OTTOBRE 2000

Donati Patricia, anni 50, Alessandria; Maria Salsani, 80, Genova; Francesco Tramatolli, 90, Caviglioglio; Pissolascu Giovanni, 90, Chivasso; Bucci Maria, 93, Cirié; Sorino Federico, 71, Crottolengo; Rovero Fiorinda, 102, Miliuto di Riposa per la vecchiaia; Morassi Eva, 80, Lanzo; Vaghi Francesco, 74, Medicina Legale; Cheraxo Angelo, 87, Medicina Legale; Vola Francesco, 81, Molinette; Silva Maria, 82, Molinette; Del Treddi Luisa, 71, Molinette; Ricci Guido, 81, Molinette; Fontana Michele, 81, Molinette; Durante Martina, mesi 1, Moncalieri; Cerulli Edina, 77, Moncalieri; Savio: Rodic Cristian, 80, Giovanni Bosco; Prato Francesco, 81, Giovanni Bosco; Iagatta Rocca, 70, Giovanni Bosco; De Vivo Teresa, 86, Giovanni Bosco; Federico Renato, 35, Gradenigo; Cecchin Adriano, 79, Gradenigo; Zaccarini Alfredo, 84, Gradenigo; Magliocco Gio, 84, Gradenigo; Maria Vittoria, 84, Gradenigo; Nicolina, 56, Martini; Musso Alessandro, 66, Martini; Tizzani Alfredo, 75, Martini; Adinolfi Anna, 93, Martini; Zannini Ancilla Maria, 85, Martini; Cesana Carlo, 79, Martini; Spalliera Melchiora, 81, Mauriziano; Umberto I, Nicolini Angelo, 81, Mauriziano; Umberto I, Bonino Franca, 53, Molinette; Sganemmo Maria, 67, San Vito; Solia Giovanni, 83, San Vito; Bertinello Luigi, 93, Pancalieri; Pregno Riccardo, 27, Pinerolo; Lavarone Giuseppe, 67, Lugli; Paracchini Crocivaldo, 84, Settimo; Donato del Rio, 75, Torre Pellice; Saffioti Carmela, 33, Venaria; Capra Secondino, 80, via all'Autocentro, 10, Massa Filippa, 85, via Bernini 54; Colli Elsa, 78, via De Bernardi 2/41; Fiamano Gilda, 70, via Fratelli Garzone 67/3; Infante Ida, 67, via S. Vito 14; Molino Teresa, 88, via Mercadante 46; Meaglia Elena, 61, via Monte Ottagio 3; Orlando Luciana, 34, via Pinerolo 176A; Sisti Vincino, 73, via Pio V 13; Capello Michele, 81, via Pelonghera 52; Nigri Consiglia, 87, via Principi d'Acaia 40.

Nati 13 - Morti 53

Il mancato

Stefano Denina

ex autista direzione generale Sip. Lo annunciò moglie e famiglia. Funerali lunedì 23 ore 10.30 santuario Madonna del Roccamare Mompalao - Suse. - Torino, 20 ottobre 2000. O.F. il Cero. Tel. 011 2250666. To.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Cavallone

anni 72. danno il triste annuncio la moglie Ottavia, il figlio Maurizio con la moglie Roberta e le nipotine Elena e Carlotta. Un particolare ringraziamento al dott. Del Piano per la preziosa assistenza e la grande amicizia dimostrata. Funerali sabato 21 ottobre 14 parrocchia S. Natale di Torino. - Torino, 20 ottobre 2000.

Il nostro passo non è più quello di volta. Ciao UGO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Incampo

ved. Loiudice

Lo annunciò i figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 21 c.m. ore 9.30 parrocchia della Resurrezione. - Torino, 19 ottobre 2000. O.F. Baggio Dino S.n.c. 011 852091

Armando Cavillo

Andrea De Pasquale

Alessandro Lori

Vittorio Pire

Enrico Valle

Il unico al dolore dell'amico Sandro per la scomparsa di

Giuseppe Rho

Con i confori fede è mancata all'affetto dei

Dora Pavesio Boggio

Ne danno il triste annuncio le figlie Maria con il marito Giorgio Polato, Cristina con il marito Mario Rizzo, Stefania con il marito Mario Rizzo e il figlio Matteo; il fratello Ramondo con la moglie Mariadele Perotti; i nipoti Franca, Carlo con Luisa, Marino con Barbara, Chiara con Lodovico. Un particolare ringraziamento ad Anna, Manisa, Edda, Adriana e Lena che tanto affettuosamente hanno seguito in questo periodo di sofferenza. Funerali avranno luogo sabato 21 ottobre alle ore 14 nella chiesa dei Santi Angeli Custodi. - Torino, 20 ottobre 2000

Condomini Ed Amministrazione di corso Galileo Ferraris 26 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Dora Pavesio Boggio

Circondato dall'affetto cari e di sperto

PROFESSOR

Giorgio Beltrutti

di anni 82

Lo annunciano profondamente addolorati il figlio Diego con Paola e i piccoli Giacomo, Giovanni, parenti tutti e quanti gli volero bene. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale Maria Vergine Assunta il Busco, domenica 22 ottobre alle ore 15. - Busca, 20 ottobre 2000.

ORARIO ACCETTAZIONE

NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. LA STAMPA Via Roma, 3

Lu/Ve 9-12.30; 14-18; sabato 9-12.30

Sportelli PK. Via Marengo, 32

Lu/Ve 8.30-21 (apertura continua) - Sabato ore 8.30-12.30; 14-21

Domenica e festivi 18.30-21

Nati 11 - Morti 39

E' mancato

Walter Dellanoe

maestro del lavoro - andano Landia

anni 78. Lo annunciano la moglie Antonietta, la figlia Maria Teresa con Elena, il figlio Gianfranco con Maria, Federico e Chiara con Paolo. Un sentito ringraziamento al dr. Lorenzo Bergantino, amico ed infermiere dei rapporti di ospedalizzazione e genitore delle Molinette e al personale infermieristico dell'ospedale di analisi dei dipendenze di Avigliana. Funerali nella parrocchia di S. Egidio in Rubiana sabato 21 ore 14.30. - Rubiana, 19 ottobre 2000.

Ciao NORINO. Federico, Chiara e Elena.

La consuecra Anna Volpi Celeste commossa partecipa affettuosamente.

Improvvisamente è mancato

Zaccaria Traverso

anni 42

L'annuncio il fratello ed i parenti tutti. Funerali sabato 21 alle ore 10.30 nella parrocchia S. Domenico Savio, via Pissello 37. La presente è partecipazione e ringraziamento. - Torino, 19 ottobre 2000.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

NOB. DOTT.

Ilfi Ottone

patrizio genovese

Ne danno il triste annuncio il figlio Enrico, la sorella Giacomina con il marito Laura Vaccina. I funerali avranno luogo il 21 ottobre alle ore 10.30 nella parrocchia di Caprasta d'Olla. - Torino, 21 ottobre 2000.

Il Presidente della Caffarel S.p.A.

Bulgarelli e il Consiglio di Amministrazione partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Agostina Costamagna

Iluserna S. Giovanni, 20 ottobre 2000.

La Forza Vendita della Caffarel S.p.A. esprime la più sentita partecipazione al dolore della famiglia Costamagna per la perdita di TINA. - Luserna S. Giovanni, 20 ottobre 2000.

I Dipendenti della Caffarel S.p.A. si uniscono commossi al dolore della famiglia Costamagna per la perdita della signora AGOSTINA. - Luserna S. Giovanni, 20 ottobre 2000.

Per la scomparsa di

Paolo Robino in Nepote

Paolo Cavagiano e i Colleghi di lavoro sono commossi per la perdita del piccolo Alessandro nel loro grande dolore. - Torino, 20 ottobre 2000.

1999

Roberto Perino

Tu ci sei perché sei con noi.

1995

geom. Rino Filippi

I familiari sempre lo ricordano. S. Messa domenica 22 ottobre, ore 18, Parrocchia di Volpiano.

dott. Guglielmino

Ricordandosi sempre.

Siamo lieti di invitarLa

Open IV Show

Seminari gratuiti organizzati dai rivenditori Autodesk

E' l'occasione giusta per veicolare la qualità dei nuovi prodotti Autodesk

CAD

Via Massa, 3 - 10023 Chieri (TO)

Tel. 011-9474811 Fax 011-94748450

L'incontro si svolgerà il 19 Ottobre presso:

Air Palace Hotel - Via Torino, 100 - Leini (TO)

Tel. 011-9977777 - Dalle ore 14.00 alle 17.45

Via Galea, 2/3 - Frazione Ricca - 12055 DIANO D'ALBA (CN)

Tel. 0173-612578 Fax 0173-612579

L'incontro si svolgerà il 9 Novembre presso:

Hotel I Castelli - Corso Torino, 14/1 - (CN)

Tel. 0173-361978 - Dalle ore 14.30 alle 17.00

Dimensione CAD

Strada Pronda, 52/94 - 10142 TORINO

Tel. 011-701008 Fax 011-701009

L'incontro si svolgerà il 24 Novembre presso:

Dimensione CAD - Strada della Pronda, 52/94

10142 Torino - Dalle ore 14.30 alle 18.00

Open Show è una iniziativa non a牟muchine N. verde 800-826724

MicroMega 4/88

Andrea Camilleri

Cinque favole sul Cavaliere

Esopo più l'impegno civile: un incontro irresistibile

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

Area contrattuale - Servizi e Forniture

Estratto di

Oggetto: Affidamento in concessione della gestione servizio Bar Palazzo Ateneo, Economia, Campus. Tipo di gara: Procedura aperta ai sensi degli artt. 22 lett. b) e 54 lett. a) del Regolamento di Ateneo, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo la modalità prevista nel Capitolato Speciale di Appalto. Luogo di esecuzione: Università degli Studi di Bari. Durata dell'appalto: anni sette. Data limite per la ricezione delle offerte: entro e non oltre le ore 12 del giorno 29/11/2000. Data, ora e luogo di apertura: giorno 30/11/2000 alle ore 9.30 presso il Palazzo Ateneo Piazza Umberto I, n. 1. Bari. Invito a cui devono essere trasmesse le offerte: Università degli Studi di Bari - Area contrattuale - settore II - Piazza Umberto I, n. 1 - 70100 Bari. Il testo del bando è allegato agli Atti Pretori del Comune di Bari e di questa Università ed è disponibile presso l'Area Contrattuale. Non è ammesso servizio telematico. Per informazioni di carattere amministrativo rivolgersi all'Area Contrattuale tel. 080.5714592 o 4141 per quelle di carattere tecnico all'Area Tecnica tel. 080.5714597 - 4591. Il sito è www.uniba.it. richiama non vincolano l'Amministrazione. Bari 13 ottobre 2000

autostrade

CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. - GRUPPO IRI

Sede Legale: Roma - via Alberto Bergamini n. 50

Ente appaltante: Direzione 1° Tronco - Genova

Avviso bando di gara

L'istituta società tende a fare un pubblico lavoro di

articolo 21, 1° comma, lettera c) della Legge n. 70/84, modificata e

ai sensi per i seguenti lavori: Codice Appalto n. 31/GE/2000

Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del corpo autostradale, opere d'arte, della conservazione e rinnovo degli spazi a verde dell'autostrada e della

permanenza, della manutenzione della segnaletica verticale.

Autostrada dei Tralori A26 - tratto Genova-Savona dal Km. 0+000 al Km. 103+452; Autostrada Genova/Savona A10.

Importo a base non superiore (soggetto a ribasso): L. 0.332.000.000

pari ad Euro 4.819.575.782 di cui L. 5.050.000.000 pari ad Euro 2.608.107.340 a

corpo e L. 4.282.000.000 pari ad Euro 2.211.468.442 a misura.

Categorie A.N.C.: OG1 prevalente pari dell'importo a base d'asta; Scorp./subapp. pari al 31% dell'importo a base d'asta; OS 10 Scorp./Subapp. pari al 20% dell'importo a base d'asta.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 14 del giorno 27 novembre 2000 alla

"Autostrade" - Concessioni e Costruzioni autostrade S.p.A., Direzione 1° Tronco

di Genova - P.zzaale Camillo n. 2 - C.A.P. 16149 GE/Sampierdarena - Tel. 010-41341, telex 010-4104302.

Il bando è pubblicato in edizione integrale nel Gazzettino della Repubblica Italiana n. 243 del 17/10/2000 e sull'Albo Pretorio del Comune di Genova.

Lo stesso bando è altresì disponibile negli Uffici della Direzione di Tronco 1°

chiamato indirizzo, in orario

"AUTOSTRADE" e Costruzioni Autostrade S.p.A. - GRUPPO IRI

Direzione 1° Tronco di Genova

CESET

Azienda leader del gruppo multinazionale Emerson Electric, di

potenziamento della propria struttura, ricerca

DUE INGEGNERI ELETTRONICI

(Progettisti Hardware)

per lo sviluppo di dispositivi elettronici a largo consumo.

I candidati avranno maturato una buona conoscenza di analoghi e

digitali, e possibilmente anche dell'elettronica di potenza. In un team

di progettisti, software e altri tecnici, avranno la responsabilità di lo sviluppo della progettazione hardware.

E determinante la conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta, e la disponibilità a viaggiare in Italia e all'estero.

Inquadramento e retribuzione commisurati all'esperienza e alle capacità del candidato.

Scrivere a:

Direttore del Personale - CESET

Via Statale 99 - 14033 CASTELL'ALFERO (AT)

CITTÀ DI ENNA

3° Settore

Estratto risultanze

gara

In data 26/6/2000, a seguito della

sentenza TAR Sicilia - sez. di Catania 27/4/2000, è proceduto alla ripetizione della

operazione di gara di cui al pubblico

incanto per l'appalto dei lavori di consolidamento della

pareti rocciose delle pendici di Enna, per l'importo a base d'asta di

L. 0.000.000 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 51 del 17/12/1999.

È rimasto aggiudicatario il c. 2, quando R.T. con sede in

Massima (Capogruppo) - S.I.G.E.A.M. con il ribasso dello 0,271%.

Le risultanze della gara sono state

specifiche in data 26/9/2000 alla G.U.R.S. per la pubblicazione.

Enna, 26/9/2000

IL DEL 3° SETTORE Ing. S.

Cercasi DIRETTORE/TRICE con esperienza per RSA, zona di Chieri, Butigliera d'Adi, Castelnovo Bn Bscod. Invia curriculum vitae solo per poste ordinarie o prioritarie a: Publikompass - 10100 Torino.

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

10126 TORINO

Corso Massimo d'Azeglio, 60

Tel. (011) 666.52.11

Fax 666.53.00

CHI SCEGLIE SPAZIO MERITA GRANDI ATTENZIONI.



Nella foto: il Centro Vendita Spazio di Via Ala di Stura, 84

Gruppo spazio. Per sentirvi trattati alle grande anche nei piccoli particolari.

Per Spazio, essere il centro di vendita Fiat più grande della città non significa soltanto offrire la più vasta possibilità di scelta su autovetture nuove o usate, italiane o estere, e innumerevoli promozioni su tutta la gamma del nuovo FIAT in pronta consegna. Significa soprattutto saper rispondere con una grande organizzazione, con grande efficienza e cortesia alle grandi aspettative di ogni cliente. Con servizi di assoluta garanzia quali ad esempio Top Assistance, Toro Targa, Targa Assistance. Con l'assistenza diretta della nostra officina meccanica, carrozzeria e magazzino ricambi. Con l'impegno di tutto il nostro staff e la consapevolezza di avere che fare con persone, prima che con macchine. Gruppo Spazio, più grandi noi. Più vantaggi per voi.

GOTTA

- C.so Valdocco, 19 - Torino
Tel. 011.521.14.53
- Strada San Mauro, 189 - Torino
Tel. 011.223.78.77
- Via Italia, 61 - Settimo T.se
Tel. 011.800.79.54

ORECCHIA & SCARVARDI

- C.so Grosseto, 210 - Torino
Tel. 011.220.36.03
- C.so Lecce, 52 - Torino
Tel. 011.776.16.66
- C.so Belgio, 108 - Torino
Tel. 011.899.00.36

autocagno

- C.so Orbassano, 120 - Torino
Tel. 011.35.02.90/97

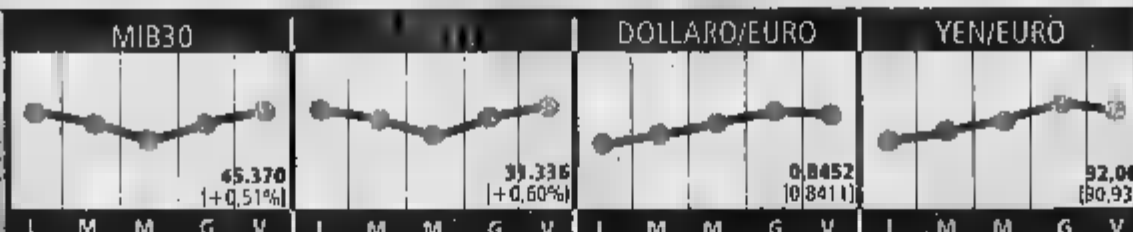
CONCESSIONARIE FIAT
www.spazio.it

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE

IL CENTRO SPAZIO È APERTO TUTTE LE DOMENICHE A TORINO IN VIA ALA DI STURA, 84 TEL. 011.225.17.01

Honeywell scarica U. Technologies

Honeywell ha ricevuto una nuova offerta ed ha interrotto le trattative con la United Technologies, una conglomerata industriale vecchio stampo che produce dai motori per aerei agli ascensori. Honeywell è specializzata in forniture di tecnologie e componenti per l'industria aerospaziale, dell'automazione e dei trasporti. Se l'operazione fosse andata in porto avrebbe dato origine ad una fusione da 40,3 miliardi di dollari.



Buffett silura il direttore di Gillette

Warren Buffett ha chiesto la testa del direttore esecutivo della Gillette, Michael Hawley, dopo aver constatato che la società ha nuovamente presentato conti in rosso. Buffett ha anche addossato al manager la colpa di aver provocato, in due anni, il deprezzamento del 50% dei titoli della Duracell. Subito dopo le dimissioni di Hawley il titolo Gillette ha guadagnato il 15 per cento.

L'asta a quota 23.550 miliardi. Scontro tra gli azionisti. British Telecom e Autostrade fanno i conti Blu in difficoltà, sospesa la gara Umts. Lunedì si riparte. Dubbi di Giarda sull'incasso finale

Mario Sansini
ROMA

Molti dubitavano sulla reale tenuta dell'accordo trovato in extremis dagli azionisti di Blu sulla partecipazione all'asta Umts. Sono bastate due mezzogiornate e dieci tornate di rilanci per costringere la società a chiedere una sospensione della gara e giocare così una carta fondamentale nella partita. I concorrenti hanno infatti una sola possibilità di chiedere la sospensione dell'asta, una mossa che a rigor di logica dovrebbe servire agli azionisti per ridefinire o rinnovare il mandato alla squadra impegnata nei rilanci, e che tutti gli osservatori si aspettavano fosse sfruttata molto più avanti nel corso della gara. Quando, cioè, i prezzi delle licenze fossero saliti ad un punto tale da richiedere una consultazione dei soci.

La decisione di chiedere tempo è stata avanzata tra la decima e l'undicesima tornata, più o meno alle 15,45, quando il prezzo complessivo delle cinque licenze era salito ad appena 23.550 miliardi e a Blu sarebbero bastati un paio di rilanci da 100

miliardi per restare in gara. Evidentemente i problemi interni alla compagnia azionaria di Blu sono reali e consistenti. British Telecom, che doveva essere il partner tecnologico trainante, avrebbe dovuto portare la quota in Blu al 51% prima della gara, facendo diminuire il peso degli altri soci. E' invece ancora ferma al 20% e il gruppo comincia a soffrire il peso della sua partecipazione, pari a circa il 41% se si sommano le quote detenute attraverso Autostrade e quelle di Edizione Holding.

Di British Telecom sono note le difficoltà finanziarie, crudelmente sottolineate anche dal Financial Times. A riprova ci sarebbero anche indiscrezioni che vengono dalla Germania, secondo le quali BT sarebbe intenzionata a chiedere al governo la restituzione di una parte dei soldi versati per la licenza Umts conquistata dalla controllata Viag. Ma anche Autostrade ha i suoi problemi: nei prossimi anni serviranno investimenti ingenti per il core business, migliaia di miliardi che l'amministratore delegato Vito Gambale ha paura vengano

inghiottiti da una licenza Umts che il presidente Giancarlo Elia Valori vuole a tutti i costi, ma che comincerà ad essere redditizia solo tra otto-otto anni.

Servono, dunque, chiarimenti immediati. L'accordo unanime per la partecipazione alla gara, raggiunto dall'assemblea Blu giovedì, un'ora prima dell'avvio dell'asta, pare di essere in discussione. Già ieri sono stati alcuni incontri a Milano, altri ne seguiranno nelle prossime ore. Il tutto nel riserbo più assoluto, perché il disciplinare di gara è severissimo: le società non possono fornire alcuna informazione sulla quale siano desumibili limiti, importi e strategie relativi alla gara e alle offerte, pena l'esclusione dalla gara.

Dai diretti interessati, ovviamente, si raccolgono solo dei commenti, a cominciare da quello della stessa Blu, che si limita a dire di aver sfruttato una possibilità prevista dal disciplinare di gara. «Qualsiasi dichiarazione sarebbe inopportuna» ha detto il portavoce di British Telecom. «Nessun commento», ha fatto eco Gian Maria Gros-Pietro, pre-

sidente dell'Eni, che partecipa a Blu attraverso Italgas. Anche dal sottosegretario alle Comunicazioni, Michele Lauria, «nessun commento sulle strategie dei concorrenti». Sarcastico, invece, il sottosegretario al Tesoro, Pietro Giarda. Quel che sta capitando a Blu, ha detto, «è quello che succede quando si vende la pelle dell'orso prima di averlo ucciso». E' tornato a farsi vivo anche Anthill, cui ancora brucia l'esclusione nel corso della prima fase della gara. «Sembra un copione già scritta. Può darsi che Blu - detto il presidente del consorzio, Attilio Caruso - voglia ritirarsi, magari per associarsi successivamente con altri. Se ci fossimo stati noi Tu Mobile la gara sarebbe stata senz'altro più vivace».

Lunedì mattina Blu si ripresenterà in gara e lo toccherà il primo rilancio perché è ultima nella classifica, anche se nessuno sarà in grado di capire quali siano le reali intenzioni, a meno che non decida di gettare la spugna. Soprattutto per il Governo, che spera di incassare ben più dei 23.550 miliardi racimolati finora, comincia oggi un lungo week-end di paura.

DUE GIORNI DI RILANCI

Ecco la scheda che sintetizza la graduatoria dei rilanci delle società dopo l'ultima tornata di offerte della giormata

PARTECIPANTI	GRADUATORIA	OFFERTA
omnitel	1	4.740 Miliardi
IPSE	2	4.730 Miliardi
WIND	3	4.700 Miliardi
GAIDALA	4	4.700
TIM	5	4.680 Miliardi
blu	6	4.490 Miliardi
TOTALE		23.550 Miliardi

E SE TUTTO FINISCE IN BEFFA?

Il professor Ken Binmore della University College di Londra è un matematico che si occupa della «teoria dei giochi», che va giustamente fiero del capolavoro: il regolamento dell'asta inglese per le licenze Umts, una partita di lanci a rilanci (alla fine più di 150...) che ha portato 75 mila miliardi nelle casse del governo di Sua Maestà.

«Un'asta ben congegnata - è la premessa di Binmore - raggiunge lo scopo: crea un ambiente competitivo per i contendenti. Ma le teorie di Binmore, a cui il governo si è rifatto per la gara Umts, non hanno retto alla prova del nove: a Forte Brascchi l'asta rischia di trasformarsi in «stangata», un esempio di «capitalismo all'italiana», tuona il dissenso Salvatore Chierchi anche se uno dei protagonisti è British Telecom.

Due giorni soli a uno dei contendenti, Blu, dal passo già incerto al momento del via, ha il fiato corto. Nel caso di ritiro, la gara lampo si chiuderà così con un incasso per lo Stato pari a metà di quanto il ministro Vincenzo Visco, riteneva una «cifra credibile».

Non è una cattiva notizia in sé: ci guadagnano le aziende, i consumatori (forse) e ci saranno più quattrini per gli investimenti. Ma per lo Stato ragioniere, oltre alla figuraccia, vengono meno risorse importanti. «Ecco quel che succede quando si manda la pelle dell'orso prima di averlo ucciso» commenta il sottosegretario Piero Giarda, veterano di finanziarie, che alla manna in arrivo dal cielo non ha creduto più di tanto.

E già infuria la polemica: perché mettere in palio solo 4 licenze? Per ora, di sicuro, c'è da aggiungere un corollario alle teorie di Binmore: metti due italiani in un ambiente competitivo, e loro si metteranno d'accordo. E l'arbitro s'accorgerà di nulla. Il regolamento, del resto, non prevede la moviola...

Sono quasi quattromila. Si va verso il taglio dei ticket della diagnostica. Lunedì vertice sulle pensioni minime

Sulla Finanziaria una valanga di emendamenti

E il governo ha pronta la nuova indennità di disoccupazione

Roberto Giovannini
ROMA

Alla Commissione Bilancio di Montecitorio ci si accinge al tour de force della verifica della validità degli emendamenti alla Finanziaria. Non è uno scherzo, perché le richieste di modifica presentate sono quasi 4.000. Per la precisione, 3.955: una trentina a firma del governo, 470 circa della Commissione e del gruppo Misto, un migliaio da deputati della maggioranza, 2.300 da quelli della Casa della Libertà, 138 da Rifondazione.

E intanto, la riforma dell'indennità di disoccupazione potrebbe trovare uno sbocco nella Finanziaria. Ieri a Napoli il ministro del Lavoro Cesare Salvi ha spiegato che potrebbe essere presentato un emendamento per circoscrivere nella Finanziaria il sostegno alla disoccupazione anche con riferimento alle politiche di inserimento lavorativo. Siamo approfondendo gli aspetti finanziari e normativi - ha aggiunto il ministro - ma l'obiettivo è questo. L'emendamento costerebbe «alcune centinaia di miliardi», reperibili nell'ambito del fondo occupazione del ministero del Lavoro, e verrebbe presentato in tempi «non strettissimi», dopo un colloquio dello stesso Salvi con il presidente del Consiglio Giuliano Amato e un passaggio di verifica concertata con le parti sociali.

Dal ministero del Lavoro spiegarono qualche dettaglio in più sul provvedimento, che peraltro si accompagna di fatto al definitivo affossamento di due fondamentali progetti di riforma, incagliatisi sui voli reciproci delle forze sociali e del clima di fine legislatura: il riordino degli ammortizzatori sociali e l'utilizzo del Tfr per i fondi pensione. Si prevede in particolare l'aumento dell'indennità di disoccupazione dal 30 al 40% dell'ultima retribuzione percepita dal lavoratore. L'assegno potrà essere erogato per sei mesi; se il disoccupato ha più di 55 anni di età, l'assegno girerà per dodici mesi. Il costo complessivo del provvedimento, dice il sottosegretario al Lavoro Raffaele Morrese, dovrebbe essere di 2 miliardi.

E intanto, mentre da Palermo il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati conferma il suo giudizio positivo sulla Finanziaria, ieri il corso di un vertice a Montecitorio

I CAMBIO IN ARRIVO
Gli emendamenti allo studio per la Finanziaria

TICKET
Dimezzamento del ticket sulle visite specialistiche, lastre e analisi: ogni paziente paga per un massimo di 70 mila lire, il governo intende abbassare il tetto a 35 mila lire. La copertura finanziaria potrebbe arrivare dall'aumento delle sigarette (l'ipotesi è di 300 lire in più al pacchetto)

DETRAZIONI FAMILIARI
I centristi propongono di rafforzare gli sgravi fiscali per le famiglie, premiando chi ha un secondo figlio

SALENTATO IL DIVIETO
Sarà allentato il divieto di cumulo tra pensione e redditi da lavoro. E' probabile l'abolizione del cumulo per chi ha accumulato più di 10 anni di contributi

MEZZOGIORNO
Per il Sud si pensa a una modifica dei meccanismi del credito di imposta per agevolare ulteriormente gli investimenti. In alternativa si pensa a una nuova riduzione dell'Irpeg

AUMENTO RENDITE PREVIDENZIALI
E' allo studio un aumento delle pensioni minime (circa 100 mila lire in più) che tocchi una platea di persone più vasta rispetto a quella ipotizzata fin qui dal governo (500-700 mila pensionati)

AMBIENTE
I verdi propongono la detassazione per gli investimenti ambientali e incentivi per le energie alternative

D'Amato all'attacco del «sommerso»

Piano per recuperare 250 mila miliardi di imponente

Roberto Ippolito
ROMA

Poco più di un anno. E le imprese che vivono nell'ombra, cioè evadono tasse e contributi, devono venire alla luce. La fine del 2001 è il limite che propone la Confindustria per l'emersione. E' il presidente Antonio D'Amato, impegnato nella lotta al sommerso sin dall'elezione a maggio, a illustrare una conferenza stampa le proposte dell'associazione. Proposte pronte per il governo e la camera che sta esaminando la legge finanziaria.

D'Amato ritiene che la finanziaria sia la sede giusta per inserire le regole per l'ingresso nell'area della legalità delle imprese. Ed è il motivo è presto detto: il recupero di tasse e contributi finora non pagati può consentire un'accelerazione della riduzione degli oneri fiscali e sociali. D'Amato ripete le sue stime: dimezzando il sommerso (calcolato in Italia pari al 28% del prodotto interno lordo contro il 14 dell'Europa) affiorano un imponente di 250 mila miliardi e gettito aggiuntivo per lo Stato di oltre



250 mila miliardi (compreso tra gli 80 e i 120 mila).

Secondo la proposta della Confindustria, le imprese in nero avrebbero tempo fino al 31 dicembre 2001 per mettersi in regola. Non subirebbero sanzioni penali o amministrative per i loro illeciti: i usurberebbero di una specie di atterraggio morbido, ovvero una graduale applicazione di tasse e contributi normali. E le aziende che restano sommerse? Per loro si profe-

rebbe la chiusura: ricorda il direttore del centro studi Giampaolo Galli.

D'Amato propone di far pagare alle aziende emerse imposte sul reddito pari all'1% il primo anno (livello simbolico per segnalare l'evacuata regolarizzazione), al 15% nel secondo e al 25 dal terzo in poi. Per il calcolo dei contributi previdenziali e assistenziali viene proposto il 20% per il primo anno e un 20% in più per ogni anno fino ad arrivare al 100% nel quinto.

La Confindustria questo progetto perché ritiene inefficaci le attuali norme per l'emersione. E spinge per sfruttare l'opportunità offerta dal commissario europeo alla concorrenza Mario Monti che ha parlato di ultima deroga all'Italia rispetto alle regole dell'Unione con la quale è necessario concordare le misure.

La legge finanziaria, secondo la Confindustria, deve portare l'impronta della lotta al sommerso. I suoi frutti potranno essere raccolti in alcuni anni. Più vicini invece gli effetti delle altre proposte avanzate che si compensano per l'effetto sul bilancio pubblico. La Confindustria chiede due interventi con costi per lo Stato: subito meno Irpeg, le imposte sulle plusvalenze, e la discesa dal 37 al 25% e credito di imposta sugli investimenti. E immagina due interventi favorevoli allo Stato: rinuncia quasi integrale dei benefici per l'Irap, l'imposta sulle attività produttive, e abolizione del credito d'imposta per i nuovi assunti a tempo indeterminato (rinviato inutile perché la tendenza attuale è l'assunzione a tempo determinato).

Club Med 848-801802
presso la vostra agenzia di viaggi

partenza
il 3 novembre 2000 da
Milano Malpensa:

Cuba
Lit. 2.194.000.

Ri-esulta!

Prezzo per 1 settimana soggiorno
+ volo speciale ITC. Condizioni di vendita
nel catalogo Club Med Inverno 2000/2001.

Ri-trovarsi



Le partecipazioni estere redistribuite fra Telecom e Tim

Colaninno cancella Stet

E dice ai soci: assemblee inutili

Luigi Grassia
TORINO

Colaninno liquida il povero nismo (già nel nome) che si ostinava a chiamarsi Stet International. Riorganizza le partecipazioni internazionali della Telecom, distribuendole con ordine - che finora non c'era e di cui si sentiva il bisogno - a seconda se fisse e mobili, tra capogruppo e la controllata Tim.

Ieri l'ennesima assemblea nella sede di via Bertola, che è stata la sesta o la settima quest'anno fra Telecom e Tim ordinarie e straordinarie (le altre due sono fissate per la prossima settimana) si è segnalata soprattutto perché il presidente ha perso la pazienza nel sentire in serie domande già udite ed è sbottato: «Le assemblee non contano più niente. Se diventano occasione di manifestazioni oratorie e teatrali andranno a sparire, perché nessuno vuole perdere del tempo».

Stupore in sala. Solo prima un giurista ed ex presidente di Telecom (e pure Consob) come Guido detto che le assemblee societarie non contano più, sono un rito privo di significato. Ma la stessa cosa, che sulla bocca del professore era costata neutrale, enunciata invece da un presidente in carica e per di più in faccia ai soci per l'appunto in assemblea suonava una sfida.

Però lo stesso Colaninno si è affrettato a correggere quell'impressione di arroganza che è dato, al problema - ha detto - è che le assemblee avevano per i piccoli azionisti come momento di informazione sulle vicende del gruppo, farsi spiegare dal management che cosa intendesse fare e verificare quello che fa. Ma ormai fanno le semestrali, le trimestrali, ci sono indici pubblicati giorno per giorno, siamo sempre sui giornali... Non sappiamo più cosa inventarci. Offrire informazioni nuove in assemblea, perché abbiamo già detto tutto. Se poi chi interviene anziché puntualizzare chiedendo come utili a capire come investire, porta avanti linee politiche sindacali, mi chiede ogni volta farò Colaninno quando lascerà Telecom? qual è la stock-option di Colaninno? vorrà dire che prepareremo risposte standard per perdere tempo.

L'uscita Colaninno ha



Roberto Colaninno

suscitato quella levata di scudi che ci si poteva aspettare. «Cerchi cambiare il codice - gli ha replicato un piccolo azionista - ma finché le assemblee esistono noi continueremo a fare le nostre domande». In sala è l'unica corridoio, Alessandro Fogliati che rappresenta un gruppo di dipendenti azionisti (l'Adas) chiusa: «Una disaffezione

da parte dei soci è evidente. Noi dipendenti azionisti eravamo in origine più del 4%, ora siamo dell'1%. Le assemblee c'erano solo una ventina di persone. Gli assenti potevano votare per corrispondenza. Ma ne ha approfittato un solo socio. Consapevolezza di non contare, rassegnazione, sfiducia... La legge Draghi è già fallita».

Comunque l'assemblea ha approvato quel che Colaninno chiedeva. Stet International scompare il nome sopravviverà solo in due subholding. Le attività fisse e del mobile, che con le acquisizioni finite disordinatamente nel portafoglio Telecom o di Tim, verranno concentrate con coerenza nell'uno o dell'altro, attraverso una complessa operazione di conferimento. Come effetto secondario, Telecom creerà in Tim dal 60,97 al 62,94%. Le assemblee Tim e Stet Intl. dovranno confermare. Si già si profila una straordinaria di Seat Pg ormai con un piede nel gruppo il novembre recente acquisizioni, cui Tim.

Adesioni al 90%

Falck, l'Opa di Compart

in il piano

L'Opa lanciata dalla Compart sulla Falck si è conclusa con adesioni pari all'89,41% delle azioni ordinarie e al 51,086% per le risparmio convertibili. I risultati definitivi saranno pubblicati dall'offerente entro il secondo giorno di Borsa successivo alla data di chiusura dell'offerta.

Rompendo il silenzio mantenuto per tutta la durata dell'offerta pubblica d'acquisto, Alberto Falck, presidente dell'omonimo gruppo e futuro azionista della nuova Montedison (dopo la fusione Compart-Montedison), ha espresso la sua soddisfazione per la riuscita dell'operazione. «Siamo soddisfatti del risultato - ha affermato Falck - che è in linea con quanto auspicato fin dall'inizio dell'operazione. L'integrazione fra i due gruppi potrà ora procedere ostacoli».

L'Opa sulla controllata Sondel è a volta conclusa con accettazioni pari al 15,3% dei titoli oggetto dell'offerta.

Il comitato dei liquidatori, presieduto da Gnudi, approva l'operazione

L'Iri cede Cofiri per 975 miliardi

Alla cordata che fa capo a Merloni e Gabrielli

ROMA

Prosegue il processo di dismissioni dell'Iri. L'offerta sulla Cofiri - gruppo specializzato nell'erogazione di servizi finanziari ad alto valore aggiunto e che conta circa dipendenti - è stata ieri valutata ed approvata prima dal comitato dei liquidatori dell'Iri e poi dall'assemblea degli azionisti Iri. È stato così dato il via libera definitivo ad un'offerta vincolante da 975,1 miliardi che rappresenta - dice l'Iri - un premio del 25% rispetto al patrimonio netto della società al 30 giugno 2000.

È arrivato dal comitato presieduto da Piero Gnudi il primo parere favorevole per l'acquisto dell'intero capitale sociale di Cofiri presentata dalla cordata costituita dalla Finanziaria Tosinvest (40%), dalla Finelco (30%) e dalla Faber Factor (10%) del gruppo Merloni; e dalla Senlido By (20%) che fa capo a Gilberto Gabrielli. Successivamente l'assemblea degli azionisti dell'Iri liquidazione ha, a volta, deliberato di accettare l'offerta. La procedura, gestita dall'Iri d'intesa con il

del Tesoro, per conclusa richiederà comunque il completamento della procedura in materia di antitrust e il rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte della Bankitalia poiché Cofiri detiene la totalità del capitale societario di Cofiri Sima.

Il contratto cessione verrà sottoscritto breve tra le parti, ma prima dell'esecuzione del contratto tramite girata delle azioni Iri, che ora possiede il 93,53% delle azioni, provvederà a rilevare da Banca di Roma, Finmeccanica, Alitalia e Fincantieri la residua quota di partecipazione (6,47%) in loro possesso.

Il contratto - afferma l'Iri - prevede tra l'altro l'impegno della cordata acquirente ad assicurare, per un periodo di 24 mesi dal trasferimento delle azioni, la stabilità dell'assetto azionario del gruppo anche in coerenza a quanto previsto nel piano industriale presentato l'offerta e di garantire, per un periodo di 36 mesi, la continuità produttiva e la valutazione industriale e finanziaria del gruppo Cofiri nonché la salvaguardia occupazionale. (r. e. s.)

Risarcimenti Rc Auto

Per Dacia

«le assicurazioni pagano troppo»

RIVA DEL GARDA

L'anno scorso in Italia per ogni incidente stradale le assicurazioni hanno dovuto risarcire in media 4 milioni 385 mila lire. Rispetto all'anno precedente l'aumento è stato dell'11%. Complessivamente, dal '99 al '99 il maggiore esborso a carico delle compagnie per l'Rc Auto è stato di 3 mila 300 miliardi. Lo ha detto Alfonso Desiato, presidente dell'associazione che raggruppa le compagnie assicurative (Ania) intervenendo alla conferenza del traffico organizzata dall'Acis e la va del Garda.

Queste maggiori uscite, ha aggiunto Desiato, destinate a crescere nel 2001 e nel 2002 dovessero passare l'aumento da 50 a 70 mila lire del rimborso giornaliero per le microlesioni. Il presidente dell'Ania ha ribadito, quindi, che al tavolo di concertazione prim dal ministero dell'Industria la associazione si dirà d'accordo con il pacchetto originario di proposte del governo sui sinistri, ma non con le modifiche apportate dal Parlamento, che rendono appunto più costoso il risarcimento dei danni lievi.

Desiato ha anche proposto misure di legge più severe confronti degli autisti indisciplinati, a partire dal censibile inasprimento delle sanzioni per mancato utilizzo delle cinture di sicurezza e del casco, perché quelle attuali, da 60.600 a 242.400 lire, non costituiscono evidentemente un valido deterrente. Inoltre dovrebbe essere ridotto l'attuale limite di tasso di alcol nel sangue da 0,8 grammi per litro a 0,5 che è la soglia fissata negli altri Paesi europei. Secondo il presidente dell'Ania dovrebbero inoltre introdurre l'anagrafe delle contravvenzioni e la patente a punti.



Coordinatore dell'Offerta
Globale e Sponsor
Responsabile del Collocamento
per l'Offerta Pubblica



Banca Intermobiliare
in collaborazione con la Banca di Roma

Coordinatore dell'Offerta
Globale e Sponsor
Responsabile del Collocamento
per l'Offerta Pubblica

Banca Intermobiliare
in collaborazione con la Banca di Roma

Coordinatore dell'Offerta
Globale e Sponsor
Responsabile del Collocamento
per l'Offerta Pubblica

Banca Intermobiliare
in collaborazione con la Banca di Roma

Coordinatore dell'Offerta
Globale e Sponsor
Responsabile del Collocamento
per l'Offerta Pubblica

Banca Intermobiliare
in collaborazione con la Banca di Roma

Coordinatore dell'Offerta
Globale e Sponsor
Responsabile del Collocamento
per l'Offerta Pubblica

Banca Intermobiliare
in collaborazione con la Banca di Roma

Coordinatore dell'Offerta
Globale e Sponsor
Responsabile del Collocamento
per l'Offerta Pubblica

Banca Intermobiliare
in collaborazione con la Banca di Roma

Coordinatore dell'Offerta
Globale e Sponsor
Responsabile del Collocamento
per l'Offerta Pubblica

Banca Intermobiliare
in collaborazione con la Banca di Roma

Coordinatore dell'Offerta
Globale e Sponsor
Responsabile del Collocamento
per l'Offerta Pubblica

AVVISO INTEGRATIVO

al sensi dell'articolo 9, comma 1 regolamento approvato delibera CONSOB n. 11971
14 maggio 2000, modificato con delibera Consob n. 12475 del 6 aprile 2000

Offerta Pubblica Vendita
di Sottoscrizione ammissione alla
quotazione di borsa presso il Mercato
Telematico Azionario della Borsa Italiana spa
azioni ordinarie di
Latte di Torino & C. S.p.A.

Ad integrazione della Sezione Terza, Capitolo X, Paragrafo 121 del Prospetto Informativo in data 16 ottobre 2000 presso la CONSOB, a seguito di tutte le modifiche apportate con nota del 17.10.2000 prot. 2000/2000 e dell'aver avuto avvenuta pubblicazione del Prospetto Informativo pubblicato in data 20.10.2000, si comunica che le Azioni oggetto dell'Offerta al Pubblico Indirizzato in Italia vengono collocate per il tramite di un consorzio di collocamento e garanzia, costituito e diretto da Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestione S.p.A. in qualità di Coordinatore dell'Offerta Pubblica e Responsabile del Collocamento, composto dai seguenti istituti di Credito e Società di Intermediazione Mobiliare:

- BANCA INTERMOBILIARE (INVESTIMENTI E GESTIONI) S.p.A.
- BANCA CRT S.p.A.
- SAN PAOLO IMI S.p.A. (10%)
- BANCA SIM S.p.A. (3%)
- BANCA FINANZIARIA EUROPEA S.p.A.
- BANCA PASSADORE & C. S.p.A.
- BANCA CARIGE S.p.A. - Cassa di risparmio di Genova e Imperia (4%)
- BANCA LOMBARDA S.p.A. (5%)
- BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESENO S.c.r.l. (4%)
- BANCA SELLA S.p.A.
- BANCA ARROS S.p.A. - Gruppo Banca Popolare di Milano
- FINELCO S.p.A. (7%)
- BANCA POPOLARE DI MILANO SOCCOOPAR S.p.A. (10%)
- MEDIOCREDITO CENTRALE - GRUPPO (10%)
- BANCA POPOLARE DI LUGANO (10%)
- CABOTO (Gruppo Indesit) (11%)
- DIRETTA SIM S.p.A. (12%)

- (1) I numeri soggetti agli accordi esclusivamente in veste di Edicolanti, senza prestare garanzia.
- (2) Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestione S.p.A. in qualità di Coordinatore dell'Offerta Pubblica e Responsabile del Collocamento, composto dai seguenti istituti di Credito e Società di Intermediazione Mobiliare.
- (3) Collocatore anche per via telematica (www.bancointer.it).
- (4) Collocatore anche tramite Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A.
- (5) Collocatore anche tramite Cassa di Risparmio di Brescia S.p.A.
- (6) Collocatore anche tramite Cassa di Risparmio di Genova S.p.A. e Banca Popolare di Ancona S.p.A. e Banca Popolare di Todi S.p.A. e Cassa di Risparmio di Fano S.p.A.
- (7) Collocatore per via telematica (www.bancointer.it).
- (8) Collocatore anche per via telematica (www.bancointer.it).
- (9) Collocatore anche tramite Cassa di Risparmio di Milano S.p.A. e Gruppo Banca Popolare di Milano.
- (10) Collocatore anche tramite Cassa di Risparmio di Pisa, Cassa di Risparmio di Ancona S.p.A. e Cassa di Risparmio di Livorno.
- (11) Collocatore anche tramite Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A.
- (12) Collocatore anche per via telematica (www.bancointer.it).

Ciascun Collocatore, se richiesto, ha l'obbligo di consegnare gratuitamente copia del Prospetto Informativo al richiedente prima della sottoscrizione della scheda di adesione di cui alla Sezione Terza, Capitolo X, Paragrafo 11.3 del Prospetto Informativo.

L'elenco di cui sopra è disponibile anche presso la Consob, la sede sociale di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestione S.p.A., gli Istituti di Credito e le Società di Intermediazione Mobiliare sopra elencate.

Torino, 21 ottobre 2000

OGGI IL JACKPOT È SALITO A 55,5 MILIARDI*

IL jackpot sale. Scendete in ricevitore.

SUPERENALOTTO. GIOCHIAMOCI SU.

GIocate NORMALI E SISTEMISTICHE

BASI FISSE TUTTI



Nasce Banca Reale. In esclusiva per gli assicurati Reale Mutua.

Oggi Reale Mutua offre un **banco** in più ai suoi clienti: Banca Reale. Così, in questo panorama economico sempre più complesso, ho il vantaggio di poter dialogare con un unico referente: assicurativo, bancario e finanziario.

Un referente con una solida tradizione alle spalle **che** sa guardare alle tecnologie di oggi e di domani, consentendomi di comunicare quando voglio attraverso call center telefonico, GSM, Internet o Teletext. E **che** nella mia agenzia Reale Mutua **è** sempre a disposizione anche un esperto in materia di risparmio previdenziale o finanziario, che mi saprà consigliare al meglio in ogni situazione.

Quando due persone si conoscono bene, è tutto più facile **e** immediato: perché **non** dovrebbe essere così anche con una banca?



Da Reale Mutua è naturale aspettarsi qualcosa di più.

per la pubblicità su **LA STAMPA**

PK publkompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, Roma 80 - via Marengo, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 56, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051.255952 r.a.
CAGLIARI, Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7308311
CATANZARO, via M. Greco 76, Tel. 0961.724080 - 725129
COSENZA, via Montasanto, Tel. 0984.72527
CUNEO, Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 - 573668
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel.
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185

MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.2930855
NOVARA, Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Gattamelata 108, Tel. 049.775224 - 8073144
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.8235100
REGGIO C., via Tan. Panella 13, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 85, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.811182
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

Lo spazio tagliato a regola d'arte.

- CON RIPARTITORE ELETTRONICO
- ASSISTENZA VARIABILE
- AIRBAG
- TECNOLOGIA MULTIPLEXAGE
- COMPUTER BORDO
- MODUBOX
- POUZZA FURTO E INCENDIO PER 1 ANNO



Tu, la tua famiglia, i tuoi amici, le tue **Quanti capolavori possono stare comodamente dentro una Citroën Xsara Picasso**
Fuori uno stile diverso e originale, il gancio spazio, il bagagliaio più grande della categoria e la protezione che
sempre desiderato. Inoltre, la grande affidabilità del potente HDI iniezione diretta Common Rail e la praticità
modubox, l'utilissimo carrellino ripieghevole ideale per la spesa. Perché Citroën Xsara Picasso deve stare tutto a pennello.

1.6i 95 cv L. **30.500.000** 1.8 16v 117 cv L. **30.900.000** 2.0 HDi Common 90 cv a L. **34.970.000**

I CONCESSIONARI TI ASPETTANO ANCHE SABATO 28 OTTOBRE

LA PROVA: telefona al 40 oppure vai sul sito www.citroen.it

CITROËN XSARA
Picasso

CITROËN
CITROËN, L'AUTO CHE TI PENSA

IL PUNTO SUI MERCATI

Borsa in altalena

CHIUSURA positiva della Borsa al termine di una giornata in altalena, in cui la situazione è più volte mutata riflettendo l'incertezza del momento. L'indice Mibtel ha registrato alla fine un +0,60%, a 31.336 punti, mentre il Mib30 è salito dello 0,51%, a 45.370 punti. In crescita gli scambi, a 3,925 miliardi di euro, controvalore però non alto considerando che oggi era giornata di scadenze tecniche.

Partita bene (+0,5% l'avvio) Piazza Affari ha subito un primo calo (-0,1%), si è ripresa fino a toccare il +1%, è andata in negativo quando sono emerse nuove preoccupazioni per il Medio Oriente, ed è tornata a salire dopo la buona apertura dei mercati Usa.

Tra le continue oscillazioni sono comunque diversi i titoli che ■■ rimasti in costante rialzo. Molto richieste le Freedomland, più volte sospese per ■■ di rialzo, capaci di un massimo del +24% e di una chiusura con un +8,99% del riferimento. Ottimo il debutto della Digital Bros, al primo giorno di contrattazioni in progresso del 33,5%. Rialzi sparsi per il resto del Nuovo mercato, con Tecnodiffusione +7,71%, Tiscali +2,99%.

Tra i titoli guida, sempre al centro dell'interesse Olivetti (+3,79%, 432 milioni di euro scambiati) e Tecnotest (+3,98%). ■■ Tim (+2,60%), Enel ha ceduto lo 0,39%, Generali lo 0,55%.

Positive Lazio e Roma, le finanziarie di De Benedetti, con L'Espresso +1,45%, Hdp (+4,44%), Olidata, Mondadori e St (+4,62%).

CAMBIALUTE

VALUTA	LIBRA	EURO
VALUTE EURO		
Francia/Belgio	47,206	40,239
Francia/Germania	47,206	40,239
Francia/Italia	11,617	166,206
Francia/Spagna	6,59957	
Francia/Portogallo	205,665	0,787584
Francia/Repubblica Ceca	87,665	2,20271
Francia/Polonia	140,710	13,7003
Francia/Repubblica Slovacca	9,651	
Francia/Ungheria	325,86	5,94673

VALUTE AMERICANE	LIBRA	EURO
VALUTE AMERICANE		
Francia/USA	1,35	1,35
Francia/Canada	0,70	0,70
Francia/Argentina	1,35	1,35
Francia/Brazil	1,35	1,35
Francia/Colombia	1,35	1,35
Francia/Cuba	1,35	1,35
Francia/Dominican Republic	1,35	1,35
Francia/Ecuador	1,35	1,35
Francia/Egypt	1,35	1,35
Francia/Guatemala	1,35	1,35
Francia/Honduras	1,35	1,35
Francia/Jamaica	1,35	1,35
Francia/Mexico	1,35	1,35
Francia/Nicaragua	1,35	1,35
Francia/Panama	1,35	1,35
Francia/Paraguay	1,35	1,35
Francia/Peru	1,35	1,35
Francia/Puerto Rico	1,35	1,35
Francia/Salvador	1,35	1,35
Francia/Sri Lanka	1,35	1,35
Francia/Taiwan	1,35	1,35
Francia/Turkey	1,35	1,35
Francia/Venezuela	1,35	1,35

ALTRI VALUTE

VALUTE	LIBRA	EURO
ALTRI VALUTE		
Francia/Algeria	1,35	1,35
Francia/Andorra	1,35	1,35
Francia/Austria	1,35	1,35
Francia/Belgium	1,35	1,35
Francia/Bulgaria	1,35	1,35
Francia/Czech Republic	1,35	1,35
Francia/Denmark	1,35	1,35
Francia/Finland	1,35	1,35
Francia/France	1,35	1,35
Francia/Greece	1,35	1,35
Francia/Hungary	1,35	1,35
Francia/Ireland	1,35	1,35
Francia/Italy	1,35	1,35
Francia/Japan	1,35	1,35
Francia/Korea	1,35	1,35
Francia/Luxembourg	1,35	1,35
Francia/Malaysia	1,35	1,35
Francia/Mexico	1,35	1,35
Francia/Netherlands	1,35	1,35
Francia/Norway	1,35	1,35
Francia/Poland	1,35	1,35
Francia/Portugal	1,35	1,35
Francia/Romania	1,35	1,35
Francia/Russia	1,35	1,35
Francia/Slovakia	1,35	1,35
Francia/Slovenia	1,35	1,35
Francia/Spain	1,35	1,35
Francia/Sweden	1,35	1,35
Francia/Switzerland	1,35	1,35
Francia/Taiwan	1,35	1,35
Francia/Thailand	1,35	1,35
Francia/Turkey	1,35	1,35
Francia/USA	1,35	1,35
Francia/UK	1,35	1,35
Francia/USA	1,35	1,35
Francia/UK	1,35	1,35

QUOTAZIONI BOT

VALUTE	LIBRA	EURO
QUOTAZIONI BOT		
Francia/Algeria	1,35	1,35
Francia/Andorra	1,35	1,35
Francia/Austria	1,35	1,35
Francia/Belgium	1,35	1,35
Francia/Bulgaria	1,35	1,35
Francia/Czech Republic	1,35	1,35
Francia/Denmark	1,35	1,35
Francia/Finland	1,35	1,35
Francia/France	1,35	1,35
Francia/Greece	1,35	1,35
Francia/Hungary	1,35	1,35
Francia/Ireland	1,35	1,35
Francia/Italy	1,35	1,35
Francia/Japan	1,35	1,35
Francia/Korea	1,35	1,35
Francia/Luxembourg	1,35	1,35
Francia/Malaysia	1,35	1,35
Francia/Mexico	1,35	1,35
Francia/Netherlands	1,35	1,35
Francia/Norway	1,35	1,35
Francia/Poland	1,35	1,35
Francia/Portugal	1,35	1,35
Francia/Romania	1,35	1,35
Francia/Russia	1,35	1,35
Francia/Slovakia	1,35	1,35
Francia/Slovenia	1,35	1,35
Francia/Spain	1,35	1,35
Francia/Sweden	1,35	1,35
Francia/Switzerland	1,35	1,35
Francia/Taiwan	1,35	1,35
Francia/Thailand	1,35	1,35
Francia/Turkey	1,35	1,35
Francia/USA	1,35	1,35
Francia/UK	1,35	1,35
Francia/USA	1,35	1,35
Francia/UK	1,35	1,35

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-10-2000

VALUTE	LIBRA	EURO
IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-10-2000		
Francia/Algeria	1,35	1,35
Francia/Andorra	1,35	1,35
Francia/Austria	1,35	1,35
Francia/Belgium	1,35	1,35
Francia/Bulgaria	1,35	1,35
Francia/Czech Republic	1,35	1,35
Francia/Denmark	1,35	1,35
Francia/Finland	1,35	1,35
Francia/France	1,35	1,35
Francia/Greece	1,35	1,35
Francia/Hungary	1,35	1,35
Francia/Ireland	1,35	1,35
Francia/Italy	1,35	1,35
Francia/Japan	1,35	1,35
Francia/Korea	1,35	1,35
Francia/Luxembourg	1,35	1,35
Francia/Malaysia	1,35	1,35
Francia/Mexico	1,35	1,35
Francia/Netherlands	1,35	1,35
Francia/Norway	1,35	1,35
Francia/Poland	1,35	1,35
Francia/Portugal	1,35	1,35
Francia/Romania	1,35	1,35
Francia/Russia	1,35	1,35
Francia/Slovakia	1,35	1,35
Francia/Slovenia	1,35	1,35
Francia/Spain	1,35	1,35
Francia/Sweden	1,35	1,35
Francia/Switzerland	1,35	1,35
Francia/Taiwan	1,35	1,35
Francia/Thailand	1,35	1,35
Francia/Turkey	1,35	1,35
Francia/USA	1,35	1,35
Francia/UK	1,35	1,35
Francia/USA	1,35	1,35
Francia/UK	1,35	1,35

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-10-2000

VALUTE	LIBRA	EURO
IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-10-2000		
Francia/Algeria	1,35	1,35
Francia/Andorra	1,35	1,35
Francia/Austria	1,35	1,35
Francia/Belgium	1,35	1,35
Francia/Bulgaria	1,35	1,35
Francia/Czech Republic	1,35	1,35
Francia/Denmark	1,35	1,35
Francia/Finland	1,35	1,35
Francia/France	1,35	1,35
Francia/Greece	1,35	1,35
Francia/Hungary	1,35	1,35
Francia/Ireland	1,35	1,35
Francia/Italy	1,35	1,35
Francia/Japan	1,35	1,35
Francia/Korea	1,35	1,35
Francia/Luxembourg	1,35	1,35
Francia/Malaysia	1,35	1,35
Francia/Mexico	1,35	1,35
Francia/Netherlands	1,35	1,35
Francia/Norway	1,35	1,35
Francia/Poland	1,35	1,35
Francia/Portugal	1,35	1,35
Francia/Romania	1,35	1,35
Francia/Russia	1,35	1,35
Francia/Slovakia	1,35	1,35
Francia/Slovenia	1,35	1,35
Francia/Spain	1,35	1,35
Francia/Sweden	1,35	1,35
Francia/Switzerland	1,35	1,35
Francia/Taiwan	1,35	1,35
Francia/Thailand	1,35	1,35
Francia/Turkey	1,35	1,35
Francia/USA	1,35	1,35
Francia/UK	1,35	1,35
Francia/USA	1,35	1,35
Francia/UK	1,35	1,35

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-10-2000

VALUTE	LIBRA	EURO
IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-10-2000		
Francia/Algeria	1,35	1,35
Francia/Andorra	1,35	1,35
Francia/Austria	1,35	1,35
Francia/Belgium	1,35	1,35
Francia/Bulgaria	1,35	1,35
Francia/Czech Republic	1,35	1,35
Francia/Denmark	1,35	1,35
Francia/Finland	1,35	1,35
Francia/France	1,35	1,35
Francia/Greece	1,35	1,35
Francia/Hungary	1,35	1,35
Francia/Ireland	1,35	1,35
Francia/Italy	1,35	1,35
Francia/Japan	1,35	1,35
Francia/Korea	1,35	1,35
Francia/Luxembourg	1,35	1,35
Francia/Malaysia	1,35	1,35
Francia/Mexico	1,35	1,35
Francia/Netherlands	1,35	1,35
Francia/Norway	1,35	1,35
Francia/Poland	1,35	1,35
Francia/Portugal	1,35	1,35
Francia/Romania	1,35	1,35
Francia/Russia	1,35	1,35
Francia/Slovakia	1,35	1,35
Francia/Slovenia	1,35	1,35
Francia/Spain	1,35	1,35
Francia/Sweden	1,35	1,35
Francia/Switzerland	1,35	1,35
Francia/Taiwan	1,35	1,35
Francia/Thailand	1,35	1,35
Francia/Turkey	1,35	1,35
Francia/USA	1,35	1,35
Francia/UK	1,35	1,35
Francia/USA	1,35	1,35
Francia/UK	1,35	1,35

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-10-2000

VALUTE	LIBRA	EURO
IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-10-2000		
Francia/Algeria	1,35	1,35
Francia/Andorra	1,35	1,35
Francia/Austria	1,35	1,35
Francia/Belgium	1,35	1,35
Francia/Bulgaria	1,35	1,35
Francia/Czech Republic	1,35	1,35
Francia/Denmark	1,35	1,35
Francia/Finland	1,35	1,35
Francia/France	1,35	1,35
Francia/Greece	1,35	1,35
Francia/Hungary	1,35	1,35
Francia/Ireland	1,35	1,35
Francia/Italy	1,35	1,35
Francia/Japan	1,35	1,35
Francia/Korea	1,35	1,35
Francia/Luxembourg	1,35	1,35
Francia/Malaysia	1,35	1,35
Francia/Mexico	1,35	1,35
Francia/Netherlands	1,35	1,35
Francia/Norway	1,35	1,35
Francia/Poland	1,35	1,35
Francia/Portugal	1,35	1,35
Francia/Romania	1,35	1,35
Francia/Russia	1,35	1,35
Francia/Slovakia	1,35	1,35
Francia/Slovenia	1,35	1,35
Francia/Spain	1,35	1,35
Francia/Sweden	1,35	1,35
Francia/Switzerland	1,35	1,35
Francia/Taiwan	1,35	1,35
Francia/Thailand	1,35	1,35
Francia/Turkey	1,35	1,35
Francia/USA	1,35	1,35
Francia/UK	1,35	1,35
Francia/USA	1,35	1,35
Francia/UK	1,35	1,35

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 656.12 (+1,07); Bruxelles (Bel 20) 3044.67 (+0,74); Francoforte Dax Xetra 6616.26 (-0,05); Hong Kong (Hang Seng) 15044.53 (+4,31); Londra (Fse 100) 6276.30 (+0,92); Madrid (Ibex 35) 10443.60 (+0,74); Parigi (Cac 40) 6149.44 (+1,37); Sydney (Allord) 3187.80 (+1,28); Tokyo (Nikkei) 15198.73 (+2,62); Zurigo (Smu) 7722.70 (-0,53); New York (Dow Jones) 10202.91 (+0,59); Nasdaq) 3483.46 (+1,90).

INDICE BORSA

VALUTE	LIBRA	EURO
INDICE BORSA		
Francia/Algeria	1,35	1,35
Francia/Andorra	1,35	1,35
Francia/Austria	1,35	1,35
Francia/Belgium	1,35	1,35
Francia/Bulgaria	1,35	1,35
Francia/Czech Republic	1,35	1,35
Francia/Denmark	1,35	1,35
Francia/Finland	1,35	1,35
Francia/France	1,35	1,35
Francia/Greece	1,35	1,35
Francia/Hungary	1,35	1,35
Francia/Ireland	1,35	1,35
Francia/Italy	1,35	1,35
Francia/Japan	1,35	1,35
Francia/Korea	1,35	1,35
Francia/Luxembourg	1,35	1,35
Francia/Malaysia	1,35	1,35
Francia/Mexico	1,35	1,35
Francia/Netherlands	1,35	1,35
Francia/Norway	1,35	1,35
Francia/Poland	1,35	1,35
Francia/Portugal	1,35	1,35
Francia/Romania	1,35	1,35
Francia/Russia	1,35	1,35
Francia/Slovakia	1,35	1,35
Francia/Slovenia	1,35	1,35
Francia/Spain	1,35	1,35
Francia/Sweden	1,35	1,35
Francia/Switzerland	1,35	1,35
Francia/Taiwan	1,35	1,35
Francia/Thailand	1,35	1,35
Francia/Turkey	1,35	1,35
Francia/USA	1,35	1,35
Francia/UK	1,35	1,35
Francia/USA	1,35	1,35
Francia/UK	1,35	1,35

TASSI DI MERCATO

VALUTE	LIBRA	EURO
TASSI DI MERCATO		
Francia/Algeria	1,35	1,35
Francia/Andorra	1,35	1,35
Francia/Austria	1,35	1,35
Francia/Belgium	1,35	1,35
Francia/Bulgaria	1,35	1,35
Francia/Czech Republic	1,35	1,35
Francia/Denmark	1,35	1,35
Francia/Finland	1,35	1,35

La famiglia si muove.



▪ Dove sta andando oggi la famiglia? Verso un concetto più aperto? Più libero? Beh, ovunque vada, le auguriamo di farlo sulla Nuova Polo Variant. Per molte nuove ragioni: per la sicurezza del doppio airbag e degli airbag laterali, per il design del nuovo cruscotto, per il confort e l'affidabilità di casa su questa compatta station wagon. Insomma, dove va la famiglia? Sulla Nuova Polo Variant, naturalmente.

Versioni: Nuova Polo Variant 1.4 44 kw/60 CV - 1.4 Comfortline 55 kw/75 CV - 1.4 Highline 55 kw/75 CV - 1.6 Highline 74 kw/101 CV - 1.9 SDI 50 kw/68 CV - 1.9 SDI Comfortline 50 kw/68 CV - 1.9 TDI Comfortline 66 kw/90 CV - 1.9 TDI Highline 66 kw/90 CV - 1.9 TDI Highline 81 kw/110 CV. A partire da £. 23.912.400 - (€ 12.349,72) I.V.A. inclusa, I.P.T. esclusa.

**Nuova Polo
Variant.**



www.volkswagen-italia.com

Provatela da:

RINALDI
DI VIESTO **Simoni**

Di Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Concessionarie in Torino

CULTURA ■ SPETTACOLI

PAGINA 24 SABATO 21 OTTOBRE 2000

Bettiza, il Piovene d'oggi

«Enzo Bettiza è il Piovene del nostro tempo». Con questa motivazione, la giuria del premio intitolato allo scrittore e presieduta da Indro Montanelli, ha assegnato il riconoscimento allo scrittore-editorialista **Stampa** (cerimonia, martedì 24 a Vicenza). Il «Giovane Piovene» è stato conferito a Pierangelo Buttafuoco.

I guai per la Hurley

Non aderisce agli scioperi ■ non paga le quote: Liz Hurley ■ stata cacciata dal sindacato degli attori britannici. Già negli Usa la ex di Hugh Grant aveva scatenato polemiche ignorando lo sciopero a Hollywood e girando uno spot. Ora anche in patria viene messa alla gogna.

Franco Nero l'argonauta

Franco Nero sarà la ■ narrante dell'opera *Argonautica* che vedrà in scena 100 tra coristi, ballerini e orchestrali, su musica di Luigi Ceccarelli ■ con la supervisione di Carolyn Carlson, in prima a Jesi il 10 novembre prossimo nell'ambito ■ 33/a stagione lirica del teatro Pergolesi.

Reportage dello scrittore Juan Goytisolo dalla capitale bosniaca: ferite ancora aperte e ansia di riscatto

Juan Goytisolo
SARAJEVO

RITORNARE a Sarajevo cinque anni dopo gli accordi di Dayton è al tempo stesso rattristante e confortante. Il centro della città è stato ricostruito pressoché totalmente. Soltanto i segni delle pallottole su qualche edificio ricordano la brutalità dell'assedio. Nelle strade pedonali dell'antico quartiere ottomano di Bos Carsija, c'è un andirivieni incessante: i caffè all'aperto ■ pieni ■ ragazzi e ragazze ■ una gran voglia di vivere. La capitale della Bosnia-Erzegovina ha ritrovato il suo aspetto di città europea.

Ma le cicatrici della tragedia vengono alla luce non appena i visitatori entrano in contatto con la popolazione. Una signora a cui ho chiesto di indicarmi un ristorante mi ha detto, dopo una conversazione di qualche minuto, che suo marito era stato ucciso durante l'assedio. E lo ■ storia ■ ripete con i figli, i padri, i fratelli, tutti vittime dell'artiglieria, dei murtari e dei franchi tiratori di Karadzic. I giovani, da parte loro, evitano qualsiasi allusione al passato e si aggrappano al presente, forse per il timore di un avvenire incerto.

Perché sono i confini tracciati con il sangue, secondo la volontà di Karadzic e di Mladic, che separano la Repubblica serba di Bosnia dalla fragile e malferma Federazione croato-musulmana. All'interno di questa, soprattutto in Erzegovina, i membri delle due comunità vivono separati come durante gli anni della guerra. Se a Sarajevo i musulmani, i cattolici, gli ortodossi e la piccola comunità ebraica convivono, nel resto della Bosnia-Erzegovina la pulizia etnica imposta dagli estremisti serbi e croati ha trionfato.

A nessun abitante di Sarajevo verrebbe in mente ■ andare a fare un giro dalle parti di Pale, dove, come mi ha raccontato Pascal Bruckner, sui muri sono ancora ■ issi ■ numerosi ritratti di Karadzic. Allo stesso modo, gli estremisti serbi dei dintorni non penserebbero mai ■ avvicinarsi alla città che essi hanno martirizzato, per la paura di essere riconosciuti e arrestati come criminali di guerra.

A Mostar, che ho potuto visitare per la prima volta, le tracce dell'assedio ■ pesti ■ dai partigiani croati del bico Mute. Bolan testimoniano le violenze e l'uccisione di coloro che hanno bombardato e distrutto il magnifico ponte ottomano, che non era certo un obiettivo ■

Se in Cronaca la situazione è migliorata dopo la morte di Franjo Tudjman e la sconfitta elettorale del suo figlio, gli abitanti di Sarajevo continuano a rimanere scettici sulla possibilità del successo di Milosevic. Per loro, Kostunica è anch'egli un nazionalista che si rifa, a ■



SARAJEVO la pace di Babele

volta, o una mitologia sciavinista ■ al culto del passato. E se denuncia Milosevic, è perché non ha mantenuto ■ sua promessa di ■ una «Grande Serbia», e perché ha condotto il suo paese alla catastrofe. L'odio e la sfiducia suscitati dalla distruzione della Federazione jugoslava ■ ancora ben vivi ■ vorranno tempo e pazienza per eliminarli.

È per questo motivo che lo svolgimento dei primi incontri internazionali di scrittori e traduttori dei Paesi balcanici e dell'Europa occidentale, tenuti a Sarajevo, ha assunto un valore altamente simbolico: quello di riunire intellettuali bosniaci, croati, serbi, sloveni, albanesi e kosovari. Che, come noi, sono stati testimoni dei disastri gogoliani della guerra

scatenata da Milosevic e appoggiata, con un convincimento opposto e simmetrico, dal leader croato Franjo Tudjman. L'obiettivo degli incontri era di restituire alla città bosniaca la sua vocazione di città aperta e libera, di facilitare il suo reinserimento in Europa, di sostituire il monologo autistico degli ultranazionalisti con una polifonia di voci e con uno spazio multietnico.

Questo obiettivo è stato raggiunto. L'incontro è stato un successo. Per la prima volta dall'inizio della guerra, i traduttori della Bosnia, della Serbia e della Croazia, hanno discusso di una lingua comune, combattuta accanitamente dagli accademici di Belgrado e di Zagabria. Quelli di Belgrado rifiutano le parole di

origine croata, quelli di Zagabria rifiutano le parole di origine serba. E sia a Belgrado, sia a Zagabria, i difensori della purezza linguistica si sforzano di cancellare le parole d'origine turca ■ ancora esistenti nella lingua parlata e scritta della Bosnia.

Ma l'iniziativa di Etonnants Voyageurs, del Centro culturale André Malraux di Sarajevo, fondato da Francis Bueb, e del Collegio internazionale dei traduttori di letteratura di Arles, ha ■ ancora più ■ a queste giornate hanno potuto ascoltare il saggista croato Predrag Matvejevic ■ che ha denunciato le devastazioni causate dal nazionalismo di Tudjman ■ e lo scrittore serbo Vidosav Stevanovic.

La popolazione soffre ma la cultura cerca l'Europa. La via non è semplice senza pacificazione. Questa non sarà possibile fintanto che il Tribunale dell'Aia non giudicherà i responsabili del genocidio e della pulizia etnica

L'intervento di quest'ultimo ha suscitato vivaci discussioni. L'orrore di Vukovar, di Sarajevo, di Srebrenica, deve essere attribuito unicamente al leader serbo e alle élites che gravitano attorno a lui, oppure bisogna riconoscerli ■ responsabilità ■ collettiva del popolo serbo, del mo- ■ che ■ stato eletto tre volte democraticamente? Ci sono state tensioni e disaccordi, ma, per la prima volta, le armi cedono il passo alla parola. Lo scrittore albanese Bashkim Shehu ha descritto le conseguenze drammatiche della pulizia etnica messa in atto da Milosevic in Kosovo e le ■ ripercussioni ■ in Albania.

Io stesso ho avuto l'onore di presentare lo scrittore bosniaco Dzevad

Karahasan, autore di una bellissima testimonianza dell'assedio intitolata *Il trasloco*, e anche il grande romanziere turco Orhan Pamuk, autore di *Libro nero*, una delle opere che hanno lasciato il segno nella letteratura di questi ultimi dieci anni. Jorge Semprun ha brillantemente sostenuto la necessità della testimonianza personale e letteraria, rifacendosi alla sua esperienza a Buchenwald. Lo scrittore algerino Boualem Sansal, autore di *Giuramento di barbari*, ha rivendicato l'importanza della memoria collettiva rispetto alla negazione e all'oblio.

Da parte mia, ho riproposto l'esperienza che avevo vissuto al tempo del mio secondo soggiorno nell'inferno di Sarajevo. Soltanto con la fiction era possibile darne un'idea, mettendo il lettore in uno stato d'assedio, simile a quello che aveva subito la capitale bosniaca: i cerchi concentrici della milizia di Karadzic, di una Forprou sempre dalla parte degli assediati e non degli assediati, di un'informazione che spesso diluiva l'orribile realtà in un linguaggio neutro e asettico.

Malgrado tre lunghi anni di guerra, Sarajevo ha recuperato la sua vitalità e aspira a diventare la capitale culturale dei Paesi che formavano la ex-Jugoslavia. Ma prima bisogna che avvenga una riconciliazione. E questo non sarà possibile fintanto che il Tribunale internazionale dell'Aia non avrà giudicato i responsabili del genocidio e della pulizia etnica: Milosevic, Karadzic, Mladic e gli altri leader croati dell'Erzegovina. Allora, e soltanto allora, nel silenzio definitivo delle armi, giungerà l'ora della parola.

Copyright Le Monde (traduzione a cura del Gruppo Logos)

Mostra all'Accorsi Com'era viva in Piemonte la natura morta

■ Rosci
TORINO

Si inaugura oggi alla Fondazione Accorsi quella che è di fatto la prima mostra di giusta dimensione a respiro sulla natura morta piemontese del '600 e '700. L'ha curata Alberto Cottino ■ propone 35 opere che trovano una collocazione ideale negli ambienti della Fondazione Accorsi. Queste opere ampliano notevolmente la già buona presenza piemontese alla recentissima mostra della natura morta settentrionale alla Reggia di Colorno, ■ cura dello stesso Cottino.

«La storia della natura morta ■ Piemonte ■ spiega Cottino ■ presenta ancor oggi diversi lati oscuri, soprattutto perché mancano studi specifici sui singoli artisti». La natura morta piemontese ■ stata ■ lungo, per gli studiosi, una sorta di Cenerentola, rispetto ■ quella napoletana, romana o fiorentina e d'altronde in generale la natura morta italiana dopo gli studi pionieristici del Marangoni e del De Logu, doveva attendere un famoso articolo di Longhi su *Paragone* del 1950 per entrare a pieno titolo nella grande famiglia europea dell'età naturalistica e barocca.

«Abbiamo cercato ■ dice Cottino ■ di colmare ■ questa mostra le lacune del passato, mettendo in primo piano Michele Antonio ■ Rapous, ■ quale proponiamo una ventina di opere».

La sequenza storica ed espositiva si svolge così dai primordi arcaizzanti di suor Orsola Madalena Caccia fino ai trionfi floreali tardobarocchi e rococò franco-romani del longevo Rapous che, morendo quasi centenario nel 1819, scavalcava anche l'età napoleonica (i puntigliosi studi documentari del Cottino ■ individuano l'abitazione, quale risulta dai censimenti del 1796 e del 1802, nel palazzo d'angolo fra via Po e via Bogino al n. 10 ■ via Po).

La mostra testimonia il limitato spirito miniaturistico cortigiano del ■ o di arredo decorativo altrettanto cortigiano, da Stupinigi a Moncalieri, dalla Venaria a Palazzo Reale, ■ '700. Ma risalta l'alta qualità e il puntiglioso e lucido amor di mestiere nel «genere», non secondo a quello di qualsiasi altro centro ■ produzione favorita da ■ più vasta e ricca richiesta di mercato, che incentivava generazioni anche famigliari di artisti specialisti.

La serie ripetitiva ■ catini ■ bacili ■ frutta, verdura ■ fiori di Octavianus Monfort è un raro e singolarissimo esempio di organizzazione produttiva per ■ mercato presumibilmente ■ piccola nobiltà provinciale e forse ■ un nascente ceto mercantile dalla metà del '600.

Poi, le importazioni del '600 e '700: la grande miniaturista italo-centrale Giovanna Garzanti nella prima metà ■ '600, il fiammingo Lanfranchi nella seconda, il lombardo Crivelli detto ■ Crivellino fra i due secoli, con opere di Stupinigi restaurate in occasione della mostra. Un punto isolato ■ altissimo la «realità volgare» del *Cavolfiore* del valesiano Piana dal Museo ■ Civico ■ Cremona.

La mostra rimarrà aperta fino al 14 gennaio.

COME TENERE A BADA DONNE INVASATE CON «LE RAGAZZE DA MARITO» DELLO SCRITTORE FRANCESE

Montherlant, l'erotismo del misogino

Aldo Busi

CHE emozione ritrovare tradotto in italiano, seppure non credo per la prima volta, uno dei propri romanzi di formazione ■ almeno linguistica ■ allorché a Parigi studiavo francese prendendo come cavia i libri, soprattutto di taurinacchia, di Montherlant ■ quale, benché ■ e ammalatissimo, se avessi insistito ancora un po' con i miei bigliettini, avrebbe finito per ricevermi, a differenza di quello spocchioso di Guido Piovene che a Milano abitava, in un palazzo prospiciente la casa del Manzoni, a cinquanta metri dalla mia soffitta di diciassettenne ■ che delizia questa traduzione ■ delle *Ragazze da marito* per mano di Cesare Colletta ■

Cosicché, dopo alcuni ricordi troppo personali per non ■ debitamente romanziati, la lettura ■ iniziata ed è finita in un fiato con due sole brevi interruzioni per dire a due lettrici sconosciute, forse ■ due travestiti, che non ero comunque in casa. Certo, non ricordavo niente della trama, anche perché trent'anni e

passa fa non avevo capito ■ finale e, soprattutto, ero troppo indaffarato con la ricerca dei significati delle parole per rendermi conto che sono due, non una, le tragicomiche scocciatrici innamorate dello scrittore ricco, bello e famoso ■ e *tombéur de femmes* anche col transfert erotico-pietistico se l'adorante è una mistica racchia pronta più per l'esorcista che per un rinomato romanziere da mont.

Una sorpresa vivificante, Montherlant, in questo italiano bellissimo, è un romanzo che vendica noi scrittori belli, ricchi e famosi (ma credo che anche Sgorlon potrebbe dire la sua, o no?), e libertini putroppo sempre più a parole, alle prese ■ troppa gente (nel mio caso, anche donne) che, per una ragione o per l'altra, scambia la disponibilità dei nostri libri in libreria con la nostra casa nostra. Ah, come sa sistemarle lui, l'esemplare e simpaticissimo misogino Pierre Costals, le lettrici che sovraccaricano le loro letterone al maschio impossibile (pagine e pagine, anche per chiedere di essere sverginate) di fiori, profumi e, si suppo-

ne, peli pubici bagnati in acqua santa!

Romanzo, come dire, tanto professionale quanto sofisticato per sintassi e struttura, e di una semplicità e modernità assolute (è del 1954), si direbbe l'apoteosi più malinconica, o *nigredo* dell'anima erotica, della crudeltà dell'amore fisico nemico di ogni amore spirituale (le donne o le ami ■ le capisce) ■ e Pierre Costals, amandole o rifiutandosi di amarle, ■ capisce (in troppo). Ma l'aspetto più insolito e sorprendente, anche per la sua spietatezza affettuosa, ossimorica, scaturisce dalle lettere e dai dialoghi delle donne intellettuali, tutte onnivore lettrici del divino Costals (che a noi però, specialmente nella sezione con il figlioletto segreto, si mostra in tutta la sua pacifica e tenera prosaicità). Queste preziose, sempre di provincia, soccombendo all'idea dell'amore fisico senza averlo vissuto dal ■ almeno ■ con un altro per mancanza di alibi parimenti iperromantico, di francobollo in francobollo perdono ogni dignità senza almeno rimetterci l'imene col posthmo

Sapeva sistemare quelle lettrici che sovraccaricano il maschio impossibile di posta e peli pubici

(che oltretutto, nei tempi dell'ambientazione 1927, con tutte le nubi da Prima Guerra, suonava la sua trombetta anche tre volte per avvisare che un maschio era pur sempre scampato).

Sono ■ invase a priori ■ e dallo scrittore tenute a stento al loro posto grazie a un servizio postale efficientissimo ■ ■ ■ unico fascino di impensata sensualità, seppure per un istante solo, saranno gli avambracci davanti ■ sporchi ■ abbandonati ■ un tavolo di bistrot... Le donne, in Montherlant, sono davvero donne e pertanto fanno troppa pietà, mentre gli uomini, essendo solo



Di Montherlant è appena uscito in Italia, da Adelphi, *Ragazze da marito*

ciò che possono, fanno troppo schifo: è bello, talvolta, leggere un romanzo così, ti fa sentire un privilegiato assoluto.

Montherlant non finisce di sorprendere per quella carnalità raffinata e brutale che di riga in riga attrae e respinge gli uomini ■ le donne ■ sostanzialmente negandone ogni intelligenza intenzionale sia nel desiderio reciproco che nel rifiuto che nella

dall'altra trasforma in atto di autodifesa internazionale quell'onesto avvertimento che io stesso, nelle mie risposte sempre più laconiche ai ■ ammiratori, continuo a citare, senza sapere chi ringraziare per averlo formulato, e che fa: «Prendere ■ conoscere uno scrittore dopo averne letto ■ opere ■ come pretendere di ■ ■ ■ un'oca dopo averne mangiato il fegato».

HEVIA E BREGOVIC

L'ORGOGGIO DEI SUONI ETNICI

Nelle Asturie una festa delle tradizioni locali tra ragazze in costume e il coro dei minatori

personaggio

Marinella Venegoni

Inviata nelle ASTURIE

VILLAVICOSA è un villaggio battuto dal vento e dal silenzio sulla pendice della cordigliera cantabrica, dove il cielo resta bigio per mesi e di notte può capitare di sentire ululare un lupo: quel lupo è ora finito campionato nel secondo disco di José Angel Hevia, 33 anni, uno dei molti ragazzi e ragazze di qui che favoriti da penalizzazioni (dipende dalle difficoltà di comunicazione, nei locali alla moda invece del rock rimangono la cucurusa, che loro chiamano gaita. Hevia è diventato celebre in mezzo mondo (ha venduto quasi due milioni di copie del primo disco «No Man's Land») anche per averne inventato una versione elettronica: tiene la gaita sotto il braccio e dà impulsi schiacciando il pomolo mentre suona con le dita, senza usare il fiato.

La sua musica era partita da uno spot di successo, e oggi tocca già al secondo album «Al Otro Lado»: le Asturie intere sono state invitate a ascoltarlo al teatro Campanor di Oviedo. Una festa dell'orgoglio locale, con le ragazze fieri nei loro costumi che per strada suonavano, alla gaita tradizionale, una musica che sa di Scozia, d'Irlanda e perfino di Manferina: sono le radici celtiche di un'Europa nata millenni prima di Bruxelles. Faceva vere di lavoratori campionesse il coro dei minatori in tute blu, che con la luce accesa sul casco hanno cantato nel buio, per aprire il concerto. «Santa Barbara Bendida», l'emozione nel vecchio teatro era palpabile: nelle miniere di carbone, i lavoratori hanno dato filo da torcere al franchismo, il cui ricordo qui brucia ancora.

Settanta anime sparse per il Campanor hanno concluso la serata in onore di questo globalizzatore di suoni, che dentro «Al Otro Lado», fra gaita e flauti, con le sonorità dei suoi avi mescola ora il canto arabo del corpulento Suhail al Bouzouki («Tanzila»), ora le voci rituali dei monaci buddisti incontrati in un

PAESE mio sei una musica

Nella foto qui accanto Goran Bregovic, che ieri ha tenuto il Regio di Torino, per il Premio Italgas, un concerto di musica da film. A destra Hevia, con la cucurusa (la gaita) elettronica delle Asturie



tempio giapponese, le atmosfere balcaniche annusate in un bagno pubblico di Bucarest; e si scopre che le voci femminili asturiane sono assai simili a quelle bulgare. Tante diverse suggestioni sono a tratti affascinanti ma talvolta si coagulano in una melassa fra newage e square dance, buona a far da sottofondo negli aeroporti.

Hevia è un tipo molto serio: ha avuto un solo istante d'abbandono quando in scena ha baciato con passione la sua novia-cantante Cristina del Valle, più scipita di lui. Ci ha raccontato che sta brevettando la gaita elettronica: «Non abbiamo ancora deciso se fabbricarla qui dalle nostre parti, oppure vendere il brevetto per la produzione in serie; finora, chi la vuole deve venire a farsela fare ad Oviedo, in modo artigianale. Ma cosa c'entrano i suoni delle Asturie il canto di un arabo, che pure insieme rendono bene? «Non si può spiegare. O ti piace o non ti piace. Sia chiaro: che che non sono mosso da intenti di rivincite storiche».

Si mostra assai fiero della sua terra, il musicista delle Asturie spiega la complessità della Spagna, che è solo terra di Mediterraneo. Il nostro inverno sull'Atlantico è simile a quello di tutte le Regioni del Nord Euro-

pa) spiega che per lui il revival della cultura celtica è realtà movimento di avanguardia, interscambio fra noi l'Irlanda o la Scozia la Cornovaglia: e siamo moderni, perché che cosa suonassero nel avanti Cristo non lo sappiamo proprio. Da

globalizzatore musicale, stigmatizza «il cinismo dell'Occidente che colonizza una volta più i paesi poveri: ma globalizzazione può essere una buona parola, significa trovare spazi comuni». Lui, li ha trovati.

marivene@tin.it

Quella star da Sarajevo

Goran: «Rubo dalla tradizione Così faccio nascere il mio rock»

Armando Caruso

A Goran Bregovic di Sarajevo, star del rock etnico slavo, i celebri colonne sonore, milioni di dischi venduti in tutto il mondo, il cinema non importa proprio niente. Forse, perché l'amicizia con il grande regista Emir Kusturica, dopo anni e anni di collaborazione, s'è spezzata. Bregovic, che ieri sera ha tenuto per il Premio Italgas un concerto al Teatro Regio, le musiche più belle dei suoi film, sembrano nell'accolto, simpatico, che non si prende mai sul serio: una sorta di antistar che confessa: «Non faccio mai concerti per grandi società, ho fatto

due deroga. La seconda è questa, prima per il gas francese. Ora felice di suonare il Regio per l'Italgas che fa arrivare energie e calore dalla Siberia fino nelle vostre case». Il concerto gli è da Alberto Mo Martin, presidente dell'Italgas e direttore generale dell'Eni, manager vulcanico che di Bregovic e della sua musica sa tutto. Serbo-croato fino alla radice dei riccioli, Bregovic dice di essere espressione della subcultura balcanica, è un'affermazione che non convince.

Bregovic, la sua musica la smendi-

«Sono nato in un Paese dove l'arte è ignorata. La mia è musica di

frontiera, in un Paese profondamente diviso, dove gli artisti non vivono le illusioni dei colleghi occidentali».

La musica per film è la sua passione?

«E' l'ultima cosa che avrei voluto fare. Mi hanno offerto di scrivere le musiche per film più o meno belli e l'ho fatto in una stagione particolare della mia vita, ma non sono un compositore con ambizioni hollywoodiane, non andrò nella direzione di Morricone. Vivrei da isterico. Di scrivere per il cinema me ne frega un bel niente».

Bregovic, coniuga voci, fiati, orchestra, sintetizzatore, musica delle diverse regioni slave. La storia della musica è ricca di questi esempi.

«Tutti si ispirano alla propria tradizione. Non sono un musicista che almeno all'inizio della propria attività non abbia «rubato» idee. Io rubo dalla musica sacra del mio Paese, dalla musica militare, e rielabora con la mia testa».

Il rock nei Paesi comunisti è

ancora contraddizione?

«Il rock è sempre stato importante anche in Russia, perché era espressione di valori diversi dalla cultura occidentale del momento, l'illusione d'una libertà che non c'è mai stata. In Serbia il mio complesso è famoso, venduto milioni di dischi. Prima «vestivo» la mia musica di sonorità occidentali, ora è «nuda»».

Musica e politica. Cosa pensa della rivoluzione serba?

«E' un momento bello. Abbiamo detto addio all'ultima dittatura, c'è un nuovo presidente, credo che il popolo sia più contro Milosevic che a favore di Kostunica. Ora mi auguro che la Serbia entri nella Comunità Europea».

Lei si esibisce ovunque. C'è un teatro in cui vorrebbe suonare?

«Mi sono esibito all'Olympia di Parigi, alla Carnegie Hall di New York, a Santa Cecilia, al Regio di Torino, ma suono anche nelle fattorie come è capitato a Trieste, con i gitani, che suonano musica per sopravvivere, suono per la gente che ha la pazienza di ascoltare la mia musica: il resto sono velleità».

SPETTACOLI FLASH

■ **SCALA E CRITICA TEDESCA.** «Guerra aperta» fra il Frankfurter Allgemeine Zeitung e la Scala. Il corrispondente per l'Italia, Dietmar Polaczek e il giornale tedesco, stati querelati da Carlo Fontana, sovrintendente della Fondazione scaligera per un articolo del giornalista scritto il 12 dicembre 1999 sull'inaugurazione della stagione lirica, ritenuto troppo critico. Fontana ha sporto denuncia al tribunale di Monza ed ha chiesto un risarcimento di 2 miliardi e mezzo di danni. Il critico, stando ad un trafiletto pubblicato dal suo giornale, non era stato ammesso alla «prima», aveva comprato un biglietto tramite amici.

■ **E ARRIVA TAT'JANA.** Il dramma lirico in 3 atti di Azio Corghi, autore anche del libretto-sceneggiatura, tratto da «Tat'jana Repina» di Anton Cechov, debutta alla Scala. La regia è di Peter Stein, sul podio Will Humburg. Intervengono con libretto sull'originale letterario, Corghi e Stein hanno organizzato un percorso drammaturgico in sette sezioni, trasformando un brulicante, parossistico luogo teatrale in cattedrale dove si svolge il matrimonio tra il possidente indebitato Sabimim e la ricca Olenina. Dietro loro si allunga, «come una punta di diamante che incide la lastra cristallina su cui poggia «cerimonia», la presenza di Tat'jana, attrice, amante di Sabimim, suicida, forse per amore. Dopo le esperienze con i testi di Saramago, dopo il confronto con il «Rinaldo» di Haendel e «L'italiana in Algeri» di Rossini, Corghi prosegue così il proprio personalissimo cammino nel teatro musicale. «Tat'jana» dura settanta minuti, replica fino al 30 ottobre, viene trasmessa, questa, a partire dalle ore 20, da RaiRadio Tre.

■ **RABONI.** Al «Vittorio Emanuele» di Messina debutta questa sera, in anteprima nazionale, «La rappresentazione della Croce», dramma in versi di Giovanni Raboni diretto da Pietro Caraglio. Prodotto dal Biondo Teatro Stabile di Palermo in collaborazione con E.A.R. Teatro di Messina, lo spettacolo è interpretato, fra gli altri, da Pamela Villorosi, Remo Gironi e Giulio Brogi.

21°
giorno



Possibilità di
TASSO ZERO
RATE MENSILI 0% TAN 0%
Rivolgersi al ben informato.

35 GIORNI
MENO CARI DELL'ANNO

Solo per oggi.

PC multimediale Olidata Intel Pentium III 733MHZ. Offerta limitata, da non perdere.
64 MB ram, Hard Disk da 10 GB, scheda audio integrata, scheda video integrata,
CD Rom 52x, Modem-Fax 56k, Windows ME, CD Star Office,
Monitor 15" Olidata 1502 Silver, risoluzione 1024x768 dpi, 3 anni di garanzia on site,
1000 computer disponibili nei 34 Ipermercati.

L. 1.990.000
€ 1.027,75

Stuchan & CittàMercato
Gruppo Rinascente

34 ipermercati in Italia, insieme per darti di più.

Domenica 22/10 sono aperti gli Iper di: Cagliari Marconi, Catania Misterbianco, Catania La Rena, Roma Casalbertone, Roma Collatina, Vicenza, Bussolengo, Torino.

Per conoscere il punto vendita più vicino a casa tua, chiama il 800-824039 Sono esclusi dall'operazione i punti vendita affiliati Città Mercato.

Ogni forma
ha un **carattere**
da raccontare.



DAEWOO



Tacuma ha un carattere che ■ riconosce subito. È accogliente come la vedi, agile come la vorresti. Ha la forza dell'eleganza, non dell'invadenza. Compatta, dal design avvolgente e originale, è per natura incline al movimento. La linea slanciata e l'elasticità delle motorizzazioni 1.8i E-TEC e 2.0i 16V D-TEC, danno armonia e stile alla guida. Sulle strade di tutti i giorni ■ sui percorsi più impegnativi, Tacuma sa muoversi

sempre a proprio agio. La particolare cura per i dettagli e la ricca dotazione di serie sono frutto di un pensiero evoluto. Di un'indole che sa accompagnare ovunque i temperamenti più indipendenti ed essere ospitale con tutti i passeggeri. Perché si sa. Alcuni caratteri stanno bene in compagnia.

Tacuma. Motus vivendi.



Numero Verde 800-011943

www.daewoomotor.it

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



PER REGALARTI QUESTA,
PRIMA CLICCA QUESTO.



**UNA WEBCAMERA IN REGALO
CON SOLE 99.000 LIRE* DI SPESA SU WWW.2000SHOPCENTER.IT**



SU WWW.2000SHOPCENTER.IT SCOPRI LA COMODITÀ DI COMPRARE ON-LINE HI-TECH, IDEE PER LA CASA, VINI, GIOCHI, PRODOTTI DI BELLEZZA E TANTO ALTRO ANCORA. E ■ SOLE 99.000 LIRE* DI SPESA, RICEVERAI IN REGALO UNA WEBCAM LOGITECH FACILE E VELOCE DA INSTALLARE, ■ CHATTARE FACE-TO-FACE CON I TUOI AMICI, PER SCATTARE FOTO ■ MANDARE VIDEO E-MAIL. WWW.2000SHOPCENTER.IT IL SITO DI CHI HA ■ ACQUISTI.

WWW.2000SHOPCENTER.IT



*ESCLUSE LE SPESE DI SPEDIZIONE. AUT. MIN. RICH.

ascom
associazione del commercio
del turismo e dei servizi
della provincia di Torino

Salone del Gusto

epat
esercizi pubblici associati torino

i Percorsi del Gusto

Il tuo palato è la bussola di questo saporito viaggio.

Dal 16 ottobre al 4 novembre a Torino e provincia. Ecco tutti i **Gusto Point** che aderiscono all'iniziativa.

TORINO ■ **PERCORSO DEI RISTORANTI TRADIZIONALI PIEMONTESI** ■ Antica Trattoria Con Calina str. Comunale del Cartman ■ Arcadia Italian Restaurant Galleria Subalpina (p.zza Castello) ■ Da Giuseppe via San Massimo 34 ■ La Capannina via Donati 1 ■ La Cloche str. Traforo Pino ■ Porto di Savona p.zza Vittorio Veneto 2 ■ Ristorante Balbo via A. Doria 11 ■ Ristorante Nuova Parigi c.so Rosselli 83 ■ Ristorante C'era Una Volta c.so Vittorio Emanuele II 41 ■ Taverna delle Rose via Massena 24 ■ Trattoria Carmen via Ormea 15 ■ **PERCORSO DEI RISTORANTI CLASSICI** ■ Al Cacicimpero via Lamarmora 17/c ■ Il Ciacolon v.le XXV Aprile 11 ■ Il Ponte via Giovanni da Verazzano 15/b ■ La Prima Smarrita c.so Unione Sovietica 244 ■ L'Uva Ristorante c.so Vittorio Emanuele II 119 ■ Neuv Caval'D Bròns p.zza San Carlo 151 ■ Ristorante Al Grassi via G. Grassi ■ Ristorante Cambio p.zza Carignano 2 ■ Ristorante Del Grappolo via Cigliano 38/c ■ Ristorante Il Porticciolo Barletta 58 ■ Ristorante La Badessa p.zza Carlo Emanuele II 17/h ■ Ristorante La Civassa via Don Bosco 10 ■ Ristorante San Parco del Valentino v.le Millo ■ Ristorante Savoia via Corte d'Appello 13 ■ Ristorante Sofferino p.zza Sofferino 3 ■ Ristorante Tropicana c.so Mediterraneo 84 ■ Trattoria Torricelli via Torricelli 51 ■ Villa Somis str. Val Pattonera 138 ■ **PERCORSO DEI RISTORANTI ETNICI** ■ Las Rosas Restaurant Giachino 71 ■ Las Rosas Tacos y Tapas Bellezia 15/f ■ L'Angolo Greco c.so Vittorio Emanuele II 40 ■ Ristorante Hong Kong via Goito 4 ■ Ganesh Indian Restaurant via Pigafetta 14 ■ **PERCORSO DEI** ■ Baratti Milano p.zza Castello 27 ■ Cioccolateria Bicerin p.zza della Consolata ■ Caffè Mulassano p.zza Castello ■ Confeetteria Avignano p.zza Carlo Felice ■ Piatti c.so Vittorio Emanuele II 72 ■ **PERCORSO DEL CIOCCOLATO** ■ Pasticceria Durighello via D. Chiesa 27 ■ Pasticceria Gertosio via Lagrange 34/h ■ Platisch via Sacchi 42 ■ Peyrano Pfatisch c.so Vittorio Emanuele II 76 ■ Stratta p.zza San Carlo 191 ■ **PERCORSO DELLA PASTICCERIA** ■ Bertotto c.so Svizzera 38/e ■ Pasticceria Dezzotto Duchessa Jolanda 23 bis ■ Pasticceria Accomero via Vanchiglia 32 ■ Pasticceria Caffetteria Colosseo via Madama Cristina 69 ■ Pasticceria Capitaneo Cigna 61 ■ Pasticceria Castellino Pr. Tommaso 14/bis ■ Pasticceria Confeetteria Guardia via Borgaro 82 ■ Pasticceria Dell'Agnese c.so Unione Sovietica 417 ■ Pasticceria Dulcinea c.so Francia 207 ■ Pasticceria Gertosio via Mazzini 38 ■ Pasticceria Rampini via Chiesa della Salute 50 ■ Pasticceria Raspino c.so Regio Parco 24 ■ Pasticceria Sida c.so Regina Margherita 157 ■ Pasticceria Trombetta via Tripoli 155 ■ **PERCORSO DELLA GELATERIA** ■ Eurocrem via P. Giuria 25 ■ Silvano Gelato d'altri pi via Nizza 142 ■ **PERCORSO DELLA PASTICCERIA D'AUTORE** ■ Barbero Aurelio via F.lli Carle 6 ■ Baudracco Gastronomia e Salumeria c.so Vittorio Emanuele II 62 ■ Bettin Chabert via Po ■ Gallo Gastronomia & Enoteca c.so Sebastopoli 161 ■ Gastronomia Florida via Garibaldi 46/a ■ Gastronomia Lerda dal Principi d'Acaja 37/b ■ Gastronomia Redomante Pappi via XX Settembre 20/d ■ Gastronomia Steffanone via M. Vittoria ■ Gastronomia Quaranta G. Bruno 200 ■ Gastronomia Scaiola via F.lli Carle ■ Gastronomia Sbriccoli c.so Fiume 2 ■ Lorenzo Pia Gastronomia Salumeria Sansovino 114 ■ Pastificio Gastronomia Ferri c.so G. Cesare 155 ■ Rosada Renato via Magenta 10 ■ Salumeria Gastronomia Barattaro via Assarotti 15 ■ Salumeria Gastronomia La Bontà c.so Giambone 12/b ■ **PERCORSO DEI FORMAGGI TRADIZIONALI** ■ Amato & Chiricosta via Foroni 7 ■ Borgiattino via Cernaia 32 ■ Casa del Parmigiano c.so Gio 96 ■ El Marghè ed Turin Mazzini ■ Lait e Formaggi via Madama Cristina 18 ■ **PERCORSO DEL VINO** ■ Casa del Barolo A. Doria 7 ■ Da Bacco Madama Cristina 82/c ■ Enoteca Fabi c.so Belgio 49 ■ Gabri c.so Raffaello ■ La Gaia via Millefonti 28 ■ Paiss Drogheria p.zza Vittorio Veneto 21 bis/a ■ **PERCORSO DEL TIRARE TANNI** ■ Allibis c.so Moncalieri 3a ■ Tabac Murazzi del Po 3 ■ Il Melograno c.so Reg. Margherita 22

PROVINCIA DI TORINO ■ **PERCORSO DEI RISTORANTI TRADIZIONALI PIEMONTESI** ■ Albergo Ristorante del Gallo p.zza Caduti per la Libertà 36 - CORIO ■ Albergo Ristorante Pais via Case Sparse 17 - SAUZE D'QUILX ■ Albergo Ristorante Miniere p.zza Martiri - TRAVERSELLA ■ Albergo Ristorante Tra Re p.zza Martiri Libertà 27 - CASTELLAMONTE ■ Al Mulino Ristorante via Rohrbach fraz. Plan 2 - PRAGELATO ■ Al Canastrel str. Vallo ■ MONTANARO ■ Antica Trattoria La Stellina via Giaglione 3 - SUSA ■ Caccia Reale c. Laghi 409 - AVIGLIANA ■ Ca' Mia str. Revigliasco 138 - MONCALIERI ■ Check Point via Galimberti 26 - PIOBESI T.S.E. ■ Da Giovanni Ristorante via Fontana Riola ■ QUINCINETTO ■ Equin'Ozio fraz. Filia 70 - CASTELLAMONTE ■ Hotel Ristorante Bergagna via Marconi 19 - PONT CANAVESE ■ La Locanda di Colomb frazione Champas Seguin 27 - CESANA TORINESE ■ Sales 13 - CARMAGNOLA ■ Pergola via Montalegre 59 - MASERO DI SCARMAGNO ■ Taverna di Frà Fusch - via Beria 32 - REVIGLIASCO ■ La Torinese via Torino 42 - RIVODORA (BALDISSERO) ■ La Verna Ristorante Vico Lungo P.zza d'Armi 2 - CHIVASSO ■ Osteria dei Mercanti via Rolando 12 - SUSA ■ Ristorante Antichi Sapori via Rome 12 - TRANA ■ Ristorante Casa Vicina via Palma fraz. Ivazio 146/a - BORGOFRANCO D'IVREA

■ Ristorante da p.zza Martiri della Libertà - CUORGNE ■ Ristorante Flipot via Gramsci 17 - TORRE PELLICE ■ Ristorante 'I Fouie fraz. Rochemolles 56 - BARDONECCHIA ■ Ristorante La via Case Collette 65 - VIÙ ■ Ristorante La Ca' del B Regione Case Nuove 30 - GARZIGLIANA ■ Ristorante La Tettaia - via Peronetto 8 - CHIAVERANO ■ Ristorante Lucio 'dla Stefanat 19 - VENARIA ■ Ristorante La Vignassa str. Felice 86 - PINO TORINESE ■ Ristorante Sabaudia v.le Torino 11 - STUPINIGI DI NICHELINO ■ Ristorante Società Prascorsano via Villa 23 - PRASCORSANO ■ Ristorante Stazione c.so Stati Uniti 2 - SUSA ■ Trattoria del Mercato Diaz 29 - LANZO TORINESE ■ Ristorante Val Sangone p.zza Molines 45 - GIAVENO ■ Trattoria della Luna p.zza Ippolito 12 - SAN GIORGIO C.S.E. ■ Trattoria Bolito Racconigi 206 - CARMAGNOLA ■ Trattoria 'I Bernel via Maestra 17 - NOMAGLIO ■ Trattoria Il Portico via S. Rocco 3 - GIAVENO ■ Tipica via Leini 17 - SETTIMO TORINESE ■ **PERCORSO DEI RISTORANTI CLASSICI** ■ Antica locanda la Giacchera st. Antica di Francia 1 - VILLARFOCCHIARDO ■ Dolce Stil Novo via San Pietro 71/73 - DEVESI (CIRIÉ) ■ Il Galantom via Vottero 26 - FIANO ■ Il Gatto e la Volpe via Europa 42 - BALANGERO ■ L'Archetto ristorante Roma 1 - SAN GILLIO ■ Zuppa Ristorante Rossetti 19 - CIRIÉ ■ Ristorante Colombiere Monterotta 23 - SESTRIERE ■ Ristorante Gardenia c.so Torino 9 - CALUSO ■ Ristorante Il Reale c.so Garibaldi 23/a - VENARIA REALE ■ Ristorante La - via Circonvallazione 26 - VINOVO ■ Ristorante Locanda del Sole via Del Collegio 8/a - CHIVASSO ■ Ristorante Mario c.so Martiri della Libertà 41 - CIRIÉ ■ Domenico via San Domenico 2/b - CHERI ■ Ristorante Sirio c.so Moncalisio 55 - ROSTA ■ 7 Colonne Ristorante Valdellatorre 160 - CASELETTE ■ **PERCORSO DEI RISTORANTI ETNICI** ■ Macumba corso Torino 151 - PINEROLO ■ **PERCORSO DEI CAFFÈ STORICI** ■ Antica Torrefazione del Centro via Valobra 154/b - CARMAGNOLA ■ Bar La Ladzette p.zza M. Costa ■ GRANGES (PRAGELATO) ■ Pasticceria Legger p.zza San Donato 42 - PINEROLO ■ Bar Piccolo Torino Arduino 18 - CUORGNE ■ Bar Tandem - c.so V. Emanuele 54/a - CHERI ■ Municipio Ivrea 55 - RIVAROLO CANAVESE ■ Torino c.so Torino 39 - RIVAROLO ■ Caffetteria Ulla - c.so V. Emanuele 71/a - CHERI ■ **PERCORSO DELLA PASTICCERIA** ■ Caffè Bonfante via Torino 29 - CHIVASSO ■ del Dolce via Duca degli Abruzzi - PINEROLO ■ Dolcette Cavagnolesi via C. Colombo 146 - CAVAGNOLO ■ Dolciaria Fontana via Ivrea 31 - CHIVASSO ■ Pasticceria di Martiri della Libertà 84 - SAN MAURO ■ La Torteria p.le Fraiteve 3/d - SESTRIERE ■ F.lli Carina p.zza Carlo Alberto 38 - CARIGNANO ■ Panificio La Torre via Arduino 25/37 - CUORGNE ■ Pasticceria artigiana Al Torcet Cibrario 21 - LANZO TORINESE ■ Pasticceria Basiglio - via Vittorio Emanuele 46 - CHERI ■ Pasticceria Eporedia via Circonvallazione 42 - IVREA ■ Pasticceria Franco p.zza Molines 43 - GIAVENO ■ Pasticceria Favro c.so Stati Uniti 118 - SUSA ■ Pasticceria Giancarlo p.zza Ubertini 27 - CALUSO ■ Pasticceria Guido Caffè via XX Settembre 3 - GIAVENO ■ Pasticceria Grangia via Cesare Battisti 15 - TROFARELLO ■ Pasticceria Lino via Torino 31 - CUORGNE ■ Pasticceria Perotti Destefanis 2 - PONT CANAVESE ■ Pasticceria Piemontese via Orbassano 99/1 - BRUNO ■ Pasticceria Pietrini p.zza E. de Bartolomei 10 - SUSA ■ Pasticceria Roletti via Carlo Alberto - SAN GIORGIO CANAVESE ■ Pasticceria Stringa via Vittorio Emanuele 4 - CIRIÉ ■ Pasticceria Ugetti via Medail 80 - BARDONECCHIA ■ Pasticceria Zegna via Somis 77/79 - STRAMBINO ■ **PERCORSO DELLA GELATERIA** ■ Bar Gelateria Yogurteria L'Arcobaleno via Abegg 20/a - SUSA ■ Bar Gelateria Penna via Tarro Boiro 21 - BORGONE DI SUSA ■ Gelateria Caffetteria Ala Vitt. Emanuele 179 - CIRIÉ ■ Gelateria Slurp via Biagio 19/c - CARMAGNOLA P.T.E. ■ **PERCORSO DELLA PASTICCERIA D'AUTORE** ■ Angolo Buongustaio Lanzo 33 - CIRIÉ ■ Bertolotto Aldo Caduti per la Libertà 13 - PIANEZZA ■ Teresa Gastronomia p.zza Ubertini ■ CALUSO ■ Il Buon Gusto via Italia 5/c - CHIVASSO ■ Il Golosone c.so Stati Uniti 12 - SUSA ■ Il Primo Piatto v.le Matteotti 6 - CHIVASSO ■ Bottega del Buongustaio via F.lli Cervi 12 - VINOVO ■ Macelleria Gavazza via Mazzini 19 - TORRAZZA P.T.E. ■ Macelleria via Garibaldi 46 - CUORGNE ■ Pastamania vicolo Cuggiani 2 - SAN GIORGIO CANAVESE ■ Saber via Capoluogo 188 - COASSOLO ■ Salumeria Gastronomia Cerutti p.zza C. Alberto ■ CARIGNANO ■ Salumificio S.A.L.C.A. via Siccardi 17 - CHIVASSO ■ **PERCORSO DEI FORMAGGI TRADIZIONALI** ■ Antica Latteria Bruzolese Carlo Emanuele 18 - BRUZOLO ■ Vernetto ■ Chianocco ■ Minimarket Giannina Borgata Prese 19 - CERESOLE REALE ■ Jardín via Pinerolo 11/c - SESTRIERE ■ **PERCORSO DEL VINO** ■ Azienda Agricola Cieck Bardesono ■ GRATO (AGLIÉ) ■ Azienda Agricola Vitivinicola M. Chiesa 12 - SAN GIORGIO CANAVESE ■ Bacco & C. vicolo Garibaldi 1 - MASINO ■ Cooperativa della Serra via Strada Nuova 12 - PIVERONE ■ Revel Chion via Casassa 4 - CHIAVERANO ■ Enoteca Caluso c.so Torino 51 - CALUSO ■ Enoteca Morando via G. Verdi 30 - SETTIMO T.S.E. ■ Enoteca Reviglio Roma 71 - CIRIÉ ■ La Bottega del Vino via Trieste 10 - CALUSO ■ www.langaland.it via Cavour 47/a - PIOSSASCO ■ **PERCORSO DEL TIRARE TARDI** ■ La Gira c.so Re Arduino - RIVAROLO CANAVESE ■ Torte e Dintorni San Maurizio 10 - CIRIÉ

LA STAMPA
NORDOVEST

Torino

Slow Food

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

CITTA' DI TORINO

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

I SAPORI DI UNA VOLTA, OGGI.

segreteria organizzativa: ASCOM VIA MASSENA 20 - 10128 - TORINO - TEL. 0115516285-286 - E-MAIL: ASCOMTORINO@CIAOWEB.IT

In questi giorni
di emergenza aumentano
i problemi del Piemonte
che non vede i notiziari

Proteste per il Tg3 lombardo

CHE in buona parte del Piemonte si oda il tele-giornale regionale della Lombardia è un fatto di solito sopportato. Ma quando sono le situazioni di emergenza, genere alluvione, la rabbia dei telespettatori sale come l'onda montante del fiume. Telespettatori che, occorre ricordarlo, il canone per un servizio pubblico lo pagano, ogni volta sollecitati con messaggi pubblicitari suadenti e minacciose ingiunzioni. Il Tg lombardo si vede non soltanto nelle province di Vercelli e Novara: questa rubrica stan- arrivando lettere da molti altri luoghi, preda del disservizio. Si va da Valmadonna, fra- collinare di Alessandria, a Reviglio, comune di Moncalieri, attaccato a Torino. An- che qui la ricezione del Tg regionale piemontese non è pos- sibile, non lo è mai stata. Infu- te le proteste, alle quali la Rai o ha mai risposto, o ha rispo- sto (adesso che c'è la posta elettronica) mentendo, dicendo cioè a ciascuno che il problema è solo della sua zona e quindi non si poteva dare niente. Il problema riguarda invece, come ricordano Angelo Alberto Piatto e Marino Briccarello, tut- ta la fascia orientale del Pie- monte.

RTL 102.5
FERNANDO PROCE "LUPI E LADRI"
IL TEATRO
09.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 13.00 - 14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 21.00 - 22.00 - 23.00 - 24.00

DA REGISTRARE

Quarto potere

L'opera prima capolavoro e con Orson Welles. Decretato uno dei primi dieci film della storia del cinema. Un dramma rivoluzionario e un lucido ritratto. Subito dopo la morte del magnate della stampa Kane, un giornalista cerca con mezzo di scoprire il significato della sua ultima parola: «Rosebud».

Qualcosa di travolgente

Dal regista del «Silenzio degli innocenti», Jonathan Demme, una commedia nera o meglio thriller sui toni commedia con una scenatista Melanie Griffith (bionda e mora) assediata da Jeff Daniels. «Violento Ray Liotta. Uno yuppie di città, si concede ogni tanto piccole trasgressioni, quando incrocia la spregiudicata Lulu pensa di passare lei un weekend da leoni ma...».

I FILM DI OGGI



Western - Alla ricerca della donna ideale

0.55 RAITRE. FRANCIA 1997. REGIA: MICHEL PORIER. CON SERGI LOPEZ, SACHA BOURDO, ELISABETH VITALI, MATHÉRON E BASILE SIOUKA. DUR: 21'15". Un film «a road fra commedia e avventura, fra dramma e farsa, premio della giuria al Festival di Cannes. Forse sopravvalutato, la commedia, ambientata nella selvaggia Bretagna, recupera il gusto del viaggio, preso a prestito dalla letteratura europea. Poco, appena abbandonato dalla fidanzata, e il vagabondo Nino si incontrano per caso e decidono di viaggiare insieme a piedi: portano un po' smarriti ma poi fanno incontri casuali e forse troveranno l'amore...».

Nessuna pietà

RETE 4. USA. REGIA: RICHARD PIERCE. CON RICHARD GERE, BASINGER, JEROME KRABBE, GEORGE DUNZON E SHARKEY. DUR: 114'. Primo film per la coppia Gere-Basinger (poi in «Analisi finale»). Un dramma, fra nuovo thriller e vecchio crudelmente on the road e a tinte forti che strutta ottimamente ambiente (le paludi) e personaggi, mente così perversamente umani. Un poliziotto Chicago, missione in Louisiana, si innamora della «pupa» gangster a cui dà la caccia e...

Requiem per un omicida

20.50. USA 1999. DOUGLAS JACKSON. CON MOLLY RINGWALD, CHRISTOPHER MEYERDAHL E CRIS MULKEY. DUR: 113'. Un convenzionale thriller per l'ex «Bella in rosa». La musicista Anne ha molti ammiratori, ma uno dimostra così insistente da non farle mai mancare il mazzo di rose rosse. Però alcune persone vengono uccise...

Sigillo mortale

22.40. 4. GERMANIA 1998. JOSEF RÖDL. CON ANN KATHRIN KREMER, HARALD KRASSNITZER E F. MARTENS. DUR: 113'. Una voce al confessionale sussurra a padre Thomas di un assassino. Ma al suo posto viene arrestato un innocente e il prete...

OGGI

Gli uomini con i capelli «piantati» sfidano quel- li coi capelli «riportati» (Ciao Darwin, Canale 5, alle 21), puntata di Ha- rem dedicata agli affetti ai valori insostituibili (Raitre, alle 23.20), torna Soldi soldi, il programma settimanale dedicato a economia, risparmi, inve- stimenti (Tmc, alle 12.30), riparte in fami- glia (Raidue, alle 11.30).

RAIUNO

«Il matrimonio, oltre a essere una favola di Bar- bie, è un contratto stipula- to un principio assur- do» (Paolo Bonolis).



tre modi: con il corpo e la faccia pitturati di nero, di verde, o di blu (uno per gli effetti in acqua, l'altro per gli effetti di vapore, il terzo per l'invisibilità nor- male, quando i sensori sono sospesi nel nulla).

CINEMA 2

L'ex imbianchino Massi- mo Ceccherini a proposi- to del suo nuovo film «Faccia di Picasso», che ha incassato in tre giorni

due miliardi e 150 milio- ni: «E' un mezzo "pacco". Cioè, qualcosa di buono c'è, ma l'è anche un mezzo "pacco". Per fortuna, tutti i film di adesso brutti, anche quelli america- ni, e io con la mia medio- crità riesco a farcela».

INGERMAN

«Mi piacerebbe comprare un notebook, piccolo pic- colo, così potrò portarmelo ovunque vada. Sai, nel-

la mia valigia quando par- to ci è già centinaia di cose: borse, scarpe, cre- me e il posto per un com- puter proprio non c'è» (Randi Ingerman, foto).

«Penso che la solitudine il mio destino più autentico, qualcosa che mi appartiene, come il bisogno di libertà» (Cloris Brosca sulla fine della sua storia d'amore).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE	ITALIA 1	RETE
TELEGIORNALE 13.30 3624 20.00 17599 17.00 82678 23.15 17.00 82678 23.15	TELEGIORNALE 7.00 74173 13.00 74711 10.00 74711 13.00 74711 10.00 74711 13.00 74711	TELEGIORNALE 12.00 2773 23.45 94402 14.00 1013334 4434464 19.00	TELEGIORNALE 6.00 9800537 20.00 986 8.00 7971421 8.55 7449984 13.00 31247 2.35 1254087 4.00 6319648	TELEGIORNALE 12.25 1405063 19.30 7889	TELEGIORNALE 8.15 9771421 18.55 1730624 11.30 13.30

GIORNO

<p>6.30 Euronews (1547)</p> <p>6.30 Lane Speciale prove della Malesia (2201624)</p> <p>6.55 Automobili Gran Premio della Malesia di Formula 1 (Prove) - Seapang (Malaysia) (84053773)</p> <p>La banda dello zecchino (4043605)</p> <p>9.35 L'albero azzurro (9934082)</p> <p>10.05 A sua immagine - Giubbi (1495063)</p> <p>10.25 Rinoceronte africano (82-1537)</p> <p>11.25 Che tempo fa (1128570)</p> <p>11.30 La vecchia fattoria Rubrica (26957)</p> <p>12.30 L'ispettore Derrick Telefilm (20773)</p> <p>14.00 Linea blu - Vivere (1128570)</p> <p>14.00 con D. Bianchi (5713773)</p> <p>15.20 Settegiorni Parlamento (9693976)</p> <p>15.50 Appuntamento al cinema (9934173)</p> <p>15.55 Una voce per Plo (4536353)</p> <p>17.10 All'Opera con A. Lubrano - «Don Giovanni» (8616537)</p> <p>18.10 A immagine - Le ragioni della speranza con Padre R. Cantalamessa (8719228)</p> <p>18.30 In bocca al lupo (1128570)</p> <p>Che tempo fa (1128570)</p>	<p>6.35 Per Anima Mundi - Muove la Regina di e con Palladini (2028711)</p> <p>6.45 Rassegna stampa del periodico Lettura e commento dei quotidiani con S. Michelone (3486228)</p> <p>7.05 Matina in Famiglia con R. Capua, T. Timperi. All'in- terno: Tg2 mattina L.i.s. (9.30) (19402)</p> <p>10.05 Speciale Europa (L'Europa e il Mediterraneo) (6198150)</p> <p>10.35 Terzo millennio - pro- gramma di Don G. D'Ercole (7097044)</p> <p>11.15 Mezzogiorno in famiglia - Il Mediterraneo (1936845)</p> <p>13.25 Dribbling (9933711)</p> <p>14.00 Top of the Pops con S. Fieberbaum (1029995)</p> <p>14.55 Hyperion Bay Telefilm «Tradimenti» (8185781)</p> <p>15.55 Meteo (2133696)</p> <p>16.00 Sabato Disney Program- ma per ragazzi (7490518)</p> <p>17.50 Sereno variabile con D. Bevilacqua (4149421)</p> <p>18.40 Meteo (11294791)</p> <p>18.45 Jag - Avvocati in divisa Telefilm «L'iniziazione» (7869376)</p> <p>19.35 Tom & Jerry Cartoni ani- mati (5581624)</p>	<p>7.00 Rai educational storia noi - Per una storia sociale d'Italia 1945-2000 «Vivere con gli altri» (1482518)</p> <p>8.30 Rai news 24 Pianeta economia con A. Friedman (1483689)</p> <p>9.10 La di Raitre «Maurice Ravel» - so- nate per violino e pia- no (2313622)</p> <p>9.40 Bonanza Telefilm «L'one- sto John» (9442711)</p> <p>10.30 Tg3 Italia agricoltura (80179)</p> <p>11.30 Geo magazine Documen- tari (1044)</p> <p>12.30 Tg3 Mediterraneo a cura di F. Causarano, S. Cusi- ma (4976)</p> <p>13.00 Tg3 Bell'Italia (78537)</p> <p>13.25 Okkupati un programma di M. Sorcini (9937537)</p> <p>14.50 Tg3 Ambiente Italia a cura di B. Geraci, B. Rover- ta (3935088)</p> <p>15.50 Sabato sport Ciclismo: Giro di Lombardia - Pit La- rry: rally di Sanremo - Pal- lano: femminile - na-Vicenza: Pallacanestro maschile, campionato ita- liano (4615906)</p> <p>18.55 Tg3 Meteo (1786773)</p>	<p>8.45 La dell'anima At- tualità con V. Sgarbi (22844)</p> <p>9.00 Super partes Programma di comunicazione politica (57353)</p> <p>10.00 Vivere bene con noi speciale medicina Rubrica di attualità con F. Trecca con la partecipazione di F. Pierobon (28841)</p> <p>11.00 Un detective in corsia Telefilm «Mio figlio è alieno» con D. Van Dyke, S. Baio (99315)</p> <p>12.00 La clinica degli animali Rubrica (5173)</p> <p>12.30 Il Grande Fratello Attua- lità (Replica) (2266)</p> <p>13.40 Finalmente soli Telefilm «Una moglie di oro» (205112)</p> <p>14.10 Amici Talk-Show con M. De Filippo (284886)</p> <p>16.00 Susie Q Film-tv (comm., 1995) con S. Long, E. Wha- lan. Regia di J. Grant Weir (437599)</p> <p>Celebrità (1995)</p> <p>18.30 Grande Fratello (55063)</p> <p>18.50 Passaparola con Gerry Scotti e Alessia Mancini (666624)</p> <p>19.45 Grande Fratello Attualità (4359176)</p>	<p>7.00 Cartoni animati Si salvi chi può Arriva Dennis «La casa dei fantasmi» - Tinte- re e ghignori per due topi in «ai fiori» Tang il pipistrello» - I Puffi - Ti vo- glio bene Denver - Ai con- fini dell'universo - Diabolik (9229104)</p> <p>10.10 Robin Hood Junior Film (comm., 1993) con Y. Se- rius, M. Gardin. Regia di Y. Serious (2447773)</p> <p>11.30 Speciale Champions League (3425117)</p> <p>12.50 Fatti e misfatti (662228)</p> <p>13.00 Bigodini, il gioco che fa una piega Giochi condotti da M. Novaresi. Regia di M. Sgarbi (93222)</p> <p>13.45 Cartoni animati I cavalie- ri zodiaci - Futurama (9646353)</p> <p>14.35 Super Rubrica musicale Conduca E. Casalegno. Regia di E. Romio (8051191)</p> <p>15.20 RapidoTv Rubrica musi- cale presentata da Petra (655592)</p> <p>16.00 Cartoni animati Sailor Moon - Pokémon (84088)</p> <p>17.30 Tequila e Bonetti Telefilm (A. Maruzzi, L. Sciala (430686)</p>	<p>6.00 Hotel Telefilm «Eolo» - venti» 1° parte (5995)</p> <p>Stefanie Telefilm «Un pa- dre di troppo» (6492131)</p> <p>7.15 Milagro Telenovela (1605228)</p> <p>8.35 Alen Telenovela con G. Bermudez (1169315)</p> <p>9.35 La madre Telenovela Mar- garita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez (8952421)</p> <p>10.30 Sabato 4 Duemila con S. Messaggio, D. Gobetti, Don Mazzi (71421)</p> <p>11.40 Forum con P. Perego (6630624)</p> <p>14.00 La ruota della fortuna Giochi con M. Bongiorno (32518)</p> <p>15.00 Sentieri Soap Opera con K. Zimmer, A. Raines (8022)</p> <p>16.00 Sabato Vip con E. Folliero (35268)</p> <p>17.00 Il trucco c'è conduce R. dalla Chiesa. Regia di D. Forzano. Ospiti della puntata: Ambra e Platinette (83228)</p> <p>18.35 Terra nostra Telenovela con A. P. Arosio, T. Lacerda. Regia di J. Monjardim (4491537)</p>
--	--	--	--	---	---

SERA

<p>20.35 sport notizie (3120204)</p> <p>20.40 Carramba che fortuna Varietà con R. Carrà. Regia di S. Japino (6340112)</p> <p>22.20 Atlantis Quattro Real- Movie del vero 60 minu- ti (4747421)</p> <p>0.35 Stampa Oggi Conduce S. Tomassini. A cura del Tg1 - Che tempo (4954025)</p> <p>0.45 Estrazioni Lotto (37887990)</p> <p>0.50 Appuntamento al cine- ma (37886261)</p> <p>0.55 Quarto potere Film (dramm., 1941) con J. Cot- len, D. Colours. Regia di D. Welles (16410700)</p> <p>2.35 Dangerous mission Film (pol., 1954) con V. Mature, P. Laurie. Regia di L. King (910025)</p> <p>3.50 Videocomic di M. Leggeri (99413629)</p> <p>4.25 Automobili Gran Premio della Malesia di Formula 1 (Warm Up) (67840716)</p> <p>5.00 Polizia squadra Telefilm «La di Brian» (2647006)</p> <p>5.50 Tg1 notte Replica</p>	<p>20.15 Il lotto alle otto Giochi condotti da Stefania Or- lando. Regia di G. Fiora (24228)</p> <p>20.50 Requiem per un omici- da Film-tv (thriller, 1998) con M. Ringwald, C. Meyerdahl. Regia di D. Jackson (350421)</p> <p>22.35 Tg2 Dossier Attualità a cura di M. Tagliacola (4950605)</p> <p>23.20 Tribuna politica Gruppi a confronto (8801995)</p> <p>0.20 (4447938)</p> <p>0.25 The James gang Film (comm., 1997) con J. Han- nah, M. Mc Coy. Regia di M. Barker (3540087)</p> <p>2.00 Italia Interroga Attualità con S. Quattrone (2003716)</p> <p>2.05 Segreti Premio Chiancia- no (4581629)</p> <p>2.50 Bellezze italiane Attua- lità Ebboli-Miss Cinema (6969716)</p> <p>3.30 Ridere fa bene (139071)</p> <p>3.40 Consorzio NETTUM.O. - Diplomi universitari a distanza Archivistica ge- nerale - Metodologia e de- terminazioni quantitative - Paleografia latina</p>	<p>20.00 Antiprima calcio (266)</p> <p>20.30 Il buono, il brutto e il cattivo Film (western, 1957) con C. Eastwood, Eli Wallach. Regia di Sergio Leone (6841773)</p> <p>23.25 Anteprima calcio (753570)</p> <p>0.05 Smau Tv Stivica quidi- diana sulle attività, conve- gni, curiosità e novità dal- la Smau di Milano (363667)</p> <p>0.20 Paraolimpiadi collega- mento da Sidney (Austra- lia) (51716)</p> <p>0.50 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni ci- nematografiche a cura dell'Anticagis (37888679)</p> <p>0.55 Fuori arim. Cose (mai) viste di Ghezzi, Ri- ghilatto, Francia, Di Pace presenta «In girum» notte e consummur igni» con i film Western - Alla ricerca della donna ideale (1997) con E. Lopez - La ballata di Stroszek (1977) con E. Mattes - I magi randagi (1995) con S. Orlando - Il vagabondo (1915) C. Chaplin</p>	<p>20.30 Striscia la notizia - La dell'imprudenza Varietà con E. Greggio, E. Iacchetti e la partecipazione delle Veline Maddalena Corvaglia Elisabetta Canalis (8131)</p> <p>21.00 Ciao Darwin 3 Varietà (A. Bonolis, L. Laurenti. Regia di B. Recchia (4609150)</p> <p>23.45 Finalmente soli Telefilm «Falsi allarmi» (30624)</p> <p>0.15 Nonsolomoda Attualità (Replica) (544483)</p> <p>1.15 Striscia la notizia - La vo- ce dell'imprudenza Va- rietà con E. Greggio, E. Iacchetti e le Veline Madda- le Corvaglia ed Elisabetta Canalis (Replica) (2442071)</p> <p>1.45 Grande Fratello Attualità (Replica) (7443708)</p> <p>2.15 La casa dell'anima At- tualità con V. Sgarbi (Repli- ca) (4604648)</p> <p>3.05 Vivere bene noi - Speciale medicina (Replica) (3092358)</p> <p>4.30 Alta marea Telefilm «L'in- seguitamento» (7172261)</p> <p>5.30 Tg5 Replica</p>	<p>20.00 Sarabanda Giochi condot- ti da E. Papp. Regia di G. Baracelli (81686)</p> <p>20.40 Walker Texas Ranger Film-tv «Conto» rove- scia» con C. Norris. Un gruppo di terroristi, ex dipendenti della CIA, len- tano di avvelenare l'aria città usando del- le armi estreme: i soccorsi, che rischiano di uccidere milioni di persone (454976)</p> <p>22.30 Speciale studio sport Mike Tyson VS Andrew Golota (2838766)</p> <p>23.30 New York Undercover Telefilm (8817648)</p> <p>0.30 Studio sport Notiziario sportivo (8817648)</p> <p>1.05 Kakkentruppen Film (comm., 1977) con L. Ban- li, G. D'Angelo. Regia di M. Girolami (7055716)</p> <p>2.45 5 Matti vanno in guerra Film (comm., 1974) con M. Stoppa, M. Merini. Regia di C. C. (2361385)</p> <p>4.10 Sturmstruppen Film (comm., 1976) con R. Poz- zetto, C. Ponzone. Regia di M. Sarnpeni (1320025)</p>	<p>20.45 Nessuna pietà Film (pol., 1986) con M. Gere, K. Ba- singer. Regia di R. Pearce (1034228)</p> <p>22.40 Sigillo mortale Film-tv con A. K. Kramer, H. Krav- snitz. Regia di J. (4275841)</p> <p>0.35 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine deiquotidi- ani in edicola via poche (8893754)</p> <p>1.10 di E. Piccoli (Replica) (6261358)</p> <p>1.50 Dalla parte degli amici: Firmato Mafia! Film (pol., 1971) con J. Yanne, S. Hayden. Regia di J. Boisset (7258025)</p> <p>3.25 Tg5 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine deiquotidi- ani (Replica) (1986808)</p> <p>3.45 Il figlio Film (comm., 1993) con R. Pal- mer, M. Battaglia. Regia S. Grieco. All'interno: Me- teo (5347532)</p> <p>5.20 La domenica villaggio Rubrica con D. Men- gacci, C. Carlagna (Repli- ca)</p>
--	--	--	--	--	---

TMC

7.00 Di che segno sei? (76247)	7.05 Cartoni animati (8053247)	8.30 che segno sei? (4270314)	8.35 Robin Hood (15409686)	9.05 Furia Telefilm (2801131)	11.45 Di che segno sei? (7903179)	11.50 «E' Moda» (39790547)	12.25 (5556266)	12.30 Tmc (23808)	12.45 Tmc News (430421)	13.00 Tmc (8063)	13.30 Mio zio Buck T (1150)	14.00 Abbronzatissimi Film (comm., 1991) con Eva Grimaldi, Alba Parietti - 1° parte (1966179)
--------------------------------	--------------------------------	-------------------------------	----------------------------	-------------------------------	-----------------------------------	----------------------------	-----------------	-------------------	-------------------------	------------------	-----------------------------	---

TG2

16.30 Fx effetto mortale (thriller, 1985) (5775792)	18.40 Tmc News (5605708)	18.50 La settimana di Montanelli (5405501)	19.00 Goleada con M. Caputi (2141624)	20.35 Qualcosa di travolgente Film (thriller, 1987) con J. Daniels, Melanie Grif- fith. Regia di Jonathan Demme (5760082)	22.55 Tmc News (3975537)	23.15 La settimana di Montanelli (825709)	23.25 Liga Spagnola (5406112)	1.25 Tmc Edicola notte Notiziario (8604025)	2.10 Robin Hood T (1260648)	2.40 Furia Telefilm (7425716)	3.05 Mio zio Buck T (1459613)	3.35 Cnn
---	--------------------------	--	---------------------------------------	---	--------------------------	---	-------------------------------	---	-----------------------------	-------------------------------	-------------------------------	----------

TG3

6.00 Risvegli (27356082)	9.05 Sound (1901112)	11.00 Judy Berlin Film (dramm., 1996) (1176708)	12.00 Sound (507044)	14.00 Flash Notiziario (945995)	14.05 News (540624)	15.00 4U (367686)	16.00 Lista F (5902044)	16.40 Roky bar (528421)	19.00 Il meglio di Come (585599)	19.30 Sound (7089686)	20.40 Flash Notiziario (3974150)	20.45 Una fortuna da Film (thriller, 1988) con Donna Dixon. Regia di Anthony Perkins (994266)	22.20 Clip to clip (4917063)	23.00 Tmc2 Sport (820150)	23.10 Tmc2 Sport Magazine (3286205)	23.30 Tmc Race (906266)
--------------------------	----------------------	---	----------------------	---------------------------------	---------------------	-------------------	-------------------------	-------------------------	----------------------------------	-----------------------	----------------------------------	---	------------------------------	---------------------------	-------------------------------------	-------------------------

TELEPIEMONTE

7.10 Getting to know you Film (9719247)	8.40 Judy Berlin Film (dramm., 1996) (1176708)	10.15 Interview Film (dramm., 1999) (5292955)	12.00 Come te nessuno mai Film (611686)	13.30 Nfl week in review (107131)	14.00 Football NFL (931063)	16.00 Calcio - Premier League (1575082)	17.40 Volley Serie A1 (1069063)	19.30 Calcio Serie A (5377137)	20.30 Milan-Juventus (Diretta) (77808)	23.00 Nemicoheime Film (comm., 1998) (3816570)	1.05 Entertainment Film (thriller, 1999) (569629)	2.55 C'vilisese Film
---	--	---	---	-----------------------------------	-----------------------------	---	---------------------------------	--------------------------------	--	--	---	----------------------

TELEVENETO

7.25 il gioco rubini Film (dramm., 1998) (6218171)	9.20 Beloved Film (dramm., 1998) (4188773)	12.05 I'll be home for Christ- mas (comm., 1998) (2004570)	13.30 Una linea di sangue Film (dramm., 1998) (3446131)	15.10 La maschera di Zorro Film (avv., 1998) (3884321)	17.25 Fino a prova contraria Film (thriller, 1999) (43638408)	19.30 Amare è... Film (dramm., 1996) (466421)	21.00 Jack Frost Film (fant., 1998) (6080353)	22.40 Tesis Film (thriller, 1998) (7152624)	0.40 Muertestiga a love story Courtmetaggio (9326280)
--	--	--	---	--	---	---	---	---	---

RAIUNO

6.00 Mtv Wakeup! (13012808)	9.00 Teletvenda (55957)	10.00 Tg4 Mattino (85957)	10.10 Pure morning (363537)	12.25 Tg4 Flash (5554805)	12.30 European top 20 (817452)	14.30 Trigon Cartoni ani- mati (5841)	15.00 Siam dunk Cartoni ani- mati (5841)	15.30 Week in (62728)	16.00 Mad 4 hits (71995)	17.00 Top selection (6539402)	18.45 Tg4 Sera (490686)	19.00 Stylissimo (13686)	19.30 Celebrity death match Cartoni animati (2957)	20.00 Spy groove Cartoni ani- mati (2570)	20.30 Hit List Italia (92112)	22.30 Disco 2000 (27150)	23.30 Senseless acts of video (3112)
-----------------------------	-------------------------	---------------------------	-----------------------------	---------------------------	--------------------------------	---------------------------------------	--	-----------------------	--------------------------	-------------------------------	-------------------------	--------------------------	--	---	-------------------------------	--------------------------	--------------------------------------

RADIO

<p>RADIOUNO: Gr. 5; 7.20; 8; 12; 12.10; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30; 6.12 Non solo verde; 6.17 Italia; Istruzioni per l'uso; 7.38 Spazio speciale; 8.23 Sport; 8.34 Inviato speciale; 9.00 Cultura; 9.34 Speciale agricoltura; 10.00 Millevali; 10.09 In Europa; 11.00 Articolo 21; 12.02 chi?; 12.35 Fantastico; 13.19 Sport; 13.25 Tam tam la- voro; 13.35 Magazine; 14.02 il- bato Sport; 14.52 Calcio: Antipo- campionato serie A; 17.33 Magazine; 19.20 Sport; 19.37 Mondo- motori; 20.17 Ascolta, si fa sera; 20.27 Calcio: Antipo campionato serie A; 22.26 Sabato sport.</p> <p>RADIO 2: Gr. 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello di Radiodue; 7.54 Sport; 9.00 Ingle- se perfetto, naturalmente; 9.33 Black Out; 10.37 Gli stralocioni; 11.00 Il Cammello di Radiodue;</p>	<p>12.00 Fegiz Files; 12.47 Sport; 13.00 Test a Test; 13.40 Giochi- no; 15.00 Catersport; 16.00 Hil- Parade Live Show; 16.00 L'olive- Jernap de in concerto; 19.53 Sport; 20.37 Oggetto; 20.37 Che lavoro fai; 21.38 Ultrasuoni Cocktail; 23.00 Weekendance.</p> <p>RADIORE: Gr. 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 6.00 Matinotte; 7.15 Radiotre Mondo; 7.30 Prima Pagina; 9.01 Matinotte; 10.00 L'Arcimbol- do;</p>	<p>10.50 Matinotte - Speciale ritor- ni (11.00); 12.00 Uomini e profeti; 12.45 La scena invisibile; 14.00 Due sul tre; 14.30 Le ra- gioni di Gurdul; 15.00 sul tre; 15.01 Il Movimento racconta; 19.47 Radiotele suite; 20.00 Il Cantellone; Tar Jan; 24.00 Eser- citi di memoria.</p> <p>RTL: 07.00 Notiziari (Giornale orario); 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale ora- rio Europa; 8.30; 17.30. Edizioni</p>	<p>in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 11 inglese. Viabi- lità-Viareggio (Società autostra- de); 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 12.20; 13.20; 14.20; 15.20; 16.20; 17.20; 18.20; 19.20; 20.20; 21.20.</p> <p>6 Non Stop (in collaborazione con «La Stampa»); 9 800-11111; 13 800-11111; 1</p>
---	---	---	--

«THE GOLDEN BOWL»

LO STILE DEL FILM SOFFOCA LA NARRAZIONE CON LA SUA PIATTEZZA E PIGRIZIA, CON LA SUA FREDDA DISATTENZIONE

Torbidi matrimoni e ipocrisia

L'Italia di James raccontata da Ivory

Lietta Tornabuoni

Una coppa di cristallo e d'oro (appunto Golden Bowl, in inglese) che sembra perfettissima ma nasconde una crepa, è il simbolo e insieme l'oggetto-motore di «The Golden Bowl» diretto da James Ivory, tratto da uno dei romanzi più impervi di Henry James scritto nel 1904, prodotto da Ivory-Merchandise per la rete televisiva francese TF1 e dunque originariamente abbastanza lungo (ore e 17 minuti) da poter essere ben suddiviso in puntate.

Un'altra delusione che il settantaduenne regista, americano per nascita e inglese per vocazione, offre ai suoi ammiratori dopo «Jefferson a Parigi», «Surviving Picasso», «La figlia d'un soldato non piange mai»: su l'Italia raccontata da Henry James è sempre tanto stereotipata quanto incantevole, lo stile del film la soffoca con la sua pigrizia e con la sua fredda disattenzione. Come tanti registi vecchi, Ivory sembra interessato al cine-

ma non per quanto realizza, ma per le strutture, i ritmi, l'ambiente del lavoro, per la garanzia di vita che il seguire a fare quanto s'è sempre fatto sembra dare. Peccato, perché il film collocato nel 1903 racconta una bella storia di matrimoni torbidi: uno squattrinato principe italiano (Jeremy Northam) e la sua squattri-



THE GOLDEN BOWL

di James Ivory con Nick Nolte, Uma Thurman, Kate Beckinsale, Jeremy Northam, Anjelica Huston. Drammatico. Inghilterra, 2000.

TORINO: cinema Olympia 1

ROMA: Gloria Garbo, Presidenti
ROMA: Andromeda 5, CineLand 1,
Delle Mimose 3, Eurcine 2,
Giulio Cesare 3, King 2, Maestoso 2

nata amante americana (Uma Thurman) si trovano a sposare la figlia del primo miliardario degli Stati Uniti (Kate Beckinsale) e il miliardario stesso (Nick Nolte), cacciatore e collezionista di opere d'arte. Ma padre e figlia, innamorati uno dell'altra sino a sfiorare l'incesto, lasciano i rispettivi coniugi quasi fuori della loro vita. I due ex amanti riprendono ad amarsi, vengono scoperti. L'ipocrisia salva la situazione: il miliardario torna in America — la moglie gli trasloca delle opere d'arte — una citazione da «Quarto Potere» di Orson Welles, la coppia principereditiera ricostruisce bene o male il proprio matrimonio.

All'inizio, quando nella versione originale viene evocata in Palazzo Ugoni la storia fosca della famiglia del principe, fanno fulminee apparizioni Mattia Sbragia, Francesco Giuffrida: in ogni momento è magnifico James Fox, nella parte di un aristocratico inglese forse meno cretino di quanto voglia apparire.

Il regista

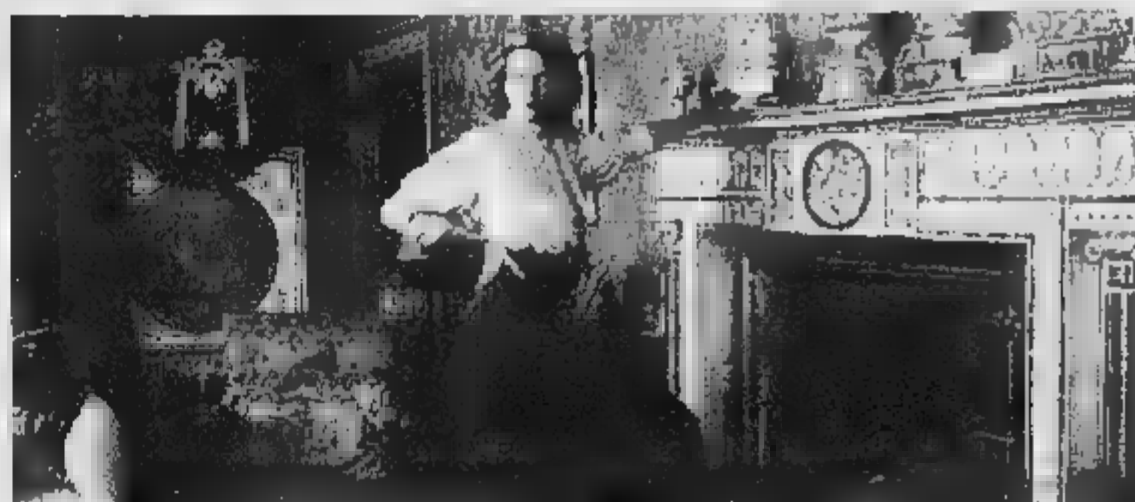
«Difficili i personaggi di Nolte e Thurman»

intervista

ROMA

CON «The golden bowl», tratto da quella che l'autore Henry James considerava la sua opera migliore, James Ivory ha intenzione di chiudere la serie dei film in costume: «Non ne posso più scherzare l'autore, a Roma per l'uscita della pellicola in concorso all'ultimo Festival di Cannes - di avere a che fare con vecchi cappelli mal ridotti e macchine antiche costate moltissimo che, al momento di girare, non partono».

Il prossimo lavoro, basato sul libro della scrittrice americana Diane Johnson intito-



Uma Thurman in un momento del film «The Golden Bowl», piuttosto deludente. A sinistra il regista James Ivory

lato «Il divorzio», sarà assolutamente contemporaneo: «Racconta la storia di due sorelle californiane: una sposa un francese che poi l'abbandona, l'altra s'innamora dello zio del cognato scappato, molto più anziano di lei».

Due coppie, insomma, proprio come quelle che si muovono, prigioniere di un complesso intreccio di sentimenti, segreti e passioni, sulla scena di «The golden bowl»: da una parte il principe italiano Amerigo/Jeremy Northam e la giovane Maggie (Kate Beckinsale); dall'altra il padre di quest'ultima, il magnate americano collezionista d'arte Adam Verver (Nick Nolte) e la bellissima moglie Charlotte Stant (Uma Thurman). «Ho sempre desiderato - racconta Ivory -

portare sul grande schermo una delle grandi storie europee di James e — stato molto contento di poterlo fare — questa che, a mio parere, è quella che, più — altre, riserva un destino armonico ai vari personaggi».

Girato in buona parte in Italia, fra il Palazzo Borghese di Ardena e il Palazzo Massimo di Carso, presentato a Roma nel piccolo e prezioso museo dedicato allo scultore norvegese Henrik Christian Andersen, grande amico di Henry James, il film ruota, oltre che sull'impeccabile ricostruzione d'epoca, quindi di ambienti e di costumi, sulla recitazione degli interpreti, a iniziare da un inedito Nick Nolte: «Nel libro il suo personaggio era piuttosto enigmatico, quin-

di, per il film, l'abbiamo dovuto definire meglio. Nick ha preso — l'esempio la figura di John Huston».

La presenza della Thurman è stata resa possibile da un rinvio della lavorazione: «Per la parte di Charlotte ho pensato subito a lei perché è l'unica, giovane attrice americana dotata di quel particolare glamour necessario al personaggio; da poco, però, Uma era diventata mamma e non aveva nessuna intenzione, dopo averlo già fatto per il film di Woody Allen, di dividersi ancora fra set e popote. Lo spostamento dell'avvio delle riprese ha fatto sì che il bambino si svezzasse e lei potesse accettare questa parte così ricca di infinite possibilità espressive». [f.c.]

LA PROVOCAZIONE DI «AL MOMENTO GIUSTO»



Dopo il clamoroso successo di «Bagnomaria» nella stagione scorsa, Giorgio Panariello partirà a dicembre con la tournée dello spettacolo «Panariello chi?»

Il Tg1 di Panariello fa gli scoop finti

il caso

Fulvia Caprara

ROMA

TEMPI duri per i cronisti Rai: questi e altri giorni, ecco arrivare (dal 27 in 250 copie) l'ultima pellicola del campione d'incassi Giorgio Panariello intitolata «Al momento giusto» e dedicata alla figura di Livio Peruzzi, ignoto giornalista di provincia a caccia di scoop pericolosamente sensazionali. Il suo primo successo, del tutto casuale, un video con le immagini della Torre di Pisa che va in frantumi, viene acquisito dalla Rai e annunciato smentendone che dal mezzobusto David Sassoli, così il povero Peruzzi guadagna l'assunzione al Tg1. Ma a un patto: se entro un anno non riesce a fare un altro scoop, il contratto scade. E allora dopo varie ricerche in giro per il mondo, Peruzzi è costretto a inventarsi una falsa notizia, cioè la confessione di un uomo che fa sparire cadaveri di cinesi per riciclare i documenti. Inutile dire che le verifiche sull'attendibilità della notizia sono «dir poco sonnarie» e che, grazie al finto scoop, il protagonista «scenderà a non perdere il lavoro, anche se la sua — subirà — profondo mutamento».

«Sarei molto dispiaciuto - confessa Panariello - se qualcuno dovesse vedere in questa storia un danno d'immagine per la Rai, cosa che non era assolutamente nelle mie intenzioni. Avevo chiesto al direttore di allora, Borrelli, l'autorizzazione a usare il marchio del Tg1 e gli ho anche mandato il soggetto del film. Se qualcuno dirà che c'è stata leggerezza da parte della Rai, questa è da attribuirsi al fatto che di mesi sono fidati».

Certo, ai tempi delle riprese, le bufere autunnali che hanno travolto il Tg1 erano inimmaginabili e nessuno ha esitato neanche per un attimo nel dare il permesso di apparire nel film ai due mezzobusti David Sassoli e Tiziana Ferrario (c'è anche una piccola partecipazione del direttore del Tg5 Men-

tano e una citazione per il Tg di Telemontecarlo). Adesso il clima è diverso e da Viale Mazzini, per bloccare subito eventuali polemiche legate al film, è stato diffuso un comunicato conciliante: «Non si può confondere un film comico con la realtà. L'ironia nella fiction è una cosa importante che va sempre difesa. L'azienda era a conoscenza del film come dell'intervento dei due conduttori del Tg1 e aveva autorizzato entrambi perché non riteneva il lavoro di Panariello offensivo e, soprattutto, per non bloccare in modo lo spirito creativo. Se qualcuno, ciononostante, vuole confondere la realtà con l'invenzione comica ha forse solo perso il gusto del sorriso».

E' da sottolineare, tra l'altro, che ai tempi della richiesta di Panariello, quest'ultimo veniva considerato a tutti gli effetti un personaggio della scuderia Rai, visto l'enorme successo su Raiuno di «Torno sabato». Quest'anno, però, il comico non ha intenzione di fare il bis: «Ripeterò l'esperienza televisiva solo quando avrò materiali validi».

Nel frattempo, a dicembre, l'attore toscano che ha riservato all'amico Carlo Conti un ringraziamento nei titoli di testa di «Al momento giusto» («Eravamo insieme quando ci è venuta l'idea del crollo della Torre di Pisa»), inizierà la tournée dello spettacolo «Panariello chi?». Sulle previsioni riguardanti il nuovo film, dopo il gran successo di «Bagnomaria» che aveva incassato oltre 12 miliardi, il comico è cauto: «Al momento giusto» - spiega - «è un doveroso passo avanti nella mia carriera che, magari, deluderà qualcuno. Finora i miei personaggi hanno funzionato molto bene, ma adesso credo che la gente abbia voglia di qualcosa di diverso, di una crescita. Fare di nuovo «Bagnomaria» sarebbe stata proprio una «bischerata».

Nel ruolo della bellona di turno, al posto di Manuela Arcuri, stavolta c'è Luisa Corna, mentre la polacca Kasia Smutniak è Sereina, graziosa giornalista in erba segretamente innamorata del protagonista.



NASCONO COMODE IDEE

IL GRUPPO MOBILANDIA PER SODDISFARE LE ESIGENZE DELLA SUA CLIENTELA HA CREATO UN NEGOZIO SPECIALIZZATO IN DIVANI, SALOTTI E TRASFORMABILI LETTI. TROVERETE UNA SOLUZIONE AD OGNI VOSTRA ESIGENZA: FORME, LINEE, MISURE, MATERIALI DI IMBOTTIMENTO LETTO; STOFFA, PELLE, ALCANTARA E MICROFIBRA. MERCE AI MIGLIORI PREZZI CHE CONTINUANO A SCEGLIERE I NOSTRI CENTRI PER I LORO ACQUISTI RIUSCIAMO AD OFFRIRVI PRODOTTI DI QUALITÀ A PREZZI FINO AD IERI IMPENSABILI.



Poltrona relax con meccanismo elettrico che consente, a chi la utilizza di alzarsi senza fatica.

■ partire da

L.1.658.000*

+ UN TAPPETO COMPRESO NEL PREZZO

PREZZO INAUGURAZIONE
VALIDO FINO AL 31/10/'00

Divano angolare,
misure cm 280x310

L. 599.000*

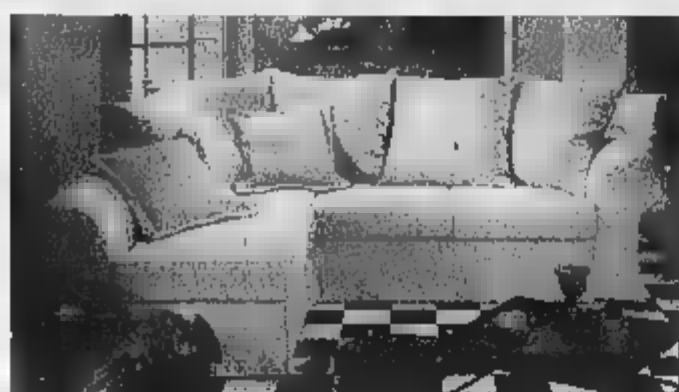
+ UN TAPPETO COMPRESO NEL PREZZO



Divano 2 posti, completamente sfoderabile misure cm L. 163 P.93 H.90. Disponibile con letto

L.936.000*

+ UN TAPPETO COMPRESO NEL PREZZO

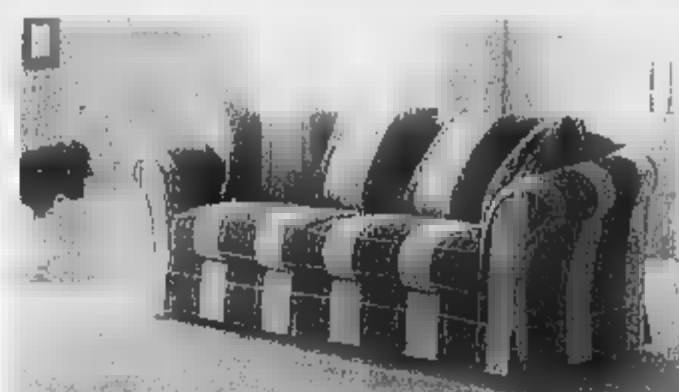


Divano 3 posti, con terminale come foto, disponibile con letto

L.960.000*

+ UN TAPPETO COMPRESO NEL PREZZO

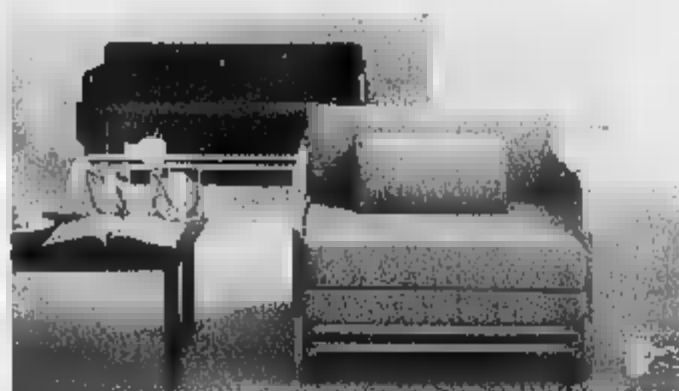
ACQUISTANDO
UN DIVANO...
IN REGALO
UN TAPPETO!!



Divano 2 posti, completamente sfoderabile misure cm L. 175 P.90 H.88. Disponibile con letto

L.863.000*

+ UN TAPPETO COMPRESO NEL PREZZO



Poltrona trasformabile letto, misure cm L.97 P.95/190 H.82

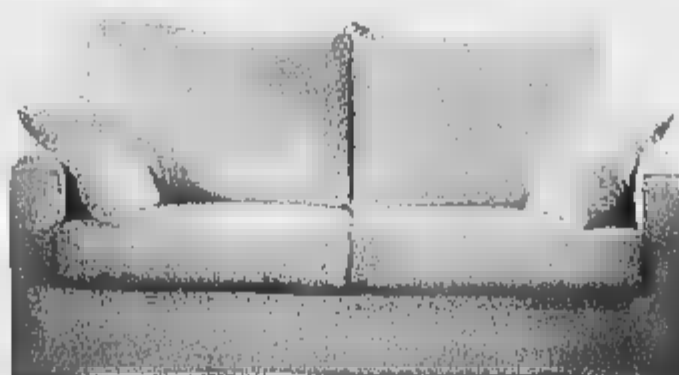
L.463.000*

+ UN TAPPETO COMPRESO NEL PREZZO

Divano trasformabile letto matrimoniale, misure cm L.167 P.95/190 H.82

L.583.000*

+ UN TAPPETO COMPRESO NEL PREZZO



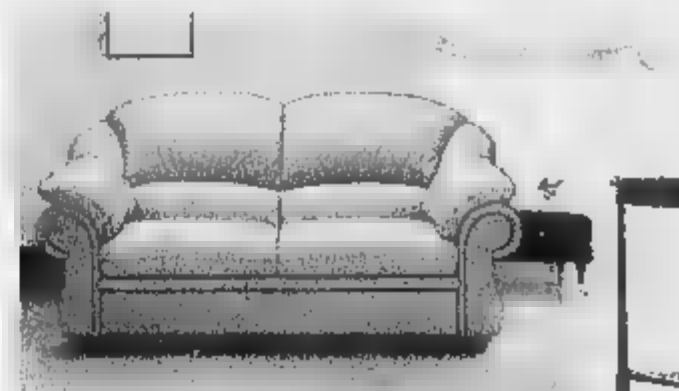
PREZZO INAUGURAZIONE
VALIDO FINO AL 31/10/'00

Divano 2 posti con LETTO, completamente sfoderabile cm L. 150 P.93 H.88

L. 499.000*

+ UN TAPPETO COMPRESO NEL PREZZO

Disponibile anche a 3 posti



FANTASTICA PROMOZIONE in VERA PELLE
Divano 2 posti maxi con letto + Divano 2 posti

L.2.299.000*

+ UN TAPPETO COMPRESO NEL PREZZO

Orario apertura

Lunedì 15.00 - 19.30
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
9.30 - 12.30 15.00 - 19.30
Sabato Orario continuato 9.30 - 19.30
CHIUSO Domenica e lunedì mattina

**MONDO
SALOTTO**

* IVA ESCLUSA.

Il più grande
specialista
in divani.
**GRUPPO
MOBILANDIA**

TORINO - Corso Racconigi 26 - Tel. 011/3850817

A.C.F.

INGROSSO PRONTO MODA

TI DA' UNA MANO

SOLIDALE CON LA PROPRIA CLIENTELA
COLPITA DALL'ALLUVIONE, ANNUNCIA

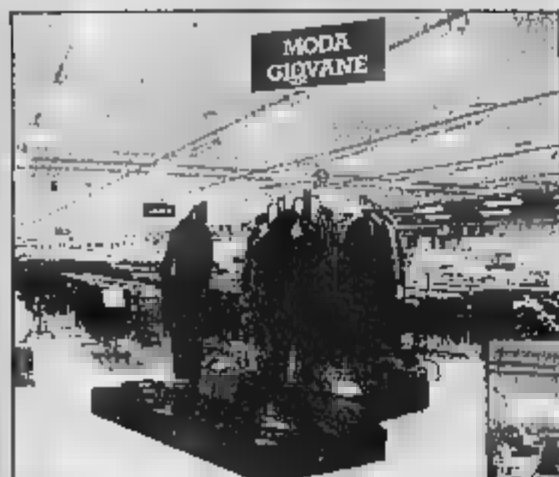
APERTURA STRAORDINARIA!

DOMENICA 22 OTTOBRE

PRONTI A DARE LA NOSTRA DISPONIBILITÀ

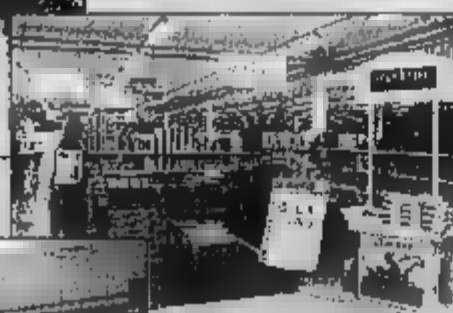
A.C.F.

INGROSSO PRONTO MODA



UN UNICO PARTNER
AL VOSTRO SERVIZIO

18.000 mq.
DI ASSORTIMENTO



DONNA
UOMO
BAMBINO
NEONATO

INTIMO
JEANS & BASIC
BIANCHERIA ■ ARREDO CASA

NUOVO REPARTO
2.000 mq. DI ASSORTIMENTO

MERCERIA
CON LE MIGLIORI MARCHE

UN MAGAZZINO COMODO DA RAGGIUNGERE E DINAMICO,
■ VI OFFRE CONTINUI RIASSORTIMENTI E PROMOZIONI

VENDIAMO ESCLUSIVAMENTE AI POSSESSORI DI LICENZA SETTORE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CASA

50 ANNI
DI ESPERIENZA

I SERVIZI

A.C.F.

SERVIZIO RISTORAZIONE
ESCLUSIVO
PER I NOSTRI CLIENTI

CONSEGNA A DOMICILIO
RAPIDA E

PERSONALE
SPECIALIZZATO
AL ■ DEI CLIENTI



IL NOSTRO SELF-SERVICE

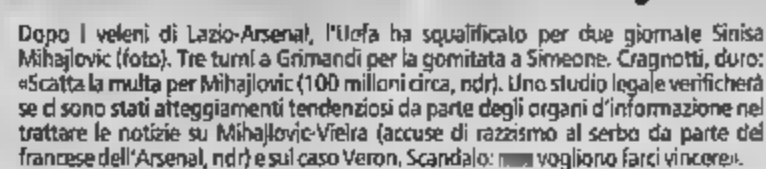
STRADA CAFFADIO, 24
10036 SETTIMO TORINESE (TO)
TEL. 011.8008711 - FAX 011.8008740
E-MAIL: INFO@ACFMODA.IT - WWW.ACFMODA.IT



A.C.F. È ANCHE A:
VARALLO POMBIA (NO)
VIA MIRABELLA, 1

TEL. 0321.921407 - FAX 0321.957582

17,00. Volley. Campionato: Modena-Vicenza Raitre
19,00 GoJeadà Tmc
20,30 Calcio. Milan-Juventus Tele+
23,15 Calcio. Liga: Barcellona-Real Madrid differita Tmc
4,25 Automobilismo. Gp della Malesia, warm up Raiuno



SPRING UP

fammi volare

PICCOLI GIOCHI IN VIA DI COLLEZIONE

DoDo
P. Betti

Domani arriva la Ternana, ma tra i granata tiene banco il mercato Toro, è Saudati il nuovo bomber La trattativa col Milan si chiude se parte Schwach

Milano Bernardi
TORINO

Il Milan ha chiesto ieri al Toro se vuole ancora Luca Saudati o ha definitivamente rinunciato all'attaccante che «patron» Francesco Ciminelli aveva prenotato in estate. Ora Saudati accetterebbe di scendere in B, ma soltanto con un posto garantito in squadra, non come punta di scorta. Il Torino s'è riservato una risposta entro la prossima settimana, dopo che avrà valutato la possibilità di piazzare Stefan Schwach (piace a Piacenza, Sampdoria e al altre squadre) al miglior offerente.

Simoni domani affronterà Ternana proprio senza Schwach, con Pigna rifinitore e Soramese accanto a Ferrante. Tre gol in sei partite di campionato, sono una buona media, ma non per Marco Ferrante che, due anni fa, stabilì il nuovo record della B con 26 centri (27 sostiene lui: uno è controverso). Il bomber ammette di poter fare di più: «Il gol è la miglior medicina per un attaccante e ho avuto la fortuna di segnare tre, ma il vero Ferrante non l'avevo ancora visto. Non al centro per conto. La nostra gente lo sa, e mi aspetta».

Non si sente solo, là davanti, senza il «gemello» Schwach? Ferrante risponde che a Monza, con una formula già collaudata in passato, non è stato penalizzato: «Non era una soluzione sperimentale e, per le mie caratteristiche, può darsi sia il modulo più adatto, ma non facciamo di Schwach un caso. Vero che, quando ero infortunato, Stefan segnava e, adesso che lui è appiccicato, segno io. E' altrettanto vero, però, che il collaudo della coppia è stato finora troppo breve. Lo aspetto, dunque, a braccia aperte: la sua vicinanza può essere fondamentale per me. Abbiamo entrambi il vizio del gol ma Schwach spazia e parte da più lontano. Non siamo incompatibili». Schwach, indisponibile domani per i postumi della ferita al piede destro, conta di essere pronto la prossima domenica sul campo del Piacenza guidato dal suo ex allenatore Walter Novellino, che lo riprenderebbe subito. Schwach

dice che il suo futuro dipende Ciminelli, ma si prepara a fondo in attesa degli avvenimenti.

Sul possibile arrivo di una «toro» Saudati, Ferrante non si sbilancia: «La società si sta muovendo e se dovesse centrare un acquisto importante, ben venga». Su Galante, separato in casa dopo la rottura con Simoni, Ferrante si chiama fuori. Precisa che ne lui né la vecchia guardia sono coinvolti: «Sono problemi tra Fabio, l'allenatore e la società. La squadra c'entra». Galante ha ripreso ieri allenarsi i compagni a Orbassano (come Diawara) mentre la società gli sta cercando sistemazione. L'offerta del Bologna è poco allettante e il Liverpool, al momento, sembra la destinazione più credibile anche se Galante preferisce l'Italia e la Serie A. Scontato, lo scambio la Samp tra Picini e Tricarico.

Il ritorno di Scarchilli, a un anno dall'ultima di campionato, è un evento che Ferrante saluta con gioia: «E' basilare per il mio gioco e per la squadra. Calcia bene le punizioni e ci farà compiere un salto di qualità. Scarchilli si aggiunge a De Santis, acquisto azzeccato». Simoni sta valutando utilizzare Scarchilli dall'inizio a farlo entrare, com'è probabile,

nella ripresa, al posto di Asta o di Sommesse. In difesa, Delli Carri sarà titolare con Bonomi e Mendelli. Acciaccato Mora, cometezzino sinistro fluidificante verrà confermato Castellini.

Rispetto al 3-3 di Coppa Italia, il Toro è profondamente cambiato: la Ternana è la. Gli umbri hanno due punti più del Toro, Ferrante punta al sorpasso: «E' in casa che dobbiamo conquistare la promozione. Baderemo al sodo. Dopo aver battuto Samp e Monza, un tris vorrebbe dire dimenticare la crisi e acquistare la convinzione, che ci manca, di essere davvero forti».

Luca Saudati, milanese, 22 anni, cresciuto nella società rossonera, è un cannoniere di stazza e potenza (1,82 per 80 kg). Ha debuttato in serie A a 19 anni e ora si è detto disponibile a scendere in serie B, ma non per fare la riserva.

Luca Saudati, milanese, 22 anni, cresciuto nella società rossonera, è un cannoniere di stazza e potenza (1,82 per 80 kg). Ha debuttato in serie A a 19 anni e ora si è detto disponibile a scendere in serie B, ma non per fare la riserva.



SERIE B, ARBITRI. Settima giornata, domani ore 15, Ancona-Pistoiese; Ayroldi; Cagliari-Monza; Zaltieri; Cittadella-Sampdoria; Soffritti; Crotone-Piacenza; Fausti; Empoli-Cosenza; Messina; Genova-Venezia; Castellani; Ravenna-Chievo; Donarini; Torino-Ternana; Pellegrini; Treviso-Salernitana (lunedì 20,45); Gabriella.

SIENA-PESCARA 0-0. Senza reti l'anticipo di B tra Siena e Pescara. I toscani (12 punti) sono secondi dietro al Cosenza.

RECOPA RESTA. Paco Casal, procuratore di Recoba, conferma: «La trattativa con Moratti riprenderà fra un mese e l'uruguayano resterà all'Inter. Dice il dg juventino Moggi: «Non faremo mai nulla contro l'Inter».

ILINIA CONTRO I RAZZISTI. In occasione di Perugia-Parma (domani ore 20,30) sugli spalti tre striscioni: «Ultras sì, razzisti no», «Una città antirazzista è sempre di serie A» e «Gradinate antirazziste».

ILINIA E TORO SU RTL. Stasera (20,30) radio Rtl Torino trasmette esclusiva Milan-Juventus, domani alle 12 Torino-Ternana.

IL DENUNCIA. Il presidente Gianni Petrucci annuncia che il Coni presenterà denuncia contro ignoti per la fuga di notizie sui valori dell'ormone della crescita negli atleti azzurri.

NUOTO PULITO. Tutti i controlli effettuati a Sydney nel nuoto sono risultati negativi. L'ha detto il direttore esecutivo della federazione internazionale, Cornel Marculescu: «Sono stati praticati 157 test sui nuotatori e nessuno è positivo».

PARAOLO III. Italia d'argento nella 2ª giornata delle Paralimpiadi. Silvana Valente e Fabrizio Di Somma sono finiti secondi nel tandem a inseguimento (ciclismo), 7 centesimi dalla Bielorussia. L'altro argento è del fioretista Andrea Pellegrini, sconfitto dallo schermidore di Hong Kong, Ying Sung.

RALLY DI SANREMO. Dopo la prima tappa Panizzi-Panizzi su Peugeot sono al comando davanti a Delecour-Grataloup (Peugeot) e Burns-Reid (Subaru).

GOLF, BEBB EUROPEO. Il gallese Sion Bebb si è laureato campione europeo Fga sul green del Pevero Golf Club, davanti all'inglese Simon Wood e all'italiano Zeke Martinez (Ita).

Il Giubileo degli sportivi del 29 ottobre all'Olimpico Zidane e Batigol contro Baggio Parato di stalla davanti al Papa

ROMA

Ci voleva il Papa per rimettere insieme Baggio e Zola e soprattutto per portare Zidane al fianco di Batistuta e Shevchenko.

Un miracolo che piacerebbe a molti tifosi che durerà un giorno solo, anzi i pochi minuti della partita che celebrerà il Giubileo degli sportivi, domenica 29 allo stadio Olimpico, davanti a Giovanni Paolo II.

Il francese della Juve e l'argentino della Roma saranno due delle stelle straniere del nostro campionato che affronteranno una Nazionale generis in questo evento che avrà molto di amichevole e poco di agonistico: gli altri sono Nakata, Cafu, Davids, Shevchenko, Veron, Frei, Bierhoff, Zamorano ma l'elenco verrà definito oggi da Capello ed Eriksson. Pare che sia sorto qualche dubbio alla convocazione di Mihajlovic, il serbo è incluso nel listone dei preferiti, qualcuno però ha sollevato questioni di opportunità dopo le frasi razziste e molto poco

cristiane rivolte al francese dell'Arsenal, Vieira. Insomma Mihajlovic potrebbe essere depennato.

Sarà una passerella grandiosa. Il listone dei convocati dal Trap comprende 29 giocatori, praticamente tutti gli azzurri di oggi più qualche nome riesumato dagli armadi: Baggio ha disputato l'ultimo match in Nazionale il 31 marzo 1999, ad Ancona contro la Bielorussia, sotto la gestione di Zoff; Zola venne escluso addirittura da Cesare Maldini nel '97, prima del Mondiale in Francia.

L'ultima volta che i due si ritrovarono in maglia azzurra fu in Italia-Polonia finita sul 3-0, quando Baggio rilevò il sardo.

E' evidente nella scelta di Trapattoni la volontà di mettere insieme una squadra la cui unica ambizione sia dare spettacolo: un match molto speciale, che non richiederà neppure il ritiro. I giocatori si troveranno a Roma la sera del sabato, il match si giocherà alle 11 e tutti i convocati avranno spazio.

Lega mai così compatta Carraro confermato e per la federazione fiducia a Nizzola

MILANO. Avanti nella continuità. Franco Carraro è stato confermato all'unanimità presidente della Lega serie A e B. Luciano Nizzola è stato ricandidato alla carica di presidente federale. Scartate, dopo un ampio dibattito, le candidature di Gianni Rivora e di Giancarlo Abete. Un posto di vicepresidente federale sarà riservato ad Antonio Matarrese, ministro degli Esteri. Nuove nomine in seno alla Lega: vicepresidente, confermato Galliani per la serie A e nominato Alberti (Salernitana) per la B. Consiglieri per la A: Moratti (Inter), Moroni (Lecce), Pastorello (Verona) Tanzi (Parma) e Zoff (Lazio). Per la B: Campedelli (Chievo), Gardini (Treviso), Gasparin (Venezia), Lombardo (Ternana) e Scemi (Genoa). Carraro avrà tre consiglieri personali: Gazzoni (Bologna), Foti (Reggina) e Ferlino (Napoli). Nel Consiglio federale la Lega sarà rappresentata da Giraud (Juventus), Sensi (Roma), Scibilia (Pescara). Carraro ha inoltre condannato i cori razzisti. Passaporti falsi e caso Veron: prima il processo penale, poi le sanzioni sportive. (n. sor.)

Una novità intrigante: stessa sede, due giornate di gare Le belle del volley in passerella Il campionato è tutto a Ravenna

Roberto Condo

L'idea è una novità assoluta per lo sport italiano: un'intera giornata, la prima, di un massimo campionato giocata sullo stesso campo nello spazio di 30 ore. Verrà messa in pratica tra oggi e domani al Pala De André di Ravenna dalla serie A1 della pallavolo femminile: partite con 12 squadre in passerella nel modo più spettacolare. A parte la convalescente Ana Paula De Tassis (Napoli), ci saranno tutte le ragazze della Bella Italia, Cacciatori e Piccinini in testa, che ha tenuto banco alle Olimpiadi di Sydney ben oltre i meriti. Eccezione fatta per la fuoriclasse croata Barbara Jelic (Modena), giocheranno tutte le straniere che hanno contribuito negli ultimi anni a fare del campionato di volley il più bello e seguito (nei palasport e in tv) fra quelli femminili nazionali. Fra le protagoniste della kermesse romagnola ci saranno più italiane (66) che «forestiere» (61), in rappresentanza di 21 Paesi, ma

saranno proprio quest'ultima a fare da mattatrici, nonostante l'assenza delle cubane. Vedremo tutta l'inedita «ouverture» in tv. La Rai trasmetterà 4 match in diretta sul canale Sport Satellite e 2 in differita.

Oltre alle partite, tante iniziative per completare «full immersion» una riunione consiglio federale, un raduno arbitrale, corso per rilevatori, tutto per un costo di circa 10 milioni. Un investimento che la Lega femminile conta di far fruttare. Massimo Righi, ideatore della due-giorni: «E' una grande sfida: ci mettiamo in vetrina in modo originale per farci notare da più gente possibile. Un messaggio che proviamo a lanciare anche all'interno del nostro movimento: l'obiettivo è educare i club a creare eventi, a cercare pubblico, sponsor e spazi in modo più attivo». Programma. Oggi 15,30 Edizione Mo-Minetti VI; h. 18 Romanelli FI-Ain Na; h. 20,30 Reggio E.-Capo Sud R. A1 maschile (2a g.); ore 17,50 La Cascina Ta-Maxicono Pr.

OTTOBRE



FOCUS



con IVA e bolli
a
L. 23.900.000*

IFAS SYSTEM
L. 199.000

PRONTA CONSEGNA
3 ANNI DI GARANZIA O 50.000 KM.
SOLO FINO AL 31 OTTOBRE

organizzazione
Authos

Authos
C.so Grosseto, 318 - TORINO
Tel. 011/7395353
Assistenza: Tel. 011/4550551
Ricarica: Tel. 011/4550527

Authos
C.so Savona, 11 - TORINO
Vendita: Tel. 011/6402378
Assistenza: Tel. 011/6402379
Ricarica: Tel. 011/6402380

Autostadio
Via Nizza, 69 - TORINO
Vendita: Tel. 011/5505535

Co-Auto
C.so Francia, 117 - RIVOLI (TO)
Vendita: Tel. 011/8596218
Assistenza: Tel. 011/8597575
Ricarica: Tel. 011/8576152

Euromotor
C.so Pr. Eugenio, 11 - TORINO
Vendita: Tel. 011/5211417

Stac
Str. Padana Inf., 110
CHIERI (TO)
Vendita: Tel. 011/9478455/8

ifas
GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

Pagamento fino a 3 anni 0 senza interessi* per rinnovare frigoriferi, cucine, deumidificatori, riscaldamento, tv.

* Tan 0% Taeg 0%. Vedi regolamento importi minimi finanziati presso punto vendita

VIPIANA

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

TORINO Corso Regina Margherita 270

ALESSANDRIA
Via Marengo 64
0131.442791

BIELLA
Corso Europa 7c
015.8409155

INTRA M.TO
Via C. d'Olivola 6
0142.79015

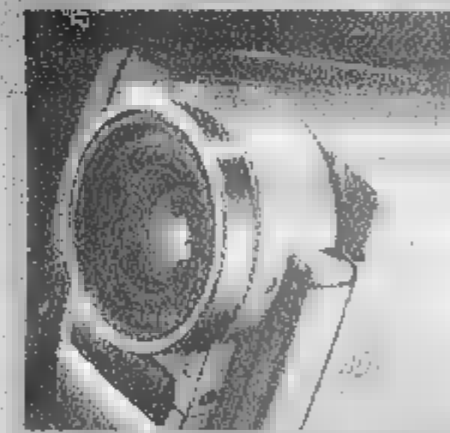
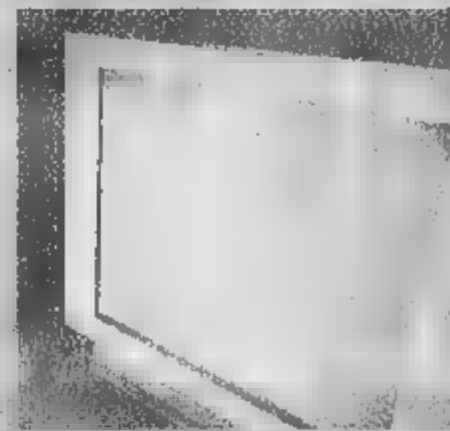
CUNEO
Corso Francia 75
0171.344720

NOVARA
Via Gnifetti 70
0321.393234

TORINO
C.so R. Margherita 270
011.4379186

VERCELLI
Via G. Ferraris 54
0161.255255

VILLANOVA M.TO
Monferrato Shopping Center
0142.483900



Findomestic

TELE + D +

omnitel

STREAM

EURONICS

£.20 al minuto+IVA

per telefonare in tutta Italia

NOVITA' DA OGGI TELEFONI SENZA DIGITARE IL 1055.
RICHIEDI IL SERVIZIO AL 166: È GRATIS!

INFOSTRADA SPAZIOZERO: DALL'INVENZIONE DEL TELEFONO NON SI VEDEVA UN'OFFERTA COSÌ.

Infostada con Infostrada Spaziozero puoi arrivare in tutta Italia a 15 lire al minuto. 24 ore su 24, chiami e paghi solo 195 lire il giorno (da lunedì a venerdì) e 150 lire il sabato e domenica. E la prima ora di telefonata è gratuita.

INFOSTRADA

PRIMA AL TERZO SPACIOZERO COSTA SOLO £.9000 AL MESE.

Sono previste 100 lire alla risposta per tutte le chiamate verso rete fissa nazionale e 200 lire per quelle verso rete mobile. Prezzi IVA esclusa. *Escluso il sabato mattina (dalle 8.00 alle 13.00). ** I 60 minuti gratuiti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto Linea 1055, a scalare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Spaziozero è attivabile sul servizio Pronto 1055, esclusivamente su singola linea analogica residenziale (non ISDN).

STRONCATO DA UN INFARTTO IL PIU' GRANDE CAMPIONE DELLE GARE SU PISTA

Addio a Maspes, eroe del surplace

Fu sette volte mondiale nello sprint

personaggio

Gian Paolo Ormezzano

UCCISO da un infarto previsto, dolorosamente atteso da chi sapeva del suo cuore malato, ne è andato Antonio Maspes, milanesi classe 1932, gran ciclista dello sprint, della pista, del suo Vigorelli.

Mai nessuno come lui, mai più come lui: due affermazioni sicure, lui superò il passato, un certo ciclismo ha il futuro, anzi ha nemmeno il presente. Quale ciclismo? Quello picaresco e se del caso piratesco dei velodromi, degli sprint, dei guizzi pazzi, pazienza se aiutati da schegge di doping banale, romantico. Epilettico, frenetico, intanto storicamente rallentato, solennizzato, marmorizzato dal collegamento con il ciclismo su pista di inizio secolo, in Inghilterra, negli Stati Uniti, a Parigi (lo cantò anche Montale, in «Buffalo»).

Maspes di quel ciclismo fu nel dopoguerra, dagli anni Cinquanta, l'epigono e il becchino: ne fece rivivere i fasti, ma in maniera così intensa da far capire che dopo lui non sarebbe stato più nulla di simile.

Antonio Maspes, sette titoli mondiali della velocità professionistica, come soltanto il belga Jeff Scherens, prima suo rivale, poi sua vittima (Naka, il giapponese venuto dal kerin poi collezione di dieci, fila, ma fu altra per altro ciclismo). La pista cioè il Vigorelli praticato già a 14 anni, falsificando la carta d'identità. Il titolo italiano sprint dei dilettanti nel 1949, il bronzo olimpico (tandem Pinerello) nel 1952, i titoli mondiali «pro» nel 1955, 1956, 1959, 1960, 1961, 1962, 1964. I duelli con Santa Gaia, schizzato al professionismo dopo l'oro nello sprint olimpico a Roma 1960. Il surplace, soprattutto. Dal francese, vuol dire «sul posto», ieri troppa radiotelevisio-

ne ha bestemmiato «surpleis», all'inglese.

Nello sprint importante era far partire prima l'avversario: il surplace - sublimato dai record maspesiani di 32 minuti di immobilità in equilibrio sulla bici, gocciolando sudore a far pozza sulla pista - serviva ad obbligare l'altro a prendere l'iniziativa della volata, intanto offrendo la

Maspes quando faceva il surplace davanti al nemico controllava i movimenti, perché non partisse troppo scatto, una sorta di specchio retrovisore incollato sulla pelle di un guanto. Qualche surplace di Maspes fu recitato, a televisione incipiente, sulle scritte pubblicitarie

della Ignis, che lo stipendiava: Giovanni Borghi, il grande industriale, si coccolava lo sprinter magico, gattesco, lo portava a giocare lui al casinò, lo riempiva di fiches.

Immenso Maspes che finito il tempo delle gare si mise a vendere libri, poi divenne citi della pista, ultimamente faceva soltanto il marito, il padre dei due figli, nonno, neanche disquisiva troppo sul suo passato. Insomma non «rompeva» mai, lui che quando era campione del mondo imponeva a tutti la sua parlantina meravigliosa, il suo divertente pontificare sulla vita, mica soltanto sul ciclismo.

In morte un campione scrive che tarderà molto a

nascere un altro lui. In morte di Antonio Maspes si deve scrivere che non nascerà mai più un altro lui. Mancano ormai i fondali per una recita ai suoi livelli.

La pista è quasi sparita, il Vigorelli - offerto anche ai cani - è un sacrario e basta per chi coltivare memorie lontane, difficili. Tanto Gaiaudoni è finito ieri, con la fine di Maspes, binomio. Se si dice a un giovane, miracolosamente ancora amico della bici e non adepto della moto, che c'era una volta un fenomeno Maspes, lui ci dice che non ha bisogno favole. E in effetti la carriera di Maspes è stata come favola.



Antonio Maspes in un'immagine del 1962, la pista che esordì a 14 anni e ne consacrò i successi (l'immagine risale all'agosto del 1962). Oltre ad aver vinto sette titoli Mondiali, Maspes aveva un record singolare: restare fermo in equilibrio sulla bici per 32 minuti, una qualità che gli permetteva di costringere gli avversari a prendere l'iniziativa della volata. Aveva

Giro di Lombardia

Bartoli cerca rivincite nel finale di stagione

Giorgio Viberti

Inviato a VARESE

Si Varese a Bergamo il Giro di Lombardia, decima e ultima prova di Coppa del Mondo, trofeo bilico fra il tedesco Erik Zabel (1° con 347 punti) e il belga Andrei Tchmil (2° con 276). Quest'ultimo dovrà cercare la vittoria punti, sperando che Zabel non giunga al traguardo fra i primi sei. Il Lombardia, rivincita del Mondiale di domenica scorsa vinto dal lettone Romans Vainsteins, potrebbe rappresentare anche il riscatto del capitano azzurro Michele Bartoli - 4° e delusissimo nella prova iridata - e la verifica del suo rapporto con il compagno ed ex? Bettini, incrinatosi proprio nella corsa di Plouay. Ha proprio grande prestazione anche Andrea Tafi, scollato per la doppia esclusione dalla Nazionale, ai Giochi al Mondiale. La partenza verrà data alle 10,10 da Varese, l'arrivo è previsto dalle 16,15 alle 16,45 a Bergamo dopo 258 km. Sono 23 le squadre iscritte, per un totale di 181 corridori fra i quali tutti i protagonisti dell'ultimo Mondiale, più Zabel e Tafi, il numero 1 toccherà a Mirko Celestino, vincitore l'anno scorso fotofinish Luca.

Dal ciclismo strada quello aule giudiziarie. Ieri a Forlì è stato un giorno di udienza per il caso di Marco Pantani. I consulenti dell'accusa avevano sostenuto che un tasso di ematocrito pari a 60,1 quello rilevato al Pirata nel '95 dopo l'incidente nella Milano-Torino è attribuibile soltanto all'assunzione di farmaci proibiti come l'epo. Ieri la replica dell'ematologo Sante Tura, perito della difesa: una lunga permanenza in altitudine per preparare i Mondiali in Colombia; lo sforzo della gara; le conseguenze di un incidente, nei risultati di un'analisi fattori che spiegano un sbalzo di ematocrito 45 a 60.

Domani tappa conclusiva della F1: il team inglese prepara l'ultimo assalto, alla Ferrari bastano punti per il titolo Costruttori

La McLaren fa le prove per il 2001

Hakkinen velocissimo, ma si pensa alla nuova macchina

PRENOTA VACANZE AL SOLE

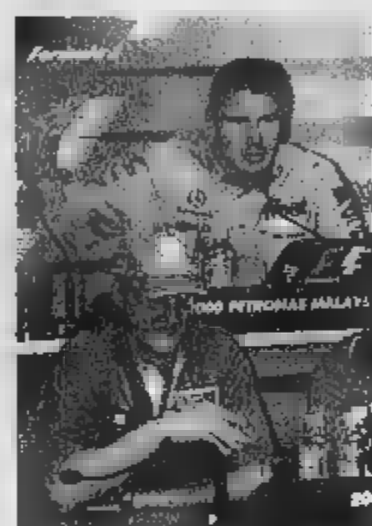
SEPANG. Michael Schumacher è diventato più mediterraneo. Il campione mondo non trascorrerà le invernali in Norvegia, era abituato. «Voglio andare al sole - dice il tedesco - ma chiedetemi dove». I programmi del pilota prevedono un'ultima visita a Maranello, mercoledì, per uno spot. Sabato e domenica 29 ottobre sarà al Mugello per la festa Ferrari. «Poi mi farò operare alla gamba, in Svizzera. Mi rivedrete al meeting sulla neve Madonna di Campiglio in gennaio alla presentazione della vettura».

diretto anche nella costruzione del cambio. Il motore verrà provato a dicembre su una monoposto ibrida. «Non faremo sviluppi rivoluzionari - dicono alla McLaren - ma miglioreremo in tutti i settori. Il nostro obiettivo è vettura affidabile e competitiva, per vincere sin dalla prima gara in Australia. Se abbiamo perso, quest'anno, è stato a causa di un di stagione difficile. Non ripeteremo gli stessi errori».

Ieri Hakkinen ha segnato il miglior tempo, ma con soli 14 millesimi di vantaggio su Schumacher. Una sfida apertissima, dunque, tuttavia con dei possibili condizionamenti. Il tedesco vuole vincere. Barrichello (alle prese con un forte raffreddore) anche. Ma se la partenza dovesse tradirli, i due ferraristi potrebbero essere obbligati ad accontentarsi di un piazzamento. Un quarto posto (ma anche quinto e sesto, al limite) vale il Mondiale Costruttori. Il coronamento di stagione straordinaria.

Lo stesso Mika Hakkinen parla già futuro: «Non lasceremo nulla di inteso in questa gara. Ma nello stesso tempo abbiamo cominciato a lavorare per il 2001. I test di Magny Cours con Olivier Panis e le prove di questi giorni ci servono per la vettura. I pieni della McLaren puntano a risolvere due problemi per la stagione. La quasi eliminazione del berillio nei motori, bandito

dalla Fia per tutte le parti in movimento, più lo studio di un differenziale diverso dopo che la Federazione ha bocciato quello che il team di Woking aveva preparato. Per progettare e costruire nuovi propulsori la Mercedes ha abbandonato la Formula 1 negli Usa, dove forniva alcune squadre. I 300 uomini della Ilmor, in Inghilterra, impegnati solo per la F1. E la Casa tedesca darà un contributo



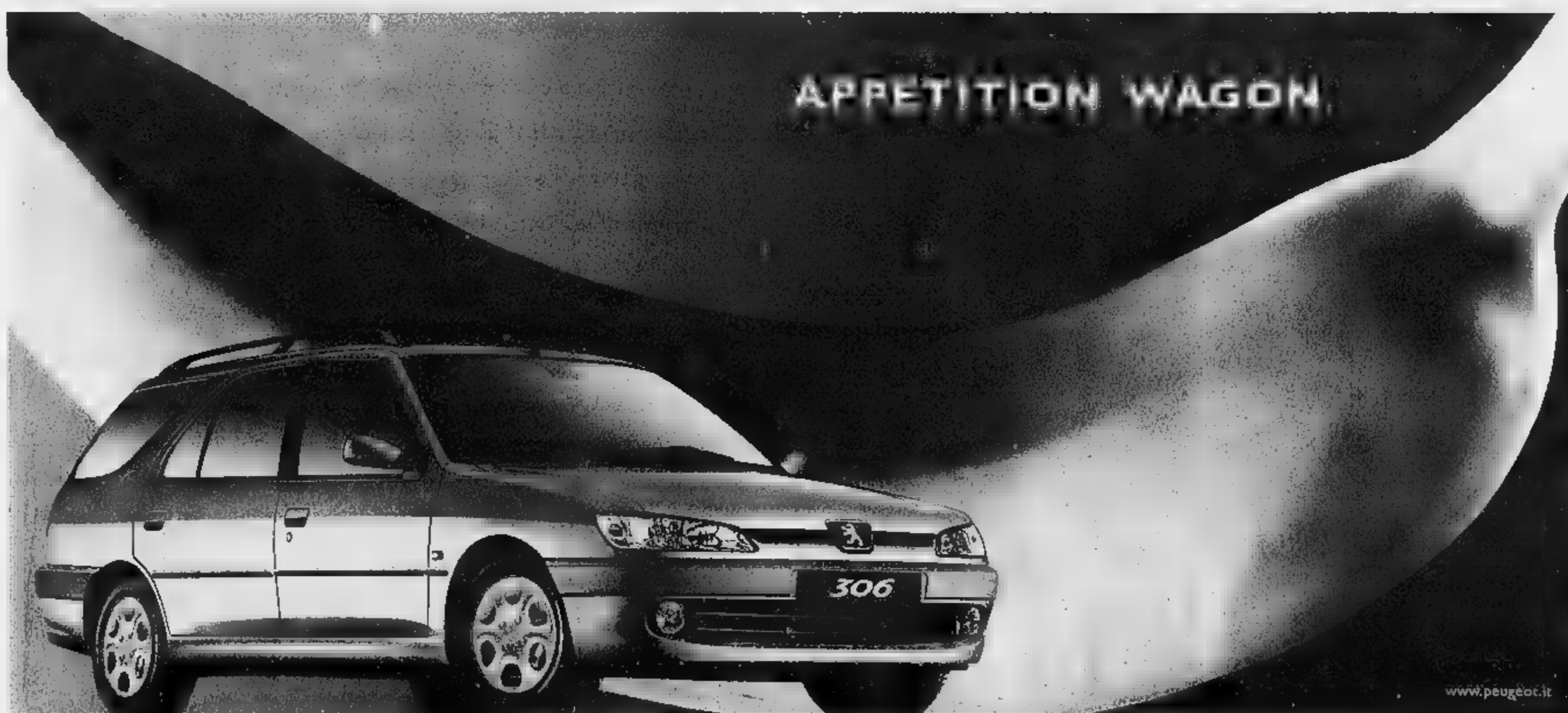
Cristiano Chiavogato

Inviato a

Giocarsi il per tutto, conquistando primo e secondo posto, sperare che la domenica della Ferrari sia un disastro. Questo il sogno della McLaren in vista del Gran Premio della Malesia, che domattina, dalle italiane (diretta su Raiuno), costituirà l'ultimo atto del Mondiale di F1. Tredici lunghezze di svantaggio nella classifica costruttori potranno essere recuperate soltanto Hakkinen e Coulthard finiranno la gara davanti a tutti la Ferrari non riuscirà a ottenere i tre punti che le mancano per avere la certezza matematica del secondo titolo stagionale.

Un compito proibitivo per il team che ha dominato gli ultimi due campionati e che, assieme alla Williams, dal 1979, anno del successo di Jody Scheckter con la Ferrari, è divisa tutti gli allori, lasciando spazio a due soli doppi successi della Brabham e della

Benetton. Non situazione drammatica per Ron Dennis e i suoi uomini, è chiaro che qualcosa dovrà essere fatto per riprendere la leadership. E la McLaren ha già compiuto la prima mossa ieri, annunciando l'ingaggio di Alexander Wurz per il prossimo anno collaudatore, anche l'austriano lasciato libero da Flavio Briatore viene ufficialmente definito «terzo pilota».



Peugeot 306 Station Wagon HDi 2.0 Turbo Diesel Common Rail con climatizzatore, Hi-Fi, ABS ■ quattro airbag a lire 29.900.000*

Tergicristallo automatico, servosterzo, alzacristalli anteriori elettrici, chiusura centralizzata a distanza, immobilizzatore, sedile conducente e volante regolabili in altezza, cinture pretensionate, padding ■ portiere, retrotreno autodirezionale, retrovisori esterni elettrici autosbrinatori, fari fendinebbia. PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

306
PEUGEOT

*Versione 306 SW XR - L.P.T. esclusa - in caso di uscita da rottamare - ■ un'offerta della Rete Peugeot valida fino al

NINTENDO
 BISHI
 SPACE STAR

Indossa la tecnologia Space Star.

DOI: 10.1002/for

GDI
Gasoline Direct Injection

D-I-D
Direct Injection Diesel

Le tue esigenze, proprio in questo abbiamo modellato Space Star. Il risultato è un grande spazio in dimensioni compatte, un comfort evolutivo, con la sicurezza di doppio airbag e immobilizer di serie. Space Star veste anche l'ultima tecnologia dei motori 1.3 MPI, 1.8 GDI benzina a iniezione diretta e del nuovissimo turbodiesel 1.9 DI-D common rail, dimostrando che anche rinnovando i consumi, si può ottenere una grande potenza. E le norme Euro 3 sono rispettate.

Spinn Spinn, die die 26.3.11.000

Chiusura di L'Espresso anche sabato 21 e domenica 22 ottobre

DIFFERENTIAL EQUATIONS


 THE AMERICAN
CHEMICAL SOCIETY

3

1997

Ulteriori informazioni
presso i Concessionari

www.motorsport-auto.it

Importadores exclusivos: M.M. Autographa Itajaí S.A. - Grupos Koelliker

I slow you

Lavazza, partner di Slow Food, ha voluto racchiudere il suo amore per il gusto e la sua passione per il caffè in una frase: I slow you. Una dichiarazione che nasce da una filosofia, lo Slow Food, ovvero un modo per stare dalla parte del gusto mettendo da parte la fretta. Dietro a questo nome c'è anche un'associazione dedicata a chi mette al primo posto l'amore per la qualità e sa apprezzare il sapore delle cose migliori.

Lavazza - Main Sponsor Salone del Gusto 2000

LAVAZZA
Il caffè n°1 in Italia

www.lavazza.com

SWANCO TEST

SPAZIO AFFARI

La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti una casa di mediazione della corrispondenza immobiliare. Essa ha il diritto di vendere e di incassare soltanto quelle informazioni inserite agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se non sono accompagnate da un'adesione. In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento e impegna a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

MULTINAZIONALE svizzero di nazioni, multa a tutte le categorie con tassi dal 3%. Da C. 10.000.000 a C. 1.000.000.000. Esempio: C. 100.000.000 - C. 50.250 per 150 - Tel. 004191.971.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / C/O

CESEDI attività attività ufficio nel Chiasso - causa trasferimento - Tel. 0338.104.8702.

NIZZA negozio prodotti dietetici rinnovati, con forte potere acquisitivo, formazione. FF. 1.300.000 più acqua. <http://www.wild-jobs.com> - Tel. 0033.652.953.754 - fax 0033.495.890.902.

VENDESI attività, negozio alimenti, cosmetici naturali, pane, latte, macchinari, dietetici, biologici, cosmetici, Piazza Sili - Tel. 011.561.6118.

ATTIVITÀ ARTIGIANALI

DITTA birre e o ricicla padroncini per consegna locali pubblici di Torino e prima cintura. Tel. 011.450.0970 dalle 10 alle 11.

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA operante campo mobile, elettrico, meccanico con esperienza nella gestione di veicoli pesanti. Invia il curriculum vitae al fax numero 011.649.6041 o spedisci presso: Prototipo spa ufficio del personale, via Cuneo 12 - 10028 Troleto. Dare autista al trattamento dei dati personali legge 675/96.

AZIENDA settore giardinaggio personale qualificato 20 - 35 anni possibilmente categoria C. Tel. 011.988.4440.

AZIENDA installa in Nichelino cerca installatori di tende da sole e servizi. Tel. 011.527.3231.

AZIENDA stampaggio lamiera in progressivo a Rivoli cerca operatore/ricerca conoscenza disegno. Tel. 011.959.3040.

CERCASI manovale/operai a tutto e a filo per stampi iniettori plastici. Offerta inserimento. Tel. 011.959.5064.

CERCASI manovale/operai per macchine a CN, a manovale/operai elettronici con conoscenza PLC e CN Siemens, disposti a lavorare in zona di Anigiani. Tel. 0328.488.0702.

DITTA artigiana cerca operai/pari - si me con possibilità assunzione tempo pieno per assemblaggio apparecchi. Tel. 011.962.9177.

ESCLUSORI qualificati esperienze su macchine utensili CNC prof. Selezione 20 - 30 anni. Cerca seria ditta zona Madonna di Campagna/Borgaro. Telefonare solo con requisiti richiesti al 011.450.2093.

PERSONALE

ISTRUTTORI

BAR pasticceria centrale ricerca ragazza insegnante età massima 25 anni. Tel. 011.547.447.

CERCASI ingegnere/tecnico bancario. Tel. 011.433.6987 orario negozio.

RISTORANTE Pizzeria - cerca aiuto cucina/avanti e ragazza servizio di sala età 18/24 anni. Tel. 903.5700 - 0338.991.3030.

INFORMATICA

ALBERGO centrale assume portiere 3 livello conoscenza inglese, francese. Scrivere: Pubblikompass 8348 - 10100 Torino.

ALBERGO stella centrale cerca receptionist capace, disposto a turnare. Scrivere: Pubblikompass 8348 - 10100 Torino.

Assistenti settore mobile cerca COMMERCIALE con esperienza di vendita nel settore immobiliare. **Struttura organizzativa e formativa interna**. **TEL. 0124.490.586.**

Cercasi persona pratica segretaria e francese. Scrivere: Pubblikompass 7204 - 10100 Torino.

CENTRO di sviluppo Microarea ricerca regionali con reale esperienza contabile ed auto gestione. **Supplente** prodotto ottima possibilità di crescita professionale. Invia curriculum vitae al 011.667.1111.

CERCASI impiegato/a o paghe esperto/a Transystem. Scrivere: Pubblikompass 5415 - 10100 Torino.

Lambda Consulting seleziona: 2 ADDETTI/E CONTABILITÀ, BILANCI, DICHIARAZIONI DEI CONTRIBUTI per studio professionale in Torino. Si richiede: titolo di studio superiore, esperienza in studi professionali. Costituisce titolo di preferenza la conoscenza del: Informatica Spac, Inglese/Inglese, retribuzione e orario di lavoro di sicuro interesse. Invia curriculum vitae a: via Monte Vodice 12/d - 10141 Torino. Tel. 011.382.8075 - fax 011.382.3695. lambdaconsulting@servizi-azienda.it

Multinazionale Industriale della prima cintura ovest di Torino ricerca: ADDETTI MAGAZZINO di entrambi i sessi disponibili a lavorare su tre turni, obblighi di leva esentati, massimo 30 anni. Prevista assunzione a tempo determinato. I candidati possono inviare curriculum vitae via fax al 011.401.2471 oppure scrivere: Pubblikompass 2400 - 10100 Torino.

La ricerca è condotta nel rispetto della Legge 675/96 - privacy.

Multinazionale Industriale della prima cintura ovest di Torino ricerca: Addetti Ufficio Commerciale di entrambi i sessi, diplomati o laureati ad indirizzo amministrativo, commerciale o linguistico. Età inferiore ai 28 anni. E' richiesta conoscenza all'italiano del PC ed ottima capacità di sostenere un colloquio in lingua inglese. E' prevista l'assunzione a tempo determinato. I candidati possono inviare curriculum vitae via fax al 011.401.2471 oppure scrivere: Pubblikompass 2400 - 10100 Torino.

La ricerca è condotta nel rispetto della Legge 675/96 - privacy.

STENOGRATTOLOGIA esperta abilitata zona Francese studio professionale italiano, referenze. Invia curriculum vitae al 011.401.2471.

STUDIO cerca impiegato/a con esperienza plurennale paghe e contributi. Invia curriculum vitae al 011.401.2471.

STUDIO commerciale ricerca impiegato buona esperienza contabile ordinaria semplificata dichiarazioni redditi. Invia fax al 011.401.2471.

STUDIO immobiliare in Grima cerca segretario max 24 anni bella presenza. Immobile G&Vlibero.it. Tel. 0335.741.2823.

STUDIO tecnico ricerca giovani max 25 anni con buona conoscenza AutoCAD e Microsoft. Tel. 0335.774.7203.

TECNICI

settore distribuzione componenti per refrigerazione e condizionamento cerca tecnico competente per filiale di Torino. Scrivere: Pubblikompass 2407 - 10100 Torino.

CENTRO Telecom installatore centrali telefonici con almeno 3 anni di esperienza, certificata. Invia curriculum vitae al 011.910.9173.

progettisti autocad e Catia metalmeccanica in espansione assume per proprio ufficio tecnico. Richiesta diploma di laurea in ingegneria per impianti di automazione, saldatura, assemblaggio, trasporti e macchine speciali. Scrivere: Pubblikompass 2404 - 10100 Torino.

IMPORTANTE società cerca per servizio manutenzione zona Torino e provincia perito in informatica con conoscenza di AutoCAD e contatti in officina. Tel. 011.952.0416.

INDUSTRIA produzione impianti cerca perito meccanico con esperienza in ufficio tecnico AutoCAD e contatti in officina. Tel. 011.952.0416.

35 - 42 anni grande esperienza lavorativa meccanica per dirigere la qualità prodotta. Dinamico e forte personalità per evoluzione all'interno di un'azienda leader stampi pneumatici cerca zona Rivoli. Invia curriculum vitae al 011.959.6540 - roslan@ipswel.it

MALI

CERCASI collaboratore domestica fissa 30/40 ore per industria e commercio all'estero controllabili. Tel. 011.595.522.

ADDETTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA Generale di La Fondetta - curazioni selezione produttiva - subagenzia con esperienza al quale affidare un portafoglio clienti. Tel. 011.749.050.

cerca personale da inserire nel proprio organico per lavoro di tenente vendita. Clientela già acquisita, inquadramento ENASARCO. Si richiede patente C e propensione alla vendita. Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.00 al numero 011.995.1038.

DITTA birra ricerca agenti plurimandatari inestesi campi alimentari e discoteche. Tel. 0339.602.1394 dalle 10 alle 11.

se affermata azienda presente sul mercato dal 1914, per ingegnere nel mercato italiano ricerca urgentemente n° 2 agenti, anche prima esperienza. Offerta appuntamenti prefissati. Bassa mensile più provvigioni. Tel. 011.984.1012 - e-mail: bracciano@tin.it

UFFICIO rappresentanza moda ricerca collaboratore/ice 30enne anche prima esperienza. Tel. 0338.955.6626.

CERCASI

collaboratore/ice etnografia grande capacità organizzativa. Mansioni: segretario/ice personale ed assistente con il compito di coordinare il titolare nella gestione del suo lavoro e di essere personalmente alcune società su eventuale associazione all'attività. La tipologia del lavoro potrà essere in più sedi. Richiediamo: esperienza decennale nel settore vendite o bancario e una comprovata abilità a gestire la personale. Contabilità e analisi di bilancio, programmi Word-Excel. Conoscenza inglese e francese o eventuale disponibilità a apprendere. Amore per gli animali. Invia curriculum vitae via fax: 011.812.1330.

FORMAZIONI E LAVORO

ISTITUTO moda e moda, Torino via Garibaldi 7, tel. 011.511.1111. Location di corsi: stilista, figurista, taglio e confezione, vestimenta, indossistica. Insegnamento professionale fine corso.

LAVORO DOMANDA

OPERAI AUTISTI

SIENNE referenziale diplomato bella presenza esperto autista, libero impegni familiari offresi come persona di fiducia custode presso famiglia società. Tel. 0338.955.6626.

PERSONALE PUBBLICI

CUOCO molto capace, lunga esperienza, cucina piemontese e menù alla carta. Subito, disposto a trasferirsi. Tel. 0338.955.6626.

CUOCO 30enne diplomato scuola alberghiera esperienza decennale tutta estero, esemplare proposta. Tel. 011.433.0130 - 0338.955.6626.

A. COORDINATORE esperto in produzione e vendita per industria e commercio all'estero. Tel. 0338.797.7105.

LAUREATO 30enne, consolidata esperienza in amministrazione del personale, diritto sindacale e contenzioso in materia di lavoro, valute proposte. Scrivere: Pubblikompass 5420 - 10100 Torino.

RAGAZZO 20enne diplomato in grafica pubblicitaria offresi per tipo di lavoro. Tel. 011.958.7351.

ADDETTI E RAPPRESENTANTI

GOVERNANTE italiana referenza, autonomia lavoro offresi casa senza famiglia. Torino, Milano, max 1 bambino. Tel. ore pasti solo. Interesse. Tel. 0338.273.9990.

casa, anziani e bambini, signora 54enne piemontese serietà, moralità offresi. Tel. 0347.794.2460.

SIGNORA offresi per lavoro opporre anziani. Tel. 0333.217.3230.

SIGNORA referenziale offresi assistenza anziani baby-sitter lavori domestici libera subito Tel. 0333.388.7813.

SIGNORA referenziale offresi, pratica assistente anziani, colf, baby-sitter. Tel. 0333.388.7813.

IMMOBILIARE VENDITA

CITTA'

VIA PIÙ pressi via Borsi ingresso camera, bagno balconi, cantina, ristrutturato. Tel. 011.253.747.

ZONA vendi solo privati completamente ristrutturato camera letto cucina bagno ripostiglio veranda 90.000.000 più acqua. Tel. 0333.457.8012 ore serali 011.749.0027.

TORINO PROVINCIA

VILLA corso Chieri (Rea) bellissima in stile, 100 mq, 6000 mq terreno, piscina, 145.000.000. Trattativa privata. Colonna. Tel. 0335.655.5784.

VILLINO in villaggio privato in appartamento con giardino 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio veranda box 2 auto cantina. Tel. 011.562.4204 no agenzie.

CASA 100 mq, 3 camere, 2 bagni, verde, bella struttura di archi, sei camere, 100 mq, 6000 mq terreno, piscina, 145.000.000. Trattativa privata. Colonna. Tel. 011.749.0027.

COCOONATO impresa vende casetta unifamiliare indipendente con mq. 1.800 di terreno, 3 camere, 2 bagni, 6000 mq terreno, piscina, 145.000.000. Trattativa privata. Colonna. Tel. 011.749.0027.

LAGO D'ORTA villaggio Borgo San Giulio spiaggia privata, ottima posizione, vilini con giardino privato, parco, camino, barbecue. 155.000.000. Ampia dilazione. Interesse. Tel. 0335.412.3029.

LIQUORIA

CERALE 200 mq del mare casa indipendente, 3 camere, 2 bagni, 6000 mq terreno, piscina, 145.000.000. Trattativa privata. Colonna. Tel. 011.749.0027.

CONTE alghese, Liguria, 1 - 4 anche due letti, piscina, giardino, box, prestigiose finiture. Tel. 02.345.2095.

FANTINO vende Albenga bilocale centralissimo nuovo 225.000.000. Tel. 0182.559.640 - 0339.181.7249.

IMPERIA vacanze vendiamo appartamento composto da: ingresso, letto con angolo cucina, camera, cameretta, bagno ristrutturato 145.000.000. Casale. Tel. 0183.652.690.

CONTE, contrade 1000 mq mare bilocale ristrutturato nuovo termocircuito vera occasione 195.000.000. Gabetti. Tel. 0187.307.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone occasione nuova costruzione vicino mare, appartamento prezzo 92.000.000. Ampio terrazzo.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuovi appartamenti zona residenziale 73.000.000, resa netta garanzia 11%. Offerta limitata.

AGENCE SOCOPRO

Nizza, apertura vendite immobili 50 mq Promenade des Anglais, monolocale/bilocale con terrazza, cantina e partita da 250.000.000 di offerta personale più piccolo finanziamento, possibilità garage, assistenza bancaria, gestione immobiliare con possibilità affitto garantito. Tel. 0335.611.543.541.

IMMOBILIARE VENDITA

CITTA'

centralissimo Ultimi monolocali in stile. Ampia metratura, 100 mq da 120.000.000. da Messina. Tel. 0333.620.314.373 - 0348.712.5925.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA 100 mq, 3 camere, 2 bagni, 6000 mq terreno, piscina, 145.000.000. Trattativa privata. Colonna. Tel. 0335.655.5784.

VILLINO in villaggio privato in appartamento con giardino 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio veranda box 2 auto cantina. Tel. 011.562.4204 no agenzie.

CASA 100 mq, 3 camere, 2 bagni, 6000 mq terreno, piscina, 145.000.000. Trattativa privata. Colonna. Tel. 011.749.0027.

TORINO CITTÀ

VANCHIGLIA affittasi 40 piano, 100 mq, 3 camere, 2 bagni, 6000 mq terreno, piscina, 145.000.000. Trattativa privata. Colonna. Tel. 0335.655.5784.

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA 100 mq, 3 camere, 2 bagni, 6000 mq terreno, piscina, 145.000.000. Trattativa privata. Colonna. Tel. 0335.655.5784.

CONTE alghese, Liguria, 1 - 4 anche due letti, piscina, giardino, box, prestigiose finiture. Tel. 02.345.2095.

FANTINO vende Albenga bilocale centralissimo nuovo 225.000.000. Tel. 0182.559.640 - 0339.181.7249.

IMPERIA vacanze vendiamo appartamento composto da: ingresso, letto con angolo cucina, camera, cameretta, bagno ristrutturato 145.000.000. Casale. Tel. 0183.652.690.

LIQUORIA

CERALE 200 mq del mare casa indipendente, 3 camere, 2 bagni, 6000 mq terreno, piscina, 145.000.000. Trattativa privata. Colonna. Tel. 011.749.0027.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone occasione nuova costruzione vicino mare, appartamento prezzo 92.000.000. Ampio terrazzo.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuovi appartamenti zona residenziale 73.000.000, resa netta garanzia 11%. Offerta limitata.

LIQUORIA

CERALE 200 mq del mare casa indipendente, 3 camere, 2 bagni, 6000 mq terreno, piscina, 145.000.000. Trattativa privata. Colonna. Tel. 011.749.0027.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone occasione nuova costruzione vicino mare, appartamento prezzo 92.000.000. Ampio terrazzo.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuovi appartamenti zona residenziale 73.000.000, resa netta garanzia 11%. Offerta limitata.

LIQUORIA

CERALE 200 mq del mare casa indipendente, 3 camere, 2 bagni, 6000 mq terreno, piscina, 145.000.000. Trattativa privata. Colonna. Tel. 011.749.0027.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone occasione nuova costruzione vicino mare, appartamento prezzo 92.000.000. Ampio terrazzo.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuovi appartamenti zona residenziale 73.000.000, resa netta garanzia 11%. Offerta limitata.

ABBIAMO urgente auto, fuoristrada, furgone, camioncini tipo e ribaltabili anche su proprio leasing. Ipercar - strada Torino, 27 - Belvedere Tel. 011.397.1281.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgone camioncini tipo e ribaltabili anche su proprio leasing. Ipercar - strada Torino, 27 - Belvedere Tel. 011.397.1281.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgone camioncini tipo e ribaltabili anche su proprio leasing. Ipercar - strada Torino, 27 - Belvedere Tel. 011.397.1281.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgone camioncini tipo e ribaltabili anche su proprio leasing. Ipercar - strada Torino, 27 - Belvedere Tel. 011.397.1281.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

di sposo Raf prestigiosa ospita anziani, offre prestazioni sanitarie e assistenziali di buona qualità. Tel. 0121.352.262.

ALASSIO Albergo Asira via Roma 47 a mare, tel. 0182.542.923. Tranquillo, parcheggio, garage, pensione completa o pernottamento. Prezzi speciali.

M

A.A.A. 2.000 persone iscritte. Presentazioni settimanali. Scopo matrimonio. Dal 1988. Istituto Don Prof. Bogatti. Tel. 02.57303751.

35enne allegria, amante ballo, cerca uomo simpatico ed interessante. Usa 50enne per amica ed eventuale matrimonio. Eleanora Monti. Questioni di Cuore 011.518.5163.

35enne allegria, amante ballo, cerca uomo simpatico ed interessante. Usa 50enne per amica ed eventuale matrimonio. Eleanora Monti. Questioni di Cuore 011.518.5163.

CENTRO a TORINO. Matrimoniali. A5 - 100 mq, 3 camere, 2 bagni, 6000 mq terreno, piscina, 145.000.000. Trattativa privata. Colonna. Tel. 0335.655.5784.

CONTE alghese, Liguria, 1 - 4 anche due letti, piscina, giardino, box, prestigiose finiture. Tel. 02.345.2095.

FANTINO vende Albenga bilocale centralissimo nuovo 225.000.000. Tel. 0182.559.640 - 0339.181.7249.

IMPERIA vacanze vendiamo appartamento composto da: ingresso, letto con angolo cucina, camera, cameretta, bagno ristrutturato 145.000.000. Casale. Tel. 0183.652.690.

CONTE, contrade 1000 mq mare bilocale ristrutturato nuovo termocircuito vera occasione 195.000.000. Gabetti. Tel. 0187.307.

LIQUORIA

CERALE 200 mq del mare casa indipendente, 3 camere, 2 bagni, 6000 mq terreno, piscina, 145.000.000. Trattativa privata. Colonna. Tel. 011.749.0027.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone occasione nuova costruzione vicino mare, appartamento prezzo 92.000.000. Ampio terrazzo.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuovi appartamenti zona residenziale 73.000.000, resa netta garanzia 11%. Offerta limitata.

LIQUORIA

CERALE 200 mq del mare casa indipendente, 3 camere, 2 bagni, 6000 mq terreno, piscina, 145.000


La vedi. La senti. Eccola.
La pelle che hai sempre desiderato.

Nuova! **Idealist** Skin Refinisher

Linee attenuate
Colorito uniforme
Pori invisibili
Pelle riequilibrata Morbida e levigata




 **camurati** il profumiere

1 CENTRO COMMERCIALE ELEGIO DELLA PROFUMERIA
Strada Settimo 338/340 - Mauro Torinese (TO)
tel. 011/223.53.11 - Fax 011/223.53.22
Orario: 9.15 - 19.30 orario continuato 

2 PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - tel. 011/434.40.60
Torino - Orario: dalle 9.15/12.30 - 15.30/19.30

3 LA PROFUMERIA
Via E. De Sonnaz, 13 (Ang. Via Avogadro)
tel. 011/561.38.38 - 561.10.20
Torino - Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

 indirizzo internet: www.camurati.com
e mail: camurati@mbox.venco.it

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:

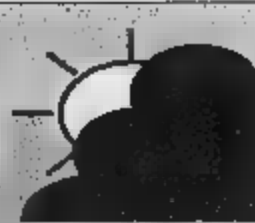


Fiat PALIO con **DOPPIO ZERO**
anticipo **ZERO** fino a **36 mesi**
interessi **ZERO**
Str. TORINO 124 - CINE
Tel. 011/821.88.88
PROGETTO

Liberi di scegliere
BRAVO/A benzina o diesel
100sx @ JTDsx
L.28.500.000
allo stesso prezzo!!
C.SO TORINO 17 - CHIEMI
TEL. 011/842.84.84
PROGETTO

Accadde ieri

Il 21 ottobre del 1964 muore il sindaco Gian Carlo Anselmetti, aveva 60 anni, il primo a morire durante la carica pubblica. Anselmetti, laureato al Politecnico, era democristiano ed era stato eletto consigliere comunale per la prima volta nel 1946, nel '51 era stato nominato assessore prima alle Aziende municipalizzate e poi ai Lavori pubblici; nel '62, infine, l'elezione a sindaco. Ai suoi funerali partecipano oltre 50 mila torinesi.



Il tempo

La presenza di una depressione atlantica sulla Penisola Iberica dovrebbe provocare un progressivo peggioramento del tempo sul settore occidentale della disgiunzione alpina. Il consolidarsi dell'alta pressione sul bacino mediterraneo ridurrà i suoi effetti sulla nostra Penisola pur incrementando una nuvolosità diffusa stratocumuliforme su Piemonte e Valle d'Aosta con tempo un po' più soleggiato sulla Liguria.

Quanto manca a...

Entro il 15 gennaio 2001 (fra 85 giorni) almeno così assicurano a Palazzo Civico, verrà realizzato lo storico «primo buco» per il metrò. Quel sistema di trasporti che Torino attende da 40 anni costerà 1268 miliardi. Il tracciato della linea 1, che collegherà Collegno a Porta Nuova, sarà lungo 9,6 chilometri e composto di 15 stazioni. Intanto in città sono cominciati da tempo i rilievi geo-fisici per conoscere la natura del terreno dove saranno realizzati gli scavi.

Lento ritorno alla normalità, gazebo di Specchio dei tempi in piazza San Carlo

Traffico, il caos attorno alla città

Nesi nomina un commissario per le strade

Ci sarà anche un commissario straordinario dell'Anas ad occuparsi delle gravi ferite inferte dall'alluvione alla strada di Piemonte e Valle d'Aosta, sconvolta da ondate di piena di fiumi, frane e smottamenti: è Ennio Paolucci, è stato nominato ieri dal ministro dei Lavori pubblici Nerio Nesi e dal presidente dell'Anas Giuseppe d'Angiolino. Sovrintenderà l'opera di ricostruzione di ponti, strade, autostrade.

E' proprio per la viabilità, infatti, che si può ancora parlare di emergenza: il problema non riguarda più la città - che è percorribile praticamente in tutte le direzioni -, ma la provincia e le autostrade per Aosta e Milano. Le interruzioni lungo queste due grandi vie di comunicazioni e quelle su 15 strade statali hanno provocato ieri code e rallentamenti in più punti: oltre ad un traffico intenso sulla tangenziale Torino e a Nord di Chivasso (nei pressi delle uscite obbligatorie per Aosta e Milano), tra Mazzè, Villareggia e Cigliano (sulla statale 101) si è formata una coda di una dozzina di chilometri; disagi anche sulla statale 26, nei pressi di Caluso. La polizia stradale ha rinnovato quindi l'invito a mettersi in movimento soltanto in caso di «assoluta necessità», mentre i sindaci dei comuni più colpiti (nel Canavese e nelle Valli di Lanzo), chiedono di evitare di mettersi in auto per fare gita nei luoghi alluvionati.

Diversa, come si diceva, e di fatto tornata alla normalità, la situazione a Torino: restano infatti chiusi soltanto i ponti Amedeo IX (fra via Livorno e via Orvieto) e Principessa Clotilde (tra Vercelli e lungo Dora Napoletana), mentre nel tratto di corso Svizzera fra piazza Pier della Francesca e corso Regine è impedito il transito alle auto (libero però nel senso opposto). Continua invece senza sosta il lavoro nelle zone più colpite della città, Borgo Dora e l'area attorno a via Pianezza e via Livorno. Lucente. Non sono trascorse 48 ore entro le quali, come ha promesso il sindaco Castellani, presidente della Repubblica Ciampi, in vista giovedì a Torino, tutta la



Appello dei sindaci
«Nel fine settimana non venite in auto nelle valli disastrose. Stiamo lavorando»

città sarebbe stata ripulita, ma si sta facendo di tutto per rispettare la parola data. «Stiamo costruendo un argine provvisorio alla Dora, con blocchi di cemento e macerie, nel tratto in cui il fiume ha sfondato gli argini. Sono al lavoro uomini del Comune e un'ottantina di volontari, che in via Pianezza non si fermeranno nemmeno domani (oggi, ndr), spiegava ieri il vicesindaco Carpanini. Anche a Borgo Dora, dove l'acqua ha inondato cantine, negozi e magazzini, non c'è tregua: ancora in movimento

Il difficile trasloco nella palazzina di via Livorno che si è piegata sul letto della Dora

i mezzi pesanti e inarrestabile la via val di chi si dà fare con scope, pale, secchi; nonostante il lavoro ininterrotto, oggi non si svolgerà il tradizionale mercato del «Balon».

In via Livorno, nell'area del parco tecnologico (l'«Environment park»), resta sempre sotto osservazione l'ex palazzina Tek- che minacciava di ripiegarsi su se stessa per la furia della Dora che si divorava le fondamenta: ieri, sotto la direzione dell'ingegnere capo del Comune Giambattista Quirico, la struttura

è stata puntellata dall'esterno appoggiando in due punti critici le benne dei mezzi movimento terra. Successivamente sono stati applicati, all'interno della palazzina, cinque «fessurimetri» (misurano e segnalano l'allargamento delle crepe), sono state individuate 5 vie di fuga (nel pomeriggio una è servita anche al sindaco Castellani, che è dovuto interrompere precipitosamente «visita» ai locali pericolanti), ed è stato attivato un monitoraggio continuo. Soltanto a quel punto è entrato in azione Danilo Baruffa, caporeparto dei vigili del fuoco con alle spalle l'esperienza dei terremoti del Friuli e dell'Irpinia. Con un altro «coraggioso» (entrambi sempre in collegamento audio con le squadre di pronto intervento all'esterno), è entrato e uscito per tutta la giornata dagli uffici delle decine di aziende che avevano sede nell'«Environment park». Erano stati proprio i titolari delle imprese a chiedere che si provasse a recuperare ricerche, progetti

INVERSA OGGI E DOMANI

I torinesi che desiderano associarsi alla grande gara di solidarietà per donare un aiuto concreto alle popolazioni alluvionate avranno domani, per tutta la giornata, un punto comodo per versare il loro contributo.

In collaborazione con il Comune sarà messo a disposizione, dalle 10 alle 19, un gazebo nell'isola pedonale di piazza San Carlo, lato via Giolitti. I volontari del Gruppo Anziani da La Stampa riceveranno le offerte che la Fondazione Specchio dei tempi provvederà a distribuire con la massima tempestività a chi, nei giorni scorsi, ha perso ogni cosa. La sottoscrizione ha ricevuto, in meno di una settimana oltre cinquemila euro e i cronisti hanno già distribuito aiuti a più di cinquecento famiglie.

Nel week-end rimarrà anche aperto anche il salone del giornale in via Roma 80 con questo orario: oggi dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. Domani dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

di alta tecnologia, computer: materiali e studi dal valore quantificabile in miliardi. Per quanto riguarda la palazzina, sembra certo che una buona parte, almeno la metà verrà abbattuta in modo controllato per evitare che ci siano conseguenze sullo scorrimento della Dora.

Tra i danni provocati proprio dall'esondazione della Dora, si aggiunge anche quello patito dall'Archivio scientifico e Tecnologico dell'Università, che ha sede al centro Pier della Francesca di corso Svizzera: gli archivi e i locali dove erano raccolti strumenti che raccontano una parte dell'evoluzione della ricerca scientifica, sono finiti sotto quattro metri di acqua. «Fortunatamente il materiale era sistemato in stanze chiuse. Dovremmo recuperare quasi tutto», si augura Marco Galloni, vicepresidente dell'Archivio. L'ultima segnalazione, positiva, riguarda il collegamento ferroviario con la Francia: ieri mattina è stata ripristinata la linea Torino-Modane.

AL TEATRO REGIO



Ricerca e innovazione, i premi Italgas

«Siamo stati in dubbio fino a due giorni fa: rinviare la cerimonia di consegna del premio oppure andiamo avanti, anche a segno di ripresa della città. E' stato il sindaco Castellani a spiegare che era meglio svolgere come previsto questa serata, perché Torino sta già superando l'emergenza alluvione». Il presidente dell'Italgas, Alberto Meomartini, ha spiegato con queste parole per quale motivo l'azienda energetica del gruppo Eni ha deciso di portare a termine l'ormai tradizionale appuntamento autunnale con il «Premio Italgas per la ricerca e l'innovazione», giunto alla sua quattordicesima edizione.

Per festeggiare gli scienziati premiati, ieri sera al Teatro Regio oltre al sindaco Valentino Castellani sono intervenuti il presidente dell'Eni Gian Maria Gros-Pietro, il ministro dei Lavori Pubblici Nerio Nesi (recluse da un sopralluogo nelle zone danneggiate dal maltempo) e in via eccezionale - la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Sydney Valentina Vezzari, vincitrice di due trofei nel fioretto. A presentare la serata è stato chiamato il giornalista televisivo Alessandro Cecchi Paone, conduttore del programma di divulgazione scientifica «La macchina del tempo».

In questi giorni di gravissima emergenza mi sono reso conto dell'importanza della tecnologia e delle ricerche scientifiche - ha commentato il sindaco Castellani di fronte alla platea del Regio - chissà che cosa sarebbe successo se non avessimo avuto una rete telematica per monitorare la situazione del traffico, oppure i tecnici dell'acquedotto che in poco più di un giorno sono riusciti a riportare la città in condizioni quasi normali. In questo senso il premio come questo è utile per tutti i cittadini, perché a migliorare la qualità della vita. A questo proposito l'Italgas ha stanziato un'offerta di un miliardo di lire per la sottoscrizione della «Stampa» in favore delle popolazioni alluvionate.

Quest'anno il «Premio Italgas» (che ha un valore di 150 milioni di lire) è stato assegnato all'inglese Gus Hancock dell'università di Oxford e al tedesco Andreas Hofmann dell'Istituto di Julius (nella foto mentre vengono premiati) e ad Orazio Svelto, del Politecnico di Milano. Dopo la cerimonia di premiazione la serata è proseguita con un concerto della «Weddings & Funerals Band» di Goran Bregovic. Nel corso della cerimonia al di fuori del Teatro Regio si è svolta una manifestazione di protesta dei dipendenti Italgas, in attesa da due anni del rinnovo del contratto di lavoro.

LE GARE TORINESI IN UN SOLO QUARTIERE, I VILLAGGI CAMPUS UNIVERSITARI

Lingotto, capitale dei Giochi 2006

DISTRETTO olimpico intorno al Lingotto e villaggi di accoglienza dove sorgeranno i campus universitari. E toccherà all'urbanista Renzo Piano dare forma al piano strutturale olimpico. Le proposte di modifica al primo dossier presentato per la candidatura del capoluogo piemontese alle Olimpiadi 2006 sono diventate novità, ieri, con il favore di tutto il consiglio d'amministrazione del Comitato organizzatore (Toroc). Diventeranno scelte definitive solo dopo l'esame della commissione di coordinamento del Cio, presieduta da Jean-Claude Killy (la prima visita avverrà da domani, martedì) e l'approvazione del consiglio comunale. In sintesi: alle attività già previste al Lingotto, il progetto ha aggiunto: il pattinaggio dell'alta velocità trasloca dall'ipotesi vicino al Delle Alpi per collocarsi nello stadio che è edificato sul terreno delle ferrovie (e che in seguito diventerà il quarto padiglione del polo fieristico); l'arena dell'hockey, con 12 mila posti, nel nuovo Filadelfia nel vecchio Comune (che, comunque, potrebbe ospitare la pista d'allenamento);

il villaggio olimpico per gli atleti sarà realizzato sull'area dei mercati generali. Centri di ospitalità per i media, giornalisti e operatori dell'informazione sorgeranno vicino al Politecnico, a Grugliasco, al Bit, ex Manifattura tabacchi, lungo spi- 3, dove sono previsti nuovi insediamenti universitari.

La proposta del gruppo di revisione del «dossier di candidatura», coordinato da Franco Corsico, spiega il presidente del Toroc, Valentino Castellani, «tende a razionalizzare i siti di gara concentrati intorno al Lingotto costituiscono un distretto olimpico, mentre le strutture ricettive sono distribuite nell'area urbana, in modo equilibrato, anche per esigenze dei trasporti». coinvolge tutta la città, collocando contemporaneamente tasselli utili per il futuro della grande Torino. Opere funzionali, che resteranno.

Era essenziale per il Cda del Toroc rispettare i tempi. Domani arrivano i 22 supervisori Cio guidati da Killy. Fondamentale sdoganare la mappa dei siti: «Alle valide soluzioni del dossier di partenza si sono aggiunte ulteriori ottimizza-

zioni» dice il vicepresidente vicario, Evelina Christillin.

Passo avanti, completo anche per la guida dell'Agenzia che dovrà realizzare le opere, gestendo i 1100 miliardi di finanziamenti pubblici: il Cda del Toroc ha incaricato il presidente del Cio, Gianni Petrucci, il sindaco di Torino, Castellani, i presidenti della Provincia, Mercedes Bressò, e della Regione, Enzo Ghigo, di proporre alla Presidenza del Consiglio dei ministri il nome del candidato alla direzione generale. La scelta dovrà essere unanime. I più accreditati restano Domenico Arcidiacono, dirigente del Patrimonio della Regione, dei viceprefetti Giuseppe Amelio e Giuseppe Forlani, di Michele Tagliarini, provveditore al Piemonte alle Opere pubbliche.

Il rinvio comporterà ritardi per l'operatività dell'Agenzia? Per Castellani, «siamo nei tempi programmati: l'ente sarà operativo entro l'anno, e subito dopo la pubblicazione della legge sulla Gazzetta Ufficiale, il Presidente Consiglio sarà in grado di nominare il direttore generale». (I. bor.)

ANTICHI MAESTRI PITTORI
1998 Donatello
1998 Beato Angelico
1999 Sassetta
1999 Canova
24 Febbraio - 11 Aprile 2001
Stefano M. Giovanni detto SASSETTA (Cortona ca. 1400 Siena 1450)
Vergine annunciata
S. Francesco Dipinto su tavola 58,3 x 13,5 cm.
mostra in galleria
Via A. Doria, 19/A Torino
Tel. 011-8127587 Fax 011-8127612

DANTE DI LILLA
FA IL PREZIOSO!
Pendente in oro bianco satinato, incisione a griffino, diamante a taglio triangolare.
FA IL «PREZIOSO» CON PARRUCHE, ABBINA ROSEI METALLI E PIETRE PREZIOSE DAL TAGLIO INNOVATIVO E CREA CON ILLESTRA GIOIELLI UNICI, DESTINATI A CHI AMA LE SCELTE ESCLUSIVE.
GIOIELLI D'ARTE DI LILLA, VIA NICOLA FABRIZIO 5 TORINO
WWW.DANTEDELILLA.IT

L'ORDINANZA DEL MINISTRO BIANCO I PROVVEDIMENTI PRINCIPALI

1 Sessanta giorni di tempo per attivare i piani di intervento straordinario: ripristino in condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche, pulizia e manutenzione degli alvei e stabilizzazione dei versanti, opere di prevenzione di nuovi rischi. Priorità assoluta per la messa in sicurezza delle infrastrutture danneggiate e pulizia dei corsi d'acqua. Dopo la presa d'atto del Dipartimento di protezione civile ci saranno tre mesi di tempo per affidare i lavori, che dovranno completarsi nei 12 mesi successivi.

2 Stanziamento di un contributo fino a 40 milioni per unità abitativa da destinare ad ogni sfollato.

3 Stanziamento di un contributo fino a 10 milioni da destinare alla ripresa di ogni attività produttiva.

4 Contributo di 600 mila lire mensili, per una durata massima di 12 mesi, alle famiglie costrette a trovare una sistemazione autonoma.

5 Sospesi dal 13 ottobre, per i residenti in titoli di attività produttive parzialmente o totalmente danneggiate, i pagamenti dei contributi di previdenza sociale, compresa la quota dei contributi a carico dei dipendenti e dei contributi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale.

6 I prefetti delle province di residenza e le organizzazioni di volontariato chiamate a intervenire nelle operazioni di soccorso autorizzati ad anticipare le spese di viaggio e le spese di trasporto dei materiali.

Le amministrazioni e gli enti pubblici locali sono autorizzati, nei propri bilanci, a corrispondere il personale dipendente, per la durata massima di 12 mesi, compensi per lavoro straordinario oltre i limiti previsti dalle normative vigenti, comunque entro le 70 ore.

Il Dipartimento della protezione civile e le prefetture sono autorizzati a corrispondere contributi per lavoro straordinario reso oltre i limiti previsti dalle normative vigenti, comunque entro le 70 ore.



Alluvione, la burocrazia dopo la tempesta

Negli uffici mancano i moduli per i rimborsi alle vittime

Marco Accassato

Dopo il mare di fango, la palude della burocrazia. Subito gli aiuti per ricostruire, ha annunciato giovedì il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, in visita a Torino e nei luoghi disastrosi della Valle d'Aosta. Ma sulle procedure da seguire e sui moduli da riempire per i rimborsi è già la Provincia aveva annunciato da subito l'avvio della raccolta moduli, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 19,30. Per sveltire le pratiche e per ulteriori informazioni, sono stati forniti anche cinque numeri di telefono: 011/861.2644, 011/861.2611, 011/861.2353, 0335/7304109 e 0335/64584. Invece, dietro front: «La modulistica non è pronta, tutto sospeso fino a lunedì mattina», spiegavano, sempre ieri, ma nel pomeriggio, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico in via Maria Vittoria. Mistero fitto anche sulle competenze fra enti. Agli alluvionati la Provincia comunicava, sempre ieri mattina, al telefono: «Nei nostri uffici si raccolgono esclusivamente le segnalazioni relative a ditte e Comuni montani, mentre i privati dovranno fare riferimento ai Comuni di residenza». Indicazione che però continua a essere smentita in Municipio a Torino: «Si dovrà fare in ogni caso riferimento ai comuni di appartenenza». Ma qui regna sovrana, ovunque, la confusione.

Per uscire dall'incubo dopo i disastri dell'alluvione si prospetta insomma un percorso a ostacoli. Una seconda ferita, per chi ha perso tutto o quasi. In Provincia hanno suggerito persino di scaricare i moduli da Internet alla titolarità di un'azienda finita completamente a mollo, computer compreso. E la situazione è ancor più difficile e nebulosa per chi ha subito danni a proprietà altrui, come ad esempio i carrozzieri che avevano in officina vetture in riparazione.

L'unica certezza, nel labirinto di carta, è l'ordinanza del ministro dell'Interno, Enzo Bianco, che promette (articolo 3 comma 1) «milioni di risarcimento ai privati che hanno subito danni, e 60 milioni ai titolari di piccole, medie e grandi aziende (stesso articolo comma 5). Per la sistemazione dei nuclei familiari evacuati è stato poi calcolato un contributo massimo di 600 mila lire mensili per dodici mesi. La somma, inviata dalla Regione ai Comuni di residenza degli sfollati entro venti giorni dalla ricezione in Municipio della documentazione...

saria, sarà consegnata alle famiglie entro 15 giorni. Protratte per gli alluvionati quasi tutte le scadenze fiscali, è stata data autonomia alle Regioni per il pagamento degli straordinari ai dipendenti «immersi» nei vari uffici, nelle pratiche...

Contributi per risollevarsi, dopo la grande paura. Qual è la strada giusta da percorrere? Un rebus. L'assessore regionale alla protezione civile, Ugo Cavallera, chiede pazienza: «Aspettiamo che il dipartimento della protezione civile emani le direttive di coordinamento valide per tutte le regioni. Dobbiamo assolutamente muoverci insieme e con un criterio unico». Che fare se i comuni daranno invece indicazioni diverse e chiederanno addirittura perizie? «I comuni», precisa l'assessore, «possono benissimo raccogliere dati per avere un bilancio dettagliato dei problemi del loro territorio. Sono documenti che serviranno all'indaco per rendersi conto della situazione. Per i rimborsi ci sarà un modulo valido per i privati e un altro per le imprese...

Quando? «Questione di ore: siamo pronti a scattare con le procedure un minuto dopo la via libera della protezione civile».

Tutto e il contrario di tutto. Certezze, per il momento, nessuna. Il Comune di Torino avverte: «In attesa della modulistica giusta abbiamo comunque disposto che tutte le telefonate centralino Palazzo Civico, ai vigili urbani o all'Informacittà vengano dirottate a due centralinisti incaricati di raccogliere nomi, cognomi, indirizzi e numeri di telefono: richiameremo noi chi ci ha contattato quando avremo i moduli per i denunce».

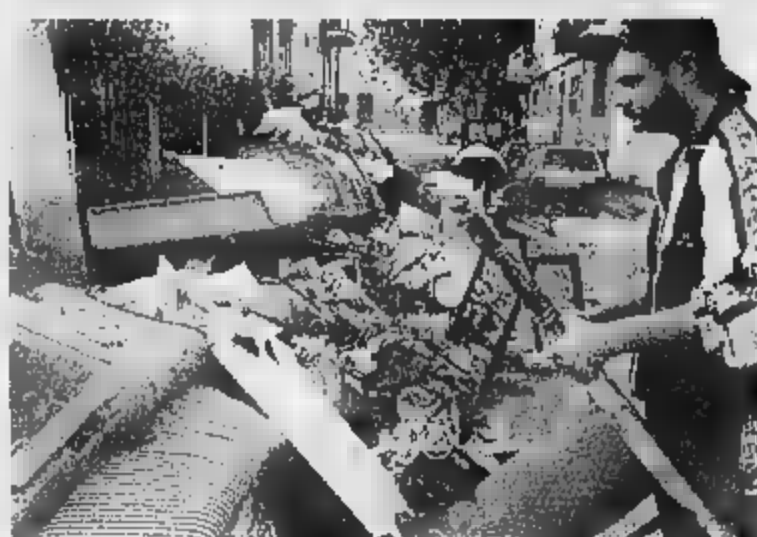
La parola d'ordine, per tutti, è intanto «procurarsi documentazione». Fotografie, ricevute fiscali, fatture, scontrini: poter dimostrare, cioè, in maniera oggettiva e verificabile, di aver patito un danno o sostenuto una spesa. La documentazione fotografica dei danni sarà infatti fra le prime richieste che si sentirà fare il proprietario di un immobile o un'azienda danneggiata che chiederà, semplicemente, di poter tornare a vivere.



Conclusa la prima fase dei soccorsi immediati, nelle province piemontesi colpite dal disastro si pensa ai contributi per avviare i lavori di ricostruzione

IL VIAGGIO UNA CRONISTA NEI PALAZZI CHE GESTIRANNO I FONDI

Un alluvionato di San Mauro fotografato mentre accatasta sul marciapiede i mobili distrutti dall'esondazione del Po. Sono migliaia le persone che hanno subito danni gravi alle loro abitazioni: il presidente della Repubblica Ciampi ha promesso un intervento concreto in tempi rapidi



servizio

Giovanna Favre

A prima telefonata, la mattina, è in Provincia: «Venga pure qui, se si tratta di un'azienda danneggiata le consegneremo i moduli per richiedere gli aiuti dello Stato». La seconda è in Comune: «I moduli ci saranno nei prossimi giorni, uguali per tutti». La terza è al municipio di Moncalieri: «Venga al vicolo Cotta 2, le daremo le schede da compilare». La quarta è quella di Pinerolo: «Chiami più tardi allo 0121-323238». E' così, che comincia lo slalom dell'alluvionato in cerca di notizie sui fondi promessi dal ministro Bianco.

Partiamo da Moncalieri. Riceviamo un modulo per i danni all'abitazione e un altro per la carrozzeria allagata. «Però i moduli ufficiali arriveranno più avanti, dalla Regione», probabilmente dovrà ripresentare la domanda. Ma allora a cosa...

servono questi fogli? «E' per un primo bilancio dei danni. Non è ancora chiaro quali saranno i documenti che dovete consegnare più avanti, comunque le conseglieremo di rimettere in ordine ogni cosa, di gettare via oggetti danneggiati, di fotografare tutto, e di farsi fare, per l'azienda, una perizia geometrica, che certifichi la situazione». Ma la perizia costa, siamo sicuri che servirà? «E' un consiglio, se può la richieda, domandi prima il prezzo». E per le ho già buttato via? Erano rotte, piene di fango. «Non getti più nulla, fotogra-

fi ciò che può, e conservi le ricevute dei beni che dovrà riacquistare». Ho perso anche la contabilità della ditta. «Lo denunci ai carabinieri, e porti una copia all'ufficio del registro. Comunque restiamo in contatto, ci chiami quando vuole, il numero è 011-6828005».

Seconda tappa. La Provincia. «Ma chi le ha detto che consegniamo i moduli? Non è vero, qui per ora diamo solo consigli». Bene, dica che devo fare. Nella carrozzeria di mio marito, oltre ai nostri macchinari, gettare, e le vetture dei clienti, che state...

Lo slalom dei disperati tra speranza e delusione

«Non getti più nulla fotografhi ciò che può conservi le ricevute dei beni riacquistati»

sommerse dal fango. Vogliono che paghiamo i riparatrici dell'elettricità e i meccanici. Noi vorremmo invece i soldi dei lavori che avevamo già terminato. L'assicurazione dice che non può intervenire in caso di catastrofe naturale. «E' un bel problema». Sì, ma chi deve pagare? «Abbiamo indicazioni per i danni subiti in prima persona, più che per i beni altrui custoditi nelle aziende alluvionate». Sarò mica l'unica, in questa situazione, no? Ci sono mobili e tappezzerie che avevano armadi e divani da riparare, e tintorie e capi dei clienti...

«Per il lavoro che lei ha fatto, credo debba fare causa civile, se non vogliono pagarglielo. Quanto alle auto, credo che ognuno dei proprietari debba far domanda al proprio Comune. Per me, non sta a lei, farsene carico. Crede, è così? «Chieda meglio nel suo Comune di residenza».

Proviamo al numero di Moncalieri appena ricevuto in vicolo Cotta. «Per casi così non saprei. Telefonate ai vigili, 011-6401202». I vigili? «Non so, le passo il comandante». Squilla un altro interno: «Ma no, perché chiede a me? Questo è l'ufficio verbale». Mi passi il comandante. «Ma cosa c'entra lui? Deve comporre il numero apposito per l'alluvione». Lo 011-6828005, quello di prima? «No, 011-6401223». Risposta: «Ma no, non è un caso la nostra competenza: questa è la protezione civile. Questo problema ha lei, c'entra, con l'esondazione dei fiumi? Ma come non c'entra? Scusi, ma è il Sangone che è entrato nella mia carrozzeria, no?»

Vorrei solo sapere come comportarmi, mi dica a chi posso chiedere. «Si rivolga ad un avvocato».

Tentiamo con Pinerolo. «I moduli non ci saranno fino a lunedì». La contabilità perduta? «Si rechi alla Guardia di Finanza». M'avevano detto dai carabinieri. «No, alla Finanza». E le auto? Me ho 15 sott'acqua. «Questa roba non è mica prevista, non so. E' vero che lei ha l'obbligo di custodire le vetture, ma è anche vero che non è colpa sua, se è venuta alluvione. Noi non abbiamo disposizioni su questo». A chi posso rivolgermi? «Credo che tocchi ai clienti far domanda di risarcimento, e che non debba preoccuparsi lei dei loro danni. Sicuro? «No». L'ultimo tentativo è alla Confartigianato. Almeno loro, almeno ai giornalisti, daranno un'indicazione certa. Buongiorno, è La Stampa. Che cosa succede a tutti gli artigiani e le aziende che avevano in custodia oggetti di clienti? «Mi spiace, per non lo sappiamo».

Tel
CONFEZIONI
TAGLIE PER TUTTI
ABITI e GIACCHE
EXTRACORTE e EXTRALUNGHE
DONNA UOMO
TAGLIE DAL 38 - 70
TAGLIE DAL 44 - 35
TORINO - 720.191

Un lettore ci scrive:
«Ho potuto constatare personalmente il devasto arrecato dalla fuoriuscita del fiume Po e Sangone nella zona "via Pastrengo-via XXV Aprile" di Moncalieri. La disperazione della gente è palpabile a pelle, sacrifici di anni persi in pochi secondi, gente di ogni età con la rassegnazione e la tristezza negli occhi pronta a rimboccare le maniche per spazzare fango e cercare di salvare, ricordo, un oggetto caro, qualcosa importante che dia la forza per ricominciare a vivere. Le immagini in tv o raccontate in poche righe non possono assolutamente riassumere ciò che si prova ad assistere direttamente a certe scene. Ma la domanda che evidentemente ognuno di noi si sta ponendo ora è: perché tutto questo? Spero che i vari curiosi che si acciepano sui ponti dei diversi fiumi si siano accorti dei quintali di detriti che si sono formati proprio dietro le colonnade di questi ponti. Per non parlare poi degli argini. La colpa è di tutti noi, ognuno ne ha una parte».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Nei giorni scorsi alle 8,30 era prevista la sepoltura di un

Specchio dei tempi

«Ognuno ha una sua piccola colpa per l'alluvione di questi giorni»
- «Un funerale umiliante» - «A chi finisce il 3 per cento delle vincite al Lotto?» - «Quella donna meravigliosa di Kosovo» - «Discriminati»

ragazzo di 33 anni, partendo dall'istituto di medicina legale. La famiglia, poverissima, aveva chiesto il patrocinio gratuito del Comune per il servizio funerale. Alle 12, quando arrivo all'obitorio trovo una salma composta nella sua cassa e una cassa vuota: mi avvicino a questa e trovo il nome della persona che cerco. La cassa è decorata e in ordine, il copricassa di legno è appoggiato al muro. I quattro incaricati della chiusura della cassa sono all'esterno.

Il tempo passa e continuo a non capire perché si ritardi così tanto a sistemare la salma nella cassa. Alle 8,20 arriva il carro funebre, ma Pier Luigi non è ancora stato sistemato nella cassa. Si presenta, finalmente, l'impiegato dell'obitorio e si chiarisce il dilemma: Pier Luigi è ancora nudo e steso sulla barella di acciaio. Nessuno l'ha vestito. Mi offro di vestirlo io, ma la cassa è disponibile non viene accolta. Ci fanno uscire, chiudono il portone e, quando ci rifanno entrare, vediamo Pier Luigi nella bara nudo, i vestiti vengono gettati dentro alla cassa alla rinfusa, i pantaloni gli coprono il viso. Ogni commento è tristemente superfluo. Ma mi auguro che non si ripeta più un gesto così indegno e offensivo alla dignità della persona, persona nuda, cresciuta lavorando in due cooperative che lavorano per il Comune di Torino e morta nella nostra Città di Torino in pieno anno 2000, anno giubilare».

Pier Giorgio Coda Zahetta

Un lettore ci scrive:
«Quando per una disgrazia azzeccare una combinazione, corri al botteghino convinto che puntata, moltiplicata per combi-

neazione uscita dia risultato x. Esempio: 50 = L. 250.000 diviso 10 se la giocata è 25.000. Qui la sorpresa, sulle 25.000 bisogna detrarre il 3% che il botteghino afferma non essere una sua provvigione, e sul retro della schedina non è citata alcuna detrazione. Domanda? Questo tre per cento a chi è dovuto? E perché non è citato da nessuna parte? A chi è corrisposto?».

Armando Valletta

Una lettrice ci scrive:
«Ho conosciuto una donna meravigliosa che ha fatto grandi cose per il Kosovo. E tutto di iniziativa, mettendoci di suo soldi, tempo, fatica, e grande umanità. Proprio domani a Verig (Istok) inaugurerà il Centro Medico italiano (A.M.I.) costruito e per volontà

sua in pochissimo tempo, così come è riuscita a rimettere in operatività la scuola di quel povero paese. Di questa efficiente e dolcissima donna torinese i giornalisti de La Stampa, hanno mai parlato. Mi domando: sono diventati tutti disastri ormai lontani dalla tragedia del Kosovo? O perché lo stesso non fa più notizia? O forse che le cose buone, ben riuscite, quelle che non pesano sulle tasche di ciascuno di noi, diciamo in parole povere "quelle che non fanno scoop" sono da ignorare? "Gente di penna, fatevi sotto e scuotete le vostre memorie e i vostri cuori anche per i casi di lodata e buona volontà fatta di silenzi e grande operosità torinese".

Vanda Francesca Poggio

Un lettore ci scrive:
«Sono un obiettore che presta servizio dal 18 maggio e fino oggi non ho visto neppure una lira della misera paga mensile. In questa situazione si trovano attualmente solo coloro che stanno servendo la Patria attraverso il servizio civile. I militari di leva che la loro paga ricevono puntualmente».

Segue la firma

Specchiotempi@lastampa.it

RICOSTRUZIONE A RISCHIO PER COLPA DELLA BUROCRAZIA

GIOVANI ROTARY E LIONS

I giovani dei distretti Rotary e Lions del Nord Ovest hanno organizzato una serata di gala pro-alluvionati. L'iniziativa è in programma il 1° dicembre 2000 alle 21,30. Il costo della serata è di 10 mila lire: la somma sarà interamente devoluta alle popolazioni colpite dalle esondazioni di questi giorni. Per informazioni si può inviare una e-mail ai seguenti indirizzi: waitterrotondaro@odc.torino.it; enrica@sinet.it



SALVATI IL SINDACO

I 940 abitanti di Porte hanno salvato il paese grazie alla prontezza di spirito del sindaco Laura Zoggia che, quando si è resa conto che il Chisone stava per riversare le acque sul centro, ha fatto smantellare il guard-rail. «Questa barriera - spiega il sindaco - si è trasformata in un argine che con i detriti non permetteva più all'acqua di defluire. L'acqua era già arrivata alla chiesa, quando ho deciso di far smontare il guard-rail». Un'operazione che ha permesso al Chisone di rientrare nell'alveo, salvando così il paese.

Ciriè: il sindaco si autodenuncia

In polemica con il Magistrato del Po

Nel fascicolo contenitore di ogni notizia di reato sull'alluvione appreso da esposti o dalla lettura dei giornali, il procuratore capo Marcello Maddalena ha inserito l'autodenuncia di Luigi Chiappero, sindaco di Ciriè. L'uomo politico conferma: «Sono stato ieri in procura, dal capo dell'ufficio. Ho deciso di autodenunciarmi alla magistratura dopo aver appreso le ultime intenzioni del Magistrato del Po».

Quali intenzioni?
«L'altra sera, il sindaco di Robassomero, Donato Adduci, mi ha telefonato per dirmi che un funzionario del Magistrato del Po gli aveva appena espresso l'intenzione di procedere a una denuncia per aver inviato alcune ruspe a rinforzare un argine eroso della Stura di Lanzo. Si tratta di un intervento deciso in tutta fretta per mettere una pezza in un punto dove, un'altra piena, si può creare una nuova emergenza. Io non so se, poi, alle intenzioni seguiranno i fatti. Del resto, ho anticipato l'eventuale passo dell'ufficio del Magistrato del Po per sottolineare una situazione di grande disagio in un momento in cui bisognerebbe intervenire con una certa decisione».

Dove vuole arrivare?
«Il decreto del governo sull'emergenza post-alluvione consegna ai sindaci la possibilità di agire in deroga alle leggi vigenti, pur nel rispetto dell'ordinamento generale. Come sindaco di Ciriè, mi sono fatto promotore di un incontro con tutti i primi cittadini dei centri, da Lanzo a Borgaro, attraversati dal torrente Stura. Per proporre di provvedere insieme alla opere più urgenti: c'è bisogno di fare. La precedente piena, fra il 30 settembre e il 1° ottobre, aveva un pezzo di sponda nei pressi del

ponte che collega Ciriè a Robassomero. Non penso e non dico che un intervento tempestivo si sarebbe evitato il peggio, tale è stata l'irruenza dell'acqua quindici giorni dopo. Con la procedura si è potuto fare nulla e qualcosa si doveva tentare. La realtà è che il Magistrato del Po sta ancora procedendo con gli interventi decisi dopo l'alluvione del 1994, spendendo il denaro stanziato allora. Sono trascorsi 6 anni e 2 alluvioni».

Si profila un conflitto con l'autorità di bacino?
«Mettiamoci il buonsenso, tutti. La Regione, con il Magistrato del Po, sostiene che le ruspe possono entrare nell'alveo del fiume senza autorizzazioni dall'alto. E intanto aspettiamo, mentre in 150 giorni, se tutti fossimo d'accordo, si potrebbero realizzare tutti gli interventi lungo e dentro il torrente che ha provocato negli scorsi giorni enormi danni e ancora più forti preoccupazioni per il futuro. D'altronde, il decreto del governo è chiaro: alle Regioni spetta la programmazione di piani organici di intervento, da completarsi entro 60 giorni, sulla base delle indicazioni dell'autorità di bacino. E i Comuni devono essere nella condizione di operare nel termine dei giorni. Operare significa fare i progetti specifici e realizzarli».

Ciascuno per il suo tratto di alluvione potenziale?
«Ovviamente la Stura è di Ciriè, Robassomero, Lanzo... Per questo occorre un tavolo comune e fare qualcosa insieme, subito».

Il problema più grave?
«Lo stabilimento Agip vicinissimo al torrente: 12 anni per spostarlo sono troppi, e non si può nemmeno provvedere subito».



Chiappero: «Ho ordinato i lavori dentro il torrente perché una nuova piena creerà altra emergenza»

A sinistra il sindaco di Ciriè, Luigi Chiappero, promotore di un'azione di aperta polemica contro i tempi lunghi del Magistrato del Po. A destra, il ponte di Robassomero, crollato dopo essere stato investito dalle ondate del torrente Stura in piena



Ruspe in azione nella Stura

Caselle: «Non possiamo aspettare oltre»

Nadia Bergamini
CASELLE

«La Borgata Francia non può aspettare. Le ottanta famiglie che vi risiedono non possono continuare a vivere nell'angoscia che, alla prima piena, le loro case vengano spazzate via dal torrente». Giovanni Rosito, sindaco di Caselle non ha dubbi: la situazione va risolta e subito. Da mercoledì, infatti, due draghe, su ordine del comune, hanno iniziato a lavorare nell'alveo dello Stura. L'obiettivo è spingere il torrente, ormai a cinque metri dalle prime

case della frazione, nel letto originario, rimuovendo i detriti e riportando la terra contro la sponda, pronta poi per l'arginatura. Un progetto lodevole se non fosse per il fatto che la competenza del corso d'acqua è del Magistrato del Po che, martedì sorvolerà la frazione nella vallata e probabilmente sospenderà i lavori intrapresi da Caselle. «Se così sarà disobbediremo - commenta Rosito - continuando per la nostra strada. E' questione di buon senso. Non possiamo certo aspettare i tempi della burocrazia con l'inverno che incombe. I sessan-

giorni concessi alla Regione per presentare un progetto di disagio potrebbero essere troppi per la nostra gente. Se non facciamo qualcosa immediatamente le case in bilico saranno spazzate via alla prossima piena e automaticamente saranno in pericolo quelle successive, così come la torre dell'acquedotto, ormai soli centocinquanta metri dal torrente. Se il Magistrato del Po è troppo impegnato - polemizza ancora - nominiamo almeno dei commissari straordinari per ciascun fiume. Commissari in grado di esaminare le diverse situazioni e

presentare progetti in tempi ragionevoli».

Le conseguenze dell'ultima piena, d'altra parte, a Caselle sono sotto gli occhi di tutti: centocinquanta metri di terreno in poche ore, parte della strada di collegamento inghiottita dal torrente, due inagibili, e novantasei sfollati. Eppure dall'alluvione '94 ad oggi il Magistrato del Po un intervento lo ha effettuato. In un tratto è stata realizzata una scogliera di difesa, costata ben un miliardo e mezzo. «Trentasei ore ha retto - prosegue Rosito - poi è stata completamente scardinata. Un lavoro inutile perché limitato. Se si vuole veramente risolvere il problema bisogna partire a monte. Ecco perché con i sindaci della vallata abbiamo deciso di procedere autonomamente, effettuando tutti gli interventi necessari a mettere finalmente in sicurezza i nostri cittadini».

Sabato 21 ottobre

PREVISIONI
Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo parzialmente nuvoloso in pianura, poco nuvoloso in montagna con possibili deboli e isolate precipitazioni. Visibilità: locali riduzioni per foschie. Temperatura: in lieve aumento le minime, in leggero calo le massime. Venti: deboli o moderati.

IERI

IN CITTA'	
MASSIMA	15,5
MINIMA	9,5
UMIDITA' (ore 14)	88%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	126,5 mm
MEDIA (1913-1994)	101,1

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	17,1	MINIMA	8,6
PRESSIONE (ore 20)		1025 hPa	

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,8	1 ottobre 1997
MINIMA	-4,9	30 ottobre 1997

UN ANNO

MASSIMA		MINIMA	4,9
---------	--	--------	-----

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 18 a 34 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 39 minuti, cala domani alle ore 18 e 34 minuti.

- Primo quarto 5 ottobre ore 13
- Luna piena 13 ottobre ore 11
- Ultimo quarto 20 ottobre ore 10
- Luna nuova 27 ottobre ore 10

MERCURIO: 205 leggendamenti per vederlo grande come la Luna.
VENERE: ci appare per poco tempo dopo il tramonto del Sole, basso a Sud-Ovest.
MARTE: sorge in direzione Est-Nord-Est il 15 minuti prima del Sole.
GIOVE: in questo periodo è ancora abbastanza vicino a Saturno.
SATURNO: è ben visibile dalle ore 21 fino alle prime luci dell'alba.
IL FENOMENO: stamattina alle ore 7, Giove è passato 4,6 gradi a Nord di Aldebaran, la stella più luminosa della costellazione del Toro. Per noi la congiunzione è osservabile stante.



AdeSSo Fiat

Fino al 31 Ottobre

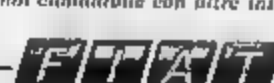
Fiat Punto 10 milioni in 24 mesi a tasso zero*

VI SIETE PERSI QUALCHE OCCASIONE NELLA VITA? NON PERDETEVI QUESTE.

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova **non** mancano. Ma solo fino al 31 ottobre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

*FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: importo da finanziare: L. 10.000.000, N° rate: 24, importo singola rata: L. 416.667, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%, Salvo approvazione FIAT. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DI TORINO E PROVINCIA



AUTO E DINTORNI TORNA L'ORDINANZA PER IL CENTRO

UNO SU TRE SI ENTRA IN CITTÀ

Addio all'automobile nelle grandi città. Lo stress da traffico e le difficoltà di parcheggio hanno indotto molti cittadini italiani - secondo studio di Aci e Censis - a rinunciare o semplicemente ridurre l'uso delle quattro ruote per gli spostamenti. In testa alla classifica dei «rinunciatori» c'è Roma (40,6%), seguita da Milano, Napoli, Bologna. Soltanto quinti i torinesi (31,2%). In coda alla classifica figurano Firenze (29,1%) e Bari con il 22,6%.



MENTRE IL CENTRO SI RINGHIA

C'erano anche il vicepresidente della giunta regionale, William Casoni, e il sottosegretario ai Trasporti Giordano Angelini, all'incontro di ieri, in Regione, per la realizzazione della linea ferroviaria ad alta capacità Torino-Lione. Casoni e Angelini hanno proposto di istituire un tavolo di confronto con un calendario di incontri, il primo dei quali si terrà a inizio novembre e permetterà a tutti gli Enti di esaminare dati e scenari di trasporto alla funzionalità dell'opera.

Stasera chiusa anche via Roma

Vietato entrare dalle 20 all'1

Dalle 20 di oggi alla mezzanotte di domani piazza San Carlo sarà isola pedonale. Ma questa volta il provvedimento dell'assessore comunale all'Ambiente, Paolo Hutter, verrà esteso. Anche via Roma, infatti, sarà chiusa al traffico stasera, dalle 20 all'una: saranno vietati gli accessi da piazza Castello e da piazza Carlo Felice, mentre resteranno quelli dalle vie trasversali.

E di salubrità dell'ambiente metropolitano in relazione al traffico, di sistema urbano dei trasporti, di auto private e mezzi pubblici, l'assessore Hutter e l'ex ministro Edo Ronchi, hanno dialogato ieri pomeriggio a Palazzo Civico con due rappresentanti del Gruppo Fiat, in un incontro promosso dal Gruppo Verdi e Democratici intitolato «Torino: da città dell'auto a capitale della mobilità sostenibile». Un incontro che a buon diritto può definirsi storico, quello tra i due esponenti del Sole che ride con Saverio Gaboardi, vice presidente di Iveco (Autobus) e Gian Paolo Massa dirigente di Fiat Auto (Direzione Ambiente Poli-

Torna l'isola pedonale di piazza San Carlo

Mentre i Verdi discutono a Palazzo Civico in un dibattito su traffico e inquinamento

tiche Industriali). Due ore di dialogo dai toni distesi - cui ha partecipato il vice presidente dell'Atm, Vanni Cappellato - e qualche punzecchiatura appena da parte dei verdi.

«Riflettere su questi temi serve alla città e a costruttori - ha detto Saverio Gaboardi - dal momento che in Italia la diminuzione dei passeggeri dei mezzi pubblici è evidente. Uno dei fattori che l'ha determinata è certo l'anzianità del parco mezzi, 12 anni in media. Torino ha avuto un'inversione di tendenza significativa (più 5% di passeggeri nell'ultimo anno) e conta un parco mezzi di 7 anni».

Il dottor Gaboardi ha ricordato che il diesel resterà per

molto il cavallo di battaglia del trasporto pubblico, ma con una tecnologia di livello tale per cui le emissioni di 7 nuovi autobus saranno equivalenti a quelle di uno vecchio. Accanto al diesel, poi, Iveco sta sviluppando le trazioni alternative. In primo luogo il metano, l'elettrico e l'ibrido diesel-elettrico. Ma è l'idrogeno l'alternativa che più ha affascinato la platea. «Il primo prototipo sarà pronto nella primavera 2001. La ricerca è stata resa possibile dalla collaborazione di numerosi partner pubblici e privati».

Il problema della congestione potrà essere risolto con forme di «condivisione» delle auto? L'Atm sta lavorando a un progetto di car-

sharing con 10 punti in città, sul modello svizzero ha detto Cappellato. Per il dottor Massa, però, il naturale assetto del mercato è di un'auto per ogni persona che guida. Oggi non è più previsto incremento. Ma questo non significa necessariamente assedio di veicoli e paura, per chi costruisce, di perdere vendite: l'obiettivo deve essere una buona intermodalità.

Per Edo Ronchi, «la mobilità sostenibile non dipende da una ricetta unica, ma da più misure. Un punto importante del problema, per esempio, è aver a lungo privilegiato il trasporto urbano su gomma anziché su ferro: ora, fortuna, si inverte la tendenza. Poi, occorre ad un utilizzo meno «impallante» del veicolo privato. L'emergenza più grave oggi, secondo Hutter, resta lo smog. «Il problema più urgente viene dalle polveri dei vecchi diesel e dal fatto che il piccolo trasporto merci in città si è espandendo molto». La sua proposta? «Arrivare a metterli fuori legge nel giro di 2-3 anni».



Piazza S. Carlo sarà chiusa alle auto da stasera alle 20 alla mezzanotte di domani

IN BREVE

FARMACIE. Di turno 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 22/E; via San Paolo 49/F; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; corso De Gasperi 69; corso Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Omero 16. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Borgaro 58. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.80.100; www.farmapiemonte.org

OMICIDA IN SILENZIO. Non c'è traccia del giovane extracomunitario che, giovedì notte, nella zona di Barriera Milano, ha ucciso con una coltellata alla schiena Aarab El Houliem, 23 anni, marocchino, in Italia da quattro anni e permesso di soggiorno. Il «assassino» è, probabilmente, un connazionale con il quale aveva avuto un litigio su un bus della linea 50.

QUADRI FIAT E RSU. L'Associazione Capi e Quadri Fiat - che quest'anno per la prima volta nella sua storia si è presentata alle elezioni delle Rsu - ha conquistato il primo posto alle elezioni delle Rsu di giovedì «venerdì scorsi, degli Enti Centrali-Commerciale dell'Iveco. All'Iveco ha ottenuto, il 41,8% (364 voti), il 16,4% della Fim, il 15,2% la Fiom; il 13,4% la Uilma. Il 13,2% la Fimic. Analoga vittoria è stata ottenuta nelle elezioni degli Enti Centrali della Fiat Avio».

Terminata l'emergenza elettrica: lo annuncia l'Enel, sottolineando che la corrente è stata portata a tutti i cittadini, salvo pochi casi in cui il servizio non è potuto essere riattivato. Inizia l'opera di ricostruzione, partendo dalla riparazione o rifacimento di linee e cabine danneggiate dall'alluvione.

PER GLI ALLUVIONATI. Dopo la tragica alluvione della scorsa settimana, Fim, Fiom e Uilma del Piemonte fanno appello ai lavoratori metalmeccanici affinché partecipino alla sottoscrizione di solidarietà e alle iniziative di volontariato. E invitano le aziende a mettere a disposizione persone e mezzi per le azioni di ripristino delle strutture danneggiate. Anche Cgil-Cisl-Uil trasporti hanno deciso di trasformare lo sciopero di ore per il contratto, indetto per lunedì 23, in una azione «di protesta virtuale e solidale»: lavoreranno regolarmente e chi aderisce all'agitazione verserà il corrispettivo di 4 ore retribuite alla presidenza della Repubblica per interventi a sostegno delle popolazioni coinvolte nell'alluvione.

DEVIAZIONI ATM. Nella giornata di domani (domenica) le linee Atm 12, 18, 50, 57b, 63, 63b e la navetta Park Stura saranno deviate per lo svolgimento della cerimonia conclusiva dell'Ostensione della Sindone (chiusa al traffico via XX Settembre nel tratto di fronte a piazza San Giovanni). Nella stessa mattinata, dalle 7,30 alle 12,30 la linea 1 varierà percorso causa lavori alle alberate di Francia (da piazza Statuto in via Cibrario, corso Tassoni, piazza Bernini, corso Francia).

PROTESTA TABACCAI. Da lunedì i tabaccaia sospenderanno il tempo indeterminato - per protesta contro il Ministero delle Finanze - la vendita dei biglietti della Lotteria Italia e del Gratta & Vinci.

Ieri sera sulla To-Savona: illeso il figlio neonato



Scontro in autostrada

Uccisi marito e moglie

Un terribile incidente è costato la vita, ieri sera sulla Torino-Savona, a una giovane coppia di sposi di Poirino. Sul sedile posteriore si trovavano un neonato, rimasto illeso, e un bimbo di circa due anni, gravemente ferito.

Il tamponamento è avvenuto intorno alle 21,30 a 13 km dall'uscita di Marene, in direzione Savona. La Skoda Felicia bordeaux su cui viaggiava la famiglia (sono state fornite solo le iniziali della donna, B.M., l'anno di nascita, 1969) a metà tra la corsia per la marcia normale e il sorpasso ha urtato un camioncino Falcon che trasportava una piccola escavatrice. A bordo del mezzo - «Ditta Scala, macerie, sabbia e piccoli scavi, via Porte Palatine 13, Tori-

no» - viaggiava un'altra coppia con due ragazzini.

L'auto è incasata sotto la pala meccanica ed è stata trascinata per una trentina di metri, finendo la corsa - devastata nella parte anteriore - sulla corsia d'emergenza. A chiamare soccorso è stato un automobilista giunto sul luogo dopo l'incidente. L'uomo ha trasportato i bimbi all'ospedale di Savigliano. Per i genitori non c'è nulla da fare: la donna è morta sul colpo, il marito è deceduto durante la corsa in ambulanza verso Savigliano. I occupanti del furgone sono rimasti feriti in modo lieve. I carabinieri di Cherasco hanno proceduto ai rilievi dell'incidente (del quale non ci sono testimoni) fino a notte inoltrata.

Il colpo in via Cardinal Massaia: rubate sigarette, schede telefoniche, gratta e vinci

Assalto miliardario al Monopolio

Dipendenti e tabaccaia un'ora in ostaggio dei banditi

Non è tanto la paura che hanno avuto durante il colpo, quanto il timore del seguito, di quello che potrebbe accadere più avanti. «Perché quelli hanno preso a tutti i documenti e si sono segnati nomi e cognomi su un foglio...», dicono adesso gli ostaggi della rapina miliardaria messa a segno ieri, verso le 8, al magazzino tabaccaia di via Cardinal Massaia, a due passi dal cavalcavia di corso Grosseto. Erano in sei i malviventi. Per un'ora hanno tenuto a bada gli ostaggi e svuotato i magazzini della merce più pregiata: sigarette Marlboro, tessere telefoniche, pacchi di Gratta e Vinci. Un miliardo e mezzo il valore del bottino. «Praticamente denaro già contante. Quella roba che sul mercato clandestino si vende a un attimo», rende parecchio dicono adesso i finanziere della prima compagnia, intervenuti per fare i calcoli precisi del danno arrecato al Monopolio da questo assalto.

Tutto è iniziato verso le 7,30. I banditi hanno sorpreso il custode, gli hanno puntato la pistola alla testa e entrati nell'azienda. Poi hanno atteso l'arrivo dei dipendenti: «Non fate follie, vogliamo solo un po' di roba che avete qui. Se nessuno prova a fare l'eroe andrà tutto benissimo». Un po' per spaventarli, un po' per essere sicuri che tutti fossero arrivati al lavoro, hanno sequestrato i



documenti e tutti: ai tabaccaia - una ventina in tutto - arrivati lì per i rifornimenti settimanali - ai dipendenti della società privata che si occupa della distribuzione della merce, al fattorino di un'impresa che si occupa del ritiro del contante dalle aziende. Con fascette in plastica adoperate dagli elettricisti per bloccare i cavi hanno legato le mani a tutti i presenti. Quindi, rimboccate le maniche, si sono messi al lavoro. Accompagnati dal direttore hanno aperto i magazzini e

caricato 14 pacchi di sigarette Marlboro su un camion cassonato entrato nel deposito. Quindi hanno fatto man bassa di pacchi di biglietti della lotteria istantanea e di schede telefoniche.

Prima di andarsene hanno minacciato i presenti: «Adesso dovete fare i bravi. E dire a tutti che non ci siete riusciti a vederli in faccia perché indossavano caschi da motociclista». Erano le 8,30 passate quando il camion ha fatto retromarcia e ha lasciato il magazzino. Prima di

Hanno legato le mani a tutti i presenti e sequestrato i loro documenti

«Vogliamo soltanto un po' di questa roba. Non fate gli eroi e tutto andrà bene»

I sei banditi entrati nel deposito dopo aver immobilizzato il custode

andarsene, però, hanno adottato l'unica sicurezza possibile: hanno tolto dal videoregistratore la cassetta con le immagini dell'assalto e quelle di loro stessi, in strada, che si stavano preparando.

«Un lavoro da professionisti», dicono adesso alla Squadra Mobile. Professionisti che, probabilmente, sono arrivati da fuori regione. Un'ipotesi suffragata da un fatto: negli ultimi mesi, in Italia, sono stati messi a segno numerosi colpi simili. (l. pol.)

Società Italiana di Psichiatria
 XLIII Congresso Nazionale
 Torino - Lingotto
 12-13 ottobre 2000

CITTÀ DI TORINO
 PRODIGI E CITTÀ
 Con il patrocinio della
 Presidenza del Consiglio
 del Ministero
 e con il contributo del
 Ministero
 per la Solidarietà Sociale

DAL PREGIUDIZIO ALLA CITTADINANZA

Il contributo delle neuroscienze, delle scienze umane e delle politiche sociali alla salute mentale

MOSTRE

18 OTTOBRE - 19 NOVEMBRE
ART BRUT IN VETRINA
 Esposizione di opere pittoriche
 nelle vetrine del centro storico di Torino.

18 OTTOBRE - 19 NOVEMBRE
LA VITA ROVESCIATA
 PERCORSO INTERATTIVO
 TRA STORIE E IMMAGINI
 DEL DISAGIO MENTALE
 La Cavallotti
 Monnege Chialbasso, Via G. Verdi 9
 lunedì-venerdì ore 17-22 sabato e domenica ore 10-22
 Ingresso libero

La mostra si snoda attraverso cinque sezioni che, partendo dalla storia della follia, giungono fino ai moderni percorsi terapeutici attraverso testimonianze dirette dai luoghi di contenzione e delle organizzazioni per il reinserimento. L'utilizzo di un avanzato sistema di stazioni multimediali permette l'approfondimento degli aspetti tecnici e storici, in presa diretta con la realtà trascorsa e attuale dei trattamenti salute mentale.

PER INFORMAZIONI
 tel. 011/5216296 www.sip2000.it

IN NOI LA ESISTE ED È PRESENTE COME LO È LA RAGIONE

ANALIZZANDO ANTI TEMI

L'accusa: acquistò a basso prezzo l'immobile di un'anziana interdetta Consigliere nei guai per una casa Processo a Patriarca (Forza Italia)

«L'assessore mi aveva nominato suo consulente legale per l'alienazione dell'immobile, la valutazione del perito era persino anti-economica perché si trattava di una catapecchia con un po' di vigna. Ma io mi ero affezionato all'idea di andare un po' al fresco con mia madre, d'estate. Così, quando l'assessore mi propose di acquistare insieme la proprietà, da avvocato civilista ho detto: sono incompensabile? No, assolutamente. Al massimo sarebbe stata annullabile la vendita».

Pier Giorgio Patriarca, legale e consigliere comunale di Forza Italia, sfoggia apparente disinvoltura di fronte ai giudici che lo processano da quasi un anno per truffa, abuso d'ufficio, turbativa d'asta e falso. Con l'assessore ai servizi sociali del Comune di Pino (Marcella Bongianini, sua compagna, diventata dopo i fatti in questione ex vicina di casa ed ex collega di partito) aveva creato una società ad hoc, «La luna e le

stelle», per acquistare sulla collina di Pino Torinese la casa di campagna di metri quadrati e l'adiacente terreno di 1780 metri quadrati di proprietà di un'anziana signora che aveva per tutore il medesimo assessore. A trattativa privata. E dopo che un geometra, Giuseppe Viotto, collaboratore dello studio professionale di Patriarca, aveva firmato una perizia asseverata valutando il tutto 250 milioni di lire.

Ieri, l'ex assessore ha accusato le distanze da Patriarca e ha riconosciuto di aver tenuto un comportamento «sconveniente e formalmente irregolare», per aggiungere che intendeva truffare l'anziana signora affidata e che è restata delusa politicamente. «Sono uscita da Forza Italia», Patriarca, invece, si è tutt'altro che ritirato a vita privata: stante questo processo e un analogo procedimento in indagini preliminari: nasconde di nutrire grandi ambizioni politiche per il futuro.

«Perché ha apposto una firma falsa, lei che è avvocato?», lo tampona il pm Vittorio Corsi. Il professionista replica: «Quale firma falsa, ho fatto quella di un amico». Il giudice a latere Giuseppe Casalbore chiosa: «Forse è un reato». E l'altro: «Ma no, avevo chiesto a Roberto di utilizzare il suo nome, d'altronde fra noi legali si usa in lettere e atti». Gelo.

Si viene alla questione di Roberto, al secolo Benedetti Roberto, messo a presiedere la società creata dal duo Patriarca-Bongianini e firmatario (per interposto amico) del compromesso di vendita della famosa catapecchia per 279 milioni. Nella trattativa privata (di cui nel primo scorcio del 1998) aveva avuto notizia soltanto la madre di Patriarca, la sorella e un prestanome della Bongianini per aver presentato le uniche offerte di acquisto: si era improvvisamente inserito un estraneo gruppo e per questo motivo, sostiene Patriarca, l'assessore l'avrebbe invitato a rian-



Pier Giorgio Patriarca

ciare ricorrendo a sua volta a un prestanome. «Perché?» insiste il pm. «Per motivi di opportunità della Bongianini», che contraddice l'ex assessore anche sul punto. Alla fine, si dovrà stabilire il valore dell'immobile: 250 milioni o più del doppio, come hanno affermato l'ufficio tecnico del Comune di Pino e i periti del giudice per le indagini preliminari. (al. ga.)

Ex assessore provinciale Paolo Sibille nuovo direttore della Provincia

Sarà l'ex consigliere e poi assessore provinciale all'Ecologia, Paolo Sibille, il nuovo direttore generale dell'Atc, Agenzia territoriale per la casa (ex Iacp), presieduta dal vicesegretario Giorgio Ardito. Sibille, per lunghi anni iscritto alla democrazia cristiana, oggi vicino a Forza Italia, dipendente dell'ufficio legale della Regione Piemonte, è stato per alcuni anni al vertice del rinnovato Museo regionale della scienza. In passato era stato candidato alla dirigenza di una Usl e fino al '92 aveva presieduto la Sotrin, società mista per il trattamento dei rifiuti industriali.

Paolo Sibille sostituisce Felice Cagliero, andato in pensione dal 1° ottobre, dopo aver contribuito fattivamente al risanamento dei conti in rosso (350 miliardi) dell'Atc.

E Caprioli (Fim) sulla vertenza Fiat: «La trattativa è un punto critico» «Giusto modificare la finanziaria» Il dopo D'Antoni: Pezzotta alla Cisl piemontese

E' soddisfatto il futuro segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, intervenuto ieri alla manifestazione per i 50 anni della Cisl piemontese - del fatto che in aula i gruppi parlamentari stanno discutendo di modifiche alla finanziaria nella linea da noi indicata. E aggiunge: «Altri sindacati avevano detto che andava bene per poi condividere le nostre critiche. Allora evidentemente non andava così bene». Ricorda che la Cisl alla finanziaria contesta soprattutto di essere nata «concertazione con le parti sociali» e «sottovalutare il pericolo inflazione».

Sulla stagione contrattuale in corso, soprattutto metalmeccanica, Pezzotta sostiene che la Fim ha un atteggiamento corretto legato alla politica della concertazione mentre «altri sindacati

pensano che la politica dei redditi debba saltare». Aggiunge: «Non da oggi diciamo che occorre andare a un diverso modello contrattuale con il nazionale di garanzia per tutti e un forte ed esigibile secondo livello per il recupero della produttività. Ma fino a quando c'è un altro modello buttiamo via quello che c'è». E lancia una freccia al governo: «Se si fosse occupato di più di inflazione oggi non ci sarebbero i problemi che ci sono per il contratto».

Il segretario generale della Fim, Giorgio Caprioli, partecipando al direttivo torinese, ha parlato della vertenza Fiat. «La trattativa è un punto critico ed è possibile, dopo l'incontro del 24, che si arrivi al conflitto». Ha aggiunto: «Non siamo disponibili a far valere, per definire l'accre-

mento salariale, solo la redditività, deve valere anche la qualità. Il sindacato ha dimostrato in questi ultimi anni di saper tener conto delle situazioni aziendali, ma non è colpa dei lavoratori la Fiat ha problemi di bilancio che enuncia per chiudere sul capitolo del salario».

Rispetto al dibattito tra sindacati sulla piattaforma per il rinnovo del biennio del contratto nazionale ha affermato: «E' dal '63 che non andiamo più a piattaforme separate, accadde sarebbe traumatico e spero che si arrivi a una soluzione unitaria. Il problema è che la distanza tra la Fim e la Cisl sulla cifra da chiedere, che sarebbe mediabile, ma strategica. Noi nel contratto nazionale vogliamo includere né la produttività né l'andamento di settore». (al. cas.)



AZIENDA ACQUE METROPOLITANE
TORINO S.p.A.

L'Azienda Acque Metropolitane di Torino Ringrazia

Le Istituzioni, le Aziende e tutti coloro che hanno cooperato offrendo la loro disponibilità per il superamento dell'emergenza idrica causata dai eventi alluvionali in Torino e nei Comuni limitrofi.

Hanno contribuito:

Protezione Civile Emilia Romagna
Protezione Civile Piemonte
Protezione Civile di Roma
ABIT di Torino
M di Vicenza
AGAC di Reggio Emilia
Azienda Po Sangone di Torino
CAP di Milano
CAPE di Faenza
Centrale del Latte di Torino
Centro Servizi V.S.S.P. di Torino
Cooperativa Sociale ETA BETA di Torino
Ditta di
Ditta Torchio
I.C.S. di Torino
Imballaggi Piemontesi
Organizzazioni Forum Permanente del Terzo Settore
Segreteria Provinciale CGIL
Segreteria Generale Territoriale CISL
Segreteria Regionale e Provinciale UIL
Sermig di Torino
Vigili del Fuoco di Grugliasco
Regione Piemonte
Provincia di Torino
Città di Torino

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publirkompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 11
Tel. 011.666.52.11

SABET Company
TAPPETI PERSIANI
A TORINO DA 40 ANNI
LA MIGLIOR QUALITÀ AL MEGLIO PREZZO.
POTENDO SCEGLIERE IL MEGLIO
PERCHÉ ACCONTENTARSI

LA STAMPA

PER NOI DELLA CENTRALE LA COLAZIONE E' UN'ARTE.

PER VOI IN REGALO
LE TAZZE IN PORCELLANA
(DECORATE DAL MAESTRO LELE LUZZATI).
SOLO CON IL LATTE U.H.T.

Noi in Centrale abbiamo preso un impegno nei confronti dei nostri consumatori: fare le cose per bene, regali compresi. Così oggi, per rendere più bello il primo momento della vostra giornata, vi regaliamo il bellissimo set composto da due tazzoni e due piattini in finissima porcellana, decorati in esclusiva dal Maestro Lele Luzzati. Fate anche voi le cose a regola d'arte: raccogliete 60 punti da tutte le confezioni di Latte Piemonte U.H.T. a lunga conservazione di Latte da agricoltura Biologica U.H.T. della Centrale.



Centrale del Latte di Torino

Per la qualità è centrale.



GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 55.68.439 e 011 55.39.035
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

I PROTAGONISTI A CINEMAMBIENTE

«La mia battaglia con McDonald's»

Nella giornata inaugurale del festival, le pellicole e i protagonisti della guerra alla multinazionale Usa della polpetta

TIZIANA PLATZER

McDonald's contro semplici cittadini. Sul banco degli imputati Helen Steele e David Morris, eco-combattenti, anarchici senza ritorno, per dal credo preciso: «Lottare contro un modo di vivere che dà più importanza al denaro che alla persona». Pensieri davanti ai quali il colosso della faccia da clown si è probabilmente fatto una bella risata in quel del settembre 90, quando fece partire la querela.

La storia si è conclusa da poco e proprio ieri sera è stata ricordata sugli schermi del Centrale con il film, in anteprima nazionale, «McLibel», una delle pellicole della edizione di CinemAmbiente in programma fino a domenica.

Ma la rassegna ha fatto di più: ha dedicato la serata alla «McDiffamazione». E del re degli hamburger non si fa che parlare ultimamente, molto dei suoi nuovi «Big Mac», molto più sul diffusore delle contestazioni in giro per il mondo.

Dibattito che certo stuzzica una Torino a tre giorni dall'inizio del «Salone del gusto», emblema della cultura enogastronomica di Slow Food, polo avverso al tipismo panino ripieno internazionalmente standardizzato. Così dopo la vicenda transalpina di José Bové, finito

TORINO FILM FESTIVAL

All'esordio 7 piemontesi

Sono 7 i film scelti dalla giuria di laureandi in Storia del Cinema e dal pubblico di «Anteprima Spazio Torino» che parteciperanno al prossimo Torino Film Festival, dal 17 al 26 novembre. I titoli: «Zittitutti... l'uomo del rumore» di Daniele Cini, «Storie dell'altro mondo» di Sante Altizio, «La sindrome di Biancaneve» di Mili Toye, «Giulio come eroe quotidiano» di Sandro Camino, «Ritmi di vite» di Matteo Bellizzi, «Doner kebabs» di Stefania Opatari, «Il corpo» di Claudio Cavallari e Francesca. 17 lavori, realizzati da filmmaker piemontesi, saranno inseriti nella sezione «Spazio Torino» e verranno proiettati al Repos nella giornata di apertura del Festival. (d. cav.)

in carcere per aver pacificamente smontato un cantiere McDonald's a Millau, le dimostrazioni di Praga, le successive affermazioni bertinottiane, riecco saltare fuori l'impasto da hamburger.

Che peraltro, i ragazzi adorano. Ieri, ospite del festival, è arrivato il signor David Morris da Londra, anni 46, ex postino e ora semplicemente ragazzo-padre, ispiratore del film della regista Fanny Armstrong, uscito in Inghilterra nel '97. Com'è cominciata la vicenda giudiziaria? «Una nostra campagna di volantaggio». Con chi era attivista? «Paceo parte del gruppo londi-

nese di Greenpeace, indipendente dal movimento internazionale». Sul volantino, più o meno, c'era scritto: «McDonald's: reclamizza cibo non salutare, espropria i lavoratori, deruba i poveri, danneggia l'ambiente, assassina gli animali».

Perché McDonald's se l'è presa solo con voi? «Ha infiltrato per 18 mesi sette spie, che hanno denunciato poi sette di noi. E gli altri 5? «Hanno deciso di chiedere». No, no. Peccato che nessuno studio legale volesse difenderci, quindi lo abbiamo fatto da soli. E' stato il processo più lungo della storia giudiziaria britannica: 314 giorni. E con un risultato inaspettato per «Mc»: avviare la distribuzione di 4 milioni di volantini in giro per il mondo, 3 solo in Gran Bretagna. Com'è finita? «Nella sentenza del 97 e nell'appello». I giudici hanno dichiarato che McDonald's sfrutta i bambini con la pubblicità battente sui genitori: che i salari dei lavoratori sono esageratamente bassi, da sfruttamento; che il prodotto è nutriente né sano, anzi pieno di grassi e sale e zuccheri; che è da evitare per le crudeltà sugli animali negli allevamenti. A questo proposito sempre ieri sera è stato proiettato un altro film, «Jungle burgers» del tedesco Peter Heller, uscito in Germania nell'85 sui disboscamenti pluviali in Costa Rica per fare posto agli allevamenti «Mc». Un lavoro che fece gran scalpore, tanto che Heller fu costretto ad aprire un ufficio informativo sull'argomento, finanziato, fra gli altri sponsor, dalla Chiesa protestante. E cosa fece McDonald's? Inviò una lettera circolare ai 12 mila dipendenti tedeschi: abbandonare la fede «infedele».



Queserà sera DI MARINA LEONARDINI

Carlo Petrini, presidente di Slow Food organizzatore della terza edizione del Salone del Gusto.

Un progetto per città, di là dei 5 giorni di non stop? Abbiamo proposto a una riunione di professionisti nel campo dell'alimentazione, di far diventare Torino la città gourmet d'Europa, togliendo lo scettro a Lione. Un'idea da matti, che però è piaciuta. Torino capitale del buon gusto? Storicamente lo è già, ma bisogna ritrovare la strada smarrita, l'appello, il modo d'essere. Dovessa presiedere il controSalone, quello del disgusto, quale sarebbe il piatto forte? Senza dubbio i prodotti infeliciati... quelli che il tartufo hanno visto, in quale piatto il torinese si riconosce più? A Torino c'è di tutto: con 1 milione di abitanti è la più grande città d'Italia. Il luogo del sincretismo culinario e anche per questo è degna di essere capitale del gusto. Qual è il piatto che non avresti voluto assaggiare? Ne ho visti e provati tutti i colori soprattutto durante il delirio della nouvelle cuisine... fortunatamente dimentico in fretta!



ASSALTO A UN MCDONALD'S. Nella foto

FIERA ISTRUZIONI PER L'USO

Le occasioni per gaudenti e teorici della gola

SILVIA FRANCA

Non solo 60 ristoranti piemontesi, dove si esibiranno le star della cucina europea e mondiale, c'è ancora posto per un pranzo o una cena d'eccezione. Cinque giorni dall'inizio della megafiera dei sapori, luogo di delizie per il palato e di conoscenza e cultura enogastronomica, restano una miriade di occasioni, sia sul versante più epico, sia su quello teorico.

MERCATO. Oltre 500 espositori, ospitati nell'area commerciale di circa 10 mila mq. Tra un assaggio e una degustazione, si può acquistare tutto: dalla birra bavarese al the nero a foglia lunga dell'Himalaya ai formaggi d'Irlanda.

LABORATORI DEL GUSTO. Si tratta di 200 degustazioni guidate, sui più disparati temi dell'enogastronomia (spaziando tra vini, salumi iberici, sushi, cucina taoista, sapori del Baltico eccetera). I posti previsti sono 15 mila: l'80% dei biglietti è già stato prenotato, i rimanenti si potranno acquistare al Lingotto, alla reception-laboratori (Pad. 1), nei giorni del Salone.

GRAN SALE TURIN. Una variante più conviviale dei Laboratori: ovvero 3 grandi aree, dedicate, rispettivamente, a salumi, formaggi e dolci, e attrezzate per degustazioni a tema, non-stop. Dei 24 mila posti previsti, molti sono ancora disponibili.

CANTINE. Nelle due enoteche del Salone saranno presenti 2737 etichette italiane e straniere, per un totale di 32.800 bottiglie. Per degustare, è sufficiente munirsi di wine-card all'ingresso delle cantine (si paga all'uscita, secondo quanto è consumato).

Un paradiso per i vegetariani, che qui potranno abbuffarsi di frutta e verdura e piatti in tema. Sei turni di degustazione quotidiana (tre a pranzo e tre a cena), per un totale di 720 posti giornalieri, alle tavole imbandite con piatti di cucina vegetariana mediterranea preparati dagli chef della penisola sorrentina.

AREE TERRITORIALI. Non occorre prenotarsi per partecipare a pranzi, degustazioni e laboratori di queste aree, dedicate alla conoscenza di cucina, vini e prodotti di diverse realtà regionali e produttive italiane. Si spazia dal ricettario abruzzese, con suggestioni della cucina di mare e di terra a quello della Val di Fassa, dalla sezione-pane a quella dedicata alla pizza, all'area «pasta Barilla», dove i Jeunes Restaurateurs d'Europe prepareranno ricette regionali.

ISOLA DEI GUSTI. Sono 91 i prodotti raccolti nell'«Arca del Gusto» che Slow Food ha istituito, per salvaguardare voci «in via di estinzione» della cucina tradizionale: dalla soppressa della pre-Sila all'asparago violetto di Albenga.

SCUOLE PISTA. Già prenotatissimo il tour didattico e ghiotto che, il 27 e 28, coinvolgerà circa 3000 studenti in un percorso verso la conoscenza alimentare, sulla Pista del Lingotto. Iniziativa promossa da Slow Food e «Fiat e i Giovani».

GUSTI IN PISTA. Sempre sulla Pista del Lingotto, il 29 e 30, itinerario enogastronomico (di 1000 metri con 7 tappe) per tutto il pubblico: il 28, «Passeggiata per le regioni d'Italia», il 29 sarà la volta di una «passeggiata nel Canavese» (tagliandi, a 25 mila lire, alla reception-laboratori).

EVENTI. Mercoledì alle 15, al Teatro Regio, sarà presentata la Guida «Vini d'Italia» a cura di Slow Food e Gambero Rosso.

ESCURSIONI. Mini tour (di una giornata), alla scoperta delle specialità di Piemonte e Valle d'Aosta. Prenotazioni a Slow Food.

DATE E ORARI. Dal 17 al 21 ottobre, dalle 11 alle 23, nei padiglioni del Lingotto Fiera, via Nizza 280. Ingresso a 30 mila lire (abbonamento per 5 giorni a 90 mila). Informazioni 011/6646265. Internet: www.slowfood.it

IL SALONE DEL GUSTO DA MERCOLEDÌ

Al Lingotto si scaldano i fornelli

E in 60 ristoranti di ogni angolo del Piemonte è possibile incontrare le stelle della cucina. Vi diciamo in quali locali c'è ancora posto

LUCA FERRUA

Per l'enogastronomia il dopo alluvione è già cominciato. Il Salone del gusto si svolge la prossima settimana e nella sede di Bra del movimento «Slow Food» arrivano ogni giorno decine di telefonate da espositori e aspiranti visitatori, preoccupati per i danni del maltempo. A tutti la stessa risposta: il Salone si farà.

Ma la voglia di reagire non contraddistingue solo gli adepti della chiocciola. Il Salone non sarà solo Lingotto, vivrà centoventi appuntamenti sul territorio, in sessanta ristoranti piemontesi.

Molti locali sorgono in punti dove l'acqua ha fatto danni gravi, ma solo uno ha dato forfait: il ristorante Milano di Pallanza, sul Lago Maggiore. Un altro appuntamento, «Cibo della Bibbia», è saltato per motivi politici: le autorità israeliane hanno negato il visto a Hanoch Bar Shalom, talentuoso chef che avrebbe dovuto cucinare alla «Posta» di Montforte.

Gli altri appuntamenti tutti confermati. Per buona parte le prenotazioni hanno già raggiunto il tutto esaurito, ma restano coperti disponibili in un buon numero di eventi a una dozzina di cui può avvicinare con la certezza di trovare posto anche per grandi tavolate.

Scordatevi i «big» della cucina spagnola, arrivati in massa per un legame particolare con Slow Food, dimenticate Cristian Parra, la newyorkese Lidia Bastianich, le stelle australiane e lo «chef» del Negro-

sco, ma restano ancora tanti grandi eventi della cucina.

Qualche consiglio. Per mercoledì (tutti gli appuntamenti sono alle 20,30) provare l'incontro con la gastronomia «thai-langarola» al ristorante «L'bunet» di Bergolo, dove la cucina locale si sposa con le proposte orientali della moglie del titolare. Interessanti anche le contaminazioni astigiane-pugliesi de «La Braja» di Montemagno in provincia di Asti.

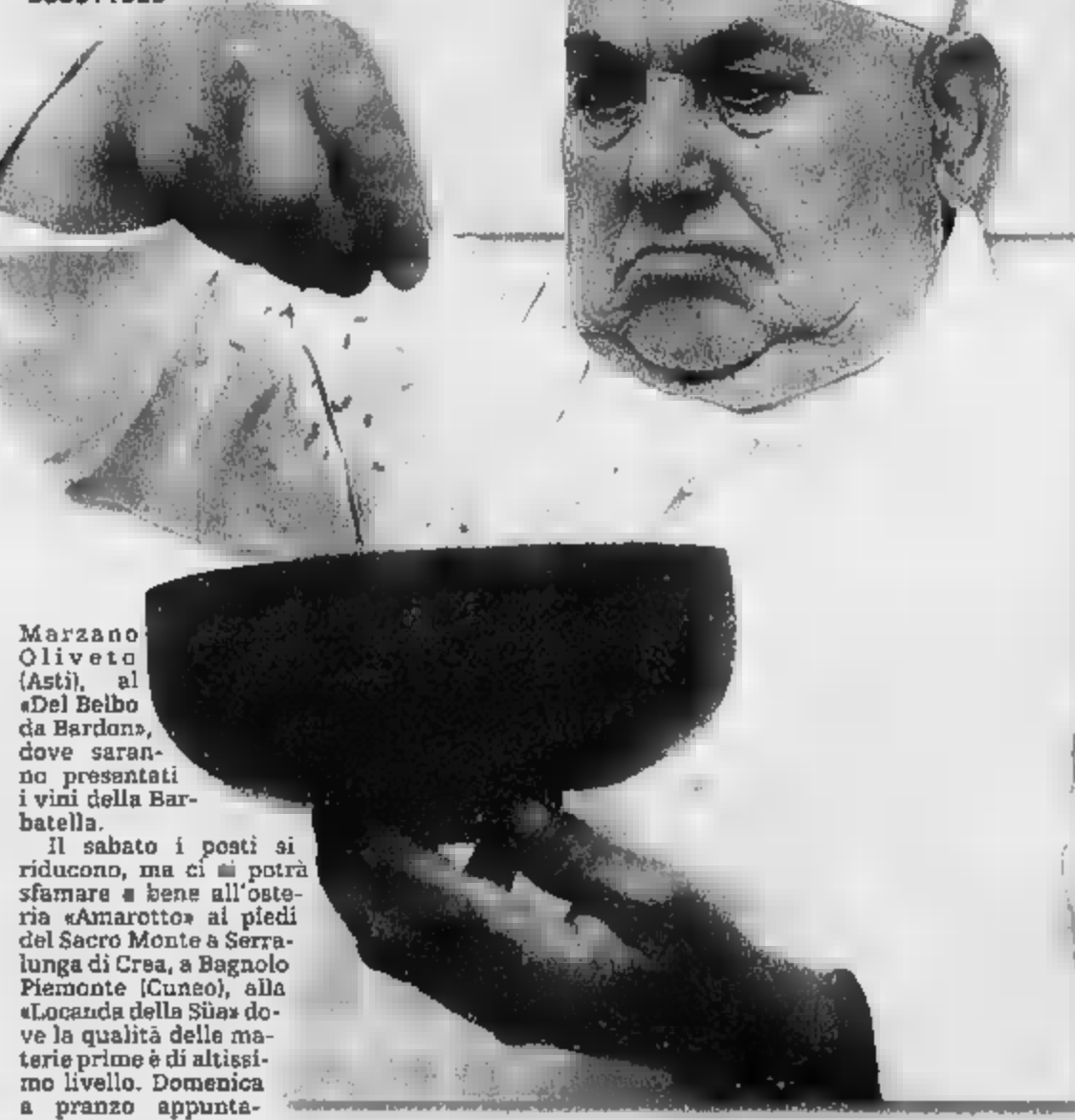
Il 26 brillano cinque grandi della cucina cuneese: l'osteria «slow», la «Chiocciola» di Cuneo, dove c'è Beppe Lucia e saranno proposti grandi vini toscani; «Lou Sarvanot» di Stroppa, cena d'altura, con la complicità della «Clusaz» di Gignod in Val d'Aosta; «Il centro» di Priocca, quello tra la cucina locale e i vini di Pio Cesare; il «Moderno» di Carrù, casa del bollito, prestata per una allo staff del Devetak di San Michele sul Carso; e la stella più luminosa, «Fry Barale» del mitico Rododendro di Boves, che ospita Fausto Maculano, chef del Tivoli di Cortina.

Per venerdì 27 si comincia dal Monregalese con l'incontro langarolo tra le proposte dell'«Osteria Marsupino» di Briaglia e i vini dei Poderi Luigi Einaudi, per passare «Al bivio» di Quinto Vercellese, appuntamento con riso e grandi formaggi, fare tappa all'«Arianna» di Cavaglietto nel Novarese e chiudere con San

IL SALONE DEL GUSTO

La collezione dedicata all'enogastronomia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta torna in edicola lunedì con il fascicolo sulla frutta.

Chi avesse perso i numeri arretrati può richiederli telefonando al numero verde 800011959



Marzano Oliveto (Asti), al «Del Belbo da Bardone», dove saranno presentati i vini della Barbatella.

Il sabato i posti si riducono, ma ci si potrà sfamare bene all'osteria «Amarotto» ai piedi del Sacro Monte a Serralunga di Crea, a Bagnolo Piemonte (Cuneo), alla «Locanda della Sila» dove la qualità della materia prima è di altissimo livello. Domenica a pranzo appunta-

DOVE SI PUO' PRENOTARE

Per i gourmet dell'ultima ora

Ristorante La Braja
Via San G. Bosco, 11
Montemagno (At).
Rist. Del Belbo da Bardone
San Marzano Oliveto
via Valle Asinari 25
S. Marzano Oliveto (At)
Osteria della Chiocciola
Via Fossano 1, Cuneo.
Ristorante La Torre
Via Garoglio 3,
Casale Monferato.
Ristorante Dei Caffi
Cassinasso, Regione
I Caffi 248.
Ristorante San Marco
Via Aibà 136, Canelli (At).
Trattoria Marsupino
Via Roma 20, Briaglia (Cn).
Ristorante Il Bivio
Via Bivio 2, Quinto Vercellese (Vc)
Locanda della Sila
Via Cacherano, Località
S. Grato.
Bagnolo Piemonte (Cn).
Ristorante La Credenza
Via Cavour 22, San Maurizio
Canavese (TO).
Ristorante La Pergola
Fraz. Masero Via Montalenghe
59, Scarmagno (To).
Ristorante L. Bune
Via Roma 24, Bergolo (Cn).

mento alla Credenza. San Maurizio Canavese, oppure al ristorante «Cacciatori» di Cartosio (Alessandria), mentre la sera la fine del Salone si celebrerà alla «Torre» di Casale Monferato, al «Cascinale nuovo» di Isola d'Asti e al ristorante Fiorito di Montacuto, dove è previsto un match con la cucina calabrese.

PRENOTAZIONI. Fino a domani un posto a tavola si può conquistare telefonando alla segreteria organizzativa Bra (0172/436728). mercoledì ci si rivolge direttamente alle biglietterie dei Laboratori del gusto del Lingotto (anche 011/6646265) oppure direttamente ai ristoranti.

GLI APPUNTAMENTI

NOI E METÀ **Operazione nocciolina**
Manitese '76-Onlus Italiana per la Cooperazione promuove l'«Operazione nocciolina». Si tratta di acquistare un pacchetto di noccioline contribuendo, con un'offerta, a sostenere progetti in Centro America contro i disastri ambientali. A Torino in piazza Carignano e via Po.
■ Oggi e domani, dalle 15 alle 19,30.

Canti di montagna
Il Coro Edelweiss del Cai di Torino, nell'ambito dei festeggiamenti per i cinquant'anni di attività, ospita questa sera in concerto il Coro La Baita del Cai di Cuneo. Anche l'Edelweiss si esibirà in alcuni brani.
■ Chiesa Ss. Angeli, via San Quintino 37, ore 21. Ingresso libero.



IL CORO EDELWEISS fondato nel 1950

CONFERENZA **L'eretico Prezzolini**
Oggi, al Centro Pannunzio, Anacleto Verrecchia, autore di «Giuseppe Prezzolini l'eretico dello spirito italiano» parlerà di «L'anticomunismo di Prezzolini». Introduce Fabrizio Dagosta.
■ Via Maria Vittoria 35h, ore 17.

Parole e diapositive
Alla Società Piemontese di Archeologia, Laura Facchin parlerà di «Il Seminario Metropolitano di Torino. Segnalazioni e scoperte» (con diapositive). Nella stessa sede, altra conferenza con Elisa Grasso su «I bronzi figurati di età romana del Museo Leone di Vercelli» (anche con diapositive).
■ Via Nazione 2, ore 15,30.

RECUPERO **Romanzo dei ricordi**
Stamane, dalle 11 alle 12,30, Giuseppe Maddaloni autore del romanzo «Cincionsan» (Edizioni get) incontra i lettori per parlare di questo romanzo intriso di ricordi «di un mondo industriale e finanziario che non esiste più».
■ Libreria Luxemburg, via Cesare Battisti 7.

PRIMAVERA **Nel nome di Garcia Lorca**
Stamane, alle ore 10, avviene la premiazione dei vincitori del Premio Nazionale «Garcia Lorca» con lettura delle opere prescelte. Nel pomeriggio, alle ore 15, verrà ricordato, con la sua opera, il poeta Attilio Bertolucci. Organizza l'Associazione Culturale Due Fiumi.
■ Salone Arca, via Assarotti 6.

MUSICA E SPETTACOLI

BLUES E JAZZ.
Appuntamento di rilievo al «Folk Club» di via Perrone 3, dove stasera alle 21,15 è di scena il blues del pianista croato Radoslav Lorkovic. Gran blues made in Italy, con la chitarra di Dario Lombardo (foto) e l'armonica di Andrea Scagliarini, al «Rimba Club» di via Pedrotti 37 (ore 21,30). Jazz tradizionale ■ La Lippa

Band a «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22); etnojazz con la band di Dino Pelissero al «Gabrio» (via Revello 3, ore 22,30). **ROCK.** La punk band americana Nobodys e gli italiani Semprefreski sono in concerto stasera ■ «El Paso» (via Passo Bule 47, ore 23). E' stato invece annullato il concerto dei Funkygroove al «Sapiente» di Ala di Stura. Appuntamenti

rock anche all'«Xb» (via Po 46, ore 22) con i Mirò, al «Route 66» (via Montanaro 66, ore 22) ■ «Gor Gar, all'«Agorà» ■ Rivoli (piazza Principe Eugenio 12, ore 22) con i Gaseuse, al «Robin Hood» di Robassomero (via Cirié 8, ore 22) con i Dog Boogie, al «4 Assi» di Noe (via Croce 38, ore 22) con Highlord, Desdemona, Thunderstorm, alla



«Taverna Cesarina» ■ Rosta (via Moncanisio 38, ore 21,30) con i Black Out, al «Pecio» di Trofarello (via Belvedere 31, ore 22) con i 60/70. Funky con i Groove Machine al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22) e al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22) con la T. Trett Band. **FOLK.** Il folk basco degli Egin stasera al «Csa Askatasuna» (corso

Regina Margherita 47, ore 22,30); stage di danza scozzesi con Alice Murphy e Mike Williams al «Folklore» (via Monte Cengio 16/9, ore 21,30). ■ **VILLA.** Doppio appuntamento a Villa Capriglio (strada traforo del Pino 67): alle 19 concerto aperitivo con brani dello spettacolo «Rave Girl», mentre dalle 22,30 si balla con Exense, Rollers Inc. e 80/81 V.J.

LA RASSEGNA CHIUDE DOMANI

Dimenticata con l'alluvione
Expocasa punta sul weekend

La fiera dell'arredamento compie dieci anni e propone molte novità fra cui già i regali del periodo natalizio

ELENA DEL SANTO

Anche «Expocasa 2» è stata penalizzata dall'emergenza alluvione. La pioggia battente dei giorni scorsi ha rallentato l'affluenza dei visitatori ■ Torino Esposizioni dove fino a ■ Inman sarà allestita la rassegna dedicata all'arredo domestico. «Dovevamo venirvi lunedì ■ ma abbiamo rimandato ad oggi - dice Graziella De Bernardi, ■ anni con futuro marito al seguito - vista l'acqua, ■ ci siamo fidati a metterci in auto. Così come la promessa sposa di Venaria, tante altre persone provenienti da fuori città hanno preferito rimandare il tour ■ salone dove, per quest'ultimo week-end, già si prevede un'affluenza record. Sarà perché compie dieci anni, ma la fiera dell'arredamento torinese oltre a traboccare di novità, quest'anno ■ presenta ■ una formula particolarmente curata: aiuole fiorite

sparse fra gli stand, panchine nei corridoi, ricostruzioni di veri appartamenti. «Ho appena traslocato e ■ venuta per prendere degli spunti, informarmi sui prezzi e vedere cosa c'è di nuovo» spiega Arianna Parisi mentre appoggia borse e zainetto contenenti bebè ■ una panchina: «Per mio figlio Davide è l'ora della merenda, se non gliela do urla come un'aquila» dice mettendo mano al biberon, mentre Giorgio, il marito, arriva ■ i depliant delle sedie ■ scegliere per la cucina. «Vedesse quante ce ■ sono - spiega trafelato - a noi piacciono i modelli di design, comode ■ con linee essenziali, e che non costino troppo».

«Dai mamma, ancora cinque minuti» urla Giorgia, 3 anni guidata dal fratellino Luca di «quattro e un pezzetto». «Non riesco più a portarli via - ammette Laura Conti - da quando hanno scoperto questo stand per loro il giro al salone si ■ trasformato in un gioco. Il parco dei divertimenti in questione ospita le camerette danesi ■ pino di Svezia che sprizza allegria: letti avvolti da coloratissime casette e teatrini in stoffa, scivoli per scendere dalle versioni castello, tende indiane appoggiate sulle sponde per una serie di componibili studiati ■ a



IN UNO STAND del Salone al Valentino

misura ■ bambino». Cattura l'occhio dei visitatori il moderno baldacchino dalla forma ad ombrellone, di sapore vagamente coloniale; la cucina tutta curve di Giugiaro Design; i mobili di arte povera che riproducono le linee essenziali dell'arredo popolare toscano del Cinquecento. E' la sobrietà del gusto Made in Italy a dettare tendenza, uno stile improntato su forme sinuose e minimali che allargano visivamente gli spazi e «alleggeriscono» l'ambiente, felice compromesso tra atmosfera new-age e rigoroso design. «Cerco

lampade per ■ salotto e tessuti per foderare il divano» dice Luisella Parisi, 44 anni, mentre «stasera» le stoffe griffate Fendi marchiate con il logo. L'amica Luciana l'ha persa di vista ■ quarto d'ora fa: «So che andava a cercare le novità per il Natale esposte nello stand non so dove. Pare ci siano angeli ■ cartapesta e presepi carillon con la neve che cade. Sa, siamo di quelle che ai regali ci pensano per tempo». Expocasa 2 ■ aperta ■ già ■ domani dalle 10 alle 23. Biglietti d'ingresso a 12 mila lire; 8 mila i ridotti.

AL PALAZIUM

Con Masta Ace
il rap americano
arriva a Torino

Non accade di frequente che il rap americano tocchi Torino, ed i b-boy e le fly-girl dalla ■ sono ormai rassegnati a raggiungere Milano e Bologna per i concerti.

Prova a semplificare loro ■ vita il Palazium di via Porta Palatina 23 (si entra dal retro), dove ■ sabato si è stabilita ■ residenza della serata «Upside Down» ■ Mesta e Double S.

A celebrare il ritorno in città dell'hip hop statunitense ■ un asso di Brooklyn, Masta Ace, sulla cresta dell'onda del 1993, quando il successo di «Born To Roll» ■ fece apprezzare consapevolezza ed aderenza allo spirito più profondo della sottocultura nera statunitense. Qualità che Ace avrebbe confermato negli anni successivi, collaborando anche ■ Spike Lee e Brand New Heavies.

Intenso il programma della giornata: il Palazium apre alle 17, alle 19 si esibiscono il torinese Leftside ed ■ cosenti ■ Lugli, alle ■ è il ■ del concerto di Masta Ace; poi, fino alle ore piccole, «Upside Down» propone selezioni hip hop e rhythm'n'blues. Il biglietto ■ la maratona di ritmi ■ parole costa 20.000 lire.

[p.f.]

DOMENICA 22 OTTOBRE

dalle ore 10.00 alle ore 20.00

**CASTAGNE
VINO
MUSICA
ALLEGRIA**

ALLE FORNACI BRINDISI E CALDARROSTE

Centro Commerciale

LE FORNACI

ipercoop

BRICO

40 NEGOZI BOUTIQUES

COMPRAR BENE CONVIENE

LE FORNACI - Beinasco - 011.397.18.09 - 011.34.94.111

Orario: dalle alle Sabato alle

Pubblichiamo il testo del provvedimento firmato dal ministro dell'Interno Enzo Bianco

Alluvione, l'ordinanza del governo

I primi interventi nelle regioni colpite dal disastro

ORDINANZA N. 3096

Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici che dal 13 ottobre 2000 hanno colpito il territorio della regione autonoma Valle d'Aosta e delle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna.

Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile:

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto legge 12 novembre 1996, n. 576, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 1996, n. 677;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 ottobre 2000, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori della regione autonoma Valle d'Aosta e delle regioni Piemonte e Liguria, colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a decorrere dal 13 ottobre 2000;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 ottobre 2000, con il quale la dichiarazione dello stato di emergenza è stata estesa ai territori delle regioni Lombardia ed Emilia Romagna;

RITENUTO urgente porre in essere ogni utile intervento per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni interessate, la ripresa delle attività produttive e il ripristino delle infrastrutture;

SENTITE le regioni interessate;

SU PROPOSTA del direttore dell'Agenzia di protezione civile prof. Franco Barberi;

DISPONE

ARTICOLO 1

1. La regione autonoma Valle d'Aosta e le regioni Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna, nei limiti delle somme assegnate, adottano entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, un piano di interventi straordinari per il ripristino in condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche danneggiate, per la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e per la stabilizzazione dei versanti, nonché per adeguate opere di prevenzione dei rischi utilizzando la regola come soggetti attuatori dei singoli interventi gli enti locali competenti o i soggetti titolari delle infrastrutture. Possono essere ricomprese nel piano ed attuati con le procedure e deroghe di cui alla presente ordinanza ulteriori interventi urgenti finanziati dalla Comunità europea, dalle amministrazioni statali, dalle regioni, dagli enti locali e da enti o società erogatori di servizi pubblici e, comunque, connessi con l'evento calamitoso e finalizzati alla riparazione dei danni, alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio. La priorità nell'attuazione degli interventi deve essere attribuita al ripristino delle infrastrutture essenziali danneggiate e alla pulizia e manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e delle opere di difesa idraulica.

2. Il piano, comprensivo degli importi previsti per ciascun intervento, preliminarmente alla sua attuazione, è sottoposto alla presa d'atto del Dipartimento della protezione civile, anche per stralci, e può essere rimodulato ed integrato con la stessa procedura.

3. Decorso inutilmente il termine di 60 giorni, si applica l'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

ARTICOLO 2

1. I soggetti attuatori, ove sia possibile l'utilizzazione delle strutture pubbliche, possono affidare la progettazione degli interventi ricompresi nel piano anche a liberi professionisti avvalendosi, occorrendo, delle deroghe di cui al successivo comma 5.

2. I soggetti attuatori provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo ove necessario alla conferenza di servizi da attuare entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione invitata sia risultato assente o comunque non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla loro presenza e dalla adeguatazza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso. In caso di motivato dissenso espresso da una amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute dei cittadini, la determinazione del soggetto attuatore è subordinata, in deroga all'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'articolo 17, comma 3, della legge 15 maggio 1997, n. 127, all'assenso del Ministro competente che deve esprimersi entro sette giorni dalla richiesta.

3. I pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi previsti nel piano che si dovessero rendere necessari anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma precedente, sono derogati all'articolo 17, comma 24, della legge 15 maggio 1997, n. 127, devono essere resi dalle amministrazioni competenti entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, intendono inderogabilmente acquisiti con esito positivo.

4. Gli interventi ricompresi nel piano dovranno essere affidati entro 30 giorni dalla data della presa d'atto di cui all'articolo 1, e dovranno essere comunque completati entro i successivi 12 mesi.

5. Per l'affidamento delle progettazioni e la realizzazione degli interventi è autorizzata, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, la deroga



Dopo il disastro provocato dall'alluvione in molti Comuni, aiuto concreto dallo Stato alle persone maggiormente colpite

alle sotto elencate norme:

- regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, articolo 3, articolo 5, articolo 6, comma 2, ed articoli 7, 8, 11, 13, 14, 15, 19, 20;

- regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, articoli 37, 38, 39, 40, 41, 42, 117, 119;

- decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, articoli 48 e 49;

- legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 14, 16 e 17 e successive modificazioni;

- legge 11 febbraio 1994, n. 109, modificata dalla legge 2 giugno 1995, n. 216, e 18 novembre 1998, n. 415, articolo 6, comma 5, ed articoli 9, 10, comma 1-quadro, 14, 16, 17, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 28, 29, 32, 34 e le disposizioni del decreto Presidente Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, strettamente collegate all'applicazione delle suindicate norme;

- decreto legislativo 12 marzo 1995, n. 157, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65, articoli 6, 7, 8, 9, 22, 23 e 24;

- decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, articolo 10, comma 2;

- decreto legislativo 14 luglio 1992, n. 358, e successive modifiche ed integrazioni articoli 5, 7, 8, 9, 10, 14, 16, 17;

- decreto Presidente Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55, articoli 3, 4, 6, 8;

- leggi regionali strettamente connesse alla legislazione statale oggetto di deroga.

1. Per favorire il rapido rientro nelle abitazioni e il ritorno alle normali condizioni di vita, le regioni interessate, per la parte di rispettiva competenza nei limiti delle disponibilità di cui all'articolo 7, possono riconoscere contributi fino ad un massimo di lire 40 milioni per unità abitativa.

2. Per l'autonomia sistemica dei nuclei familiari evacuati dall'alloggio distrutto o dichiarato totalmente o parzialmente inagibile, oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, è assegnato un contributo mensile fino a lire 600.000, per la durata massima di dodici mesi.

3. All'assegnazione del contributo di cui al comma 2 provvede la regione interessata che trasferisce la relativa somma ai sindaci dei comuni in cui risiedono i nuclei familiari, entro

venti giorni dalla ricezione da parte dei comuni stessi della documentazione necessaria.

4. Il contributo di cui al comma 2 deve essere erogato dai sindaci entro quindici giorni dall'avvenuta disponibilità dei fondi.

5. Per favorire la ripresa delle attività produttive danneggiate, le regioni interessate possono concedere contributi fino ad un massimo di 60 milioni di lire.

6. Per assicurare omogeneità e rapidità nella concessione dei contributi di cui ai commi 1, 2 e 5, il Dipartimento della protezione civile emana apposita direttiva, avendo come riferimento la priorità per gli interventi di immediato ripristino, il limite di danno rapportato al valore del bene e la possibilità di ricorso ad autocertificazione ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

1. Ai lavoratori dipendenti dai datori di lavoro privati e soci lavoratori delle cooperative di lavoro rientranti nel campo di applicazione degli interventi ordinari di cassa integrazione, sospesi dal lavoro e lavoratori ad orario ridotto, per effetto degli eventi calamitosi oggetto della presente ordinanza, è corrisposta per il periodo di sospensione o di riduzione dell'orario e comunque non oltre il 30 novembre 2000, un'indennità pari al trattamento straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni, ovvero proporzionata alla predetta riduzione di orario, nonché gli assegni per il nucleo familiare ove spettanti.

2. Nei confronti dei soggetti residenti nei territori delle regioni di cui alle premesse, si applica ai soggetti che svolgono attività bancarie o assicurative di cui all'articolo 2195, comma 1, n. 4, del Codice Civile.

3. Sono sospesi, fino al 31 dicembre 2001, tutti i termini relativi ai procedimenti amministrativi e giurisdizionali in materia fiscale.

4. I redditi dei fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, perché inagibili totalmente o parzialmente per effetto dell'evento calamitoso, concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'Irpef, dell'Ircc e dell'Ici fino alla definitiva ricostruzione ed agibilità dei fabbricati stessi. Non si fa luogo

al rimborso delle imposte già pagate.

6. Per i contributi di competenza regionale, agli adempimenti previsti dal presente articolo provvede la regione.

7. Per far fronte alla vastità del fenomeno alluvionale, all'eccezionalità del numero delle unità abitative interessate dallo stesso e preso atto della presenza di oltre 40.000 sfollati nelle aree interessate, in tutti i comuni inseriti nei territori interessati dalla presente ordinanza, in deroga a quanto disposto dall'articolo 6 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, così come modificato dall'articolo 1, comma 2, del decreto legge 25 febbraio 2000, n. 2, convertito dalla legge 20 aprile 2000, n. 97, è disposta, a proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, la sospensione di tutte le procedure di sfratto e dei relativi termini per la corrente stagione invernale, fino al 31 marzo 2001.

1. I prefetti provvedono agli interventi necessari ad assicurare i primi soccorsi, l'assistenza e la rimozione di situazioni di pericolo, nonché agli oneri per gli interventi disposti in emergenza dagli enti locali, per il rimborso degli oneri sostenuti per il trasporto dei beni mobili della protezione civile e per il rimborso alle organizzazioni di volontariato, compresi gli oneri sostenuti dai datori di lavoro dei volontari impiegati che operano per la finalità della presente ordinanza.

2. I prefetti delle province di residenza delle organizzazioni di volontariato chiamate ad intervenire nelle operazioni connesse alla presente emergenza sono autorizzate ad anticipare, sulle proprie contabilità speciali, le spese di viaggio dei volontari nonché le spese di trasporto dei loro materiali. Il Dipartimento di protezione civile provvederà al rimborso delle spese anticipate a valere sulla disponibilità di cui all'articolo 7 comma 1.

3. Le amministrazioni e gli enti pubblici sono autorizzati, con onere a carico dei propri bilanci, a corrispondere al personale dipendente, per l'espletamento di attività direttamente connesse agli eventi di cui alla presente ordinanza e per la durata massima di due mesi, compensi per lavoro straordinario effettivamente reso oltre i

limiti previsti dalla vigente normativa e comunque nel limite di 70 ore mensili. Ai Dirigenti a cui sono stati affidati specifici compiti per attività direttamente connesse all'emergenza, viene corrisposto un conguaglio forfetario rapportato alla retribuzione dello stipendio base.

4. Il Dipartimento della protezione civile e le prefetture interessate agli eventi di cui alla presente ordinanza sono autorizzati a corrispondere, con onere a carico della disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1, per la durata massima di due mesi, compensi per lavoro straordinario effettivamente reso oltre i limiti previsti dalla vigente normativa, nei limiti della somma di lire 1 miliardo che sarà versata in conto entrate dello Stato per la successiva riassetto del Ministero dell'Interno. L'onere è posto a carico delle disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1.

6. L'autorizzazione di cui all'articolo 1 dell'ordinanza n. 2618 del 3 giugno 1997, aumentata di dieci unità, e prorogata al 31 settembre 2001 e l'onere è posto a carico delle disponibilità di cui al successivo articolo 7, comma 1.

1. Agli oneri derivanti dalla presente ordinanza si provvede per lire 150 miliardi a carico dell'unità provvisoria di base 20.2.1.3 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro, del Bilancio della Programmazione Economica (capitolo 9353 - Fondo della protezione civile) che verrà reintegrata di pari importo dal Fondo spese impreviste. La somma viene ripartita in tre parti uguali tra i

provvedimenti del Dipartimento della protezione civile secondo le obiettive esigenze che si verranno a determinare.

2. In aggiunta alla disponibilità di cui al comma 1 le regioni interessate contraggono mutui quinquennali con la Cassa di Risparmio di Roma e con altri enti creditizi nazionali ed esteri, in deroga al limite di indebitamento stabilito dalla normativa vigente e trasferiscono le risorse ai soggetti attuatori. A tal fine il Dipartimento della protezione civile è autorizzato a concedere contributi pari a lire 40 miliardi annui a decorrere dall'anno 2001. Al relativo onere si provvede a carico dell'autorizzazione di spesa di cui al decreto legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 1991, n. 195, come determinato dalla tabella C della legge 23 dicembre 1999, n. 488, volta ad assicurare il finanziamento del «Fondo della protezione civile».

3. Alla ripartizione dei fondi di cui al comma 1 e dei contributi di cui al comma 2, provvede il Dipartimento della protezione civile in base alle esigenze.

4. Le regioni, in attesa del trasferimento delle risorse di cui al presente articolo, sono autorizzate ad anticipare i fondi necessari a carico dei propri bilanci.

1. Il Dipartimento della protezione civile è esonerato da ogni rapporto contrattuale scaturito dalla applicazione della presente ordinanza e pertanto eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempimenti o contenziosi, a qualsiasi titolo insorgenti, sono a carico dei bilanci degli enti attuatori.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 18 ottobre 2000
avv. Enzo Bianco

al rimborso delle imposte già pagate.

6. Per i contributi di competenza regionale, agli adempimenti previsti dal presente articolo provvede la regione.

7. Per far fronte alla vastità del fenomeno alluvionale, all'eccezionalità del numero delle unità abitative interessate dallo stesso e preso atto della presenza di oltre 40.000 sfollati nelle aree interessate, in tutti i comuni inseriti nei territori interessati dalla presente ordinanza, in deroga a quanto disposto dall'articolo 6 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, così come modificato dall'articolo 1, comma 2, del decreto legge 25 febbraio 2000, n. 2, convertito dalla legge 20 aprile 2000, n. 97, è disposta, a proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, la sospensione di tutte le procedure di sfratto e dei relativi termini per la corrente stagione invernale, fino al 31 marzo 2001.

1. I prefetti provvedono agli interventi necessari ad assicurare i primi soccorsi, l'assistenza e la rimozione di situazioni di pericolo, nonché agli oneri per gli interventi disposti in emergenza dagli enti locali, per il rimborso degli oneri sostenuti per il trasporto dei beni mobili della protezione civile e per il rimborso alle organizzazioni di volontariato, compresi gli oneri sostenuti dai datori di lavoro dei volontari impiegati che operano per la finalità della presente ordinanza.

2. I prefetti delle province di residenza delle organizzazioni di volontariato chiamate ad intervenire nelle operazioni connesse alla presente emergenza sono autorizzate ad anticipare, sulle proprie contabilità speciali, le spese di viaggio dei volontari nonché le spese di trasporto dei loro materiali. Il Dipartimento di protezione civile provvederà al rimborso delle spese anticipate a valere sulla disponibilità di cui all'articolo 7 comma 1.

3. Le amministrazioni e gli enti pubblici sono autorizzati, con onere a carico dei propri bilanci, a corrispondere al personale dipendente, per l'espletamento di attività direttamente connesse agli eventi di cui alla presente ordinanza e per la durata massima di due mesi, compensi per lavoro straordinario effettivamente reso oltre i

limiti previsti dalla vigente normativa e comunque nel limite di 70 ore mensili. Ai Dirigenti a cui sono stati affidati specifici compiti per attività direttamente connesse all'emergenza, viene corrisposto un conguaglio forfetario rapportato alla retribuzione dello stipendio base.

4. Il Dipartimento della protezione civile e le prefetture interessate agli eventi di cui alla presente ordinanza sono autorizzati a corrispondere, con onere a carico della disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1, per la durata massima di due mesi, compensi per lavoro straordinario effettivamente reso oltre i limiti previsti dalla vigente normativa, nei limiti della somma di lire 1 miliardo che sarà versata in conto entrate dello Stato per la successiva riassetto del Ministero dell'Interno. L'onere è posto a carico delle disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1.

6. L'autorizzazione di cui all'articolo 1 dell'ordinanza n. 2618 del 3 giugno 1997, aumentata di dieci unità, e prorogata al 31 settembre 2001 e l'onere è posto a carico delle disponibilità di cui al successivo articolo 7, comma 1.

1. Agli oneri derivanti dalla presente ordinanza si provvede per lire 150 miliardi a carico dell'unità provvisoria di base 20.2.1.3 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro, del Bilancio della Programmazione Economica (capitolo 9353 - Fondo della protezione civile) che verrà reintegrata di pari importo dal Fondo spese impreviste. La somma viene ripartita in tre parti uguali tra i

provvedimenti del Dipartimento della protezione civile secondo le obiettive esigenze che si verranno a determinare.

2. In aggiunta alla disponibilità di cui al comma 1 le regioni interessate contraggono mutui quinquennali con la Cassa di Risparmio di Roma e con altri enti creditizi nazionali ed esteri, in deroga al limite di indebitamento stabilito dalla normativa vigente e trasferiscono le risorse ai soggetti attuatori. A tal fine il Dipartimento della protezione civile è autorizzato a concedere contributi pari a lire 40 miliardi annui a decorrere dall'anno 2001. Al relativo onere si provvede a carico dell'autorizzazione di spesa di cui al decreto legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 1991, n. 195, come determinato dalla tabella C della legge 23 dicembre 1999, n. 488, volta ad assicurare il finanziamento del «Fondo della protezione civile».

3. Alla ripartizione dei fondi di cui al comma 1 e dei contributi di cui al comma 2, provvede il Dipartimento della protezione civile in base alle esigenze.

4. Le regioni, in attesa del trasferimento delle risorse di cui al presente articolo, sono autorizzate ad anticipare i fondi necessari a carico dei propri bilanci.

1. Il Dipartimento della protezione civile è esonerato da ogni rapporto contrattuale scaturito dalla applicazione della presente ordinanza e pertanto eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempimenti o contenziosi, a qualsiasi titolo insorgenti, sono a carico dei bilanci degli enti attuatori.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 18 ottobre 2000
avv. Enzo Bianco

al rimborso delle imposte già pagate.

6. Per i contributi di competenza regionale, agli adempimenti previsti dal presente articolo provvede la regione.

7. Per far fronte alla vastità del fenomeno alluvionale, all'eccezionalità del numero delle unità abitative interessate dallo stesso e preso atto della presenza di oltre 40.000 sfollati nelle aree interessate, in tutti i comuni inseriti nei territori interessati dalla presente ordinanza, in deroga a quanto disposto dall'articolo 6 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, così come modificato dall'articolo 1, comma 2, del decreto legge 25 febbraio 2000, n. 2, convertito dalla legge 20 aprile 2000, n. 97, è disposta, a proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, la sospensione di tutte le procedure di sfratto e dei relativi termini per la corrente stagione invernale, fino al 31 marzo 2001.

1. I prefetti provvedono agli interventi necessari ad assicurare i primi soccorsi, l'assistenza e la rimozione di situazioni di pericolo, nonché agli oneri per gli interventi disposti in emergenza dagli enti locali, per il rimborso degli oneri sostenuti per il trasporto dei beni mobili della protezione civile e per il rimborso alle organizzazioni di volontariato, compresi gli oneri sostenuti dai datori di lavoro dei volontari impiegati che operano per la finalità della presente ordinanza.

2. I prefetti delle province di residenza delle organizzazioni di volontariato chiamate ad intervenire nelle operazioni connesse alla presente emergenza sono autorizzate ad anticipare, sulle proprie contabilità speciali, le spese di viaggio dei volontari nonché le spese di trasporto dei loro materiali. Il Dipartimento di protezione civile provvederà al rimborso delle spese anticipate a valere sulla disponibilità di cui all'articolo 7 comma 1.

3. Le amministrazioni e gli enti pubblici sono autorizzati, con onere a carico dei propri bilanci, a corrispondere al personale dipendente, per l'espletamento di attività direttamente connesse agli eventi di cui alla presente ordinanza e per la durata massima di due mesi, compensi per lavoro straordinario effettivamente reso oltre i

limiti previsti dalla vigente normativa e comunque nel limite di 70 ore mensili. Ai Dirigenti a cui sono stati affidati specifici compiti per attività direttamente connesse all'emergenza, viene corrisposto un conguaglio forfetario rapportato alla retribuzione dello stipendio base.

4. Il Dipartimento della protezione civile e le prefetture interessate agli eventi di cui alla presente ordinanza sono autorizzati a corrispondere, con onere a carico della disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1, per la durata massima di due mesi, compensi per lavoro straordinario effettivamente reso oltre i limiti previsti dalla vigente normativa, nei limiti della somma di lire 1 miliardo che sarà versata in conto entrate dello Stato per la successiva riassetto del Ministero dell'Interno. L'onere è posto a carico delle disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1.

6. L'autorizzazione di cui all'articolo 1 dell'ordinanza n. 2618 del 3 giugno 1997, aumentata di dieci unità, e prorogata al 31 settembre 2001 e l'onere è posto a carico delle disponibilità di cui al successivo articolo 7, comma 1.

1. Agli oneri derivanti dalla presente ordinanza si provvede per lire 150 miliardi a carico dell'unità provvisoria di base 20.2.1.3 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro, del Bilancio della Programmazione Economica (capitolo 9353 - Fondo della protezione civile) che verrà reintegrata di pari importo dal Fondo spese impreviste. La somma viene ripartita in tre parti uguali tra i

provvedimenti del Dipartimento della protezione civile secondo le obiettive esigenze che si verranno a determinare.

2. In aggiunta alla disponibilità di cui al comma 1 le regioni interessate contraggono mutui quinquennali con la Cassa di Risparmio di Roma e con altri enti creditizi nazionali ed esteri, in deroga al limite di indebitamento stabilito dalla normativa vigente e trasferiscono le risorse ai soggetti attuatori. A tal fine il Dipartimento della protezione civile è autorizzato a concedere contributi pari a lire 40 miliardi annui a decorrere dall'anno 2001. Al relativo onere si provvede a carico dell'autorizzazione di spesa di cui al decreto legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 1991, n. 195, come determinato dalla tabella C della legge 23 dicembre 1999, n. 488, volta ad assicurare il finanziamento del «Fondo della protezione civile».

3. Alla ripartizione dei fondi di cui al comma 1 e dei contributi di cui al comma 2, provvede il Dipartimento della protezione civile in base alle esigenze.

4. Le regioni, in attesa del trasferimento delle risorse di cui al presente articolo, sono autorizzate ad anticipare i fondi necessari a carico dei propri bilanci.

1. Il Dipartimento della protezione civile è esonerato da ogni rapporto contrattuale scaturito dalla applicazione della presente ordinanza e pertanto eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempimenti o contenziosi, a qualsiasi titolo insorgenti, sono a carico dei bilanci degli enti attuatori.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 18 ottobre 2000
avv. Enzo Bianco

Sono previsti contributi fino a un massimo di 40 milioni per unità abitativa. Alle aziende il 50% in più

Alle famiglie che hanno subito la distruzione della loro casa andrà per un anno un assegno di 600 mila lire

L'assegnazione dei fondi sarà curata dalle Regioni che trasferiranno le somme ai sindaci dei vari Comuni

Se ci sarà ■■ posto libero accanto a te, non temere... è solo un film.

eliseo ■■ **AMBROSIO** ■■ **REPOSI** ■■

L'UOMO SENZA OMBRA

www.eliseo.com

DORIA

HARVEY JON BON

U-571

STUDIO CANAL

OLIMPIA

«Un film riuscito, ridente e intelligente perché soddisfa il divertimento del pubblico, ■■ offre molte altre angolazioni a chi, oltre ■■ sorridere, vuole pensare ■■ capire.»

(G. GRASSI - CORRIERE DELLA SERA)

LA LINGUA DEL SANTO

ANTONIO ALBANESE

FABRIZIO

eliseo

QUI NON È IL PARADISO

www.eliseo.com

In esclusiva ai cinema

CHAPLIN

«Sedcente, ignota...» (La Repubblica)

«Un film di squisita bellezza...» (Venezia)

«Ogni scena, ogni gesto, ogni oggetto possiedono una grazia inconfondibile.» (La Stampa)

ACTOR'S STUDIO - AMBROSIO

OLIMPIA

EL DORADO

LA STRADA PER

adma ■■ **LUX** ■■

FINALMENTE UNA STORIA ROMANTICA CHE VI FARÀ SOGNARE.

DOVE I SOGNI DIVENTANO REALTÀ.

www.leragabzedelcayoteugh.it

KING

«Troppo bello... intelligenza ■■ passione. Lunghi applausi.» (Il Messaggero)

i cento passi

un film di

Cannes 2000 / Selezione ufficiale

solstizio d'estate

www.bimfilm.com

2ue giardini ■■ **STUDIO RITZ**

L'Amore che non Muore

Keyfilms

ACTOR'S STUDIO - AMBROSIO

CHAPLIN ■■ **REPOSI** ■■

Nessuno conosce le donne come il Dottor T

il Dottor T & le Donne

www.mediofilm.it

VITTORIA ■■ **FARO**

FBI PROTEZIONE TESTIMONI

un film di JONATHAN LYNN

NAZIONALE

... con Woody Allen direzionissimo...

HO SOLO FATTO A PEZZI MIA MOGLIE

www.nazionale.it

IL MONDO DELLA TELEFONIA CELLULARE NELLE TUE MANI

Alcatel OT 300
Band
vivo voce integrato

+ Carta Omnitel Ricaricabile, con 50.000 lire* ■■ traffico incluso, a sole **399.000** lire*.

NEW

Panasonic ■■ **92**
Band
con vivo voce integrato e suoneria registrabile

+ Carta Omnitel Ricaricabile, con 50.000 lire* ■■ traffico incluso, a sole **699.000** lire*.

NEW

Panasonic ■■
Band
vivo voce integrato ■■ suoneria registrabile

+ Carta Omnitel Ricaricabile, con 50.000 lire* di traffico incluso, a sole **399.000** lire*.

NEW

Mitsubishi ■■ **Mars**
Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile, con 50.000 lire* di traffico incluso, a sole **399.000** lire*.

L'IDEA OMNITEL PER LE CHIAMATE VELOCI

LINEA FAST SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA

OFFERTA

Panasonic ■■ **GD 90**
Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile, con 50.000 lire* ■■ traffico incluso, a sole **499.000** lire*.

OFFERTA

Panasonic ■■ **GD 91**
Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile, con 50.000 lire* di traffico incluso, a sole **199.000** lire*.

NEW

Siemens ■■
Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile, con 50.000 lire* ■■ traffico incluso, a sole **299.000** lire*.

omnitel

Rivenditore Autorizzato

SASSANO - Via ... **TORINO**

AURA - C.so Belgio, 155/157 **TORINO**

RAI - Via ... **TORINO**

CAI - Via ... **TORINO**

EUROPHOTO - Via ... **TORINO**

Fermi i tornei Dilettanti, c'è il campionato Primavera

Juve con il Siena al Combi Toro decimato ad Ancona

Aurelio Benigno

I campionati dilettanti sono fermi. Giocano invece le squadre Primavera dei club professionistici. La Juventus ospita oggi al Combi (ore 15) il Siena, mentre il Torino è impegnato in trasferta contro l'Ancona. La classifica, dopo la giornata, vede a punteggio pieno il Parma (9) seguito dall'Empoli (6), quindi Ancona e Siena (5), Juventus, Fiorentina e Arezzo (4), Bologna e Cesena (3), Torino, Pistoiese, Sampdoria, Piacenza e Ravenna (2), Genoa 1, Juventus, Torino e Bologna, avendo già riposato, hanno una partita in meno.

Dopo la prima vittoria ottenuta sabato scorso a Genova, la Juventus altri tre punti. Gasperini non potrà contare su Gasbarroni (infortunato) e Maletta (sottrattamento). Il tecnico bianconero si affiderà ad una difesa

a quattro con Piccolo, Scardina, Rondinella e Berger davanti a Isaksson, quindi quattro centrocampisti: Papa e Gorzegno esterni, con Frara e Windt centrali; i due attaccanti saranno Guzman e Pericard. «Novembre sarà un mese decisivo», dice Gasperini, «quindi dobbiamo sfruttare al massimo questo buon momento cercando di risalire in classifica e soprattutto migliorare il nostro gioco».

Qualche problema in più, invece, per il tecnico granata Camolese che ad Ancona dovrà rinunciare a ben cinque titolari: Patti (infortunato), Fusiellini (lotta), Pagliucci e Livigni (convalescenti), oltre allo squalificato Bresciani. Non cambierà però il modulo che prevede il solito 3-4-3 con Russo tra i pali, in difesa Giordano, Martinelli e Cuttini. A centrocampo Maria-

estri con Licciardi e Squillace centrali dietro il tridente che sarà formato da Rossi, Calaiò e Quagliarella.

I granata si ritrovano dopo due partite disputate buoni livelli tecnici e agonistici con due soli punti e tante recriminazioni, ma Camolese è ottimista: «Per come abbiamo giocato contro Siena e Sampdoria meritavamo i sei punti. In Toscana abbiamo fallito due rigori, mentre contro la Sampdoria ci siamo divorati parecchi gol. Abbiamo dominato a lungo senza però raccogliere molto. Sono fiducioso per quello che ho visto, per i movimenti e per l'organizzazione, mentre dobbiamo migliorare e crescere in fase di finalizzazione. Ma con attaccanti come Calaiò, Quagliarella e Rossi arriveranno anche i gol» da oggi ad Ancona.

TENNIS. Oggi 6° Sporting Tennis Cup in favore dell'associazione «Amici Bambini Cardiopatici»: 14 le squadre in campo. Le gare sono valide per la Coppa Giambattista De Salvo.

BASKET. Oggi 8 femmine: Ivrea-Mirafiori To (21, v. Dora Baltea); Iscot Collegno-Vercelli (21, v. Antica di Rivoli).

CALCIO A 5. Il Torino gioca a Pescara e può passare in testa. In B, derby al Top 5 fra Millefonti e Cesena, Futsal. Monza. Rinvii a sabato prossimo Lanzo-Follonica, per l'alluvione.

VOLLEY. Seconda giornata. B2 maschile: Valentino Volpianese-Fima Mondovì (ore 21, Palasport, via San Giovanni Bosco). B1 femminile: Tommasi Chieri-Bugigiano (ore 18, via Fea 3). B2 femminile: Capi Rivoli-Merate (ore 18, largo). 1. Tetti Neirotti; Lalliput Settimo-Saronno (ore 21, palasport, via San Benigno 3); Avis Cafasse-Valenza (ore 21, via Torino a Cirié).

RALLY. Il torinese Alex Fiorio Mitsubishi è al comando del gruppo N nel rally mondiale di Sanremo. Bene anche i fratelli Stefano e Massimo Macaluso, intorno al 50° posto assoluto con la Fiat Punto Kit.

STADIO RUFFINI, ORE 15



Sala e Furino contro gli sciatori

Le Vecchie Glorie di Juventus e Torino affrontano oggi (ore 15, stadio Ruffini, ingresso 10.000 lire) la Nazionale degli ex Azzurri di sci. L'incasso sarà devoluto interamente alla sezione piemontese della Lila (Lega Italiana per la Lotta all'Aids), che festeggia quest'anno il proprio decennale. Tra le Vecchie Glorie giocheranno Giacomo Ferri e Beppe Furino (insieme nella foto), Natalino Fossati, Claudio Sala, Roberto Cravero, Roberto Salvadori, Antonello Cuccureddu, Francesco Morini, Riccardo Scirea. Tra gli ex Azzurri di sci ci saranno Fabio De Crignis, Fabrizio Cattaneo, Gianfranco Martin, Peter Runggaldier, Alain Seletto, Alberto Senigaglialesi.

Volley, i campionati

La Kappa Torino oggi a Loreto nell'anticipo di A2

Dopo due successi, rispettivamente nell'esordio in campionato con il Piacenza e nel primo turno di Coppa Italia a Mantova, la Pony Express Kappa Torino affronta stasera il primo impegno contro una delle pretendenti alla promozione andana. La far visita alla Carlo Loreto, nell'anticipo della seconda giornata del torneo di A2. Finora in gare ufficiali la squadra marchigiana ha collezionato due sconfitte, avvenute peraltro contro squadre molto quotate come Gioia del Colle e Latina, ma può comunque contare su atleti di grande valore: Gallotta, l'australiano Van Reest e la rivelazione tedesca Hubner. La casa Pony Express invece ci sono problemi per i centrali, con Heikkinen e Parma che accusano guai fisici e Teppa che arriverà poco prima del fischio d'inizio dopo essere diventato ieri padre per la seconda volta. (p. f.)

Nel Premio Moldavia

Trotto a Vinovo Favoriti Zimox e Zimox di Casai

Trotto a Vinovo per un sabato pomeriggio imperniato sul Premio Moldavia, un invito per buoni anziani. Ubbioso, in momento di grazia, potrebbe ancora andare a segno nonostante il numero. Piacciono anche la ritrovata Tremestieri, il regolare Uri-uez, il vivace Uribe Bi, la nordica Beauty Cab. Nel resto del convegno da segnalare una buona prova per i 4 anni in apertura (con Zimox di Casai da battere) ed una spartissima contesa fra buoni 3 anni in chiusura, con prevedibile match fra Abate e Atreo. I favoriti (inizio ore 15): 1. Zimox di Casai, Zulma By Pass, Zagata. II. Zigotto, Zemita Sem, Zebra As. III. Ubbioso, Tremestieri, Uri-uez. IV. Re-play Per, Scoop, Taro Vg. V. Billo Bi, Brigitt Rosso, Bonnie Pd. VI. Amin Donlisa, Acedozul, Alvin. VII. Zac Bi, Zapata Ferra, kis. VIII. Tajo, Vicolorte, Tubinga. IX. Anate, Atreo, Alighieri Dacasa. (a. c.)

Antiquari piemontesi in mostra

21-29 OTTOBRE 2000

PALAZZINA DELLA PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI DI TORINO

VIALE BALSAMO CRIVELLI, 11 (PARCO DEL VALENTINO)

ORARI MOSTRA:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 15.00 - 23.00
SABATO E DOMENICA 10.00 - 20.00



ORGANIZZAZIONE:
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ANTIQUARI (A.P.A.)
VIA MASSENA, 20 10128 - TORINO
ALLA FEDERAZIONE ITALIANA MERCANTI D'ARTE

IN COLLABORAZIONE CON: ascom

IL PATROCINIO

- REGIONE PIEMONTE
- PROVINCIA DI TORINO
- COMUNE
- C.C.I.A.A.
- TURISMO TORINO

TELEFONO 011.551.62.85-286 - TELEFAX 011.551.62.89
E-MAIL: ASCOMB@TIN.IT

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.656.52.11

20% sconto su moltissimi articoli Dal 21/10 al 18/11

uomo, donna, bambino, sport.

Per anniversario e rinnovo locali



Via Torino, 71 - Leini (TO)

SCARPE & SCARPE

RITROVI
tel. 44.77.171. L'Amenor è un'opera d'arte.
BEVERLY HILLS: Sanità è liscio 0161.935243/987103. Questa sera grande un grande cantante "OMAR" una perdita e a mezzanotte spaghettata omologata per tutti.
CLUB: M. D'Argento 9. Tel. 011.889.9560. 15.30 e 21 danza by Edo Puma.
PARC gladiatori. Tel. 011.5215275. 15.30 e 21.15 Teorema e Chessy. Pomeriggio.
GARDEN 6603443: h. 15 the per due. 21 solisti Gribaudo Erina. Dom. h. 15 e 21.
LA LUCIOLA: C.so Taranto. Tel. 011.200.097. 15 e 21.
LE ROI ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Lulano.
MARACAIRO Spett. erotici stop con la miglior Artista naz. 0. Intra. Lap dance, table dance, cabaret. Giovedì e sabato apertura. Sp. Chieri Castelnovo Don Bosco Loc. Mombello. Torino 011.
MITHO: ore 21 orchestra Daniele Tomacelli. Torino. Tel. 011.905.7892.
PATTO: INVIDIA: ore 22.30 Tel. 661.4841.
PIPER Liscio Club Vigona. Tel. 011.980.1402. 21 Orchi Bruno Mauro e la Band.
TANGO SALA DANZE ore 21 Orchi. Milan.
TROCADERO NIGHT CLUB: A. Doria. aperto h. 15 e 21. Tel. 011.5620866.

GALLERIE E MUSEI
Artisti contemporanei.
CLUB: 011/836.331: Claudio Acciardi.
BIASUTTI: Via Bonaluz 7. Erielson. 011/836.331.
BIASUTTI: Via Della Rocca Capogrossi.
DAVIDO: Gianfranco Ferreri.
FOGLIATO: Pilon.
GALLERIA AVERSA: Via Carlo Alberto 24. "Oratorio e ottocento".
GALLERIA L'ALFIERE: Via Barolo 33 Tel. 011.534602. Contemporanei: Angeli Alinari Bazar Caffè Corpora Crippa Scavino.
PIEMONTE ARTISTICO: piazza C.L.N. "R. Taliano".
PIRRA: Sameranda - viaggio ad Oriente di Dimitri Kossim.
SALETTA VINGUERRA: V. Rossini 22: Bussolma Cavalieri Golinio Dopina Gorina Guarfoli Mus Pollicciotti Raymond Vellan Zolla Ghaduzzi Mario.

SANT'AGOSTINO: Esposizione di 412 dipinti e 900 anni 2 al 11. ore 10-22. Asta 6 e 7 nov. ore 21.
TITO ARTE: R. Dorazio tel. 011.537430.
Faet. è in preparazione il catalogo generale delle opere pittore Alessandro LUPO (1876-1953) a cura nostra e degli Lupo. Preghiamo i collezionisti rivolgersi alla nostra sede (011.537430).
Gianni Colonna - Personale.
MICHO: Renta Ravazzotti Inaugurazione dalle ore 17 alle 18.

ACCADEMIA
"Film esemplare tra i migliori del cinema mondiale degli ultimi 10 anni."
(L.E. MONDO)
L'Accademia del Cinema di Torino presenta il film "THE CELL" di Tatu.
L'Accademia del Cinema di Torino presenta il film "IL CERCHIO" di Tatu.
L'Accademia del Cinema di Torino presenta il film "THE CELL" di Tatu.

UN GRANDE LOCALE PER UNA GRANDISSIMA STAR
EVA HENGER
IN ESCLUSIVA AL
METROPOL TEATRO
Via Principe Tommaso, 6 - Tel. 011/6505470
PER UN ADDIO AL CELIBATO DIVERSO
LA VASCA DELL'AMORE
RETTA - DANIELA
e le mitiche METROPOL'S
Oggi vi aspettiamo allo spettacolo delle ore 16.30 e dalle ore 22.30 alle 03.30

AMBROSIO REPOS
ENTRA NELLA MENTE DI UN SERIAL KILLER
JANET LOPEZ
VINCE VAUGHN
CENTO D'ORO
THE CELL
L'Accademia del Cinema di Torino presenta il film "THE CELL" di Tatu.
L'Accademia del Cinema di Torino presenta il film "IL CERCHIO" di Tatu.
L'Accademia del Cinema di Torino presenta il film "THE CELL" di Tatu.

REPOS
publikompass
C. de Massimo d'Azeglio, 63
Tel. 011.866.52.11

NAZIONALE
Dal regista di "Ragione e sentimento"
"Ang Lee porta un altro affondo nella cultura e nella psicologia USA. Riesce a dirci qualcosa di inedito."
UN FILM MERAVIGLIOSAMENTE DIVERSO.
LUIGI ANGELO DE LAURENTIS
CAVALCANDO COL DIAVOLO
un film di ANG LEE
TOBY KIDDER
JEWEL
DEE-DEE WRIGHT

REPOS
MARK WAHLBERG
SENTI LA SUA FURIA
TEMPESTA PERFETTA
www.latecine.it
Kata Web
la Repubblica
Capital
PP

OLIMPIA
UN FILM DI GRANDE BELLEZZA,
UN'APPASSIONATA STORIA D'AMORE.
MEDUSA FILM
Meridiani Ivory Productions e TFI International presentano una produzione Meridiani Ivory Productions
DI CANNES 2000
MILANO CINECITY
UN FILM DI JAMES IVORY
KATE BECKINSALE
ANIELICA HUSTON
NICK NOLTE
JEREMY NORTHAM
UMA THURMAN
www.medusa.it

10 MINUTI DI APPLAUSI AL FESTIVAL DI VENEZIA
ROMANO
"Una storia d'amore noir, ma anche un viaggio psichedelico"
II. MATTINO
"Salvatore dà l'ulteriore prova di intuito per l'invenzione visiva e l'abile utilizzo degli effetti che lo rendono forse unico fra i registi italiani."
VARIETY

VITTORIO CECCHI GORI • TOTTI presentano
DENTI
UN FILM DI GABRIELE SALVATORES
CLAUDIO BURNI
ANOUK GRIMBERG
TOMMY LEBLANC
ANITA CAPRIOLI
ZORAN KOSTIC
PARALIZIO BENEVOLO
DOLCE VILLANOVA
IL FILM "DENTI" È UN'OPERA D'ARTISTICA E DI GRANDE BELLEZZA
PRODOTTO DA VITTORIO CECCHI GORI PER C.G.B. E GARABINZIO TOTTI - COLONIA FILM
www.denti.it

LE TV PRIVATE
7.20 Tg 9; 8.05 Il giovane Dr. Kildare, 9.00 Amichevolmente con... 12.00 Musica insieme, 13.30 Tg 9; 14.00 Amichevolmente con... 14.30 StarMarket, 20.00 Tg 9; 20.30 Terapia di gruppo, Film; 22.10 Amichevolmente con... 1.30 Tg 9; 2.00 Non stop.
TELECIPOLE
10.00 L'Amatina con Telecipline; 12.30 A geniale richiesta; 18.30 Tg 9; 20.00 Obiettivo agricoltura; 20.30 Film; 22.30 Tg 9; 23.00 Spettacolo di varietà; 24.00 Auto della settimana; 1.00 Spettacolo di varietà.
TELECI
9.15 Telecity per voi; 12.00 Tg 9; 14.00 Diretta studio; 15.30 Telecity per voi; 17.30 C'è un animato; 19.00 Tg 9; 19.45 C'è un animato; 20.15 Diretta studio... ed è subito goal; 23.00 Nella trappola, Film.
VIDEGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 12.45 Cartoni animati; 13.15 La cucina vegetaria; 14.15 Videogruppo per voi; 19.30 Videonotizie; 20.00 Editoriale; 20.10 Cartoni animati; 21.15 ZonaGoal; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoeurope; 0.30 Videonotizie.
PRIMA ANTENNA
12.25 Anteprima d'asta; 14.05 Cronache regionali news; 14.30 Aggiornato A...; 19.30 Cronache regionali news; 21.30 Futura; 21.30 Grandangolo; 22.00 Il meglio di Ballando sotto le stelle; 23.30 Cronache regionali news; 23.45 Auto della settimana; 0.45 Cronache regionali news.
QUARTA RETE TV
12.15 Il paese di curcugna; 14.20 Andiamo al cinema; 14.30 Stream news; 14.45 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.00 14 Speciale; 19.30 Stream news; 20.00 Made in Italy; 20.30 Antenna 13 anticipo; 23.00 Penelope; 24.00 Le auto della settimana.
TELETIME
9.30 Time sette; 12.30 Il mercato; 13.00 Auto oggi; 13.50 Time sette; 19.20 Time sette; 20.30 Film; 22.00 Time sette; 23.00 Carimanzia; 24.00 Auto oggi; 0.50 Teletime by night.
QUINTA RETE
12.00 Ai confini della realtà; Telefilm; 13.30 Classifica italiana; 15.30 Rassegna stampa; 16.00 Ragazzi; Telefilm; 17.00 Musicalmente; 17.30 Cartoni; 18.30 Amici animali; 20.00 Tg 9; 20.45 Porca vacca mi hai rotto; Film; 22.30 Tg 9; 23.00 Auto oggi; 23.30 Fiori all'occhiello.
QUADRIFOGLIO ODEONTV
18.05 Time; 18.30 Body fitness; 19.00 Coni piedi per terra; 19.30 Tg hemonte/Meteo; 20.05 Copernico; 20.30 Quarterback princess; Film-ty; 22.25 Merico; 23.30 Journey to Spirit Island; Film-ty.
RETE CANAVESSE
9.00 Duetto anche alle 13.30 e 20.00; 12.00 Canovese; 12.30 Programmi di Isola - Romagna mia; 12.45 Canovese notizie (anche alle 15.45, 19.30, 22.30); 14.00 Conci per gli acquisti; 20.30 Telefilm; 21.00 Funco; 23.00 Le auto della settimana; 0.30 Notturno.
SESTA RETE
12.30 Gramusica; 13.00 Classifica italiana; 14.00 Shopping in poltrona; 15.00 Rassegna stampa; 15.30 Shopping in poltrona; 16.30 Crazy dance; 19.00 Cartoni animati; 20.00 Classifica italiana; 20.30 Quattro volti della vendetta; Film; 23.00 Auto d'oggi; 1.30 Etiole de la nuit.

RTI TORINO
TO 94.4 Mhz - CH 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO eVB-94.5
Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa")
6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21
30° Minuto 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro; 9.30 Sanità Salute Bellezza; 10.30 Borsa; 11.30 Folloria; 12.30 Città Storia Vie; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamento; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport.
6-9 Abitudine Quotidiana; 6.25 Prima pagina; 6.40 Rassegna stampa; 6.50 Viabilità; 7.50 Polizia stradale; 8.05 Prima Pagina 20anni prima; 9-12 Musica e Notizie; 9.30 Viabilità aerea; 10.10 Previsioni del tempo; 10.50 Viabilità Fervore; 12-15 Musica e Notizie; 12.10 Temperature; 12.20 Dediche; 13.50 Viabilità Polizia Municipale; 14.20 Dediche; 15-18 Musica e Notizie; 15.50 Viabilità Fervore; 16.50 Viabilità Polizia Municipale; 17.20 Dediche; Abitudine Quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24 Musica e Notizie; 24-6 Notturno Musicale.

DA VENERDÌ 27
Dal best seller che ha venduto in E...
L'AMMIRAGLIO
copie
"Le vittime venivano trovate in posizione fetale..."
www.fiumidiporpora.it

KONG
"...un film di sconvolgente potenza, senza indulgenze, senza mezzi toni, senza ostacoli."
Irene Bygnott - La Repubblica
"...potrebbe restare nella storia come uno dei più forti e autentici film sulla guerra."
Gullio Keshen - Il Corriere della Sera
"...KIPPUR di nostri occhi evidenzia le valenze di un capolavoro."
L.B. - Cineforum
MEDUSA FILM
TILDE CORSI e GIANNI ROMOLI PRESENTANO
KIPPUR
UN FILM DI AMOS GITAI
www.medusa.it

Io tengo molto al mio aspetto... è il mio aspetto che non tiene a me.
CAPITOL - eliseo
MARIO •
FACCIA di PICASSO
un film di MASSIMO CECCHERINI
VITTORIO CECCHI GORI presenta un film di Massimo Ceccherini MASSIMO CECCHERINI ALESSANDRO PADI "FACCIA di PICASSO"
MARCO GALLINI • VERONEGI MASSIMO • VITTORIO CECCHI GORI • GIORA DI MASSIMO CECCHERINI
www.facciadipicasso.com

CIAMMA - FIAMMA - REPOS
EDDIE MURPHY
LA FAMIGLIA DEL PROFESSORE MATTO
www.up.it

EMPIRE E 2
due giardini
Un film da vedere: originale, strano, innovativo.
Si propone come sfida.
Travolgerà molti nel suo fiume emozioni.
I.B. - La Repubblica
Per prenotazioni al cinema Empire tel. 011.8171642

le trame

DEI FILM

L'AMORE CHE NON MUORE. Drammatico. Alla metà del 1900 un uomo viene condannato a morte su un'isola al largo del Canada. Il film di Patrice Leconte («Il marito parrucchiere») descrive l'attesa della ghigliottina e del...

CAVALCANDO. (Due Giardini, Similo Ritz) Nuovo film di Ang Lee è ambientato durante la guerra di secessione americana e descrive le avventure di un imprevedibile gruppo di uomini che combatte per i sudisti.

I CENTO PASSI. Drammatico. Il nuovo acclamato lavoro di Marco Tullio Giordana è ambientato fine anni Settanta e si incentra sul personaggio di Peppino Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia che regna nel paese dove vive. (King)

IL CERCHIO. Drammatico. Questo terzo film dell'iraniano Jafar Panahi narra di tre donne che, appena uscite dal carcere, si dedicano a reinserirsi nella società. (Accademia)

DANCER IN THE DARK. Drammatico. Il film vincitore del Festival di Cannes narra la storia di una donna prossima a diventare cieca che continua a lavorare come operaia per guadagnare i soldi con cui potrà...

DENTI. Grottesco. Dal libro di Stendhal, la storia di un professore di filosofia che ha sempre avuto problemi con i suoi enormi denti incisivi. Dirige Gabriele Salvatores.

IL DOTTOR T E LE DONNE. Commedia. Nel nuovo film di Robert Altman il divo Richard Gere impersona un ginecologo di Dallas attorniato da affascinanti pazienti.

AMORE E GLORIA. (Ambrosio, Actor's Studio, Chaplin, Repossi)

FACCIA DI PICASSO. Comico. Nel suo secondo film il comico Massimo Ceccherini ritrae alla sua maniera alcune opere di film famosi.

LA FAMIGLIA DEL PROFESSORE MATTO. Commedia. A quattro anni di distanza dal successo de «Il professore matto», ritorna sullo schermo il doppio personaggio reso popolare da Eddie Murphy: il grasso professore Sherman Klump e il snello alter-ego.

TESTIMONI. Commedia. Il dentista Matthew Perry («Friends») ha un nuovo vicino di casa ed è preoccupato: lui è Jimmy («Tulpiano») Tudeske (Bruce Willis), killer di professione.

FINAL DESTINATION. Thriller. In partenza con l'aereo per Parigi, un giovane «vede» l'esplosione del velivolo e riesce, almeno per il momento, a salvarsi la vita.

IN. Azione. Per salvare il fratello, lo specialista nel furto di Memphis Raines torna sulle scene per rubare cinquanta automobili in tempo record.

HOLY. Commedia drammatica. Il film di Jane Campion («Lezioni di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. Gli allarmati genitori mettono sulle sue tracce un personaggio che, assicura, la porterà a casa.

NO SOLO FATTO A PEZZI MA MOGLIE. Comico. Woody Allen è un macellaio dell'Arizona che scopre il tradimento dell'affascinante moglie (Sharon Stone), la uccide, ne fa a pezzi il cadavere perdendone una mano.

KIPPUR. Drammatico. L'autobiografico film di Amos Gitai è ambientato il 5 ottobre del 1973, giorno della guerra tra egiziani e siriani contro Israele, e narra di due fidei di servire il loro Paese.

LA LINGUA DEL MONDO. Drammatico. Antonio Albanese, giocatore di rugby, e Fabrizio Bentivoglio, rappresentante di articoli di cancelleria, si conoscono al bar di Padova che frequentano, diventano amici e aspettano la «grande occasione».

PATRIOTA. Azione. Kolossal sulla rivoluzione americana. Storia di un eroe (Mel Gibson), che non vorrebbe usare la violenza.

NOMI E' IL PARADISO. Commedia drammatica. Il nuovo film di Taveroni è strutturalmente il colpo miliardario posto di Torino di quattro anni fa.

LE RAGAZZE DEL COYOTE UGLY. Commedia. Partita dalla provincia in cerca di fortuna a New York, la giovane Violet approda a Manhattan e trova lavoro in uno dei locali più trendy della zona.

BOLSTIZIO D'ESTATE. Commedia drammatica. Ritratto di una famiglia della Hanoi dei giorni nostri per il nuovo film del regista di «Cyclo».

LA RITRATTO. El Dorado. Cartoon il nuovo lungometraggio a disegni animati della Dreamworks di Steven Spielberg racconta di due imbroglioni che scappano verso il Nuovo Mondo.

LA TEMPESTA PERFETTA. Drammatico. Successo americano, il film di Wolfgang Petersen vede George Clooney e Val Kilmer amici pescatori in alto mare che si trovano in mezzo a un uragano.

THE GOODBYE. Drammatico. Film in costume tratto dal romanzo di Henry James, quest'ultimo lavoro di James Gray mostra due coppie nell'inghilterra vittoriana.

THE CELL. Thriller. Nel successo americano dell'ex regista di spionaggio la star Jennifer Lopez è una psicologa che, tramite una moderna tecnologia, entra nel cervello del serial killer che deve fermare.

U-571. Azione. Durante la guerra mondiale, viene affidato agli uomini di un sommergibile americano una «missione impossibile»: impossessarsi del dispositivo Enigma con cui i nazisti stanno vincendo la guerra del mare.

L'UOMO SENZA DONNA. Fantasy. Il film di Kevin Bacon sperimenta se stesso la sua scoperta: il siero dell'immortalità.

LA DOLCE VITA. (Ambrosio, Repossi)

HA PRESO IL VIA IERI TERZA MANIFESTAZIONE FESTIVAL

Daniela Cavallini
CinemaAmbiente, anno terzo. Il Centrale d'Essai, via Carlo Alberto 27, è sede sino a martedì 24 ottobre di questo festival cinematografico che si progressivamente ritagliando spazio nel panorama internazionale. Il cartellone si presenta ricco di film, documentari, incontri e dibattiti: la salute, l'alimentazione, il sistema urbano, la guerra i temi di attualità affrontati; una particolare attenzione, inoltre, è riservata a biotecnologie e globalizzazione. Una novità è la giuria: fanno parte Paolo Bertinetti, Carlo Grande, Umberto Marino, Valeriana Rosso, Gianni Volpi, Vittoria Castagneto. Inauguratosi ieri, il Festival apre la giornata odierna con la mattinata di «Eco-Kids» rivolta agli studenti delle scuole superiori e incentrata su «Biotecnologie e globalizzazione» video di Greenpeace e «I globalizzatori» di Paolo Barnard, regista bolognese protagonista del dibattito

Film e non soltanto per cinque giorni dedicati all'ambiente

successivo con Carlo Grande e Fabrizio Fabbri di Greenpeace. Nel pomeriggio, alcune anteprime nazionali: a partire dalle 14,30 l'inglese «Mayday 2000. Reclaim the Streets» (Primo maggio 2000. Riprendersi le strade), «Risky business» dei canadesi Mark Dworkin e Melissa Young sui rischi dell'uso di biotecnologie in agricoltura, «Breaking the Bank» (Sbancare) sulle manifestazioni di protesta contro il vertice annuale di Fondo Monetario Internazio-

PRIME VISIONI

plazza Santa Giulia, 2 bis, telefono 011 78.70.71. Il parco. ■ P. Jolly con A. Pirelli. ■ F. Majone. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216.6784. La strada per El Dorado. ■ F. Majone. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

corso Giulio Cesare 57, tel. 011 856.521. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

corso Giulio Cesare 57, tel. 011 856.521. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

corso Giulio Cesare 57, tel. 011 856.521. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

corso Giulio Cesare 57, tel. 011 856.521. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

corso Giulio Cesare 57, tel. 011 856.521. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

corso Giulio Cesare 57, tel. 011 856.521. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

corso Giulio Cesare 57, tel. 011 856.521. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

corso Giulio Cesare 57, tel. 011 856.521. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

corso Giulio Cesare 57, tel. 011 856.521. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

corso Giulio Cesare 57, tel. 011 856.521. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

corso Giulio Cesare 57, tel. 011 856.521. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

corso Giulio Cesare 57, tel. 011 856.521. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

corso Giulio Cesare 57, tel. 011 856.521. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

corso Giulio Cesare 57, tel. 011 856.521. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

corso Giulio Cesare 57, tel. 011 856.521. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

corso Giulio Cesare 57, tel. 011 856.521. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

corso Giulio Cesare 57, tel. 011 856.521. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

corso Giulio Cesare 57, tel. 011 856.521. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

LUCCA TORNA SUONI

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. La tempesta perfetta. ■ Wolfgang Petersen con George Clooney, Mark Wahlberg. Or. 15.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

STUDIO RITZ

via Acqui 2, tel. 011 819.0150. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via Acqui 2, tel. 011 819.0150. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via Acqui 2, tel. 011 819.0150. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via Acqui 2, tel. 011 819.0150. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via Acqui 2, tel. 011 819.0150. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via Acqui 2, tel. 011 819.0150. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via Acqui 2, tel. 011 819.0150. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via Acqui 2, tel. 011 819.0150. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via Acqui 2, tel. 011 819.0150. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via Acqui 2, tel. 011 819.0150. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via Acqui 2, tel. 011 819.0150. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via Acqui 2, tel. 011 819.0150. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via Acqui 2, tel. 011 819.0150. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via Acqui 2, tel. 011 819.0150. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via Acqui 2, tel. 011 819.0150. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via Acqui 2, tel. 011 819.0150. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via Acqui 2, tel. 011 819.0150. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via Acqui 2, tel. 011 819.0150. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via Acqui 2, tel. 011 819.0150. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via Acqui 2, tel. 011 819.0150. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

VALERIO 1

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'uomo senza ombra. ■ P. Verhoeven con E. Shue, K. Bacon. ■ J. Brolin. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

JTD COMMON RAIL. IL MOTORE DI DOMANI,

OGGI CON FIAT MAREA.



www.buy@fiat.com

Adesso Fiat

**Fiat Marea
Weekend JTD
fino a 5 milioni
per l'usato che vale zero**

Tutti lo vogliono, tutti ne parlano, ma non tutti sanno che il concetto di diesel Common Rail è nato da un brevetto del Centro Ricerche Fiat. Un concetto che ha rivoluzionato la storia del diesel, il modo di pensarlo e soprattutto il piacere di guidarlo. Perché nel JTD Common Rail la potenza è tanta, ma non è tutto: questo motore la eroga infatti con una progressività sorprendente, impensabile in un turbo tradizionale. L'unica cosa che può ricordarvi che è un diesel sono i consumi. Non ci sono dubbi: la tecnologia del JTD Common Rail ha un grande futuro. Ma non aspettate domani a godervela: oggi potete averla a condizioni straordinarie su moltissimi modelli della gamma Fiat.

CLIMATIZZATORE AUTOMATICO
IPROGUIDA

AUTORADIO CON RDS
CHIUSURA CENTRAIZZATA

AIRBAG GUIDATORE E PASSEGGERO
ALZACRISTALLI ELETTRICI



SPECIALE SMAU

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Adolescenti e computer: è sempre amore a prima vista



Fra i ragazzi dai dieci ai 18 anni il 10 per cento usa il pc, anche per fare i compiti

Oggi il mercato guarda ai giovani con un interesse rinnovato. Le ultime indagini marketing hanno capito l'influenza degli adolescenti nelle decisioni di acquisto della famiglia. "Le grandi case produttrici" sosteneva qualche tempo fa un responsabile della Lego alla presentazione di una nuova linea di videogiochi "stanno lottando per conquistarsi la paghetta settimanale dei teenager".

Un'immagine molto energica - cruda - ma che ben rappresenta da un lato l'importanza di questa fascia di età per produttori e rivenditori, dall'altro la difficoltà nell'avvicinare e soddisfare i più giovani.

Adolescenti. Ma sono davvero clienti difficili?

Certo conquistare il target degli adolescenti non è un compito facile per i produttori di personal. In primo luogo perché non si sa a quale pubblico ci si rivolge. A che età inizia l'adolescenza e a che età finisce? Cos' hanno in comune un giovane di 12 anni, che è ancora un bambino sotto molti aspetti e uno di 18, che è quasi un adulto? Tra queste due età ci sono una serie di personalità diverse e in evoluzione, che non possono essere trattate allo stesso modo. Il target degli adolescenti è spesso scomposto in due sottogruppi: gli 11/14enni e i 15/18enni. E a volte viene addirittura allargato fino ai 24 anni dalle agenzie di pubblicità e dagli

istituti di ricerca.

Tra gli 11 e i 14 anni i giovani decidono quali sono le loro marche. A quell'età vogliono soprattutto assomigliare ai loro amici. Soltanto dai 15 anni in poi cercano di differenziarsi. Per questo motivo, soprattutto, si tratta di segmenti di mercato diversi. Certo, raggiungere la fascia di età superiore al target può dare dei risultati molto positivi sui più giovani, perché si sa che i quattordicenni scimmiettano quelli più grandi di loro, che hanno un'identità più definita. C'è dire: l'adolescenza è l'età d'oro nella quale si cerca il proprio posto nella società con l'obiettivo di forgiarsi un'identità. Va male a quelle marche che appartengono già in modo chiaro e definito al mondo degli adulti e che per questo possono essere rifiutate dai giovani. Una ricerca della società Doxa, Junior '99, condotta sui ragazzi dai 6 ai 14 anni rivela come sul computer i produttori stanno giocando una nuova battaglia.

I risultati della ricerca. Il 35% dei ragazzi ha in casa un pc, il 31% lo usa (14% spesso, 12% qualche volta, il 5% di rado). Se andiamo ad analizzare le fasce d'età scopriamo che quasi un quarto dei piccoli al di sotto dei dieci anni usa almeno saltuariamente il pc. Infatti, tra i 5 e i 9 anni lo utilizza il 24% dei bambini. La percentuale sale al 40% se si considerano i ragazzi tra i 10 e i 14 anni,

Prevalentemente l'uso del pc è legato al gioco con videogame, ma ormai tanti lo usano per fare i compiti o per scrivere. Sta crescendo anche il numero dei lettori dei cd rom e quello di Internet. Il lettore di cd-rom è già entrato nel 21% delle famiglie con bambini, il 7% poi dispone di modem mentre per ora solo il 4% naviga sul web. Tuttavia secondo la ricerca, i ragazzi dedicano poco tempo al computer, solo il 3% del tempo libero. Infatti, fuori dell'orario scolastico il 16% del tempo è utilizzato per studiare, il 5% per leggere giornali per ragazzi, il 4% per leggere libri, il 26% è dedicato alla tv, il 32% al gioco tradizionale, il 9% allo sport, il 5% al gioco con i videogame. Gioco e tv col 58% sono quindi le attività prevalenti. E, anche se queste sono le attività prevalenti, gli studenti di oggi stanno cominciando a rendersi conto che si tratta di uno strumento che può rendere il loro lavoro più piacevole e interessante. A scuola si cominciano a portare compiti su cd; gli insegnanti hanno cominciato a porre sempre maggiore attenzione agli accorgimenti di carattere tecnico per le ricerche, per i compiti stampati; infine le possibilità culturali rese possibili grazie alla rete. Dunque, l'adolescente risulta un cliente esigente, suscettibile, ma forse un uomo più informato domani.

ALL'INTERNO DI QUESTO SPECIALE

A pagina 2

- La domotica ovvero la possibilità di regolare a distanza elettrodomestici.
- I nuovi scenari della comunicazione interpretati e proposti dalla Philips.
- Aniston Digital: arrivano gli elettrodomestici della generazione Wrap.
- Stampanti Olivetti Lexikon, la magia del getto d'inchiostro.
- La nuova frontiera dei videogiochi.

A pagina 3

- Quando il mouse perde il filo e naviga grazie alle onde radio.
- Il ruolo della scheda madre: le caratteristiche di
- Lettori Creative, dove Mp3 e compact si incontrano.
- Tutti i segreti di Windows Millennium, l'ultimo sistema operativo.

A pagina 4

- Una panoramica completa di quanto può offrire il mercato dei videogiochi: pioggia di ambienti storici, sportivi, bellici. Per i bambini, anche per gli adulti.

A pagina 6

- Lexmark: la stampante ideale per la fotografia digitale.
- Jobplot, la strada migliore verso un'occupazione soddisfacente.
- E-dreams: viaggi da sogno per chi sa scegliere il sito giusto.
- Omnitel e Macrosoft si alleano per fornire servizi alle aziende con personale mobile.

pagina 7

- Cities On Line: proposta una partnership globale per Internet, reti, e-commerce e telecomunicazioni.
- L'arrivo Multitainer, il divano globale.
- Microsoft Xbox: la super console è attesa sul mercato fra un anno.

L'AGENDA DELLA RASSEGNA

PERIODO DI SVOLGIMENTO: Da giovedì 19 a lunedì 23 ottobre 2000.

LUOGO: Fiera Milano - Largo Domodossola 1.

ORARI: Espositori: 9-19,30 - Visitatori: 10-19

INGRESSI: Porta Metropolitana, Porta Eginardo, Porta Scarampo, Porta Gattamelata, Porta Carlo Magno, Porta Domodossola, Porta Giulio Cesare (scuole giovedì 19 e venerdì 20 ottobre).

MODALITÀ D'INGRESSO: L'ingresso è sempre libero per la stampa e per i visitatori stranieri.

Ingressi a pagamento: Giovedì 19, venerdì 20 e lunedì 23 ottobre (giornate riservate agli operatori) Lit. 30.000 (€ 15,49)

Sabato 21 e domenica 22 ottobre (giornate aperte al pubblico) Lit. 10.000 (€ 5,16)

Il mondo del business ha un nuovo punto di convergenza.

Cities on Line, partner globale per Internet e Telecomunicazioni per imprese, è il nuovo punto di riferimento in grado di offrire al mercato business soluzioni di qualità, complete e certificate.

Cities on Line, azienda leader nell'innovazione tecnologica offre alle aziende soluzioni globali, fornendo ed integrando servizi a larga banda, connettività permanente, reti per la trasmissione dati, VoIP per abbattere i costi telefonici, web & multimedia, piattaforme e-commerce B2B e B2C.

La convergenza della comunicazione sul protocollo IP è specialità di Cities on Line, presente allo Smau da protagonista con servizi innovativi studiati per imprese.

800-258628

www.citiesonline.it - info@citiesonline.it

Cities on Line
Internet & Tlc Company

Cities On Line allo SMAU*

Piazzale Italia - Orizzonte Innovazione
Pad. 15/1, Stand A45 - Pad. 15/2, Stand

19/23.10.2000 - Fiera di Milano

Domotica, comodità del controllo a distanza grazie alle risorse dell'informatica domestica

Casa dolce casa. Sempre nel cuore della mente, ovunque noi siamo. E oggi ancora di più, visto che la prossima frontiera di Internet trasforma la casa in un ambiente governabile anche da distanza, a cominciare dagli elettrodomestici.

In Italia normali elettrodomestici si sono messi a dialogare tra loro e la lavatrice chiama da sola il tecnico, quando non si sente troppo in forma. Quelle brevemente descritte sono solo alcune delle potenzialità della generazione di elettrodomestici pensati per la casa cablata (in cosiddetta "networked home"). Qui gli oggetti sono pensati per sfruttare al meglio la tecnologia digitale sia per vivere più comodamente, sia per risparmiare su consumi e manutenzione. Infatti, con Internet, tutto l'ambiente domestico può utilmente colloquiare con l'utente e con sistemi intelligenti di controllo. La casa del futuro quindi sarà in rete, e già si confrontano soluzioni e architetture dell'informatica domestica destinate a diventare i nuovi standard della "domotica" e i primi prodotti sono già sul mercato.

A cominciare dai sistemi intelligenti di autorregolazione dei consumi energetici. Si può finalmente capire come far funzionare insieme il microonde, la lavastoviglie e il ferro da stiro, senza superare i limiti imposti dal contatore. Tali sistemi intelligenti saranno in grado di rilevare il carico sulla rete ed eventualmente spegnere l'apparecchio in sovraccarico, secondo criteri di priorità prestabiliti.

Frigoriferi dotati di lettori di codici a barre potranno identificare la situazione delle riserve della dispensa, per segnalare l'eventuale necessità di sostituire

la merce in scadenza. Il microonde potrà autoregolarsi per cucinare l'arrosto secondo la ricetta fornita, pesi e preferenze.

Per collegare in rete i diversi dispositivi si può utilizzare anche la rete elettrica, sulla quale vengono convogliate le informazioni digitali, ma in un prossimo futuro sarà anche possibile comunicare via radio, per esempio, con lo standard Bluetooth.

Tutto sotto controllo anche a distanza.

Ma si può essere certi che tutto funziona per il meglio anche quan-

do si è fuori casa. Già oggi è possibile governare, attraverso il telefono e un collegamento Internet, stampanti e copiatrici digitali, attribuendo un indirizzo IP a lavatrici e lavastoviglie, si potrà comunicare con gli elettrodomestici anche dall'ufficio o dal proprio cellulare con funzioni Internet, così come si potrà decidere di far partire il condizionatore ed essere informati se l'antifurto ha segnalato un'intrusione. Con la diffusione degli screenphone, i telefoni Internet, piccoli, leggeri e soprattutto semplici, la cucina

potrà diventare il punto d'informazione di tutta la casa, anche per scaricare ricette dagli ormai numerosi portali gastronomici ed eventualmente organizzarle la spesa da fare. Si tratta di tecnologie che possono venire in mente anche quando si perdono le chiavi, e si ha l'opportunità di verificare quanto efficiente e inaffidabile sia l'impianto di allarme di casa propria. Restando chiusi fuori. Ci sono, infatti, sistemi di ingresso che prevedono codici da tastiera, riconoscimento delle impronte digitali.



Immensa le potenzialità della nuova casa cablata: la lavatrice chiama da sola il tecnico, quando non si sente in forma

I nuovi scenari della comunicazione interpretati e proposti dalla Philips

Si chiama "Connected Planet", nuovi scenari della comunicazione" il nuovo progetto di design strategico condotto da Philips Consumer Communications (PCC) sul futuro delle

Il progetto consiste nell'elaborazione di prototipi di prodotti e servizi intelligenti per la comunicazione, inseriti in diversi contesti di vita reale. Connected Planet è una rappresentazione del modo in cui comunicheremo nel futuro e dei nuovi modi di interazione, che utilizzeremo con i prodotti e i servizi elaborati a tale scopo. Il nuovo mondo della comunicazione è caratterizzato dalla crescita esplosiva dei servizi via Internet e dalla loro convergenza con i sistemi di comunicazione mobile. Ciò significa accesso illimitato, in qualunque momento e da qualunque luogo, a informazioni, entertainment e opportunità di comunicazione. In questo nuovo mercato qualsiasi network è in grado di sapere dove ci troviamo e reperire per noi ciò di cui abbiamo bisogno.

Tra le tendenze messe in luce dal progetto spiccano la personalizzazione di hardware e software, che consentirà di offrire all'utente prodotti su misura per le sue esigenze; il profiling, per cui ciascuno potrà contare su servizi configurati in base ai suoi gusti e alle sue preferenze personali; gli agenti intelligenti, che personalizzano automaticamente i servizi in base agli schemi d'utilizzo del singolo utente; l'adattamento, per cui i prodotti sono pensati per adattarsi all'ambiente in cui si trova l'utente, il tracking, reso possibile dal perfezionarsi dei sistemi di localizzazione. Le ricerche condotte in ambito tecnologico e socio-culturale ed il coinvolgimento di esperti ed opinion leader di varie discipline hanno permesso a PCC di raccogliere



Accesso illimitato, in ogni momento e da qualunque luogo, alle informazioni

un'enorme quantità di dati sugli stili di vita emergenti. Dall'analisi di questi dati, il team impegnato nel progetto ha tratto alcune conclusioni in merito ai possibili bisogni ed esigenze future, mentre sulla base delle tecnologie attualmente in fase di sviluppo ha stabilito le soluzioni più idonee, tra quelle realizzabili, a soddisfare dette esigenze. I dati conclusivi sono stati quindi trasposti in diversi scenari futuri, ognuno dei quali offre opportunità per i prodotti e i servizi specifici. Il progetto Connected Planet è frutto della collaborazione tra PCC e Philips Design e può essere considerato come la più recente di una serie di anticipazioni sul futuro elaborate

da Philips Design. Vediamo in breve la descrizione di alcuni dei prototipi e le loro funzioni principali, sviluppati nell'ambito del progetto Connected Planet e rappresentati negli scenari descritti:

1) Tray: base multifunzionale compatibile con altri dispositivi della stessa serie, avente funzioni di telefono cordless per l'utilizzo a mani libere, ricaricatore, trasmissioni dati wireless tramite tecnologia bluetooth, webcam. (Utilizzato nello scenario Han).

2) @-sneak: modulo wearable "intelligente" basato sulla tecnologia bluetooth 3G munito di add-on a funzioni di digital camera, schermo; funzioni di video-imaging e web-browsing aumentano la versatilità del dispositivo. Nella parte posteriore è collocato il mouse per la navigazione. (Utilizzato nello scenario Han).

3) Vj & ear: w/p man per teenagers; il medium per i linguaggi tribali, dai file musicali (ai messaggi brevi); ear è l'auricolare wireless bluetooth alloggiato nella parte posteriore del dispositivo quando non è in uso. (Utilizzato nello scenario Tom).

4) Teddy bar: gioco elettronico multifunzionale per bambini, dispositivo per la comunicazione, contenitore di emozioni; comandi vocali. (Utilizzato nello scenario Louise).

5) Teddy bar & ear: gioco elettronico multifunzionale per bambini, dispositivo per la comunicazione, contenitore di emozioni; comandi vocali; ear è l'auricolare wireless bluetooth. (Utilizzato nello scenario Louise).

6) Gramma: dispositivo per la comunicazione mobile con scanner integrato e auricolare bluetooth staccabile. (Utilizzato negli scenari Tom e Louise).

7) Gramma (dettaglio): dispositivo per la comunicazione mobile con scanner integrato e auricolare bluetooth staccabile. Dettaglio dell'auricolare e dello scanner. (Utilizzato negli scenari Tom e Louise).

8) Hub: home server, gestisce le comunicazioni familiari; dettaglio della spia indicatrice dei messaggi. (Utilizzato negli scenari Louise e Tom).

Ariston Digital: arrivano gli elettrodomestici della generazione Wrap

Sistemi intelligenti, di facile utilizzo e in grado di comunicare tra di loro e verso le reti di telecomunicazione. "Ariston Digital" è la nuova generazione di elettrodomestici che integrano la tecnologia digitale (WRAP) (Web Ready Appliances Protocol) sviluppata da Merloni con importanti partner internazionali. Le nuove applicazioni forniscono ai clienti prodotti più affidabili e servizi in grado di semplificare la vita domestica in tre aree principali: teleassistenza, collegamento Internet e gestione dei consumi. Una delle caratteristiche di Ariston Digital è l'estrema facilità di installazione e di utilizzo (plug & play). L'intelligenza è distribuita negli elettrodomestici, per cui non occorre un computer centrale che gestisca i dati, né aggiungere alcun tipo di cablaggio. Questi prodotti comunicano verso l'esterno attraverso la linea telefonica.

Così gli elettrodomestici possono trasmettere al Centro di Assistenza Digital informazioni sul proprio funzionamento e segnalare i possibili guasti, permettendo di intervenire più rapidamente. Ogni elettrodomestico ha in memoria le informazioni più importanti che riguardano il suo funzionamento: cicli di lavaggio o cottura, consu-

mi, riparazioni, manutenzione. Leonardo in Piazzale Italia. Per la prima volta sarà presentato a Piazzale Italia Smu il sistema di controllo dei consumi domestici grazie a Leonardo, il monitor da cucina touch screen in grado di collegarsi a Internet e agli elettrodomestici Ariston Digital.

Una delle funzioni consentite dalla presenza della tecnologia WRAP all'interno dei dispositivi elettrici installati nell'ambiente domestico è, infatti, l'autolimitazione "intelligente" dei consumi. Due i risultati principali che si possono raggiungere: il primo evitare black-out una volta superato

l'usuale limite di 3 Kw, il secondo ottimizzare il funzionamento degli elettrodomestici con un globale risparmio energetico. Gli elettrodomestici ricevono informazioni sul consumo da un misuratore di corrente installato nella rete elettrica domestica oppure dal contatore stesso. Avvicinandosi al limite di consumo, gli elettrodomestici scambiano informazioni tra loro e definiscono le priorità di funzionamento, arrestandosi, riavviandosi o rallentando secondo le necessità. Così si evita l'interruzione del funzionamento dovuta al sovraccarico o si ottimizza l'uso dell'energia. Gli elettrodomestici sono dotati di un sistema di regolazione perfezionato, fondato su un nuovo hardware, un software innovativo e nuovi sensori, sviluppati ad hoc dalla Merloni Elettrodomestici, che forniscono al microcontrollore le informazioni necessarie per garantire le migliori prestazioni e il più basso consumo possibile (acqua, energia ecc.).

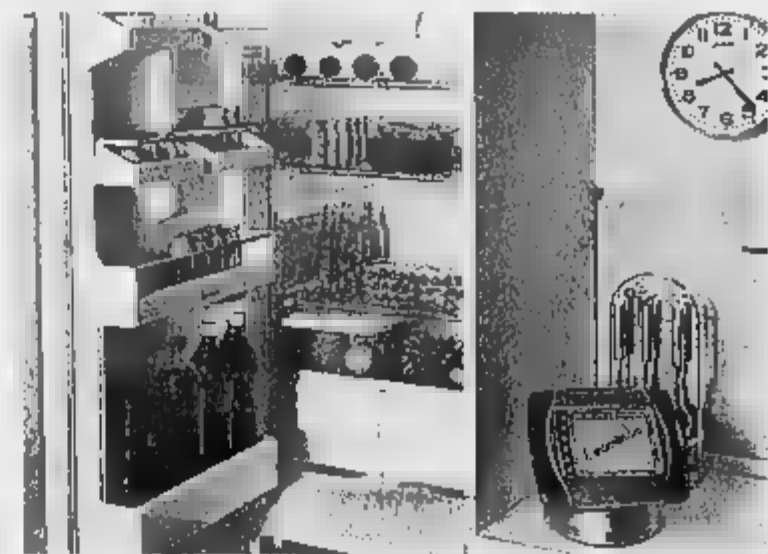
Un dialogo e una collaborazione tra gli elettrodomestici che permette loro di continuare a funzionare, sfruttando l'uno la pausa dell'altro consente di ottimizzare, e quindi non disperdere, l'uso dell'energia disponibile. Lo stesso può

accadere anche quando sono previste fasce di consumo e tariffe differenziate. Il migliore risultato, poi, sarebbe ottenibile se il valore massimo di corrente assorbibile variasse in base a limiti di costo definiti dal consumatore stesso, in fasce orarie differenti. Con Leonardo tutte queste opportunità

visualizzabili, controllabili e gestibili direttamente nel display della casa. Inoltre, Leonardo contiene un browser per navigare su Internet per mettere in dialogo l'utente, la casa e il centro servizi digital, oltre a consentire l'uso di una casella per ricevere e-mail.



Non serve un computer centrale, l'intelligenza è distribuita negli elettrodomestici



Il dialogo continuo evita il sovraccarico e interruzioni di funzionamento

Olivetti Lexikon, la magia del getto d'inchiostro

Nell'edizione di Smu 2000, Olivetti Lexikon enfatizza la propria presenza con quattro punti espositivi che offrono un panorama completo della vasta gamma di prodotti del Gruppo di Ivrea.

L'importanza di Olivetti Lexikon nel mercato ICT è testimoniata anche, dalla sua presenza nella mostra-evento "Orizzonte Innovazione" in Piazzale Italia, la rassegna che presenterà a Smu le aziende prossime protagoniste dell'evoluzione del mercato dell'Information & Communication Technology. Olivetti Lexikon si distingue, infatti, quale azienda, unica in Europa (e tra le cinque nel mondo), con tecnologia proprietaria nel campo del getto d'inchiostro. In quest'occasione l'azienda di Ivrea riprodurrà in Piazzale Italia gli step fondamentali della tecnologia ink-jet, dove, attraverso un percorso espositivo creato con un'installazione di grande effetto, il visitatore potrà conoscere tale tecnologia e apprezzare la molteplicità delle possibili applicazioni, anche in campi alternativi a quello tradizionale dell'ufficio. Olivetti Lexikon presenterà l'ampia gamma di prodotti, che anche quest'anno regi-

stra importanti novità: dai nuovissimi prodotti multifunzionali, fax e stampanti ink-jet alla rinnovata linea di copiatrici. Da segnalare

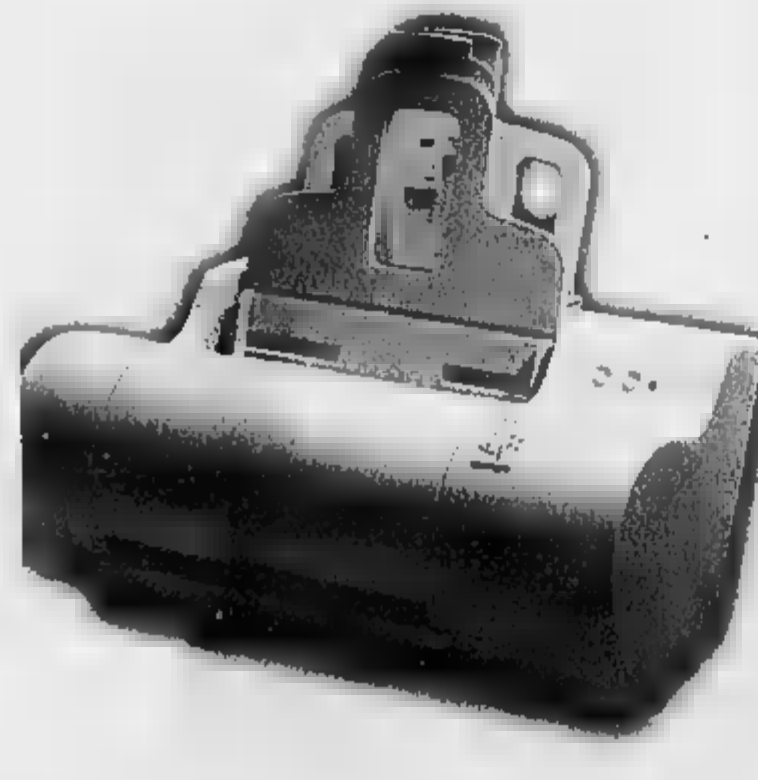
quest'anno l'isola riservata ai nuovi PC Olivetti, prodotti da ICS SpA su licenza di marchio e alle applicazioni che richiedono l'utilizzo del PC.

Lo stand ospiterà inoltre Olivetti, la società del Gruppo Olivetti Lexikon dedicata a fornire soluzioni e servizi per il mondo Internet, come ad esempio la gestione tecnica dell'offerta "e-vai" di Tin.it (40.000 PC collegati a Internet installati in 4 mesi in tutta Italia).

La terza presenza, vedrà Olivetti Lexikon ospite di Comufficio, in un'area di eccellenza dove saranno presentate le maggiori aziende del mercato retail.

Infine, la presenza del Gruppo Olivetti Lexikon a Smu 2000 sarà completata da Domustech, la joint venture tra Olivetti Lexikon e Vemer Elettronica avente l'obiettivo di progettare, sviluppare e commercializzare soluzioni e sistemi integrati per la gestione e il controllo, locale e a distanza, della casa e dell'ufficio.

Da segnalare, infine, i progetti di Olivetti Lexikon rivolti a Rete: con l'obiettivo di implementare i servizi online destinati ai propri dealer e ai consumatori finali, particolare attenzione all'e-commerce, Olivetti presenta DealerNet 2000 e Vetrina Olivetti, un filo diretto 24 ore su 24 con l'Azienda.



La nuova frontiera dei videogiochi

Quando si pensa ai videogiochi, l'immagine collettiva di un branco di ragazzini che passa il proprio tempo libero davanti a una tastiera, un joystick e un computer o console. L'idea è quella di un paradiso per bimbi, fra schiamazzi, competizioni e tensioni. Con giocatori anche di verdissima età.

Anche se può sembrare strano, questa immagine non è esatta. Sono infatti sempre di più gli adulti che si appassionano ai videogiochi che, sulla spinta di innovazioni tecnologiche impensabili fino a qualche tempo fa, hanno dato un nuovo significato alla parola divertimento.

Attenzione. I videogiochi non sono una moda: sono un fenomeno. Basti pensare che le console per videogiochi nel giro di pochi anni hanno conquistato un mercato che sembra non avere confini: per aree geografiche, per fasce d'età e per applicazioni. Vendute ormai in decine di milioni di unità ogni anno in tutto il mondo, i videogiochi sono un mercato ancora più florido fatto di accessori e soprattutto di titoli software, le console per videogiochi stanno modificando le modalità dell'entertainment domestico e costituiscono anche una minaccia diretta nei confronti dei computer per applicazioni analoghe. Il confronto ormai non si gioca solo sulle prestazioni tecnologiche, con una continua corsa al sorpasso dall'una o dall'altra parte in occasione dell'introduzione di nuove generazioni di prodotti.

A determinare il successo delle console è soprattutto la facilità d'uso e la disponibilità di software di alto livello. Non si deve fare i conti con i tempi di caricamento, conflitti di configurazione, capacità dei dischi, i problemi insomma che conoscono tutti gli utenti di PC. Questi ultimi, è vero, sono più flessibili

nell'impiego, ma riduzione dei costi e la stessa diffusione di apparecchi all'interno della stessa famiglia sdrammatizzano questo problema. Le nuove generazioni di console non sono comunque solo dotate di una grafica mozzafiato. Sono anche degli strumenti sempre più multimediali, destinati ad occupare un posto fisso non solo nella stanza dei ragazzi ma anche nel salotto accanto al televisore. In grado di leggere - in alcuni modelli - non solo i CD ROM audio ma anche i DVD video, le console si stanno aprendo anche ad altre possibilità d'impiego.

Un'ulteriore prospettiva è offerta dalla connessione Internet, per il momento prevista essenzialmente per scaricare le versioni di giochi dalla rete o per giocare a distanza con altri appassionati.

Per gli utenti Internet (di PC), già oggi i videogames sono uno dei motivi di interesse per il collegamento on-line. Attenzione però: scaricare un videogioco da console vuol dire richiedere un file di grosse dimensioni. Per questo, i nuovi apparecchi saranno dotati di modem ultraveloci - tipicamente cable modem - ADSL - e questo potrà avvenire compatibilmente con la diffusione di queste reti nei diversi mercati.

Negli Usa si segnala intanto una nuova tendenza: vendere il videogioco come servizio più che come prodotto. Alcuni primari fornitori stanno infatti prevedendo il noleggio di lunga durata, per esempio a paio d'anni, con un canone che prevede la messa a disposizione della console e di un certo numero di titoli: questa innovazione consentirà di essere sempre aggiornatissimi su tutta la . E' proprio il caso di dire che ci sarà di che divertirsi.

Quando il mouse perde il filo e naviga grazie alle onde radio

I primi modelli di mouse senza filo erano molto eleganti, ma non davano risultati straordinari. Infatti la tecnologia a cui si basavano era quella dei raggi infrarossi. Così, bastava che un ostacolo si frapponesse tra mouse e il dispositivo di ricezione del movimento per impedire un uso preciso e per non farlo funzionare affatto. Una situazione abbastanza frequente a osservare la vostra scrivania.

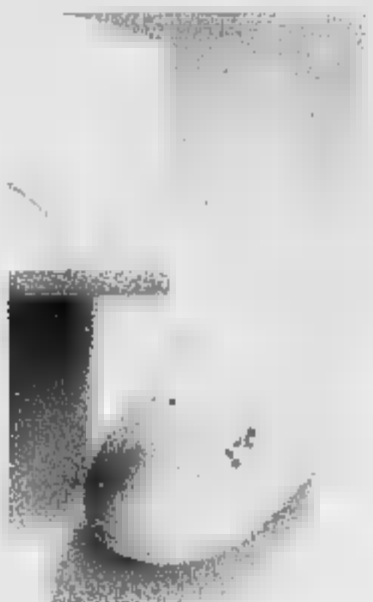
Per questa ragione i produttori hanno sperimentato altri tipi di tecnologie. Oggi sul mercato potete trovare un mouse come Logitech CordlessWheel Mouse USB-PS/2, mouse con 2 tasti e scroller che permette un uso veramente preciso di questo strumento. I nuovi modelli utilizzano infatti la trasmissione radio per comunicare con il PC: un bel vantaggio, perché questo consente movimenti liberi e il vostro mouse non viene quindi riletto nel solito spazio stretto accanto al computer. In più con il segnale radio si evitano tutti i problemi legati all'infrarosso, su tutti quello di dover essere sempre in contatto visivo tra mouse e ricevitore. Unica avvertenza:

mettere il dispositivo di ricezione delle onde radio distante dalle casse acustiche. Una precauzione utile, ma determinante.

Il Logitech CordlessWheel Mouse ha la rotellina centrale (scroller) che serve a far scorrere i documenti che hanno la barra di

scorrimento laterale (pagine Internet, testi e tabelle di programmi come Word o Excel, ecc.). Lo scroller serve anche come tasto aggiuntivo, con funzione assegnabile via software dal driver, per far scorrere automaticamente la direzione (360°) il documento selezionato (es.: immagine, un testo di word per la lettura semplificata) alla velocità voluta o per fare un doppio click con una sola pressione. Si tratta di un tasto che - una volta provato - diventa indispensabile perché è veramente comodo.

Cordless Mouseman combina la tecnologia cordless radio con un design avanzato che risulta una nuova alternativa per gli utenti che usano la mano destra. Infatti, la nuova disposizione dei tasti offre grande vantaggio: possiede due pulsanti in alto facili da utilizzare, ed un terzo pulsante di lato da usare il pollice. Questo mouse offre la semplicità dell'installazione Plug and Play, e lavora sia su Windows 95 che con "antiche" applicazioni DOS. Uno strumento prezioso per chi utilizza il mouse anche per operazioni di massiccia precisione.



Voodoo, la rivoluzionaria scheda grafica che permette realismo e grande velocità

In ogni computer la scheda grafica riveste un ruolo fondamentale. E' questo componente che consente di visualizzare al meglio i nostri documenti o file sul monitor. Chi utilizza personal per lavori di grafica oppure vuole torchiare il suo PC i giochi di nuova generazione, ha assolutamente la necessità di dotarsi di una scheda ai livelli di prestazioni. 3dfx Interactive, una delle più grandi case produttrici in questo settore, ha introdotto sul mercato una scheda basata su un rivoluzionario processore grafico scalabile, le Voodoo5.

Il suo Voodoo5 5000, che ha sul processore avanzato VSA-100, applicato su un design altamente scalabile che consente - grazie a tecniche proprietarie programmate SLI (scanline interleaving) - di supportare fino a 4 chip per sistema, allo scopo di garantire velocità estreme nel riempimento delle texture e il

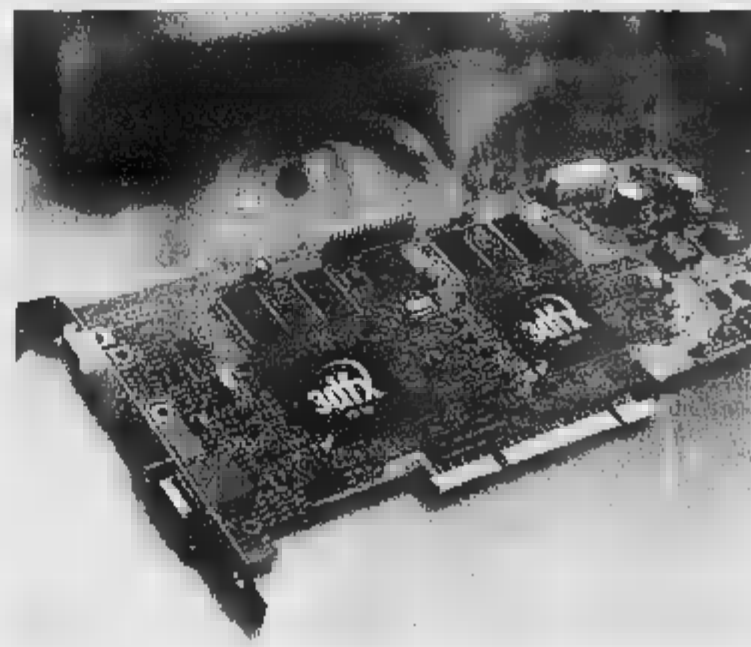
massimo realismo visivo attraverso rivoluzionari effetti cinematografici digitali.

Per i più esperti, possiamo dire che l'architettura VSA-100 incrementa in modo sostanziale la

qualità complessiva del rendering tridimensionale grazie all'integrazione di una sofisticata tecnologia di antialiasing in tempo reale a pieno schermo, disponibile per la prima volta a prezzi

accessibili per gli utenti consumer.

Cuore del processore VSA-100 è un nuovo avanzato motore 3D, capace di assicurare un tempo di riempimento delle texture (fill rate) estremamente elevato. La capacità di mantenere alti livelli nel riempimento delle texture è indispensabile per assicurare frame rate (velocità che intercorre tra la visualizzazione di un fotogramma e l'altro) in tempo reale anche alle alte risoluzioni con profondità di colore, effetti digitali e resa visiva di qualità massima. Qualche dato sul nuovo processore grafico: si compone di oltre 14 milioni di transistor e viene fabbricato attraverso un sofisticato processo di produzione di semiconduttori metallici a 6 strati da 0,25 micron. La scheda Voodoo5 5000 AGP costituisce il prodotto punta della famiglia basata sull'architettura VSA-100, e si contraddistingue per la presenza di quattro processori VSA-100 e 128 MB di memoria grafica. Si tratta del primo prodotto in assoluto destinato al mercato consumer in grado di infrangere il limite di un miliardo di pixel al secondo.



Lettori Creative: Mp3 e compact si incontrano Nel cuore di Windows Millennium

I file Mp3 sono assai agli onori delle cronache perché rappresentano uno dei prodotti più ricercati in rete. Si tratta di un formato di compressione dei file che permette di inviare via Rete interi brani musicali di altissima qualità. Sono nati così siti che fornivano gratuitamente il contenuto dei costosi Compact disk venduti nei negozi musicali. Naturalmente, questo fenomeno è avversato dalle case discografiche che - con azioni giudiziarie e disciplinari - stanno cercando di limitare le dimensioni della perdita dei loro fatturati (al posto di abbassare i prezzi dei Cd musicali). Celebre è il caso di Napster, il programma che permetteva di cercare nella grande Rete un brano specifico e di scaricarlo sul proprio desktop. Bene, i giudici americani hanno con-

dannato il creatore del programma nel rispetto delle leggi sul copyright che tutelano i diritti delle case discografiche. Nonostante le guerre legali, come è facile immaginare, trovare Mp3 in Internet è facile, divertente e - alla fine della ricerca - si può spesso masterizzare un Cd da ascoltare nel proprio personal.

Esistono poi prodotti più sofisticati e - dire la verità - un po' costosi - che permettono di ascoltare i file Mp3 in movimento, esattamente come se si trattasse di un walkman.

Questi lettori hanno avuto grande successo perché il loro utilizzo è spesso limitato ad una mezz'ora di ascolto e - alcune duttilità - niente radio incorporata, nessun lettore a cassette tradizionali. Se pensate che questi gioielli costano una somma che

si aggira sulle 500.000 lire capirete che la maggioranza dei ragazzi che ascoltano musica preferiscono ricorrere alle cassette. Però le cose stanno rapidamente cambiando. Infatti Creative sta realizzando lettori di Mp3 come NOMAD Jukebox, che permettono di far ascoltare sia file Mp3, sia i classici compact. Il tutto utilizzando uno strumento dal disegno elegante e che può essere utilizzato facendo jogging, anche - ad esempio - essere collegato alle casse dell'auto per un perfetto ascolto nell'abitacolo del vostro autoveicolo. La sua capacità è stupefacente rispetto alla memoria che questi prodotti avevano solo un anno fa: 6 GB che possono contenere ben 150 Cd di musica digitale.

Questo significa che potrete ascoltare buona parte della vo-

stra collezione musicale dove volete.

NOMAD Jukebox supporta tutte le caratteristiche avanzate per la registrazione. E' possibile registrare i dispositivi esterni anche sostituendo il dat con un registratore dual band fino a 10 kHz. Inoltre, questo prodotto offre il supporto per formati Mp3 e Wav. Questo significa poter scaricare da Internet qualsiasi tipo di brano musicale per poter accrescere la propria libreria. Creative invita a fare questo tipo di download dal sito dedicato a questo prodotto, all'indirizzo: www.nomadworld.com. La guerra degli Mp3 è lungi dall'essere terminata, ma è certo che le vecchie leggi dovranno essere cambiate con l'avvento del nuovo media chiamato Internet.

Windows Millennium - per gli amici Windows ME - può essere considerato la "t" edizione di Windows. Però, a differenza del predecessore, si caratterizza per essere un sistema operativo dotato sia di una spiccata componente multimediale, sia di alcune utilities per la prevenzione dei crash di sistema. Finalmente, aggiungiamo noi.

Ma cominciamo a curiosare tra i programmi che ci permettono di trasformare il nostro pc in uno studio di registrazione.

Sappiate che la multimedialità di ME è portata agli estremi grazie all'inserimento di software come Windows Media Player e Windows Movie Maker. Si tratta di due programmi che avevano già "vita propria", ma che sono stati ora inglobati direttamente nel sistema operativo.

Il primo, Media Player, è un software che permette di riprodurre e organizzare tutti i file multimediali memorizzati all'interno del personal computer. La nuova versione di Media Player include una guida html con informazioni sui brani musicali riprodotti. Così, una volta inserito un CD-ROM audio all'interno del lettore, è possibile consultare direttamente da Internet le informazioni riguardanti l'autore e i brani composti. Interes-

sante anche la possibilità di un modulo per la ricerca delle stazioni radio che trasmettono i propri programmi anche via Internet. Microsoft ha anche il formato Windows Media Audio e il grado di far risparmiare il 50% di spazio disco rispetto al formato MP3 nonostante la qualità sia davvero notevole.

Un'altra caratteristica innovativa è la possibilità di poter personalizzare Windows Media Player con numerose skin, ossia svariate vesti grafiche per renderne più piacevole e divertente l'utilizzo. Windows Movie Maker è invece una novità. Si tratta di un programma che, seppur molto semplice senza tutte quelle funzioni che caratterizzano i pacchetti professionali, permette a tutti di creare video di dimensioni molto contenute rendendo possibile inviarli attraverso la posta elettronica. Windows ME offre il supporto nativo per i DVD. Windows ME include poi delle utility per eliminare il rischio di crash di sistema, di blocchi improvvisi e degli altri comuni problemi connessi all'uso quotidiano del personal computer. Questi programmi fanno parte di quella sezione del sistema che dai tecnici Microsoft è stata denominata "Pc Health".

**Siamo presenti a
Smau - Pad. 14/1
Stand A01-D02**

Il miglior compagno di viaggio

Ovunque tu sia, qualunque cosa tu stia facendo l'importante è avere sempre lo strumento giusto. Fujitsu Siemens Computers ha superato il confine del mondo: computer portatili con linea di prodotti rivoluzionaria che abbina performance eccezionali a peso ridottissimo e a straordinaria funzionalità.

La gamma dei computer portatili LIFEBOOK Fujitsu Siemens Computers non ha uguali sulla Terra, dal mini-notebook con touch screen ai modelli ad altissime prestazioni, con processore Mobile Intel® Pentium® III. I LIFEBOOK garantiscono di movimento fuori dal comune: alcuni certificati essere addirittura nello spazio!

Scopri i più recenti e prova le caratteristiche spaziali della tecnologia Fujitsu Siemens Computers, l'essenza della sicurezza.

www.fujitsu-siemens.it

800-468820

intel inside pentium® III

LIFEBOOK

FUJITSU SIEMENS

Minaccia fantasma per PlayStation 2 Encarta, enciclopedia «integrata» con Internet

Ispirandosi ai simulatori di volo di Guerre Stellari, LucasArts ha voluto portare tutta l'intensità dei classici giochi di combattimento spaziale e aereo per PlayStation nel mondo di Star Wars Episode I con Starfighter. Il gioco d'azione è un simulatore di volo ad alto ritmo che immerge i giocatori in una serie di drammatiche missioni per aiutare a salvare Naboo dalla potente e minacciosa Federazione del Commercio. Star Wars: Starfighter sfrutta i vantaggi grafici della PlayStation 2 presentando più di 20 astronavi in 3D oltre a una varietà di 14 ambienti in volo nello spazio. Il gioco pone i giocatori in un viaggio epico che inizia su Naboo e continua nell'assalto alla Nave di Controllo dei Droidi ispirata al film. Episode I Starfighter segue la lunga tradizione dei giochi di combattimento offrendo un gioco ricco e una storia coinvolgente. Un gioco di nuova generazione, ideato per un sistema anch'esso di nuova generazione, per fornire un'esperienza di intrattenimento interattivo realistica e graficamente accurata. Star Wars: Starfighter colloca i giocatori nei ruoli di uno dei piloti di caccia stellare: Rhys Dalloway, Vane Sage o Nym. I tre devono imparare a lavorare insieme per respingere



l'invasione e, per avere successo, ogni personaggio deve ingaggiare combattimenti usando le proprie abilità specifiche. La vicenda del gioco è interamente originale anche se si ispira a punti chiave di Star Wars Episode I: La Minaccia Fantasma. Mentre il gioco procede, ai giocatori viene presentata una serie di sfide che richiederanno l'ac-

quisizione di nuove abilità. I giocatori che riusciranno a dominare il combattimento sui caccia stellari avranno come premio nuovi elementi, nuovi personaggi e nuove località. Star Wars: Starfighter combina la formula del simulatore di volo a una tecnologia innovativa, una grafica all'avanguardia e una storia avvincente.

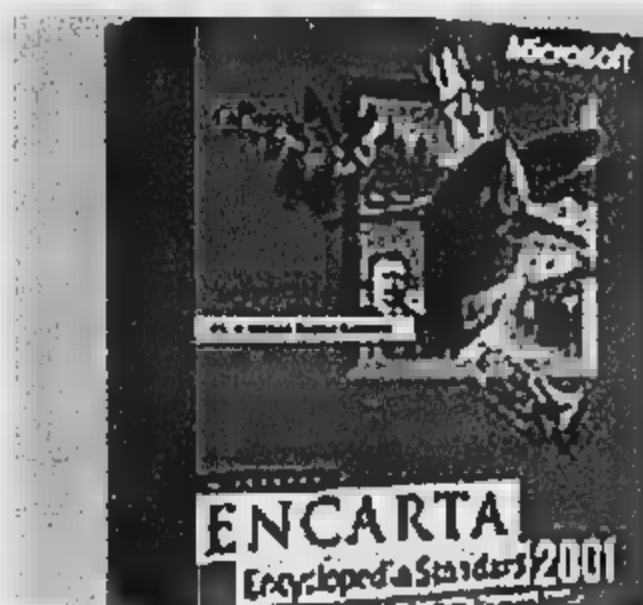
Accanto al vasto spazio dedicato da Microsoft a MSN.it, il portale che vuole portare il web nella vita quotidiana degli utenti, manca nello stand della multinazionale USA un'area dedicata alle opere di consultazione, con la nuova Enciclopedia Multimediale Encarta 2001 integrata Internet, e i giochi attesi Age of Empires 2: The Conquerors Expansion. E attesa naturalmente per Microsoft Windows Millennium Edition, il nuovo sistema operativo pensato per utilizzare il PC di casa e Internet per divertirsi, studiare, giocare, accedere alle informazioni e comunicare.

Encarta 2001, nuova edizione dell'enciclopedia multimediale di Microsoft, punta all'integrazione con Internet per garantire agli utilizzatori il patrimonio di informazioni più ampio offerto dalla rete, e per stimolare la ricerca e lo studio. Grazie al motore di ricerca incorporato Encarta 2001, che si presenta come una veste ancora più multimediale e interattiva, consente di reperire direttamente dal web qualsiasi informazione. Insieme all'Enciclopedia arriva anche l'edizione 2001 dell'Atlante Mon-

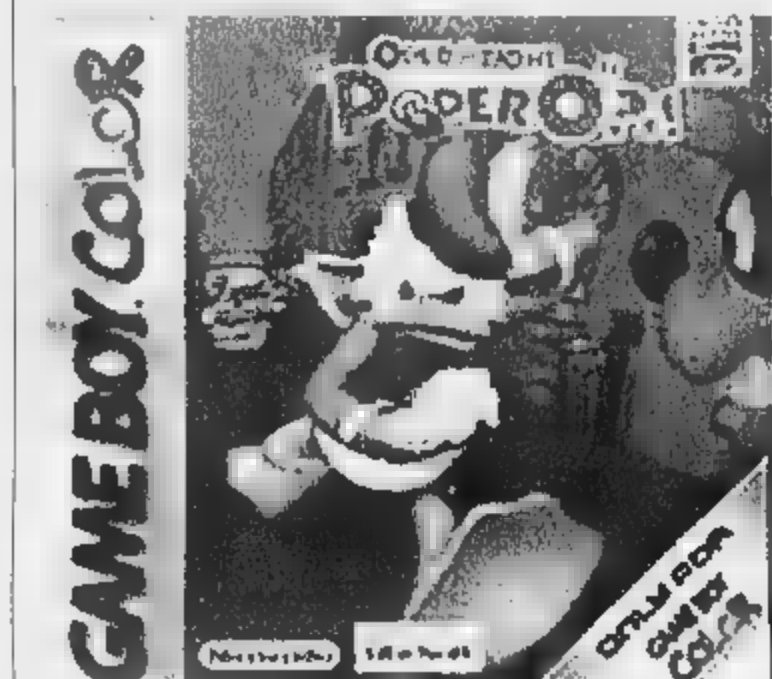
diale, un modo coinvolgente e interattivo di "navigare" per il mondo, e l'Encarta Interactive English Learning, programma nato per chi desidera un prodotto educativo di qualità per migliorare il proprio inglese. Smau 2000 è per Microsoft anche l'occasione per far conoscere

da vicino a giovani, studenti e docenti le proprie iniziative per il mondo della scuola, dell'università e della formazione. Programmi educativi per imparare divertendosi, dunque, ma anche puro intrattenimento con nuovi video-giochi: grande attesa per Age of Empires 2: The

Conquerors Expansion. Espansione del noto gioco di strategia Microsoft, sta per arrivare con nuove sfide diplomatiche e belliche. Quattro civiltà sono protagoniste della lotta per la sopravvivenza all'interno di ambienti storici perfettamente riprodotti, con 25 tecnologie inedite. Gli appassionati del genere apprezzeranno titoli MechWarrior4, all'insegna di combattimenti tra macchine da guerra del futuro, in uno scenario di effetti speciali da brivido, e Conquest: Frontier Wars, guerra spaziale in real-time 3D dall'estrema facilità di gioco insieme a una varietà di possibili strategie. Metal Gear Solid è un videogioco di strategia e spionaggio "cult" nella storia dei titoli per console, e viene rilanciato in versione per PC con nuove qualità grafiche e di gioco. Tra gli altri titoli attesi della stagione completano la vetrina Microsoft: Motocross Madness 2, Combat Flight Simulator 2, Crimson Skies, Midtown Madness 2 e Casino. Per combinare le periferiche con i titoli, Microsoft presenterà a Smau 2000 anche la nuovissima suite di games device della linea SideWinder.



Per bambini e per adulti Nba, il miglior basket Un viaggio nell'Egitto scomparso



A Smau 2000 Ubi Soft presenterà per la prima volta al pubblico italiano i più importanti prodotti di licenza annunciati all'E3 di Los Angeles, la fiera internazionale del settore tenuto a maggio. Ubi Soft sarà quindi presente a Smau con i titoli Disney, come Disney's Donald Duck - Quack Attack, un'avventura che ha per protagonista Paperino per la prima volta in 3D, e Disney's Dinosaur, dal film d'animazione in uscita a Natale; con l'uscita di suspense e unione The Road to El Dorado, ispirata al film di animazione di DreamWorks in uscita a dicembre e con l'inedito Batman of the Future di Warner Bros/DC Comics. Tra le novità, l'attesissimo ritorno di Rayman, personaggio tra i più famosi e amati dai giocatori di Ubi Soft (6 milioni di copie complessive su tutti i formati). In contemporanea con l'arrivo della console PlayStation 2, Ubi Soft presenterà Rayman Revolution per PS2 portando la presenza del suo eroe su tutte le attuali piattaforme di

gioco. Rayman è presente anche con la nuova linea educativa su PlayStation per i bambini dai 6 ai 10 anni, Rayman Junior, che si aggiunge all'offerta di Ubi Soft nell'edutainment, con Rayman 2 su PlayStation, nuova avventura 3D già diffusa nelle versioni Dreamcast e PC. Per quanto riguarda le simulazioni di corse automobilistiche, Ubi Soft presenterà a Smau 2000 un titolo che probabilmente molti appassionati del settore stanno aspettando: F1 Racing Championship per PC. In uscita in questi giorni per PlayStation, Nintendo 64 e Game Boy Color, F1 Racing Championship rappresenta il lavoro di UbiSoft e di Video System unito allo sviluppo dello stato dell'arte dei giochi dedicati alla Formula 1. F1 Racing Championship include tutte le scuderie, le vetture e i circuiti della stagione 1999 di Formula 1, compresa la nuova pista di Sepang in Malaysia. Inoltre, F1 Racing Championship applica minuziosamente tutte le regole ufficiali della stagione 1999.



EA Sports torna a dedicarsi al mondo della pallacanestro NBA e presenta la sua nuova creatura, NBA LIVE 2001, come "il miglior videogioco sul basket di tutti i tempi". LIVE 2001 è la settima edizione della ultra-realistica serie sul basket USA e permette al giocatore di controllare i salti a canestro con diverse nuove mosse - sopra o sotto il disco, con passi in caduta, gancio in salto e molti altri. Con le nuove reazioni dei giocatori e le sequenze di panchina, con i veri allenatori NBA, le nuove telecronache e le animazioni della folla, il gioco punta a far prendere vita allo stadio. Nella sfida verso il più realistico videogioco sul basket di tutti i tempi, LIVE si spinge più in là, offrendo più emozioni e atmosfere che mai rispetto alle precedenti edizioni della stessa serie. I modelli di giocatore sono altamente polivalenti e modificabili e

utilizzano la tecnologia cyber-scan per avere le teste dei giocatori incredibilmente dettagliate, mentre l'ambiente ultra-realistico dello stadio include le animazioni in panchina e la folla dettagliata grazie a una tecnica poligonale con la quale le persone si alzano in momenti più eccitanti del gioco e variano l'aspetto secondo le squadre in gara sono i più noti team dell'NBA come Lakers o Celtics più altre sei squadre del campionato; la colonna sonora comprende brani hip-hop e rap e anche dialoghi ed effetti sonori sono stati migliorati. Dal punto di vista delle tecnologie utilizzate, da notare l'attenzione per la comunità on-line con il migliorato sistema chat e match-up che incoraggia gli utenti a partecipare ai giochi on-line, mentre la tecnologia "Face in the Game" permette agli utenti di sentirsi "nel" gioco.

Nel 1350 a.C. Heliopolis, la Città del Sole, principale centro di cultura dell'Egitto, era cresciuta fino a diventare una delle più grandi città egiziane. Una strana e terribile epidemia minaccia di uccidere questa città devota al culto del dio Ra. Tifet, giovane sacerdotessa di Sekhmet, divinità della malattia e della medicina, parte per cercare una cura per il padre adottivo e per tutti i cittadini di Heliopolis. Durante la sua avventura verrà a conoscenza di sconvolgenti rivelazioni e si imbatte in strane spazzioni, la porteranno alla fine del Tempio di AtumRa, dove la religione diventa potere.

Queste le avvincenti premesse di Egypt II - La profezia di Heliopolis, il nuovo gioco storico sviluppato dalla francese Cryo. Oggi, nella realtà, non sopravvive nulla di Heliopolis: sul sito dell'antica capitale religiosa dell'impero egizio si erge un obelisco, unico testimone di una città la cui influenza si estendeva su tutto l'Egitto più di quaranta secoli fa. La ricostruzione della città per il gioco è stata quindi una sfida avvincente, assolutamente senza precedenti per Cryo. Come riuscire a riportare in vita il mercato, il porto, le strade, il tempio, la vita di tutti i giorni? Recuperando il concetto di riutilizzazione molto comune nell'antico Egitto, lo staff di Cryo ha focalizzato la sua attenzione nel ricostruire l'architettura del periodo. Il grado di flessibilità della ricostruzione permette un vantaggio in termini di gioco, dato che garantisce più libertà per lo scenario. Si è fatta particolare attenzione allo sfondo musicale e sonoro, all'illuminazione, ai colori in modo da ricreare un'atmosfera realistica.



Il gioco infatti è fondamentalmente un'avventura epica, i cui aspetti storici sono stati meticolosamente convalidati da specialisti del CNRS francese, dell'Ecole du Louvre e del Kheops Institute. Il risultato è decisamente affascinante. Questo gioco piacerà ai ragazzi, sempre affascinati dall'atmosfera dell'Egitto, ma anche ai loro genitori e magari ai nonni.

Kheops Institute. Il risultato è decisamente affascinante. Questo gioco piacerà ai ragazzi, sempre affascinati dall'atmosfera dell'Egitto, ma anche ai loro genitori e magari ai nonni.

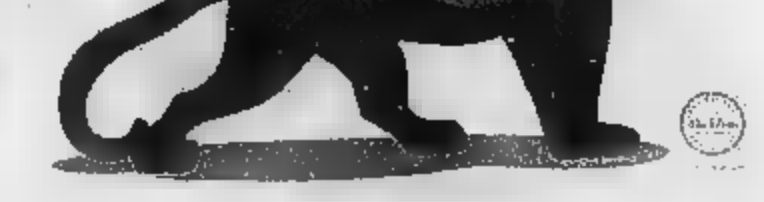
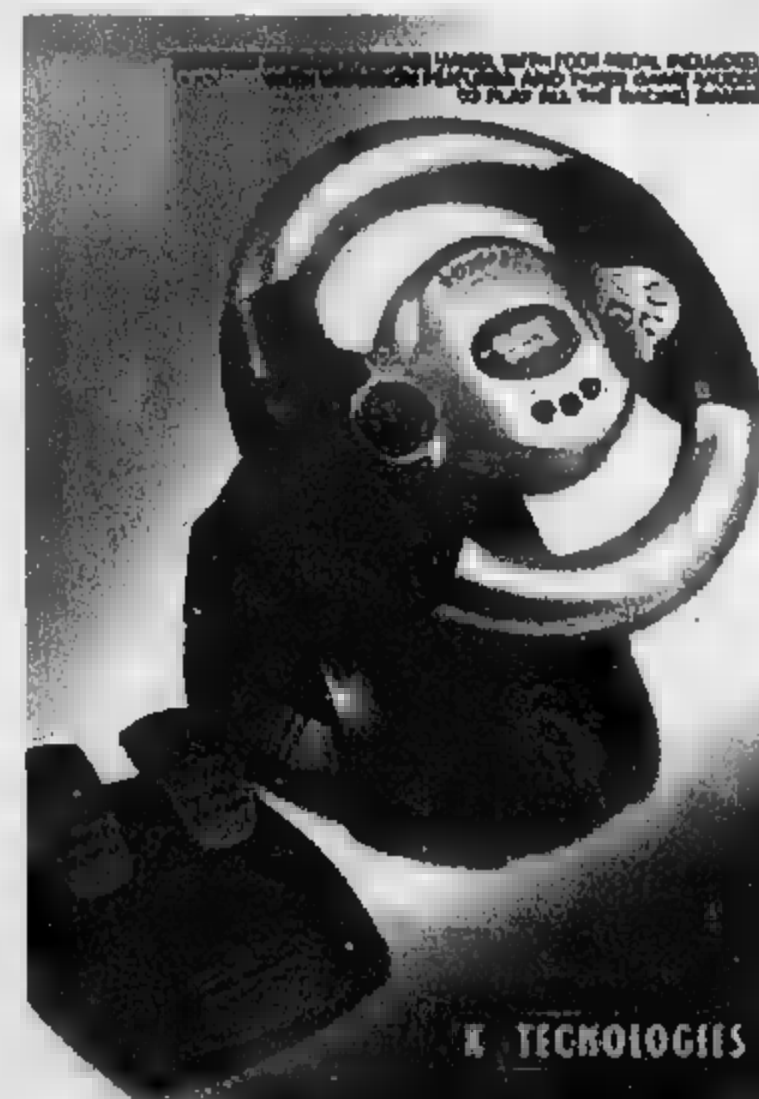
Per cavalcare una vera Ducati

Non è usuale trovare il nome di una azienda di auto o moto "vero" su un game device. Ma è proprio quello che succede con il Controller Ducati Corse. Xtecnologies, marchio del gruppo CTD, e Ducati Corse hanno presentato questo nuovo controller nato dalla collaborazione tra le due aziende ed espressamente studiato e

sviluppato da un team che ha lavorato al progetto su specifiche indicazioni del reparto ricerca e sviluppo di Ducati. Il controller è disponibile nella versione per PC, porta USB, sia in quella per PlayStation e presto sarà disponibile anche nella versione per PlayStation 2 (questa versione è in avanzata fase di realizza-

zione). L'idea di ricorrere all'esperienza di un produttore di motociclette autentiche nasce dall'esigenza di fornire agli appassionati di simulazioni motociclistiche il massimo realismo e la sensazione di pilotare una vera moto. L'ultimo prodotto nato in Xtecnologies è dotato della funzione dual shock che permette di provare le sensazioni dei piloti, e delle esclusive modalità di controllo con acceleratore e freno riprodotti fedelmente. È indubbio che il Controller Ducati Corse by Xtecnologies rappresenta una innovazione nel mondo delle periferiche da gioco e consente la guida virtuale di un veicolo a due ruote con una precisione del tutto simile alla realtà.

Il controllo direzionale massimo di 90 gradi fornisce reale esperienza motociclistica, inoltre la manopola destra può essere ruotata di 70 gradi come quella di una vera moto e la leva del freno a destra può essere tirata fino a 30 gradi come accade nella realtà. Il controller può essere utilizzato senza problemi con tutti i PC compatibili, ha una versione combo con porta USB e gameport e dispone di 15 tasti funzione programmabili e base ergonomica.



In mezzo a battaglie di astronavi, spericolate corse in Formula 1 o in moto e avventure improbabili di eroi a volte stereotipati, può far piacere ritrovare un personaggio familiare, per nulla fantascientifico, protagonista di un videogioco. Il personaggio è Mowgli e la storia è il Libro della Giungla. Dal suo debutto cinematografico nel 1967, il classico di Disney della Walt Disney ha rallegrato le famiglie per interi decenni. Con l'uscita del Libro della Giungla di Walt Disney per Game Boy Color, questa avventura amata da generazioni di fan viene riproposta in una versione interattiva. I panni di Mowgli, i giocatori incontreranno tutti i personaggi del film durante un faticoso cammino attraverso cinque ambienti selvaggi. Imbattendosi in un intero serraglio di nemici, Mowgli deve imparare una serie di mosse speciali per imitare i suoi avversari e acquisire quindi le abilità necessarie alla sopravvivenza. Queste azioni singolari consentiranno al giocatore di avanzare attraverso differenti località tropicali e di

sconfiggere i suoi nemici, compresa la terribile Shere Khan. Ricreando il rigoglioso ambiente del film disneyano i giocatori dovranno interagire completamente con il mondo della giungla che li circonda, per riuscire a sopravvivere nel loro viaggio la civiltà. I cinque diversi scenari attraverso i quali Mowgli si avventurerà sono a loro volta ciascuno divisi in quattro livelli di difficoltà: pura azione, salti e corse a volontà. Quando, in apposti livelli, l'azione rallenta, il giocatore avrà modo, prima che la sfida si complichì, di provare le speciali apprese nel mondo correa pericoli. Una volta che il giocatore padroneggerà le tecniche speciali sarà pronto ad affrontare delle semplici sfide aiutato da Baloo o da Bagheera fino a giungere agli scontri finali con i nemici di fine scenario. Una sfida dura e impegnativa, dunque, che toccherà il suo culmine il duello finale contro Shere Khan, tra grafica dettagliata e colori accattivanti, che riportano il mondo di Jungle Book su Game Boy Color.



Ogni giorno 160.000 persone accedono
con i propri cellulari alle offerte Internet
d'informazione e intrattenimento.

voglio

Informazione e intrattenimento. Ericsson ti dà sempre quello che vuoi. Dove ■ quando lo vuoi.

Ericsson lavora con una squadra
di esperti affinché sia possibile
proporre nuovi interessanti servizi
per ogni mercato locale, in tutto il mondo.

Notizie, musica, giochi,
shopping on-line, insomma,
i servizi che la gente vuole davvero.
Esattamente dove li vuole e quando li vuole.

www.ericsson.com

Mobile Internet.

Una rivoluzione a portata di mano.

Lexmark verso il 2001: il nuovo corso della stampante

Come stampare le fotografie digitali senza computer

Alla convention annuale tenutasi a Berlino, Lexmark ha presentato i suoi ultimi prodotti e novità strategiche. Tra i prodotti più interessanti c'è certamente la nuova stampante Personal Picture Maker 200, realizzata in partnership con Kodak. Si tratta di uno strumento dedicato esclusivamente alle fotografie digitali e il suo funzionamento è particolare, innovativo. Eccone un esempio.

Dopo aver scattato una serie di foto con una macchina digitale, occorre poi scaricarle sul personal, memorizzarle e infine stamparle. Quest'ultima operazione viene spesso trascurata a rimandata, per pigrizia o sempli-

cemente perché non si ha mai abbastanza tempo per fare tutto. Lexmark ha allora ideato una soluzione nuova: stampare le foto in alta qualità direttamente dalla stampante senza passare dal computer! È nata così Personal Picture Maker 200, che consente la stampa in alta qualità delle foto digitali anche a persona. Sul suo chassis, infatti, è stato incorporato un display per vedere le foto in anteprima e poi, se si desidera, stamparle. Un prodotto, che sarà disponibile a Natale.

Vediamo quali sono, invece, le novità in termini di strategia di mercato. Diciamo subito che Lexmark purtroppo non ha intenzio-

ne di abbassare il prezzo delle sue stampanti nel prossimo futuro. Però questa casa produttrice si è posta il problema dei costi. Costi economici in primo luogo, ma anche costi ambientali. Pensate che nel mondo sono state stampate lo scorso anno ben 69 trilioni di pagine in carta. Un cifra spaventosa. Questo significa che dobbiamo porci dei problemi anche per quanto riguarda l'insieme della situazione. Lexmark lo ha fatto sia con un programma per la rigenerazione delle cartucce esaurite - che sono inquinanti e difficili da smaltire - sia allocando una parte delle suoi profitti per sostenere le fondazioni che operano in sostegno delle foreste pluviali del sud America. Fondazioni che si occupano soltanto della vita delle piante, ma del complesso del loro habitat. Si tratta di uno sforzo da parte di questa azienda per venire incontro alle esigenze e alle problematiche di carattere sociale che il mondo della stampa provoca. Sì, ma il piccolo consumatore è stato

lo?

Secondo Lexmark nessuno sa quanto costa stampare. Tutti sanno quanto costa una stampante, quanto costa una cartuccia o la carta. Molto più difficile capire - magari in una piccola azienda - quanto si spreca o quanto è possibile risparmiare. Bene, Lexmark ha realizzato oggi una serie di strumenti per l'ottimizzazione, il controllo delle risorse e il miglioramento della logistica. Difatti è stato messo a punto un software che permette di verificare lo stato di utilizzo di una stampante verificando in una rete locale - computer per computer - chi di più e chi meno questo strumento. Si tratta di un'opportunità per un

gestore di analizzare le esigenze delle singole persone prevedendo per ognuno un particolare consumo specifico, ma anche controllando eventuali sprechi. Sprechi che si riflettono spesso in un uso sconsiderato di carta e di inchiostro. Tutti sappiamo che a volte si mandano in stampa documenti di cui ci si rende conto - nello stesso momento in cui sono lanciate - che non sono più: un minimo di controllo si indurrà le persone a evitare stampe inutili.

Inoltre, i prodotti Lexmark è possibile verificare lo stato del toner via software e, in questo modo, programmare gli acquisti in anticipo. Al limite,

attraverso contratti madre che, periodicamente, consentano rifornimenti direttamente in ditta.

Oppure si può considerare il problema del risparmio anche da un altro punto di vista: quello del tempo. Lexmark ha ideato un programma, Ultraform, che permette di mettere tutti i tipi di moduli in memoria. Con un'adeguata programmazione, è possibile passare dalla stampa di una fattura a quella di una lettera intestata o a quella di un'etichetta senza doversi alzare per cambiare la carta. Insomma, per Lexmark è più importante, oggi, abbassare i costi della stampa che non il prezzo di acquisto.

Jobpilot: forum e servizi Wap

Cercare lavoro sul telefonino

The screenshot shows the Jobpilot website interface. At the top, there's a search bar and navigation links. Below, there are sections for 'New Jobs' and 'Jobpilot' with various filters and a list of job opportunities. The interface is designed for both desktop and mobile access.

La ricerca di lavoro è una delle attività più gettonate sulla rete, specialmente per i giovani. In occasione di Smau 2000, jobpilot.it presenta presso l'area Internet World IT Career Forum, evento che prevede l'incontro diretto fra candidati e aziende. Già organizzato presso Cebit 2000 e Orbit Comdex 2000, l'IT Career Forum debutta per la prima volta in Italia a Smau, nello spazio riservato a jobpilot.it. In 250 mq all'interno dell'area Internet World sarà allestito lo stand spaziosamente attrezzato con connessione a Internet, dove le aziende ospiti potranno incontrare i candidati alle posizioni ed effettuare i relativi colloqui di selezione. L'IT Career Forum può essere un'ottima occasione non solo per chi cerca lavoro, ma anche per gli studenti. Sabato 21 e domenica 22 ottobre si svolgeranno infatti gli University Days, due giornate interamente dedicate ai futuri candidati che approfitteranno della possibilità di incontrare le aziende presenti (e futuri datori di lavoro). In cooperazione con Sportello Stage - ACTL, durante gli University Days inoltre organizzati seminari e approfondimenti sul tema occupazione per chi si affaccia per la prima volta al mercato del lavoro. Presso lo stand jobpilot.it sarà a disposizione delle aziende per workshop e convegni una sala conferenze di circa 50/60 posti. I servizi di jobpilot.it, inoltre, sono disponibili anche sugli schermi dei cellulari WAP (Wireless Application Protocol). Se si possiede un telefono compatibile con questa nuova tecnologia basta visitare il sito wap di jobpilot.it, che risponde all'indirizzo wap.jobpilot.it. Attraverso il sito WAP è possibile accedere al database delle offerte di lavoro, alle offerte delle jobboard e alla visualizzazione dei tuoi messaggi in una casella. Jobpilot nonché leggere le offerte rispondenti ai profili di ricerca.

Vacanze da sogno offerte via web

Dal febbraio scorso trovare la vacanza dei propri sogni risulta più pratica e divertente. www.edreams.it è infatti il sito che propone l'abbinamento di ricche offerte di vacanze (sono 700 le proposte di viaggi disponibili, che diventeranno 2000 entro la prossima primavera) unite alla possibilità di consultare le DreamGuides, guide turistiche online.

Le DreamGuides sono gestite

da viaggiatori esperti di una specifica destinazione oppure da uno sport che generalmente si pratica durante le vacanze, che si pongono a disposizione del cliente per rispondere, tramite posta elettronica, a ogni domanda, pronti anche a fornire informazioni dettagliate su luoghi, alberghi e mezzi di trasporto.

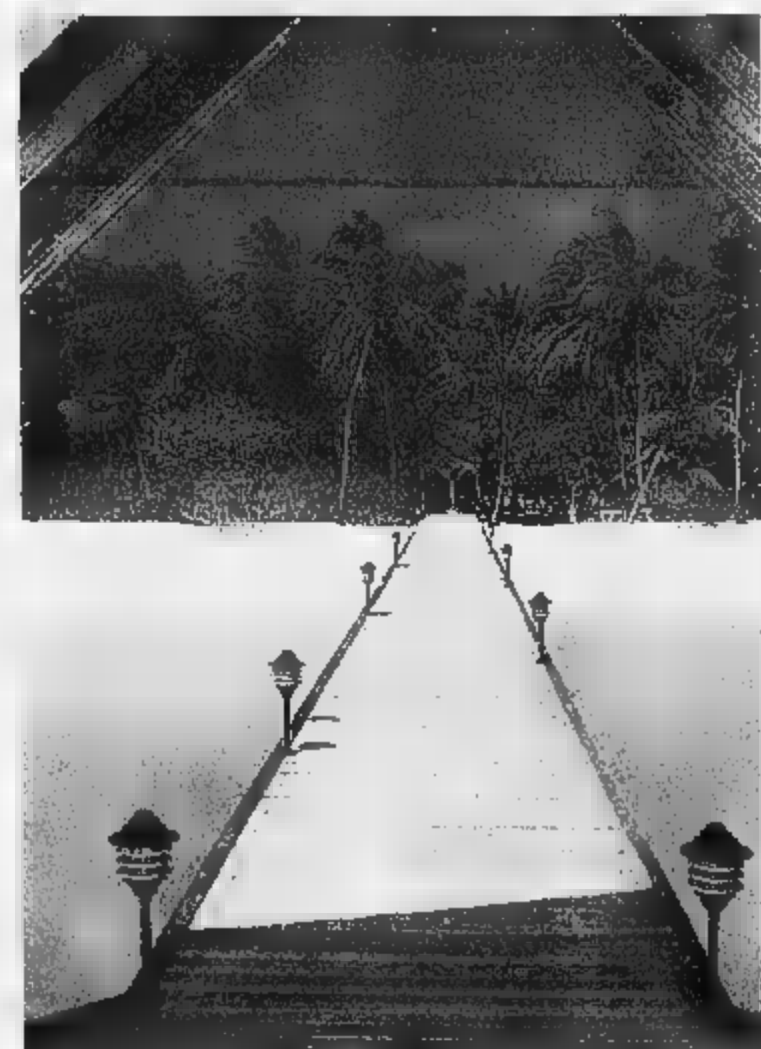
Accedere alle informazioni è facile grazie all'interfaccia

user friendly: basta selezionare la destinazione o l'attività sportiva prescelta perché il sito, servendosi della sua banca dati, costruisce una pagina riassuntiva dell'offerta disponibile in tempo reale in cui con la selezione delle varie DreamGuides collegate a quel luogo e a quell'attività.

Dopo aver selezionato il proprio viaggio, il cliente invia senza impegno una richiesta tramite e-mail e entro 24 ore gli viene ritornata un'offerta dettagliata con le informazioni per prenotare il pacchetto turistico desiderato.

Direttamente online poi possono acquistare i biglietti, mentre un call center è sempre disponibile per rendere più semplice il processo d'acquisto e gestire particolari tipi di richieste. I viaggiatori ricevono poi comodamente a casa, tramite posta, tutti i documenti di viaggio.

Il servizio Travel email, inoltre, permette ai clienti di ricevere costanti aggiornamenti sull'evoluzione dell'offerta di vacanze, con sollecite indicazioni delle offerte migliori. Naturalmente, dopo essersi registrati al sito e aver inserito il proprio profilo.



Agevolare la mobilità

Dare la possibilità al singolo utente di accedere alle informazioni e ai dati aziendali in qualsiasi luogo, in ogni momento, da qualsiasi dispositivo. Questa esigenza ha spinto Omnitel e Microsoft a firmare un accordo per organizzare, sviluppare e commercializzare servizi destinati a quelle aziende il cui organico opera in modo sempre più mobile.

Scopo principale dell'accordo è quindi la creazione di un portafoglio di infrastrutture, soluzioni e servizi che siano utilizzabili dal maggior numero di clienti, indipendentemente dalle applicazioni aziendali adottate.

Microsoft, inoltre, con il progetto Airstream, intende sviluppare una nuova infrastruttura che renderà qualsiasi applicazione indipendente dal dispositivo che vi accede via wireless, sia un telefono cellulare, un Personal Digital Assistant, un computer palmare integrato con un cellulare GSM o altro. Grazie a questo accordo.

Omnitel e Microsoft garantiscono la possibilità di ottimizzare la risorsa-tempo, incrementando la produttività complessiva che è sempre più indi-

pendente dal luogo fisico dell'ufficio. Infatti, diventa in tal modo possibile connettersi in remoto al proprio desktop aziendale e alle applicazioni di personal e office productivity, come la posta elettronica, l'agenda, il calendario, i vari programmi di gestione testi, i fogli di calcolo.

Lo stesso vale per la connessione alle applicazioni gestionali residenti sui sistemi informativi aziendali tramite la tecnologia GSM di Omnitel e, prossimamente, con GPRS (General Packet Radio Service), una nuova tecnologia per trasmissione dati a commutazione di pacchetto sulla tratta radio del GSM, e la piattaforma tecnologica Pocket PC di Microsoft.

La progressiva integrazione delle infrastrutture GSM e GPRS e, in futuro, dell'UMTS con la tecnologia di Microsoft, permetterà inoltre alla partnership Omnitel-Microsoft di offrire servizi di comunicazione wireless ulteriormente affidabili, sicuri e veloci. Così da offrire alle aziende strumenti per velocizzare i contatti fra i dipendenti, concretando così notevoli risparmi, anche economici.

Anubis presenta Typhoon Samsung, la nuova filosofia della fotografia digitale

A Smau Duemila ci sono anche le new entry. Matricole, sì, ma matricole di lusso. È il caso di Anubis, società multinazionale presente in Germania, Francia, Hong Kong, Gran Bretagna, Stati Uniti e con distributori in tutto il mondo.

Anubis sarà all'edizione di quest'anno di Smau soprattutto per presentare i prodotti multimediali Typhoon e le nuove linee di accessori e periferiche per PC. Anubis intende imporsi all'attenzione del grande pubblico con linee di prodotti di alto standard qualitativo, ma di costo contenuto, che hanno come valore aggiunto una garanzia totale di due anni.

Punto di forza sarà la presentazione dei nuovi monitor. I monitor CRT T70 e T90 (la 17 e 19 pollici) sono monitor FST - tubo LG, con funzioni antistatiche e antiriflesso, mentre il Typhoon T15AL è un monitor LCD. Le immagini sono chiare e piene grazie alla Active Matrix TFT LCD in grado di produrre milioni di colori.

Non mancano le tastiere della ultima generazione dal design ergonomico, dotate di funzioni multimediali e adattabili a tutti i PC: la serie Easykey Typhoon è composta dalle tastiere standard; le Navigator Typhoon hanno linea organica con poggiatesta e tasti nel supporto di base; la serie e FM Keyboard Typhoon comprende versioni senza cavo con funzioni multimediali.

Uno dei punti di forza del marchio Typhoon è anche la lunga serie di speaker: gli amplificatori ultrapiatti Flat Panels Subwoofer System, altoparlanti corredati di subwoofer che permette il controllo del volume e maggiore capacità di controllo dei bassi, disponibili anche nelle versioni da 300 e 600W di potenza; i pannelli acustici Silver Crest 2 Channel Speaker nelle versioni 320, 560 e 760 3Way, serie di pannelli dal design ultramoderno e dai colori delicati, con qualità garantita dalla speciale potenza dell'amplificazione e suoni multimediali regolati da un sistema che controlla l'intensità del volume.

Sembra proprio che dovremmo dire addio alla tradizionale pellicola. Le fotocamere digitali, infatti, sono sempre più diffuse e hanno ormai poco o nulla da invidiare nella resa alle classiche Reflex. Senza contare il fatto che le immagini ottenute con apparecchi digitali possono essere trasferite immediatamente su un computer o addirittura visualizzate sul televisore di casa.

Molte le società che si affacciano su questo promettente mercato: la coreana Samsung Electronics presenta a Smau due nuovi modelli di fotocamere digitali, la SDC-80 e la SDC-100. Caratterizzata dal look trasparente, di colore blu, la SDC-80 utilizza un sensore Cod da 850.000 pixel con risoluzione fino a 1.024 x 768 punti e profondità di colore di 24 bit, per immagini ad alta qualità con oltre 16,7 milioni di colori. Dispone di un sistema di messa a fuoco ad esposizione automatica che la rende facilmente fruibile. I più esperti possono controllarla anche manualmente,

regolando tutti i parametri. Caratterizzata da un obiettivo a fuoco da 50 centimetri all'infinito e posizione macro per riprese da 5 a 50 centimetri, la SDC-80 ha un otturatore con velocità tra 1/4 e 1/2.000 di secondo e apertura del diaframma F2.6, f=6.0. La ripresa può essere fatta utilizzando sia il mirino ottico sia il display LCD da 1,8".

La memoria integrata di 4 MB permette di riprendere in modalità standard (risoluzione di 1.024 x 768 punti) 20 immagini in qualità normale oppure 10 in alta qualità; la ripresa di fotogrammi in modalità normale (risoluzione di 640 x 480 punti) permette di scattare 45 oppure 22 immagini in funzione della qualità utilizzata. La memoria della SDC-80 può essere espansa utilizzando schede Flash in formato SmartMedia (SFFDC).

Le immagini riprese in formato Jpeg possono essere elaborate con il programma Photoexpress 2.0 fornito insieme al driver Twain per Microsoft Windows. Si chia-

ma SDC-100 invece la nuova fotocamera digitale ad alta risoluzione di Samsung Electronics. Con caratteristiche simili alla SDC-80, la SDC-100 rappresenta però un'ottima soluzione anche

per gli utenti professionali che dalla fotografia tradizionale vogliono passare a una soluzione di tipo digitale.

Le risoluzioni rispettive sono infatti di 1.152 x 864 pixel e 640 x 480 pixel. Per

ciascuno dei due modi esistono poi due livelli di qualità dell'immagine, elevato e standard, la cui scelta determina il numero di immagini: 10 oppure 20 con la risoluzione più elevata, 22 o 45 in modalità normale. Per l'inquadratura, la SDC-100 mette a disposizione sia un obiettivo ottico sia un display Lcd da 1,8 pollici.

Lo schermo mostra altri tipi di informazioni, come il numero di fotogrammi scattati, lo stato delle batterie e le modalità della macchina.

La fotocamera effettua automaticamente il bilanciamento dei bianchi e il controllo dell'esposizione; quest'ultimo parametro può essere anche controllato manualmente. È possibile delegare alla fotocamera pure la gestione del flash integrato, per immagini ad alta qualità anche con scarsa illuminazione.

Le nuove fotocamere digitali Samsung possono essere collegate anche a dispositivi video, sfruttando l'uscita dedicata e la compatibilità degli standard Pal e Ntsc.



Cities On Line, proposta di una partnership globale per Internet, reti, e-commerce e telecomunicazioni

Azienda della "convergenza" e partner globale per Internet e Telecomunicazioni per le imprese: con questo biglietto da visita si presenta a Smau Cities On Line, società che ha avviato le procedure per la quotazione sul Nuovo Mercato della Borsa Italiana.

Nata come ISP, Cities On Line è oggi un'azienda specializzata in soluzioni per le imprese: per il mercato business, e fornisce servizi "chiavi in mano" che abbracciano tutte le esigenze: Reti multiservizio VPN, E-commerce e Portali aziendali, VoIP e connettività su misura, dall'ADSL all'HD SL alle linee dedicate con fatturazione a consumo.

Non a caso Cities On Line è stato il primo ISP in Europa con certificazione ISO 9001, a garanzia di qualità e affidabilità.

All'edizione 2000 dell'evento milanese, Cities On Line arriva come sponsor ufficiale e alla Mostra d'Innovazione di Piazzale Italia, grazie a un'installazione multimediale curata da Stalker, presenterà un'idea di Convergenza, quel processo di confluenza di comunicazione su Protocollo Internet che l'azienda vuole rappresentare attraverso tre servizi: UC (Unified Communications), VoD (Video on Demand) e VoIP (Voice over IP). Servizi che Cities On Line sta calibrando soprattutto in funzione del mondo business.

UC è il servizio che integra il modo unificato i servizi telefonici e quelli Internet. Grazie a UC è possibile avere un numero unico che metterà finalmente a un'unica interfaccia telefonica, fax, segreteria telefonica, e-mail, SMS semplificando l'utilizzo di tutti gli strumenti utili alla comunicazione.

VoIP è la soluzione più conveniente per telefonare, soprattutto tra le diverse sedi di un'azienda: è la prova tangibile della convergenza. La voce, impegnata più canali telefonici tradizionali ma diventa un pacchetto dati che viaggia sulla rete Internet.

VoD è la rivoluzione che riguarda la fruizione di servizi multimediali. Una tecnologia che esalta la nuova possibilità offerta dalla banda larga consentendo l'accesso veloce ad una illimitata sequenza audio-video che potrà prima di tutto consentire lo scambio di dati e di servizi: videoconferenza ad alta qualità: tutto grazie alle reti

in larga banda, che consentiranno finalmente un uso veramente professionale di Internet.

Cities On Line ha previsto all'interno di Smau 2000 una serie appuntamenti con la stampa per illustrare meglio prodotti e strategie.

Venerdì 20 ottobre, alle ore 10,30, presso Sala Stampa (salotto Lunal), l'ingegnere Francesco Mazzola illustrerà le strategie dell'azienda.

Venerdì 20 ottobre, alle 14,00, alla sala stampa Smau, verrà presentato CitiesAward, primo premio marketing sulla New Economy interamente line riservato agli studenti e realizzato con l'Università di Catania e con la collaborazione di Cisco Systems.

Domenica 21 ottobre, alle ore 16,30, al Teatro di Piazzale Italia, il

registra-attore Maurizio Nichetti parlerà del film Honolulu Baby e della collaborazione con Cities On Line, che ha prodotto e realizzato il sito www.honolulubaby.net. Il sito, corso della realizzazione del film ha messo in rete, a disposizione degli utenti e in tempo reale, la lavorazione dell'opera con gli interventi, i ciak, le interviste ai protagonisti.

Cities on line sarà presente con propri dirigenti anche a due dibattiti organizzati da Smau: giorno 23 ottobre Massimo Scazzello, direttore commerciale, nella Alfa, parlerà sul tema "La VoIP per le imprese".

Piero Rossini, direttore vendite Italia, nel corso di un seminario sul "portale elettronico", parlerà dei "portali locali".

Pod. 15/1 Stand A/45
Pod. 15/2 Stand B/48

Voip
adsl
con Cities On Line

Internet
E-commerce
VPN
VoD
VoIP

E' arrivato Multitainer il divertimento globale

In occasione della 37a edizione di Smau, Fujitsu Siemens Computers fa il suo debutto ufficiale davanti al grande pubblico, ponendosi come protagonista nel settore dell'Information Technology. La società presenta Multitainer, un prodotto innovativo e integrato dedicato al mercato domestico.

Multitainer è una soluzione infotainment all in one che permette agli utenti consumer di poter disporre di una vera e propria stazione interattiva con cui lavorare, giocare, ideare, divertirsi e distrarsi. Si tratta di un dispositivo basato sulla tecnologia PC e dotato di un cabinet design attrattivo che ricorda un sistema hi-fi, come un video registratore o un im-

pianto stereo e che può quindi essere adattato a qualsiasi arredamento domestico.

Multitainer combina otto diversi dispositivi: un'unica soluzione: DVD Player, CD player, MP3, Internet Box, Game Console, Sistema PC e di Telecomunicazione.

Grazie a queste caratteristiche, sarà possibile trasformare il proprio salotto in un "home theater" e sfruttare la massima tecnologia video/audio del DVD/VCD player e del Digital A/D-D/A.

Dotato di CD player e di sistema MP3, Multitainer permette di poter scaricare e diverse ore di canzoni MP3 dal web e di poter ascoltare la musica con l'hi-fi surround.

Questo sistema, grazie alle diverse funzioni di digital imaging e alle porte USB, permette di salvare e visualizzare le immagini di qualsiasi macchina fotografica digitale.

Multitainer è un sistema infotainment basato su processore Intel ed è dotato di memoria RAM da 64 MB, disco fisso da 13 GB e modem integrato da 56 K o ISDN. La fornitura include anche il sistema operativo Windows 98, Office Package, Standard software e il pacchetto per videoconferenza. In questo modo sarà possibile lavorare da casa e collegarsi a Internet. Multitainer fornisce all'utente diverse funzioni di telecomunicazione, come quello di fax, telefono, segreteria telefonica e videoconferenza. Questo nuovo sistema può essere sfruttato anche come game station grazie all'acceleratore grafico 3D, la gameport e due porte USB utilizzabili per le periferiche gioco. Multitainer è equipaggiato con una tastiera a raggi infrarossi con il mouse e il controllo remoto delle funzioni DVD e CD integrati.

La console per videogiochi Microsoft offre una grafica, suono, musica e divertimento eccezionali. Studiata per offrire l'esperienza ludica più intensa possibile, Xbox si distingue per prestazioni grafiche triple rispetto alle console più recenti. Tra le sue caratteristiche, una CPU a 733MHz, chip grafico nVidia capace di elaborare oltre un trilione di operazioni al secondo; un hard-disk da 8GB, 64 Megabyte di memoria totale; processore audio 3D con 64 canali; connettività Internet broadband per il gioco online.

LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA
Via Maestri 32, Torino
Stamperia di Sesto San Giovanni
La Stampa s.p.a. - Via Broletto 15, Torino
Nuova SPA s.p.a. - Via Broletto 15, Torino
SISE s.p.a. - Via Broletto 15, Torino
BTS s.p.a. - Via Broletto 15, Torino
L'Unione Sarda s.p.a. - Via Broletto 15, Cagliari

Supplemento chiuso a pag. 101-102 19-10-2000

Microsoft Xbox: la super-console sul mercato fra un anno

Grazie all'accordo alcuni tra i migliori sviluppatori di videogiochi sul mercato, l'impegno di Microsoft e dei programmatori e la tecnologia rivoluzionaria su cui si basa Xbox consentiranno a tutti gli appassionati di videogame di godere di esperienze nuove ed entusiasmanti quando la console arriverà sul mercato.

Mettendo a disposizione dei migliori creatori di videogiochi del settore fin da ora la tecnologia Xbox, i tool di sviluppo già disponibili, Microsoft garantisce ai giocatori di tutto il mondo che quando la console sarà lanciata, sarà già disponibile un ricco portafoglio di titoli coinvolgenti e appassionanti. Il rilascio dei primi kit di tool di sviluppo, avvenuto nel luglio scorso, ha già fatto guadagnare a Xbox notevole popolarità presso i principali designer di videogiochi. L'uscita della console a livello mondiale è prevista per l'autunno del 2001.

I primi kit di sviluppo per console Xbox, denominati GDK, sono stati distribuiti agli sviluppatori di videogiochi di tutto il mondo per consentire loro di realizzare titoli di elevata qua-

lità per Xbox, il cui arrivo sul mercato è previsto per l'autunno 2001.

XDK è una piattaforma di sviluppo a elevate prestazioni e facile da utilizzare, che consente a chi programma di con-

centrarsi sul design e sul progetto del gioco senza doversi occupare degli aspetti tecnologici. Come Xbox, anche il kit XDK è basato su chipset Intel e NVIDIA e sui diffusati tool di sviluppo API Microsoft Di-

rectX che garantiscono una visiva di livello cinematografico, migliore qualità del suono e la creazione di giochi Internet con il più alto potenziale di coinvolgimento.

Il programma GDK, articolato in tre fasi, inizia oggi con la disponibilità del sistema di sviluppo basato su PC e terminerà con il rilascio al programmatore delle prime console definitive verso gli inizi del 2001. Durante l'intero processo di sviluppo di Xbox, i designer impegnati nella produzione di videogiochi riceveranno i vari aggiornamenti al software e ai tool dedicati non appena saranno resi disponibili.

La piattaforma GDK comprende: un processore Intel 733MHz Pentium III, un processore grafico NVIDIA NV15 con 64 MB di memoria DDR VRAM, 1 MB di memoria RAM, DirectX 8 beta, codice esempio, Microsoft Visual C Compiler, un drive DVD 6X, Ethernet 100Mbps, un hard disk da 20GB, documentazione tecnica, due normali game pad per PC che simulano le funzionalità della Xbox.

La tecnologia impiegata in Xbox è veramente rivoluzionaria, perché è l'unica console



Il lavoro sbagliato,
nel posto sbagliato,
nel momento sbagliato?

Jobpilot ti fa incontrare
l'azienda che cerchi.
Vieni a IT Career Forum
a SMAU 2000.

Se sei un professionista del TI/ICT o un neolavoratore, vieni a incontrare le migliori aziende del settore a SMAU 2000, dal 19 al 23 ottobre, area Internet World, pad. 15/2 stand C50/B55. Pigi le posizioni di lavoro aperte in questo momento e inviare la tua candidatura visita il sito www.jobpilot.it



jobpilot.it/

Carriera senza confini su Internet.
Il lavoro giusto per te con 50.000 alternative.

LE SOLUZIONI DI E-BUSINESS CHE TELECOM ITALIA OTTIE
ALLE AZIENDE VENGONO CHIAMATE IN TANTI MODI.

WEB REPORTING

FACILITY MANAGEMENT

CONSULTING TIE

VERIFICATION

DEDICATED RESOURCES

803-121

QUESTO È IL PIÙ DIRETTO.

FULL BUSINESS COMPANY. TECNOLOGIA E AFFIDABILITÀ PER SVILUPPARE INSIEME IL VOSTRO BUSINESS IN RETE.

Se l'alta tecnologia ha un nome questo è Full Business Company di Telecom Italia, il riferimento ideale per progettare e realizzare il business in Rete. Migliaia di accessi a larga banda, 3 milioni di km di fibra ottica in tutta Italia, il 99,9 % di disponibilità globale dei sistemi, i massimi standard di sicurezza fisica e logica, 24/7gg di gestione operativa e sistemistica, la banda no-limit, le soluzioni innovative di hosting e housing, la leadership sul mercato delle reti IP e più in generale di Internet per le aziende, la consulenza di 1550 Account Manager e Sistemisti dedicati: Telecom Italia con Full Business Company offre una ricchezza di know-how e risorse talmente estesa che per offrirvela tutta nel modo più diretto abbiamo pensato a un semplice numero di telefono. Quello che state già pensando di fare. Per maggiori informazioni sull'offerta Full Business Company potete chiamare il Golden Number 803 121.

Il servizio è gratuito ed è disponibile 24 ore su 24 nei giorni feriali e festivi oppure potete consultare il sito www.fullcompany.telecomitalia.it

TELECOM
ITALIA

www.telecomitalia.it

TELECOM FULL BUSINESS CON LE AZIENDE PER SO RUSTI IMPRESI



Nasce Banca Reale. In esclusiva per gli assicurati Reale Mutua.

Oggi Reale Mutua offre un servizio in più ai suoi clienti: Banca Reale. Così, in questo panorama economico sempre più complesso, ha il vantaggio di poter dialogare con un unico referente: assicurativo, bancario e finanziario.

Un referente con una solida tradizione alle spalle ma che sa guardare alle tecnologie di oggi e di domani, consentendoti di comunicare quando e dove vuoi: al telefono, al computer, GSM, Internet e Teletext. E, soprattutto, nella tua agenzia Reale Mutua avrai sempre a disposizione un consulente esperto in materia di risparmio previdenziale e finanziario, che ti saprà consigliare al meglio ogni situazione.

Quando due persone si conoscono bene, è tutto più facile e immediato, perché non dovrebbe essere così anche con una banca?



Da Reale Mutua è naturale aspettarsi qualcosa di più.

per la pubblicità su
LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Roma 11 - via Marengo 11, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.111111
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, via Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 168/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051.255952 r.a.
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.551192 - 551193
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 11, Tel. 0833.314185

MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.2830855
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Galliamelata 108, Tel. 049.775224 - 8073144
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6235100
REGGIO C., via Ten. Panella 13, Tel. 0965.21478 - 24479
ROMA, via Barberis 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, piazza Marconi 11, Tel. 019.811182
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

Lo spazio tagliato a regola d'arte.

ABS CON **ESPRESSO** ELETTRONICO **ESPRESSO** FRENATA

SERVOSTERZO AD ASSISTENZA VARIABILE

CLIMATIZZATORE

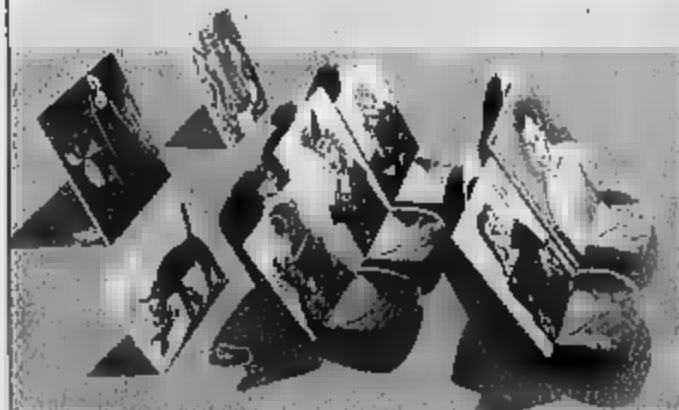
ESPRESSO AIRBAG

TECNOLOGIA MULTIPLEXAGE

COMPUTER DI BORDO

MODUBOX

POLIZZA INCONTRO **ESPRESSO** PER I **ESPRESSO**



Tu, la tua famiglia, i tuoi amici, le tue cose. **ESPRESSO** capotavolo possono stare comodamente dentro **ESPRESSO** Citroën Xsara Picasso! Fuori uno **ESPRESSO** diverso e originale, dentro il genio dello spazio, il bagagliaio più grande della categoria e **ESPRESSO** la protezione **ESPRESSO** hai sempre desiderato. Inoltre, la grande affidabilità del potente **ESPRESSO** 1.6i HDI **ESPRESSO** Iniezione diretta Common Rail e **ESPRESSO** praticità del modubox, l'utilissimo carrellino ripieghevole ideale per la spesa. Perché in una Citroën Xsara Picasso ci deve stare tutto a pennello.

1.6i 95 cv L. **30.500.000** 1.6i 117 cv L. **30.900.000** 2.0 HDi Common Rail **ESPRESSO** cv L. **34.970.000**

I CONCESSIONARI TI ASPETTANO ANCHE SABATO 28 OTTOBRE

ESPRESSO LA TUA **ESPRESSO** telefona al numero **ESPRESSO** 80 oppure vai sul sito www.citroen.it

ESPRESSO CITROËN XSARA
Picasso

ESPRESSO CITROËN
CITROËN, L'AUTO CHE TI PENSA

LA SOTTOSCRIZIONE LA STAMPA E' PROSEGUITA NEL CASALESE LA DISTRIBUZIONE DEI PRIMI AIUTI ALLE POPOLAZIONI ALLUVIONATE

CONTI CORRENTI A DISPOSIZIONE

San Paolo Imi: conto 10/124680 (cab 01000, abi 01025)
Banca Crt: c. 3142642 Torino Centro 134; c. 3142630, di Aosta. Cariverona c. 10000/3/39 (abi 06355, cab 12090)
Popolare di Novara: conto 10.000 (abi 05608, cab 01000)
Banca Sella: conti 56 09 03348960 0 (abi 03268, cab 01200) e 30 09 03348961 0 (abi 03268 Cab 01000)
Conto postale 7104 intestato alla Fondazione La Stampa Specchio dei tempi; conto 120118 (abi 01025, cab 01000)
San Paolo Imi, intestato alla stessa Fondazione



COME UTILIZZARE LA CARTA CREDITO

Attraverso Internet, cliccare su: www.lastampa.it
Appositi moduli già predisposti aiuteranno i lettori a rendere facilissima, rapida e sicura l'operazione

SI PUO' CONTRIBUIRE PER POSTA

Si consiglia di inserire nella lettera assegni e non contanti. Indirizzare alla Fondazione Specchio dei tempi - La Stampa (via Marengo 32, 10126 Torino). Occorre specificare il mittente al quale verrà inviata la ricevuta

Tra i contadini, rimasti anche senza lacrime Spazzati via campi e raccolti

Angelo Confi
Marco Marelli

Casale, Morano, Balzola, Villanova: dove c'era il mare. Qui, lungo l'asta del Po, l'inondazione è stata totale. A variare, da località a località, è stata soltanto l'altezza dell'acqua con i più fortunati ad affrontarne 20-30 centimetri ed i più sfortunati a misurarne quasi due metri. E dire che l'alluvione, qui, non è considerata evento inatteso: tutti, con il passare degli anni, hanno cercato di mettere gradatamente in atto tutte le contromisure necessarie a spuntarla anche quando il Po si arrabbia e perde ogni controllo.

Così non stupisce che a Balzola tutte le nuove villette della periferia siano state costruite su collinette artificiali, un paio di metri in più per dare sicurezza. O che a Morano molti si siano dotati di porte che somigliano alle paratie stagiate delle navi, utili soprattutto quando il fronte dell'acqua è inferiore al mezzo metro.

Eppure è stata una battaglia persa. Come ricordano soprattutto i contadini, i più esposti. Così Francesco Gabutti, di Casale Pupolo, racconta: «Nessuno stava più il mois ed il riso a livello del suolo. Ma adesso non bastano più quei 20-30 centime-

tri di rialzo che tutti adottiamo. Inoltre c'è il problema del raccolto: sulle piante ad esempio, c'erano ancora molte pannocchie di granturco che adesso sono molto difficili da raccogliere. Potremmo recuperarne solo una minima percentuale. Per chi sono invece il mais ed anche il riso che avevano nei maggazzini. Il mais germoglia subito, non appena viene bagnato, ed anche il riso si deteriora. Spesso non è neppure più buono per gli animali».

Animali che hanno rappresentato una perdita secca per tanti bilanci familiari. Come racconta Giovanni Tiengo di Casale Po: «Per i bovini si è sempre cercato di pensare a soluzioni alternative, eppure ne sono ugualmente morti tanti. Ma dove la perdita è stata secca è stato nei pollai, nelle conigliere, nelle stalle dei suini. Spostare questi animali, soprattutto quando sono allevati su larga scala, è quasi impossibile. E queste morti sono colpi durissimi alle economie delle nostre cascinole».

A Balzola l'acqua è entrata anche nella Casa di Riposo San Giovanni di Dio: ha invaso la sala da pranzo ed i locali del primo piano. Don Giuseppe Unia, che oltre ad essere il parroco della Chiesa dell'Assun-

zione di Maria, è anche presidente dell'ospizio ha elogiato i volontari: «Hanno spazzato via il fango, ripulito la suppellettili, riordinato la cucina». Ma il vero danno, per la casa di riposo, è stata la distruzione di alcuni frigoriferi industriali, usati per conservare gli alimenti. Specchio dei tempi, il nome dei lettori de La Stampa e dei telespettatori del Tg5, ha immediatamente posto in condizione don Giuseppe di ordinarne di nuovi.

Morano Po ha ancora vistose ferite, anche nella visibilità. Ma si lavora, con decisione, e con la presenza di volontari arrivati anche da Francia e Germania. Qui gli inviati de La Stampa sono stati accolti come vecchi amici, che arrivano sempre nei momenti della disgrazia, come ora già successo nel novembre del '94.

In queste case, sommerse e rimaste tali per molte ore, in qualche caso per giorni, si avverte netta la mancanza di stufe elettriche e di deumidificatori, il cui uso diventa sempre più necessario, a mano a mano che si spazza il fango, per asciugare i muri. Specchio dei tempi ha dotato una quarantina di famiglie del denaro necessario ad acquistare questi strumenti che consentiranno di rendere vivibi-

li le case alluvionate prima dell'inverno.

Oggi e domani i cronisti della solidarietà proseguiranno la distribuzione degli aiuti nelle Valli del Torinese, messe in ginocchio da questa catastrofe come nelle altre località già visitate nei giorni scorsi. Insieme ai primi fondi, che intendono rappresentare la testimonianza di amicizia ed un primo contributo per le esigenze immediate, verrà così compilata una mappa delle necessità prioritarie sulle quali intervenire sempre con la massima tempestività.



Sono arrivati anche i volontari della protezione civile tedesca per aiutare a svuotare i campi allagati a Casale Pupolo

ti ieri altri 242 milioni

La solidarietà degli ortopedici

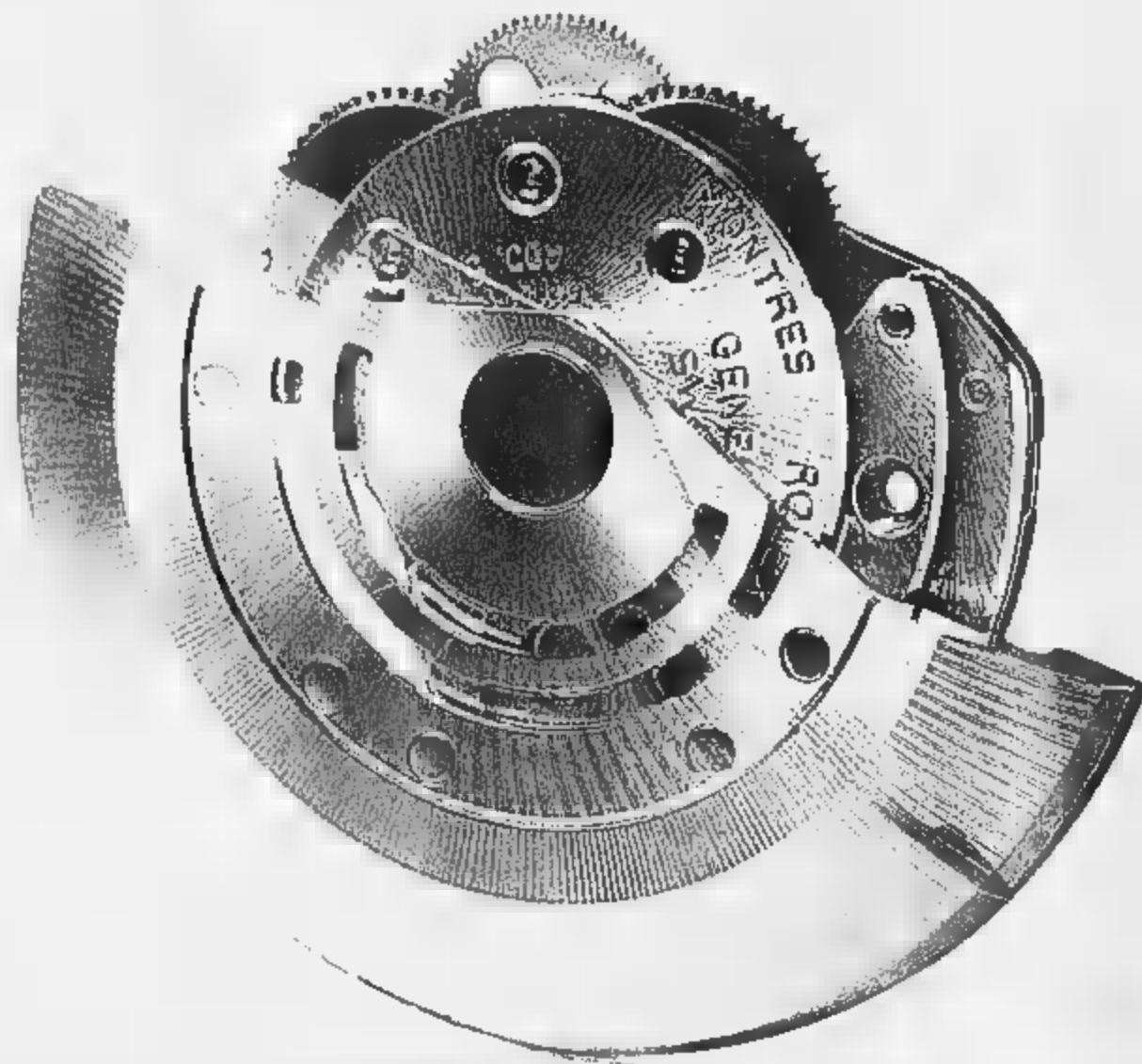
Si allarga, giorno dopo giorno, il numero delle iniziative a sostegno della sottoscrizione La Stampa Specchio dei tempi e Tg5 per un aiuto immediato e concreto alle popolazioni alluvionate. In prima linea i medici ortopedici che hanno annunciato una serie di iniziative durante l'85° congresso della Società italiana di ortopedia in programma al Lingotto da lunedì

23 a giovedì 11 ottobre sotto la presidenza dei professori Paolo Gallinoro e Vittorio Salvi. Offerte saranno raccolte tra tutti i partecipanti e saranno devolute alla sottoscrizione parte degli utili della manifestazione scientifica. Inoltre la Sulzer Orthopedics Italia spa devolgerà alla nostra iniziativa la spesa stanziata per una manifestazione sociale.

Il sindaco di Villastellone ha annunciato, a sua volta, l'apertura di una sottoscrizione tra i concittadini che sarà devoluta alla Fondazione Specchio dei tempi per una distribuzione immediata. Infine anche la Banca Cariverona ha aperto un conto corrente (numero 10000/3/39 abi 06355 cab 10290) a sostegno della sottoscrizione de La Stampa-Tg5.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte ricevute ieri (il totale della giornata è stato di 242 milioni): Danfoss srl dieci milioni; un'antica ditta torinese dieci milioni; Züst Ambrosietti dieci milioni; Rotary Club Torino Sud-Est 3.300.000; in

ricordo di Ele 3.300.000; Amatore Muzzarelli Torino 2.000.000; Daniela Barbara Bona 1.000.000 E.P. 1.000.000; Roberta 1.000.000; Francesca e Alberto 1.000.000; Franca e Lorenzo 1.000.000; Giovanna e Bruno un po' di solidarietà 1.000.000; Comunità Polacca di Torino 1.000.000; G.P. 1.000.000; 1965 1.000.000; in memoria di Franco Squecco 800.000; zia Maria, Nino, Gianni e Iucci 800.000; M.M.A. 500.000; P.T.P. 500.000; Witt Italia Srl 500.000; V.F. 500.000; gli amici del martedì 500.000; Gaby e Manù 500.000; Lucia e Francesco 500.000. (continua)
Totale lire 5.388.470.000



NEL 1931

GLI INGEGNERI ROLEX
HANNO INVENTATO IL PRIMO
MOVIMENTO AUTOMATICO.
DA ALLORA PIÙ NESSUNO È
RIUSCITO A FERMARLI.

ROLEX

Cronometro Rolex Datejust. Rolex e Datejust sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra.

LA TARGA "RIVENDITORE AUTORIZZATO", ESPOSTA NELLE VETRINE DEI PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO GARANZIA.

TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 28 • ALASSIO: SEVERI GIOIELLI - VIA XX SETTEMBRE 143 R • ALESSANDRIA: GIOIELLA - VIA MILANO 11 • AOSTA: TROSSELLO - VIA DE TILLIER 39 • ARONA: ZANABONI - VIA CAVOUR • ASTI: BISIO - CORSO ALFIERI 270 • BOGLIETTI - VIA ITALIA 11 • BORGOMANERO: - CORSO CAVOUR 40 • CASALE MONFERRATO: FOA 1860 - PIAZZA MAZZINI 22 • COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA 34 • CUNEO: RABINO - CORSO NIZZA 10 • DOMODOSSOLA: F.L.L. BRIZIO - VIA BRIONA 14 • GAVENO: CROCE FIORIO - VIA COAZZE 22 • IMPERIA/ONEGLIA: BERIO - VIA BONFANTE 20 • IVREA: CORETTO - CORSO NIGRA 27 • NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: - VIA GIRARDENGO 56 • SANREMO: - CORSO IMPERATRICE 3 • SAVONA: DUPANLOUP - VIA PALEOCAPA 60 R • STRESA: ZANABONI - VIA PRINCIPE TOMASO 16 • VERBANIA/INTRA: CLIVIO - CORSO MAMELI 163/165 • VERCELLI: BIONDI - CORSO LIBERTÀ 71

LA CONVENTION DELL'ULIVO

OGGI A MILANO L'«INCORONAZIONE» DEL CANDIDATO PREMIER



FURIO COLOMBO IL «TELEVISIONISTA»

La scelta del «conduttore», incaricato di presentare alla platea del Palavobis il leader uscente Amato e quello entrante Rutelli, è stata più laboriosa del previsto. La scelta è caduta su Furio Colombo, europarlamentare ds e direttore designato dell'«Unità» che presto tornerà nelle edicole. Un altro incarico delicato, quello di curare le musiche, è stato affidato a Red Ronnie, «giovanilista» autore e conduttore di programmi musicali in tv



LA RINUNCIA AL «VA' PENSIERO»

Proprio dalle musiche poteva venire il primo incidente diplomatico del Palavobis: oltre alla «Canzone popolare» di Ivano Fossati, tradizionale colonna sonora dell'Ulivo, era previsto il «Va' Pensiero» che per la Lega è «inno nazionale» della Padania. Ieri si è deciso di rinunciare. Definita la scaletta degli interventi: parlerà anche Anna Parretta, una giovane di Soverato, il paese di Calabria dove in settembre una piena travolse il campeggio

Rutelli: un milione di stipendio ai disoccupati

La sfida a Berlusconi: facciamo un duello televisivo al mese

La Matina

ROMA

Il problema che si sono posti gli strateghi di Rutelli - americani a parte - è sempre stato quello di cancellare il «doppio» l'immagine leggera del «piacere» romano tutto sorrisi e bellezza. Per calarsi nell'impegnativo ruolo di candidato-premier - è stata la loro considerazione - bisogna parlare di programmi, entrare nelle questioni che interessano i cittadini, dimostrare di saperli sviscerare, trattare e, soprattutto, usarli come arma contundente contro l'avversario Silvio Berlusconi. Ecco, stamane al Palavobis si presenterà come il politico che avanza proposte concrete: «fatti a fare un battibecco, ma per far capire agli italiani quali sono le posizioni in campo».

Ma quali sono le sue? Rutelli ha proposto, ad esempio, di dare un milione al mese per i disoccupati, un salario minimo sia per i giovani che per gli adulti, ma mai lavorato sia per coloro che, «è più avanzata, hanno perso il lavoro. Una promessa che piace molto a Rifondazione comunista. «Si tratta - ha spiegato - di un fondo di assicurazione che verrebbe concesso a certe condizioni: chi rifiuta

«APRIAMO LA CASA DEI RIFORMISTI»

ROMA. Una casa dei riformisti aperta a Ds, Verdi, Sdi, Democratici e Radicali. E la proposta lanciata da Enrico Boselli al Consiglio nazionale dello Sdi, in corso a Roma. Il leader socialista ribadisce così il suo «no» alla Margherita. «Non si tratta di riproporre l'unità dei socialisti che non riuscirebbe mai a dar vita da sola a un grande partito socialdemocratico di tipo europeo», dichiara Boselli - né di riproporre l'unità della sinistra che non è possibile dato che Bertinotti tiene molto alla sua identità antagonista. Cossutta, Diliberto seguitano a proclamarsi comunisti. «La Casa 3» interessa al pari della Casa 2 - aggiunge - «Siamo disponibili alla costruzione di una casa dei riformisti capace di far ritrovare diverse culture, movimenti e partiti come i Ds, i Verdi, lo Sdi, i Democratici e, se è possibile, i Radicali».

per due volte consecutive un lavoro verrebbe venir meno l'assicurazione». E ancora: incentivi maggiori per gli uomini delle forze dell'ordine più esposti ai rischi. «L'indennità notturna», ha detto Rutelli - «dovrebbe essere il 10 per cento maggiore rispetto a chi sta in ufficio. Spero che le rappresentanze sindacali delle forze dell'ordine non favoriscano una tendenza a «spalmare» i miliardi già stanziati dal governo Amato».

Gioca la carta della credibilità Rutelli, del sindaco che ha governato per sette anni una città complicata come Roma, del politico impegnato contro il razzismo e certe affermazioni sugli immigrati, come quelle della Lega e del cardinal Biffi: «Le sue sono state parole inopportune». Non rinnega nulla del passato, anzi lo rivendica con orgoglio. Anche il

passato radicale. «Le battaglie radicali hanno dato al nostro Paese tanta aria nuova, hanno aperto la testa a tanti ragazzi. Sono orgoglioso di aver fatto tante battaglie per i diritti civili e umanitari. Certo, oggi non ripeterci più alcune espressioni aspre, allora, tipiche di quel momento e dell'età giovanile». Rutelli non ha escluso che cercherà di coinvolgere Pannella nella sua avventura elettorale - che non piacerebbe affatto a Castagnetti - ma prima vuole «assestare la coalizione». Stesso discorso per quanto riguarda il dialogo con Di Pietro e D'Antoni.

Già, la coalizione. Il candidato-premier ha battuto sul tasto della semplificazione delle componenti interne, a sinistra come al centro della schiera. E come esempio ha indicato Margherita dove si unirà quattro partiti. Ma

non ha detto se sarà lui il leader della Margherita: «Me lo devono chiedere loro, altrimenti mi direbbero che sono un usurpatore». Comunque lui vuole «innaffiarlo» questo fiume e non ha negato che possa spuntare un altro petalo, quello dello Sdi.

A Rutelli preme soprattutto «smascherare» Berlusconi, soprattutto su una questione cruciale: la riduzione della pressione fiscale. «Berlusconi deve dire la verità agli italiani: dove troverà i soldi per far fronte alle minori entrate fiscali pari a circa 220 mila miliardi? Abbassa l'onestà di dire «vi taglio la sanità, le pensioni, il licenzio» - ha aggiunto Rutelli, guardando fisso il telecamerista di «Porta a Porta» - non prometto il Paese dei balocchi, come fa Berlusconi. Cosa ha proposto, dunque? «Assumo l'impegno del governo Amato. Si può confermare la riduzione della pressione fiscale di mezzo punto all'anno e magari migliorare la situazione, semplificando il sistema fiscale e riducendo il numero degli adempimenti».

È stata dura la replica di Fini. «Quello che propone Rutelli - ha detto il leader di An - rimarrà sulla carta. Ci dovrebbe dire perché la maggioranza che ha sostenuto Prodi, D'Alema e Amato non è riuscita a far nulla di serio». Sarcastico Tremonti. «Senza offesa per il Copu, Rutelli ha un futuro come testimonial. Sul nostro piano fiscale ha studiato le carte sbagliate».



Il sindaco di Roma Francesco Rutelli: questa mattina sarà «incoronato» candidato premier dell'Ulivo al Palavobis di Milano

IL SUO SLOGAN DELLA LEGA AGLI STEREOTIPI DI CINEMA E TV

La romanità, un ostacolo nella corsa

Al Nord pesa l'ostilità per i «vizi» della capitale

analisi

Filippo Ceccarelli

NON di rado può capitare che dica: «Ah!». Come pure: «Duh!», «Ammazza!», «Anvedi!», «E' lassa perde...», «Ma che?», «Nun t'allargà». Insomma: Francesco Rutelli è romano. Tanto lo è, senza dubbio, e anche al di là di ogni sonante interiezione e di qualsiasi prestigio incarico municipale, che proprio nel giorno della sua presentazione a Milano vale la pena di rimarcare questa peculiarità, al giorno d'oggi quasi più politica che geografica. Per cui «il» Rutelli, come dicono qui nel Nord, non è più solo il sindaco di Roma, ma è ormai diventato il candidato dell'alleanza o, se si preferisce, «leader del centrosinistra». Il che costituisce un handicap (alla romana: handicap), data l'ostilità più o meno strisciante di tanta parte della nazione nei confronti della sua capitale.

Chissà che la Leberberg Research si è posta un problema così minuziosamente e in fondo sentimentale italiano. Certo se lo sono posto i Roma gli uomini che preparano le elezioni, e non è comunque il genere di cose che si confermano o smentiscono - che la «romanità» di Rutelli, che questo suo specifico tratto identitario, è tale non modificabile, è visto dall'elettorato (non romano, s'intende: nell'Urbe, anzi, sembra che le cose vadano bene) come una controindicazione. Nel Nord, soprattutto, ma anche in Sicilia. Romano, dunque, Rutelli (per quanto di «denza palermitane»). Romanissimo la moglie: prima di sposarsi, ha scritto una volta Barbara Palombelli, «Francesco mi prendeva per mano, mi portava sul Campidoglio a tutte le ore e, con un tono tra Nerone e Alberto Sordi, mi diceva: «Guarda quant'è bella...». Lei, Roma, il sempre stato fra noi.

È il suo sogno impossibile, il sogno politico esistenziale della vita... Non solo, ma romano è il segretario di partito che più si è battuto per questa scelta, e cioè Veltroni, così come romano sono quasi tutti gli uomini dello staff rutelliano: Gentiloni, Giachetti, Civita, Di Carlo, Anzaldi, Realacci e Chicco Testa. Gli ultimi tre in realtà non lo sono affatto, romani, essendo il portavoce Anzaldi siciliano, il leader di Legambiente del basso Lazio, e Chicco Testa addirittura bergamasco. Ma non importa tanto perché sono «vissuti» lo stesso,

e dai loro stessi alleati, come romani. E' appunto la potenza di Roma, e un po' anche il suo rischio inconfessabile. Tutto questo spiega l'importanza latente e supplementare della convention di Milano: i «vizi» rispetto all'arduo obiettivo di riconquistare voti al Nord; e la ricerca smaniosa di un personaggio, di un «vice», che riequilibri in senso fortemente e riconoscibilmente nordista questa leadership maturata a Roma e in Roma, dopo sette anni di Campidoglio, addirittura identificata.

Un tempo ci si sarebbe fatto meno caso. Anche Andreotti, dopo tutto, era e seguita ad essere un bell'esemplare di romano, pur governando mezzo secolo. Ma in quegli anni c'erano ancora i partiti, e nel caso specifico di Andreotti più che Roma, nella sua immagine pubblica, contava forse il Vaticano. Già Prodi, per caso in tempi più recenti - tempi già segnati dal crollo delle antiche appartenenze e dal trionfo delle immagini semplificate - ha funzionato magnificamente come «padano» e ancor più come «bolognese» (con tutto che era di Reggio Emilia): bonomia, ottimismo, tortelli.

«rimbocchiamo le maniche», Roma, obiettivamente, almeno come vivano di politici presenta qualche problematico supplementare. O almeno: da sempre i migliori figli dell'Urbe si segnalano come concili (Petroli, Carini, Fabrizio, Bascel, Sordi, Priotti, Verdoni) piuttosto che come leader. Ora, è chiaro che il tema non verrà mai affrontato in questi termini, alla convention di Milano. E tuttavia non occorre rifarsi alle grossolane invettive di Bossi su «Roma ladrona»; così come non vale qui richiamare i sottili, sferzanti e assai crudeli vanto di intellettuali per lo più piemontesi come Mario Soldati e Luigi Preti, per esplicitare quell'equivoco spirituale, e nel Veneto, e a Trieste, e a Genova, insomma nel Nord, a essere come un senso comune.

È dunque, al romano, è grande, presumibilmente anche di «vizi» romani non si riesce a pensare: quella specie di stracca sopra citata, quella certa scettica turbata con tendenza al cinismo, all'infamia, oltre alla maleducazione, alla strafottenza, all'indelebilità, «no! ce piace de nuquara' bene», «ce mai ce piace de nuquara' bene». Si tratta con ogni evidenza di stereotipi, ma il punto è che la politica di oggi, fra i suoi tanti vizi, ha soprattutto quello di adottare proprio gli stereotipi. E oggi, come di più.

In assoluta controtendenza ci si limita qui a far presente che Rutelli, come primo cittadino, è spesso anche il primo a dover fronteggiare lo spiritaccio dei suoi concittadini. E lo fa anche volentieri, talvolta, come la volta che volle concludere personalmente un concorso di pasta satirica, leggendo in pubblico composizioni create per lo più a sue spese: «Hai promesso la testa de' l'asquino» perché, lo so, sei un paraculo fino. L'aggettivo, ancorché volgare, suona a Roma un altro che offensivo. Stiane dunque in guardia elettori, avversari, alleati, romani, milanesi e tutti quanti, lui compreso.

La riforma, una questione di sopravvivenza

«Nella capitale neanche il sindaco ha un collegio certo», attriti a sinistra

Maria Teresa Meli
inviata a MILANO

«Guarda Francesco che la legge elettorale va assolutamente cambiata, altrimenti per noi è finita». Non sono trascorsi molti giorni da quando Veltroni ha spiegato al candidato dell'Ulivo, che verrà incoronato nella «convention» di Milano, la situazione, certo esaltante in cui si trova il centrosinistra. Rutelli ha sgranato gli occhi. «Veramente?», ha mormorato e allora è diventato il più strenuo paladino della nuova legge elettorale.

Non è il solo. Nella maggioranza anche quei partiti che sembravano renitenti alla riforma, parrebbero averci ripensato. Potenza di numero magico: centodiecotto. Quanti sono i collegi sicuri di cui dispone l'Ulivo, sulla base dei risultati delle regionali? I Ds hanno già fatto sapere che spettano a loro, il resto, cioè soltanto trentotto, ai partner. Del

resto è vero o è vero che quei collegi, per la maggior parte, sono «appropriati» della Quercia, grazie alle regioni rosse che ancora reggono? E allora sperare nel Mattarellum per ottenere seggi dalla casa madre diessina, come è avvenuto nel '96, è inutile. Tanto vale cambiare la legge elettorale.

Dunque, ecco perché oggi, tra una stretta di mano, un'ovazione a Rutelli e la dovuta commozone per la catastrofe che ha investito il Nord Ovest, i maggiori del centrosinistra discuteranno di legge elettorale. Di collegi, no, che è il caso. E perché siano convinti di riuscire a mandare in porto la riforma, anzi, ma per un motivo di opportunità. La parola d'ordine di Veltroni è questa: non si affronti l'argomento finché non si è portati a una finanziaria. Il problema deve rimanere un segreto custodito dai vertici dell'Ulivo. Non si mai. Alcuni deputati centristi venendo a sapere prima che spotta loro solo una

manciata di collegi sicuri, potrebbero vendicarsi silurando la finanziaria, o accompagnando D'Antoni nel suo viaggio - il Polo. Il ragionamento del leader della Quercia fa una grinza. «Affronteremo questo tema - spiega - l'altro giorno a Montecitorio - più in là, quando la coalizione sarà consolidata, perché io ho anche una maggioranza di governo da garantire».

Ha una maggioranza da garantire, il segretario Ds. Ma anche un partito. Perciò non può di manica larga con i collegi. E al

vertice dell'Ulivo, l'altra ieri, lo ha lasciato intendere chiaramente. Guardando negli occhi gli alleati centristi, ha detto loro: «E' chiaro che quando discuteremo di collegi si dovrà presentare uno solo, di». E a proposito: lo avete già scelto il coordinatore della Margherita? Pare che a quel punto Mastella abbia avuto un sussulto. Il leader dell'Udeur non ha piacere alcuno di dividere i posti con il partner della neonata Margherita. Ha addirittura già posto il problema dei sindacati e dei «rutelliani» che si candideranno, nel timore che la distribuzione dei collegi sicuri coinvolga anche loro.

D'altra parte, era proprio questo il motivo che all'inizio aveva spinto Mastella a tener fuori dalla Margherita i Democratici. I quali Democratici non sono entusiasti nemmeno loro. Soprattutto da quando hanno saputo che Franco Marini va a dire in giro con l'aria finta rammaricata: «Purtroppo questa volta dovrò occuparmi della trat-

tativa sui collegi con i Ds». Lo fece già nel '96, come ricordano i prodiani che erano in lista con il Ppi e che di posti sicuri ne ottennero ben pochi, al contrario dei popolari. Perciò, meglio fare la riforma se è possibile.

Altrimenti, la situazione è disperata, come ha ricordato Veltroni al vertice. Nel Lazio, tanto per fare un esempio, se Rifondazione, con l'attuale legge elettorale, si presentasse da sola in tutte le circoscrizioni del Senato, l'Ulivo riuscirebbe a portare a palazzo Madama un solo rappresentante, grazie ai resti. Roma non si troverebbe un collegio sicuro nemmeno per il sindaco.

Se la riforma non si farà non rimane che sperare nell'effetto Rutelli, che, non per niente, viene «testato» per la prima volta proprio nell'ostico Nord. Ma un politico di lungo corso che conosce bene il sindaco, cioè Pannella, avverte: «Il suo valore aggiunto non supera il due per cento».

Sono romani anche quasi tutti gli uomini dello staff: Gentiloni, Civita, Giachetti, Di Carlo

Il centro sinistra alla ricerca di un vice per riequilibrare in senso «nordista» la sua premiership

Ogni forma
ha un **carattere**
da **raccontare.**



DAEWOO



Tacuma ha un carattere che si riconosce subito. È accogliente come la vedi, agile come la vorresti. Ha la forza dell'eleganza, non dell'invadenza. Compatta, dal design avvolgente ■ originale, è per natura incline al movimento. La linea slanciata e l'elasticità delle motorizzazioni 1.8l E-TEC e 2.0l 16V D-TEC, danno armonia e stile alla guida. Sulle strade di tutti i giorni e sui percorsi più impegnativi, Tacuma ■ muoversi

sempre a proprio agio. La particolare cura per i dettagli e la ricca dotazione di serie sono frutto di un pensiero evoluto. Di un'indole che ■ accompagnare ovunque i temperamenti più indipendenti ed essere ospitale con tutti i passeggeri. Perché si sa. Alcuni caratteri stanno bene in compagnia.

Tacuma. Motus vivendi.



Numero Verde 800-011943

www.daewoomotor.it

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



**PER REGALARTI QUESTA,
PRIMA CLICCA QUESTO.**



**UNA WEBCAMERA IN REGALO
CON SOLE 99.000 LIRE* DI SPESA SU WWW.2000SHOPCENTER.IT**



SU WWW.2000SHOPCENTER.IT LA COMODITÀ DI COMPRARE ON-LINE HI-TECH, PER LA CASA, VINI, GIOCHI, PRODOTTI DI BELLEZZA E TANTO ALTRO ANCORA. E CON SOLE 99.000 LIRE* DI SPESA, RIDEVERAI ■ REGALO UNA WEBCAM LOGITECH FACILE E VELOCE DA INSTALLARE, ■ CHATTARE FACE-TO-FACE CON I TUOI AMICI, PER SCATTARE FOTO ■ MANDARE VIDEO E-MAIL. WWW.2000SHOPCENTER.IT IL SITO DI CHI HA OCCORRENZA PER GLI ACQUISTI.

WWW.2000SHOPCENTER.IT



*ESCLUSE ■ SPESE DI SPEDIZIONE AUT. MIN. RICH.

Indossa la tecnologia Space Star.
 taglia, alla potenza ineccepibile MPI, GDI e Di-D.

GDI
 Double Direct Injection

Di-D
 Diesel Common Rail

Le tue esigenze, proprio su questo abbiamo modellato Space Star: il risultato è un grande spazio in dimensioni compatte, un comfort avvolgente, con la sicurezza di doppio airbag e immobilizer di serie. Space Star veste alla perfezione la tecnologia dei motori 1.3 MPI, 1.8 GDI benzina a iniezione diretta e del nuovissimo turbodiesel 1.9 Di-D common rail, dimostrando che, anche riducendo i consumi, si può ottenere una grande potenza. E la norme Euro 3 sono rispettate.

Space Star, da lire 26.340.000

I Concessionari ti aspettano venerdì 21 e domenica 22 ottobre

MITSUBISHI
 MORS

3
 ANNI DI GARANZIA

Ulteriori informazioni presso i Concessionari

www.mitsubishi-automobili.it
 Importatore esclusivo: M.M. Automobili Italia S.p.A. - per il Kasko

I slow you



Lavazza, partner di Slow Food, ha voluto racchiudere
 ■ ■ ■ amore per il gusto ■ la sua passione per ■ caffè
 in una frase: I slow you. Una dichiarazione che nasce
 da una filosofia, lo Slow Food, ovvero un modo per
 stare dalla parte del gusto mettendo da parte la fretta.
 Dietro a questo nome c'è anche un'associazione
 dedicata a chi mette al primo posto l'amore per la
 qualità e sa apprezzare il sapore delle cose migliori.

Lavazza - Main Sponsor Salone del Gusto 2000

LAVAZZA
 Il caffè n°1 in Italia.

www.lavazza.com

£.20

al minuto+IVA

per telefonare in tutta Italia

NOVITA' DA OGGI TELEFONI SENZA DIGITARE IL 1055.
RICHIEDI IL SERVIZIO AL 155: È GRATIS!

INFOSTRADA SPAZIOZERO: DALL'INVENZIONE DEL TELEFONO NON SI VEDEVA UN'OFFERTA COSÌ.

Infost strada Spaziozero è un servizio unico, attivabile in formato a 15 lire al minuto, 24 ore su 24, e da tutti i telefoni a 495 lire al minuto di giorno e 255 lire di sera e nei weekend. È la prima offerta di telecomunicazioni in Italia.

INFOSTRADA

CHIAMA IL 155. SPAZIOZERO COSTA X1000 E X1000 AL MINUTO.

Sono previste 100 lire alla risposta per tutte le chiamate verso rete fissa nazionale e 200 lire per quelle verso rete mobile. Prezzi IVA esclusa. *Escluso il sabato mattina (dalle 8.00 alle 13.00). ** I 60 minuti gratuiti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scalare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Spaziozero è attivabile sul servizio Pronto 1055, esclusivamente su singola linea analogica residenziale (non ISDN).

HEVIA E BREGOVIC

L'ORGOGGIO DEI SUONI ETNICI

Nelle Asturie una festa delle tradizioni locali tra ragazze in costume e il coro dei minatori

personaggio

Marinella Venegoni

inviata ASTURIE

VILLAVICIOSA è un villaggio battuto dal vento e dal silenzio sulle pendici della cordigliera cantabrica, dove il cielo resta bigio per mesi e di notte può capitare di sentire ululare un lupo: quel lupo è ora finito campionato nel secondo disco di José Angel Hevia, 33 anni, uno dei molti ragazzi e ragazze di qui che favoriti (o penalizzati, dipende) dalle difficoltà di comunicazioni, nei locali alla moda del rock remixano la cornamusa, che loro chiamano gaita. Hevia è diventato celebre in un mondo (ha venduto quasi due milioni di copie del primo disco «No Man's Land») anche per averne inventata la gaita sotto il braccio e dà impulsi schiacciando il gomito mentre suona con le dita, usare il fiato.

La sua musica era partita spoli di oggi tocca già al secondo album «Al Otro Lado»: le Asturie intere sono state convocate per ascoltarlo al teatro Campoamor di Oviedo. Una festa dell'orgoglio locale, con le ragazze fiere nei loro costumi che per strada suonavano, alla gaita tradizionale, musica che sa di Scozia, d'Irlanda e perfino di Monferrato: sono le radici celtiche di un'Europa nata millenni prima di Bruxelles. Faceva vero di lavoratori componevano il coro dei minatori in tuta blu, che luce sul canto nel buio, per aprire il concerto, «Santa Barbara Bendida», l'emozione nel vecchio teatro era palpabile: nelle miniere di carbone, i lavoratori hanno dato filo da torcere franchismo, il cui ricordo qui brucia ancora.

Settanta cornamuse sparse per il Campoamor hanno concluso la serata in onore di questo globalizzatore di suoni, che dentro «Al Otro Lado», fra gaita e flauti, con le sonorità dei suoi avi mescola ora il canto arabo del corpulento Suhail con il bouzouki («Tanzila»), le voci rituali dei monaci buddisti incontrati in un

PAESE mio sei una musica

Nella foto qui accanto Goran Bregovic, che sarà tenuto al Regio di Torino, per il Premio Italgas, un concerto con le sue più musiche da film. A destra Hevia, con la cornamusa (la gaita) elettronica delle Asturie



tempio giapponese, ora atmosfere balcaniche annusate in un bagno pubblico di Bucarest; e scopre anche che le voci femminili asturiane sono assai simili a quelle bulgare. Tante diverse suggestioni, tratti affascinanti ma talvolta si coagulano in una melassa fra newage e square dance, buona a far sottofondo negli aeroporti.

Hevia è un tipo molto serio; ha avuto un solo istante d'abbondanza quando in scena ha baciato con passione la sua novia-cantante Cristina del Valle, più scipita di lui. Ci ha raccontato che sta brevettando la gaita elettronica: «Non abbiamo ancora deciso se fabbricarla qui dalle nostre parti, oppure vendere il brevetto per la produzione in serie»; finora, chi la vuole deve venire a farsela fare ad Oviedo, modo artigianale. Ma c'entrano i suoni delle Asturie con il canto di arabo, che pure insieme rendono bene? «Non si può spiegare. O ti piace o non ti piace. Sia chiaro comunque che non sono mosse da intenti di rivincite storiche».

mostra fiero della sua terra, il musicista («Le Asturie spiegano la complessità della Spagna, che non è solo terra di Mediterraneo. Il nostro inverno sull'Atlantico è simile a quello di tutte le Regioni del Nord Euro-

pa») e spiega che per lui il revival della cultura celtica è realtà un movimento di avanguardia, un interscambio fra noi l'Irlanda o la Scozia. Cornovaglia? e siamo moderni, perché che cosa suonassero nel 300 avanti Cristo non lo sappiamo proprio». Da

globalizzatore musicale, stigmatizza «il cinismo dell'Occidente che colonizza volta in più i paesi poveri». Globalizzazione può una buona parola, significa trovare spazi comuni. Lui, li ha trovati.

marivene@tin.it

Quell star da Sarajevo

Goran: «Rubo dalla tradizione Così faccio nascere il mio rock»

Armando Caruso

A Goran Bregovic, Sarajevo, star del rock etnico slavo, autore di celebri colonne sonore, milioni di dischi venduti in tutto il mondo, del cinema che importa proprio niente. Forse, perché l'amicizia il grande regista Emir Kusturica, dopo anni e anni di collaborazione, s'è spezzata. Bregovic, che sera ha tenuto per il Premio Italgas un concerto al Teatro Regio con le musiche più belle dei film, sembra un naïf acculturato, simpatico, che non si prende mai sul serio: una sorta di antistar che confessa: «Non faccio mai concerti per grandi società, ma ho fatto

due deroghe. La seconda è questa, la prima per il gas francese. Ora felice di suonare al Regio per l'Italgas che arrivare emergia e calore dalla Siberia fino nelle vostre gli è stato commissionato da Alberto Meo Martini, presidente dell'Italgas e direttore generale dell'Eni, manager vulcanico che di Bregovic e della sua musica sa tutto. Serbo-croato fino alla radice dei riccioli, Bregovic dice di essere espressione della subcultura balcanica, ma è un'affermazione che non convince.

Bregovic: la sua musica la smentisce.

«Sono nato in un Paese dove l'arte è ignorata. La mia è musica di

frontiera, in un Paese profondamente diviso, dove gli artisti non vivono le illusioni del cinema occidentale».

La musica per film è la sua passione?

«È l'ultima cosa che avrei voluto. Mi hanno offerto di scrivere le musiche per film più o meno belli e ho detto: in stagione particolare della mia vita, ma non sono un compositore. Le ambizioni hollywoodiane, non sono nella direzione di Morricone. Vivrei da musicista. Di scrivere per il cinema non me ne freva un bel niente».

Bregovic, lei coniuga voci, fiati, orchestra, sintetizzatore, musica delle diverse regioni slave. La storia della musica è ricca di questi esempi.

«Tutti si sono ispirati alla propria tradizione. Non sono un musicista che almeno all'inizio della propria attività non abbia «rubato» idee dalla musica sacra del mio Paese, dalla musica militare, o rielaborato tutto con la mia testa».

Il rock nei Paesi comunisti è

ancora contraddizione?

«Il rock è sempre un importante agente di cambiamento culturale. In Serbia il mio compito è stato di vendere milioni di dischi. Prima «vestivo» la mia musica di sonorità occidentali, ora è «nuda»».

Musica e politica. Cosa pensa della rivoluzione serba?

«È un processo bello. Abbiamo detto addio alla dittatura, e un nuovo presidente condurrà il paese, sia più vicino Milosevic che a favore di Kostunica. Ora mi auguro che la Serbia entri nella Comunità Europea».

Lei si è esibito ovunque. C'è un teatro in cui vorrebbe suonare?

«Mi sono esibito all'Olympia di Parigi, alla Carnegie Hall di New York, a Santa Cecilia, al teatro di Torino, ma sono anche nelle fattorie e nei capitate a Trieste, con gli agricoltori. La musica non si divide in «alta» e «bassa», ma si divide in «comunicata» e «non comunicata».

SPETTACOLI FLASH

■ **SCALA E CRITICA** «Guerra aperta» fra il «Frankfurter Allgemeine Zeitung» e la Scala. Il corrispondente per l'Italia, Dietmar Polaczek e il giornale tedesco, sono stati querelati da Carlo Fontana, sovrintendente della Fondazione scaligera per un articolo del giornalista scritto il 9 dicembre 1999 sull'inaugurazione della stagione lirica, ritenuto troppo critico. Fontana ha sporto denuncia al tribunale di Monza ed ha chiesto un risarcimento di 2 miliardi e mezzo di danni. Il critico, stando ad un trafiletto pubblicato dal suo giornale, era stato ammesso alla «prima», ed aveva comprato un biglietto tramite amici.

■ **E ARRIVA TAT'JANA**. Il dramma lirico in un atto di Azio Corghi, autore anche del libretto-sceneggiatura, tratto da «Tat'jana Repina» di Anton Čechov, debutta alla Scala. La regia è di Peter Stein, sul podio Will Hamburg. Intervendo con libertà sull'originale letterario, Corghi e Stein hanno organizzato un percorso drammaturgico in sette sezioni trasformando in un brulicante, parossistico luogo teatrale la cattedrale dove si svolge il matrimonio tra il possidente indebitato Sabini e la ricca Olenina. Dietro a loro si allunga, come una punta di diamante che incide la trama di cristallo su cui poggia la «commedia», la presenza di Tat'jana, attrice, amante di Sabini, suicida, forse per amore. Dopo le esperienze con i testi di Saramago, dopo il confronto con il «Rinaldo» di Haendel e «L'italiana in Algeri» di Rossini, Corghi prosegue così il proprio personalissimo cammino nel teatro musicale. «Tat'jana» dura settanta minuti, replica fino al 30 ottobre, viene trasmessa, questa, a partire dalle ore 20, da RaiRadio Tre.

■ **ANTEPRIMA DI RABONI**. Al «Vittorio Emanuele» di Messina debutta questa sera, in anteprima nazionale, «La rappresentazione della Croce», dramma in versi di Giovanni Raboni diretto da Pietro Caraglio. Prodotto dal Riondo Teatro Stabile di Palermo in collaborazione con E.A.R. Teatro di Messina, lo spettacolo è interpretato, tra gli altri, da Pamela Villorosi, Remo Girone e Giulio Brogi.

NEW LAND ROVER FREELANDER

TOP, CABRIO E MOTOR 1400, 1600, 1800, DIESEL, INIEZIONE RAIL E BENZINA V6 2.5 E 3.0: CAMBIO AUTOMATICO SEQUENZIALE. PIGNONE SISTEMA DI CONTROLLO DELLA TRAZIONE. VELOCITÀ E FREMATA TUTTO GOVERNATO A.B.S.



Domani arriva la Ternana, ma tra i granata tiene banco il mercato Toro, è Saudati il nuovo bomber La trattativa col Milan si chiude se parte Schwach

Bruno Bernardi

TORINO
Il Milan ha chiesto ieri al Torino se vuole ancora Luca Saudati o ha definitivamente rinunciato all'attaccante che «gestisce» Francesco Giannini. Ora Saudati aspetta di scendere in campo, ma non solo. Il Torino si riserva una risposta entro la prossima settimana, dopo che avrà valutato la possibilità di piazzare Stefan Schwach (piace a Piacenza, Sampdoria e ad altre squadre) al miglior offerente.

Simoni domani affronta la Ternana proprio senza Schwach, il Paga rifinitore e Sommesse accorto e fannullone. Una pol in partita di campionato, sono una buona media, ma non per Marco Ferrante che, due anni fa, stabilì il nuovo record della B con 26 centri (27 segretari luc, uno a controcorrente). Il bomber annette di poter fare di più: «Il gol è la miglior medicina per un attaccante e ho avuto la fortuna di segnare tre, ma il vero Ferrante non poteva ancora farlo. Non sono al cento per cento. La nostra gente lascia, è impaziente».

Non si sente solo. La davanti, senza il «pericolo» Schwach? Ferrante risponde che a Monza, con una formula già collaudata in passato, non è stato penalizzato. Non era una soluzione sperimentale e, per le sue caratteristiche, può darsi sia il modo più adatto, ma non facciamoci di Schwach un caso. Vero che, quando era infortunato, Stefan segnava e, adesso che lui è ripulito, sono io. E' altrettanto vero, però, che il collaudo della coppia è stato troppo breve. Lo aspetto, dunque, a braccia aperte: la sua vicinanza può essere fondamentale per me. Abbiamo entrambi il vizio del gol ma Schwach spazia e parte da più lontano. Non siamo incompatibili. Schwach, indispensabile domani per i postumi della ferita al piede destro, conta di essere pronto la prossima domenica sul campo del Piacenza guidato dal suo ex allenatore Walter Novellino, che lo riprenderà subito. Schwach

dice che il suo futuro dipende da Giannini, ma si prepara a fondo in attesa degli eventi.

Sul possibile arrivo di una «torina» come Saudati, Ferrante non si sbilancia: «La società si sta muovendo e se dovesse centrare un acquisto importante, ben venga». Su Galante, separato in casa dopo la rottura con Simoni, Ferrante si chiama fuori. Precisa che ne lui ne la vecchia guardia sono coinvolti: «Sono problemi tra Fabio, l'allenatore e la società. La squadra non c'entra». Galante ha ripreso ieri ad allenarsi con i compagni a Delussano (come Diavara) mentre la società gli sta cercando una sistemazione. L'offerta del Bologna è poco appetibile e il Liverpool, al momento, sembra la destinazione più credibile anche se Galante preferisce l'Italia e la Serie A. Scontato, invece, lo scambio con la Sampdoria e il Tricarico.

Il ritorno di Scarchilli, a un anno dall'ultima di campionato, è un evento che Ferrante saluta con gioia: «E' bastare per il mio gioco e per la squadra. Calcia bene le punizioni e ci farà compiere un salto di qualità. Scarchilli si aggiunge a Arentis, l'acquisto azzeccato. Simoni sta valutando se utilizzare Scarchilli dall'inizio o farlo entrare, com'è probabile,

nella ripresa, al posto di Asta e di Sommesse. In difesa, belli Carri sarà titolare con Bononi e Mandelli. Acciaccato Mori, come terzo, sinistro fluidificante verrà confermato Castellini.

Rispetto al 3-3 di Coppa Italia, il Toro è profondamente cambiato mentre la Ternana è la stessa. Gli umbri hanno due punti più del Toro, Ferrante punta al sorpasso: «E' in casa che dobbiamo conquistare la promozione. Andremo al sodo. Dopo aver battuto Samp e Monza, un crisi vorrebbe dire dimenticare la crisi e acquistare la convinzione, che ci manca, di essere davvero forti».

Luca Saudati, milanese, 22 anni, cresciuto nella società rossonera, è un cannoniere di stazza e potenza (1,82 per 88 kg). Ha debuttato in serie A a 19 anni e ora si è detto disponibile a scendere in serie B, ma per fare la riserva



SPORT FLASH

SERIE B, ARBITRI. Settima giornata, domani ore 15. Ancona-Pistoiese; Ayrolti; Cagliari-Monza; Zaiton; Cittadella-Sampdoria; Soffritti; Crotone-Piacenza; Fausti; Empoli-Cosenza; Messina; Genova-Venezia; Castellani; Ravenna-Chievo; Donatelli; Torino-Ternana; Pellegrino; Treviso-Salernitana (lunedì ore 20,45): Gabriele.

RECOBA RESTA. Paco Casal, procuratore di Recoba, conferma la trattativa. Moratti riprenderà fra un mese e che alla fine l'uruguayano resterà nerazzurro. Dice il dg juventino: «Non faremo mai nulla contro l'Inter».

CONTRO I RAZZISTI. In occasione di Perugia-Parma (domani sera 20,30) sugli spalti tre striscioni: «Ultras sì, razzisti no». «Una città antirazzista è sempre di serie A». «Gradinate antirazziste».

JUVE E RTL. Stasera (20,30) radio Rtl Torino trasmette in esclusiva Milan-Juventus, domani alle 15 Torino-Ternana.

IL CONI DENUNCIA. Il presidente Giampaolo Petrucci annuncia che il Coni presenterà denuncia contro i giocatori per la fuga di notizie sui valori dell'ormone della crescita negli atleti azzurri prima dei Giochi di Sydney.

NUOTO PULITO. Tutti i controlli effettuati a Sydney nel nuoto sono risultati negativi. L'ha detto il direttore esecutivo della federazione internazionale, Cornel Marculescu: «Sono stati praticati 157 test antidoping sui nuotatori e nessuno è positivo».

PARALIMPIADI. Italia d'argento nella seconda giornata delle Paralimpiadi. Silvana Valentini e Fabrizio Di Somma si piazzano al secondo posto nel tandem a inseguimento (ciclismo), a 7 centesimi dalla Bielorussia. L'altro secondo posto è del fioretista Andrea Pellegrini, sconfitto dalla schermatore di Hong Kong, Ying Sung.

RALLY SANREMO. Dopo la prima tappa Panizzi-Panizzi su Peugeot sono al comando davanti a Delecour-Gralatou (Peugeot) e Burns-Reid (Subaru).

GOLF, BEBB EUROPEO. Il gallese Simon Bebb è il laureato campione europeo Fga sul green del Pevero Golf Club, davanti all'inglese Simon Wood e all'italiano Zeke Martinez (Ita). Quinto Baldo vino Dassi.

Il Giubileo degli sportivi del 29 ottobre all'Olimpico

Torino e Batigol contro Baggio
Baron di Zola davanti al Papa

ROMA

Ci voleva il Papa per rinviare insieme Baggio e Zola e soprattutto per portare al fianco di Batigol e Shcherbakov.

Un miracolo che piacerebbe a molti tifosi che durerà un giorno solo, anzi i pochi minuti della partita che celebrerà il Giubileo degli sportivi, domenica 29 allo stadio Olimpico, davanti a Giovanni Paolo II.

Il francese della Juve e l'argentino della Roma saranno due delle stelle straniere del nostro campionato che affronteranno una Nazionale «sui generis» in questo evento che avrà molto di amichevole e poco di agonistico: gli altri sono Nakata, Cafu, Davids, Shevchenko, Viron, Frei, Bierhoff, Zamorano ma l'elenco verrà definito oggi da Capello ed Eriksson. Pare che sia sorto qualche dubbio sulla convocazione di Mihajlovic, il serbo è nel listone dei preallertati, qualcuno però ha sollevato questioni di opportunità dopo le frasi razziste e molto poco

cristiane rivolte al francese dell'Arsenal, Vieira. Insomma Mihajlovic potrebbe essere depennato.

Sarà una passerella grandiosa. Il listone dei convocati del Trap comprende 29 giocatori, praticamente tutti gli azzurri di oggi più qualche nome riesumato dagli armadi: Baggio ha disputato l'ultimo match in Nazionale il 31 marzo 1997, ad Ancona contro la Bielorussia, sotto la gestione di Zoff; Zola venne escluso addirittura da Cesare Maldini nel '97, primo del Mondiale in Francia.

L'ultima volta che i due si ritrovarono in maglia azzurra fu in Italia-Polonia finita sul 3-0, quando Baggio rilevò il sardo.

E' evidente nella scelta di Trapattoni la volontà di mettere insieme una squadra la cui unica ambizione sia dare spettacolo: un match molto speciale, che richiederà neppure il ritiro. I giocatori si troveranno a Roma la sera del sabato, il match si giocherà alle 11 e tutti i convocati avranno spazio.

Lega mai così compatta

Carraro confermato
per la federazione

MILANO

Avanti nella continuità. Franco Carraro è stato confermato all'unanimità presidente della Lega serie A e B. Luciano Nizzola è stato riconfermato a carica di presidente federale. Scartate, dopo un ampio dibattito, le candidature di Gianni Rivera e di Giancarlo Abete. Un posto di vicepresidente federale sarà riservato ad Antonio Matarrese, «ministro» degli esteri. Nuove nomine in seno alla Lega: vicepresidenti, confermato Galliani per la serie A e nominato Alberto (Salernitana) per la B. Consiglieri per la A: Moratti (Internazionale), Pasetto (Verona), Tanzi (Parma), Pasetto (Verona), Zoff (Lazio). Per la B: Canipede (Chievo), Gardini (Treviso), Gasparin (Venezia), Lombardo (Ternana), Serni (Genoa), Carraro (tre consiglieri personali: Gazzoni (Bologna), Forlino (Reggina) e Ferlino (Napoli). Nel Consiglio federale: Lega sarà rappresentata da Girardo (Juventus), Sassi (Roma), Scibilia (Pescara). Carraro ha inoltre condannato i cori razzisti. Passaporti falsi e caso Veron: prima il processo penale, poi le sanzioni sportive. (n. sor.)

Una novità intrigante: stessa sede, due giornate di gare

La bella del volley in passerella
il campionato è tutto a Ravenna

Roberto Condò

L'idea è una novità assoluta per lo sport italiano: un'intera giornata, la prima, di un massimo campionato giocato sullo stesso campo in un unico spazio di 30 ore. Verrà messa in pratica tra oggi e domani al Pala André di Ravenna dalla serie A1 della pallavolo femminile: partite con 12 squadre in passerella per lanciare la stagione nel modo più spettacolare. A parte la convalescente Ana Paula De Tassis (Napoli), ci saranno tutte le ragazze della Bella Italia, Cacciatori e Piccinini in Olympia, che ha tenuto banco alle Olimpiadi di Sydney ben oltre i meriti. Eccezion fatta per la fuoriclasse croata Barbara Jelic (Modena), giocheranno tutte le straniere che hanno contribuito negli ultimi anni a fare del campionato di volley il più bello e seguito nei palasport e in tv fra quelli femminili nazionali. Fra le protagoniste della kermesse romagnola ci saranno le italiane (66) che «forestiere» (61), in rappresentanza di 21 Paesi, ma

saranno proprio quest'ultima a fare da mattatrici, nonostante l'assenza delle cubane. Vedremo tutta l'inedita «ouverture» in tv. La Rai trasmetterà il match in diretta sul canale Sport Satellite e 2 in differita.

Oltre alle partite, tante iniziative per completare la «full immersion»: riunione del consiglio federale, un raduno arbitrale, un corso per rilevatori statistici. Il tutto per un costo di circa 10 milioni. Un investimento che la Lega femminile conta di far fruttare. Massimo Righi, ideatore della due-giorni: «E' una grande sfida: ci mettiamo a veleggiare in modo originale per farci notare da più gente possibile. Un messaggio che proviamo a lanciare anche all'interno del nostro movimento: l'obiettivo è educare i club a creare eventi, a cercare pubblico, sponsor e spazi in modo più attivo».

Programma. Oggi ore 15,30 Edizione Mo-Minetti Vi; h. 18 Romanelli Fi-Ain Ns; h. 20,30 Reggio E.-Capo Sud Rc. A1 maschile (2a g.): ore 17,50 La Cascina Ta-Maxicono Pr.

CARO FORNITORE, NOI ABBIAMO LA DOMANDA. TU HAI L'OFFERTA?

Auricchio, Ocean
Elettrodomestici,
Ricoh Italia, Blixer,
Vicenzi Biscotti,
Gruppo Manni,
Filati di Ziche,
Acciaierie Valbruna,
Cotonella, Biasi,
Zuccherificio Sfir,
Bovedani, Buil Italia,
Beretta Armi, ecc.
Tante aziende,
dalle acciaierie
agli zuccherifici,
stanno aspettando
la tua offerta
biztoB.com,
il portale dove
le imprese fanno
affari con le
imprese. Via
Internet, in modo
molto semplice e
poco costoso.
Moltiplica i tuoi
affari: visita il sito
www.biztoB.com.



Gruppo Finmatica

Numero Verde
800-451800

www.biztoB.com

AUTO E DINTORNI TORNA L'ORDINANZA PER IL CENTRO

TRE SI AFFIDA AL GARAGE

Addio all'automobile nelle grandi città. Lo stress da traffico e le difficoltà di parcheggio hanno indotto molti cittadini italiani - secondo uno studio di Aci e Censis - a rinunciare o semplicemente ridurre l'uso delle quattro ruote per gli spostamenti. In testa alla classifica dei «rinunciatori» c'è Roma (40,6%), seguita da Milano, Napoli, Bologna. Soltanto quinti i torinesi (31,2%). In coda alla classifica figurano Firenze (29,1%) e Bari con il 22,6%.



RIUNIONE SULL'ALTA CAPACITÀ

C'erano anche il vicepresidente della giunta regionale, William Casoni, e il sottosegretario ai Trasporti Giordano Angelini, all'incontro di ieri, in Regione, per la realizzazione della linea ferroviaria ad alta capacità Torino-Lione. Casoni e Angelini hanno proposto di istituire un tavolo di confronto con un calendario d'incontri, il primo dei quali si terrà a inizio novembre e permetterà a tutti gli Enti di esaminare dati e scenari di trasporto necessari alla funzionalità dell'opera.

Stasera chiusa anche via Roma

Vietato entrare dalle 20 all'1

Dalle 20 di oggi alla mezzanotte di domani piazza San Carlo sarà pedonale. Ma questa volta il provvedimento dell'assessore comunale all'Ambiente, Paolo Hutter, verrà esteso. Anche via Roma, infatti, sarà chiusa al traffico stasera, dalle 20 all'una: saranno vietati gli accessi da piazza Castello e da piazza Carlo Felice, mentre resteranno quelli dalle vie trasversali.

Il di salubrità dell'ambiente metropolitano in relazione al traffico, di sistema urbano dei trasporti, di auto private e mezzi pubblici. Hutter e l'ex ministro Edo Ronchi, hanno dialogato a pomeriggio a Palazzo Civico con due rappresentanti del Gruppo Fiat, in un incontro promosso dal Gruppo Verdi e Democratici italiani «Torino: da città dell'auto a capitale della mobilità sostenibile». Un incontro che «buon diritto può definirsi storico», quello tra i due esponenti. Solo che Ronchi è Saverio Gaboardi, presidente di Ipeve (Autobus) e Gian Paolo Massa dirigente di Fiat Auto (Direzione Ambiente Poli-

Torna l'isola pedonale di piazza San Carlo

Mentre i Verdi discutono a Palazzo Civico in un dibattito su traffico e inquinamento

tiche Industriali). Due ore di dialogo dai toni distesi - cui ha partecipato il vice presidente dell'ATM, Vanni Cappellato - e qualche punteggiatura appena da parte dei verdi. «Riflettere su questi temi serve alla città e a noi costruttori - ha detto Saverio Gaboardi - dal momento che in Italia la diminuzione dei passeggeri dei mezzi pubblici è evidente. Uno dei fattori che l'ha determinata è certo l'anzianità del parco mezzi, 12 anni in media. Torino invece ha avuto un'inversione di tendenza significativa (più 5% di passeggeri nell'ultimo anno) e conta un parco mezzi di 7 anni».

Il dottor Gaboardi ha ricordato che il diesel resterà ancora per

molto il cavallo di battaglia del trasporto pubblico, ma una tecnologia di livello tale per cui le emissioni di 7 nuovi autobus saranno equivalenti a quelle di 10 vecchi. Accanto al diesel, poi, Ipeve sta sviluppando le trazioni alternative. In primo luogo il metano, l'elettrico e l'ibrido diesel-elettrico. Ma è l'idrogeno l'alternativa che più ha affascinato il plateau. Il primo prototipo sarà pronto nella primavera 2001. La ricerca è stata resa possibile dalla collaborazione di numerosi partner pubblici e privati.

Il problema della congestione potrà essere risolto con forme di «condivisione» delle auto? L'ATM sta lavorando a un progetto di car-

sharing con 10 punti in città, sul modello svizzero ha detto Cappellato. Per il dottor Massa, però, il naturale assetto del mercato è di un'auto per ogni persona che guida. Oggi non è più previsto incremento. «Questo non significa necessariamente assedio di veicoli e paura, per chi costruisce, di perdere vendite: l'obiettivo deve essere una buona intermodalità».

Per Edo Ronchi, «la mobilità sostenibile non dipende da una ricetta unica, ma da più misure. Un punto importante del problema, per esempio, è aver a lungo privilegiato il trasporto urbano su gomma anziché su ferro: ora, per fortuna, si inverte la tendenza. Poi, occorre arrivare ad un utilizzo meno «impattante» del veicolo privato. L'emergenza più grave oggi, secondo Hutter, resta lo smog, il problema più urgente viene dalle polveri dei vecchi diesel e dal fatto che il piccolo trasporto merci in città sta espandendo molto. La sua proposta? «Arrivare a metterli fuori legge nel giro di 2-3 anni».



Piazza S. Carlo sarà chiusa alle auto da stasera alle 20 alla mezzanotte di domani

PROVINCIA FLASH

ENEL. Terminata l'emergenza elettrica: lo annuncia l'Enel, sottolineando che la corrente è stata portata a tutti i cittadini, salvo pochi casi in cui il guasto non è potuto essere riattivato. Inizia ora l'opera di ricostruzione, partendo dalla riparazione o rifacimento di linee e cabine danneggiate dall'alluvione.

GIAVENO, INCONTRI. La Comunità Montana Val Sangone ha incontrato i sindaci, il ministro Livia Turco e l'onorevole Luigi Massa per fare il punto sulla situazione dei danni alluvionali. In base alle segnalazioni dei comuni i danni della Comunità Montana si aggirerebbero sui 10 miliardi.

AVIGLIANA, CONSIGLIO. Il comune di Avigliana ha convocato un consiglio comunale aperto per oggi alle 17.30. All'ordine del giorno l'analisi con la popolazione dei danni causati dall'alluvione.

PINEROLO, MOSTRA. Viene inaugurata alle 17 alla Expo Fenili la mostra internazionale dal titolo «Armi e cavalieri sulle rocce della Galizia». La mostra, organizzata dal Centro Studi d'Arte Preistorica di Pinerolo, resterà aperta sino al 3 dicembre.

PINEROLO, TEATRO. Presentazione della stagione teatrale pinerolese di prosa 2001 alle 17 presso il Teatro Incontro in via Caprilli 31. Terzo appuntamento, invece, questa sera alle 21.15, presso il Teatro Incontro, della rassegna di teatro dialettale 2000. La compagnia «Un tantum» di Saluzzo presenterà la commedia brillante «Se i nasso n' nutra volta». Ingresso lire 15 mila.

SAN MAURIZIO, FESTA. Comincia oggi alle 10.30, l'inaugurazione della mostra «Tavole imbandite» quarta edizione della Festa della Torna e del Vino. Alle 21 al Ristorante La Credenza cena pantesca, in onore degli ospiti provenienti da Pantelleria. Domani a partire dalle 9 nelle vie e piazze bancarelle con prodotti tipici. Saranno raccolti dei fondi da devolvere ai paesi delle Valli di Lanzo disastri dall'alluvione.

GIAVENO, Bagna CAUDA. L'Ascom di Giaveno, in collaborazione con comune e Pro Loco, organizza per domani, la terza edizione della «Bagna Cauda tutti ansema». L'appuntamento è per le ore 12, in piazza Maurino.

BARDONECCHIA, PATENTE. Inversione vietata sull'A32 Torino-Bardonecchia è costata cara a C.R. un camionista italiano di quarant'anni all'altezza del traforo del Frejus ha improvvisamente invertito la direzione di marcia. La polizia stradale di Susa, oltre al ritiro della patente ed al fermo amministrativo del mezzo gli ha inflitto una contravvenzione di lire seicento mila per mancato pagamento del pedaggio autostradale.

NON SOLO MAIS. Oggi alle 9.30, nell'ambito della rassegna «Non solo Mais» di Vigone, si terrà un convegno sul tema della bonifica dei territori e sulle canalizzazioni delle acque, interviene il sindaco Bernardino Ambrosio. Alle 21 fuochi artificiali. Gli stand apriranno alle 10 e chiuderanno alle 21. Ingresso libero.

TORRE PELICE, RADIO. Radio Beckwith, che nei giorni dell'alluvione ha fornito un servizio informativo a tutti gli abitanti della Val Pellice - ma il segnale è stato sentito anche nella pianura - facendo trasmissioni non stop, ha istituito un conto corrente «Emergenza alluvione» per contribuire alla grave situazione che ha colpito il Pinerolese, la Val Pellice, la Val Chisone e Germanasca. Il numero del conto corrente è: 314350627 presso la Crt Cassa di Risparmio di Torino, filiale di Torre Pellice.

Il giovane colpito alla schiena a coltellate

In fuga il marocchino che ha ucciso l'amico

Non c'è traccia del giovane extracomunitario che, giovedì notte, nella zona di Barriera Milano, ha ucciso una coltellata alla schiena Aarab El Houlien, 23 anni, marocchino, Italia da quattro anni e con permesso di soggiorno. Il suo assassino è, probabilmente, un connazionale con il quale aveva avuto un litigio: un bus della linea 50, diretto verso l'esterno città. La vittima e il suo assassino avevano litigato davanti a tutti: qualche spintone, un po' di parole gridate con rabbia, probabilmente insulti. Poi lui era sceso e, fatti a piedi due isolati, aveva raggiunto via Spontini. L'aggressore lo ha seguito e lo ha colpito con un solo fendente alla schiena, quindi è fuggito.



Il marocchino Aarab El Houlien aveva 23 anni, era in Italia da quattro con regolare permesso di soggiorno

Aarab, sanguinante, è crollato a terra. Due ragazzi che erano con lui hanno immediatamente dato l'allarme telefonando al centralino del 112 e la guardia medica dell'ospedale Giovanni Bosco. Ormai, però, era tardi. Quando sono arrivati i soccorsi, per il giovane immigrato era già troppo tardi. E' morto dissanguinato mentre i due compagni si affannavano a fornire ai poliziotti la descrizione dell'aggressore. Riuscire, però, a rintracciare quell'uomo sarà un'impresa difficile per gli investigatori della Squadra Mobile che in mano adesso hanno l'identikit di un ragazzo che è stato notato soltanto per qualche dagli amici della vittima. Come paralizzato di fronte a quella brutale violenza i due non sono stati in grado di reagire.

Soltanto quando l'aggressore è fuggito i due hanno trovato il coraggio di avvisare le forze dell'ordine. E adesso si scava nel passato di Aarab El Houlien, cercano i suoi amici, si indaga nell'ambiente che frequenta. Senza perdere d'occhio due piccoli precedenti: uno per furto e uno per lesioni.

I primi riscontri, però, hanno portato a nulla: l'omicidio sembra davvero per caso, su un bus che lo stava riportando verso casa. E anche la descrizione del presunto assassino, fornita dal conducente di quel mezzo pubblico, sembra particolarmente utile: «Lui ho visti nello specchio retrovisore mentre si stavano azzuffando. Poi, per fortuna, scesi. Io pensavo che tutto sarebbe finito così, e invece...».

Il colpo in via Cardinal Massaia: rubate sigarette, schede telefoniche, gratta e vinci

Assalto miliardario al Monopolio

Dipendenti e tabaccai un'ora in ostaggio dei banditi

Non è tanto la paura che hanno avuto durante il colpo, quanto il timore del seguito, di quello che potrebbe accadere più avanti. «Perché quelli hanno preso a tutti i documenti e si sono segnati i cognomi su un foglio...» dicono adesso gli ostaggi della rapina miliardaria messa a segno ieri, verso le 8, al magazzino tabacchi di via Cardinal Massaia, a due passi dal cavalcavia di corso Grosseto. Erano sei i malviventi. Per un'ora hanno tenuto a bada gli ostaggi e svuotato i magazzini della merce più pregiata: sigarette Marlboro, tessere telefoniche, pacchi di Gratta e Vinci. Un miliardo e mezzo il valore del bottino. «Praticamente denaro già contante. Quella roba che sul mercato clandestino si vende in un attimo e rende parecchio dicono adesso i finanziari della prima compagnia, intervenuti per fare i calcoli precisi del danno arrecato al Monopolio da questo assalto.



Hanno legato le mani a tutti i presenti e sequestrato i loro documenti

«Vogliamo soltanto un po' di questa roba. Non fate gli eroi e tutto andrà bene»

I sei banditi sono nel deposito dopo aver immobilizzato il custode

Tutto è iniziato verso le 7.30. I banditi hanno sorpreso il custode, gli hanno puntato la pistola alla testa e sono entrati nell'azienda. Poi hanno atteso l'arrivo dei dipendenti. «Non fate follie, vogliamo solo un po' di roba che avete qui...» prova a fare l'eroe andrà tutto benissimo. Un po' per spaventarli, un po' per essere sicuri che tutti fossero arrivati al lavoro, hanno sequestrato i

documenti a tutti: ai tabaccai - una ventina in tutto - arrivati lì per i rifornimenti settimanali - ai dipendenti della società privata che si occupa della distribuzione della merce, al fattorino di un'impresa che si occupa del ritiro del contante dalla azienda. Con fascette in plastica adoperata dagli elettricisti per bloccare i cavi hanno legato le mani a tutti i presenti. Quindi, rimboccate le maniche, si sono messi al lavoro. Accompagnati dal direttore hanno aperto i magazzini e

caricato 14 pacchi di sigarette Marlboro e un camion è entrato nel deposito. Quindi hanno fatto man bassa di pacchetti di biglietti della lotteria istantanea e di schede telefoniche.

Prima di andarsene hanno minacciato i presenti: «Adesso dovete fare i bravi. E dire a tutti che non ci siete riusciti a vederli in faccia perché indossavano caschi da motociclisti». Erano le 8.30 passate quando il camion ha fatto retromarcia e ha lasciato il magazzino. Prima di

andarsene, però, hanno adottato l'unica sicurezza possibile: hanno tolto dal videoregistratore la cassetta con le immagini dell'assalto e quelle di loro stessi, in strada, che si stavano riprendendo.

«Un lavoro da professionisti» dicono adesso alla Squadra Mobile. Professionisti che, probabilmente, sono arrivati da fuori regione. Un'ipotesi suffragata da un fatto: negli ultimi mesi, in Italia, sono stati messi a segno numerosi colpi simili. (Il. pol.)

Società Italiana di Psichiatria
XIII Congresso Nazionale
Torino - Lingotto
16-17 ottobre 2000

PSICHIATRIA TORINO

ISTITUTO DI TORINO

FONDAZIONE CRI
Centro di Ricerca e Cura

SERVIZIO DI PSICHIATRIA
Maurizio Pagnanelli
di Napoli

Con il patrocinio della
Presidenza del Consiglio
del Ministero
e con il contributo del
Ministero
per la Solidarietà Sociale

DAL PREGIUDIZIO ALLA CITTADINANZA

Il contributo delle neuroscienze, delle scienze umane e delle politiche sociali alla salute mentale

MOSTRE

18 OTTOBRE - 19 NOVEMBRE
ART BRUT IN VETRINA
Esposizione di opere pittoriche
nelle vetrine del centro storico di Torino.

18 OTTOBRE - 19 NOVEMBRE
LA VITA ROVESCIATA
PERCORSO INTERATTIVO
TRA STORIE E IMMAGINI
DEL DISAGIO MENTALE
La Managlio Chialocco, G. Vardi 9
Ingresso libero
Ingresso libero

mostra si snoda attraverso cinque
che, parlando dalla storia della follia, giungono
fino ai moderni percorsi terapeutici attraverso
testi diretti dal luoghi di contenimento
e delle organizzazioni per la cura e il reinserimento.
L'utilizzo di un avanzato sistema di
multimediali permette l'approfondimento
degli aspetti tecnici e storiografici, presa diretta
con realtà trascorsa e attuale dei trattamenti
della salute mentale.

PER INFORMAZIONI
tel. 011 5216290 - sig.2000.it

Città e disagio mentale-Torino2000

IN NOI LA FOLLIA ESISTE ED E' PRESENTE COME LO E' LA RAGIONE

Per il banchetto cucina piemontese rivisitata con insoliti abbinamenti E' in grigio la sposa d'autunno

Tonalità perla e beige per i modelli più nuovi



La sposa d'autunno s'illumina dei colori caldi e intensi della natura ed è protagonista di una cerimonia più che mai intima e calda. Ecco quindi che il grigio perla e il beige dorato diventano tonalità perfette per una giornata da vivere con grande partecipazione e in sintonia con l'ambiente. Sono questi, accanto al bianco dell'intramontabile perfezione, i colori che la stilista Antonella Mosca ha scelto per la sua sposa d'autunno e che propone nei due negozi di Ivrea (L'Atelier degli sposi, in piazza Lamarmora 7b) e di Rivarolo Canavese (La Sposa, di corso Indipendenza 6/8). Novità e tradizione da anni le carte vincenti di questa giovane designer che riesce a coniugare nelle sue collezioni stile e bon ton grazie a lavorazioni accurate che utilizzano tessuti preziosi e importanti per linee di grande bellezza e adatte a soddisfare ogni esigenza. Tra queste, anche quelle delle taglie un po' abbondanti, sia per la sposa sia per lo sposo, di cui sono disponibili le misure 60, 64 e 66 e anche la 44.

Le linee sono comunque classiche, ampie, ma senza concessione agli orpelli eccessivi. Affiancata dalla sorella Cristina, che si occupa di marketing e talvolta posa anche come modella, Antonella Mosca realizza su richiesta abiti personalizzati, adatti a ogni fisico e dalla perfetta vestibilità. Come le linee «a sirena», modellano morbidamente il corpo o che si possono armonizzare sia con corpi in maglia, a manica lunga, sino a coprire leggermente la mano, sia con corpi impreziositi da pizzi macramé appoggiati su moderno scollo all'americana.

Grande ottengono anche gli abiti in versione «minimalista», come il modello a tubino sopra, ideale per le giornate fresche e che si può adattare comodamente a tutti i gusti eleganti.

Nei due negozi di Ivrea e Rivarolo Canavese si trova anche un ampio assortimento di abiti per lo sposo, che deve accompagnare con sobrietà l'abito della compagna. Si spazia dalle linee classiche, in grigio, a cinque bottoni, sino

alle giacche con tessuti particolari di grande effetto (nella foto grande, alcuni modelli per lei e per lui di Antonella Mosca). Disponibili sono poi numerosi modelli per le damigelle e per i beati in occasione del battesimo.

E dopo la cerimonia, tutti a festeggiare i novelli in un locale gradevole e raffinato, posto proprio davanti alle dolci colline del Canavese. L'Albatros di Burolo d'Ivrea è un ristorante nuovo, che dispone di una sala ristorante con

40 coperti, di un salone da 120 posti e di un altro, ancora più capiente, in grado di ospitare 200 persone. Un ampio terrazzo e giardino con vista sulle colline offrono possibilità di godere delle ultime giornate di sole.

Lo stile dell'ambiente è raffinato, improntato all'arte povera, mobili semplici e rustici, e dominato dalle tonalità beige e del blu. Sul tavolo non mancano mai i fiori e le candele, ovviamente intonati. Alla guida del locale ci sono due cuochi professionisti, Franco Bonda e Giuseppe Margaria, che propongono una stagionale piemontese rivisitata. Lo fanno molto entusiasti (tra l'altro, partecipano, e con successo, a concorsi nazionali e internazionali del settore), pensando ai gusti di un pubblico attento alla tradizione e alla qualità, ma desideroso anche di sperimentare nuovi abbinamenti di gusto. Per fare qualche esempio, il loro menu degustazione. Tra gli antipasti: funghi, carne salada al naturale, salumi della zona, lardo di Arnad, il miele. I primi, tutti fatti sul momento, sono risotti e piatti di pasta fresca, esaltati da salse classiche o originali (come le tagliatelle al barolo o gli gnocchetti con ortica e melograno). Tra il primo e il secondo, un intervallo a base di sorbetto al mandarino e moscato oppure alla mela verde e Calvados. I secondi sono a base di carne (tagliata agli aromi autunnali, filletto all'aceto balsamico, tournedos alla Rossini) o pesce (branzino, orata, grigliata mista, carpaccio di polipo). E, per finire in bellezza, una tavolozza di piccoli assaggi dolci, torte allo yogurt, crostate e zabajone al Passito.



Abiti esclusivi delle più note firme italiane per la Sposa, Sposo, Cerimonia, Comunione e damigelle

L'Atelier
Degli
Sposi

IVREA
Piazza Lamarmora 7/b
Tel. 0125.49667



la SPOSA

RIVAROLO C.SE
C.so Indipendenza, 6-8
Tel. 0124.29352

Sartoria interna per la confezione di modelli personalizzati e su misura firmati Antonella

Albatros

RISTORANTE, GELATERIA, DEGUSTAZIONI



Il locale dispone di una sala ristorante con 50 posti, un salone per cerimonie da 200 posti, 2 sale per banchetti da 120 posti e giardino. Menù personalizzati secondo le esigenze sia per i piatti che per il prezzo.

BUROLO (TO) - Via Asilo, 40
Tel. 0125.57250 - 0125.71026 - 0125.78801
Gradita la prenotazione

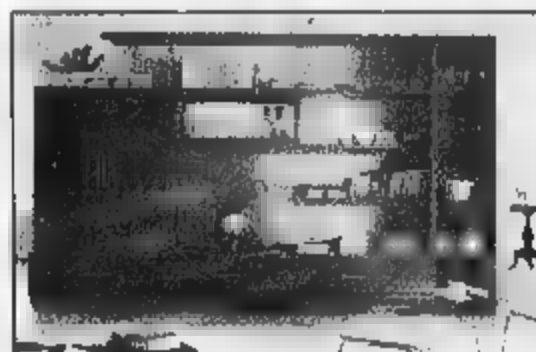
PITTI CENTRO CASA

BORGOFRANCO D'IVREA

IN 5.000 MQ. DI CUCINE TROVI:

MOBILI DI OGNI
ELETTRODOMESTICI
TV / HI-FI - CASALINGHI

OGGETTISTICA - LISTE NOZZE
REPARTO RICAMBI DI
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO



PITTI AI FUTURI
NOZZE,
PARTICOLARI

Scegliete tra le proposte d'arredamento classiche, moderne, innovative...

Ai nostri arredatori il compito di aiutarvi a ottenere la soluzione più originale e confortevole un servizio prima e dopo l'acquisto.



Proposte particolarmente vantaggiose agli sposi che abbinano l'acquisto di MOBILI con la LISTA NOZZE!



... a conti fatti

CONVIENE SEMPRE

PITTI CENTRO CASA

BORGOFRANCO D'IVREA
IVREA/AOSTA - TEL. 0125 / 751482 - 751313
www.pitti.it



Nei capannoni di Biella Fiere una vasta scelta di prodotti con molte curiosità L'Expo d'autunno fa grande l'artigianato Oggi l'inaugurazione della 23ª edizione di «Aage»

Si inaugura oggi, nei padiglioni espositivi di Gaglianico, la 23ª edizione di Aage, expo dedicata alle attività artigianali, enologiche e gastronomiche. La manifestazione è promossa dalla Confartigianato e allestita dallo Studio Fr75 di Biella con il patrocinio della Regione. Come sempre tutto ruota attorno a Biella Fiere, società che dal 1978 organizza gli appuntamenti fieristici biellesi. Oltre alla campionaria d'autunno e a quella di primavera, infatti, la struttura permanente di Gaglianico (10 mila metri quadrati coperti e 5 mila di area esterna) ospita numerosi eventi a tema che richiamano un folto pubblico.

«Aage 2000», grande vetrina del comprensorio biellese, punterà come sempre sulla tradizione, dalle attività economiche e artigianali al comparto enogastronomico. Numerosa anche la novità, prima fra tutte il sito Internet che consentirà di visitare virtualmente la fiera fino a dicembre. Il sito è già attivo e permette di raccogliere una serie di preziose informazioni sulla manifestazione sia su offerte e novità proposte dagli espositori. Inoltre, possibile scaricare direttamente i biglietti-invito validi per l'intera durata della fiera (i biglietti senza il quadratino non saranno considerati validi). L'indirizzo del sito è www.expolanditalia.it; per comunicare con gli organizzatori centrofiere@expolanditalia.it. Gli spazi espositivi sono 450 oltre 200 presenze provenienti un po' da tutta l'Italia. Grande spazio è riservato all'ambiente e alla proposta di «Aage Più». L'azienda di Sandigliano progetta e produce impianti di trattamento delle acque offrendo soluzioni personalizzate. Un esempio ci viene da



«Aqua Più Networks» l'iniziativa, lanciata a livello nazionale alla fine del 1994, ha ottenuto in pochi mesi la fiducia di migliaia di clienti e centinaia di distributori indipendenti in tutto il Paese. L'acqua purificata, fresca, fredda e frizzante di «Aqua Più», sta inoltre varcando la soglia di ristoranti, mense e uffici. E così, oltre alla preparazione dei cibi, viene impiegata nelle macchine da caffè e produttori di ghiaccio fino a raggiungere il settore di divertimento (piscine complete chiavi in mano) e del benessere (idromassaggi).

Ma le novità non finiscono qui. Una cartellata ci permette di scoprire la presenza dei periodi-

co di informazioni fotografiche «L'auto della settimana» e, per rimanere nel settore, le concessionarie Renault «Nuova Cuba» e «Mombi Cars», entrambe di Biella, e Peugeot «F.lli Zavallone» di Cossato.

L'edilizia è presente con «Brusasca» di Biella, «Vittorio Ellena» di Cossato e «Hobby Centers» di Andorno che presenterà, tra gli altri, anche i prodotti Bcs, Jonsered e Harry.

Per quanto concerne l'arredamento segnaliamo «De Fabiani Centers» di Quarona Sesia, «Idea Arredo» di Gaglianico, «Mobilitario Cesa» di Buroz, «Obiettivo Arredo Italia» di Liscata, «Mobili Lanza» di Vergnasco di Cerrione.

L'acciaio trova il suo spazio con «Tallie e Cerna» di Rondissone, mentre i serramenti vengono proposti da «Enzo Vecchi» di Biella e da «Fertex» di Borgosesia. Alla voce divani «Design Salotti» di Santhià e «Divani & Divani» di Magenta. E per vestire la casa ecco le telerie della «Tessitura Mario Sasso» di Mongrando, le rinomate tende da sole «Max Grafica» di Sandigliano e la «Danimarca» con i suoi pliumini danesi.

Lo spazio dedicato alle cerimonie prevede bomboniere «Verna» di Biella Cossila, servizi fotografici «Studio Arte Foto» e «Foto Perini» entrambi di Biella e «Studio Foto Filippi» di Gaglianico. Liste nozze e telefonate «Electronic Markets» di Masserano. Ultimo, ma non ultimo, il settore della ristorazione: l'enoteca «Casa Brina» cantina Bava di Cocconato d'Asti, i servizi catering di «Goldwing dessert gourmet» di Occhieppo Inferiore e i ristoranti «La» di Croticchio e «Living Gardens» di Cossato. In questo spazio trova posto anche la «Riseria Molino Gorra» di Santhià.

Per i più golosi funzionerà anche l'angolo della focaccia nel quale si potrà assaporare anche la spianata, stuzzicante specialità bolognese. Una novità attende anche i più piccini: grossa balena gonfiabile accoglierà nella sua bocca i bimbi che intratterrà da una animatrice.

La colonna dell'evento è curata sempre dalla discoteca mobile «Number Ones» con Massimo Ariatte e il suo staff esplosivo.

«Aage 2000» rimarrà aperto fino a martedì 1° novembre con i seguenti orari: feriali, dalle 10 alle 23; sabato, dalle 15 alle 23; festivi, dalle 10 alle 23.



SEDE in GAGLIANICO - Via Matteotti, 125

Per informazioni e preventivi gratuiti
contattare i Sig.ri Romano o Casellato

Tel. ■ segreteria ■ 015 2543539 - Fax 015 541539

SETTORE CIVILE

Pulizie generali, trattamenti
specifici su pietra - ardesia
cotto - levigatura parquet.
Lucidatura pavimenti in marmo.
Manutenzione aree verdi.

SETTORE INDUSTRIALE

Facchinaggio generico e specialistico,
pulizie primarie e di manutenzione per
stabilimenti - enti pubblici - enti privati.
Decorazioni - Trattamento coperture.



LAVORI ABBILI CON
PIATTAFORMA
POSSIBILITÀ NOLEGGIO



EXPO d'AUTUNNO

AAGE 2000

**21 ottobre
1 novembre**

Artigianato
Attività Economiche
Gastronomia
Enologia

QUESTA PUBBLICITA' VALE
INGRESSO OMAGGIO nei giorni feriali
INGRESSO RIDOTTO (Sconto ■ L. 3.000) Sabato e festivi
Ritagliare l'intera pubblicità e consegnarla alla cassa

... da oggi anche su
www.expolanditalia.it

FESTIVI

BIELLA FIERE
GAGLIANICO
s.a. Biella-Vercelli

PAZIO AFFARI

La Publinterpass S.p.A. è a tutti gli effetti l'unico destinatario della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampata, dattilata o scritta di pugno. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se inviate per raccomandata o raccomandata a mano.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e impedisce a rispettare tale legge.

ATTUALITÀ E CAPITALI

proponiamo finanziamenti mutui a tutte le categorie con tassi dal 3% a 10,000.000 a 8.1.000.000.000. Esempio: € 8.1.000.000 a 8.1.000.000 per 150 mesi. Tel. 004191.971.9004.

ATTUALITÀ

NIROZZI E AZIENDE VENDITA /

avvisti attività in Italia nel Chiese causa posticipamento. Tel. 0038.104.8702.

NIROZZI negozi prodotti dietetici innovativi, 05 mq, veicolo consegna 1.000 clienti con forte potere acquisto, formazione, FF 1.300.000 più merce. http://www.vibio-jolia.com - Tel. 0033.662.063.754 - fax 0033.403.620.902.

VENDITORI attività, negozio alimentari, cosmetici, prodotti, cosmetici, Piazza Salsola. Tel. 011.561.6118.

ATTUALITÀ

DITTA distribuzione birra e bevande ricercate padroncini per consegna locali pubblici di Torino e provincia. Tel. 011.550.0970 dalle 10 alle 11.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA operante nel campo dell'automobile cerca elettricista e meccanico con esperienza nella riparazione di veicoli pesanti. Invia il curriculum vitae al fax numero 011.649.6041 o spedire presso: Protopia spa ufficio del personale, via Cuneo 12 - Tel. 011.649.6041. Dare dati personali e 675.596.

AZIENDA settore giardinaggio ricerca personale qualificato 20 - 35 anni possibilmente patente. C. Tel. 011.527.3231.

AZIENDA situata in Nichelino cerca installatori di tende da sole e serramentista. Tel. 011.527.3231.

stampa stampaggio lamiera in progressivo a Rivoli cerca operatore/ricerca conoscenza disegno. Tel. 011.559.3040.

CERCASI elettrotecnico e tutto a filo per stampi materie plastiche. Offerta trattamento. Tel. 011.559.5064.

CERCASI macchinisti per macchine a CN e macchinisti elettronici con conoscenza PLC e CN Siemens, disposti a trasferirsi in Italia, anche anziani. Tel. 0326.466.0702.

DITTA artigiana cerca operaio part-time con possibilità assunzione tempo pieno per stampi. Tel. 011.559.9112.

qualificati su macchine utensili CNC preferibilmente Solca età 20 - 30 anni. Cerca area della zona Madonna di Campagna/Gorgoglio. Telefonare solo con richiesta richiesta alle 011.450.2083.

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

BAR pasticceria cerchia ricerca ragazze maturo, età massima 25 anni. Tel. 011.547.447.

CERCASI ragionieri macellaio benestante. Tel. 011.433.8887 orario.

RISTORANTE Pizzeria - chiuso la domenica cerca cuoco/cucinai/lavapiatti e ragazze servizio di sala età 16/24 anni. Tel. 903.5700 - 0336.991.3030.

IMPIEGATI

ALBE centrale portiere 3 livello conoscenza inglese, francese. Scrivere: Publinterpass 5345 - 10100 Torino.

ALBERGO da stello centrale cerca receptionist capace, disposto a fumare. Scrivere: Publinterpass 5345 - 10100 Torino.

Assenza leader settore mobile cerca COMMERCIALE con esperienza di vendita. Scrivere: Publinterpass 5345 - 10100 Torino.

Ottima retribuzione Strutturata organizzativa e formativa interna. Tel. 011.559.9112.

CASA editrice cerca persona pratica segretario editoriale, buona conoscenza inglese e francese. Scrivere: Publinterpass 7204 - 10100 Torino.

CENTRO di sviluppo Microarea ricerca ragioniere con reale esperienza contabile ed auto manageriale da assumere come supporto produttivo. Invia curriculum vitae al fax 011.667.7008.

CERCASI impiegato addetto a paghe esperto Teamsystem. Scrivere: Publinterpass 5415 - 10100 Torino.

Lambda Consulting seleziona: RADDITTE/CONTABILITÀ, BILANCI

DICHIARAZIONI DEI REDDITI 2 ADDITTE/PAGHE E CONTRIBUTI

per studio professionale in Torino. Si richiede: titolo di studio superiore, esperienza in studio professionale. Costituisce titolo di preferenza la conoscenza del sistema Teamsystem.

Inquadramento, retribuzione e orario di lavoro di sicuro interesse. Invia curriculum vitae al fax 011.382.8078 - fax 011.383.3899. lambdaconsulting@servizi-azienda.it

Multinazionale Industriale della prima cerchia ovest di Torino ricerca: ADDITTE MAGAZZINO di entrambi i sessi

disponibilità a lavorare serale/burni, obblighi di leva assolti, massimo 30 anni. Previsibile assunzione a tempo determinato. I candidati possono inviare curriculum vitae via fax allo 011.401.2471 oppure scrivere: Publinterpass 2408 - 10100 Torino.

La ricerca è condotta nel rispetto della Legge 87/95 - privacy.

Multinazionale Industriale della prima cerchia ovest di Torino ricerca: Addetti Ufficio Commerciale di entrambi i sessi, diplomati o laureati ed indirizzo amministrativo, commerciale o linguistico. Età inferiore ai 35 anni. E' richiesta conoscenza dell'utilizzo del PC ed effettiva capacità di sostenere l'esame di lingua inglese. E' richiesto il possesso di patente di guida. I candidati possono inviare curriculum vitae via fax allo 011.401.2471 oppure scrivere: Publinterpass 2408 - 10100 Torino.

La ricerca è condotta nel rispetto della Legge 87/95 - privacy.

STENOGRATTOLOGIA/STENOGRATIA zona Franco studio professionale assume, referenza inviare curriculum vitae al fax 011.405.3133.

STUDIO impiegato/a esperto/a pluriennale paghe e contributi. Invia curriculum vitae al fax 011.405.3133.

STUDIO immobiliare in Cuneo segretario max 24 anni bella presenza. Immediata O.V. Scrivere: Publinterpass 7208 - 10100 Torino.

STUDIO tecnico giovani ambasciatore max 25 anni con buona conoscenza Autodesk e Microstation. Tel. 0335/774.7203.

TENICI

AZIENDA distributore per refrigerazione e condizionamento cerca tecnico benestante per installazioni. Scrivere: Publinterpass 2407 - 10100 Torino.

CENTRO telecom assume installatore centrali telefoni con almeno 3 anni di esperienza certificata. Invia curriculum vitae al fax 011.910.9173.

progettisti autocad e Caba Industria metalmeccanica in progressivo per proprio ufficio tecnico. Richiede: titoli di studio superiore, esperienza in studio professionale, conoscenza del sistema Teamsystem. Scrivere: Publinterpass 2404 - 10100 Torino.

IMPORTANTE società cerca per servizio manutenzione zona Torino e provincia periti in informatica con conoscenza elettronica, patente auto, militanza, max 25 anni. Invia curriculum vitae al fax 030.262.640.

INDUSTRIA produzione impianti cerca periti meccanici con esperienza ufficio tecnico. Autocad e contatto in officina. Tel. 011.962.9416.

INGEGNERE 35 - 42 anni grande esperienza lavorativa meccanica per dirigere la qualità prodotta. Dinamica e forte personalità. Offerta di un'azienda leader. Scrivere per informazioni cerca zona Rivoli. Invia curriculum vitae al fax 011.559.5540 e-mail: rostan@psnet.it

PERSONALI BASSY SITTER

CERCASI collaboratrice domestica 30/40enne libera impegni. Invia referenza controllabili. Tel. 011.585.522.

PART TIME

CERCANSI stendistria/riera Restrucl. presenza. Tel. 855.8826.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA Generale de La Fondaria Assicurazioni seleziona produttore/ricerca - subagente con esperienza di qualità affidare un portafoglio clienti. Tel. 011.740.050.

ELIO/ELIO concessionaria cerca personale da inserire nel proprio organico per vendita. Età inferiore ai 35 anni. E' richiesta patente C e propensione alla vendita. Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 16.00 al numero 011.995.1838.

DITTA distribuzione birra ricerca agenti plurimandatari in tutta Italia. Età inferiore ai 35 anni. E' richiesta patente C e propensione alla vendita. Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 16.00 al numero 011.995.1838.

BOLIDA e atletica presente sul mercato italiano dal 1914. E' ingresso nel mercato italiano ricerca urgente max 8 agenti, anche primo assistente. Offerta appuntamenti prefissi, flessibilità, più provvigioni. Tel. 011.984.1012 - e-mail: biociano@tin.it

UFFICIO rappresentanze 30enne anche prima esperienza. Tel. 0348/690.5711.

PRESTAZIONI CONSULENZE

CERCASI assistente collaboratore/ricerca 30/40enne con grande capacità organizzativa. Mansioni: segreteria personale ed assistente con il compito di organizzare il titolare nella gestione del suo lavoro e di seguire personalmente alcune società ed eventualmente associazioni professionali. La tipologia del lavoro potrà essere in più sedi. E' richiesta esperienza decennale nel settore aziendale e bancario e una comprovata affidabilità. E' richiesta la gestione del personale. Conoscenza di: bilancio, programmi Word-Excel. Conoscenza inglese e francese o eventuale disponibilità ad apprendere. Amore per gli animali. Invia curriculum vitae al fax: 011.872.1530.

FORMAZIONE A LAVORO

ILU/arte e moda, via Garibaldi 7, tel. 011.545.753. Iscrizione ai corsi: modellista, stilista, figurinista, taglio e confezione, vetrinista, indossistica. Insegnamento professionale a fine corso.

LAVORO DOMANDI

GIENNE referenziato diplomato nella presenza esperta assistente libero impiego territoriale cerca persona di fiducia o subordine presso famiglia società. Tel. 0338.630.7319.

PERSONALI

CUOCO molto, lunga esperienza cucina piemontese a marinata offerta, libero subito, disposto a trasferirsi. Tel. 0338/823.2599.

CUOCO 30enne diplomato scuola alberghiera esperienza decennale Italia estero. Assegna proposte. Tel. 011.433.0130 ore serali.

IMPREGIATI

A. COORDINATORE esperto in produzione e vendita per industria e commercio all'ingrosso. Tel. 0339.757.7105.

LAUREATO 30enne, consolidata esperienza in amministrazione del personale, dentro e fuori azienda, con conoscenza di materia di lavoro, valuta proposte. Scrivere: Publinterpass 5420 - 10100 Torino.

RAGAZZO 20enne diplomato in grafica pubblicitaria offresi per qualsiasi tipo di lavoro. Tel. 011.686.7351.

PERSONALI DOMESTICO BASSY SITTER

GOVERNANTE italiana referenze, lavoro offresi fissa famiglia. Torino, Milano, max 1 bambino. Tel. ore past. solo. Tel. 011.686.7351.

AREA CASA 0162.555.627 Mantova occasione nuova costruzione vicino mare appartamenti prezzo lancio € 119.877.307.

AREA CASA 0162.555.627 Nizza appartamenti zona residenziale € 73.000.000, resto metà garantita 11%. Offerta limitata.

PER custodia anziani o bambini, signora 54enne piemontese seria. Tel. 0347/874.2450.

SIGNORA offresi per lavoro domestico oppure assistenza anziani. Tel. 0333/217.388.

SIGNORA referenziata offresi assistenza anziani baby-sitter lavoro domestico libera subito. Tel. 0333.358.7813.

SIGNORA referenziata offresi, pratica assistenza anziani, pol. baby-sitter. Tel. 011.455.7889 - 0339.642.9799.

IMMOBILIARI

CITTA'

VIA PIANEZZA pressi via Borsi gradevole ingresso camera cucina bagno balconi cantina. Ristrutturata € 85.000.000. Gabetti 011.745.0027.

ZONA PARELLA pressi parati completamente ristrutturato camera letto cucina bagno ripostiglio veranda € 90.000.000 più mutuo. Tel. 0333.457.8012 ore serali 011.745.0027.

TORINO PRO

Chieri (Roggio) bifamiliare in ristrutturazione. Trattabile. Tel. 011.745.0027.

VINDO in villaggio privato vende appartamento con giardino salotto e cucina cucina 2 bagni ripostiglio veranda € 2 auto cantina. Tel. 011.962.4204 no agenzie.

CASA antica vicinanza Camù immersa nel verde, bella struttura ad archi, sei camere, cucina, sala, living, porticato, 5.000 mq, terreno circostante 1.145.000.000. Tel. 011.622.20.10 - 0339/30.88.622.

COCCONATO impresa caseggiato familiare indipendente con mq. 1.500 di terreno circostante. Composta da piano seminterrato, piano terra, portico e sottotetto abitabile, per una superficie totale di mq. 240. Telefono 0141/50.78.96 - 0335/562.88.83.

LAGO D'ORTA villaggio Borgo San Giulio spiaggia privata, ottima posizione, villini con giardino privato, portico, camino, barbecue, € 155.000.000 ampia dilazione senza interessi. Tel. 035.412.3029.

LIQUIRIA

200 mt dal mare casa indipendente soggiorno cucina 3 camere doppi servizi posto auto € 260.000.000. Tel. 019.676.088 www.studio551.com

CONTESTO signorile, Liguoria, 2 - 4 locali anche due livelli, piscina, giardino, box, prestigiosa finitura. Tel. 02.345.2095.

FANTINO vende Albenga bicoche contrattabile nuovo € 225.000.000. Tel. 0182.559.640 - 0339.181.7249.

IMPERIA vicinanza mare vendiamo appartamento composto da ingresso, salotto con angolo cottura camera, cameretta, bagno ristrutturato € 145.000.000. Casanova 0183.652.898.

LOANO, centrale 100 metri bicoche ristrutturato nuovo termocapomonte vera occasione € 195.000.000. Gabetti 019.677.307.

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0162.555.627 Mantova occasione nuova costruzione vicino mare appartamenti prezzo lancio € 119.877.307.

AREA CASA 0162.555.627 Nizza appartamenti zona residenziale € 73.000.000, resto metà garantita 11%. Offerta limitata.

IMMOBILIARE

Nizza, apertura immobiliare monolocale/bilocale con terrazza, cantina a partire da € 50.000.000 di importo personale più piccole finanziarie, possibilità garage, assistenza bancaria, gestione immobiliare con possibilità affitto garantito. Tel. 0033.611.543.341.

centro storico Urbino monolocale/bilocale. Ampie metrature. 100 mt da Piazza. A partire da € 120.000.000. Gabetti 0333.620.314.373 - 0348.712.5925.

IMMOBILIARI ACQUISTO

TERRE E PROVINCIA

BARDONECCHIA ed Valle Susa: massaggio importante ed urgente! Ricerchiamo alloggi, monolocali/bilocali e trilocali per nostra selezione e sempre più misteriosa clientela. Gabetti Op Imm. Bardonecchia 0122.901.865.

AFFITTI OFFERTE

IN CITTA'

VIA VANCHIGLIA al piano 4° piano senza ascensore 3 camere cucina e bagno. Ristrutturata. Tel. 011.534.580.

PROVINCIA

AFFITTATI Torino sud (20 minuti) villa con giardino mq. 300 posizione bellissima. Tel. 011.411.4529.

LIQUIRIA

ALASSIO affitto mesi invernali 20 metri mare, due camere cucina bagno. Agenzia Zenti 0182.640.433.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSE VERCELLI affitti capannoni mq. 250/350. Multitudo Tel. 0347.411.0942 - 011.389.392.

AFFITTI DOMANDI

TORINO CITTA'

SPA ricerca in affitto appartamento signorile in Torino Centro composto da cucina salotto 2 camere doppi servizi piano alto vuoto e arredato con tutto il necessario. Per informazioni, Tel. 011.239.3988 - fax 011.239.4227.

AUTOVEICOLI

autovettura max valutazione con tutti i documenti. Via Sant'Orsola 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.517.7242.

urgenza auto, fuoristrada, max. massima valutazione, pagamento immediato contanti permute. Corso Monforte 310, Torino. Tel. 011.661.1970 - 0335.618.2718.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgone camioncini logg e abbattibili anche su bettoni leasing. Ipercar - strada Torino, 27 - Beinasco. Tel. 011.337.1291.

ACQUISTA autovettura usata massima valutazione pagamento contanti. Corso Monforte 24 B. Tel. 011.776.1858 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max. vendita. Corso Torino 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

SAD 93 2000 libro SE 8 98 max. valutazione, poco clima in garanzia. Tel. 011.664.7096.

VIAGGI E ALBERGHI PENSIONI RESIDENZE

A. CASA di riposo Rai prestigiosa ospita anziani, offre prestazioni sanitarie e assistenziali di buona qualità. Tel. 0121.252.289.

ALASSIO Albergo Asta via Roma 47 a mare. Tel. 0182.642.803 tranquillo, parcheggio, garage, pensione completa o pernottamento. Prezzi speciali.

MATRIMONIALI

A.A.A. 2.000 persone scade Presentazione settimanale. Scopo matrimonio. Dal 1995. Scrivete Dan Prof. Bogatti 02.9703731.

BARBARA 25enne, single, amante ballo, cerca uomo simpatico ed interessante, max 50enne, per amicizia ed eventuale matrimonio. Elana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

BARBARA 35enne, single, amante ballo, cerca uomo simpatico ed interessante, max 50enne, per amicizia ed eventuale matrimonio. Elana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

CENTRO MATRIMONIALI ASSOCIATI E AUTORIZZATI la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amore, matrimonio. Via Cuneo 3 angolo corso Vercelli. Torino. Tel. 011.561.1055.

PIEMONTESE, cerca 45 anni, alto, buona cultura e professionalità, relazione seria con signorile max 40 anni, più richiesta con valori morali, scopo matrimonio. Scrivere: Publinterpass 5410 - 10100 Torino.

TITOLARE di azienda 50enne, medico e simpatico, cerca signora max 40enne, simpatica, dolce e amante della vita, per eventuale matrimonio. Elana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

TITOLARE di azienda, 50enne, atletico e simpatico, cerca signora max 40enne, simpatica, dolce e amante della vita, per eventuale matrimonio. Elana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

29enne, rubile, laureata, molto calma e dolce, cerca compagno amante della vita serio e ideale compagno, convenienza e matrimonio. Studio Parigi 011.513.1294.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.812 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Poacheria 183 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro, argento, preziosi, francobolli, numismatici. Max valutazione. Via Truppi 85, Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro, argento, preziosi, francobolli, numismatici. Max valutazione. Via Truppi 85, Torino.

OROLOGI Rolex, Patek, Philippe, max. valutazione. Pagamento contanti. Scrivere e riservatezza. Tel. 0337.246.917.

Aperto Domenica 22 Ottobre

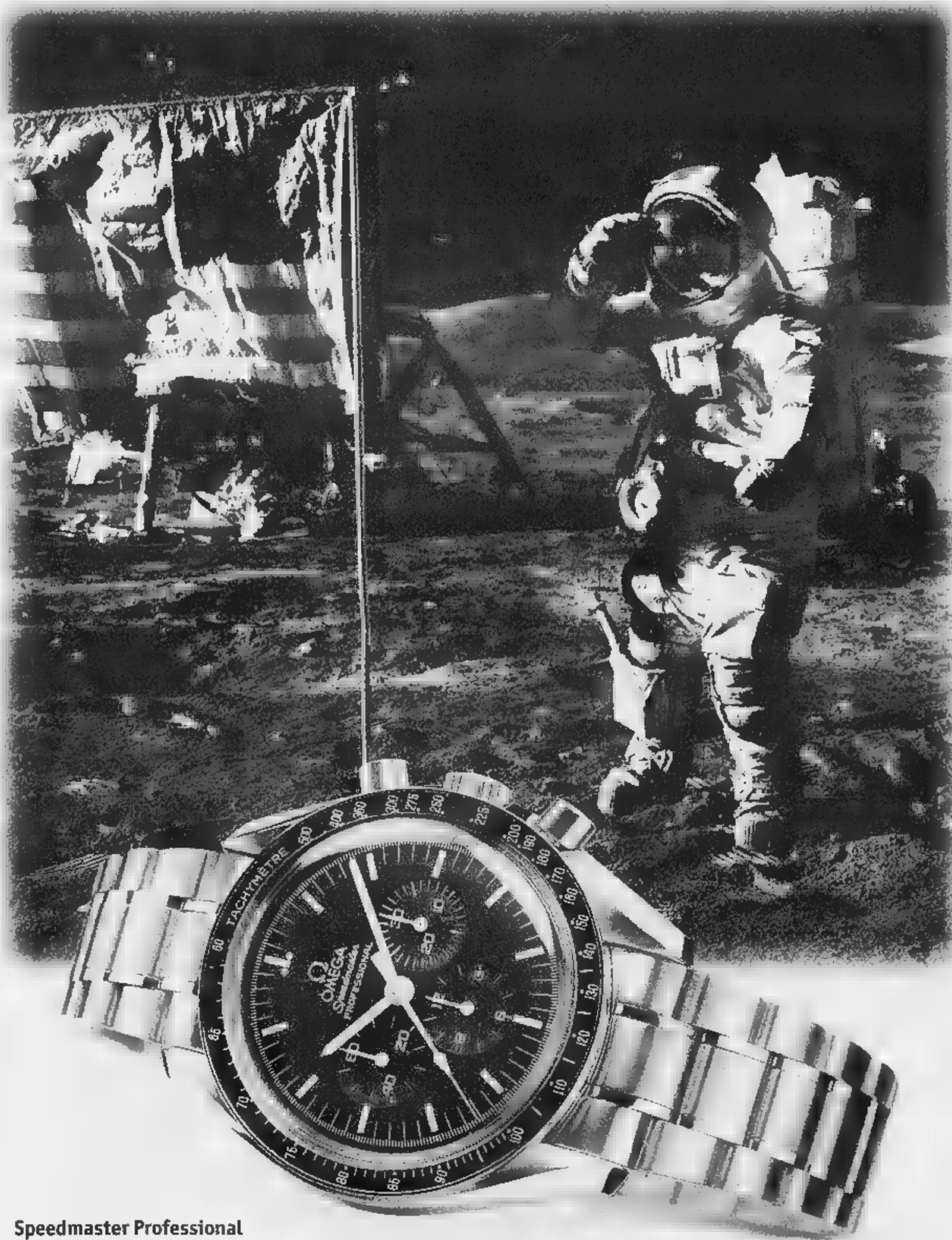
dalle ore 9.00 alle 20.00
Orari di apertura:
Lunedì dalle ore 15.00 alle 22.00
Da Martedì a Sabato dalle ore 8.00 alle 21.00

"I GIARDINI" - Centro Commerciale Via L. il Moro 1 - 10121 Torino - Tel. 011.559.9112

P 100.000 auto

CONSORZIO Igiardini CENTRO

The Moon Watch



www.omegawatches.com

Speedmaster Professional
Il primo e solo orologio portato sulla luna.

Ω
OMEGA



VIA TORINO 17 - CUORGNE'
Tel. 0124 651124 www.basolo.com

Chiedono una maggior autonomia negli interventi e una più veloce approvazione dei progetti Esplode la rabbia dei sindaci canavesani

Nell'incontro con il ministro Nesi

Giampiero Maggio
Mauro Revello
CANAVESE

Sono passati 6 giorni, dalla devastante alluvione che ha messo in ginocchio il Canavese. E ieri, davanti al ministro dei Lavori Pubblici Neri Nesi, è esplosa la rabbia dei sindaci. Le attese, le parole mai concretizzate, le proteste; adesso, dopo la terza alluvione in 7 anni, gli amministratori comunali si sono trovati a raccontare le lacrime dei loro cittadini e fare la somma dei danni subiti.

Rabbia e tensione sono palpabili soprattutto a Ivrea e nei Comuni lungo il corso della Dora Baltea. «C'è il problema dell'assetto idraulico», dice il sindaco eporediese, Fiorenzo Griguelo, «e ci attendiamo un intervento concreto anche per il rifacimento dell'autostrada» per la risistemazione della linea ferroviaria. Ma è dai sindaci dei centri più piccoli che arrivano le proteste più decise.

Elio Ottino, sindaco di Salerano, ha lasciato per qualche ora il fango che ha invaso il paese. «Ci sono persone - dice - che per la terza volta in 7 anni hanno avuto tutto distrutto. Nel '93 si parlò di evento eccezionale, ma la cosa si è ripetuta l'anno dopo e oggi ancora ho visto troppa gente piangere, adesso vogliamo i fatti». Come lui parlano altri sindaci. E basta che sia appena stato dato il via libera ai lavori per il nodo idraulico di Ivrea. «Il progetto è rimasto fermo un anno», dice Walter Catozzi, di Pavone. «Spero sia soltanto una coincidenza, questa approvazione due giorni dopo l'alluvione».

Ce n'è per tutti. Per lo Stato, rappresentato ieri a Ivrea, oltre che dal ministro Nesi, dai parlamentari di sinistra Fabio Bessi, Giorgio Panatoni e Livio Besso

Cordero (ma nessuno ha spiegato il perché delle mancate governative di questi anni), per arrivare a Regione e Provincia. Vilmo Chiarotto, sindaco di Montalto: «Da 5 anni attendo l'approvazione del progetto per rifare la diga del lago Pistono». Eligio Morello, di Tavagnasco: «Per colpa di qualche funzionario della Provincia, molte opere previste dopo i disastri del '94 non sono state realizzate».

Fausto Francisca, di Borgofranco, invita gli stessi sindaci ad aver cura del territorio. «Dopo le alluvioni del '93 e del '94 - spiega - in troppi posti si è ricostruito dove era stato allagato. Certi errori non si devono ripetere».

Mentre il primo cittadino di Fiorano, Salvatore Zagami, non vuole sentir parlare di lavori pubblici: «Se limitiamo a deviare l'acqua da Ivrea, Banchette e Salerano, avremo dei paesi (Fiorano, ma anche Samone) che in caso di piena verrebbero spazzati via».

Non mancano le polemiche anche in alto Canavese. Gli amministratori comunali non chiedono la luna, ma finanziamenti urgenti per la ricostruzione e per la messa in sicurezza dei ponti critici, la possibilità di intervenire sull'alveo dei torrenti Orco e Soana (che hanno modificato radicalmente il loro letto) e il ripristino immediato dei collegamenti stradali.

Tutto questo mentre ancora oggi si attendono le opere previste dopo l'alluvione del '93.

Marino Ceretto Castiglione, sindaco di Alpiette e presidente della Comunità montana Valli Orco e Soana, dice: «E' un rischio, alla luce di ciò che è successo, anche un controllo delle dighe. E poi la possibilità di spendere più velocemente i finanziamenti ottenuti».

Riattivare la viabilità è prioritario per il sindaco di Locana, Albino Bellino: «Altrimenti la gente

abbandonerà definitivamente la montagna». E mentre il primo cittadino di Valprato Soana, Danilo Crosasso, chiede al Governo più autonomia ai sindaci, esempio negli interventi sull'alveo dei fiumi, il sindaco di Riva, Edoardo Gaetano, propone di usare il materiale estratto dal letto dei torrenti per il ripristino delle strade.

Infine Guido Bolatto, sindaco di Salassa. Anche lui parla di viabilità, ed auspica che in tempi rapidissimi venga ricostruito il ponte crollato sulla statale fra Castellamonte e Salassa. «La Pedemontana - afferma - è una via di collegamento fondamentale per raggiungere Ivrea, le autostrade, il Biellese e la Valle d'Aosta».



Casa circondata dall'acqua, per la terza volta in sette anni, nel Canavese

Comitato alluvionati

Appuntamento a Ozegna per proporre la nascita

OZEGNA. Potrebbe nascere anche in Canavese un comitato alluvionati.

Per martedì prossimo, alle 18 nel palazzetto dello sport di Ozegna, è convocato un incontro pubblico al quale sono invitati cittadini, amministratori pubblici e associazioni. L'iniziativa è promossa dai sindaci di Ozegna (Ivo Chiarabaglio), Borgofranco (Fausto Francisca) e Tavagnasco (Eligio Morello).

Intanto il senatore canavesano, Livio Besso Cordero, ha presentato un'interrogazione al Ministro della Difesa.

«Sarebbe il caso di intervenire - dice il parlamentare - per esonerare dal servizio di leva, in alternativa consentirgli il servizio civile presso gli enti locali, tutti quei giovani dei Comuni colpiti dall'alluvione che ne facciano richiesta. Nello stesso tempo, si dovrebbe consentire a coloro che sono già incorporati di usufruire del congedo anticipato».

Ponte di Baio chiuso

In attesa di una verifica sulla tenuta degli argini

BORGOFRANCO. E' stato nuovamente chiuso il ponte di Baio Dora, che unisce la statale 26 al centro abitato di Borgofranco alla provinciale 69 Banchette-Quincinetto.

Ieri mattina, nel corso di un sopralluogo per valutare l'erosione degli argini, il sindaco Fausto Francisca e l'ingegner Giampiero Enrieone hanno avvertito forte sobbalzo al passaggio di un camion. «Abbiamo subito avvisato la Provincia - spiega il primo cittadino - che ha disposto la chiusura precauzionale del ponte in attesa di una verifica».

Un'ennessima tegola per la già difficile viabilità della zona, anche se non mancano le buone notizie. Da ieri, infatti, è aperto il traffico il tratto dell'autostrada A5 da Ivrea a Quincinetto (e di qui fino alla Valle d'Aosta), anche se solo una corsia per ogni senso di marcia. Lunedì prossimo, inoltre, dovrebbe riaprire anche il tratto fra i caselli Ivrea e di Scarmagno.

DOVE E QUANDO

ALPINI. Oggi e domani si svolge, a Mazze, il 48° incontro della Fraternità Alpina del Canavese. Alle 21 inaugurata, in municipio, la mostra fotografica dedicata all'attività delle Penne nere; subito dopo, in chiesa parrocchiale, concerto dei cori Ana di Ivrea e La Genzianella di Tonengo. Nel corso della serata vengono premiati i lavori realizzati dai bambini delle scuole e dedicati al tema della lotta partigiana e dell'impegno degli alpini per la conquista della libertà. Domani mattina sfilata dei gruppi presenti per le feste del paese, messa alle 10.30 e quindi omaggio ai caduti. Poi pranzo al ristorante La Fattoria di Tonengo. All'incontro è prevista la partecipazione, oltre che dei gruppi canavesani, anche delle rappresentanze di Vercelli, Pisa e Lucca, nonché degli Chasseurs alpins francesi.

INTERESSANTE. Interessante conferenza, alle 17 al castello Maigra di Riva, nell'ambito della rassegna «Libri e castelli alpini»; Benito Mazzi, autore del volume «Fam, fum, frecc» edito da Priuli e Verlucca, tratta l'argomento «Spazzacamini: i vinti della montagna».

FIERA. Nel corso della giornata, a Levone, si svolgono la mostra zootecnica e l'esposizione delle macchine agricole. Alle 14.30 viene inaugurato uno degli «itinerari natura» della Comunità montana Alto Canavese, mentre in serata sono previste una cena a base di funghi e la premiazione dei capi bovini presenti alla mostra. Ed è giornata di fiera, oggi, anche a Vico Canavese, dopo che la manifestazione era stata rinviata lo scorso sabato a causa del maltempo.

SCENA. La Compagnia Canavanza è, alle 20.30, al teatro Santa Marta di Baio Dora per presentare la commedia «Carlo Gallo Pan, licor e sacristia». Il biglietto costa 10 mila lire.

BOCCE. Grande gara bocciolistica, a partire dalle 14.30 sui campi di Strambino, organizzata in occasione della festa patronale.

a cura di MAURO SAROGLIA

IN BREVE

TERMINATA L'EMERGENZA elettrica: lo annuncia l'Enel, sottolineando che la corrente è stata portata a tutti i cittadini, salvo pochi casi in cui il servizio non è potuto essere riattivato. Inizia ora l'opera di ricostruzione, partendo dalla riparazione o rifacimento di linee e cabine danneggiate.

PAVONE, ARRESTI. I carabinieri hanno arrestato nei giorni scorsi per detenzione e spaccio di droga Demis Rossetto, 20 anni, di Pavone, e Ivo Mancuso, 29 anni, di Cascine di Romano. I due sono stati trovati in possesso di grammi di eroina e il materiale per la confezione.

WIENTE MANIFESTAZIONI. Annullate le manifestazioni annunciate, a seguito dell'evento alluvionale dei giorni scorsi. Segnaliamo che, in questo fine settimana, a Cuorgnè avranno luogo le varie iniziative dell'Autunno cuorgnatese, mentre il Partito della Rifondazione Comunista ha rinunciato a organizzare la manifestazione in rosso del Canavese, che avrebbe dovuto svolgersi al palazzetto dello sport di Ozegna.

AGLIE, CINEMA. Il parco del castello di Aglie si trasformerà in set cinematografico. Diventerà parte della scenografia del film che uscirà a Natale e sarà intitolato «I vestiti nuovi dell'imperatore», del regista Alan Taylor.

SAN PONSÒ. Grandi lavori a San Ponso per la metrizzazione. In questi giorni il paese è una sorta di cantiere per la posa delle condutture sotterranee e per le opere di allacciamento. Diverse strade sono state chiuse al traffico.

STRAMBINO, SERVIZIO. Un servizio navetta tra frazioni e capoluogo. E' l'iniziativa promossa dal Comune di Strambino: un pulmino collegherà il centro del paese con le quattro frazioni, Crotta, Cerone, Carro e Realzio. Per il momento è stata decisa una sperimentazione che durerà sei mesi.

La pittura un secolo

Michele Cascella
e i maestri del novecento italiano

SALA SANTA MARTA

IVREA
PIAZZA SANTA MARTA

DAL 14 AL 22 OTTOBRE 2000

ORARIO: FERIALE 15.30/19
SABATO E DOMENICA 10.30/12.30 - 15/19

INGRESSO LIBERO

Organizzazione: Selectionart - Via Cernaia, 32 10122 Torino - Tel. 011.562.31.32 - Fax 011.562.30.10

AUDIO VIDEO SERVICE

di BORRELLI FRANCESCO
• RIPARAZIONE TV, RADIO, HI-FI, VIDEOCAMERE, VIDEOREGISTRATORI
• INSTALLAZIONE ANTENNE TERRESTRI, CAVI
• ABBONAMENTO • NOLEGGIO RICEVITORI DIGITALI
REPERIBILITÀ CONTINUA
10082 CUORGNE - Via S. Rocco, 7 • 0124 629 026 - Fax 0124 650 551
E-mail: avservic@eurexnet.it

NOVITÀ SCAVOLINI IN PRIMA VISIONE



Entra con Prati Mobili nel mondo delle cucine Scavolini, insieme ai nostri consulenti potrai apprezzarne la qualità, il design e le novità tecnologiche

Eccezionali proposte arredamento sposi

SCAVOLINI - BAMAR - MINACCILO - BONTEMPI - GRATTAROLA
ESSEPI - DORSAL - DOMUS - JULIA - SAN TIZIANO - SICC



Legnami e mobili

PERTUSIO CANAVESE (TO)

Via San Ponso, 17 - Tel. 0124 617140 - Fax 0124 658535

Sito Internet: www.pratidiprati.com

E-mail: info@pratidiprati.com

L'arte della pellicceria, un ricco patrimonio della tradizione italiana Per l'autunno un caldo abbraccio

Capispalla di gran classe e bordi colorati



E' un ritorno in grande stile quello della pelliccia per questo autunno-inverno del Duemila. Un ritorno al piacere di avvolgersi in un caldo abbraccio, sicure di essere protette e al tempo stesso di sentirsi eleganti. La scelta di un capo di pelliccia è un fatto di stile, ma soprattutto di fiducia. Di stile perché è in genere un investimento destinato a durare nel tempo, di fiducia perché occorre rivolgersi a chi del mestiere di pellicciaio ha fatto un'arte. Come la ditta Scardova, di Ivrea, in piazza Lamarmora angolo via Gozzano, che in quarant'anni di attività ha raggiunto un alto livello professionale e rappresenta un nome di prestigio nel settore.

La famiglia Scardova, torinese di origine, si è da oltre vent'anni trasferita nel Canavese, e può vantare una lunga e approfondita nel campo della pelliccia. Il marito, infatti, ha iniziato proprio «coupeur» di pelli e quindi ne ha appreso pressoché tutti i segreti. Oggi l'azienda dispone di un attrezzatissimo laboratorio e di un ampio show-room in cui si possono scegliere modelli di gran classe e qualità. La gamma spazia sulle pelli più pregiate, tra cui visoni, castori, volpi, marmotte, che danno vita a capi classici, ma al tempo stesso disinvolte e grintosi, per la donna che indossa la pelliccia sia nelle occasioni eleganti sia per la vita di tutti i giorni. Modelli importanti si affiancano a proposte più sbarazzine, cui si inseriscono motivi in pelle, camoscio, Alcantara. Quest'ultima è una soluzione validissima per i capi con rivestimento interno in pelliccia, che riscuote sempre grande successo presso la clientela.

Nel raffinato negozio, la signora di classe trova anche in esclusiva tutta la nuova collezione di LioLa, la linea classica-elegante, con capi adatti a tutte le occasioni che strizzano l'occhio alle tendenze della moda. Ampia è anche la scelta per quanto riguarda i montoni e la

possibilità di realizzare bordi per cappotti in volpe, marmotta, castoreo in tinta unita o a strisce.

Essere pellicciaio e aderire all'AIP (Associazione italiana pellicceria) significa garantire un prodotto di qualità, realizzato secondo precise regole e al giusto prezzo. Significa essere sempre al servizio del cliente, fornendogli consulenza e assistenza per la manutenzione, riparazione e rimessa a modello.

Da otto secoli l'arte di trattare la pelliccia è patrimonio culturale squisitamente italiano. Nell'ambito del comparto dell'abbigliamento, la pellicceria occupa un ruolo di punta, partecipando in misura significativa ad una solida e consistente fonte di ricchezza nazionale.

Da sottolineare che, nonostante il notevole peso economico e il rilevante ruolo strategico, la pellicceria italiana ha mantenuto sempre le proprie imprescindibili caratteristiche artigianali.

Confezioni Biellesi, azienda da tempo attenta allo sviluppo e alla diffusione delle tecniche del settore pellicceria, istituisce da tempo corsi di modellistica pellicciaio presso istituti scolastici biellesi. Anche quest'anno, in collaborazione con l'ipsia Biella, si è svolto il corso integrativo di pellicceria presso il laboratorio La Rosa Nera di Caresana per la parte pratica, presso l'istituto professionale a Biella per quanto concerne la parte teorica, con docenti appartenenti allo staff di tecnici di Confezioni Biellesi. Il corso si è chiuso nel mese di maggio ed ha avuto un notevole successo. Le Confezioni Biellesi sono state promotrici di una visita, da parte di insegnanti e allievi, a un'importante conceria italiana e inoltre hanno consegnato una borsa di studio alla migliore allieva del corso sartoria moda (Tatiana Garnieri) e offerto un viaggio-premio a Copenaghen alla migliore allieva del corso integrativo di pellicceria (Eleonora Fiume).



LIQUIDAZIONE TOTALE DAL 20 OTTOBRE

CON SCONTI

DAL 50% PER CHIUSURA ATTIVITA'

PELLICCERIA Maucci

BIELLA - VIA ITALIA, 13 - tel. 015.23143

PK Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass

SALODINI srl
Agente Publikompass spa
VERCELLI - Via Duchessa Jolanda, 11 - Tel. 0161.250.754 - 0161.625.92
BIELLA - Viale Roma, 5 - Tel. 015.849.12.12 - Telefax 015.849.33.25

Voglio un affare con un futuro!

con la nostra pellicceria
e i nostri di vero artigianato

che si prende cura di
ogni particolare

che fornisce a misura
i suoi preziosi prodotti

che garantisce il tuo stile
per tutta l'estate?

che lavora al massimo
la tua fantasia

La Rosa Nera
PELLICCERIA

aperti anche
la domenica
pomeriggio
dalle 15 alle 19

Investiamo in Qualità.

anni di esperienza al servizio
dei clienti • BUIROLO • CARESANA



pellicceria SCARDOVA

Confezioni artigianali pronte su misura

Pulitura, riparazioni e trasformazione

ESCLUSIVI DI ZONA
abbigliamento

LioLa

AUTUNNO-INVERNO
2000-2001

IVREA

Piazza Lamarmora (angolo via Gozzano) - Tel. 0125 44235



La vedi. La senti. Eccola.
La pelle che hai sempre desiderato.

Nuova! Idealist Skin Refinisher

Linee attenuate
Colorito uniforme
Pori invisibili
Pelle riequilibrata Morbida e levigata



camurati il profumiere

1 CENTRO COMMERCIALE EUROPEO DELLA PROFUMERIA
Strada Settimo 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
tel. 011/223.53.11 - 011/223.53.22
Orario: 9.15 - 19.30 parcheggio interno

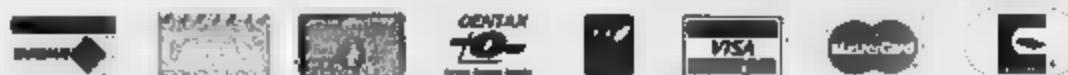
2 PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - tel. 011/434.40.60
Torino - Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

3 LA PROFUMERIA
Via E. De Sonnaz, 13 (Ang. Via Avogadro)
tel. 011/561.38.38 - 561.10.20
Torino - Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30



indirizzo internet: www.camurati.com
e mail: camurati@info.vengo.it

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:



LA SOTTOSCRIZIONE LA STAMPA-TG5 E' PROSEGUITA NEL CASALESE LA DISTRIBUZIONE DEI PRIMI AIUTI ALLE POPOLAZIONI ALLUVIONATE

NOVE CONTI A DISPOSIZIONE

San Paolo Imi: conto 10/124680 (cab 01000, abi 01025)
Banca Crt: c. 3142642 Torino Centro 134; c. 3142630, di Aosta. Cariverona c. 10000/3/39 (abi 06355, cab 12090)
Popolare di Novara: conto 10.000 (abi 05608, cab 01000)
Banca Sella: conti 56 09 03348960 0 (abi 03268, cab 01200) e 30 09 03348961 0 (abi 03268 Cab 01000)
Conto postale 7104 intestato alla Fondazione La Stampa
Specchio dei tempi: conto 120118 (abi 01025, cab 01000)
San Paolo Imi, intestato alla stessa Fondazione



COME UTILIZZARE LA CARTA DI CREDITO

Attraverso Internet, cliccare su: www.lastampa.it
Appositi moduli già predisposti aiuteranno i lettori a rendere facilissima, rapida e sicura l'operazione

PUO' CONTRIBUIRE ALLA POSTA

Si consiglia di inserire nella lettera assegni e non contanti. Indirizzare alla Fondazione Specchio dei tempi - La Stampa (via Marengo 32, 10126 Torino). Occorre specificare il mittente al quale verrà inviata la ricevuta

Tra i contadini, rimasti anche senza lacrime

Spazzati via campi e raccolti

Angelo Conti
Marelli

Casale, Morano, Balzola, Villa-
dove c'era il mare. Qui, lungo l'asta del Po, l'inondazione è stata totale. A variare, da località a località, è stata soltanto l'altezza dell'acqua con i più fortunati ad affrontarne 20-30 centimetri ed i più sfortunati a misurarne quasi due metri. E dire che l'alluvione, qui, non è considerata evento inatteso: tutti, con il passare degli anni, hanno cercato di mettere gradatamente in atto tutte le contromisure necessarie a spuntarla anche quando il Po si arrabbia e perde ogni controllo.

Così non stupisce che a Balzola tutte le nuove villette della periferia siano state costruite su collinette artificiali, un paio di metri in più per dare sicurezza. O che a Morano molti siano dotati di porte che somigliano alle paratie stagne delle navi, utili soprattutto quando il fronte dell'acqua è inferiore al mezzo metro.

Eppure è stata una battaglia persa. Come ricordano soprattutto i contadini, i più esposti. Così Francesco Gabutti, di Casale Popolo, racconta: «Nessuno stava più il mais ed il riso a livello del suolo. Ma adesso non bastano più quei 20-30 centime-

tri di rialzo che tutti adottiamo. Inoltre c'è il problema del raccolto: sulle piante ad esempio, c'erano ancora molte pannocchie di granturco che adesso sarà molto difficile raccogliere. Potremo recuperarne solo una minima percentuale. Perduti sono invece il mais ed anche il riso che avevamo nei magazzini. Il mais germoglia subito, appena viene bagnato, ed anche il riso si deteriora. Spesso è neppure più buono per gli animali».

Animali che hanno rappresentato una perdita secca per tanti bilanci familiari. Come racconta Giovanni Tiengo, Morano Po: «Per i bovini si è sempre cercato di pensare a soluzioni alternative, eppure sono ugualmente morti tanti. Ma dove la perdita è stata secca è stato nei pollai, nelle conigliere, nelle stalle dei suini. Spostare questi animali, soprattutto quando sono allevati su larga scala, è quasi impossibile. E queste morti sono colpi durissimi alle economie delle nostre cascine».

A Balzola l'acqua è entrata anche nella Casa di Riposo San Giovanni di Dio: ha invaso la sala da pranzo e i locali del primo piano. Don Giuseppe Unia, che oltre ad essere il parroco della Chiesa dell'Assun-

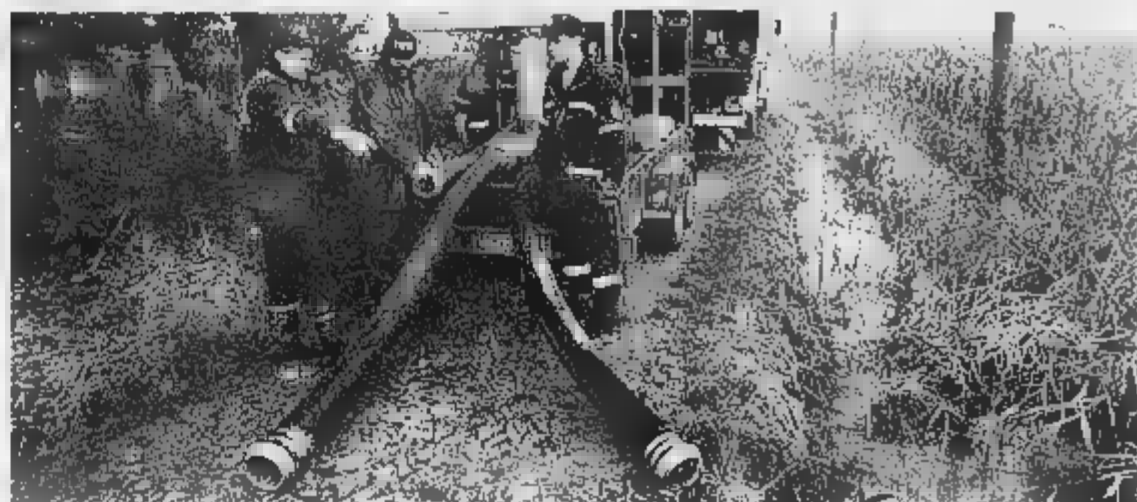
zione di Maria, è anche presidente dell'ospizio ha alloggiato i volontari: «Hanno spazzato via il fango, ripulito le suppellettili, riordinato la cucina». Il vero danno, per la casa di riposo, è la distruzione di alcuni frigoriferi industriali, usati per conservare gli alimenti. Specchio dei tempi, a dei lettori de La Stampa e dei telespettatori del Tg5, ha immediatamente posto in condizione don Giuseppe di ordinarne di nuovi.

Morano Po ha ancora vistose ferite, anche nella viabilità. Ma si lavora, con decisione, e con la presenza di volontari arrivati anche da Francia e Germania. Qui gli inviati de La Stampa sono stati accolti da vecchi amici, che arrivano sempre nei momenti della disgrazia, come era già successo nel novembre del '94.

In queste case, sommerse e rimaste tali per molte ore, in qualche caso per giorni, si avverte netta la mancanza di stufe elettriche e di deumidificatori, il cui diventarne sempre più necessario, a mano a mano che si spazza il fango, per asciugare i muri. Specchio dei tempi ha dotato una quarantina di famiglie del denaro necessario ad acquistare questi strumenti che consentiranno di rendere vivibi-

li le case alluvionate prima dell'inverno.

Oggi e domani i cronisti della solidarietà proseguiranno la distribuzione degli aiuti nelle Valli del Torinese, in ginocchio da questa catastrofe come nelle altre località già visitate nei giorni scorsi. Insieme ai primi fondi, che intendono rappresentare la testimonianza di amicizia ed un primo contributo per le esigenze immediate, verrà così completata una mappa delle necessità prioritarie sulle quali intervenire sempre con la massima tempestività.



Sono arrivati anche i volontari della protezione civile tedesca per aiutare a campi allagati a Casale Popolo

versati ieri altri 3 miliardi

La solidarietà degli ortopedici

Si allarga, giorno dopo giorno, il numero delle iniziative a sostegno della sottoscrizione La Stampa-Specchio dei tempi e Tg5 per un aiuto immediato e concreto alle popolazioni alluvionate. In prima linea i medici ortopedici che hanno annunciato una serie di iniziative durante l'85° congresso della Società Italiana di ortopedia in programma al Lingotto da lunedì

23 a giovedì 26 ottobre sotto la presidenza dei professori Paolo Gallinaro e Vittorio Salvi. Offerte saranno raccolte tra tutti i partecipanti e saranno devolute alla sottoscrizione parte degli utili della manifestazione scientifica. Inoltre la Sulzer Orthopedics Italia devolgerà alla nostra iniziativa la spesa stanziata per una manifestazione sociale.

Il sindaco di Villastellone ha annunciato, a sua volta, l'apertura di una sottoscrizione tra i concittadini che sarà devoluta alla Fondazione Specchio dei tempi per una distribuzione immediata. Infine anche la Banca Cariverona ha aperto un conto corrente (numero 10000/3/39 abi 06355 cab 10290) a sostegno della sottoscrizione de La Stampa-Tg5.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte ricevute ieri (il totale della giornata è di milioni): Danfoss srl dieci milioni; un'antica ditta torinese dieci milioni; Züst Ambrosietti dieci milioni; Rotary Club Torino Sud-Est 3.300.000; in

ricordo di Ele 3.300.000; Amato-Muzzarelli Torino 2.000.000; Daniele Barbara Bona 1.000.000 E.P. 1.000.000; Roberta 1.000.000; Francesca e Alberto 1.000.000; Franca e Lorenzo 1.000.000; Giovanna e Bruno un po' di solidarietà 1.000.000; Comunità Polacca di Torino 1.000.000; G.P. 1.000.000; 1965 1.000.000; in memoria di Franco Squecco 800.000; zia Maria, Nino, Gianni e Iucci 600.000; M.M.A. 500.000; P.T.P. 500.000; Witt Italia Srl 500.000; V.F. 500.000; amici del martedì 500.000; Gabby e Manò 500.000; Lucia e Francesco 500.000. [continua]
Totale lire 5.388.470.000

Acquistare una Lancia Lybra,
ora è piacevole come guidarla.



"Das Auto" Lancia
"Lancia" 1999

Grazie allo speciale finanziamento fino a 25 milioni in 30 mesi a tasso zero. Sono 40.000 le persone che, in un anno, con Lancia Lybra hanno scoperto il piacere di un nuovo modo di intendere il viaggio in auto. Un piacere che adesso trova i suoi punti di forza già al momento dell'acquisto. Scoprite anche voi tutti i vantaggi di possedere una Lancia Lybra. Capirete perché, chi l'ha scelta, la riscoglierebbe.

È un'iniziativa valida fino al 31 ottobre. Dalle Concessionarie Lancia:

Centralcar Via Marengo 149/151, Alessandria, tel. 0131.25.10.05

Gaino Mignone Via Berlingieri 5, Acqui Terme (AL) tel. 0144.32.49.55

Prete F.lli Strada Valenza 1, Casale Monferrato (AL) tel. 0142.76.17.1-2

Team Auto Via Piacenza 189, Voghera (PV) tel. 0383.36.55.55



Il Granturismo

IL MONDO FERRI

APRE

IL 27 OTTOBRE 2000

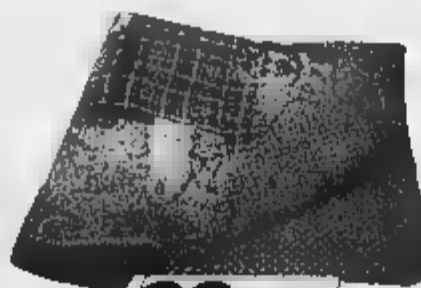


ALESSANDRIA VIA G. MONTEVERDE, 2
(dietro Ospedale infantile)

**UN SIMPATICO
OMAGGIO
TI ASPETTA**

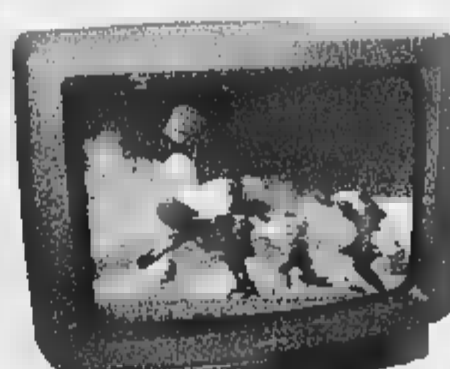


49.900
€ 25,71
SEDIA CILIEGIO
mod. Vincent



69.000
€ 35,64
LAMPADA
varia fantasia

169.000
€ 87,28
TAVOLO CILIEGIO
quadrato 90x90 cm



199.000
€ 102,77
MIVAR COLOR
14" con telecomando
e videoreg.



499.000
€ 257,71
MIVAR TV COLOR M5
28" con telecomando

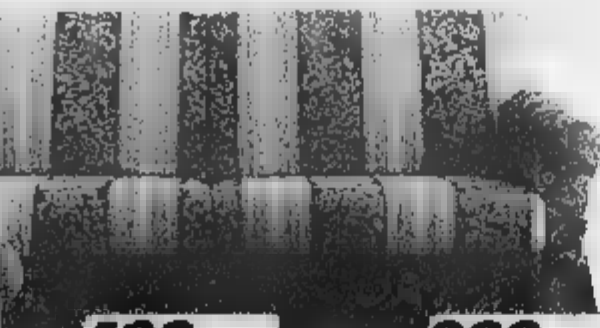
sintesi di frequenza a 100 canali
e selezione di 40 programmi di
memoria
altoparlante frontale
presa SCART
autospegnimento programmabile
da 15 a 120 minuti

televideo con acquisizione
della pagina chiamata, della
precedente e delle 5 successive
autospegnimento programmabile
da 15 a 120 min.
sintesi di frequenza a 100 canali
e selezione di 40 programmi di
memoria
altoparlanti frontali per migliore
qualità del suono
ricezione dei canali standard e via cavo
2 prese SCART



399.000
€ 206,07
DIVANO CRISTINA
2 posti fantasia assortite fisso

599.000
€ 309,36
DIVANO CRISTINA
2 posti letto fantasia assortite

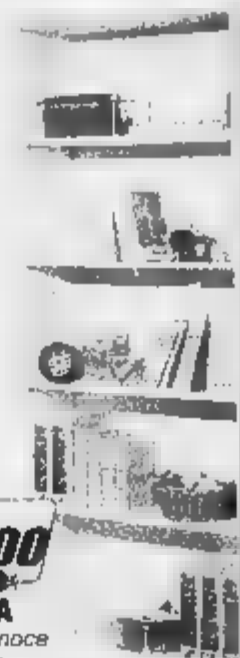


499.000
€ 257,71
DIVANO CRISTINA
3 posti fantasia assortite fisso

699.000
€ 361
DIVANO CRISTINA
3 posti letto fantasia assortite



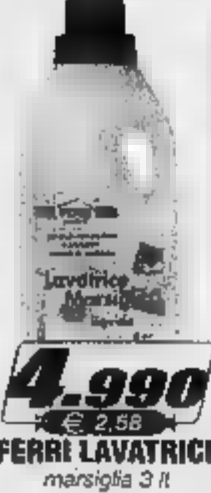
149.000
€ 76,95
TERMOZETA DA STIRO
con 1000 W



69.000
€ 35,64
LIBRERIA
5 bianca/noce
h. 184 cm



6.990
€ 3,51
DASH RICARICA
20 misurini vari tipi



4.990
€ 2,58
FERRI LAVATRICE
mangia 3 lt



14.900
€ 7,23
Pampers
DA VORRE

3.890
€ 2,01
INFASIL INTIMO
200 ml

3.990
€ 2,05
FERRI CARTA IGIENICA
18 rotoli

caldaia in acciaio inox
(capacità 1,7 lt)
tappo in sicurezza
piastra in acciaio 21 fori
stiratura verticale
piastra salvabottoni
spia luminosa di prontovapore
appoggiaferro in materiale
termoisolante



99.000
€ 51,13
TERMOZETA BIT IL BARILOTTO
aspiratutto liquid/solid 1100 W



69.000
€ 36,10
PORTACOMPUTER
90x60 cm noce

FERRI
tutto per tutti



2.890
€ 1,49
MENTADENT P
dentifricio 75+25ml OMAGGIO

13.990
€ 7,23
Pampers
DA VORRE

69.000
€ 35,64
TERMOZETA SCOPPIA



NUOVE COLLEZIONI

**IL PIÙ GRANDE
ASSORTIMENTO
UOMO, DONNA,
BAMBINO, JEANSERIA,
MODA GIOVANE
TAGLIE FORTI
UOMO DONNA**



**APERTO
DOMENICA 22**



**PREZZI SPECIALI
CAPI IN PELLE
E PELLICCERIA**



**TINO MODA
ALZANO SCRIVIA**

TEL. 0131 826767

Via G. Pastore (ex V. Di Vittorio)
Casale Monferrato
Tel. 0142452851

*Domenica
22 ottobre
Città
Antiquaria!*



Un appuntamento speciale da non perdere alla capitale europea dell'antiquariato

110 negozi

■ antiquariato
ti aspettano

Domenica 22 Ottobre
dalle ore 10.00 alle 19.00.

100.000

esposti provenienti
dall'Italia e dal mondo
in 30.000 mq di spazi
espositivi coperti.

■ chilometri ■ vetrine

scuola e centro di restauro;
parcheggi, bar, ristorante.
Aperto tutte le quarte
domeniche di ogni mese.

Uscite al casello di Fossano,
voltate a destra e seguite
le segnalazioni «Antichità».
Dopo 4 km
in direzione Loreto- Salmour
troverete **CITTÀ**



Città Antiquaria, CRAF: Centro Raccoglitori Antichità Fossano Strada Baronessa Crova di Vaglio 11/a • Località Loreto • 12045 Fossano (Cn)
Telefono 0172.650025 • Fax 0172. 630691 • e-mail cittantiquaria@tin.it

**PER NOI
DELLA
LA COLAZIONE**

**PER VOI IN REGALO
LE TAZZE IN PORCELLANA**
(DECORATE DAL MAESTRO LELE LUZZATI).

SOLO CON IL LATTE U.H.T.

Noi in Centrale abbiamo preso un impegno nei confronti dei nostri consumatori:
fare le cose per bene, regali compresi. Così oggi, per rendere più bello
il primo momento della vostra giornata, vi regaliamo il bellissimo set
composto da due tazzoni e due piattini in finissima porcellana,
decorati in esclusiva dal Maestro Lele Luzzati. Fate anche voi le cose a regola d'arte:
raccogliete 60 punti da tutte le confezioni di Latte Piemonte U.H.T. a lunga conservazione
e di Latte da agricoltura Biologica U.H.T. della Centrale.



Centrale del Latte di Torino

Per **la qualità è centrale.**

**CENTRALE
E' UN'ARTE.**



OASI
CITTÀ COMMERCIALE

QUANDO L'ARTIGIANATO È ARTE

*Rassegna di
laboratori artigiani
con la lavorazione di:
legno, mosaici,
trompe l'oeil, stencil,
vetro tiffany, restauro
mobili, decoupage,
biedermeier.*

**APERTI
DOMENICA 22**
DALLE 9 ALLE 20

IN COLLABORAZIONE CON:



TORTONA

5ª Edizione

RISTO
RISTORANTE

GIACOMELLI
SPORT
LA CATENA ITALIANA DI ARTICOLI SPORTIVI

PER
Tortona

CALZATURE
Carlo
CALZATURE

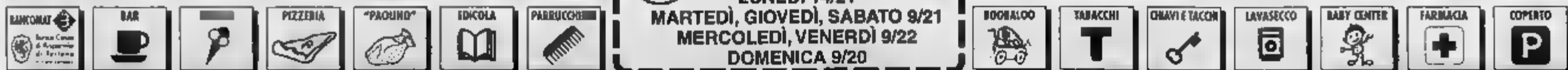
oviesse
ABBIGLIAMENTO

40 NEGOZI



ORARIO CONTINUATO

LUNEDÌ 14/21
MARTEDÌ, GIOVEDÌ, SABATO 9/21
MERCOLEDÌ, VENERDÌ 9/22
DOMENICA 9/20



Città commerciale OASI e IPER TORTONA - Strada provinciale per Viguzzolo - Tortona (AL)

www.oasicity.com

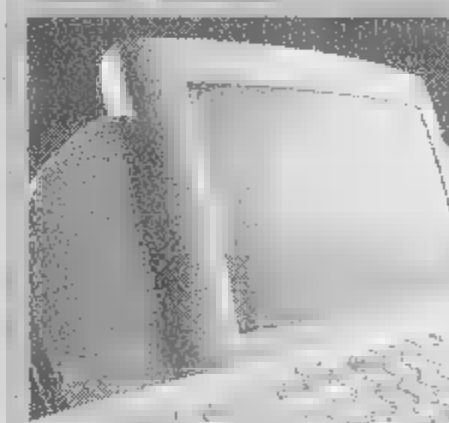
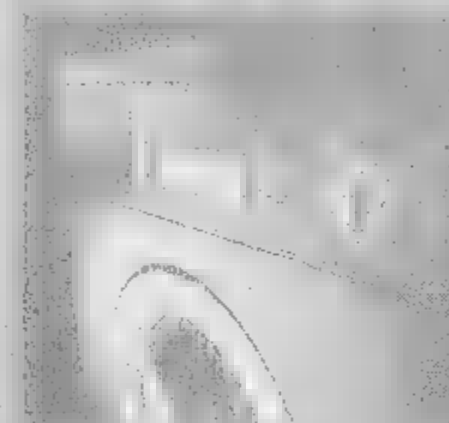
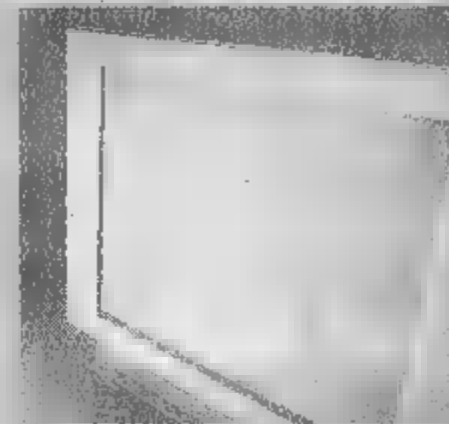


Pagamento fino a 3 anni 0 senza interessi* per rinnovare frigoriferi, cucine, deumidificatori, riscaldamento, tv.

* Tan 0% Taeg 0%. Vedi regolamento importi minimi finanziati presso punto vendita

VIPIANA

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS



Findomestic

TELE + D +

CENTRO **TIM**

omnitel

STREAM

EUROINCS

ALESSANDRIA
Via Marengo 64
0131.442791

BIELLA
Corso Europa 7c
015.8409155

CASALE M.TO
Via C. d'Olivola 6
0142.79015

CHIVASSO
Corso Francia 75
0171.344720

NOVARA
Via Gniffetti 70
0321.393234

VERCELLI
C.so R. Margherita 270
011.4379186

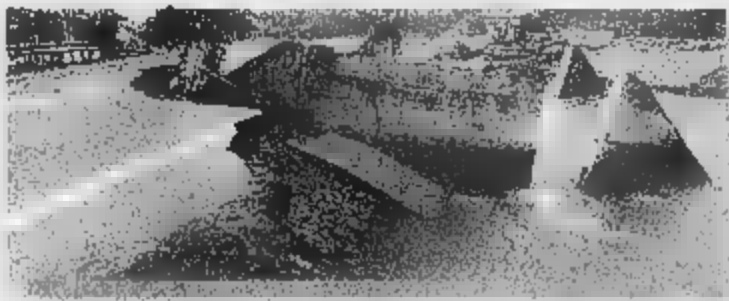
VERCELLI
Via G. Ferraris 54
0161.255255

VILLANOVA M.TO
Monterrato Shopping Center
0142.483900

LE DOPO ALLUVIONI UN PIANO PER I TRASPORTI

LE DIGHE

Il presidente dell'Enel, Chicco Testa, ha visitato le strutture in Piemonte e Val d'Aosta. Ieri erano 300 le persone a luce. Per Testa «le dighe hanno trattenuto una grande quantità d'acqua che altrimenti sarebbe caduta nei fiumi. I problemi derivano dall'allagamento delle cabine sotterranee».



VOLONTARI

Alcuni volontari della Lega Nord saranno impegnati oggi per aiutare i cittadini alluvionati. Gli interventi si effettueranno in via Pastrengo a Cuneo e Moncalieri e nella zona di via Pianezza a Torino e a San Mauro. Un gruppo lavorerà per sgomberare le cantine della scuola elementare Regina Margherita.

Un commissario per la viabilità

Scelto dal ministro Nesi in visita alla provincia

Maurizio Tropeano

I parenti del vigile del fuoco morto su quel ponte maledetto domenica scorsa a Salassa sono appena andati via. Nemmeno oggi i soccorritori sono riusciti a recuperare il corpo. I sub dei pompieri e dei carabinieri hanno trovato solo uno dei sedili della jeep. Il ministro dei Lavori Pubblici, Nerio Nesi, avrebbe voluto incontrarli, ma nessuno è riuscito a trattenerli. Nesi è arrivato lì, a pochi metri dal baratro, insieme al presidente dell'Anas, Giuseppe d'Angiolino, prima tappa di un viaggio organizzato per accertarsi della persona dei danni alle infrastrutture. Per rifare quel ponte costruito nel 1965 sulla statale 136 ci vorranno sette, otto milioni di lavoro e circa 10 miliardi che si aggiungono agli altri 47 necessari per ristabilire i collegamenti sulle 38 statali del Piemonte e della Val d'Aosta. E per il dopo emergenza la stima dei lavori necessari è di 500 miliardi di lire. E da quel ponte Nesi annuncia: «Ci sarà un commissario straordinario dell'Ente nazionale delle strade che si occuperà dei lavori di ricostruzione di ponti, ripristino delle strade statali e vigilanza sulle autostrade. E' l'ingegner Ennio Paolucci».

Il direttore del Compartimento Anas del Piemonte e della Val d'Aosta, sei mesi dalla pensione, riceve l'investitura sul campo. Nesi e d'Angiolino hanno deciso la nomina nel tragitto del Comune di Ivrea al ponte, dopo che nella riunione in Municipio i sindaci dell'Eporediese e faranno più tardi quelli del Canavese e delle Valli di Lanzo incontrati prima a Cuorgnè e poi a Cirié - avanzano doppia richiesta: coinvolgimento in ogni processo decisionale e, possibilmente, avere un unico riferimento burocratico per i lavori pubblici. Parole che fanno ricordare al ministro le sollecitazioni arrivate al telefono dal Presidente della Repubblica prima di partire per Torino. Racconta Nesi: «Carlo Azeglio Ciampi mi ha invitato a fare di tutto per ritornare il più velocemente possibile alla normalità. Molto dipende dal ministero perché le infrastrutture sono fondamentali in questo percorso».

Dunque, spazio al commissario straordinario. Uno strumento - ricorda Nesi - già sperimentato con successo per superare gli ostacoli per realizzare l'Asi-Cuneo. Una presenza locale e operativa per velocizzare i tempi. D'Angiolino detta i tempi della ricostruzione: «Oltre al ponte di Salassa, ci sono solo

altri tre punti sulle statali della regione che richiederanno 7-8 mesi di lavoro. Qui useremo un ponte Bailey. Il materiale già arrivato e in un mese il collegamento provvisorio è pronto». E i nodi critici sono la statale 460 dal chilometro 50 fino a Ceresole; la statale 23 del Sestriere chilometro 77,300 e al Fratis; la 33 del Sempione al chilometro 136. Sulle altre strade statali ci vorranno tre-quattro mesi per tornare alla normalità - prosegue d'Angiolino - del resto alla ricostruzione stanno già lavorando 50 imprese.

E le Autostrade? Oggi pomeriggio Casale è prevista una riunione operativa con gli amministratori delegati delle società concessionarie, cioè Ativa, Satap e Astm per stabilire priorità e interventi. L'autostrada Torino-Milano e la Torino-Piacenza, quelle del gruppo Gavio, sono assicurate contro i danni dell'alluvione e i mancati introiti. Il problema è la copertura finanziaria delle opere di ripristino. Il presidente dell'Anas ha

idee precise: «I lavori toccano alle concessionarie. Noi vigileremo sui tempi e, nel caso di ritardi, interverremo direttamente sostituendo i concessionari. Ci siamo attrezzati. I soldi? Si tratta di una situazione straordinaria e bisognerà agire di conseguenza. Certo, però, che i maggiori introiti che i concessionari incassano dai pedaggi dovranno in parte essere spesi in questi interventi».

Nesi, però, guarda al futuro: «Se c'è una lezione da trarre anche dalle parole dei sindaci è una: c'è la necessità di un piano generale d'intervento che coinvolga la gestione delle strade, dei fiumi, delle ferrovie». Il primo appuntamento è per domani a Parma in una riunione congiunta tra ministero, Anas e magistrato del Po. Conclude Nesi: «Per finanziare il piano di salvaguardia del Bacino del Po servono 25 mila miliardi. Solo per il Piemonte ne servono 10 mila. E' ora di finire di fare stanziamenti - il contagoc-



Il ministro Nerio Nesi con il neo-commissario della viabilità Ennio Paolucci

«Qui la prevenzione ha funzionato»

Il segretario ds: e ora efficienza e trasparenza

Stefania Miretti

«Siamo venuti qui appena abbiamo avuto la sensazione che questa delegazione potesse non essere d'intralcio...». Sono venuti qui, insomma, tre giorni dopo la visita di Berlusconi, che ha i suoi pro (si intralcia meno) e i suoi contro (l'effetto ondata piena dei politici in visita). La delegazione del capitanato di Walter Veltroni è, in effetti, corposa (oltre al segretario i capigruppo al Senato e alla Camera, Gavino Angius e Fabio Mussi, la ministra Turco, i responsabili regionali e cittadini...), la facce di Enzo Ghigo, di Mercedes Bresso e di Valentino Castellani sono, in effetti, sfinita; e il rischio che la proverbiale cortesia piemontese, ancorché falsa, stenti a manifestarsi, sale di ora in ora. Così Veltroni evita il bagno di fango, scassa l'invito a commentare la spax politica invocata dal Cavaliere, dice cose concrete e toglie infretta il disturbo.

«Porto la piena disponibilità. Ds a sostenere ogni azione urgente e necessaria per alleviare le sofferenze della popolazio-



Il segretario ds Walter Veltroni (seduto a fianco del presidente della giunta regionale Enzo Ghigo) e la delegazione. Il suo partito ha incontrato gli amministratori nella sede della Regione e poi si sono recati in Comune a Moncalieri

ne e aiutare il sistema economico», ha detto il segretario diessino aprendo l'incontro nella sede della Giunta regionale affacciata a una piazza Castello dove le fontane hanno ripreso a zampillare e i pellegrini sono tornati a farsi le fotografie. La riunione con gli amministratori locali dura poco più di un'ora, e pochi minuti sono sufficienti per esaurire i com-

menti preliminari e successivi. Veltroni ha parole di elogio molto apprezzate: un Ghigo che pare arrivato all'ultimo stadio della stanchezza, quello in cui ci si commuove facilmente. «La dimensione della catastrofe - afferma il segretario - non è stata più drammatica perché hanno funzionato molto bene il sistema di prevenzione e allerta e tutta la rete

protezione civile. Spesso in Italia abbiamo assistito al dramma del dramma, quello soccorsi in ritardo e della scarsa professionalità. Qui è successo l'opposto, a tutti i livelli e con l'impegno solidale di tutte le istituzioni. Come dovrebbe essere naturale di fronte a tragedie come questa. In Piemonte è scattato in questi giorni il "federalismo della solidarietà". Voglio rivolgere un ringraziamento indistinto a tutti».

Tre le emergenze indicate da Veltroni, prima di chiudersi a colloquio col sindaco di Moncalieri: l'erogazione di risorse immediate ai cittadini e alle imprese colpite, l'inserimento di opportuni emendamenti nel decreto legge su Sovrano, in fase di conversione al Senato, e interventi precisi sul territorio. «Ma la priorità assoluta - ha detto - va alle imprese, all'economia di questa regione, che non deve perdere concorrenzialità». Infine, il segretario Ds ha indicato la nuova sfida: «Spesso questi rischi di una poco sana gestione del denaro pubblico. Dobbiamo perciò far coincidere l'efficienza con la trasparenza».

Ritornano i treni per la Francia

La Torino-Modane su un solo binario

Una buona notizia, finalmente riattivati i treni verso la Francia, a una cattiva, una parte di una grande città. San Mauro, è ancora senza luce. In mezzo, mille disagi e altrettante polemiche nelle Valli intorno a Torino. Ieri mattina la linea ferroviaria Torino-Moncalieri è in funzione, su un solo binario - a un unico alternato da Bussoleno a Modane. A Bussoleno, però, restano ancora irrisolti i problemi di viabilità sulla statale 136 per il Moncenisio, ancora chiusa. E il sindaco Alida Benetto accusa l'Anas di ritardo negli interventi. Critico anche il primo cittadino di Soss, Sandro Piana, che ieri ha spedito un telegramma in Prefettura e in Regione per denunciare «l'eccessiva lunghezza dei tempi burocratici per finanziare le opere di risanamento». Traffico in tilt anche a Pianezza sulla statale 23, all'altezza della circunvallazione verso Sestriere. Fuori uso pure i ponti sul Chisone a Mirafiori, Villareggia, Porto e quello di via Saluz-

a Pinerolo. In questa città, inoltre, si deve ancora fare i conti con l'emergenza acqua potabile (nelle zone collinari è una parte del sistema storico). Stessa difficoltà anche per chi abita in alcune zone di Roletto e Pinerolo. A Pinerolo, i registri ingenti danni per gli agricoltori di Kiwi: il Chisone è esondato per oltre un chilometro. Da una prima stima, i disastri nella Val Chisone sfiorano i 50 miliardi. Ma l'alluvione ha creato disagi solo nelle Valli: il quartiere Oltre Po, a San Mauro è ancora senza energia elettrica. Di nuovo in funzione, invece, gli impianti idrici, elettrici, telefonici del gas a Borgaro e Casale. Difficoltà di spostamento in Val di Susa, dove da ieri notte sono chiuse le provinciali 32 e 197, che portano a Lanzo, Ossiglio e verso il Col del Lys: rimarranno, comunque, percorribili solo dai residenti fino a domani a mezzanotte. In alta Val Susa, è ancora isolata a

causa di una frana in frazione Mondrone, ma la Provincia, ieri, ha deciso di aggirare il problema con la costruzione di una circunvallazione. Allarme frane anche in Val Susa: rischio smottamenti in frazione Volpette di Chiusamberto e a Piopette e Miglior. Senza acqua potabile Ivrea, Banchetto, Favone e alcune zone di Ronco, Vestignè, Caraglio, Cassano. Tira un sospiro di sollievo chi deve raggiungere la Val d'Aosta in cui il tratto Ivrea-Quindici è stato riaperto a una corsia per ogni senso di marcia. Resta chiuso, invece, il ponte di Baio Dora a Borgofranco. Hanno l'acqua, ma non ancora la corrente elettrica (se non attraverso il rifornimento con gruppi elettrogeni) le Valli Orta e Soana. Tuttora isolati Moncalieri, Ceresole Reale, Roaro e Valgrate. Ancora out l'autostrada Torino-Milano e la statale 31 che Chivasso-Casale, tra Verolengo e Grassegno. Sempre chiusi i ponti di Saluggia, Verolengo e Ronciglione.

Moncalieri, aveva sbarrato la strada per lavorare

L'«eroe» finisce in manette e tutta la borgata si ribella

MONCALIERI

Lo chiamano l'eroe della borgata, perché fin da domenica mattina ha portato via tanta gente sulle sue jeep alluvionate in via Pastrengo. E proprio qui, l'ennesima protesta di strada, esplosa tra la gente lordata di fango, quasi trasformata in rivolta. Lui, l'«eroe della borgata», Domenico Rubino, 44 anni, titolare di un'officina in via Pastrengo, è stato ammanettato ad un polso da un militare. E' bastato questo per scatenare la rivolta degli abitanti, da giorni sul piede di guerra, soprattutto contro il sindaco. Ma la vicenda di ieri sera è precipitata all'improvviso: colpa dell'esasperazione, dei nervi tesi, dell'odore di fanghiglia che ancora invade l'aria. «Ho sbarrato la strada con i camion perché non si poteva lavorare, c'era nessuno a dirigere i traffici», dice Rubino, agitando di fronte all'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale di Moncalieri. E' deciso a

denunciare il militare che lo ha ammanettato, durante la protesta. Aggiunge, fuori di sé: «Ho sbagliato certo, ma un criminale: ho tentato di far sentire la nostra voce perché siamo stati abbandonati». L'episodio ha infuocato la folla, che ha circondato le forze dell'ordine. «E' l'unico che ci ha aiutati e voi lo trattate così» urlavano. I carabinieri di corso Savona, anche loro alluvionati, stanno ora valutando la situazione, visto che il blocco stradale c'è. Secondo i militari Rubino dopo aver rifiutato di fornire i documenti, avrebbe anche pestato i piedi al carabinieri in servizio. Una reazione ritenuta violenta e incontenibile, proprio in mezzo alla folla inferocita. Da qui le manette, poi tolte dopo qualche minuto, che quasi hanno provocato una rivolta. «Ho sbagliato ma voglio andare fino in fondo», risponde Rubino, immortalato nella foto da «la Stampa», alla guida di una jeep mentre porta in salvo una donna alluvionata. (m. pag.)

SABATO 21 OTTOBRE 2000 DALLE ORE 15.00
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO

PREMIO MOLDAVIA

ore 15.50 - m. 1.600 - 3° Corsa - L. 29.700.000 - Euro 13338,77

Chi potrà battere Ubbioso?

1 ULIS CODE	Demuru
2 TIRRENTI	E. Colombino
3 URICEZ	G. Guzzinati
4 URIBE BI	W. Lagoria
5 BERTY CIL	I. Parenti
6 VERSUS DI MAR	S. Mollo
7 UBBIOSO	M. Smargon

Il nostro tecnico consiglia: 2 - 8 - 7

Prossima riunione di corse
Domenica 11 ottobre ore 15.00
Ippodromo del Galoppo

GRATUITO - INFORMAZIONI TEL. 011/2411111
DI - TANG' SUD USCITA DEBOUCHE

Sab 7/28.10.2000
Sala Rocco d'Ala di Corso Garibaldi

www.dedalus-bra.it

con il patrocinio di
Municipio di Torino
Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di Torino

con il contributo di
Torino 2006
Torino 2006
Torino 2006
Torino 2006

con il patrocinio di
Ufficio Cultura
Parlamento e Amministrazioni
011/2411111
Fax 011/2411111

21 Ottobre

Ore 17.00
Ala Corso Garibaldi
Incontro e consegna
del Premio Dedalus
per il Teatro e
Alessandro Bongionanni

dom 22 Ottobre

Ore 15.00
Scuole superiori
L'ARCA DEI GIOVANI
Apertura della mostra realizzata dagli

15.00
Teatro Politeama
PER IL RITRATTI

ABET LAMINATI - CBS - LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO

2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Gabbiano" offre un funerale classico a 2.500.000 lire o un funerale di lusso a 3.900.000. I prezzi comprendono: tutta la pratica (Chiesa, Comune, Cimiteo), bara scassariata, trasporto con autovettura Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

Paga il Funerale solo chi non è informale

C'è anche chi si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale, cifre elevatissime, purtroppo all'ordine del giorno, che spesso non trovano giustificazione nel servizio erogato!

Decesso in Ospedale: ecco cos'è successo.

«...Mi hanno detto che occorreva subito un'Onoranza Funeraria e me ne hanno consigliato una disponibile e di fiducia. Nonostante fossi dubbioso per tutto ciò che avevo letto sui giornali, ho accettato lo stesso senza informarmi. Il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (dichiarazione di un Cliente).

ONORANZE FUNERARIE
IL GIUBILEO

Sede centrale esposizione
C.so Bramante 56 - (TO)
Tel. 011/663.30.05

800.251645
CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

prandi

TORINO TEL. 011.5621462
C.SO PALESTRO, 7 ANG. VIA JUVARRA

CAUSA LAVORI ECCEZIONALE

VENDITA PROMOZIONALE

PREZZI ANCORA PIÙ CONVENIENTI

SCONTI DAL 20% AL 40% E

EU TUTTI GLI ARRIVI DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTO 10%

DUE PIANI DI ASSORTIMENTO IN TUTTE LE TAGLIE

CORTE EXTRALUNGHE CONFORMATE

ORARIO: DALLE 15.00 ALLE 19.30
GIOVEDÌ DALLE 12.00 ALLE 19.30
SABATO 9.30/13.00 - 15.00/19.30



Vicino ai tuoi sogni

Per motivi causati dal maltempo

la SFILATA di domenica 15 OTTOBRE

è stata SPOSTATA a data da destinarsi



gianfranco gotelli
abbigliamento in pelle • pellicceria • pelletteria

A soli 20 minuti da Milano
1000 mq di esposizione e vendita dove la qualità conviene

CASEI GEROLA (PV) - Via Circonvallazione, 4
a 100 metri dall'uscita dell'autostrada MI-GE
Tel. 038 361 527 - www.gotellipelle.com
email: info@gotellipelle.com

Aperto anche la domenica

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

BALLO LISCIO

SABATO 21 OTTOBRE
GIORGIO VILLANI

DOMENICA 22 OTTOBRE
**POMERIGGIO E SERA
EZIO GRAY**

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

BALLO LISCIO

LUNEDÌ 23 OTTOBRE
HARMONY SHOW

VENERDÌ 27 OTTOBRE
KETTY e L'ORCHESTRA PIVA

Tortona, all'incontro solo il commercialista di Screiber. Lunedì corteo degli operai in Provincia

Delude il vertice no-stop la Cmt verso il fallimento

Massimo Delfino
TORTONA

Nubi fosche sulla Cmt, dopo che l'incontro «no-stop» di ieri è stato disertato da uno dei due soci in lite per questioni economiche. In Comune a Tortona si è presentato soltanto il commercialista di Franco Screiber, che ha rassicurato il sindaco Giuseppe Bonavoglia sulla prosecuzione della trattativa con i legali di Marco Lazzaroni, l'amministratore delegato intenzionato ad abbandonare la ditta di costruzioni meccaniche e a chiedere una cospicua «buonuscita». Ma fra i 115 lavoratori e i sindacalisti di Fim, Fiom e Uilm c'è perplessità, anche perché si avvicina la data del 21 ottobre, in cui è convocata l'assemblea dei soci. Se non ci sarà un chiaro e definito

proprietario, il collegio sindacale potrebbe portare i libri in tribunale e si avvierebbe l'inevitabile procedura fallimentare. «Ormai, la situazione è delicatissima e temiamo che si debbano attivare tavoli di discussione a livello ministeriale per salvare la maestranza e la produzione», dice Gianni Garofalo, della Fim-Cisl. Ma lunedì alle 15, ci giocheremo l'ultima «carta locale», con un incontro in Provincia e una manifestazione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni davanti a Palazzo Ghilini.

Ieri, intanto, i dipendenti della Cmt hanno sfilato per la città, attraversando via Emilia e le altre strade del centro. Poi, una delegazione è andata a colloquio con il vescovo della diocesi di Tortona, monsignor Martino Canessa.



Ancora in corteo i lavoratori della Cmt, il cui futuro in azienda è sempre più a rischio

«Per due milioni non diremo che ci hai ospitato illegalmente»

Ricattavano un agricoltore arrestato clandestini ucraini

Teresa Marchese
TORTONA

Una coppia di stranieri clandestini è stata arrestata in flagranza di reato dai carabinieri per estorsione e danni di un agricoltore tortonese. Sono finiti in manette Victor Avram e la moglie Olga Ganaschak, entrambi di 39 anni, abitanti in Ucraina e disoccupati.

La cattura dei due è scaturita dalla denuncia dell'agricoltore P. A., 60 anni, cascina Sparviera, che aveva ospitato la coppia a titolo di favore. L'altro giorno, però, i due gli avrebbero chiesto denaro in cambio del silenzio sull'ospitalità offerta loro. «Se ci hai subito 2 milioni - gli avrebbero intimato - non diciamo che ci hai fatto dormire qui illegalmente». P. A. si è recato in caserma dai carabinieri

denunciando l'accaduto.

Istruito sul da farsi, è tornato alla cascina e ha finto di accettare il ricatto. «Aspettate in cortile, vi porto i soldi» poi sparite ha detto l'agricoltore. Fuori dalla cascina, si erano appostati i carabinieri, che seguivano la scena. P. A. ha consegnato alla coppia la busta con il denaro.

Nel momento del passaggio di mano, però, i militari dell'Arma hanno fatto irruzione, bloccando la coppia di ucraini che non ha opposto resistenza. Il giudice per le indagini preliminari ha convalidato l'arresto e ha disposto la custodia cautelare nel carcere di piazza don Soria alessandrina, dove i due sono a disposizione del magistrato che dovrebbe nuovamente interrogarli nelle prossime ore.

A Casale e nei paesi spiegamento di forze per dare una mano, sono arrivati anche dalla Germania

L'alluvione fa riaprire la caserma Bixio

Sede degli alpini, ma potrebbe ospitare altri volontari

Silvana Mossano
CASALE

L'alluvione ha creato il pretesto per riaprire la caserma Bixio, abbandonata dopo il trasferimento del Btg Fanteria Casale. Un'ala al piano terreno in 4 è stata ripulita e resa agibile con refettorio e cucina da campo dal Gruppo Alpini in congedo di Lecco. Ne sono arrivati già oltre sessanta, operativi nei centri colpiti dall'alluvione. Il più giovane ha 23 anni, il più anziano 74. Hanno maturato esperienze in Bosnia, in Kosovo, in Albania, in Francia, di recente a Canelli per il terremoto. Alcuni si sono dedicati subito al ripristino della sede del Gruppo Alpini di Casale, alluvionata a Oltrapponte. Gli altri, installati la centrale per i collegamenti via radio con tutti i nuclei dislocati sul territorio, si sono sparpagliati, portando operosità e ottimismo tipico degli alpini. Ne arriveranno altri, assicura il presidente del Gruppo casalese Gianni Ravera.

Ma la dislocazione alla Bixio ha fatto subito nascere un'idea che, appena terminata l'emergenza, Franco Petri intende trasformare in realtà: di abbandonare il degrado la caserma come sta accadendo, il complesso potrebbe diventare sede della Protezione civile con riferimento per tutta l'area del Casalese, i servizi di supporto ai centri logistici del Com per affrontare in modo efficiente tutti i casi di emergenza che dovessero presentarsi. Ci sono spazi per magazzini, sistemazione di uffici e sale riunioni, veicoli, alloggiamenti per militari e volontari, e per organizzare centri di assistenza.

Tornando all'emergenza, oltre che nei paesi di Morano, Balzola e Villanova, continua a ingrossarsi l'esercito di volontari che affianca le forze dell'ordine in campo fin dai primi momenti. Poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco, sia di Casale che di lontane, hanno la faccia e le mani sporche di fango, gli occhi stanchi per molte rubate ai sonno, passate sulle strade, nelle case allagate, tra la gente disperata, ai centralini dei centri di coordinamento. Tutti a dare il meglio di sé, dimenticando ruoli e distinzioni di gradi. La Protezione civile ha schierato tutte le sue forze. La Provincia si è mobilitata per essere vicina ai sindaci spesso isolati. «Ci sono stati vicini, abbiamo sentito la presenza costante» dicono i sindaci. A disposizione le «Panda» del Corpo di guardie forestali e boschive tutte collegate via radio, i centri di approvvigionamento alla Baronino e al mercato ortofruticolo, gli elicotteri e i mozzatori per i casi di emergenza. Assessori provinciali e comunali, consiglieri, funzionari, impiegati e operai hanno indossato stivali e giubbotti. Sono arrivati volontari dalla Protezione civile di Pinerolo fin subito, da Firenze e persino dalla Germania (dislocati ora a Balzola).

Cinquantadue allievi carabinieri di Fossano sono arrivati ieri, 28 militari della Caserma Valire alessandrina sono giunti con cucine da campo e materiale logistico, mentre fin dall'inizio Castellazzo Soccorso ha messo a disposizione due elicotteri oltre al personale. Mezzi, uomini e ore in numero incalcolabile da Croce Rossa, Croce Verde e Misericordia. In campo gli atleti guidati da Valerio Polesio della Scuola casalese Yudanshakai, molti studenti hanno ottenuto di essere giustificati a scuola pur di poter dare una mano.

Cgil, Cisl e Uil (che fin dal '94 avevano costituito un gruppo di Protezione civile), associazioni volontariato, la Caritas, Giovani 2000, Gruppo del Mato Grosso hanno promosso un coordinamento unico per organizzare in modo funzionale e sinergico gli interventi dei volontari. E ancora, fin da quando è scattata l'emergenza, 21 volontari dell'Associazione radioamatori italiani di Casale ha fatto turni al Com per garantire i collegamenti radio. Nonostante lo spiegamento di forze qualche lamentela c'è stata. Ma, forse, è più il frutto di una comprensibile disperazione. ALTRI SERVIZI A PAGINA 37

LA SOTTOSCRIZIONE

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA TG

Per partecipare alla generosa gara di solidarietà ci sono a disposizione otto conti correnti bancari e postali. Si può aderire utilizzando il conto 10/124680 del Sanpaolo Imi o quelli 3142630 (Filiale di Aosta) e 3142642 (Torino Centro) della Crt. E' possibile versare anche alla Posta sul conto numero 7104 e su quello bancario 120118 del Sanpaolo Imi di Spechio dei tempi o nella redazione di Alessandria, piazza Libertà 15 (orario 10-19). Attraverso il sito www.lastampa.it offerte anche con carte di credito.



Si lavora alacremente nelle industrie. Qui alla Cerutti impegnati nel ripulire e riattivare gli impianti danneggiati dall'alluvione

INTERNET
per navigare in Monferrato

www.monfi.it
per gli acquisti on-line

www.monfi.it

NatComp Servizi s.r.l.
via Belfio 62 - 15013
Casale Monferrato (AL)
tel. 0132/455877
fax 0132/455877
http://www.natcomp.it

Dimensione EDP s.r.l.
via Alessandria 26 - 15013
Casale Monferrato (AL)
tel. 0132/262021
fax 0132/262021
http://www.dimensione.it

Ambaradon
oggetti & altre cose

Via Vochieri 71
Alessandria
Tel. 0131.261677

Idee fantasiose per i tuoi regali

Creazioni artigianali

Biglietti per ogni occasione personalizzati e originali

..... E ALTRO ANCORA

Vieni a curiosare!!

WEBSITEK.COM

WEBSITEK.COM S.r.l. viene costituita da un gruppo di professionisti operanti nell'ambito dell'informatica, della grafica e della comunicazione di impresa. L'esperienza decennale dei soci costituisce l'azienda in termini di capacità commerciale e di specializzazione nella soluzione dei problemi del cliente nel settore della comunicazione di impresa e della tecnologia informatica. Sin dal primo periodo di attività, l'orientamento operativo della Società è quindi diretto alla commercializzazione di servizi di comunicazione ad elevato valore aggiunto (VAV) quali: Adress Service, un cambio telematico, sfruttando Internet come tecnologia "forte" per veicolare le informazioni. Nel primo triennio di operatività, WEBSITEK.COM ha come obiettivi primari: l'apertura di collaborazioni in "partnership" con Aziende leader nel loro settore in qualità di fornitori chiave, l'attivazione di azioni commerciali verso i clienti interessati a servizi "Virtual Advertising", lo studio e la realizzazione di "sit" pagine grafiche WWW (World Wide Web) commissionate da parte di clienti appartenenti al mondo del lavoro.

Il graduale processo evolutivo di crescita ha consentito di arricchire il "know-how" della Società che è stato costantemente aggiornato sia nel software di base, sia nello sviluppo di procedure di gestione dei servizi e progetti realizzati, ponendo al centro l'ottimizzazione della capacità produttiva e commerciale.

WEBSITEK.COM dispone di competenze professionali in grado di fornire servizi di qualità e soluzioni ottimali ad esigenze e usi specifici che intendono sfruttare al meglio il potenziale di canali informatici per aprire nuovi spazi all'attività aziendale.

I NOSTRI SERVIZI

WEBDESIGN
E-COMMERCE
SVILUPPO SOFTWARE
GRAFICA AVANZATA
BANCHE DATI ON-LINE
WEB MARKETING

DI FORMAZIONE
FINANZIARI E
ECDL POINT

HIGH QUALITY HOSTING
WEBHOSTING A PARTIRE DA
E 215.000/ANNO
PACCHI A PARTIRE DA 30 MB
SERVER IN UNIX
ACCESSO FTP
BACKUP GIORNALIERO
DOMINIO IT INCLUSO PER IL PERIODO SMAU DAL PACCHETTO

Partito scientifico e delle telecomunicazioni della Valle Scrivia - WEBSITEK.COM Srl Strada Comunale Savonessa, 9 15050 Fraz. Rivalta Scrivia Tortona (AL) ITALY Tel +390131 860212 Fax +390131 860214 Piva 01850570068 E-Mail: info@websitek.com Web: www.websitek.com

Pubblichiamo il testo del provvedimento firmato dal ministro dell'Interno Enzo Bianco

Alluvione, l'ordinanza del governo

I primi interventi nelle regioni colpite dal disastro

N. 3090
Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici che dal 13 ottobre 2000 hanno colpito il territorio della regione autonoma Valle d'Aosta e delle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna.

Il Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile:

VISTO l'articolo 5 della legge

24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto legge 12

novembre 1996, n. 576, convertito,

con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 1996, n. 677;

VISTO il decreto legislativo

30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto del Presidente

del Consiglio dei Ministri in

data 15 ottobre 2000, con il

quale è dichiarata lo stato

di emergenza nei territori della

regione autonoma Valle d'Aosta

e delle regioni Piemonte e Liguria,

colpite dagli eventi alluvionali

verificatisi il decorrenza dal

13 ottobre 2000;

VISTO il decreto del Presidente

del Consiglio dei Ministri in

data 18 ottobre 2000, con il

quale la dichiarazione dello stato

di emergenza è stata estesa ai

territori delle regioni Lombardia

ed Emilia Romagna;

RITENUTO urgente porre in

essere ogni utile intervento per

favorire il ritorno alle normali

condizioni di vita delle popolazioni

interessate, la ripresa delle

attività produttive e il ripristino

delle infrastrutture;

SENTITE le regioni interessa-

te;

SU PROPOSTA del direttore

dell'Agenzia di protezione civile

prof. Franco Barberi;

DISPONE

ARTICOLO 1

1. La regione autonoma Val-

le d'Aosta e le regioni Piemonte,

Liguria, Lombardia ed Emilia

Romagna, nei limiti delle somme

assegnate, adottano entro

60 giorni dalla data di pubblica-

zione della presente ordinanza

nella Gazzetta Ufficiale della

Repubblica italiana, un piano

di interventi straordinari per il

ripristino in condizioni di sicu-

rezza delle infrastrutture pub-

bliche danneggiate, per la puli-

za e la manutenzione straordi-

narie degli alvei dei corsi d'a-

cqua e per la stabilizzazione dei

versanti, nonché per adeguate

opere di prevenzione dei rischi

utilizzando di regola come sog-

getti attuatori dei singoli inter-

venti gli enti locali competenti

o i soggetti titolari delle infra-

strutture. Possono essere ricom-

presi nel piano ed attuati con le

procedure e deroghe di cui alla

presente ordinanza ulteriori in-

terventi urgenti finanziati dalla

Comunità europea, dalle ammi-

nistrazioni statali, dalle regio-

ni, dagli enti locali e da enti o

società erogatori di servizi pub-



Dopo il disastro provocato dall'alluvione in molti Comuni, un aiuto concreto dallo Stato alle persone maggiormente colpite

no affidare la progettazione degli interventi ricompresi nel piano anche a liberi professionisti avvalendosi, ove occorra, delle deroghe di cui al successivo comma 5.

2. I soggetti attuatori provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo al rito alla conferenza di servizi da attuare entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti. Qualora alla conferenza i servizi di rappresentanza di un'amministrazione invitata sia risultato assente o comunque non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla loro presenza. 3. Dalla adeguatazza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato a sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie. 4. In caso di assenso, in caso di motivato dissenso espresso da una amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute dei cittadini, la determinazione del soggetto attuatore è subordinata, in deroga all'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'articolo 17, comma 3, della legge 15 maggio 1997, n. 127, all'assenso del Ministro competente che deve esprimersi entro sette giorni dalla richiesta.

5. I pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi previsti nel piano che si dovessero rendere necessari anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma precedente, in deroga all'articolo 17, comma 24, della legge 15 maggio 1997, n. 127, devono essere resi dalle amministrazioni competenti entro sette giorni dalla richiesta o, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono inderogabilmente acquisiti con esito positivo.

6. Gli interventi ricompresi nel piano dovranno essere affidati entro 30 giorni dalla data della presa d'atto del Dipartimento di protezione civile, anche per stralci, e può essere rimodulato ed integrato con la stessa procedura.

7. Decorso inutilmente il termine di 30 giorni, si applica l'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

ARTICOLO 2

1. I soggetti attuatori, ove

non sia possibile l'utilizzazione

delle strutture pubbliche, pos-

sono affidare la progettazione degli interventi ricompresi nel piano anche a liberi professionisti avvalendosi, ove occorra, delle deroghe di cui al successivo comma 5.

2. I soggetti attuatori provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo al rito alla conferenza di servizi da attuare entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti. Qualora alla conferenza i servizi di rappresentanza di un'amministrazione invitata sia risultato assente o comunque non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla loro presenza. 3. Dalla adeguatazza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato a sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie. 4. In caso di assenso, in caso di motivato dissenso espresso da una amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute dei cittadini, la determinazione del soggetto attuatore è subordinata, in deroga all'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'articolo 17, comma 3, della legge 15 maggio 1997, n. 127, all'assenso del Ministro competente che deve esprimersi entro sette giorni dalla richiesta.

5. I pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi previsti nel piano che si dovessero rendere necessari anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma precedente, in deroga all'articolo 17, comma 24, della legge 15 maggio 1997, n. 127, devono essere resi dalle amministrazioni competenti entro sette giorni dalla richiesta o, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono inderogabilmente acquisiti con esito positivo.

6. Gli interventi ricompresi nel piano dovranno essere affidati entro 30 giorni dalla data della presa d'atto del Dipartimento di protezione civile, anche per stralci, e può essere rimodulato ed integrato con la stessa procedura.

7. Decorso inutilmente il termine di 30 giorni, si applica l'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

ARTICOLO 3

1. Per favorire il rapido rientro nelle abitazioni e il ritorno alle normali condizioni di vita, le regioni interessate, per la parte di competenza e nei limiti delle disponibilità di cui all'articolo 7, possono riconoscere contributi fino ad un massimo di lire 40 milioni per unità abitativa.

2. Per l'autonomia sistemazione dei nuclei familiari evacuati dall'alloggio distrutto o dichiarato inagibile, oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, è assegnato un contributo mensile fino a lire 600.000, per la durata massima di dodici mesi.

3. All'assegnazione del contributo di cui al comma 2 provvede la regione interessata che trasferisce le relative somme ai sindaci dei comuni in cui risiedono i nuclei familiari, entro

venti giorni dalla ricezione da parte dei comuni stessi della documentazione necessaria.

4. Il contributo di cui al comma 2 deve essere erogato dai sindaci entro quindici giorni dall'avvenuta disponibilità dei fondi.

5. Per favorire la ripresa delle attività produttive danneggiate, le regioni interessate possono concedere contributi fino ad un massimo di milioni di lire.

6. Per assicurare omogeneità e rapidità nella concessione dei contributi di cui ai commi 1, 2 e 5, il Dipartimento della protezione civile emana apposita direttiva, avendo come riferimento la priorità per gli interventi immediati ripristino, il limite di danno riportato al valore del bene e la possibilità di ricorso ad autocertificazione ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

ARTICOLO 4

1. Ai lavoratori dipendenti dai datori di lavoro privati e ai soci lavoratori delle cooperative di lavoro rientranti nel campo di applicazione degli interventi ordinari di cassa integrazione, sospesi dal lavoro o lavoratori ad orario ridotto, per effetto degli eventi calamitosi oggetto della presente ordinanza, è corrisposta per il periodo di sospensione o di riduzione dell'orario e comunque oltre il 30 novembre 2000, un'indennità pari al trattamento straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni, ovvero proporzionata alla predetta riduzione di orario, nonché gli assegni per il nucleo familiare ove spettanti.

ARTICOLO 5

1. Nei confronti dei residenti nei territori delle regioni di cui alle premesse,

aventi sede operativa alla data degli eventi calamitosi le cui abitazioni e i cui immobili, sede di attività produttive, sono stati oggetto di ordinanze sindacali di sgombero per inagibilità totale o parziale, sono sospesi a decorrere dal 13 ottobre 2000 fino al 31 dicembre 2001, i pagamenti dei contributi di previdenza ed assistenza sociale, ivi compresa la quota dei contributi a carico dei dipendenti, nonché dei contributi per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale di cui all'articolo 31 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, e successive modificazioni, il versamento delle somme dovute e non corrisposte per effetto della predetta sospensione avviene senza aggravio di sanzioni, interessi o altri oneri. Nel caso di versamenti effettuati entro la data di pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana non si dà luogo al rimborso.

2. Nei confronti delle persone fisiche, società ed enti, anche in qualità di sostituti d'imposta, che alla data del 13 ottobre 2000 avevano il domicilio o la residenza nei comuni le cui abitazioni e i cui immobili sono stati oggetto di ordinanze sindacali di sgombero per inagibilità totale o parziale, sono sospesi i termini relativi ai versamenti di entrate aventi natura patrimoniale ed assimilata, dovute all'amministrazione finanziaria e ad enti pubblici anche locali. Per i termini relativi agli adempimenti ed i versamenti di natura tributaria, provvede ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212.

3. La sospensione non si applica ai soggetti che svolgono attività bancaria o assicurativa di cui all'articolo 2195, comma 1 n. 4, del Codice Civile.

4. Sono sospesi, fino al 31 dicembre 2001, tutti i termini relativi ai procedimenti amministrativi e giurisdizionali in materia fiscale.

5. I redditi dei fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, perché inagibili totalmente o parzialmente per effetto dell'evento calamitoso, concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'Irpef, dell'Irpeg e dell'Ici fino alla definitiva ricostruzione ed agibilità dei fabbricati stessi. Non si fa luogo

al rimborso delle imposte già pagate.

6. Per i contributi di competenza regionale, agli adempimenti previsti dal presente articolo provvede la regione.

7. Per far fronte alla vastità del fenomeno alluvionale, all'eccezionalità del numero delle unità abitative interessate dallo stesso e preso atto della presenza di oltre 40.000 sfollati nelle aree interessate, in tutti i comuni inseriti nei territori interessati dalla presente ordinanza, in deroga a quanto disposto dall'articolo 2 della legge 1 dicembre 1998, n. 431, come modificato dall'articolo 1, comma 2, del decreto legge 25 febbraio 2000, n. 2, convertito dalla legge 20 aprile 2000, n. 97, è disposta, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, la sospensione di tutte le procedure di sfratto e dei relativi termini per la corrente stagione invernale, fino al 31 marzo 2001.

ARTICOLO 6

1. I prefetti provvedono agli interventi necessari ad assicurare i primi soccorsi, l'assistenza e la rimozione di situazioni di pericolo, nonché agli interventi disposti in emergenza dagli enti locali, per il rimborso degli oneri sostenuti per il trasporto dei beni mobili della protezione civile e per il rimborso alle organizzazioni volontarie, compresi gli oneri sostenuti dai datori di lavoro dei volontari impiegati che operano per le finalità della presente ordinanza.

2. I prefetti delle province di residenza delle organizzazioni di volontariato chiamate ad intervenire nelle operazioni connesse alla presente emergenza sono autorizzate ad anticipare, sulle proprie contabilità speciali, le spese di viaggio dei volontari nonché le spese di trasporto dei loro materiali. Il Dipartimento di protezione civile provvederà al rimborso delle spese anticipate a valere sulla disponibilità di cui all'articolo 7 comma 1.

3. Le amministrazioni e gli enti pubblici sono autorizzati, con onere a carico dei propri bilanci, a corrispondere al personale dipendente, per l'espletamento di attività direttamente connesse agli eventi di cui alla presente ordinanza e per la durata massima di due mesi, compensi per lavoro straordinario effettivamente reso oltre i

limiti previsti dalla vigente normativa e comunque nel limite di 70 ore mensili. Ai Dirigenti a cui sono stati affidati specifici compiti per attività direttamente connesse con l'emergenza, è corrisposto un compenso forfetario rapportato alla retribuzione dello stipendio base.

4. Il Dipartimento della protezione civile e le prefetture interessate agli eventi di cui alla presente ordinanza sono autorizzati a corrispondere, con onere a carico della disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1, per la durata massima di due mesi, compensi per lavoro straordinario effettivamente reso oltre i limiti previsti dalla vigente normativa e comunque nel limite di 70 ore mensili.

5. Il Ministero dell'Interno è autorizzato ad erogare compensi per lavoro straordinario al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ivi compreso quello dirigente, oltre i limiti previsti dalla vigente normativa, nei limiti della somma di lire 1 miliardo che sarà versata a conto entrate dello Stato per la successiva riassegnazione del Ministero dell'Interno. L'onere è posto a carico delle disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1.

6. L'autorizzazione di cui all'articolo 2 dell'ordinanza n. 2618 del 6 giugno 1997, aumentata di dieci unità, è prorogata al 30 settembre 2001 e l'onere è posto a carico delle disponibilità di cui al successivo articolo 7, comma 1.

ARTICOLO 7

1. Agli oneri derivanti dalla

presente ordinanza si provvede

per lire 150 miliardi a carico

per lire 150 miliardi a carico dell'unità previsionale di base 20.2.1.3 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro, del Bilancio della Programmazione Economica (capitolo 9353 - Fondo della protezione civile) che verrà reintegrata di pari importo dal Fondo spese impre-

viste. La somma viene ripartita con provvedimenti del Dipartimento della protezione civile secondo le obiettive esigenze che si verranno a determinare.

2. In aggiunta alla disponibilità di cui al comma 1 le regioni interessate contraggono mutui quindicennali con la Cassa di Depositi e Prestiti o con altri enti creditizi nazionali ed esteri, in deroga al limite di indebitamento stabilito dalla normativa vigente e trasferiscono le risorse ai soggetti attuatori. A tal fine il Dipartimento della protezione civile è autorizzato a concorrere con contributi pari a lire 40 miliardi a decorrere dall'anno 2001. Al relativo si provvede a carico dell'autorizzazione di spesa di cui al decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, così come determinato dalla tabella C della legge 23 dicembre 1999, n. 488, volta ad assicurare il finanziamento del «Fondo della protezione civile».

3. Alla ripartizione dei fondi di cui al comma 1 e dei contributi di cui al comma 2, provvede il Dipartimento della protezione civile in base alle esigenze.

4. Le regioni, in attesa del trasferimento delle risorse di cui al presente articolo, sono autorizzate ad anticipare i fondi necessari a carico dei propri bilanci.

ARTICOLO 8

1. Il Dipartimento della protezione civile è estraneo ad ogni rapporto contrattuale scaturito dalla applicazione della presente ordinanza e pertanto eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempimenti o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a carico dei bilanci degli enti attuatori.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 18 ottobre 2000

avv. Enzo Bianco

L'assegnazione dei fondi sarà curata dalle Regioni che trasferiranno le somme ai sindaci dei vari Comuni

Alle famiglie che hanno subito la distruzione della loro casa andrà per un anno un assegno di 600 mila lire

Sono previsti contributi fino a un massimo di 40 milioni per unità abitativa. Alle aziende il 50% in più

Ieri visita di Veltroni alle zone colpite dalla piena del Po. Oggi tocca ai ministri Nesi e Fassino

Le tre richieste dai sindaci del Casalese

«Soldi per ricostruire, lavori agli argini, rinvii fiscali»

CASALE

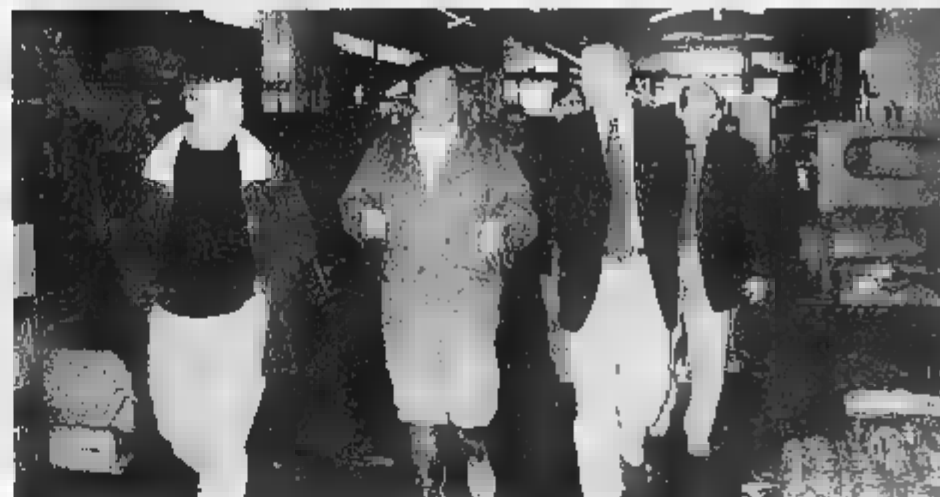
Oggi alle 16,30 i ministri Fassino e Nesi saranno in città per un summit sui disastri provocati dall'alluvione sul territorio. L'incontro ha un'impronta fortemente operativa e i ministri sono stati avvertiti che la gente vuole avere risposte immediate, mentre i sindaci esigono proposte realizzabili in tempi brevi per restituire condizioni dignitose di vivibilità ai cittadini colpiti nelle loro case e per consentire una rapida ripresa dell'economia.

Sono le stesse argomentazioni che ieri hanno caratterizzato l'incontro con il segretario ds Veltroni e il vice Folena, in visita alle Officine Meccaniche Cerutti. «L'economia casalese - ha evidenziato il vice presidente della Provincia, Daniele Borioli - rappresenta un punto di forza vitale non soltanto per la zona, ma per tutto il territorio provinciale». «Qui la situazione è drammatica - ha detto il sindaco di Casale, Paolo Mascaro -». Tre quartieri sono in ginocchio e tutta la città non è stata coinvolta, è solo per uno scarto di 5 centimetri. Infatti, l'argine è alto 11 metri e l'acqua è arrivata a 4,9.

Le questioni delle difese spondali e della manutenzione degli alvei sono state quelle più pressanti e dibattute. Se da un lato occorre superare lo stato di emergenza abitativa e produttiva, non può essere assolutamente rimandato il problema argini perché, come ha detto il sindaco di Trino, Alessandro Serra, «i paesi rischiano di scomparire con un'altra pioggia». Qualche indicazione sulla drammaticità arriva anche da Morano. Il sindaco Paolo Miglavacca dice: «Ci sono due squarci



Un'immagine dei disastri dell'alluvione a Casale e la visita del segretario ds Veltroni e del vice presidente della Provincia Daniele Borioli alle Officine Cerutti (al centro Giancarlo) - aziende più colpite



di oltre 10 metri sia nell'argine Morano di Casale, sia quello di Pobietto. Si sta cercando di ripararli, ma c'è difficoltà a trovare i metri cubi di terra necessari. Devono farlo al più presto, altrimenti non è necessaria un'altra pioggia eccezionale. A Morano mancano collegamenti telefonici, metano, acqua, mentre le fognature sono intasate di melma. «La situazione non è drammatica, è apocalittica» aggiunge Miglavacca e reclama «aiuti tempestivi per la popolazione. Questa gente ha perso tutto per la seconda volta. Non ha più niente e io non so neppure dire loro se e come posso

no fare a ordinare altri mobili». Disperazione condivisa da tutti i sindaci. Veltroni ha assicurato che i 150 miliardi per ora stanziati dal governo servono solo per la primissima fase di emergenza: «Ne saranno stanziati altri, più di 5 mila miliardi». Rassicurazioni anche sullo snellimento delle procedure per i rimborsi e, come richiesto da un professionista, sospensione dei procedimenti per denunce fiscali e processuali. Circa le competenze sulle opere relative alle difese fluviali, il segretario ds Veltroni ritiene utile che le decisioni siano affidate alla Protezione civile.

CASALE MONFERRATO

Il massiccio utilizzo di pompe idrovore e la riattivazione degli scarichi fognari ha consentito di eliminare l'acqua da via Stura, nella frazione di Terranova. E' venuta alla luce quanto si temeva: un lungo tratto di strada è trasformato in una fossa profonda da cui emergono blocchi di cemento staccati dalle case, tubature divelte. Un'auto è stata scaraventata dalla furia dell'acqua a metri di distanza con il conducente nell'asfalto squarciato. Le fondamenta delle abitazioni vanno controllate accuratamente: l'altro giorno una è crollata. E qualcuno, al primo piano delle case, ha visto la scena in diretta.

Frane e smottamenti si stanno manifestando ovunque. «Una squadra di tecnici è intervenuta a scrivere alle autorità perché, prima di rifare la massicciata, si costruisca un ponte che all'acqua, nell'eventualità di futuri innalzamenti del fiume, di defluire più lentamente e non con la potenza e la violenza che ha danneggiato e distrutto le case del quartiere. (s.m.)

magari con i mezzi di soccorso. Gravemente compromessa anche la rete ferroviaria in diversi punti dove la massicciata è stata erosa. Ad Oltreponte, nel tratto che costeggia il bocciodromo Gaiero, i binari sono sospesi. La popolazione è intenzionata a scrivere alle autorità perché, prima di rifare la massicciata, si costruisca un ponte che all'acqua, nell'eventualità di futuri innalzamenti del fiume, di defluire più lentamente e non con la potenza e la violenza che ha danneggiato e distrutto le case del quartiere. (s.m.)

BACHECA DELL'ALLUVIONE

GAZEBO ENEL

A Oltreponte

L'Enel ha allestito a Oltreponte davanti alla chiesa un gazebo che resta aperto fino alle 23 per accogliere tutte le richieste di interventi dei cittadini alluvionati di Casale e dei paesi.

SCUOLE

Al lavoro XXV Aprile

Riprende l'attività per gli alunni della scuola XXV Aprile di Oltreponte alluvionata. I lunedì di quell'anno elementari andranno all'istituto San Domenico in via Pinelli con orario regolare e quelli della materna al S. Cuore in viale Ottavio Marchino.

IN TIVU'

Balzola su RaiDue

Stasera alle 22,30 su RaiDue in onda un servizio dedicato all'alluvione nel Monferrato casalese. Le riprese sono state fatte a Balzola, con i carabinieri somministratori.

PALENZONA

A Torino con Ciampi

Il presidente della Provincia Palenzona ha parlato con il presidente Ciampi a Torino «dei gravi problemi occupazionali che si prospettano a Casale» e lo ha convinto a sorvegliare in elicottero le zone del Monferrato colpite dall'alluvione. Intanto la Provincia ha attivato un conto bancario per le offerte: Cassa di Risparmio di Alessandria n. 50307 8.

Ripristinate in anticipo due stazioni di pompaggio. Con l'erogazione idrica riaprono anche le scuole

Torna l'acqua in 105 Comuni del Monferrato

Ma per alcuni giorni non c'è la potabilità: necessaria la bollitura

AMC: L'AZIENDA E IL SERVIZIO SI TRASFORMANO IN SPA

CASALE. La vecchia Azienda Multiservizi Casalese verrà trasformata in Spa: è stato deciso all'unanimità (con l'unico voto contrario della Rifondazione) giovedì sera in un Consiglio comunale in cui tutti avevano la faccia tirata dalla stanchezza e causa dell'emergenza post-alluvione. Il provvedimento ha fatto però registrare la dura presa di posizione della minoranza, attestata su posizioni di difesa della cittadinanza (Mario Oddone, Uniti per Casale e Riccardo Revello, Rifondazione). Si teme che la trasformazione finisca per far aumentare i prezzi a carico degli utenti, poiché «una Spa deve produrre utili».

Il suggerimento dell'opposizione è che il Comune mantenga la maggioranza delle azioni, per controllare l'indirizzo politico della società, poiché certi servizi (come i trasporti locali) dovrebbero essere mantenuti appunto in quanto «servizi alla cittadinanza», anche quando non siano particolarmente vantaggiosi. Sulla stessa lunghezza d'onda l'intervento del consigliere di An, Marco Botta, e di Alessandro Bazzi di Forza Italia. Entrambi auspicano che all'interno della Spa trovino posto sia i servizi forti che quelli deboli. Dopo l'intervento del consigliere Roberto Quirino che insistito sulle strategie da adottare, la replica del vice sindaco Ettore Coppo: «Il Comune manterrà la quota principale delle azioni». (f.n.)

CASALE

In anticipo sul previsto, torna l'acqua nei 105 Comuni serviti dall'Acquedotto del Monferrato, anche se con possibili disservizi e al momento con una condizione di non potabilità. L'altra sera, infatti, la centrale di sollevamento e spinta di Verrua Savoia ha ripreso in funzione due delle sei stazioni di pompaggio alluvionate: la rete e i serbatoi sono in fase di riempimento. «Già ieri e nella giornata di oggi l'erogazione avverrà progressivamente in tutti i paesi - dicono alla sede dell'Acquedotto del Monferrato - Per i primi giorni non escludiamo che si verifichino disservizi, ma entro il 2 novembre la situazione tornerà alla normalità. Come già segnalato in precedenza, si ribadisce

che la potabilità dell'acqua non potrà essere garantita nelle prime 36 ore dall'inizio dell'erogazione e sarà pertanto necessario provvedere ad una bollitura preventiva. Tutte le amministrazioni comunali sono invitate pertanto a informare la popolazione, affinché attenga alle prescrizioni indicate».

L'erogazione dell'acqua ieri è ripresa in 17 centri della provincia di Alessandria (quasi tutti nella zona della Valcenerina), 37 in quella di Asti e 7 de Torinese. Oggi invece verrà garantita a 26 Comuni alessandrini (da Altavilla fino a Valenza con le frazioni di Casale comprese) e in quindici della provincia astigiana, fra cui Moncalvo. Il ritorno dell'acqua garantirà così la riapertura delle scuole in alcuni paesi della provincia. (f.n.)

LOREDANA MASSA: laurea a pieni voti

Martedì 10 Ottobre, presso l'Università degli Studi di Genova, il chiar.mo Prof. Goffredo Miglietta e Giuseppe Sertoli hanno conferito a Loredana Massa la laurea in Lingue e Letterature straniere con la votazione di 110 e Lode alla quale è stata aggiunta, all'unanimità di commissione, la dignità di stampa. Alla neo-dottoranda di Rovereto di Gavi, che si appresta ad intraprendere il Dottorato di ricerca, complimenti ed auguri.



ASSOCIAZIONE CULTURALE "SORGENTE"
CENTRO SHIATSU-YOGA

C.so Monferrato 141, Alessandria
Tel. 0131.251674 0339.7719077 0339.1939459

Scuola Professionale di
SHIATSU

Istituto di ricerca Arti Curative
SINESTESI

Scuola professionale fiduciaria per il
Piemonte dell'albo professionale
Vi informa che è iniziato

IL CORSO di SHIATSU

presso il centro Shiatsu Yoga Sorgente.

LE ISCRIZIONI SONO ANCORA APERTE

DA SABATO 14 OTTOBRE

Anfossi

Solo nella sede di
Via SAN LORENZO, 26

NON SERVE FARE TANTA STRADA PER TROVARE
OCCASIONI FAVOREVOLI DI QUALITA'

Donna		Uomo	
gonne	da £ 15.000	caniste	da L. 9.900
pantaloni	da £ 19.000	maglie	da L. 29.000
camicette	da £ 15.000	pantaloni	da L. 39.000
maglie	da £ 29.000	giacche	da L. 99.000
abiti	da £ 29.000	giacconi	da L. 69.000
giacche	da £ 49.000		
completi pantaloni	da £ 79.000		
tailleurs	da £ 79.000		
giacconi	da £ 79.000		
cappotti	da £ 190.000		

CON SCONTI DAL
20% all'80%

Comunicazione al Sindaco effettuata

Ma il Magispo risponde a Serravalle: «Evacuate»

«Nei giorni ■■■■ - spiega il sindaco di Serravalle Antonio Molinari - c'è stato un primo contatto telefonico con il Magispo. Ne seguirono altri più approfonditi. Molinari non conferma, ma l'esito di questo primo approccio non sarebbe stato confortante. Alla richiesta avanzata da Serravalle il Magispo avrebbe risposto invitando il Comune ad evacuare la ■■■■ in caso di rischio di esondazione. Intanto a sostegno della tesi che sull'aumento della portata del rio Negraio, abbia influito, oltre alle abbondanti piogge, anche la nuova cementificazione legata all'outlet, interviste, dopo gli abitanti del Fabbicono, anche Renato Milano del Wwf: «Indubbiamente con l'outlet c'è stato un peggioramento della situazione idrologica».

Altro progetto è il monitoraggio idrogeologico dello **Scrivia**: dai dati già raccolti ■ **torrente risulta inquinato** ■



Monitoraggio Frascchetta. Il progetto ha già effettuato la identificazione dei potenziali produttori di inquinamento: attività svolta, materie prime usate, rifiuti prodotti e stoccati, emissioni in atmosfera e di liquidi nella rete fognaria, nel suolo o nella rete idrica superficiale. Ora si passa al controllo di terreni, vegetali, acque di superficie e

E' in fase di svolgimento il programma di biomonitoraggio del fiume **Bormida** - in collaborazione con l'Università e finanziamento Cee - una rete di rilevamenti a Merana, Bastigno, Strevi, Cassine e Alessandria. Un altro studio sarà sulla efficienza dei depuratori ed uno studio viene effettuato sul sito della **Hydrotec** di Solero che stoccava rifiuti, per consentire alla Provincia di effettuare la bonifica dell'area. Infine un controllo della qualità dell'aria in città attraverso i licheni.

qualcuna di più. Ma l'azienda chiederà la Cigs per riorganizzazione del gruppo e questi addetti potranno accedere alla pensione. ■ Il sindacato ha chiesto ■ conferma in fabbrica per i 40 giovani assunti con contratto di formazione (mentre non ci sarà sbocco per 17 lavoratori interinali) ■ su questo piano è stata avviata la discussione all'Unione industriale. (m.d.)

Una corretta raccolta differenziata può anche portare all'abbattimento dei costi con una rifiuti più leggera. (r. bo)

Oggi si inaugura una mostra sulle icone russe

Oggi e domani icone dal XVII al XIX secolo saranno esposte alla Chiesa della Misericordia. L'inaugurazione è alle 17,30. Orari dalle 10 alle 20. La mostra sarà visitabile anche nel prossimo fine settimana. [f. n.]

Raggi e «Tempo supplementare» di Marcello Venturi
presenza dei due autori. [p

ce per dare vi
zione fra trav

Domani negozi aperti ed esposizioni varie nelle vie del centro storico

«Cose buone e cose belle» a Novi

Nuova rassegna a sostegno dell'economia locale

NOVI LIGURE

Domani la città offre «Cose buone e cose belle». Si tratta del primo di una serie di eventi che vivacizzeranno Novi fino a ridosso delle festività natalizie. I successivi due appuntamenti sono già stati fissati per il 19 novembre e il 17 dicembre. La rassegna organizzata dal Comune in collaborazione con la Procom (la società di promozione creata da Ascom e Confesercenti) si inserisce nel contesto delle varie iniziative predisposte dall'Assessorato al Commercio a sostegno delle attività economiche in concomitanza con l'apertura domenicale dei negozi. È prevista l'esposizione lungo le vie del centro storico di piccolo antiquariato, artigianato e prodotti agricoli. «Dopo il debutto con Gagliardo tra i mercanti - dice il direttore della Procom, Giampiero Cuccuri - ora facciamo tappa a Novi. Ci sforziamo di portare ogni volta iniziative di assoluta originalità: cose che non si trovano altrove, essendo frutto dell'ingegno e della manualità di chi li produce».

La zona in cui verranno dislocate le bancarelle comprenderà via Roma, via Giacometti (con la massima concentrazione nei pressi di largo Valentini) e via Paolo da Novi. Hanno assicurato la presenza oltre 70 operatori. Anche i negozianti delle vie interessate illustreranno in maniera originale la propria attività. Rispetto alle scorse settimane, dovrebbe essere elevata l'adesione dei negozianti novesi all'apertura domenicale. Sono poi in programma iniziative collaterali in viale Saffi ed in particolare in piazza Indipendenza, dove saranno allestiti un centro giochi per i bimbi ed un'esposizione di auto. «In questa fase - sottolinea l'assessore



Domani bancarelle e altre iniziative per le vie del centro di Novi, dove è in programma la rassegna «Cose buone e cose belle»

al Commercio, Alberto Masoero - il carattere sperimentale della manifestazione servirà ad analizzare i risultati per definire successivamente i contenuti e la specificità merceologica. Dal prossimo gennaio, l'evento assumerà una veste definitiva, in calendario nella seconda domenica del mese. Inoltre, potrà avere carattere itinerante, cioè verrà eventualmente allestita in vie diverse del centro. L'intenzione sarebbe quella di estendere la rassegna all'intero «cuore» cittadino».

L'evento è accompagnato da una massiccia campagna pub-

blitaria sui «media» nazionali e locali. Verranno inoltre distribuite 10 mila cartoline promozionali, attraverso i canali tradizionali (negozi ed esercizi pubblici) ed in parte attraverso l'outlet di Serravalle. Proprio con il maxi spazio della moda il Comune ha già avviato ed intende consolidare un rapporto di collaborazione che si dovrebbe concretizzare entro fine anno in un progetto complessivo che comprenderà diverse iniziative ed interventi. «L'obiettivo - ribadisce Masoero - resta quello di attrarre una

quota dei visitatori dell'outlet nella nostra città». A «Cose buone e cose belle» si affiancheranno presto altre iniziative: il Comune punta ad una rivisitazione di Novantico, il mercatino dell'antiquariato programmato l'ultimo sabato del mese che dopo un primo periodo di interesse ora è in una fase di stanchezza: si ipotizza un ampliamento ed una diversa dislocazione degli espositori, suddivisi tra hobbisti e professionali. Il rilancio della manifestazione passerebbe anche attraverso la pubblicizzazione su riviste specializzate.

NOVI LIGURE

Centro Storico

via Roma, via Paolo Giacometti, via Paolo da Novi

Domenica 22 ottobre 2000

Domenica 19 novembre 2000

Domenica 17 dicembre 2000



Bancarelle del piccolo antiquariato, artigianato e prodotti agricoli.



Città di Novi Ligure
Assessorato al Commercio

L'Assessore
Dott. Alberto Masoero

Il Sindaco
Dott. Mario Lovelli

Quanto costa metter su famiglia?

Meno, grazie ai Concessionari Volkswagen.



Oggi la Golf Variant costa
come la Golf Berlina.

www.volkswagen-italia.com

A partire da Lire 29.864.400, IVA inclusa, esclusa IPT, Euro 15.423,68 da:

Autobocca

Concessionario per
NOVI LIGURE - TORTONA - OVADA

Viale Regione Piemonte 15 - NOVI LIGURE
Tel. 0143.313711

Golf Variant.



I commercianti: «Il centro storico è tornato a vivere». Aderisce una cinquantina di esercizi

Tortona, altra domenica di negozi aperti

L'iniziativa si ripete tra 7 giorni, poi la pausa novembrina



TORTONA

Domani sarà un'altra domenica di negozi aperti per shopping, su iniziativa degli esercenti del centro storico. Anche quest'anno la proposta, appoggiata dall'Unione Commercianti di Tortona, è stata accolta favorevolmente dall'amministrazione comunale.

I negozi saranno aperti anche il 29, in novembre, invece, si farà una pausa sino all'ultima domenica, quando si svolgerà il tradizionale appuntamento con la fiera di antichità «Cantàra» a Catanzaro.

Poi, negozi aperti alla domenica sino a Natale. Anche domani, quindi, il centro storico sarà animato dal vai delle persone, come è accaduto l'autunno scorso, in un crescendo conti-

nuo entusiasmo e successo, sia da parte del pubblico sia da parte dei negozianti, che quest'iniziativa si augurano di rilanciare il commercio. L'obiettivo è quello di consentire a chi lavora durante la settimana di trovare un momento per lo shopping nei festivi.

La soddisfazione per l'iniziativa aumenta di domenica in domenica, perché il centro storico è finalmente tornato a vivere. «Ad oggi sono una cinquantina i negozi che hanno aderito all'iniziativa», dice il direttore dell'Unione commercianti, Gianni Mutti - versando all'associazione i contributi per la pubblicità e per il logo da esporre nelle vetrine dei negozi che aderiscono, ma sono un centinaio i negozi che - come è accaduto lo scorso anno - di fatto rimarranno poi aperti.

Tutta la via Emilia, via Carducci, corso Montebello, le vie e le piazze adiacenti la domenica si trasformano in grande centro commerciale all'aperto, nella splendida cornice del centro storico, cuore della città, per abituare i tortonesi a fare shopping anche nei giorni di festa.

«Anche quest'anno», dice il presidente dell'Unicom, Luciano Bergaglio - i negozianti hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa: nei giorni festivi lavorano bene, soprattutto il settore dell'abbigliamento, anche con clienti che vengono da fuori Tortona.

Ad esempio da Alessandria, Novi, Valenza. Le vendite domenicali, inoltre, per i negozianti rappresentano una fonte di guadagno in più che durante la settimana è difficile ottenere. E il numero dei negozianti che si aggiungeranno alla lista degli esercizi aperti la domenica è destinato ad aumentare.

E c'è anche la mostra «Autoinpiazza»

Davanti al Duomo gli ultimi modelli presenti sul mercato

TORTONA

Ad accompagnare le aperture domenicali dei negozi del centro l'amministrazione comunale ha organizzato una serie di appuntamenti sempre diversi.

Domani è in programma «Autoinpiazza», una mostra di automobili in piazza Duomo, allestita a cura dei concessionari della città, che sicuramente contribuirà a creare interesse attorno al centro storico.

Sono i concessionari e rivenditori autorizzati, ognuno legato ad una marca di automobili, che esporranno gli ultimi modelli delle rispettive case produttrici che saranno a disposizione del pubblico per informazioni, ogni genere (prezzi, consumi, prestazioni, assistenza, valutazione dell'usato, eccetera).

ral.

E' un'ottima occasione per chi deve acquistare una auto: solo domani, infatti, sarà possibile vedere tutti insieme i nuovi modelli disponibili sul mercato, anziché dover girare di concessionaria in concessionaria.

In piazza Malaspina inoltre si terrà una degustazione di vino Moscato Colli Tortonesi e baci di dama. Per domenica prossima, 29 ottobre, è stata organizzata una visita guidata della città attraverso vari percorsi con intermezzi musicali a cura dell'Accademia di musica «Lorenzo Perosi», nelle chiese e nel centro storico.

Così tutte le vie del centro saranno animate da negozi aperti e manifestazioni varie che non mancheranno di attirare i visitatori non

solo locali, ma anche provenienti da fuori. Per il periodo natalizio poi allo studio iniziative quali mercatini di prodotti artigianali, animazione con artisti di strada, giro della città in carrozza, attrazione per bambini in vari angoli della città (costruzioni con palloncini, spettacoli di burattini, grandi giochi gonfiabili, realizzazione di spettacoli sulla pista di pattinaggio ghiaccio nel cortile della Casa del Giovane).

Inoltre il Comune di Tortona sarà presente al Salone del Gusto di Torino (25-29 ottobre) nell'area dei Presidi dell'Arca, curata da Slow Food, con lo stand sulla «fragola di Tortona». Il Comune inoltre, parteciperà al Salone salato 28, nello spazio della Provincia di Alessandria, con degustazioni dei prodotti del Tortonese e delle Valli circostanti.

ELENCO NEGOZI CHE ADERISCONO ALLE APERTURE DI OTTOBRE 2000

Arda Abbigliamento	Mamma Rò
Bazar	di Lovotti Maria
Benetton di Billi Cinzia	Mariano Garelli
Bergaglio Franco	Abbigliamento
Billi 1926	Master Moda
Blanc Intimo	Max Mara
Bonesprit	Mecca Music
Calzature del Corso	Moda Pelle
Calzedonia	Oro Ora
Carla Venghi	Pasticceria Casali
Centro Tim	Piccole Manie
Clio	Poker Intimo
Cotton Club	Profumeria Semini
Davico Sport	Profumeria Sorli
Donna Donna	Primamoda
Emporio Giuliana	Sa.Ca. Drogheria
Errebi	San Simone
Erregi	Sciu Sciu
Errevi	di Bocca Simona
Ferrari Abbigliamento	Selene Intimo
Gibbottica	Shop 4
Gualco	Sneek Boutique
Guardaroba Chicco	Stefanel
Idea Regalo	Style
di Cavanna Caterina	Tabaccheria
Il nome della Zucca	Fossati Rolando
La Borsa	Teresa Intimo Bambini
Laguzzi Sport	Unders Colors
Lovotti Olga	of Benetton
Luccardi Piera Filati e	Vaccari Maria Luisa
Calze	White's



S.R.L.

**COMMERCIO
PRODOTTI
SIDERURGICI**

Tortona (AL) - Via Bertarino
tel. 0131.852019 - 815885 - fax 0131.820201

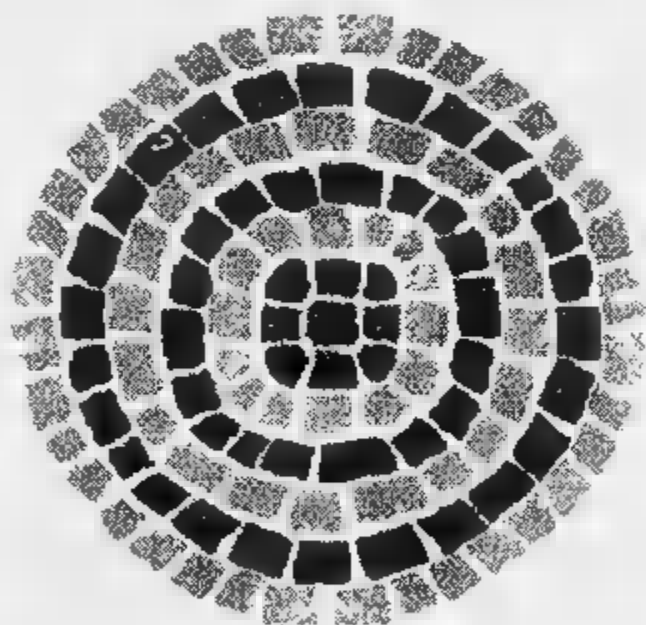


CITTÀ DI TORTONA

TORTONA



UNIONE COMMERCianti
TORTONA



LA DOMENICA APERTO PER SHOPPING

- 22 OTTOBRE 2000
"AUTOINPIAZZA"
- 29 OTTOBRE 2000
VISITA GUIDATA DELLA CITTÀ
CON INTERMEZZI MUSICALI

IL VERO CENTRO E' SOLO IN CENTRO

LE AUTOMOBILI IN CENTRO MA SOLO IN ESPOSIZIONE

CITROËN	ALFAROMEО	DAEWOO
L'Auto	BERTÉ	FIAT
ROVER	FIAT	VOLKSWAGEN
AUTO EUROPA 93	VIRANTO	MECCA
BMW	SEAT	F.LLI BALVATORE
ROLANDI AUTO	AUTOMOBIL	OPEL
NISSAN	DAIATSHU	MASERATI
AUTOGARDEN	AUTOMOBIL 93	PEUGEOT
CHRISLER	SUZUKI	NOVAC
CAR SERVICE	AUTOMOBIL	

**VI DANNO APPUNTAMENTO
DOMENICA**
dalle ore 14,30 alle ore 19,00
in **PIAZZA DUOMO**
a **TORTONA**

La rassegna gastronomica, promossa da Asperia, prosegue fino a novembre

Alla scoperta di Ristoranti e vini 2000

Un viaggio tra la cucina prelibata dell'autunno

ALESSANDRIA

Il viaggio tra i prelibati sapori della provincia di Alessandria proposto da «Ristoranti e vini 2000» prosegue per concludere il mese di ottobre all'insegna del gusto e dare inizio ad un novembre che proporrà un'altra stuzzicante tappa di questo lungo itinerario tra la buona enogastronomia. L'autunno sta per finire e Asperia non abbandona gli intenditori, offrendo l'occasione per scoprire i piatti più tipici ed i vini migliori. I prossimi appuntamenti iniziano sabato 28 ottobre, protagonista il ristorante Belvedere di Cantalupo Ligure, un locale che gode di un meraviglioso panorama sulla Val Borbera ed è apprezzato da chi ama l'atmosfera familiare. Offre una cucina curata, a base di tipici piatti locali che si sposano alla perfezione con i vini della zona.

Gli ultimi due appuntamenti di ottobre sono per domenica 29. Lo storico ristorante Il Fattore di Novi Ligure proporrà ai suoi ospiti un tipico menù autunnale all'insegna della più genuina tradizione: «La via del Gavi» mentre, per chi predilige una cucina più continentale, il ristorante La Certosa di Torre Calderai di Tortona ha in serbo una selezione di piatti e vini capaci di far riscoprire sapori e profumi dimenticati.

Il viaggio del gusto a novembre inizia sabato 4 sulla «Via del Monferrato casalese»: il ristorante del Santuario di Crea (Serralunga di Crea) farà degustare particolari piatti monferratesi. Sempre il 4 a Tortona al ristorante Montecarlo, in un ambiente gradevole, dall'atmosfera calda e tranquilla, i buongustai scopriranno un menù pensato anche per soddisfare i palati più esigenti.



I locali delle prossime tappe

Tutti offrono delizie tradizionali e di stagione

Presentiamo i ristoranti che partecipano alle prossime quattro tappe di «Ristoranti e vini 2000» ed il loro menù.

Ristorante Belvedere a Pessineto di Cantalupo Ligure (0143-931361), sabato 28 ottobre alle 20. Insalatina di porcini e grano, quiche di porri e pancetta e terrina di fagioli al melograno; gnocchetti mantecati al Castelmagno e tartufo bianco e tagliarini al ragu di lepre; quaglie ripiene ai gallinacci e timo e cinghiale in salmi con polenta. Soufflé caldo al gianduia. Vini: cortese colli tortonesi, barbera d'Asti e brachetto d'Acqui. Grappa. Prezzo lire 55 mila, tutto compreso.

Ristorante La Certosa di Torre Calderai (Tortona, 0131-822638), domenica 29 ottobre. Torta di cipolla al miele, polenta in salsa di taleggio e flan di caprino e tagliatelle della Val

Borbera; tagliatelle di castagne con zucca e salicidia e tortelli di magro in salsa ai formaggi; ganascini di manzo al vino rosso e arista brasata con castagne; crepes al caffè con nocciolo e cioccolato. Vini dei colli tortonesi. 55 mila, tutto compreso.

Ristorante Il Fattore di Novi (0143-78289), domenica 29 ottobre (pranzo e cena). Fonduta, roastbeef al sale con tartufo e cardi con bagna cauda; gnocchetti alle ortiche con Castelmagno; brasato al barolo. Dolcetto di Ovada. 65 mila.

Ristorante Montecarlo in via Villaromagnano a Tortona (0131-889114), sabato 4 novembre ore 20. Salame nostrano, flan di verdure e carpaccio con tartufo; agnolotti con stufato e tagliarini con la lepre; lepri in salmi con polenta e stufato; abrisolona. Vini: bianco, barbera, dolcetto dei Colli tortonesi. 70 mila tutto compreso.

RISTORANTE "IL GALLO D'ORO"

SU PRENOTAZIONE
VENERDI PESCE



CHIUSO LUNEDÌ

15100 ALESSANDRIA
VIA CHENNA, 11
TELEF. 0131.43.160

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE 2000

MENU

Carne cruda all'albese

Capdunet

Flan di tapinabour con salsa di parmigiano

Risotto ai funghi porcini

Agnolotti al sugo di stufato

Brasato al Barbera del Monferrato

Coniglio al vino rosso

Bounnet della casa

Vino rosso: Dolcetto di Ovada

Vino rosso: Barbera del Monferrato

Grappa Bianco del Monferrato

€ 55.000



CANTINA ALICE BEL COLLE
Soc. coop. a.r.l.

Via Stazione, 159 bis
15010 ALICE BEL COLLE (AL)
Tel. 0144/74103
Fax 0144/313980

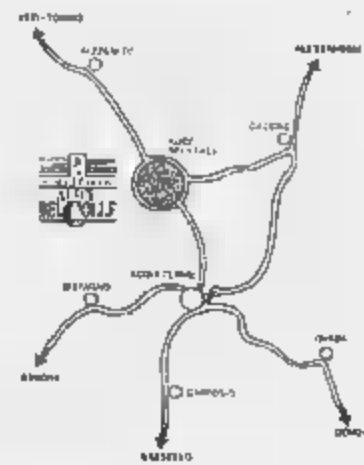
Orario: serali 8,00 - 12,00
14,00 - 18,00
festivi 8,30 - 12,00

Partita IVA 00162300965

Vini di nostra produzione a
Denominazione d'Origine Controllata:

BARBERA D'ASTI
MOSCATO D'ASTI
DOLCETTO D'ACQUI
BRACHETTO D'ACQUI
ASTI

CORTESE DELL'ALTO MONFERRATO
PIEMONTE CHARDONNAY



Alla mostra del Lingotto i prodotti di una «terra a cinque stelle»

Gli stand al Salone del gusto

I sapori del Monferrato protagonisti a Torino

ALESSANDRIA

I sapori del Monferrato saranno tra i protagonisti del «Salone del gusto» di Torino, la mostra mercato dedicata all'enogastronomia di qualità che si terrà dal 25 al 29 ottobre organizzata da Slow Food insieme alla Regione e giunta quest'anno alla terza edizione. Si terrà al Centro congressi del Lingotto ed ha un programma che non mancherà di far crescere ancora l'eccezionale evento che già nelle passate edizioni ha consentito un excursus completo e rispettoso delle diverse realtà territoriali sui più tipici prodotti agroalimentari e vinicoli del Piemonte e italiani. Ci saranno 500 espositori, 250 Laboratori del gusto, 45 appuntamenti di degustazione e 125 appuntamenti a tavola in oltre 50 ristoranti ed osterie del Piemonte. E nelle due cantine saranno 2500 delle migliori etichette italiane ed internazionali.

In questo ambito un posto di primo piano spetterà alle produzioni della nostra provincia. Asperia e Provincia, infatti, presenteranno con-

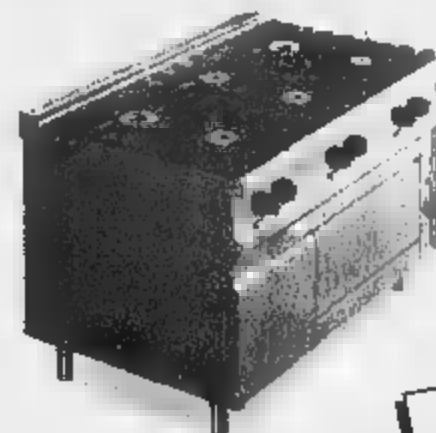
giuntamente le punte di eccellenza del territorio, della cucina e dei prodotti di quel Monferrato che è stato definito «Terra a cinque stelle». Protagonisti di questa presentazione della migliore qualità enogastronomica locale saranno i Comuni di Casale, Novi, Ovada e Tortona, le Comunità montane della Val Curone e della Val Borbera, enti ed associazioni del territorio. Spetterà loro il compito di far conoscere agli ospiti del «Salone del gusto» le infinite varietà del paesaggio, delle culture, dei beni storici ed artistici e, soprattutto, dei sapori che la nostra provincia custodisce. Il 25 ottobre lo spazio espositivo riservato alla provincia sarà dedicato alla degustazione guidata dei vini vincitori della selezione speciale del Premio Marengo doc. Dal 26 al 29 nell'area si alterneranno i Comuni di Ovada (26), Novi (27), Tortona (28) e Casale (29), proponendo ognuno i loro più tipici e gustosi prodotti. Un viaggio da non perdere, Asperia e Provincia vi aspettano al padiglione tre, stand 10 ed 11, dal 25 al 29 ottobre, dalle 11 fino alle 23.

Lume

ATTREZZATURE DI CUCINA PER RISTORANTI, ALBERGHI E COMUNITÀ
PROGETTAZIONE ED IMPIANTISTICA ACCESSORI E RICAMBI

CUCINE A GASOLIO
CUCINE A GAS
FORNI
FRIGGITRICI
SELF-SERVICE
TAVOLI
LAVELLI
FRIGORIFERI
LAVASTOVIGLIE
CAPPE

HACCP

IMPIANTI
CHIAVI IN MANO

CARRELLI
TRITACARNE
PELAPATATE
CUTTER
TAGLIAVERDURE
TOSTIERE
AFFETTATRICI
ECC...

Lume s.r.l.

ALESSANDRIA - Via Galileo Galilei, 87 Tel. 0131.232772 - 0131.232792 - Fax 0131.232765

IL MATRIMONIO PERFETTO.

ASPERIA presenta una selezione
di ristoranti della provincia di Alessandria nei
quali troverete menù appositamente
studiati per gustare i nostri piatti



tradizionali affiancati ai vini delle aziende
vincitrici del Concorso Enologico Provinciale
Premio Marengo DOC
... insomma, il matrimonio perfetto!

Da settembre a dicembre, i ristoranti selezionati proporranno
menù a tema, a prezzo fisso, che farà apprezzare tutti i vantaggi del
«matrimonio di gusti delle nostre terre». Buon appetito!

Per informazioni: www.alcamion.it

Il valore nell'insieme.



L'economia e i suoi protagonisti

L'Università
"fa l'esame"
all'economia

CICLO DI CONFERENZE A INGRESSO LIBERO

Giovedì 12 ottobre 2000

RAINER MASERA

Amministratore delegato San Paolo-IMI

Il ruolo della finanza nella *new economy*

Martedì 17 ottobre 2000

PAOLO FRESCO

Presidente FIAT

L'industria di fronte alla globalizzazione

Martedì 24 ottobre 2000

ROBERTO COLANINNO

Presidente Telecom Italia

L'Information and Communication Technology come motore di crescita

Giovedì 16 novembre 2000

GIAN MARIA GROS PIETRO

Presidente Eni

Assetti proprietari e mercati finanziari europei

La vita economica e i suoi protagonisti in una serie di incontri promossi dall'Università per favorire il dialogo tra il mondo produttivo e quello della formazione.

Aula Magna dell'Università degli Studi di Torino
Via Verdi, 8 - ore 18

Per informazioni:

Ufficio Stampa dell'Università - via Verdi, 8 - 10124 Torino

tel. 011 670.2222 - 670.2590

fax 011 670.2451

e-mail: ufficio.stampa@rettorato.unito.it

sito web: www.cisai.unito.it/steneo/cultura



REGIONE PIEMONTE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



LUNEDÌ: Tuttosoldi

MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Antiquari
piemontesi
in mostra

21 - 29 OTTOBRE 2000

PALAZZINA DELLA PROMOTRICE
DELLE BELLE ARTI DI TORINO

VIALE BALSAMO CRIVELLI, 11 (PARCO DEL VALENTINO)

ORARI MOSTRA:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 15.00 - 23.00

SABATO E DOMENICA 10.00 - 20.00



ORGANIZZAZIONE:

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ANTIQUARI (A.P.A.)

VIA MASSENA, 20 10128 - TORINO

ADERENTE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA MERCANTI D'ARTE

IN COLLABORAZIONE CON

CON IL PATROCINIO DI:

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI TORINO

C.C.I.A.A.

TURISMO TORINO

FIMA

ORGANIZZATIVA:

TELEFONO 011.551.62.85-286 • TELEFAX 011.551.62.89

E-MAIL: ASCOMB@TIN.IT



qualità senza sconto?

o

sconto senza qualità?

qualità e prezzi competitivi
questo è il decalogo dei veri professionisti
e le ns. Agenzie sono in grado di garantirVi sempre
sia la qualità della professionalità che l'impegno dei suoi
collaboratori più qualificati per suggerirVi in ogni occasione
le migliori tariffe e le offerte più competitive.

GOLD
TRAVEL
AGENZIA VIAGGI
VALENZA
 Via Melgara, 2/c
 tel. 0131.924971
 fax 0131.946707

MEDE LOMELLINA
 Via Mazzini, 2
 tel. 0384.805178
 fax 0384.805179
 www.goldtravel.it/3

NEGOZI VIAGGI
ALESSANDRIA
 Via Pontida, 65/67
 tel. 0131.442025
 fax 0131.236362

TORTONA
 C.so Montebello 5/a
 tel. 0131.870061
 fax 0131.822991

VALENZA
 V. F. Cavallotti, 13/B
 tel. 0131.941869
 fax 0131.943026

Viaggi VALDATA
ALESSANDRIA
 Via Pistoia, 16
 tel. 0131.443316
 fax 0131.231554

VERDOJA

ALESSANDRIA
 Via Faà di Bruno, 15
 tel. 0131.252194
 fax 0131.52623

 Via Verdi, 13
 tel. 0131.41598
 fax 0131.232388

 Via Dante, 72
 tel. 0131.235885
 fax 0131.236004

ANDATE SUL SICURO!

Basket: in B2 maschile la Peratore lancia i baby Sacco e Guerriero contro il Lumezzane

Copra, un'occasione da non perdere

Vietato fallire con un Messina ancora in «cantiere»

VOLLEY

Gaiero, mhmh imitato col Sina

In B2 il «quasi derby» Ovada-Asti
A Voghera è di scena l'Igo Genova

Prima sfida stagionale in campionato al Palaferri per la Gaiero Spondibene, che alle 21 ospita il Sina, nella seconda giornata della B1 femminile di volley. Le gialloblu casalesi, dopo il successo di Piacenza puntano al bis per proseguire la marcia di testa. In la Blinda Office Valenza, dopo l'inaspettato stop interno all'esordio, cerca una parata replica stasera alle 21 sul parquet di Cirié, contro il Cafasso, che fa di difesa, ricezione e blocco grinta le armi più pericolose.

In serie B2 maschile Plastipol Ovada alle 21 debutta davanti al pubblico amico contro la Voluntas Asti. Per coach Capello gara da affrontare con massima cautela, per via dell'assenza di Cancelli infortunatosi in allenamento. Anche Barberis resterà forse fino all'ultimo. Dopo la sconfitta per 3-2 a Pinerolo, con la gara iniziata dopo le 23 e finita all'1,15 notte, il Voghera gioca alle 17,45 contro l'Igo Pallavolo Genova. In C l'Alessandria cerca il primo successo stagionale

Roberto Marocco

E' una Copra ambiziosa quella che stasera (ore 20,45) affronta in casa il Pcr Messina nella terza giornata del torneo di basket femminile, serie A1. Il rientro annunciato di Zanella (che dovrebbe essere impiegata per almeno una decina di minuti) garantirà a coach Ricchini quelle rotazioni sul parquet che permetteranno a tutte le giocatrici di rifare nell'arco di quattro tempi. L'avversaria è certamente alla portata delle alessandrine. Il Pcr ha due straniere eccelse, Thompson e Harris, e un gruppo di italiane ancora acerbe. La società ha allestito tardi l'organico e vuole rinforzarlo entro breve, ma contro la Copra le carenze dovrebbero venire a galla, auspiciano i tifosi mandrogni.

Trasferta di fuoco, nel campionato di B2 maschile, per la Fornace Peratore Alessandria, che alle 21 è impegnata sul parquet del Lumezzane, contro una compagine che nasconde mire di promozione. «Sembra una gara segnata», dice il presidente Piero Scali, «ma siamo in crescita e possiamo puntare al colpo». Il nostro gruppo è composto da tanti giovani che hanno voglia di emergere e queste partite sono opportunità importanti. Riflettori puntati sui giovani Sacco e Guerriero, pronti a ripetere la bella prova



Barbara Cencetti, della Copra Alessandria, e Alfonso Zanellati, coach Peratore



fornita sette giorni al Pala-sport col Bergamo. La società alessandrina ha allestito anche un pullman per i tifosi. Chi fosse interessato a seguire la squadra deve contattare lo 0131-343143.

In serie C1 la Junior Bistefani Casale cerca un pronto riscatto dopo lo stop di Asti. «Dobbiamo assolutamente centrare la vittoria col Bosto Varese», ammonisce il coach Morini. Quella lombarda è una formazione ancora al palo, ma nelle gare di pre-campionato aveva impressionato. E poi saremo in campo a ranghi ridotti in quanto ci saranno Giudici, Ogliaro e Zorzan, mentre avrà Cibrario e Sticchi a mezzo servizio. Si gioca domani alle 17,30. Gara che vale la testa della classifica quella

che il Derthona affronta stasera sul parquet del Pavia, team appaiato ai leoncelli a quota quattro. «I rivali dispongono in pratica di 10 titolari», dice il ds dei bianconeri, Luigino Fassino. Nelle file del Derthona in forse l'utilizzo di Moncalvi e di Barabino, che lamenta dolori alla schiena. La Zimetal Alessandria la prima vittoria interna domani alle 17,30, al Palasport contro il Dogliani. Sospesa la C2 piemontese, il calendario del girone ligure prevede l'incontro Tre Rossi Ovada-Tigullio Santa Margherita. In serie B femminile la Libertas Casale Centrale del Latte, dopo il facile successo contro la matricola Genova, cerca di ripetere nella difficile trasferta contro il Conad Cossato.

Podismo, domani la gara di Pietra Marazzi

Le russe grandi favorite nella maratona Fidal

In campo maschile annunciata la presenza di quotati corridori marocchini e ruandesi

PIETRA MARAZZI

Con la disputa della maratona di Pietra Marazzi ribattezzata «la mezza con la gobba», si chiude di fatto domani la stagione del mezzofondo in provincia. Si tratta del consueto appuntamento autunnale che è valido anche quale ultima prova della Challenge Fidal. Fra gli iscritti alla competizione, organizzata dal Gruppo Sportivo Leonardo, non sono presenti soltanto atleti italiani e saranno anzi al via, con ritrovo alle 11 presso il campo sportivo e partenza due ore dopo, anche russi, ruandesi e marocchini.

Soprattutto in campo femminile si preannuncia un confronto ad alto livello tecnico fra ex sovietiche Petrova e Zhulyeva e le azzurre Paola Persi ed Elena Riva. Il percorso per gli specialisti è di 21 chilometri e 97 metri, mentre per gli amatori la distanza è ridotta a dieci chilometri. La corsa si snoderà attraverso gli abitati di Pavone, Pietra Marazzi, Montecastello, Fiondi di Bassignana, Bassignana, Rivarone ed Montecastello, Pietra Marazzi e Pavone.

Non sono ancora aperte le iscrizioni ad entrambe le manifestazioni: 15 mila lire per chi intende partecipare alla maratona, 10 mila per gli atleti che vogliono invece cimentarsi sul tracciato più breve.

Nella classifica della Challenge Fidal 2000, dopo la «Strada» di Tortona del 13 ottobre, c'è ancora incertezza circa i nomi dei due vincitori. Nella sezione maschile, Antonino Serrao del-

la Cartotecnica Piemontese Castellazzo è primo con punti 2962. Con uguale numero di gare disputate (in totale quindici), seguono, nell'ordine, Gianfranco Falson dell'Atletica Novese, punti 2834, Paolo Zucca (Ata Acqui Terme), 2834, Nicola Calia, 2726 e Gianni Tomagheggi, 2624, entrambi tesserati per l'Athletic Alex Team San Salvatore. Fra le donne, primo posto provvisorio per Daniele

la Timbaldi dell'Atletica Alessandria. La Timbaldi, con punti 1520, precede Norma Scharabba dell'Athletic Alex Team, 1381, Maria Elena Liverani (Junior Casale), 1326, Giuseppina Capra (Sai Frece Bianche Alessandria), 784, e Mirella Borciani dell'Atletica Serravallese, quinta a quota 560.



Mustafa Errebah

SPORT FLASH

AMATORI

Un pareggio per il Bellerio nei Regionali dell'Aics. Per la fase regionale Aics, l'Associazione Claudio Bellerio ha pareggiato con l'Aghiano Asti per 1-1. Rinviata per l'alluvione Luini Torino-Resiccia Nissana. Le gare di ritorno, con la gara finale sono previste per lunedì 1° novembre. [r. c.]

PATTINAGGIO

Pastorini agli Europei in coppia con la Maffei. Il pattinatore alessandrino Sebastiano Pastorini è da oggi a Spagna, a Floret, per gli Europei di specialità. Gaggerà in coppia con la vercellese Cristiana Maffei, sua partner ormai da quattro anni. Pastorini ha già all'attivo un oro nella Coppa Europa del 1999. [r. c.]

BOCCE

La Familiare in serie B contro il temibile Saluzzo. Test proibitivo per La Familiare Alessandria nella terza giornata del campionato di bocce, sabato, oggi, sui campi di casa, la compagine mandrogna (reduca da un pari a una sconfitta nei primi due confronti esterni) ospita la quotata compagine dell'Auxilium Saluzzo, che è a punteggio pieno in classifica e punta decisamente alla promozione. [r. g.]

MOTORI

Penultimo test stagionale

Abbate e la Cio fanno tappa a Magny Cours

ALESSANDRIA. Trasferta francese per Ivan Abbate, che domani sarà a Magny Cours nella penultima prova del Renault Clio Trophy. Gara difficile su un circuito veloce, con curve e rettilinei interrotti da chicane che rendono possibile sorpassi quasi al limite. Ad aumentare l'incertezza due importanti fattori: sono previsti scrosci di pioggia (con doppio lavoro per team e piloti che devono verificare due tipologie di assetti) e poi i piloti francesi davanti al pubblico vogliono mettersi in mostra, favoriti dal fatto di conoscere meglio di chiunque altro il tracciato: già dalle prove libere di ieri infatti hanno occupato le prime posizioni. Abbate è consapevole delle difficoltà su pista che piace meno rispetto a quella di Valencia di quindici giorni fa. Dopo Magny Cours il «circus» del Renault Clio Trophy osserverà una lunga pausa. L'ultima gara in programma sarà infatti il 10 dicembre e si tratterà delle finali internazionali che si disputeranno nuovamente a Valencia. Ivan Abbate è pronto a chiudere la stagione con un risultato di prestigio. [f. g.]

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO

SABATO 21 OTTOBRE
I NOMADI DI FRANCO
SE VIENI A CENA
TI OFFRIAMO IL BALLO
RISTORANTE TIPICO APERTO
NEI GIORNI FESTIVI, PREFESTIVI
E PRENOTAZIONE
Tel. 0131.875.174

Valencia - Via Melgara, 94 - Tel. 94.22.00
SABATO 21 OTTOBRE
Emilio ZILIO
DOMENICA 22 OTTOBRE
VIVALDINI
Super Fabry

PK Per la pubblicità su:
publikompass
di Alessandria
15100 ALESSANDRIA - Via Cavour, 11 - Tel. 445.522 - Fax 0131.300.528

TASSO DAL 1948
PRATICHE AUTO
VOLTURE
IN 24 ORE
ON LINE
VIA CAVOUR 29 ALESSANDRIA
0131.445573

REGIONE PIEMONTE
COMUNITA' MONTANA
Alta Valle Orba, Liro, e Bormida di Spigno
COMUNE DI PONZONE
PIANCASTAGNA
3^a Festa della Montagna
... montagna di mare,
montagna da amare
DOMENICA 22 OTTOBRE
PROGRAMMA
Ore 9,30 Villa Fonbrina
CONVEGNO TECNICO SUL BOSCO:
«PROSPETTIVE ECONOMICHE
E GOVERNO E DI GESTIONE»
Ore 10,00 Apertura ESPOSIZIONE MACCHINE
FORESTALI E AGRICOLE INNOVATIVE
Ore 14,00 Apertura STAND DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI
per le vie del Borgo di Piancastagna
Ore 14,30 Dimostrazione pratica di SOCCORSO ALPINO
a cura del CORPO NAZIONALE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
Soccorso Alpino Piemontese
Stazione di Alessandria
Ore 16,00 Inizio distribuzione di:
CALDARROSTE, FRITTELLE E VINO
a cura delle Pro-Loco
di Morbello e Piancastagna
Durante la manifestazione sarà possibile effettuare
voli turistici in elicottero sul Ponzone

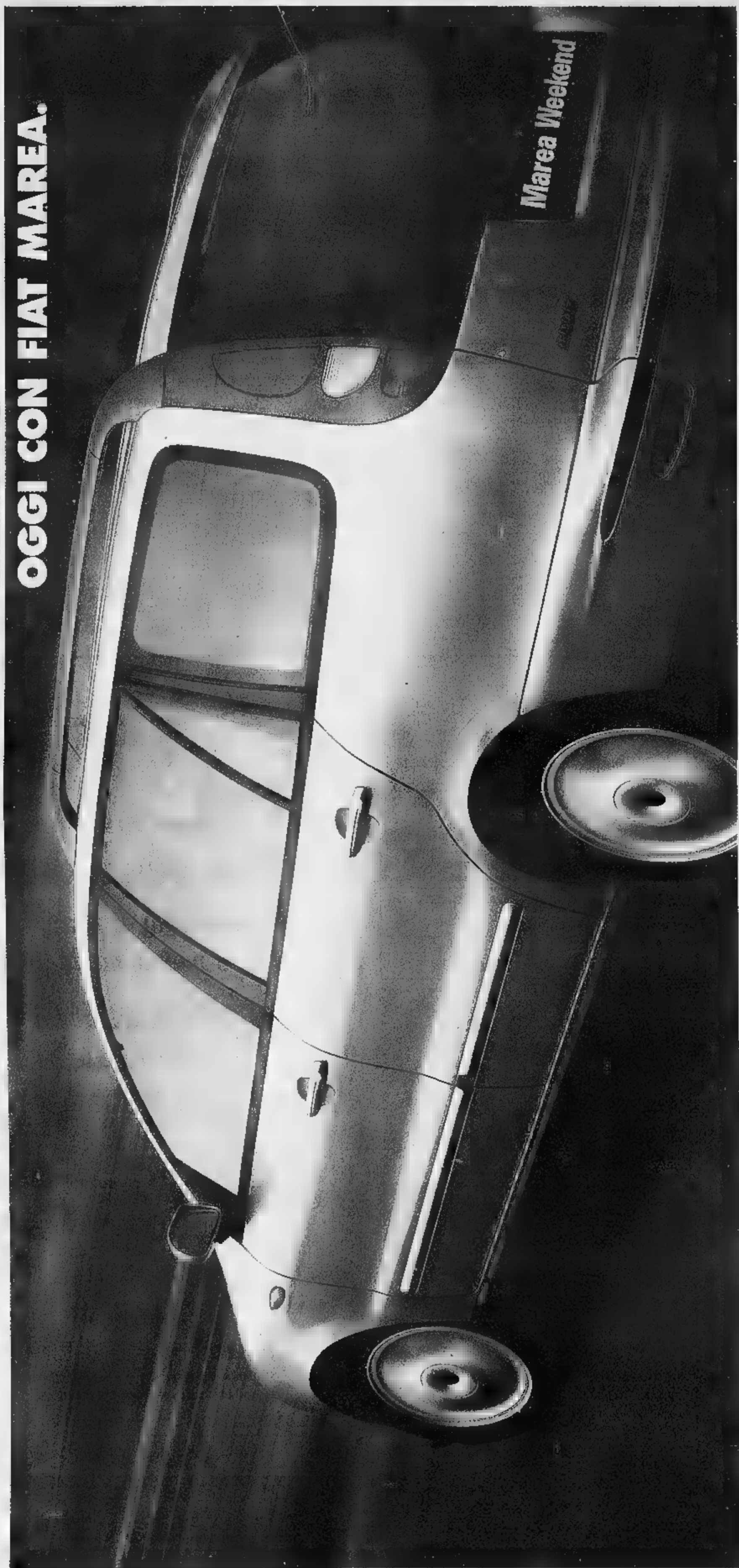
CINEMA
CINEMA
CORSO MODERNO
- ALESSANDRIA
- CASALE M.TO
EDDIE MURPHY
LA FAMIGLIA DEL PROFESSORE MATTO
IMAGINE

1998 Donatello
1998 Beato Angelico
1999 Giambologna
1999 Canova
ANTICHI MAESTRI PITTORI
Giancarlo Gallino ha il piacere di presentare un capolavoro inedito del pittore senese 1400
24 Febbraio - 11 Aprile 2001
Stefano di Giovanni detto SASSETTA (Cortona ca. 1400 - Siena 1450)
Vergine annunciata e San Francesco Dipinto su tavola 58,3 x 13,5 cm.
mostra in galleria
Via A. Doria, 19/A
Torino
Tel. 011-8127587
Fax 011-8127612

www.dobanordoves.it
LA STAMPA

JTD COMMON RAIL. IL MOTORE DI DOMANI,

OGGI CON FIAT MAREA.



www.buy@fiat.com

Adesso Fiat

**Fiat Marea
Weekend JTD
fino a 5 milioni
per l'usato che vale zero**

Tutti lo vogliono, tutti ne parlano, ma non tutti sanno che il concetto di diesel Common Rail è nato da un brevetto del Centro Ricerche Fiat. Un concetto che ha rivoluzionato la storia del diesel, il modo di pensarlo e soprattutto il piacere di guidarlo. Perché nel JTD Common Rail la potenza è tanta, ma non è tutto: questo motore la eroga infatti con una progressività sorprendente, impensabile in un turbo tradizionale. L'unica cosa che può ricordarvi che è un diesel sono i consumi. Non ci sono dubbi: la tecnologia del JTD Common Rail ha un grande futuro. Ma non aspettate domani a godervela: oggi potete averla a condizioni straordinarie su moltissimi modelli della gamma Fiat.

CLIMATIZZATORE AUTOMATICO

AUTORADIO CON RDS

AIRBAG GUIDATORE E PASSEGGERO

IDROGUIDA

CHIUSURA CENTRALIZZATA

ALZACRISTALLI ELETTRICI



LA SOTTOSCRIZIONE LA STAMPA-TG5

E' PROSEGUITA NEL CASALESE LA DISTRIBUZIONE DEI PRIMI AIUTI ALLE POPOLAZIONI ALLUVIONATE

NOVE CONTI PER LA SOTTOSCRIZIONE

San Paolo Imi: conto 10/124680 (cab 01000, abi 01025)
Banca Crt: c. 3142642 Torino Centro 134; c. 3142630, di
Aosta. Cariverona c. 10000/3/39 (abi 06355, cab 12090)
Popolare di Novara: conto 10.000 (abi 05608, cab 01000)
Banca Sella: conti 56 09 03348960 0 (abi 03268, cab
01200) e 30 09 03348961 0 (abi 03268 Cab 01000)
Conto postale 7104 intestato alla Fondazione La Stampa
Specchio dei tempi; conto 120118 (abi 01025, cab 01000)
San Paolo Imi, intestato alla stessa Fondazione



COME UTILIZZARE LA CARTA CREDITO

Attraverso Internet, cliccare su www.lastampa.it
Appositi moduli già predisposti aiuteranno i lettori a
rendere facilissima, rapida e sicura l'operazione

SI PUO' CONTRIBUIRE ANCHE PER POSTA

Si consiglia di inserire nella lettera assegni e non
contanti. Indirizzare alla Fondazione Specchio dei tempi
- La Stampa (via Marengo 32, 10126 Torino). Occorre
specificare il mittente al quale verrà inviata la ricevuta

Tra i contadini, rimasti anche senza lacrime

Spazzati via campi e raccolti

Angelo Conti
Marco Marelli

Casale, Morano, Balzola, Villanova: dove c'era il fango, lungo l'asta del Po, l'inondazione è stata totale. A variare, da località a località, è stata soltanto l'altezza dell'acqua con i più fortunati ad affrontarne 20-30 centimetri ad i più sfortunati a quasi due metri. E dire che l'alluvione, qui, non è considerata evento inatteso: tutti, con il passare degli anni, hanno cercato di mettere gradualmente in atto tutte le contromisure necessarie a spuntarla anche quando il Po si arrabbia e perde ogni controllo.

Così non stupisce che a Balzola tutte le nuove villette della periferia siano state costruite su collinette artificiali, un paio di metri in più per dare sicurezza. O che a Morano molti si siano dotati di porte che somigliano alle paratie stagne delle navi, utili soprattutto quando il fronte dell'acqua è inferiore al mezzo metro.

Eppure è stata una battaglia persa. Come ricordano soprattutto i contadini, i più esposti. Così Francesco Gabutti, di Casale Popolo, racconta: «Nessuno stava più il mais od il riso a livello del suolo. Ma adesso non bastano più quei 20-30 centime-

tri di rialzo che tutti adottiamo. Inoltre c'è il problema del raccolto: sulle piante ad esempio, c'erano molta pannocchie di granturco che adesso sarà molto difficile raccogliere. Potremo recuperare solo una minima percentuale. Perduti sono invece il mais ed anche il riso che avevamo i magazzini. Il mais germoglia subito, non appena viene bagnato, ed anche il riso si deteriora. Spesso non è neppure più buono per gli animali».

Animali che hanno rappresentato una perdita secca per tanti bilanci familiari. Come racconta Giovanni Tiengo di Morano Po: «Per i bovini si è sempre cercato di pensare a soluzioni alternative, eppure ne sono ugualmente morti tanti. Ma dove la perdita è stata secca è stato nei pollai, nelle conigliere, nelle stalle dei suini. Spostare questi animali, soprattutto quando sono allevati su larga scala, è quasi impossibile. E queste morti sono colpi durissimi alle economie delle nostre cascine».

A Balzola l'acqua è entrata anche nella Casa di Riposo San Giovanni di Dio: ha invaso la sala da pranzo ed i locali del primo piano. Don Giuseppe Unia, che oltre ad essere il parroco della Chiesa dell'Assun-

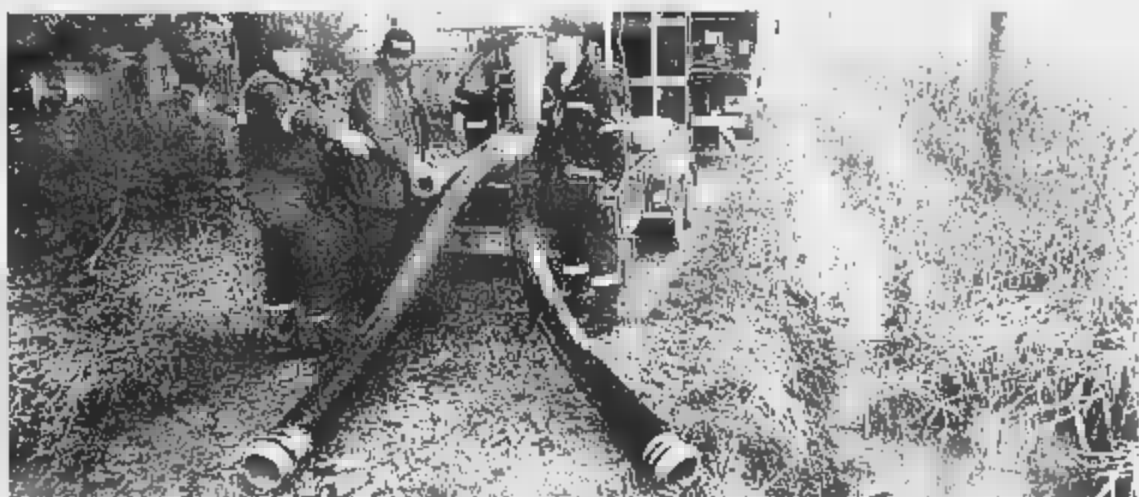
zione Maria, è anche presidente dell'ospizio ha elogiato i volontari: «Hanno spazzato il fango, ripulito le suppellettili, riordinato la cucina». Ma il vero danno, per la casa di riposo, è stata la distruzione di alcuni frigoriferi industriali, usati per conservare gli alimenti. Specchio dei Tempi, a nome dei lettori de La Stampa e dei telespettatori del Tg5, ha immediatamente posto in condizione don Giuseppe di ordinarne di nuovi.

Morano Po ha ancora vistose ferite, anche nella viabilità. Ma si lavora, con decisione, e con la presenza di volontari arrivati anche da Francia e Germania. Qui gli inviati de La Stampa sono stati accolti da vecchi amici, che arrivano sempre nei momenti della disgrazia, era già successo nel novembre del '94.

In queste case, sommerse e rimaste tali per molte ore, in qualche caso per giorni, si avverte netta la mancanza di stufe elettriche e di deumidificatori, il cui uso diventa sempre più necessario, a mano a mano che si spazza il fango, per asciugare i muri. Specchio dei Tempi ha dotato una quarantina di famiglie del denaro necessario ad acquistare questi strumenti che consentiranno di rendere vivibili

le case alluvionate prima dell'inverno.

Oggi e domani i cronisti della solidarietà proseguiranno la distribuzione degli aiuti nelle Valli del Torinese, messe in ginocchio da questa catastrofe come nelle altre località già visitate nei giorni scorsi. Insieme ai primi fondi, che intendono rappresentare la testimonianza di amicizia ed un primo contributo per le esigenze immediate, verrà così completata una mappa delle necessità prioritarie sulle quali intervenire sempre con la massima tempestività.



Sono arrivati anche i volontari della protezione civile tedesca per aiutare a svuotare i campi allagati a Casale Popolo

Sono stati versati ieri altri 242 milioni

La solidarietà degli ortopedici

Si allarga, giorno dopo giorno, il numero delle iniziative a sostegno della sottoscrizione La Stampa-Specchio dei tempi e Tg5 per un aiuto immediato e concreto alle popolazioni alluvionate. In prima linea i medici ortopedici che hanno annunciato una serie di iniziative durante l'85° congresso della Società Italiana di ortopedia in programma al Lingotto da lunedì

23 a giovedì 25 ottobre sotto la presidenza dei professori Paolo Gallinaro e Vittorio Salvi. Offerte saranno raccolte tra tutti i partecipanti e saranno devolute alla sottoscrizione parte degli utili della manifestazione scientifica. Inoltre la Sulzer Orthopedics Italia spa devolgerà alla nostra iniziativa la spesa stanziata per una manifestazione sociale.

Il sindaco di Villastellone ha annunciato, a sua volta, l'apertura di una sottoscrizione tra i concittadini che sarà devoluta alla Fondazione Specchio dei tempi per una distribuzione immediata. Infine anche la Banca Cariverona ha aperto un conto corrente (numero 10000 3-39 abi 06355 cab 10290) a sostegno della sottoscrizione de La Stampa-Tg5.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte ricevute ieri (il totale della giornata è stato di 242 milioni): Danfoss srl dieci milioni; un'antica ditta torinese dieci milioni; Zusi Ambrosietti dieci milioni; Rotary Club Torino Sud-Est 3.300.000; in

ricordo di Ele 3.300.000; Amatore Muzzarelli Torino 2.000.000; Daniele Barbara Bona 1.000.000 E.P. 1.000.000; Roberta 1.000.000; Francesca e Alberto 1.000.000; Franca e Lorenzo 1.000.000; Giovanna e Bruno un po' solidarietà 1.000.000; Comunità Polacca di Torino 1.000.000; C.P. 1.000.000; 1965 1.000.000; in memoria di Franco Squacco 800.000; zia Maria, Pino, Gianni e Iucci 600.000; M.M.A. 500.000; P.T.P. 500.000; Witt Italia Srl 500.000; V.F. 500.000; gli amici del martedì 500.000; Gaby e Manu 500.000; Lucia e Francesco 500.000. [continua]
Totale lire 5.388.470.000

Acquistare una Lancia Lybra,
ora è piacevole come guidarla.



"Dacia Goldline Lancia"
"Vedute d'oro 1999"

Grazie allo speciale finanziamento fino a 25 milioni in 30 mesi a tasso zero. Sono 40.000 le persone che, in un anno, con Lancia Lybra hanno scoperto il piacere di un nuovo modo di intendere il viaggio in auto. Un piacere che adesso trova i suoi punti di forza già al momento dell'acquisto. Scoprite anche voi tutti i vantaggi di possedere una Lancia Lybra. Capirete perché, chi l'ha scelta, la riscaglierà.

È un'iniziativa valida fino al 31 ottobre. Dalla Concessionaria Lancia

Autoprestige 2000

Corso Ivrea 43, Aosta, tel. 0165.26.21.14



A fianco di chi guida Lancia
con servizi, assistenza,
documenti e di sicurezza.



Il Granturismo

ANTEPRIMA

**IDEA
SPOSA**

L'ARREDAMENTO

**EXPO
CASA 2**

IN MOSTRA

TORINO ESPOSIZIONI
13-22 Ottobre 2000

Orario: Feriale 16.00 - 23.00 • Sabato e Domenica 10.00 - 23.00



Corso Massimo d'Azeglio 15 • 10126 Torino

ORGANIZZAZIONE:  **Expo2000** Spa

Con il patrocinio di



COMUNE DI TORINO



PROVINCIA DI TORINO

RITAGLIA!

ANTEPRIMA

**IDEA
SPOSA**

COUPON SCONTO

13-22 Ottobre 2000

Da presentare alle casse per un biglietto ridotto ■ L. 9.000 anziché L. 12.000

Torino Esposizioni - Corso Massimo d'Azeglio, 15 - Torino

Orario di apertura: feriale 16.00 - 23.00 ■ Sabato e Domenica 10.00 - 23.00



ascom
associazione commercio
del turismo e dei servizi
della provincia di Torino

Salone del Gusto

epat
esercizi pubblici associati torino

i Percorsi del Gusto

Il tuo palato è la bussola di questo saporito viaggio.

Dal 16 ottobre al 4 novembre ■ Torino e provincia. Ecco tutti i Gusto Point che aderiscono all'iniziativa.

TORINO ■ PERCORSO DEI RISTORANTI TRADIZIONALI PIEMONTESI ■ Antica Trattoria Con Calma str. Comunale del Cartman 59 ■ Arcadia Italian Restaurant Galleria Subalpina (p.zza Castello) ■ Da Giuseppe via San Massimo ■ La Capannina via Donati 1 ■ La Cloche str. Traforo Pino 106 ■ Porto ■ Savona p.zza Vittorio Veneto 2 ■ Ristorante Balbo via A. Doria 11 ■ Ristorante Nuova Parigi c.so Rosselli 83 ■ Ristorante C'era Una Volta c.so Vittorio Emanuele II 41 ■ Taverna ■ Rose via Massena 24 ■ Trattoria Carmen ■ Ormea 15 ■ **PERCORSO DEI RISTORANTI CLASSICI** ■ Al Caciempio via Lamarmora 17/c ■ Il Ciacolon v.le XXV Aprile 11 ■ Il ■ via Giovanni ■ Verazzano 15/b ■ La Prima Smarrita c.so Unione Sovietica 244 ■ L'Uva Ristorante c.so Vittorio Emanuele II 119 ■ Neuv Caval'D Bruns p.zza San Carlo 151 ■ Ristorante Al Grassi via G. Grassi 9 ■ Ristorante ■ Cambio p.zza Carignano 2 ■ Ristorante Del Grappolo via Cigliano 38/c ■ Ristorante Il Porticciolo via Barletta 58 ■ Ristorante La ■ p.zza Carlo Emanuele II 17/h ■ Ristorante La Cività via Don Bosco 10 ■ Ristorante San Giorgio Parco del Valentino v.le Milla ■ Ristorante Savoia ■ Corte d'Appello 13 ■ Ristorante Solferino p.zza Solferino 3 ■ Ristorante Tropicana c.so Mediterraneo 84 ■ Trattoria Torricelli via Torricelli 51 ■ Villa Somis str. Val Pattonera 138 ■ **PERCORSO DEI RISTORANTI ETNICI** ■ Las Rosas Restaurant via Giachino 71 ■ Las ■ Tacos y Tapas via Bellezia 15/1 ■ L'angolo Greco c.so Vittorio Emanuele II 40 ■ Ristorante Hong Kong ■ Goito 4 ■ Shri Ganesh Indian Restaurant via Pigafetta 14 ■ **PERCORSO DEI RISTORANTI STORICI** ■ Baratti ■ Milano p.zza Castello 27 ■ Caffè cioccolateria ■ Bicerin p.zza della Consolata 5 ■ Caffè Mulassano p.zza Castello ■ Confetteria Avignone p.zza Carlo Felice 50 ■ c.so Vittorio Emanuele II 72 ■ **PERCORSO DEL CIOCCOLATO** ■ Pasticceria Durighello via D. Chiesa 27 ■ Pasticceria Gerosio via Lagrange 34/h ■ Pfatisch G via Sacchi 42 ■ Peyrano ■ c.so Vittorio Emanuele II 76 ■ Stratta p.zza San Carlo 191 ■ **PERCORSO DELLA PASTICCERIA** ■ c.so Svizzera 38/e ■ Caffè Pasticceria Dezzutto via Duchessa Jolanda 23 bis ■ Pasticceria Accornero ■ Vanchiglia 32 ■ Pasticceria Caffetteria Colosseo via Madama Cristina 59 ■ Pasticceria Capitaneo via Cigna 61 ■ Pasticceria Castellino via Pr. Tommaso 14/bis ■ Pasticceria Confetteria Guardia via Borgaro 82 ■ Pasticceria Dell'Agnese c.so Unione Sovietica 417 ■ Pasticceria Dulcinea c.so Francia 207 ■ Pasticceria Gerosio via Mazzini 38 ■ Pasticceria Rampini via Chiesa della Salute 50 ■ Pasticceria Raspino c.so Regio Parco 24 ■ Pasticceria Sida c.so Regina Margherita 157 ■ Pasticceria Trombetta via Tripoli 155 ■ **PERCORSO DELLA PASTICCERIA** ■ Eurocrem via P. Giuria 25 ■ Silvano Gelato d'el- ■ tempi via Nizza 142 ■ **PERCORSO DELLA GASTRONOMIA D'AUTORE** ■ Barbero Aurelio via F.lli Carle 6 ■ Baudracco Gastronomia e Salumeria c.so Vittorio Emanuele II 62 ■ Bettin Chabert via Po 18 ■ Gallo Gastronomia & Enoteca c.so Sebastopoli 161 ■ Gastronomia Florida via Garibaldi 46/a ■ Gastronomia Lerda del ■ Principi d'Acqua 37/b ■ Gastronomia Redomante Pappi via XX Settembre 20/d ■ Gastronomia Steffanone via M. Vittoria 2 ■ Gastronomia Quaranta via G. Bruno 200 ■ Gastronomia Scaiola via F.lli Carle 50 ■ Gastronomia Sbriccoli c.so Fiume 2 ■ Lorenzo Pia Gastronomia Salumeria via Sansovino 114 ■ Pasticceria Gastronomia Ferri c.so ■ Cesare 155 ■ ■ Renato via Magenta 10 ■ Salumeria Gastronomia Barattero via Assarotti 15 ■ Salumeria Gastronomia La Bontà c.so Giambone 12/b ■ **PERCORSO DEI FORMAGGI TRADIZIONALI** ■ Amato & Chiricosta via Foroni 7 ■ Borgiattino via Cernaia 32 ■ Casa del Parmigiano c.so Belgio 96 ■ El Marghè ed Turin via Mazzini ■ Lat ■ Formaggi via Madama Cristina 18 ■ **PERCORSO DEL VINO** ■ Casa ■ Barolo via A. Doria 7 ■ Da Bacco via Madama Cristina 82/c ■ Enoteca Fabi c.so Belgio 49 ■ ■ c.so Raffaello 6 ■ La Botte Gaia via Millefonti ■ Paiss la Drogheria p.zza Vittorio Veneto 21 bis/a ■ **PERCORSO DEI RISTORANTI TARDI** ■ Allibis c.so Moncalieri 3a ■ Café Tabac Murazzi del Po ■ Il Melograno c.so Reg. Margherita 22

PROVINCIA DI TORINO ■ PERCORSO DEI RISTORANTI TRADIZIONALI PIEMONTESI ■ Albergo Ristorante ■ Gallo p.zza Caduti per la Libertà 36 - CORIO ■ Albergo Ristorante Ciao ■ via Case Sparse 17 - SAUZE D'OULX ■ Albergo Ristorante Miniere p.zza Martiri - TRAVERSELLA ■ Albergo ■ Tre Re p.zza Martiri della Libertà 27 - CASTELLAMONTE ■ Al Mulino ■ Rohrbach fraz. Plan 2 - PRAGELATO ■ Al Canastrel str. Vallo 3 - MONTANARO ■ Antica Trattoria La Stellina via Giaglione 3 - SUSA ■ Caccia Reale c.so Laghi ■ AVIGLIANA ■ Ca' Mia str. Revigliasco 138 - MONCALIERI ■ Check Point via Galimberti 26 - PIOBESI T.S.E ■ Da Giovanni Ristorante via Fontana Riola 3 - QUINCINETTO ■ Equin'Ozio fraz. Filia 70 - CASTELLAMONTE ■ ■ Ristorante Bergagna via Marconi 19 - PONT CANAVESE ■ La Locanda ■ Colomb frazione Champlas Seguin 27 - CESANA TORINESE ■ La ■ San Francesco di Sales 13 - CARMAGNOLA ■ La Pergola - via Montelenghe 19 - MASERO ■ SCARMAGNO ■ Taverna di Frà Fusch - via Beria 32 - REVIGLIASCO ■ La Torinese via Torino 42 - RIVODORA (BALDISSERO) ■ Verna Ristorante Vico Lungo P.zza d'Armi 2 - CHIVASSO ■ Osteria dei Mercanti via Rolando 12 - SUSA ■ Ristorante Antichi Sapori ■ Roma 12 - TRANA ■ Ristorante Casa Vicina via Palma fraz. Ivazio 146/a - BORGOFRANCO D'IVREA

■ Ristorante da Mauro p.zza Martiri della Libertà - CUORGNE ■ Ristorante Flipot via Gramsci 17 - TORRE PELLICE ■ Ristorante 'I Fouie fraz. Rochemolles 56 - BARDONECCHIA ■ Ristorante La Baia via Case Collette 85 - VIU ■ Ristorante La Ca' del Buc Regione Case Nuove 30 - GARZIGLIANA ■ Ristorante La ■ Peronetto ■ CHIAVERANO ■ Ristorante Lucio 'dla Veneria via Stefanat 19 - VENARIA ■ Ristorante La Vignassa str. ■ Felice ■ PINO TORINESE ■ Ristorante Sabaudia v.le Torino 11 - STUPINIGI ■ NICHELINO ■ Ristorante Società Prascorsano via Villa 23 - PRASCORSANO ■ Ristorante Stazione c.so Stati Uniti 2 - SUSA ■ Ristorante Trattoria del Mercato via Diaz 29 - LANZO TORINESE ■ Ristorante Val Sangone p.zza Molines 45 - GIAVENO ■ Trattoria della Luna p.zza Ippolito 12 - SAN GIORGIO C.S.E ■ Trattoria del Bollito via Racconigi 206 - CARMAGNOLA ■ Trattoria 'I Burnel via Maestra 17 - NDMAGLIO ■ Trattoria Il Portico via S. Rocco 3 - GIAVENO ■ Trattoria Tipica Boschetti via Leini 17 - SETTIMO TORINESE ■ **PERCORSO DEI RISTORANTI CLASSICI** ■ Antica locanda la Giacconera st. Antica di Francia ■ VILLARFOCCHIARD ■ Dolce Stil ■ via San Pietro 71/73 - DEVESI (CIRIÉ) ■ Il Galentom ■ Vottero 26 - FIANO ■ Il Gatto e la Volpe v.le Europa 42 - BALANGERO ■ L'Archetto ristorante ■ Roma 1 - SAN GILLIO ■ La Solita Zuppa Ristorante via Rossetti 19 - CIRIÉ ■ Ristorante Colombiere via Monterotta 23 - SESTRIERE ■ Ristorante Gardenia c.so Torino ■ CALUSO ■ ■ Il Reale c.so Garibaldi 23/a - VENARIA REALE ■ Ristorante La Staffa - via Circonvallazione 26 - VINOVO ■ Ristorante Locanda ■ Sole via Del Collegio 8/a - CHIVASSO ■ Ristorante Mario c.so Martiri della Libertà 41 - CIRIÉ ■ Ristorante San Domenico via San Domenico 2/b - CHIERI ■ Ristorante Sirio c.so Moncenisio 55 - ROSTA ■ 7 Colonne Ristorante via Valdellatorre ■ CASELETTE ■ ■ **PERCORSO DEI RISTORANTI ETNICI** ■ Ristorante Macumba corso Torino 151 - PINEROLO ■ ■ **PERCORSO DEI RISTORANTI STORICI** ■ Antica Torrefazione del Centro via Valobra 154/b - CARMAGNOLA ■ Bar La Ladzette p.zza ■ Costa 6 - GRANGES (PRAGELATO) ■ ■ Pasticceria Legger - p.zza San Donato 42 - PINEROLO ■ Bar Piccolo Torino via Arduino 18 - CUORGNE ■ Bar Tandem - c.so V. Emanuele 54/a - CHIERI ■ Caffè del Municipio via Ivrea 55 - RIVAROLO CANAVESE ■ ■ Torino c.so Torino 39 - RIVAROLO ■ Caffetteria Ciccò - c.so V. Emanuele 71/a - CHIERI ■ **PERCORSO DELLA PASTICCERIA** ■ Caffè Pasticceria ■ Torino 29 - CHIVASSO ■ Casa ■ ■ via Duca degli Abruzzi ■ PINEROLO ■ Dolcette Cavagnolesi via C. Colombo 146 - CAVAGNOLO ■ Dolciaria Fontana via Ivrea 31 - CHIVASSO ■ La Pasticceria ■ Gallizioli via Martiri della Libertà 84 - SAN MAURO TORINESE ■ La Torteria p.le Fraiteve 3/d - SESTRIERE ■ Panetteria F.lli Carena p.zza Carlo Alberto 38 - CIRIÉ ■ Panificio La Torre via Arduino 25/37 - CUORGNE ■ Pasticceria artigiana Al Torcet via Cibrario 21 - LANZO TORINESE ■ Pasticceria Basiglio - ■ Vittorio Emanuele ■ CHIERI ■ Pasticceria Eporedia via Circonvallazione 42 - IVREA ■ Pasticceria Franco p.zza Molines 43 - GIAVENO ■ Pasticceria Favro c.so Stati Uniti 118 - SUSA ■ Pasticceria Giancarlo p.zza Ubertini 27 - CALUSO ■ Pasticceria Guido Caffè via XX Settembre ■ GIAVENO ■ Pasticceria La Grangia via Cesare Battisti 15 - TROFARELLO ■ Pasticceria Lino via Torino 31 - CUORGNE ■ Pasticceria Perotti via Destefanis 2 - PONT CANAVESE ■ Pasticceria Piemontese via Orbassano 99/1 - BRUINO ■ Pasticceria Pietrini p.zza E. de Bartolomei 10 - SUSA ■ Pasticceria Roletti ■ Carlo Alberto - SAN GIORGIO CANAVESE ■ Pasticceria Stringa via Vittorio Emanuele 4 - CIRIÉ ■ Pasticceria Ugenti ■ ■ ■ BARDONECCHIA ■ Pasticceria Zagna ■ Somis 77/79 - STRAMBINO ■ ■ **PERCORSO DELLA GELATERIA** ■ Bar Gelateria Yoguteria L'Arcobaleno via Abegg 20/a - SUSA ■ Bar Gelateria Penna via Tarro Boiro 21 - BORGONE DI SUSA ■ Gelateria Caffetteria Ala via Vitt. Emanuele 179 - CIRIÉ ■ Gelateria Slurp ■ S. Biagio 19/c - CARMAGNOLA P.T.E ■ ■ **PERCORSO DELLA GASTRONOMIA D'AUTORE** ■ Angelo del Buongustaio via Lanzo 33 - CIRIÉ ■ Bertolotto Aldo ■ Caduti per la Libertà 13 - PIANEZZA ■ De Teresa Gastronomia p.zza Ubertini 5 - CALUSO ■ Il Buon Gusto via Italia 5/c - CHIVASSO ■ Il Golosone c.so Stati Uniti 12 - SUSA ■ Il Primo Piatto v.le Matteotti ■ CHIVASSO ■ La Bottega del Buongustaio via F.lli Cervi 12 - VINOVO ■ Macelleria Gavazza via Mazzini 19 - TORRAZZA P.T.E ■ Macelleria Gianni via Garibaldi 46 - CUORGNE ■ Pastamania vicolo Cuggiani 2 - SAN GIORGIO CANAVESE ■ Saber via Capoluogo 188 - COASSOLO ■ Salumeria Gastronomia Cerutti p.zza C. Alberto 49 - CARIGNANO ■ Salumificio S.A.L.C.A. ■ Siccardi 17 - CHIVASSO ■ **PERCORSO DEI FORMAGGI TRADIZIONALI** ■ Antica Latteria Bruzolese via Carlo Emanuele 18 - BRUZZOLO ■ Vernetto 81 - CHIANOCCHIO ■ Minimarket ■ Giannina Borgata Prese ■ CERESOLE REALE ■ Mon Jardin via Pinerolo 11/c - SESTRIERE ■ **PERCORSO VINO** ■ Azienda Agricola Cieck via Bardesono - S. GRATO (AGLIÉ) ■ Azienda Agricola Vitivinicola Orsolani via M. Chiesa 12 - SAN GIORGIO CANAVESE ■ Bacco & C. vicolo Garibaldi 1 - MASINO ■ Cantina Sociale Cooperativa della Serra via Strada Nuova 12 - PIVERONE ■ Distilleria Revel Chion ■ Casassa 4 - CHIAVERANO ■ Enoteca Caluso c.so Torino 51 - CALUSO ■ Enoteca Morando ■ G. Verdi 30 - SETTIMO T.S.E ■ Enoteca Reviglio via Roma 71 - CIRIÉ ■ Bottega del Vino via Trieste 10 - CALUSO ■ www.fangaland.it via Cavour 47/a - PIOSSASCO ■ **PERCORSO DEL TIRARE TARDI** ■ La Giara c.so Re Arduino - RIVAROLO CANAVESE ■ Torte e Dintorni ■ San Maurizio 10 - CIRIÉ

ORDOVEST

Torino

Slow Food

REGIONE PIEMONTE

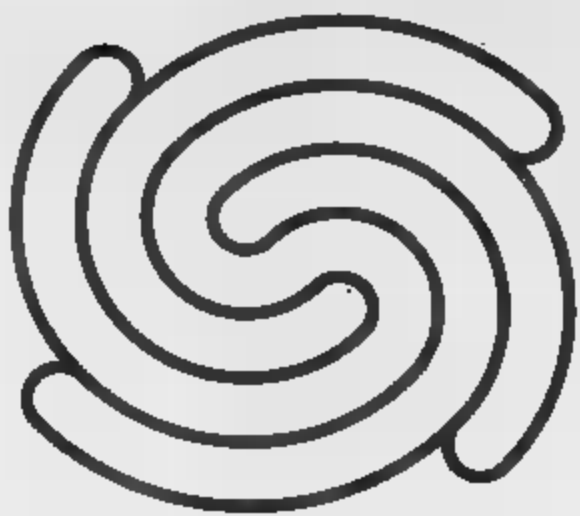
PROVINCIA DI TORINO

CITTA' DI TORINO

**LAVORO E CHIAMATO
SOSTENUTA ALLA SANITARE E AMBIENTALE
E TORINO**

I SAPORI DI UNA VOLTA, OGGI.

segreteria organizzativa: **ASCOM** VIA MASSENA 20 - 10128 - TORINO - TEL. 0115516285-286 - E-MAIL: ASCOMTORINO@CIAOWEB.IT



La bussola di Sindbad

Geografie del dialogo:
onorare la saggezza,
arricchirsi con le diversità.

Il nuovo millennio pone alla convenienza umana nuove opportunità o, insieme, nuovi problemi: generali da un'interdipendenza planetaria tra economie e politiche, religiose e conoscenze. Sindbad, il marinaio delle Mille e una notte, simbolo della curiosità e dell'avventura, diventa il simbolo di questo viaggio nel mondo della società e della competitività globale, tra naufraghi dello sviluppo e insidiosi, alla ricerca di un Nuovo Ordine Mondiale senza confini.

SABATO 28 OTTOBRE

9,00
Centro Congressi del Grand Hotel
Sala Leonardo

Introduzione
Sindbad tra il guardibile e inguardabile
Ivan Cavicchi
Direttore Generale Farmindustria, Roma

Workshop 1
Immaginario ed etnomedicina:
viaggio i pionieri di
inesplorata conoscenza

Presidente

Il sistema politicamente corretto, quando la salute arriva dai confini del mondo
Manuel Elkin Patarroyo
Direttore, Istituto di Immunologia, Università Nazionale della Colombia, Bogotá

La cura della genetica, l'oscurità della storia
Alberto Piazza
Professore di Genetica Umana, Università di Torino

Medicina e sciamani in Amazzonia
Aldo Lo Curto
Medico volontario, Anziano, Canzo

Un mondo di pianti dei patriarchi umani: la medicina e la cura del cuore antico
Isabella Mastrobuono
Culturalista, Commissione parlamentare di inchiesta del Senato sul Sistema Sanitario, Roma

In medicina, medicina e saggezza popolare: un'esperienza sull'asse
Silvana Calabrese
Vladimir Parenago
Direttore, Istituto di Progettazione di Medicina Naturale, Centro Medico Scientifico, Mosca

Scienze emergenti tra antiche diversità e nuovi equilibri
Alberto Salza
Antropologo, Torino

I benefici della biodiversità delle piante
John Tudill
Workwatch Institute, Washington

15,00 - Workshop 2
Le nuove frontiere della mobilità

Presidente

Il nuovo Ordine Mondiale: istruzioni per un viaggio verso
Ernesto Auci
Direttore, Il Sole 24 Ore, Milano

I nuovi robot contro gli immigrati?
Vincenzo Tagliacozzo
Professore di Bioingegneria, Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Telematica, Università di Genova

Come agnelli tra i lupi: l'etica nell'era della globalizzazione
Alberto Abruzzese
Docente di Sociologia delle Comunicazioni, di Massa, Università "La Sapienza", Roma

Geni, cervelli e culture
Jean-Pierre Changeux
Direttore, Laboratorio di Biologia Molecolare, Istituto Pasteur, Parigi

Il futuro dell'Italia
Antonio Gofini
Docente di Demografia e Direttore del Dipartimento di Scienze Demografiche all'Università "La Sapienza", Roma

Scrutando nella storia della geografia: le radici creative dell'umanità in movimento
Giulio Mazzetti
Architetto e divulgatore di geografia e storia, Università di Firenze

21,00 - Talk show
Floridità e rima solidarietà

Interviste a Igor
Scrittore ed editorialista di "La Stampa"

Autore non sempre aiuta
Serge Latouche
Professore di Storia del Pensiero Economico, Università di Parigi Sud

Dopo Seattle, il futuro delle merci e risorse agricole
Antonio Saltini
Docente di Scienze Agrarie, Modena

Capitalismo contro etica?
Amartya Kumar Sen
Premio Nobel per l'Economia (1998)

La povertà reversibile
Paolo Sylos Labini
Professore emerito di Istituzioni di Economia Politica, Facoltà di Scienze Statistiche, Università "La Sapienza" di Roma

Le slide della new economy
Domenico Siniscalco
Professore ordinario di Economia Politica all'Università di Torino e Direttore Fondazione Eni Enrico Mattei, Milano

Un'esperienza per far crescere l'albero dell'economia nei paesi sottosviluppati
Muhammad Yunus
Fondatore e Amministratore, Banca Grameen, Dacca

DOMENICA 29

10,00 - Teatro Novelli

Inaugurazione ufficiale
La cerimonia sarà trasmessa in diretta su RAIDUE
ore 12,00 in diretta su RAIDUE

Messaggi Inaugurali

Il Sindaco di Rimini

Giandomenico Picco
Sottosegretario ONU, New York
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale, Centro Pio Manzù

Vasco Errani
Presidente Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, Bologna

Sansavini
Presidente Gruppo Villa Maria, Lugo di Romagna

Vittorio Sgarbi
Rappresentante del Parlamento europeo

Gabriele Gatti
Segretario di Stato per gli Affari Esteri e Politici, Repubblica di San Marino

Rappresentante del Governo Italiano

10,30
Premiazione

ore 11,00
Profusioni generali

Capite d'onore
2001. Anno del dialogo tra le civiltà
Kofi Annan
Segretario Generale ONU, New York

Capite d'onore
Khamis bin Mubarak bin Isa al-Alawi
Ministro dell'Ambiente, Sultanato dell'Oman

Addio alle armi
John Hume
Premio Nobel (1998)

Come abolire l'esercito e rinunciare ad avere ragione con la guerra
Oscar Arias
Premio Nobel (1987)

Per vincere le tenebre dell'odio
Carlos Filipe Ximenes Belo
Premio Nobel (1996)

Difendere un popolo
José Ramos Horta
Premio Nobel (1996)

Peace people
Melroe Maguire
Premio Nobel (1976)

La riconciliazione nazionale: una lezione dal Sud Africa
Alexander
Università di New York, Facoltà di Legge

15,30 - Workshop 3
Il Babel: cultura tra incontro e scontro

Presidente

L'Europa avrà un cuore nomade
Jacques Attali
Presidente, Pléiade Finance, Parigi

Raccontare Babel in diretta
Carlo Rossella
Giornalista, Mediaset, Milano

La pelle della cultura
Derrick Kerckhove
Direttore, Fondazione McLuhan, Toronto

Storica l'albero delle parole
Tullio De Mauro
Ministro della Pubblica Istruzione, Roma

Horror planetario: la civiltà del rumore
Gillo A.
Docente di estetica, critico d'arte e studioso della contemporaneità, Milano

Dal Chiapas la nuova strada per gli indigeni e un primo mondo
Samuel
Vescovo di San Cristobal de Casas, Messico

Vantaggi e valori della società multietnica in Italia
Nicola Tognana
Vice Presidente Confindustria, Roma

21,00 - Teatro Novelli
Serata speciale con
Sebastião Salgado e
Robin Hanbury-Tenison
diretta da **Lerner**

Il mondo non è la dignità del vivere
Incontro con due ospiti straordinari che ci porteranno in viaggio verso il pianeta dei popoli in bilico e del "mondo che va".

sono le popolazioni indigene e quelle in migrazione che l'inizio del terzo millennio coglie in un disperato moto da luogo a ricerca di uno spazio vitale nel pianeta.

LUNEDÌ 30 OTTOBRE

9,00 - Workshop 4
Dialogo tra civiltà: l'obiettivo delle Nazioni Unite, l'agenda del mondo

Presidente

Contro i pretesti delle guerre etniche
Giandomenico Picco
Sottosegretario ONU, New York
Vice Presidente, Centro Pio Manzù

Il mondo salvato dalle donne
Eleonora Barbieri Masini
Futurologa, Roma

La tolleranza come ultimo confine
Costantino Cipolla
Professore ordinario di Sociologia Generale, Università di Bologna

Insegnare la giustizia e la compassione ai figli, essi le praticeranno
Melroe Maguire
Premio Nobel per la Pace (1976)

La strada che indica la Ruta Maya
Garrett
Fondatore, Fondazione Ruta Maya Great Falls

Un occhio per un occhio ci lascia tutti ciechi
John Hume
Premio Nobel per la Pace (1998)

I miei versi contro gli squali
Yang Lien
Poeta, Londra

15,00 - Workshop 5
La pace come mestiere e come

Presidente

I corsi di peace-keeping in Italia e nel mondo
Il Direttore Ufficio ONU, Roma

Questo Salento tra il Nobel e la stanchezza
Cosmo Francesco Rupe
Arcivescovo di Lecce

Professione: soldato di pace
Franco Angioni
Presidente del Consiglio dell'Ordine Militare d'Italia, Roma

Verrà la pace e il volto dell'acqua
Walter Mazzetti
Presidente Task Force Europea sull'Acqua per il Processo Pace in Medio Oriente, Bruxelles

Rinetti i loro debiti
Diarmuid
Segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e Pace, Roma

Quando l'uomo è lupo per l'altro uomo
Riccardo Pellegrino
Sindaco di Boves

Un pianeta da sminare
Terese Sarti
Fondatori di Emergency, Milano

Mente e cuore per una globalizzazione a immagine e somiglianza dell'uomo

XXVI edizione della
Giornate internazionali
di studio

Teatro Novelli
Grand Hotel Rimini
28/29/30 ottobre 2000

La manifestazione svolge
sotto l'Alto Patronato della
Repubblica italiana

promosse da
Centro Ricerche Pio Manzù
Gruppo Maria

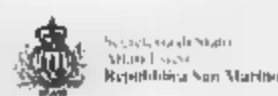


con l'apporto scientifico
Nazioni Unite
Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza del Consiglio
dei Ministri
Ministeri:
Beni e Attività Culturali
Industria e Commercio
Affari Esteri
Regione Emilia Romagna

Centro Ricerche Pio Manzù
Segreteria Generale
47826 Verucchio (RN)
Telefono
(0541) 678.139 / 670.220
Telefax
(0541) 670.172
www.iper.net/piomanzu/
E-mail: piomanzu@iper.net

L'ingresso è gratuito e consentito
ai possessori del tessero
nominativo, dalla
Segreteria del Centro Pio Manzù
richiesta scritta, entro il
10 ottobre 2000.

Il rilascio tesseri avverrà
eccezionalmente anche al Teatro
Novelli sabato 28 ottobre dalle
ore 8,30 alle 19,00 e domenica
ore 15,00.



TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32 - 011 6568111 - 6538003 SEGRETERIA TELEFONICA - LA MIA CITTA' 011 6568531 / 252 / 205

Fiat PALIO con **DOPPIO ZERO**

anticipo **ZERO** fino a **36 mesi**

interessi **ZERO**

Fin. TORINO 124 - CIME
Tel. 011/921.68.68

PROGETTO

Liberi di scegliere **BRVA/A** o **diesel**

100sx o **JTDsx**

L.28.500.000

C.S.O. TORINO 17 - CHIESA
TEL. 011/942.34.44

PROGETTO

Accadde ieri

Il 21 ottobre del 1964 muore il sindaco Gian Carlo Anselmetti, aveva 50 anni, il primo a morire durante la carica pubblica. Anselmetti, laureato al Politecnico, democristiano ed era stato consigliere comunale per la prima volta nel 1946, nel '51 era stato assessore prima alle Aziende municipalizzate e poi ai Lavori pubblici; nel '62, infine, l'elezione a sindaco. Ai suoi funerali partecipano oltre 50 mila torinesi.



Il tempo

La presenza di una depressione atlantica sulla Penisola Iberica dovrebbe provocare un progressivo peggioramento del tempo sul settore occidentale della disgiunzione alpina. Il consolidarsi dell'alta pressione sul bacino mediterraneo ridurrà i effetti sulla nostra Penisola pur incrementando una nuvolosità diffusa stratocumuliforme su Piemonte e Valle d'Aosta con tempo un po' più soleggiato sulla Liguria.

Quanto manca a...

Entro il 15 gennaio 2001 (fra 15 giorni) almeno così assicurano Palazzo civico, sarà realizzato lo storico «primo buco» per il metrò. Quel sistema di trasporti che Torino attende da anni costerà 1258 miliardi. Il tracciato della linea 1, che collegherà Collegno a Porta Nuova, sarà lungo 9,6 chilometri e composto di 15 stazioni. Intanto in città sono cominciati da tempo i rilievi geofisici per la natura del terreno dove saranno realizzati gli scavi.

Lento ritorno alla normalità, gazebo di Specchio dei tempi in piazza San Carlo

Traffico, il caos attorno alla città

Nesi nomina un commissario per le strade

Ci sarà anche il commissario straordinario dell'Anas ad occuparsi delle gravi ferite inflitte dall'alluvione alla rete stradale di Piemonte e Valle d'Aosta, sconvolta da ondate di piena dei fiumi, frane smottamenti: è Ennio Paolucci, è stato nominato ieri dal ministro dei Lavori pubblici Nerio Nesi e dal presidente dell'Anas Giuseppe d'Angiolino. Sovrintenderà l'opera di ricostruzione di ponti, strade, autostrade.

E' proprio per la viabilità, infatti, che si può ancora parlare di emergenza: il problema riguarda più la città - che è percorribile praticamente in tutte le direzioni -, ma la provincia e le autostrade per Aosta e Milano. Le interruzioni lungo queste due grandi vie di comunicazioni e quelle su 15 strade statali hanno provocato ieri code e rallentamenti in più punti: oltre ad un traffico intenso sulla tangenziale di Torino e Nord di Chivasso (nei pressi delle uscite obbligate per Aosta e Milano), tra Mazza, Villareggia e Cigliano (sulla statale 595) si è formata una coda di una dozzina di chilometri; disagi anche sulla statale 26, nei pressi di Caluso. La polizia stradale ha rinnovato quindi l'invito a mettersi in movimento soltanto in caso di assoluta necessità, mentre i sindaci dei comuni più colpiti (nel Canavese e nelle Valli di Lanzo), chiedono di evitare di mettersi in auto per fare una gita nei luoghi alluvionati.

Diversa, come si diceva, è di fatto tornata alla normalità, la circolazione a Torino: restano infatti chiusi soltanto i ponti Amedeo IX (fra via Livorno e Orvieto) e Principessa Clotilde (tra corso Vercelli e lungo Dora Napoli), mentre nel tratto di Svizzera fra piazza Pier della Francesca e Regina è impedito il transito alle auto (libero però nel senso opposto). Continua invece senza sosta il lavoro nelle zone più colpite della città, Borgo Dora e l'area attorno a via Pianezza e via Livorno. Lucento. Non sono ancora trascorse le quali, come ha promesso il sindaco Castellani al presidente della Repubblica Ciampi, si visita giovedì a Torino, tutta la



Appello dei sindaci «Nel fine settimana non venite in auto nelle valli disastrose Stiamo lavorando»

La città sarebbe stata ripulita, ma si fa di tutto per rispettare la parola data. «Stiamo costruendo un argine provvisorio alla Dora, con blocchi di cemento e macerie, nel tratto in cui il fiume sfonda gli argini. Sono i lavori uomini del Comune e un'ottantina di volontari, che in via Pianezza non si fermeranno nemmeno domani (oggi, ndr), spiegava il sindaco Carlo Carpanini. Anche a Borgo Dora, dove l'acqua ha inondato cantine, negozi e magazzini, non c'è tregua: il movimento

Il difficile trasloco nella palazzina di via Livorno che si è piegata sul letto della Dora

pesanti e inarrestabile il vai di chi si dà da fare con scope, pale, secchi; nonostante il lavoro ininterrotto, oggi non si svolgerà il tradizionale mercato del «Balon». In Livorno, nell'area del parco tecnologico («Environment park»), resta sempre sotto osservazione l'ex palazzina Teksid che minacciava di ripiegarsi sulla strada. Stessa per la furia della Dora che ne divorava le fondamenta: ieri, sotto la direzione dell'ingegnere capo del Comune Giambattista Quirico, la struttura

era stata puntellata dall'esterno appoggiando in due punti critici benne dei mezzi movimento terra. Successivamente stati applicati, all'interno della palazzina, cinque «fessurimetri» (misurano e segnalano l'allargamento delle crepe), sono individuate 5 vie di fuga (nel pomeriggio una servita anche al sindaco Castellani, che ha dovuto interrompere precipitosamente una visita ai locali pericolanti), ed è stato attivato un monitoraggio continuo. Soltanto a quel punto è entrato in azione Danilo Baruffa, caporeparto dei vigili del fuoco con alle spalle l'esperienza dei terremoti del Friuli e dell'Irpinia. Con un altro «ecoraggio» (entrambi sempre in collegamento audio con le squadre di pronto intervento all'esterno), è entrato e uscito per tutta la giornata dagli uffici delle decine di aziende che avevano sede nell'«Environment park». Erano stati proprio i titolari delle imprese a chiedere che si provasse a recuperare ricerche, progetti

SI VERSA OGGI E DOMANI

I torinesi che desiderano associarsi alla grande gara di solidarietà per donare un aiuto concreto alle popolazioni alluvionate avranno domani, per tutta la giornata, un punto comodo per versare il loro contributo.

In collaborazione con il Comune sarà messo a disposizione, dalle 10 alle 19, un gazebo nell'isola pedonale di piazza San Carlo, lato via Giolitti. I volontari del Gruppo Anziani de La Stampa riceveranno le offerte che la Fondazione Specchio dei tempi provvederà a distribuire con la massima tempestività a chi, nei giorni, ha perso ogni cosa. La sottoscrizione ha ricevuto, in meno di una settimana oltre cinquemila lire e i cronisti hanno già distribuito aiuti a più di cinquecento famiglie.

Nel week-end rimarrà anche aperto anche il salone del giornale in via Roma 80 questo orario: oggi dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. Domani dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

di alta tecnologia, computer: materiali e studi dal valore quantificabile in miliardi. Per quanto riguarda la palazzina, sembra certo che una buona parte, almeno, potrà essere abbattuta in modo controllato per evitare che ci siano conseguenze sullo scorrimento della Dora.

Tra i danni provocati proprio dall'esondazione della Dora, si aggiunge anche quello patito dall'Archivio scientifico e Tecnologico dell'Università, che ha sede al centro Pier della Francesca di corso Svizzera: gli archivi e i locali dove raccolti strumenti che raccontano parte dell'evoluzione della ricerca scientifica, sono finiti sotto quattro metri di acqua. «Fortunatamente il materiale era sistemato in stanze chiuse. Dovremmo recuperare quasi tutto», si assicura Marco Galloni, vicepresidente dell'Archivio. L'ultima segnalazione, positiva, riguarda il collegamento ferroviario con la Francia: ieri mattina è stata ripristinata la linea Torino-Modane.

AL TEATRO REGIO



Ricerca e innovazione, i premi Italgas

«Siamo stati in dubbio fino a due giorni fa: rinviavamo la cerimonia di consegna del premio oppure andiamo avanti, anche come segnale di ripresa della città. E' stato il sindaco Castellani a spiegarci che era meglio svolgere come previsto questa serata, perché Torino sta già superando l'emergenza alluvione». Il presidente dell'Italgas, Alberto Meomartini, ha spiegato con queste parole per quale motivo l'azienda energetica del gruppo Eni ha deciso di portare a termine l'ormai tradizionale appuntamento autunnale con il «Premio Italgas per la ricerca e l'innovazione», giunto alla sua quattordicesima edizione.

Per festeggiare gli scienziati premiati, ieri sera al Teatro Regio oltre al sindaco Valentino Castellani sono intervenuti il presidente dell'Eni Gian Maria Gros-Pietro, il ministro dei Lavori Pubblici Nerio Nesi (reduce da un sopralluogo nelle zone danneggiate dal maltempo) e - in via eccezionale - la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Sydney Valentina Vezzari, vincitrice di due titoli nel fioretto. A presentare la serata è stato chiamato il giornalista televisivo Alessandro Cecchi Paone, conduttore del programma di divulgazione scientifica «La macchina del tempo».

«In questi giorni di gravissima emergenza mi sono reso conto dell'importanza della tecnologia e delle ricerche scientifiche - ha commentato il sindaco Castellani di fronte alla platea del Regio - chissà che cosa sarebbe successo se non avessimo avuto una rete telematica per monitorare la situazione del traffico, oppure i tecnici dell'acquedotto che in poco più di un giorno sono riusciti a riportare la città in condizioni quasi normali. In questo senso un premio come questo è utile per tutti i cittadini, perché serve a migliorare la qualità della vita». A questo proposito l'Italgas ha stanziato un'offerta di un miliardo di lire per la sottoscrizione della «Stampa» in favore delle popolazioni alluvionate.

Quest'anno il «Premio Italgas» (che ha un valore di 150 milioni di lire) è stato assegnato all'inglese Gus Hancock dell'università di Oxford e al tedesco Andreas Hofmann della Istituzioni di Julich (nella foto mentre vengono premiati) e ad Orazio Svelto, del Politecnico di Milano. Dopo la cerimonia di premiazione al teatro è proseguita un concerto della «Weddings & Funerals Band» di Goran Bregovic. Nel corso della cerimonia al di fuori del Teatro Regio si è svolta una manifestazione di protesta dei dipendenti Italgas, in attesa da due anni del rinnovo del contratto di lavoro.

LE TORINESI IN UN SOLO QUARTIERE, I VILLAGGI NEI CAMPUS UNIVERSITARI

Lingotto, capitale dei Giochi 2006

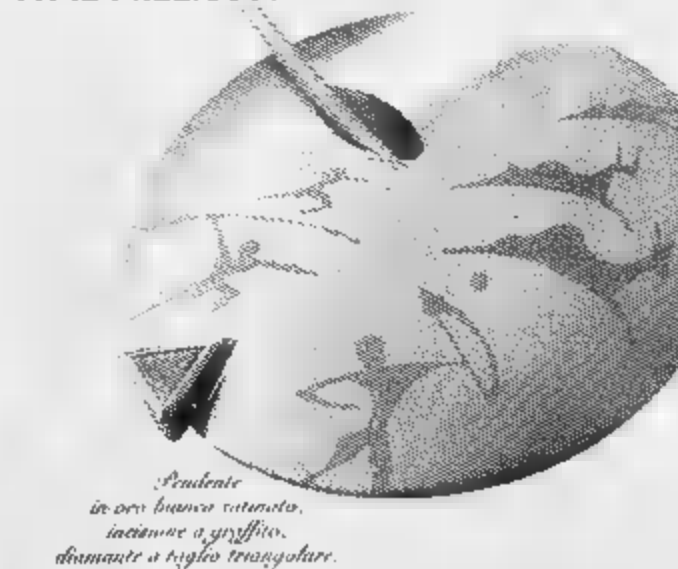
DISTRETTO olimpico intorno al Lingotto e villaggi di accoglienza dove sorgeranno i campus universitari. E toccherà all'urbanista Renzo Piano dare forma al piano strutturale olimpico. Le proposte di modifica al primo dossier presentato per la candidatura del capoluogo piemontese alle Olimpiadi sono diventate novità, ieri, con il favore di tutto il consiglio d'amministrazione del Comitato organizzativo (Toroc). Diventeranno scelte definitive solo dopo l'esame della commissione di coordinamento. Cio, presieduta da Jean-Claude Killy (la prima visita avverrà da domani martedì) e l'approvazione consiglio comunale. In sintesi: alle attività già previste al Lingotto, il progetto ha aggiunto: il pattinaggio dell'alta velocità traslocerà dall'Ipotesi Continassa vicino al Delle Alpi per collocarsi nello stadio che verrà edificato sul delle ferrovie (che in seguito diventerà il quarto padiglione del polo fieristico); l'arena dell'hockey, 12 mila posti, nel Filadelfia o nel vecchio Comune (che, comunque, potrebbe ospitare la pista d'allenamento);

il villaggio olimpico per gli atleti sarà realizzato sull'area dei mercatini generali. Centri di ospitalità per i media, giornalisti e operatori dell'informazione sorgeranno vicino al Politecnico, a Grugliasco, al Bit, ex Manifattura Tabacchi, lungo spina 3, dove sono previsti nuovi insediamenti universitari. La proposta del gruppo di revisione del «dossier di candidatura», coordinato da Franco Corsico, spiega il presidente del Toroc, Valentino Castellani, «tende a razionalizzare i siti di gara concentrati intorno al Lingotto costituiscono un distretto olimpico, mentre le strutture ricettive sono distribuite nell'area urbana, in modo equilibrato, anche per esigenze di trasporto. Si coinvolge tutta la città, collocando temporaneamente i tesselli utili per il futuro della grande Torino. Opere, funzionali, che resteranno. Era essenziale per il cda del Toroc rispettare i tempi. Domani arrivano i supervisori Cio guidati da Killy. Fondamentale sdoganare la mappa dei siti: «Alle valide soluzioni del dossier di partenza si aggiunge ulteriori ottimizza-

zione dice il vicepresidente vicario, Evelina Christillin. Passo avanti, non completo anche per la guida dell'Agenzia che dovrà realizzare le opere, gestendo i 1100 miliardi di finanziamenti pubblici: il cda del Toroc incarica il presidente del Coni, Gianni Petrucchi, il sindaco di Torino, Castellani, i presidenti della Provincia, Mercedes Bresso, e della Regione, Enzo Ghigo, a proporre alla Presidenza Consiglio dei ministri il del candidato alla direzione generale. La scelta dovrà essere unanime. I più accreditati restano Domenico Ardicciaco, dirigente del Patrimonio della Regione, dei viceprefetti Giuseppe Amelio e Giuseppe Forlani, di Michele Tagliaferri, provvidore Piemonte alle Opere pubbliche. Il rinvio comporterà ritardi per l'operatività dell'Agenzia? Per Castellani, «siamo nei tempi programmati: l'ente sarà operativo entro l'anno, e subito dopo la pubblicazione della legge sulla Gazzetta Ufficiale, il Presidente del Consiglio sarà in grado di nominare il direttore generale».

DANTE DI LILLA

FA IL PREZIOSO!



FA IL «PREZIOSO» CON PASSIONE, AFFINA MOBILI METALLI E PIETRE PURISSIME DAL TAGLIO INNOVATIVO E CREA CON MAESTRIA BIELLI UNICI. DESTINATI A CHI AMA LE SCELTE ESCLUSIVE.

GIOIELLI - DI LILLA - NICOLA FARRIZZI - TORINO

WWW.DANTELILLA.IT

Ann

ANTICHI MAESTRI PITTORI

1998 Donatello

Giancarlo Gallini ha il piacere di presentare capolavoro inedito del massimo pittore del '400

24 Febbraio - 11 Aprile 2001

Stefano di Giovanni detto **SASSETTA** (Cortona ca. 1400 Siena 1450)

Vergine incantata e San Francesco Dipinto su tavola 58,3 x 13,5 cm.

mostri in galleria

Via A. Doria, 19/A Torino

Tel. 011-8127587 Fax 011-8127612

1999 Giambologna

1998 Beato Angelico

1999 Canova

L'ORDINANZA DEL MINISTRO BIANCO I PROVVEDIMENTI PRINCIPALI

Sessanta giorni di tempo per attivare i piani di intervento straordinario: ripristino in condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche, pulizia e manutenzione degli alvei e stabilizzazione dei versanti, opere di prevenzione di nuovi rischi. Priorità assoluta la messa in sicurezza delle infrastrutture danneggiate e la pulizia dei corsi d'acqua. Dopo la presa d'atto del Dipartimento di protezione civile saranno tre mesi di tempo per affidare i lavori, che dovranno completarsi nei 12 mesi successivi.

Stanziamiento di un contributo fino a 40 milioni per unità abitativa da destinare ad ogni sfollato.
Stanziamiento di un contributo fino a 1 milione da destinare alla ripresa di ogni attività produttiva.
Contributo di 600 mila lire mensili, per una durata massima di 12 mesi, alle famiglie costrette a trovare una sistemazione autonoma.

Sospesi dal 13 ottobre, per i residenti e i titolari di attività produttive parzialmente o totalmente danneggiate, i pagamenti dei contributi di previdenza e assistenza sociale, compresa la quota dei contributi a carico dei dipendenti e i contributi per prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale.
I prefetti delle province di residenza di organizzazioni di volontariato chiamate a intervenire nelle operazioni di soccorso, autorizzati ad anticipare le spese di viaggio e le spese di trasporto dei materiali.

Le amministrazioni e gli enti pubblici locali sono autorizzati, a carico dei propri bilanci, a corrispondere al personale dipendente, per la durata massima di 2 mesi, compensi per lavoro straordinario reso oltre i limiti previsti dalle normative vigenti, comunque entro le 70 ore.
Il Dipartimento della protezione civile e le prefetture sono autorizzati a corrispondere contributi per lavoro straordinario reso oltre i limiti previsti dalle normative vigenti, comunque entro le 70 ore.



Alluvione, la burocrazia dopo la tempesta

Negli uffici mancano i moduli per i rimborsi alle vittime

Accusato

Dopo il mare di fango, la palude della burocrazia. «Subito gli aiuti per ricostruire», ha annunciato giovedì il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, «visita a Torino e nei luoghi disastri della Valle d'Aosta. Ma sulle procedure da seguire e sui moduli da riempire per i rimborsi è già la Provincia aveva annunciato da subito l'avvio della raccolta moduli, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 19,30. Per sveltire le pratiche e per ulteriori informazioni, stati forniti anche cinque numeri di telefono: 011/861.2644, 011/861.2611, 011/861.2353, 0335/7304109, 0335/64584. Invece no, dietrofront: «La modulistica non è pronta, tutto sospeso fino a lunedì mattina», spiegavano, sempre ieri, ma nel pomeriggio, all'Ufficio Relazioni col Pubblico in via Maria Vittoria. Mistero fitto anche sulle competenze fra enti. Agli alluvionati la Provincia comunicava, sempre mattina, al telefono: «Nei nostri uffici si raccolgono esclusivamente le segnalazioni relative a ditte e Comunità montane, mentre i privati dovranno fare riferimento ai Comuni di residenza». Indicazione che però continua a smentita in Municipio a Torino: «Si dovrà fare in ogni caso riferimento ai comuni di appartenenza». Ma qui regna sovrana, ovunque, la confusione.

Per uscire dall'incubo dopo i disastri dell'alluvione si prospetta insomma un percorso a ostacoli. Una seconda ferita, per chi ha perso tutto o quasi. In Provincia hanno suggerito persino «scaricare i moduli da Internet» alla titolarità di un'azienda finita completamente a mollo, computer compreso. E la situazione è ancor più difficile e nebulosa per chi ha subito danni a proprietà altrui, come ad esempio i carrozzieri che avevano un'officina vetture in riparazione.

L'unica certezza, nel labirinto di carta, è l'ordinanza del ministro dell'Interno, Enzo Bianco, che promette (articolo 3 comma 1) 40 milioni di risarcimento ai privati che hanno subito danni, e 60 milioni ai titolari di piccole, medie e grandi aziende (stesso articolo comma 5). Per la sistemazione dei nuclei familiari evacuati è stato poi calcolato un contributo massimo di 600 mila lire mensili per dodici mesi. La somma, inviata dalla Regione ai Comuni di residenza degli sfollati entro venti giorni dalla ricezione in Municipio della documentazione neces-

saria, sarà consegnata alle famiglie entro 15 giorni. Protratte per gli alluvionati quasi tutte le procedure fiscali, è stata data autonomia alle Regioni per il pagamento degli straordinari dipendenti «immersi», nei vari uffici, nelle pratiche di primo soccorso.

Contributi per risollevarsi, dopo la grande paura. Qual è la strada giusta da percorrere? Un rebus. L'assessore regionale alla protezione civile, Ugo Cavallera, chiede pazienza: «Aspettiamo che il dipartimento della protezione civile emani le direttive di coordinamento valide per tutte le regioni. Dobbiamo assolutamente muoverci insieme e con un criterio unico». Che fare se i comuni daranno invece indicazioni diverse e chiederanno addirittura perizie? «I comuni», precisa l'assessore, «possono benissimo raccogliere dati per avere un bilancio dettagliato dei problemi del loro territorio. Sono documenti che serviranno al sindaco per rendersi conto della situazione. Per i rimborsi ci sarà un modulo valido per i privati e un altro per le impre-

sarie. Quando? «Questione di ore: pronti a scattare con le procedure un minuto dopo il via libera della protezione civile».

Tutto e il contrario di tutto. Certezze, per il momento, nessuna. Il Comune di Torino avverte: «In attesa della modulistica giusta abbiamo comunque disposto che tutte le telefonate al centralino di Palazzo Civico, ai vigili urbani o all'informaticità vengano dirottate a due centralisti incaricati di raccogliere nomi, cognomi, indirizzi e numeri di telefono: richiameremo noi chi ha contattato quando avremo i moduli per le denun-

La parola d'ordine, per tutti, è intanto «procurarsi documentazione». Fotografie, ricevute fiscali, fatture, scontrini: poter dimostrare, cioè, in maniera oggettiva e verificabile, di aver patito un danno o sostenuto una spesa. La documentazione fotografica dei danni sarà infatti fra le prime richieste che si sentirà fare il proprietario di un immobile o un'azienda danneggiata che chiederà, semplicemente, di poter tornare a vivere.



Conclusa la prima fase dei soccorsi immediati, nelle province piemontesi colpite dal disastro si pensa ai contributi per avviare i lavori di ricostruzione

IL VIAGGIO DI UNA CRONISTA NEI PALAZZI CHE GESTIRANNO I FONDI

Un alluvionato ■ San Mauro fotografato mentre accatasta sul marciapiede i mobili distrutti dall'esondazione del Po. Sono migliaia le persone che hanno subito danni alle loro abitazioni. Il presidente della Repubblica Ciampi ha promesso un intervento concreto in tempi rapidi



servizio

Giovanna Favro

A prima telefonata, ieri mattina, è in Provincia: «Venga pure qui, se si tratta di un'azienda danneggiata le consegneremo i moduli per richiedere gli aiuti dello Stato». La seconda è in Comune: «I moduli ci saranno nei prossimi giorni, uguali per tutti». La terza è al municipio di Moncalieri: «Venga in via Cotta 2, le daremo le schede compilare». La quarta è quello di Pinerolo: «Chiami più tardi allo 0121-323238». E' così, che comincia lo slalom dell'alluvionato in cerca di notizie sui fondi promessi dal ministro Bianco.

Partiamo da Moncalieri. Riceviamo un modulo per i danni all'abitazione e un altro per la perdita di beni. «Però i moduli ufficiali arriveranno più avanti, dalla Regione: probabilmente dovrà ripresentare la domanda». Ma allora a cosa

questi fogli? «E' per un primo bilancio dei danni. Non è ancora chiaro quali saranno i documenti che dovete consegnare più avanti, comunque le consiglio, prima di rimettere in ordine ogni cosa, di gettare via oggetti danneggiati», fotografa, tutto, e di farsi fare, per l'azienda, una perizia da un geometra, che certifichi la situazione. Ma la perizia costa, e sicuri che servirà? «E' un consiglio, se può la richieda, domandi prima il prezzo». E per le cose che ho già buttato via? Erano rotte, piene di fango. «Non getti più nulla, fotogra-

fi ciò che può, e conservi le ricevute dei beni che dovrà riacquistare». Ho perso anche la contabilità della ditta. «Lo denunci ai carabinieri, e porti una copia all'ufficio del registro. Comunque restiamo in contatto, ci chiamiamo quando vuole, il numero è 011-6828005».

Seconda tappa. La Provincia. «Ma chi le ha detto che noi consegniamo i moduli? Non è vero, qui per ora diamo solo consigli». Bene, mi dica che devo fare. Nella carrozzeria di mio marito, oltre ai nostri macchinari da gettare, ci sono vetture dei clienti, che sono state

Lo slalom dei disperati tra speranza e delusione

«Non getti più nulla fotografi ciò che può e conservi le ricevute dei beni riacquistati»

sommersa dal fango. Vogliono che paghiamo noi i riparazioni dell'elettrodomestico e meccanico. Noi vorremmo invece i soldi dei lavori che avevamo terminato. L'assicurazione dice che non può intervenire in caso di catastrofe naturale. «E' un bel problema». Sì, chi deve pagare? «Abbiamo indicazioni per i danni subito in prima persona, più che per i beni altrui custoditi nelle aziende alluvionate». Sarà mica l'unica, in questa situazione, no? Ci sono mobili e tappezzerie che avevano armadi e divani da riparare e tintorie con i capi dei clienti.

«Per il lavoro che lei ha fatto, credo debba fare qualche cosa», non vogliono pagarglielo. Quanto alle auto, credo che ognuno dei proprietari debba far domanda al proprio Comune. Per me, non sta a lei, farsene carico. Crede, o è così? «Chieda meglio nel suo Comune di residenza».

Proviamo al numero di Moncalieri appena ricevuto in via Cotta: «Per casi così non saprei. Telefoni ai vigili, 011-6401202». I vigili: «Non so, parli con il comandante. Squilla un altro interno: «Ma no, perché chiede a me? Questo è l'ufficio verbale». I passi il comandante. «Ma cosa c'entra lui? Deve comporre il numero apposito per l'alluvione». Lo 011-6828005, quello prima? «No, 011-6401223». Risposta: «Ma no, non è un caso? nostra competenza: questa è la protezione civile. Questo problema che ha lei, cosa c'entra, con l'esondazione dei fiumi? Ma come non c'entra? Scusi, ma è il Sangone che è entrato nella mia carrozzeria, no?

Vorrei solo sapere come comportarmi, mi dica a chi posso chiedere. «Si rivolga ad un avvocato».

Tentiamo con Pinerolo. «I moduli non ci saranno fino a lunedì». La contabilità perduta? «Si rechi alla Guardia di Finanza. M'avevano detto dai carabinieri. «No, alla Finanza». E le auto? «Ne ho 15 sotto accusa. «Questa roba è mica prevista, non so. E' vero che lei ha l'obbligo di custodire le vetture, ma è anche vero che non è colpa sua, è venuta l'alluvione. Noi non abbiamo disposizioni su questo». A chi posso rivolgermi? «Credo che tocchi i clienti far domanda di risarcimento, e che non debba preoccuparsi dei loro danni. Sicuro? «No». L'ultimo tentativo è alla Confartigianato. Almeno loro, almeno ai giornalisti, daranno un'indicazione certa. Buongiorno, è La Stampa. Che cosa succede a tutti gli artigiani e le aziende che sono in custodia oggetti di clienti? «Mi spiace, ma per ora lo sappiamo».

TEC
CONFEZIONI
TAGLIE PER TUTTI
ABITI e GIACCHE
EXTRACORTE e EXTRALUNGHE
DONNA UOMO
38 a 70 44 a 75
Via Val d'Aiuno, 371 (zona p.zza Massaua)
TORINO - Tel. 820.091

Un lettore ci scrive:
«Ho potuto constatare personalmente il devasto arrecato dalla fuoriuscita di acqua dai fiumi Po e Sangone nella zona "via Pastrengo-via XXV Aprile" di Moncalieri. La disperazione della gente è palpabile a pelle, sacrifici anni persi in poche secondi, gente di ogni età con la rassegnazione e la tristezza negli occhi pronta a rimboccare le maniche per spalare fango e cercare di salvare un ricordo, un oggetto caro, qualcosa di importante che dia la forza di ricominciare a vivere. Le immagini in tv o raccontate in poche righe non possono assolutamente riassumere ciò che si prova ed assistere direttamente a certe scene. Ma la domanda che evidentemente ognuno di noi si sta ponendo ora è: perché tutto questo? Spero che i vari curiosi che si assiepano sui ponti dei diversi fiumi si siano accorti dei quintali di detriti che si formano proprio dietro le colonne di questi ponti. Per non parlare poi degli argini. La colpa è di tutti noi, ognuno ne ha una parte».

Segue la firma
Un lettore ci scrive:
«Nei giorni scorsi alle 8,30 era prevista la sepoltura di un

Specchio dei tempi

«Ognuno ha una sua piccola colpa per l'alluvione di questi giorni»
- «Un funerale umiliante» - «A chi finisce il 3 per cento delle vincite al Lotto?» - «Quella donna meravigliosa in Kosovo» - «Discriminati»

ragazzo ■ anni, partendo dall'istituto di medicina legale. La famiglia, poverissima, chiese il patrocinio gratuito del Comune per il servizio funerale. Alle otto quando arrivò all'obitorio trovò una calma composta nella sua ■ e una cassa vuota: mi avvicinai a questa e trovai il ■ della persona che cerco. La cassa ■ decorata e in ordine, ■ copricassa di legno ■ appoggiato al muro. I quattro incaricati della chiusura della cassa sono all'esterno.

«Il tempo passa e continuo a non capire perché si ritardi così tanto a sistemare la salma nella cassa. Alle 8,20 arriva il carro funebre, ■ Pier Luigi non è ancora stato sistemato nella cassa. Si presenta, finalmente, l'impiegato dell'obitorio ■ chiarisce il dilemma: Pier Luigi è ancora nudo e steso sulla barella di acciaio. Nessuno l'ha vestito. ■ offro di vestirlo io, ma la mia disponibilità non viene accolta. Ci fanno uscire, chiudono il portone e, quando ci rifanno entrare, vediamo Pier Luigi nella bara nudo, i vestiti vengono gettati dentro alla cassa alla rinfusa, i pantaloni gli coprono il viso. Ogni commento è tristemente superfluo. Ma mi auguro che non si ripeta più un gesto così irrispettoso e offensivo alla dignità della persona, persona nata, cresciuta lavorando in due cooperative che ■ per il Comune di Torino e morta nella nostra Città di Torino in pieno anno 2000, anno giubilare».

Pier Giorgio Coda Zabetta

Un lettore ci scrive:
«Quando per caso riesci ad azzeccare una combinazione, corri al botteghino convinto che puntata, moltiplicata per combi-

nazione uscita dia risultato x. Esempio 1000 lire ■ ambro x 250 = L. ■ diviso 10 se la giocata è su tutte le ruote, uguale L. 25.000. Qui la sorpresa, sulle 25.000 bisogna detrarre il ■ che il botteghino affer- ■ essere una sua provvigione, e sul retro della schedina non è citata alcuna detrazione. Domanda? Questo tre per cento a chi ■ dovuto? E perché non è citato da nessuna parte? A chi è corrisposto?».

Armando Valletta

Una lettrice ci scrive:
«Ho conosciuto ■ donna meravigliosa che ha fatto grandi cose per il Kosovo. E tutto di sua iniziativa, mettendoci i suoi soldi, tempo, fatica, amore e grande umanità. Proprio domani a Verig (Istok) inaugurerà il Centro Medico Italiano (A.M.I.) costruito e per volontà

in pochissimo tempo, così come è riuscita a rimettere in operatività la scuola di quel povero paese. Di questa efficiente e dolcissima donna torinese i giornalisti da La Stampa, non hanno mai parlato. Mi domando: sono diventati tutti distratti o ormai lontani dalla tragedia del Kosovo? O perché lo stesso non fa più notizia? O forse che le ■ buone, ben riuscite, quelle che ■ pesano sulle tasche di ciascuno di noi, diciamo in parole povere "quelle che non fanno scopp" sono da ignorare? "Gente di penna, fatevi sotto e scuotate le vostre memorie" ■ i vostri cuori anche per i casi di lodata e buona volontà fatta di silenzi e grande operosità torinese».

Vanda Francesca Poggio

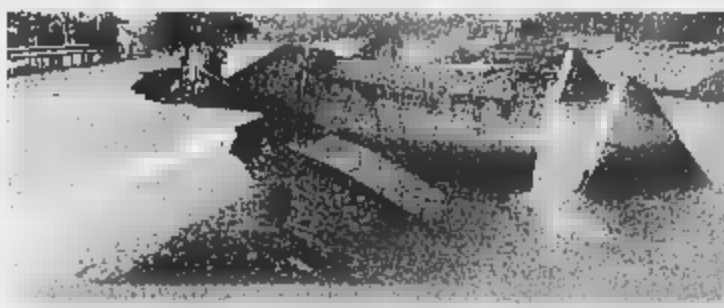
Un lettore ci scrive:
«Sono un obiettore che presta servizio dal 18 maggio e fino ad oggi non ho visto neppure una lira della ■ paga mensile. In questa situazione si trovano attualmente solo coloro che stanno servendo la Patria attraverso il servizio civile. I militari di leva che la loro paga ricevono puntualmente».

Segue la firma
specchiotempi@lastampa.it

IL DOPO ALLUVIONE UN PIANO PER I TRASPORTI

LE DIGHE ENEL

Il presidente dell'Enel, Chicco Testa, ha visitato le strutture in Piemonte e Val d'Aosta. Ieri erano ancora 300 le persone a luce. Per Testa «le dighe hanno trattenuto una grande quantità d'acqua che altrimenti sarebbe caduta nei fiumi. I problemi derivano dall'allagamento delle cabine sotterranee».



VOLONTARI PADANI

Alcuni volontari della Lega Nord saranno impegnati oggi per aiutare i cittadini alluvionati. Gli interventi si effettueranno in Pastrengo, Cuneo a Moncalieri e nella zona via Pianezza a Torino e San Mauro. Un gruppo lavorerà per sgomberare le cantine della scuola elementare Regina Margherita.

Un commissario per la viabilità

Scelto dal ministro Nesi in visita alla provincia

Maurizio Tropeano

I parenti del vigile del fuoco morto su quel ponte maledetto domenica scorsa a Salassa sono appena andati via. Nemmeno oggi i soccorritori sono riusciti a recuperare il corpo. I sub dei pompieri e dei carabinieri hanno trovato solo uno dei sedili della jeep. Il ministro dei Lavori Pubblici, Neri Nesi, avrebbe voluto incontrarli, ma nessuno è riuscito a trattenerli. Nesi è arrivato lì, a pochi metri dal baratro, insieme al presidente dell'Anas, Giuseppe d'Angiolino, prima tappa di un viaggio organizzato per accertarsi di persona dei danni alle infrastrutture. Per rifare quel ponte costruito nel 1965 sulla statale 565 ci vorranno sette, otto mesi di lavoro e circa 3 miliardi che si aggiungono agli altri 47 necessari per ristabilire i collegamenti sulle 58 statali del Piemonte e della val d'Aosta. E per il dopo emergenza la stima dei lavori necessari è di 500 miliardi di lire. E così da quel ponte Nesi annuncia: «Ci sarà un commissario straordinario dell'Ente nazionale delle strade che si occuperà dei lavori di ricostruzione dei ponti, ripristino delle strade statali e vigilanza sulle autostrade. E' l'ingegner Ennio Paulucci».

Il direttore del Compartimento Anas del Piemonte e della Val d'Aosta a sei mesi dalla pensione riceve l'investitura sul campo. Nesi e d'Angiolino hanno deciso la nomina nel tragico dal Comune di Ivrea al ponte, dopo che nella riunione in Municipio i sindaci dell'Eporediese - come faranno più tardi quelli del Canavese e delle Valli di Lanzo incontrati prima a Cuorgnè e poi a Cirié - avanzano una doppia richiesta: coinvolgimento in ogni processo decisionale e, possibilmente, avere un unico riferimento burocratico per i lavori pubblici. Parole che fanno ricordare al ministro le sollecitazioni arrivate al telefono dal Presidente della Repubblica prima di partire per Torino. Racconta Nesi: «Carlo Azeglio Ciampi mi ha invitato a fare di tutto per ritornare il più velocemente possibile alla normalità. Molto dipende dal suo ministero perché le infrastrutture sono fondamentali in questo percorso».

Dunque, spazio al commissario straordinario. Uno «strumento» ricorda Nesi - già sperimentato con successo per superare gli ostacoli per realizzare l'Asti-Cuneo. Una presenza locale e operativa per velocizzare i tempi. D'Angiolino detta i tempi della ricostruzione: «Oltre al ponte di Salassa, ci sono solo

altri tre ponti sulle statali della regione che richiederanno 7-8 mesi di lavoro. Qui usiamo un ponte bailey. Il materiale sta già arrivando e in un mese il collegamento provvisorio è pronto». I nodi critici sono la statale 160 - chilometro fino a Ceresole; la statale 23 del Sestriere al chilometro 77,300 e al Fraix; la 33 del Sempione al chilometro 136. Sulle altre strade statali ci vorranno tre-quattro mesi per tornare alla normalità - prosegue d'Angiolino - del resto alla ricostruzione stanno già lavorando 50 imprese».

E lo Autostade? Oggi pomeriggio a Casale è prevista una riunione operativa con gli amministratori delegati delle società concessionarie, cioè Ativa, Satap e Astm per stabilire priorità e interventi. L'autostrada Torino-Milano e la Torino-Pianezza, quelle del gruppo Gavio, assicurate contro i danni dell'alluvione e i mancati introiti. Il problema è la copertura finanziaria delle opere di ripristino. Il presidente dell'Anas ha

idee precise: «I lavori toccano alle concessionarie. Noi vigileremo sui tempi e, nel caso di ritardi, interverremo direttamente sostituendo i concessionari. Ci siamo attrezzati. I soldi? Si tratta di una situazione straordinaria e bisognerà agire di conseguenza. Certo, però, che i maggiori introiti che i concessionari incassano dai pedaggi dovranno in parte essere spesi in questi interventi».

Nesi, però, guarda al futuro: «Se c'è una lezione da trarre anche dalle parole dei sindaci è una: c'è la necessità di un piano generale d'intervento che coinvolga la gestione delle strade, dei fiumi, delle ferrovie». Il primo appuntamento è per domani a Parma in una riunione congiunta tra ministero, Anas e magistrato del Po. Conclude Nesi: «Per finanziare il piano di salvaguardia del Bacino del Po servono 5 mila miliardi. Solo per il Piemonte ne occorrono 10 mila. E' ora di finire di fare stanziamenti e il contagocce».



Il ministro Neri Nesi con il neo-commissario della viabilità Ennio Paulucci

«Qui la prevenzione ha funzionato»

Il segretario ds: e ora efficienza e trasparenza

Stefania Mirelli

«Siamo venuti qui non appena abbiamo avuto la sensazione che questa delegazione potesse non essere d'intralcio...». Sono venuti qui, insomma, tre giorni dopo la visita di Berlusconi, il che ha i suoi pro (si intralcia meno) e i suoi contro (l'effetto ondata di piana dei politici in visita). La delegazione dei Ds capitanata da Walter Veltroni è, in effetti, corposa (oltre al segretario i capigruppo al Senato alla Camera, Gavino Angius e Fabio Mussi, la ministra Turco, i responsabili regionale e cittadino...), e la faccia di Enzo Ghigo, di Mercedes Bresso e di Valentino Castellani sono, in effetti, sfinteri; e il rischio che la proverbiale cortesia piemontese, ancorché falsa, stenti a manifestarsi, sale di ora in ora. Così Veltroni evita il bagno di fango, senza l'invito a commentare la «pax politica» invocata dal Cavaliere, insomma non esonda, dice cose concrete e toglie in fretta il disturbo.

«Porto la piena disponibilità dei Ds a sostenere ogni iniziativa urgente e necessaria per alleviare le sofferenze della popolazione



Il segretario ds Walter Veltroni (seduto a fianco del presidente della giunta regionale Enzo Ghigo) e la delegazione del suo partito hanno incontrato gli amministratori nella sede della Regione e poi si sono recati in Comune a Moncalieri

ne e aiutare il sistema economico», ha detto il segretario diessino aprendo l'incontro nella sede della Giunta regionale affacciata su una piazza Castello dove le fontane hanno ripreso a zampillare e i pellegrini sono tornati a farsi le fotografie. La riunione - gli amministratori - locali dura poco più di un'ora, pochi minuti sono sufficienti per esaurire i com-

menti preliminari e successivi. Veltroni ha parole di elogio molto apprezzate: un Ghigo che pare arrivato all'ultimo stadio della stanchezza, quello in cui ci si commuove facilmente. «La dimensione della catastrofe», afferma il segretario Ds - non è stata più drammatica perché hanno funzionato molto bene i sistemi di prevenzione e allerta: tutta la rete di

protezione civile. Spesso in Italia abbiamo assistito al dramma nel dramma, quello dei soccorsi in ritardo e della scarsa professionalità. Qui è successo l'opposto, tutti i livelli con l'impegno solidale di tutte le istituzioni. Come dovrebbe essere naturale di fronte a tragedie come questa. In Piemonte è scattato in questi giorni il «federalismo della solidarietà». Voglio rivolgere un ringraziamento indistinto a tutti».

Tre le emergenze indicate da Veltroni, prima di chiudersi a colloquio col sindaco di Moncalieri: l'erogazione di risorse immediate ai cittadini e alle imprese colpite, l'inserimento di opportuni emendamenti al decreto legge sul Sovrano, in fase di conversione al Senato, e interventi precisi sul territorio. «Ma la priorità assoluta - ha detto - va alle imprese, all'economia di questa regione, che non deve perdere concorrenzialità». Infine, il segretario Ds ha indicato la sfida: «Spesso questi casi ci sono rischi di una poca sana gestione del denaro pubblico. Dobbiamo perciò far coincidere l'efficienza con la trasparenza».

Ritornano i treni per la Francia

La Torino-Modane su un solo binario

Una buona notizia, finalmente riattivati i treni verso la Francia, e una cattiva, una parte di una grande città. San Mauro, è ancora senza luce. In mezzo, mille disagi e altrettante polemiche nelle Valli intorno a Torino. Da ieri mattina la linea ferroviaria Torino-Modane è di nuovo in funzione, su un solo binario - a senso unico alternato - da Bussoleno a Modane. A Bussoleno, però, restano ancora irrisolti i problemi di viabilità sulla statale 25 per il Moncenisio, ancora chiusa. E il sindaco Alido Benetto accusa l'Anas di ritardo negli interventi. Critico anche il primo cittadino di Susa, Sandro Piana, che ieri ha spedito un telegramma in Prefettura e in Regione per denunciare «l'eccessiva lunghezza dei tempi burocratici per finanziare le opere di risanamento». Traffico in tilt anche a Pinerolo sulla statale 23, all'altezza della circosvalenza verso Sestriere. Fuori uso pure i ponti sul Chisone a Miradolo, Villar Perosa, Porti e quello di via Saluz-

zo a Pinerolo. In questa città, inoltre, si deve ancora fare ancora i conti con l'emergenza acqua potabile (nelle collinari e una parte del centro storico). Stessa difficoltà anche per chi abita in alcune zone di Roletto e Argentea, mentre a Bricherasio si registrano ingenti danni per gli agricoltori di Kiwi: il Chisone è esondato per oltre un chilometro. Da una prima stima, i disastri nella Val Chisone sfiorano i 50 miliardi. Ma l'alluvione ha creato disagi solo nelle Valli: il quartiere Oltre Po, a Moncalieri, è ancora senza energia elettrica. Di nuovo in funzione, invece, gli impianti idrici, elettrici, telefonici e del gas a Borgone e Caselle. Difficoltà di spostamento in Val di Viù, dove da ieri notte sono chiuse le provinciali 32 e 197, che portano a Lanzo, Uzzone e verso il Col del Lys: rimarranno, comunque, percorribili solo dai residenti fino a domani a mezzanotte. In alta Val d'Aosta, è ancora isolata Balme

una frana in frazione Mondrone, ma la Provincia, ieri, ha deciso di aggirare il problema con la costruzione di una circonvallazione. Allarme frane anche in Val Grande: rischio smottamenti in frazione Volpette di Chialamberto e Pianpette di Migliorè. Senz'acqua potabile Ivrea, dove, alcune di Romano, Vestignè, Corvino, Cossano. Tira un sospiro di sollievo chi deve raggiungere la Val d'Aosta in autostrada: il tratto Ivrea-Quindici è stato riaperto a una corsia per ogni senso di marcia. Resta chiuso, invece, il ponte di Baio Dora a Borgofranco. Hanno l'acqua, ma ancora la corrente elettrica (se attraverso il rifornimento con gruppi elettrogeni) di Orso e... Tuttora isolati Nosses, Ceresole Reale, e Valperosa Sesia. Ancora out l'autostrada Torino-Milano e la statale 31 bis Chivasso-Casale, tra Verolengo e Grassetto. Sempre chiusi i ponti di Saluggia, Verolengo e Ronciglione.

Moncalieri, aveva sbarrato la strada per lavorare

L'«eroe» finito in manette e tutta la borgata si ribella

Lo chiamano l'eroe della borgata, perché fin da domenica mattina ha portato alluvione in via Pastrengo. Il proprio qui, ieri sera, l'ennesima protesta di strada, esplosa tra la gente lorda di fango, quasi si trasformava in rivolta. Lui, l'eroe della borgata, Domenico Rubino, 49 anni, titolare di un'officina a via Pastrengo, è stato ammanettato ad un polso da un militare. E' bastato questo per scatenare la reazione degli abitanti, i giorni sul piede di guerra, soprattutto contro il la vicenda di ieri è precipitata all'improvviso: colpa dell'esplosione, dei nervi tesi, dell'odore di fanghiglia che ancora invade l'aria. «Ho sbarrato la strada con i camion perché non si poteva lavorare, non c'era nessuno a dirigere il traffico», dice Rubino, agitando di fronte all'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale di Moncalieri. E' deciso a

denunciare il militare che lo ammanettò, durante la protesta. Aggiunge, fuori di sé: «Ho sbagliato certo, ma sono un criminale: ho tentato di far sentire la nostra voce perché siamo stati abbandonati». L'episodio ha infuocato la folla, che ha circondato le forze dell'ordine. E' l'unico che si è aiutato e voi lo trattate così? urlavano. I carabinieri corso Savona, anche loro alluvionati, stanno valutando la situazione, visto che il blocco stradale c'è stato. Secondo i militari Rubino dopo aver rifiutato di fornire i documenti, avrebbe anche pestato i piedi al carabiniere in servizio. Una reazione ritenuta violenta e inaccettabile, proprio in mezzo alla folla inferocita. Da qui il manette, poi tolte dopo qualche minuto, che quasi hanno provocato una rivolta. «Ho sbagliato ma voglio andare fino in fondo», risponde Rubino, immortalato nella foto de «La Stampa», alla guida di una jeep mentre porta il salvo una donna alluvionata. (m. pag.)

SABATO 21 OTTOBRE 2000 DALLE ORE 15.00
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO

PREMIO MOLDAVIA

ora 15.50 - m. 1.600 - 3° Corso - L. 29.700.000 - Euro 15338,77

Chi potrà battere Ubbioso?

1	CODE	Demuru
2	URICEZ	E. Colombino
3	URIBE BI	G. Guzzinotti
4	URIBE BI	W. Lagorio
5	URIBE BI	E. Parenti
6	URIBE BI	S. Mollo
7	URIBE BI	M. Smorgan

Il nostro tecnico consiglia: 2 - 8 - 7

Prossima riunione
Domenica 22 ottobre 15.00
Ippodromo del Galoppo

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPIDROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

7/29.10.2000
San Rocco, Ala di Corso Garibaldi

www.dedalus-bra.it

Il 21 ottobre
Ore 17.00
Corso Garibaldi
Incontro a consegna
del Premio
Il Teatro
Alessandro Bergonzoni

22
Ore 15.00
Teatro Politeama
APERTURA DEL CANTIERE
PER IL RESTAURO DEL TEATRO POLITEAMA

ABET LAMINATI
LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutto la pratica (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accorciata, trasporto con autolimbiera Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!

C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale: cifre elevatissime, purtroppo all'ordine del giorno, che spesso non trovano giustificazione nel servizio erogato!

Decesso in Ospedale: ecco cos'è successo.

«Mi hanno detto che occorreva subito un'Onoranza Funebre e me ne hanno consigliato una disponibile e di qualità. Nonostante fossi dubbioso per tutto ciò che avevo letto sui giornali, ho accettato lo stesso senza informarmi altro: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente).

ONORANZE FUNERARIE Sede centrale esposizione
Caso Bramante 36 - 101
Tel. 011.663.30.05

IL GIUBILEO

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

prandi

TORINO TEL. 011.5621462
C.SO PALESTRA, 7 ANG. VIA JUVARRA

CAUSA LAVORI ECCEZIONALE

VENDITA

PROMOZIONALE

PREZZI ANCORA PIÙ CONVENIENTI

SCONTI DAL 20% AL 40% E

SU TUTTI GLI ARRIVI DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTO 10%

DUE PIANI DI ASSORTIMENTO IN TUTTE LE TAGLIE

CORTE EXTRALUNGHE CONFORMATE

ORARIO: DALLE 15.00 ALLE 19.30
GIOVEDÌ DALLE 12.00 ALLE 19.30
SABATO 9.30/13.00 - 15.00/19.30

*Domenica
22 ottobre
Città
Antiquaria!*



Un appuntamento speciale da non perdere alla capitale europea dell'antiquariato

100 negozi

antiquariato

ti aspettano

Domenica 22 Ottobre

dalle ore 10.00 alle 19.00.

100.000 oggetti

esposti provenienti

dall'Italia e dal mondo

in 30.000 mq di spazi

espositivi coperti.

11 km di viale

scuola e centro di restauro;

parcheggi, bar, ristorante.

Aperto tutte le quarte

domeniche di ogni mese.

Uscite dal casello di Fossano,

voltate a destra e seguite

le segnalazioni «Antichità».

Dopo 4 km

In direzione Loreto- Salmour
troverete **CITTÀ' ANTIQUARIA**



Città Antiquaria, CRAF: Centro Raccoglitori Antichità Fossano Strada Baronessa Crova di Vaglio 11/a • Località Loreto • 12045 Fossano (Cn)

Telefono 0112.550000 • Fax 0172. 630691 • e-mail cittantiquaria@tin.it

GRUPPO CITEA SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA

Un guscio perfetto in PVC

- Garantito per 10 anni
- Isolamento Acustico e
Risparmi Energetici incredibili
- Nessuna Manutenzione
- Vasta gamma di Modelli
- Facile installazione
- Preventivi gratuiti a casa vostra
- Finanziamenti bancari agevolati convenzionati

SIAMO PRESENTI ALL'EXPO 2000



SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA s.r.l.

Fraz. Lillaz, 1 - 11020 Montjovet (AO) Italia

Tel. 0166-79.624 - Fax 0166-79.463

Uffici di Torino: Tel. 011-220.26.26



ARREDO
CASA
LIBERI

- FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
- GRANDE VARIETÀ DI PREZZI
- RITIRO MOBILI USATI
- ASSISTENZA POST-VENDITA

Regione America, Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

ARREDO
CASA
LIBERI

- FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

PRESTITO

Offerta finanziaria del Gruppo Bank

Regione America, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

VALLE D'AOSTA

REGIONE

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX ■ TELEFONO 0165 231 ■ E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX ■ TELEFONO 0165 231424 ■ FAX 0165 365399

L'elicottero dell'esercito (primo reggimento Antares di Viterbo) trasporta da Cerignan di Ozein alla prateria di Sant'Orso piccoli escavatori e camion

Un «gigante dell'aria» aiuta Cogne

Sulla strada sono all'opera i mezzi dei militari francesi

AYMAVILLES

Ruspe e camion. Come avevano chiesto amministratori e abitanti di Cogne. I primi dieci piccoli escavatori e qualche camion sono arrivati ieri nei prati di Sant'Orso, trasportati dall'elicottero ■ due rotori «Chinook» del primo reggimento «Antares» dell'esercito di stanza a Viterbo. L'unico gigante dell'aria in grado di sollevare ■ proprio peso e che trasporta cento quintali.

La ■ pista ■ un prato accanto ai campi di patate ■ Cerignan, località della frazione Ozein di Aymavilles. L'ampia zona pianeggiante è all'imbocco della vallata di Cogne. Lassù il servizio Difesa del suolo della Regione ha convogliato i mezzi messi a disposizione dalle imprese edili valdostane.

E sono ■ quei prati anche le unità della Protezione civile e ■ vigili del fuoco di Trento. Il primo trasporto è avvenuto l'altra sera. Ieri mattina, il secondo, e nel pomeriggio alle 18,30 il terzo decollo.

Il «Ch 47-C» è comandato dal capitano Alfredo Conti e pilotato dal tenente Roberto Ciardella che hanno all'attivo missioni di pace nel Kosovo e in Albania. Per volare in sicurezza hanno fissato il limite di peso trasportabile in 60 quintali. Nella mattinata di ieri hanno portato ■ Cogne quattro piccoli escavatori infilati nel «puncione» del valivolo. Nel pomeriggio altri cinque, due camion e una «Panda» della Telecom per poter eseguire la riparazione alle linee telefoniche. L'elicottero, sempre «scortato» da un altro velivolo più leggero dell'esercito,

atterra ai margini di Cogne, nella parte dei prati di Sant'Orso più vicina alla piazza del municipio.

Ogni sera il «Ch 47-C», che consuma 21 mila litri di cherosene l'ora, rientra alla base di Venaria (Torino) per i rifornimenti. I piloti chiamano ■ gigante «padre di famiglia». Spiega il tenente Ciardella: «Lo abbiamo ribattezzato così perché ha problemi soltanto a terra». Ogni mattina l'elicottero decolla da Venaria e raggiunge la Valle in venti minuti. Il suo utilizzo risolverà i problemi di Cogne dove non c'erano mezzi a sufficienza per sgomberare dal fango case e strade. Lungo l'unica carrozzabile che collega la vallata della Grand Eyvia ad Aymavilles sono all'opera invece i mezzi dell'esercito e della Protezione civile francesi. (s. m.)



Il grande elicottero «Ch 47-C» dell'esercito pronto al decollo nei prati di Cerignan, poco distante dall'abitato di Ozein

Ieri all'aeroporto di Saint-Christophe il ministro Piero Fassino e il presidente Enel Chicco Testa

MILLE MILIARDI DI DANNI

Rinnovato l'impegno del governo per i lavori sulle autostrade

SAINT-CHRISTOPHE

«L'impegno del governo? Che la Valle d'Aosta si possa riprendere da questo disastro al più presto possibile», dice il ministro della Giustizia Piero Fassino davanti alla palazzina dell'aeroporto «Corrado Gex» dopo un incontro di un'ora ■ il presidente della giunta Dino Viérin. Aggiunge: «I danni già accertati e che riguardano soltanto la struttura pubblica, di Regione e Comuni, ■ di 500 miliardi. E' difficile fare una stima esatta, adesso, tuttavia ritengo che con i danni all'autostrada, alla ferrovia, ai privati alle varie linee di energia e comunicazioni si sfonderà la cifra di mille miliardi».

Poco prima dell'arrivo ■ ministro un elicottero ha portato in Valle anche il presidente dell'Enel Chicco Testa che ha voluto precisare la funzione delle dighe: «Hanno contribuito a contenere l'acqua, non ad aumentare l'effetto dell'alluvione. I nostri sbarramenti hanno trattenuto tra i 15 e i 20 milioni di metri cubi d'acqua. Le dighe, come diciamo noi, limano le piene, hanno cioè una funzione fondamentale».

Dopo le assicurazioni del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi sulla disponibilità di ogni forza a disposizione

dello Stato per intervenire ■ dopo la promessa del ministro dell'Interno Enzo Bianco («Entro l'8 dicembre le autostrade saranno riaperte») anche Fassino ha sottolineato come «la priorità siano le comunicazioni, il collegamento stradale della Valle ■ Piemonte e Lombardia. Proprio oggi di qui abbiamo parlato con il direttore dell'agenzia della Protezione civile Franco Barbari per garantire che si intervenga ■ strutture mobili sui ponti crollati. Ripeto, questa per il governo è la priorità assoluta come la ricostruzione e il risarcimento ai cittadini che hanno perso i loro beni in questa alluvione. Di qui a Sant'Ambrogio, apertura della stagione sciistica, ci sono ■ giorni. Spero che il tempo sia sufficiente per il ripristino dei collegamenti autostradali. Spero soprattutto che questa data ■ga rispettata, altrimenti il ritardo dell'apertura ■ stagione turistica aggraverrebbe altri danni enormi».

Il presidente della giunta Dino Viérin dice: «Abbiamo avuto costanti collegamenti con il governo durante l'emergenza. Abbiamo sentito impegno e attenzione. E ora che si parla ■ ricostruzione ne abbiamo conferma. Stiamo correndo contro il tempo, l'inverno è alle porte, bisogna lavorare in fretta. E' un



obbligo. Se, come ci è stato promesso, i collegamenti ■ Piemonte e Lombardia saranno sistemati entro l'8 dicembre avremo fatto un notevole passo avanti. Dalla settimana prossima sarà percorribile l'autostrada Aosta-Ivrea. Sentiremo il mi-

nistro Nesi per il ripristino della Statale 26 a Champagne e a Nus. Ma i due punti cruciali sono sull'autostrada per Torino, dove è crollato il ponte sull'Orco ■ sulla bretella di Santhià per Milano, dove bisognerà ricostruire un tratto ■ autostrada».

bilancio regionale subirà una profonda modifica, ci ■ un capitolo dedicato alla ricostruzione. Per il momento la giunta ha deciso un finanziamento di 27 miliardi. «Sarà un bilancio di sostegno alla grave situazione ■ dopo alluvione ■ spiega



A sinistra, l'arrivo all'aeroporto «Corrado Gex» del ministro della Giustizia Piero Fassino che ha rinnovato l'impegno del governo per togliere la Valle dall'isolamento entro tempi brevi. Sopra, il presidente Enel Chicco Testa

Viérin. E' evidente che le spese sono da ripensare, da rimodulare ■ funzione di quanto si deve ricostruire. Strade, ponti, ma non sono da scordare gli investimenti per evitare il collasso ■ frane in atto, ■ opere di prevenzione». (s. m.)

L'INTERVENTO DEL GOVERNO

Il testo dell'ordinanza del ministro Bianco per gli aiuti alle popolazioni alluvionate

NELLA ■■■■■■■■■■

è aperto

da 0 a 14 anni
abbigliamento ■ accessori
da indossare in LIBERTÀ

PIXEL

0.14 YOUNG OUTFIT

Anta Viale Conte Crotti 23/25 - tel. 0165 217114 - fax 0165 216931



Celebrati i funerali della famiglia Coquillard, dei coniugi Cerlogne e di Angela Catania, tutti morti a Pollein

Il piccolo Gill sepolto in braccio alla mamma

Don Pierino Ottobon: «Una tragedia che non ha un perché»

Sandra Lucchini

AOSTA
Un altro giorno di dolore per la Valle d'Aosta piegata dall'alluvione. Molti degli abitanti di questa regione, che anche il presidente del Consiglio dei deputati Luciano Violante ha definito «forti, coraggiosi e dignitosi», sono accorsi a rendere omaggio ad altre 6 vittime della catastrofe che ha sconvolto Pollein, uno fra i Comuni più devastati dalla violenza dell'acqua. Dopo il funerale a Sant'Orso di Manuel Catalano, 16 anni, sempre di Pollein, in Cattedrale si sono svolti ieri alle 10 le cerimonie funebri per la famiglia Coquillard, Ugo, 50 anni, Maria Grazia, 38, e il piccolo Gill di 15 mesi; dei coniugi Ilva Fiori, 75 anni, e Fortunato Cerlogne, 76, e di Angela Catania, 70 anni, tutti residenti a Chenaux, la frazione sovrastata dal torrente Combe che, nell'ultima maledetta domenica, ha inghiottito il villaggio. Sono stati sepolti nel cimitero di Pollein. Il piccolo Gill riposa nella bara della mamma; e la nonna materna che ha voluto questo ultimo, infinito abbraccio protettivo.

Alla presenza di autorità regionali, comunali, militari, del sindaco di Pollein e di sindaci e parroci di molti Comuni, di una folla immensa, angosciata di fronte a una tragedia senza paragoni, almeno in questo secolo, il parroco di Pollein don Luigino Ottobon ha celebrato per la seconda volta la



Ieri mattina i funerali di Gill Maria Grazia e Ugo Coquillard di Angela Catania e dei coniugi Ilva e Fortunato Cerlogne tutti travolti dalla frana che ha distrutto il villaggio di Chenaux a Pollein

messi; lo ha accompagnato don Paolo Curtaz, parroco di Rhêmes-Notre-Dame e nipote dei coniugi Coquillard. «Perché? Perché è successa questa catastrofe? Non credo ci sia una risposta». E' stato l'esordio dell'omelia del parroco del paese devastato. «Sono qui - ha detto don Ottobon - come un povero

credente che piange assieme a voi credenti e non. Ma anche chi non ha fede salda si unisce a coloro che credono per chiedere Dio il coraggio di guardarsi negli occhi, amicizia, come stiamo facendo in tutta la Valle. Proviamo a ripartire nel ricordo di questi cari che non sono più fra noi. Di fronte alle bare allineate,

contornate da tanti fiori, don Curtaz ha sottolineato «la verità della vita, fatta rimbalzare da queste immani tragedie». Una vita effimera, un «soffio», così l'ha definita, che rende l'uomo «di passaggio e non padrone dell'Universo. La natura è più forte di noi», ha ricordato, ribadendo l'importanza «evidente della quotidianità nell'amicizia

e nella fratellanza, per non stare di poter sconvolgere il transito dei fiumi il progresso scientifico». E nella conclusione il monito a non dimenticare. «Quando torneremo nelle case - ha detto don Curtaz - non dimentichiamo la grande dimostrazione di solidarietà offerta anche da genti di Paesi lontani».

Il febbrile lavoro nel disastro

A Pollein si conta di ripristinare almeno la viabilità entro Natale



I lavori di sgombero della frana in frazione Saint-Bénin, a Pollein

POLLEIN

La speranza, a Pollein, si identifica con il Natale. E' questa la data che la gente ha individuato per ripresentare il paese «vivo», almeno quanto riguarda viabilità e attività di vario genere. In questo Comune, dove il tributo di vite umane è stato molto pesante, la volontà di ricominciare e cancellare le ferite arrecate dall'acqua precipitata dalla montagna è grande al punto da sorprendere chi constata la celerità del procedere dei lavori.

Il rispetto per le morti ha trasformato le squadre al lavoro in «macchine» umane, pronte a ripulire, in poche ore, il cimitero che ieri ha accolto le sei vittime per le quali sono stati celebrati i funerali.

Lavora anche chi ha avuto lutto in famiglia. Lavora tutti gli abitanti di Pollein, affiancati dalle squadre di volontari, dall'alba a tarda sera, al limite delle possibilità umane. Lo sgombero delle macerie, che ieri si è fermato in segno di lutto, sta procedendo a ritmi incalzanti. La

devastazione delle frazioni Chenaux, Chénier e Saint-Bénin è «allentata» dall'asceità con cui vengono smantellati i cumuli di detriti.

«La strada dal capoluogo Chenaux è già percorribile - dice il vice sindaco Enzo Carlin - e la viabilità, in generale, è stata ripristinata al settanta per cento. Anche le strade disastrose sono transitabili. Le squadre hanno battuto la terra portata dai torrentes».

Aggiunge l'amministratore comunale di Pollein: «In frazione Chenaux dobbiamo procedere con la massima circospezione nel rimuovere i massi a rischio della casa perché, come ha spiegato un geologo, potrebbero farne precipitare altri».

La strada per Chénier è pulita; questa frazione è stata risparmiata, in parte, dalla catastrofe. In via di completamento la rimozione dei detriti sulla strada per Saint-Bénin dove molte case sono state sventrate e allagate. «Contiamo - ipotizza il vice sindaco di Pollein - di liberare il paese dai detriti in un mese. Poi, avvieremo la ricostruzione».

[s. l.]

Un gruppo monitorerà i danni

Consorzio Fidi e Ascom uniti per dare aiuto a chi ha perso il negozio

AOSTA

Un gruppo operativo percorrerà le zone del disastro per «monitorare» gli esercizi commerciali dei Comuni devastati dall'alluvione, verificare l'entità dei danni subiti ed elargire una cifra di primo intervento. Una prima somma come forma di incoraggiamento a ricominciare l'attività verso quei commercianti ai quali l'inondazione ha «cancellato» il negozio. E' l'iniziativa che Consorzio Fidi e Ascom, l'associazione commercianti, stanno concretizzando per dimostrare la loro solidarietà agli sfortunati colleghi.

«Abbiamo stanziato cinquanta milioni - dicono i promotori - da ripartire fra chi deve ripartire da zero. Non possiamo superare questo tetto massimo per esigenze specifiche del Consorzio. Pensiamo, in ogni caso, di coadiuvare gli altri enti e i privati a sostenere questa gara di generosità che sta impegnando tutta la Valle».

Aiuti ai corbellanti colpiti dalla violenza dell'acqua e delle frane stanno arrivando da molte regioni d'Italia, sia economiche, sia in termini di braccia. Anche dalla Francia sono arrivate le «colonie» degli aiuti. E' un'unica rete di grandissimo appoggio che contribuisce a stemperare il dramma in cui vive la Valle da domenica scorsa, giorno della catastrofe. «I nostri uffici - dice dall'Ascom - sono sempre aperti per dare qualsiasi informazione in merito all'iniziativa della Confidi. Il numero di telefono è 0165.40004».

[s. l.]

Proseguono i sopralluoghi contro gli aumenti di prezzo ingiustificati

Finanza, controlli «anti-sciocalli»

Il comandante: Nessun episodio registrato

AOSTA

«Facciamo controlli in tutta la Valle d'Aosta, ma non abbiamo riscontrato aumenti di prezzi in occasione della catastrofe». A parlare è il tenente colonnello Roberto Visintin, comandante della Guardia di Finanza in Valle d'Aosta. Fin dai primi momenti del disastro, i suoi militari hanno avviato i controlli nei negozi, nei supermercati e nei grandi magazzini in tutte le località dove potevano arrivare, considerate le condizioni delle strade. Risultato: nulla. «Certo, non possiamo escludere che episodi del genere siano avvenuti, ma noi non abbiamo alcun riscontro» aggiunge l'ufficiale.

Anche la Guardia di Finanza ha ricevuto qualche segnalazione e ha provveduto a controllare. «E' accaduto a volte che le persone confrontassero il prezzo dell'acqua acquistata in un negozio nei periodi di emergenza con lo stesso prodotto comprato qualche giorno prima in un ipermercato» - spiega Visintin.



Il tenente colonnello della Guardia di Finanza Roberto Visintin

tin. Il paragone è falsato. Oppure, altri si sono lamentati perché generi alimentari di prima necessità con sconti di promozione erano andati esauriti quasi subito, lasciando ad acquistare soltanto prodotti a prezzo pieno. Anche per questo, non è certo possibile accusare i commercianti.

Alcuni episodi di «sciocallaggio», però, sono stati notati da lettori che li hanno poi riferiti ai giornali. «Faremo ulteriori controlli, come peraltro era già in programma. Al momento la situazione è quella che ho descritto» aggiunge il colonnello della Guardia di Finanza Roberto Visintin.

[c. l.]

La «Gros Cidac» al lavoro anche per i centri di soccorso

AOSTA

«Non soltanto non abbiamo aumentato i prezzi, ma lavoriamo giorno e notte e collaboriamo con la Protezione civile», dicono all'ipermercato «Gros Cidac». Voci, illazioni, forse segnalazioni di rimbombi. Nei giorni scorsi è accaduto anche questo, allarme per prezzi aumentati, addirittura raddoppiati. E invece, i controlli della Guardia di Finanza hanno verificato confrontando scontrini emessi e merce in magazzino, nulla di tutto ciò è accaduto.

Alla «Gros Cidac» precisano: «Domenica abbiamo rifornito gli ospedali. La merce non ci è mai mancata e ci siamo messi a disposizione della Protezione civile per aiutare nel momento dell'emergenza. Come azienda abbiamo anche fatto offerte molto consistenti in merci. Abbiamo anche fornito mila litri di acqua in bottiglie al centro di primo intervento. Siamo allibiti e offesi di fronte a chi ha creduto per un solo istante che in una situazione del genere potesse pensare a una speculazione. I nostri prezzi, tutti i nostri prezzi sono identici a quelli di prima dell'alluvione».

LETTERE GIORNALE

Far pagare è una presa in giro

Il giorno 19 ottobre, dopo aver atteso qualche giorno per non intralciare i primi soccorsi che arrivavano, sono andato a prendere mia madre che era rimasta bloccata a Torino.

Come tutti sanno, l'unico modo per raggiungere il capoluogo piemontese è percorrere la A5 fino a Quincinetto e successivamente la SS 26 fino a Torino.

All'andata, dalla barriera autostradale di Aosta, una pattuglia della polizia stradale ha scortato me e tutto il convoglio fino all'uscita di Quincinetto, da dove ho proseguito per Torino sulla SS 26. Al ritorno, arrivato a Quincinetto in statale, mi sono messo in coda per imboccare l'autostrada A5 in direzione Aosta. Dopo mezz'ora di coda sono riuscito ad entrare in autostrada e alla barriera ho dovuto prendere il biglietto. Questo mi ha insospettito, ma soltanto quando sono arrivato a Châtillon, dove era segnalata uscita obbligatoria, ho avuto conferma che la Società autostrade valdostane (Sav) ha il coraggio di chiedere il

pagamento del pedaggio autostradale nonostante l'autostrada sia l'unica via di accesso.

A Châtillon, tutti dall'autostrada, ci hanno fatto rientrare (dalla stessa barriera!) la polizia ci ha scortati fino ad Aosta. Per fortuna, almeno ad Aosta, non ci hanno chiesto il pagamento del pedaggio.

Poi si parla di sciocallaggio! E' stata mossa l'uscita obbligatoria a Châtillon proprio per giustificare la richiesta di pagamento del pedaggio, dato che, comunque, da lì in avanti per raggiungere Aosta l'unico modo è percorrere l'autostrada. Mi chiedo: non sarebbe forse più elegante evitare di far pagare il pedaggio (o balzello), dato che non c'è altra scelta che imboccare l'autostrada?

Per iucio, l'importo del pedaggio da Quincinetto a Châtillon è di 10 mila lire, quindi non sono più né più povero di prima, mi sento solamente preso in giro.

Giovanni Borney

Le lettere vanno inviate a LA STAMPA Redazione della Valle d'Aosta piazza Chanoux, 11100 Aosta

SERVIZI UTILI

DITURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con or. 9-22 (a porte ap.) e 22-9 di dom. (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4. 0165.41949, via Saint-Martin de Coléans, 65).

Distretto 1: Verrand (t. 0165.842217, v. Dente, 50); Gigante, 50). La Thuile (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.884110, v. Coléans, 44).

Dist. 2-3: Villeneuve (t. 0165.95039, Chanoux, 12); Cogné (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.74401, v. Grand Paradis, 4).

4: Valpelline (entro 15' dalla ch. ric. med. urg., t. 0165.73261, Prelles, 7).

Distretto 7: Valtournanche (t. 0166.92094, Roma, 13).

Distretto 8: Chambave (t. 0166.46125, via Chanoux, 25).

Distretto 10: Champoluc (tel. 0125.307183, via Ramey, 39).

Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin (t. 0125.807195, via E. Chanoux, 121).

Distretto 14: Issime (t. 0125.344081, via Capoluogo, 35).

STASERA AL CINEMA

AOSTA
GIACOSA: Tel. (0165) 262.220. Io, me e Irene. Ora 20.22.30.

THEATRE DE LA VILLE: Pre. 18-23 tel. 230535 (www.dellaville.it). L'uomo senza ombra. Ora 20.22.30. Ora 12.000.

CHIUSSO
Tel. (0166) 949.473. CHIUSSO

GRAN PARADISO: Tel. (0165) 749.373. CHIUSSO

GOURMAYEUR
CHIUSSO Tel. (0165) 841.206.

SAINT-VINCENT
Tel. (0335) 52. L'uomo senza ombra. Ora 20.100 ragazze. Ora 22.30. Ingresso Lire 10.000. Cinepass: Lire 8.000.

CHIUSSO Tel. (0335) 52.58.686.

IDEAL: Tel. (0335) 52.58.686. Fuori in 60 secondi. Ora 20.22.30. Ingresso Lire 10.000. Cinepass: Lire 8.000.

ABOINEMA Tel. (0125) 425.084. Denù. Ora 20.22.30. Ora 10.000.

CHIUSSO Tel. (0125) 641.480. Only smoke. Ora 20.22.

A: Tel. (0125) 641.571. L'uomo senza ombra. Ora 20.20.22.30.

Eventuali variazioni nei programmi sono a causare dalla tempestiva comunicazione parte evident.

TV IN VALLE

RaiTre - RaiVd'A
14:19.35; 22.45 T3 della Valle d'Aosta

France 2
13.00 Journal
13.15 L'hebdo du médiateur
13.50 Savoir plus santé
14.45 Samedi sport
18.55 Union libre, magazine
20.00 Le Journal
00.15 Marie-Tempête, film tv
Journal de la nuit

Televisione Svizzera
Romande

12.45 Ty-Midi
13.10 Questions pour un champion
13.40 Medicopter, série
14.30 Terre de fête
15.00 Maigret, film tv
16.35 L'été et Blanc
17.05 De si de là
17.35 Plaisir nature, documentari re
18.35 Tout sport
18.45 Le fond de la corbeille
19.00 Suisse à noméro
19.30 TJ-Soir
20.05 Magic's
20.20 Dunston, perique su palace; film
21.50 The full monty, film
23.25 Perry Mason
01.25 Le Journal de la nuit

Eventuali variazioni nei programmi sono a causare dalla tempestiva comunicazione parte evident.

Per pubblicità su:
LA STAMPA

publikompass

Filiale di AOSTA - Piazza Chanoux, 28
Tel. 0165.23124 - 0165.23002

RICERCA
FUNZIONARI COMMERCIALI
Gradita provenienza dal settore.
Assunzione immediata.
Auto e premi.
INVIARE CURRICULUM FAX 0172-80254
CITRADO 01

Società sede in Verrès esegua servizi di

CONTABILITÀ, CONTROLLI DI GESTIONE E BUDGET PRESSO LA VS. SEDE

Per informazioni Tel. 0125.929930 e-mail cadacon@libero.it

1998 Donatello

1998 Beato Angelico

1999 Giambologna

1999 Canova

ANTICHI MAESTRI PITTORI

Giancarlo Gallino ha il piacere di presentare un capolavoro inedito del massimo pittore senese "400"

24 Febbraio - 11 Aprile

Stefano di Giovanni detto **SASSETTA** (Cortona ca. 1400 Siena 1450)
Vergine annunciata e San Francesco Dipinto su tavola 58,3 x 13,5 cm.
mostra in galleria
Via A. Doria, 19/A Torino
Tel. 011-8127587 Fax 011-8127612

Dalle 7 alle 20 di oggi sulla strada continueranno i lavori dei mezzi di soccorso

La Statale 26 ancora chiusa a Donnas

Cervinia è semi isolata, ma le piste di sci riaprono

Giorgio Macchiavello
Stefano Sargi

La decisione di chiudere la Statale 26 a Donnas, ieri dalle 7 alle 20, ha dato una botta al traffico. I soccorritori impegnati a liberare la strada dal fango e dalle case, hanno ridotto il caos viabile. Il giorno precedente, questo anche grazie al lavoro del Corpo forestale, i carabinieri e della polizia stradale che, con volontari dipendenti comunali, si sono fatti carico dell'estenuante compito di controllare una per una le centinaia di auto che arrivavano a Pont-Saint-Martin per dirigersi verso Donnas. Ma non c'era nulla da fare, passava soltanto chi aveva l'abitazione nella zona alluvionata, oppure i camion, i fuoristrada e gli autocarri dei soccorritori.

La chiusura della Statale 26 ha indotto il Sav a decretare la gratuità del tratto autostradale tra Pont-Saint-Martin e Verrès il cui pagamento, deciso all'atto della riapertura della A5 aveva suscitato ire degli automobilisti a causa delle pessime condizioni della Statale. Dalle 20 di ieri è stata riaperta la strada, unico collegamento (oltre alla A5, che da ieri è agibile fino ad Ivrea) tra la Valle d'Aosta e il Piemonte. Ora c'è un semaforo a Bard, dove è crollata la carreggiata per almeno 15 metri, per il resto si circola in condizioni dignitose. Tuttavia la Statale 26 verrà di nuovo chiusa oggi a Donnas dalle 7 alle 19 per consentire di ultimare i lavori più urgenti e l'assillo del traffico privato di passaggio.

Il viaggio senza grandi problemi anche verso Champorcher, dove la strada regionale è danneggiata in due punti dalle frane. Sotto il profilo della viabilità, ieri ci sono stati netti miglioramenti nella valle di Gressoney. Scavatori e pale meccaniche sono al lavoro da quattro giorni senza sosta e questo ha permesso, finora, di raggiungere senza grossi problemi Gaby. Ma da lì in avanti, come recita il cartello piazzato al bivio di Pont-Saint-Martin, «pericolo di divieto assoluto di transito». Una pista è già stata aperta nel fango, anche a Gressoney, permettendo l'arrivo dei primi aiuti. La popolazione dopo la disastrosa alluvione, tra i rischi, nell'Alta Valle del Lys, sono ancora molti, a cominciare dalla frana che minaccia l'area della Weissmatten. Lì non si circola nemmeno a piedi, salvo per le emergenze e ogni movimento deve essere svolto in fretta e sotto il continuo monitoraggio della frana. Ieri pomeriggio i problemi sono anche a Lillianes e Fontainemore, dove c'era rischio di caduta di un masso.

Al Breuil la speranza che tutto torni alla normalità al più presto ha fatto decidere alla Cervino spa l'apertura di alcune piste di sci. Da oggi, in funzione le funivie Breuil-Plan Maison e Cime Bianche-Laghi Plateau Rosa. I prezzi dei biglietti: giornaliero 39 mila lire, mattutino-pomeridiano 31 mila, bigiornerale 74 mila. La



riapertura delle piste di discesa è soprattutto simbolica e ha certo lo scopo di attirare le diatribe. Oltre ai problemi di viabilità in Piemonte e nella Bassa Valle, non è ancora agibile la Regionale della Valtournenche. Cervinia è comunque raggiungibile tramite il Colle Saint-Pantaléon e Torgnon.

Rimangono ancora chiuse le strade Regionali per Antagnon (raggiungibile da Champoluc), Pontey (accessibile dalla Statale 26), Pila, Pollein, Grand Pollein, Bionaz (raggiungibile attraverso vie alternative), Saint-Rhémy, Saint-Barthélemy, Cogne e Rhêmes (aperta fino al villaggio di Proussaz).

La strada statale 26 tra Aosta e Courmayeur è aperta con sensi unici alternati; agibile anche la diramazione per La Thuile e il Piccolo San Bernardo. La Statale 27 è aperta e il Traforo del Gran San Bernardo è in funzione a «traffico controllato» per la presenza di eventuali smottamenti nei pressi del casello.



La ferrovia allagata a Donnas. A sinistra, una piccola ruspa al lavoro per liberare a Gressoney le attrezzature dei vigili del fuoco



La strada regionale della valle del Lys all'ingresso di Fontainemore

Staffette per le consegne urgenti A Gressoney portate merci, lettere e giornali

GRESSONEY-SAINT-JEAN

In questi giorni di caos totale per l'alta valle di Gressoney, la consegna di merci urgenti (come medicinali, latte in polvere, documenti) è garantita dalla polizia stradale di Pont-Saint-Martin, che ha messo a disposizione uomini e mezzi per creare «staffette» veloci lungo la strada regionale devastata dall'alluvione. Da Torino, sono arrivate auto e fuoristrada di rinforzo al normale parco mezzi della sezione di Pont-Saint-Martin.

«Siamo disponibili per effettuare quelle consegne urgenti che possono svolte anche in auto e fuoristrada evitando così l'uso dell'elicottero che in questi momenti è indispensabile per altre emergenze», spiega il comandante della polstrada di Pont-Saint-Martin, Claudio Saverio.

In servizio ci sono tutti gli agenti disponibili (30)



La strada regionale della valle del Lys all'ingresso di Fontainemore

con quindici automezzi. E ieri pomeriggio proprio una di queste «staffette» ha fatto arrivare a Gressoney-Saint-Jean venti copie de La

Stampa, distribuite in omaggio nei bar del paese. Sono i primi giornali ad arrivare nel cuore del disastro che ha travolto la vallata dei

Walser da quando, domenica, sono stati interrotti tutti i collegamenti con la Bassa Valle. L'emergenza è destinata a finire anche per quanto riguarda la consegna della corrispondenza.

Un furgone delle Poste trasporta i plichi e le lettere fino a Gaby. Lì c'è in attesa il postino di Gressoney-Saint-Jean che, munito di un permesso, può risalire in paese per distribuire la corrispondenza ai cittadini. Luce, acqua e telefoni sono stati ripristinati nel capoluogo, ma ci sono ancora problemi nelle frazioni, quattro delle quali sono state sgombrate perché a rischio di frana.

Ieri un gruppo di abitanti della zona del Weissmatten è tornato per qualche ora tra le case devastate dai massi, per cominciare una prima opera di ripulitura delle abitazioni. Ma tutto si è svolto con il controllo continuo della frana che incombe ancora sul villaggio. [s. ser.]

Altri sensori nel «bacino» della Becca

Oggi una riunione sui dati raccolti dalle sonde

Bruno Baschiera

POLLEIN

«La frana della Becca di Nona non è al collasso». E' questa la notizia più importante raccolta ieri sera dal geologo Massimo Pasqualotto, che segue con la massima attenzione il problema del movimento di terra nel «cucchiato» sotto la montagna.

Ieri, i tecnici dell'Enel Idro di Bergamo hanno sistemato altri sensori nel terreno. Sono gli stessi sensori che già avevano monitorato a rischio, la Valtellina e molte altre zone. Le apparecchiature emettono segnali di tipo elettromagnetico, captati da un ricevitore, in caso di movimenti del terreno. Oltre, però, alle tecnologie tipo informatico, vi è anche la costante presenza dell'uomo, con guide alpine che 24 ore su 24 controllano il binocolo la zona della frazione Pontelley, di notte con l'utilizzo di apparecchiature all'infrarosso.

Il geologo della Regione: «Non c'è rischio per la caduta di una frana su Pollein»
Le ipotesi sul percorso dei detriti nell'eventualità di un distacco in quota

Ieri è arrivata anche una importante risposta ai tanti interrogativi dei giorni scorsi, quella relativa alla possibile presenza di sacche d'acqua sotto il terreno in potenziale movimento: la risposta è stata «no». Questo è di certo un elemento rassicurante dopo i tanti allarmi degli ultimi giorni.

Perché l'enorme massa di terriccio (almeno un milione di metri cubi) si muove? Si può semplificare rispondendo che sta mostrando segni di «scivolamento», essendo una massa di detriti di riporto, conseguenza dello «sfagliamento» secolare della montagna, sul sottostante

terreno più consolidato.

Un altro elemento è, poi, emerso dalle serrate indagini dei giorni scorsi: sotto la Becca di Nona, nel «cucchiato», vi è un ghiaccio sotterraneo, che avrebbe anche potuto essere dato le caratteristiche geomorfologiche della zona.

Anche questo è un elemento positivo perché la presenza di ghiaccio (anche se ormai «avvolto» nel terreno) avrebbe costituito un elemento ulteriore di rischio. Occorre ricordare che la «spaccatura» nel terreno, che ha segnalato per la prima volta l'inizio del movimento franoso, è stata rilevata già da alcuni

anni e che subito sono incominciate le operazioni di monitoraggio. Subito erano stati posizionati nel terreno alcune apparecchiature di rilevazione, che hanno registrato dati esaminati dagli esperti.

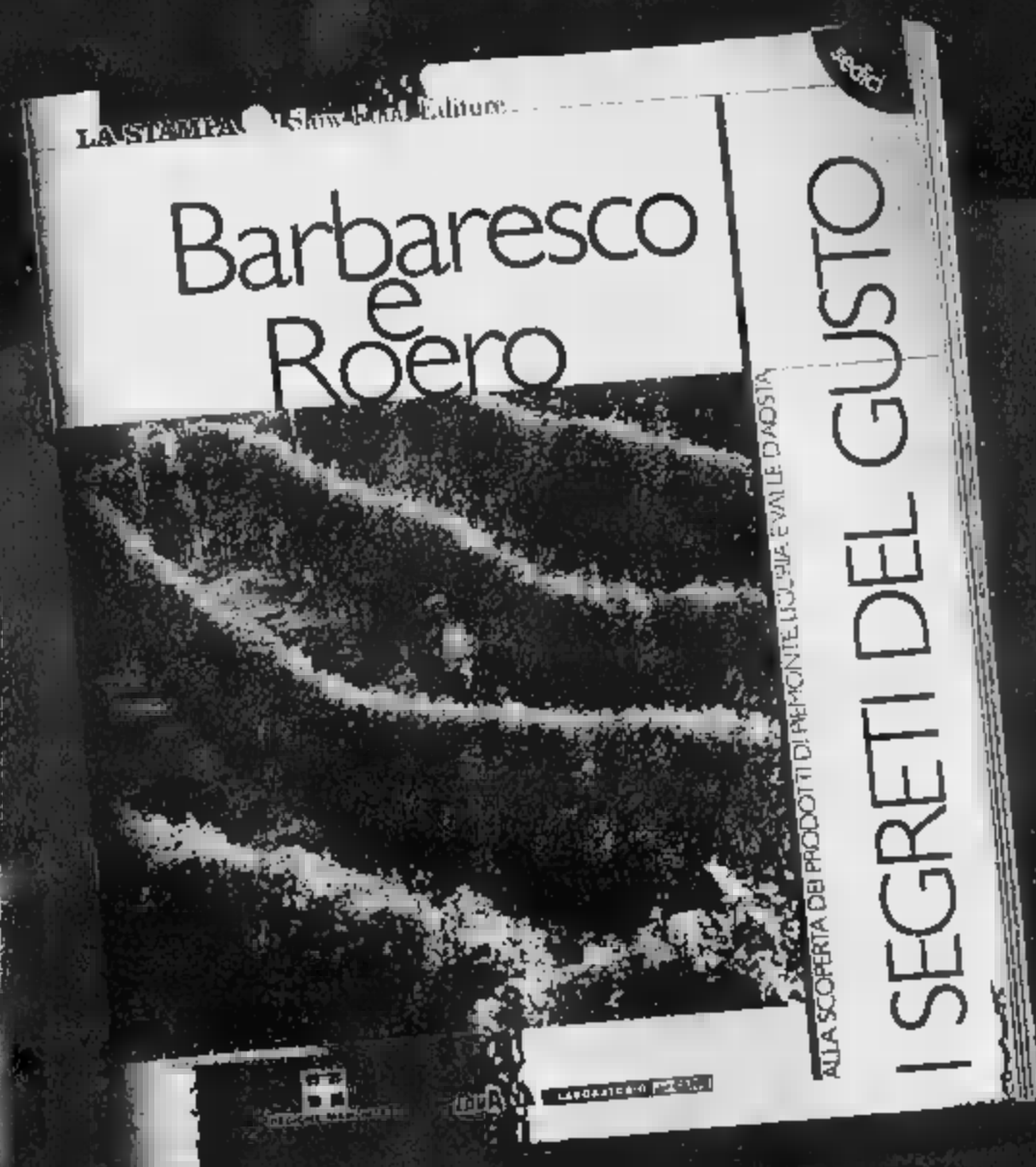
E' chiaro che dopo una situazione di quella dei giorni scorsi il pericolo si è accentuato, con le ingenti infiltrazioni d'acqua nel terreno. La frana, staccarsi, comunque, non sarebbe a rischio, in base sempre alle ultime rilevazioni, l'abitato di Pollein: la massa franata finirebbe nell'alveo del torrente Combe, che verrebbe ad essere ostruito da una enorme «diga» di materiale di riporto, con una catastrofica esondazione sulla vasta area sottostante.

Oggi sarà una giornata molto importante perché verranno rilevati i dati degli altri sensori posizionati ieri, che saranno esaminati in una riunione nella sede della Protezione civile.



La zona del «cucchiato» sotto la Becca di Nona monitorata in questi giorni dalla Regione e da consulenti incaricati di controllare la situazione del rischio di frana in quota

LA STAMPA TI FA SCOPRIRE UN PIACERE D.O.C.



DAL 25 SETTEMBRE, IN REGALO
CON LA STAMPA, 25 FASCICOLI SULLE
TRADIZIONI ENOGASTRONOMICHE
IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

Iniziativa limitata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Per gli abbonati: telefonare al Numero Verde 800-011959.



Slow Food Editore

LA STAMPA

Courmayeur, fango e massi minacciano ancora le case e la Statale Alla Saxe c'è ancora pericolo La zona sarà sgomberata per la bonifica



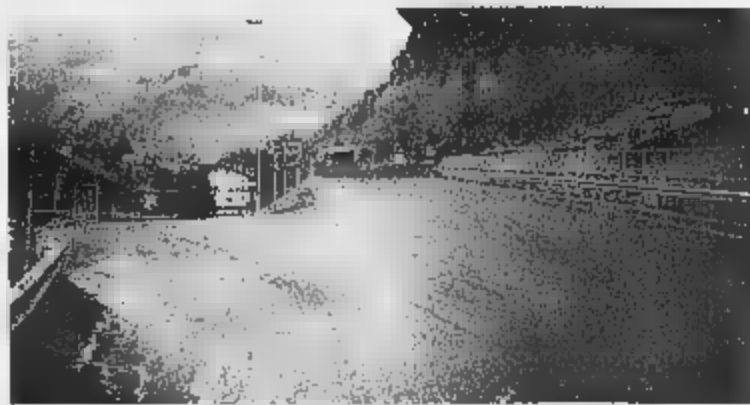
La frana che si è abbattuta sulla Statale 26 su alcune case di La Saxe

Gianluigi Milleto

COURMAYEUR

Allagamenti segnalati in tutti i Comuni, qualche frana, in particolare quella del Monte La Saxe fra Courmayeur ed Entrèves, una settantina di persone fatte sgomberare domenica dalla frazione Derby di La Saxe, ma già rientrate nelle loro case. Gocce rispetto al della Media e Bassa Valle. Tutto sommato, nella Valdigne si può dire che il territorio ha tenuto.

I danni maggiori si sono riscontrati a La Thuile per allagamenti e a Courmayeur, dove la frana del Monte de La Saxe ha danneggiato alcune costruzioni nella zona artigianale industriale. Coinvolte marginalmente la fabbrica di piccozze e ramponi Grivel, un'officina meccanica e alcuni garage invasi dal fango. A monte della strada statale 26 fra Courmayeur e Entrèves, dove la frana ha colpito un laboratorio di falegnameria con annesso alloggio dotato di regolare permesso di abitabilità. Nell'alloggio abita la famiglia Sottile, cinque persone fra le quali la non autosufficiente, ora ospitata da parenti. Il sindaco Romano gli ha trovato una sistemazione in un alloggio di Courmayeur. Al piano terreno c'erano i magazzini di Giuseppe Bandito, artigiano edile specializzato nella manutenzione di giardini. Lì il fango ha invaso tutto dopo aver sfondato le saracinesche, seppellendo tutta l'attrezzatura.



La Statale 26 il collegamento con la strada per Entrèves, entrambi bloccati dalla frana

La frana che coinvolge un tratto della Statale 26 fra lo svincolo per la Val Veny e il paravalanghe, non è ancora stata rimossa per il pericolo incombente. Dal sopralluogo fatto dai geologi è risultata l'instabilità di alcune zone. Ieri mattina il sindaco ha incontrato gli abitanti della Saxe: è stato deciso di sgomberare i residenti nell'area della frana da martedì 24 a giovedì 26, in orario 9,30-16, per consentire le operazioni di bonifica necessarie. Oggi, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, una incaricata raccoglierà le richieste degli interessati nel bar «Pasticceria» in strada per Entrèves. La Valdigne si sta muovendo per portare aiuti dove più occorre.

Gli albergatori di Courmayeur hanno comunicato al sindaco la loro disponibilità ad ospitare sfollati. Gruppi di volontari del soccorso, in particolare il gruppo di Morgex, sono impegnati a Pollein e Nus. Oggi, una decina di guide della Società di Courmayeur salirà con l'elicottero a Cogne per dare aiuto. La ditta Cossi di Sondrio che sta lavorando sull'autostrada A1 al Traforo del Monte Bianco ha dirottato fra domenica e lunedì, la maggior parte della macchina movimento terra che adesso stanno operando nelle zone più colpite. Sono aperte anche alcune sottoscrizioni per raccogliere denaro e generi di prima necessità.

NOTIZIE DI PUBBLICA UTILITÀ

AOSTA. La sede regionale dell'Inail ha disposto che «i convocati in questi giorni presso il Centro medico legale di viale Chabod 2 in Aosta per accertamenti sanitari, se impossibilitati a raggiungere tale struttura, possono rivolgersi al proprio medico curante o al presidio sanitario più vicino».

GRESSAN. Il latte fresco della Centrale Laitière d'Aoste, da qualche giorno è reperibile in tutto il territorio «compatibilmente» - fa sapere l'azienda - con la situazione viabile e con i ridotti quantitativi di latte che è possibile raccogliere dalla azienda fornitrice, alcune delle quali sono state gravemente danneggiate.

AOSTA. La Confindustria ha messo a disposizione due linee telefoniche (0347.5088540 e 0347.4215573) per necessità urgenti dei propri associati. Nel contempo la Confindustria ha deciso di rinviare a data da destinarsi il convegno, previsto per domenica 22 ottobre a palazzo regionale, su «Credito e Artigianato».

AOSTA. L'Associazione agricoltori della Valle d'Aosta ha provveduto a far pervenire alla Protezione civile i primi tre camion di fieno e foraggio da distribuire agli allevatori in difficoltà. La Coldiretti locale e l'Arca, hanno anche organizzato un gruppo di trattoristi volontari, mentre il Consorzio garanzia fidi tra agricoltori (Confidi) ha stanziato la somma di milioni da destinarsi a aiuti specifici da far pervenire ai soci in difficoltà.

AOSTA. I pediatri di base sono a disposizione delle famiglie per cercare di ridurre i disagi del post-alluvione e sono disponibili a prestare assistenza a tutti i bambini sfollati. Le urgenze restano garantite dal Pronto soccorso pediatrico, dalle Guardie mediche e dal 118. I consultori agili sono: Morgex (0165.809300), Villeneuve (0165.95367), St-Pierre (0165.903825), Varinay (0165.256885), Saint-Christophe (0165.541273), Sarre (0165.257600), Aosta Ovest (0165.210226), Borgnalle (0165.3633210), Zona centro (0165.262296), Châtillon (0165.61313), Saint-Vincent (0166.512334), Verrès (0125.929812), Donnas (0125.806300).

GRESSAN. La Banca di credito cooperativo valdostana ha attivato, presso le sue filiali, il conto corrente «01014252 (coordinato) iban A/85873159000001014252» per un aiuto agli alluvionati, mentre per l'aiuto ai soci colpiti dall'alluvione le offerte possono essere versate sul c/c 01014253 (iban B/0858731590000001014253).

AOSTA. I versamenti dei contributi Inps, con decreto del ministero delle Finanze, sono stati sospesi fino al 31 ottobre.

AOSTA. La Caritas informa che «chiunque in questi giorni volesse fare attività di volontariato deve contattare personalmente o telefonicamente l'ufficio di via Hotel des Etats 13 nel capoluogo (telefono 0165.33326).

PERLOZ. La Conversazione nell'Adret fissata per oggi a Perloz è stata rinviata al 9 dicembre, mentre quella del 18 novembre a Lillianes potrebbe essere confermata.

AOSTA. Il concerto dei «K-Way» e dei «Generazionali» in programma al Centro culturale giovanile «Anita» è stato rinviato a data da destinarsi.

Due paesi in lotta contro la melma Il grande impegno dei volontari a Fénis e Nus

Claudio Laugeri
AOSTA

I paesi sono un brulicare di casacche di tutti i colori. C'è l'eruzione dei vigili del fuoco, il grigio delle guardie forestali, il blu dei «sapeur pompier» arrivati dalla Savoia, le mimetiche dei carabinieri. E poi, i maglioni e le giacche sporche di fango dalle decine di volontari, attrezzati alla bell'e meglio, ma con tanta voglia di aiutare. Sono così Nus e Fénis, situazioni con difficoltà diverse, accomunate dalla lotta alle macerie. I sindaci hanno deciso di consentire il passaggio soltanto alle auto dei residenti e dei soccorritori. Nessun altro, per evitare emergenze nell'emergenza.

«Avevo dato la mia disponibilità in Comune a Châtillon e mi hanno mandato qui con altre persone» dice Denise Herin, 21 anni, sorriso acceso dall'entusiasmo «velato» stanchezza, la pala nel fango sul retro di una casa lungo la via centrale di Nus. Con lei ci sono Carlo Molinari, 46 anni, e la moglie Luciana Bordet, di 46, anche loro di Châtillon. «Cerchiamo di fare quello che può - dicono -. Abbiamo parenti che non hanno avuto danni, così siamo venuti ad aiutare gli altri».

«Sono tutti fantastici, non immaginavo che potesse esserci gente così meravigliosa» dice Albina Brun, 49 anni, proprietaria di una casa in fondo a un viottolo lungo la via principale. Ancora: «Guardi, i tonnellate di terra nei cortili, nei giardini, nei garage e nelle cantine. Il lavoro dei volontari sarebbe costato tantissimo se fosse stato commissionato ad altri e credo che non sarebbe stato fatto altrettanto bene. Non so che dire, sono sbalordita».

«Adesso lo riconosco, è il mio garage» abbozza un sorriso amaro Valerio Domanico, 33 anni, casa investita dalla melma trascorsa a valle dal torrente Saint-Barthélémy. Racconta le cantine piene di fango, la caldaia distrutta, la «d'acqua» di fognature. «Non voglio pensarci, altrimenti mi deprime» aggiunge.

Poco più avanti, sull'uscio della «Maison Rosset» c'è Camillo, 30 anni, titolare con i suoi familiari di un agriturismo fra i più conosciuti della Valle. «Sono appena tornato da Katmandu e la situazione del genere è la quotidianità» di «drammatizzare». Poi, accompagna il cronista sul retro della «Maison» per mostrare un «miracolo». «C'è da crederci» dice. L'orto, il pollaio, il prato e anche i stalli non hanno avuto danni. Tutt'in-



I volontari lavorano senza sosta per cercare di liberare le strade di Nus invase dalla furia del torrente St-Barthélémy

torno è un disastro. Il muro dietro l'orto ha protetto la zona. «Bisogna darsi da fare, ma c'è molta gente che aiuta» dice Maria Giulietta Money, 82 anni, con in braccio una pianta appena «sradicata» (vaso compreso) dal fango.

Sulla montagna di fronte a Nus, c'è la stessa melma da sconfiggere. A Fénis, sei persone non ce l'hanno fatta a fuggire

prima della «colata» di sassi, alberi o terra spinti dall'acqua verso il paese. Il castello è stato il primo rifugio. «Mercoledì sono andati via tutti, sono tornati a Nus oppure a Nus» racconta Chantal Verthuy, 22 anni, figlia del custode del maniero. Decine i volontari che aiutano nei lavori. Come Gianluca Simonetti, 16 anni, e Gabriele Jordaney, di 15, studente all'Ipr. Arrivano da St-

Marcel. «Siamo con altri volontari, volevamo dare una mano» spiegano, sporchi di melma e la vanga in spalla. All'Hotel Contes de Châtillon ci sono altri sfollati. Tra loro, un medico, Lucia Brancato, 40 anni. «Domenica sera c'era da impazzire - ricorda -. Ora va meglio. Ma ho chiesto un'auto e ancora non l'ho avuta. Gli anziani sono tornati a casa, come faccio a raggiungerli?».

Cose senz'acqua e fognature Danni per 5 miliardi alle linee elettriche

AOSTA

Di fronte a una tragedia che ha ucciso 18 persone, devastato interi paesi, abbattuto case, animali, cancellato strade, campi, ferrovie, la popolazione della Valle ha trovato la forza di guardare al futuro, con tenacia ed efficienza sorprendenti. Nei paesi annientati dalla corsa furiosa dei torrenti, la vita ricomincia a ritmi quasi incredibili. Sono tutti al lavoro a Fénis, Nus e Pollein, sostenuti dai molti volontari locali e da quelli arrivati dall'Italia dall'estero.

Nei «cantieri» aperti fra le rovine si stanno facendo miracoli. Luce e acqua sono state ripristinate quasi nell'immediato. Nessuno problema igienico-sanitario. L'amministrazione comunale di Pollein ha istituito squadre per la riattivazione della rete idrica, elettrica, fornitura viveri, raccolta delle auto danneggiate, che affiancano gli addetti allo sgombe-

ro macerie. Sono state circoscritte, come spiegano in Comune, le frazioni più colpite. Chenaux, parte di Chénier e parte di Saint-Benoit, dove l'acquedotto è spezzato in più parti, per garantire l'erogazione idrica nel resto del paese. La riparazione delle tubature è concomitante al procedere dei lavori di ripristino globale.

A Nus, l'acqua arriva con le autobotti. L'acquedotto comunale e la rete fognaria «inutilizzabili». Comune ha individuato nella falegnameria di Albino Voli il centro di smistamento per l'approvvigionamento idrico. I privati impossibilitati a raggiungerlo vengono riforniti a domicilio anche di acqua non potabile. Con un'ordinanza, il sindaco ha vietato l'uso dei bagni delle abitazioni, rimandando alle «toilettes chimiche» sistemate in vari punti del paese.

L'elettricità non manca, nonostante vi siano ancora cavi elettrici strappati in alcune zone e punti

di arrivo della corrente sommersi. Ieri, gli amministratori comunali hanno appurato la situazione nelle frazioni di Arlod, La Coutaz, Lavanche e Moulin, ancora isolate.

Sono rimaste soltanto due le case senza acqua a Fénis, in frazione Pléod. L'elettricità è stata ripristinata il giorno dopo l'inondazione che ha travolto i villaggi alla frana del vallone del Pieiller, causa della morte di 6 persone in frazione Perron. L'erogazione idrica è stata assicurata captando l'acqua da una sorgente rimasta intatta e immessa nell'acquedotto. E' tutto ancora provvisorio. L'acquedotto comunale dovrà essere rifatto. I tecnici del Comune stanno verificando la stabilità delle «per pianificare i lavori. A Sarre, l'acqua è di nuovo potabile. In Valle, l'alluvione ha distrutto 5 chilometri di linee elettriche, parte di un danno che ammonta a cinque miliardi. [s.l.]

L'economia e i suoi protagonisti



L'Università "fa l'esame" all'economia

CICLO DI CONFERENZE A INGRESSO LIBERO

Giovedì 12 ottobre 2000

RAINER MASERA

Amministratore delegato San Paolo

Il ruolo della finanza nella new economy

Martedì 17 ottobre 2000

PAOLO FRESCO

Presidente FIAT

L'industria di fronte alla globalizzazione

Martedì 24 ottobre 2000

ROBERTO COLANINNO

Presidente Telecom Italia

L'Information and Communication Technology come motore di crescita

Giovedì 16 novembre 2000

GIAN MARIA GROS PIETRO

Presidente Eni

Assetti proprietari e mercati finanziari europei

La vita economica e i suoi protagonisti in una serie di incontri promossi dall'Università per favorire il dialogo tra il mondo produttivo e quello della formazione.

Aula Magna dell'Università degli Studi di Torino
Via Verdi, 8 - ore 18

Per informazioni:
Ufficio Stampa dell'Università - via Verdi, 8 - 10124 Torino
tel. 011 670.2222 - 670.2590
fax 011 670.2451
e-mail: ufficio.stampa@rettorato.unito.it
sito web: www.eisi.unito.it/ateneo/cultura



REGIONE PIEMONTE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



www.claudioaonordovest.it

LA STAMPA

Pubblichiamo il testo del provvedimento firmato dal ministro dell'Interno Enzo Bianco

Alluvione, l'ordinanza del governo

I primi interventi nelle regioni colpite dal disastro

ORDINANZA N. 3990

Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici che dal 13 ottobre hanno colpito il territorio della regione autonoma Valle d'Aosta e delle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna.

Il Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile:

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto legge 12 novembre 1996, n. 576, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 1996, n. 677;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 ottobre 2000, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori della regione autonoma Valle d'Aosta e delle regioni Piemonte e Liguria, colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a decorrere dal 13 ottobre 2000;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 ottobre 2000, con il quale la dichiarazione dello stato di emergenza è stata estesa ai territori delle regioni Lombardia ed Emilia Romagna;

SENTITO l'urgenza di porre in essere ogni utile intervento per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni interessate, la ripresa delle attività produttive e il ripristino delle infrastrutture;

SENTITO le regioni interessate;

SU PROPOSTA del direttore dell'Agenzia di protezione civile prof. Franco Barberi;

ARTICOLO 1

1. La regione autonoma Valle d'Aosta e le regioni Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna, nei limiti delle somme assegnate, adottano entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, il piano di interventi straordinari per il ripristino delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche danneggiate, per la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e per la stabilizzazione dei versanti, nonché per adeguate opere di prevenzione dei rischi utilizzando di regola i soggetti attuatori dei singoli interventi gli enti locali competenti e i soggetti titolari delle infrastrutture. Possono essere ricompresi nel piano ed attuati con le procedure e deroghe di cui alla presente ordinanza ulteriori interventi urgenti finanziati dalla Comunità europea, dalle amministrazioni statali, dalle regioni, dagli enti locali e da enti o società erogatori di servizi pubblici e, comunque, connessi con l'evento calamitoso e finalizzati alla riparazione dei danni, alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio. La priorità nell'attuazione degli interventi deve essere attribuita al ripristino delle infrastrutture essenziali danneggiate e alla pulizia e manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e delle opere di difesa idraulica.

2. Il piano, comprensivo degli importi previsti per ciascun intervento, preliminarmente alla sua attuazione, è sottoposto alla presa d'atto del Dipartimento della protezione civile, anche per stralci, e può essere rimodulato ed integrato con la stessa procedura.

3. Decorso inutilmente il termine di 60 giorni, si applica l'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

ARTICOLO 2

1. I soggetti attuatori, non sia possibile l'utilizzazione delle strutture pubbliche, possono

Sono previsti contributi fino a un massimo di 40 milioni per unità abitativa. Alle aziende il 50% in più



Dopo il disastro provocato dall'alluvione in molti Comuni, il concreto dallo Stato: persona maggiormente colpita

non affidare la progettazione degli interventi ricompresi nel piano anche a liberi professionisti avvalendosi, ove occorra, delle deroghe di cui al successivo comma 5.

2. I soggetti attuatori provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo ove necessario alla conferenza di servizi da attuare entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione invitata sia risultato assente o comunque non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla loro presenza e dalla odiosità dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso. In caso di motivato dissenso espresso da una amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute dei cittadini, la determinazione del soggetto attuatore è subordinata, con deroga all'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'articolo 17, comma 3, della legge 15 maggio 1997, n. 127, all'assenso del Ministro competente che deve esprimersi entro sette giorni dalla richiesta.

3. I pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi previsti nel piano che dovessero rendere necessari anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma precedente, in deroga all'articolo 17, comma 24, della legge 15 maggio 1997, n. 127, devono essere resi dalle amministrazioni competenti entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono indebitamente acquisiti.

4. Gli interventi ricompresi nel piano dovranno essere affidati entro 60 giorni dalla data della presa d'atto di cui all'articolo 1, a dovranno essere comunque completati entro i successivi 12 mesi.

5. Per l'affidamento delle progettazioni e la realizzazione degli interventi è autorizzata, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, la deroga

alle sotto elencate norme:

- regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, articolo 3, articolo 5, articolo 6, comma 2, ed articoli 7, 8, 11, 13, 14, 15, 19, 20;

- regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, articoli 37, 38, 39, 40, 41, 42, 117, 119;

- decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 287, articoli 48 e 49;

- legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 14, 16 e 17 e successive modificazioni;

- legge 11 febbraio 1994, n. 109, modificata dalle leggi 6 giugno 1995, n. 216, e 18 novembre 1998, n. 415, articolo 6, comma 5, ed articoli 9, 10, comma 1-quadro, 14, 16, 17, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 28, 29, 32, 34 e le disposizioni del decreto Presidente Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, strettamente collegate all'applicazione delle succitate norme;

- decreto legislativo 12 marzo 1995, n. 157, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 55, articoli 6, 7, 8, 9, 22, 23 e 24;

- decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, articolo 10, comma 2;

- decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, e successive modifiche ed integrazioni articoli 5, 7, 8, 9, 10, 14, 16, 17;

- decreto Presidente Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55, articoli 3, 4, 6, 8;

- leggi regionali strettamente connesse alla legislazione statale oggetto di deroga.

ARTICOLO 3

1. Per favorire il rapido rientro nelle abitazioni e il ritorno alle normali condizioni di vita, le regioni interessate, per parte di rispettiva competenza, limiti delle disponibilità di cui all'articolo 7, possono riconoscere contributi fino ad un massimo di lire 40 milioni per unità abitativa.

2. Per l'autonomia sistemazione dei nuclei familiari evacuati dall'alloggio distrutto o dichiarato totalmente o parzialmente inagibile, oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, è assegnato un contributo mensile fino a lire 600.000, per la durata massima di dodici mesi.

3. All'assegnazione del contributo di cui al comma 2 provvede la regione interessata che trasferisce le relative somme ai sindaci dei Comuni in cui risiedono i nuclei familiari, entro

venti giorni dalla data degli eventi calamitosi da parte dei comuni stessi della documentazione necessaria.

4. Il contributo di cui al comma 1 deve essere erogato dai sindaci entro quindici giorni dall'avvenuta disponibilità dei fondi.

5. Per favorire la ripresa delle attività produttive danneggiate, le regioni interessate possono concedere contributi fino ad un massimo di 60 milioni di lire.

6. Per assicurare omogeneità e rapidità nella concessione dei contributi di cui al comma 1, 2 e 3, il Dipartimento della protezione civile emana apposita direttiva, avendo come riferimento la priorità per gli interventi di immediato ripristino, il limite di danno rapportato al valore bene e la possibilità di ricorso ad autocertificazione ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

ARTICOLO 4

1. Ai lavoratori dipendenti dai datori di lavoro privati e ai soci lavoratori delle cooperative di lavoro non rientranti nel campo di applicazione degli interventi ordinari, il limite di danno rapportato al valore bene e la possibilità di ricorso ad autocertificazione ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

2. Nei confronti delle persone fisiche, società ed enti, anche in qualità di sostituti d'imposta, che alla data del 13 ottobre 2000 avevano il domicilio nella residenza nei comuni le cui abitazioni o i cui immobili sono stati oggetto di ordinanza sindacale di sgombero per inagibilità totale o parziale, sono sospesi i termini relativi ai versamenti di entrate aventi natura patrimoniale ed assimilata, dovute all'amministrazione finanziaria e ad enti pubblici anche locali. Per i termini relativi agli adempimenti ed ai versamenti di natura tributaria si provvede ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212.

3. La sospensione non si applica ai soggetti che svolgono attività bancaria o assicurativa di cui all'articolo 2195, comma 1 n. 4, del Codice Civile.

4. Sono sospesi, fino al 31 dicembre 2001, tutti i termini relativi ai procedimenti amministrativi e giurisdizionali materia fiscale.

5. I redditi dei fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, perché inagibili totalmente o parzialmente per effetto dell'evento calamitoso, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'Irpef, dell'Irpeg e dell'Ici fino alla definitiva ricostruzione ed agibilità dei fabbricati stessi. Non fa luogo

al rimborso delle imposte già pagate.

6. Per i contributi di competenza regionale, agli adempimenti previsti dal presente articolo provvede la regione.

7. Per far fronte alla vastità del fenomeno alluvionale, all'eccezionalità del numero delle unità abitative interessate dallo stesso e preso atto della presenza di oltre 40.000 sfollati nelle regioni interessate, in tutti i comuni inseriti nei territori interessati dalla presente ordinanza, in deroga a quanto disposto dall'articolo 6 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, così come modificato dall'articolo 1, comma 2, del decreto legge 28 febbraio 2000, n. 2, convertito dalla legge 27 aprile 2000, n. 97, è disposta, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, la sospensione di tutte le procedure di sfratto e dei relativi termini per la corrente stagione invernale, fino al 31 marzo 2001.

8. I prefetti provvedono agli interventi necessari ad assicurare i primi soccorsi, l'assistenza e la rimozione di situazioni di pericolo, nonché agli interventi disposti in emergenza dagli enti locali, per il rimborso degli oneri sostenuti per il trasporto dei beni mobili della protezione civile e per il rimborso alle organizzazioni di volontariato, compresi gli oneri sostenuti dai datori di lavoro dei volontari impiegati che operano per le finalità della presente ordinanza.

9. I prefetti delle province di residenza delle organizzazioni di volontariato chiamate ad intervenire nelle operazioni connesse alla presente emergenza sono autorizzate ad anticipare, sulle proprie contabilità speciali, le spese di viaggio dei volontari nonché le spese di trasporto dei loro materiali. Il Dipartimento di protezione civile provvederà al rimborso delle spese anticipate a valere sulla disponibilità di cui all'articolo 7 comma 1.

10. Le amministrazioni e gli enti pubblici sono autorizzati, con onere a carico dei propri bilanci, a corrispondere al personale dipendente, per l'espletamento di attività direttamente connesse agli eventi di cui alla presente ordinanza e per la durata massima di due mesi, compensi per lavoro straordinario effettivamente reso oltre i

limiti previsti dalla vigente normativa e comunque nel limite di 70 ore mensili. Ai Dirigenti a cui sono stati affidati specifici compiti per attività direttamente connesse con l'emergenza, viene corrisposto un compenso forfetario rapportato alla retribuzione dello stipendio base.

11. Il Dipartimento della protezione civile e le prefetture interessate agli eventi di cui alla presente ordinanza autorizzati a corrispondere, con onere a carico della disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1, per la durata massima di due mesi, compensi per lavoro straordinario effettivamente reso oltre i limiti previsti dalla vigente normativa e comunque nel limite di 70 ore mensili.

12. Il Ministero dell'Interno è autorizzato ad erogare compensi per lavoro straordinario al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ivi compreso quello dirigente, oltre ai limiti previsti dalla vigente normativa, nei limiti della somma di lire 1 miliardo che sarà versata in conto entrate dello Stato per la riassetto riassetto del Ministero dell'Interno. L'onere è posto a carico delle disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1.

13. L'autorizzazione di cui all'articolo 2 dell'ordinanza n. 2618 del 28 giugno 1997, aumentata di dieci unità, è prorogata al 30 settembre 2001 e l'onere è posto a carico delle disponibilità di cui al successivo articolo 7, comma 1.

ARTICOLO 7

1. Agli oneri derivanti dalla presente ordinanza provvede per lire 150 miliardi a carico dell'unità previsionale di base 20.2.1.3 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (capitolo 9353 - Fondo della protezione civile) che verrà reintegrata di pari importo dal Fondo spese imprevedibili. La somma viene ripartita con provvedimenti del Dipartimento della protezione civile secondo le obiettive esigenze che si verranno a determinare.

2. In aggiunta alla disponibilità di cui al comma 1 le regioni interessate contraggono mutui quinquennali con la Cassa di Roma e Prestiti o con altri enti creditizi nazionali ed esteri, in deroga al limite di indebitamento stabilito dalla normativa vigente e trasferiscono le risorse ai soggetti attuatori. A tal fine il Dipartimento della protezione civile è autorizzato a concorre con contributi pari a lire 40 miliardi annui a decorrere dall'anno 2001. Al relativo onere si provvede a carico dell'autorizzazione di spesa di cui al decreto-legge 8 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, così come determinato dalla tabella C della legge 23 dicembre 1999, n. 488, volta ad assicurare il finanziamento del "Fondo della protezione civile".

3. Alla ripartizione dei fondi di cui al comma 1 e dei contributi di cui al comma 2, provvede il Dipartimento della protezione civile in base alle esigenze.

4. Le regioni, in attesa del trasferimento delle risorse di cui al presente articolo, sono autorizzate ad anticipare i fondi necessari a carico dei propri bilanci.

ARTICOLO 8

1. Il Dipartimento della protezione civile è estraneo ad ogni rapporto contrattuale scaturito dalla applicazione della presente ordinanza e pertanto eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempimenti o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a carico dei bilanci degli enti attuatori.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 18 ottobre 2000

avv. Enzo Bianco

Alle famiglie che hanno subito la distruzione della loro casa andrà per un anno assegno di 600 mila lire

L'assegnazione dei fondi sarà curata dalle Regioni che trasferiranno le somme ai sindaci dei vari Comuni

Chiedono una maggior autonomia negli interventi e una più veloce approvazione dei progetti Esplode la rabbia dei sindaci canavesani

Nell'incontro con il ministro Nesi

Giampiero Maggio

CANAVESE

Sono passati 6 giorni, dalla devastante alluvione che ha messo in ginocchio il Canavese. Ieri, davanti al ministro dei Lavori Pubblici Neri Nesi, è esplosa la rabbia dei sindaci. Le attese, le parole mai concretizzate, le proteste: adesso, dopo la terza alluvione in 7 anni, gli amministratori comunali di nuovo costretti a raccontare le lacrime dei loro cittadini e fare la somma dei danni subiti.

Rabbia e tensione palpabili soprattutto a Ivrea e nei Comuni lungo il corso della Dora Baltea. «C'è il problema dell'assetto idraulico», dice il sindaco eporediese, Fiorenzo Grijuela, «e ci attendiamo un intervento concreto anche per il rifacimento dell'autostrada e per la sistemazione della linea ferroviaria». Ma i sindaci dei centri più piccoli che arrivano le proteste più decise.

Elio Ottino, sindaco di Salerano, ha lasciato per qualche ora il fango che ha sommerso il suo paese. «Ci sono persone - dice - che per la terza volta in 7 anni hanno avuto tutto distrutto. Nel '93 si parlò di evento eccezionale, ma la si è ripetuta l'anno dopo e oggi ancora: ho visto troppa gente piangere, adesso vogliamo i fatti». Come lui parlano altri sindaci. «Non basta che si appenna dato il via libera ai lavori per il nodo idraulico di Ivrea, un progetto è rimasto fermo un anno», dice Walter Catozzi, di Pavone. «Spero sia soltanto una coincidenza, questa approvazione due giorni dopo l'alluvione».

Ce n'è per tutti. Per Stato, rappresentato ieri a Ivrea, oltre che dal ministro Nesi, dai parlamentari di sinistra Fabio Mussi, Giorgio Panattoni e Livio Besso

Cordero (ma nessuno ha spiegato il perché delle mancanze governative di questi anni), per arrivare a Regione e Provincia. Vilmo Chiarotto, sindaco di Montalto: «Da anni attendo l'approvazione del progetto per rifare la diga del lago Pistono». Eligio Morello, di Tavagnasco: «Per colpa di qualche funzionario della Provincia, molte opere previste dopo i disastri del '94 non sono state realizzate».

Fausto Francica, di Borgofranco, invita gli stessi sindaci a aver «più terrore». «Dopo le alluvioni del '93 e del '94 - spiega - in troppi posti si è ricostruito dove era stato allagato. Certi errori non li devono ripetere».

Mentre il primo cittadino di Fiorano, Salvatore Zagami, non vuole sentir parlare di lavori parziali: «Se ci limitiamo a deviare l'acqua da Ivrea, Banchette e Salerano, avremo dei paesi (Fiorano, ma anche Samone) che in caso di piena verrebbero spazzati via».

Non mancano le polemiche anche in alto Canavese. Gli amministratori comunali non chiedono la luna, ma finanziamenti urgenti per la ricostruzione e per la messa in sicurezza dei punti critici: la possibilità di intervenire sull'alveo dei torrenti Orco e Soana (che hanno modificato radicalmente il loro letto) e il ripristino immediato dei collegamenti stradali.

Tutto questo mentre ancora oggi si attendono le opere previste dopo l'alluvione del '93.

Marino Ceretto Castiglione, sindaco di Alpetta e presidente della Comunità montana Valli Orco e Soana, dice: «E' necessario, alla luce di ciò che è successo, anche un controllo delle dighe. E poi la possibilità di spendere più velocemente i finanziamenti ottenuti».

Riattivare la viabilità è prioritario per il sindaco di Locana, Albino Bellino: «Altrimenti la gente

te abbandonerà definitivamente la montagna». E mentre il primo cittadino di Valprato Soana, Danilo Crosato, chiede al Governo più autonomia ai sindaci, «per esempio negli interventi sull'alveo dei fiumi», il sindaco di Rivaloro, Edoardo Gaetano, propone di «usare il materiale estratto dal letto dei torrenti per il ripristino delle strade».

Infine Guido Bolatto, sindaco di Salassa. Anche lui parla di viabilità, ed auspica che i tempi rapidissimi venga ricostruito il ponte crollato sulla statale fra Castellamonte e Salassa. «La Pedemontana», afferma, «è una via di collegamento fondamentale per raggiungere Ivrea, le autostrade, il Biellese e la Valle d'Aosta».

Comitato alluvionati

Appuntamento a Ozegna per proporre la nascita

OZEGNA. Potrebbe nascere anche in Canavese un comitato alluvionati.

Per martedì prossimo, alle 18 nel palazzetto dello sport di Ozegna, è convocato un incontro pubblico al quale sono invitati cittadini, amministratori pubblici e associazioni. L'iniziativa è promossa dai sindaci di Ozegna (Ivo Chiarabaglio), Borgofranco (Fausto Francica) e Tavagnasco (Eligio Morello).

Intanto il senatore canavese, Livio Besso Cordero, ha presentato un'interrogazione al Ministro della Difesa.

«Sarebbe il di intervenire - dice il parlamentare - per esonerare dal servizio di leva, o in alternativa consentirgli il servizio civile presso gli enti locali, tutti quei giovani dei Comuni colpiti dall'alluvione che ne facciano richiesta. Nello stesso tempo, si dovrebbe consentire a coloro che sono già incorporati di usufruire del congedo anticipato».



Casa circondate dall'acqua, per la terza volta in sette anni, nel Canavese

Ponte di Baio chiuso

In attesa di una verifica sulla tenuta degli argini

BORGOFRANCO. E' stato nuovamente chiuso il ponte di Baio Dora, che unisce la statale 26 al centro abitato di Borgofranco alla provinciale Banchette-Quincinetto.

Ieri mattina, nel corso di un sopralluogo per valutare l'erosione degli argini, il sindaco Fausto Francica e l'ingegner Giampiero Enrieone hanno avvertito una forte sobbalzo al passaggio di un camion. «Abbiamo subito avvisato la Provincia - spiega il primo cittadino - che ha disposto la chiusura precauzionale del ponte in attesa di una verifica».

Un'ennesima tegola per la già difficile viabilità della zona, anche se non mancano le buone notizie. Da ieri, infatti, è aperto al traffico il tratto dell'autostrada A5 da Ivrea a Quincinetto (e di qui fino alla Valle d'Aosta), anche se solo con una corsia per ogni senso di marcia. Lunedì prossimo, inoltre, dovrebbe riaprire anche il tratto fra i caselli di Ivrea e di Scarmagno.

QUANDO

ALPINI. Oggi e domani si svolge, a Mazze, il 48° incontro della Fraternità Alpina del Canavese. Alle 21 viene inaugurata, in municipio, la mostra fotografica dedicata all'attività delle Penne nere; subito dopo, in chiesa parrocchiale, concerto dei cori Anni di Ivrea e La Genzianella di Tonengo. Nel corso della serata vengono premiati i lavori realizzati dai bambini delle scuole e dedicati al tema della lotta partigiana e dell'impegno degli alpini per la conquista della libertà. Domattina sfilata dei gruppi presenti per le vie del paese, messa alle 10.30 e quindi omaggio ai caduti. Poi il pranzo al ristorante La Fattoria di Tonengo. All'incontro è prevista la partecipazione, oltre che dei vari gruppi canavesani, anche delle rappresentanze di Verce, Pisa e Lucca, nonché degli Chasseurs alpins francesi.

Interessante conferenza, alle 17 al castello Malgrà di Rivaloro, nell'ambito della rassegna «Libri e castelli alpini»: Benito Mazze, autore del volume «Fam, fum, freccia» edito da Priuli e Verlucca, tratta l'argomento «Spazzacamini: i vinti della montagna?».

Nel corso della giornata, a Levone, si svolgono la mostra zootecnica e l'esposizione delle macchine agricole. Alle 14.30 viene inaugurato uno degli «itinerari natura» della Comunità montana Alto Canavese, mentre in serata sono previste una cena a base di funghi e la premiazione dei capi bovini presenti alla mostra. Ed è giornata di fiera, oggi, anche a Vico Canavese, dopo che la manifestazione era stata rinviata lo scorso sabato a causa del maltempo.

SCENA. La Compagnia Canavese per presentare la commedia di Carlo Gallo «Pan, licor e scioristia». Il biglietto costa 10 mila lire.

BOLLE. Grande gara bocciolina, a partire dalle 14.30 sui campi di Strambino, organizzata in occasione della festa patronale.

A cura di SARDOLIA

ENEL. Terminata l'emergenza elettrica: lo annuncia l'Enel, sottolineando che la corrente è stata portata a tutti i cittadini, salvo pochi casi in cui il servizio non è potuto essere riattivato. Inizia ora l'opera di ricostruzione, partendo dalla riparazione o rifacimento di linee e cabine danneggiate.

PAVONE, ARRESTI. I carabinieri hanno arrestato nei giorni scorsi per detenzione e spaccio di droga Denis Rossetto, 20 anni, di Pavone, e Ivo Mancuso, 20 anni, di Cascine di Romano. I due sono stati trovati in possesso di 6 grammi di eroina e materiale per la confezionamento dello spaccio. Secondo gli inquirenti, sarebbero i fornitori di diversi tossicodipendenti di Ivrea e Pavone.

NIENTE MANIFESTAZIONI. Ancora manifestazioni annullate, a seguito dell'evento alluvionale dei giorni scorsi. Segnaliamo che, a questo fine settimana, a Chivasso non avranno luogo le varie iniziative dell'«Autunno cuorgnatese», mentre il Partito della Rifondazione Comunista ha rinunciato a organizzare la «Festa in rosso» del Canavese, che avrebbe dovuto svolgersi al palazzetto dello sport di Ozegna.

AGLIE, CINEMA. Il parco del castello di Aglie si trasformerà in set cinematografico. Diventerà parte della scenografia del film che uscirà a Natale e sarà intitolato «I vestiti dell'imperatore», del regista Alan Taylor.

PONSO. Grandi lavori a San Ponso per la metrizzazione. In questi giorni il paese è una sorta di cantiere per la posa delle condutture sotterranee e per le opere di allacciamento. Diverse strade sono state chiuse al traffico.

STRAMBINO, SERVIZIO. Un servizio navetta tra le frazioni e il capoluogo. E' l'iniziativa promossa dal Comune di Strambino: un pulmino collegherà il centro del paese con le quattro frazioni, Crotte, Cerone, Carro e Realizio. Per il momento è stata decisa una sperimentazione che durerà sei mesi.

La pittura un secolo

Michele Cascella
e i maestri del novecento italiano

SALA SANTA MARTA

IVREA
PIAZZA SANTA MARTA

DAL 14 AL 22 OTTOBRE 2000

ORARIO: FERIALE 15.30/19
SABATO DOMENICA 10.30/12.30 - 15/19

INGRESSO LIBERO

Organizzazione: Selectionart - Via Cernaia, 32 10122 Torino - Tel. 011.562.31.32 - Fax 011.562.30.10

AUDIO VIDEO SERVICE

RAI SAT Stream
D+ LIBERTÀ DIGITALE
BORRELLI FRANCESCO
• RIPARAZIONE TV, RADIO, HI-FI, VIDEOCAMERE, VIDEOREGISTRATORI
• TELEVISIONI TERRESTRI, SATELLITARI
• ABBONAMENTO E NOLEGGIO RICEVITORI DIGITALI
10082 CUORGNÉ - Via S. Rocco, 7 ☎ 0124 026 - Fax 0124 650 551
E-mail: avservic@eurexnet.it

NOVITÀ SCAVOLINI IN PRIMA VISIONE

SCAVOLINI



Entra con Prati Mobili nel mondo delle cucine Scavolini, insieme ai nostri consulenti potrai apprezzarne la qualità, il design e le novità tecnologiche

Eccezionali proposte arredamento sposi

SCAVOLINI - BAMAR - MINACCILO - BONTEMPI - GRATTAROLA
ESSEPI - DORSAL - DOMUS - JULIA - SAN TIZIANO - SICC

Prati
Legnami mobili

PERTUSIO CANAVESE (TO)

Via San Ponso, 17 - Tel. 0124 617140 - Fax 0124 658535

Sito Internet: www.pratidiprati.com

E-mail: info@pratidiprati.com

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico "La Stampa in classe" riservato ai ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre** al n° di fax **011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.



Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi*.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (previsione deve essere realistica) e "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243614

L'arte della pellicceria, un ricco patrimonio della tradizione italiana Per l'autunno un caldo abbraccio

Capispalla di gran classe e bordi colorati



E' un ritorno in grande stile quello della pelliccia per questo autunno-inverno del Duemila. Un ritorno al piacere di avvolgersi in un caldo abbraccio, sicuro di essere protette e al tempo stesso sentirsi eleganti. La scelta di un capo di pelliccia è un fatto di stile, ma soprattutto di fiducia. Di stile perché è in genere un investimento destinato a durare nel tempo, di fiducia perché occorre rivolgersi a chi ha mestiere di pellicciaio ha fatto un'arte. Come la ditta Scardova, Ivrea, in piazza Lamarmora angolo via Gozzano, che in quarant'anni di attività ha raggiunto un alto livello professionale e rappresenta un nome prestigioso nel settore.

La famiglia Scardova, torinese di origine, si è da oltre vent'anni trasferita nel Canavese, e può vantare una conoscenza approfondita nel campo della pellicceria. Il marito, infatti, ha iniziato proprio «coupeur» di pelli e quindi ne ha appreso pressoché tutti i segreti. Oggi l'azienda dispone di un attrezzatissimo laboratorio e di un ampio show-room in cui si possono scegliere modelli di gran classe e qualità. La gamma spazia sulle pelli più pregiate, tra cui visoni, castori, volpi, marmotte, che danno vita a capi classici, al tempo stesso disinvolte e grintosi, per la donna che indossa la pelliccia sia nelle occasioni eleganti sia per la vita di tutti i giorni. Modelli importanti si affiancano a proposte più sbarazzine, in cui si inseriscono motivi in pelle, camoscio, Alcantara. Quest'ultima è una soluzione validissima per i capi rivestimento interno in pelliccia, che riscuote sempre grande successo presso la clientela.

Nel raffinato negozio, signora di classe trova anche in esclusiva tutta la nuova collezione di Liola, la linea classica-elegante, con capi adatti a tutte le tendenze della moda. Ampia è anche la scelta per quanto riguarda i montoni e la possibilità di realizzare bordi per cappotti in volpe, marmotta, castoreo in tinta o la nuance del capo.

Essere pellicciaio e aderire all'AIP (Associazione italiana pellicceria) significa garantire un prodotto di qualità, realizzato secondo precise regole al giusto prezzo. Significa essere sempre al servizio del cliente, fornendogli consulenza e assistenza per la manutenzione, riparazione e modellatura.

Da sottolineare che, nonostante il notevole peso economico e il rilevante ruolo strategico, la pellicceria italiana ha sempre le proprie imprescindibili caratteristiche artigianali. Confezioni Biellesi, azienda da sempre attenta allo sviluppo e alla diffusione delle tecniche del settore pellicceria, istituisce da tempo corsi di modellistica pellicciaio presso istituti scolastici biellesi. Anche quest'anno, in collaborazione con l'Ipsia di Biella, si è svolto il corso integrativo di pellicceria presso il laboratorio La Rosa Nera a Caresana per la parte pratica, presso l'istituto professionale a Biella per quanto riguarda la parte teorica, con docenti appartenenti allo staff di tecnici di Confezioni Biellesi. Il corso si è chiuso nel mese di maggio ha avuto un notevole successo. Le Confezioni Biellesi state promotrici di una visita, da parte di insegnanti e allievi, a un'importante conceria italiana e inoltre hanno consegnato una borsa di studio alla migliore allieva del corso di sartoria e moda (Tatiana Garnieri) e offerto un viaggio-premio a Copenhagen alla migliore allieva del corso integrativo di pellicceria (Eleonora Fiume).



pellicceria SCARDOVA

Confezioni artigianali pronte e su misura

Pulitura, riparazioni e trasformazione

ESCLUSIVI DI ZONA
abbigliamento

Liola

AUTUNNO-INVERNO
2000-2001

IVREA

Piazza Lamarmora (angolo via Gozzano) - Tel. 0125 44235



LIQUIDAZIONE TOTALE DAL 20 OTTOBRE CON SCONTI

50% PER CHIUSURA ATTIVITA

PELLICCERIA
Maucci

BIELLA - VIA ITALIA, 13 - tel. 015.23143

PK la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

VERCELLI - Via Duchessa Jolanda, 20 - Tel. 0161.250.754 - 0161.625.92

BIELLA - Viale Roma, 5 - Tel. 015.849.12.12 - Telefax 015.849.33.25

Voglio un affare con un futuro!

chi ti offre pellicceria d'autore
a prezzi di vero affare?

chi si prende cura di lei
dopo l'acquisto?

chi rimette a nuovo
il tuo vecchio modello?

chi custodisce il tuo capo
per tutta l'estate?

chi valuta al massimo
la tua vecchia pelliccia?

La Rosa Nera
PELLICCERIA

800-010199

aperti anche
la domenica
pomeriggio
dalle 15 alle 19

Investiamo in Qualità.

MASSERANO - MILANO - VERCELLI



JTD COMMON RAIL. IL MOTORE DI DOMANI. OGGI CON FIAT MAREA.



www.buy@fiat.com

Adesso Fiat

**Fiat Marea
Weekend JTD
fino a 5 milioni
per l'usato che vale zero**

Tutti lo vogliono, tutti ne parlano, ma non tutti sanno che il concetto di diesel Common Rail è nato da un brevetto del Centro Ricerche Fiat. Un concetto che ha rivoluzionato la storia del diesel, il modo di pensarlo e soprattutto il piacere di guidarlo. Perché nel JTD Common Rail la potenza è tanta, ma non è tutto: questo motore la eroga infatti con una progressività sorprendente, impensabile in un turbo tradizionale. L'unica cosa che può ricordarvi che è un diesel sono i consumi. Non ci sono dubbi: la tecnologia del JTD Common Rail ha un grande futuro. Ma non aspettate domani a godervela: oggi potete averla a condizioni straordinarie su moltissimi modelli della gamma Fiat.

CLIMATIZZATORE AUTOMATICO
IDROGUIDA

AUTORADIO CON RDS
CHIUSURA CENTRALIZZATA

AIRBAG GUIDATORE E PASSEGGERO
ALZACRISTALLI ELETTRICI



NUOVA
MITSUBISHI
SPACE STAR

Indossa la tecnologia Space Star.

Tutto perfetto nella nuova Mitsubishi GDI-D.

GDI
Gasoline Direct Injection

D-I-D
Direct Injection Diesel

Le proprie su

compatta, un confort

di doppio airbag e immobilizer di

benzina a iniezione diretta e del

spazio in dimensioni

veste alla

potenza.

Space Star, da lire 26.310.000

AMPIA SPACIA



Il tuo concessionario ti aspetta sabato 21 ■ domenica 22

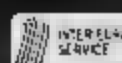
Filcar

SRL

Asti - Via Pallio, 12-14 - Tel. 0141.558373 - 0141.351448
e-mail: fil.car@tin.it

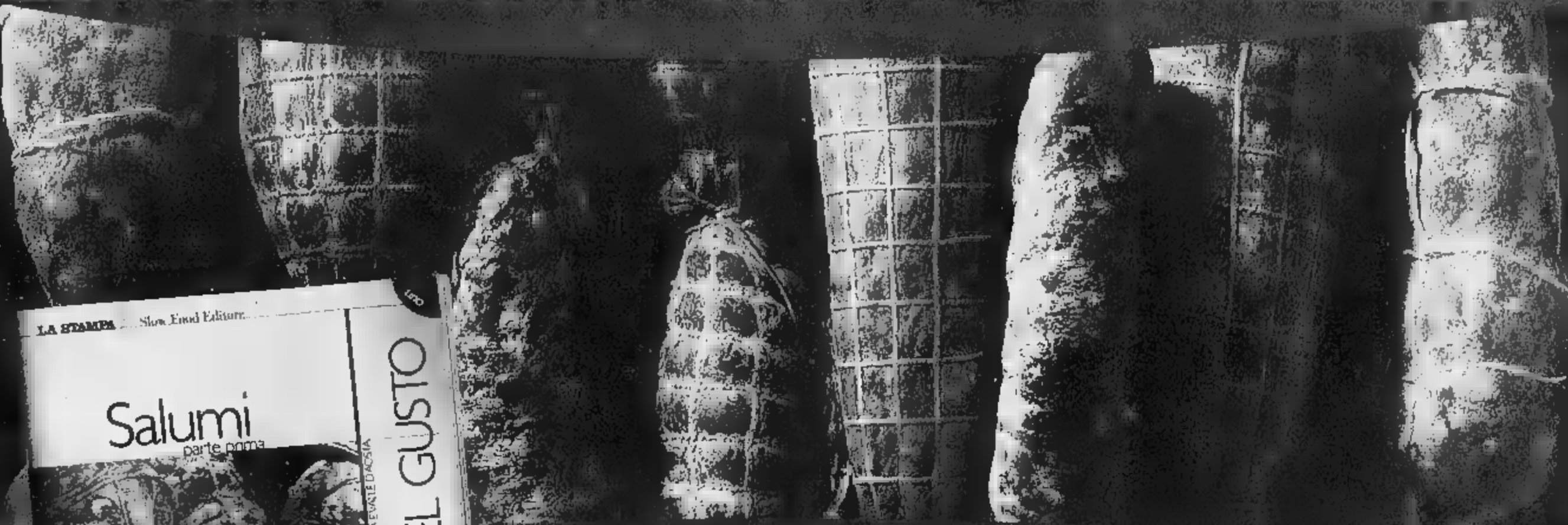
www.filcarsrl.com

www.mitsubishi-auto.it



Ulteriori informazioni

LA STAMPA TI FA CONOSCERE UNA FETTA DI TRADIZIONE.



DAL 15 SETTEMBRE, IN COLLABORAZIONE CON LA STAMPA, LA STAMPA TI FA CONOSCERE UNA FETTA DI TRADIZIONE. 25 FASCICOLI PER GUIDARVI, IN UN PERCORSO APPASSIONANTE, TRA SEGRETI E SAPORI DEI PRODOTTI DI NOSTRE INDICAZIONI D'ORIGINE PROTETTE DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

Per cinque settimane, in collaborazione con Slow Food Editore, vi offriamo ogni settimana, il venerdì, troverete in omaggio con il vostro abbonamento a LA STAMPA, 25 fascicoli per guidarvi, in un percorso appassionante, tra segreti e sapori dei prodotti di nostre indicazioni d'origine protette di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Per gli abbonati che si abbonano prima del 15 settembre, c'è ancora tempo.

Slow Food Editore **LA STAMPA**

Indirizzo: Via... a... Per gli abbonati telefonate al Numero...

LA SOTTOSCRIZIONE LA STAMPA-TG5 E' PROSEGUITA NEL CASALESE LA DISTRIBUZIONE DEI PRIMI AIUTI ALLE POPOLAZIONI ALLUVIONATE

NOVE CONTI A DISPOSIZIONE

San Paolo Imi: conto 10/124680 (cab 01000, abi 01025)
Banca Crt: c. 3142642 Torino Centro 134; c. 3142630, di Aosta, Cariverona c. 10000/3/39 (abi 06355, cab 12090)
Popolare di Novara: conto 10.000 (abi 05608, cab 01000)
Banca Sella: conti 56 09 03348960 0 (abi 03268, cab 01200) e 30 09 03348961 0 (abi 03268 Cab 01000)
Conto postale 7104 intestato alla Fondazione La Stampa Specchio dei tempi; conto 120118 (abi 01025, cab 01000)
San Paolo Imi, intestato alla stessa Fondazione



COME UTILIZZARE LA CARTA DI CREDITO

Attraverso Internet, cliccare su: www.lastampa.it
Appositi moduli già predisposti aiuteranno i lettori a rendere facilissima, rapida e sicura l'operazione

PUO' CONTRIBUIRE ANCHE CON LA POSTA

Si consiglia di inserire nella lettera assegni e non contanti. Indirizzare alla Fondazione Specchio dei tempi - La Stampa (via Marengo 32, 10126 Torino). Occorre specificare il mittente al quale verrà inviata la ricevuta

Tra i contadini, rimasti anche senza lacrime

Spazzati via campi e raccolti

Angelo Conti
Marco Marelli

Casale, Morano, Balzola, Villanova: dove c'era il mare. Qui, lungo l'asta del Po, l'inondazione è stata totale. A variare, da località a località, è stata soltanto l'altezza dell'acqua con i più fortunati ad affrontarla 20-30 centimetri ed i più sfortunati a misurarne quasi due metri. E dire che l'alluvione, qui, non è considerata evento inatteso: tutti, con il passare degli anni, hanno cercato di mettere gradualmente in alto tutte le contro-misure necessarie a spuntarla anche quando il Po si arrabbia e perde ogni controllo.

Così stupisce che a Balzola tutte le nuove villette della periferia siano state costruite su collinette artificiali, un paio di metri in più per dare sicurezza. O che a Morano molti siano dotati di porte che somigliano alle paratie stagiate delle navi, utili soprattutto quando il fronte dell'acqua è inferiore al mezzo metro.

Eppure è stata una battaglia persa. Come ricordano soprattutto i contadini, i più esposti. Così Francesco Galinetti, di Casa Popolo, conta: «Nessuno stava più il mais od il riso a livello del suolo. Ma adesso non bastano più quei 20-30 centime-

tri di rialzo che tutti adottiamo. Inoltre c'è il problema del raccolto: sulle piante ad esempio, c'erano ancora molte pannocchie di granturco che adesso sarà molto difficile raccogliere. Potremo recuperare solo una minima percentuale. Perduti sono invece il mais od anche il riso che avevamo nei magazzini. Il mais germoglia subito, non appena viene bagnato, ed anche il riso si deteriora. Spesso non è neppure più buono per gli animali».

Animali che hanno rappresentato una perdita per tanti bilanci familiari. Come racconta Giovanni Tiengo di Morano Po: «Per i bovini si è sempre cercato di pensare a soluzioni alternative, eppure ne sono ugualmente morti tanti. Ma dove la perdita è stata secca è stato il pollai, nelle conigliere, nelle stalle dei suini. Spostare questi animali, soprattutto quando sono allevati su larga scala, è quasi impossibile. E queste morti sono colpi durissimi alle economie delle nostre cascine».

A Balzola l'acqua è entrata anche nella Casa di Riposo San Giovanni di Dio: ha invaso la sala da pranzo ed i locali del primo piano. Don Giuseppe Unia, che oltre ad essere il parroco della Chiesa dell'Assun-

zione di Maria, è anche presidente dell'ospizio ha elogiato i volontari: «Hanno spazzato via il fango, ripulito le suppellettili, riordinato la cucina». Ma il vero danno, per la comunità di riposo, è stata la distruzione di alcuni frigoriferi industriali, usati per conservare gli alimenti. Specchio dei tempi, il nome dei lettori de La Stampa e dei telespettatori del Tg5, ha immediatamente posto in condizione don Giuseppe di ordinarne di nuovi.

Morano Po ha ancora vistose ferite, anche nella viabilità. Ma si lavora, si decide, e con la presenza di volontari arrivati anche da Francia e Germania. Qui gli inviati de La Stampa sono stati accolti come vecchi amici, che arrivano sempre nei momenti della disgrazia, come era già successo nel novembre del '94.

In queste case, sommerse e rimaste tali per molte ore, in qualche caso per giorni, si avverte netta la mancanza di stufe elettriche e di deumidificatori, il cui uso diventa sempre più necessario, mano a mano che si spazza il fango, per asciugare i muri. Specchio dei tempi ha dotato una quarantina di famiglie del denaro necessario ad acquistare questi strumenti che consentiranno di rendere vivibi-

li le alluvionate prima dell'inverno.

Oggi e domani i cronisti della solidarietà proseguiranno la distribuzione degli aiuti nelle Valli del Torinese, messe in ginocchio da questa catastrofe come nelle altre località già visitate nei giorni scorsi. Insieme ai primi fondi, che intendono rappresentare la testimonianza di amicizia ed un primo contributo per le esigenze immediate, verrà così completata una mappa delle necessità prioritarie sulle quali intervenire sempre con la massima tempestività.



Sono arrivati anche i volontari della protezione civile tedesca per aiutare a svuotare i campi allagati a Casale Popolo

La solidarietà degli ortopedici

Si allarga, giorno dopo giorno, il numero delle iniziative a sostegno della sottoscrizione La Stampa-Specchio dei tempi e Tg5 per un aiuto immediato e concreto alle popolazioni alluvionate. In prima linea i medici ortopedici che hanno annunciato una serie di iniziative durante l'85° congresso della Società italiana di ortopedia in programma al Lingotto da lunedì

23 a giovedì 26 ottobre sotto la presidenza dei professori Paolo Gallinaro e Vittorio Salvi. Offerta raccolta tra tutti i partecipanti e saranno devoluti alla sottoscrizione parte degli utili della manifestazione scientifica. Inoltre la Sulzer Orthopedics Italia spa devolgerà alla nostra iniziativa la spesa stanziata per una manifestazione sociale.

Il sindaco di Villastellone ha annunciato, a sua volta, l'apertura di una sottoscrizione tra i concittadini che sarà devoluta alla Fondazione Specchio dei tempi per una distribuzione immediata. Infine anche la Banca Cariverona ha aperto un conto corrente (numero 10000/3/39 abi 06355 cab 10290) a sostegno della sottoscrizione de La Stampa-Tg5.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte ricevute ieri (il totale della giornata è stato di 242 milioni): Danfoss srl dieci milioni; un'antica ditta torinese dieci milioni; Züst Ambrosietti dieci milioni; Rotary Club Torino Sud-Est 3.300.000; in

ricordo di Ele 3.300.000; Amatore Muzzarelli Torino 2.000.000; Daniele Barbara Bona 1.000.000 E.P. 1.000.000; Roberto 1.000.000; Francesca e Alberto 1.000.000; Franca e Lorenzo 1.000.000; Giovanna e Bruno un po' di solidarietà 1.000.000; Comunità Polacca di Torino 1.000.000; G.P. 1.000.000; 1.000.000; in memoria di Franco Squecco 800.000; zia Maria, Nino, Gianni 600.000; M.M.A. 500.000; P.T.P. 500.000; Wilt Italia Srl 500.000; V.F. 500.000; gli amici del martedì 500.000; Gaby e Manò 500.000; Lucia e Francesco 500.000. (continua)
Totale lire 5.388.470.000

Acquistare una Lancia Lybra, ora è piacevole come guidarla.



"This Golden Lancia" "Valente d'oro 1999"

Grazie allo speciale finanziamento fino a 25 milioni in 30 mesi a tasso zero.

Sono 40.000 le persone che, in un anno, con Lancia Lybra hanno scoperto il piacere di un nuovo modo di intendere il viaggio in auto. Un piacere che adesso trova i suoi punti di forza già al momento dell'acquisto. Scoprite anche voi tutti i vantaggi di possedere una Lancia Lybra. Capirete perché, chi l'ha scelta, la riscaglierà.

È un'iniziativa valida fino al 31 ottobre. Dalla Concessionaria Lancia

Punto Blu

C.so Alessandria 443, Asti, tel. 0141.27.18.67



Il Granturismo

BINE ATI VENIT

**Il più cordiale e sentito benvenuto
alla Astese Production - Angelli Brand - di Bucarest,
Casa importatrice esclusiva dei Vermouth Riccadonna
e dei Vini Bersano, ed ai migliori distributori
della Romania in visita premio alle cantine Bersano
ed agli stabilimenti Riccadonna.**

Astese Production - Titolari e Dirigenti

S.C. Valentina - Petria V. Valentina
S.C. Novartis - Nicu Iulian
S.C. Erna - Cristescu Adrian
S.C. Bavaria Doc. - Baraga Cristina
S.C. Starcarisma - Delescu Mariana
S.C. Griro Com - Bancescu Gheorghe
S.C. Astral - Cuc Adrian
S.C. Pentax - Sutu Florin
S.C. Triamo - Badescu Angela
S.C. Sorla - Ghiuri George Orlando
S.C. San Hai - Popescu Sandu
S.C. Dan Invest - Relu Dan Ion
S.C. Real Group - Ancuta Emil
S.C. Beverage - Stancu Catalin
S.C. Gabi's - Ioan Adrian
S.C. Boema - Simtion Radu
S.C. Secret - Nila Lucian
Net Distribution - Nartea Dan
S.C. B.D.M. - Mitrea Mircea
S.C. Big Imprest - Ormenisan Monica
S.C. Sonic - Popa Eugen
S.C. Joe Distribution - Zamfir Teodor
S.C. Mark Eng - Zdravcu Crina
S.C. Antony Gros - Cojocarui Antonio
S.C. Phil'94 - Filip Serban
S.C. Pim S.A. - Popescu Marian

**La Bersano & Riccadonna ringrazia i convenuti,
vincitori del concorso "Venite a vedere le nostre vigne",
per la loro fattiva collaborazione nella valorizzazione
e diffusione dei prodotti Bersano & Riccadonna in Romania,
augurando ulteriori significativi successi. Insieme.**



BERSANO & RICCADONNA

Sp.A.



EVIA E BREGOVIC L'ORGOGGIO DEI SUONI ETNICI

Nelle Asturie una festa delle tradizioni locali tra ragazze in costume e il coro dei minatori

personaggio

Marinella Venegoni

Inviata nelle ASTURIE

VIL LAVICIOSA è un villaggio battuto dal vento e dal silenzio sulle pendici della cordigliera cantabrica, dove il cielo resta bigio per mesi e di notte può capitare di sentire ululare un lupo: quel lupo è ora finito campionato nel secondo disco di José Angel Hevia, 33 anni, uno dei molti ragazzi e ragazze di qui che favoriti (o penalizzati, dipende) dalle difficoltà di comunicazioni, nei locali alla moda invece del rock remixano la cornamusa, che loro chiamano gaita. Hevia è diventato celebre in mezzo mondo (ha venduto quasi due milioni di copie del primo disco «No Man's Land») anche per averne inventato una versione elettronica: tiene la gaita sotto il braccio e dà impulsi schiacciando il gomito mentre suona le dita, senza usare il fiato.

La sua era partita da uno spot di successo, e oggi tocca già al secondo album «Al Otro Lado»: Asturie intere sono state convocate per ascoltarlo al teatro Campoamor di Oviedo. Una festa dell'orgoglio locale, con le ragazze fiere nei loro costumi che per strada suonavano, alla gaita tradizionale, musica che sa di Scozia, d'Irlanda e perfino di Monferrato: le radici celtiche di un'Europa nata millenni prima di Bruxelles. Facce vere di lavoratori componevano il coro dei minatori in tuta blu, che con la luce accesa sul casco hanno cantato nel buio, per aprire il concerto, «Santa Barbara Bendida»: l'emozione nel vecchio teatro era palpabile: nelle miniere di carbone, i lavoratori hanno dato filo da torcere al franchismo, il cui ricordo qui brucia ancora.

Settanta cornamuse sparse per il Campoamor hanno concluso la serata in questo globalizzatore: suoni, che dentro «Al Otro Lado», fra gaita e flauti, con le sonorità dei suoi avi mescola ora il canto arabo del corpulento Suhail con il bouzouki («Tanzila»), ora le voci rituali dei monaci buddisti incontrati in

PAESE mio sei una musica

Nella foto qui accanto Goran Bregovic, che sarà ha il Regio di Torino, per il Premio Italgas, un concerto con le sue più musiche da film. A destra Hevia con la cornamusa (la gaita) elettronica Asturio



tempio giapponese, ora le atmosfere balcaniche annusate a bagno pubblico di Bucarest; si scopre anche che le voci femminili asturiane sono assai simili a quelle bulgare. Tante diverse suggestioni sono tratti affascinanti ma talvolta si coagulano in una melassa fra newage e square dance, buona a far da sottofondo negli aeroporti.

Hevia è un tipo molto serio; ha avuto un solo istante d'abbandono quando in scena ha baciato con passione la sua novia-cantante Cristina del Valle, più scipita di lui. Ci ha raccontato che sta brevettando la gaita elettronica: «Non abbiamo ancora deciso se fabbricarla qui dalle nostre parti, oppure vendere il brevetto per la produzione in serie»; finora, chi la vuole deve venire a farsela fare Oviedo, in modo artigianale. Ma cosa c'entrano i suoni delle Asturie con il canto di un arabo, che pure insieme rendono bene? «Non si può spiegare. O ti piace o non ti piace. Sia chiaro comunque che non sono mosso da intenti di rivincite storiche».

assai fiero della terra, il musicista («Le Asturie spiegano la complessità della Spagna, che non è solo terra di Mediterraneo. Il nostro inverno sull'Atlantico è simile a quello tutte le Regioni del Nord Euro-

pa») e spiega che per lui il revival della cultura celtica «è in realtà un movimento di avanguardia, un interscambio fra noi l'Irlanda o la Scozia o la Cornovaglia: siamo moderni, perché che suonassero nel 300 avanti Cristo non sappiamo proprio». Da

globalizzatore musicale, stigmatizza il cinismo dell'Occidente che colonizza volta in più i paesi poveri: «La globalizzazione può essere una buona parola, se significa trovare spazi comuni». Lui, li ha trovati.

marivene@tin.it

Quella che da Sarajevo

Goran: «Rubo dalla tradizione Così faccio nascere il mio rock»

Armando Caruso

TORINO

A Goran Bregovic di Sarajevo, star del rock etnico slavo, autore di celebri colonne sonore, milioni di dischi venduti in tutto il mondo, del cinema è tutto il mondo, del cinema è l'Italia e direttore generale dell'Eni, manager vulcanico che di Bregovic e della sua musica sa tutto. Serbo-croato fino alla radice dei riccioli, Bregovic dice di essere espressione della subcultura balcanica, ma è un'affermazione che non convince.

due deraghe. La seconda è questa, la prima per il francese. Ora felice di suonare al Regio per l'Italgas che arrivare energia e calore dalla Siberia fino nelle vostre cucine». Il concerto gli è stato commissionato da Alberto Meo Martini, presidente dell'Italgas e direttore generale dell'Eni, manager vulcanico che di Bregovic e della sua musica sa tutto. Serbo-croato fino alla radice dei riccioli, Bregovic dice di essere espressione della subcultura balcanica, ma è un'affermazione che non convince.

Bregovic, la sua musica la smentisce. «Sono nato in un Paese dove l'arte è ignorata. La mia è musica di

frontiera, in un Paese profondamente diviso, dove gli artisti vivono le illusioni dei colleghi occidentali».

La musica per film è la sua passione?

«È l'ultima cosa che avrei voluto fare. Mi hanno offerto di scrivere le musiche per film più o meno belli e l'ho fatto in una stagione particolare della mia vita, ma non sono un compositore con ambizioni hollywoodiane, non andrò nella direzione di Morricone. Vivrei da isterico. Scrivere per il cinema me ne frega un bel niente».

Bregovic, lei confuga voci, fiati, orchestra, sintetizzatore, musiche delle diverse regioni slave. La storia della musica è ricca di questi esempi.

Tutti si sono ispirati propria tradizione. Conosco musicista che almeno all'inizio della propria attività non abbia «rubato» il suo roba dalla musica sacra del suo Paese, musica militare, e rielaborato tutto con la sua testa.

Il rock nei Paesi comunisti è

ancora contraddizione?

«Il rock è sempre stato importante anche in Russia, perché era espressione di valori diversi dalla civiltà culturale del comunismo, l'illusione d'una libertà che non c'è mai stata. In Serbia è complesso e famoso, ha venduto milioni di dischi. Prima "vestivo" mia musica di sonorità occidentali, ora è "nuda"».

Musica e politica. C'è pensa della rivoluzione serba? «È un momento bello. Abbiamo detto addio all'ultima dittatura, c'è un nuovo presidente, credo che il popolo più contro Milosevic che a favore di Kostunica. Ora mi auguro che la Serbia entri nella Comunità Europea».

Lei si esibito ovunque. C'è un teatro in cui vorrebbe suonare?

«Mi sono esibito all'Olympia di Parigi, alla Carnegie Hall di New York, a Santa Cecilia, al Regio di Torino, un suono anche nelle fattorie come è capitato a Trieste, con i giani, che suonano musica per sopravvivere, suono per la gente che ha la pazienza di ascoltare in mia musica: il resto sono velleità».

«Guerra aperta» fra il Frankfurter Allgemeine Zeitung e la Scala. Il corrispondente per l'Italia, Dietmar Polaczek e il giornale tedesco, sono stati querelati da Carlo Fontana, sovrintendente della Fondazione scaligera per un articolo del giornalista scritto il 9 dicembre sull'inaugurazione della stagione lirica, ritenuto troppo critico. Fontana ha sporto denuncia al tribunale di Monza ed ha chiesto un risarcimento di 2 miliardi di danni. Il critico, stando ad un trafiletto pubblicato dal giornale, non aveva ammesso alla «prima», ed aveva comprato un biglietto tramite amici.

E ARRIVA TAT'JANA. Il dramma lirico in un atto di Azio Corghi, autore anche del libretto-sceneggiatura, tratto da «Tat'jana Repina» di Anton Cechov, debutta alla Scala. La regia è di Peter Stein, sul podio Will Humburg. Intervengono con libertà sull'originale letterario, Corghi e Stein hanno organizzato un percorso drammaturgico in sezioni, trasformando in un brulicante, parossistico luogo teatrale la cattedrale dove si svolge il matrimonio tra il possidente indebitato Sabini e la ricca Olenina. Dietro loro si allunga, come una punta di diamante che incide la lastra cristallina cui poggia la cerimonia, la presenza di Tat'jana, attrice, amante di Sabini, suicida, forse per amore. Dopo le esperienze con i testi di Saramago, dopo il confronto con il «Rinaldo» di Haendel e «L'italiana in Algeri» di Rossini, Corghi prosegue così il proprio percorso musicale. «Tat'jana» dura settanta minuti, si replica fino al 30 ottobre, viene trasmessa, questa sera a partire dalle ore 20, da RaiRadio Tre.

ANTEPRIMA DI RABONI. Al «Vittorio Emanuele» di Messina debutta questa sera, in anteprima nazionale, «La rappresentazione della Croce», di Giovanni Raboni diretto da Pietro Carriglio. Prodotto dal Biondo Teatro Strabito di Palermo in collaborazione con E.A.R. Teatro di Messina, lo spettacolo è interpretato, fra gli altri, Pamela Villorasi, Remo Girone e Giulio Brogi.

Falegnami

QUALITÀ SENZA CONFRONTI

Tutti gli armadi La Falegnami sono in tamburato con telaio in legno massello. I vantaggi? Leggerezza delle ante e totale affidabilità nel tempo delle cerniere saldamente ancorate al massello!

- Armadi • Armadi al centimetro
- Armadi colore • Armadi per mansarde • Cabine armadio
- Angoli spogliatoio • Letti in legno • Letti imbottiti • Letti con box contenitore
- Retro letti • Comò • Comodini • Cassettiere

MOBILI FERRERO

La Falegnami ad Asti trova la:

MOBILI FERRERO
MONTECHIARO D'ASTI
St. Stazione 70
Tel 0141 999 211

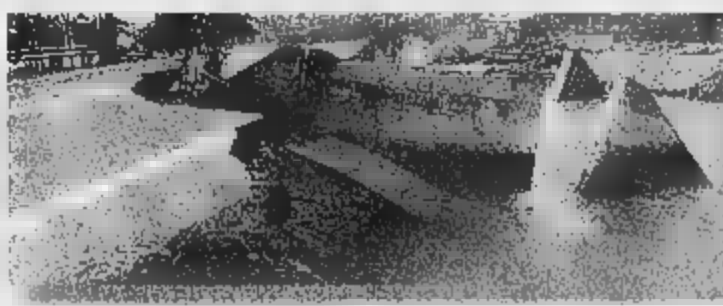
Aperto
tutte le giornate
dalle 15.30
alle 19.00

L'EDIPOLITICA

UN PIANO PER I TRASPORTI

LE DIGHE

Il presidente dell'Enel, Chicco Testa, ha visitato le strutture in Piemonte e Val d'Aosta. Ieri le persone luce. Per Testa «le dighe hanno trattenuto grande quantità d'acqua che altrimenti sarebbe caduta nei fiumi. I problemi derivano dall'allagamento delle cabine sotterranee».



VOLONTARI PADANI

Alcuni volontari della Lega Nord saranno impegnati oggi per aiutare i cittadini alluvionati. Gli interventi si effettueranno in via Pastrengo e Cuneo a Moncalieri nella di via Pianezza a Torino e a San Mauro. Un gruppo lavorerà per sgomberare le cantine della scuola elementare Regina Margherita.

Un commissario per la viabilità

Scelto dal ministro Nesi in visita alla provincia

Maurizio Tropeano

I parenti del vigile del fuoco su quel ponte maledetto domenica scorsa a Salassa sono appena andati via. Nemmeno oggi i soccorritori sono riusciti a recuperare il corpo. I sub dei pompieri e dei carabinieri hanno trovato solo uno dei sedili della jeep. Il ministro dei Lavori Pubblici, Nerio Nesi, avrebbe voluto incontrarli, ma nessuno è riuscito a trattenerli. Nesi è arrivato lì, a pochi metri dal baratro, insieme al presidente dell'Anas, Giuseppe d'Angiolino, prima tappa di un viaggio organizzato per accertarsi della persona dei danni alle infrastrutture. Per rifare quel ponte costruito nel 1965 sulla statale 565 ci vorranno sette, otto mesi di lavoro a circa 3 miliardi che si aggiungono agli altri 47 miliardi per ristabilire i collegamenti sulle statali del Piemonte e della val d'Aosta. E per il dopo emergenza la stima dei lavori necessari è di 500 miliardi di lire. E così da quel ponte Nesi annuncia: «Ci sarà un commissario straordinario dell'Ente nazionale delle strade che si occuperà dei lavori di ricostruzione, ponti, ripristino delle strade statali e vigilanza sulle autostrade. E' l'ingegner Ennio Paolucci».

altri tre punti sulle statali della regione che richiederanno 7-8 mesi di lavoro. Qui usiamo il ponte bailey, il materiale sta già arrivando in un mese il collegamento provvisorio sarà pronto. E i nodi critici la statale 460 dal chilometro 50 fino a Ceresole; la statale 23 del Sestriere al chilometro 77.300 e al Fraix; la 33 del Sempione al chilometro 136. Sulle altre strade statali ci vorranno tre-quattro mesi per tornare alla normalità - prosegue d'Angiolino - del resto alla ricostruzione stanno già lavorando imprese».

È la Autostrade? Oggi pomeriggio a Casale è prevista una riunione operativa con gli amministratori delegati delle società concessionarie, cioè Ativa, Satap e Astm per stabilire priorità e interventi. L'autostrada Torino-Milano a Torino-Piacenza, quelle del gruppo Gavio, assicurate contro i danni dell'alluvione e i mancati introiti. Il problema è la copertura finanziaria delle opere di ripristino. Il presidente dell'Anas ha idee precise: «I lavori toccano alle concessionarie. Noi vigileremo sui tempi e, nel caso di ritardi, interverremo direttamente sostituendo i concessionari. Ci siamo attrezzati. I soldi? Si tratta di una situazione straordinaria e bisognerà agire di conseguenza. Certo, però, che i maggiori introiti che i concessionari incassano dai pedaggi dovranno in parte essere spesi in questi interventi».



Il ministro Nerio Nesi con il neo-commissario della viabilità Ennio Paolucci

«Qui la prevenzione ha funzionato»

Il segretario ds: e ora efficienza e trasparenza

«Siamo venuti qui non appena abbiamo avuto la notizia che questa delegazione potesse non essere d'intralcio...». Sono venuti qui, insomma, tre giorni dopo la visita di Berlusconi, il che ha i suoi pro (si intralcia meno) e i suoi contro (l'effetto ondata di piena dei politici in visita). La delegazione dei Ds capitanata da Walter Veltroni è, in effetti, corposa (oltre al segretario in capigruppo al Senato e alla Camera, Gavino Angius e Fabio Mussi, la ministra Turco, i responsabili regionale e cittadino...); e la folla di Enzo Ghigo, di Mercedes Bresso e di Valentino Castellani sono, in effetti, sfinate; e il rischio che la proverbiale cortesia piemontese, ancorché falsa, stenti i manifestanti, sale. Così Veltroni evita il bagno di fango, scassa l'invito a commentare la «pax politica» invocata dal Cavaliere, insomma esonda, dice cose concrete e toglie in fretta il disturbo.



Il segretario ds Walter Veltroni (seduto a fianco del presidente della giunta regionale Enzo Ghigo) e la delegazione del suo partito hanno incontrato gli amministratori nella sede della Regione e poi si sono recati in Comune a Moncalieri

protezione civile. Spesso in Italia abbiamo assistito al dramma del soccorsi in ritardo e della scarsa professionalità. Qui è l'opposto, a tutti i livelli con l'impegno solidale di tutte le istituzioni. Come dovrebbe essere naturale di fronte a tragedie come questa. In Piemonte è scattato in questi giorni il «federalismo della solidarietà». Voglio rivolgere un ringraziamento indistinto a tutti».

Tre le emergenze indicate da Veltroni, prima di chiudersi a colloquio col sindaco di Moncalieri: l'erogazione di risorse immediate ai cittadini alle imprese colpite, l'inserimento di opportuni emendamenti nel decreto legge su Sovorato, in fase di conversione al Senato, interventi precisi sul territorio. «Ma la priorità assoluta - ha detto - va alle imprese, all'economia di questa regione, che non deve perdere concorrenzialità». Infine, il segretario Ds ha indicato la nuova sfida: «Spesso in questi casi ci sono rischi di una poca gestione del denaro pubblico. Dobbiamo perciò far coincidere l'efficienza e la trasparenza».

e aiutare il sistema economico, ha detto il segretario diessino aprendo l'incontro nella sede della Giunta regionale affacciata su una piazza Castello dove le fontane hanno ripreso a zampillare e i pellegrini tornati a farsi le fotografie. La riunione gli amministratori locali dura poco più di un'ora, e pochi minuti sufficienti per esaurire i com-

Ritornano i treni per la Francia

La Torino-Modane su un solo binario

Una buona notizia, finalmente riattivati i treni verso la Francia, e una cattiva, una parte di grande città, San Mauro, è ancora luce. In mezzo, mille disagi e altrettante polemiche nelle Valli intorno a Torino. Da ieri mattina la linea ferroviaria Torino-Modane è di nuovo in funzione, su un solo binario - il unico alternativo - da Bussoleno a Modane. A problemi di viabilità sulla statale 25 per il Moncenisio, chiudono il sindaco Alida Benetto l'Anas di ritardo negli interventi. Critico anche il primo cittadino di Sesto, Sandro Plano, che ieri ha spedito un telegramma in Prefettura e in Regione per denunciare l'eccessiva lunghezza dei tempi burocratici per finanziare le opere di risanamento. Traffico in tilt anche a Pinerolo sulla statale 23, all'altezza della circoscrizione verso Sestriere. Fuori uso pure i ponti sul Chisone a Mirafiori, Villorba, Pinerolo e quello di via Saluz-

a Pinerolo. In questa città, inoltre, deve fare i conti con l'emergenza acqua potabile (nelle zone collinari e una parte del centro storico). Stessa difficoltà anche per chi abita in alcune zone di Roletto e Pinerolo. A Richorasio si registrano ingenti danni per gli agricoltori. Kiwi: il Chisone è esondato per oltre un chilometro. Da una prima stima, i disastri nella Val Chisone sfiorano i 10 miliardi. Ma l'alluvione non ha creato danni solo nelle Valli: il quartiere Oltre Po, a Moncalieri, è energia elettrica. Di in funzione, invece, gli impianti idrici, elettrici, telefonici e del gas a Pinerolo. Difficoltà di spostamento in alcune zone dove da ieri sono chiuse le provinciali 197, che portano a Lanzo, Sestriere e verso il Col del Lys: rimarranno, comunque, percorribili solo dai residenti fino a domani a mezzanotte. In alta Val d'Aosta, è ancora isolata a

di una frana in frazione Mondrone, ma la Provincia, ieri, ha deciso di aggirare il problema con la costruzione di una circosvalazione. Allarme frane anche in Val Granda: rischio smottamenti in frazione Volpente di Chiusanello e a Piapetto e Migliare. Senza acqua potabile Ivrea, Bussoleno, e alcune zone di Brossasco, Vestignò, Ceresole, Cossuno. Tira il sospiro di sollievo chi deve raggiungere il Val d'Aosta in aereo: il tratto Ivrea-Chiusanello è stato riaperto a una velocità di marcia. Resta chiuso, invece, il ponte di Baio Dora a Brossasco. Hanno l'acqua, ma non ancora la corrente elettrica (se attraverso il rifornimento con gruppi elettrogeni) le Valli Orco e Soana. Tuttavia isolati Nocco, Ceresole Reale, e Imprato Soana. Ancora out l'autostrada Torino-Milano e la statale 31 bis Chivasso-Casale, tra Verolengo e Ceresole. Sempre chiusi i ponti di Saluggia, Verolengo e Ronciglione.

Moncalieri, aveva sbarrato la strada per lavorare

L'«eroe» finisce in manette e tutta la borgata si ribella

MONCALIERI

Lo chiamano l'eroe della borgata, perché fin da domenica mattina ha portato via tanta gente sulle jeep alluvionate in via Pastrengo. E proprio qui, ieri sera, l'ennesima protesta di strada, esplosa tra la gente lordata di fango, quasi si trasformava in rivolta. Lui, l'eroe della borgata, Domenico Rubino, 49 anni, titolare un'officina di via Pastrengo, è stato ammanettato ad un polso da un militante. E' bastato questo per dare il via alla guerra, soprattutto contro il comune. Ma la vicenda di ieri sera è precipitata all'improvviso: colpa dell'esasperazione, dei nervi tesi, dell'odore di fanghiglia che ancora invade l'aria. «Ho sbarrato la strada con i camion perché non si poteva lavorare, c'era nessuno a dirigere il traffico», dice Rubino, agitando di fronte all'ingresso pronto del ospedale di Moncalieri. E' deciso a

denunciare il militare che lo ha ammanettato, durante la protesta. Aggiunge, fuori di sé: «Ho sbagliato certo, ma sono un criminale: ho tentato di far sentire la nostra voce perché siamo stati abbandonati». L'episodio ha infuocato la folla, che ha circondato le forze dell'ordine. E' l'unico che si ha visto voi lo trattate urlavano. I carabinieri corso Savona, anche loro alluvionati, stanno ora valutando la situazione, visto che il blocco stradale c'è stato. Secondo i militari Rubino dopo rifiutato di fornire i documenti, avrebbe anche pestato i piedi al carabinieri in servizio. Una reazione ritenuta violenta e incontenibile, proprio in una folla inferocita. Da qui le manette, poi tolte dopo qualche minuto, che quasi hanno provocato una rivolta. «Ho sbagliato, voglio andare fino in fondo», risponde Rubino, immortalato nella foto de «La Stampa», alla guida di una jeep mentre porta in salvo una donna alluvionata. (m. peg.)

SABATO 21 OTTOBRE 2000 DALLE ORE 15.00
ALL'IPPODROMO ■ VINOVO

CORSE ■ TROTTO

PRIMIO MOLDAVIA

km 15,50 - m. 1.600 - 3° Corso - L. 29.700.000 - Euro 15338,77

Chi potrà battere Ubbioso?

1	ULIS	E. Demuru
2	ULIS	E. Colombino
3	ULIS	G. Guzzinati
4	ULIS	W. Lagorio
5	BEAUTY CAB	E. Parenti
6	ULIS DI MAR	S. Mollo
7	UBBIOSO	M. Smargon

Il nostro tecnico consiglia: 2 - 8 - 7

Prossima riunione di corse
Domenica 1° ottobre ore 15,00
Ippodromo del Galoppo

INGRESSO GRATUITO - INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
■ TORINO - TANG. SUD ■ DEBOUCHÉ

ore 7/25.10.2000
San Rocco - Ala di C...

www.dedalus-bra.it

ore 17.00
Ala Corso (Basilica)
Incontro e consegna
del Premio Dedalus
per il Teatro e
Alessandro Bergonzoni

dom 21 Ottobre

ore 15.00
Scuola superiore
L'ARCA DEI GIOVANI
Apertura delle mostre realizzate dagli studenti

ore 19.00
Teatro Politeama
APERTURA DEL CANTIERE
DEL TEATRO

FUNERALE CLASSICO
2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a 3.900.000. I prezzi comprendono: tutto le pratiche (Chiesa, Comune, Cemeterio), bara in cassonata, trasporto con autolimbiera Mercedes (facile) munita di diritti comunali, necrologi.

Paga il Funerale solo chi non si informa!

C'è anche chi non si informa e paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale: cifre elevatissime, purtroppo all'ordine del giorno, che spesso trovano giustificazione nel servizio erogato!

Decesso in Ospedale: ecco cos'è

«... Mi hanno detto che occorrevo subito un'Onoranza Funeraria e me ne hanno consigliato una disponibile e fidu- Nonostante l'assi dubbio per tutto ciò che avevo letto sui giornali, ho accettato lo stesso senza informarmi: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente)

Sede centrale esposizione
C.so Bramante 56 - (TO)

800.251645

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

brandi

TORINO TEL. 011.5621462
C.SO PALESTRO, 7 ANG. ■ JUVARRA

CAUSA LAVORI ECCEZIONALE

VENDITA

PROMOZIONALE

PREZZI ANCORA PIÙ CONVENIENTI

SCONTI DAL 20% AL 40% E

SU TUTTI GLI ARRIVI DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTO 10%

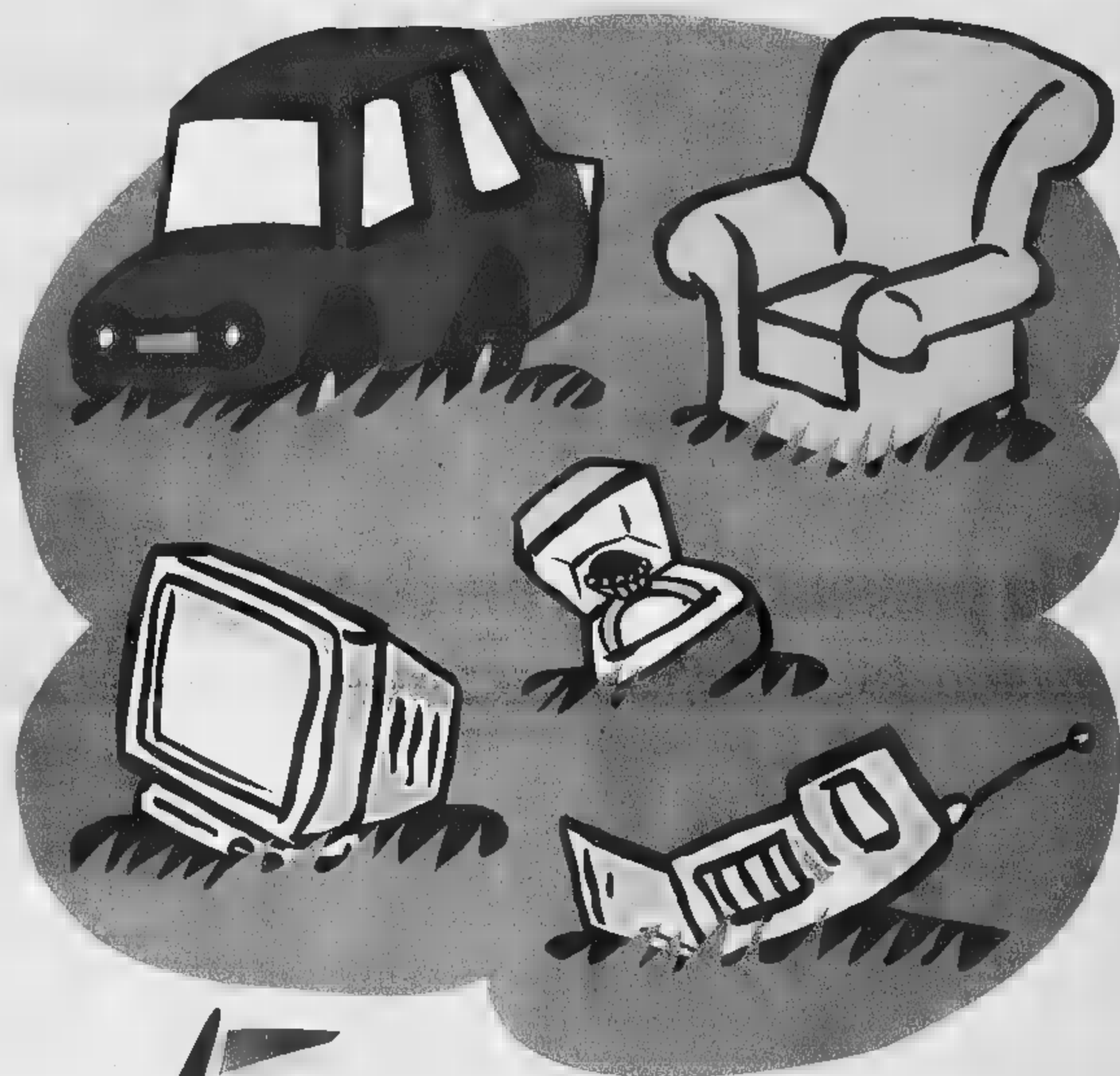
DUE PIANI DI ASSORTIMENTO IN TUTTE LE TAGLIE

CORTE EXTRALUNGHE CONFORMATE

ORARIO: DALLE 15.00 ALLE 19.30
GIOVEDÌ DALLE 12.00 ALLE 19.30
SABATO 9.30/13.00 - 15.00/19.30

Non aspettare!

REALIZZA I TUOI DESIDERI.



Erba voglio

IL FINANZIAMENTO IN 24 ORE*



BANCA C.R.ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

*Tempo massimo di attesa per i clienti C.R.ASTI

In collaborazione con PRESTITEMPO



ASTI

E PROVINCIA

GELATERIA - L'ORCHIDEA
C.so Savona, 237 - ASTI - Tel. 0141.595261

Torte gelato con la vostra immagine

Portaci qualsiasi fotografia, disegno o figura e potrai metterla sulla torta della tua festa.

Yisetti
Specializzati in reggiseni
con coppe conformate, per allattamento,
e per interventi di mastectomia

Fucina Alfieri, 187 - ASTI
Tel. 0141.593370 - Fax 0141.593370

Sull'impatto ambientale

Il Consiglio di Stato ha bocciato il ricorso delle associazioni ecologiste

CUNEO. Il Consiglio di Stato ha respinto - il 17 ottobre - il ricorso presentato da varie associazioni ambientaliste sulla Cuneo-Asti, in relazione alle deliberazioni assunte dal Consiglio dei Ministri sulla valutazione di impatto ambientale, nel '94. Con tale provvedimento fu approvato il «Via» dell'autostrada, malgrado un primo parere negativo del Ministero dell'ambiente. Sotto accusa era il tracciato tra la A6-Massimino di Carrù e Cuneo. Ora il Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso, anche perché «appare prevalente, nella comparazione, l'interesse pubblico all'esecuzione dell'opera in questione».

Nei giorni scorsi, intanto, le associazioni ambientaliste avevano presentato un progetto alternativo alla tratta A6-Massimino-Cuneo, forse però contando proprio su una sentenza del Consiglio di Stato che accogliesse il loro ricorso contro l'ordinanza del Tar del Lazio, che aveva già respinto le richieste. In giudizio contro le associazioni ambientaliste si erano costituiti la Presidenza del Consiglio, Ministero dei Lavori Pubblici, Ministero dell'Ambiente, e Setap.

Indagine dell'Arma sui furti di vetture in città

Banditi dei «topi d'auto» due fermi in Campo Palio

ASTI. Il più «esperto» era stato fermato solo qualche fa, a bordo di una «Thema» rubata poco prima in Campo del Palio.

Uno specialista dei furti sulle vetture nelle piazze. E con lui un giovane complice: entrambi albanesi, considerati «bracci operativi di una più vasta organizzazione specializzata nel traffico internazionale di auto rubate. Sono stati presi sempre in campo a Palio, mentre armeggiavano intorno ad una vettura.

L'operazione è dei carabinieri del nucleo operativo e radio-mobili di Asti (tenente Mauro Masola), con il coordinamento del comandante provinciale del-

l'Arma, il colonnello Angelo Buono.

Un lavoro, quello dei militari che non è frutto di una circostanza, ma di una solida pianificazione della strategia contro i «topi d'auto».

Nel parcheggio considerato più a rischio vengono dislocati carabinieri in borghese che seguono costantemente i movimenti dei sospetti.

Una tecnica dimostrata efficace, visto che i due albanesi, abilissimi nello sfuggire ai controlli, questa volta sono caduti nella rete dei militari. Sono entrambi clandestini e nelle prossime ore potrebbe essere imbarcati per l'Albania. (f. b.)

Pensionato bloccato dai carabinieri

Magistrato aggredito davanti al tribunale. Preso l'assaltatore

ASTI. Ha atteso che il magistrato si avvicinasse alla scalinata di palazzo di giustizia: poi lo ha affrontato. Urla, insulti, minacce, quindi l'aggressione.

E' accaduto ieri mezzogiorno, in piazza Cattedrale, davanti al tribunale. Una «scenataccia» sotto gli occhi di decine di testimoni. Vittima il sostituto procuratore Vincenzo Panna, che ha poi dovuto far ricorso alle «forze dell'ordine» per alcune ferite a contusioni al collo. Deciso l'intervento dei carabinieri di servizio e di altri militari della sezione di polizia giudiziaria che hanno bloccato l'assaltatore: è Gerardo Meluso, 65 anni, abitante in frazione Valdiversa. Un personaggio già noto alle cronache a più volte indagato. Non si conoscono i motivi che hanno indotto il pensionato a compiere il grave gesto. Sarebbero vecchie pendenze ad aver innescato il rapto. Meluso è stato bloccato a fatica dai militari dell'Arma e accompagnato in caserma, poi denunciato e rilasciato. L'indagine, essendo coinvolto un magistrato, è affidata alla procura di Milano.

SCOPRI IL TUO BORGO



Informazioni per il ritiro dei premi

Ieri sono partite le lettere de «La Stampa» ai vincitori del concorso «Scopri il tuo borgo»: in esse si potranno trovare tutte le informazioni per il ritiro dei premi. Anche quest'anno il concorso ha ottenuto uno straordinario successo di partecipazione. Ricordiamo che il primo premio, una Fiat «Punto» rossa Tiziano è stata vinta da un operaio in pensione di Chiusano, Rodolfo Rizzo (foto).

Il «Monferrato» ha ripreso ieri la distribuzione nei 50 Comuni: «Normalità non prima di due settimane»

Torna l'acqua, ma l'emergenza resta

Bisogna bollirla e l'erogazione è ancora ridotta

Fulvio Lavina
Gianfranco Mogliotti
MONCALVO

E oggi sono sette giorni: una settimana con i rubinetti a secco. L'emergenza che tocca una cinquantina di Comuni del Nord Astigiano, dovrebbe però essere vicina alla soluzione. Ieri pomeriggio l'Acquedotto del Monferrato, che domenica ha avuto la stazione di pompaggio a Verrua Savoia, nel Torinese, travolta dalle acque del Po, ha comunicato di aver ripreso, parzialmente l'immissione dell'acqua nelle condotte. «Sono state ripristinate due delle sei stazioni di pompaggio - fanno sapere dagli uffici dell'Acquedotto - pertanto, seppur in forma ridotta stiamo provvedendo a far riempire le vasche».

Secondo le previsioni i tecnici del «Monferrato» (che in questi giorni, con tutto il personale, sono stati impegnati a «soste» già da ieri sera in una trentina di Comuni dell'Astigiano dai rubinetti avrebbe dovuto nuovamente sgorgare l'acqua.

Oggi si prevede di servire i seguenti Comuni: la frazione Sessant di Asti, Baldichieri, Calliano, Capriglio, Casorzo, Castagnole Monferrato, Grana, Grazzano, Moncalvo, Moncucco, Montemagno, Portacomaro, Scurzolengo, Tonco, Viarigi.

Ma la ripresa della distribuzione della potabile non è la fine dell'emergenza: «L'erogazio-



ne avverrà progressivamente - sottolineano all'ufficio stampa dell'Acquedotto del Monferrato - e pertanto saranno possibili ancora disservizi per alcuni giorni. In particolare dovrà anche essere verificata la tenuta di tutto il sistema di condotte; inoltre l'immissione dell'acqua potrebbe rimettere in circolo impurità. Lo stesso Acquedotto del Monferrato fa sapere che «la potabilità

L'INTERVENTO DEL GOVERNO

Il testo dell'ordinanza del ministro Bianco per gli aiuti alle popolazioni alluvionate

NELLA PAGINA REGIONALE

dell'acqua potrà essere garantita nelle prime 36 ore dall'inizio dell'erogazione e sarà pertanto necessario provvedere ad una preventiva bollitura». Una situazione di disagio che si protrarrà ancora per qualche giorno. Secondo i tecnici prima che tutto l'impianto di pompaggio rimetta in funzione e il sistema di distribuzione torni alla normalità, potrebbero passare ancora un paio di settimane.

Intanto l'Acquedotto collabora con i Comuni fornendo sacchetti e bottiglie di acqua potabile. Ma i rifornimenti non sono arrivati dappertutto, creando qualche polemica: «E' una situazione di effettiva difficoltà anche per noi: in ogni caso abbiamo cercato di raggiungere tutti».

Con taniche e fustini si fa il pieno d'acqua in piazza a Serravalle d'Asti (qui a fianco) e a Scurzolengo (in alto a destra). Da oggi la situazione dovrebbe tornare lentamente alla normalità.

Nei paesi «a secco»

Asilo chiuso a Cocconato. Più disagi nelle frazioni

A Serravalle d'Asti ci si mette in coda alla cisterna sistemata in piazza per riempire i bidoni con l'acqua potabile. «Facciamo la spola al rubinetto venti volte al giorno - dice Orsolina Feltri, accompagnata dalle due piccole figlie Anna Maria e Alessia - il problema

maggiore è igienico». Angela Camerino arriva al cisterna con il fustino da venti litri caricato sullo scooter. «Far da mangiare e lavare il bucato - dice - è diventato molto difficile. Per la cucina mi sono attrezzata con piatti e bicchieri in plastica. Fortunatamente abbiamo un pozzo in cortile per dare da bere agli animali». A Calliano, la situazione è sotto controllo, i bidoni di emergenza sono pieni e non si segnalano situazioni con esigenze particolari. «Stiamo controllando tutto per evitare problemi alla popolazione». A Castell'Alfero continuano ad essere in funzione le tre autobotti d'acqua potabile sistemate in paese, e nelle frazioni di Callianetto e Staziona. La disponibilità è di 12 mila litri al giorno. Dopo due giorni di chiusura, mercoledì sono state riaperte le scuole. Case di riposo e allevamenti hanno fatto ricorso a pozzi autonomi. «Le autobotti con la potabile - spiega il sindaco Angelo Marengo - sono a disposizione dalle 6 alle 22. Abbiamo istituito turni di sorveglianza con volontari che vigilano che non vengano in-

quinati». Meno facile la situazione a Cocconato dove rimangono ancora chiuse le scuole materne per l'impossibilità di garantire la mensa. Riaperte le altre. «Per i bagni e l'igiene abbiamo sistemato proprio davanti all'edificio una cisterna - dice Carlo Scagnò, primo cittadino - Non ci sono lamenti della popolazione però la gente comincia ad essere stanca. E' intollerabile stare tutti questi giorni senz'acqua». Al limite anche la situazione negli allevamenti dove vengono consumati ogni giorno 60 mila litri d'acqua. Dalla sezione di Cocconato dei vigili del fuoco partiti aiuti per i paesi vicini di Tonengo e Moransengo. A Moncalvo disagi nelle frazioni; ieri a Castellino, per la prima volta, è giunto un rifornimento di bottiglie d'acqua per nuclei familiari (9 litri), ma di cisterne neppure l'ombra. Da Cerrato il sindaco Mirco Mosso fa sapere che l'emergenza è stata superata senza particolari disagi grazie all'aiuto dei vigili del fuoco e dell'Acquedotto del Monferrato. (lg. m.)



maglificio

Mabal

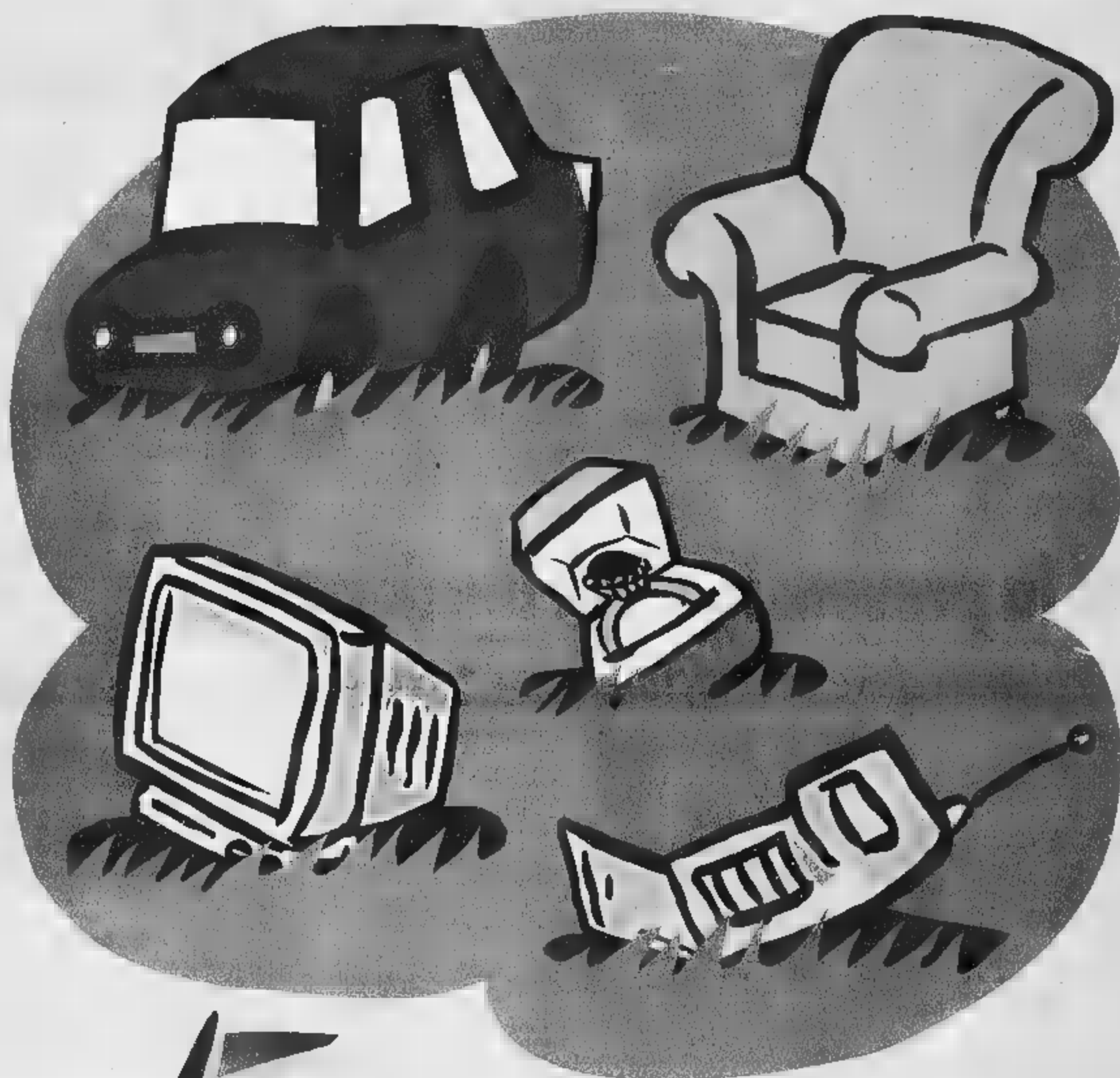
Via Garibaldi, 15
14011 Baldichieri d'Asti
Tel.: 0141.66104/66250
Fax: 0141.66609

ORARIO

da lunedì a sabato
8-12 / 15 - 18,30
domenica chiuso

Non aspettare!

REALIZZA I TUOI DESIDERI.



Erba voglio

IL FINANZIAMENTO IN 24 ORE*



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

*Tempo massimo di attesa per i clienti C.R.ASTI

In collaborazione con  PRESTITEMPO

GELATERIA - BAR
L'ORCHIDEA
C.so Savona, 257 - ASTI - Tel. 0141.595261
Torte gelato con
la vostra immagine
Portaci qualsiasi fotografia, disegno o figura
potrai metterla sulla torta della tua festa.

LA STAMPA
PAGINA 35 SABATO 21 OTTOBRE 2000

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33252/0141 592268, FAX 0141 530234, E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.p.A. CORSO DANTE, TELEFONO 0141 351011, FAX 0141

Yisetti
Specializzati in reggiseni
con coppe conformate, per allattamento,
per interventi di mastectomia
C.so Alfieri, 187 - ASTI
Tel. 0141.593370 - Fax 0141.593370

Sull'impatto ambientale

At-Cn: il Consiglio di Stato ha bocciato il ricorso della Cuneo-Asti ecologiste

CUNEO. Il Consiglio di Stato ha respinto - il 17 ottobre - il ricorso presentato da varie associazioni ambientaliste sulla Cuneo-Asti, in relazione alle deliberazioni assunte dal Consiglio dei Ministri sulle valutazioni di impatto ambientale, nel '94. Con tale provvedimento fu approvato il «Via» dell'autostrada, malgrado un primo parere negativo del Ministero dell'ambiente. Sotto accusa il tracciato tra la A6-Massimino di Carrù e Cuneo. Ora il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso, anche perché «appare prevalente, nella comparazione, l'interesse pubblico all'esecuzione dell'opera in questione».

Nei giorni scorsi, intanto, le associazioni ambientaliste avevano presentato un progetto alternativo alla tratta A6-Massimino-Cuneo, forse però contando proprio su una sentenza del Consiglio di Stato che accogliesse il loro ricorso contro l'ordinanza del Tar del Lazio, che aveva già respinto le richieste. In giudizio le associazioni ambientaliste si erano costituite Presidenza del Consiglio, Ministero dei Lavori Pubblici, Ministero dell'ambiente, e Salap.

Indagine dell'Arma sui furti di vetture in città

Banda dei «topi d'auto» due fermi in Campo Palio

ASTI. Il più «esperto» era stato fermato solo qualche mese fa, a bordo di una «Thema» rubata poco prima in Campo del Palio. Uno specialista dei furti sulle vetture nelle piazze. E con lui un giovane complice: entrambi albanesi, considerati «bracci operativi» di più vasta organizzazione specializzata nel traffico internazionale di auto rubate. Sono stati presi sempre in campo del Palio, mentre armeggiavano intorno a una vettura.

L'operazione è dei carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Asti (tenente Mauro Masola), con il coordinamento del comandante provinciale dell'Arma, il tenente colonnello Angelo Buono.

Un lavoro, quello dei militari che non è frutto di una circostanza, ma di una solida pianificazione strategica contro i «topi d'auto».

Nei parcheggi considerati più a rischio vengono dislocati carabinieri borghesi che seguono costantemente i movimenti dei sospetti.

Una tecnica dimostrata efficace, visto che i due albanesi, abilissimi nello sfuggire ai controlli, questa volta sono caduti nella rete dei militari. Sono entrambi clandestini e nelle prossime ore potrebbe essere imbarcati per l'Albania. [f. b.]

Pensionato bloccato dai carabinieri

Magistrato aggredito davanti al tribunale Preso l'assaltatore

ASTI. Ha che il magistrato si avvicinasse alla scalinata di palazzo di giustizia: poi lo ha affrontato. Urla, insulti, minacce, quindi l'aggressione.

E' accaduto ieri verso mezzogiorno, in piazza Catena, davanti al tribunale. Una «scenata» sotto gli occhi di decine di testimoni. Vittima il sostituto procuratore Vincenzo Panne, che ha poi dovuto far ricorso alle cure dei medici per alcune ferite e contusioni al collo. Deciso l'intervento dei carabinieri di servizio e di altri militari della di polizia giudiziaria che hanno bloccato l'assaltatore: è Gerardo Meluso, 65 anni, abitante in frazione Valleversa. Un personaggio già noto alle cronache e più volte indagato, si conoscono i motivi che hanno indotto il pensionato a compiere il grave gesto. Sarebbero vecchie pendenze ad aver mosso il rapito. Meluso è bloccato a fatica militari dell'Arma e accompagnato in caserma, poi denunciato e rilasciato. L'indagine, essendo coinvolto magistrato, è affidata alla procura di Milano.

SCOPRI IL TUO BORGO



Informazioni per il ritiro dei premi

Ieri partite le lettere de «La Stampa» ai vincitori del concorso «Scopri il tuo borgo»: in esse potranno trovare tutte le informazioni per il ritiro dei premi. Anche quest'anno il concorso ha ottenuto uno straordinario successo di partecipazione. Ricordiamo che il primo premio, una Fiat «Punto» rossa Tiziano è stata vinta da un operaio in pensione di Chiavasso, Rodolfo Rizzo (foto).

Il «Monferrato» ha ripreso ieri la distribuzione nei 50 Comuni: «Normalità non prima di due settimane»

Torna l'acqua, ma l'emergenza resta Bisogna bollirla e l'erogazione è ancora ridotta

Fulvio Lavina
Gianfranco Mogliotti
MONCALVO

E oggi sono sette giorni, una con i rubinetti a secco. L'emergenza che tocca una cinquantina di paesi del Nord Astigiano, dovrebbe però essere vicina alla soluzione. Ieri pomeriggio l'Acquedotto Monferrato, che domenica ha avuto la stazione di pompaggio a Verrua Savoia, nel Torinese, travolta acque del Po, ha comunicato aver ripreso, parzialmente, l'immissione dell'acqua nelle condotte. «Sono state ripristinate due delle stazioni di pompaggio - fanno sapere dagli uffici dell'Acquedotto - pertanto, seppur in forma ridotta stiamo provvedendo a far riempire le vasche».

Secondo le previsioni dei tecnici del «Monferrato» (che in questi giorni, con tutto il personale, sono stati impegnati a senza sosta) già da ieri sera in una trentina di Comuni dell'Astigiano dai rubinetti avrebbe dovuto nuovamente sgorgare l'acqua.

Oggi si prevede di servire i seguenti Comuni: la frazione Sessant di Asti, Baldichieri, Calliano, Capriglio, Casorzo, Castagnole Monferrato, Grana, Grazzano, Moncalvo, Moncucco, Montemagno, Portacomero, Scurzolengo, Tonco, Viarigi.

Ma la ripresa della distribuzione della potabile non è ancora la fine dell'emergenza: «L'erogazio-



ne avverrà progressivamente sottolineano all'Ufficio stampa dell'Acquedotto del Monferrato e pertanto saranno possibili ancora disservizi per alcuni giorni. In particolare dovrà anche essere verificata la tenuta di tutto il sistema di condotte; inoltre l'immissione dell'acqua potrebbe rimettere in circolo impurità. Lo stesso Acquedotto del Monferrato fa sapere la potabilità

L'INTERVENTO DEL GOVERNO

Il testo dell'ordinanza del ministro Bianco per gli aiuti alle popolazioni alluvionate

NELLA PAGINA REGIONALE

dell'acqua non potrà essere garantita nelle prime 36 ore dall'inizio dell'erogazione e sarà pertanto necessario provvedere ad una preventiva bollitura. Una situazione di disagio che si protrarrà ancora per qualche giorno. Secondo i tecnici prima che tutto l'impianto di pompaggio sia rimesso in funzione e il sistema di distribuzione torni alla normalità, potrebbero passare ancora un paio di settimane.

Intanto l'Acquedotto collabora con i Comuni fornendo sacchetti e bottiglie di acqua potabile. Ma i rifornimenti non arrivano dappertutto, creando qualche polemica: «E' una situazione di effettiva difficoltà anche per noi: in ogni caso abbiamo cercato di raggiungere tutti».

Con taniche e fustini si fa il pieno d'acqua in piazza a Serravalle d'Asti (qui a fianco) e a Scurzolengo (in alto a destra). Da oggi la situazione dovrebbe tornare lentamente alla normalità

Nei paesi «a secco»

Asilo chiuso a Cocconato Più disagi nelle frazioni

A Serravalle d'Asti ci si mette in coda alla cisterna sistemata in piazza per riempire i bidoni con l'acqua potabile. «Facciamo la spola al rubinetto venti volte al giorno - dice Orsolina Feltri, accompagnata dalle due piccole figlie Anna Maria e Alessia - il problema

maggiore è l'igiene». Angela Camerano arriva al cisterna il fustino da venti litri caricato sullo scooter. «Far da mangiare e lavare il bucato - dice - è diventato molto difficile. Per la cucina mi sono attrezzata con piatti e bicchieri in plastica. Fortunatamente abbiamo un pozzo in cortile per dare da bere agli animali». A Calliano, la situazione è sotto controllo, i serbatoi di emergenza sono pieni e non si segnalano situazioni con esigenze particolari. «Stiamo controllando tutto per evitare problemi alla popolazione». A Castell'Alfero continuano ad essere in funzione tre autobotti con acqua potabile sistemate in paese, e nelle frazioni di Callianetto e Stazione. La disponibilità è di 12 mila litri al giorno. Dopo due giorni di chiusura, mercoledì sono state riaperte le scuole. Case di riposo e allevamenti hanno fatto ricorso a pozzi autonomi. «Le autobotti con la potabile - spiega il sindaco Angelo Marengo - sono a disposizione dalle 8 alle 22. Abbiamo istituito turni di sorveglianza con volontari che vigilano che vengano in-

quinata». Meno facile la situazione a Cocconato dove rimangono ancora chiuse le scuole materne per l'impossibilità di garantire la mensa. Riaperte le altre. «Per i bagni e l'igiene abbiamo sistemato proprio davanti all'edificio una cisterna - dice Carlo Scagno, primo cittadino - Non ci lamentale della popolazione però la gente comincia ad essere stanca. E' intollerabile stare tutti questi giorni senza acqua». Al limite anche la situazione negli allevamenti dove vengono consumati ogni giorno 60 mila litri d'acqua. Dalla sezione di Cocconato dei vigili del fuoco sono partiti aiuti per i paesi vicini di Tonengo e Moransengo. A Moncalvo disagi nelle frazioni: a Castellino, per la prima volta, è giunto un rifornimento di sei bottiglie d'acqua per nucleo familiare (9 litri), ma di cisterne neppure l'ombra.

Da Cerreto il Mirco Mosso fa sapere che l'emergenza è stata superata senza particolari disagi grazie all'aiuto dei vigili del fuoco e dell'Acquedotto del Monferrato. [g. m.]

LA SOTTOSCRIZIONE

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA TGS

Per partecipare alla generosa gara di solidarietà ci sono a disposizione otto conti correnti bancari e postali. Si può aderire utilizzando il conto 10/124680 del Sanpaolo Imi o quelli 3142630 (Filiale di Aosta) e 3142642 (Torino Centro) della Crt. E' possibile versare anche alla Posta sul conto numero 7104 e su quello bancario 120118 del Sanpaolo Imi di Specchio dei tempi o nella redazione di Asti, via De Gasperi 2 (orario dalle 10 alle 20). Attraverso il sito www.lastampa.it offerte anche con carte di credito



maglificio

Mabal

Via Garibaldi, 15
14011 Baldichieri d'Asti
Tel.: 0141.66104/66250
Fax: 0141.66609

ORARIO

da lunedì a sabato
8-12 / 15 - 18,30
domenica chiuso

Pubblichiamo il testo del provvedimento firmato dal ministro dell'Interno Enzo Bianco

Alluvione, l'ordinanza del governo

I primi interventi nelle regioni colpite dal disastro

INVIATA 3090
Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici che dal 13 ottobre 2000 hanno colpito il territorio della regione autonoma Valle d'Aosta e delle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna.

Il Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile:

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto legge 12 novembre 1996, n. 576, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 1996, n. 677;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 ottobre 2000, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori della regione autonoma Valle d'Aosta e delle regioni Piemonte, Liguria, colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a decorrere dal 13 ottobre 2000;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 ottobre 2000, con il quale la dichiarazione dello stato di emergenza è stata estesa ai territori delle regioni Lombardia ed Emilia Romagna;

RITENUTO urgente porre in ogni utile intervento per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni interessate, la ripresa delle attività produttive e il ripristino delle infrastrutture;

SENTITE le regioni interessate;

SU PROPOSTA del direttore dell'Agenzia di protezione civile prof. Franco Barberi;

ARTICOLO 1

1. La regione autonoma Valle d'Aosta e le regioni Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna, nei limiti delle somme assegnate, adottano entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, un piano di interventi straordinari per il ripristino in condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche danneggiate, per la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e per la stabilizzazione dei versanti, nonché per adeguate opere di prevenzione dei rischi utilizzando di regola come soggetti attuatori dei singoli interventi gli enti locali competenti o i soggetti titolari delle infrastrutture. Possono essere ricompresi nel piano ed attuati con le procedure e deroghe di cui alla presente ordinanza ulteriori interventi urgenti finanziati dalla Comunità europea, dalle amministrazioni statali, dalle regioni, dagli enti locali e da enti o società erogatori di servizi pubblici e, comunque, connessi all'evento calamitoso e finalizzati alla riparazione dei danni, alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio. La priorità nell'attuazione degli interventi deve essere attribuita al ripristino delle infrastrutture essenziali danneggiate e alla pulizia e manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e delle opere di difesa idraulica.

2. Il piano, comprensivo degli importi previsti per ciascun intervento, preliminarmente alla sua attuazione, è sottoposto alla presa d'atto del Dipartimento della protezione civile, anche per stralci, e può essere rimodulato ed integrato con la stessa procedura.

3. Decorso inutilmente il termine di 60 giorni, si applica l'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

ARTICOLO 2

1. I soggetti attuatori, ove non sia possibile l'utilizzazione delle strutture pubbliche, possono

alle sotto elencate norme:

- regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, articolo 3, articolo 5, articolo 6, comma 2, ed articoli 7, 8, 11, 13, 14, 15, 19, 20;

- regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, articoli 37, 38, 39, 40, 41, 42, 117, 119;

- decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267, articoli 48 e 49;

- legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 14, 16 e 17 e successive modificazioni;

- legge 11 febbraio 1994, n. 109, modificata dalle leggi 2 giugno 1995, n. 216, e 18 novembre 1998, n. 415, articolo 6, comma 5, ed articoli 9, 10, comma 1-quadro, 14, 16, 17, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 28, 29, 32, 34 e le disposizioni del decreto Presidente Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, strettamente collegate all'applicazione delle succitate norme;

- decreto legislativo 12 marzo 1995, n. 157, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65, articoli 6, 7, 8, 9, 22, 23 e 24;

- decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, articolo 10, comma 2;

- decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, e successive modifiche ed integrazioni articoli 5, 7, 8, 9, 10, 14, 16, 17;

- decreto Presidente Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55, articoli 3, 4, 6, 8;

- leggi regionali strettamente connesse alla legislazione statale oggetto di deroga.

ARTICOLO 3

1. Per favorire il rapido rientro nelle abitazioni e il ritorno alle normali condizioni di vita, le regioni interessate, per la parte di rispettiva competenza e nei limiti delle disponibilità di cui all'articolo 7, possono ricorrere:

- contributi fino ad un massimo di lire 40 milioni per unità abitativa.

2. Per l'autonomia sistemazione dei nuclei familiari evacuati dall'alloggio distrutto o dichiarato totalmente o parzialmente inagibile, oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, è assegnato un contributo massimo di lire 600.000, per la durata massima di dodici mesi.

3. All'assegnazione del contributo di cui al comma 2 provvede la regione interessata che trasferisce le relative somme ai sindaci dei comuni in cui risiedono i nuclei familiari, entro

venti giorni dalla ricezione da parte dei comuni stessi della documentazione necessaria.

4. Il contributo di cui al comma 2 deve essere erogato dai sindaci entro quindici giorni dall'avvenuta disponibilità dei fondi.

5. Per favorire la ripresa delle attività produttive danneggiate, le regioni interessate possono concedere contributi fino ad un massimo di 60 milioni di lire.

6. Per assicurare omogeneità e rapidità nella concessione dei contributi di cui ai commi 1, 2 e 5, il Dipartimento della protezione civile emana apposita direttiva, avendo come riferimento la priorità per gli interventi di immediato ripristino, il limite di danno rapportato al valore del bene e la possibilità di ricorso ad autocertificazione ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

ARTICOLO 4

1. Ai lavoratori dipendenti dai datori di lavoro privati e ai soci lavoratori delle cooperative, il lavoro non rientranti nel campo di applicazione degli interventi ordinari di cassa integrazione, sospesi dal lavoro e lavoratori ad orario ridotto, per effetto degli eventi calamitosi oggetto della presente ordinanza, è corrisposta per il periodo:

- sospensione e riduzione dell'orario e comunque non oltre il 30 novembre 2000, un'indennità pari al trattamento straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni, ovvero proporzionale alla predetta riduzione di orario, nonché assegnati per il nucleo familiare ove spettanti.

ARTICOLO 5

1. Nei confronti dei soggetti residenti nei territori delle regioni cui alle premesse, e

2. Sono sospesi, fino al 31 dicembre 2001, tutti i termini relativi ai procedimenti amministrativi e giurisdizionali in materia fiscale.

3. I redditi dei fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, perché inagibili totalmente o parzialmente per effetto dell'evento calamitoso, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'Irpef, dell'Irpeg e dell'Ici fino alla definitiva ricostruzione ed agibilità dei fabbricati stessi. Non si fa luogo

al rimborso delle imposte già pagate.

6. Per i contributi di competenza regionale, agli adempimenti previsti dal presente articolo provvede la regione.

7. Per far fronte alla vastità del fenomeno alluvionale, all'eccezionalità del numero delle unità abitative interessate dallo stesso e preso atto della presenza di oltre 40.000 sfollati nelle aree interessate, in tutti i comuni inseriti nei territori interessati dalla presente ordinanza, in deroga a quanto disposto dall'articolo 1 della legge 12 dicembre 1998, n. 431, così modificato dall'articolo 1, comma 2, del decreto legge 25 febbraio 2000, n. 2, convertito dalla legge 20 aprile 2000, n. 97, è disposta, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, la sospensione di tutte le procedure di sfratto e dei relativi termini per la corrente stagione invernale, fino al 31 ottobre 2001.

1. I prefetti provvedono agli interventi necessari ad assicurare i primi soccorsi, l'assistenza e la rimozione di situazioni di pericolo, nonché agli oneri per gli interventi disposti in emergenza dagli enti locali, per il rimborso degli oneri sostenuti per il trasporto dei beni mobili della protezione civile e per il rimborso alle organizzazioni volontarie, compresi gli oneri sostenuti dai datori di lavoro dei volontari impiegati che operano per le finalità della presente ordinanza.

2. I prefetti delle province di residenza delle organizzazioni di volontariato chiamate ad intervenire nelle operazioni connesse alla presente emergenza sono autorizzate ad anticipare, sulle proprie contabilità speciali, le spese di viaggio dei volontari nonché le spese di trasporto dei loro materiali. Il Dipartimento di protezione civile provvederà al rimborso delle spese anticipate a valere sulla disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1.

3. Le amministrazioni e gli enti pubblici sono autorizzati, con a carico dei propri bilanci, a corrispondere al personale dipendente, per l'espletamento di attività direttamente connesse agli eventi di cui alla presente ordinanza e per la durata massima di due mesi, compensi per lavoro straordinario effettivamente reso oltre i



Dopo il disastro provocato dall'alluvione in molti Comuni, un aiuto concreto dallo Stato alle persone maggiormente colpite

limiti previsti dalla vigente normativa e comunque nel limite di 70 ore mensili. Ai Dirigenti a cui sono stati affidati specifici compiti per attività direttamente connesse con l'emergenza, viene corrisposto un compenso forfettario rapportato alla retribuzione dello stipendio base.

4. Il Dipartimento della protezione civile e le prefetture interessate agli eventi di cui alla presente ordinanza sono autorizzati a corrispondere, con onere a carico della disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1, per la durata di due mesi, compensi per lavoro straordinario effettivamente reso oltre i limiti previsti dalla vigente normativa e comunque nel limite di 70 ore mensili.

5. Il Ministero dell'Interno è autorizzato ad erogare compensi per lavoro straordinario al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ivi compreso quello dirigente, oltre ai limiti previsti dalla vigente normativa, nei limiti della somma di lire 1 miliardo che sarà versata in conto entrate dello Stato per la successiva riassegnazione del Ministero dell'Interno. L'onere è posto a carico delle disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1.

6. L'autorizzazione di cui all'articolo 2 dell'ordinanza n. 2618 del 28 giugno 1997, aumentata di dieci unità, è prorogata al 30 settembre 2001 e l'onere è posto a carico delle disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1.

ARTICOLO 7

1. Agli enti derivanti dalla presente ordinanza si provvede per lire 150 miliardi a carico dell'unità previsionale di base 20.2.1.3 dello stato previsione del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (capitolo 553 - Fondo della protezione civile) che verrà integrata di pari importo Fondo spese imprevisibili. La somma viene ripartita in provvedimenti del Dipartimento della protezione civile secondo le obiettive esigenze che si verranno a determinare.

2. In aggiunta alla disponibilità di cui al comma 1 le regioni interessate contraggono mutui quinquennali con la Cassa Depositi e Prestiti e con altri enti creditizi nazionali ed esteri, in deroga al limite di indebitamento stabilito dalla normativa vigente e trasferiscono le risorse ai soggetti attuatori. A tal fine il Dipartimento della protezione civile è autorizzato a concorrere con contributi pari a lire 40 miliardi annui a decorrere dall'anno 2001. Al relativo onere si provvede a carico dell'autorizzazione di spesa di cui al decreto-legge 11 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, così determinato dalla tabella C della legge 23 dicembre 1999, n. 488, volta ad assicurare il finanziamento del «Fondo della protezione civile».

3. Alla ripartizione dei fondi di cui al comma 1 e dei contributi di cui al comma 2, provvede il Dipartimento della protezione civile in base alle esigenze.

4. Le regioni, in attesa del trasferimento delle risorse di cui al presente articolo, sono autorizzate ad anticipare i fondi necessari a carico dei propri bilanci.

ARTICOLO 8

1. Il Dipartimento della protezione civile è estraneo ad ogni rapporto contrattuale scaturito dalla applicazione della presente ordinanza e pertanto eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempimenti o contenzioso, qualsiasi titolo insorgente, sono a carico dei bilanci degli enti attuatori.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 18 ottobre 2000

avv. Enzo Bianco

L'assegnazione dei fondi sarà curata dalle Regioni che trasferiranno le somme ai sindaci dei vari Comuni

Sono previsti contributi fino a un massimo di 40 milioni per unità abitativa. Alle aziende il 50% in più

Alle famiglie che hanno subito la distruzione della loro casa andrà per un anno un assegno di 600 mila lire

I lavori sul Tanaro potrebbero riprendere da lunedì: ieri sopralluogo dei tecnici A Rocchetta si ricostruirà il guado Ma sarà rinviata la costruzione del nuovo ponte

LETTERE DAL Fiume

Speculazioni un grande

Scrivo perché la voglia di scrivere è tanta. Persino più forte del sospetto che farlo serva a poco a niente. Scrivo con l'angoscia che pesa sul cuore per le sequenze terribili che passano davanti a che ci riaccondono memorie recenti, paure non finite, brutte sensazioni, anche fisiche, tutto rimesso o archiviato.

Scrivo per rispetto e per dolore: al cospetto di nuovi morti, nuovi crolli, nuove vittime. Scrivo con la smorta rabbia di dover subire, allora, le puntuali assurdità dei puntuali sapori delle tragedie. Quelli così bravi a giocare, sui lutti e sulle disgrazie, becere speculazioni politiche. E in genere dopo aver taciuto, o approvato, o sponsorizzato, o cavalcato per anni altrettanto becere speculazioni ai danni del nostro territorio. Non scrivo, quindi, né per quell'azzimato signorino che, con una faccia da facsimile magro di gianduia, coordina Forza Italia in Regione, né per il suo danaroso collega di partito, senatore del regno dei biscotti. I due - disperati finti o veri, non lo so - han capito tutto subito e hanno regalato alle masse la vera verità: alluvioni. «La colpa è dei Verdi e dei loro compari». Normale che qualche disperato vero, in cerca di un perché qualsiasi per le proprie, quel grido irresponsabile l'abbia ripetuto al cospetto delle telecamere, e qualche altro l'abbia suggerito ai giornali. E proprio mentre i disperati accusavano, sugli schermi scivolavano e si sovrapponevano immagini di città squarciate dalle acque che, negli anni, qualche saggio s'era illuso d'insaccare sottoterra, seppellendo d'asfalto di cemento; o di edifici pubblici avvizziti intorno alle loro cromature; o di fiammanti, appena piantate e appena divelte dai bordi di torrenti di montagna; o i primi piani imbarazzati di assessori che, indicando orridi condomini appiccicati alle cicatrici sui costoni dei monti, balbettavano: «Sono lassù, ma non so mica come...» quando han fatto io ancora non c'ero. Vecchie polemiche e strumentalizzazioni suggerite dalla coscienza sporca del profito, dalla malafede, dall'insipienza.

Scrivo, ora, provando ad immaginare chissà per chi possano aver votato gli autori di quelle montagne di rifiuti; per i padrini quelle discariche illegali; per chi i disseminatori di tossici nocivi negli specchi delle «bule». O da chi possano essere stati protetti, nell'evolverse delle legislature, quanti hanno sistematicamente abusato dell'ambiente fluviale; quanti l'hanno tempestato di cave di cratere; quanti hanno riempito, con capannoni industriali, magazzini, villette a schiera, peggi, condomini e quartieri, le golene, i letti e perfino gli alvei dei nostri corsi d'acqua; naturalmente subito dopo averli asetticamente eripuliti dai salici, dalle ghiaie, dalla vita. Scrivo ripensando all'«gianduia» e al re dei biscotti mi vengono mente tutte quelle città in cui le adozioni del Prg

hanno suggerito agli ingegneri come un'impressione strana e sgradevole: quella d'esser stati ispirati più dall'«cum» privato di qualche assessore, che dalle urgenze dell'interesse pubblico.

Scrivo, infine, per segnalare una piccola cosa che mi ha colpito: la compostezza delle dichiarazioni del presidente Ghigo, l'altra sera, ancora a botta calda; diverse da quelle folcloristiche, vuote e aggressive dei suoi biscottati e dei suoi «gianduias». Può darsi che sotto le ceneri dell'idiozia partitica c'ovvi ancora, qualche parte, lo spirito di solidarietà di collaborazione che nel 1994, ad Asti, consentì all'amministrazione di allora - e dico amministrazione, non maggioranza - di lavorare per uscire dal dramma. Forse è appena il caso di segnalare che se la città e il territorio, questa volta, se la sono cavata è anche in virtù di quello spirito e di quel lavoro, trasversale e collettivo. E, forse, è anche grazie a quell'«anti-patico» di Bianchino che agli argini e alle difese spondali del nostro territorio aveva voluto dedicare, cocciantemente e maniacalmente, gran parte del suo impegno sindacale.

Gianfranco Miroglio, Verdi

Quei tronchi gettati sulle spalle di altri

Soltanto due parole in merito alla replica del sig. Marco Calosso (La Stampa del 19 ottobre), titolare della Moviter, in seguito alla polemica sui detriti nel Tanaro. Credo che ormai non possa più affrontare alcun argomento, chiedere alcuna spiegazione, reclamare alcun diritto o far presente alcun dovere, senza venire immediatamente dipinti di qualche colore politico.

Non c'è più possibilità di dibattito, di critica aperta, e questo lede il diritto del cittadino ad tale, riducendo tutto ad uno scambio di battute spesso infarcite di doppi sensi e cattiverie. Penso che, come persone che hanno vissuto un'alluvione, dovremmo ormai avere che tutto quello che viene fatto sul fiume a monte, ricade inevitabilmente sulle spalle dei non soli dei paesi e delle persone che vivono a valle. Dopo tutti i discorsi sulla prevenzione, sulla tutela del territorio, sulla pulizia dei corsi d'acqua sulla tanto amata-odiata raccolta differenziata, riduciamo ad un calcolo meramente economico le che calcolati 4 milioni invece che gli altri li spenderanno ad Annone e Rocchetta, no? Il ripristino della sicurezza di una struttura oggi così necessaria come il guado? Per non parlare della battuta «Comuni a valle? Comunisti a valle!». Mi sembra che il segretario cittadino della Lega Nord sia perfettamente adeguato allo stile dei leader del Polo, che ridipinge di rosso tutto ciò che non gli garba. Ha proprio ragione Don Andrea Gallo quando dice: «Se do da mangiare a chi ha fame, o vesto chi ha freddo... diventa... santo. Se chiedo perché hanno fame o freddo... diventa subito uno... comunista».

Danielle Del Colle, Asti



ROCCHETTA TANARO

Forse già lunedì s'inizierà la ricostruzione del rilevato su cui poggia il guado: il rialzo del terreno è stato «mangiato», sia in sponda destra che sinistra, dalla piena del fiume. Ieri c'è stato un sopralluogo dei tecnici della Provincia per incominciare a predisporre le operazioni: si calcola che i lavori potrebbero durare una settimana.

Solo dopo la loro conclusione si potrà rimuovere la massa (2 mila metri cubi) di detriti che premono contro il guado: un'altra quantità di tronchi (inferiore ai 300 metri cubi) si ferma contro i piloni del vicino ponte: dovrà essere anch'essa prelevata e smaltita come rifiuto speciale.

Proprio sul ponte di Rocchetta, destinato a adeguato allungamento tre campate, ci sono novità. «Saremo costretti - annuncia Claudio Musso, assessore provinciale ai Lavori pubblici - a tardare l'esecuzione dell'intervento. La Provincia di Alessandria ci ha comunicato che, a tempi brevissimi, dovrà chiudere il ponte di Felizzano per due mesi, nell'ambito dei lavori di costruzione del nuovo collegamento. Il traffico che, dal Sud Astigiano, si serve dell'attraversamento alessandrino dovrà

Danneggiato dalla piena
Restano da togliere
2 mila metri cubi
di detriti e tronchi

superare la strozzatura occorrerà adeguare anche il resto della sede stradale. «Abbiamo già previsto la spesa: un miliardo, che si aggiungerà ai per realizzare le nuove campate» indica Musso.

Con la costruzione del rilevato, il guado sarà pronto per essere usato: è composto da 19 tubi. Che cosa potrebbe succedere se, con la chiusura del ponte per i lavori di adeguamento, il guado dovesse diventare temporaneamente inservibile in piena del Tanaro?

«L'impresa che lavorerà al ponte - spiega l'assessore Musso - ha già sottoscritto un documento in cui si impegna, in un tempo massimo 10 giorni, a garantire la circolazione sullo stesso con il senso unico alternato. Da tempo, inoltre, abbiamo redatto un piano di emergenza per la gestione del guado non solo in caso di piena, ma anche di pioggia. Per la sua applicazione potremo contare sul coinvolgimento dei Comuni di Rocchetta e Cerrato».

NOTIZIE IN BREVE

GLI AIUTI DELLE BANCHE. La Cassa di risparmio di Asti ha predisposto interventi «a tassi particolarmente contenuti» a favore delle popolazioni colpite dall'alluvione. Per le attività produttive sono finanziabili, sino ad un massimo di milioni, il ripristino delle strutture e la riparazione o sostituzione dei macchinari, il ripristino delle coltivazioni e il pagamento di stipendi e tredicesime. Per i privati sono previsti finanziamenti sino a 160 milioni.

La Cassa di risparmio di Torino ha stanziato 300 miliardi per le popolazioni alluvionate (aziende e privati). L'agevolazione avrà durata massima di 24 mesi (informazioni: 011-544.707). Sono stati inoltre attivati due conti correnti, il cui ricavato sarà destinato a «Specchio dei tempi». Versamenti «Pro alluvionati Piemonte» sul conto 3142642; «Pro alluvionati Valle d'Aosta» n. 3142630. La CRT ha già stanziato un primo contributo di 700 milioni.

I VOLONTARI. moltiplicano gli aiuti per le popolazioni colpite dall'alluvione. Ieri i volontari dell'associazione di protezione civile «Città di Asti» hanno raggiunto Villanova Monferrato con varie attrezzature. Rocchetta Tanaro aiuta Donnaz (Valle d'Aosta) da venerdì: i venti volontari (Comune, Pro loco, Protezione civile) hanno portato alla popolazione anche il pane fatto dai forni del paese. Chi volesse dare una mano per i prossimi giorni può mettersi in contatto col municipio (tel. 0141-644.123). Al lavoro da alcuni giorni anche un centinaio di alpini dell'Ana, impegnati a Villanova Monferrato, Trino Vercellese. Donnaz. La Lega Nord organizza una colonna di aiuti, per domani, alla volta del Canavese. Chi vuole partecipare o fornire attrezzature può telefonare ai numeri: 0141-595.126; 0348-2638585. La rappresentanza sindacale unitaria della Dierre costituirà squadre di soccorso per il Nord Ovest: a tal proposito invita addetti e direzione aziendale a una gara di solidarietà.

DI. Sulla chiusura dell'unico ponte transabile del paese, quello in ferro, danneggiato dalla piena del fiume di domenica scorsa, interviene l'assessore provinciale Giacomo Sizia. «Ero presente al sopralluogo dei militari del Genio - dice - i tecnici hanno fatto bene a chiudere il ponte, ma ora bisogna che si decida al più presto cosa fare. Sono convinto che basti sostituire le parti usurate. Per i lavori di restauro del ponte» di costruzione del nuovo attraversamento posso assicurare che i lavori saranno completati nel più breve tempo possibile».

ITALI, SALTA IL. Si sarebbe dovuto svolgere in novembre, ad Asti, gemellaggio tra i vini canellesi e la fontina valdostana. L'alluvione che ha duramente colpito la Valle d'Aosta, ha annullato tutto. Collegamento tra Asti e Canelli, Deda Aliberti, canellese, da anni residente tra la città dello spumante e la capitale della fontina. La festa potrebbe essere organizzata per la prossima primavera, magari in concomitanza con la consegna di aiuti canellesi agli alluvionati valdostani dice Deda Aliberti.

COSTIGLIONE RACCOLTE FONDI. La giunta comunale ha deciso di attivare un conto corrente bancario alla Cr-Ast del capoluogo e delle frazioni Boglietto e Motta per raccogliere fondi a favore delle comunità valdostane: il numero 2347711 causale «Pro alluvionati Piemonte e Valle d'Aosta».

ARTIGIANI. Cento milioni con garanzia massima del 70% gratuita: è la linea di credito messa a disposizione delle realtà artigiane e delle piccole e medie imprese, danneggiate dall'alluvione, da «Articredit Piemonte», il Consorzio di garanzia fidi delle cooperative artigiane promosso da Cna e Confartigianato Piemonte. Per l'Astigiano rivolgersi a «Coop. artigiana di garanzia Asti Coop. Gar», corso Alfieri 412 (tel. 0141-437.700) e Confartigianato Fidi Asti, piazza Cattedrale 2 (tel. 0141-538.676).

Giacomo Sizia

Oggi l'inaugurazione
Rocca impianto
alla cantina
di Castel Boglione

CASTEL BOGLIONE. Duplice appuntamento oggi alla cantina sociale Antica Contea di Castello: sarà inaugurato il nuovo impianto di imbottigliamento del Gal «Colline della qualità» del Sud astigiano presente al catalogo «Strada del vino Astesano», che comprende percorsi enogastronomici e culturali in 52 paesi. Otto itinerari affascinanti: «Colli Astiani», «Lauretum», «Castella», «Canelli e le terre d'oro», «Langa Astigiana», «Colli di Alfieri». Questo il programma dell'inaugurazione: alle 16 ritrovo dei soci e degli invitati, alle 17,30 celebrazione del vescovo di Acqui, monsignor Livio Maritano e benedizione e visita dei nuovi locali. Seguirà una cena ed un concerto della Music story orchestra di Mea Cavallero.

(e. c.)

Incontro alla Riccadonna
per gli spumanti
in Canelli

CANELLI. Questa mattina, alle 10, nel salone Riccadonna di corso Libertà, incontro tra i vertici aziendali della Bersano-Riccadonna e una quarantina di operatori commerciali romeni, specializzati nella distribuzione al dettaglio di vini e spumanti pregiati. In programma visite allo stabilimento della Riccadonna e alle cantine Bersano a Nizza. Spiega l'amministratore delegato della Bersano-Riccadonna Domenico Colla: «All'incontro partecipano importanti grossisti romeni. Tra gli invitati anche i responsabili della società «Astese Production» di Bucarest, che da qualche tempo è l'importatore esclusivo del Vermouth Riccadonna e dei vini Bersano per il mercato romeno».

(f. l.)

Il fatto ad Alessandria
Astigiano, il
di un'autostrada
vicino di

ALESSANDRIA. «Niente patente? Allora io mi vendico». E già molestie, danneggiamenti, ripicche nei confronti del titolare della scuola guida frequentata. La patente poi l'ha presa, molestie e danneggiamenti sono cessati i reati sono rimasti ieri è stato chiamato a renderne conto davanti al giudice unico Davide Albini.

E' Claudio Bellomo, 32 anni, via Oberdan 44, già ricoverato all'ospedale psichiatrico giudiziario. Una circostanza che ha spinto il giudice a sospendere il processo e ordinare una perizia. Bellomo è accusato di minacce, molestie, danneggiamento, seguito di una querela firmata dal titolare della scuola guida (la «Mondiale»), Paolo Dabbene, di 44 anni, abitante ad Asti.

(e. c.)

1998
Donatello

Giancarlo Gallina
ha il piacere di presentare
capolavoro inedito
del massimo pittore
senese del '400

1998
Beato Angelico

24 Febbraio - 11 Aprile 2001

Stefano di Giovanni detto
SASSETTA
(Cortona ca. 1400
Siena 1450)
Virgine annunciata
e San Francesco
Dipinto su tavola
58,3 x 13,5 cm.
mostra in galleria
Via A. Doria, 19-A
Torino
Tel. 011-8127587
Fax 011-8127612

1999
Giambologna

1999
Canova

Organizzazione
pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO

Pivato in costante evoluzione, offre ai suoi Clienti un ventaglio di proposte nuove ed esclusive, all'insegna del confort più raffinato e della ricerca del particolare

"Siamo lieti di presentare le nuove ambientazioni di Boffibagni"

Asti • Corso Alessandria, 546 (a 200 m. uscita A21 casello Asti Est) • tel. 0141.272237/272238 • fax 0141.274845 • Domenica pomeriggio aperto

Centro Cucine
Dada
Bollucine

Arc linea
Molteni & C

Ikea
LETTI
Artemide
LUCI

Poltrona Frau

Zanotta
Knoll

Rimadesio

GEORGETTI
HALIFAX

UNIFOR
Tisettanta

Previsti fra l'altro due concerti della Fanfara della Julia

Ad Acqui oggi e domani due giorni con gli alpini



ACQUILITERME

«Per realizzare il nuovo fondo il stato posato un particolare rivestimento in gomma prodotto dalla Mondo di Alba, il Mondoflex - spiega Antonio Sbrulati, della Acqui Futura -. Si tratta dello stesso materiale utilizzato per la realizzazione di campi da volley per i giochi olimpici di Sidney. La nuova pavimen-

Quelli stessi da tutti noi conosciuti. ■
 Ma mesi scorsi si era proceduto alla copertura di due dei sei campi da tennis con una struttura geodetica permanente, costituita da ■■■■ reticolo spaziale in ferro zincato. Nei prossimi mesi toccherà alla sistemazione della pista di atletica leggera; riparazione delle zone maggiormente usurate, con la posa di uno strato ■■■■ gomma spruzzata. Quindi sarà la volta ■■■■ tribuna per il palazzetto, più ampia ■ capiente di quella attuale che verrà spostata alla pista di atletica leggera. Infine si procederà alla sistemazione del percorso e delle aree verdi circostanti. ■■■■ [g. l. f.]



Una due giorni dedicata alle Penne Nere. Oggi e domani la città verrà invasa dagli alpinisti in occasione del 72° anniversario di fondazione del locale Gruppo Anna intitolato a Luigi Martino e del 128° della costituzione delle Truppe Alpine. Il nutrito programma prevede per questa sera alle 21,15 un concerto della Fanfara della Brigata Alpina «Julia», nella centralissima piazza Italia (in caso di maltempo ci si sposta al Palasport di piazza Maggiore). Ferraris).

La due giorni proseguirà domani mattina alle 9,30 con il raduno nel cortile dell'ex caserma «Battisti» di corso Roma. Quindi, alle 10,30, la sfilata per le vie della città. Alle 11, al restauro monumento ai Caduti della Prima Guerra Mondiale, si terrà la cerimonia dell'alza bandiera e cui seguirà l'orazione ufficiale. Alle 13 per tutti gli alpini intervenuti al raduno (che è interregionale) ci sarà il tradizionale «rancio». La manifestazione si chiude domenica alle 15,30 con un altro concerto concerto della Fanfara della «Julia», in piazza Italia. [g.l.f.]

L'arte di fare la grappa è raccontata in un museo

ALTAVILLA MONFERZATO

Ad accogliere gli ospiti, l'attuale titolare, Filippo, ~~con~~ la moglie Laura Raimondo (è anche presidente dell'Enoteca di Vignale), i figli Fabrizio e Ales-

I visitatori potranno anche trovare la prima sala di distillazione, allestita fedelmente ■ l'autentico alambicco d'epoca: l'intenzione è ■ rimetterlo in attività proprio domani per l'inaugurazione, fornendo ■ dimostrazione dal vivo ■ come funzionava. (F. la.)



Il secolo di Lorenzo Mazzucco festeggiato domani a Silvano alla mostra di vini e «distillati»

SILVANO D'URBA. Lorenzo Mazzucco, ha varcato ieri l'ambito traguardo ■ cento anni. Gode di ottima salute ■ disegna di raccontare, con divizia e precisione alcuni passi della ■ vita, da quando, a 17 anni venne arruolato in Fanteria e mandato ■ guerra a Zara. Dopo essersi dedicato al lavoro della terra, a 26 anni, ■ trasferì a Genova per dedicarsi al commercio; vittima dei bombardamenti, perse casa e negozio, ■ nel capoluogo figure roste fino a 64 anni per poi ritornare al paese. Ora è accaduto dal figlio Pupi, fondatore del Premio «Ai Bravi Burattinai d'Italia» e autore teatrale, dalla figlia Giovanna ■ dal genero Gianni Mialich, noto allenatore di calcio. Lorenzo ■ festeggia stamane dai silvesni, sindaco in testa, alla mostra del Vinp e della Grappa allestita alla Somis. (x. bo.)



funghi

Quando è ■■■■■ la notte di Maccin nessuna notizia. Si sono così mobilitati vigili del fuoco, carabinieri, assieme a molti volontari e cacciatori che conoscono palmo per palmo i boschi della Granozza. Dopo aver perlustrato la zona ■■■■■ potenti fucili hanno trovato ■■■■■ seduto vicino a un ruscello. E' stato accompagnato a casa dalla moglie, Pietrina Zunino, che era comprensibilmente in ansia. ■■■■■ tr. bol

**Invincibili
per
macchine**

**Pezanti Ivco. Leader in azione**

IVECO

FINANZIAMENTO TRIENNALE AL TASSO DEL 3%

Esempio di finanziamento: Importo finanziato L. 120.000.000 - Durata 36 mesi - 1° rata a 60 gg - N° 35 rate da L. 3.594.120 - T.A.N. 3% - T.A.E.G. 3,25% - Spese pratica L. 350.000. Offerta valida per contratti ■ vendita stipulati entro dicembre 2000 sui veicoli disponibili, salvo approvazione Transolver (non cumulabile con altre in corso). Informatevi dai Concessionari Iveco.

**GARELLI &
SCAVINO**

Concessionaria
IVECO

SEDE DI ASTI:
C.so Alessandria, 561
Tel. 0141.272204/5/6

SEDE DI MONDOVÌ:
C.so Inghilterra, 1/A
Tel. 0174.561888

Alba
Tel. 0173.33758

UFFICI VENDITE:
Roreto di Cherasco
 Tel. 0172.411455



Le richieste della Cia dopo i danni causati dall'alluvione Intervento straordinario per poter «tornare a casa»



Un campo allagato in val Tigliano in seguito al nubifragio della scorsa settimana

Per chi intende dare un aiuto agli alluvionati Aperto alla Cia di Asti Sportello Solidarietà

I tragici eventi alluvionali che hanno colpito il Piemonte, soprattutto quello centrosettentrionale, non hanno mancato di ricordare a tutte le aziende agricole astigiane, duramente colpite dall'inondazione del '94, i drammatici momenti di sei anni or sono, ma anche la grande solidarietà ricevuta da agricoltori e volontari di tutta Italia.

A dimostrare che l'esempio della solidarietà quei giorni non è andata perduta, sono già molte le aziende aderenti alla Cia che hanno offerto il loro aiuto - in braccia, materiale, prodotti e denaro - per alleviare il peso delle sofferenze di chi si è visto distruggere, nel giro di poche ore, il frutto del lavoro di una vita.

Poiché è materialmente impossibile, in questi giorni, individuare le persone ed i luoghi in cui poter far arrivare gli aiuti della CIA astigiana, tutti coloro che sono disponibili a dare il loro contributo alle popolazioni colpite dall'alluvione, possono mettersi in contatto con gli uffici della Cia di Asti (via Astesano 1; tel. 0141/594.320; fax 0141/595.344; e-mail: info.vino.asti.it) dove è stato aperto un apposito «Sportello della Solidarietà».

Sarà così stilato un elenco degli aiuti che saranno attivati non appena la situazione piemontese sarà uscita definitivamente dall'emergenza e sarà finalmente possibile capire come e dove intervenire.

Rigorous accertamento dei danni il coinvolgimento delle organizzazioni professionali; disponibilità da parte delle banche ad anticipare agli agricoltori le somme per fronteggiare le emergenze, evitando tutte le lungaggini degli iter burocratici; preventivo degli interventi di ripristino e di manutenzione delle zone rurali colpite.

Queste le richieste immediate sollecitate dalla Cia nazionale per venire incontro alle drammatiche esigenze delle imprese agricole devastate dalle alluvioni che hanno investito il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Sulla drammatica situazione del Piemonte, si è espressa anche la Cia regionale che in un comunicato, dopo aver espresso la solidarietà alle popolazioni colpite e ringraziato tutti coloro che hanno prestato la loro opera di aiuto nelle aree alluvionate, ha sottolineato l'opera dei numerosi agricoltori che si sono messi a disposizione dei mezzi delle loro aziende per aiutare i colleghi e tutta la popolazione in difficoltà.

La Cia del Piemonte ritiene ora prioritario attivare un intervento straordinario per creare le condizioni che consentano il ritorno degli agricoltori sfollati nelle proprie abitazioni e per rendere agibili le strutture ed i macchinari indispensabili alla ripresa delle attività produttive, con particolare riferimento all'allevamento in cui è necessario un immediato intervento dei veterinari pubblici per accertare la sanità del bestiame salvato.

Contestualmente dovranno avviare le verifiche degli ingentissimi danni patiti dalle colture agrarie che oggi non possono ancora quantificarsi, che è necessario conoscere al più presto al fine di stabilire norme chiare e semplici per i risarcimenti.

A questo riguardo la Cia del Piemonte chiede che siano adottate particolari misure a sostegno della ripresa produttiva, tra cui le più rilevanti sono:

- la messa a disposizione in tempi brevissimi di prestiti di conduzione e di esercizio agevolati per gli agricoltori che vogliono realizzare in proprio gli interventi nelle aziende alluvionate;

- il rifinanziamento del fondo di solidarietà nazionale per erogare prestiti a tasso agevolato, prestiti di esercizio, mutui decennali a tasso agevolato per il ripristino, la ricostruzione e la riconversione delle strutture fondiarie danneggiate;

- il risarcimento dei danni alle aziende zootecniche che hanno perduto il bestiame;

- il risarcimento dei danni alle macchine e alle attrezzature agricole;

- contributi per il ripristino dei terreni alluvionati, delle strade interpoderali, delle reti idrauliche e di elettrificazione rurale;

- il rinvio di tutti i pagamenti dovuti dagli agricoltori a qualsiasi titolo e verso qualsiasi istituzione e la concessione di sgravi fiscali e dei contributi previdenziali in proporzione alla gravità dei danni subiti.

Pia dimezza la Giunta a favore della Fondazione CRAI Come si decapita la «Camera»

Ritardi e vuoti di potere nel rilancio dell'Ente

Sconcerto e più di una perplessità ha suscitato la notizia della recente nomina, da parte del Presidente della Camera di Commercio Aldo Pia, di tre componenti della «sua» Giunta a far parte del prossimo Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. Come è ormai risaputo, si tratta di Bruno Porta, Gianfranco Berta e Mario Sacco che nei giorni scorsi hanno rassegnato le dimissioni da consiglieri della «Camera» per evitare l'incompatibilità che ne derivava per l'ammissione alla Fondazione.

C'è da chiedersi, alla luce di quanto avvenuto, se il presidente Pia non abbia più posti a disposizione per le sue nomine di quanto non i suoi uomini di fiducia. Oppure se la Giunta della Camera di Commercio non sia da considerarsi di B rispetto alla A del Consiglio della Fondazione per cui, dopo un più o meno lungo periodo di rodaggio nel primo (lunghissimo per alcuni), si venga promossi al secondo. Con questo, per certi versi,



Dino Scanavino, vicepresidente Cia

grottesco chaballetto viene dichiarato allo scoperto una sicura difficoltà di gestione della «Camera» da parte di Aldo Pia che, sottoposto alle pressioni delle indicazioni che gli sono venute dalle organizzazioni di categoria (ed è questa la sola lieve attenuante che è possibile riconoscergli), non ha esitato a «decapitare» la Giunta dell'ente da lui presieduto rinunciando

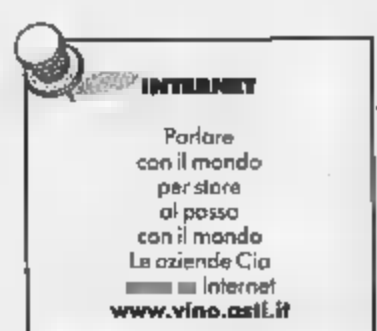
a quasi metà dei componenti dell'organismo per ottemperare ad una distribuzione di incarichi che non ha mancato di suscitare forti reazioni in vari settori dell'opinione pubblica astigiana. E tutto questo a distanza di meno di un anno, già non facile nomina dei vertici della Camera di Commercio.

Si è così venuta a creare una situazione inaccettabile sia per la già ricordata scarsa capacità di gestione del presidente, sia per lo scarso senso di responsabilità dimostrato dalle organizzazioni di categoria, preoccupate più occupare, con i propri uomini (tra l'altro, lautamente ricompensati), il maggior numero possibile di poltrone che non di garantire alla Camera di Commercio una continuità di lavoro e progettuale di cui ha urgentemente bisogno. Proprio l'Ente Camerale, di cui sovente si promuove fin troppo generosamente l'importanza ed il ruolo nella vita economica della provincia, è in realtà assolutamente assente dai meccanismi produttivi del nostro territorio, è eccezione della sporadica organizzazione di convegni e talvolta improbabili sportelli che non incidono più di tanto sul sostegno allo sviluppo alle aziende ed agli imprenditori.

È necessario ribadire, dunque, che la Camera di Commercio di Asti deve uscire al più presto dalla logica che esaurisce nell'organizzazione della Douja d'Or e del Festival delle Sagre le proprie capacità di programmazione e di promozione, ma deve dotarsi, anche qui più presto, di progetti di sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione dell'imprenditoria astigiana, agricola e non, per poter davvero svolgere quel ruolo che sovente impropriamente si attribuisce. Progetti che non mi risulta siano oggi né in fase di elaborazione, né tantomeno allo studio.

È dunque almeno sconcertante che in un momento così delicato e importante per la sua presenza sul territorio, la Camera di Commercio si privi di tre dei suoi più accreditati amministratori (due dei quali provenienti, più o meno ufficialmente, dalla Coldiretti) il terzo considerato lo scorso anno il candidato alternativo a Pia alla presidenza dell'Ente, creando un preoccupante vuoto gestionale che non è difficile prevedere rallenterà ulteriormente il presunto momento innovativo dell'ente.

Dino Scanavino
Vicepresidente provinciale
Cia Asti



L'amaro bilancio tracciato dal vicepresidente Valter Patelli

Il Duemila è l'anno balordo del Consorzio Antigrandine

«Non è stata davvero un'annata felice, quella che si è appena conclusa, per il Consorzio provinciale di difesa delle Colture agrarie. Premi assicurativi più cari, franchigia più alta, ritardi nella stipula dei contratti. Tutte cose che hanno causato forte malcontento tra gli agricoltori e forti perplessità sul ruolo che il Consorzio stesso sta svolgendo per difendere le colture agrarie dai danni provocati dalle avversità atmosferiche, soprattutto la grandine».

Chi parla è Valter Patelli di Penango, vicepresidente del Consorzio e rappresentante della Cia all'interno dell'ente, non poco deluso di come andate le cose nel 2000 e convinto che in questo modo le cose non possano più proseguire.

In provincia di Asti la campagna antigrandine si è aperta il 26 aprile dopo un lungo tiramolla le Compagnie assicurative che chiedevano forti ritocchi dei premi e delle condizioni. Riportate le richieste, malgrado l'asta tra le varie Compagnie fosse andata deserta, ad una dimensione più ragionevole, il Consorzio ha informato i soci con una lettera, consigliando di valutare attentamente le offerte delle varie assicurazioni che proponevano tariffe molto diverse tra loro tanto da far registrare un'oscillazione massima del 35% tra la più bassa e la più alta.

La franchigia veniva innalzata dal 5 al 10% e forse anche



Valter Patelli vicepresidente del Consorzio

per questo - afferma Patelli - la risposta degli agricoltori è stata molto tiepida con il risultato che molti sono assicurati dopo la grandinata del 10/11 maggio e adesso non sono pochi quelli che rischiano di pagare il premio senza essere risarciti».

È dunque venuta a crearsi una situazione di scontento che non si è certo sgonfiata dopo le perizie dei danni, giudicate quasi sempre eccessivamente fiscali.

«Ma purtroppo i guai non sono ancora tutti qui - continua il vicepresidente del Consorzio - perché il risultato di questa infelice campagna è che sono stati assicurati quasi 10 miliardi in meno dello scorso anno (77,6 nel 2000 contro gli

85,7 del 1999 n.d.r.) ma i premi da pagare sono più o meno gli stessi del 1999. E non bastasse l'ente riscossore delle quote dovute dagli assicurati (la Banca Popolare di Novara) ha inspiegabilmente ritardato l'invio delle cartelle costringendo il Consorzio a richiedere alle banche un anticipo di cassa per poter pagare i premi alle assicurazioni».

Insomma un bel pasticcio da cui sembra assolutamente necessario uscire non si vuol vanificare l'operato del Consorzio che per molti anni aveva funzionato piuttosto bene.

È chiaro che la situazione richiede un drastico mutamento già dal prossimo anno - conclude Patelli - la campagna antigrandine deve essere aperta nelle primissime settimane dell'anno per evitare di arrivare sempre all'ultimo momento a non avere più la possibilità di attuare una diffusa campagna di sensibilizzazione tra gli agricoltori. Inoltre si tratta di ricercare nuove forme di assicurazione (una commissione di studio è stata formata sull'argomento in Regione n.d.r.), ma soprattutto bisogna agire diversamente con una diversa situazione collaborativa all'interno del Consorzio. Il prossimo anno ci saranno le elezioni per rinnovare le cariche dell'ente e bisognerà assolutamente trovare forme di azione unitarie diverse da quelle finora realizzate».

Offriranno degustazioni per tutta la giornata del 28 ottobre

Le Aziende della Cia presenti al Salone del Gusto di Torino

Ci saranno anche alcuni produttori della Cia di Asti al Salone del Gusto programma la prossima settimana a Torino, dal 25 al 29 Ottobre. La Confederazione Italiana Agricoltori ha infatti aderito all'iniziativa della Provincia di Asti che ha allestito uno stand aperto appunto alle aziende del nostro territorio.

I produttori della Cia proporranno ai visitatori del Salone del Gusto (si prevedono almeno 200 mila presenze nel giro di cinque giorni) nella giornata di sabato 28 Ottobre dalle 11 alle 23 che è

anche l'orario di apertura della grande manifestazione enogastronomica organizzata da Arcigola Slow Food con il patrocinio ed il sostegno della Regione Piemonte nei padiglioni del Lingotto, in via Nizza. Lo stand della Provincia di Asti si trova all'interno dell'Area Mercato, nel Padiglione 2, postazione G5.

Ad offrire i loro prodotti saranno da una parte alcune aziende tradizionali, Francesco e Valentino Icardi di Rocchetta Tanaro (vini), Barbero-Cirio di Vestime (vino), Barbero-Cirio di Vestime (vino), Barbero-Cirio di Vestime (vino), Barbero-Cirio di Vestime (vino), Barbero-Cirio di Vestime (vino).

Pietro Venticinquè di Bubbio (vini) e Giuseppe Sconfienza di Monbercelli (vini); dall'altra un gruppo di produttori di prodotti biologici: Terra e Gente di Albignano (vini), La luna del rospo di Renate Schutz di Agliano (vini), Fratelli Benosio di Montaldo Scarampi (vini), Cascina Piola e Raffaella Firpo di Capriglio (conservare di frutta e di verdura), Cascina Lovernà di Quarto d'Asti (biscotti), Renabazzana di San Desiderio di Caliano (vini) e Caseificio Val Mondoni di Silvana Riccabone di Castelnuovo Don Bosco.

Portate la vostra Volkswagen

in casa sua.

Ve l'abbiamo venduta.
Nessuno la saprà assistere
meglio di noi.
Il servizio ispezione programmata,

per esempio: minuziosi controlli
e operazioni per riparare quello
che non va e prevenire quello che
non andrà.

Service Volkswagen



Automotors s.r.l.
V.le Moraglio 19
Calamandran (AT)
Tel 0141/75588
e-mail www.automotors@libero.it



**VENDITA
ASSISTENZA
RICAMBI ORIGINALI
ELETTAUTO**



LA CIA È QUI
- ASTI - Via Astesano 1 - Tel. 0141/594320
Lunedì, martedì, giovedì, venerdì ore 8.00-14.00, mercoledì ore 8.00-12.30 / 15.00-18.00, sabato ore 8.00-12.30

DI TUTTA

- CANELLI - Viale Risorgimento 31
Lunedì ore 12.00-14.00, martedì, mercoledì, venerdì ore 8.00-14.00, giovedì ore 15.00-18.00, sabato ore 8.00-12.00
- MONTIGLIO MONETTO - Via Roma 43
martedì e venerdì ore 8.30-12.00 / 14.00-17.00
- NIZZA M.T.O. - Via Pistoia 93/a
Lunedì ore 8.00-12.00 / 14.00-18.00; sabato ore 8.00-12.00, tutti gli altri giorni dalle ore 8.00 alle 14.00

RECAPITI

- AGLIANO - Via Mazzini 21
giornali mattina
- ARAMENGO - C/o Municipio
martedì 8.30-10.00

La CIA è qui

Le sedi ed i recapiti della
Confederazione Italiana Agricoltori di Asti

- BRUNO - C/o Municipio
mercoledì mattina
- CALAMANDRANA - Via Roma
Lunedì mattina
- CALLIANO - C/o Municipio
martedì 9.00 - 12.00
- CALOSSO - Piazza delle Scuole
giornali mattina
- CASORZO - Via Bava 14
martedì ore 9.30-12.00
- CASTAGNOLLE LANZE - Via Abbate 35
Lunedì e giovedì mattina
- CASTELNUOVO DELBO
C/o Municipio
Lunedì mattina
- CASTELNUOVO CALCEA - C/o Municipio
martedì mattina
- CASTELNUOVO DON BOSCO
Piazza Dante - giovedì mattina
- COCCONATO - Via P. Giachino
sabato mattina
- COSTIGLIOLE - Via R. Margherita
venerdì ore 8.30 - 11.00

- MARANZANA - C/o Municipio
sabato ore 9.00 - 12.00
- MOASCA - C/o Municipio
Lunedì mattina
- MOSBALDONO - Borgo Stezzione
sabato mattina
- MONTEBELLUNO C/o Soc. Operaia Agricola
Lunedì mattina
- MONTEBELLUNO - Piazza Unione Europea
Lunedì mattina
- MONTERO BORMIDA - Piazza Roma
Lunedì mattina, martedì e mercoledì 12-14
- MONCALVO - Piazza Del Mercato
Lunedì e sabato mattina
- MONTECROSSO - Via XX Settembre 31
martedì mattina
- OLMO CENTILE - C/o Municipio
mercoledì ore 8.00 - 12.00
- PORTACOMARO - Via Alberi
Lunedì ore 8.30 - 10.00
- REFRANCORE - Via Asti
martedì ore 8.30 - 12.00

- ROCCAVERANO - Via Brusa
Lunedì ore 8.00 - 12.00
- PALAFA
Salotto Pro Loco
Lunedì ore 8.00 - 12.00
- SAN DAMIANO - Via Gardini 3
Lunedì
- SCURZOLENGO
Via Marconi
Lunedì ore 10.00 - 12.00
- SAN MARZANO OLIVETO
Via Umberto I°
sabato mattina
- SEROLE - C/o Municipio
martedì ore 8.00 - 12.00
- SESSAME
Lunedì ore 8.30 - 12.00
- TONCO - Piazza Emanuele
venerdì pomeriggio
- VIARIGI - Via Roma 60
Lunedì ore 10.30 - 12.30
- VINCHIO - C/o Municipio
mercoledì ore 9.00 - 12.00

Domani a Moncalvo la giornata d'apertura. Si replica il 29 ottobre

Due grandi fiere per re tartufo

E poi appuntamento da «Barbetta» a New York

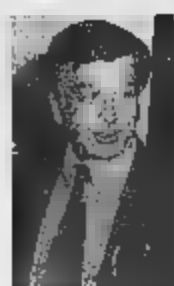
Ufficialmente la «Fiera del tartufo bianco» che verrà inaugurata domani alle 18 in piazza Carlo Alberto a Moncalvo, è manifestazione, pur presentandosi nei secoli con fisionomie diverse, ha origini antiche.

Angela Strona, presidente dell'Ente Fiera, nella ricerca storica ha scoperto che del tartufo a Moncalvo già si parlava nel XIV secolo. «Allora il prezioso fungo ipogeo era il prestigioso ambasciatore delle terre monferrine alle Corti di tutta Europa», spiega. Aggiunge: «Per i principi d'Acaja, nel 1380, era inviarlo questo tipo di omaggio a Bona di Borbone e i Savoia spedivano tartufi agli altri regnanti. La tradizione si è perpetuata fino al 1814. Il resto, si dice, è storia di oggi».

All'inizio del Novecento il proprietario di una locanda di Moncalvo, orgoglioso un concorso tra i trifolau. Mise assieme una giuria di esperti che dovevano esaminare gli esemplari, custoditi nei tradizionali fazzoletti di «a quadratoni blu». Il premio era costituito da un invito a pranzo ai cercatori più fortunati. L'incontro si svolgeva, già allora, ogni terza domenica di ottobre. Nel 1950, il Comune trasformò quella festa tra amici in un'occasione ufficiale. Successivamente il concorso venne trasformato in fiera.

Nel 1973, per delibera comunale, l'organizzazione della fiera (fino ad allora curata dalla Pro loco) fu affidata ad una commissione di esperti, guidata da un presidente nominato consigliere.

Quest'anno ci sono grosse novità. A novembre la «Fiera del tartufo bianco», in collaborazione con il comune di Moncalvo, la Camera di Commercio di Asti, AstiTurismo-Asti e Provincia di Asti, verrà presentata a New York al ristorante «Barbetta», in occasione del quarantesimo anniversario dell'Accademia della Cucina americana. Con l'edizione che si apre domani, la Fiera istituirà un premio denominato «Diamante grigio della solidarietà». Il primo ad



Il sindaco di Moncalvo, Aldo Fara e nella foto sopra (a destra) Angela Strona presidente dell'ente fiera tartufo

esserne insignito, sarà un israelita, il rabbino di origine siriana Ronald Barry, residente negli Usa. Otto anni fa aveva donato il midollo spinale ad un bambino malato di Tonco d'Asti, Nicola Trevisan. Di quel gesto di solidarietà ha parlato anche il «New York Times».

A causa dell'alluvione, almeno nella giornata di domani, la manifestazione sarà privata della simpatica presenza di una delegazione della Valle d'Aosta, con la quale si sarebbe celebrata il «maritaggio» tra la fontana (specialità valdostana) e il tartufo bianco monferrino.

A proposito dell'alluvione, Angela Strona e Fabio Coggiola hanno annunciato una iniziativa di solidarietà nei confronti delle vittime della Valle d'Aosta.

HA GUSTATO E' ANCHE GIANNI RIVERA

L'inaugurazione della Fiera è prevista per le 9 di domani. Sarà presente Gianni Rivera, che fu calciatore popolarissimo ed ora riveste la carica di Sottosegretario alla Difesa. Alle 12 verranno premiati i tartufi più belli (tra oltre cento espositori) con il «Tartufo d'oro». La Pro loco di Moncalvo cucinerà per i trifolau. Domenica 29 ottobre, i tartufi verranno premiati con lo «Zappino d'argento» e alle 15 ci sarà il concerto di Piero Montanaro. Quest'anno, oltre a ristoranti e punti gastronomici, funzionerà un servizio di ristorazione nel cortile del municipio a cura dell'organizzazione «Fiera». Il menù è ricco. Prezzo: 10 mila lire. La rassegna di Moncalvo è organizzata in collaborazione con la Cassa di risparmio di Asti, Regione Piemonte, Provincia di Asti e AstiTurismo Asti. Info: 0141/917.505.

Da domenica all'altra, a partire da domani, Moncalvo si animerà in occasione della «Fiera del tartufo bianco». La presidente della «Fiera», Angela Strona e il vice sindaco di Moncalvo, Fabio Coggiola, nel presentare l'avvenimento a Torino, nell'accogliente e fornita «Tabernacolo» di via Bogino (uno spazio dove si possono trovare tutte le specialità enogastronomiche astigiane e libri di cucina), ne hanno parlato con la consapevolezza che la «Fiera del tartufo» è manifestazione prestigiosa e in continua crescita. Dell'avvenimento si è occupata, giovedì scorso, anche la radio della Svizzera italiana, con Giacomo Newton che ha intervistato, in diretta, Angela Strona.

DAVIDERI. Tra le iniziative della Fiera, ci sono momenti che vanno al di là del fatto esclusivamente gastronomico: mostre d'arte, rassegne teatrali, mercatino. E a proposito di arte, alla Montanari, in via XX Settembre, si può visitare la mostra di Alberto Berliat, pittore e scultore svizzero, che da oltre un secolo ha trovato casa e studio a Cioccaro di Penango e al ridotto del teatro la mostra degli artisti del Gam, Gruppo artistico moncalvese. Stasera, inoltre, comincia la serie di spettacoli di teatro comunale. Con «Miliard e busiardi», commedia giocata sul detto «parenti-serpenti», calcherà la compagnia dialettale nicese dell'«Erc».

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

Sabato 21 ottobre 2000

ore 21,15 Inaugurazione della 18ª Rassegna del Teatro in Dialetto, nel Teatro Comunale. La Rassegna proseguirà nelle serate di sabato 28 ottobre, 4 e 11 novembre.

Domenica 22 ottobre 2000

ore 09,00 Inaugurazione della 46ª «Fiera del tartufo bianco del Piemonte». Apertura delle iscrizioni degli espositori.
ore 10,00 Mostra in Casa Montanari, Via XX Settembre, di BERLIAT «Indelebile visibile».
ore 11,00 Inaugurazione della Mostra d'Arte a cura del G.A.M. nel ridotto del Teatro Comunale.
ore 11,30 Chiusura delle iscrizioni e riunione della Commissione Giudicatrice.
ore 12,30 Premiazione e assegnazione del Trofeo Città di Moncalvo «Tartufo d'oro».
ore 13,00 Pranzo per gli espositori dei tartufi presso lo stand della Pro loco.
ore 15,30 Intrattenimento musicale sulla P.zza C. Alberto.

Domenica 29 ottobre 2000

ore 09,00 Apertura delle iscrizioni degli espositori.
ore 10,00 Proseguimento della Mostra di BERLIAT «Indelebile visibile» in Casa Montanari via XX Settembre.
ore 11,30 Chiusura delle iscrizioni e riunione della Commissione Giudicatrice.
ore 12,30 Premiazione e assegnazione del Gran Premio Città di Moncalvo «Zappino d'Argento».
ore 15,30 Concerto di Piero Montanaro e i «Cantavino D.O.C.» sulla P.zza C. Alberto.
Durante le due giornate, mercatino dei tartufi, stands dei prodotti tipici e dell'artigianato locale, degustazioni enogastronomiche.
15ª RASSEGNA DELLA CUCINA DI MONCALVO E DEL SUO TERRITORIO
Nei giorni 13-21-26-27-28 ottobre e 3-4-10-11-18-24-25 novembre
Ristoranti e case private di Moncalvo e territorio
serviranno CENE AL TARTUFO a prezzi profusati
Moncalvo è anche INTERNET
<http://provincia.it>
E-mail: moncalvo@provincia.asti.it

WHISKY NOTTE SALERA DISCOTECA

Sabato 21 ottobre 2000 ore 24

INAUGURAZIONE SERATE > 2000 3000

NUOVA GESTIONE WHISKY NOTTE SALERA

M. ASTI • Info • La Direzione si riserva l'ammissione

Ogni forma ha un **carattere** da raccontare.



TACUMA

Tacuma. Motus vivendi.



DAEWOO

Autostyle 2

Corso Torino 152 tel. 0141 411476



Da «Lartisan» e «Planet Fashion» pellicce e abbigliamento in pelle Tra moda d'alta classe e sport

Viola, prugna, cammello i colori scelti dai giovani

Si possono trovare i nuovi colori della moda dell'autunno-inverno anche tra le pellicce e i capi in pelle confezionati dalla ditta «Lartisan». Il laboratorio artigiano, accanto alla piccola produzione, effettua riparazioni su ogni tipo di abbigliamento in pelle. Bruno Porro, titolare del duo punti vendita di Asti e Torino, si dedica a questa attività da 26 anni con particolare passione. «Seguo sempre nel dettaglio», dice Porro, «la produzione, è una caratteristica della nostra azienda che lavora seguendo ancora le indicazioni artigianali». «Per la stagione invernale», spiega Porro, «è molto richiesto il capo in pelle con linea avvitata ed asciutta. Le proposte partono da 199 mila lire nei colori bordeaux, verdone e nero. Ci sono anche giacconi da uomo da 179 mila lire. Per le pellicce, accanto al classico visone con linea corta e morbida, si propongono pellicce di lupin colorate e reversibili nelle tonalità nera, bordeaux e marrone scuro. Un'altra novità», continua Porro, «molto richiesta dalla clientela più giovane è il montone "maltino". Rispetto al montone tradizionale è più leggero e meno costoso». I prezzi partono dalle 650 mila lire.

Alle proposte «moda» per la donna sono poi presentate nelle vetrine del negozio di abbigliamento «Planet Fashion». «Festeggiamo», tra qualche settimana, dice Doriana Calzolari, titolare del punto vendita, «i due anni di attività nel Asti». Nel negozio di via Cavour tra i nuovi tessuti presentati vi è l'avalon color grigio e l'«eco» e i giovani si affrettano. Doriana Calzolari, al-



fronteranno il freddo dei prossimi mesi lasciandosi avvolgere dai colori viola, prugna, cammello. In ecopelle ci sono cappotti (154 mila lire), giacconi e pantaloni. Anche il cavallino ecologico, confezionato in vari capi dalle ginocchia alle ginocchia ai pantaloni. «Quest'anno», continua la titolare, «ho rivisitato il caso con cui si confezionano giacche non solo per la sera, ma da indossare in varie occasioni. Per le proposte di maglieria di «Planet Fashion» oltre una vasta gamma di colori tra cui si ripetono le tonalità tendenti al prugna e al cammello. «Rimangono sempre», conclude Doriana Calzolari, «i classici twin-set e le maglie in cinghio», che già lo scorso anno avevano avuto molto successo».

In alto la squadra di bocce del Dif che partecipa alla serie A. Un'elegante pelliccia e, a fianco, Bruno Porro della «Lartisan».



PROPOSTE D'AUTUNNO AL DIF

Il Dopolavoro ferroviario si prepara quest'anno a festeggiare i 75 anni di attività. «E' dal 1925», ricorda Giorgio Giaretta, presidente del Dif, «che la nostra associazione propone nei circoli di tutta Italia attività sportive e culturali». Nel programma autunnale sono già stati inseriti due appuntamenti con il teatro. Il 26 ottobre alle 21 la compagnia «Viavai» di Grazzano Badoglio presenterà la commedia «Le notti di...Bille», un altro spettacolo sarà poi messo in calendario, sempre nei locali della nostra sede, a novembre. L'ingresso è gratuito. «Vogliamo», continua Giorgio Giaretta, «mantenere il legame con questa tradizione che per anni ha accompagnato l'attività del Dif: sport e cultura. Anche la scorsa stagione abbiamo proposto incontri con il teatro dialettale, che hanno avuto un grande successo di pubblico». Sui campi del dopolavoro ferroviario si praticano inoltre diverse discipline sportive. «Frequentano il nostro circolo tanti appassionati di tennis», spiega il presidente, «e nel 2000 abbiamo conquistato importanti titoli». Tra i principali riconoscimenti a livello nazionale della passata stagione: «cover 55» nel singolo e nel doppio, gli «over 60» nel singolare maschile e «ladies 50» per il doppio femminile. Accanto alla passione per la terra rossa gli sport più seguiti sono il ciclismo, le bocce e il podismo.

Dancing LA PERLA

Via al Mulino ■ ASTI Tel. 0141.531660

SABATO 21/10 «Ciao Pais» e «Pieralda»

Martedì 24/10 Festival delle Orchestre

ALEX CABRIO

BEPPE GIOTTO

BEPPE CAROSSO

WALTER D'ANGELO

LETIZIA E LA BAND

ORCHESTRA BASE «GRIBAUDO»

DAL 17/10 TUTTI I MATTINI LISCIOTECA

ASTI • C.SO ALFIERI 49

L'ARTISAN

LABORATORIO ARTIGIANALE ABBIGLIAMENTO PELLE - MONTONE - PELLICCE
DAL 12 OTTOBRE EFFETTUA UNA

LIQUIDAZIONE TOTALE
SU CENTINAIA DI CAPI IN LABORATORIO

PREZZI FALLIMENTARI
CON SCONTI DAL 20% AL 70%

99 MILA GIACCONI PELLE
149 MILA
UOMO • DONNA 199 MILA

MONTONE
DA 390 MILA
UOMO • DONNA

CABAN PELLE
399 MILA
CON PELLICCIA

SOPRABITI PELLE
699 MILA
CON COLLO PELLICCIA

PELLICCE
DA 2990 MILA
VISONE

IL LABORATORIO EFFETTUA ACCURATE RIPARAZIONI
SU CAPI IN PELLE MONTONE PELLICCIA

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
Filiale ■ Asti
Corso Dante, 80 - Tel. 0141.3510.11

PLANET

FASHION

Nuovi arrivi Autunno Inverno
La qualità migliore a prezzi di fabbrica
Venite a visitarci

ASTI - Via Cavour, 134 - Tel. 0141.353266



Il circolo astigiano festeggia i 100 anni di vita con un concerto al Don Bosco

«Sempre uniti» con il gospel

Di scena un coro e il gruppo «Just friends»

ASTI
Musica gospel stasera alla chiesa parrocchiale Don Bosco per celebrare un avvenimento di rilievo: i cento anni di vita del Circolo Sempre Uniti. Protagonisti della serata saranno il gruppo vocale «The spirit & soul singers» e il complesso astigiano «Just friends».

La serata è stata organizzata dalla Sezione Musica della Polisportiva Cassa di Risparmio di Asti nell'ambito dei festeggiamenti per il 100° anniversario della fondazione del circolo Sempre Uniti Dipendenti Cassa di Risparmio di Asti. L'appuntamento è alle 21, ingresso libero.

«The spirit & soul singers» è una formazione recente, ma è nata dall'esperienza prolungata nel campo della musica nera americana d'ispirazione cristiana dei suoi componenti, a partire dal fondatore, Aurelio Pitino, direttore dell'Anno Domini choir, già apprezzato dagli astigiani; Pitino conduce anche un corso per coro gospel per il Circolo Filarmico Astigiano. Con lui si esibiscono le giovani vocalist Stefania Piovessio, Lucia Rapisarda, Didie Caria, Pac-



Accanto, il gruppo «The spirit & soul singers», stasera in concerto al Don Bosco. Sotto, il complesso astigiano «Just friends» che partecipa alla serata.

la Del Genio e Grazia Rapisarda. Al pianoforte c'è l'astigiano Marco Genta. Il loro repertorio spazia dallo spiritual tradizionale al gospel classico, con qualche passaggio contemporaneo.

«Just Friends» sono invece una formazione piuttosto eclettica che si è specializzata in blues, jazz e bossa nova. Danno vita al complesso la cantante Simona Gherlone, il chitarrista Franco Cunietti, il batterista Flavio Marchisio e il bassista Dorian Marchisio.



Oggi per l'800° anniversario di fondazione

A Montechiaro convegno sulle «villenove» d'Italia

MONTECHIARO

Il Comune celebra oggi gli ottocento anni di vita con un convegno nazionale di studi, dal titolo «Le villenove nell'Italia comunale». Progetti di governo territoriale nel riordino dell'insediamento rurale. L'organizzazione è del Comune e dell'associazione La Civetta. I lavori si svolgeranno alla scuola media «Roberto Sacchetti» a partire dalle 9 e si concluderanno nel tardo pomeriggio.

La prima sessione, al mattino, sarà presieduta dal docente universitario Rinaldo Comba. Interverranno Ezio C. Pia (La prima fase politica delle villenove del Comune di Asti), Renato Bordonè dell'Università di Torino (Le villenove astigiane della seconda metà del Duecento), Donatella Gnetti (L'uso politico della casa di fondazione di Montechiaro), Angelo Marzi della Società piemontese Architettura e Belle Arti (Dalle villenove astigiane ai borghi nuovi dei mar-

si di Monferrato: la continuità di un modello urbanistico), Mira Montanari del Centro studi sui Lombardi di Asti (Villaggi nuovi nel medio Novarese nei secoli XI-XII).

Nella seconda sessione, a partire dalle 15, presieduta dallo storico Aldo A. Settia dell'Università di Pavia, interverranno Sante Bortolami dell'Università di Padova (Borghi franchi e villenove nelle regioni venete tra iniziative signorili e programmazione comunale), Paolo Pirillo dell'Università di Bologna (Le nuove fondazioni nella Toscana del comune: dal progetto di popolazione al riassetto del territorio), Paola Gugliemotti dell'Università di Genova (Spontaneismo e progettualità nella riorganizzazione territoriale del Piemonte meridionale del Duecento), Francesco Panero dell'Università di Torino (Villenove signorili e borghi franchi comunali nel territorio eporediese, Secolo XII).

Informazioni in municipio: 0141/999.136.

Pubblicato dai Convegni Maria Cristina

Il pittore Gandolfino rivive in un opuscolo

ASTI

È stato presentato ieri in Cattedrale l'opuscolo «Gandolfino da Roretto, opere in Asti» di Ivana Bologna. L'iniziativa è della sezione di Asti dei Convegni Culturali Maria Cristina, presieduti da Claudia Amerio. Le fotografie sono di Carlo Cossetta e Massimo Guadagnin. Ha collaborato Carlo Cerrato, presidente di Asti Turismo e Atl e curatore dell'opuscolo dedicato al pittore Gandolfino da Roretto.



Carlo Cerrato presidente dell'Atl Asti Turismo e Atl è tra i curatori dell'opuscolo dedicato al pittore Gandolfino da Roretto.

La pubblicazione è un'agile guida all'opera di un artista la cui presenza ad Asti e nella provincia contribuisce, in modo determinante, alla ricchezza di un cospicuo patrimonio culturale. L'idea è nata in occasione del Giubileo e proprio per questo le opere che costituiscono

il corredo iconografico, sono quelle custodite nelle tre chiese «giubilarie» di Asti: la Cattedrale, la collegiata di San Secondo e il Santuario della Madonna del Portone. La prevalenza del soggetto mariano nei dipinti di Gandolfino costituisce un tema caratteristico dell'artista, come testimoniato dalle riproduzioni a colori di alcune delle opere principali. La guida è stata stampata in 10 mila copie ed è distribuita gratuitamente negli uffici dell'Atl e in Cattedrale. [a. b.]

Mappa degli appuntamenti del week end astigiano

Serate di liscio, rock e soul

e arriva pure una «velina»

MUSICA

ASTI. Stasera al Diavolo Rosso, piazza San Martino, si ascolterà musica degli Anni '50 proposta dal dj Ton Up; prosegue inoltre la sottoscrizione per intitolare una via o una piazza di Asti a Fabrizio De André.

CANELLI. Dalle 22 al Gazebo serata dedicata al liscio con la grande orchestra piemontese di Letizia.

ASSI. Serata rock al «Malteser»: stasera dalle 22 ci saranno i «Soul peanuts» (funk e soul); ingresso libero.

ISOLA. Alla discoteca Meditteraneo si balla con musica commerciale, house e revival proposta dal dj Ricky Bruno, Fabry, Pitaluga e Fratta. Info al sito Internet www.discotermiderraneo.it o allo 0141/958.821.

MONCALVO. La discoteca «Le Kok» a Cereseto stasera ospita Maddalena Corvaglia, la «velina» bionda di «Striscia la notizia». Nelle due sale musica commerciale e revival con i dj Roby Scaglione e Fabrizio Neri. Nel music-dinner «La comedia» taglieri con salumi, formaggi, dolci e vino. Info e prenotazioni allo 0142/940.002 oppure in Internet ai siti www.umma-gamma.com e [**VALFENERA.** Stasera alla «Rosa dei venti» si ballerà con il complesso «I festival»; domani ci sarà invece il gruppo di Luigi Gallia.](http://www.lekok.com.</p>
</div>
<div data-bbox=)

VINCHIO. Variazione stasera al cartellone di «Insieme a teatro» organizzato da Provincia e associazione «Arte & tecnica». Non ci sarà il previsto spettacolo di Bruno Gambarotta a Castagnole Monferrato. Domani invece Bruno Maria Ferraro proporrà «F.D.A. Bocca di rosa» dedicata a Fabrizio De André, alle 21 alla Confraternita dei Battuti a Vinchio. Ingresso libero e al termine degustazione di prodotti locali.

GASTRONOMIA
ASTI. Stasera al ristorante Salera cena e musica con il complesso «Sani e salvi»; menù a 60 mila lire; prenotazioni 0336/238.586.

MONCALVO. La rassegna di «Cucina al tartufo bianco di Moncalvo» e del Monferrato stasera dalle 20,30 farà tappa al ristorante «Della Stazione» (tel. 0141/953.167); menù a 85 mila lire.

NIZZA. Fino a domenica, a partire dalle 20, si potrà cenare alla bottega del vino «Signora in rosso», via Crova 2 a Nizza, con un'anteprima



Maddalena Corvaglia, la «velina» bionda della «Striscia la notizia» stasera sarà ospite d'onore della discoteca «Le Kok» di Cereseto, a un paio di chilometri da Moncalvo.

del Salone del Gusto. Nel menù cardo gobbo, cavi e costine con Barbera d'Asti. Info: 0141/793.350.

SESSAME. La rassegna «Pranzo in Langhe» propone stasera alle 20 al ristorante Casa Carina (tel. 0144/392.239); domenica l'appuntamento è alla Trattoria

della Langhe di Sorale (tel. 0144/24.108); menù promozionale a 40 mila lire.

VIGLIANO. Serata dedicata alla riscoperta di antiche ricette piemontesi con funghi e tartufi (menù a 50 mila lire) all'agriturismo Cascina del Tiglio; prenotazioni: 0141.951.204.

stasera al cinema

AD ASTI E DINTORNI.

ASTI
LUX. Tel. 0141-594.147
L'uomo senza ombra
di P. Verhoeven con S. Stive, K. Bacon
Orario 20.05, 22.30. Biglietto: 12.000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086
Faccia di Picasso
di A. Lee G. Clyde, C. Wyatt
Orario 16.45, 18.35, 20.20, 22.30. Biglietto: 12.000

RITZ. Tel. 0141-530.086
La strada per Eldorado
cartone animato
Orario 16.30, 18.15. Biglietto: 12.000

La famiglia del professore matto.
di P. Segal con J. Jackson, L. Miller, J. Hudson
Orario 20.30, 22.30. Biglietto: 12.000

NUOVO SPECTOR. Tel. 0141-595.040
Cavalcano col diavolo
di A. Lee G. Clyde, C. Wyatt
Orario 20.15, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000).

LU. Tel. 0141-413.630
L'amore che non muore
di P. Lecorre con J. Benche, E. Kusturica
Orario 20.15, 22.30. Biglietto: 10.000 (7000).

GIANNINI.
SALDO. Tel. 0141-824.889
U-571
Orario 20.30, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

CONTINENTAL.
Tel. 0347-37.98.182
U-571

RIPOSO
NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel. 0141-702.783
Dancer in the dark
di L. von Trier con B. G. Deneyue, D. Morse
Orario 20.20, 22.30. Biglietto: 12.000 (10.000).

SOCIALE (BTS). Tel. 0141-701.496
Cavalcano col diavolo
di A. Lee G. Clyde, C. Wyatt
Orario 20.15, 22.30. Biglietto: 12.000 (10.000).

MULTISALA Sala Verdi. Tel. 0141-701.459
Faccia di Picasso
di A. Lee G. Clyde, C. Wyatt
Orario 20.15, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000).

MULTISALA Sala Aurora.
Il dottor T & le donne
di R. Altman con R. Gere, F. Favetti, K. Hudson
Orario 20.10, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000).

MULTISALA Sala Regina.
La famiglia del professore matto
di P. Segal con J. Jackson, L. Miller, J. Hudson
Orario 20.30, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000).

CRISTALLI. Tel. 0141-975.124
Parla di serie A
in diretta con Tele+
Orario 20.30. Biglietto: 8000

LUX. Tel. 0141-975.016
La cellula
di T. Lescor con D. Baker, G. Becker, V. D'Onofrio
Orario 20.30, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

SPECTOR. Tel. 0141-982.288
Fbi Protezione testimoni
di J. Lynne con R. Arquette, K. Pollak, S. Wilks
Orario 20.30, 22.30. Biglietto: 10.000 (9000).

ACQUAVERNA.
ARISTON. Tel. 0144-322.885
L'uomo senza ombra
Orario 20.15, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000).

ARISTON. Tel. 0144-322.885
La strada per Eldorado
Orario 15.30, 18.15, 20.20. Biglietto: 12.000 (8000).

U-571.
Orario 20.15, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000).

MONFERRATO MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452.291
La strada per Eldorado
Orario 15.30, 17.30. Biglietto: 12.000

Deni
di G. Salvaterra con C. Amendola, A. Goodwin
Orario 20.15, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

FDL. Tel. 0142-452.081
L'uomo senza ombra
Orario 15.30, 17.45, 20.20. Biglietto: 10.000.

La famiglia del professore matto.
Orario 15.50, 18.15, 20.10, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000).

ALESSANDRIA
ALESSANDRIA. Tel. 0131-252.644
Cavalcano col diavolo
Orario 15.18, 20.22.30. Biglietto: 12.000.

CONVULSA - SALA GRANDE.
La ragazza del Coyote Ugly
di D. McNally con P. Perabo, A. Garcia
Orario 20.15, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

CONVULSA - SALA FERRERO. Tel. 0131-234.240
La strada per Eldorado
Orario 16.17, 18.15. Biglietto: 12.000 (9000).

Deni
Orario 20.15, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

CORSO. Tel. 0131-268.080
La famiglia del professore matto
Orario 16.18, 20.22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

Faccioli Picasso
Orario 16.20, 18.10, 22.20. Biglietto: 12.000.

MODERNA. Tel. 0131-252.707
L'uomo senza ombra
Orario 16.10, 18.10, 22.25. Biglietto: 12.000.

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
Fbi Protezione testimoni
Orario 15.15, 18.15, 20.15, 22.30.

KRISTALLI - Sala Kurosawa.
The golden bowl
di J. Ivory con K. Beckinsale, J. Fox, A. Huston
Orario 16.18, 20.22.30. Biglietto: 12.000.

ALBA
EVEN. Tel. 0173-363.021
L'uomo senza ombra
Orario 20.22. Biglietto: 10.000 (7000).

MORETTA. Tel. 0173-363.021
Spas cowboy
di A. Con. Eastwood, J. Cromwell, J. Garner
Orario 20.22. Biglietto: 10.000 (7000).

ACCADEMIA P. S. Sala 2 bis. Tel. 011 58.78.07
Cinema. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ACTORS STUDIO via Chiesa della Salute 17/b
Tel. 0141-594.147
Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ADRIANO 200 c. Enrico Cossiga 67. Tel. 0141-594.147
Ragazza del Coyote Ugly. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ADRIANO 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 0141-594.147
L'uomo senza ombra. Or. 15.45, 18.15, 20.15, 22.30.

ALFIERI via Sallustiana 2. Tel. 0141-594.147
Alfieri per la Sallustiana. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMERIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 0141-594.147
Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sala 3: La strada per Eldorado. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

Con Wind vinci in partenza.



Wind
che passione!

Domenica 22 ottobre, per festeggiare l'inaugurazione del punto vendita TuttoWind in Via Regione Dota, appuntamento con emozioni irripetibili dedicate a te. Le Miss Italia ti aspettano per una foto insieme. Il team TuttoWind di Kart ti ha riservato un posto da pilota per la 12^a di Cervia. Basta attivare un servizio di telefonia fissa o mobile Wind per partecipare all'estrazione*. Ti aspettiamo per un giorno indimenticabile. Non mancare.

Vieni nel punto vendita

MAGAZZINI

Alciati

Via Regione Dota, 54 - Canelli (AT) - Tel. 0141/823615

*Troverai il regolamento completo sulle cartoline di partecipazione.



Basket C1, oggi alle 18,30 i bancari in trasferta sul parquet di Genova

Cierre a caccia di punti primato

Ci sarà anche Oggero guarito da un infortunio

Enzo Armando

ASTI
Trasferta fignone per la Cierre, che oggi affronta la Genova. La partita si gioca in un orario anomalo per il campionato di serie C1 di basket: alle 18,30.

Per i bancari è un incontro importante per verificare i miglioramenti riscontrati nella gara di sabato scorso con il Casale saranno mantenuti anche fuori casa.

La squadra astigiana ha «lappato» nella prima gara esterna: una sconfitta giunta a sorpresa, contro una squadra subito ridimensionata nel turno successivo dal Giannino Alba.

Ma all'inizio di una stagione che si prospetta lunga e intensa perdere alla prima giornata non è certo un dramma.

Contro il Casale, storicamente in difficoltà contro la formazione astigiana, si è vista una Cierre forte e determinata.

La controprova avverrà oggi contro un quintetto che difficilmente permetterà alla batteria dei tiratori di disporre di Meo Sacchetti di andare alla conclusione della lunga distanza come con la compa-

ne alessandrina.

Il Genova è ancora in classifica sabato scorso ha reso la vita dura al Derthona, cedendo per un sol punto. Il coach Sacchetti dovrebbe disporre della completa eccezione di Abrate, che è ancora infortunato.

Anche Oggero, che contro il Casale aveva rimediato una distorsione al ginocchio, sarà della partita: il capitano è un elemento determinante nel gioco astigiano e dovervi rinunciare rappresenterebbe un grosso vantaggio per gli avversari.

Terza giornata: Junior Casale-Bosco; Varese; Oleggio-Varazze; Saronno-Alba; Novara-Auxilium Torino.

no: Saragat Alessandria-Dogliani; Genova-Cierre; Oscar Pavia-Derthona.

Classifica. Pavia, Saronno, Derthona 4 punti; Auxilium Torino, Casale, Alba, Cierre, Varese, Dogliani, Alessandria, Oleggio 2; Varazze, Genova, Novara 0.

Restano invece fermi i campionati di serie C2 e gli altri tornei. Le gare sono state rinviate perché alcuni impianti non sono stati danneggiati dall'alluvione di sabato e domenica scorsa.



Il coach Meo Sacchetti

ITALIA

PALLAVOLO MINORE. La federazione di pallavolo regionale ha dato facoltà alle società delle zone alluvionate di decidere se giocare o meno oggi. Molti degli incontri in programma sono dunque in forse. Nel campionato di serie C maschile il Grande Volley Asti ospita alle 17,45, il palazzetto dello sport di via Gerbi, il Villanova Monferrato. In serie D l'Alphat San Damiano riceve il Celso alle 20,30. Nella C femminile la Futura attende la visita alle 18 del Borgo San Damiano nella palestra del Don Bosco corso Dante; la Saper Asti Rig affronta alle 20,30 il Ginet il Fossano. In D il Canelli alle 20 gioca in casa con il Venaria; la Kid Voluntas sfida il Condove (Ginet, 18). Rinviate Fenis-Futura, Damiano e Azzurra Moncalvo-Chatillon.

RUGBY. L'under 16 dell'Asti Rugby disputa oggi a Chieri un torneo precampionato al quale prenderà parte la squadra di casa e altre compagini piemontesi. Le compagini astigiane potranno contare nel loro quintetto su elementi entrati già a far parte di rappresentative nazionali e regionali come Binello, Esposito, Solimeno, Vescera e Picotto.

JUDO. Sono cominciate le lezioni organizzate dal Judo Club Asti riservate a bambini, ragazzi e adulti. I corsi si terranno al palazzetto dello sport di via Gerbi il martedì e giovedì a partire dalle 17,30. Gli istruttori sono Lorenzo Masero, Franco Gillardi, Vittorio Favaretto, Enrico e Paolo Calizzano.

SCHEMA. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per agonisti e amatori organizzati dal club scherma «Giorgio Quin».

Gli allenamenti si svolgono nella palestra della scuola elementare Rio Creso. XXV aprile. Info 0141/218.866 o 0141/219.302.

TAMBURELLI. Oggi alle 14,30 a Timolino (BS) il Settime gioca il recupero valido per l'assegnazione del titolo tripolare di serie C contro il Villafranca (Vr), Si parte dal 4-2 per gli astigiani. Ultima giornata per il campionato italiano veterani. Il Dream Team Dezzani di Asti (ore 16 a Chiusano) ospita il Verona A.

HOCKEY. La Moncalve, alla ricerca del primo punto della stagione, fa visita oggi al Cus Catania (a terza giornata di A2).

CALCIO AMATORI. Prima che l'ondata di maltempo dello fine settimana provocasse il rinvio di tutte le altre gare, si sono svolte due partite valide per il campionato Amatori FIGC. Il Castiglione ha superato per 3-1 l'Annone. Il Castiglione Lanzo è andato a vincere per 3-0 sul terreno dello Stabile Gate.

CALCIO CSI. Si disputeranno domani regolarmente le gare del campionato provinciale CSI; verranno recuperate tutte le partite che non si erano disputate lo scorso fine settimana.

BOLLE. Anche il campionato di serie B sarà fermo oggi per l'emergenza alluvione. La terza giornata del torneo cadetto sarà recuperata sabato 4 novembre (era previsto un turno di riposo). Il campionato riprenderà sabato 28 ottobre con la disputa delle partite relative alla quarta giornata.

VOLLEY A2

La gara di Coppa ha fornito buone indicazioni. Domani torna il campionato

Bm2, anche una sconfitta da morale E con i «Lupi» pisani sarà battaglia

Franco Binello

ASTI

Anche una sconfitta può dare morale. Lo sanno bene il tecnico e i giocatori della Biemme due volley, usciti battuti, mercoledì sera (sul campo di Vercegli, dove la squadra astigiana gioca le partite casalinghe in attesa dell'apertura del Palatenda di piazza d'Armi: si spera di debuttare nel nuovo impianto il 1° novembre) nell'andata di Coppa. I due dell'Isola della Scala si sono imposti 3-1.

«La qualificazione alla fase successiva del torneo - spiega Gulinelli - è a rischio. Ma questo non vuol dire che ci arrenderemo a Verona. Faremo di tutto per passare il turno. Ma l'altra sera ho visto in campo, contro una squadra tra le più accreditate alla promozione in A1, grandissima determinazione da parte dei miei giocatori. Ed è quello che conta».

Il preparatore atletico, Walter Rizzo, concorda: «Una sconfitta si può leggere in tanti modi. Questa ci ha detto che



L'allenatore Bm2 Flavio Gulinelli (a sinistra) e il preparatore Walter Rizzo

siamo sulla strada buona, perché non facciamo drammi. L'importante è il campionato».

E domani, tanto per saggiare le rinnovate ambizioni della squadra nel torneo di A1, a Vercegli arriveranno i «Lupi» pisani del Cofedec.

Una sfida aperta, con la Bm2 (si gioca alle 17,30) reduce dal successo nell'esordio a Fano che vorrebbe inaugurare una striscia vincente destinata a durare.



«È un momento delicato e importante per i ragazzi - rimarca Gulinelli - hanno lavorato tanto e non certo in condizioni ideali. L'assenza di un impianto di gioco si fa sentire in questi livelli. Ma siamo fiduciosi e credo che i risultati non mancheranno».

Al seguito della squadra domani ci sarà un pullman di tifosi astigiani che partirà alle 15,15 dal piazzale del palazzetto di via Gerbi.

PALLAVOLO B2

Derby regionale

La Voluntas stasera gioca a Ovada

Carlo Lisa

Per la seconda giornata del campionato di serie B2, la Voluntas gioca, alle 21, in trasferta ad Ovada (Palazzetto dello Sport Gerino) contro la Plastipol. È il secondo dei cinque derby regionali che la stagione riserva ai nerorancia. All'esordio la Voluntas è uscita sconfitta al tie-break dal confronto casalingo con la matricola Valentini Torino, ma ha dimostrato di possedere una buona intelligenza e un discreto potenziale tecnico, che, una volta raggiunta una maggiore amalgama, dovrebbe permetterle di recitare un ruolo di primo piano nel girone.

Il match di stasera si presenta difficile per la formazione allenata da Vignetta. Le insidie, oltre che dal valore degli avversari, che nel primo turno hanno ceduto solo al tie-break ai reggiani della Pallavolo Fabbro, derivano anche dai ritardi nell'inizio della preparazione e dalla definizione dell'organico solo pochi giorni prima dell'inizio del campionato. All'ultimo momento è anche venuto a mancare l'apporto del giovane talento pinerolese Pavan che avrebbe dovuto ricoprire il ruolo di libero e il cui arrivo è saltato per le richieste del Pinerolo, ritenute troppo esose dal presidente Venturini.

La Plastipol Ovada già lo scorso anno militava in serie B2, nello stesso girone della Voluntas, ma al termine del campionato era retrocessa in C. In estate è stata ripescata in quarta serie dopo che il Me-Cart Caviglioglio (Re) ha acquistato i diritti alla B1 dal Piacenza. I punti di forza a disposizione del tecnico Capello sono l'opposto Cancelli, il centrale Torrielli, l'ala ligure Roserba e il regista Gombi, lo scorso anno alla Pcs Voghera.

Contro gli alessandrini Vignetta dovrebbe schierare la formazione dell'esordio che prevede: Cremisio in cabina di regia, Bianca nel ruolo di opposto, Valsania e Celardo ali, Reggio e Dini centrali, Scardia, classe 1981, nel ruolo di libero. Possibile alternativa lo spostamento di Valsania al centro al posto di Dini, ancora il ritardo di preparazione e l'inserimento del jolly Torrello all'ala. In panchina anche capitano Squizzato e i giovani Casalone e La Rovere che, con Scardia, rappresentano il terzetto di under 20 obbligatorio, da quest'anno, nella distinta da presentare agli arbitri. Intanto ha ripreso la preparazione anche l'attaccante Canini, operato a settembre al tendine rotuleo.

CALCIETTO

E Tiglio batte il Tanaro

Per Bar Champ e la Torretta gol a valanga

Prosegue il campionato provinciale di calcetto CSI: nel girone A Bar Champ e Circolo Quart. Torretta confermano la loro forza superando rispettivamente Carrozzeria Tognin per 7-3 ed Emporio Alba per 12-3; l'Odalengo Piccolo ha invece sconfitto per 6-5 la Carrozzeria Tognin. Guida la graduatoria il Circolo Quart. Torretta con 9 punti. Nel gruppo B il Perri e Caf ha battuto per 5-2 il Gerbo Decorazioni e con uguale risultato l'Odr Tiglio ha avuto la meglio sul Tanaro Club. Grazie a questo successo i tigliesi hanno raggiunto solitari la vetta della graduatoria a quota 6. Due pareggi hanno caratterizzato il raggruppamento C: Decorazioni Crapa e Oasi del Gelato hanno impattato sul 2-2, mentre Artelegno-Sandrinio Tartufi si è conclusa 1-1. In classifica Oasi, Gelato e Sandrinio Tartufi rimangono appaiati al primo posto con 5 punti.

Oggi disputa invece la Coppa Fondamenta Floriani

Domani la Borsalino cup sui green del «Margara»



Roberto Gallo, presidente Borsalino

FUBINE. È uno degli ultimi grandi eventi dell'autunno golfistico piemontese: la «Borsalino cup», in programma domani sui green del Margara è un appuntamento divenuto ormai un classico. È la sesta edizione della gara, promossa dal marchio del cappellificio più famoso al mondo e che da qualche anno è stato rilanciato da un gruppo di famiglia imprenditori astigiani guidati dal presidente Roberto Gallo.

Si gioca con la formula 18 buche stableford, 2 categorie. Campione uscente il castelfalfese Mario Tronca. Tra gli iscritti ci dovrebbe essere anche un altro eccellente golfista castelfalfese, Gianni Graverio (sono entrambi prima categoria). Si parta alla 9: premiazione intorno alle 18.

Ma si gioca anche oggi: in programma la «Coppa Fondamenta Floriani» (18 buche stableford).

Antiquari piemontesi in mostra

21-29 OTTOBRE 2000

PALAZZINA DELLA PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI DI TORINO

VIALE BALSAMO CRIVELLI, 11 (PARCO DEL VALENTINO)

ORARI MOSTRA:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 15.00 - 23.00
SABATO E DOMENICA 10.00 - 20.00



ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ANTIQUARI (A.P.A.)
MASSENA, 20 10128 - TORINO
ADERENTE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA MERCANTI D'ARTE

COLLABORAZIONE CON: **ASCOM**

CON IL PATROCINIO DI:

- REGIONE PIEMONTE
- PROVINCIA DI TORINO
- COMUNE DI TORINO
- C.C.I.A.A.
- TURISMO TORINO
- FIMA

SEGRETERIA
TELEFONO 011.551.62.85-286 • TELEFAX 011.551.62.89
E-MAIL: ASCOMB@TIN.IT



L'economia e i suoi protagonisti



L'Università "fa l'esame" all'economia

CICLO DI CONFERENZE A INGRESSO LIBERO

Giovedì 12 ottobre 2000
RAINER MASERA
Amministratore delegato San Paolo IMI
Il ruolo della finanza nella new economy

Martedì 17 ottobre 2000
PAOLO FRESCO
Presidente FIAT
L'industria di fronte alla globalizzazione

Martedì 24 ottobre 2000
ROBERTO COLANINNO
Presidente Telecom Italia
L'Information and Communication Technology come motore di crescita

Giovedì 16 novembre 2000
GIANNI MARIA GROS PIETRO
Presidente Eni
Assetti proprietari e mercati finanziari europei

La vita economica e i suoi protagonisti in una serie di incontri promossi dall'Università per favorire il dialogo tra il mondo produttivo e quello della formazione.

Aula Magna dell'Università degli Studi di Torino
Via Verdi, 8 - ore 18

Per informazioni:
Ufficio Stampa dell'Università - via Verdi, 8 - 10124 Torino
tel. 011 670.2222 - 670.2590
fax 011 670.2451
e-mail: ufficio.stampa@rettorato.unito.it
sito web: www.eis.unito.it/scenocultura



REGIONE PIEMONTE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



JTD COMMON RAIL. IL MOTORE DI DOMANI, OGGI CON FIAT MAREA.



www.buy@fiat.com

Adesso Fiat

**Fiat Marea
Weekend JTD
fino a 5 milioni
per l'usato che vale zero**

Tutti lo vogliono, tutti ne parlano, ma non tutti sanno che il concetto di diesel Common Rail è nato da un brevetto del Centro Ricerche Fiat. Un concetto che ha rivoluzionato la storia del diesel, il modo di pensarlo e soprattutto il piacere di guidarlo. Perché nel JTD Common Rail la potenza è tanta, ma non è tutto: questo motore la eroga infatti con una progressività sorprendente, impensabile in un turbo tradizionale. L'unica cosa che può ricordarvi che è un diesel sono i consumi. Non ci sono dubbi: la tecnologia del JTD Common Rail ha un grande futuro. Ma non aspettate domani a godervela: oggi potete averla ■ condizioni straordinarie su moltissimi modelli della gamma Fiat.

● CLIMATIZZATORE AUTOMATICO
● IDROGUIDA

● AUTORADIO CON ■
● CHIUSURA CENTRAIZZATA

● AIRBAG GUIDATORE E PASSEGGERO
● ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI



MAI GARDI PIÙ AMORI. L'AMORE È LA CUESA. LA PROPRIETÀ PER L'ITALIA È EMILIA. MAI PIÙ. PUBLISHING ITALIA

LIFE: È un mondo difficile, è vita intensa...
È un mondo di momenti e futuro incerto.
Felicità a momenti, concerto e calma
Il fuoco e l'acqua, sonata di vento...
È nostra piccola vita,
È nostro grande cuore.



LA SOTTOSCRIZIONE LA STAMPA-TG5

E' PROSEGUITA NEL CASALESE LA DISTRIBUZIONE DEI PRIMI AIUTI ALLE POPOLAZIONI ALLUVIONATE

NOVE CONTI CORRENTI A DISPOSIZIONE

San Paolo Imi: conto 10/124680 (cab 01000, abi 01025)
 Banca Crt: c. 3142642 Torino Centro 134; c. 3142630, di
 Aosta. Cariverona c. 10000/3/39 (abi 06355, cab 12090)
 Popolare di Novara: conto 10.000 (abi 05608, cab 01000)
 Banca Sella: conti 56 09 03348960 0 (abi 03268, cab
 01200) e 30 09 03348961 0 (abi 03268 Cab 01000)
 Conto postale 7104 intestato alla Fondazione La Stampa
 Specchio dei tempi; conto 120118 (abi 01025, cab 01000)
 San Paolo Imi, intestato alla stessa Fondazione



COME UTILIZZARE LA FONDAZIONE DI CREDITO

Attraverso Internet, cliccare su www.lastampa.it
 Appositi moduli già predisposti aiuteranno i lettori a
 rendere facilissima, rapida e sicura l'operazione

PUO' CONTRIBUIRE ANCHE PER POSTA

Si consiglia di inserire nella lettera assegni non
 contanti. Indirizzare alla Fondazione Specchio dei tempi
 - La Stampa (via Marengo 32, 10126 Torino). Occorre
 specificare il mittente al quale verrà inviata la ricevuta

Tra i contadini, rimasti anche senza lacrime

Spazzati via campi e raccolti

Angelo Conti
 Marco Marelli

Casale, Morano, Balzola, Villanova: dove c'era il mare. Qui, lungo l'asta del Po, l'inondazione è stata totale. A variare, da località a località, è stata soltanto l'altezza dell'acqua con i più fortunati ad affrontarne 20-30 centimetri ed i più sfortunati a misurarne quasi due metri. E dire che l'alluvione, qui, non è considerata evento inatteso: tutti, con il passare degli anni, hanno cercato di mettere gradualmente in atto tutte le contromisure necessarie a sventare anche quando il Po si arrabbia e perde ogni controllo.

Così non stupisce che a Balzola tutte le nuove villette della periferia siano state costruite su collinette artificiali, un paio di metri in più per dare sicurezza. O che a Morano molti si siano dotati di porte che somigliano alle paratie stagiate delle navi, utili soprattutto quando il fronte dell'acqua è inferiore al mezzo metro.

Eppure è stata una battaglia persa. Come ricordano soprattutto i contadini, i più esposti. Così Francesco Galutti, di Casale Popolo, racconta: «Nessuno stava più il mais ed il riso a livello del suolo. Ma adesso non bastano più quei 20-30 centime-

tri di rialzo che tutti adottiamo. Inoltre c'è il problema del raccolto: sulle piante ad esempio, c'erano ancora molte pannocchie e granturco che adesso sarà molto difficile raccogliere. Potremo recuperarne solo una minima percentuale. Perduto sono invece il mais ed anche il riso che avevamo nei magazzini. Il mais germoglia subito, appena viene bagnato, e anche il riso si deteriora. Spesso non è neppure più buono per gli animali».

Animali che hanno rappresentato una perdita secca per tanti bilanci familiari. Come racconta Giovanni Tiengo di Morano Po: «Per i bovini si è sempre cercato di pensare a soluzioni alternative, eppure ne sono ugualmente morti tanti. Ma dove la perdita è stata secca è stato nei pollai, nelle conigliere, nelle stalle dei suini. Spostare questi animali, soprattutto quando sono allevati su larga scala, è quasi impossibile. E queste morti sono colpi durissimi alle economie delle nostre casine».

A Balzola l'acqua è entrata anche nella Casa di Riposo San Giovanni di Dio: ha invaso la sala da pranzo ed i locali del primo piano. Don Giuseppe Unia, che oltre ad essere il parroco della Chiesa dell'Assun-

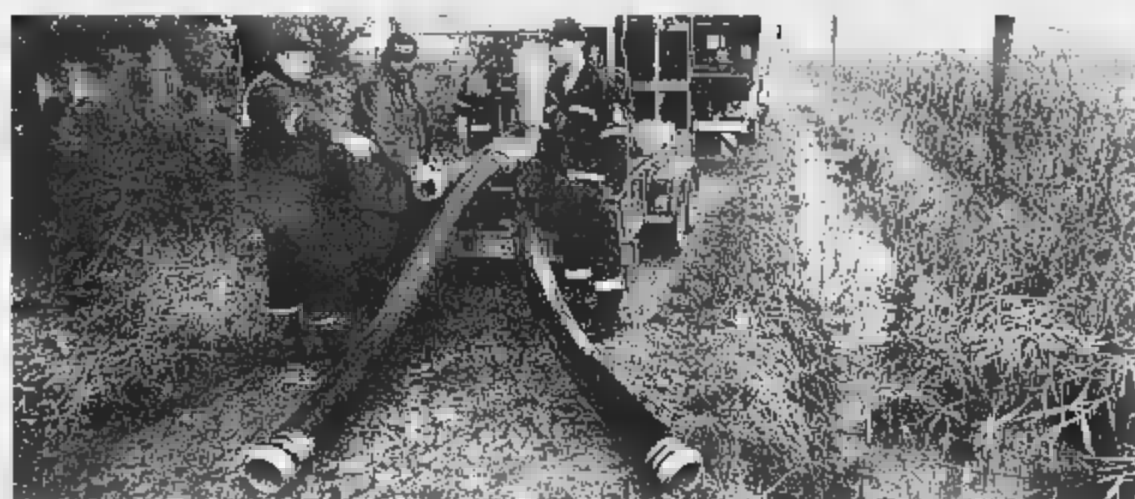
zione di Maria, è anche presidente dell'ospizio ha elogiato i volontari: «Hanno spazzato via il fango, ripulito i suppellettili, riordinato la cucina». Ma il vero danno, per la casa di riposo, è stata la distruzione di alcuni frigoriferi industriali, usati per conservare gli alimenti. Specchio dei tempi, a nome dei lettori de La Stampa e dei telespettatori del Tg5, ha immediatamente posto in condizione don Giuseppe di ordinarne di nuovi.

Morano Po ha ancora vistose ferite, anche nella viabilità. Ma si lavora, con decisione, e con la presenza di volontari arrivati anche da Francia e Germania. Qui gli inviati de La Stampa sono stati accolti come vecchi amici, che arrivano sempre nei momenti della disgrazia, come era già nel novembre del '94.

In queste case, sommerse e rimaste tali per molte ore, in qualche caso per giorni, si avverte tutta la mancanza di stufe elettriche e di deumidificatori, il cui uso diventa sempre più necessario, a mano a mano che si spazza il fango, per asciugare i muri. Specchio dei tempi ha dotato una quarantina di famiglie del denaro necessario ad acquistare questi strumenti che consentiranno di rendere vivibili

le alluvionate prima dell'inverno.

Oggi e domani i cronisti della solidarietà proseguiranno la distribuzione degli aiuti nelle Valli del Torinese, messe in ginocchio da questa catastrofe come nelle altre località già visitate nei giorni scorsi. Insieme ai primi fondi, che intendono rappresentare la testimonianza di amicizia ed un primo contributo per le esigenze immediate, verrà così completata una mappa delle necessità prioritarie sulle quali intervenire sempre con la massima tempestività.



Sono arrivati anche i volontari della protezione civile tedesca per aiutare a svuotare i campi allagati a Casale Popolo

Sono s... rsati ieri

La solidarietà degli ortopedici

Si allarga, giorno dopo giorno, il numero delle iniziative a sostegno della sottoscrizione La Stampa-Specchio dei tempi e Tg5 per un aiuto immediato e concreto alle popolazioni alluvionate. In prima linea i medici ortopedici che hanno annunciato una serie di iniziative durante l'85° congresso della Società Italiana di ortopedia in programma al Lingotto da lunedì

23 a giovedì 26 ottobre sotto la presidenza dei professori Paolo Gallinaro e Vittorio Salvi. Offerte saranno raccolte tra tutti i partecipanti e saranno devolute alla sottoscrizione parte degli utili della manifestazione scientifica. Inoltre la Sulzer Orthopedics Italia spa devolgerà alla nostra iniziativa la spesa stanziata per una manifestazione sociale.

Il sindaco di Villastellone ha annunciato, a sua volta, l'apertura di una sottoscrizione tra i concittadini che devolva alla Fondazione Specchio dei tempi per una distribuzione immediata. Infine anche la Banca Cariverona ha aperto un conto corrente (numero 10000/3/39 abi 06355 cab 10290) a sostegno della sottoscrizione de La Stampa-Tg5.

Proseguiranno la pubblicazione delle offerte ricevute ieri il totale della giornata è stato di 242 milioni: Danfoss srl dieci milioni; un'antica ditta torinese dieci milioni; Züst Ambrossetti dieci milioni; Rotary Club Torino Sud-Est 3.300.000; in

ricordo di Ele 3.300.000; Amatore Muzzarelli Torino 2.000.000; Daniele Barbara Bona 1.000.000 E.P. 1.000.000; Roberto 1.000.000; Francesca e Alberto 1.000.000; Franca e Lorenzo 1.000.000; Giovanna Bruno un po' di solidarietà 1.000.000; Comunità Polacca di Torino 1.000.000; G.P. 1.000.000; 1965 1.000.000; in memoria Franco Squecco 800.000; Maria, Nino, Gianni e Iucci 600.000; M.M.A. 500.000; P.T.P. 500.000; Witt Italia Srl 500.000; V.F. 500.000; gli amici del martedì 500.000; Gaby e Manù 500.000; Lucia Francesco 500.000. [continua]

Totale lire 5.388.470.000

Acquistare una Lancia Lybra,
 ora è piacevole come guidarla.



"Dopo l'ultimo Lancia"
 "Valevole a cura 1999"

*Esempio: importo finanziato L.25.000.000 - 30 quote mensili da L.833.333. Spese gestione pratica L.250.000 più bolli TAN IVA - TAEG 16,70%.

Grazie allo speciale finanziamento fino a 25 milioni in 30 mesi a tasso zero.

Sono +0.000 le persone che, in un anno, con Lancia Lybra hanno scoperto il piacere di un nuovo modo di intendere il viaggio in auto. Un piacere che adesso trova i suoi punti di forza già al momento dell'acquisto. Scoprite anche voi tutti i vantaggi di possedere una Lancia Lybra. Capirete perché, chi l'ha scelta, la riscoglierebbe.

È un'iniziativa valida fino al 31 ottobre. Dalla Concessionaria Lancia

Effetto

S.S. Trossi, Gaglianico (BI) tel. 015.54.27.07

C.so Vercelli 132, Gattinara (VC) tel. 0163. 83.17.85



Il Giustizismo



JUNIOR COMUNICAZIONE

PER NOI DELLA LA COLAZIONE CENTRALE E' UN'ARTE.

PER VOI IN REGALO
LE TAZZE IN PORCELLANA
(DECORATE DAL MAESTRO LELE LUZZATI).

SOLO CON IL LATTE U.H.T.

Noi in Centrale abbiamo preso un impegno nei confronti dei nostri consumatori: fare le cose per bene, regali compresi. Così oggi, per rendere più bello il primo momento della vostra giornata, vi regaliamo il bellissimo set composto da due tazzoni ■ due piattini in finissima porcellana, decorati in esclusiva dal Maestro Lele Luzzati. Fate anche voi le cose ■ regola d'arte: raccogliete 60 punti da tutte le confezioni di Latte Piemonte U.H.T. ■ lunga conservazione e di Latte da agricoltura Biologica U.H.T. della Centrale.



Centrale del Latte di Torino

Per noi la qualità è centrale.



Aut. Min. Rich. Scade il 31 marzo 2001.

Aperto Domenica 22 Ottobre

dalle ore 9.00 alle 20.00

Orari di apertura:

Lunedì dalle ore 9.00 alle 22.00

Dal Martedì a Venerdì dalle ore 9.00 alle 21.00

GIARDINI - Centro Commerciale Via Lombrina - Sella

P 1.200 punti gratis

CONSORZIO
i giardini

Adesso Fiat

Fino al 31 Ottobre

**Fiat Punto
10 milioni in 24 mesi
a tasso zero*.**



**VI SIETE PERSI QUALCHE
OCCASIONE NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 31 ottobre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

*FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento importo da finanziare: L. 8.000.000, N° rate: 24. Importo singola rata: L. 416.667. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 2,47%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

FIAT

CONCESSIONARIA FIAT LOGICA - VIA REPUBBLICA, 60 (BI)

HEVIA E BREGOVIC L'ORGOGGIO DEI SUONI ETNICI

Nelle Asturie una festa delle tradizioni locali tra ragazze in costume e il coro dei minatori

personaggio

Marinella Venegoni

Inviata nelle ASTURIE

VILLAVICIOSA è un villaggio battuto dal vento e dal silenzio sulle pendici della cordigliera cantabrica, dove il cielo resta bigio per mesi e di notte può capitare di sentire ululare un lupo: quel lupo è ora finito campionato nel secondo disco di José Ángel Hevia, 33 anni, uno dei molti ragazzi e ragazze di qui che favoriti (o penalizzati, dipende) dalle difficoltà di comunicazioni, locali alla moda invece del rock remixano la cornamusa, che loro chiamano gaita. Hevia è diventato celebre mezzo mondo (ha venduto quasi due milioni di copie del primo disco «No Man's Land») anche per averne inventato una versione elettronica: tiene la gaita sotto il braccio e dà impulsi schiacciando il gomito mentre le dita, senza usare il fiato.

La sua musica era partita da uno spot di successo, «oggi tocca al secondo album «Al Otro Lado»: le Asturie intere sono state convocate per ascoltarlo al teatro Campoamor di Oviedo. Una festa dell'orgoglio locale, con le ragazze fiere nei loro costumi che per strada suonavano, alla gaita tradizionale, musica chesa di Scozia, d'Irlanda e perfino di Monferrina: sono le radici celtiche di un'Europa nata millenni prima di Bruxelles. Faccie vere di lavoratori componevano il coro dei minatori in tuta blu, che con la luce accesa sul casco hanno cantato nel buio, per aprire il concerto, «Santa Barbara Rendida»: l'emozione nel vecchio teatro era palpabile: nelle miniere di carbone, i lavoratori hanno dato filo da torcere al franchismo, il cui ricordo qui brucia ancora.

Settanta cornamuse sparse per il Campoamor hanno concluso la serata: onore di questo globalizzatore di suoni, che dentro «Al Otro Lado», fra gaita e flauti, con le sonorità dei suoi avi mescola ora il canto arabo del compulento Suhail con il bouzouki («Tenzila»), ora le voci rituali dei monaci buddisti incontrati in un

PAESE mio sei una musica

Nella foto qui accanto Goran Bregovic, che ieri sera ha tenuto al Regio di Torino, per il Premio Italgas, un concerto con le sue più belle musiche da film. A destra Hevia, con la cornamusa (la gaita) elettronica Asturie



tempio giapponese, ora le atmosfere balcaniche annusate in un bagno pubblico di Bucarest; e si scopre anche che le voci femminili asturiane sono assai simili a quelle Bulgare. Tante diverse suggestioni sono a tratti affascinanti ma talvolta si coagulano in una melassa fra newage e square dance, buona a far da sottofondo negli aeroporti.

Hevia è un tipo molto serio; ha avuto un solo istante d'abbandono quando in scena ha baciato la sua novia-cantante Cristina del Valle, più sciupata di lui. Ci ha raccontato che sta brevettando la gaita elettronica: «Non abbiamo ancora deciso se fabbricarla qui dalle nostre parti, oppure vendere il brevetto per la produzione in serie; finora, chi la vuole deve venire a farsela fare ad Oviedo, in modo artigianale. Cosa c'entrano i suoni delle Asturie con il canto di un arabo, che pure insieme rendono bene? «Non si può spiegare. O ti piace o non ti piace. Sia chiaro: non ti piace che non sono mosso da intenti di rivincite storiche».

Si mostra fiero della sua terra, musicista («Le Asturie spiegano la complessità della Spagna, che non è solo terra di Mediterraneo. Il nostro inverno sull'Atlantico è simile a quello di tutte le Regioni del Nord Euro-

pa») e spiega che per lui il revival della cultura celtica «è in realtà un movimento di avanguardia, interscambio fra noi l'Irlanda o Scozia o la Cornovaglia; e moderni, perché che cosa è nel 300 avanti Cristo non lo sappiamo proprio». Da

globalizzatore musicale, stigmatizza «il cinismo dell'Occidente che colonizza volta in più i paesi poveri: ma globalizzazione può essere una buona parola, se significa trovare spazi comuni. Lui, li ha trovati.

marivene@tin.it

Quella star da Sarajevo

Goran: «Rubo dalla tradizione Così faccio nascere il mio rock»

Armando Caruso

TORINO

A Goran Bregovic di Sarajevo, star del rock etnico slavo, autore di celebri colonne sonore, milioni di dischi venduti in tutto il mondo, del cinema non importa proprio. Forse, perché l'amicizia con il grande regista Emir Kusturika, dopo anni e anni di collaborazione, s'è spezzata. Bregovic, che ieri sera ha tenuto per il Premio Italgas un concerto al Teatro Regio con le musiche più belle dei suoi film, sembra un naïf acculturato, simpatico, che non si prende mai sul serio: una sorta di antistar che confessa: «Non faccio mai concerti per grandi società, ma ho fatto

due deroghe. La seconda è questa, la prima per il gas francese. Ora felice di suonare al Regio per l'Italgas che emerge e calore dalla Siberia fino nelle cucine». Il concerto gli è stato commissionato da Alberto Moa Martini, presidente dell'Italgas e direttore generale dell'Eni, manager vulcanico che di Bregovic della sua musica sa tutto. Serbo-croato ma di radici dei piccoli, Bregovic dice di essere espressione della subcultura balcanica, ma «un'affermazione che non convince».

Bregovic, la sua musica la smentisce. «Sono nato in un Paese dove l'arte è ignorata. La mia è musica di

frontiera, in un Paese profondamente diviso, dove gli artisti non vivono le illusioni dei colleghi occidentali».

La musica per film è la sua passione?

«È l'ultima cosa che avrei voluto fare. Mi hanno offerto di scrivere le musiche per film più belli e l'ho fatto in una stagione particolare della mia vita, ma non sono un compositore con ambizioni hollywoodiane, non andrò nella direzione di Morricone. Vivrei da isterico. Di scrivere per il cinema non me ne frega un bel niente».

Bregovic, coniuga voci, fiati, orchestra, sintetizzatore, ca delle diverse regioni slave. La storia della musica è questi esempi.

«Tutti si ispirano alla propria tradizione. Non conosco un musicista che almeno all'inizio della propria attività non abbia "rubato" idee. Il rubo della musica è mio Paese, dalla musica militare, e rielabora tutto con la mia testa».

Il rock nei Paesi comunisti è

ancora contraddizione?

«Il rock è sempre stato importante anche in Russia, perché era espressione di valori diversi dalla cecità culturale del comunismo, l'illusione d'una libertà che non c'è mai stata. In Serbia il complesso è famoso, ha venduto milioni di dischi. Prima "vestivo" la mia musica di sonorità occidentali, ora è "nuda"».

Musica e politica. Cosa pensa della rivoluzione serba?

«È un momento bello. Abbiamo detto addio all'ultima dittatura, c'è un nuovo presidente, credo che il popolo sia più contro Milosevic che a favore di Kostunica. Ora mi auguro che la Serbia entri nella Comunità Europea».

Lei si è esibito ovunque. C'è teatro in cui vorrebbe suonare?

«Mi sono esibito all'Olympia di Parigi, alla Carnegie Hall di New York, a Santa Cecilia, al Regio di Torino, ma sono anche nelle fattorie come è capitato a Trieste, con i gitanzi, che suonano musica per sopravvivere, suonano per la gente che ha pazienza di ascoltare la mia musica: il resto sono velleità».



SPETTACOLI FLASH

■ **SCALA E CRITICA TEDESCA.** «Guerra aperta» fra il Frankfurter Allgemeine Zeitung e la Scala. Il corrispondente per l'Italia, Dietmar Polaczek e il giornale tedesco, sono stati querelati da Carlo Fontana, sovrintendente della Fondazione scaligera per un articolo del giornalista scritto il 9 dicembre 1999 sull'inaugurazione della stagione lirica, ritenuto troppo critico. Fontana ha sporto denuncia al tribunale di Monza ed ha chiesto un risarcimento di 2 miliardi e mezzo di danni. Il critico, stando ad un trafiletto pubblicato dal suo giornale, non era stato ammesso alla «prima», ed aveva comprato un biglietto tramite amici.

■ **E ARRIVA TAT'JANA.** Il dramma lirico in un atto di Azio Corghi, autore anche del libretto-sceneggiatura, tratto da «Tat'jana Repina» di Anton Čechov, debutta alla Scala. La regia è di Peter Stein, sul podio Will Humburg. Intervengono con libertà sull'originale letterario. Corghi e Stein hanno organizzato un percorso drammaturgico in sette sezioni, trasformando in un brulicante, parossistico luogo teatrale la cattedrale dove si svolge il matrimonio fra il possidente indebitato Sabini e la ricca Olenna. Dietro a loro si allungano, «come una punta di diamante» che incide la lastra di cristallo su cui poggia la «cattedrale», la presenza di Tat'jana, attrice, amante di Sabina, suicida, forse per amore. Dopo le esperienze con i testi di Saranago, dopo il confronto con il «Rinaldo» di Haendel e «L'italiana in Algeri» di Rossini, Corghi prosegue così il proprio personalissimo cammino nel teatro musicale. «Tat'jana» dura, settanta minuti, si replica fino al 30 ottobre, viene trasmessa, questa sera a partire dalle ore 20, da RaiRadio Tre.

■ **ANTEPRIMA ■ RABONI.** Al «Vittorio Emanuele» di Messina debutta questa sera, in anteprima nazionale, «La rappresentazione della Croce», dramma in versi di Giovanni Raboni diretto da Pietro Caraglio. Prodotto dal Biondo Teatro Stabile di Palermo in collaborazione con E.A.R. Teatro di Messina, lo spettacolo è interpretato, fra gli altri, da Pamela Villorosi, Remo Girone e Giulio Brogi.

Domenica
 22 ottobre
 Città
 Antiquaria!



Un appuntamento speciale da non perdere alla capitale europea dell'antiquariato

100 negozi
 antiquariato
 ti aspettano

Domenica 22 Ottobre
 dalle ore 10.00 alle 19.00.

100.000 oggetti
 esposti provenienti
 dall'Italia e dal mondo
 in 30.000 mq di spazi
 espositivi coperti.

scuola e centro di restauro;
 parcheggi, bar, ristorante.
 Aperto tutte le quarte
 domeniche di ogni mese

Uscite al casello di Fossano,
 voltate a destra e seguite
 le segnalazioni «Antichità».
 Dopo 4 km
 in direzione Loreto-Salmour
 troverete CITTÀ' ANTIQUARIA



Città Antiquaria, CRAF: Centro Raccoglitori Antichità Fossano Strada Baronessa Crova di Vaglio 11/a • Località Loreto • 12045 Fossano (Cn)
 Telefono 0172.650025 • Fax 0172. 630691 • e-mail cittantiquaria@tin.it

GRANDE CONCORSO

A Qualcuno piace gratis!



In collaborazione con
Concessionaria FIAT
Biella
Via d. Repubblica, 60
Borgosesia (VC)
Via C. Battisti, 76

PREMIO FINALE!
E... 8 WEEK-END IN EUROPA

VINCI subito la tua Spesa* e migliaia di Buoni Acquisto!

Fino al 24/12 nei negozi:

biella scarpe
MEGASTORE
biellasport

a Gaglianico (BI)
Strada Trassi

**A GAGLIANICO
APERTI
TUTTE LE
DOMENICHE**

ci trovi anche a: Chivasso (TO) - Rivoli (TO)
Pinerolo (TO) - Moncalieri (TO) - Busto Arsizio (VA) - Vercelli

Art. M. R. R.

* in Buoni Acquisto



**Negozi
Chicco**

■ BIELLA
Via Bertodano, 7
Tel. 015 34 086

**Un negozio
completamente rinnovato
ti aspetta!**



RENAULT

■ Ora che avete visto le nostre auto così da vicino, riuscireste ■ ■ allontanarvene? ■ ■



Renault Twingo da L. 7.100.000 (€ 3.666,84 - IPT esclusa) per chi ha un'auto non catalitica con Soluzione **50/50***. E il resto? Ne parliamo fra due anni.

Offerta valida sulle vetture presenti in Concessionaria. Di serie: doppio airbag, alzacristalli elettrici, dispositivo antiavviamento e sedile posteriore regolabile longitudinalmente.



Renault Clio da L. 7.950.000 (€ 4.105,83 IPT esclusa) per chi ha un'auto non catalitica con Soluzione **50/50***. E il resto? Ne parliamo fra due anni.

Offerta valida su tutte le versioni benzina, per vetture presenti in Concessionaria. ■ serie: doppio airbag, dispositivo antiavviamento, pack elettrico e servosterzo.

Oppure finanziamento fino a 30 mesi ■ tasso zero.**

* Esempio di finanziamento con Soluzione 50 e 50: Renault Twingo Authentique 1.2 a L. 14.200.000; anticipo L. 7.100.000 (50%); 24 rate mensili da L. 507.000, T.A.N. 8,5%; T.A.E.G. 10,55%. Rate finale rimborsabile (pari al valore minimo garantito, se in normali condizioni d'uso) L. 7.100.000. Renault Clio 1.2 a L. 15.900.000; anticipo L. 7.950.000 (50%); 24 rate mensili da L. 567.000, T.A.N. 8,5%; T.A.E.G. 10,55%. Rate finale rimborsabile (pari al valore minimo garantito, se in normali condizioni d'uso) L. 7.950.000. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione Fininteraut. Offerta valida fino al 31/10/2000, non cumulabile con altre in corso. Inoltre, inclusa la Assistenza Fiat Stop Gole 3 anni o 50.000 Km. monodopera gratuita per il primo tagliando di manutenzione e garanzia su motore, cambio, organi meccanici, organi elettrici ed ogni loro componente interna. ** Esempio di finanziamento: Renault Twingo Authentique 1.3 L. 16.300.000; importo finanziato L. 13.000.000; 30 rate mensili da L. 433.300; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,51%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione Fininteraut. Offerta valida fino al 31/10/2000 per vetture presenti in Concessionaria.

Venite a provarle presso l'organizzazione di vendita Renault del Piemonte, della Valle d'Aosta ■ da:

NUOVA CAB Via Per Pollone, 3 - Biella - Tel. 0152593861

ORAFI IN COSSATO

l'Originale

DAL 3 AL 31 OTTOBRE

33%

DI SCONTO*

PER OGNI ACQUISTO *
VI VERRÀ CONSEGNATO
UN ASSEGNO DEL VALORE DELLO SCONTO
SPENDIBILE AL VOSTRO PROSSIMO ACQUISTO
(DAL 2 NOVEMBRE)
ESCLUSE LE RIPARAZIONI

Caldia sicura, Calore amico
E.T.I. SNC
di Verza & C.
 strutturato per offrire un servizio di assistenza completo e professionale
 • manutenzione caldaie • consulenza tecnica per adeguamento
 impianti alle normative vigenti • contratti di manutenzione
 programmata con abbonamento • pulizia-analisi combustione
 Via Roma, 56 - Trivero (BI) - Tel. e Fax 015 756.413

Caldia sicura, Calore amico
E.T.I. SNC
di Verza & C.
CENTRO DI ASSISTENZA
AUTORIZZATO
 Via Roma, 56 - Trivero (BI) - Tel. e Fax 015 756.413

Ancora problemi dopo le piogge a Ronco: c'è l'obbligo di bollitura

«Finita l'emergenza-acqua»

Sistemata la rete idrica di Cossato

LA SOTTOSCRIZIONE

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA

Per partecipare alla generosa gara di solidarietà ci sono a disposizione otto conti correnti bancari e postali. Si può aderire utilizzando il conto 10/124680 del Sanpaolo Imi o quelli 3142630 (Filiale di Aosta) e 3142642 (Torino Centro) della Crt. E' possibile versare anche alla Posta sul conto numero 7104 e su quello bancario 120118 del Sanpaolo Imi di Specchio dei tempi o nella redazione di Biella in via Repubblica 29 (orario dalle 10 alle 19). Attraverso il sito www.lastampa.it offerte anche con carte di credito.

COSSATO. E' di nuovo potabile l'acqua della rete idrica. L'ha annunciato il Cordar, spiegando che i disagi che si trascinarono da settimane, legati alle piogge di fine settembre, sono finalmente conclusi. E' ancora emergenza, invece, a Ronco, dove è finita la rete di distribuzione. L'acqua può essere bevuta solo se è stata fatta bollire. ALTRO SERVIZIO A PAGINA 37

L'INTERVENTO DEL GOVERNO
 Il testo dell'ordinanza del ministro Bianco per gli aiuti alle popolazioni alluvionate
 LA PAGINA REGIONALE

L'incidente alle 5,50 ■ Biella: le due donne stavano andando al lavoro alla «Cerruti»

Auto contro il bus, muore un'operaia

Grave la collega che era con lei: è ricoverata a Torino

BIELLA. Una giovane sposa è morta causa delle gravi conseguenze riportate in un incidente in via Torino: la donna, Roberta Biolcati Rinaldi, 28 anni, era alla guida della Peugeot 106 che si è scontrata con un bus dell'Atap condotto da Alberto D., 45 anni. Al fianco della giovane, c'era Maria Teresa Rometti, 51 anni, residente in città e ora ricoverata alle Molinette di Torino in prognosi riservata.

Erano le 5,50 circa. Le due donne, amiche e compagne di lavoro, erano dirette in fabbrica, il lanificio Cerruti di via Cernaia (dove lavora anche il marito di Roberta Biolcati, Claudio Petriccione). L'incidente è avvenuto sotto il semaforo della questura. L'utilitaria delle due donne arrivava da via Tripoli diretta verso via Bengasi, quando il bus, che percorreva via Torino, in direzione Sud, ha centrato la «Peugeot» sulla fiancata sinistra. Per effetto dell'urto, la vettura è stata ridotta a un ammasso di rottami, sui quali hanno dovuto lavorare a lungo i vigili del fuoco per liberare le due donne. Ai primi testimoni, tra cui alcuni passeggeri del bus, ai quali si sono aggiunti numerosi agenti della Questura, le condizioni della giovane sposa appaiono preoccupanti: ricoverata in Rianimazione al «Degli Infermi», è spirata poco prima delle dieci.

Per una coincidenza, ieri mattina anche alla «Cerruti» era stata proclamata una breve protesta di 15 minuti sul problema degli infortuni. In base alle nuove norme, vengono considerati infortuni anche gli incidenti che accadono mentre si va al lavoro. Un altro scontro è avvenuto a Ronco Biellese, dove Antoine C., 44 anni, residente in paese, ha riportato fratture o contusioni guaribili in 40 giorni. Infine, due settimane di prognosi per Genoveffa C., 47 anni, di Ronco, coinvolta in un incidente avvenuto a Camburzano. (f. p.)

Ieri l'inaugurazione della Palazzina universitaria si è trasformata in un'occasione per parlare dei nuovi progetti

Ateneo, già pronto il raddoppio

A sorpresa l'annuncio di Squillario (Crb)

BIELLA. Biellese raddoppia la scommessa sulla sua Università. All'inaugurazione, ieri sera, della nuovissima palazzina universitaria di Città Studi, Luigi Squillario, presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio, il maggior sponsor dell'iniziativa (ha erogato complessivamente 8 miliardi), ha dato l'annuncio che l'ente ha già stanziato i primi 2 miliardi del nuovo piano di finanziamento triennale deciso per completare il complesso. Altri 2,5 miliardi seguiranno nel prossimo bilancio «in sintonia con il forte impegno della Provincia per gestire il blocco universitario». non solo: un considerazione della valutazione assolutamente positiva sul lavoro svolto dall'impresa GDM di Milano e delle condizioni di particolare favore riservate a Città Studi - ha proseguito Squillario - si è deciso di affidare immediatamente alla stessa ditta la costruzione del secondo corpo della palazzina. Quindi per l'anno accademico 2002-2003 l'Università di Biella porterà la sua capienza da cinquecento a mille studenti.



Ieri l'inaugurazione della palazzina universitaria: la visita delle autorità al nuovo complesso e, a destra, il pubblico all'auditorium di Città Studi



Ma quale tipo di Università? Cioè quali corsi, quali specializzazioni? verso quali traguardi? E' stato questo l'altro motivo ricorrente negli interventi della inaugurale gestita in maniera interessante dal presidente di Città Studi Paolo Piana con brevi riflessioni e aneddoti per presentare i diversi protagonisti del «miracolo università» ma anche dati sulla qualità dell'iniziativa biellese: un docente ogni 10 studenti, una percentuale di abbandoni del 6,5% (il 10% delle altre università).

Se il presidente della Provincia Orazio Scanzio crede nella necessità di una stretta collaborazione tra tutte le forze per individuare la strada della nuova Università, il sindaco Gianluca Susta è stato esplicito: «Giusto ragionare su corsi relativi al fabbisogno del nostro territorio ma anche accompagnare la riconversione della società, assecondarne lo sviluppo. Una Università quindi volta a ottenere soltanto immediati benefici nell'occupazione ma che sappia guardare più lontano. Ed è qui che secondo Paolo Piana gli attuali amministratori devono non soltanto credere fortemente in questa iniziativa ma una visione che vada al di là della situazione che le analisi di oggi fanno soltanto intravedere.

Una lungimiranza che d'altra parte hanno avuto trent'anni gli ideatori di Città Studi gli imprenditori Eligio e Paolo Botto, Giorgio Frignani e il senatore Giuseppe Pella. (m. al.)

Le soluzioni di Gae Aulenti

Un campus che coniuga arte e tecnologia

BIELLA. La nuova palazzina universitaria è concentrata di tecnologie d'avanguardia e arte. Perché così la concepita l'ingegno dell'architetto Gae Aulenti, sul modello del campus anglosassoni: è una struttura aperta, sempre rinnovabile, estremamente fluida che favorisce gli scambi, ma allo stesso tempo semplice. Di qui i laboratori e le aule dalle grandi finestre: per cui da dentro si gode quasi ovunque di un bel panorama ma anche da fuori si vede cosa succede dentro. «Perché secondo me la visibilità produce pensiero», ha detto l'architetto Gae Aulenti progettista di Città Studi.

E' questa filosofia che ha portato ad esempio a costruire le aule di studio vicino alla caffetteria: i banchi diventano una propaggine dei tavoli durante la pausa pranzo ma viceversa i tavoli nel pomeriggio ospitano libri e quaderni.

E poi ci sono la tecnologia, spaziale, avveniristica con un sistema informatico di altissimo livello a disposizione di docenti e studenti ma anche soluzioni d'avanguardia come il sistema di aerazione dei locali: l'aria viziata prima di lasciare il posto all'aria fresca, purificata, cede il proprio calore. (m. al.)

Per festeggiare il nuovo negozio aperto da pochi giorni nella capitale turca

La Zegna visita il museo di Ankara

Sarà sponsor nel complesso restauro dei dipinti

BIELLA. Il gruppo Ermenegildo Zegna per festeggiare l'apertura del suo primo negozio ad Ankara ha dato un contributo sostanziale al nuovo centro di restauro e manutenzione del Museo di Pittura e Scultura della capitale turca. Alla cerimonia ufficiale per la consegna della donazione, intervenuti Beneditto Zegna, il ministro della cultura turco Ismetihan Talay e l'ambasciatore d'Italia Vittorio Surdo, Zegna ha consegnato una sofisticata strumentazione tecnologica per il restauro dei dipinti del museo di Ankara, dove sono custoditi quattro Picasso, recentemente recuperati dal traffico illegale di opere d'arte.



Paolo Zegna, insieme al cugino Gildo, l'amministratore delegato del gruppo «Ermenegildo Zegna»

Il cavaliere ■ Nino Cerruti
BIELLA. L'imprenditore biellese Antonio (Nino) Cerruti ha ricevuto giovedì al Quirinale, dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, le insegne di Cavaliere ■ lavoro. E' l'onorificenza che premia i rappresentanti del mondo economico che si particolarmente distinti. Nino Cerruti tra le altre cose ha costruito una casa di moda a Parigi attraverso la quale ha lanciato i suoi famosi abiti anche tra le grandi star di Hollywood. Nei giorni scorsi il gruppo Cerruti ■ passato per il 51 per cento sotto il controllo di Fin.Part. (r. b.)

Isola pedonale trasformata in un circuito di atletica

Centro storico «off-limits»

Corrono i giovani campioni

BIELLA. Dopo la Città di Biella l'atletica torna ad occupare l'isola pedonale. Domenica, lungo un tracciato compreso tra piazza Martiri, via Italia e i giardini pubblici, è infatti in programma la prova di Campionato italiano (individuale e a squadre), di corsa su strada riservata alla categoria Allievi; in cui di contorno saranno impegnati anche gli alunni delle scuole elementari e medie del Biellese. La manifestazione è organizzata dall'Unione giovane Biella, in collaborazione con il fondo Edo Tempio e con il patrocinio di Provincia ■ Comune, il centro cittadino comincerà ad animarsi alle 9,30 quando prenderà il via la prova riservata ai giovani allievi delle scuole medie: i ragazzi si sfideranno sulla distanza di 1200 metri di un circuito, da ripetersi due volte, che si snoderà tra le piazze Martiri della Libertà, 1°

maggio e le vie Italia e San Filippo. Alle 9,50 toccherà agli alunni del 2° Circolo (quarta e quinta elementare) misurarsi sullo stesso tracciato ma ridotto ad 800 metri. Il «clou» della mattinata è previsto per le 10,15 quando l'intera isola pedonale sarà il palcoscenico dei 6 giri, per complessivi 12 chilometri, che assogneranno il tricolore Allievi. Toccherà ai bambini di prima, seconda e terza elementare concludere la mattinata dedicata all'atletica giovanile con la gara dei 400 metri. Il traffico sarà quindi vietato anche ai residenti in piazza Martiri. Primo Maggio e nelle vie Dante (dove si circolerà a senso alternato), Ravetti, Crosa, una parte di via XX Settembre, via Gramsci, piazza Vittorio Veneto, Losana, via Italia ■ San Filippo. Ovviamente negli stessi tratti è vietata anche la sosta, pena la rimozione forzata. (w. d. b.)

KIBO VIAGGI
 BIELLA - VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ - TEL. 015 (r.a.)

Partenza da Biella

PARIGI ■ CASTELLI della Loira	dal 27/10 al 1/11/2000
BERLINO	dal 27/10 al 1/11/2000
SANREMO Festival dei Fiori	12 novembre
MILANO Teatro Smeraldo una serata con Piraerioni	13 novembre
RIVIERA LIGURE Festa dell'olio nuovo	20 novembre

«TOUR LIBIA» TRIPOLITANIA e GHADAMES
 Le meravigliose città romane e Ghadames la «perla del Deserto» dal 13 al 19/11/2000

TOURING CLUB ITALIANO - PERÙ - TOUR CLASSICO
 13 GIORNI L. 7.000.000 dal 14 al 27/11/2000

SPECIALE OTTOBRE

THAILANDIA Bangkok 2 notti - Phuket 7 notti volo-shuttle	L. 1.510.000
Bangkok 2 notti - Hong-Kong 5 notti volo-shuttle	L. 1.150.000

In esclusiva per Biella
VIAGGI LAST MINUTE
 La soluzione pronta!

SUCCESSALE Touring Club Italiano
 TRIESTE - VENEZIA - CROAZIA - SLOVENIA - VIAGGI DI NOZZE - INGLETTERRA/IRLANDA - FEBBRAIO/MARZO - MANTOVA

Si apre stasera con un concerto la kermesse degli studenti dell'Iti. A Ternengo la Festa della lana

Musica, moda e storia in scena «Cuore la città»

Il Biellese celebra le sue radici e il suo futuro con due manifestazioni distinte. La «Festa della Lana» e «Cuore la città», ma che subito si sono unite in una specie di gemellaggio. Mentre la Festa della Lana, alla seconda edizione, organizzata dalla Pro Loco di Ternengo in collaborazione con Comune e Ati, rappresenta il recupero e il rilancio di antiche tradizioni come la pastorizia e l'arte di lavorare a mano la lana, «Cuore la città», ideata da insegnanti e allievi dei nuovi corsi di moda dell'Iti e realizzata insieme al Comune di Biella, rappresenta il domani: la capitale dei tessuti di alta qualità apre alla moda insegnando ai suoi giovani non soltanto le tecniche dei fabbricanti di stoffe ma coltivando la loro creatività.

La Festa della Lana, che si inaugura domani alle 11 a Ternengo, offre diverse novità. Intanto un collegamento con un altro mondo di pastori, quello della Sardegna. «Complice» Sant'Eusebio, patrono di Ternengo ma protettore capitaniano martire, la tradizione vuole abbia portato la statua della Madonna Nera a Orpica, la Pro Loco ha iniziato una stretta collaborazione con Su Nuraghe, il circolo che raggruppa i 6 mila sardi presenti nel Biellese. E alla Festa, accanto alle pecore biellesi e francesi, sarà presente anche un piccolo gregge di pecore sarde, di Domenico Co-



ronpiu, e tra i prodotti i lavori in legno di Salvatore Pilloni. Nella chiesa di Sant'Eusebio invece si potrà ammirare mostra di opere iconografiche della tradizione eusebiana che Su Nuraghe sta raccogliendo nel Biellese e nel Vercellese nell'ambito di un programma di studi portato avanti in collaborazione con l'Università di Cagliari. Ulteriormente arricchiti si presentano il mercato di prodotti artigianali ed enogastronomici locali e la grande mostra di tutto quanto è legato al mondo della lana: dalle donne

che filano e lavorano a mano, agli attrezzi tradizionali, dai prodotti dell'artigianato alle opere d'arte. Gran finale con la gara di tosa delle pecore. Il programma di Cuore la Città si apre stasera alle 19 a Biella a Palazzo La Marmora: sulle note di Elena Straudi sarà presentata la manifestazione che si svolgerà domani dalle 15 alle 19. Gli studenti dell'Iti hanno rivisitato luoghi celebri del Biellese, dal Piazzo al Riva, da Orpica a Magnano. Hanno realizzato dei bozzetti di abiti intonati all'atmosfera

Due emblematiche immagini delle manifestazioni in programma nel fine settimana: a sinistra alcuni modelli che verranno presentati a «Cuore la città» e accanto un momento di lavorazione manuale della lana, momento che verrà rievocato a Ternengo



Come in una sorta di gemellaggio, una manifestazione ritorna alle radici della lavorazione tessile mentre l'altra rilancia la creatività e l'attenzione al futuro

I PROGETTI EUROPEI DI «ALTER»



Oggi la conclusione del convegno

Si concludono stasera i lavori del convegno «Alter», teatro Don Minzoni. All'iniziativa, di portata internazionale, hanno parte una quindicina di città e associazioni provenienti da altrettanti Paesi europei (dal Belgio alla Croazia, dalla Grecia alla Norvegia fino alla Spagna) ed una dozzina di piccole realtà in arrivo da tutta l'Italia. Tre giorni intensi dedicati allo scambio di idee e soprattutto a «sancire ufficialmente la nascita della rete Alter». Il tema di oggi (moderatore l'assessore Barazzotto) è la cultura, quindi saranno presentati e definiti i progetti futuri. L'iniziativa verrà chiusa da un pranzo ufficiale al Circolo Sociale. (f. p.)

Autista di Castelletto condannato 1 anno

Travolse un anziano col camion dei rifiuti

Nell'ottobre del '96, alla guida di un camion adibito al trasporto dell'immondizia, aveva travolto e ucciso un anziano di 95 anni. Ieri Gianni Dalle Rive, 28 anni, residente a Castelletto Cervo, è stato condannato ad un anno di reclusione e sei mesi di sospensione della patente. Il suo avvocato difensore, Enrico Melis, ha già annunciato di rivolgersi in Appello per ottenere l'immediato «stop» al provvedimento: l'imputato ha già risarcito il danno in sede civile. «Il mio cliente ha bisogno della patente per poter lavorare», ha commentato il legale. «Altrimenti avremmo preso in considerazione la possibilità di un patteggiamento».

Ieri infatti Gianni Dalle Rive ha scelto di sottoporsi a un processo, anche perché la difesa ha sostenuto la tesi secondo cui la vittima, Orazio Caligaris, poteva essere caduto a terra quando il camion, in retromarcia, lo ha travolto. La posizione del corpo infatti, secondo l'avvocato, poteva far pensare all'ipotesi di un malore, che

avrebbe colpito il pensionato facendolo cadere. E l'autista, nonostante il controllo degli specchietti retrovisivi, non avrebbe così potuto accorgersi della presenza del pedone.

Da questo è scaturita la richiesta di «perizia dinamica», che sarebbe servita a ricostruire l'incidente. La pubblica accusa (il maresciallo dei carabinieri Tindaro Gullo) si è opposta: «Malore o meno, la responsabilità dell'autista non si discute». Il pretore Mauro Crupi ha quindi respinto l'istanza, concludendo il processo con la sentenza di condanna.

Sempre ieri in tribunale è stata invece rinviata un'udienza che vedeva in aula una decina tra testimoni e imputati, questi ultimi accusati del furto e della ricettazione di radio e hi-fi. Alla sbarra però non si è presentato un agricoltore di Sordevolo impegnato, secondo il suo avvocato difensore, ad allontanare le mucche da stalla invasa dall'acqua durante la recente alluvione. Se ne riparerà nel marzo 2001. (d. p.)

Bloccato poco dopo

Cena in pizzeria per un'ora senza pagare

Si è seduto al tavolo di un ristorante-pizzeria in città ed ha consumato la cena. Ma quando il cameriere gli ha presentato il conto, 33.500 lire, il cliente non si è scomposto e si è trincerato dietro un assoluto mutismo per oltre mezz'ora. Quindi si è alzato e si è presentato al titolare facendo presente che «aveva soldi»: «Sono arrivato a Biella solo ieri», ha raccontato, «e non ho avuto il tempo di organizzarmi finanziariamente».

Vista la situazione, il ristorante Andrea B., 26 anni, ha chiesto allo sconosciuto un documento: «Vado a prenderlo in auto», ha risposto. Ma una volta uscito dal locale, si è allontanato a piedi. Purtroppo per lui in un tavolo vicino c'erano due agenti delle «volanti» che, nonostante fossero fuori servizio, si sono messi all'inseguimento dello sconosciuto, bloccandolo poco dopo. Si tratta di un uomo di origini lucane. (f. p.)

LETTERE AL GIORNALE

Scuole chiuse continua la polemica

Ho letto con attenzione gli articoli apparsi sui giornali nei giorni scorsi riguardo la polemica fra il sindaco di Gaglianico e il prefetto di Biella, a proposito della ordinanza di chiusura di tutte le scuole del Biellese, disposta per la giornata di lunedì 16 ottobre.

Desidero anzitutto esprimere la mia completa condivisione con le idee del sindaco e la mia solidarietà nei suoi confronti per l'ironia così fuori luogo contenuta nella risposta del prefetto Destro.

Mi chiedo come un funzionario dello Stato, di così alto rango, possa usare questi toni da «bacchettatore» nei confronti di un sindaco democraticamente eletto, e quindi rappresentante del popolo il quale, avendo ricevuto le rimostranze dei suoi cittadini, se ne è fatto portavoce, protestando nei confronti di chi aveva assunto una decisione che definisco assurda.

E vero, lunedì i ragazzi sono regolarmente usciti di casa (e non solo quelli di Gaglianico), si sono recati presso le rispettive scuole e sono stati rimandati a

casa (ma sarebbe meglio dire per le strade), e questo in seguito ad un provvedimento definitivo e precauzionale.

Si accusa poi il sindaco di non essere stato in municipio domenica sera, in una situazione di emergenza, ma mi chiedo dove fosse, «cosa stesse facendo il prefetto prima, dal momento che la gravità della situazione in Valle d'Aosta e in alcune zone del Piemonte era nota già da sabato, come pure le previsioni del tempo che preannunciavano fin da lunedì un miglioramento, puntualmente verificatosi».

A questo modo di agire sembra più «ipotesico», nel senso che il prefetto decreta e con questo si lava le mani, e i sindaci, di domenica sera presenti in municipio ad attendere le comunicazioni urgenti della Prefettura, trovano poi il modo per avvisare i cittadini.

Del resto dal 1994 in poi ci siamo abituati a queste comunicazioni urgenti della Prefettura che allertano i sindaci tutte le volte che, nei fine settimana, le previsioni del tempo annunciano pioggia: e questi fax giungono sovente di sabato pomeriggio.

Così la palla passa al sindaco

che sarà poi eventualmente responsabile anche di non essere passato di sabato sera in municipio a verificare se per caso il prefetto non abbia pensato a qualche urgenza.

Come quando, era la vigilia di Natale dello scorso anno, un fax della Prefettura annunciava forti nevicate per i giorni successivi. Ricordano tutti come finì.

Ma devo comunque concludere con una amara considerazione. Dal 1968 eventi calamitosi nel Biellese ce ne sono stati parecchi. In quelle occasioni ho visto sotto l'acqua e in mezzo al fango i sindaci e gli amministratori, i vigili del fuoco, le forze dell'ordine, i militari e gli studenti, volontari; ma i prefetti, mai.

E allora una proposta: perché invece degli alpini non aboliamo la Prefettura? O, almeno, perché non facciamo eleggere i prefetti democraticamente dal popolo?

Fausto Forgnone, Andorno

Le lettere esclusivamente dottiliscritte vanno inviate a

LA STAMPA
Redazione di Biella
Via della Repubblica, 29
13900 Biella - Fax: 015 252.2379

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZA
Biella: tel. 015/33.247; Cavigli: tel. 0151 / 98150; Cossato: tel. 015 / 922.148.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 800.120.118

PIEMONTE
Biella: telefono 015/20.548-9; Cavigli: tel. 0151/95.470; Cossato: 015/922.801.

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via Larmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Marziale 40, telefono 015/84.84.111.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.04.1, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Gamberova, via Italia 61, tel. 015/22.390. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ronco Biellese: Dr. Caccia, via Roma 92, tel. 015/48.16.59.

Sandigliano: Farmacia Ausiliatrice, via Gramsci 4/b, 015/69.10.50.

Donato: Santomartino, v. Martiri della Libertà 31, 015/64.19.48.

Cossato: San Raffaele, via Marconi 63/a, tel. 015/94.158.

IN BREVE

BIELLA

L'Atc si mobilita a favore degli sfollati

Assistenza agli sfollati: l'Agenzia territoriale per la casa ha assicurato il presidente della Provincia la propria disponibilità. Così ha chiesto ai sindaci di segnalare eventuali alloggi che possano essere utilizzati appunto per dare un tetto, almeno temporaneo, a chi è rimasto senza casa in seguito al disastro che ha colpito Piemonte e Valle d'Aosta. (f. p.)

AILOCHE

La del minatore: piatti valsesserini

Proseguono gli appuntamenti gastronomici promossi dal Consorzio Valsessera Dimensione Natura in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e al Turismo della Comunità montana Valle Sessera. Questa sera, ad Ailoches, è prevista la del minatore: protagonisti del convivio saranno i «capuni», antica specialità valsesserina tutt'oggi apprezzata dai buongustai. Per informazioni contattare lo 015.78.397. (m. ch.)

PORTULA

Un diurnato per anziani nell'ex asilo

Domani il salone dell'asilo di Portula Matrice ospiterà il pranzo dei pensionati. Il convivio è organizzato dagli Amici dell'asilo, associazione che sostiene gli interventi di ristrutturazione dell'edificio nella quale troverà posto il diurnato per gli anziani. Il programma della giornata prevede il ritrovo alle 12 seguito dall'aperitivo, dalla visita alla struttura e dal pranzo. La quota di partecipazione è di 35 mila lire. Per informazioni e prenotazioni: Alda Alfieri, 015.756.353; Pierangelo Alfieri, 015.758.480; Demo Fagnola, 015.757.881; Giuseppe Passuello, 015.757.760. (m. ch.)

TRIVERO

Domani mattina la castagnata alpina a Ponzone

Tradizionale castagnata alpina a Ponzone. L'appuntamento, promosso dal gruppo Ana, è fissato per domani mattina in piazza XXV Aprile dove le penne nere distribuiranno cartocci di caldarroste e vino di mele. (m. ch.)

COSSATO

Caldarroste all'oratorio dell'Assunta

Domani alle 15 nell'oratorio dell'Assunta è in programma il tradizionale appuntamento autunnale con la castagnata: i volontari prepareranno le caldarroste che distribuiranno gratuitamente alle 15. (c. gi.)

ITTEGLIO

Vaccino antinfluenzale, le date di distribuzione

Sono state fissate le date per la somministrazione del vaccino antinfluenzale: lunedì 23 ottobre dalle 14 alle 15 e lunedì 30 ottobre dalle 14 alle 14,30 presso l'ambulatorio comunale. I residenti di età inferiore ai 64 anni dovranno presentare la richiesta medica. (c. gi.)

Società della grande distribuzione con 40 punti vendita, 5000 dipendenti, per il rafforzamento della organizzazione commerciale a sostegno del significativo sviluppo della propria consolidata in Lombardia, Piemonte, Emilia, cerca:

GIOVANI

eventi età compresa tra i 20 ed i 28 anni, con cultura medio-superiore, al fine di avviarsi alla carriera di:

RESPONSABILE PUNTO VENDITA

Dopo un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, l'inserimento sarà caratterizzato dalla partecipazione ad un corso mirato, intensivo e di carattere teorico pratico, che si terrà presso il Centro Formazione Banne di Como Sud - Montano Luino. E' un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle Risorse Umane. Sedi di lavoro previste: Vigliano Biellese (BI), Villanova Monferio (AL). Inviare dettagliato curriculum, e riferimento (Rit. GPV) anche sulla busta, a: Banne S.p.A. Selezione Personale, via Carducci, 2 - 22070 Montano Luino (CO). Oppure inviare e-mail completa di curriculum a: personale@banne.com

1998 Donatello

1998 Beato Angelico

24 Febbraio - 11 Aprile 2001

Stefano di Giovanni detto **SASSETTA** (Cortona ca. 1400 - Siena 1450) **1999 Canova**

ANTICHI MAESTRI PITTORI

Giancarlo Gallino ha il piacere di presentare un capolavoro inedito del massimo pittore senese del '400

1999 Giambologna

1999 Canova

LA STAMPA

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttosoldi e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e Tuttolibri/TempoLibero
DOMENICA: Tuttolibri (solo Torino)

Ieri mattina l'incontro tra i tecnici della Regione e quelli del Comune

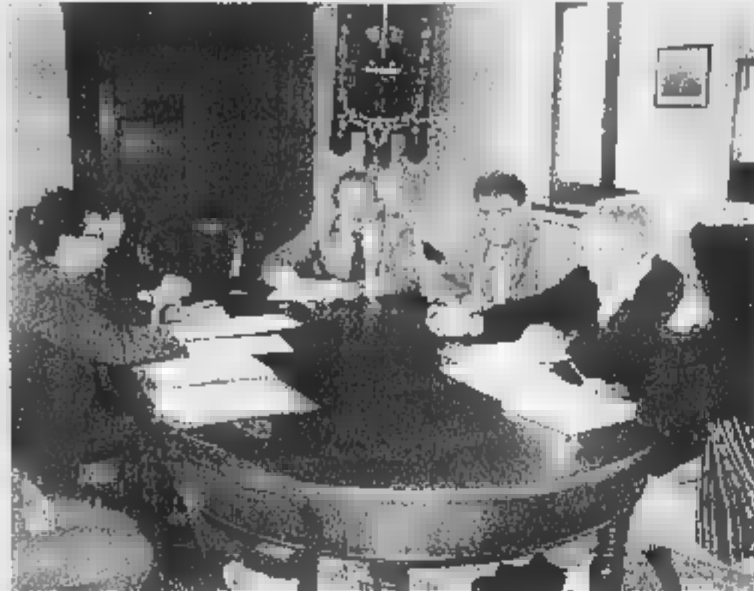
Frane, Graglia presenta il conto

Il costo dei primi lavori supera i 2 miliardi

GRAGLIA

L'amministrazione comunale ha presentato a Felice Storti, del settore distaccato opere pubbliche della Regione, il resoconto dei danni alluvionali di fine settembre e due settimane or sono. Si tratta di circa 2 miliardi e 365 milioni, senza contare l'aspettativa di una sistemazione globale del territorio. I danni, ha sottolineato Storti, sono essenzialmente sulla rete viaria, per molte frane che fanno pendere la bilancia a favore di un monitoraggio vasto, come suggerito dal tecnico comunale Maurizio Guabello e dal tecnico di fiducia Perattone. I danni subiti dai privati sono stati quantificati in circa un miliardo. Ecco l'elenco diviso per zone.

Frazione Vagliumina: Casale Bertolotto, due frane a valle della strada comunale che conducono al centro della frazione (120 milioni); Casale Casa Vecchia, una frana a monte dell'abitato con danni alla strada comunale (200 milioni); Casale Zing e Casale Oretto, frana a 35 metri e pericolo per l'acquedotto (260 milioni); piazza parrocchiale, cedimento parziale (50 milioni); Casale Zoo, frana a monte della strada comunale (30 milioni); Casale Lorenzo, frana a monte e valle della comunale per Vagliumina (80 milioni); Regione America, dissesti lungo la strada vicinale verso Regione Taja (50 milioni);



Nella foto di Micheleletti i tecnici durante l'incontro di ieri mattina a Graglia

Casale Molino, cedimento delle bordure del ponte (30 milioni); Casale Molino, cedimento muro comunale lungo la strada (30 milioni); Casale Gatto, smottamento di terreno in corrispondenza dello sbocco fogliario (non quantificato per promesso intervento parziale del Consorzio Baraggia); Casale Cugnoglio, dissesto totale della strada vicinale con interessamento del ponte (120 milioni); Casale Bose, cedimento di tratto di strada comunale verso Vagliumina (80 milioni).

A proposito delle strade poderali e vicinali, Storti ha precisato che non sono di sua competenza, ma più espressamente di chi si occupa dei danni dell'agricoltura, anche se l'interpretazione del nuovo codice della strada lascia spazio ad intendere che la manutenzione straordinaria possa essere a carico del Comune.

Frazione Merletto: Casale Cisalet, crollo totale di un tratto di strada comunale (miliardi); Casale Luisa/Cisalet, frana verso zona Fuin (20 milioni).

Frazione Santuario: strada comunale per captazioni acquedotto e alpeggi comunali, frane lungo tutto il percorso (200 milioni); strada comunale per Bagnari, dissesto totale del tratto di competenza, con cedimento di muri a secco, lesioni agli attraversamenti per i corsi d'acqua che insistono sulla strada (800 milioni); strada verso il Santuario, dissesti lungo tutto il percorso (80 milioni); strada comunale per Montazzi e per Montari, dissesti lungo tutto il percorso per totali 80 milioni.

Capoluogo: strada di Cantone Valle pericolo di crollo di un muro a monte (45 milioni); piazza Astrua, parziale dissesto del manto in cubetti porfido (70 milioni).

I danni agli immobili comunali (ex albergo Cuccagna, teatro, ambulatorio, scuole materne, elementari e medie, sede della comunità montana Alta Valle Elvo) dovuti essenzialmente ai tetti e ad infiltrazioni per un totale di milioni.

La «Roggia del Saraceni» presenta argini sfondati (80 milioni) e il tecnico Perattone ha fatto aggiungere, seppure non quantificando, la frana sul rio Bossola che ha interessato il ponte della strada provinciale.

L'elenco è stato inviato, relativa documentazione, anche alla Regione, alla Prefettura, all'amministrazione provinciale ed alla Comunità montana Alta Valle Elvo. (d. sa.)

La giunta: senza donazione dovremo cercare fondi per l'attrezzatura

Coggiola, la polemica fa slittare l'apertura della nuova palestra

COGGIOLA

«Riteniamo sia più corretto trattare gli argomenti che riguardano l'amministrazione del nostro Comune nelle sedi appropriate, non sulle pagine dei giornali. Ma per rispetto della verità desideriamo precisare alcune cose. E queste parole che la giunta si è rivolta ai coggiolani nel tentativo di chiarire, una volta per tutte, dubbi e perplessità legati alla nuova palestra.

Che l'impianto sportivo abbia creato attriti tra maggioranza e opposizione non è certo un segreto. Tuttavia da tempo nessuno toccava più l'argomento e le vecchie ruggini legate al progetto faraonico, i costi esorbitanti e alle scadenze non rispettate erano state messe nel dimenticatoio. Ma chi aveva interpretato il silenzio come un segno di pace oggi sa che era tregua armata. Di fatto è bastata una proposta, nobile ma espressa forse in modo poco chiaro, ad alimentare le tensioni.

Dopo lo scontro in Consiglio tra amministrazione comunale ed esponenti minoranza, la questione dell'intitolazione della palestra a Pietro Fava Camillo è stata pubblicata e i toni della polemica sono fatti più accesi. Ciò ha urtato la sensibilità dei donatori inducendoli a ritirare la loro offerta. «Grazie a tutto questo - precisa l'amministrazione nella nota indirizzata ai cittadini - il Comune di Coggiola dovrà farsi carico della spesa per l'acquisto delle attrezzature ricercando il finanziamento. Come sanno bene anche i consiglieri di minoranza, i tempi necessari per l'ottenimento di un mutuo sono nell'ordine di alcuni mesi: ne consegue che l'entrata in attività della palestra subirà necessariamente ritardo, anche se cercheremo di renderla agibile almeno per l'uso scolastico».

Amarezza e disappunto vengono espressi anche in merito all'accusa, mossa dalla minoranza, di aver avviato con questa operazione la campagna elettorale. «Se davvero avessimo voluto farlo avremmo portato molti altri argomenti e elencato i interventi fatti sul territorio», ribatte la giunta.

Continua la lettera: «È stato riportato che il progetto iniziale era di 750 milioni di lire, ma chi lo ha detto si è dimenticato di aggiungere che questo era già stato modificato dalla precedente amministrazione fino a raggiungere la cifra di 1.250 milioni, per la quale era stata iniziata la pratica di concessione del mutuo.



A Coggiola continua a infuriare la polemica sulla nuova palestra comunale

Chi divulga cifre diverse mente, sapendo di mentire. È vero che questo importo non sarebbe stato sufficiente a completare l'opera e infatti sapevamo di poter contare un finanziamento a fondo perduto della Regione Piemonte per la costruzione dell'ascensore e di un contributo da parte di un privato, che diversi mesi fa aveva

avanzato la sua offerta, per gli arredi e gli attrezzi. Se quest'ultimo ha chiesto di dedicare l'area gioco a una persona non riteniamo di aver «svenduto la primogenitura per un piatto di lenticchie», e nemmeno di aver accettato «pur di aprirla a fretta» non sapendo come fare a pagare le attrezzature. (m. ch.)

A Sandigliano

Un anno dopo scopre il furto di un assegno

SANDIGLIANO. Dopo oltre un anno di attesa, ha denunciato il mancato ricevimento di un assegno dell'importo di 994 mila lire, ma ha scoperto che qualcuno lo aveva già incassato dopo aver falsificato la sua firma: è C. Z., 35 anni, residente a Sandigliano, che vantava il credito da un'azienda di Milano.

L'uomo, dopo mesi di attesa, aveva sollecitato il pagamento, ma dall'azienda lombarda in questione gli avevano risposto, con tanto di documentazione, che l'assegno era stato spedito il 4 agosto del 1999.

A quel punto C. Z. si era rivolto alla Poste e alla polizia: le indagini hanno poi appurato che l'assegno era stato incassato presso uno sportello di una banca che opera a livello nazionale. Ora gli investigatori stanno cercando di accertare come l'assegno sia stato rubato dalla corrispondenza e risalire a chi lo ha incassato. (f. p.)

Raffica di iniziative al «Grand Hotel»

A Graglia un autunno tra feste e cinema arabe

GRAGLIA

Arte, feste e buona tavola. È ricco il programma del Grand Hotel, dove ieri s'è inaugurata la mostra del pittore biellese Roberto Curoso. Spiega lo chef Andrea Laurella: «Curoso esporrà fino a fine ottobre una trentina di opere, che risentono di influenze egiziane. Poi non bisogna dimenticare quella che con un brutto termine viene chiamata «beneficenza». Per noi equivale al guadagno di una cena al mese, da ottobre ad aprile, e decideremo di volta in volta il destinatario».

La festa di Halloween, importata dall'America, è fissata per martedì 31, ma lo chef subito aggiunge: «Occorre incentivare, nella più vasta ottica turistica cui la Valle Elvo tende, i nostri prodotti. Così abbiamo redatto un calendario di cose per il sabato e i lunedì dall'antipasto al dolce (4 novembre), gli arrostiti (11 novembre) e i nostri mitici bolliti (25 novembre). Se vogliamo portare in valle turisti occorre concedere qualcosa di estroso, e noi abbiamo scelto una «Cena araba» (18 novembre), che non si limita ai cibi tipici ma si allarga alla musica e alla cultura». Andrea Laurella ha anche preparato una pagina Internet (www.gwyg.com), informazioni storiche di Graglia e dintorni, ed un personalissimo sogno: riproporre le Terme, che hanno richiamato tanti personaggi illustri. (d. sa.)

Domani la cerimonia in municipio

Poesia, a Masserano i premi della Pro loco

MASSERANO

Si svolgerà domani, con inizio alle 16, nella sala consiliare del Palazzo dei principi, la premiazione del concorso di poesia organizzato dalla Pro loco. Due le categorie e oltre settanta i partecipanti: la sezione juniores per gli under 30 e una per i senior. Questa la classifica.

I vincitori sono Ines Scarpaloro di Vicenza per la sezione senior e Simona Pancheri, di Roccadelle (Brescia) per la junior. Altri autori sono stati segnalati per i loro lavori: Luciano Masetti, di Pisa; Aldo Fappani, di Vallemosso; Giacomo Ilari, di Trapani; Filippo Tanzone, di Masserano; Mario Capucci, di Lugo (sezione senior); Maria Santoro, di San Mauro Forte; Michela Lopez, di Bari; Valeria Petrucci, di Reggio Emilia; Rossella Sindona, di Roma; Guido Baratta, di Milano (sezione junior).

La giuria ha inoltre deciso di dichiarare meritevoli di menzione gli autori biellesi Antonietta Gibba e Luciano Destro e i poeti Dino Braga e Leonardo Forgnone per l'originale scelta che unisce dialetto e poesia.

Una menzione d'onore, infine, per sottolineare l'impegno, la costanza e il valore letterario delle opere di Adolfo Diana ed in particolare della sua raccolta «Stagioni». (c. gl.)

Antiquari piemontesi in mostra

21-29 OTTOBRE 2000

PALAZZINA DELLA PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI DI TORINO
VIALE BALSAMO CRIVELLI, 11 (PARCO DEL VALENTINO)

ORARI MOSTRA:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 15.00 - 23.00
SABATO E DOMENICA 10.00 - 20.00

ORGANIZZAZIONE:
PIEMONTESE ANTIQUARI (A.P.A.)
MASSENA, 20 10128 - TORINO
ADERENTE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA MERCANTI D'ARTE

IN COLLABORAZIONE CON:
CON IL PATROCINIO DI:
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA TORINO
COMUNE DI TORINO
C.C.I.A.A.
TURISMO TORINO
FIMA

ORGANIZZATIVA:
TELEFONO 011.551.62.85-286 • TELEFAX 011.551.62.89
E-MAIL: ASCOMB@TIN.IT

L'economia e i suoi protagonisti

L'Università "fa l'esame" all'economia

CICLO DI CONFERENZE A INGRESSO LIBERO

Giovedì 12 ottobre 2000
RAINER AVASERA
Amministratore delegato San Paolo IMI
Il ruolo della finanza nella new economy

Martedì 17 ottobre 2000
PAOLO FRESCO
Presidente IAI
L'industria di fronte alla globalizzazione

Martedì 24 ottobre 2000
ROBERTO COLANINNO
Presidente Telecom Italia
L'Information and Communication Technology come motore di crescita

Giovedì 16 novembre 2000
GIAN MARIA GROS PIELRO
Presidente Eni
Assetti proprietari e mercati finanziari europei

La vita economica e i suoi protagonisti in una serie di incontri promossi dall'Università per favorire il dialogo tra il mondo produttivo e quello della formazione.

Aula Magna dell'Università degli Studi di Torino
Via Verdi, 8 - ore 11

Per informazioni:
Ufficio Stampa dell'Università - via Verdi, 8 - 10124 Torino
tel. 011.670.2222 - 670.2590
fax 011.670.2451
e-mail: ufficio.stampa@rettorato.unito.it
sito web: www.cisi.unito.it/acenso/cultura

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Pubblichiamo il testo del provvedimento firmato dal ministro dell'Interno Enzo Bianco

Alluvione, l'ordinanza del governo

I primi interventi nelle regioni colpite dal disastro

ORDINANZA N. 3090
Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici che dal 13 ottobre 2000 hanno colpito il territorio della regione autonoma Valle d'Aosta e delle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna.

Il Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile:

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto legge 12 novembre 1996, n. 576, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 1996, n. 677;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 ottobre 2000, con il quale è stata dichiarata lo stato di emergenza nei territori della regione autonoma Valle d'Aosta e delle regioni Piemonte e Liguria, colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a decorrere dal 13 ottobre 2000;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 ottobre 2000, con il quale la dichiarazione dello stato di emergenza è stata estesa ai territori delle regioni Lombardia ed Emilia Romagna;

RITENUTO urgente porre in essere ogni utile intervento per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni interessate, la ripresa dell'attività produttiva e il ripristino delle infrastrutture;

SENTITE le regioni interessa-

SU PROPOSTA del direttore dell'Agenzia di protezione civile prof. Franco Barberi;

DISPONE

ARTICOLO 1

1. La regione autonoma Valle d'Aosta e le regioni Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna, nei limiti delle somme assegnate, adottano entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, un piano di interventi straordinari per il ripristino in condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche danneggiate, per la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e per la stabilizzazione dei versanti, nonché per adeguate opere di prevenzione dei rischi utilizzando di regola come soggetti attuatori dei singoli interventi gli enti locali competenti e i soggetti titolari delle infrastrutture. Possono essere ricompresi nel piano ed attuati con le procedure e deroghe di cui alla presente ordinanza ulteriori interventi urgenti finanziati dalla Comunità europea, dalle amministrazioni statali, dalle regioni, dagli enti locali e da enti o società erogatori di servizi pubblici e, comunque, connessi all'evento calamitoso e finalizzati alla riparazione dei danni, alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio. La priorità nell'attuazione degli interventi deve essere attribuita al ripristino delle infrastrutture essenziali danneggiate e alla pulizia e manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e delle opere di difesa idraulica.

2. Il piano, comprensivo degli importi previsti per ciascun intervento, preliminarmente alla sua attuazione, è sottoposto alla presa d'atto del Dipartimento della protezione civile, anche per stralci, e può essere modificato ed integrato con la stessa procedura.

3. Decorso inutilmente il termine di 60 giorni, si applica l'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

ARTICOLO 2

1. I soggetti attuatori, ove non sia possibile l'utilizzazione delle strutture pubbliche, posso-



Dopo il disastro provocato dall'alluvione in molti Comuni, un aiuto concreto dallo Stato alle persone maggiormente colpite

no affidare la progettazione degli interventi ricompresi nel piano anche a liberi professionisti avvalendosi, ove occorra, delle deroghe di cui al successivo comma 5.

2. I soggetti attuatori provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo ove necessario alla conferenza di servizi da attuare entro sessanta giorni dalla disponibilità dei progetti. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione invitata sia risultato assente o comunque non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla loro presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso. In caso di motivato dissenso espresso da una amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistica, territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute dei cittadini, la determinazione del soggetto attuatore è subordinata, in deroga all'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'articolo 17, comma 3, della legge 15 maggio 1997, n. 127, all'assenso del Ministro competente che deve esprimersi entro sette giorni dalla richiesta.

3. I pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi previsti nel piano che si dovessero rendere necessari anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma precedente, in deroga all'articolo 17, comma 24, della legge 15 maggio 1997, n. 127, devono essere resi dalle amministrazioni competenti entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono inderogabilmente acquisiti con esito positivo.

4. Gli interventi ricompresi nel piano dovranno essere affidati entro 90 giorni dalla data della presa d'atto di cui all'articolo 1, e dovranno essere comunque completati entro i successivi 12 mesi.

5. Per l'affidamento delle progettazioni e la realizzazione degli interventi è autorizzata, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, la deroga

alle sotto elencate norme:

- regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, articolo 3, articolo 5, articolo 6, comma 2, ed articoli 7, 8, 11, 13, 14, 15, 19, 20;

- regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, articoli 37, 38, 39, 40, 41, 42, 117, 119;

- decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, articoli 48 e 49;

- legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 14, 16 e 17 a successive modificazioni;

- legge 11 febbraio 1994, n. 109, modificata dalle leggi 2 giugno 1995, n. 216, e 18 novembre 1998, n. 415, articolo 6, comma 5, ed articoli 9, 10, comma 1-quadro, 14, 16, 17, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 28, 29, 32, 34 e le disposizioni del decreto Presidente Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, strettamente collegate all'applicazione delle suindicate norme;

- decreto legislativo 12 marzo 1995, n. 157, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 26 febbraio 2000, n. 45, articoli 6, 7, 8, 9, 22, 23 e 24;

- decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, articolo 10, comma 2;

- decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, e successive modifiche ed integrazioni articoli 5, 7, 8, 9, 10, 14, 16, 17;

- decreto Presidente Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55, articoli 3, 4, 6, 8;

- leggi regionali strettamente connesse alla legislazione statale oggetto della deroga.

ARTICOLO 3

1. Per favorire il rapido rientro nelle abitazioni e il ritorno alle normali condizioni di vita, le regioni interessate, per la parte di rispettiva competenza nei limiti delle disponibilità di cui all'articolo 7, possono riconoscere contributi fino ad un massimo di lire 40 milioni per unità abitativa.

2. Per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari evacuati dall'alloggio distrutto o dichiarato totalmente o parzialmente inagibile, oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, è assegnato un contributo mensile fino a lire 600.000, per la durata massima di dodici mesi.

3. All'assegnazione del contributo di cui al comma 2 provvede la regione interessata che trasferisce le relative somme ai sindaci dei comuni in cui risiedono i nuclei familiari, entro

venti giorni dalla ricezione da parte dei comuni stessi della documentazione necessaria.

4. Il contributo di cui al comma 2 deve essere erogato dai sindaci entro quindici giorni dall'avvenuta disponibilità dei fondi.

5. Per favorire la ripresa delle attività produttive danneggiate, le regioni interessate possono concedere contributi fino ad un massimo di milioni di lire.

6. Per assicurare omogeneità e rapidità nella concessione dei contributi di cui ai commi 1, 2 e 5, il Dipartimento della protezione civile emana apposita direttiva, avendo come riferimento la priorità per gli interventi di immediato ripristino, il limite danno riportato al valore del bene e la possibilità di ricorso ad autocertificazione ai sensi della legge 1 gennaio 1968, n. 15.

ARTICOLO 4

1. Ai lavoratori dipendenti dai datori di lavoro privati e ai soci lavoratori delle cooperative di lavoro non rientranti nel campo di applicazione degli interventi ordinari di integrazione, sospesi dal lavoro e lavoratori ad orario ridotto, per effetto degli eventi calamitosi oggetto della presente ordinanza, è corrisposta per il periodo di sospensione e di riduzione dell'orario e comunque non oltre il 30 novembre 2000, un'indennità pari al trattamento straordinario integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni, ovvero proporzionale alla predetta riduzione di orario, nonché gli assegni per il nucleo familiare ove spettanti.

2. Nei confronti dei soggetti residenti nei territori delle regioni di cui alle premesse, è

aventi sede operativa alla data degli eventi calamitosi le cui abitazioni e i cui immobili, sede di attività produttive, sono stati oggetto di ordinanze sindacali di sgombero per inagibilità totale o parziale, sono sospesi a decorrere dal 13 ottobre 2000 fino al 31 dicembre 2001, i pagamenti dei contributi di previdenza ed assistenza sociale, ivi compresa la quota dei contributi a carico dei dipendenti, nonché dei contributi per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale di cui all'articolo 31 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, e successive modificazioni, il versamento delle somme dovute e corrispondente per effetto della predetta sospensione avviene a carico dei beneficiari, interessi o altri oneri. Nel caso di versamenti effettuati entro la data di pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana non si dà luogo a rimborso.

2. Nei confronti delle persone fisiche, società ed enti, anche in qualità di sostituti d'imposta, che alla data del 13 ottobre 2000 avevano il domicilio o la residenza nei comuni le cui abitazioni e i cui immobili sono stati oggetto di ordinanza sindacale di sgombero per inagibilità totale o parziale, sono sospesi i termini relativi ai versamenti di entrate aventi natura patrimoniale ed assimilata, dovute all'amministrazione finanziaria e ad enti pubblici anche locali. Per i termini relativi agli adempimenti ed ai versamenti di natura tributaria si provvede ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212.

3. La sospensione non si applica ai soggetti che svolgono attività bancarie o assicurative di cui all'articolo 2195, comma 1 n. 4, del Codice Civile.

4. Sono sospesi, fino al 31 dicembre 2001, tutti i termini relativi ai procedimenti amministrativi e giurisdizionali in materia fiscale.

5. I redditi dei fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, perché inagibili totalmente o parzialmente per effetto dell'evento calamitoso, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'Irpef, dell'Irpeg e dell'Ici fino alla definitiva ricostruzione ed agibilità dei fabbricati stessi. Non si fa luogo

al rimborso delle imposte già pagate.

6. Per i contributi di competenza regionale, agli adempimenti previsti dal presente articolo provvede la regione.

7. Per far fronte alla vastità del fenomeno alluvionale, all'eccezionalità del numero delle unità abitative interessate dallo stesso e preso atto della presenza di oltre 40.000 sfollati nelle regioni interessate, in tutti i comuni inseriti nei territori interessati dalla presente ordinanza, è derogato a quanto disposto dall'articolo 6 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e modificato dall'articolo 1, comma 2, del decreto legge 25 febbraio 2000, n. 2, convertito dalla legge 20 aprile 2000, n. 97, è disposta, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, la sospensione di tutte le procedure di sfratto e dei relativi termini per la corrente stagione invernale, fino al 31 marzo 2001.

1. I prefetti provvedono agli interventi di cui al comma 1 ad assicurare i primi soccorsi, l'assistenza e la rimozione di situazioni pericolose, nonché agli oneri per gli interventi disposti in emergenza dagli enti locali, per il rimborso degli oneri sostenuti per il trasporto dei beni mobili della protezione civile e per il rimborso alle organizzazioni di volontariato, compresi gli oneri sostenuti dai datori di lavoro dei volontari impiegati che operano per la finalità della presente ordinanza.

2. I prefetti delle province di residenza delle organizzazioni di volontariato chiamate ad intervenire nelle operazioni con-

3. alla presente emergenza sono autorizzate ad anticipare, sulle proprie contabilità speciali, le spese di viaggio dei volontari nonché le spese di trasporto dei loro materiali. Il Dipartimento di protezione civile provvederà al rimborso delle spese anticipate a valere sulla disponibilità di cui all'articolo 7 comma 1.

4. Le amministrazioni e gli enti pubblici sono autorizzati, con onere a carico dei propri bilanci, a corrispondere al personale dipendente, per l'espletamento di attività direttamente connesse agli eventi di cui alla presente ordinanza e per la durata massima di due mesi, compensi per lavoro straordinario effettivamente reso oltre i

limiti previsti dalla vigente normativa e comunque nel limite di 70 ore mensili. Ai Dirigenti a cui sono stati affidati specifici compiti per attività direttamente connesse con l'emergenza, viene corrisposto un compenso forfetario rapportato alla retribuzione dello stipendio base.

4. Il Dipartimento della protezione civile e le prefetture interessate agli eventi di cui alla presente ordinanza sono autorizzati a corrispondere, con onere a carico della disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1, per la durata massima di due mesi, compensi per lavoro straordinario effettivamente reso oltre i limiti previsti dalla vigente normativa e comunque nel limite di 70 ore mensili.

5. Il Ministero dell'Interno è autorizzato ad erogare compensi per lavoro straordinario al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ivi compreso quello dirigente, oltre ai limiti previsti dalla vigente normativa, nei limiti della somma di lire 1 miliardo che sarà versata in conto entrate dello Stato per la successiva riassegnazione del Ministero dell'Interno. L'onere è posto a carico delle disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1.

6. L'autorizzazione di cui all'articolo 1 dell'ordinanza n. 2618 del 6 giugno 1997, aumentata di dieci unità, è prorogata al 30 settembre 2001. L'onere è posto a carico delle disponibilità di cui al successivo articolo 7, comma 1.

ARTICOLO 7

1. Agli oneri derivanti dalla presente ordinanza si provvede per lire 150 miliardi a carico dell'unità previsionale di base 20.2.1.3 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (capitolo 9353 - Fondo della protezione civile) che verrà reintegrata di pari importo dal Fondo spese impreviste. La somma viene ripartita con provvedimenti del Dipartimento della protezione civile secondo le obiettive esigenze che verranno a determinare.

2. In aggiunta alla disponibilità di cui al comma 1 le regioni interessate contraggono mutui quinquennali con la Cassa di Risparmio e Prestiti o con altri enti creditizi nazionali ed esteri, in deroga al limite di indebitamento stabilito dalla normativa vigente e trasferiscono le somme ai soggetti attuatori. Al fine il Dipartimento della protezione civile è autorizzato a concorrere con contributi pari a lire 40 miliardi annui a decorrere dall'anno 2001. Al relativo onere si provvede a carico dell'autorizzazione di spesa di cui al decreto-legge 11 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, così come determinato dalla tabella C della legge 23 dicembre 1999, n. 498, volta ad assicurare il finanziamento del «Fondo della protezione civile».

3. Alla ripartizione dei fondi di cui al comma 1 e dei contributi di cui al comma 2, provvede il Dipartimento della protezione civile in base alle esigenze.

4. Le regioni, in attesa del trasferimento delle risorse di cui al presente articolo, sono autorizzate ad anticipare i fondi necessari a carico dei propri bilanci.

ARTICOLO 8

1. Il Dipartimento della protezione civile è estraneo ad ogni rapporto contrattuale scaturito dalla applicazione della presente ordinanza e pertanto eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempimenti e contenzioso, qualsiasi titolo insorgente, sono a carico dei bilanci degli enti attuatori.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 18 ottobre 2000

avv. Enzo Bianco

Sono previsti contributi fino a un massimo di 40 milioni per unità abitativa. Alle aziende il 50% in più

Alle famiglie che hanno subito la distruzione della loro casa andrà per un anno un assegno di 600 mila lire

L'assegnazione dei fondi sarà curata dalle Regioni che trasferiranno le somme ai sindaci dei vari Comuni

Occorrerà molto tempo prima di liberare i 5 paesi della Valsesmerenza

Isolati per altri 10 giorni

Sempre chiuse le elementari di Boccioleto

Ivan Fossati

BOCCIOLETO

■ sempre stretta nella morsa Boccioleto, da una parte c'è la frana a isolarla dalla bassa valle, dall'altra si è aperta la strada e così si è diviso il fronte dei comuni isolati, con Rinasco, Rima San Giuseppe e Carcoforo oltre il nuovo sbarramento.

Boccioleto è rimasto solo, con gli abitanti che hanno nella forza delle gambe l'unica possibilità di movimento. E la situazione resterà così ancora per diversi giorni, tanti forse. Si sta analizzando la parete di rocciosa dalla quale si è staccato il fronte piombato sulle provincie: i detriti ancora tutti sulla carreggiata. Si è iniziato a operare per creare un passaggio pedonale, un piccolo sentiero, ai margini della frana, per evitare che i pedoni debbano salire fino a Rossa per «ricongiungersi» con il mondo, ma prima di permettere l'utilizzo del tracciato si dovrà essere certi che non esistono più rischi.

Appena sopra il paese invece, vicino a frazione Fervento, il blocco è stato decretato dall'instabilità della strada. Il ceduto il terreno sottostante e l'asfalto si è crepato in due orizzontalmente generando una fessura. A scopo precauzionale è così stata vietata la circolazione ed è stata chiusa la scuola elementare di Boccioleto dalla quale i bambini



La frana che isola Boccioleto verso la parte bassa della Valle. Inoltre vicino alla frazione di Fervento la strada si è sbriciolata in due punti aprendo una fessura nel terreno

dagli altri tre paesi ■ tornati a casa in elicottero l'altro pomeriggio.

Le condizioni in cui versa l'alta Val Sersmerza ■ dunque precarie, anche perché si sa quando si potrà tornare alla normalità e intanto le scorte si stanno esaurendo. I piccoli negozietti ■ paese hanno ormai svuotato i magazzini: i generi di prima necessità ■ mancano perché comunque con l'elicottero ci sono stati rifornimenti a molta gente scendendo a piedi ha acquistato ciò che serviva, ma indubbiamente molte ■ possono essere trasportate

con questi sistemi, e i problemi maggiori riguardano la popolazione anziana, che rappresenta la maggioranza degli abitanti.

Anche liberare la provinciale, in località Fontane, dai ■ non sarà facile: la frana ha interessato un tratto lungo 80 metri e alcuni blocchi ■ talmente grandi che per rimuoverli sarà necessario intervenire con le mine per sbriciolarli.

Va migliorando la situazione delle altre frane: nessun problema a Scopa e ad Alagna, dove da ieri tutti ■ potuto far rientrare nelle loro abitazioni. La parete in val d'Otro è sempre

sotto stretta osservazione ma preoccupa molto meno. In mattinata un gruppo di esperti (guide alpine e geologi) ha compiuto un sopralluogo con esito positivo.

Intanto, mentre ■ comincia a dare un senso finanziario ai danni provocati dal maltempo, arrivano le prime proteste. A sollevare un caso legato ai piccoli comuni è il sindaco di Cervatino Patrizio Minaroli: «Già le montagne ■ a rischio. ora la situazione è peggiorata ■ abbiamo fondi da destinarli a studi e interventi». E per ■ ad Alagna è attesa la visita del Ministro Mattarella.

Ora Cigliano è assediata

Unica via per raggiungere Chivasso

Pier ■ Ruffino

CIGLIANO

Con il trascorrere delle ■ il traffico su Cigliano proveniente dall'autostrada Milano-Torino ■ diretto verso Villareggia e Chivasso, s'intensifica sempre più. Così si vivono momenti di autentico intasamento con code chilometriche in corso Umberto fino all'incrocio ■ via XX Settembre, anche perché nel centro vercellese si incrociano le auto e i Tir che percorrono il tragitto inverso.

A Villareggia la circolazione lungo via Maestra - la strada principale ■ paese - ■ altrettanto caotico. E ■ mercoledì il sindaco del paese Ezio Gianetto ha assunto il ruolo di vigile urbano: con i suoi amministratori, il cantoniere e altro personale del Comune, disciplina la circolazione spartendosi il compito con polizia stradale e carabinieri.

I lavori, intanto, per il rifacimento della statale Torino-Milano tra Cigliano e Rondissone, interrotta per il crollo del ponticello sulla roggia del Mulino che la piena della Dora ha travolto domenica, volgono al



L'autostrada Mi-To è interrotta per il crollo ■ ponte sul canale ■ Rotto

termine. Non appena conclusi, tutto il traffico leggero ■ pesante che fino ad oggi è dirottato su percorsi alternativi, diverrà più scorrevole, anche ■ attraverserà in ogni caso il centro urbano di Cigliano.

Ancora una volta toccherà quindi alla cittadina vercellese assorbire fino a quando il ponticello autostradale di Saluggia sul canale del Rotto non verrà ricostruito e la A4 potrà essere

riaperta per l'intero percorso.

Si lavora incessantemente anche a Moncrivello, nella piana della Dora, in località Fert e Dossi, per rimettere in sesto i cascinai evacuati domenica (so ■ stati sommersi dalle acque della Dora che ha superato il livello di guardia di cinque metri) per consentire alla cinque famiglie evacuate (quindici persone ■ tutto) ■ rientrare finalmente alle loro abitazioni.

IN BREVE

BANCA CRT
Finanziamenti per 300 miliardi

La Cassa di risparmio di Torino, in seguito alla calamità che si è abbattuta sul Nord-Ovest ha stanziato un finanziamento complessivo di 300 miliardi a tasso agevolato da destinare alle aziende e alle persone coinvolte nella catastrofe. I fondi ■ destinati a tutte le località colpite dall'evento e vi potranno accedere privati, piccole e medie imprese agricole, artigiane, industriali del terziario, anche ■ clienti della CRT, che presentino copia della denuncia alla Prefettura dei danni subiti o ■ alternativa l'autocertificazione al Comune di appartenenza. L'agevolazione ■ unadurata massima di 24 mesi all'interesse del 4,89 per cento.

DIOCESI
Come segnalare i danni alle chiese

La diocesi di Vercelli invia i sacerdoti di stanza nel territorio ■ sua competenza di segnalare, agli uffici competenti della curia, eventuali danni subiti durante l'alluvione dalle strutture religiose. In particolare le chiese, le abbazie, i monasteri, le canoniche. In modo da redigere nei prossimi giorni una mappa dei danni e degli interventi da compiere in futuro.

pellicceria pelle

maribru

BIELLA - Via Pietro Micca, 31 - Tel. 015 20155

PELLE - PELLICCE - MONTONI

OTTOBRE

sconto

30%

Assortimento - Qualità - Prezzo

MARIBRU CONVIENE DI PIU'

Buongiorno Renzo.
Sai che documenti
ci vogliono
per sposare Lucia?

CLICCA QUI

www.cisonordovest.it Globalmente utile, localmente indispensabile. LA STAMPA

OTTIME OCCASIONI ALL'ARTIGIANA del SALOTTO

di ROASIO in Strada Statale, 59

La promozione comprende: credenze, cristallerie, vetrine, argenterie, tavoli, sedie, mobili rustici, giropanca, armadi, comò, reti materassi, porta t.v., cassapanche, pronto letto, salotti, quadri ad olio di varie misure.

Affrettatevi a visitare il nostro magazzino, un'opportunità da non perdere.

Siamo aperti anche la domenica pomeriggio dalle 15 alle 19,30

Per informazioni telefonare al 0163 860334

puntate sui
3 centri

dal 13 ottobre
al 30 novembre

DE FABIANI

Arredamenti

Center

S.p.A.

per rinnovo locali

le **IRRIPETIBILI**
OCCASIONI

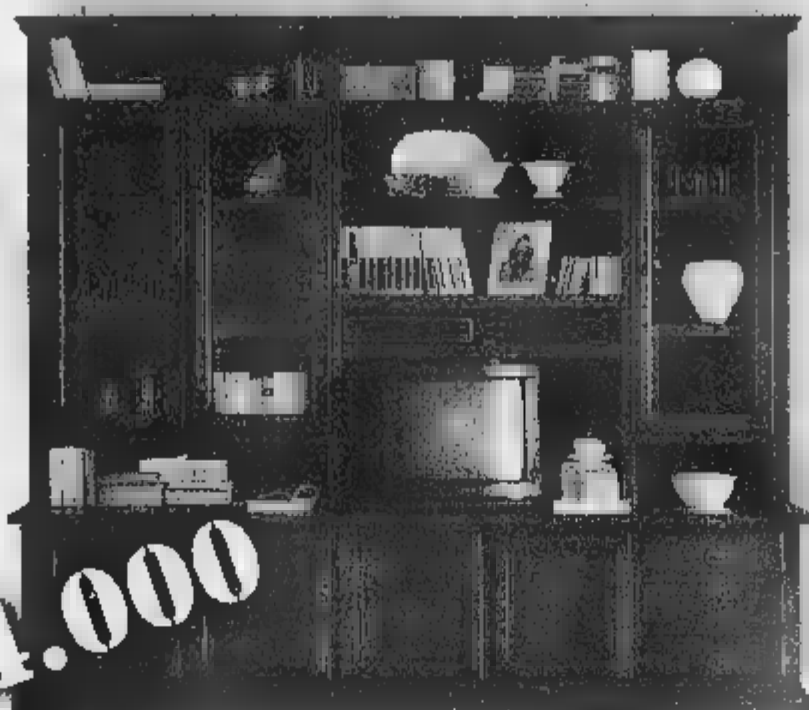
con **SCONTI**
REALI FINO
AL 70%

Ecco alcuni esempi
tra i tanti prodotti
in promozione

Soggiorno
Arte Povera
~~€ 6.560.000~~

Sconto
60%

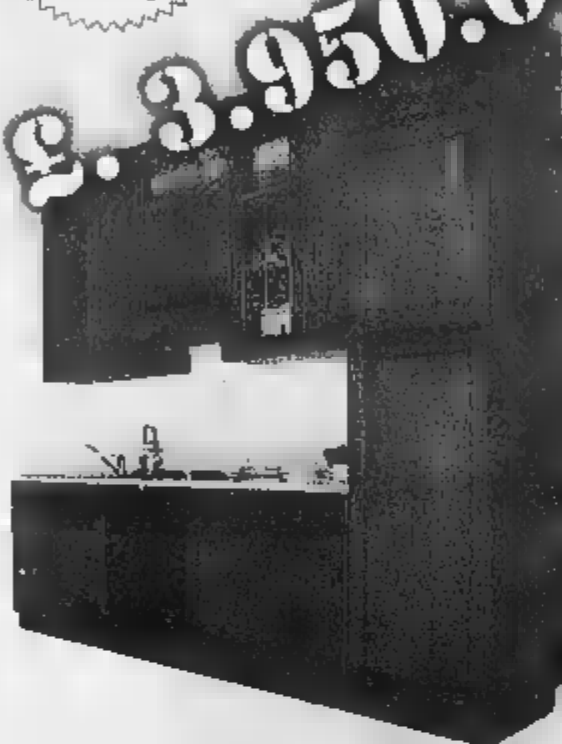
€ 2.624.000



Cucina
in NOCE
~~€ 9.875.000~~

Sconto
60%

€ 3.950.000

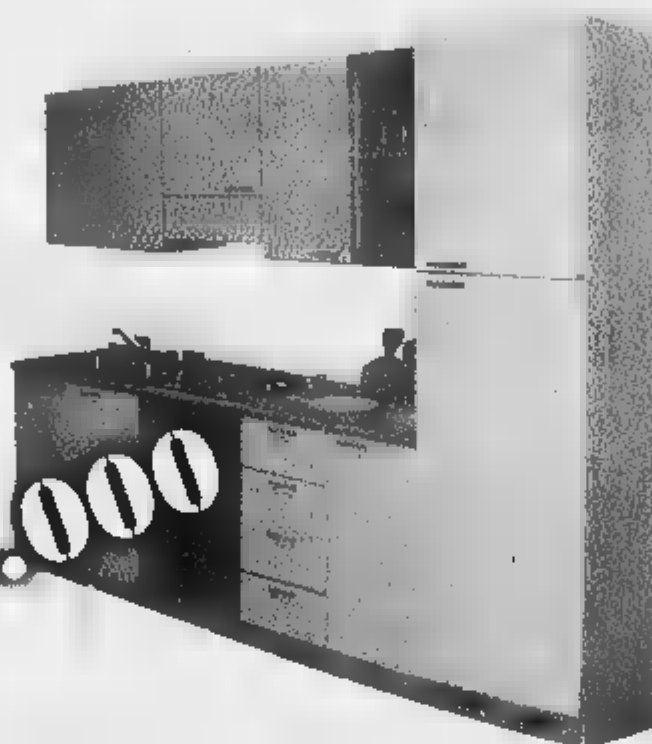


Cucina
in LAMINATO

~~€ 7.225.000~~

Sconto
60%

€ 2.890.000

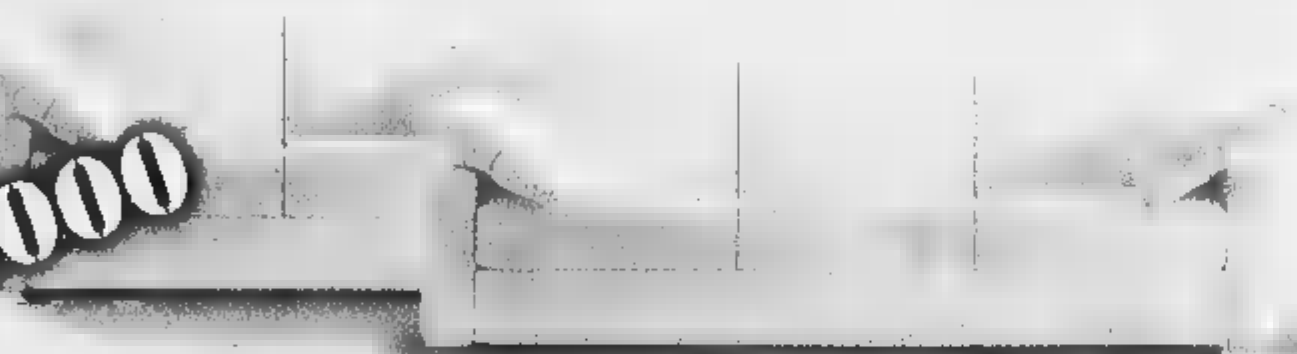


Salotto 3+2 posti

~~€ 2.900.000~~

Sconto
70%

€ 870.000



Camera Classica Noce

~~€ 5.800.000~~

Sconto
50%

€ 2.900.000



6000 MQ. DI ESPOSIZIONE
SOPRALLUOGO
CON RILIEVO
MISURE GRATUITO

PROGETTAZIONE GRATUITA

POSSIBILITÀ
DI ACQUISTARE OGGI
CON CONSEGNA
NEL 2002

A PREZZI BLOCCATI

CONSEGNA
E MONTAGGIO GRATUITI*
CON FALEGNAMI
SPECIALIZZATI

SUPERVALUTAZIONE
DEI VOSTRI
MOBILI USATI.
NEI CENTRI DE FABIANI
I VOSTRI MOBILI USATI
VALGONO
DENARO CONTANTE

POLIZZA
ASSICURATIVA
GRATUITA PER 1 ANNO
SUI VOSTRI ACQUISTI
ASSISTENZA GRATUITA
POST VENDITA
PER 5 ANNI

SOSTITUZIONE
GRATUITA DEI PEZZI
CHE PRESENTANO
DIFETTI
DI FABBRICAZIONE
PER 2 ANNI

STAFF COMPOSTO
DA 35 PERSONE
ALTAMENTE
SPECIALIZZATO
AL VOSTRO SERVIZIO

*nel raggio ■■ Km.



Nei capannoni di Biella Fiere una vasta scelta di prodotti con molte curiosità L'Expo d'autunno fa grande l'artigianato

Oggi l'inaugurazione della 23ª edizione di «Aage»

Si inaugura oggi, nei padiglioni espositivi di Gaglianico, la 23ª edizione di Aage, expo dedicata alle attività artigianali, enologiche e gastronomiche. La manifestazione è promossa dalla Confindustria e allestita dallo Studio Pr75 di Biella con il patrocinio della Regione. Come sempre tutto ruota attorno a Biella Fiere, società che dal 1978 cura gli appuntamenti fieristici biellesi. Oltre alla cunipionaria d'autunno e a quella di primavera, infatti, la struttura permanente di Gaglianico (10 mila metri quadrati coperti e 3 mila di area esterna) ospita numerosi eventi a tema che richiamano un folto pubblico.

«Aage 2000», grande vetrina del comprensorio biellese, punterà come sempre sulla tradizione, dalle attività economiche e artigianali al comparto enogastronomico. Numerose anche le novità, prima fra tutte il sito Internet che consentirà di visitare virtualmente la fiera fino a dicembre. Il sito è già attivo e permette di raccogliere una serie di preziose informazioni sia sulla manifestazione sia su offerte e novità proposte dagli espositori. E inoltre, possibile scaricare direttamente i biglietti-invito validi per l'intera durata della fiera (i biglietti senza il quadratino rosso non saranno considerati validi). L'indirizzo del sito è www.expolanditalia.it; per comunicare con gli organizzatori centofierita.expolanditalia.it. Gli spazi espositivi sono circa 450 con oltre 200 presenze provenienti un po' da tutta l'Italia. Grande spazio è riservato all'ambiente e alla proposta di «Aqua Più». L'azienda di Sandigliano progetta e produce impianti di trattamento delle acque offrendo soluzioni personalizzate. Un esempio ci viene da



«Aqua Più Network» l'iniziativa, lanciata a livello nazionale alla fine del 1994, ha ottenuto in pochi mesi la fiducia di migliaia di clienti e centinaia di distributori indipendenti in tutto il Paese. L'acqua purificata, fresca, fredda e frizzante di «Aqua Più», sta inoltre varcando la soglia di ristoranti, mense e uffici. E così, oltre alla preparazione dei cibi, viene impiegata nelle macchine da caffè e produttori di ghiaccio fino a raggiungere il settore di divertimento (piscine, complete chiavi in mano) e del benessere (idromassaggi).

Ma le novità non finiscono qui. Una carrellata ci permette di scoprire la presenza del periodi-

co di informazioni fotografiche «L'auto della settimana» e, per rimanere nel settore, le Renault «Nuova Clio» e «Moubi Car», entrambe di Biella, e Peugeot «P.lli Zavallone» di Cossato.

L'edilizia sarà presente con «Brusasca» di Biella, «Vittorio Ellen» di Cossato e «Hobby Cente» di Andorno che presenterà, tra gli altri, anche i prodotti Bcs, Jonsered e Harry.

Per quanto concerne l'arredamento segnaliamo «De Fabiani Center» di Quaroni Sesia, «Idea Arredo» di Gaglianico, «Mobilità Cesa» di Buronzo, «Obiettivo Arredo Italia» di Liscate, «Mobili Lanza» di Vergnasco di Cerrione.

L'acciaio trova il suo spazio con «Talia e Cera» di Rondisone, mentre i serramenti vengono proposti da «Enzo Vecchio» di Biella e da «Fertex» di Borgosesia. Alla voce divani «Design Salotti» di Santhia e «Divani & Divani» di Magenta. E per vestire la «Dana» ecco le telerie della «Tessitura Mario Sasso» di Mongrando, le rinomate tende da sole «Max Grafica» di Sandigliano e la «Danimarca» i piumini danesi.

Lo spazio dedicato alle cerimonie prevede bomboniere «Vern» di Biella Cossila, servizi fotografici «Studio Arte Foto» e «Foto Perini» entrambi di Biella, «Studio Foto Filippi» di Gaglianico, liste nozze e telefonata «Electronic Market» di Masserano. Ultimo, ma non ultimo, il settore della ristorazione con l'enoteca «Casa Brina» cantine Bava, Corconato d'Asti, i servizi catering di «Goldwing dessert gourmandise» di Occhieppo Inferiore e i ristoranti «La Bettola» di Crocicchio e «Living Garden» di Cossato. In questo spazio trova posto anche la «Riseria Molino Gorra» di Santhia.

Per i più golosi funzionerà anche l'angolo della focaccia nel quale si potrà assaporare anche la spianata, stuzzicante specialità bolognese. Una novità attende anche i più piccini: una grossa balena gonfiabile accoglierà nella sua bocca i bimbi che saranno intrattenuti da una animatrice.

La colonna sonora dell'evento sarà curata come sempre dalla discoteca mobile «Number One» Massimo Arietta e il staff esplosivo.

«Aage 2000» rimarrà aperto fino a martedì 1° novembre con i seguenti orari: feriali, dalle 18 alle 23; sabato, dalle 15 alle 23; festivi, dalle 10 alle 23.



SEDE in GAGLIANICO - Via Matteotti, 125

Per informazioni e preventivi gratuiti
contattare i Sig.ri Romano e Casellato

Tel. ■ segreteria tel. 015 2543539 - Fax 015 541539

SETTORE CIVILE

Pulizie generali, trattamenti
specifici su pietra - ardesia
cotto - levigatura parquet.
Lucidatura pavimenti in marmo.
Manutenzione aree verdi.

SETTORE INDUSTRIALE

Facchinaggio generico e specialistico,
pulizie primarie e di manutenzione per
stabilimenti - enti pubblici - enti privati.
Decorazioni - Trattamento coperture.



LAVORI AEREO CON
PIATTAFORMA
POSSIBILITÀ NOLEGGIO

Patrocinio di
EXPO d'AUTUNNO
AAGE 2000

21 ottobre
1 novembre

Artigianato
Attività Economiche
Gastronomia
Enologia

... da oggi anche on-line su
www.expolanditalia.it

E PER I BAMBINI
UN GRANDE PARCO GIOCHI
NELLA PANCIA DI UNA ENORME BALENA

QUESTA PUBBLICITÀ VALE
INGRESSO OMAGGIO nei giorni feriali
INGRESSO RIDOTTO (Sconto di L. 3.000) Sabato e festivi
Ritagliare l'intera pubblicità e consegnarla alla cassa

BIELLA FIERE
GAGLIANICO
s.s. Biella-Vercelli

Un quartetto protagonista dell'incontro in largo Marconi A Villata è «Easy jazz» Questa sera il concerto alla Soms

VILLATA

Slittato l'appuntamento della scorsa settimana (colpa del maltempo, che ha bloccato in Val d'Aosta il baritone Federico Longhi), i «Concerti d'autunno» della Soms tornano puntuali, questa sera, nel salone di largo Marconi. E questa volta, con il quartetto «Easy Jazz», saranno protagonisti le note di Parker, Ellington e Gillespie.

Domenica Peyrani al saxofono, il vercellese Alessandro Panella al pianoforte, Saverio Miele al contrabbasso e Fulvio Trudu alla batteria suoneranno dalle 21,15. Il programma della serata (ad libito) è ricco, e piacerà agli appassionati di jazz bop e dintorni. Si spazia da «Summertime» a «Round midnight», «La Fiesta» a «Take the "A" Train».

Domenica Peyrani è torinese, e vero che dall'80 in informazioni cameristiche classiche, nel frattempo ha iniziato a ammicciare anche al jazz. Oggi collabora la big band di Giancarlo Gezzani con «Archetiporchestra». Alessandro Panella si esibisce come solista, a quattro mani e in formazioni cameristiche, e ha



Peyrani, Panella, Miele e Trudu compongono il quartetto «Easy jazz»

conquistato più di un alloro, tra cui il primo premio al «Concorso di interpretazione musicale '98» al Conservatorio di Genova. Saverio Miele collabora invece con l'Orchestra classica, formazioni jazz italiane e francesi ed ha già inciso tre compact. Fulvio Trudu,

infine, vanta un'intensa attività concertistica (collabora tra l'altro con i Percussionisti di Torino) e anche di studio, legata al jazz. L'ultima annotazione è per il concerto slittato: verrà recuperato il 12 novembre, in orario da definire. [r.m.]

GIORNO E NOTTE

Gaglianico

Tra house e revival

Si balla, questa sera al Klaxon di Gaglianico. Il discobar lungo la Trossi offre al pubblico una serata a base di musica house, commerciale e revival. Alla consolle Ricky Rosetta.

Biella

Danze al Palasport

Il 1° novembre, al Palasport di Paletta, va in scena il sesto «Trofeo Città di Biella», organizzato dalla Abc Dance in collaborazione con la maestra Laura Ullio. Sul parquet si sfideranno gli specialisti di liscio unificato, ballo da sala, danze standard, latino-americane e carabiche. Alle 17 la gara riservata ai professionisti (carabiche e standard). Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire. Per informazioni, si può telefonare a questi numeri: 0358-3349006 oppure 0347-1628837.

Cossato

Abbonamenti a teatro

E' ancora aperta la campagna abbonamenti per la stagione al Comunale. Gli organizzatori hanno lanciato una nuova formula: quella dell'«abbonamento portafortuna a 11 spettacoli». Il primo appuntamento di «Portafortuna» è con Alba Parietti in «Good Bye Charlie», lunedì 1° ottobre. Il costo del pacchetto è di 308 mila lire (ridotti 297 mila, rinnovi 275). Per informazioni, telefonare al 015-938999.

Varallo

La stagione di prosa

La stagione teatrale al Civico inizierà il 1° dicembre. Abbonamenti in vendita da lunedì prossimo all'Ufficio cultura del Comune in corso Roma 33 (orari: 9-12,45). Biglietti per i singoli spettacoli, dal 15 novembre. Info: 0163.52.496.

Serravalle

«Anomalo» cabaret

Oggi alle 21 prende il via «Comunque anomalo», rassegna di cabarettisti nel teatro comunale. Il calendario prevede l'exploit di Marco Della Noce «Che storia». Biglietti 15 mila. La prima selezione sarà invece il 4 novembre.

Vercelli

D'Angelo e Minetti

Gianfranco D'Angelo e Annalisa Minetti sono ospiti alle 12 per l'inaugurazione della filiale della Penny Tour. Rendez vous all'agenzia turistica, nella galleria del Continente. Animazione per tutto il pomeriggio.

Vercelli

L'opera al Civico

L'Assessorato Cultura del Comune propone al Civico, per le 15,30 del 12 novembre, l'allestimento di «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci». Tra gli interpreti Simona Zambruno. Regia di Franco Vacchi. I biglietti saranno in prevendita negli uffici di Santa Chiara.

La Piccola Orchestra oggi all'Odeon

«Avion», a Biella le star di Sanremo



La Piccola Orchestra Avion Travel, in concerto questa sera a Biella

BIELLA. E' il gran giorno degli Avion Travel. Stasera alle 21, la Piccola Orchestra di Peppe Servillo, che ha fatto a sorpresa il festival di Sanremo, sarà in concerto al teatro Odeon. Lo show è organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura in occasione di

«Cucire la città», la kermesse lanciata dagli studenti. Il pezzo che ha fatto conoscere gli Avion al grande pubblico è «Sentiment». Ma il curriculum della band è lungo e glorioso, e già negli Anni 80 Servillo e soci erano apprezzati da un angolo di raffinati fans. [r.m.]

Al Martinetti con la compagnia Lo Spazio Scenico «Su 'l sipari», a Cigliano c'è il teatro dei dialetti



Lo Spazio Scenico presenterà, questa sera a Cigliano, «Al Pövar Mariu»

VERCELLI

Inizierà stasera «Su 'l sipari», prima rassegna di teatro dialettale organizzata dalla Provincia in collaborazione con Spazio Scenico. E sarà proprio la compagnia vercellese, diretta da Pino Marcone, a inaugurare la manifestazione (che comprende 5 spettacoli). L'appuntamento

to è per le 21, al teatro Martinetti di Cigliano. Lo Spazio Scenico proporrà «Al Pövar Mariu», pièce in tre atti che ripercorre in chiave agrodolce l'ultima guerra mondiale, dall'8 settembre alla Liberazione. Prossimo spettacolo l'11 novembre a Quaronna dove la Compagnia del Centro presenterà «Lj disgrassij a viaggia un cobia». [g.bar.]

Vercelli, i corsi sino a fine maggio. Anche giornate dedicate a poesia e cucina

I bambini a scuola di danze folk Al via il nuovo progetto di Freebody e Provincia

Giovanni Barberis

VERCELLI

Dopo l'esordio sperimentale del progetto «Recupero delle danze e delle tradizioni folkloristiche locali e piemontesi» in atto dalla scuola di danza Freebody, da questo mese a fine maggio il prossimo anno si svilupperà la prima fase rivolta ad allievi ed insegnanti dell'ultimo anno della scuola materna, a quelli delle elementari ed a quelli delle medie inferiori. All'iniziativa già realizzata all'inizio di quest'anno, avevano aderito dieci Comuni, con un totale di sedici scuole, 69 classi, 1234 allievi e un centinaio di insegnanti.

Ora la direttrice di Freebody, Daniela Tricceri, l'assessorato provinciale alla Cultura Carlo Riva Vercellotti e Giovanni Cerra (in rappresentanza del provveditorato agli studi), ha presentato il piano di studi della nuova fase cui potranno aderire anche scuole che hanno preso parte alla fase iniziale.

Grande spazio verrà dato all'educazione motoria, realizzando coreografie, formando



poi gruppi di canto folk. Tecniche di base del ballo popolare, quindi, dal «controdanza» al «curantun», dal «rondeau» alla «monferrina», cui si aggiungeranno i cori. Al termine delle lezioni verranno organizzate, nei Comuni che faranno richiesta, «Giornate del folklore» dedicate ad usi e costumi: un

modo suggestivo per aggiungere, alla musica ed al canto, anche la poesia e la cucina tipica.

Per informazioni, è in funzione la segreteria di Freebody in via Farini 3. Telefono 0161.215.023 (orari da lunedì a venerdì: 9,30-12 e 16,30-19,30).

stasera

AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Int. Tel. 015-22.736-31.312. Le ragazze del Coyote Ugly. Orario: 20,15/22,30. Linea 12.000, 10.000.

Int. Tel. 015-22.736-31.312. Sala 1: Le strade per il Dorado (cartoni animati). Orario: 16 spettacolo. Alla: PBI Protezione Testimoni. Orario: 20,15/22,30. Linea 12.000, 10.000.

Sala 2: L'uomo senza. Orario: 16,15/18,15. Linea 12.000, 10.000.

3: famiglia del professore. Orario: 20,22/30. Linea 12.000, 10.000.

ODEON. Int. Tel. 015-22.736-31.312. Fascia di. Orario: 20,15/22,30. Linea 12.000, 10.000.

COCALE. Int. Tel. 015-22.736-31.312. L'amore. Orario: 20,22/30. Linea 12.000, 10.000.

Tel. 0163-22.698. Il Dottor T e le donne. Orario: 20,22/30. Linea 12.000, 10.000.

Altron con R. Orario: 20,22/30. Linea 12.000, 10.000.

CANDELO. Int. Tel. 015-251.89.27. Holy Smoke. Or. 20,22/15 L. 12.000, 8000.

COSSATO. Int. Tel. 015-925.620. Fuori in 60 secondi. con A. Jolie. Or. 20,15/22,15. Linea 12.000, 8000.

COSTANZANA. PABLOCCIALE. CHIUSO.

MEZZANA. MONTECINQUE. CHIUSO.

ANGELIS. Il miglio verde. con Hanks. Orario: 21 spettacolo unico. Linea 8000.

PRAY. Int. Tel. 015-267.323. The Cell. 21/22 Linea 12.000, 8000.

BANTIA

IDEAL. Int. Tel. 0161.930.627-0333/467.485. Il Dottor T e le donne. di R. Altman con R. Gere. Orario: 20,15/22,30. Linea 10.000, 10.000.

Int. Tel. 0161-250.845. L'uomo senza. Orario apertura: 19,30. Linea 12.000, 10.000.

OLLY DIGITAL. Int. Tel. 0161-215.018. Alle 15 e alle 18 Le strade per il Dorado (cartoni animati). 20 e 22,10. Protezione Testimoni. Orario: 20,22/30. Linea 12.000, 10.000.

ORSA. Int. Tel. 0161-828.600. Il Dottor T e le donne. Orario: 21,30 spettacolo unico. Linea 12.000, 10.000.

VARALLO. SOTTOTIVA. Int. Tel. 0163-94.265. CHIUSO.

VERCELLI. Int. Tel. 0161-255.045. Le ragazze del Coyote Ugly. Orario: 20,22/30. Linea 12.000, 10.000.

NUOVO ITALIA. Int. Tel. 0161-257.744. La famiglia del professore matto. di P. Segal con E. Murphy. Orario apertura: 19,30. Linea 12.000, 10.000.

PRINCEPE

Int. Tel. 0161-259.047. apertura: 19,30. Linea 12.000, 10.000.

Int. Tel. 0161-250.845. L'uomo senza. Orario apertura: 19,30. Linea 12.000, 10.000.

OLLY DIGITAL. Int. Tel. 0161-215.018. Alle 15 e alle 18 Le strade per il Dorado (cartoni animati). 20 e 22,10. Protezione Testimoni. Orario: 20,22/30. Linea 12.000, 10.000.

LUK. Int. Tel. 0161-213.375. CHIUSO.

Via. Int. Tel. 0161-252.667. CHIUSO.

Int. Tel. 0161-252.667. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Int. Tel. 0161-255.544. ore 20,30 nell'ambito di «5+».

Visiti finali. Orario: 20,22/30. Linea 12.000, 10.000.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA. S. Gaetano 2. Int. Tel. 011.88.78.07. Il cerchio. Or. 16,30/18,15. Linea 12.000, 10.000.

ASTON'S STUDIO. Via Chiesa degli Sallotti 77a. Int. Tel. 011.678.41. Il Dorado. Or. 16,15/18,15. Linea 12.000, 10.000.

MASSIMO. Via V. Montebello 8. Int. Tel. 011.014.98. Chiuso per lavoro.

MASSIMO DUE. Via Montebello 8. Int. Tel. 011.014.98. Chiuso per lavoro.

NATIONALE. V. Poma 7. Int. Tel. 011.41.73. Cavalcando col. Or. 16,15/18,15. Linea 12.000, 10.000.

NATIONALE 2. V. Poma 7. Int. Tel. 011.41.73. Ho solo fatto a pezzi mia moglie. Or. 16,15/18,15. Linea 12.000, 10.000.

OLIMPIA. V. Arona 31. Int. Tel. 011.532.448. The poison bowl. Or. 14,45/17,20. Linea 12.000, 10.000.

OLIMPIA 2. V. Arona 31. Int. Tel. 011.532.448. La strada per il Dorado. Or. 15,50/17,50. Linea 12.000, 10.000.

REPTIL. XX Settembre 15. Int. Tel. 011.531.400. Sala 1: La tempesta perfetta. Or. 15,17,20. Linea 12.000, 10.000.

Sala 2: L'uomo senza ombra. Or. 15,17,20. Linea 12.000, 10.000.

Sala 3: La famiglia del professore matto. Or. 15,15,18,15. Linea 12.000, 10.000.

Sala 4: Il Dottor T e le donne. Or. 15,17,20. Linea 12.000, 10.000.

Sala 5: The cell. Or. 15,15/17,20. Linea 12.000, 10.000.

ROMANO. Galleria Subalpina. Int. Tel. 011.532.448. Denit. Or. 16,15/18,20. Linea 12.000, 10.000.

STUDIO RITA. Via Accuri 2. Int. Tel. 011.519.015. L'amore che non muore. Or. 18,10/20,20. Linea 12.000, 10.000.

VALENTINO 1. Nuovo Corso Massimo d'Azevedo 17. Int. Tel. 011.532.448. Or. 15,50/17,10. Linea 12.000, 10.000.

VALENTINO 2. Teatro Nuovo. Or. 15,50/17,10. Linea 12.000, 10.000.

VITTORIA. V. Roma 196. Int. Tel. 011.532.448. Protezione testimoni. Or. 15,50/18,15. Linea 12.000, 10.000.

ROMA. S. Teresa 5. Int. Tel. 011.534.614. Kluge. Or. 15,17,20. Linea 12.000, 10.000.

ROMA 2. S. Teresa 5. Int. Tel. 011.534.614. Kluge. Or. 15,17,20. Linea 12.000, 10.000.

ROMA 3. S. Teresa 5. Int. Tel. 011.534.614. Kluge. Or. 15,17,20. Linea 12.000, 10.000.

ROMA 4. S. Teresa 5. Int. Tel. 011.534.614. Kluge. Or. 15,17,20. Linea 12.000, 10.000.

ROMA 5. S. Teresa 5. Int. Tel. 011.534.614. Kluge. Or. 15,17,20. Linea 12.000, 10.000.

ROMA 6. S. Teresa 5. Int. Tel. 011.534.614. Kluge. Or. 15,17,20. Linea 12.000, 10.000.

ROMA 7. S. Teresa 5. Int. Tel. 011.534.614. Kluge. Or. 15,17,20. Linea 12.000, 10.000.

ROMA 8. S. Teresa 5. Int. Tel. 011.534.614. Kluge. Or. 15,17,20. Linea 12.000, 10.000.

ROMA 9. S. Teresa 5. Int. Tel. 011.534.614. Kluge. Or. 15,17,20. Linea 12.000, 10.000.

ROMA 10. S. Teresa 5. Int. Tel. 011.534.614. Kluge. Or. 15,17,20. Linea 12.000, 10.000.

ROMA 11. S. Teresa 5. Int. Tel. 011.534.614. Kluge. Or. 15,17,20. Linea 12.000, 10.000.

ROMA 12. S. Teresa 5. Int. Tel. 011.534.614. Kluge. Or. 15,17,20. Linea 12.000, 10.000.

ROMA 13. S. Teresa 5. Int. Tel. 011.534.614. Kluge. Or. 15,17,20. Linea 12.000, 10.000.

ROMA 14. S. Teresa 5. Int. Tel. 011.534.614. Kluge. Or. 15,17,20. Linea 12.000, 10.000.

ROMA 15. S. Teresa 5. Int. Tel. 011.534.614. Kluge. Or. 15,17,20. Linea 12.000, 10.000.

ROMA 16. S. Teresa 5. Int. Tel. 011.534.614. Kluge. Or. 15,17,20. Linea 12.000, 10.000.

ROMA 17. S. Teresa 5. Int. Tel. 011.534.614. Kluge. Or. 15,17,20. Linea 12.000, 10.000.

ROMA 18. S. Teresa 5. Int. Tel. 011.534.614. Kluge. Or. 15,17,20. Linea 12.000, 10.000.

CINEMA MAZZINI-BIELLA



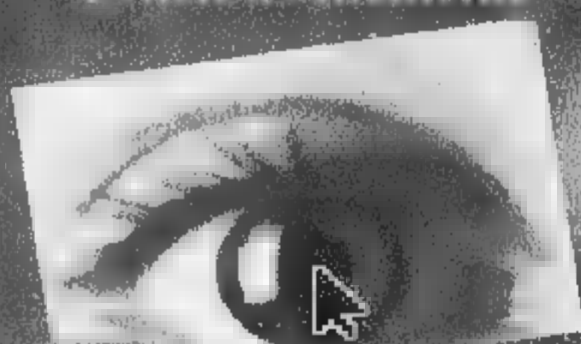
In edicola da sabato 21 ottobre

SPECCHIO
Il raggio speranza. Dalla chirurgia più avanzata alle applicazioni estetiche, ecco come il laser ci cambierà la vita.
Un cellulare per amico. Quelli più convenienti e i super-tecnologici: guida all'acquisto del telefonino ideale.

<http://www.confezioni-biellesesi.com>

vestiamo in Qualità.

Confezioni BIELLESI

MAESTRIANO CARESANA BUROLO
<http://www.biverbanca.it>
Finanziamento

**BIVER BANK
PROJECT**
www.bivernet.it

Bivernet Trading On-Line è il modo più comodo e conveniente per operare in Borsa con la semplicità di un computer.

I fogli informativi analitici in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari sono disponibili presso le Dipendenze di Biverbanca.

<http://www.callanschool.it>

CALLAN SCHOOL

**HIGH SPEED
TEACHING**

Trinity College
London
Centro accreditato per gli esami
Trinity College di Londra

CORSI D'INGLESE

... per chi sa scegliere...!

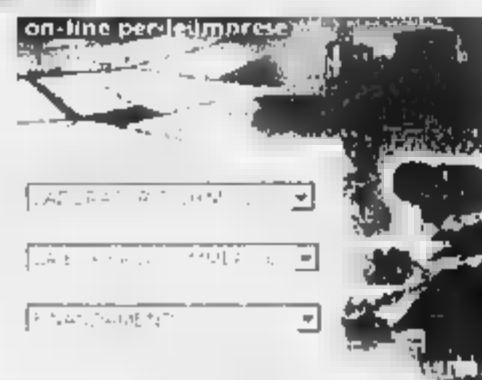
SEGRETARIA

8,30 / 12,30 - 15,00/19,00 - Sabato dalle 8,30 alle 12,30

BIELLA

Via Trieste 26 Tel. 015.8494854 - 015.8494844 - Fax 015.8494443
E-mail: callan@biella.alpcom.it

<http://www.vc.camcom.it>

**CAMERA DI COMMERCIO
DI VERCELLI**

INDICE
Servizi alle imprese

- Progetti di servizi della Camera di Commercio di Vercelli alle imprese
- ASPIM Azienda Speciale per la Formazione Imprenditoriale
- Sportello Europa
- Sportello intercamerale di Borgosesia
- Attribuzione della partita IVA
- Incentivi fiscali per il commercio
- Progetto Excelstar

Tutela del mercato

- Sportello Conciliazione
- Controversie in materia di subfornitura

Dalla Camera di Commercio

- Notizie dalla Giunta Camerale
- Gli enti della struttura
- Sede e orari - Servizi e istituzioni

AZIENDE SU INTERNET. Oggi il mobilificio Aiazzone Arredi e architetti in rete Soluzioni «virtuali» per la casa



Di Internet gli imprenditori italiani stanno cominciando a intuire l'importanza e già sanno che nel prossimo decennio è prevista una «selezione naturale» dalla quale usciranno, probabilmente, solo le aziende internettizzate. Una delle applicazioni di Internet è l'e-commerce. Il commercio elettronico è destinato a crescere e anche se sarà difficile fare a meno dei negozi, così come li intendiamo ora, almeno per i prossimi venti anni, sono già molte le aziende italiane che investono nella rete.

Un esempio arriva da Aiazzone che da circa un anno è presente in rete: digitando www.aiazzone.it si entra nel sito del mobilificio biellese, un'autentica vetrina virtuale. Sebbene non sia ancora possibile fare acquisti on line, i clienti hanno modo di esaminare gli articoli e richiederne, via e-mail, consulenze gratuite. Gli esperti forniscono soluzioni personalizzate per arredare o rinnovare gli ambienti, tanto da preventivi. Le proposte, assai convenienti, vengono inviate al cliente che successivamente si reca nel punto vendita più vicino per «toccare con mano» gli arti-

coli suggeriti ed eventualmente siglare il contratto.

E siccome presto sarà possibile navigare anche in volo, al costo di una normale telefonata con il cellulare, il sito di Aiazzone potrà essere consultato persino a tredicimila metri di altezza, sorvolando l'Atlantico. La Boeing ha infatti varato il piano «Connexion by Boeing», sistema di comunicazione satellitare basato su tecnologia all'avanguardia già utilizzata per i progetti spaziali, che porterà a bordo dei suoi aerei Internet e la posta elettronica, connessioni a banda larga in grado di trasmettere velocemente i file più pesanti, filmati compresi. Il servizio, già disponibile su alcuni piccoli jet executive, debutterà in Nord America.

Dunque anche l'esperienza di viaggio è destinata a cambiare. Gli imprenditori, dal loro sedile d'aereo, potranno collegarsi, per esempio, alla rete Internet della propria azienda, partecipare a teleconferenze, operare in Borsa online e scaricare ogni genere di informazioni dalla Rete.

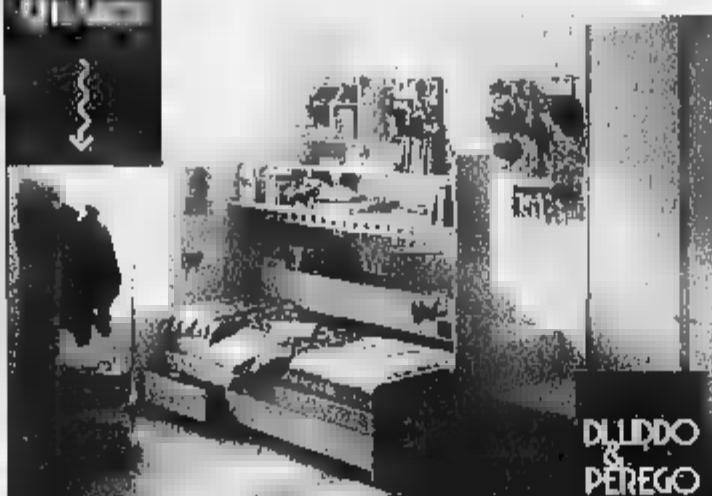
Ma se il Web può servire a fare grandi affari, può anche essere uno strumento per truffe e raggiri.

Pirati informatici e caccia di numeri e carte di credito, vendita di articoli dalle dubbie qualità e provenienza, fantasiosi e diabolici inventori costantemente a caccia di vittime. Per questo le associazioni dei consumatori hanno scelto di difendere i diritti dei cittadini anche nel mondo virtuale.

Chi vuole essere certo di fare acquisti sicuri online può cercare il marchio «Web Traders». Molti negozi virtuali stanno infatti aderendo alla proposta del Comitato difesa consumatori - www.altroconsumo.it - che, il patrocinio della Commissione europea, assegna il «marchio di sicurezza» solo a quei siti che abbiano sottoscritto il Codice di condotta. Il documento impegna il venditore a fornire informazioni corrette, concedere almeno 10 giorni per l'esercizio del termine recesso, rilasciare fatture chiare, garantire la privacy, utilizzare procedure sicure per i pagamenti e preoccuparsi della protezione dei minori. I negozi che aderiscono al «Web Traders» si impegnano, inoltre, ad accettare l'intervento di un'associazione a tutela dei consumatori scelta dal cliente.

<http://www.gilardi.it>

STRADA STATALE 31 BIS - N. 10 - TEL. E FAX (0161) 801053 - TRINO
E-mail: gilardi@plurinet.it


PORADA
Idee e Complementi
TOLA by Minacciolo
VAL CUCINE
POLIFORM
FLEXFORM
www.publikompass.it

Per la pubblicità su
LA STAMPA

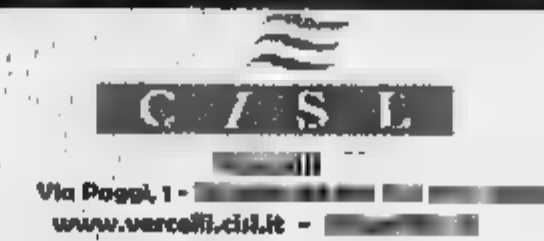
SALODINI srl
agenti

PK

publikompass

BIELLA - Viale Roma, 5
Tel. 015.849.12.12
Fax 015.849.33.25

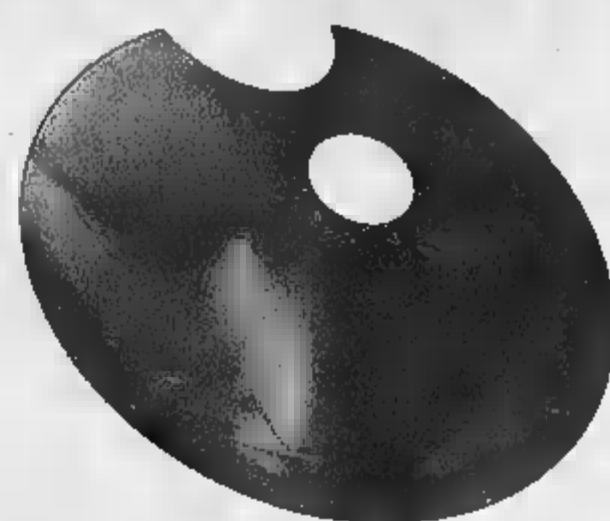
VERCELLI - Via Verdi, 40
Tel. 0161.250.754
Fax 0161.220.128

<http://www.vercelli.cisl.it>


- Pensioni
- Assegni familiari
- Contratti contrattuali
- Vertenze
- Consulenza Fiscale
- Successioni
- Viaggi, cultura, tempo libero
- Tutela del Consumatore



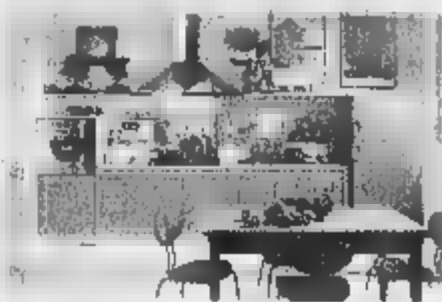
Borgosesia
V. D'Adda, 43 Tel. 0163-22300
Vercelli
Via Roma, 1 Tel. 0163-34000
Gallarate
Piazzale, 2 Tel. 0163-83302
Santibon
Via Matteotti, 27 Tel. 0163-833280
Trino
Via Roma, 5 Tel. 0163-80188

<http://www.mil4u.it>
Web design
e-Commerce, Internet & Network security

4u

Corso Libertà 69/m 13100 Vercelli
Tel. 0161/25.57.37 Fax 0161/25.57.37
<http://www.mil4u.it> e-mail: 4u@mil4u.it

<http://www.aiazzone.it>

La qualità ■ costi contenuti, la cura artigianale, il grande assortimento, la competenza ■ professionisti, lo stile italiano, i pagamenti rateali a interessi zero...



da AIAZZONE, il nome del
mobile italiano, ora anche su Internet,
nel sito ufficiale: "www.aiazzone.it"

AIAZZONE

Info Line: 039 3935

@ELCOM s.r.l.

è la società costituita dall'ASCOM in grado
di fornire servizi e informazioni su:

COMMERCIO ELETTRONICO

Con le soluzioni ComService il commercio on-line
diventa più facile, conveniente e sicuro

CERTIFICAZIONE QUALITÀ
UN BUON CONSULENTE

- per formare sugli aspetti "Qualità"
- per trasferire rapidamente le conoscenze
- per assistere nell'interpretazione dei requisiti
- per contribuire a individuare soluzioni e redigere i documenti

ASCOM

Associazione
mercanti
della provincia
di Vercelli

<http://www.robinson.it>

Robinson

sistemi informativi
telecomunicazioni

Il negozio virtuale...
...con l'assistenza reale

Volley serie B1: stasera l'esordio al palazzetto della compagine laniera

Biella Scarpe, debutto difficile

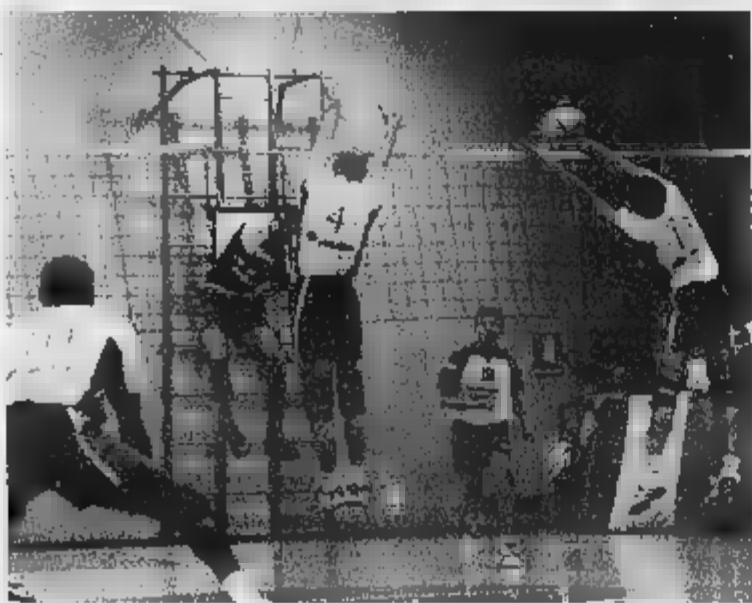
Ospite il Brescia dell'ex azzurro Giazzoli

BIELLA

E' subito big-match per l'esordio assoluto del Biella Scarpe al palazzetto, questa sera alle 21. Per il vernissage in casa dei lanieri in B1, ospite d'onore ecco il blasonato Gabeca Brescia, squadra costruita per dominare il campionato.

Nel team lombardo, guidato da Antonio Babini (ex giocatore di A1 e vincitore di uno scudetto a Bologna), militano due ex nazionali: i «martelli» Giazzoli (azzurro) e Velasco e per anni in A1 a Montichiari) e Da Rolt (in A1 con la Robe di Kappa Torino). «Incontriamo una pretensione dichiarata alla A2 - afferma coach Gabriele Melato - E' una partita in cui sarà importante affrontare l'avversario a viso aperto. Il Brescia parte favorito, ma il risultato finale è tutt'altro che scontato. Non scendiamo in campo battuti, ma siamo consapevoli che dovremo giocare buona pallavolo, cercando di superare in fretta gli eventuali momenti critici». Nel Biella Scarpe è indisponibile Marco Occeppo. «Come già successo a Caviglioglio giocheremo "libero" - conclude Melato - Chiederò agli altri ragazzi il massimo impegno per sopperire a questa assenza». Dopo la prima giornata Biella Scarpe e Gabeca Brescia sono appaiati in vetta alla classifica con 3 punti.

Serie C maschile. Esordio casalingo per Biella volley, sponsorizzato dalla Cooperativa



Nella foto Michele una schiacciata di Roberto Dalmasso (al centro)

Mucrone. I ragazzi di Sarti ricevono alla Rivetti (inizio alle 17,30 con ingresso gratuito) il Volley Parella Torino. Tra i lanieri rientrano Gozzano e Dal Ben, assenti nel match perso sabato scorso.

Serie femminile. La Sprint Candelo è riscatto stasera sul parquet dell'Ostiano. Dopo il «ko» interno il Settimo, le ragazze di Pollono hanno la possibilità di muovere la classifica. «Abbiamo poche notizie sul team lombardo - afferma il general manager Luigino Ugoz -

ma penso che l'Ostiano sia alla nostra portata. Una settimana fa abbiamo disputato un match a due facce. Stasera speriamo di vedere il lato migliore della Sprint». Tra le biellesi è in dubbio la forte schiacciatrice Calandriello, bloccata in settimana da un attacco influenzale.

Serie C femminile. Salvo problemi dovuti all'alluvione (la palestra era allagata) il Pgs Top Wool Vigliano a far visita all'Omegna, squadra che fino a pochi anni fa al vertice della B1. (g.co.)

TENNIS

Da domani sfide giovanili sui campi di Sandigliano

Torneo giovanile a squadre da domani al circolo tennis di Sandigliano: per conquistare il trofeo Bolgheri si daranno battaglia gli Under 10, 12, 14 e 16. Intanto sono 11 i ragazzi biellesi che a Torino selezionatore Vittorio Crotta per i tecnici in vista del memorial intitolato al maestro G. (w.d.b.)

POCIBO

Barbero, Frigo e Lunghi in scena al Lombardia

Ultimo appuntamento oggi per la Coppa del mondo di ciclismo con il trofeo Lombardia. Al via della classicissima ci saranno anche i tre biellesi Sergio Barbero, Dario Frigo e Denis Lunghi: tutti hanno speranza di ben figurare, conquistando posizioni di prestigio. I quattro chilometri della salita finale di colle Aperto sembrano favorire in particolare Lunghi e Barbero. (w.d.b.)

MOTOCROSS

Gabriele Gianola è campione regionale

Gabriele Gianola, di Zubiena, è il nuovo campione regionale di motocross classe 125 promozionale: un titolo che nel Biellese mancava da più di 10 anni. (w.d.b.)

Alla «Paschetto»

Conad-Casale le cossatesi cercano il bis

COSSATO. Dopo la significativa vittoria ottenuta in Toscana, la Conad si presenta stasera, alle 20,30 alla Paschetto, ai propri tifosi affrontando il Casale. La formazione ospite sale a Cossato con un biglietto da visita importante, avendo battuto nel turno di apertura del campionato di serie B il Genova con il rotondo punteggio di 75-32.

«Casale vanta buone potenzialità tecniche, una panchina lunga ed organica di tutto rispetto, in cui si è inserita con successo una giocatrice di sicuro valore come Ferrero - spiega coach Tony Brasolin - Per contro, noi veniamo da una settimana molto difficile perché Cristina ed Elisa Caviglioli non si sono allenate, la prima a causa della distorsione alla caviglia rimediata domenica e la seconda perché colpita dall'influenza, mentre Briscione e Alfonso sono rimaste bloccate a Torino per il disastroso stato delle strade. Solo giocando «di squadra» riusciremo a la vittoria». (w.d.b.)

Lo stop in serie B

Crc Gaglianico torna fermo per l'alluvione

BIELLA. Dovrà attendere altri otto giorni il Crc Gaglianico per far dimenticare i propri tifosi la pesante sconfitta rimediata la scorsa settimana, in casa, ad opera della Sommarivese.

Gli incontri della terza giornata del campionato di serie B, che vedevano i grigiorossi ospiti dei torinesi del Colombo, sono stati infatti rinviati a sabato 4 novembre, giorno in cui era previsto un turno di sosta.

«Avremmo preferito tornare a giocare già domani per cancellare al più presto un risultato negativo che reputo imputabile unicamente ad una giornata sfortunata, ma questo rinvio costituisce un atto dovuto alle popolazioni così duramente colpite dalla tragedia dei giorni scorsi - dice Claudio Boschetto, presidente del Crc Gaglianico - Alla ripresa del campionato avremo due partite interne consecutive, contro Pinerolo e Colombo, e potremo così dimostrare che abbiamo la forza e la volontà per fare bene. Sicuramente i risultati delle prove tecniche miglioreranno». (w.d.b.)

AUTOMOBILISMO

Un principio d'incendio nella sua Ford

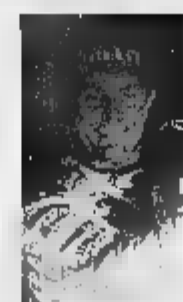
Liatti va all'attacco nel rally di Sanremo

BIELLA

Piero Liatti conferma tra i protagonisti del rally di Sanremo al termine della prima tappa che ha visto l'andornese, nella parte iniziale, dover fronteggiare più di un'avversità.

Dopo aver chiuso speciale d'esordio al tredicesimo posto a causa di una vettura che tendeva a scivolare molto nella parte anteriore, Liatti è risalito, nella successiva, in settima posizione e al riordino la sua Ford Focus Wrc ha accusato un principio d'incendio nel retroreno, provocato da un guasto al differenziale. Sostituito il pezzo deteriorato, l'andornese ha guadagnato una posizione approfittando della foratura di Andreucci ma ha dovuto attendere il riordino per togliere alla sua vettura le forti vibrazioni accusate dopo la sostituzione del pezzo bruciato in precedenza.

Nella quinta «speciale», Liatti è tornato a disporre di una vettura competitiva, ha ottenuto il secondo miglior tempo e,



Il biellese Piero Liatti impegnato nel rally mondiale di Sanremo al volante di una Focus

complice l'uscita di Longhi, si è insediato alle spalle delle Peugeot di Panizzi e Delecour e della Subaru di Burns, scavalcando Gronholm. Dopo essere stato a lungo davanti ai compagni di scuderia Sainz e Mcrae, l'andornese è stato poi superato dallo spagnolo proprio nel penultimo tratto cronometrato della giornata, chiudendo così la prima giornata del Sanremo al quinto posto.

Oggi si corre la seconda tappa con partenza alle 6 ed arrivo alle 21, dopo sette prove speciali per complessivi 197 chilometri cronometrati. (w.d.b.)

ESSELUNGA®

S

aperti

domenica 22

Biella
via Lamarmora dalle 9 alle 20

Quaregna
via Martiri della Libertà dalle 9 alle 19

Fingerma finanzia la tua Seat.

Info Seat: 800-017444 www.seat.com



Molti si spostano, ma solo viaggiano. Questa sorta di essenziale differenza è il principio ispiratore di Seat Alhambra. Lasciatevi portare su e giù dal mondo e al suo volante scoprirete i piaceri e l'eleganza del viaggiatore di classe. 1.9 (110 CV) o 1.9 (150 CV) - 1.9 TDI (105 CV) - 1.9 TDI (150 CV) - 1.9 TDI (180 CV) - 1.9 TDI (200 CV) - 1.9 TDI (210 CV) - 1.9 TDI (220 CV) - 1.9 TDI (230 CV) - 1.9 TDI (240 CV) - 1.9 TDI (250 CV) - 1.9 TDI (260 CV) - 1.9 TDI (270 CV) - 1.9 TDI (280 CV) - 1.9 TDI (290 CV) - 1.9 TDI (300 CV) - 1.9 TDI (310 CV) - 1.9 TDI (320 CV) - 1.9 TDI (330 CV) - 1.9 TDI (340 CV) - 1.9 TDI (350 CV) - 1.9 TDI (360 CV) - 1.9 TDI (370 CV) - 1.9 TDI (380 CV) - 1.9 TDI (390 CV) - 1.9 TDI (400 CV) - 1.9 TDI (410 CV) - 1.9 TDI (420 CV) - 1.9 TDI (430 CV) - 1.9 TDI (440 CV) - 1.9 TDI (450 CV) - 1.9 TDI (460 CV) - 1.9 TDI (470 CV) - 1.9 TDI (480 CV) - 1.9 TDI (490 CV) - 1.9 TDI (500 CV) - 1.9 TDI (510 CV) - 1.9 TDI (520 CV) - 1.9 TDI (530 CV) - 1.9 TDI (540 CV) - 1.9 TDI (550 CV) - 1.9 TDI (560 CV) - 1.9 TDI (570 CV) - 1.9 TDI (580 CV) - 1.9 TDI (590 CV) - 1.9 TDI (600 CV) - 1.9 TDI (610 CV) - 1.9 TDI (620 CV) - 1.9 TDI (630 CV) - 1.9 TDI (640 CV) - 1.9 TDI (650 CV) - 1.9 TDI (660 CV) - 1.9 TDI (670 CV) - 1.9 TDI (680 CV) - 1.9 TDI (690 CV) - 1.9 TDI (700 CV) - 1.9 TDI (710 CV) - 1.9 TDI (720 CV) - 1.9 TDI (730 CV) - 1.9 TDI (740 CV) - 1.9 TDI (750 CV) - 1.9 TDI (760 CV) - 1.9 TDI (770 CV) - 1.9 TDI (780 CV) - 1.9 TDI (790 CV) - 1.9 TDI (800 CV) - 1.9 TDI (810 CV) - 1.9 TDI (820 CV) - 1.9 TDI (830 CV) - 1.9 TDI (840 CV) - 1.9 TDI (850 CV) - 1.9 TDI (860 CV) - 1.9 TDI (870 CV) - 1.9 TDI (880 CV) - 1.9 TDI (890 CV) - 1.9 TDI (900 CV) - 1.9 TDI (910 CV) - 1.9 TDI (920 CV) - 1.9 TDI (930 CV) - 1.9 TDI (940 CV) - 1.9 TDI (950 CV) - 1.9 TDI (960 CV) - 1.9 TDI (970 CV) - 1.9 TDI (980 CV) - 1.9 TDI (990 CV) - 1.9 TDI (1000 CV) - 1.9 TDI (1010 CV) - 1.9 TDI (1020 CV) - 1.9 TDI (1030 CV) - 1.9 TDI (1040 CV) - 1.9 TDI (1050 CV) - 1.9 TDI (1060 CV) - 1.9 TDI (1070 CV) - 1.9 TDI (1080 CV) - 1.9 TDI (1090 CV) - 1.9 TDI (1100 CV) - 1.9 TDI (1110 CV) - 1.9 TDI (1120 CV) - 1.9 TDI (1130 CV) - 1.9 TDI (1140 CV) - 1.9 TDI (1150 CV) - 1.9 TDI (1160 CV) - 1.9 TDI (1170 CV) - 1.9 TDI (1180 CV) - 1.9 TDI (1190 CV) - 1.9 TDI (1200 CV) - 1.9 TDI (1210 CV) - 1.9 TDI (1220 CV) - 1.9 TDI (1230 CV) - 1.9 TDI (1240 CV) - 1.9 TDI (1250 CV) - 1.9 TDI (1260 CV) - 1.9 TDI (1270 CV) - 1.9 TDI (1280 CV) - 1.9 TDI (1290 CV) - 1.9 TDI (1300 CV) - 1.9 TDI (1310 CV) - 1.9 TDI (1320 CV) - 1.9 TDI (1330 CV) - 1.9 TDI (1340 CV) - 1.9 TDI (1350 CV) - 1.9 TDI (1360 CV) - 1.9 TDI (1370 CV) - 1.9 TDI (1380 CV) - 1.9 TDI (1390 CV) - 1.9 TDI (1400 CV) - 1.9 TDI (1410 CV) - 1.9 TDI (1420 CV) - 1.9 TDI (1430 CV) - 1.9 TDI (1440 CV) - 1.9 TDI (1450 CV) - 1.9 TDI (1460 CV) - 1.9 TDI (1470 CV) - 1.9 TDI (1480 CV) - 1.9 TDI (1490 CV) - 1.9 TDI (1500 CV) - 1.9 TDI (1510 CV) - 1.9 TDI (1520 CV) - 1.9 TDI (1530 CV) - 1.9 TDI (1540 CV) - 1.9 TDI (1550 CV) - 1.9 TDI (1560 CV) - 1.9 TDI (1570 CV) - 1.9 TDI (1580 CV) - 1.9 TDI (1590 CV) - 1.9 TDI (1600 CV) - 1.9 TDI (1610 CV) - 1.9 TDI (1620 CV) - 1.9 TDI (1630 CV) - 1.9 TDI (1640 CV) - 1.9 TDI (1650 CV) - 1.9 TDI (1660 CV) - 1.9 TDI (1670 CV) - 1.9 TDI (1680 CV) - 1.9 TDI (1690 CV) - 1.9 TDI (1700 CV) - 1.9 TDI (1710 CV) - 1.9 TDI (1720 CV) - 1.9 TDI (1730 CV) - 1.9 TDI (1740 CV) - 1.9 TDI (1750 CV) - 1.9 TDI (1760 CV) - 1.9 TDI (1770 CV) - 1.9 TDI (1780 CV) - 1.9 TDI (1790 CV) - 1.9 TDI (1800 CV) - 1.9 TDI (1810 CV) - 1.9 TDI (1820 CV) - 1.9 TDI (1830 CV) - 1.9 TDI (1840 CV) - 1.9 TDI (1850 CV) - 1.9 TDI (1860 CV) - 1.9 TDI (1870 CV) - 1.9 TDI (1880 CV) - 1.9 TDI (1890 CV) - 1.9 TDI (1900 CV) - 1.9 TDI (1910 CV) - 1.9 TDI (1920 CV) - 1.9 TDI (1930 CV) - 1.9 TDI (1940 CV) - 1.9 TDI (1950 CV) - 1.9 TDI (1960 CV) - 1.9 TDI (1970 CV) - 1.9 TDI (1980 CV) - 1.9 TDI (1990 CV) - 1.9 TDI (2000 CV) - 1.9 TDI (2010 CV) - 1.9 TDI (2020 CV) - 1.9 TDI (2030 CV) - 1.9 TDI (2040 CV) - 1.9 TDI (2050 CV) - 1.9 TDI (2060 CV) - 1.9 TDI (2070 CV) - 1.9 TDI (2080 CV) - 1.9 TDI (2090 CV) - 1.9 TDI (2100 CV) - 1.9 TDI (2110 CV) - 1.9 TDI (2120 CV) - 1.9 TDI (2130 CV) - 1.9 TDI (2140 CV) - 1.9 TDI (2150 CV) - 1.9 TDI (2160 CV) - 1.9 TDI (2170 CV) - 1.9 TDI (2180 CV) - 1.9 TDI (2190 CV) - 1.9 TDI (2200 CV) - 1.9 TDI (2210 CV) - 1.9 TDI (2220 CV) - 1.9 TDI (2230 CV) - 1.9 TDI (2240 CV) - 1.9 TDI (2250 CV) - 1.9 TDI (2260 CV) - 1.9 TDI (2270 CV) - 1.9 TDI (2280 CV) - 1.9 TDI (2290 CV) - 1.9 TDI (2300 CV) - 1.9 TDI (2310 CV) - 1.9 TDI (2320 CV) - 1.9 TDI (2330 CV) - 1.9 TDI (2340 CV) - 1.9 TDI (2350 CV) - 1.9 TDI (2360 CV) - 1.9 TDI (2370 CV) - 1.9 TDI (2380 CV) - 1.9 TDI (2390 CV) - 1.9 TDI (2400 CV) - 1.9 TDI (2410 CV) - 1.9 TDI (2420 CV) - 1.9 TDI (2430 CV) - 1.9 TDI (2440 CV) - 1.9 TDI (2450 CV) - 1.9 TDI (2460 CV) - 1.9 TDI (2470 CV) - 1.9 TDI (2480 CV) - 1.9 TDI (2490 CV) - 1.9 TDI (2500 CV) - 1.9 TDI (2510 CV) - 1.9 TDI (2520 CV) - 1.9 TDI (2530 CV) - 1.9 TDI (2540 CV) - 1.9 TDI (2550 CV) - 1.9 TDI (2560 CV) - 1.9 TDI (2570 CV) - 1.9 TDI (2580 CV) - 1.9 TDI (2590 CV) - 1.9 TDI (2600 CV) - 1.9 TDI (2610 CV) - 1.9 TDI (2620 CV) - 1.9 TDI (2630 CV) - 1.9 TDI (2640 CV) - 1.9 TDI (2650 CV) - 1.9 TDI (2660 CV) - 1.9 TDI (2670 CV) - 1.9 TDI (2680 CV) - 1.9 TDI (2690 CV) - 1.9 TDI (2700 CV) - 1.9 TDI (2710 CV) - 1.9 TDI (2720 CV) - 1.9 TDI (2730 CV) - 1.9 TDI (2740 CV) - 1.9 TDI (2750 CV) - 1.9 TDI (2760 CV) - 1.9 TDI (2770 CV) - 1.9 TDI (2780 CV) - 1.9 TDI (2790 CV) - 1.9 TDI (2800 CV) - 1.9 TDI (2810 CV) - 1.9 TDI (2820 CV) - 1.9 TDI (2830 CV) - 1.9 TDI (2840 CV) - 1.9 TDI (2850 CV) - 1.9 TDI (2860 CV) - 1.9 TDI (2870 CV) - 1.9 TDI (2880 CV) - 1.9 TDI (2890 CV) - 1.9 TDI (2900 CV) - 1.9 TDI (2910 CV) - 1.9 TDI (2920 CV) - 1.9 TDI (2930 CV) - 1.9 TDI (2940 CV) - 1.9 TDI (2950 CV) - 1.9 TDI (2960 CV) - 1.9 TDI (2970 CV) - 1.9 TDI (2980 CV) - 1.9 TDI (2990 CV) - 1.9 TDI (3000 CV) - 1.9 TDI (3010 CV) - 1.9 TDI (3020 CV) - 1.9 TDI (3030 CV) - 1.9 TDI (3040 CV) - 1.9 TDI (3050 CV) - 1.9 TDI (3060 CV) - 1.9 TDI (3070 CV) - 1.9 TDI (3080 CV) - 1.9 TDI (3090 CV) - 1.9 TDI (3100 CV) - 1.9 TDI (3110 CV) - 1.9 TDI (3120 CV) - 1.9 TDI (3130 CV) - 1.9 TDI (3140 CV) - 1.9 TDI (3150 CV) - 1.9 TDI (3160 CV) - 1.9 TDI (3170 CV) - 1.9 TDI (3180 CV) - 1.9 TDI (3190 CV) - 1.9 TDI (3200 CV) - 1.9 TDI (3210 CV) - 1.9 TDI (3220 CV) - 1.9 TDI (3230 CV) - 1.9 TDI (3240 CV) - 1.9 TDI (3250 CV) - 1.9 TDI (3260 CV) - 1.9 TDI (3270 CV) - 1.9 TDI (3280 CV) - 1.9 TDI (3290 CV) - 1.9 TDI (3300 CV) - 1.9 TDI (3310 CV) - 1.9 TDI (3320 CV) - 1.9 TDI (3330 CV) - 1.9 TDI (3340 CV) - 1.9 TDI (3350 CV) - 1.9 TDI (3360 CV) - 1.9 TDI (3370 CV) - 1.9 TDI (3380 CV) - 1.9 TDI (3390 CV) - 1.9 TDI (3400 CV) - 1.9 TDI (3410 CV) - 1.9 TDI (3420 CV) - 1.9 TDI (3430 CV) - 1.9 TDI (3440 CV) - 1.9 TDI (3450 CV) - 1.9 TDI (3460 CV) - 1.9 TDI (3470 CV) - 1.9 TDI (3480 CV) - 1.9 TDI (3490 CV) - 1.9 TDI (3500 CV) - 1.9 TDI (3510 CV) - 1.9 TDI (3520 CV) - 1.9 TDI (3530 CV) - 1.9 TDI (3540 CV) - 1.9 TDI (3550 CV) - 1.9 TDI (3560 CV) - 1.9 TDI (3570 CV) - 1.9 TDI (3580 CV) - 1.9 TDI (3590 CV) - 1.9 TDI (3600 CV) - 1.9 TDI (3610 CV) - 1.9 TDI (3620 CV) - 1.9 TDI (3630 CV) - 1.9 TDI (3640 CV) - 1.9 TDI (3650 CV) - 1.9 TDI (3660 CV) - 1.9 TDI (3670 CV) - 1.9 TDI (3680 CV) - 1.9 TDI (3690 CV) - 1.9 TDI (3700 CV) - 1.9 TDI (3710 CV) - 1.9 TDI (3720 CV) - 1.9 TDI (3730 CV) - 1.9 TDI (3740 CV) - 1.9 TDI (3750 CV) - 1.9 TDI (3760 CV) - 1.9 TDI (3770 CV) - 1.9 TDI (3780 CV) - 1.9 TDI (3790 CV) - 1.9 TDI (3800 CV) - 1.9 TDI (3810 CV) - 1.9 TDI (3820 CV) - 1.9 TDI (3830 CV) - 1.9 TDI (3840 CV) - 1.9 TDI (3850 CV) - 1.9 TDI (3860 CV) - 1.9 TDI (3870 CV) - 1.9 TDI (3880 CV) - 1.9 TDI (3890 CV) - 1.9 TDI (3900 CV) - 1.9 TDI (3910 CV) - 1.9 TDI (3920 CV) - 1.9 TDI (3930 CV) - 1.9 TDI (3940 CV) - 1.9 TDI (3950 CV) - 1.9 TDI (3960 CV) - 1.9 TDI (3970 CV) - 1.9 TDI (3980 CV) - 1.9 TDI (3990 CV) - 1.9 TDI (4000 CV) - 1.9 TDI (4010 CV) - 1.9 TDI (4020 CV) - 1.9 TDI (4030 CV) - 1.9 TDI (4040 CV) - 1.9 TDI (4050 CV) - 1.9 TDI (4060 CV) - 1.9 TDI (4070 CV) - 1.9 TDI (4080 CV) - 1.9 TDI (4090 CV) - 1.9 TDI (4100 CV) - 1.9 TDI (4110 CV) - 1.9 TDI (4120 CV) - 1.9 TDI (4130 CV) - 1.9 TDI (4140 CV) - 1.9 TDI (4150 CV) - 1.9 TDI (4160 CV) - 1.9 TDI (4170 CV) - 1.9 TDI (4180 CV) - 1.9 TDI (4190 CV) - 1.9 TDI (4200 CV) - 1.9 TDI (4210 CV) - 1.9 TDI (4220 CV) - 1.9 TDI (4230 CV) - 1.9 TDI (4240 CV) - 1.9 TDI (4250 CV) - 1.9 TDI (4260 CV) - 1.9 TDI (4270 CV) - 1.9 TDI (4280 CV) - 1.9 TDI (4290 CV) - 1.9 TDI (4300 CV) - 1.9 TDI (4310 CV) - 1.9 TDI (4320 CV) - 1.9 TDI (4330 CV) - 1.9 TDI (4340 CV) - 1.9 TDI (4350 CV) - 1.9 TDI (4360 CV) - 1.9 TDI (4370 CV) - 1.9 TDI (4380 CV) - 1.9 TDI (4390 CV) - 1.9 TDI (4400 CV) - 1.9 TDI (4410 CV) - 1.9 TDI (4420 CV) - 1.9 TDI (4430 CV) - 1.9 TDI (4440 CV) - 1.9 TDI (4450 CV) - 1.9 TDI (4460 CV) - 1.9 TDI (4470 CV) - 1.9 TDI (4480 CV) - 1.9 TDI (4490 CV) - 1.9 TDI (4500 CV) - 1.9 TDI (4510 CV) - 1.9 TDI (4520 CV) - 1.9 TDI (4530 CV) - 1.9 TDI (4540 CV) - 1.9 TDI (4550 CV) - 1.9 TDI (4560 CV) - 1.9 TDI (4570 CV) - 1.9 TDI (4580 CV) - 1.9 TDI (4590 CV) - 1.9 TDI (4600 CV) - 1.9 TDI (4610 CV) - 1.9 TDI (4620 CV) - 1.9 TDI (4630 CV) - 1.9 TDI (4640 CV) - 1.9 TDI (4650 CV) - 1.9 TDI (4660 CV) - 1.9 TDI (4670 CV) - 1.9 TDI (4680 CV) - 1.9 TDI (4690 CV) - 1.9 TDI (4700 CV) - 1.9 TDI (4710 CV) - 1.9 TDI (4720 CV) - 1.9 TDI (4730 CV) - 1.9 TDI (4740 CV) - 1.9 TDI (4750 CV) - 1.9 TDI (4760 CV) - 1.9 TDI (4770 CV) - 1.9 TDI (4780 CV) - 1.9 TDI (4790 CV) - 1.9 TDI (4800 CV) - 1.9 TDI (4810 CV) - 1.9 TDI (4820 CV) - 1.9 TDI (4830 CV) - 1.9 TDI (4840 CV) - 1.9 TDI (4850 CV) - 1.9 TDI (4860 CV) - 1.9 TDI (4870 CV) - 1.9 TDI (4880 CV) - 1.9 TDI (4890 CV) - 1.9 TDI (4900 CV) - 1.9 TDI (4910 CV) - 1.9 TDI (4920 CV) - 1.9 TDI (4930 CV) - 1.9 TDI (4940 CV) - 1.9 TDI (4950 CV) - 1.9 TDI (4960 CV) - 1.9 TDI (4970 CV) - 1.9 TDI (4980 CV) - 1.9 TDI (4990 CV) - 1.9 TDI (5000 CV) - 1.9 TDI (5010 CV) - 1.9 TDI (5020 CV) - 1.9 TDI (5030 CV) - 1.9 TDI (5040 CV) - 1.9 TDI (5050 CV) - 1.9 TDI (5060 CV) - 1.9 TDI (5070 CV) - 1.9 TDI (5080 CV) - 1.9 TDI (5090 CV) - 1.9 TDI (5100 CV) - 1.9 TDI (5110 CV) - 1.9 TDI (5120 CV) - 1.9 TDI (5130 CV) - 1.9 TDI (5140 CV) - 1.9 TDI (5150 CV) - 1.9 TDI (5160 CV) - 1.9 TDI (5170 CV) - 1.9 TDI (5180 CV) - 1.9 TDI (5190 CV) - 1.9 TDI (5200 CV) - 1.9 TDI (5210 CV) - 1.9 TDI (5220 CV) - 1.9 TDI (5230 CV) - 1.9 TDI (5240 CV) - 1.9 TDI (5250 CV) - 1.9 TDI (5260 CV) - 1.9 TDI (5270 CV) - 1.9 TDI (5280 CV) - 1.9 TDI (5290 CV) - 1.9 TDI (5300 CV) - 1.9 TDI (5310 CV) - 1.9 TDI (5320 CV) - 1.9 TDI (5330 CV) - 1.9 TDI (5340 CV) - 1.9 TDI (5350 CV) - 1.9 TDI (5360 CV) - 1.9 TDI (5370 CV) - 1.9 TDI (5380 CV) - 1.9 TDI (5390 CV) - 1.9 TDI (5400 CV) - 1.9 TDI (5410 CV) - 1.9 TDI (5420 CV) - 1.9 TDI (5430 CV) - 1.9 TDI (5440 CV) - 1.9 TDI (5450 CV) - 1.9 TDI (5460 CV) - 1.9 TDI (5470 CV) - 1.9 TDI (5480 CV) - 1.9 TDI (5490 CV) - 1.9 TDI (5500 CV) - 1.9 TDI (5510 CV) - 1.9 TDI (5520 CV) - 1.9 TDI (5530 CV) - 1.9 TDI (5540 CV) - 1.9 TDI (5550 CV) - 1.9 TDI (5560 CV) - 1.9 TDI (5570 CV) - 1.9 TDI (5580 CV) - 1.9 TDI (5590 CV) - 1.9 TDI (5600 CV) - 1.9 TDI (5610 CV) - 1.9 TDI (5620 CV) - 1.9 TDI (5630 CV) - 1.9 TDI (5640 CV) - 1.9 TDI (5650 CV) - 1.9 TDI (5660 CV) - 1.9 TDI (5670 CV) - 1.9 TDI (5680 CV) - 1.9 TDI (5690 CV) - 1.9 TDI (5700 CV) - 1.9 TDI (5710 CV) - 1.9 TDI (5720 CV) - 1.9 TDI (5730 CV) - 1.9 TDI (5740 CV) - 1.9 TDI (5750 CV) - 1.9 TDI (5760 CV) - 1.9 TDI (5770 CV) - 1.9 TDI (5780 CV) - 1.9 TDI (5790 CV) - 1.9 TDI (5800 CV) - 1.9 TDI (5810 CV) - 1.9 TDI (5820 CV) - 1.9 TDI (5830 CV) - 1.9 TDI (5840 CV) - 1.9 TDI (5850 CV) - 1.9 TDI (5860 CV) - 1.9 TDI (5870 CV) - 1.9 TDI (5880 CV) - 1.9 TDI (5890 CV) - 1.9 TDI (5900 CV) - 1.9 TDI (5910 CV) - 1.9 TDI (5920 CV) - 1.9 TDI (5930 CV) - 1.9 TDI (5940 CV) - 1.9 TDI (5950 CV) - 1.9 TDI (5960 CV) - 1.9 TDI (5970 CV) - 1.9 TDI (5980 CV) - 1.9 TDI (5990 CV) - 1.9 TDI (6000 CV) - 1.9 TDI (6010 CV) - 1.9 TDI (6020 CV) - 1.9 TDI (6030 CV) - 1.9 TDI (6040 CV) - 1.9 TDI (6050 CV) - 1.9 TDI (6060 CV) - 1.9 TDI (6070 CV) - 1.9 TDI (6080 CV) - 1.9 TDI (6090 CV) - 1.9 TDI (6100 CV) - 1.9 TDI (6110 CV) - 1.9 TDI (6120 CV) - 1.9 TDI (6130 CV) - 1.9 TDI (6140 CV) - 1.9 TDI (6150 CV) - 1.9 TDI (6160 CV) - 1.9 TDI (6170 CV) - 1.9 TDI (6180 CV) - 1.9 TDI (6190 CV) - 1.9 TDI (6200 CV) - 1.9 TDI (6210 CV) - 1.9 TDI (6220 CV) - 1.9 TDI (6230 CV) - 1.9 TDI (6240 CV) - 1.9 TDI (6250 CV) - 1.9 TDI (6260 CV) - 1.9 TDI (6270 CV) - 1.9 TDI (6280 CV) - 1.9 TDI (6290 CV) - 1.9 TDI (6300 CV) - 1.9 TDI (6310 CV) - 1.9 TDI (6320 CV) - 1.9 TDI (6330 CV) - 1.9 TDI (6340 CV) - 1.9 TDI (6350 CV) - 1.9 TDI (6360 CV) - 1.9 TDI (6370 CV) - 1.9 TDI (6380 CV) - 1.9 TDI (6390 CV) - 1.9 TDI (6400 CV) - 1.9 TDI (6410

JTD COMMON RAIL, IL MOTORE DI DOMANI, OGGI CON FIAT MAREA.



www.buy@fiat.com

Adesso Fiat

**Fiat Marea
Weekend JTD
fino a 5 milioni
per l'usato che vale zero**

Tutti lo vogliono, tutti ne parlano, ma non tutti sanno che il concetto di diesel Common Rail è nato da un brevetto del Centro Ricerche Fiat. Un concetto che ha rivoluzionato la storia del diesel, il modo di pensarlo ■ soprattutto il piacere di guidarlo. Perché nel JTD Common Rail la potenza è tanta, ma non è tutto: questo motore la eroga infatti con una progressività sorprendente, impensabile in un turbo tradizionale. L'unica cosa che può ricordarvi che è un diesel sono i consumi. Non ci sono dubbi: la tecnologia del JTD Common Rail ha un grande futuro. Ma non aspettate domani ■ godervela: oggi potete averla a condizioni straordinarie su moltissimi modelli della gamma Fiat.

● CLIMATIZZATORE AUTOMATICO

● IDROGUIDA

● AUTORADIO CON RDS

● CHIUSURA CENTRALIZZATA

● AIRBAG GUIDATORE E PASSEGGERO

● ALZACRISTALLI ELETTRICI

FIAT

COME UTILIZZARE LA SCELTA DI CREDITO

A black and white photograph showing a man in a striped shirt and another person in a field of tall grass or reeds. A large barrel is in the foreground.

SI PUO' CONTRIBUIRE ANCHE PER POSTA

Si consiglia di inserire nella lettera assegni e non contanti. Indirizzare alla Fondazione *Specchio dei tempi* - La Stampa (via Marengo 32, 10126 Torino). Occorre specificare il mittente al quale verrà inviata la ricevuta.

Sono arrivati anche i volontari della protezione civile tedesca per aiutare a svuotare i campi allagati a Casale Popolo

ricordo di Ele 3.300.000; Amatore Muzzarelli Torino 2.000.000; Daniele Barbara Bona 1.000.000 E.P. 1.000.000; Roberta 1.000.000; Francesca e Alberto 1.000.000; Franca e Lorenzo 1.000.000; Giovanna e Bruno un po' di solidarietà 1.000.000; Comunità Polacca di Torino 1.000.000; G.P. 1.000.000; 1965 1.000.000; in memoria di Franco Squecco 800.000; zia Maria, Nino, Gianni e Lucii 600.000; M.M.A. 500.000; P.T.P. 500.000; Witu Italia Srl 500.000; V.F. 500.000; gli amici del martedì 500.000; Gabby e Manù 500.000; Lucia e Francesco 500.000. *[continua]*

Totale lire 5.388.470.000

$\frac{d}{dt} \int_{\Omega} u^2 dx + \int_{\Omega} |\nabla u|^2 dx = \int_{\partial \Omega} u^2 d\sigma$

Sono 40.000 le persone che, in un anno, con Lancia Lybra hanno scoperto il piacere di un nuovo modo di intendere il viaggio in auto. Un piacere che adesso trova i suoi punti di forza già al momento dell'acquisto. Scoprirete anche voi tutti i vantaggi di possedere una Lancia Lybra. Capirete perché, chi l'ha scelta, la riscoglierebbe.

È un'iniziativa valida fino al 31 ottobre. Dalle Concessionarie Lancia:

Corso Piave 148, Alba (CN) tel. 0173.28.02.41
Via Cuneo 90, Borgo S. Dalmazzo (CN) tel. 0171.26.11.50
Via Spielberg 104, Saluzzo (CN) tel. 0175.41.49.9

C.so Torino 77, Mondovì (CN) tel. 0174.56.24.00



Il Gramscismo

CLICK SHOP COMPUTER

POTENTE SENZA COMPROMESSI !

DISCO RIGIDO 10 Gb UDMA ATA 66
 512 MB MEMORIA DIMM 100 Mhz FULL BRAND
 SCHEDA VIDEO RIVA TNT2 16 Mb VIDEO RAM
 LETTORE FLOPPY 1.44 MB - CD ROM 50X MAX
 SCH. AUDIO SOUND BLASTER CREATIVE 128
 CASSE AMPLIFICATE - Tastiera 105 TASTI WIN
 MOUSE PS2 - 2 Seriali + 1 Parallela +2 USB

INTEL PENTIUM III

650 Mhz

MODEM/FAX 56K V90

TUTTO A

2.050.000

€

MONITOR
17 POLLICI
 Garanzia 3 anni

IVA

COMPRESA

PAGAMENTI RATEALI ZERO ANTICIPO IN POCHI MINUTI - COMPUTER SU MISURA IN 48 ORE

Cso Francia, 96 - San Rocco - CUNEO - Tel.0171.493441 Fax.0171.494721

www.click-shops.com

IN OCCASIONE DELLA "FIERA DEL TARTUFO"

La convenienza è in festa al Centro Coop Bra

Nelle domeniche
 di apertura
 il supermercato Coop
 offre

**UN FANTASTICO
 OMAGGIO*
 A TUTTI
 I CLIENTI:
 UNA TOVAGLIETTA
 ALL'AMERICANA**

*a scelta,
 alle casse,
 al momento
 della spesa,
 salvo
 esaurimento
 scorte

Il Centro Commerciale Coop Bra, in concomitanza della "Fiera del Tartufo",
domenica 22 e domenica 29 ottobre rimane aperto
 per offrirvi la grande convenienza di tutti i suoi negozi ■ del grande supermercato Coop.
 E in più, nelle due domeniche ■ apertura troverete anche tante favolose
 offerte da non lasciarvi sfuggire!!

Centro Commerciale

coop

Bra - Via Sen. Sartori 9

Cellulare Philips G2k Italia

L. 299.000

Phon CP1801 + Accessori

L. 49.000

Cordless G100 Siemens

L. 149.000

Domenica 22 e domenica 29 ottobre
 il Centro Commerciale rimarrà aperto con orario

9,00-12,30 - 15,30-19,00

CASTAGNITO (CN)

Via Matteotti 10 0173 213537

APERTO LA
DOMENICA

WIND

**GRUPPO
ISPARMIO**

NEIVE (CN) via De Cavour 21
0173 577636

omnitel

**GRUPPO
ISPARMIO**

ALBA (CN) corso Piuma 14
0173 284284

omnitel

**EXPO
CASA
TELEALBA**

BRA (CN) Fraz. Bandito
via Don Orione 134 0172 451601

ELETTRO - 90

omnitel

FOSSANO (CN) via Torino 184
0172 692859

omnitel

CeMA
IL MONDO DI SOLUZIONI

CIANED (CN) via Vito. Amedeo 13
0171 698624

omnitel

ROSSI

www.rossi-elettronica.it

VILLANOVA MONDOVI' (CN)
corso Matteotti 25
0174 699022

APERTO
DOMENICA
MATTINA

PEIRANO

CANALE (CN)
piazza Trento Trieste 45
0173 979638

APERTO
DOMENICA
MATTINA

OBERTO allerino

ALBA (CN)
corso Piuma 54
0173 281526

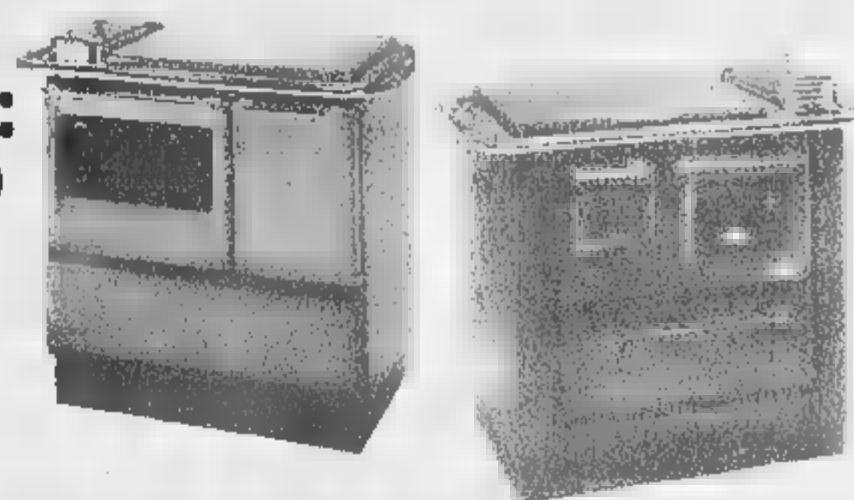
**BOFFA
ANGELO**

**CONSEGNA E SMALTIMENTO
DELL'USATO GRATUITI
SU TUTTI I PRODOTTI**

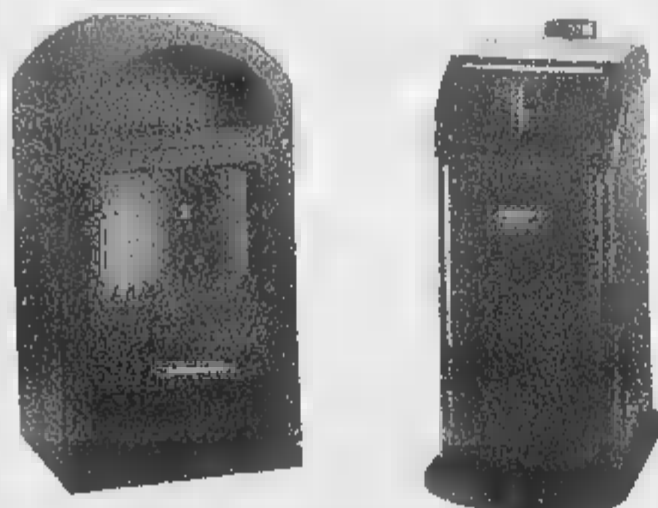


FIERA DEL RISCALDAMENTO

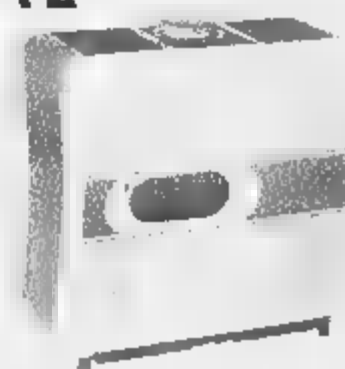
**...LE CUCINE A LEGNA :
UN RITORNO AL PASSATO
CON LINEE E
MATERIALI NUOVI!!!**



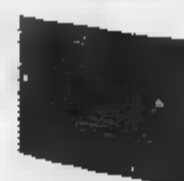
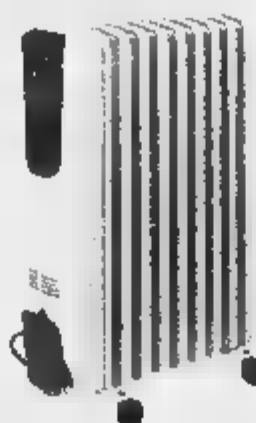
*Il Riscaldamento ...
per ogni occasione*



**...LE STUFE A GAS E KEROSENE
UN RISCALDAMENTO
EFFICACE E FACILMENTE
TRASPORTABILE ...**



**...E PER ARREDARE
LA TUA CASA LE STUFE
IN CERAMICA E MAIOLICA...**



**...IL RISCALDAMENTO ELETTRICO :
UNA SOLUZIONE PRATICA,
VELOCE ED ECONOMICA ...**

**ANCHE QUEST'ANNO VI OFFRIAMO STREPITOSE OFFERTE
SUGLI ARTICOLI DI RISCALDAMENTO A PREZZI PARTICOLARI...
... PERCHÉ PER NOI ANTICIPARE
LE VOSTRE ESIGENZE E' DIVENTATA UN'ABITUDINE !!!**

**Gruppo
Europiù**

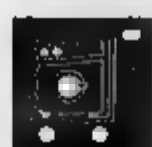
Centri specializzati
in elettronica
ed elettrodomestici



**GRUPPO
ISPARMIO**

**Gruppo
Europiù**

Centri specializzati
in elettronica
ed elettrodomestici



RITIRO
USATO



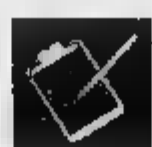
COMODI
PAGAMENTI
PERSONALIZZATI



INSTALLAZIONE
COLLAUDO



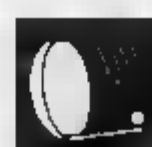
BANCOMAT



PREVENTIVI
GRATUITI



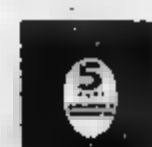
PARCHEGGIO



INSTALLAZIONE
ANTENNE
SATELLITARI



ASSISTENZA
TELEFONI
CELLULARI



SUPER
GARANZIA



CONSEGNA A
DOMICILIO

BENE VAGIENNA



Bra, la manifestazione dedicata al design apre una parentesi teatrale «Dedalus» premia Bergonzoni L'attore è atteso oggi sotto i portici dell'Ala

Dedalus, ovvero giornate braidesi sul design, alla cui realizzazione collaborano Abet Laminati, Comune di Bra, Crib, Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero, Camera di commercio Cuneo, Unione Industriali di Cuneo e Ordine degli Architetti, è una manifestazione nata nel 1987, proprio lo scopo di portare la creatività in scena, rifacendosi alla figura mitologica di Dedalo, prosegue la sua attività, continuando a proporre incontri, mostre e convegni sul tema della creatività contemporanea.

Dopo aver assegnato il premio al migliore dei cinque designer finalisti, il berlinese Jerszy Seymour, dedica la giornata odierna a premiare l'autore, regista, attore Alessandro Bergonzoni, al quale è assegnato il «Dedalus per il Teatro» proprio nel pomeriggio, alle 17, sempre nella cornice offerta dai portici dell'Ala di corso Garibaldi.

Il programma continua domenica con l'inaugurazione delle tante architetture nelle sedi delle varie scuole superiori braidesi nelle quali gli studenti hanno fatto confluire gli oggetti che loro porterebbero nel prossimo millennio. Alle 15 apertura del cantiere per il restauro del Teatro braidesse Fagnola, meglio noto come Politeama.

L'arch. Giovanni Galletto, capo-ripartizione della Ripartizione dei Lavori Pubblici del Comune di Bra: «Nell'ambito di Dedalus, si potrà fare una serie di visite guidate al cantiere allestito per la ristrutturazione del cinema-teatro Politeama». A completare la panoramica della iniziative ancora in cantiere,



«Dedalus», giornate braidesi sul design, è una manifestazione nata nel 1987 con lo scopo di portare la creatività in scena, rifacendosi alla figura mitologica di Dedalo. A lato l'attore Alessandro Bergonzoni

ro i traghetti tutti, oltre che nel nuovo secolo, anche verso l'ottava edizione di Dedalus.

Aggiunge l'assessore comunale alla Cultura, Livio Berardo: «Questa manifestazione gode del patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ministro della Pubblica Istruzione della Regione e della Provincia; ha offerto alla città una ricca serie di iniziative, a un suggestivo connubio di mostre, di grande effetto, visitando le quali si può cogliere il senso del passaggio epocale e si può - forse - meglio comprendere il secolo che sta per chiudersi e quello che si apre al nostro orizzonte. La manifestazione non è certo avulsa dal contesto di altre iniziative culturali della città: sto pensando, in questo momento, alla nuova edizione di «Millennium Bug» che prenderà il via il 16 novembre, con la presenza di Tullio Regge».

Il sindaco Franco Guida: «La manifestazione Dedalus va premiata, e con il suo artefice Francesco Comoglio tutto lo staff che lo supporta, poiché rappresenta una vera «festa della cultura», capace di mettere in evidenza le antiche tradizioni industriali braidesi, che grazie ai vari designer, hanno varcato i confini della nostra città e della nostra provincia, per diventare proprietà del mondo. Auguro che le prossime edizioni possano trovare una sede consona nella nuova Agenzia di Pollenzo, dove si sono iniziati i lavori».

interviene il presidente del Comitato Dedalus, Francesco Comoglio: «Dopo il premio Dedalus per il teatro assegneremo quello per la cultura (il 27 ottobre alle 18.30) ad Alberto Abruzzese, e quello per il Cinema (il 28 ottobre alle 17) ad Enrico Lo Verso; interessante sarà certamente il convegno che si terrà nella mattina del 10 ottobre, all'auditorium della

Cassa di Risparmio di Bra con inizio alle 9, su: «Comunicare la comunicazione» in collaborazione con l'Università Estiva braidesa. Il 29 ottobre, con la chiusura delle varie mostre (in san Rocco, sotto l'Ala di via Garibaldi e in Palazzo Comunale) scriveremo la parola fine a questa edizione 2000 di www.dedalus-bra.it caratterizzata appunto dall'arca virtuale, che, augu-

7/28.10.2000
San Rocco/Ala di Corso Garibaldi
www.dedalus-bra.it

per il patrocinio di:
Ministero dei Beni Culturali
Ministero della Pubblica Istruzione
per il patrocinio di:
Regione Piemonte
Provincia di Cuneo
Comune di Bra
Camera di Commercio di Cuneo
Ente Turistico Alba Bra Langhe e Roero
Unione Industriali di Cuneo

Informazioni:
0172.438324

programma

sabato
21 Ottobre

Ore 11.00
Ala Corso Garibaldi
Incontro e
del Premio Dedalus
per il Teatro
Alessandro Bergonzoni

dom 22 Ottobre

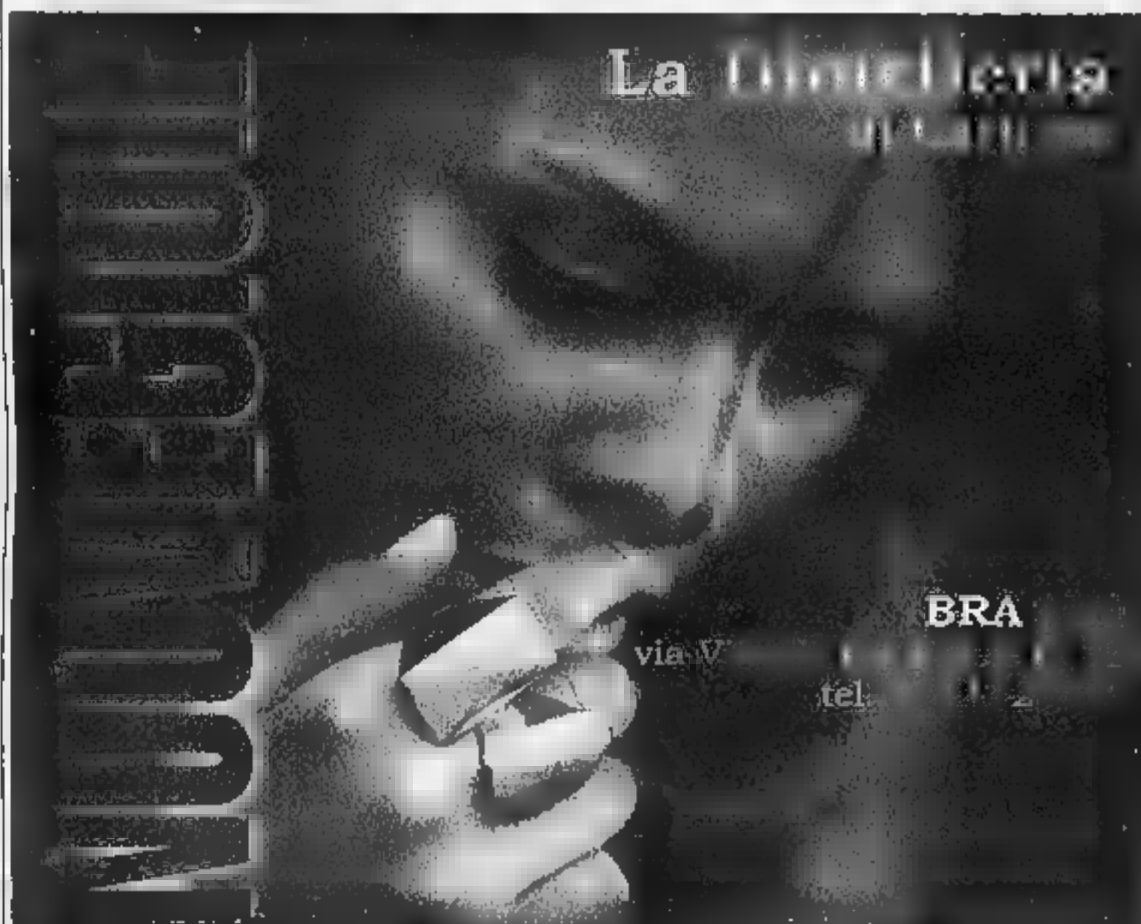
Ore 15.00
Scuole superiori
GIOVANI
Apertura delle nostre realizzazioni degli
Ore 15.00
Teatro Politeama
APERTURA DEL CANTIERE
PER IL RESTAURO DEL TEATRO POLITEAMA



ABET LAMINATI



LA STAMPA



TOC
via Principi
tel. 0172.422396

vi aspetta nei nuovi locali
per presentarvi le nuove
collezioni autunno inverno
BRA (Cn)
Via Principi 4/B
tel. 0172.422396

NUOVA

GENERALAUTO ©

**CONCESSIONARIA FIAT
DEI F.LLI CALLIGARIS - BRA/ALBA**

**VI PROPONE UNA MAXI OFFERTA SU UN LOTTO
DI VETTURE FIAT A
CON SCONTI FINO AL**

**KM. 0
30%**

FIAT PANDA
da L. 9.500.000*

ALCUNI ESEMPI

FIAT BRAVO 1.9 TD
da L. 25.900.000*

FIAT BRAVO 1.9 JTD GT
da L. 29.900.000*

FIAT BARCHETTA 1.8 16V
da L. 28.900.000*

FIAT COUPÉ 1.8 16V
da L. 31.000.000*

FIAT BRAVO 1.6
da L. 22.900.000*

NUOVA FIAT PUNTO
da L. 13.900.000*

DISPONIAMO INOLTRE DI UN VASTO ASSORTIMENTO DI VETTURE E VEICOLI COMMERCIALI-AZIENDALI.
POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI TOTALI SENZA ANTICIPO.

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO



Da Diano riconoscimenti all'avventura e alla cultura dell'alimentazione E' il giorno del premio Baretti

Oggi gli applausi a Raspelli, Tenti e Pontoni

DIANO D'ALBA

Sulla collina dei "sori", i caratteristici vigneti solcagiali dove nasce il Diano d'Alba doc, si celebra oggi il grande rito del Premio Baretti, riconoscimento che da tredici anni viene assegnato a personaggi celebri amici di Diano e testimonial del suo prezioso Dolcetto. Ad aggiudicarsi le uve di due filari dei "sori", che in primavera si trasformeranno in 120 bottiglie di ottimo vino, sono Edoardo Raspelli, giornalista e critico enogastronomico di fama internazionale, Beppe Tenti, inventore della spedizione Overland e Germano Pontoni, noto cuoco friulano e grande rappresentante della cucina italiana nel mondo.

Tre personaggi che interpretano la filosofia del Premio, nato nel 1988 per iniziativa del Comune e di alcuni produttori dianoesi per legare il prezioso Dolcetto al vip dello sport, del giornalismo, della cultura, dello spettacolo e dell'enogastronomia, tutti amanti dei grandi vini.

«Con Edoardo Raspelli e Germano Pontoni - sottolinea il sindaco Lorenzo Dastefanis - si premiano la cultura per il vino e l'alimentazione, la professionalità e l'esperienza in un settore in cui l'Italia eccelle da sempre. Il riconoscimento a Beppe Tenti è, invece, un elogio a chi ha dato il suo impegno contro la povertà e la fame nel mondo. Attraverso la spedizione Overland, vera e propria avventura sulle strade del mondo, Tenti e



si suoi amici hanno portato aiuto a solidarietà a popolazioni che lottano ogni giorno per sopravvivere alla fame e alle malattie più terribili. Il tutto sotto il significativo marchio dell'Unicef.

La consegna del Baretti si terrà alle 11, in municipio, e sarà seguita dalla premiazione del giovane vignaiolo, riconoscimento che da qualche anno segna la gli emergenti dell'enologia dianoese.

Il prescelto di quest'anno è Renzo Castella, 25 anni, diplomato alla Scuola enologica di Alba e vicepresidente della Pro loco. A premiarlo sarà Franco Piccinelli.

Sopra, gli affascinanti filari; a sinistra Franco Piccinelli (protagonista anche della premiazione di oggi) e Bruno Pizzul, cittadino di Diano

Bruno Pizzul, che è anche cittadino di Diano, Fabio Capello e Manuela Centa.

Il week-end del Premio si concluderà domani con la carovana enogastronomica dei sori in sori. I partecipanti al lungo giro auto le cantine dianoesi potranno gustare i migliori piatti della cucina locale abbinati ai Dolcetti dei produttori. Si partirà alle 11 dalla Bottega del Vino e si percorrerà tutto il territorio viticolo del paese attraverso sei tappe. Dai salumi di cascina dell'azienda agricola «Il Palazzotto» si passerà alla frittatina di cipolle e alla carne cruda all'albese delle cantine «Salvano». I ravioli al pin, pezzo forte della cucina langarola, verranno serviti a Valle Talloria dall'azienda agricola dei fratelli Savigliano. La «Capra» del produttore Giorgio Abrigo proporrà i sette tagli di bollito misto alla piemontese con salse e verdure di contorno.

Dopo la quinta tappa, dedicata ai formaggi piemontesi presentati dalla cantina di Massimo Oddero, i partecipanti alla gita gustano torneranno alla Bottega del Vino dove, alle 15, saranno servite torta di nocciole e caldarroste. Il tutto abbinato ai Dolcetti dei produttori appartenenti all'associazione «I sori».

La grande festa del Baretti si concluderà nelle sale della Bottega del Vino, sede dell'associazione «I sori» e prestigiosa vetrina dei migliori Dolcetti di Diano. Premiati e invitati potranno gustare il buffet a base di piatti carne d'oca, preparato dal Germano Pontoni.

La scelta di un cuoco friulano tra i premiati - Giuseppe Accomo, presidente dei produttori - non è casuale. Tra Diano e il Friuli esiste un forte legame che ha portato tanti personaggi di quella terra nella nostra Langa ed ha raggiunto il culmine durante l'alluvione del '94. Tra i vip iscritti all'albo d'oro del Baretti figurano



Associazione
i Sori di Diano

13° PREMIO Pier Cesare BARETTI

DIANO d'ALBA
SABATO 21 - DOMENICA 22
OTTOBRE 2000

In collaborazione con



Slow Food



LA QUALITÀ PER TRADIZIONE



Loc. Piana Gallo, 48 - 12060 GRINZANE CAVOUR - Tel. 0173 26.20.09 - Fax 23.18.73

GANDINO s.n.c.

Serramenti in alluminio
anodizzato e verniciato
Giunto aperto - Taglio termico
Facciate continue
Pareti mobili ■ divisorie
Box uffici - Vettrine negozi - Portoncini
Persiane - Controfinestre - Verande

Via Alba - Cortemilia, 52 • Fraz. Ricca • DIANO D'ALBA
tel. e fax 0173/290419

Servizio promozionale realizzato da:

Filiale di Cuneo

Corso Giolitti, 21/bis - Tel. 0171.60.91.22 Fax 0171.48.82.49

PK
Cuneo

EXECUTIVE

GROUP
INTERNATIONAL



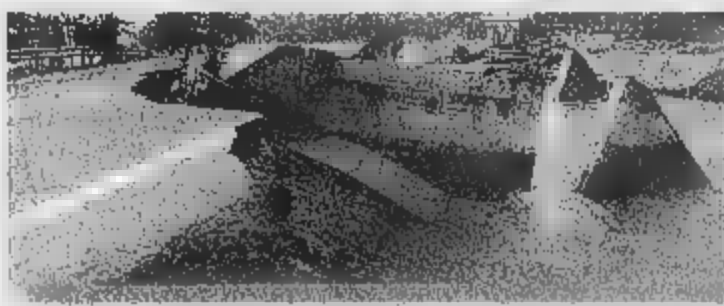
CORRIERE EXECUTIVE: GIÀ CONSEGNATO.

Via Alba Barolo, 15/b - CASTIGLIONE FALLETTO - Tel. 0173.262.811 Fax 0173.262.799
Via Valle Po, 92 - CUNEO-MADONNA DEL'OLMO - Tel. 0171.413109 Fax 0171.412938

IL DOPO ALLUVIONI UN PIANO PER I TRASPORTI

LE DIGHE ENEL

Il presidente dell'Enel, Chicco Testa, ha visitato le strutture in Piemonte e Val d'Aosta. Ieri erano ancora 300 le persone a luce. Per Testa «le dighe hanno trattenuto una grande quantità d'acqua che altrimenti sarebbe caduta nei fiumi. I problemi derivano dall'allagamento delle cabine sotterranee».



WALLI E RIVIERE PADANI

Alcuni volontari della Lega Nord saranno impegnati oggi per aiutare i cittadini alluvionati. Gli interventi si effettueranno in via Pastrengo e Cuneo a Moncalieri e nella zona di via Pianezza a Torino. Un gruppo lavorerà per sgomberare le cantine della scuola elementare Regina Margherita.

Un commissario per la viabilità

Scelto dal ministro Nesi in visita alla provincia

Maurizio Tropeano

I parenti del vigile del fuoco morto su quel ponte maledetto domenica scorsa a Salassa sono andati via. Nemmeno oggi i soccorritori sono riusciti a recuperare il corpo. I sub dei pompieri e dei carabinieri hanno trovato solo i sedili della jeep. Il ministro dei Lavori Pubblici, Nerio Nesi, avrebbe voluto incontrarli, ma nessuno è riuscito a trattenerli. Nesi è arrivato lì, a pochi metri dal baratro, insieme al presidente dell'Anas, Giuseppe d'Angiolino, prima tappa di un viaggio organizzato per accertarsi di persona dei danni alle infrastrutture. Per rifare quel ponte costruito nel 1955 ci vorranno sette, otto mesi di lavoro e circa 3 miliardi che si aggiungono agli altri 47 necessari per ristabilire i collegamenti sulle statali del Piemonte e della Val d'Aosta. Il problema è di emergenza la stima dei lavori necessari è di 500 miliardi di lire. E così da quel ponte Nesi annuncia: «Ci sarà un commissario straordinario dell'Ente nazionale delle strade che si occuperà dei lavori di ricostruzione di ponti, ripristino delle strade statali a vigilanza sulle autostrade. E' l'ingegner Ennio Paolucci».

altri tre punti sulle statali della regione che richiederanno 7-8 mesi di lavoro. Qui useremo un ponte bailey. Il materiale sta già arrivando e in un mese il collegamento provvisorio sarà pronto». E i nodi critici sono la statale 460 dal chilometro 50 fino a Ceresole; la statale 23 del Sestriere al chilometro 77.300 al Fraix; la 33 del Sempione al chilometro 136. Sulle altre strade statali ci vorranno tre-quattro mesi per tornare alla normalità - prosegue d'Angiolino - del resto alla ricostruzione stanno già lavorando 50 imprese».

E le Autostrade? Oggi pomeriggio a Casale è prevista una riunione operativa con gli amministratori delegati delle società concessionarie, cioè Ativa, Satap e Astm per stabilire priorità e interventi. L'autostrada Torino-Milano a la Torino-Piacenza, quelle del gruppo Gavio, assicurate contro i danni dell'alluvione e i mancati introiti. Il problema è la copertura finanziaria delle opere di ripristino. Il presidente dell'Anas ha



Il ministro Nerio Nesi con il neo-commissario della viabilità Ennio Paolucci

«Qui la prevenzione ha funzionato»

Il segretario ds: e ora efficienza e trasparenza

Stefania Miretti

«Siamo venuti qui non appena abbiamo avuto la sensazione che questa delegazione potesse essere d'intralcio...». Sono venuti qui, insomma, tre giorni dopo la visita di Berlusconi, il che ha i suoi pro (si intralcia meno) e i suoi contro (l'affetto ondata piena dei politici in visita). La delegazione dei Ds capitanata da Walter Veltroni è, in effetti, corposa (oltre al segretario i capigruppo al Senato e alla Camera, Gavino Angius e Fabio Mussi, la ministra Turco, i responsabili regionali e cittadini...); la faccia Enzo Ghigo, di Mercedes Bresso e di Valentino Castellani sono, in effetti, sfiniti; e il rischio che la proverbiale cortesia piemontese, ancorché falsa, stenti a



Il segretario ds Walter Veltroni (seduto a fianco del presidente della giunta regionale Enzo Ghigo) e la delegazione del suo partito hanno incontrato gli amministratori nella sede della Regione e poi si sono recati in Comune a Moncalieri

ne a aiutare il sistema economico», ha detto il segretario diessino aprendo l'incontro nella sede della Giunta regionale affacciata su piazza Castello dove le fontane hanno ripreso a zampillare e i pellegrini sono tornati a farsi le fotografie. La riunione con gli amministratori locali dura poco più di un'ora, e pochi minuti sono sufficienti per esaurire i com-

menti preliminari e successivi. Veltroni ha parole di elogio molto apprezzate da un Ghigo che pare arrivato all'ultimo stadio della stanchezza, quello in cui ci si commuove facilmente. «La dimensione della catastrofe - afferma il segretario Ds - è stata più drammatica perché hanno funzionato molto bene il sistema di prevenzione e allerta e tutta la rete di

protezione civile. Spesso in Italia abbiamo assistito al dramma del dramma, quello dei soccorsi in ritardo e della scarsa professionalità. Qui è successo l'opposto, a tutti i livelli con l'impegno solidale di tutte le istituzioni. Come dovrebbe essere naturale di fronte a tragedie come questa. In Piemonte è scattato questi giorni il "federalismo della solidarietà". Voglio rivolgere un ringraziamento indistinto a tutti».

Tre le emergenze indicate da Veltroni, prima di chiudersi a colloquio col sindaco di Moncalieri: l'erogazione di risorse immediate ai cittadini e alle imprese colpite, l'inserimento di opportuni emendamenti nel decreto legge su Sovrano, in fase di conversione al Senato, interventi precisi sul territorio. «Ma la priorità assoluta - ha detto - va alle imprese, all'economia di questa regione, che non deve perdere concorrenzialità». Infine, il segretario Ds ha indicato la nuova sfida: «Spesso in questi ci sono rischi di una poca sana gestione del denaro pubblico. Dobbiamo perciò far coincidere l'efficienza con la trasparenza».

Ritornano i treni per la Francia

La Torino-Modane su un solo binario

Una buona notizia, finalmente riattivati i treni per la Francia, e cattiva, una parte di una grande città. San Mauro, ancora senza luce. In mezzo, mille disagi e altrettante polemiche nelle Valli intorno a Torino. Ieri mattina la linea ferroviaria Torino-Modane è di nuovo in funzione, è un solo binario. L'unico alternato da Bussoleno a Modane. A Bussoleno, però, restano ancora irrisolti i problemi di viabilità sulla statale per il Moncenisio, ancora chiusa. E il sindaco Alida Benetto dell'Anas di ritardo negli interventi. Critico anche il primo cittadino di Susa, Sandro Piano, che ieri ha spedito un telegramma in Prefettura in Regione per denunciare «l'eccessiva lunghezza dei tempi burocratici per finanziare le opere di risanamento». Traffico in tilt anche a Pinerolo sulla statale 23, all'altezza della circosvalenza verso Sestriere. Fuori uso pure i ponti sul Chisone a Mirolo, Villare e quello di via Saluz-

zo a Pinerolo. In questa città, inoltre, si deve ancora fare ancora i conti con l'emergenza acqua potabile (nelle zone collinari e una parte del centro storico). Stessa difficoltà anche per chi abita in alcune zone di Pinerolo e Paveso Argenteo, mentre a Chivasso si registrano ingenti danni per gli agricoltori di Kiwi: il Chisone è esondato per oltre un chilometro. Da una prima stima, i disastri nella Val Chisone sfiorano i 50 miliardi. Ma l'alluvione non ha creato disagi solo nelle Valli: il quartiere Oltre Po, è ancora a energia elettrica. Di nuovo in funzione, invece, gli impianti idrici, elettrici, telefonici del gas a Borgaro e Casale. Difficoltà di spostamento in Val di Viù, dove da ieri notte sono chiuse le provinciali 32 e 197, che portano a Lemie, Bussiglio e verso il Col del Lys: rimarranno, comunque, percorribili solo dai residenti fino a domani a mezzanotte. In alta Val d'Aosta, è ancora isolata Balme e

causa di una frana in frazione Mondrone, ma la Provincia, ieri, ha deciso di aggirare il problema con la costruzione di una circosvalenza. Allarme frane anche in Val Granda: rischio smottamenti in frazione Volpotta di Chialamberto e a Piolatto e Migliere. Senz'acqua potabile Ivrea, Chivasso, Paveso e alcune zone di Borgaro, Vestignò, Caraglio, Cossano. Tira il sospiro di sollievo chi deve raggiungere Val d'Aosta in autostrada: il tratto Ivrea-Quindici è stato riaperto a una corsia per ogni senso di marcia. Resta chiuso, invece, il ponte di Baio Dora a Borgofranco. Hanno l'acqua, ma non ancora il corrente elettrica (se non attraverso il rifornimento con gruppi elettrogeni) le Valli Orco e... Tuttavia isolati Noasca, Ceresole Scalo, Ronco e Valgrate Soana. Ancora out l'autostrada Torino-Milano e la statale 31 bis Chivasso-Casale, tra Vercellina e Cossano. Sempre chiusi i ponti di Saluggia, Verolengo e Ronciglione.

Moncalieri, aveva sbarrato la strada per lavorare

L'«eroe» finisce in manette e tutta la borgata si ribella

Lo chiamano l'eroe della borgata, perché fin da domenica mattina ha portato tanta gente sulle sue jeep alluvionate in via Pastrengo. Proprio qui, ieri sera, l'ennesima protesta di strada, esplosa tra i gente lordata di fango, quasi si trasformava in rivolta. Lui, l'eroe della borgata, Domenico Rubino, 49 anni, titolare un'officina di via Pastrengo, è stato ammanettato ad un polso da un militare. E' bastato questo per scatenare le reazioni degli abitanti, da giorni sul piede di guerra, soprattutto il comune. Ma la vicenda di ieri sera è precipitata all'improvviso: colpa dell'essasperazione, dei nervi tesi, dell'odore di fanghiglia che ancora invade l'aria. «Ho sbarrato la strada» è un perché non si poteva lavorare, c'era nessuno a dirigere il traffico, dice Rubino, agitando di fronte all'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale di Moncalieri. E' deciso a

denunciare il militare che lo ha ammanettato, durante la protesta. Aggiunge, fuori di sé: «sbagliato certo, ma non sono un criminale; ho tentato di far sentire la nostra voce perché siamo stati abbandonati». L'episodio ha infuocato la folla, che ha circondato le forze dell'ordine. «L'unico che ci ha aiutati e voi lo trattate così» urlavano. I carabinieri di corso Savona, anche loro alluvionati, valutando la situazione, visto che il blocco stradale c'è stato. Secondo i militari Rubino dopo rifiutato di fornire i documenti, avrebbe anche pestato i piedi al carabinieri in servizio. Una ritenuta violenta e incontentabile, proprio la folla inferocita. Da qui le manette, poi tolte dopo qualche minuto, che quasi hanno provocato una rivolta. «Ho sbagliato ma voglio andare fino in fondo», risponde Rubino, immalinconito nella foto de «La Stampa», alla guida di una jeep mentre porta in salvo una donna alluvionata. (in pag.)

SABATO 21 OTTOBRE 2000 DALLE ORE 15.00
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO

PREMIO MOLDAVIA

15,50 - m. 1.600 - 3° Corso - L. 29.700.000 - Euro 15338,77

potrà battere Ubbioso?

1 ULIS CODE	E. Demuru
2 TREMESTIERI	E. Colombino
3 URICEZ	G. Guzzini
4 URIBE BI	W. Logorio
5 BEAUTY	E. Parenti
6 VERSUS DI MAR	S. Mollo
7 UBBIOSO	M. Smargon

Il nostro tecnico consiglia: 2 - 8 - 7

Prossima riunione corse
Domenica 22 ottobre ore 15,00
Ippodromo del Galoppo

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

Bra 7/29.10.2000
San Rocco/Ala di Corso Garibaldi

www.dedalus-bra.it

sab 21 Ottobre

17.00
Ala Corio Canale
Incontro a convegno
del Premio
per il
Alessandro Bergonzoni

dom 22 Ottobre

Ore 15.00
Teatro Politeama
APERTURA DEL CANTIERE
PER IL RESTAURO DEL TEATRO POLITEAMA

ABCI LAMINATI
LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire a un funerale di lusso a 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara in legno massiccio, trasporto con autolunetta Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga caro il Funerale solo 2 milioni 500 mila

Decesso in Ospedale: ecco cos'è successo.

C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni di lire per un funerale: cifre elevatissime, purtroppo all'ordine del giorno, che spesso non trovano giustificazione nel servizio erogato.

«... Mi hanno detto che occorreva subito un'Onoranza Funebre e io ne ho consigliato una disponibile e di fiducia. Nonostante l'alto dubbio per tutti che mi ha fatto sentire solo un giornale, ho accettato lo stesso e informarmi allora: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente).

ONORANZE FUNEBRI Sede centrale esposizione C.so Bramante 56 - (TO) Tel. 011.663.30.05

IL GIUBILEO 800.251645

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

prandi

TORINO TEL. 011.5621482
C.SO PALESTRO, 7 ANG. VIA JUVARRA

CAUSA LAVORI ECCEZIONALE

VENDITA PROMOZIONALE

ANCORA PIÙ CONVENIENTI

SCONTI DAL 20% AL 40% E

SU TUTTI GLI ARRIVI DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTO 10%

DUE PIANI DI ASSORTIMENTO IN TUTTE LE TAGLIE

CORTE EXTRALUNGHE CONFORMATE

ORARIO: DALLE 15.00 ALLE 19.30
GIOVEDÌ DALLE 12.00 ALLE 19.30
SABATO 9.30/13.00 - 15.00/19.30

HELENA RUBINSTEIN

RITUAL ROUGE

INTENSITÀ COLORE - LUNGA TENUTA
PIACERE SENSORIALE

LA FORMULA

INTENSITÀ COLORE - RITUAL ROUGE associa il colore in tinta unita alla sua intensità attraverso la formula unica e brevettata "Color-Microfilm-System".

LUNGA TENUTA - RITUAL ROUGE possiede un'eccellente tenuta, doppia rispetto a un rossetto normale.

PIACERE SENSORIALE - RITUAL ROUGE con il suo velo ultra-fine che scivola via dolcemente lasciando una sensazione di comfort e freschezza, come non avere nulla sulle labbra.

IL DESIGN

Il packaging esaltato dalla raffinatezza dei due metalli più preziosi, l'oro e l'argento.

HELENA RUBINSTEIN

TI HA RISERVATO UNA MINI-TAGLIA OMAGGIO DI RITUAL ROUGE,
IN TRE SPLENDIDE NUANCES*,
CHE RICEVERAI DAL 24 AL 28 OTTOBRE PRESSO

PROFUMERIE

MODUS

ALBA
DECA by MODUS
Via V. Emanuele 23

ALBA
DECA by MODUS
Via T. Calissano 3

ALBA
DECA by MODUS
P.za Savona 7

ALBA
C.so Piave 16/D

AOSTA
VEGLIO by MODUS
Via Gramsci 4

BRA
Via Marconi 19

CUNEO
Via XX Settembre 10

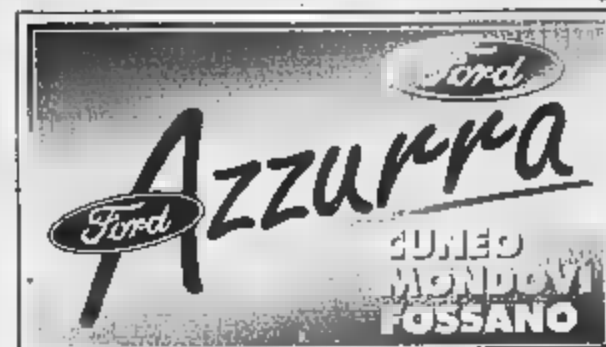
CUNEO
Via XX Settembre 43

CUNEO
Galleria Ipercoop

FOSSANO
Via Roma 154

SALUZZO
C.so Piemonte 54

SAVIGLIANO
Via Savio 13

CUNEO
E PROVINCIAREDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 601120/0171 601135 FAX 0171 64402, E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.p.A. CORSO GIULIO 21, TELEFONO 0171 601122, FAX 0171 488739

Si amplia il sodalizio nato dalle Camere di commercio di Cuneo, Imperia e Nizza

L'Europa delle Alpi del Mare

Una voce per ottocentomila imprese

GILBERTO FERRANDO
GRINZANE CAVOUR

Eurocin Geie, il Gruppo europeo di interesse nato tra le Camere di commercio di Cuneo, Imperia e Nizza nel 1994 come strumento di aggregazione della regione delle Alpi del Mare, approda a Grinzane Cavour. Lunedì alle 11, nella splendida cornice del castello, riunirà l'assemblea del gruppo per ufficializzare l'ingresso di nuovi componenti: entrano nell'organismo le Camere di commercio di Asti, Alessandria e Genova, l'Unioncamere Piemonte, il Comune di Cuneo, Ati del capoluogo della «Grandia».

la Banca regionale europea, la Sitrac e l'Ente porto di Savona (in territorio italiano); le Camere di commercio di Marsiglia, Digne, Gap e Tolone, la municipalità di Nizza (Francia).

«Nell'Europa del terzo millennio - dice l'amministratore delegato del Geie e presidente della Camera di commercio di Cuneo Ferruccio Bardanello - stiamo creando e potenziando una struttura di cooperazione transfrontaliera, l'unica prevista a livello comunitario. Puntiamo ad azioni comuni per favorire lo scambio di produzioni e servizi, realizzare infrastrutture relative alle vie di comunicazione, definire piani

di promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche e delle risorse turistiche locali, condurre studi e ricerche di mercato e svolgere attività nel campo della comunicazione».

Grazie alle nuove adesioni, le dimensioni del Geie si ampliano in misura rilevante, consentendo al gruppo di assumere un ruolo di interlocutore socio-economico di grande rilievo, con poteri di rappresentanza e contrattazione molto più forti di quelli che ogni componente potrebbe esprimere individualmente. Sarà così possibile proporre e sviluppare idee e progetti che, nati nella regione delle Alpi



Il presidente Ferruccio Bardanello

del Mare, richiederanno attenzione e finanziamenti.

Ottocentomila imprese e milioni di abitanti - decisi ad affrontare insieme le grandi sfide lanciate dal mercato - dalla moneta unica ai trecento milioni di cittadini europei.

Cade l'accusa di divulgazione d'immagini, rimane quella di detenzione

Materiale pornografico in canonica

L'ex parroco di Fiamenga a giudizio

MONDOVI

Risponderà il 31 gennaio, davanti al giudice monocratico, dell'accusa di «detenzione di materiale pedo-pornografico». Il gip Carlo Gnocchi ha rinviato a giudizio, martedì, don Luciano Michelotti, 60 anni, ex parroco di Vicoforte Fiamenga, per la presunta violazione dell'articolo «600 quater» della legge in fatto di pedofilia. Circa l'ipotesi di «divulgazione di materiale pedo-pornografico», la posizione del sacerdote è stata invece archiviata.

Don Michelotti era stato arrestato nel settembre '99. Nella canonica i carabinieri avevano sequestrato 19 «floppy disk» con immagini

pedofile scaricate sul suo computer da siti Internet: così il pm Ezio Basso ha formulato l'accusa di possesso di materiale avente per protagonisti minori di 18 anni. I difensori Emma Giusta e Carlo Blengino hanno chiesto di patteggiare la pena, commutata in una ammenda, ma il gip ha respinto l'istanza.

L'ex parroco si è sempre difeso dicendo di aver ricevuto i dischetti in confessione da una persona della quale, in virtù del segreto sacramentale, non intende svelare l'identità. I legali hanno spiegato che questa sarà anche la linea difensiva durante il dibattimento, che don Michelotti affronterà sempre appellandosi ai doveri e obblighi confessionali.

«Come avevamo previsto è caduto il reato di divulgazione del materiale - hanno dichiarato i due difensori - non esiste più alcuna delle ragioni che avevano portato all'arresto del nostro cliente. Ora andremo in giudizio per la detenzione, chiedendo una pena pecuniaria».

Don Luciano per la prima volta ha accettato di parlare: «I disegni di Dio sono incomprensibili, ma vanno sempre a buon fine. Ringrazio tutti i cristiani del Monregalese che mi hanno non solo difeso, ma aiutato con coraggio».

Il pm Basso ha spiegato che, in giudizio, la legge prevede per quest'imputazione pene pecuniarie, ma anche la detenzione fino a 5 anni. (p.s.)

In prefettura si aggiorna continuamente l'elenco dei Comuni cuneesi colpiti dall'alluvione

Gli sfollati ritornano a casa ma cresce la lista dei danni

CUNEO

Ieri sono rientrati nelle loro case i sette evacuati di Ravello, dove il sindaco ha revocato l'ordinanza di pericolo per le abitazioni allagate o minacciate da frane e smottamenti. Rimangono ancora sfollati, invece, i unici in provincia - il primo cittadino di Grissolo, Aldo Perotti, e la mamma.

Perotti ha spiegato: «Se non piove più, il paese è in discrete condizioni di sicurezza, perché il Po è rientrato. Così sto firmando le ordinanze per gli interventi di ripristino di prima emergenza. Preoccupa, però, il discorso economico. Ci servono i soldi, ma da spendere bene».

Quanto ai danni, illuminazione e acqua sono state riallacciate, mentre ci sono ancora guai alle fognature. E' stato risolto dalla Telecom il problema delle linee telefoniche a Isasca, dove è stato riattivato in pieno il servizio. La piena del torrente Varaita aveva diviso una parte della rete, portando via la palificazione, ancora in legno. Dopo l'allarme, la società dei telefoni si è attivata, ma il lavoro di ripristino in sicurezza è stato lungo e complesso.

In prefettura continua, intanto, il lavoro di raccolta dei dati e delle segnalazioni da parte dei Comuni, che vede impegnati gli uffici della Protezione civile di via Roma a Cuneo. Il primo elenco di paesi coinvolti nel nubifragio viene aggiornato di giorno in giorno con nuovi nomi, anche alla luce delle verifiche che il Servizio Opere Pubbliche della Regione va compiendo sui casi indicati.

A Cuneo, per la terza volta dal '95, le acque dello Stura hanno portato via i terreni che ospitavano gli impianti del Circolo dei cacciatori e pescatori «L. Cucu». Ancora sospesi molti impegni sportivi, dal calcio d'«Eccellenza» alle giovanili rinviata anche Bra-Gravellona di serie D; dal basket di C2 e D alle bocce.

La gara di solidarietà prosegue. Tre squadre sono partite alla volta di Nus (Val d'Aosta) da Clavesana e Bastia. E' stato modificato il numero di c.c. della Banca Alpi Marittime di Carrù aperto per alluvionati Valle d'Aosta: si tratta del conto 10314169 (Cib 45100, Abi 08450), intestato al Comune di Clavesana. (p.s.)



A sinistra i danni provocati dalla Stura al Circolo «L. Cucu» di Cuneo (è la terza volta dal '96). A destra lavori a Sanfront dopo la piena del Po



Consiglio di Stato

Sulla Cuneo-Asti bocciato ricorso degli ecologisti

CUNEO. Il Consiglio di Stato ha respinto - il 17 ottobre - il ricorso presentato da varie associazioni ambientaliste sulla Cuneo-Asti. La relazione delle deliberazioni assunte dal Consiglio dei Ministri sulla valutazione di impatto ambientale, nel '94. Con tale provvedimento fu approvato il «Vias» dell'autostrada, malgrado un primo parere negativo del Ministero dell'ambiente. Sotto accusa era il tracciato tra la A6-Massinini di Carrù a Cuneo. Ora il Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso, anche perché «appare prevalente, nella comparazione, l'interesse pubblico all'esecuzione dell'opera in questione».

Nei giorni scorsi, infatti, le associazioni ambientaliste avevano presentato un progetto alternativo alla tratta A6-Massinini-Cuneo, forse però contrario proprio su una sentenza del Consiglio di Stato che accoglieva il loro ricorso contro l'ordinanza del Tar del Lazio, che aveva già respinto le richieste. In giudizio contro le associazioni ambientaliste erano costituiti Presidenza del Consiglio, Ministero dei Lavori Pubblici, Ministero dell'ambiente, e Sapap. Quest'ultima infatti è ancora titolare della concessione dell'autostrada, sino a quando la nuova convenzione (concernente anche la Torino-Piacenza) verrà firmata e registrata dalla Corte dei Conti.

Sempre in tema autostradale, intanto, la direzione della Torino-Savona segnala che il casello di Carrù sarà chiuso per consentire l'esecuzione dei lavori dalle 22 di lunedì alle 6 di martedì e dalle 22 dello stesso giorno alle 6 di mercoledì 25 ottobre.

Savigliano e Sommariva

Domani nelle due piscine «bracciate di solidarietà»

SOMMARIVA PERNO. Anche lo sport scende in campo per aiutare gli alluvionati di Piemonte e Val d'Aosta. Domani si svolgerà la giornata del nuoto denominata «Una bracciata di solidarietà»: al Centro sportivo del Roero di località Galano e Sommariva Perno, con orario dalle 10 alle 20, e alla piscina comunale di località Becco d'Ania a Savigliano, dalle 10 alle 19: l'incasso degli ingressi, oltre a eventuali offerte spontanee, saranno devoluti a favore di «Specchio dei Templi», in appoggio all'iniziativa «Un aiuto al Nord Ovest» promossa da La Stampa e Tg5. (r.s.)

Alla Fiera del tartufo

Contributi di Alba Qualità e della Giostra Cento Torri

ALBA. Agli alluvionati solidarietà dalla Fiera del tartufo. Il corso ad Alba fino a domani sera. Gli organizzatori della fiera agroalimentare «Alba Qualità» devolveranno una parte ricavata dagli ingressi alla rassegna: la Giostra farà altrettanto devolvendo parte dell'incasso proveniente dalla distribuzione di specialità alla festa di stasera nel centro storico e di domani in occasione delle rievocazioni storiche. La Giostra delle Cento Torri ha promosso anche la raccolta di fondi e cinquantina borghigiani si sono messi a disposizione della Protezione civile per portare il loro aiuto nelle zone colpite dalla calamità. (g.l.)

LA SOTTOSCRIZIONE

Un aiuto al Nord-Ovest
LA STAMPA TG

Ecco come partecipare alla generosa gara di solidarietà. Si può aderire utilizzando il conto 10/12-680 del Sanpaolo Imi o quelli 3142630 (Filiale di Aosta) e 3142642 (Torino Centro) della Crt. E' possibile versare anche alla Posta sul conto numero 104 e su quello bancario 120118 del Sanpaolo Imi di Specchio dei tempi o nella redazione di Cuneo in corso Nizza 11 (orario dalle 10 alle 19). Da ieri si è aggiunto il cc 10000 Cariverona Banca spa di Cuneo. Attraverso il sito www.lastampa.it offerte con carte di credito.

Internet a casa tua, a soli 2.000.000

ACER

SIEMENS

DAEWOO

PC completo di
CD, Modem, Monitor 15",
Stampante a colori
delle migliori marche
+ un tecnico mezza giornata
+ connessione Internet
+ max. di 2.000.000 COMP.
in rate mensili fino a 24 mesi

bosetti

Roma, 149 - 12045 Fossano (Cn)
telefono 0172.60.804 - 60.805 fax 0172.633.243
www.bosetti.net
e-mail: client@bosetti.net

Chopard

bojetti GIOIELLI

CUNEO - Corso Nizza n° 18
ALBA - Via Maestra n° 32

L'INTERVENTO DEL GOVERNO

Il testo dell'ordinanza del ministro Bianco per gli aiuti alle popolazioni alluvionate

PAGINA REGIONALE

I vertici aziendali annunciano sinergie tra Savigliano e Saluzzo in Chirurgia e Pediatria

Asl 17, nuovo apparecchio anti-cancro

Per le diagnosi precoci dei tumori di mammella e pelle

PAOLO DE CHIESA A CUNEO



La medicina e lo sci alpino

Si conclude stamane al Centro Incontri della Provincia il congresso «La medicina dello sport e lo sci alpino», al quale partecipano specialisti, allenatori e campioni. Il presidente del comitato organizzativo è Kristian Ghodina, mentre ieri era stato protagonista (nella foto) il saluzzese Paolo De Chiesa, ex azzurro, ora commentatore tv. (r.s.)

Piero Bertoglio
SALUZZO

Applicazione di nuove tecniche oncologiche, grazie a uno speciale strumento per la visualizzazione del «linfonodo sentinella»; collaborazione tra la Chirurgia di Saluzzo e l'Urologia di Savigliano per interventi da effettuare all'ospedale di Saluzzo; attivazione di nuovi ambulatori, tra cui oncologia, fisiatria, geriatria; potenziamento dell'attività pediatrica su Saluzzo. Sono questi, in sintesi, i nuovi servizi presentati in una conferenza stampa dai vertici dell'Asl 17. Il direttore generale Antonio Fabbricatore ha fatto il punto della situazione dell'ospedale saluzzese, evidenziando come «la sanità debba essere rinchiusa in mura specifiche, ma avvalersi delle competenze delle professionalità, evitando doppij inutili. Per quanto concerne l'unità operativa di oncologia, che opera con 4 posti letto di day-hospital, cui tre a Saluzzo ed uno a Savigliano, il dottor Davide Perroni ha fatto il punto del primo anno di attività, sottolineando come «sui 200 pazienti e come gli obiettivi futuri siano lo sviluppo di un'assistenza domiciliare e territoriale e l'espansione dell'attività anche su Fossano».

Il primario di chirurgia, dottor Luciano Zardo, ha illustrato il funzionamento del nuovo strumento, donato dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Saluzzo, che permette di applicare la tecnica di individuazione del «linfonodo sentinella» nei tumori della mammella e della pelle. Si tratta del primo linfonodo che riceve linfa da un tumore: se non vi sono in esso metastasi, non ne sono neanche in quelli successivi. In passato, era necessario intervenire chirurgicamente, con tutte le conseguenze che derivavano, per individuare l'eventuale presenza di cellule tumorali metastatiche. «La nuova tecnica», ha spiegato Zardo, «che viene applicata con la collaborazione della medicina nucleare del «Santa Croce» di Cuneo, permette di essere più precisi e di evitare interventi chirurgici inutili». Per quanto riguarda la pediatria, il primario Luigi Benzenzon ha sottolineato, tra l'altro, il sforzo in atto per organizzare a Saluzzo ambulatori per i pazienti privi di pediatri di base sul territorio.



Da sinistra il primario reparto Chirurgia Luciano Zardo, il direttore generale dell'Asl 17 Antonio Fabbricatore e quello amministrativo Eugenio Grillo

LUNEDÌ 23 OTTOBRE A CEVA CON ORMEA

Lunedì, alle 18, nella sala riunioni dell'ospedale, i sindaci di Ceva, Alfredo Vizio, e Ormea, Giorgio Ferraris, hanno indetto un incontro per esaminare con gli operatori «situazione e prospettive del nosocomio nella programmazione regionale e aziendale». I due primi cittadini hanno anche chiesto la convocazione per il 25 ottobre della Rappresentanza e della Conferenza dei sindaci dell'Azienda sanitaria locale 16 su questo tema, considerando la polemica sollevata nei giorni scorsi dalle dichiarazioni del ministro della Sanità Umberto Veronesi sul ridimensionamento e riconversione dei piccoli ospedali. Le parole di Veronesi non sono state accolte con «condanna», tanto perché dovranno essere precisate e anche in relazione a diversi progetti a livello regionale. Intanto i consiglieri comunali di opposizione di Ceva hanno chiesto al sindaco Vizio di riunire il Consiglio in forma aperta (cioè con la possibilità di intervento anche del pubblico) proprio sulla questione del nosocomio e del suo futuro. (p.s.)

LA VOCE DEL COMMERCIO

Federabbigliamento: «Regole nelle vendite straordinarie»

METTERE ordine nelle vendite straordinarie. Questo l'obiettivo al centro dell'attenzione di Federabbigliamento, il sindacato di categoria presente nell'ambito di Confindustria, che raduna gli operatori del comparto tessile e capi di vestiario, soggetto più che mai ai capricci della moda. Del problema, collegato all'offerta di merce a prezzo ridotto, s'è parlato nel corso di un incontro svoltosi nei giorni scorsi a Torino presso la sede regionale della Confederazione, alla presenza dei presidenti provinciali di categoria.

«L'idea di approfondire la questione relativa ai saldi, alle vendite promozionali e alle vendite di liquidazione», spiega Luigi Isoardi, presidente provinciale di Federabbigliamento, «consigliere nazionale, è partita proprio dalla nostra provincia. Attualmente, in Piemonte, solo i saldi e le vendite di liquidazione sono soggetti ad una regolamentazione demandata ai Comuni. Le altre iniziative caratterizzate da offerte di merce a quotazioni inferiori agli standard consueti, possono essere praticate liberamente, a discrezione del singolo. Ne conseguono forme di abuso, iniziative che si protraggono per mesi e mesi, producendo situazioni di concorrenza difficile da affrontare e sconcertando la clientela».

Il problema si fa particolarmente grave quando investe i rapporti tra la piccola e la grande distribuzione, in grado di portare

avanti campagne ripetute e dilazionate nel tempo che il piccolo operatore commerciale riesce a sostenere.

Di qui l'urgenza d'affrontare la questione, limitandosi semplicemente a denunciare difficoltà che tutti conoscono, proponendo soluzioni concrete. Si è cominciato con il richiedere un incontro all'assessore regionale al Commercio Ettore Racchelli, presenti il presidente regionale di Confindustria Ferruccio Dardanello e i rappresentanti del comparto abbigliamento e tessile delle diverse province. Nell'occasione la categoria solleciterà una normativa parte della Regione sul modello di quanto fatto dalla Lombardia con una legge del 3 aprile 2000. L'iniziativa, oltre a fissare qualche paletto, quale il divieto di vendite promozionali alla

vigilia del periodo natalizio, assicurerebbe uniformità tra le province piemontesi e i confinanti lombardi, a vantaggio della chiarezza e di accettabili condizioni di concorrenza. Il tutto senza adottare restrizioni troppo drastiche, capaci di condizionare pesantemente l'intero settore merceologico non alimentare.

«Stiamo impegnandoci per far sì che sia possibile approdare a risultati concreti già per fine ottobre», sostiene Isoardi, «prospettando agli operatori disposizioni precise con cui affrontare serenamente il periodo più interessante, a livello commerciale, per il bilancio delle aziende».



Il presidente Luigi Isoardi

Nuovo ospedale di Mondovì

Il Comune ha approvato il progetto Cantieri forse da febbraio del 2001

Paola Scola
MONDOVÌ

La Commissione Edilizia comunale ha approvato il progetto del nuovo ospedale, che sarà costruito sull'Altipiano, in via San Rocco. L'opera ha così ottenuto tutte le concessioni di competenza del Comune: manca all'appello solo il «militante» dei vigili del fuoco e poi potrà essere bandito l'appalto per l'affidamento dei lavori di realizzazione.

Perché il cantiere possa essere impiantato, se non ci saranno imprevisti, si fa l'ipotesi di gennaio-febbraio 2001. Il sindaco Mondovì, Riccardo Vascetti, è soddisfatto di quest'ultimo passo verso la costruzione del nosocomio che la città e tutta la zona attendono ormai da un quarto di secolo.

Erano infatti i primi Anni Settanta quando già, nei dibattiti e nelle sedute del Consiglio comunale, si esprimeva l'insoddisfazione strutturale e logistica della sede ospedaliera di Piazzola, che non aveva speranze di ampliamento, e si ipotizzava nella realizzazione di un nuovo edificio l'unica risposta idonea



Il sindaco di Mondovì Riccardo Vascetti ha spiegato: «Ora l'iniziativa passa alla Regione e all'Azienda sanitaria».

alle esigenze di assistenza nel Monregalese.

«Con il rilascio della concessione il Comune ha esaurito il proprio compito», ha dichiarato ieri. Ora la palla passa alla Regione e all'Asl, che dovranno ospitare gli altri passaggi, compreso lo svolgimento dell'appalto».

Quanto ai tempi concreti di pronuncia da parte dei vigili del fuoco, il primo cittadino ha spiegato: «Ritengo che in sede regionale la documentazione relativa al nostro ospedale verrà acquisita per intero entro la fine del mese. Quindi è ragionevole pensare che l'attesa autorizzazione possa arrivare al massimo all'inizio di novembre».

Cosa si può fare contro la droga

Nell'Asl di Savigliano, Saluzzo e Fossano sono 472 i casi di pazienti in cura al Sert

Laura Mondino
SAVIGLIANO

Sono 472, sul territorio dell'Asl 17, le persone che lottano contro le droghe e che ricorrono periodicamente alle cure dei tre ambulatori del Sert: 309 al distretto di Saluzzo, 107 a Fossano e 56 a Savigliano. Dati quasi duplicati rispetto al '95, quando i pazienti erano 270.

«Chi consuma droga», spiega Silvana Dutto, responsabile del servizio dell'Asl 17, «cerca via veloce per emozioni forti, parole fluente e rapporti facili con tutti, specie con l'altro». Vuole scorticarsi per sentirsi pieno di energia, sveglio e vigile. Un modo per ovviare al disagio di chi accumula i giovani di oggi, dove i valori scarseggiano.

«Con le droghe infatti si ha voglia di riprovare, di farne sempre maggior uso per ricavarne gli stessi effetti», racconta Sergio, 31 anni, in cura al Sert. Perché «un certo punto può sembrare che la notte sia più notte, che la si si prende ancora, pensando che vada tutto liscio, ma non sempre è così».

«L'obiettivo sul quale si è investito sia in termini di cura che di prevenzione negli ultimi anni», prosegue Silvana Dutto, «è di monitora-

re e osservare l'evoluzione del fenomeno, sia rispetto alla diversificazione delle sostanze di cui si abusa, sia rispetto alla modalità di assunzione; al fine di garantire interventi coordinati che tempestivamente offrano la possibilità alle persone e alle famiglie di affrontare le difficoltà, per poterle superare al meglio. Abbiamo lavorato per facilitare l'accesso ai percorsi di prevenzione (con la vaccinazione anti epatite B e lo screening per l'Hiv) e ai percorsi di cura, seguendo cioè le persone precocemente, quando ancora manca la motivazione a smettere».

Il lavoro del Sert dell'Asl 17 interviene anche nelle due circoscrizioni, dove i detenuti in cura sono 85 per Saluzzo e 34 per Fossano. «Impegno», dice Dutto, «che ha portato nel corso del '99/2000 alla realizzazione da parte di un gruppo di detenuti di Saluzzo e di alcuni pazienti che afferiscono agli ambulatori del Sert, di due opuscoli informativi sui rischi e sulle problematiche connesse alla tossicodipendenza».

I tre ambulatori del Sert sono a Saluzzo nelle nuove strutture di via Spielberg 58 (0175/215270) e a Savigliano via della Vittoria (0172/21151), mentre l'ambulatorio di Fossano rimane via Bava 40 (0172/699235).

IDROCENTRO/Alge ricerca VENDITORI/TRICI

con esperienze nella vendita pavimenti e rivestimenti. Trattamento di sicuro interesse.

Inviare Fax 0172.96254
telefono 0335.568556

Impresa Edile cerca GEOMETRA

Si richiede esperienza nella gestione del cantiere, redazione computi lavori pubblici, redazione computi lavori privati, uso sistemi informatici.

Inviare Curriculum Vitae con autorizzazione personale a C.P. 63 12100 Cuneo

TECNOLOGIA

Affiliato Studio Busca
selezione giovani diplomati
multisettoriali per impiego organico.
Tel. 0171/943301

Società di servizi contabili alle imprese, ricerca per sede di Cuneo

CONTABILE

che si occuperà di problematiche amministrative delle aziende clienti, con particolare riferimento ai bilanci d'esercizio. Richiede significativa esperienza amministrativa maturata in analoghe strutture (centri servizi, associazioni, studi di commercialisti) e la conoscenza di programmi informatici. Inviare curriculum con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (legge 675/96) con l'indicazione del Rif. 823/CS a:

PROFESSIONE LAVORO S.r.l. - Via XX Settembre, 8 - 12100 CUNEO
mail: info@proflavoro.it

NUOVA RIBOTTA

UFFICIO

ricerca per sede di Borgo San Dalmazzo
FIGURA PROFESSIONALE
con spiccata capacità creativa,
relazionali e organizzative con
età compresa tra 25 e 38 anni.
I candidati interessati dell'uno o
dell'altro sesso dovranno inviare
curriculum vitae con autorizza-
zione dati personali a:

NUOVA CISA CERAMICA
Via Cuneo, 92/A
BORG SAN DALMAZZO (CN)

LETTERE AL GIORNALE

Negozi locali a Casteldelfino

Risiedo a Casteldelfino, dove esercito l'attività di albergatore in un'impresa familiare con i miei genitori. In relazione all'articolo pubblicato su La Stampa dell'11 ottobre e riguardante la chiusura del negozio di alimentari di «Salva» Mary Jeanna vorrei dire che tutti noi residenti siamo molto dispiaciuti, ma desidero informare i lettori che la situazione non è poi così tragica. Vorrei ricordare l'apertura in paese di due nuove attività: «Il vecchio mulino» e «Il Semitono» che vanno ad aggiungersi a «Bar Ristorante Tabacchi» e distributore Ereg, «Birreria La Fuyera», «Pizzeria Da Massimino», «Bar Italia», Centro «Le Marmotte», Albergo ristorante Bar «Leon d'Oro», Panetteria pasticceria da «Tarcisio», macelleria, farmacia, sportello bancario: a questi si aggiungono due attività di pettinatrice e un'agenzia vendita affitti alloggi, uno studio tecnico gestito da un geometra di Casteldelfino.

Desidero in oltre ricordare che molte di queste attività commerciali sono svolte da per-

sone giovani che non intendono abbandonare Casteldelfino. Vorrei quindi invitare i lettori a venire a trovare sia in estate che in inverno.

Porgo i più vivi auguri a Salva e Mary Jeanna.

Paola Chapel, Casteldelfino

Impianti sportivi «trascurati»

Limone Piemonte, uno dei più frequentati centri turistici montani della nostra Regione, pecca, in parte, in ciò che riguarda la manutenzione delle attrezzature sportive. Difatti, noi, assiduo gruppo di villeggianti estivi, teniamo a far rilevare che il Comune, riserva, seppur giustamente, più attenzione alla viabilità, ai parcheggi, al riparo invernale dei cassonetti rifiuti, che alla sistemazione della pista di pattinaggio.

Questa pista, godendo di una ottima posizione, è una delle più belle piste alpine e richiama un gran numero di bambini, giovani e meno giovani. Confidiamo quindi che l'Amministrazione comunale di Limone, provveda al più presto al lavoro di risalfatura della pista.

Patrotti, Rosa, Magnocavallo Calvi, Rossi, Verardi, Torino

NUMERI UTILI

Cuneo: telefono 0171. 65.444; Alba: telefono 0173. 316.313; Crì tel. 0171. 441.744; Albaretto Torine: tel. 0173.520.144; Bagnolo Piemonte: tel. 0175. 50.116; Borge: tel. 0175. 345.262; Borgo San Dalmazzo: tel. 0171. 260.013; Bra: tel. 0172.423.370; 42.01; Busca: tel. 0171. 845.658; 845.455; Caraglio: tel. 0171.618.102; Ceva: tel. 0174. 72.31; Demonte: tel. 0171. 95.115; Donero: tel. 0171. 916.333; Fossanotel: 0172. 699.111; Garavito: tel. 0174. 81.063; La Morra: tel. 0173. 50.116; Limeretel: 0171. 929.113; M... tel. 0174. 552.258; Montforte d'Alba: tel. 0173. 787.313; Monticello d'Alba: tel. 0173. 64.319; Moravia: tel. 0172. 911.010; tel. 0171. 772.555; Nalve: tel. 0173. 677.407; Natta Salva: tel. 796.388; Ormea: tel. 0174. 393.090; Pavesano: tel. 0175. 987.477; Peveragno: tel. 0171. 339.555; Racconigi: tel. 0172. 84.644; Saluzzo: tel. 0175. 45.245-470.00; Stefano Belbo: tel. 0141.840.666; Sommariva del Bosco: tel. 551.02; Savigliano Crì: tel. 0172. 717.107; Vinadio: tel. 0171. 959.126.

Questura: pronto intervento 113; Centralino: 0171. 443.411; Sirella: Cuneo: tel. 0171. 608.811; Ceva: tel. 0174. 70.55.11; Saluzzo: tel. 0175.211.511; TO-SV telefono (0172) 485.311.

NUMERI UTILI

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 24 (a serrande abbassate) la farmacia Centrale, Roma 39, tel. 0171.692.347. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolge anche i reperibili notturni, su chiamata, dietro presentazione di note mediche urgenti.

Alba: Pausso, Cavour 7, telefono 0173.440.400.

Bra: Sainotti, via E. Bizio 25, tel. 0172. 412.419.

Fossano: Benocco, viale Regina Elena 15, telefono 0172. 695.097.

Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 9, tel. 0174.42.482.

Saluzzo: Raba di Verrucolo, piazza Martiri della Libertà 14, tel. 0175.86.059.

Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11, telefono 0172.712.366.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva

Usi di Cuneo 0171.269.632 oppure 0171.290.013; Usi di Alba 0173.316.313; Usi di Borgo San Dalmazzo 0171. 269.832; Usi di Bra 0172.420.273; Usi di Ceva 0174.7231; Usi di Donero 0171.209.632; Usi di Fossano 147817917; Usi di Garavito 550.111; Usi di Ormea 0174.391.110; Usi di Saluzzo 147817817; Usi di Savigliano 147817817.

il podio
è lieto di invitarVi,
OGGI
sabato 21 Ottobre 2000
in Via Chiri, 10
Loc. Torretta
Madonna dell'Olmo
CUNEO
dalle ore 9.00
alle ore 12.30
ad una prova gratuita degli elettrostimolatori COMPEX FITNESS e COMPEX SPORT.
In tale occasione saranno presenti tecnici specializzati

NOVITA' DISCORSO CD ROM

Compex
Poi la scienza.

FILSPORT ASSISTANCE

Cuneo, la mostra nazionale l'11 e 12 novembre al Miac

In vetrina per San Martino i migliori bovini piemontesi

CUNEO

La 21ª edizione della Mostra nazionale della bovina piemontese si svolgerà al Miac di Ronchi l'11 e 12 novembre con la 9ª Mostra interprovinciale di conigliocultura.

Il ricco programma della rassegna è stato presentato nell'azienda di allevamento fratelli Massimo e Renato Giordano di Spinetta, dall'Anabrapio di Carrù e dal Comune.

Ha spiegato l'assessore all'Agricoltura del Comune, Sebastiano Dalmasso: «La mostra è l'occasione per ammirare i migliori esemplari della ma l'obiettivo dell'appuntamento è di valorizzare la lunga tradizione agricola».

Con questa finalità l'edizione 2000 propone iniziative capaci di richiamare il grande pubblico: la prima è «Margari testimoni della tradizione». La famiglia Landra di Borgo San Dalmazzo l'11 novembre partendo dalla propria cascina accompagnerà mandria lungo il fiume Stura sino alle Basse di Cuneo per poi risalire a Madonna dell'Olimo a puntare sul Miac di Ronchi.

L'arrivo dei 200 capi bovini selezionati in concorso comincerà alle 7 di sabato e le prime valutazioni alle 14 (continueranno anche domenica mattina alle 9). La premiazione del toro campione della vacca campionessa e dei migliori esemplari, è prevista per le 12. [g. d. m.]

FOSSANO



Trovati funghi da 10 chili

Funghi giganti, alcuni addirittura di 10 chili: ha trovato un giovane fossanese nelle basse Stura, Francesco Nota, impiegato trentenne. «Ho sempre creduto che non fossero commestibili», spiega. «Quando invece ho mostrato uno agli amici, ha suscitato stupore e ammirazione: qualcuno li conosce come "luffe", altri li chiamano "spumoni", altri ancora "petti di lupo", ma il nome scientifico è "icopertum gigantum"». [a. p.]

DALLA GRANDE

Cade da una scala: panettiere è grave

Incidente sul lavoro ieri in un capannone alla periferia paese. Giuseppe Panuelli, 55 anni, via Cavour 6 (panettiere) era impegnato, su una scala, a stipare carico di pannocchie di. Ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra da un'altezza di oltre 4 metri. È in prognosi riservata all'ospedale di Cuneo. [m. b.]

SALUZZO

Stasera veglia missionaria in Cattedrale

Stasera (inizio 21) in Cattedrale veglia missionaria. Oltre al vescovo Diego Bona sarà presente monsignor Dino Marchio, vescovo della diocesi di Pesqueira in Brasile e originario di Busca. Analoga celebrazione si svolgerà per la diocesi Cuneo nella parrocchia di Borgo alla presenza di monsignor Pescarolo. Il vescovo di Cuneo durante la celebrazione consegnerà il mandato ufficiale per la missione a don Piero Giraud, 52 anni, cuneese, attualmente in servizio a Boves che ritorna in Brasile nella diocesi di Cuiabá. [a. r.]

BARGE

Principio d'incendio in un deposito di mais

Un principio d'incendio si è sviluppato, l'altro giorno, in un deposito di mais, proprietà della famiglia Ambrogio, in regione Crocera. A il fatto è stato contatto diretto fra la lampada che illuminava il locale e i chicchi di. [g. ne.]

TORINO

Riunione in Regione per la Saluzzo-Pinerolo

È svolta oggi all'assessorato regionale ai Trasporti, promossa dal vicepresidente William Casoni, la riunione preliminare per definire il riparto dei fondi tra le province di Cuneo e Torino per la realizzazione della Saluzzo-Pinerolo. Alla riunione hanno partecipato l'assessore Marco Bolto per la provincia di Cuneo, i sindaci di Saluzzo e Cavour. Per la realizzazione la legge speciale per le Olimpiadi prevede uno stanziamento di 50 miliardi nella prossima Finanziaria. [r. s.]

REVELLO

La casa di riposo saluta suor Margherita

Suor Margherita Milano, da una quindicina d'anni servizio alla casa di riposo «San Chiffredo» di Revello, lascia la struttura per ragioni di età. [g. ne.]

ROCCAFORTE

A Lurisia si nominano i cavalieri

Oggi, alle 18,30, al palatone di Lurisia, si svolgerà la duplice cerimonia della di cinque cavalieri (2 di Mondovì e 3 roccafortesi), Giuseppe Ballauri, Gian Paolo Bruno, Paolo Magnaldi, Paolo Frato, Fabrizio Dhoi della Confrerie des Chevaliers Saint Antoine di Puget-Ville (con cui il paese è gemellato) e della stipula del gemellaggio di questa l'Accademia della Castagna Bianca di Mondovì. [p. s.]

Stamani a Cuneo

Giuramento di 200 allievi finanziari

CUNEO. Oltre 200 ragazzi parteciperanno (ore 10,15) nel cortile d'onore della caserma «Cesare Battisti» al giuramento solenne di fedeltà alla Repubblica degli allievi finanziari ausiliari dell'undicesimo corso «Ulisse». I giovani saranno inquadrati su quattro compagnie del contingente ordinario: dello schieramento faranno parte anche la bandiera d'Istituto e la Fanfara della Scuola.

La massima autorità militare presente alla cerimonia sarà il generale di Divisione, Mario Gaeta, ispettore per gli Istituti di Istruzione della Guardia di Finanza, accompagnato dal comandante della Legione Allievi, colonnello Gaetano Gaeta. Sfileranno i gonfalonieri della Città di Cuneo, Alba e Boves, decorati con la medaglia d'oro al valor militare e quello della Città di Mondovì, medaglia di bronzo.

Attesi pure il comandante regionale della Finanza, generale di Brigata Paolo Aielli e il generale addetto al Comando del Corpo, brigadiere generale Antonio Lattanzio. [r. s.]

Paralizzata da 10 anni

Genola, Romina «testimoniale» per taglie forti



Romina Toselli, la giovane genovese da dieci anni sulla sedia a rotelle dopo un incidente sul tagadà (una delle attrazioni del luna park)

GENOLA. Romina Toselli, la giovane genovese da dieci anni sulla sedia a rotelle a causa di un incidente sul tagadà (una delle attrazioni del luna park) è apparsa in questi giorni nel bozzetto pubblicitario di un negozio di abbigliamento («Torino 23») che ha a punto vendita nel centro commerciale di Genola. La giovane pubblicizza le taglie forti: seduta su una panchina brida con anziano, anch'egli ben conformato. Romina ha imparato a sorridere dei suoi chili più: qualche mese fa ha partecipato al concorso di «Miss ciccione» che si è tenuto in centro Italia. [l. a.]

Fossano, le offerte

In vendita altra azienda «Bongioanni»

FOSSANO. Dopo il bando vendita della Bongioanni Stampi, nei giorni scorsi è stato diffuso anche l'annuncio di vendita delle altre quattro aziende del Gruppo Bongioanni: la Morando di Asti, la Fomb Officine meccaniche, la Fomb Fonderie e la Samec di Marene. Per la Fomb Fonderie il prezzo base è di 7 miliardi 198 milioni; per la Samec di Marene si parte da 5 miliardi 103 milioni, mentre per la Fomb Officine meccaniche il prezzo base è di 3 miliardi. Il bando di vendita precisa che quest'ultima azienda è attualmente condotta in affitto dalla «Bongioanni Macchine», che ha diritto di prelazione. Stessa situazione per la Morando di Asti, per la quale si parte da un prezzo base di 2 miliardi 132 milioni. Gli interessati dovranno far pervenire le loro offerte entro le 10, del 27 novembre; soltanto dopo questa data si saprà come a quali prezzi sia risolvibile la crisi finanziaria dell'azienda storica di Fossano. I bandi di vendita separati non escludono che un solo acquirente possa rilevare tutto il complesso. [l. a.]

Convegno a Caraglio

La spiritualità nell'epoca multimediale



Il filosofo torinese Gianni Vattimo interverrà nel corso della serata sul tema «Riscoperta del sacro, religione elettronica e dialogo interreligioso».

CARAGLIO. «La multimedialità del sacro» è l'era delle nuove spiritualità è il tema del convegno che si terrà oggi nella chiesa dell'ex convento. È organizzato da Regione Centro Studi Marcovaldo (diretto da Graziano Lingua) col ministero per i Beni e le Attività Culturali e con quello dell'Università. Alle 15, Gianni Vattimo, Giovanni Filoramo, Giulio Giorello, Giuseppe Riccardi e Aldo Natale Terrin discuteranno su «Fine del tempo o nuova dello spirito?»; alle 21, Piero Coda, Gianni Vattimo e Vincenzo Vitiello «Riscoperta del sacro, religione elettronica e dialogo interreligioso». [v. p.]

Villanova Mondovì

Al sindaco un solo mese per decidere

VILLANOVA MONDOVÌ. Il sindaco Vincenzo Tomatis ha un mese di tempo per scegliere tra il poltroncino di primo cittadino e il seggio di consigliere regionale. La Giunta per le elezioni Consiglio di Palazzo Lascaris si è pronunciata in favore della «proposta di contestazione dell'elezione a consigliere di Tomatis, perché in epistola situazione di incompatibilità sancita dalla legge». I sei sono stati 7, 1 no 6. Il presidente dell'assemblea dovrà ora portare in votazione la proposta che, se accolta, darà al sindaco di Villanova Mondovì 30 giorni per pronunciarsi. Il radica Bruno Mellano, presidente della Giunta per le elezioni (che ha presentato l'istanza), ha commentato: «Riconosco a Tomatis di essere atteggiato a vittima di persecuzione, altri. Anche per questo spero che possa, infine, conservare il suo posto in Consiglio regionale». Il primo cittadino: «Mi riservo di pronunciarmi e decidere dopo il 25 ottobre, data in cui Tar esaminerà il ricorso di Rolando Picchioni, escluso in Regione a vantaggio». [p. s.]

asics **ti vincerei sempre**

MERLO INDUSTRIA METALMECCANICA

CONTRIBUTI STRADONI 2000

Corsa per la PACE

LA PRATICA SPORTIVA NELLA TUA SOCIETÀ O NEL TUO ISTITUTO SCOLASTICO ISCRIVENDOTI ALLA CAMMINATA 12 NOVEMBRE

Il Direttore del bisestennale La Guida Don Eraldo Serra, consegna il Contributo Stradoni 1999 di L. 2.000.000 a Carlo Balzano, Presidente del G.S. Madonna della Grazia, V Gruppo distrettuale.

LE ISCRIZIONI ACCEDERE CONTRIBUTI 2000 POTRANNO ESSERE EFFETTUATE PRESSO LA TUA SOCIETÀ O IL TUO GRUPPO SPORTIVO. I QUALI A LORO VOLTA TRASMETTERANNO IL NOMINATIVO DEGLI ISCRITTI RIPORTATI SUGLI APPOSITI MODELLI AI PUNTI DI ISCRIZIONE PREVISTI: «A.S. IL PODIO» DI VIA A. BASSIGNANO, 12100 CUNEO - TEL. 0171.631954 - CELL. 0171.6712431E PRESSO «IL PODIO SPORT» DI VIA CHIARI, 10 - MONDOVÌ DELL'OLMO - TEL. 0171.413210. 9 OTTOBRE AL 11 NOVEMBRE 2000. TUTTI RICEVERANNO AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE LA SECONDA COLEZIONE DELLE CARTELINE «STRABAROCCHANDO PER CUNEO». IL PETTORALE CON IL TAGLIANDO PER RITIRARE LA MONETA FONDO SPECCHIO RIPRODUCENTE LA CHIESA DI CHIARA, SECONDA MONETA DEL TRITTICO DI FINE MILLENNIO DEDICATO AL BAROCCO CUNEESE CHE PROPORRÀ NEL 2001 COME FINE TRITTICO LA CHIESA DI SANTA CROCE.

INOLTRE PARTECIPERAI AL GIOCO «LA GUIDA - IL TELEFONINO TIM» CON INTERESSANTI PREMI.

BANCA REGIONALE EUROPEA Gruppo Banca Lombarda e Piemontese CITROËN ARMANDO

agenzia turistica cuneese valli alpine e città d'arte COMUNE DI CUNEO PROVINCIA DI CUNEO

ORGANIZZAZIONE A.S. «Il Podio» Sport

IL BOSCAIOLO

ecologici per caminetti, stufe e caldaie. Legna tronchetti da ardere, carbone, segatura pressata

- Via S. Giacomo, 2 - PONTVECHIO Tel. 0171.412187 - Cell. 0171.412187

Azienda metalmeccanica ricerca per inserimento nello stabilimento vicinanza di Cuneo

IL 1 INGEGNERE METALMECCANICO O ELETTRICO

per studio, programmazione ed ottimizzazione dei cicli di lavoro gestione, realizzazione e modifica di impianti produttivi responsabilità dei tempi e dei costi progetto. Conoscenza metodi FMEA, TPS, 5S, pianificazione materiale, tecniche di analisi del lavoro. Inglese parlato e scritto, il tedesco e l'elemento preferenziale.

IL 1 CUSTOMER SERVICE CLIENTI ESTERO

diploma tecnico ottimo inglese - gradito tedesco

IL 1 ADDETTO TEMPO E METODI

diploma tecnico due di esperienze in analoga mansione Inglese buono Invitare Curriculum a: UNIMPIEGO SRL - Filiale di Cuneo - Corso Dante 11 - 12100 CUNEO (CN)

UNIMPIEGO

collaborazione Ministero del Lavoro e S. V. A. M. del 24 settembre 1999 Unimpiego - Filiale di Cuneo - Associazione industriali di Cuneo corso Dante 11 - 12100 Cuneo - Tel. 0171.433435 Fax 0171.433434 e-mail unimpiego@unimpiego.it

ULTIMA SETTIMANA DOMANI APERTI dalle 15.00 alle 19.30

poltronesofà

Di moda. A modo tuo

Mante di Saluzzo (CN) - Strada Statale, 215 (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento Corso Europa)

SILENE, DIVANO 3 POSTI SOLO 1.980.000 2.370.000 DOPO IL 29 OTTOBRE

SILENE, divano 2 posti, L204, H86, P90, completamente sfoderabile, in 820 tessuti a scelta 1.980.000 (2.370.000 dopo il 29 ottobre).

Divano 2 posti 1.780.000 (dopo 2.130.000) L164, H86, P90 cm, poltrona 1.250.000 (dopo 1.500.000) L98, H86, P90 cm. Disponibile anche in 56 colori di Etienne e 56 colori di Alcantara. Iva e trasporto compresi nel prezzo. Possibilità di pagamento in comode rate.

www.poltronesofa.com • POLTRONESOFA E ANCHE A: AVELLANO (AQ) • BERGAMO • BOZZANO • BRESCIA • CAGLIARI • CASERTA • FONTANAFREDDA (PR) • GENOVA • L'ANNO, VIA TERTULLIANO • MILANO CINQUELO • MILANO CORSO ARDENNA • NAPOLI, VIALE KENNEDY • NAPOLI, VIALE MADONNETTA • PADOVA • PALERMO • PARMA • PAVIA • PESCARA • PIACENZA • PISA • PRATO • RAGUSA • RAVENNA • REGGIO EMILIA • RIMINI • ROMA, VIA TIBURTINA • ROMA, VIA GREGORIO VII • SANZANA (SP) • TARANTO • TRAPANI • TREVISO • UDINE • VENEZIA • VIGONZA • VILLERBA

800-113900

Pubblichiamo il testo del provvedimento firmato dal ministro dell'Interno Enzo Bianco

Alluvione, l'ordinanza del governo

I primi interventi nelle regioni colpite dal disastro

MINISTERO DELL'INTERNO
Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici che dal 13 ottobre 2000 hanno colpito il territorio della regione autonoma Valle d'Aosta e delle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna.

Il Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile:

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto legge 12 novembre 1996, n. 576, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 1996, n. 677;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 ottobre 2000, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori della regione autonoma Valle d'Aosta e delle regioni Piemonte e Liguria, colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a decorrere dal 13 ottobre 2000;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 ottobre 2000, con il quale la dichiarazione dello stato di emergenza è stata estesa ai territori delle regioni Lombardia ed Emilia Romagna;

RITENUTO urgente porre in essere ogni utile intervento per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni interessate, la ripresa delle attività produttive e il ripristino delle infrastrutture;

SENTITE le ragioni interessate;

SU PROPOSTA del direttore dell'Agenzia di protezione civile prof. Franco Barberi;

DISPONE

ARTICOLO 1

1. La regione autonoma Valle d'Aosta e le regioni Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna, limiti delle somme assegnate, adottano entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, un piano di interventi straordinari per il ripristino in condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche danneggiate, per la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e per la stabilizzazione dei versanti, nonché per adeguate opere di prevenzione dei rischi utilizzando di regola i soggetti attuatori dei singoli interventi gli enti locali competenti o i soggetti titolari delle infrastrutture. Possono essere ricompresi nel piano ed attuati con le procedure e deroghe di cui alla presente ordinanza ulteriori interventi urgenti finanziati dalla Comunità europea, dalle amministrazioni statali, dalle regioni, dagli enti locali o da enti o società erogatori di servizi pubblici e comunque, connessi all'evento calamitoso e finalizzati alla riparazione dei danni, alla rimozione del pericolo e alla prevenzione del rischio. La priorità nell'attuazione degli interventi deve essere attribuita al ripristino delle infrastrutture essenziali danneggiate e alla pulizia e manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e delle opere di difesa idraulica.

2. Il piano, comprensivo degli importi previsti per ciascun intervento, preliminarmente alla sua attuazione, è sottoposto alla presa d'atto del Dipartimento della protezione civile, anche per stralci, e può essere rimodulato ed integrato con la stessa procedura.

3. Decorso inutilmente il termine di 60 giorni, si applica l'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

ARTICOLO 2

1. I soggetti attuatori, ove non sia possibile l'utilizzazione delle strutture pubbliche, possono affidare la progettazione degli interventi ricompresi nel piano anche a liberi professionisti avvalendosi, occorrendo, delle deroghe di cui al successivo comma 5.



Dopo il disastro provocato dall'alluvione in molti Comuni, un aiuto concreto dallo Stato alle persone maggiormente colpite

no affidare la progettazione degli interventi ricompresi nel piano anche a liberi professionisti avvalendosi, occorrendo, delle deroghe di cui al successivo comma 5.

2. I soggetti attuatori provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo ove necessario alla conferenza di servizi da attuare entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione invitata sia risultato assente o comunque non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla loro presenza e dalla adeguatazza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso. In caso di motivato dissenso espresso da una amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute dei cittadini, la determinazione del soggetto attuatore è subordinata, in deroga all'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'articolo 17, comma 3, della legge 15 maggio 1997, n. 127, all'assenso del Ministro competente che deve esprimersi entro sette giorni dalla richiesta.

3. I pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi previsti nel piano che si dovessero rendere necessari anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma precedente, in deroga all'articolo 17, comma 24, della legge 15 maggio 1997, n. 127, devono essere resi dalle amministrazioni competenti entro sette giorni dalla richiesta o, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono inderogabilmente acquisiti con esito positivo.

4. Gli interventi ricompresi nel piano dovranno essere affidati entro 90 giorni dalla data della presa d'atto di cui all'articolo 1, e dovranno essere comunque completati entro i successivi 12 mesi.

5. Per l'affidamento delle progettazioni e la realizzazione degli interventi è autorizzata, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, la deroga

alle sotto elencate norme:

- regio decreto 16 novembre 1923, n. 2440, articolo 3, articolo 5, articolo 6, comma 2, articoli 7, 8, 11, 13, 14, 15, 19, 20;

- regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, articoli 37, 38, 39, 40, 41, 42, 117, 119;

- decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, articoli 48 e 49;

- legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 14, 16 e 17 e successive modificazioni;

- legge 11 febbraio 1994, n. 109, modificata dalle leggi 2 giugno 1995, n. 215, e 18 novembre 1998, n. 415, articolo 6, comma 5, articoli 9, 10, comma 1-quadro, 14, 16, 17, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 28, 29, 32, 34 e le disposizioni del decreto Presidente Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, strettamente collegate all'applicazione delle succitate norme;

- decreto legislativo 12 marzo 1995, n. 157, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65, articoli 6, 7, 8, 9, 22, 23 e 24;

- decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, articolo 10, comma 2;

- decreto legislativo 14 luglio 1992, n. 358, e successive modificazioni ed integrazioni articoli 5, 7, 8, 9, 10, 14, 16, 17;

- decreto Presidente Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55, articoli 3, 4, 6, 8;

- leggi regionali strettamente connesse alla legislazione statale oggetto di deroga.

ARTICOLO 3

1. Per favorire il rapido ritorno nelle abitazioni e il ritorno alle normali condizioni di vita, le regioni interessate, per la parte di rispettiva competenza e nei limiti delle disponibilità di cui all'articolo 7, possono riconoscere contributi fino ad un massimo di lire 40 milioni per unità abitativa.

2. Per l'autonomia sistemazione dei nuclei familiari evacuati dall'alloggio distrutto o dichiarato totalmente o parzialmente inagibile, oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, è assegnato un contributo mensile fino a lire 600.000, per la durata massima di dodici mesi.

3. All'assegnazione del contributo di cui al comma 2 provvede la regione interessata che trasferisce le relative somme ai sindaci dei comuni in cui risiedono i nuclei familiari, entro

venti giorni dalla ricezione da parte dei comuni stessi della documentazione necessaria.

4. Il contributo di cui al comma 2 deve essere erogato dai sindaci entro quindici giorni dall'avvenuta disponibilità dei fondi.

5. Per favorire la ripresa delle attività produttive danneggiate, le regioni interessate possono concedere contributi fino ad un massimo di 60 milioni di lire.

6. Per assicurare omogeneità e rapidità nella concessione dei contributi di cui al comma 1, 2 e 5, il Dipartimento della protezione civile emana apposita direttiva, avendo come riferimento la priorità per gli interventi di immediato ripristino, il limite di danno rapportato al valore del bene e la possibilità di ricorso ad autocertificazione ai sensi della legge 4 gennaio 1958, n. 15.

ARTICOLO 4

1. Ai lavoratori dipendenti dai datori di lavoro privati e ai soci lavoratori delle cooperative di lavoro non rientranti nel campo di applicazione degli interventi ordinari di cassa integrazione, sospesi dal lavoro o lavoratori orario ridotto, per effetto degli eventi calamitosi oggetto della presente ordinanza, è corrisposta per il periodo di sospensione o di riduzione dell'orario e comunque non oltre il 30 novembre 2000, un'indennità pari al trattamento straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni, ovvero proporzionale alla predetta riduzione di orario, nonché gli assegni per il nucleo familiare ove spettanti.

ARTICOLO 5

1. Nei confronti dei soggetti residenti nei territori delle regioni di cui alle premesse, o

aventi sede operativa alla data degli eventi calamitosi le cui abitazioni e i cui immobili, sede di attività produttive, sono stati oggetto di ordinanze sindacali di sgombero per inagibilità totale o parziale, sono sospesi dal 13 ottobre 2000 fino al 31 dicembre 2001, i pagamenti dei contributi di previdenza ed assistenza sociale, ivi compresa la quota dei contributi a carico dei dipendenti, nonché dei contributi per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale di cui all'articolo 31 della legge 8 febbraio 1986, n. 41, e successive modificazioni, il versamento delle somme dovute e non corrisposte per effetto della predetta sospensione avviene senza aggravio di sanzioni, interessi o altri oneri. Nel caso di versamenti effettuati entro la data di pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana non si dà luogo a rimborso.

2. Nei confronti delle persone fisiche, società e enti, anche in qualità di sostituti d'imposta, che alla data 13 ottobre 2000 avevano il domicilio nella residenza nei comuni le cui abitazioni e i cui immobili sono stati oggetto di ordinanza sindacale di sgombero per inagibilità totale o parziale, sono sospesi i termini relativi ai versamenti di entrate aventi natura patrimoniale ed assimilata, dovute all'amministrazione finanziaria e ad enti pubblici anche locali. Per i termini relativi agli adempimenti ed ai versamenti di natura tributaria si provvede ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212.

3. La sospensione non si applica ai soggetti che svolgono attività bancarie o assicurative di cui all'articolo 2195, comma 1, n. 4, del Codice Civile.

4. Sono sospesi, fino al 31 dicembre 2001, tutti i termini relativi ai procedimenti amministrativi e giurisdizionali in materia di:

5. I redditi dei fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, perché inagibili totalmente o parzialmente per effetto dell'evento calamitoso, concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'irpef, dell'irpeg e dell'ici fino alla definitiva ricostruzione o agibilità dei fabbricati stessi. Non si fa luogo

al rimborso delle imposte già pagate.

6. Per i contributi di competenza regionale, agli adempimenti previsti dal presente articolo provvede la regione.

7. Per far fronte alla vastità del fenomeno alluvionale, all'eccezionalità del numero delle unità abitative interessate dallo stesso e preso atto della presenza di oltre 40.000 sfollati nelle aree interessate, in tutti i comuni insediati nei territori interessati dalla presente ordinanza, in deroga a quanto disposto dall'articolo 1 della legge 3 dicembre 1998, n. 431, così come modificato dall'articolo 1, comma 2, del decreto legge 25 febbraio 2000, n. 2, convertito dalla legge 20 aprile 2000, n. 97, è disposta, a proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, la sospensione di tutte le procedure di sfratto e dei relativi termini per la corrente stagione invernale, fino al 31 marzo 2001.

ARTICOLO 6

1. I prefetti provvedono agli interventi necessari ad assicurare i primi soccorsi, l'assistenza e la rimozione di situazioni di pericolo, nonché agli oneri per gli interventi disposti in emergenza dagli enti locali, per il rimborso degli oneri sostenuti per il trasporto dei beni mobili della protezione civile e per il rimborso alle organizzazioni volontarie, compresi gli oneri sostenuti dai datori di lavoro dei volontari impiegati che operano per la finalità della presente ordinanza.

2. I prefetti delle province di residenza delle organizzazioni di volontariato chiamate ad intervenire nelle operazioni connesse alla presente emergenza sono autorizzate ad anticipare, sulle proprie contabilità speciali, le spese di viaggio dei volontari nonché le spese di trasporto dei loro materiali. Il Dipartimento di protezione civile provvederà al rimborso delle spese anticipate a valere sulla disponibilità di cui all'articolo 7 comma 1.

3. Le amministrazioni e gli enti pubblici autorizzati, con onere a carico dei propri bilanci, a corrispondere al personale dipendente, per l'espletamento di attività direttamente connesse agli eventi di cui alla presente ordinanza e per la durata massima di due mesi, compensi per lavoro straordinario effettivamente svolto oltre i

limiti previsti dalla vigente normativa e comunque nel limite di 70 ore mensili. Ai Dirigenti a cui sono stati affidati specifici compiti per attività direttamente connesse con l'emergenza, viene corrisposto un compenso forfettario rapportato alla retribuzione dello stipendio base.

4. Il Dipartimento della protezione civile e le prefetture interessate agli eventi di cui alla presente ordinanza sono autorizzati a corrispondere, con onere a carico della disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1, per la durata massima di due mesi, compensi per lavoro straordinario effettivamente reso oltre i limiti previsti dalla vigente normativa e comunque nel limite di 70 ore mensili.

5. Il Ministero dell'Interno è autorizzato ad erogare compensi per lavoro straordinario al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ivi compreso quello dirigente, oltre ai limiti previsti dalla vigente normativa, nei limiti della somma di lire 1 miliardo che sarà versata in conto entrate dello Stato per la successiva riassegnazione del Ministero dell'Interno. L'onere è posto a carico delle disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1.

6. L'autorizzazione di cui all'articolo 2 dell'ordinanza n. 2618 del 28 giugno 1997, aumentata di dieci unità, è prorogata al 30 settembre 2001 e l'onere è posto a carico delle disponibilità di cui al successivo articolo 7, comma 1.

ARTICOLO 7

1. Agli oneri derivanti dalla presente ordinanza si provvede per lire 150 miliardi a carico dell'unità previsionale di base 20.2.1.3 dello stato e previsione del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (capitolo 9353 - Fondo della protezione civile) che verrà reintegrata di pari importo dal Fondo spese impreviste. La somma viene ripartita con provvedimenti del Dipartimento della protezione civile secondo le obiettive esigenze che si verranno a determinare.

2. In aggiunta alla disponibilità di cui al comma 1, le regioni interessate contraggono mutui quinquennali a Cassa Depositi e Prestiti o con altri enti creditizi nazionali ed esteri, in deroga al limite di indebitamento stabilito dalla normativa vigente e trasferiscono le risorse ai soggetti attuatori. A tal fine il Dipartimento della protezione civile è autorizzato a concedere contributi pari a lire 40 miliardi annui a decorrere dall'anno 2001. Al relativo onere si provvede a carico dell'autorizzazione di spesa di cui al decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, così come determinato dalla tabella C della legge 3 dicembre 1999, n. 488, volta ad assicurare il finanziamento del Fondo della protezione civile.

3. Alla ripartizione dei fondi di cui al comma 1 e dei contributi di cui al comma 2, provvede il Dipartimento della protezione civile a base alle esigenze.

4. Le regioni, in attesa del trasferimento delle risorse di cui al presente articolo, sono autorizzate ad anticipare i fondi necessari a carico dei propri bilanci.

ARTICOLO 8

1. Il Dipartimento della protezione civile e estraneo ad ogni rapporto contrattuale scaturito dalla applicazione della presente ordinanza e pertanto eventuali derivanti da ritardi, inadempimenti o contenzioso, qualsiasi titolo insorgente, sono a carico dei bilanci degli enti attuatori.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 18 ottobre 2000
avv. Enzo Bianco

Sono previsti contributi fino a un massimo di 40 milioni per unità abitativa. Alle aziende il 50% in più

Alle famiglie che hanno subito la distruzione della loro casa andrà per un anno un assegno di 600 mila lire

L'assegnazione dei fondi sarà curata dalle Regioni che trasferiranno le somme ai sindaci dei vari Comuni

Al convegno di oggi anche l'ex sindaco di Genova Sansa Caselli e Di Pietro ad Alba Tra «sete» di giustizia e legalità

ALBA

Tre personaggi di spicco, Antonio Di Pietro, Giancarlo Caselli e Adriano Sansa saranno i relatori di un convegno che si terrà oggi sul tema: «Necessità di giustizia e bisogno di legalità: quali proposte?». (sala Ordet, piazza Cristo Re, dalle 16 alle 20). L'iniziativa è dell'associazione culturale «Nuova PoElica» il patrocinio di Regione, Provincia e Comune. L'incontro si aprirà con il saluto del sindaco, Giuseppe Rossetto. Poi prenderanno la parola Giancarlo Caselli, direttore generale dell'amministrazione penitenziaria ed ex procuratore generale della Repubblica a Palermo; Antonio Di Pietro, parlamentare e presidente dell'Os-



Antonio Di Pietro e Giancarlo Caselli

servatorio europeo sulla legalità e la questione morale, ex pm del pool «Mani pulite»; Adriano Sansa, magistrato, già sindaco di Genova.

A stimolare i relatori con le domande saranno Paolo Flores d'Arcais, filosofo e direttore del-

la rivista «MicroMega», e Marco Travaglio, giornalista, autore del libro «Il manuale del perfetto imputato». Moderatore, il magistrato Andrea Padalino.

Trattandosi di personaggi molto conosciuti che affronteranno temi di attualità, è previsto un grande afflusso di pubblico: è annunciata la partecipazione di oltre quaranta segretari comunali, che vogliono incontrare Di Pietro, autore di un progetto di legge sulla loro categoria. Il convegno di oggi è una delle prime iniziative promosse nell'Alba da «Nuova PoElica», il movimento provinciale che si propone di «recuperare l'etica nell'azione politica» e che opera con l'associazione «Per una Torino vivibile».

NEL PALAZZO DEL MARCHESE FRACASSI



La cucina in un gioiello Cherasco

Palazzo Burotti di Scagnello - ora proprietà del marchese Fracassi prestigioso produttore di barolo - con il settecentesco salone affrescato è uno dei gioielli di Cherasco, da qualche settimana ospita al primo piano il ristorante «Da Fausto-Salotto di Operti» (0172487048) dove lo chef Fausto Carrara con la moglie Laura Masone propone una rivisitazione della cucina territoriale. Un ottimo modo per aprire al pubblico e mantenere le bellezze di una città. (r. s.)

IN BREVE

VERCELLINO

Don Zega parla di giovani e Giubileo

Stasera, alle 20, a «La Cascata», intermeeting promosso dal Lions Club Bra su: «Giovani, bambini e Giubileo». Relatore don Leonardo Zega. (r. s.)

CORTEMILIA

Paolo Limiti ospite al meeting del Lions

Il meeting del Lions Club «Cortemilia e Valli» che si riunirà stasera (Villa San Carlo, ore 20,30) avrà per ospite Paolo Limiti. (lg. f.)

BAROLO

Vini e musica nel castello

Per gli «Incontri con il gusto», stasera, al castello, «Vini e musica dal cuore». Barolo: sono in programma degustazioni di vini, formaggi e dolci. (lg. f.)

ALBA

Caso «Ottolenghi», processo rinviato

Il processo a Metilde Giacosa, fissato per giovedì scorso in tribunale, è stato rinviato al 21 dicembre. In qualità di pubblico ufficiale e presidente consiglio di amministrazione della di riposo «Ottolenghi» all'epoca dei fatti contestati, è stata rinviata a giudizio per abuso d'ufficio, falso e truffa. I fatti risalgono agli anni '94 al '97. (lg. f.)

Una mostra alla Fondazione Ferrero

Omaggio all'arte di Pinot Gallizio

ALBA

«Pinot Gallizio. L'uomo, l'artista e la città 1902-1954» è il titolo della mostra che sarà inaugurata oggi Fondazione Ferrero (ore 18). Comprende opere pittoriche, pubblicazioni, foto, lettere che documentano l'affascinante vicenda umana e professionale dell'artista. Fu tra i promotori del «Laboratorio sperimentale per una Bauhaus immaginista» e i fondatori dell'«Internazionale Situazionista». La mostra, aperta fino al 10 dicembre, è accompagnata da un catalogo. Fa parte di un progetto culturale più ampio sulla pubblicazione, nei primi mesi del 2001, del catalogo generale di tutte le sue opere. A Gallizio sarà intitolato l'Artificio: la delibera formale sarà presa dal nuovo consiglio d'istituto. L'Artificio è più sezione dell'«Ego Bianchi» di Cuneo: è stato associato al classico «Giovane» di Alba. (lg. f.)

Alba, rubati capi per 250 milioni

«Colpo» di notte in una pellicceria

ALBA

Una pellicceria è stata svaligiata l'altra notte nel storico: l'elegante negozio Alessandro Boassi dei Brancaccio, in via Vittorio Emanuele 8. I ladri hanno portato via 35 pellicce, scegliendo fra le più pregiate del negozio: visone selvaggio, martora e zibellino. Il valore dei capi rubati supera i 250 milioni. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, i malviventi entrarono forzando il cancelletto e la porta d'ingresso della pellicceria hanno svuotato un locale del negozio. I titolari, che abitano all'ultimo piano dello stesso palazzo, hanno detto: «Non abbiamo sentito rumori sospetti. Ci siamo accorti del furto solo al mattino. Sotto la zorbina davanti all'ingresso abbiamo trovato un piede di porco e un cacciavite. Uno degli allarmi, quello che riguarda il locale svaligiato, era stato neutralizzato». (lg. f.)

1998
Donatello

1998
Berto Angelico

Am
ANTICHI MAESTRI PITTORI

Giancarlo Gallino ha il piacere di presentare un capolavoro inedito del massimo pittore senese del '400

24 Febbraio - 11 Aprile 2001

Stefano di Giovanni detto **SASSETTA** (Corona ca. 1400 Siena 1450)
«Virgine annunciata e San Francesco» Dipinto su tavola 58,3 x 13,5 cm.
mostra in galleria
Via A. Doria, 19 A Torino
Tel. 011-8127587 Fax 011-8127612

1999
Giambologna

1999
Canova

AI CINEMA

CINELANDIA - BORGO S. DALMAZZO IMPERO

- BRA

EDDIE MURPHY

LA FAMIGLIA DEL PROFESSORE MATTO

IMAGINE

Mezzi d'opera EuroTrakker

Invincibili per vocazione

LA SCELTA DELLA

Una gamma completa di soluzioni, completamente studiate da IVECO per il settore cava-cantiere, con prestazioni eccezionali, silenziosità, affidabilità e operatività.

LA SCELTA DEL NUMERO

Motori ed economici da 345, 370 e 420 CV, a bordo, in classe confort esclusivo della cabina dei pesanti EuroTrakker.

Pesanti Iveco. Leader in azione

IVECO

FINANZIAMENTO TRIENNALE AL TASSO DEL 3%
Esempio di finanziamento: Importo finanziato L. 120.000.000 - Durata 36 mesi - 1ª rata 60 gg - N° 35 rate da L. 3.594.120 - T.A.N. 3% - T.A.E.G. 3,25% - Spese pratica L. 350.000. Offerta valida per contratti di vendita stipulati entro dicembre 2000 - veicoli disponibili, salvo approvazione Transolver (non cumulabile con altre in corso). Informatevi dai Concessionari Iveco.

GARELLI & SCAVINO

Concessionaria IVECO

SEDE DI ASTI:
C.so Alessandria, 561
Tel. 0141.272204/5/6

SEDE DI MONDOVI:
C.so Inghilterra, 1/A
Tel. 0174.561888

UFFICI VENDITE:
Alba
Tel. 0173.33758
Roreto di Cherasco
Tel. 0172.411455

Alba, dalle 9,30 ■ palazzo Medford nell'ambito della Fiera del tartufo

Come sposare cultura e gastronomia

Oggi convegno del Touring club italiano

ALBA
«Turismo enogastronomico e culturale: realtà, prospettive, proposte» è il tema di un convegno che si terrà oggi al palazzo congressi di piazza Medford (ore 9,30). È promosso dal Touring club italiano in collaborazione con l'ente turismo e l'assessorato al Turismo del Comune nell'ambito della 70ª Fiera nazionale del tartufo, che si concluderà domani sera dopo diciassette giorni di manifestazioni.

«Il turismo è un'attività produttiva a tutti gli effetti, destinata a diventare un settore industriale sempre più importante», afferma il console di Alba del Touring club, Sergio Ascheris. «Nell'ambito della fiera si svolgono numerosi eventi culturali in un percorso ideale che unisce le Langhe e il Roero, mettendo in evidenza come un'offerta moderna e globale risponda sempre più ai bisogni di chi viaggia. La nostra zona ha i presupposti per attrarre un turismo sempre più esigente: le bellezze paesaggistiche, i castelli, le chiese, le dinamiche ricche di storia e di tradizioni, l'enogastronomia, l'arte e la cultura. Tutte risorse aggregabili che fanno del territorio un ingente patrimonio. Con questa visione abbiamo organizzato il convegno di oggi dando voce alle persone degli enti ed istituzioni che operano in questo campo e dispongono di conoscenze specifiche».

L'incontro si aprirà stamane con gli interventi del sindaco Giuseppe Rossetto, del presidente dell'ente turismo Claudio Albino e della Camera di commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanello. Seguiranno le relazioni dei direttori dell'ente turismo Angelo Feltrin (Realtà e sviluppo del turismo albesse) e dell'Aea, Giancarlo Drocco (I flussi turistici dell'Albesse). Il responsabile guide enogastronomiche del Touring club italiano interverrà su: «Il turismo enogastronomico come strumento di valorizzazione del territorio»; il presidente del Centro nazionale studi sul tartufo Giacomo Oddo-



L'appuntamento a Palazzo Medford (nella foto, l'ingresso della sede fieristica) riveste particolare interesse per l'Albesse

ro parlerà di turismo e tartufo bianco d'Alba; l'assessore alla Cultura e all'immagine del Comune svilupperà il tema: «Una città, una terra e gli uomini illustri». Moderatore Alberto Cirio, assessore e vice presidente dell'ente turistico. Si concluderà con degustazioni di vini offerti dalla cantina «Torre del barolo». Commenta Oddero: «Il nostro turismo deve molto al tartufo bianco d'Alba: è la punta di diamante dell'offerta turistica, l'emblema di un territorio forte per varie motivazioni, che vanno dalla cultura della gastronomia ed enologia, alla naturale propensione all'accoglienza».

Osserva Claudio Albino: «L'autunno è il periodo delle offerte enogastronomiche d'autore, il momento culminante di una stagione turistica ricca di

offerte che parte in primavera con «Vinum» prosegue con «Estate in collina» e altre manifestazioni su tutto il territorio». Aggiunge il sindaco Giuseppe Rossetto: «Se i prodotti tipici sono il motore dello sviluppo turistico, non dobbiamo trascurare gli itinerari culturali. L'amministrazione sta muovendo passi per costituire il centro studi Beppe Fenoglio». Il presidente dei commercianti Gian Giacomo Toppino: «Il turismo è fonte di occupazione, aumenta l'economia del terziario. Tra le cose da fare, occorre migliorare la conoscenza delle lingue straniere, prestare più attenzione ai problemi dei clienti, non lasciarsi prendere la mano con i prezzi e puntare alla qualità». L'assessore Bruno Ceretto: «Alba e l'Albesse hanno da giocare

in campo turistico non solo l'enogastronomia, ma grandi temi culturali e paesaggistici. Il nostro paesaggio è anche cultura e non è ancora stato valorizzato come tale. Abbiamo personaggi che altrove avrebbero creato interesse turistico notevole: penso solo a Fenoglio e Pavese, ma a Giacomo Morra, agli architetti che hanno realizzato chiese e palazzi barocchi, ai castelli medioevali. I nostri castelli sono da meno di quelli della Loira». Al convegno hanno contribuito Regione, Provincia, Camera di commercio, Fondazione Crc, San Paolo Imi, Egca, Vittoria assicurazioni e La Piemontese assicurazioni. Il T.C.I., associazione fondata nel 1894, raggruppa 540 mila soci ai quali sono riservate numerose facilitazioni.

Loc. S. Bovo, 80 - Tel. 0141/88.250-88.595
COSSANO BELBO
Chiuso il lunedì e martedì
Aperto la domenica mattina

Salami produzione propria

CARNE CO.AL.VI
PIACERE GARANTITO

Punto vendita
CASTIGLIONE FALLETTO
Via Alba - Monforte, 10

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europa

Usato garantito

Dopo i nostri
ogni usato si sente più Volkswagen.

MARCA	COLORE	ANNO	OPTIONAL
Mercedes C180	blu		full optional
Peugeot 205 1.4-1.9	nero	collaudata	
VW Golf 1.6 GL 5 porte 75 CV			
VW Golf TDI 3 porte	grigio	96	
VW Golf TDI 5 porte	argento	97	
Alfa 145 3 porte	argento	96	
Opel Astra 1.7	grigio		
Range Rover TD SE	grigio		

Audi TT Roadster 180CV aziendale km zero
Audi TT Roadster 225CV aziendale km zero
Audi A4 berlina 1.9 TDI 115CV aziendale km zero
A2 1.4 aziendale km zero
VW Lupo TrendLine aziendale km zero
VW Bora 1.9 TDI HighLine aziendale km zero
VW Golf ComfortLine 1.6 aziendale km zero
VW Golf Variant TDI 115CV HighLine aziendale km zero
VW Caddy 1.9 TDI aziendale km zero
VW Transporter 2.5 TD Furgone, bianco aziendale km zero

Quali le nostre convenienze

Venite a visitare la nostra Concessionaria Volkswagen per scoprire tutte le altre proposte di usato multimarca selezionato e garantito.

Autotano

Concessionaria per Alba VOLKSWAGEN - Bra, ■

Linea diretta con il Responsabile Usato: telefono 0173/363344

Per questa pubblicità rivolgersi a:

PK Cuneo

Filiale di Cuneo

Corso Giolitti, 21/bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.60.91.22
Fax 0171.48.82.49

per tutta ottobre
PROPONE

LA FIERA

della PELLE

S.S. ASTI ALBA - LOC. BARACCONE
CASTAGNITO D'ALBA-CN
DOMENICA APERTO Internet: www.italpel.it - E-mail: info@italpel.it **0173/211354**

Intergalattica Srl - Tel. 041 980077

AdeSSO Fiat

Fino al 31 Ottobre
**Fiat Bravo
 e Brava diesel
 al prezzo del benzina**



Fiat Marea
L. 5.000.000*
 per l'usato
 che vale zero.

**VI SIETE PERSI QUALCHE
 OCCASIONE NELLA VITA?
 NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 31 ottobre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

*FIAT MAREA - Sulle versioni disponibili in rete



CONCESSIONARIE FIAT DI CUNEO E PROVINCIA



Due momenti di una passata edizione del mercatino delle pulci. L'iniziativa (che richiama sempre numerosi appassionati) è organizzata dall'Ente Manifestazioni

In caso di maltempo le bancarelle verranno allestite sotto i portici
Si va a caccia delle «cose di ieri»

Domani a Savigliano mercatino delle pulci

SAVIGLIANO

Torna domani il mercatino delle pulci, un appuntamento che è diventato ormai tradizione e che periodicamente anima le vie e le piazze del centro cittadino. Piazza Santarosa, piazza del Popolo, piazza Cesare Battisti, via Alfieri, via Sant'Andrea diventeranno un variopinto mercato di tutto ciò che è usato o antico e proporranno sicure occasioni per gli appassionati delle «cose di ieri». L'iniziativa è organizzata dall'Ente Manifestazioni e si svolgerà anche in caso di maltempo: gli ampi e lunghi portici di cui è dotato il centro di Savigliano, infatti, permettono l'allestimento delle bancarelle con qualsiasi condizione atmosferica. «È un grande vantaggio», spiega il presidente dell'Ente Manifestazioni Luigi Ponsi, «perché siamo in grado di garantire, in ogni caso, lo svolgimento del mercatino».

Il mercatino delle pulci rappresenta anche un'occasione, girando tra una bancarella e l'altra, per scoprire alcune realtà che sicuramente si distinguono tra ciò che Savigliano offre al visitatore. Per esempio, la buona cucina tradizionale piemontese proposta dal ristorante «Antica Osteria dell'Orsa», che si trova nella centrale piazza Cesare Battisti, proprio una delle piazze in cui si svolge il mercatino. «Rispetto ai nostri predecessori», spiega Giorgio Milanese, titolare del locale insieme a Beppe Dalamazza, «abbiamo cambiato impostazione: siamo una vera e propria osteria, che si caratterizza per la cucina tradizionale di stagione. Noi facciamo tutto fresco, senza ricorrere a cibi surgelati: la pasta, per esempio, è fatta



da noi, così come i dolci; proponiamo carni a lunga cottura, come brasato o arrosto, il tutto associato a una buona lista di vini, ma anche a un dolceetto sfuso che riusciamo a offrire ad un prezzo particolarmente interessante». Per il momento, il locale, che osserva il turno di riposo al mercoledì, è aperto solo alla sera, con la particolarità di servire i pasti anche ad ore più tarde: alle 22, per esempio, e ancora possibile trovare la cucina pienamente in funzione.

Un'altra interessante proposta viene da «Il mercatino», un punto commerciale assolutamente

nuovo per la provincia di Cuneo. Si trova in via Togliatti, nella nuova zona artigianale e commerciale in direzione di Torino. «Da noi si può trovare tutto quanto è usato», spiega Francesco Russo, «tutto ciò che si trova normalmente nei mercatini delle pulci all'aperto, concentrato in mille metri quadrati di esposizione, aperti tutti i giorni, domenica compresa, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 e chiuso il lunedì». Ma la particolarità de «Il mercatino» è che i clienti possono lasciare in esposizione i beni di cui vogliono disfarsi in conto vendita: al momento della cessazio-

ne, verrà loro versato il prezzo realizzato, con una provvigione per il centro commerciale.

Se, poi, qualcuno trova una stampa o un poster interessante, niente di meglio che recarsi da «Corniciarte», in via Muratori, per trovare con l'aiuto di Virginio Gallo la cornice più adatta. «Proseguo questa attività», dice il titolare, «iniziata da mio padre: non siamo più in molti, perché si tratta di un lavoro molto specializzato». «Corniciarte» offre anche un vasto assortimento di poster fotografici, dipinti, stampe classiche, ai quali si può abbinare la cornice più adatta.

CITTÀ di SAVIGLIANO ENTE MANIFESTAZIONI SAVIGLIANO Mercà d'le pulces

2000



**DOMENICA
 22 ottobre**

Savigliano
 Piazza del Popolo
 Piazza Santarosa
 Piazza C. Battisti
 Via Alfieri

Per informazioni e biglietti: 0172/717606 - 0349/3940349



CUCINA TRADIZIONALE PIEMONTESE
 PASTA FATTA IN CASA
 AMPIA E CURATA SCELTA DI VINI D.O.C.
 Chiuso il mercoledì

Piazza Cesare Battisti, 5 - SAVIGLIANO (CN)
 Tel. 0172.717606 Cell. 0349.3940349

Entrate nel mondo dell'usato

IL 1° NELLA
 PROVINCIA GRANDA



semplice per chi vende **semplice per chi compra**

- Perché puoi vendere tutto ciò che vuoi, esponendolo gratuitamente, ricavando il 65% su arredamento, elettrodomestici, vecchi mobili,
- Riceverai, direttamente a casa, l'avviso dell'avvenuta vendita dei tuoi oggetti
- Potrai inoltre usufruire dei seguenti servizi: valutazioni gratuite a domicilio, senza alcun impegno; trasporto veloce ed economico per il ritiro e la consegna dei vostri mobili
- Perché puoi scegliere tra migliaia di oggetti usati ma selezionati e usufruirti del conveniente servizio consegne a domicilio
- Se sono trascorsi 60 giorni dalla data dell'etichetta potrai ottenere uno sconto alla cassa di quell'oggetto del 10% al 50% (a discrezione della direzione)
- Possibilità pagamenti rateali

SAVIGLIANO (CN)

Via P. Togliatti, 111 - Tel. 0172 726186 - Fax 0172 375449
 Orario: dal martedì alla domenica 10.00 / 12.30 - 15.30 / 19.30 - lunedì chiuso

Corniciarte

di Gallo geom. Virginio

**CORNICI - POSTER
 STAMPE ANTICHE**

Via Muratori, 111
 Tel. 0172.21.059

11030 SAVIGLIANO (CN)



Il circolo di Cherasco offre professionalità a principianti ed esperti Un viaggio alle «radici» del golf Oggi ci sono 18 buche dedicate al tartufo

CHERASCO

Alla «scoperta» del gioco del golf, in uno stupendo e imponente scenario incastonato fra le colline di Langa, su un percorso di «buche» suggestivo e spettacolare che, tra laghetti e corsi d'acqua, assume il duplice aspetto di collina e pianura.

È questo l'invidiabile biglietto da visita del Golf club Cherasco. La particolare ubicazione del bellissimo impianto di via Fraschetta (che è anche dotato di una funzionale e accogliente club-house), permette anche agli appassionati di alternare al gioco del golf piacevoli escursioni fra Langhe e Roero, lungo sempre apprezzati itinerari enogastronomici.

Come spiegano al circolo cherasco (di cui è presidente il dottor Enrico Bologna), agli alberi originali, pioppi e querce, sono stati aggiunti quattromila esemplari fra pini, aceri, carpini e altre querce, trasformando il «green» in un percorso tecnicamente ricco e impegnativo, adatto ad ogni tipo di giocatore.

Corrado Graglia, direttore tecnico e amministrativo del club, nonché giudice-arbitro federale, spiega le curiose origini storiche del golf, offrendone uno spaccato molto particolare. «Pare che già intorno al 1400 fosse un gioco di importanza nazionale in Scozia», dice il dinamico direttore dell'impianto cherasco. «Il re Giacomo II, durante la lunga guerra della Scozia contro gli inglesi, fu persino costretto ad emettere un decreto per proibire la pratica del golf che, a suo dire, interferiva con il quoti-



diano esercizio del tiro con l'arco dei soldati».

In quell'epoca, il golf era praticato dalle classi meno abbienti, come i pastori, e di medio ceto sociale, ma divenne

in seguito il gioco preferito dei nobili e della famiglia reale. Non esistevano percorsi veri e propri: una mazza e una pallina alquanto primitive e un terreno ondulato erano tutto

In alto, una veduta del circolo cherasco di via Fraschetta, a fianco una giocatrice in azione su uno dei «green» più prestigiosi del Piemonte

ciò di cui c'era bisogno per praticare questo gioco. Le superfici preferite erano in genere costituite dalle ondulazioni sabbiose lungo le coste, caratterizzate da una particolarissima vegetazione erbosa e spezzate in continuazione da venti forti e tesi. I «links», come vennero ribattezzati quei terreni, furono utilizzati come campi da golf per centinaia d'anni e ancora oggi restano i percorsi ideali per le gare di levatura mondiale.

«C'è chi continua, a torto, a considerarlo un gioco d'élite», la realtà è diversa: i corsi che noi organizziamo, hanno costi accessibili a tutti - sostiene Corrado Graglia -. Per farlo conoscere a chi non l'ha mai praticato, intendiamo presto organizzare un «open-day» nel nostro impianto».

A proposito di gare, saranno circa cinquecento i «golferisti» che a partire da oggi e fino a lunedì prossimo, si sfideranno sul «green» di via Fraschetta nelle sempre attese «Gare del tartufo».

L'appuntamento odierno riguarda una prova 18 buche stableford, 4 palle; domani, è in programma una gara 18 buche stableford greensome (entrambe sono valide per la Coppa tartufo d'Alba). Lunedì, la gara «Pro-Am» del tartufo d'Alba, che dal punto di vista tecnico e spettacolare si annuncia la più interessante del prestigioso di tornei cheraschesi

Il Golf Club Cherasco ringrazia
tutte le aziende che hanno collaborato
alla realizzazione delle
Gare del Tartufo:

SPUMANTE

MARTINI

per la casa



BANCA
DI CREDITO COOPERATIVO
DI VAGIENNA



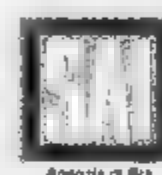
CASSA
DI RISPARMIO
DI S.P.A.

Morra®



BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

CRS
BANCA CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO



FERRERO
ROCHER



relanghe



CASSA DI RISPARMIO
DI FISSANOVA



MEMORIE

IDEOCENTRO

AGP

Pubblicità e Marketing

EGIDI SPA
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

GERMANETTI

CUBAR

olicar



TRASPORTI

PIEMONTEGAS liquidi



ZURIGO ASSICURAZIONI
Agenzia di Bra

Organizzazione: **MULTIGOLF S.r.l.**

ISCRIZIONI AGEVOLATE AL GOLF CLUB CHERASCO E PROPOSTA DI FINANZIAMENTO PER L'ACQUISTO DELLE QUOTE

Coloro che desiderino iscriversi al **GOLF CLUB CHERASCO** per la stagione 2001, potranno usufruire delle strutture e del percorso a partire dal mese di ottobre 2000, compreso nel prezzo dell'iscrizione. Inoltre la proposta realizzata in collaborazione con la **BANCA D'ALBA** è rivolta a tutti, sia quelli che vogliono iniziare il gioco del golf, ma non vogliono sostenere da subito l'investimento totale, sia i giocatori che decidono di diventare **SOCI** effettivi del **GOLF CLUB CHERASCO**. Il sistema di finanziamento consente a tutti di dilazionare nel tempo il costo d'acquisto della quota **SINGOLA** o **FAMILIARE**.

- per la quota **SINGOLA** sono previsti 2 finanziamenti uno a **1 anno** e uno a **4 anni** di lire **15.000.000** •
- per la quota **FAMILIARE** sono previsti 2 finanziamenti uno a **1 anno** e uno a **4 anni** di lire **30.000.000** •

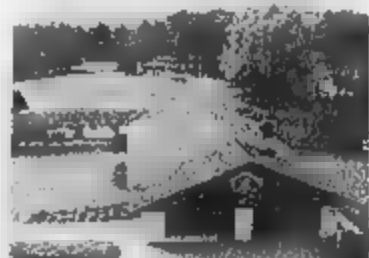
I giocatori che aderiranno alla proposta già nel 2000 e pertanto sottoscriveranno la quota **SINGOLA** o **FAMILIARE** potranno usufruire di uno **SCONTO DEL 10%** sulla quota sociale del 2001, 2002 e 2003.

SPECIALI CONDIZIONI PER I GIOVANI!

Per ulteriori informazioni e chiarimenti telefonare alla segreteria del Golf Club ai numeri: Tel. 0172 489772 - 0172 488489 - Fax 0172 488304.

ASSOCIAZIONE SPORTIVA GOLF CLUB CHERASCO: 12062 Cherasco (CN) - Via Fraschetta, 8

IL TUO GREEN NEL CUORE DELLA LANGA



Domani il «match» a Cuneo dopo un'estate di battaglie sul mercato

Veleni fra Alpitour e Ford due nemiche per la pelle

Luca Ferrua
CUNEO

La tradizionale rivale? Treviso. La «bestia nera»? Modena. Ma qual è la società cui i cuneesi vanno meno d'accordo? Sicuramente Roma. Sarà per l'epidermica antipatia tra Barroero e il suo omologo Becchetti, o per lo «scippo» di giocatori riuscito con «Jojo» Hernandez e fallito con Cristian Casoli, ma capitolini e cuneesi non si amano. Le società sono abituate a darsi battaglia e a escludere di colpi con i dirigenti dell'Alpitour che erano stati a un soffio da fare il doppio «colpo» Tofoli-Bracci, quando la squadra campione d'Italia sembrava vicina al fallimento.

In campo non c'è tradizione, ma la sfida di domani si annuncia «bollente». Involontariamente ha cominciato Bertoli a scaldare gli animi. In estate sembrava vicino alla panchina di Cuneo, ma dopo lunghe titubanze sciolse le sue riserve quando De Giorgi ormai aveva ceduto alle lusinghe dell'Alpitour e in particolare a quel modo così unico di condurre le trattative che aveva il compianto Bruno Fontana. Ora «Mano di pietra» è il tecnico di Roma e dopo l'esordio vincente con Forlì ha pensato anche all'Alpitour lasciando intendere che Cuneo non sarà certo un duro per i suoi campioni.

In casa Alpitour ci hanno riso sopra, ma intanto chiedono alla squadra una vittoria importante. «Sarà un'altra giornata intensa», dice il presidente Ezio Barroero - dedicheremo la tribuna soci a Bruno Fontana e speriamo di regalarli un successo. Anche la curva ha promesso di essere per il match per l'ultimo saluto al suo presidente.



Sopra Cristian Casoli, a lato la curva

Riuscito lo «scippo» di Jojo Hernandez ci avevano provato anche con Casoli

Dusca, Zlatanovic e all'attacco di Salomone

Gli ex compagni di squadra sono avversari in B1
C'è l'esordio casalingo per le ragazze della Bieffe

Piero Bertoglio
CUNEO

Nella seconda giornata di andata del campionato di pallavolo, il Coalvi Top Car Busca esordisce stasera di fronte al pubblico amico ospitando il Trasgo Cavanna Romagnano. La partita inizierà alle 21 e si disputerà nel palazzetto dello sport buschese: di fronte alla squadra allenata da Giorgio Salomone la formazione capitanata dall'ex monregalese Badotto è guidata da Zlatanovic, che sabato scorso ha conquistato i primi due punti battendo al tie-break il Caronno. Per i buschesi si tratta di un'altra partita difficile, dopo l'esordio positivo, ma infelice dal punto di vista dell'esito, contro Gabeca Brescia: scorso anno entrambi gli incontri terminarono a vantaggio dei novaresi.

Impegno esterno per la Cuneo San Giuliano Milanese: dopo aver sconfitto la scorsa settimana in lo Scanzorisciate Bergamo, la formazione allenata dal nuovo tecnico Mario Pelissero cerca un

conferma anche in trasferta, su un campo, però, molto difficile.

In serie B1 femminile la Bieffe Cosmo Cuneo esordisce stasera alle 17,30 in casa nella palestra della ex scuola media 4 contro il Novate: sarà un incontro difficile per la squadra Alessandra Gozzi, poiché le avversarie hanno dimostrato di essere già in forma, sconfiggendo una settimana fa il Chieri al tie-break.

In serie B2 maschile il Fima Mondovì, dopo l'ottimo esordio interno contro Borgomanero, è atteso da un'insidiosa trasferta sul campo del Volpiano, capace di espugnare il parquet Voluntas Asti degli monregalesi Dini e Celardo. Il Volpiano è un team quadrato - dice l'allenatore Alberto Bonelli -, ben disposto in campo ed in grado di sfruttare al meglio le caratteristiche dell'impianto di Cuneo. In Coppa furono superati per 3 a 0, era il primo match in casa della stagione e i ragazzi erano ben lontani da una forma accettabile. Ora stiamo giocando bene, più fluidi e senza troppi alti e bassi per cui abbiamo le carte in regola per fare bene.

Nella serie C1 di basket

Trasferte a rischio per i doglianosi e il Giornalino Alba

ALBA. Non si giocheranno in questo week-end gli incontri dei pionati di C2 e D basket. La Federazione, in conseguenza dei danni apportati dalla recente alluvione alle strade di Piemonte e Valle d'Aosta, ha disposto la sospensione dei tornei. Non si sa ancora quando partite della terza giornata andata verranno recuperate.



Andrea Alfaro

Scenderà invece regolarmente in campo la C1 che vedrà Giornalino e Dogliani impegnate in trasferta. La formazione albese del Giornalino giocherà stasera, alle 21, a Saronno contro una formazione di alto livello che nelle ultime stagioni ha fatto soffrire non poco i langaroli. La compagine lombarda è a punteggio pieno dopo due giornate ed è reduce dalla convincente vittoria esterna con l'Auxilium Torino. «Ci aspetta un impegno decisamente difficile», ha detto il coach albese Andrea Alfaro - contro una squadra che fa mistero di voler puntare in alto. Noi non siamo al massimo della condizione ed anche nella vittoriosa partita con l'Oleggio abbiamo alternato positive a cali di concentrazione preoccupanti. Dobbiamo dare maggiore continuità alla nostra

Per fortuna i giocatori di maggiore classe hanno risposto alla grande; spero però in un apporto più consistente da parte della panchina. Chiunque entri in campo, anche per pochi minuti, deve essere pronto a dare il contributo. Delicato anche il confronto del Dogliani che giocherà domani, alle 17,30, ad Alessandria. «È una partita alla nostra portata», ha dichiarato l'allenatore doglianese Dario Morra - perché la formazione alessandrina è una diretta concorrente nella lotta per la salvezza. I punti conquistati nei confronti diretti, quindi, valgono doppio.

Approfitando dell'interruzione del campionato, l'Acad Cuneo e CK Saluzzo si affronteranno in amichevole, stasera, alle 17,30, nel Palazzetto di Boves.

Ci sono le semifinali scudetto

Oggi il balon prova a trovare lo sfidante di Giuliano Bellanti

CUNEO. Condizioni atmosferiche permettendo, si dovrebbe concludere oggi il girone finale del campionato di serie A di pallone elastico. Due gli incontri in programma per l'ultima giornata: alle 14,30, Magliana Alfieri scenderanno in campo Danna (Hotel Royal) e Molinari (Conad Nord Italia) ed a Taggia, Sciorrella (Casino) e Sanremo e Bellanti (Maxisconto Supermercato). Quest'ultimo incontro, con Bellanti già qualificato per la finale scudetto e Sciorrella tagliato fuori da ogni possibilità di accesso all'atto conclusivo del torneo, è assolutamente influente ai fini della classifica e servirà, soprattutto ai cuneesi, come allenamento in vista della finalissima.



Riccardo Molinari

Decisivo invece il confronto di Magliana Alfieri dal quale potrebbe uscire, già oggi, il nome del secondo finalista. Il ligure Molinari si presenta all'appuntamento con un punto in più in classifica rispetto all'avversario. Se dovesse imporsi nell'incontro odierno, approderebbe alla finale dove andrebbe a sfidare Bellanti, come lo scorso anno, per lo scudetto. Danna però ha la possibilità di impeditglielo anche se il suo compito sarà assai difficile. Il maglianesi dovrà infatti vincere l'incontro di oggi per raggiungere il rivale in classifica e poi superarlo nel successivo spareggio in campo neutro. Molinari può quindi scendere in campo con una maggiore tranquillità psicologica, consapevole di avere, in ogni caso, ancora possibilità per centrare il primo obiettivo stagionale: Danna invece può permettersi alcun passo falso.

Dopo la partita, a Magliana si riunirà il Consiglio Federale che dovrà approvare anche le classifiche dei giocatori e la formula del campionato per il prossimo anno.

Per la serie B domani, alle 14,30, a Vallerana è in programma la seconda finale fra Novaro (Atpe) e Bessone (Pro Paschesi). All'andata impose Bessone per 11-9.

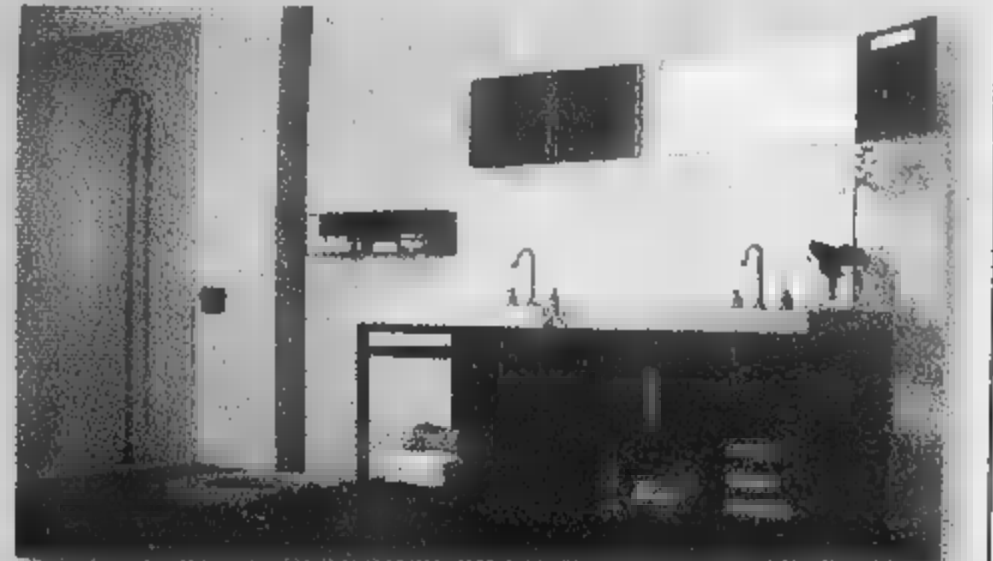
Concessionaria Toyota per Asti e provincia ricerca
VENDITORE/TRICE
con vendita di Toyota non nel settore.
richiedono disponibilità a serietà, trattamento economico e
commissariato alle capacità. Telefonare ufficio 0141.436436 oppure
inviare curriculum presso
Asti, Via S. 10/A e 31 - Fax 0141.353177

ECONOMICI
ISTITUTO professionale cerca insegnante per
scuola elementare per corsi tecniche riassap
gno, sabato pomeriggio di Asti e Cuneo
tel. 0141.303.020
Per la pubblicità su
LA STAMPA
pubblikompass

Organizzazione privato mobili ALTO ARREDAMENTO

Pivato in costante evoluzione, offre ai suoi Clienti un ventaglio di proposte nuove ed esclusive, all'insegna del confort più raffinato e della ricerca del particolare

"Siamo lieti di presentare le nuove ambientazioni di Boffibagni"



Asti • Corso Alessandria, 546 (a 200 m. uscita A21 casello Asti Est) • tel. 0141.272237/272238 • fax 0141.274845 • Domenica pomeriggio aperto

Centro Cucina: Dreda, Arc linea, Molteni & C, Letti, Artemide, Luci, Poltrona Frau, biesse, zanotta, Knoll, ITALIA, Rimadesio, GIORGETTI, HALIFAX, UNIFOR Ufficio, Tisettanta

**Sabato 21
Ottobre
2000**

Presso **ATLANTE CICLISMO**
Roreto di Cherasco Via Bra, 74
Tel. 0172.495960

ATLANTE
MONTELLO
CORSA CICLISMO MTB

**Esposizione
anteprima 2001**

seguenti ditte:
**SPECIALIZED - MTB
e Corsa (FESTINA)
COLNAGO - (MAPPEI)
e FERRARI CF1
WILLIER - (LIQUIGAS)**
Bici cronometro campione
del mondo a cronometro 2000

Inoltre, sarà possibile usufruire della
prova gratuita con esperti
degli elettrostimolatori

COMPLEX

**GRUPPO
MONTELLO**

JTD COMMON RAIL IL MOTORE DI DOMANI,

OGGI CON FIAT MAREA.



www.buy@fiat.com

Adesso Fiat

**Fiat Marea
Weekend JTD
fino a 5 milioni
per l'usato che vale zero**

Tutti lo vogliono, tutti ne parlano, ma non tutti sanno che il concetto di diesel Common Rail è nato da un brevetto del Centro Ricerche Fiat. Un concetto che ha rivoluzionato la storia del diesel, il modo di pensarlo e soprattutto il piacere di guidarlo. Perché nel JTD Common Rail la potenza è tanta, ma non è tutto: questo motore la eroga infatti con una progressività sorprendente, impensabile in un turbo tradizionale. L'unica cosa che può ricordarvi che è un diesel sono i consumi. Non ci sono dubbi: la tecnologia del JTD Common Rail ha un grande futuro. Ma non aspettate domani a godervela: oggi potete averla a condizioni straordinarie su moltissimi modelli della gamma Fiat.

CLIMATIZZATORE AUTOMATICO

IDROGUIDA

AUTORADIO CON RDS

CHIUSURA CENTRAIZZATA

AIRBAG GUIDATORE E PASSEGGERO

ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI



È IL MOMENTO DI CAMBIARE...
IL TUO VECCHIO CAPO IN PELLE
VALE ANCORA UN MILIONE.



APERTO
DOMENICA

GRUPPO ALTA ITALIA

BY
Ramello
La Firma in Pelliccia

• Pagamenti fino a dodici mesi senza interessi •
Andora (SV), via C. Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15 alle 19.30
Sabato e Domenica: dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì - www.ramellopellicce.it


La vedi. La senti. Eccola.
La pelle che hai sempre desiderato.

Nuova! Idealist Skin Refinisher

Linee attenuate
Colorito uniforme
Pori invisibili
Pelle riequilibrata Morbida e levigata




camurati il profumiere

1 CENTRO COMMERCIALE EUROPEO DELLA FRUITLANDIA
Strada Settimo 338/340 - San Maurizio Torinese (TO)
tel. 011/223.53.11 - Fax 011/223.53.22
Orario: 9.15 - 19.30 orario continuato 

2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - tel. 011/434.40.60
Torino - Orario: dalle 9.15/12.30 - 15.30/19.30

3 LA PROFUMERIA
Via E. De Sonnaz, 13 (Ang. Via Avogadro)
tel. 011/561.38.38 - 561.10.20
Torino - Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

 indirizzo internet: www.camurati.com
e mail: camurati@camurati.com

In tutti i centri CAMURATI ■ possibile pagare con:

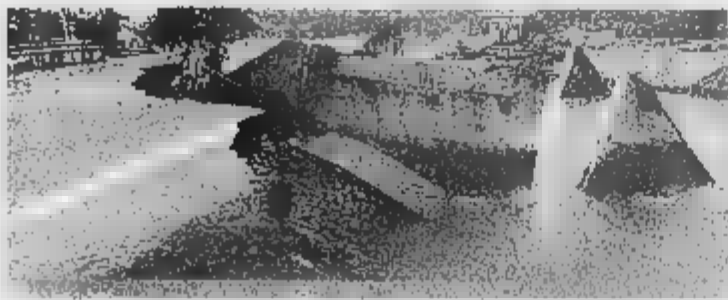


IL DOPO ALLUVIONI

UN PIANO PER I TRASPORTI

LE CACI E L'ENEL

Il presidente dell'Enel, Chicco Testa, ha visitato le strutture in Piemonte a Val d'Aosta. Ieri erano ancora 300 le persone senza luce. Per Testa «le dighe hanno trattenuto una grande quantità d'acqua che altrimenti sarebbe caduta nei fiumi. I problemi derivano dall'allagamento delle cabine sotterranee».



VOLONTARI PADANI

Alcuni volontari della Lega Nord saranno impegnati oggi per aiutare i cittadini alluvionati. Gli interventi si effettueranno in via Pastrengo a Cuneo, Moncalieri e nella zona di via Pianezza a Torino e a San Mauro. Un gruppo lavorerà per sgomberare le cantine della scuola elementare Regina Margherita.

Un commissario per la viabilità

Scelto dal ministro Nesi in visita alla provincia

Maurizio Tropeano

I parenti del vigile del fuoco morto su quel ponte maledetto domenica scorsa a Salassa sono andati via. Nemmeno oggi i soccorritori sono riusciti a recuperare il corpo. I sub dei pompieri e dei carabinieri hanno trovato solo uno dei sedili della jeep. Il ministro dei Lavori Pubblici, Neri Nesi, avrebbe voluto incontrarli, ma nessuno è riuscito a trattenerli. Nesi è arrivato lì, a pochi metri dal baratro, insieme al presidente dell'Anas, Giuseppe d'Angiolino, prima tappa di un viaggio organizzato per accertarsi della persona dei danni alle infrastrutture. Per rifare quel ponte costruito nel 1965 sulla statale 565 ci vorranno sette, otto mesi di lavoro e circa 3 miliardi che si aggiungono agli altri 47 necessari per ristabilire i collegamenti sulle 58 statali del Piemonte e della Val d'Aosta. E per il dopo emergenza la stima dei lavori necessari è di 500 miliardi di lire. E così da quel ponte Nesi annuncia: «Ci sarà un commissario straordinario dell'Ente nazionale delle strade che si occuperà dei lavori di ricostruzione di ponti, ripristino delle strade statali e vigilanza sulle autostrade. E' l'ingegner Ennio Paolucci».

Il direttore del Compartimento Anas del Piemonte e della Val d'Aosta a sei mesi dalla pensione riceve l'investitura sul campo. Nesi e d'Angiolino hanno deciso la nomina. Il tragitto dal Comune di Ivrea al ponte, dopo che nella riunione Municipali i sindaci dell'Eporediese come faranno più tardi quelli del Canavese e della Valsusa, Lanzo incontrati prima a Cuor- gne e poi a Cirié - una doppia richiesta: coinvolgimento in ogni processo decisionale e, possibilmente, avere un unico riferimento burocratico per i lavori pubblici. Parole che fanno ricordare al ministro le sollecitazioni arrivate al telefono dal Presidente della Repubblica prima di partire per Torino. Racconta Nesi: «Carlo Azeglio Ciampi mi ha invitato a fare di tutto per ritornare il più velocemente possibile alla normalità. Molto dipende dal suo ministero perché le infrastrutture sono fondamentali in questo percorso».

Dunque, spazio al commissario straordinario. Uno strumento - ricorda Nesi - già sperimentato per superare gli ostacoli per realizzare l'Asti-Cuneo. Una presenza locale e operativa per velocizzare i tempi. D'Angiolino detta i tempi della ricostruzione: «Oltre al ponte di Salassa, ci sono solo

altri tre punti sulle statali della regione che richiedono 7-8 mesi di lavoro. Noi useremo un ponte Bailey. Il materiale sta già arrivando in un il collegamento provvisorio sarà pronto. E i nodi critici sono la statale dal chilometro 23 del Sestriere al chilometro 77.300 e al Fraiss; la 33 del Sempione al chilometro 136. Sulle altre strade statali «ci vorranno tre-quattro mesi per tornare alla normalità - prosegue d'Angiolino - resto alla ricostruzione stanno già lavorando 50 imprese».

E le Autostrade? Oggi pomeriggio a Casale è prevista una riunione operativa con gli amministratori delegati delle società concessionarie, cioè Ativa, Satap e Astm per stabilire priorità e interventi. L'autostrada Torino-Milano e la Torino-Pianezza, quelle del gruppo Gavio, sono assicurate contro i danni dell'alluvione e i mancati introiti. Il problema è la copertura finanziaria delle opere di ripristino. Il presidente dell'Anas ha

idee precise: «I lavori toccano alle concessionarie. Noi vigileremo sui tempi e, nel caso di ritardi, interverremo direttamente sostituendo i concessionari. Ci siamo attrezzati, i soldi? Si tratta di una situazione straordinaria e bisognerà agire di conseguenza. Certo, però, che i maggiori introiti che i concessionari incassano dai pedaggi dovranno in parte essere spesi in questi interventi».

Nesi, però, guarda al futuro: «Se c'è una lezione da trarre anche dalle parole dei sindaci è una: c'è la necessità di un piano generale d'intervento che coinvolga la gestione delle strade, dei fiumi, delle ferrovie». Il primo appuntamento è per domani a Parma in una riunione congiunta tra ministero, Anas e magistrato del Po. Conclude Nesi: «Per finanziare il piano di salvaguardia del Bacino del Po ci vogliono 25 mila miliardi. Solo per il Piemonte ne occorrono 10 mila. E' ora di finire di fare stanziamenti con il contagocce».



Il ministro Neri Nesi con il della viabilità Ennio Paolucci

«Qui la prevenzione ha funzionato»

Il segretario ds: e ora efficienza e trasparenza

Stefania Miretti

«Siamo venuti qui non appena abbiamo avuto la sensazione che questa delegazione potesse non essere d'intralcio...». Sono venuti qui, insomma, tre giorni dopo la visita di Berlusconi, il che ha i suoi pro (si intralcia meno) e i suoi contro (l'effetto ondata di piena dei politici in visita). La delegazione dei Ds capitanata da Walter Veltroni è, in effetti, corposa (oltre al segretario i capigruppo al Senato e alla Camera, Gavino Angius e Fabio Mussi, la ministra Turco, i responsabili regionale e cittadino...), e fa il paio con Enzo Ghigo, di Mercedes Bresso e di Valentino Castellani sono, in effetti, finiti; e il rischio che la proverbiale cortesia piemontese, ancorché falsa, stenti a manifestarsi, sale di ora in ora. Così Veltroni, in bagno di fango, scansa l'invito a commentare la «spax politica» invocata dal Cavaliere, insomma non esonda, dice cose concrete e toglie in fretta il disturbo.

«Porto la piena disponibilità dei Ds a sostenere ogni azione urgente e necessaria per alleviare le sofferenze della popolazione e aiutare il sistema economi-



co», ha detto il segretario diessino aprendo l'incontro nella sede della Giunta regionale affacciata su piazza Castello dove le fontane hanno ripreso a zampillare e i pellegrini tornati a farsi le fotografie. La riunione dei Ds amministrativi locali dura poco più di un'ora, e pochi minuti sono sufficienti per esaurire i com-

menti preliminari e successivi. Veltroni ha parole di elogio molto apprezzate da un Ghigo che pare arrivato all'ultimo stadio della stanchezza, quello in cui ci si commuove facilmente. «La dimensione della catastrofe - afferma il segretario Ds - è stata più drammatica perché hanno funzionato molto bene il sistema di prevenzione e allerta e tutta la rete di

protezione civile. Spesso in Italia abbiamo assistito al dramma nel dramma, quello soccorsi in ritardo e della scarsa professionalità. Qui è successo l'opposto, tutti i livelli e con l'impegno solidale di tutte le istituzioni. Come dovrebbe essere naturale di fronte a tragedie come questa. In Piemonte è scattato in questi giorni il "federalismo della solidarietà". Voglio rivolgere un ringraziamento indistinto a tutti».

Tro le emergenze indicate da Veltroni, prima di chiudersi a colloquio col sindaco di Moncalieri: l'erogazione di risorse immediate a cittadini e alle imprese colpite, l'insediamento di opportuni emendamenti nel decreto legge. Sovrato, in fase di conversione al Senato, e interventi precisi sul territorio. «Ma la priorità assoluta - ha detto - va alle imprese, all'economia di questa regione, che non deve perdere concorrenzialità». Infine, il segretario Ds ha indicato la nuova sfida: «Spesso questi casi ci sono ricorsi di una poca sana gestione del denaro pubblico. Dobbiamo perciò far coincidere l'efficienza con la trasparenza».

Ritornano i treni per la Francia

La Torino-Modane su un solo binario

Una buona notizia, finalmente riattivati i treni verso la Francia, e una cattiva, una parte di una grande città. San Mauro, è ancora senza luce. In mezzo, mille disagi e altrettante polemiche nelle Valli interne a Torino. Da ieri mattina la linea ferroviaria Torino-Modane è di nuovo in funzione, un solo binario - a senso unico alternato - da Bussoleno a Modane. A Bussoleno, però, restano ancora irrisolti i problemi di viabilità sulla statale 565 per il Moncenisio, ancora chiusa. E il sindaco Alida Benetto accusa l'Anas di ritardo negli interventi. Critico anche il primo cittadino di Susa, Sandro Plano, che ieri ha spedito un telegramma in Prefettura e in Regione per denunciare «l'accessoria lunghezza dei tempi burocratici per finanziare le opere di risanamento». Traffico in tilt anche a Pinerolo, dove la statale 23, all'altezza della circonvallazione verso Sestriere. Fuori uso pure i ponti sul Chisone a Miraflores, Villafraia, Porto e quello di via Saluz-

zo a Pinerolo. In questa città, inoltre, si deve fare ancora i conti con l'emergenza acqua potabile (nelle zone collinari e una parte del centro storico). Stessa difficoltà anche per chi abita in alcune zone di Roletto e Argentea. A Bricherasio si registrano ingenti danni per gli agricoltori. Kiwi: il Chisone è esondato per oltre un chilometro. Da una prima stima, i disastri nella Val Chisone sfiorano i 50 miliardi. Ma l'alluvione non è creato disastri solo nelle Valli: il quartiere Oltre Po, a San Mauro, è energia elettrica. Di nuovo in funzione, invece, gli impianti idrici, elettrici, telefonici e del gas a Casale. Difficoltà di spostamento in Val di Viù, dove da ieri sono chiuse le provinciali 32 e 197, che portano a Lomello, Usseglio e verso il Col del l'ys: rimarranno, comunque, percorribili solo dai residenti fino a domani a mezzanotte. In alta Val è ancora isolata

causa di una frana in frazione Mondrone, ma la Provincia, ieri, ha deciso di aggirare il problema con la costruzione di una circonvallazione. Allarme frane anche in Val Grande: rischio smottamenti in frazione Volpato di Chianinello e a Piolpetto e Migliere. Senza acqua potabile Ivrea, dove, Pinerolo e alcune zone di Roletto, Vestighe, Caravino, Cossano, Tira sospiro di sollievo chi deve raggiungere Val d'Aosta in autostrada: il tratto Ivrea-Quindici è stato riaperto a una corsia per ogni senso di marcia. Resta chiuso, invece, il ponte di Baio Dora a Borgosesia. Hanno l'acqua, ma non ancora la corrente elettrica (se non attraverso il rifornimento con gruppi elettrogeni) le Valli Orsica e Tutturata isolati Orsica, Cossola Ruale, Ronco e Valpente Soana. Ancora out l'autostrada Torino-Milano e la statale bis Chivasso-Casale, tra Veroleggio e Crescinone. Sempre chiusi i ponti di Saluggia, Veroleggio e Ronciglione.

Moncalieri, aveva sbarrato la strada per lavorare

L'«eroe» finisce in manette e tutta la borgata si ribella

MONCALIERI

Lo chiamano l'eroe della borgata, perché fin da domenica mattina ha portato tanta gente sulle jeep alluvionate in via Pastrengo. E proprio qui, ieri sera, l'ennesima protesta di strada, esplosa tra la gente lordata di fango, quasi si trasformava in rivolta. Lui, il «eroe della borgata», Domenico Rubino, 49 anni, titolare di un'officina di via Pastrengo, è stato ammazzato ad un colpo da un militare. E' bastato questo per scatenare le ire degli abitanti, da giorni sul piede di guerra, soprattutto contro il comune. Ma la vicenda è ieri è precipitata all'improvviso: dell'assassino, dei nervi tesi, dell'odore di fanghiglia che ancora è nell'aria. «Ho sbarrato la strada con i camion perché non si poteva lavorare, non c'era nessuno a dirigere il traffico», dice Rubino, agitando di fronte all'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale di Moncalieri. E' deciso a

denunciare il militare che lo ha ammazzato, durante la protesta. Aggiunge, fuori di sé: «Ho sbagliato certo, non sono un criminale: ho tentato di far sentire la nostra voce perché siamo stati abbandonati». L'episodio ha infuocato la folla, che ha circondato le forze dell'ordine. «E' l'unico che ci ha aiutati e noi lo trattate così urlavano. I carabinieri di corso Savona, anche loro alluvionati, stanno valutando la situazione, visto che il blocco stradale c'è stato. Secondo i militari Rubino dopo aver rifiutato di fornire i documenti, avrebbe anche pestato i piedi ai carabinieri in servizio. Una reazione ritenuta violenta e incontenibile, proprio in alla folla inferocita. Da qui le manette, poi, tolte dopo qualche minuto, che quasi hanno provocato una rivolta. «Ho sbagliato», voglio andare fino in fondo», risponde Rubino, immortalato nella foto de «La Stampa», alla guida di una jeep mentre porta in salvo una donna alluvionata. (m. pag.)

SABATO 21 OTTOBRE 2000 DALLE ORE 15.00
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI POKIO

PREMIO MOLDAVIA

15.50 - m. 1.600 - 3° Corso - L. 29.700.000 - Euro 15338,77

potrà battere Ubbioso?

1	ULI CODE	Demuru
2		E. Colambino
3	URICEZ	G. Guzzinati
4	URIBE BI	W. Lagorio
5	BLATT CAB	E. Parenti
6	VERSUS MAR	S. Mollo
7		M. Smargon

Il nostro tecnico consiglia: 2 - 8 - 7

Prossima riunione di corse
Domenica 1° ottobre 15.00
Ippodromo del Galoppo

INGRESSO 15.000 - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMI DI TORINO - TANG. USCITA DEBOUCHE

Bra 7/28.10.2000
San Rocco (A) di Torino - G. B. B.

www.dedalus-bra.it

con il patrocinio di
Municipalità di Torino
Municipalità di San Rocco
Municipalità di G. B. B.

con il patrocinio di
Municipalità di Torino
Municipalità di San Rocco
Municipalità di G. B. B.

Ufficio Cultura
Turismo e Manifestazioni
Tel. 011.24.38.324
Fax 011.24.18.601

sab 21 Ottobre

Ore 17.00
Atto d'inaugurazione
Incontro e consegna
del Premio Dedalus
per il Teatro e
Alessandro Berganzoni

dom 22 Ottobre

Ore 15.00
Scuola Superiore
L'ARCA DEI GIGANTI
Apertura delle
dalla studenti

Ore 15.00
Teatro Politeama
APERTURA DEL CANTIERE
PER IL RESTAURO DEL TEATRO POLITEAMA

LAMINATI
LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a 2.500.000 lire. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Camiera), bara occasionale, trasporto con auto funebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necropoli).

Paga il Funerale solo chi non si informa!

C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale: cifre elevatissime, purtroppo all'ordine del giorno, che spesso non trovano giustificazione nel servizio erogato!

Decesso in Ospedale: cosa c'è?

«...Mi hanno detto che occorreva subito un'Onoranza Funebre e me ne hanno consigliato una disponibile e di fiducia. Nonostante l'alto dubbio per tutto ciò che avevo letto sui giornali, ho accettato il vostro servizio. Il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente)

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

prandi

TEL. 011.562.1462
C.SO PALESTRO, 7 ANG. VIA JUVARRA

CAUSA LAVORI ECCEZIONALE

VENDITA PROMOZIONALE

PREZZI ANCORA PIÙ CONVENIENTI

SCONTI DAL 20% AL 40% E

SU TUTTI GLI ARRIVI DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTO 10%

DUE PIANI DI ASSORTIMENTO IN TUTTE LE TAGLIE

CORTE EXTRALUNGHE CONFORMATE

ORARIO: DALLE 15.00 ALLE 19.30
GIOVEDÌ DALLE 12.00 ALLE 19.30
SABATO 9.30/13.00 - 15.00/19.30

VENERDÌ E SABATO ORARIO CONTINUATO
APERTO TUTTE LE DOMENICHE 15.30/19.30

Da Ego
vestirsi
è un gioco.



ORARI DI APERTURA

Lunedì:	15,30/19,30
Martedì:	10,00/12,30 • 15,30/19,30
Mercoledì:	10,00/12,30 • 15,30/19,30
Giovedì:	10,00/12,30 • 15,30/19,30
Venerdì:	15,30/19,30
Sabato:	orario continuato 10,00/20,00
Domenica:	15,30/19,30



**Mode e modi di essere
da zero a sedici anni.**

Baudino srl Via Italia, 2 - Vado Ligure SV - Tel. 019.215801 r.a.

HOBBYFOTO
Partenza

VIA V. M. 5r
VIA BORGORATTI 258r
VIA BORGORATTI 2
VIA BRANCA 33 nero
VIA CAMOZZINI 136r

SESTRI P.
PRA
VOLTURI

LIGURIA

REGIONE

REDAZIONE: GENOVA, PIAZZA PICCARETTA 9, TELEFONO 010 5958879. FAX 010 532272. E-MAIL: GENOVA@LA STAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. D'ANNUNZIO 2/109, TELEFONO 530701. FAX 010

HOBBYFOTO
Partenza

VIA ROMA 49
VIA BORGORATTI 23 dr
VIA OTTONELLI 2
VIA V.V. 163
VIA ROMA 58

LAVAGNA
BORGORATTI
PONTE X
BUSALLA
RONCO

Negozi aperti domani per l'ultima giornata dell'esposizione nautica alla Fiera. Animazione nelle strade del centro e nei vicoli per attirare visitatori

Genova, un gran finale per il Salone

E al Porto Antico due giorni di «Bonjour Provence»

GENOVA. Fine settimana sotto il segno del Salone in tutta la città. L'esposizione, che si chiude domani, è stato il fattore trainante di una serie di iniziative ricadute, in positivo, anche sui genovesi e su quanti con Nautica hanno poco a che spartire. Ingiunto il rosso del traffico ingorgato dalle code per la Fiera, resta la soddisfazione di un centro cittadino finalmente rallegrato dai negozi aperti anche domenica, le luci delle vetrine, le iniziative di animazione che hanno visto, domenica scorsa, la partecipazione di una folla inattesa nonostante il maltempo.

Anche domani replicano le iniziative organizzate dalla Camera di Commercio, con il supporto del Comune e la collaborazione di Ascom e Confesercenti: mini, cartomanti,

natori, gruppi storici e burattinai faranno da richiamo nei vicoli e nel centro. Alle iniziative per favorire i negozianti, si aggiunge la concomitanza con la manifestazione «Bonjour Provence», organizzata sempre dalla Camera di Commercio ai Magazzini Colone e domani, che prevede a sua volta animazioni speciali nell'area del Porto Antico.

Ai visitatori del Salone Nautico, oltre allo shopping nei negozi aperti per l'occasione, Genova offre una serie di possibilità legate alla manifestazione della Fiera. Con un collegamento in battello si può raggiungere il Porto Antico e direttamente a bordo si possono acquistare i biglietti scontati per visitare l'Acquario e il Padiglione del mare e della navigazione.

Si ricorda che l'Acquario oggi e domani è aperto dalle 9,30 alle 20,30, con ultimo ingresso

alle 18,30, mentre il Padiglione del mare e della navigazione è visitabile dalle 10,30 alle 20, ultimo ingresso alle 19,30. Si ricorda che l'Acquario offre come novità nove piccoli cocodrilli in un'ambientazione fasciosa: piante carnivore, cascate e rocce affioranti. Ieri pomeriggio, inoltre, è iniziato il ciclo di conferenze «Alle frontiere della scienza», organizzato dall'associazione Amici dell'Acquario: capite d'apertura, Piero Bianucci, direttore di «L'Espresso», che ha presentato «L'hit parade delle scoperte scientifiche». Nel Padiglione del Mare e della Navigazione, dipinti, modelli, armature, strumenti della tradizione marinara permettono, secondo una sequenza di ricostruzioni ambientali, di rivivere l'evoluzione del rapporto tra l'uomo e il mare.



Folla tra gli stand del Salone Nautico che oggi e domani, secondo le previsioni, dovrebbe registrare un vero e proprio «assalto»

Il progetto di Renzo Piano sarà realizzato grazie alla sponsorizzazione della società «Rimorchiatori Riuniti»

Il porto nuovo in vista del G8

Dopo la sfera ecco l'isola delle chiatte

GENOVA. La società «Rimorchiatori Riuniti» ha stanziato un miliardo e mezzo per realizzare, al termine del molo dell'Acquario, oltre la «Nave Italia» una piattaforma galleggiante, che sarà chiamata «isola delle chiatte». È il vecchio progetto di Renzo Piano (al cui studio è affidata la realizzazione) che risale all'epoca delle «Colombiane» di poco felice memoria. L'isola delle chiatte (una piattaforma con uno spazio di 500 metri quadrati, frutto dell'aggancio di sette autentiche vecchie chiatte, le ultime ancora esistenti nel porto di Genova) farà parte degli «arredi del porto» in occasione del G8 e segue la sfera farfallaria, sempre di Renzo Piano, che sarà attaccata a pelo d'acqua a fianco dell'Acquario e che ha trovato come sponsor i terminalisti-armatori della «Igea Messina».

«Si sta verificando una forte partecipazione della città intorno ai progetti per il G8 e anche in questo caso, è un'espressione della genovesità più pura che si fa avanti, non una multinazionale lontano dalla nostra realtà», ha dichiarato il sindaco Giuseppe Pericu presentando l'iniziativa. «È particolarmente significativa», ha aggiunto, «che i primi imprenditori che si stanno proponendo come sponsor di iniziative in vista del G8 siano legati all'area portuale».

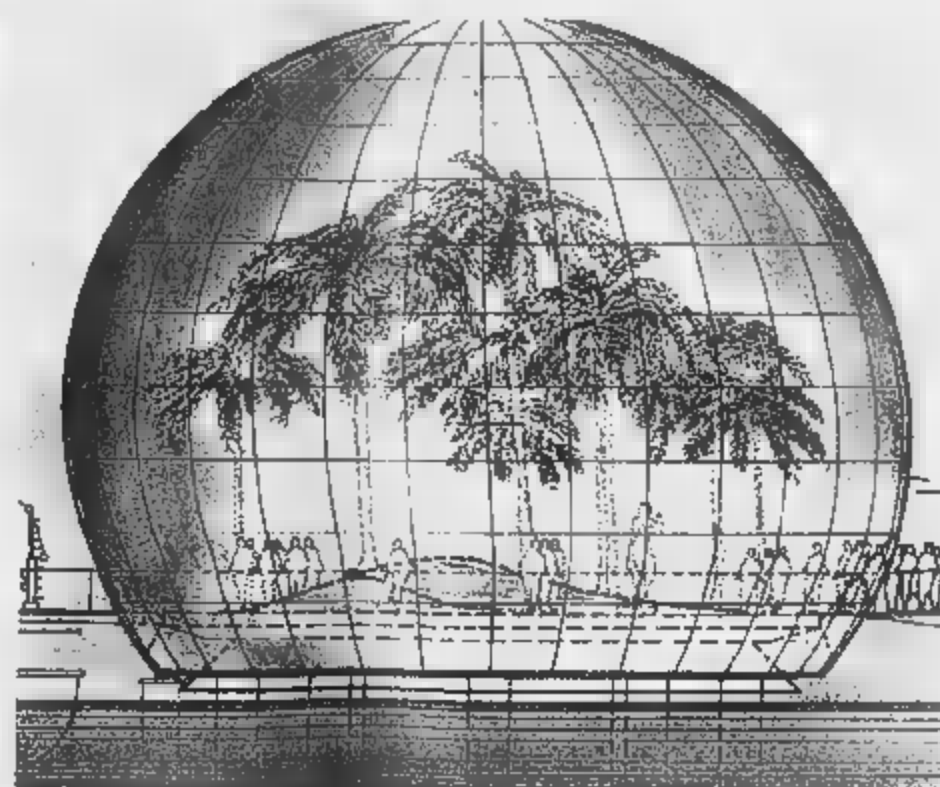
Il sindaco, beato lui, è soddi-

safatto, nonostante in questi giorni, anche per la concomitanza del Salone Nautico Internazionale, Genova appare sempre più in stato d'assedio. L'altro giorno è bastato un corteo di studenti per dividere in due la città ed esasperare i cittadini. Certo, sia pure quattro anni di sponsor privati, il porto «si arreda», anche se siamo sul filo dell'orpeo. A che servirà l'isola delle chiatte? Per un happening è un po' piccola. Sarà una sorta di emporio per ammirare il panorama della città dal mare, oppure una base di «punture» per fuochi artificiali? Può darsi che questo possa essere il suo destino, visto che la florida società dei Rimorchiatori è genovese. I Genovesi, si sa, a volte sono strani. È difficile strappar loro finanziamenti a fini culturali «essenti», ma a volte li si trova stranamente disponibili sul versante dell'effimero. In questo gli imprenditori differiscono, nei confronti della cultura seria, dalla classe politica. Resta comunque aperta e oggetto di dibattito la scommessa sul G8. Genova sta pagando pesanti prezzi: traffico intasato, code di bus, costi di taxi paurosamente lievitati, lentezza nei servizi e negli spostamenti. Per non parlare poi della lentezza, addirittura endemica, del progetto di metropolitana che ormai, banalmente, è la «più corta e lenta del mondo». Solo nel 2004, a essere ottimisti, si potrà viaggiare senza

L'architetto Renzo Piano e la «bolla» che sarà realizzata nelle vicinanze dell'Acquario. Nel progetto di styling del Porto Antico in vista del G8 sarà realizzata un'«isola delle chiatte» finanziata dalla Rimorchiatori Riuniti



Una piattaforma di 500 metri quadrati realizzata agganciando sette vecchi barconi all'ancora nello scalo. Andrà ad arricchire gli arredi di Genova in occasione del vertice



Consorzio per Cornigliano

Costituito ieri, presente Sandro Biasotti

GENOVA

Un passo avanti - si vedrà nelle prossime settimane quanto concreto - sul sentiero dell'alternativa all'acciaio per Cornigliano: ieri mattina si è costituito formalmente a Genova il consorzio «Cornigliano Città Nuova» cui hanno dato la loro adesione sia la società «Milano Centrale» (Pirelli), il ruolo di promotore, sia la banca «Lazard & C.»

che svolgerà il ruolo di advisor. Alla riunione ha presenziato il presidente della giunta regionale, Sandro Biasotti, che dell'iniziativa per il superamento della siderurgia nel ponente genovese è stato il promotore.

Il consorzio si è dato un comitato esecutivo: Giuseppe Berneschi (Carige), Carlo Castellano (Esnot), Sebastiano Gattorno (Gruppo Serra), Giorgio Messina (Messina Armatori), Rober-

to Nason (Coopsette). Il comitato è un singolare esempio di «trasversalità» politica che va da tecnici puri al Polo sino a una punta di sinistra. Segno che a Genova tutti i fronti sono divisi.

I componenti della nuova realtà hanno confermato il loro impegno precedentemente espresso e hanno confermato che quali che saranno i progetti si intende mantenere (e se possibile accrescere) gli attuali livelli

di occupazione. Per la metà di novembre si prevede di stendere una piano di pre-fattibilità.

Al termine dell'incontro, è stato ribadito l'impegno per un incontro con il Gruppo Riva al fine di verificare la situazione in tutti gli aspetti e, se possibile, ottenere un incontro con il sindaco Giuseppe Pericu.

Questo processo potrebbe avere una soluzione breve, se tutte le parti accetteranno un sostanziale compromesso (ma l'atteggiamento di Riva sarà determinante), oppure di dovrebbe comunque procedere a una rivisitazione dell'accordo di programma presso il ministero dell'Industria, sulla base dell'impegno con il sottosegretario De Piccoli.

[p. 1.]

Secondo il notiziario statistico del Comune relativo al primo semestre 2000

Aumentano le nascite e i matrimoni

Si conferma un trend positivo anche nell'economia

Alessandra Pieracci

GENOVA

Aumentano i nuovi nati (più 6,9%), e tra loro la percentuale di bambini figli di coppie miste (il 10,6% del totale), segnale positivo di un'integrazione crescente. Aumentano i matrimoni (più 14,2%), diminuiscono lievemente i divorzi (meno 1,2%). I dati statistici del primo semestre 2000 sembrano l'andamento positivo registrato già alla fine del 1999. Secondo le cifre pubblicate dal Notiziario Statistico, il calo demografico subisce un colpo di freno, dato che passa da meno 2610 unità di fine giugno 1999 a meno 2214 di fine giugno 2000. Il miglioramento è dovuto soprattutto a un incremento delle immigrazioni (18,9%) e un calo delle emigrazioni (14,1%); ovvero arrivano più stranieri e meno genovesi se ne vanno, «che prova la ripresa della città anche in termini di lavoro» ha sottolineato l'assessore alla Comunicazione, Anna Castellano, presentando ieri il

notiziario e la nuova edizione dell'Atlante demografico della città.

A confortare un prudente ottimismo (ma un conto è la congiuntura, un conto la situazione generale effettiva) ha precisato Paolo Arvati, responsabile dell'unità organizzativa statistica, la forte diminuzione del numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni (-63,3%) rispetto al primo semestre dell'anno scorso. Il tasso di inflazione risulta a giugno del 2,3%, contro il 2,7% nazionale. Per quanto riguarda il turismo, tra gennaio e giugno del 2000 il crescita degli arrivi è pari all'8,5%, anche se le presenze alberghiere comunicate non sempre corrispondono alla realtà. «Eppure ogni volta ribadiamo che esiste alcuna relazione tra le informazioni statistiche e il fisco» dice Paolo Arvati.

Positivi i dati relativi ai trasporti, con il porto che registra un aumento del 28,3% per gli oli minerali e le rinfuse e del 20% per le merci in colli. Elevato anche l'aumento del

movimento contenitori, sbarco a più 22,8% e imbarco a più 19,9%. «Attenzione, però - tiene a precisare il dottor Arvati - il riferimento è con il primo semestre del 1999, quando il porto aveva registrato un lieve crisi».

L'Atlante demografico presenta una radiografia dettagliata delle circoscrizioni e per la prima volta gli indicatori relativi alle città italiane più popolose che riguardano abitanti, lavoro, economia e qualità della vita per un confronto significativo. Per questa analisi sono stati utilizzati soltanto dati ufficiali con difficoltà di reperire elaborazioni statistiche aggiornate: infatti gli indicatori metropolitani contenuti nella pubblicazione coprono gli anni dal 91 al 99. Tra le cifre, spiccano, in positivo, quelle relative al tasso di istruzione: Genova risulta priva di titolo di studio solo il 7,6% dei residenti, valore superato solo dal 6,6 di Milano. Valore assolutamente negativo, quello dei servizi e l'ambiente: Genova è al 63° posto.

PRO LOCO E COMUNE
PROVINCIA DI SAVONA



CALIZZANO

2000



DOMENICA 22 OTTOBRE

CONCORSO CASTAGNA D'ORO

MANIFESTAZIONE ORE 10,00

CAMPIONATO INTERNAZIONALE DELLE CALDARROSTE

CALDARROSTE MOSTO FUNGHI VIN BRULE' DOLCI DI CASTAGNE

PER LA VENDITA DIRETTA DI FUNGHI E PRODOTTO LOCALI

Re del salone un Isotta Fraschini da 7 tonnellate in grado di spingere un rimorchiatore. Costa un miliardo

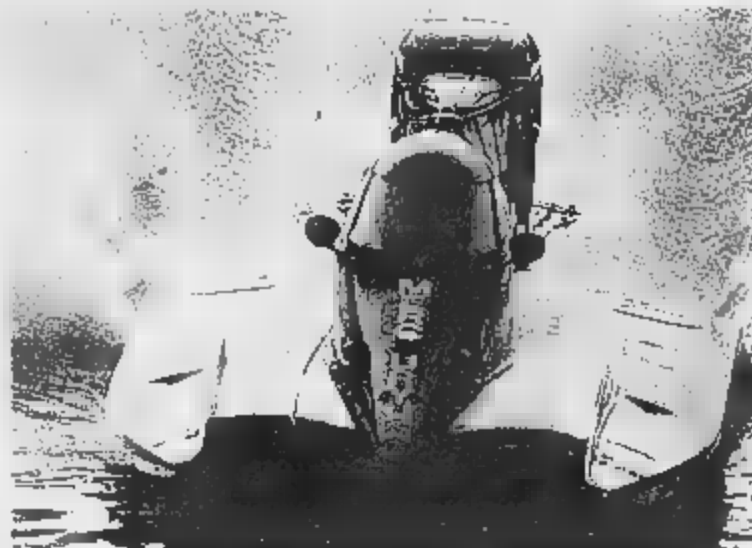
La ricerca tecnologica si fa sempre più attenta per fornire ai mercati modelli competitivi

Gianni Ranieri
GENOVA

C'era un tempo in cui il motore d'una barca, e qui parliamo di motori d'un certo calibro, di quelli che a vederli mettono soggezione, aveva un aspetto che potremmo definire rustico: gli piaceva la trasandatezza dei fori, se ne infischia di guardarsi allo specchio. Tanto chi lo vedeva, acquattato laggiù nella sentina.

I motori sono rimasti di carattere duro, ma hanno imparato a curarsi. Alcuni li piazzano in salotto, spacciandoli per sculture di Pomodoro. I motori hanno finalmente imboccato una nuova esistenza, si sono fatti eleganti.

Anziani, uomini e donne di mezza età, ragazzi in formazione scolastica, si fermano silenziosi, guardandoli, ad ammirare il V1716T2 di Isotta Fraschini come se si trattasse d'un tripli-



ce toro mura pronto ad avventarsi nell'arena. Uno spettacolo. Ai bambini che, pur rendendosi conto che quel mostro non morde, tengono le mani lontane dai suoi meccanismi perché non si mai, viene spiegato che Isotta Fraschini non è una signora appassionata e stregata dai motori, ma due signori separati e distinti, come Richard e Ginori, tanto per capirci. Gli anziani sanno già molto di Isotta Fraschini e non si esclude che alcuni di loro all'immagine del V1716T2, ca-

pace ■ spingere una nave passeggeri o un rimorchiatore d'alto mare e perché no una baleniera, abbinino la figura di Gabriele d'Annunzio nell'atto di scrivere "Intrepida Fides". Al motore che portò fortuna nella notte di Buccari. Qui siamo ben lontani dal motore di Buccari. Nel caso Sua Maestà 16 cilindri, lunghezza quattro metri, altezza 2,17, peso 7300 kg, vi interessasse per caccia ai mostri marini, il suo ■ s'aggira intorno al miliardo.

Motori eleganti come sculture

Più potenti, sofisticati e affidabili

Veniamo a più miti consigli e spostiamoci ■ progetto Foca di Lombardini. E' una famiglia di motori diesel 4 tempi per imbarcazioni a vela ■ per gozzi e lancia, con iniettori-pompa al posto del sistema convenzionale con pompe ed iniettori separati. Al progetto Foca, segue ■ progetto Chd per imbarcazioni di più grandi dimensioni e per barche plananti. Anche con i Lombardini siamo ai modelli di gala: ■ motore vuol farsi conoscere, guardate come sono bello.

Potenza allo stato puro nel propulsore del motoscafo da corsa (foto a sinistra) e il nuovo fuoribordo Mercury a iniezione diretta (qui accanto). E' un 3 litri da 225 Hp nel quale la prestazioni eccezionali del motore Optimax si uniscono a qualità di funzionamento mai raggiunte prima d'ora.



Boom di contratti, e scorre lo champagne

Più che soddisfatti gli operatori: tutto venduto sino al 2002

Fabio Pozzo

GENOVA

L'usanza è quella di stappare una bottiglia di champagne ad ogni barca venduta. Cercando magari di farsi notare dai diretti concorrenti. Succede che s'innesti così un effluvio a catena: i concorrenti, per non essere da meno, stappano anche loro... Ci vanno a guadagnare ■ più prestigiose cantine francesi.

Allo stand del Gruppo Azimut-Benetti, qualcuno l'hanno stappata direttamente al Salone, le altre - e sono proprio tante - renderanno effervescente la cerimonia di consegna della barca. «Non abbiamo spazi sufficienti qui al Salone. Si paralizza l'attività. Così abbiamo preferito raccomandare al giorno del varo, con ricevimento personalizzato per l'armatore» spiegano allo stand dell'azienda torinese.

E' andata bene, ■ casa Azimut-Benetti. Ugo Garassino, direttore vendite «overseas»: «L'Azimut 55, la novità-Salone, è stato un successo strepitoso: siamo ormai a consegne per febbraio ■. Abbiamo inoltre già venduto 15 su 18 modelli dell'Azimut 80». Tra ieri e l'altro ieri è stata stappata una bottiglia (virtualmente) anche per la vendita di una trentina metri, il «100 Jumbo». «E' un Salone effervescente» ha detto, sorridendo, Mary Brayda-Bruno, manager delle pubbliche relazioni. Si sono visti anche i grandi acquirenti prabi, spinti dall'ondata del dollaro.

Bene anche in casa Riva, il prestigioso marchio acquistato di recente dal gruppo Ferretti. «E' andato meglio di quanto speravamo. Abbiamo venduto

molto, sino a tutto il 2002» dice Paola Ciribilli, signora delle pubbliche relazioni. I modelli che sono andati di più? «L'Aguriva (il successore del mitico Aquariva, costa oltre 600 milioni, ndr.) e l'Opera 80 (Hybridge cruisers da 7-8 miliardi, ndr.). E tanto interesse anche per lo Splendida 72: avevamo già venduto tutta la produzione prima del Salone...». Tanti anche gli acquirenti italiani. E' il risultato del boom crescente della nautica?

Riva: è andata meglio di quanto speravamo
Azimut-Benetti:
per noi un Salone molto effervescente

«Senza altro. Ma credo sia anche conseguenza dell'entrata di Norberto Ferretti, uomo di barche; il cui nome è una garanzia».

Se il settore tira, il Salone vola. Quattro mega-barche molto avveniristiche, da 4 miliardi l'una, sarebbero state piazzate da un cantiere francese nello stand di Marina Uno. Cinque super-scafi sarebbero stati venduti sui divanetti dell'avamposto genovese, in posizione sopraelevata nel piazzale del Marina

Uno, di un noto marchio Usa. L'elenco potrebbe continuare... Ma si firmano veramente contratti al Salone? «Solitamente i clienti vengono a vedere la barca, a discutere gli ultimi dettagli, e poi firmano più avanti, magari dopo una cena a Portofino» dice Ugo Casa, il presidente dell'Otam di S. Margherita. ■ firma anche al Salone. Gli armatori ■ I nostri concessionari, questi ultimi con noi ancora Ugo Garassino.

GIORNO PER GIORNO	
ore 10,00	Partenza della regata «Maratona del Salone Nautico»
ore 10,00	Incontro dell'Ucina e Allas sul tema: «Il progetto al varo» (Sala Riviera, Fieracongressi)
ore 10,00	Esibizione dei campioni di free-style su moto d'acqua (Darsena)
ore 11,30	Premiazione dei vincitori delle regate Sea Race, Roma per tutti, Giraglia. (Stand Riv, Piazza Vela)
ore 12,00	Sperimentazione di videocomunicazione via satellite della Telecom e Capitanerie di porto (Pad. C, stand 297)
ore 12,30	Premiazione dell'armatore dell'anno UVAI 2000 (Stand Riv, Piazza Vela)
ore 15,00	Il team di Luna Rossa lancia la sfida per la Coppa America ■ (Sala Riviera, Fieracongressi)
ore 15,00	Presentazione del libro «La regata della vela latina» (La Cambusa ■ Nautica, Pad. C.)
ore 17,00	Premiazione dei vincitori del concorso fotografico Sciallino (La Cambusa di Nautica, Pad. C.)

Oggi è il giorno di Luna Rossa

Bertelli e De Angelis: sfida al 2003
Gli appuntamenti del weekend

GENOVA

Oggi è il grande giorno di Luna Rossa: alle 15, dalla Sala Verde della Fieracongressi, il patron Patrizio Bertelli e lo skipper Francesco de Angelis, lanceranno la sfida per la prossima edizione della Coppa America.

Ma la giornata di oggi ■ quella di domani offrono tanti altri appuntamenti. Il carnet è nutrito. Sul fronte sportivo, oggi ■ sarà la premiazione dei vincitori delle grandi regate d'altura del Mediterraneo: la Fiv consegnerà un premio speciale a Vincenzo Onorato, l'armatore della Moby Lines, per il ■ impegno nella vela (sarà suo il secondo team italiano della prossima Coppa America?). ■ ancora, verrà assegnato il trofeo «Armatore dell'anno»;

vincitore assoluto ■ triestino Riccardo Gratton, armatore di «Winds». Il programma di oggi vede inoltre la partenza ■ la regata «Maratona del Salone Nautico», le esibizioni dei campioni di free-style a cavallo di moto d'acqua. Spazio anche alle novità editoriali e alle sperimentazioni di videocomunicazione via satellite. In serata, la sfilata di casa Lancetti a palazzo Doria-Pamphili.

Domenica, giornata di chiusura del Salone (sarà battuto il record ■ visitatori?). Il programma è ancora caratterizzato dallo sport: bagno ■ fan per le medaglie azzurre Sensini ■ Devoti, e festa delle vele Optimax con la «Regata internazionale Salone Nautico»; esibizioni di moto d'acqua. E l'arrivo dei 2001.

Le regine del Salone altere e irraggiungibili

Cino Bocchi

L'ASCIATECI sognare: questo potrebbe essere il nome del padiglione dei barconi, rilanciato poi per lo spazio «barche in mare» all'estremità del settore vela. Lasciateci sognare, sia guardando da fuori i possibili clienti che salgono sulle grandi, magnifiche barche, rigorosamente per appuntamento e, all'occhio dell'espositore, meritevoli di farlo. Come faranno a giudicare qualcuno «idoneo» al solo sguardo è di difficile comprensione. Forse ■ loro occhio glielo dice come un esperto di funghi riconosce il vero porcino dal falso o l'allevatore ■ buona fattrice. Una volta dentro, solo per curiosità benintesa, ci si sente subito coinvolti. Il bagno è un vero bagno, la cuccetta un vero letto, il salotto, la cucina, la camera da letto, il piccolo studio e toh c'è anche il ripostiglio, attrezzato con lucidatrice, aspirapolvere. La signora comincia ad apprezzare, non ■ solo curiosità, ■ si sente proprio bene ed il sogno, ad occhi aperti, prende forma. Qui il figlio ■ l'amico, ■ la sua compagna, qui la coppia di amici e di là, di là, noi, guarda che armadio, la piccola scansia-tavolino, che è un amore, il nostro



bagno e la tv incorporata! Penso agli amici, se ci vedessero qui dentro e poi poterli invitare a prendere un drink, pensa...! Sì, è vero, qualche miliardo, solo se azzeccassi quel 6 che ho già sfiorato (ha fatto due) al Superenalotto. Il risveglio è un po' brusco che si torna sulla Terra, nel senso letterale, sbarcando.

Veri gioielli, questi barconi, a motore o a vela sono le regine del Salone, e come le vele regine, ■ altere ■ bellissime, irraggiungibili, chiuse nella loro bellezza. Specchi, tappeti, quadri e marchingegni elettronici che fanno scomparire il tender o il bar; lance in radica ■ strumenti ed accessori da navi spaziali, ponti insonorizzati al punto che il mare fuori sembra proiettato ■ uno schermo.

FIERA DI GENOVA
UFFICIO FIERISTICO
FIERA DI GENOVA

ORGANIZZATORI
FIERA DI GENOVA: PIAZZALE J.F. KENNEDY, 1 - 16129 GENOVA - ITALY
tel. +39.010539111 - fax +39.0105391270
internet: www.fiera.ge.it - e-mail: fierage@fiera.ge.it
UCINA: PIAZZALE J.F. KENNEDY, 1 - 16129 GENOVA - ITALY
tel. +39.0105769811 - fax +39.0105531104
internet: www.ucina.it - e-mail: ucina@ucina.it

40° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE

Locat
Gruppo Unicredito Italiano
Il leasing prende il largo

GENOVA
14/22
OTTOBRE
2000

DALLE 10 ALLE 18.30

CALCIATORI E COMICI

AL SALONE UN'AUTENTICA PARATA DI VIP

LIPPI SORRIDE

Marcello Lippi non ha perso il sorriso dopo l'esonero dalla guida dell'Inter. Ieri durante la sua visita al Salone nautico ■ Genova ■ è soffermato ■ lungo nel padiglione che ospita i megayacht ammirati di fronte ai grandi panfili dei cantieri italiani. Da buono sportivo ■ si è dimenticato ■ Luna Rossa e della sua performance all'America's Cup



PAOLO ROSSI TELEFONA

Applausi del pubblico del Salone per Paolo Rossi, re del Mundial di Spagna. Lui ha risposto con tanti sorrisi senza mai lasciare il telefonino

BEPPE GRILLO S'INFORMA

Beppe Grillo ha chiesto informazioni su barche grandi ■ piccole. Semplice curiosità per il comico genovese o desiderio di farsi una barca?



DAL PASSATO AL FUTURO

Si chiama Mas 28, è un prototipo realizzato in fibra di carbonio che «vola» a 70 nodi ■ ricorda le gesta dei ■ d'assalto nell'ultima guerra

Barche da sogno ma alla portata di tutti

Meno di 100 milioni il costo di un piccolo yacht da crociera

Gian Piero Morelli

GENOVA

Una barca da crociera al costo di un'Alfa 166. Anche meno. Un cabinato che possa offrire lo stesso tipo di prestazioni di ■ megayacht da miliardi. Certo più spartano, ■ spazi più angusti, comodità ridotte all'osso. Ma con tutti i servizi essenziali: fornello, lavello, frigo, due-quattro posti letto, doccia, ■ marino. Il Salone di Genova offre una vastissima gamma di cabinati con costi abbordabili, alla portata del portafoglio medio. Un sogno che, con un po' di risparmio, un piccolo prestito in banca, qualche sacrificio, può diventare una realtà.

Con 65 milioni, il costo di una berlina accessoriata, potete acquistare, chiavi in mano, un 20 day cruiser della Stama: 6,70 di lunghezza, motore Volvo penta da 205 cavalli, 3 posti letto, a tutti i servizi indispensabili per la navigazione sottocosta o per piccole crociere ■ un'isola entro le 12 miglia. Tre esemplari sono stati acquistati dalla Royal Navy inglese per il porto degli ufficiali della Nato. Solo 27 milioni e 800 mila lire (motore escluso) per un Cabin 540 della Cornaro di Recanati. Dispone di tre posti letto ed ■ omologata per motori fino a 130 Hp. Ci vogliono 76 milioni per un Riviera 24 della Saver di Gioiosa Marea (Messina): 7,45 m, un motore mercruiser Alpha One da 190 hp, una ■ notte con due letti, lavello, fornello, frigo, wc marino, lavabo, doccia, punti luce in ogni vano. Una barca sicura che vi permette, ■ mare calmo e un po' di spirito d'avventura, di salpare da un porto della Toscana ■ somman-

do più volte il limite massimo delle 12 miglia, di raggiungere prima la Gorgona, poi l'isola di Capraia, infine la Corsica ■ la Sardegna. Una vacanza in mare indimenticabile.

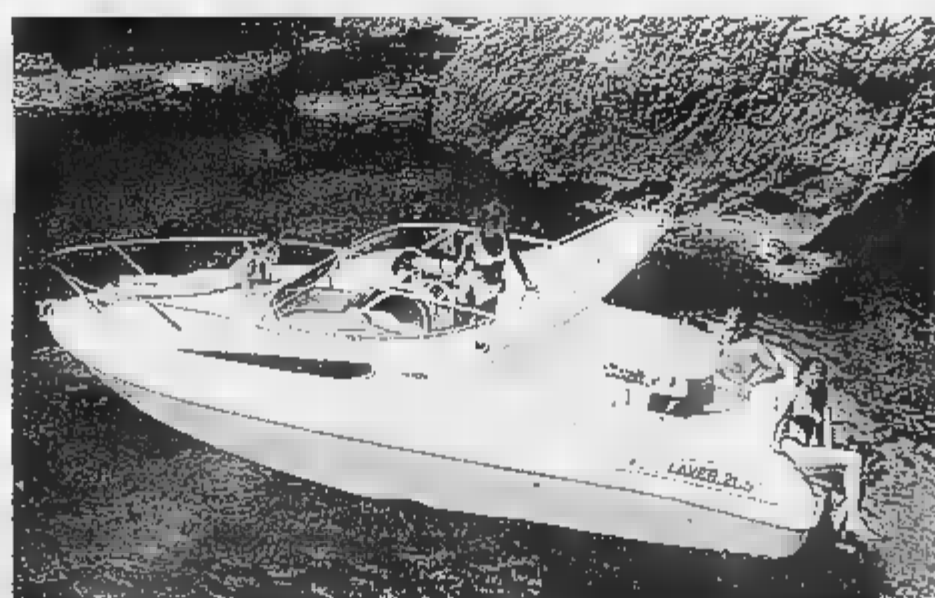
Una delle grandi occasioni della Fiera è il Leader 705 della Jeanneau: è vostro con un acconto di 40 milioni, 59 rate da 759 mila lire e la sessantesima da ■ milioni. Una formula di leasing fornita dalla Professional Ducato, finanziaria con sedi in tutta Italia. In tutto vi costerà 85 milioni, invece di 71. Ma avrete una barca da 7,15 metri spinta da un motore da 300 hp, con tutti i servizi indispensabili per una crociera.

Il cantiere Salpa di Napoli offre il meglio per mini-crociere familiari: confort, eleganza e prestazioni invidiabili con il Laver 21, una barca di 6,75 con 4 posti letto in due ambienti separati, angolo bar, locale wc indipendente. Per averla, con un motore a benzina da 205 hp, bastano 72 milioni che con l'Iva diventano ■. La stessa barca, ma di dimensioni più ridotte (6,20 m) e senza motore (monta un fuoribordo) è vostra con 43 milioni più Iva. Lo Smeraldo Cabin (6,40 m), tutte le dotazioni da crociera e un motore fuoribordo da 90 cavalli, i Cantieri nautici Mistral, ve la offrono a 40 milioni.

Per chiudere la carrellata ecco i cabinati delle grandi firme, barche eleganti, affidabili e sicure: i cantieri Gobbi e Cranchi. Il primo propone la classe 255 Pc, 7 metri, 4 posti-letto a 104 milioni più Iva ■ il 225 S, 6,80 m ■ 2 letti a ■ milioni più Iva; Cranchi l'Ellipse 21 (6,57 m) a 72 milioni e il Turchese (7,81 m) a meno di 90 milioni.



Il 20 Day dei cantieri Stama (foto in alto) è in grado di ospitare tre persone a bordo. Il suo costo, motore compreso, è di 65 ■. Ci vogliono 86 milioni, invece, per acquistare l'ammiraglia delle piccole imbarcazioni da crociera, il Laver 21.5 (foto accanto) realizzato dai cantieri Salpa di Napoli



In arrivo alla Fiera la vetrina dell'usato

UN TRIONFO ■ Dopo le barche da sogno, i fiori che inebriano. Dal 21 aprile al 1 maggio, la Fiera di Genova ospiterà Euroflora 2001, l'esposizione internazionale dei fiori e delle piante ornamentali. I padiglioni che hanno ospitato megayacht da miliardi, si trasformeranno in giardini fioriti. Euroflora si svolge ogni 5 anni ed è entrata nell'Olimpo ■ florovivaismo.

USATO, ■ PASSIONE Perfette, superaccessoriate, tirate a lucido. Sembrano nuove, ma in realtà hanno solcato i mari per anni. Sono le barche che verranno esposte ■ padiglioni della Fiera dal 17 al 25 marzo del prossimo anno in occasione della 2ª edizione della Mostra mercato dell'usato «Boat Market». Grandi occasioni ■ possibilità di ottimi affari.

10 MILA NUOVI POSTI ■ Gli industriali della nautica italiana hanno offerto la loro esperienza e professionalità a privati e Amministrazioni pubbliche nella scelta delle localizzazioni dei nuovi posti turistici. La disponibilità dell'Ucina è emersa nel corso dei lavori di un congresso sulle esperienze delle Regioni e il percorso del progetto Ucina sui porticcioli turistici. Al convegno è intervenuto il

vicepresidente della Regione Orsi che ha illustrato il Piano della Costa, progetto che prevede un incremento di circa 10 mila posti barca attraverso il riuso dei bacini dismessi dei porti commerciali e l'ampliamento ■ l'adeguamento dei porti esistenti.

■ IN NUOVA ZELANDA Federazione italiana vela e Air New Zealand hanno indetto ■ concorso che mette in palio sedici viaggi di una settimana nella patria della Coppa America. ■ «Vinci e voli in Nuova Zelanda 2001-2002» è riservato ai tesserati della Federazione della vela.

SKIPPER E SOLIDARIETÀ Portano aiuti umanitari in barca a vela dove il bisogno è grande e le missioni terrestri sono impossibili. Sono skipper, ■ anche vagabondi solidali, che caricano le stive di medicinali o ■ generi ■ prima necessità e modificano la rotta programmata per raggiungere popolazioni ■ difficoltà. La prima barca solidale italiana, «Cricchi» alla guida di Massimo Di Pietro, è sulla giusta rotta ■ naviga verso la meta, Haiti. Il punto sulla sua navigazione è stato fatto ieri al Salone Nautico di Genova dall'associazione Vele senza frontiere.

La nuova scommessa dei Baglietto

Superyacht di trenta metri realizzati in serie

GENOVA

La premiata ditta Baglietto di Varazze lancia da Genova una sfida: costruire «in serie» superyacht da trenta metri. Sugli scali dei suoi due cantieri (il gruppo ha acquistato l'anno scorso i ferrari di Spezia) ha già quattro «ordini», da consegnare nel 2001: quattro scafi da 32 e 44 metri.

Al Salone, la prestigiosa griffe del design figure, che apre la rassegna dedicata alla cantieristica della Riviera di Ponente, espone il «Charlie Boy», un 30,50 metri fresco ■ varo, realizzato in lega leggera con linee firmate da Francesco Paszkowski (sono frutto del know how della casa madre i lussuosi interni e la carena). Quattro le cabine sottocoperta, quella armatoriale dotata di due bagni e spogliatoio. Il «Charlie Boy» può raggiungere i 30 nodi, ■ una autonomia fino a mille miglia.

Le principali novità presentate dai Cantieri Navali Sciallino di Ceriale ■ il «34 fly» e il ■ modello del 40 piedi. Rispetto alla versione precedente, per quest'ultimo, cambia lo spazio a prua ■ tuga e dell'innervatura, che è stato ridotto: grazie a questa scelta la tuga è ■ spostata avanti di circa ■ centimetri, con conseguente ■ della postazione ■ governo interna e di un aumento di volume per il salo-

ne. Sempre di Ceriale è la Nauticart, che ■ Genova presenta la versione aggiornata del suo gozzo planante, cinque metri, in vetroresina, con coperta interamente rivestita in teak. In legni pregiati anche la falchetta e il dritto di prua.

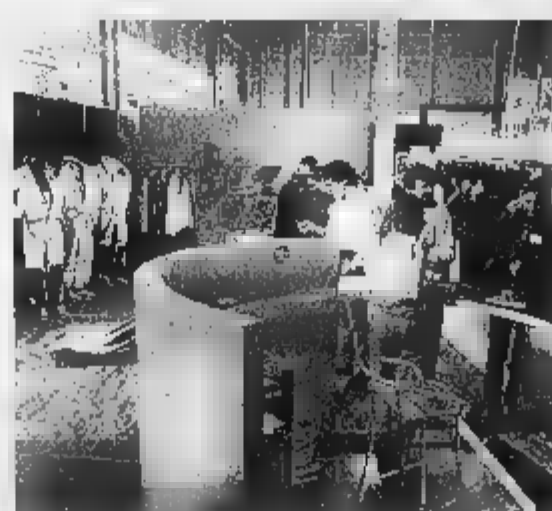
Da Ceriale arriva anche il Cantiere Patrone Moreno, che costruisce gozzi in legno dal lontano 1922. In Fiera tutta la gamma, ultimamente diversificata con la versione open del «Patrone 25», e l'ammiraglia «Patrone 33 Open», un dieci metri dalle intelligenti soluzioni d'interni. Ulteriore proposta, il «Convertible 25», un 8,50 metri, con bagno ad altez-

Nella foto qui a fianco: il «25 Open» varato dal Cantiere navale Patrone ■ Ceriale. Sempre a destra, a lato: un'immagine dello «Sciallino 40»



za d'uomo e rifiniture e arredamenti in legno. Una citazione ■ d'obbligo anche per la Permare Srl, che presenta al Salone la nuova versione dell'«Americraft 24», rinnovata negli interni rispetto alla precedente versione varata l'anno scorso.

Fin qui la cantieristica. Ma la Liguria vanta anche fior di importatori, aziende che propongono ■ vasta gamma di imbarcazioni costruite da prestigiosi cantieri stranieri. Un'altra realtà del settore del diporto che fa della Liguria una delle regioni ■ con il ■ delle barche immatricolate ■ più nautiche d'Italia. [F. poz.]



Le T-shirt tecnologiche

Novità nell'abbigliamento nautico

GENOVA

Il capo più ambito, naturalmente, non ■ in vendita: due magliette esposte nelle teche dello stand neozelandese, magliette di «Line 7», fornitrice del team New Zealand (in Italia è rappresentata da Brunner) in Aquatech, fibra che per la sua minima resistenza all'acqua ha contribuito alla vittoria kiwi. «Line 7», naturalmente, ■ presente con l'intera gamma di prodotti per vela e ■ padiglione moda, una delle novità del Salone, vede la presenza dei migliori marchi mondiali dell'abbigliamento nautico. «Murphy ■ Nye», ■ dei leader del settore, ha tra le novità una scarpa tecnica innovativa. «Un prodotto nato dall'esperienza in regata ■ destinato oggi a tutti quelli che vanno per mare»,

spiega Giorgio Gilierti, agente della ditta. Tra le altre ditte presenti al Salone ci sono «Helly Hansen», che oltre ai colori «marini» propone per i suoi giubbotti anche tonalità più terrestri, quasi country, la figure «Slam», fornitrice ufficiale della Fiv, la Federazione italiana vela, poi ancora la «Musto», tra le più apprezzate a bordo, la «Cuba Sails», la «Explorem», la «Marineria Italiana». Poi tanti negozi genovesi e liguri specializzati in accessori e abbigliamento per chi va in barca. Di novità, intesa come evoluzione tecnica rivoluzionaria, non ■ sono. Ci ■ invece, piccoli miglioramenti e accorgimenti, soprattutto nello stile, che fanno sempre di più ■ valista ■ «signore elegante che ■ per mare» ■ meno «spescatore del Nord» con cerate dure ■ improbabili. [A. P.]

www.oasicity.com

OASI
CITTÀ COMMERCIALE

QUANDO L'ARTIGIANATO È ARTE

*Rassegna di
laboratori artigiani
con la lavorazione di:
legno, mosaici,
trompe l'oeil, stencil,
vetro tiffany, restauro
mobili, decoupage,
biedermeier.*

**APERTI
DOMENICA 22
DALLE 9 ALLE 20**

IN COLLABORAZIONE CON:



TORTONA

5ª Edizione

RISTO
RISTORANTE

GIACOMELLI
SPORT
LA CATENA ITALIANA DI ARTICOLI SPORTIVI

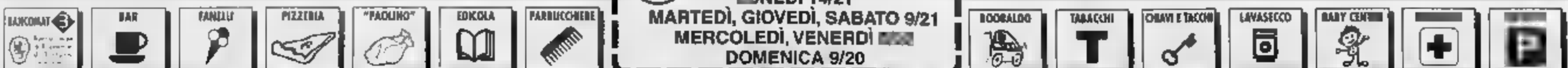
40 NEGOZI

PER
Tortona

Calzature
CALZATURE

oviesse
ABBIGLIAMENTO

ORARIO CONTINUATO
VENERDÌ 14/21
MARTEDÌ, GIOVEDÌ, SABATO 9/21
MERCOLEDÌ, VENERDÌ
DOMENICA 9/20



Città commerciale OASI e IPER Tortona - Sede provinciale per la Provincia di Tortona (AL)

Accordo con Mediterranea Telecomunicazioni: Internet a larga banda e servizi per abitazioni e aziende

Sestri e Casarza, il futuro sul cavo

Due centri pilota per le nuove tecnologie

Giuliano Vignolo
 SESTRI LEVANTE

«Sestri Levante e Casarza - Città digitale», è il progetto presentato ieri nell'Abbazia dell'Annunziata. Richiama alla mente argomenti per appassionati di informatica, invece è un'operazione per i comuni cittadini. Presto gli utenti di Sestri Levante e Casarza Ligure avranno l'opportunità di essere in casa un congegno che permetterà di telefonare senza pagare canone, scaricare in pochi secondi dalla rete Internet film di prima visione, potranno accedere a sportelli informativi telematici, fare telecertificazioni. Per quanto riguarda il telefono nessun scatto alla risposta, nessun minuto minimo di conversazione, fatturazione onnicomprensiva, bolletta mensile segnalazione di traffico anomalo, accesso gratis a Internet. In più il Comune avrà gratuitamente 4 telecamere per la sorveglianza delle zone critiche della città.

Fantascienza? No. Tra i due Comuni e la Mediterranea Telecomunicazioni è stata firmata un'intesa per «cablare» i due territori comunali. Cioè sotto l'asfalto verranno messi conduttori in fibre ottiche che formeranno una rete di collegamenti a banda larga; i cittadini che chiederanno l'accesso potranno usufruire di una serie di servizi che, navigando in rete, comprendono la prenotazione per visite mediche e specialisti-

UN PASSO AVANTI PER IL TIGULLIO

Marta Vincenzi, presidente della Provincia e della Fondazione Mediterranea, spiega che il progetto «Città digitale» parte da Sestri Levante ma interessa tutto il Tigullio. «Si può parlare di parte hardware della nuova economia commenta Marta Vincenzi. Riuscire ad attrezzare il Tigullio con questa infrastruttura fondamentale, vuol dire avere in mente l'idea di un territorio che deve caratterizzarsi per queste presenze produttive che aiutano formazione, intrattenimento e turismo». Aggiunge il sindaco di Sestri Levante, Mario Chella: «Questa operazione di cablaggio della nostra città e della connessione con le grandi dorsali nazionali in fibre ottiche, è fondamentale proprio per il rilancio di questa nuova economia che sta avvenendo a Sestri Levante. Questo insieme di attività che stiamo mettendo in questo centro di Portofino, diventato un incubatore di nuova economia, necessita appunto di cablaggio in fibre ottiche». Vito Vattuone, sindaco di Casarza Ligure: «Questa operazione è importante per l'industria che nel territorio e per migliorare i pacchetti di offerta per le aree industriali. Alcune grandi aziende, di cui una in grado di assumere sessanta donne, hanno dimostrato interesse soltanto di fronte a questo tipo di servizio».

Wind, Tele2 o altre? Assolutamente no - assicura Calabrese. «Entriamo nelle case con i nostri fili nuovi. La grande novità è questa». Perché Sestri Levante? «Prima di tutto perché l'amministrazione comunale ha capito il progetto e ci aiuta a realizzarlo nel miglior modo possibile. Teniamo presente che al mondo nessuno ha fatto una simile, quindi per noi è utile avere un'amministrazione che ci aiuti in tutto quello che è possibile».

La grande autostrada virtuale delle fibre ottiche devierà su Sestri Levante? «La faremo arrivare noi; ci saranno due tipi di collegamento ai grandi nodi: via cavo per il collegamento con il nodo di Milano, l'altro via satellite, che permetterà il collegamento con il più grande nodo Internet del mondo, che è a New York». Tempi di realizzazione? Per il collegamento via satellite basterebbe una parabola, il collegamento terrestre è comunque veloce perché ci sono alcune società che stanno collegando la città. Diciamo che loro fanno le autostrade, noi le strade urbane collegando gli utenti in fibre ottiche».

Mediterranea è un operatore nazionale di telefonia fissa con sede a Bergamo; costituita nel giugno dell'anno scorso ha ottenuto nell'ottobre dello stesso anno la licenza Ministeriale per installare una rete di telecomunicazioni su tutto il territorio nazionale.

Sestri (nella foto) e Casarza Ligure saranno i primi centri ad essere «cablati» a godere dei nuovi servizi. Telefonate senza canone, film di prima visione scaricati da Internet in pochi secondi e molti altri «miracoli» della tecnologia digitale stanno per diventare realtà.



Davide Calabrese amministratore delegato di «Mediterranea»



Marta Vincenzi presidente della Provincia di Genova



Mario Chella sindaco di Sestri Levante



Vito Vattuone sindaco di Casarza Ligure



Riforma delle prenotazioni ambulatoriali: in due mesi dimezzati i tempi d'attesa

Una sanità informatica per la Liguria

Raggiunto l'accordo con San Martino e Galliera

GENOVA
 Tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo, i tempi d'attesa per prestazioni ambulatoriali di diagnostica strumentale e di laboratorio dovrebbero essere ridotti al 50 per cento, limite dei 30 giorni e, dunque, non dovrebbero superare i 7 giorni le prenotazioni che riguardano casi urgenti per i quali la diagnosi precoce è una assoluta necessità. Per quel che riguarda la situazione attuale, con i dati rilevati a tutto settembre, l'assessore alla sanità della Regione, Piero Micossi, ha annunciato che i tempi d'attesa, in tutta la Liguria, si sono dimezzati. La situazione non marcia ancora a pieno regime, perché soltanto in queste settimane si sono definiti i rapporti con gli ospedali di San Martino e Galliera i due maggiori centri della Liguria che raccolgono, soprattutto nelle specialità più sofisticate e ad alta tecnologia, anche prenotazioni provenienti dagli estremi del territorio.

d'un mese dal decollo sistema di prenotazioni informatico, il cosiddetto «Cup metropolitano», le prenotazioni sono state poco più di 94 mila, con poco più di 10 mila cancellate (disdette o mancate). I ticket pagati sono stati circa 31 mila, le prenotazioni telefoniche sono state un po' meno di 21 mila con 5 mila cancellazioni. Le prenotazioni tramite le farmacie sono state 3600 con circa 250 disdette.

Si tratta di dati che, quando gireranno a pieno ritmo anche San Martino e il Galliera, potranno essere potenziati. «La maggior facilità di accedere alle prestazioni - ha detto l'assessore Micossi - fa aumentare il numero delle prenotazioni stesse. Debbo però dire che, per il momento, siamo ancora arrivati, ma la faremo nel 2001, a compiere una cernita delle prenotazioni per mettere avanti gli esami e i controlli che presentano, nella diagnosi medica e nella prescrizione, caratteristiche di urgenza reale, rispetto ai normali controlli di routine».



L'assessore alla Sanità, Piero Micossi

Com'è stato possibile, nel giro di un paio di mesi ad accelerare un sistema tanto complesso e burocratizzato? Risponde l'assessore: «In primo luogo abbiamo distribuito 20 miliardi a disposizione dei medici, una sorta di premio produzione, inteso come premio per chi fosse disponibile ad aumentare e a dilatare il tempo e lo spazio della prestazione. Poi sono stati comunque ampliati gli orari e è stata fatta opera di persuasione nei confronti di molti primari (San Martino sarà un test chiave) sull'importanza del servizio. Micossi ha anche precisato che è stata decisa, in chiave logistica, la cosiddetta «promiscuità» degli ambulatori (usare pomeriggio quelli che abitualmente non utilizzati a fini differenti dell'operato della mattinata).

Infine, nei casi in cui ci siano gli estremi della necessità i direttori della Asl sono autorizzati a stipulare accordi con strutture private che possano garantire ai cittadini lo stesso servizio della realtà pubblica, ovviamente all'istesso costo per l'utente. Micossi è convinto di aver innescato un meccanismo capace di operare una rivoluzione copernicana nel sistema dell'assistenza: tra un anno potrà verificare se la sua è stata vincente. (p.l.)

Aperto da oggi il parcheggio di piazzale La Franca

Chiavari, per gli over 65 ingresso gratis in piscina

CHIAVARI
 Due novità per i chiavaresi. Oggi è agibile il nuovo parcheggio in piazzale La Franca, con ingresso da via Franceschi e gli ultrasessantacinquenni potranno utilizzare gratuitamente la piscina olimpionica del Lido.

Il parcheggio in superficie che viene aperto questa mattina ha la capacità di ospitare 98 auto, gratuitamente. È stato realizzato a costo zero per il Comune, opera di urbanizzazione per i circa 90 box privati sottostanti. È stato ingentilito da aiuole lungo il perimetro trasversali in cui sono state messe palme e altre piante.

Questi ulteriori posti auto si aggiungono ai precedenti 90, realizzati in via Santa Chiara e ad altri 110 in via Franceschi. In pochi anni nella della Franca sono stati realizzati circa 300 posti pubblici e gratuiti, ai quali si aggiungono gli altrettanti costruiti dai privati.

PISCINA COMUNALE. Ieri la giunta ha deliberato un'integrazione al regolamento di gestione della piscina relativamente all'utilizzo da parte dei cittadini che non praticano più attività sportive. Gli ultrasessantacinquenni potranno utilizzare l'impianto gratuitamente; i residenti di 65 anni e più, avranno la tariffa ridotta del 50 per cento.

La gestione dell'impianto costa alle casse comunali oltre 500 milioni annui. Qualche giorno fa, durante un violento temporale, la copertura della piscina è stata strappata dalle raffiche di vento. I vigili del fuoco di Chiavari, intervenuti prontamente, per contenere i danni hanno tagliato i lembi della tela che erano rimasti impigliati nei pali dell'illuminazione. Questo per evitare che anche l'impianto elettrico subisse danneggiamenti. Entro un mese la copertura pressostatica verrà ripristinata. (g.v.)

ANTICHI MAESTRI PITTORI

24 Febbraio - 11 Aprile 2001

<p>1998 Donatello</p> <p>1999 Giambologna</p>	<p>Giancarlo Gallino ha il piacere di presentare un capolavoro inedito del massimo pittore senese del '400</p> <p>Stefano di Giovanni detto SASSETTA (Cortona ca. 1400 - Siena 1450)</p> <p>Vergine annunciata e San Francesco Dipinto su tavola 58,3 x 13,5 cm.</p> <p>mostra in galleria</p> <p>Via A. Doria, 19/A Torino</p> <p>Tel. 011-8127587 Fax 011-8127612</p>	<p>1998 Beato Angelico</p> <p>1999 Canova</p>
---	---	---

Società di servizi ricerca

LAUREATI

In tutte le discipline per insegnamento. Inviare dettagliato curriculum al n. 06.57305223 citando rif. 777

Azienda in espansione produce tende da sole ricerca

AGENTE DEL SETTORE

per la Liguria. Per informazioni telefonare 0981.818063 o-mail: info@velarium.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publkompass

15121 GENOVA - Via D'Annunzio, 2 Tel. 010.530.701 - Fax 010.530.858

COMUNITA' MONTANA REGIONE PIEMONTE

Alta Valle Orsù, Verro, e Bormida di Salasco

COMUNE DI PONZONE

PIANCASTAGNA

3^a Festa della Montagna

... montagna di mare, montagna da mare

DOMENICA 22 OTTOBRE

PROGRAMMA

Ore 9,30	Villa Fombrina
	CONVEGNO TECNICO SUL BOSCO: "PROSPETTIVE ECONOMICHE E DI GESTIONE"
Ore 10,00	Apertura ESPOSIZIONE MACCHINE FORESTALI ED AGRICOLE INNOVATIVE
Ore 14,00	Apertura STAND DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI per le vie del Borgo di Piancastagna
Ore 14,30	Dimostrazione pratica di SOCCORSO ALPINO a cura del CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO Soccorso Alpino Piemontese Stazione di Alessandria
Ore 16,00	Inizio distribuzione di: CALDARROSTE, FRITTELLE E VINO a cura delle Pro-Loco di Morbello e Piancastagna

Durante la manifestazione sarà possibile effettuare voli turistici in elicottero sul Ponzone

L'organizzazione è di tutta l'opera responsabile per danni, infortuni, costi, danni durante e dopo la manifestazione.

Ma l'assessore Solerio è tranquillo: «Tutto trasparente e si sanano posizioni anomale»

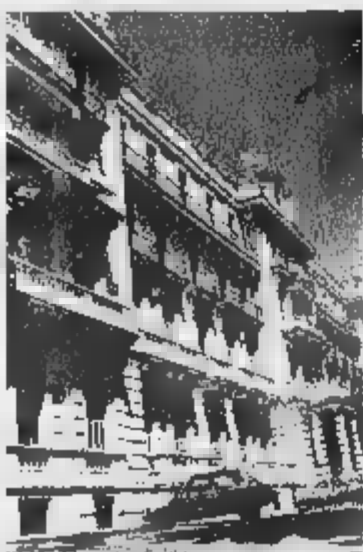
Bufera sulle promozioni in Comune

L'opposizione: «Odorano di sistema clientelare»

Gianni Micaletto

SANREMO

Promozioni in Comune «scuote addosso», nel solco di una gestione del personale che riporta ad «antiche logiche che odorano di sistema clientelare». Sono pesanti quelle scaglie ieri dal gruppo consiliare «Per la tua Sanremo» contro la giunta di centrodestra, dopo l'approvazione della delibera che modifica l'assetto dell'organico di Palazzo Bellevue. E' prevista la soppressione di 56 posti e la contestuale creazione di 60, la cui copertura avverrà attraverso selezioni interne basate su «criterio



A Palazzo Bellevue infuriano le polemiche

Quanto basta per far gridare allo scandalo. «Precedendo con una gestione stralcio, si rinvia "sine die" la revisione completa della dotazione organica, penalizzando così le esigenze di altri settori dell'Amministrazione», attacca Luigi Ivaldi, Daniela Cassini e Luciano Alberti, firmatari dell'interpellanza che solleva il caso. Non è chiaro, poi, il rapporto esistente tra la deliberazione e le proposte formulate dai dirigenti, ed è inespugnabile il mancato invito del segretario generale alla Conferenza dei dirigenti che ha esaminato la questione. Queste norme transitorie sembrano configurare veri e propri concorsi riservati «ad personam» ai dipendenti che già si trovano nel servizio prescelto per la revisione stralcio dell'organico, con l'unico limite dei 2 anni di anzianità di servizio. Quale tutela possono avere le legittime aspettative dei dipendenti con maggiore anzianità di lavoro e che hanno solo la sfortuna di non trovarsi nel servizio prescelto per la revisione? C'è il forte sospetto che si sia voluto «cucire il vestito su misura a qualcuno».

«Vogliamo anche conoscere i nomi dei sindacalisti che hanno siglato l'accordo, per verificare se ci sia qualcuno che beneficia di questa revisione dell'organico», aggiunge Ivaldi.

Le norme in questione, che disciplinano la progressione verticale, riservano l'accesso alle selezioni ai dipendenti appartenenti alla categoria immediatamente inferiore al posto da ricoprire che abbiano maturato un punteggio non inferiore a 30. E qualora nel servizio non fosse presente persona che raggiunga il punteggio indicato, tale soglia sarà progressivamente diminuita sino a individuare un potenziale candidato.

Pronta la replica dell'assessore Franco Solerio (Personale): «La delibera non ha la pretesa di rivedere la dotazione organica, bensì di risolvere il problema delle posizioni anomale che si sono venute a creare. Un esempio: tra i nuovi assunti ci sono operai specializzati la cui qualifica è superiore a quella di operai in servizio da molti anni, che si sono visti scavalcati. Prima di una revisione globale è necessario allineare i soldati, verificando poi se l'esercizio è pronto a combattere la battaglia per il buon funzionamento della macchina comunale. Il confronto con i sindacati? Non è stata una contrattazione ma una concertazione. Quanto al segretario generale, ha il parere di legittimità per la delibera e all'incontro

con i dirigenti c'era il direttore generale. Sistemi clientelari? Nulla di vero, e lo dimostra il fatto che la valutazione delle varie posizioni è stata affidata ai dirigenti. Fra l'altro, a beneficiarne sarebbero anche molti iscritti alla Cgil, di area politica ben diversa dalla nostra».

Solerio ha poi scritto ai dirigenti invitandoli a segnalare, entro 30 giorni, «eventuali posizioni di cui non si è tenuto conto nella deliberazione». Ciò dopo una serie di lamentele e per «ovvia esigenza di un'imparziale e trasparente azione amministrativa».

E' fallito Sanremo Congressi

Travolta dai debiti dopo la gestione del comparto per conto del Comune

SANREMO

E' fallito il Consorzio Sanremo Congressi, che, per oltre un decennio, ha gestito il settore della congressistica in città. La bancarotta è stata sentenziata dal tribunale, anche su richiesta dello stesso liquidatore, il dott. Marcello Delaude. Il presidente Gianfranco Boccalatta, che si è occupato del Consorzio, ha nominato curatore fallimentare il dott. Paolo Borea.

E' stata «Riviera Line», proprietaria della motonave «Dea Diana», ad avanzare per prima istanza fallimento. Vanterebbe un credito di un'ottantina di milioni per le escursioni in mare di turisti, nell'ambito dei pacchetti «gratuiti» che il Consorzio gestiva, nel solco della convenzione col Comune. Ma l'ammontare dei debiti sarebbe ben più consistente: quasi 900 milioni, secondo indiscrezioni, tra impegni con le banche e forniture non pagate. Di fronte alle «volte», liquidatore non è rimasto altro che accodarsi all'istanza di fallimento della «Riviera Line».

Il verdetto del tribunale è l'ultimo capitolo di una storia tormentata, segnata da ricorsi e guerre di carte bollate. Tutto è cominciato quando l'Amministrazione ha deciso di costituire una società per gestire la congressistica (e non solo). Sanremo Promotions, spa presieduta da Piero Gilardino in cui il Comune ha la maggioranza (51%), la Rti il 40%, Taggia il 7% e Ospedaletti il 2%.

Il Consorzio, già in rotta di collisione con Palazzo Bellevue per somme non avute dal Comune (circa 400 milioni) in relazione all'ultimo triennio e alla gestione temporanea del Palafiori (i conti sono stati contestati dall'ufficio Turismo), ha presentato ricorso al Tar contro la nascita della Sanremo Promotions, dopo essersi rivolto al tribunale per i presunti crediti. E ogni tentativo di mediazione è naufragato. Inutile anche la perizia che attribuiva un valore di 10 milioni a Sanremo Congressi, nel momento in cui l'Amministrazione sembrava disposta a rilevare il marchio. Ora il crack. Che chiude un'epoca. (g. m.)

COLDIRODI

Appassionati di rally bloccati da una frana

Confusione l'altra sera a Coldirodi per una frana che, da tempo, impedisce il traffico lungo la strada che porta a San Remo. Numerosi appassionati di rally, ignari della situazione, con auto e camper sono così rimasti bloccati dovendo alla fine, tra mille difficoltà di manovra, perdita di tempo, disagi e code, invertire marcia e tornare indietro. (r. b.)

ECOLOGIA

Si conclude stamane un convegno al casinò

Si conclude questa mattina al casinò (orario 9.30-12.30) il convegno «Ecologia e pace: viaggio verso la nuova frontiera». Intervengono Pasquale Bandiera, Paola Buscaglia, Giuseppe Di Bella, Lama Gangchen, Domenico Masone, Adriano Sancin, Domitilla Senni e Giuseppe Spinetti. Ingresso libero. L'organizzazione è dell'associazione culturale «Cycnus». Ieri sera, intanto, sono stati consegnati i «Premi Cycnus» per la Pace, la Medicina olistica e le Scienze Umane rispettivamente alla «Green Peace International», l'associazione «Albert Schweitzer» e la «Federation internationale des droits de l'homme». (m. c.)

ARMA DI TAGGIA

Alle ex Caserme Revelli domani la Festa dei nonni

«Festa dei nonni», domani a partire dalle 14.30, nel Centro sociale delle Levà (ex Caserme Revelli). Previsti musiche e ballate, castagnata e premi al nonno e alla nonna più giovani. (m. c.)

ACQUISTI

In arrivo 19 nuove moto per la polizia municipale

Diciannove nuovi motocicli leggeri, in sostituzione di altri ormai obsoleti, per la Polizia municipale. L'acquisto è stato deciso dalla giunta. Costo 160 milioni. (m. c.)

ARTE

Alla Biblioteca civica mostra «Scultori in corso»

Apri i battenti martedì alle 11, nella Biblioteca via Carli, la mostra «Scultori in corso». Si tratta di opere di allievi che hanno preso parte a un corso tenuto da David Maria Marani. Orario 9-18 e sabato 9-13.

GNA

Nelle sale di Villa Boselli acquerelli di Nadia Gianelli

Inaugurazione, oggi alle 18, a Villa Boselli, della mostra di opere di Nadia Gianelli, si tratta di acquerelli, tempere a china. Orari: lunedì e venerdì 8.30-12.30 e 15-19; sabato e domenica 15-19. (m. c.)

Sottoscritta una collaborazione tra Università e Confartigianato

Un patto tra scuola e lavoro

Sindoni: «Aiutiamo i giovani a realizzarsi»

SANREMO

Un patto fra Confartigianato e Università di Genova per favorire nelle aziende il tirocinio di studenti e laureati. Il presidente provinciale del sindacato, Antonio Sindoni, ha sottoscritto, insieme ai presidi delle facoltà di Ingegneria ed Economia, Alfredo Squarzone e Lorenzo Caselli (delegati dal rettore Sandro Pontremoli), due protocolli secondo i quali gli studenti potranno concludere il loro percorso formativo direttamente nelle aziende artigiane.

L'iniziativa - rileva Sindoni - rientra nell'opera di rilancio e crescita intrapresa un paio d'anni fa dalla nostra associazione. Auspichiamo che il contatto con l'Università faccia crescere la Confartigianato provinciale.

Consensi arrivano anche da Genova. «Gli accordi - spiega all'Università - rientrano nell'impegno delle facoltà di Economia e Ingegneria sul territorio del Ponente. L'obiettivo

LA DIFFIDA DELLA CIA

La Cia, Confederazione italiana agricoltori, tramite l'avv. Marco Andracco, ha inviato formale diffida al direttore dell'Inps di Imperia a procedere a nuove e più approfondite verifiche sulla reale situazione contributiva di numerose aziende agricole nei confronti delle quali l'Istituto per iniziare l'invio delle cartelle esattoriali. Già nel passato la Cia, sempre inascoltata, aveva richiesto all'Inps la sospensione delle procedure di riscossione di presunti crediti. Era infatti emerso che le aziende avevano già regolarmente pagato i contributi dovuti. «L'Inps - dicono alla Cia - nonostante la consapevolezza che numerose posizioni debitorie sono aggiornate ai reali versamenti effettuati dalle aziende, e che il sistema contributivo agricolo ingenera errori negli archivi dei ruoli contributivi, continua però nella strada». Anche i ricalcoli, dovuti alla riduzione prevista in caso di calamità naturali, non risulterebbero ancora recepiti dall'Inps malgrado la produzione di documentazione. La Cia assicura agli assistiti la necessaria tutela legale per richiedere eventuali risarcimenti danni all'Inps. (r. b.)

vo è valorizzare forze giovani, favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro. Aiutiamoli a realizzarsi».

Gli studenti forniranno assistenza e consulenza alle imprese locali prendendo contatto (quelli di Economia) con fisco,

contributi e credito. Quelli di Ingegneria studieranno invece le migliori applicazioni e soluzioni per le aziende artigiane al fine di attenersi agli adempimenti, sempre più numerosi e complessi, relativi alla sicurezza e all'ambiente. (m. c.)

MUSÉE DE L'AUTOMOBILISTE
06250 MOUGINS - France
Autocourse Allée des Bréguères
Ira Aublès e Cannes

Organizza

Il 49° MERCATINO DELL'AUTO

1 PARTI DI ... DA COLLEZIONE

Curiosità, collezioni, giocattoli e foto...

SABATO 28 E DOMENICA 29 OTTOBRE

Aperto dalle 9.30 alle 18.00

Entrata: FF 25

Informazioni e iscrizioni:
Tel. 00-33 4.93.69.27.80 - Fax 00-33 4.93.46.01.46

POPI Gioielli

compra vendita preziosi
orologi d'occasione

Via Roma, 189 - tel. 0184.591035
SANREMO (IM)

ANTI CHI MAESTRI

1998 Donatello
1998 Beato Angelico
1999 Giambologna
1999 Canova

Stefano di Giovanni detto SASSETTA
(Cortona ca. 1400
Siena 1450)
Vergine annunciata
e San Francesco
Dipinto su tavola
58,3 x 13,5 cm.
mostra in galleria
Via A. Doria, 19/A
Torino
Tel. 011-8127587
Fax 011-8127612

La Grande Sorella

particella di natura

Radio Onda Ligure

I SUPPLEMENTI

LA STAMPA

COMMERCE

LA STAMPA

PÊCHERIE SALEYA

LA STAMPA

PÊCHERIE SALEYA

LA STAMPA

Un AmiCo conosce i tuoi gesti quotidiani.

AmiCo

Acer ti offre la scelta più grande, AmiCo i prezzi più piccoli.

Il primo approccio a PC e notebook non è più un problema. Vieni nei negozi AmiCo e prova il PC Aspire Acer Pentium III 733 con Monitor 15" e Masterizzatore o portatile.

Acer di ultima generazione, subita facile da usare e ad un prezzo incredibile, pagabili in comode rate con un minimo di anticipo. Dal rete ad un AmiCo, scegli Acer.

ASPIRE AS 648C CORIUM PENTIUM III 733
Masterizzatore Monitor 15" COO.82.89 incluso
Lit. 2.799.000

Lit. 2.599.000
oppure: 18 rate mensili da 259.988* a tasso zero.

Scegli tra i tanti notebook Acer quello più adatto alle tue esigenze. Potrai pagarli anche in comode rate mensili.

Modello da Lit. 3.599.000* (COSTO TOTALE) al pagamento in 24 rate mensili (COSTO TOTALE) al pagamento in 24 rate mensili (COSTO TOTALE)

NOTEBOOK ACER 4450S/4500S COO.82.18
Incluso masterizzatore hard e 6.4" **Lit. 2.979.000** (COSTO TOTALE)

NOTEBOOK ACER 4450S/4500S COO.82.18
Incluso masterizzatore hard e 6.4" **Lit. 3.499.000** (COSTO TOTALE)

NOTEBOOK ACER 4450S/4500S COO.82.18
Incluso masterizzatore hard e 6.4" **Lit. 4.999.000** (COSTO TOTALE)

AmiCo

Agente Via S. Francesco 20/24 Novara - 0321/322118 Alpi Informatica P.zza Schiaparelli, 24 Savigliano CN - 0172/745241 Bim System Informatica Via De Amicis, 2 Venaria TO - 011/4524125 Computel C.so Statuto, 16F Mondovì CN - 0174/41957 Snc Via Pieve, 38 Caltanissetta VC - 0132/831001 Enterprise Computer Viale Porta Piacenza, 56 Montebelluna TV - 0174/9983 Europhat Piazza C. Felica, 23 Torino - 011/5629452 PCLAB Via S. Francesco, 15/1 Riviera Levante Genova TO - 0124/424424 VALLE Input Via Torino, 29 Aosta AD - 0165/238995 LIGURIA Mondo Ufficio Via Mucelli, 80 Sarzana SP - 0187/620221

Progetto miliardario con campi da calcio, piscina, palestre e riabilitazione

Centro sportivo sulle aree ex Fiat

Il presidente del Savona investe a Vado Ligure

Ermanno SAVONA

Benedetto Piro presidente a tutto campo. Il numero 1 biancoblu ha lanciato l'operazione imprenditoriale più importante degli ultimi vent'anni progettando un centro sportivo da 5 mila persone nelle aree dell'ex Fiat di Vado. Ma al tempo stesso l'industriale venuto da Bergamo si candida a costruire la casa di riposo che la Fondazione Ferrero realizzerà a Vado e a trasformare Villa Zanelli in centro di riabilitazione d'avanguardia. Piro è un vulcano in piena attività che ogni tanto esplode: il mister Ferraro, Vittorio Panucci e più di recente il sindaco Ruggeri hanno sperimentato i lapilli mentre il sindaco di Vado Roberto Peluffo ne sfrutterà gli slanci imprenditoriali.

«A Vado intendo realizzare un sogno che coltivo da tempo, costruendo un grande centro sportivo dove potranno coesistere attività agonistiche, tempo libero, riabilitazione motoria e preparazione fisica per i massimi campionati». Il presidente del Savona Calcio è in dirittura d'arrivo nella trattativa per l'acquisto di circa 800 mila metri quadrati delle aree ex Fiat. Piro intende acquistare una zona che si estende dal promontorio del Forte Sant'Elena sino all'ex stabilimento



Piro sta definendo l'acquisto delle aree ex Fiat per realizzare un centro sportivo

Fiat. In queste aree verranno realizzati campi da calcio, palestre polifunzionali, un centro di riabilitazione fisica, foresteria per gli atleti, campi da tennis, bocciodromo, una piscina. Tutto questo ovviamente corredato da adeguati servizi in termini di ristoranti, bar e negozi. Una cittadella dello sport che secondo Piro potrebbe ospitare anche la preparazione delle squadre di serie A. «Presto entrerà in vigore la riforma dei calendari, con i campionati che si giocheranno

d'estate. La preparazione verrà quindi effettuata d'inverno e quindi la Riviera tornerà ad essere ruolo strategico. Ma oltre a questo il centro potrà ospitare 5 mila ragazzi delle giovanili di ogni sport e offrire intrattenimento ai genitori che li accompagnano».

Il sogno del presidente Piro, ha trovato comunque immediata sponda nel sindaco di Vado Roberto Peluffo: «Siamo orgogliosi che Piro intenda investire a Vado avviando un'operazione che rivaluterà l'intero

RUGGERI RISPONDE MA SALTANO I LAVORI

«Voglio troppo bene a Savona e al Savona Calcio per rispondere a Piro». Così il sindaco Carlo Ruggeri ha replicato al presidente Piro che si era lamentato per la considerazione ottenuta dall'amministrazione di Palazzo Sisto. L'assessore allo Sport Massimo Zunino non ha voluto aggiungere una parola ma il vero problema è che nemmeno l'anno prossimo il Comune effettuerà i lavori di ristrutturazione dello stadio che sono previsti (2 miliardi e 400 milioni). Come bastasse, il Comune nei confronti del Savona vanta sempre vecchi crediti che risalgono alle precedenti gestioni. Insomma i rapporti fra il Comune e la Biancoblu pare si siano incrinati proprio ora che il Savona sta per arrivare a traguardi importanti. Ieri il presidente Piro ha chiuso la polemica: «Sono passionale e ogni tanto esplodo. Chi mi sa che dico quello che penso senza secondi fini. Con il Comune sono problemi: se fanno i lavori che avevano promesso allo stadio che è comunale benissimo, se no pazienza. Basta saperlo». Il vicepresidente Alluto aggiunge: «Sappiate comunque che la gente sta tutta a Piro». (s. b.)

comprensorio. Per quanto ci riguarda, faremo il possibile perché il centro sportivo sia dotato anche di ristoranti e discoteche». Del resto Vado Ligure sta calamitando tutte le operazioni di successo, dai traghetti del Corsica e della Sardinia Ferries, agli insediamenti industriali per finire alla Fondazione Ferrero.

Le ambizioni vadesi del presidente biancoblu infatti non si limitano allo sport: «Ho partecipato alla gara con altre ditte per effettuare i lavori della

nuova di riposo - dice Piro - ma sono già soddisfatto che la Fondazione Ferrero abbia deciso di investire dove ho intenzione di trasferire tutta la mia famiglia. Ho fiducia nei savonesi e nelle possibilità di rilancio di questa zona che per decenni è rimasta depressa. Per questo ho presentato anche un progetto per Villa Zanelli. Esistono le possibilità di rilancio ma bisogna il coraggio di investire e sognare. E posso assicurarvi che sinora tutti i miei sogni sono avverati».

C'è anche la Port Authority di Savona

Ecco la «squadra» delle Alpi del Mare

Gilberto Ferrando GRINZANE CAVOUR

Eurocin Geie, il Gruppo europeo di interesse economico nato tra le Camere di commercio Cuneo, Imperia e Nizza nel 1994 è strumento di aggregazione della regione delle Alpi del Mare approda a Grinzane Cavour. Lunedì alle 11, nella splendida cornice del castello, riunirà l'assemblea del gruppo per ufficializzare l'ingresso di nuovi componenti: entrano nell'organismo le Camere di commercio di Asti, Alessandria e Genova, l'Unioncamere Piemonte, il Comune di Cuneo, l'Ati del capoluogo della «Grande», la Banca regionale europea, la Sitraci e la Port Authority di Savona (in territorio italiano); le Camere di commercio di Marsiglia, Digne, Gap e Tolone, la municipalità di Nizza (Francia).

«Nell'Europa del terzo millennio - dice l'amministratore delegato del Geie e presidente della Camera di commercio di Cuneo Ferruccio Dardanelli - stiamo creando e potenziando una struttura di cooperazione transfrontaliera, l'unica prevista a livello comunitario. Puntiamo ad azioni comuni per favorire lo scambio di prodotti e servizi, realizzare infrastrutture relative alle vie di comunicazione, definire piani di promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche e delle risorse turistiche locali, condur-



Ferruccio Dardanelli

re studi e ricerche di mercato e svolgere attività nel campo della comunicazione».

Grazie alle nuove adesioni, le dimensioni del Geie si ampliano in misura rilevante, consentendo al gruppo di assumere un ruolo di interlocutore socio-economico di grande rilievo, con poteri di rappresentanza e contrattazione molto più forti di quelli che ogni componente potrebbe esprimere individualmente. Sarà possibile proporre e sviluppare idee e progetti che, nati nella regione delle Alpi del Mare, richiederanno attenzione e finanziamenti.

Ottocentomila imprese e milioni di abitanti decisi ad affrontare insieme le grandi sfide lanciate dal mercato e dalla moneta unica ai trecento milioni di cittadini europei.

Dopo il salvataggio a Cengio di due ragazzi

«Quei due carabinieri meritano un encomio»

CENGIO

Un atto di coraggio per il quale stanno arrivando i primi ringraziamenti ufficiali. A porgerli, in lettera al Comando provinciale dei carabinieri, è Gianni Cavallero, padre di Rodolfo, dei due ragazzi che nella tarda serata di domenica scorsa rimasti intrappolati nell'auto finita in una scarpata, lungo la strada statale che collega Cengio a Millesimo. Lettera di ringraziamento cui si aggiunge anche quella del sindaco, Sergio Gamba. A compiere l'atto di coraggio sono stati il maresciallo Angelo Santin e l'appuntato scelto Giovanni Mariani.

I due militari, grande sangue freddo, calandosi con una corda per circa cinque metri riusciti a trarre in salvo Rodolfo Cavallero, 18 anni, e il suo amico, Pasquale Fabiano di 21. Scrive il padre: «Intendo manifestare la mia gratitudine nonchè la mia ammirazione per l'opera prestata dal maresciallo Santin e dall'appuntato

Mariani in soccorso di mio figlio». E ancora: «Il maresciallo ha esitato a raggiungere la vettura ed estrarre la forza delle braccia i due ragazzi, mettendoli in salvo, nonché a coordinare tutte le operazioni di soccorso». Conclude: «Da padre e da cittadino sento il dovere di segnalare il fatto di così tanto coraggio e professionalità e di esprimere la mia personale gratitudine».

Un salvataggio che Gianni Cavallero ha seguito in diretta telefonica. Il figlio, bloccato con l'auto nell'auto, in preda al panico, ha subito telefonato al padre utilizzando il cellulare. I suoi genitori in quel momento si trovavano in vacanza in Sicilia. Il padre ha di tranquillizzarlo, suggerendogli di spegnere il motore, ma Rodolfo non ci riusciva e il gas dell'impianto stava ormai invadendo l'abitacolo. A quel punto, il ragazzo dice al padre che vedendo un lampeggiante. Era la pattuglia dei carabinieri che poco dopo li avrebbe tratti in salvo. (l. b.)

Finale, i giudici cercano nuovi riscontri nella vicenda della bimba

Violenza, riaperta l'inchiesta

La madre sentita per molte ore a Savona

FINALE L.

La Procura della Repubblica di Savona ha riaperto una inchiesta sul caso della bambina di circa 6 anni. Finale Ligure, portatrice di handicap, che avrebbe subito gravi violenze dal padre e dal nonno nella tenera età. La riapertura del fascicolo è stata un atto dovuto dopo le nuove accuse mosse dalla madre. Va detto che in passato il caso era stato archiviato per mancanza di riscontri. Sono tanti a sperare, pur nella difficile situazione di questa famiglia, che questo grave atto sia solo il frutto della fantasia di qualcuno.

La madre che ha raccontato i fatti alla magistratura è stata interrogata per molte ore giovedì. A rendere pubblico questo è presunta violenza è stato il presidente dell'associazione «In marcia» gli angeli, Luciano Paolucci, il padre del bambino ucciso il 7 agosto del '93 da Luigi Chiatti, conosciuto come il «mostro di Foligno». Paolucci ha anche annunciato

ISTANZA DI LIBERTÀ PER IL FURIERE

Istanza di arresti domiciliari per Salvatore Lubrano, il sottufficiale della Capitaneria di porto, in servizio all'ufficio leva, finito in carcere con altre tre persone nell'ambito di un'inchiesta della procura su un presunto caso di tangenti che sarebbero stati pagati da alcuni genitori per evitare il servizio militare ai figli. La richiesta è stata fatta ieri mattina dall'avvocato Sabrina De Biasi che difende il furiere al quale vengono contestati sedici diversi episodi di corruzione. Il giudice delle indagini preliminari, Firenze Giorgi, prenderà una decisione nei prossimi giorni. Altre tre persone risultano finora coinvolte nella vicenda. Sono il maresciallo dell'esercito, Antonio Russo, in servizio all'ospedale militare di Sturla; il titolare di un autosalone di Cairo, Mario Patuto e un'impiegata di Riva Ligure, Maria Luisa Bianchi. Gli ultimi due agli arresti domiciliari. (c. v.)

che il caso di questa donna diventerà l'emblema della associazione che si batte per i diritti dei minori. La donna non avrebbe soldi e sarebbe in difficoltà anche a pagare un avvocato. In passato la magistratura aveva già indagato su questa presunta violenza arrivando ad archiviare le accuse. La questio-

ne ritorna d'attualità anche per l'imminente decisione del tribunale dei minori circa l'affidamento della piccola. Dietro a questa vicenda un grande dramma familiare, con una bambina giudicata psicologicamente mormata con un quoziente intellettivo di un bimbo di tre anni. Una storia molto triste. (a. r.)

Una «joint venture»

Per la Magrini nuovo sviluppo da un accordo

CAIRO M. I gruppi Vs Tech e Schneider Electric si sono nunciati l'intenzione di creare una grande alleanza globale che assicurerebbe una posizione di protagonisti nell'Alta Tensione. Una joint venture che significherebbe il terzo attore mondiale dell'Alta Tensione. I rispettivi consigli di amministrazione hanno già espresso il loro accordo su questo progetto che dovrà ora essere presentato alle rappresentanze del personale delle società coinvolte.

La Schneider Electric in Italia è rappresentata da tre società: la Nuova Magrini Galileo, che ha sede a Bagnasco, in V al Bormida dopo il trasferimento da Savona, la Sten e Coelme.

Un'iniziativa che non mancherà, dunque, di avere riflessi positivi anche sullo stabilimento valbormidese. Il gruppo Schneider Higg volge (volume d'affari di 410 milioni di Euro e 2650 dipendenti) è specialista mondiale nel controllo dell'energia elettrica. (l. b.)

Più tasse sulla centrale

Enel vince la battaglia con l'Enel

VADO L. Il Comune di Vado ha battuto l'Enel, almeno per quanto riguarda il pagamento dei tributi locali. Proprio ieri il sindaco Roberto Peluffo ha annunciato che il Catasto ha effettuato la revisione degli estimi catastali della centrale elettrica, accogliendo le istanze presentate dai sindaci di Vado e Quiliano. La rendita catastale degli impianti termoelettrici passerà quindi da 728 milioni a 3 miliardi e 170 milioni. E questo soltanto per i terreni di proprietà vadesa. Conteggiando anche le aree di pertinenza di Quiliano, l'Enel si troverà a dover pagare per una rendita catastale di oltre 5 miliardi. Una bella batosta che certo non giova in clima di privatizzazione del colosso elettrico. «Devo dare atto all'Ufficio tecnico errare di aver effettuato un lavoro esemplare», osserva il sindaco Roberto Peluffo che ora si appresta a dare l'assalto agli altri colossi industriali. Le prossime «vittime» dell'ici vadesa saranno l'Esso e l'Infinium. (e. b.)

PRO LOCO E COMUNE
PROVINCIA DI SAVONA



CALIZZANO 2000



DOMENICA 22 OTTOBRE

CONCORSO CASTAGNA D'ORO

INIZIO MANIFESTAZIONE ORE 10,00

CAMPIONATO INTERNAZIONALE DELLE CALDARROSTE

CALZABUONO MOSTO FUNGHI VIN BIANCO
DOLCI DI LIGURIA

MANIFESTAZIONE PER LA VENDITA DIRETTA DI PRODOTTI LOCALI

UN ANGOLO DI FRANCIA PER IL VOSTRO PALATO



La Baguette

PANETTERIA
PASTICCERIA

Le nostre specialità:
baguette
pain chocolat - pain raisins
croissants - beignets
(pomme, chocolat, chaussons pomme)

... poi
biscotti - pain d'épices - crostate alla frutta e... tante altre golosità.

Vi aspettiamo in

Via Sormano, 48/r - angolo Via IV Novembre - Savona
Tel. 019/802965

ISADORA DUNCAN**ACCADEMIA DI BELLE ARTI
DI SANREMO**

CORSO QUADRIENNALE

D.M. del 04/08/1997

CORSO QUADRIENNALE

A LIVELLO UNIVERSITARIO DI

PITTURA

Sei esami di Profomati
della Scuola d'Arte,
del Liceo Artistico e,
esame di ammissione,
all'aspirante
disegnatore. Completati 18 anni,
ANCHE SENZA TITOLO DI STUDIO

Per info: iscrizioni: 0184/542829 in sede:

SANREMO - Via Aurelia 10/12
Tel. 0184/542829

ORARI DI SEGRETERIA:

dalle 9 alle 12 - dalle 16 alle 18 (per corrispondenza)



Francesco e Pino Scordato

Auto Piemme

di Scordato & C. s.a.s.

**PROMOZIONE - VENDITA AUTO
VEICOLI COMMERCIALI
NUOVO - USATO**Via G. Galilei, 1 (zona Polo Nord)
Tel. 0184.542829 - 0184.543131 (Fax Switch)

• SANREMO •

**La premiazione del
42° Rallye Sanremo**è stata predisposta con
la proverbiale accuratezza
e professionalità da**i Pignotti**

SANREMO

Corso Garibaldi 44 - Tel. 0184 500167

Tra il pubblico della prima tappa anche Valentino Rossi, Maselli guida il rally dei locali E' subito duello in casa Peugeot Al comando i francesi rivali Panizzi e Delecour



In alto la Peugeot francese Panizzi, in testa dopo la prima tappa. Qui sopra Subaru britannico Burns, terzo

SANREMO

La sfida è tutta in casa Peugeot. Dopo la prima giornata a le otto «speciali» del 42° Rally di Sanremo, scattato ieri (116 le vetture al via) con il suo grande tourbillon tra l'entroterra di Sanremo ed il lungomare della città dov'è sistemato lo sterminato parco-assistenza unico, è proprio la casa francese a fare l'andatura: primi Gilles ed Hervé Panizzi, i fratelli (35 anni il primo, 33 il secondo) di Roquebrune Cap Martin, a due passi dalla frontiera italiana, dal cognome italianissimo, in 1'35'59; secondo, a 15" altro francese, François Delecour (in coppia con Daniel Grataloup), su Peugeot. Una festa, insomma, per il team transalpino che deve gestire anche Gronholm, leader della classifica inedita.

Ma è una festa con qualche spina perché tra Panizzi e Delecour, è noto, non corre buon sangue e ci sono già stati problemi. Lo ha fatto capire, persino, Corrado Provera, responsabile della Peugeot Sport: «I piloti francesi sono strani. I due sono "intossicati" l'uno dell'altro. La loro disputa non coinvolge la squadra. Nel loro contratto c'è una precisa norma che prevede anche di appiattirli non restano entro certi limiti, ha detto, neppure troppo sibilino.

I due, comunque, hanno dominato la giornata. Se l'inglese Burns ha vinto la prima «speciale» ad Apricale, i due francesi si sono divisi le altre: Panizzi ha vinto le due di Perinaldo ed i replay di Ghimegna e Baiardo; Delecour si è imposto

nella seconda a Apricale e nella prima versione di Ghimegna e Baiardo. Nella classifica, dopo la prima tappa, Panizzi guida con 15" Delecour, 26" sull'inglese Burns (Subaru), 52" su Liati (Ford), l'italiano ripescato è extramont dal team Ford (in apertura di tappa, ha dovuto fare i conti con un principio d'incendio) e 55" su Gronholm (Peugeot).

Per l'esordio nel tempo, migliaia di spettatori lungo il percorso e curiosità attorno al parco-assistenza sul lungomare delle Nazioni dove le vetture hanno fatto da «pendolari», per tutto il giorno, tra una prova e l'altra. Tra i tifosi anche volti noti: ad Apricale, confuso tra il pubblico, c'era Valentino Rossi, big delle due ruote. Buone indicazioni per i liguri. Il sanremese Maselli, leader della pattuglia (in lizza anche per la «super 1600»), 39" sera, ha avuto problemi alla quinta «speciale» (20" di ritardo per foratura), ma la sua Punto Kit è la prima tra le vetture semiufficiali Fiat. Il primo liguro, 23", è, però, Dario D'Esposito, ventimigliese, navigatore di Agnini; il bolognese Barone, navigatore di Baldo, è 40": la coppia tutta femminile sanremese Sciascia-Borro 52". Niente da fare, invece, per l'imperiese Ameglio, ritiratosi alla quarta «speciale», e per il sanremese Scordato, che ha dato forfait alla prima: il suo 18° «Sanremo» avrebbe maritato miglior sorte. Tra i ritiri illustri anche quello Longhi, ma senza conseguenze per lui. Il titolo italiano è già [b.m.]

L'attesa del popolo dei motori Spuntini e aneddoti aspettando le sgommate

SANREMO

Aspettando i «mostri» a quattro ruote motrici l'entroterra di Sanremo è stato trasformato dal «popolo del rally» in un accampamento dove non è insolito sentirsi offrire un pezzo di saliscia, una fetta di torta fatta dalla mamma e un bicchiere di vino «ma quello fatto da me, mica con l'etichetta».

Un popolo colorato, quello del Sanremo, «inchiodato» intorno alle prove speciali dall'organizzazione che, mirando sulla sicurezza, si è inventata quest'anno il «rally in circuito». E loro, quelli che al Sanremo arrivano da tutta Italia con camper, auto e motociclette, si sono adeguati alla novità. Attezzati di tutto punto, pronti a dormire in ogni posizione, con nello zaino la crema da sole e anche la cerata per difendersi dalla pioggia.

Gente così, veri appassionati, che passano le giornate del rally a raccontarsi aneddoti delle passate edizioni, brandelli di imprese motoristiche personali che «proporzioni di leggende metropolitane insieme alle emozioni vissute fianco a fianco dei piloti. Tante parole ma lo sguardo sempre attento alla radio per sentire i tempi dei campioni e quello dell'«amico» e dell'«amico dell'amico», perché tutti, qui al Rally di Sanremo, hanno un motivo per gridare «a tavolo» quando passa qualcuno che si conosce.

Macchine fotografiche e telecamere sono sempre nella fondina e il telefonino è l'unico collegamento al mondo, per chiamare la mamma, la moglie, la fidanzata. Una babbala di accenti di tutta Italia scandisce il passaggio dei bolidi. Le lunghe ore tra una speciale e l'altra passano un po' di

gastronomia, una passeggiata e lo studio, quasi scientifico, della posizione strategica da dove poter immaginare la sgommata del campione, il «numero» da immortalare sulla pellicola, soprattutto, da raccontare agli amici quando di tornerà a casa il «trofeo di ricordi» di un mondiale entusiasmante e da dimenticare.

Sulla terrazza dell'entroterra

trasformate in tribune è tornato anche il tormentone dell'«Italia del Rally», i sospiri legati «ai ricordi quando c'erano le Lancia e quel «manico» Biasion».

Così l'attenzione si sposta su queste nuove Fiat Punto Kit e sul campionato mondiale che il prossimo potrebbe veder tornare a vincere, o quantomeno a gareggiare in modo competitivo, una marca italiana



Il variopinto e caloroso pubblico che fa da alla corsa. In alto, tifosi e macchina fotografica si riposano in attesa di nuovi passaggi

che i tifosi di rally tengono nel cuore fin dai tempi in cui c'era la Fiat Mirafiori di Andruet a battere asfalti e sterrati del Sanremo.

Fiumi di parole, ma anche tanto sano divertimento, sfottò da stadio per i «lunaticoni» che mirano ad arrivare solo al fondo al rally e commenti acidi come «questi qui vanno per funghia».

Il tutto, comunque, sorridendo. Negli ultimi anni, un dato da registrare, il «popolo del rally» si è fatto anche molto più disciplinato e delicato, quello della tutela dell'ambiente. E anche per l'edizione del 2000 l'invito a tutti è quello di rispettare la natura, di abbandonare cartacce, plastica e lattine nei boschi dell'entroterra di Sanremo.

Oggi la «scarovana» dei tifosi vivrà tra la Valle Argentina e la Valle Nerva, in quelle Alpi Marittime che tutti gli sono la sfida più entusiasmante del mondiale «made in Italy». [g.ga.]

NUOVA TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.



NUOVI MOTORI 1.6 e 1.8 BENZINA
A FASATURA VARIABILE VVT-i
1.6 VVT-i 16v - 110 CV - 17,5 km/h - Euro 3
1.8 VVT-i 16v - 130 CV - 18,5 km/h - Euro 4

NUOVO TURBODIESEL 2.0
COMMON RAIL D4-D
2.0 D4-D - 110 CV - 20,8 km/h - Euro 3

5 ANNI DI GARANZIA
O FINO A 160.000 KM

Avensis è l'unica automobile della sua categoria con ben 5 anni di garanzia che assicurano la massima tranquillità contro ogni imprevisto ed un più alto valore nel tempo.



- TOYOTA SCELGE ALL'INTERVALLO
SCELGE SCELGE SCELGE
- 4 Airbag - ABS a 4 sensori e 4 canali con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) - 4 freni a disco
 - Climatizzatore automatico con riciclator a comando elettronico e filtro antipolline - Sistema audio RDS con lettore cassette, 6 altoparlanti e comandi al volante
 - Computer di bordo con display multifunzione
 - Retrovisori esterni riscaldabili - Volante in pelle
 - 4 alzacristalli elettrici (con guida con funzione Up-Down)
 - Chiusura centralizzata con radiocomando.

DA L. 35.900.000 (prezzo base 1177 km/h)

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

La seconda tappa scatta alle 7,43 da Pantasina: tutti i passaggi Sette «speciali» per 197 km tra valli Argentina e Nervia

SANREMO

Il rally entra nel vivo ■ la seconda tappa: 7 prove speciali mozzafiato con ben 4 passaggi su un tratto cronometrato massacrante, 37,7 km di asfalto tra la Valle Argentina e la Val Nervia con decine di tornanti, saliti e saliscendi che potrebbero fare la differenza per la classifica. Anche oggi si riconferma la formula «rally in circuito», con il pubblico che, scegliendo tra due tratti di speciale, potrà assistere a quattro o tre passaggi. La giornata prevede 197 km di speciali, per un totale di 579 km. Per spostarsi da un punto all'altro ■ tracciato c'è anche la novità dell'elicottero, servizio curato dall'Air Service Center, che prevede il decollo dal campo ippico del Solaro (informazioni e prenotazioni telefonando al 0336/238913). Ecco tutti gli orari, aggiornati dopo le modifiche decise ieri dalla direzione di corsa.

Ps 9 Pantasina: partenza alle 7,43 da Pantasina, dopo il trasferimento Sanremo-Imperia in autostrada, con quindici chilometri di speciale, passaggio per il mitico Colle d'Oggia e arrivo, in discesa, a Carpiaso.

Ps 10 Monte Ceppo: è la speciale più lunga del rally che i concorrenti percorreranno oggi quattro volte. Partenza alle 8,26 per 37 km ■ speciale. ■ via è al bivio tra la statale 548 della Valle Argentina e la strada per Vignai. Salite tornanti fino a 1600 metri di monte Ceppo e poi la discesa, impegnativa, prima fino a Carmo Langan e poi fino a Pigna.

Parco assistenza: l'ingresso della prima vettura al parco chiuso del lungomare delle Nazioni è fissato per le 14,14.

Ps 11 Pantasina 2: partenza alle 11,34 per la replica della Ps 9, sempre tra Pantasina e Carpiaso.

Ps 12 Monte Ceppo 2: partenza alle 12,17 per la replica della Ps 10 tra il bivio SS ■ e la provinciale per Vignai.

Parco assistenza: l'ingresso della prima vettura al parco chiuso del lungomare delle Nazioni è fissato per le 14,05.

Ps 13 Langan: alle 16,08 è previsto il via della prima speciale invertita. Partenza da Pigna (con tappa di trasferimento in Valle Nervia), salita fino a Carmo Langan e Ceppo e poi discesa fino al bivio di Vignai e alla statale ■. An ■ 37 km cronometrati mozzafiato.

Ps 14 Carpiaso: nuovo passaggio sull'asfalto ■ Ps 9 e 11 ■ questa volta i 15 km cronometrati si affrontano con partenza da Carpiaso e arrivo a Pantasina. Partenza della prima vettura alle 17,11.

Parco assistenza: l'ingresso della prima vettura al parco chiuso del lungomare delle Nazioni è fissato per le 18,23.

Ps Langan 2: replica della Ps 13 con partenza alle 19,53. L'arrivo delle auto ■ Sanremo a la fine della seconda tappa è previsto alle 22,02.

Quella di domani è ■ terza e ultima tappa del 42° Rally di Sanremo. Il programma due sole prove speciali, fissate entrambe alla mattina (il via ■ Sanremo alle 7,03). La prima con partenza ■ Rezzo e arrivo ■ Villa San Sebastiano, 25 km. ■ seconda con partenza sempre da Rezzo e arrivo a Colle d'Oggia, 16 km. Due tratti cronometrati impegnativi, per le auto prova ■ da due giorni di competizione, che potrebbero risultare determinanti per l'assegnazione della vittoria finale ma anche per quelle delle singole categorie. ■ ga.)



A sinistra il leader del mondiale piloti il finlandese Grönholm soltanto sesto al termine della prima frazione di gara. A destra il francese Delecour che ha terminato la prova di ieri al secondo posto della classifica provvisoria [Fotoservizio Gianni Chiaromonte]



Rivoluzione dal 2001 Prossima edizione con 70 auto

SECONDA TAPPA					
LOCATION	SS DIST.	LIAISON DIST.	TOTAL DIST.	TARGET TIME	1st CAR DUE
SANREMO					6.30
SANREMO IN		0.30	0.30	3'	6.33
SANREMO OUT					6.45
PANTASINA		42.66	42.66	55'	7.40
PANTASINA	15.61				7.43
BADALUCCO		11.72	27.33	34'	8.23
MONTE CEPP	37.74				8.26
SANREMO IN		51.72	89.46	1h48'	10.14
SANREMO OUT					10.36
PANTASINA		42.66	42.66	55'	11.31
PANTASINA 2	15.61				11.34
BADALUCCO		11.72	27.33	34'	12.14
MONTE CEPP 2	37.74				12.17
SANREMO IN		40.61	78.35	1h48'	14.05
SANREMO OUT					14.35
SANREMO IN		0.72	0.72	3'	14.38
SANREMO OUT					15.00
PIGNA		51.79	51.79	1h05'	16.05
LANGAN	37.81				16.08
CARPASIO		11.67	49.48	1h00'	17.08
CARPASIO	15.61				17.11
SANREMO IN		43.36	58.97	1h12'	18.23
SANREMO OUT					18.45
PIGNA		51.79	51.79	1h05'	19.50
LANGAN 2	37.81				19.53
SANREMO IN		20.64	58.45	1h11'	21.04
SANREMO OUT					21.51
SANREMO		0.34	0.34	11'	22.02
TOTALE	197.93	381.70	579.63		



Il sanremese Andrea Masselli ha chiuso bene la prima fase nonostante alcune difficoltà

SANREMO

Non è finita. La «rivoluzione» che, ■ questi ultimi anni, ha interessato la formula di tutti i rally, e del «Sanremo» in particolare, non è finita. Il prossimo colpo di bisturi, già a partire dal 2001, sarà inferto sul numero dei partecipanti: i 120 equipaggi iscritti al rally in corso (un numero già assai ridotto per ■ manifestazione che, ■ certe edizioni, ha sfiorato addirittura ■ 200 auto al via), già dalla prossima edizione, ■ - lo un ricordo. Ci ■ un taglio drastico che dovrebbe portare al via del «Sanremo», ■ delle altre prove del circuito iridato, non più di 70 vetture. Con buona pace di chi ama le maxipartecipazioni, cariche di suggestioni, che hanno fatto la storia del rallyismo dagli anni Sessanta in poi. «A malincuore dovremo operare una selezione - ha detto Sergio Maiga, presidente dell'Automobil Club Sanremo, ente «proprietario» della competizione la cui organizzazione è curata dalla Sanremorally - Non potremo farne a meno. La Federazione internazionale pretende una selezione sempre maggiore. Non credo che potremo andare oltre i 60-70 equipaggi ■ iscritti». Una situazione che aprirà una «forbice» sempre maggiore tra il rallyismo dei grandi team ufficiali e quello, che sopravvive a stento, dei cosiddetti privati che avranno sempre più difficoltà (e, soprattutto, costi crescenti) per entrare nelle gare del circuito iridato.

Ma alle regole della Fia, la Federazione internazionale, ■ ci si sottrae. Ed, anzi, il «Sanremo», con una «realpolitik» spesso dolorosa, ■ stato tra i primi ad adeguarsi alle nuove necessità. Soprattutto per non veder messa in discussione (e ■ avvenuto per molti anni) la ■ collocazione nel calendario mondiale. Che è il vero patrimonio di questa corsa. Un invidiabile passaporto di internazionalità che la pone all'attenzione del motorismo mondiale, con una partecipazione di auto e piloti in rappresentanza di ben ■ nazioni. (h. m.)

ARMANI
MISSONI
GIANFRANCO FERRE
MOSCHINO
BOSS
COLTAR
AMA
GIANNI VERRI
FENDI

annamode
uomo donna ricerca
sanremo
Via Moneotti, 141 - 0101

GET
CONCESSIONARIA Via Giannetti, 18 - Tel. (0183) 295865/6 IMPERIA

Viaggiare in 125/150 da oggi costa meno L. 1.300.000 di megarottamazione sul tuo vecchio 2 ruote

BIANCHI EMILIO
dal 1955

UNICA SEDE
Savona - C. Cavallotti, 38
tel. 0184 541317

Punti vendita:
SCOOTERCENTER Via Marina, 1 ARMA DI TAGGIA
CLAUDIO MOTO Via Giovanni XXIII, 57 VALLECROSA

Audiotele
TELEFONIA HIFI CAR ANTIFURTI

Corso O. Raimondo, 19-21 - 18038 SANREMO
Tel. 0184. 542 525 - Fax 0184 599 604
Via Gioberti, 43 - 18038 SANREMO
Tel. 0184 593 322 - Fax 0184 591 184

TIPOGRAFIA CAPPELLO

Servizi per la comunicazione attiva.

via guidobono, 38r - savona - info@tipografiacappello.it

*Domenica
22 ottobre
Città
Antiquaria!*



Un appuntamento speciale da non perdere alla capitale europea dell'antiquariato

**Tutti i negozi
di antiquariato
ti aspettano
Domenica 22 Ottobre
dalle ore 10.00 alle 19.00.**

**100.000 oggetti
esposti provenienti
dall'Italia e dal mondo
in 30.000 mq di spazi
espositivi coperti.**

**Centinaia di negozi
scuola e centro di restauro;
parcheggi, bar, ristorante.
Aperto tutte le quarte
domeniche di ogni mese.**

Uscite al casello di Fossano,
voltate a destra e seguite
le segnalazioni «Antichità».
Dopo 4 km
in direzione Loreto-Salmour
troverete **CITTÀ ANTIQUARIA**



Città Antiquaria, CRAF: Centro Raccoglitori Antichità Fossano Strada Baronessa Crova 11/a - Località Loreto - 12045 Fossano (Cn)
Telefono 0172.650025 - Fax 0172. 630691 - e-mail cittantiquaria@tin.it

Si può piazzare un immobile non solo su piazza?

SIM può.

Ecco la nuova risposta a ogni vostra esigenza in campo immobiliare, dall'intermediazione nel settore abitativo a quello commerciale, fino alla gestione di grandi operazioni immobiliari, anche industriali.

SIM nasce, con tutte le garanzie della S.p.A., dall'unione di professionisti esperti in grado di offrire, non solo un servizio ai massimi livelli per qualità e completezza, ma anche un innovativo e dinamico approccio al mercato.

SIM
SVILUPPO IMMOBILIARE SPA
La risposta immobiliare

Via Roma, 7/4 - 16121 Genova
Tel. 010 5955161 r.a. - Fax 010 5953910
www.sim-spa.com
e-mail: sviluppoimmobiliare@tin.it

Musica live al Fitzcarraldo con i Trans Am, festa della birra al Porto Antico, sorprese al Maddox

Branduardi: il menestrello al Carlo Felice

Grande jazz al Louisiana, gli Adrenalinik al Covo

Concerto di Angelo Branduardi al Carlo Felice, i Mississippi Minstrels al Louisiana, gli Adrenalinik al Covo di Nord Est, la Festa della Birra al Porto Antico e tanti altri appuntamenti musicali del sabato sera a Genova e in Riviera.

FELICE. Concerto di Angelo Branduardi, alle 21, al Carlo Felice. Ingresso lire 45 mila. Prevedite presso le biglietterie del Teatro, Parrocchia di Sant'Antonio di Boccadasse, Bar Grattacielo, Bar Tonitolo.

LOUISIANA CLUB. Concerto dei Mississippi Minstrels, alle 21, al Louisiana Jazz Club, in Via San Sebastiano.

PORTO ANTICO. Festa della birra Paulaner, alle 21, al chiosco del Porto Antico, alla Piscina dei Magazzini del Cotone con la musica di Pippo dei Trilli e i barman Enzo Santino e Marta Limaila.

TRILLO. Tributo ai Negrita, alle 23, nel music-pub di Serra Ricca.

MADDOX. Musica e danze, animazione e sorprese nella grande discoteca a tre piani di Via XII Ottobre, nel cuore della city genovese.

VALLA. Musica commerciale e revival '60, '70 e '80 nella nota discoteca di Sturlia, in Via Brigate Salerne.

SENIOR DO BOMFIM. Concerto della Gnola Blues Band, alle 23, al Senior Do Bomfim, nella passeggiata a mare di Nervi. Ingresso con consumazione lire 15 mila.

MUSICA E CANZONI DEL VIVO. alle 23, al music-pub-ristorante Mais di Sturlia, in Via del Tritone, con Marco Zoccheddu.

MAMA. Musica commerciale. Hit Maria con Radio Babboole, alle 23, alla discoteca Makò, in Corso Italia.

MATILDA CAFE. Musica da ascoltare da ballare. Cigar-bar, bar new age, ristorante e tante novità al Matilda Cafe, in Via D'Annunzio, che ha riaperto i battenti per una lunga stagione invernale inaugurata con il Salone Nautico.

GIACOMO. Piano bar, buona cucina e dopo il Makò, al ristorante Da Giacomo, in Corso Italia, a Genova.

PIZZA. Festa del rum caribico e lap dance e animazione con modelle, alle 22, nel locale di Genova-Fra.

TEXANO. Musica live, drink, servizio ristorante, questa sera alle 22, al music-club restaurant cafe di Piazza Piccapietra.

MUSICA REGGAE, SOUL E HOUSE. special guest cocktails nel nuovo locale della città antica, in Via Chiabrera 59, a pochi passi da piazza San Lorenzo.

BELE. Serata di karaoke, alle 22, nel pub di Via Oberdan, a Nervi.

LA. Musica dal vivo, specialità gastronomiche, drink, alle 22 alla Vaschetta, in Via Piacenza, nel quartiere di Staglieno.



Angelo Branduardi stasera al Carlo Felice

BAR BARTO. Aperitivi, drink, musica e spuntini nel dehor del Bar Barto, in Piazza delle Erbe, nel cuore della città antica genovese.

ESTORI. Ristorante, pizzeria e discoteca, a partire dalle 22, all'Estori, in Corso Italia.

DISCOBAR. drink e tavola calda nel locale genovese del Ponte Monumentale, sopra Via XX Settembre.

CORBUSET. Performance d'arte, drink, musica, videogioco e aperitivo the beach, all'Ultima Spiaggia di San Michele di Pagana, sulla litoranea tra Rapallo e Santa Margherita. Gelati, spuntini, drink e la possibilità di navigare su Internet, al K2, in Lungomare Vittorio Veneto. Al Divina Follie, alle 23, musica dal vivo e serata blues e rhythm and funk, con gli Hot Bibbins.

mostre, aperitivi, drink e spuntini nel noto locale del centro storico genovese, in Via San Donato.

ACROPOLIS. Cucina greca e altre specialità nel locale di Salita Nuova del Monte.

SANTA MARGHERITA. Il rock degli Adrenalinik, con Max Giannini in consolle, Lou Walls, chitarrista dei Logic Studios & Productions dei fratelli La Bionda, K (Blindobarra) al basso e Vito Miccolis (percussionista di «MDs», la trasmissione di Andrea Pezzi su Mtv), alle 23, al Play Privé del Grottino del Covo di Nord Est.

MUSICA COMMERCIALE. a revival al Covo e sulla pista del Covo. Musica dal vivo, soul, blues, irish, alle 22, al Green Rose, nel Covo.

DRINK, MUSICA, VIDEOGIOCHI E APERITIVO. the beach, all'Ultima Spiaggia di San Michele di Pagana, sulla litoranea tra Rapallo e Santa Margherita. Gelati, spuntini, drink e la possibilità di navigare su Internet, al K2, in Lungomare Vittorio Veneto. Al Divina Follie, alle 23, musica dal vivo e serata blues e rhythm and funk, con gli Hot Bibbins.

GRANDE SERATA BLUES. con gli Spoon Full, alle 22, alla pensione Beppe.

ZAGLI. Saperi e ritmi tropicali, alle 22, al Clipper Bar, a Zoagli, sul lungomare.

SESTI LEVANTE. Musica commerciale, danze, drink e animazioni alla Piscina dei Castelli e allo Schooner, nel Porticciolo di Sesti Levante.

CHI. problemi di box office e sicuramente «Faccia di Picasso», di Massimo Ceccherini. Il comico toscano, diventato popolare grazie ai grandi film di cassetta del suo amico e confratello Leonardo Pieraccioni, sta andando ovunque con la gaffe che con il suo film che prende in giro il

Prime film, sfida a Hollywood

E' arrivato «Dancer in the dark» Palma d'oro al Festival di Cannes

GENOVA

E' arrivato anche nelle sale di prima visione del capoluogo ligure, all'Ariston, Cineplex, all'Eden di Pegli, quello che, da più parti, è stato definito il film dell'anno, Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes: «Dancer in the dark», di Lars Von Trier. Il film, interpretato da Bjork, Catherine Denueve, Jean-Marc Barr, David Morse, Peter Stormare, è la storia di una ragazza madre, operaia, a rischio cecità e a rischio licenziamento. La bella Bjork scende tutti i gradini della disperazione a passi di musical, fino all'orrore finale. Con questo film il cinema civile di tradizione europea cerca una rivincita ai confronti della «dittatura» made in Hollywood.

Chi problemi di box office è sicuramente «Faccia di Picasso», di Massimo Ceccherini. Il comico toscano, diventato popolare grazie ai grandi film di cassetta del suo amico e confratello Leonardo Pieraccioni, sta andando ovunque con la gaffe che con il suo film che prende in giro il

cinema, in programmazione nel capoluogo ligure all'Orfeo e al Cineplex.

Usciti anche «La famiglia del professore matto», di Peter Segal, un esilarante Eddie Murphy che divide in cinque entità (Olimpia e Cineplex), «Cavalando con il diavolo», di Ang Lee, film sulla guerra di Secessione, Tobey Maguire, Skeet Ulrich, Jewel, Jeffrey Wright (Corallo), «Le ragazze del coyote Ugly», di Jerry Bruckheimer.

Altra pellicola che sta ottenendo un grandissimo successo a Genova è in Provincia «L'uomo ombra», di Paul Verhoeven, Kevin Bacon, Elisabeth Shue, Josh Brolin, Kim Dickens, William Devane, Greg Grunberg. Il film, che piace molto ai giovani, è la storia di una scienziato alla dell'invisibilità. «L'uomo ombra» è in programmazione al Cineplex del Porto Antico, all'Universale, al San Giovanni Battista di Sesti Ponente, all'Ambrosiano di Voltri, al Mignon di Chiavari, al Columbia di Ronco Scrivia. [m. b.]



Catherine Denueve e Kevin Bacon

Bach e lo stile francese

Andrea Padovani inaugura domani i concerti al Ducale

GENOVA. Tornano i Concerti dell'Accademia organizzata dall'associazione musicale «Il Delfino» responsabile delle attività dell'Accademia Ducale in piazza Ferrari. Come di consueto, diverse le proposte che si articoleranno tra ottobre e dicembre.

Proprio a «Bach e lo stile francese» è dedicato il programma del concerto. Seguiranno altri cinque appuntamenti: arriveranno interpreti di rilievo come il violinista Felix Ayo (19 novembre) e il pianista Boris Petrushansky (10 dicembre), ma anche giovani musicisti che hanno avuto modo di segnalarsi sulla scena internazionale e nei corsi di alto perfezionamento tenuti dall'Accademia Ducale. Si segnala, in particolare, la presenza del duo americano Shana ed Avi Downes, violoncello e pianoforte (25 novembre), due sorelle vincitrici dell'edizione 2000 del Concorso Internazionale «Trio di Trieste». I concerti si svolgeranno sempre nel pomeriggio della domenica alle ore 17. [r. i.]

Alla Corte è di scena il «Don Giovanni» di Molière, ultime repliche per «Jesus Christ»

Giovani talenti alla Sala Maestrale

Nuovo appuntamento con gli allievi del Conservatorio

Prosa, concerti, musical, teatro musicale da camera. Questo il menu che i palcoscenici genovesi offrono per questa serata.

Al Teatro della Corte (ore 20,30) proseguono le repliche di «Don Giovanni» di Molière per la regia di Marco Sciaccaluga. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro di Genova, ha per applaudi protagonisti Eros Pagni nel ruolo del servitore Sganarello e Gabriele Lavia nella parte dell'empio seduttore.

La sala Maestrale del Porto Antico ospiterà (ore 21) il terzo appuntamento, con il ciclo di concerti organizzato dal Conservatorio «N. Paganini». Dopo Angelo Guaragna e Peter Meag, sul podio dell'Orchestra, nata nell'ambito del corso di formazione e qualificazione orchestrale post-diploma, salirà Antonio Tappero Merlo, docente appunto di esercitazioni orchestrali dell'Istituto musicale genovese. Il programma prevede tre partiture. Aprirà e chiuderà Be-



Don Giovanni in scena alla Corte: da sinistra Eros Pagni, Vito Favata e Gabriele Lavia

ethoven il Concerto n.1 per pianoforte e orchestra (solista Massimiliano Damerini) e la Sinfonia n.6.

In mezzo verrà proposta, in prima esecuzione assoluta, una pagina per orchestra di Carla Magnan, «Passaggi di luce». Di-

plomata al «Paganini» in pianoforte a composizione, Carla Magnan si sta attualmente perfezionando in composizione a Santa Cecilia. «Passaggi di luce» risale a due anni fa: «Lo» immaginato per un organico alquanto ridotto, basato essen-

zialmente archi e con pochi fiati - ha spiegato la giovane autrice - All'epoca stavo approfondendo lo studio dell'espresso e, sul piano stilistico, il lavoro ne risentiva.

Al Genovese penultima recita di «Jesus Christ Superstar» il musical di Webber e Rice messo in scena dalla Compagnia Teatro della Munizione con la regia di Massimo Riparo la direzione musicale di Nicola Panebianco. Grande personale per Carl Anderson, indimenticabile Giuda nell'originale pellicola cinematografica. E applausi calorosi anche per Olivia Cinquemani, impegnata nel ruolo di Maddalena.

Al Garage penultimo appuntamento con «Pulcinella» di Stravinskij, proposta in una rilettura fra prosa e dall'Ensemble «Ludus in fabula» composto dall'attore Andrea Nicolini e da un quintetto a fiati formato da Gianluca Nicolini (flauto), Pietro Rivetti (oboe), Roberto Carloni (clarinetto), Carlo Oneto (corni) e Luigi Tedone (fagotto). [r. i.]

GIORNO E NOTTE

PALAZZO

«Invito a corte» in via Ibi

Serata di gala per beneficenza (a invito) oggi dalle 19,30 a cura del Club Service «Amicitie Sans Frontières Genova» a Palazzo Reale. Il programma prevede una visita guidata e l'esibizione dei gruppi d'armi «Flos Duellatorum» e di danza «Le Gratie d'Amore» del Sestieri di Lavagna, e infine un banchetto «regale» nei saloni del piano nobile. Il termine, il direttore della Galleria, Luca Leoncini, e la Soprintendente Lilliana Pittarello parleranno della storia del palazzo.

TELEVISIONE

Alluvioni e disastri, dibattito a Primocanale

A «Primaserata», in onda lunedì alle 20,50, si parlerà di alluvioni e disastri ambientali. Il programma, condotto da Chiara Attolini, avrà come ospiti lo studio Arcangelo Merella, alla Protezione civile del Comune di Genova, il sindaco di Albenga Angelo Viveri, l'ispettore regionale dei Vigili del Fuoco Giorgio Chimentì, Arnaldo Bagnasco, assessore di Cairo Montenotte, il geologo Claudio Eva.

GIOCHI

Torneo di Pokemon al Sacro Cuore

Dopo il successo del torneo di play-station dei mesi scorsi, l'Istituto Sacro Cuore di Genova (Via Lorenzo Stallo) organizza oggi alle 15, nell'ambito della tradizionale Castagnata, il primo torneo di carte del Pokemon a coppie, il torneo è riservato ai ragazzi e alle ragazze under 13. Per informazioni, telefono 010-218.025 oppure 010-212.697.

TORRIGLIA

Musica e golosità con «Castanea 2000»

Castagnata, ballo liscio con l'Orchestra Caffarena, giochi, concorsi fotografici e altre iniziative oggi a Torriglia, Val Trebbia, dove si conclude la rassegna del Gal Castanea.

BEIGUA

Weekend dedicato ai funghi

L'ente Parco del Beigua organizza un fine settimana dedicato ai funghi. Oggi alle 15, presso il Museo Civico di storia Naturale di Genova, in Via Brigata Liguria, domani escursione nella Foresta della Delva. [m. b.]

Tradizioni e immaginario nell'ultimo volume di Stefania Mordegli

Fiabe e racconti tra mare e terra

Al Ducale un premio per «Il girasole in bicicletta»

GENOVA

Premio Lanterna d'argento, questa sera a Palazzo Ducale, per il libro di Stefania Mordegli «Il girasole in bicicletta» - verdi e azzurre di un marinaio ligure, edito da De Ferrari. Paperoni spioni, olive sgambettanti, inquieti girasoli in bicicletta che scorrazzano nel cielo, tane, «glacé», totani ballerini, topi-giardini che cavalcano bianchi dinosauri. E poi sagge meduse, puzole geniali, «cocomobili» a vapore, castelli di ghiaccio fatati e bizzarri pesciolini che, bevendo un bicchiere di buon vino, si trasformano in re.

Sono questi, i personaggi che popolano le fiabe di Stefania Mordegli, nelle meraviglie di scenari sorprendenti, che trasformano in fantasia la bellezza di tanti paesaggi ligure, ma anche nella stravaganza di mondi inventati, come il paese dell'incontrario, Bietolandia, il villaggio degli Sgarpi. Storie e delicate, che finora raccontate e che, tuttavia, rivelano il sapore



La scrittrice Stefania Mordegli

antico. Tutto questo perché l'invenzione della scrittrice assume sottilmente, impercettibilmente, la genialità e la cadenza della memoria favolistica italiana. Di qui il fascino di questi quindici del libro

premiato questa sera, affidati all'immaginazione quanti - fanciulli d'età o di cuore - apriranno a essi i porte del proprio sentimento.

Stefania Mordegli, giornalista professionista al Tempo, vive tra Celleri, suo paese natale, in provincia di Savona, e Roma. Nel libro l'autrice, spinta dalla passione per la narrazione e per le tradizioni liguri, sperimenta una scrittura speciale, in presa diretta con l'universo infantile, al quale riserva attenzione e spigliata.

Come in ogni prova favolistica, sia essa antica o attuale, anche in queste verdi e azzurre sono ben visibili gli approdi alle verità morali e agli insegnamenti vite, utili anche ai «grandi». Contenuti importanti, insomma, «alt», raccolti in «forma volutamente semplice e spigliata».

E della stessa Stefania Mordegli sono anche gli acquerelli che illustrano il modo vivace e spigliato di fiabe raccontate nelle 115 pagine del libro. [m. b.]

Maggiori fondi e più integrazione con la città: sono gli obiettivi della Fondazione per il 2001

Il Carlo Felice cerca soci e un pubblico «nuovo»

Servono sponsor per assicurare la sopravvivenza del teatro

Roberto Iovino

GENOVA

Il Carlo Felice cerca soci. Ieri mattina nel corso di una conferenza stampa il sovrintendente Nicola Costa ha fatto un primo bilancio dei primi due anni della Fondazione, soffermandosi in particolare sui rapporti con i soci, fondatori e sostenitori e con gli Amici della Fondazione. Al tavolo della conferenza c'erano l'assessore Anna Castellano in rappresentanza del Comune, l'assessore Gabriella Airdali per la Provincia e poi tre rappresentanti delle forze private scese in campo accanto al teatro: la dottoressa Amore per la European School Economy, Mario Laveto per la Finmeccanica e Bruno Burger per gli Amici del Teatro Carlo Felice.

Il Teatro, ha sottolineato il Sovrintendente, è una fase di cambiamento. E' recentemente rinnovata la parte elettronica, l'inserimento della nuova camera acustica ha migliorato l'ascolto della sinfonia. Sul piano artistico, il Premio Abbiati per il teatro



Il sovrintendente Nicola Costa

a Venezia ha costituito un significativo riconoscimento al Teatro che sta cercando una propria identità culturale. In questa situazione, il Carlo Felice ha tuttavia «reperire maggiori fondi e soprattutto consolidare

la propria presenza nella città».

Il termine «Fund raising», alla base della nuova campagna promozionale, non implica solo una raccolta di fondi ma può essere interpretato come una semplice sponsorizzazione: sottolinea un rapporto più stretto, di fiducia, senza un ritorno commerciale per chi decide di intervenire.

Costa ha fornito alcuni dati. I Soci fondatori si possono dividere in due grandi categorie: alla prima appartengono lo Stato con quasi 26 miliardi di contributi (più 5 miliardi sulla base di una legge speciale plurennale che è però in scadenza) la Regione (2 miliardi e 200 milioni), il Comune (5 miliardi e la Carige (3 miliardi per 3 anni). Nella seconda categoria nel '99 rientrano l'Associazione Amici del Carlo Felice (200 milioni), la Provincia (67 milioni), l'Erg (200 milioni), la Camera di Commercio (67 milioni). Per il 2000 sono entrati anche la Finmeccanica e l'European School Economy.

La situazione è comunque alquanto grave se si considera che i costi fissi (personale e struttura) nel '99 hanno

superato i miliardi. Per la lirica il teatro ha speso circa 10 miliardi, per il balletto 1 miliardo e 800 milioni. E' chiaro che l'apporto dei privati costituisce ormai una condizione assolutamente necessaria per la sopravvivenza di un Teatro. E si pensi che la Scala raccoglie in un anno circa 20, 25 miliardi di contributi da privati.

Il Teatro si rivolge dunque ad aziende e istituzioni private, ma anche ai privati cittadini, melomani secondo richieste economiche differenziate.

Certo, la crescita del Carlo Felice è strettamente collegata alla crescita della città, come ha sottolineato l'assessore Castellano. E, lo ha affermato l'assessore Airdali, va cercato il nuovo pubblico lavorando i giovani e favorendo l'accesso agli spettacoli anche attraverso collaterali. E' stato anche osservato che Genova, città teatri, ha tanti pubblici differenti, spesso non in relazione fra loro. E questo dipende, forse, dalla difficoltà di dialogo che, al di là delle parole, esiste fra i diversi palcoscenici.

JTD COMMON RAIL. IL MOTORE DI DOMANI,

OGGI CON FIAT MAREA.



www.buy@fiat.com

Adesso Fiat

**Fiat Marea
Weekend JTD
fino a 5 milioni
per l'usato che vale zero**

Tutti lo vogliono, tutti ne parlano, ma non tutti sanno che il concetto di diesel Common Rail è nato da un brevetto del Centro Ricerche Fiat. Un concetto che ha rivoluzionato la storia del diesel, il modo di pensarlo e soprattutto il piacere di guidarlo. Perché nel JTD Common Rail la potenza è tanta, ma non è tutto: questo motore la eroga infatti con una progressività sorprendente, impensabile in un turbo tradizionale. L'unica cosa che può ricordarvi che è un diesel sono i consumi. Non ci sono dubbi: la tecnologia del JTD Common Rail ha un grande futuro. Ma non aspettate domani a godervela: oggi potete averla a condizioni straordinarie su moltissimi modelli della gamma Fiat.

CLIMATIZZATORE AUTOMATICO

Idroguida

AUTORADIO CON RDS

CHIUSURA CENTRALE

AIRBAG GUIDATORE E PASSEGGERO

ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI



freschi & FORTI

Prato Classico
Auricchio
all'etto
2.150

Carclofi
prezzo
speciale!

Prosciutto
Svizzero
all'etto
1.550

Prosciutto
Parma
all'etto
2.800

Salsiccia
Puro Suino
al kg
10.590

Broccoletti
al kg
2.980

Arrotolato
di Bovino
al kg
14.900

Castagne
al kg
2.950

Polli
allo Spiedo
al kg
5.900

Arselle
al kg
9.500

Pagelli
di Mare
al kg
24.900

Filetti di Trota
Salmonata
al kg
12.900

Prosciutto
Milano
all'etto
990

Prosciutto Cotto
Shelfe
all'etto
2.990

Filetti
di Persico
al kg
16.900

Cachi
al kg
2.980

Arrotolato
Marmorata
al kg
13.900

Lonze
Puro Suino
al kg
12.590

Cavolfiori
al kg
1.980

SUPER BASKO

DA SABATO 21 A SABATO 28 OTTOBRE

* PREZZI MASSIMI IN TUTTI I NEGOZI DELLA REGIONE LAZIO

VENERDÌ E SABATO ORARIO CONTINUATO
APERTO TUTTE LE DOMENICHE 15.30/19.30

Da Ego
vestirsi
è un gioco.



ORARI DI APERTURA

Lunedì:	15,30/19,30
Martedì:	10,00/12,30 • 15,30/19,30
Mercoledì:	10,00/12,30 • 15,30/19,30
Giovedì:	10,00/12,30 • 15,30/19,30
Venerdì:	orario continuato 15,30/19,30
Sabato:	orario continuato 10,00/20,00
Domenica:	15,30/19,30



Mode e modi di essere
da zero a sedici anni.

Baudino Via Italia, 2 • Vado Ligure SV • Tel. 019.215801 r.a.

*Domenica
22 ottobre
Città
Antiquaria!*



Un appuntamento speciale da non perdere alla capitale europea dell'antiquariato

100 negozianti

antiquariato

ti aspettano

Domenica 22 Ottobre

dalle ore 10.00 alle 19.00.

100.000 oggetti

esposti provenienti

dall'Italia e dal mondo

in 30.000 mq di spazi

espositivi coperti.

■ chilometri di infrastruttura

scuola ■ centro di restauro;

parcheggi, bar, ristorante.

Aperto tutte le quarte

domeniche di ogni mese.

Uscite al casello di Fossano,

voltate a destra e seguite

le segnalazioni «Antichità».

Dopo 4 km

in direzione Loreto- Salmour

troverete **■ CITTÀ ANTIQUARIA**



Città Antiquaria, CRAF: Centro Raccoglitori Antichità Fossano Strada Baronessa Crova di Vaglio 11/a • Località Loreto • 12045 Fossano (Cn)
Telefono 0172.650025 • Fax 0172. 630691 • e-mail cittantiquaria@tin.it

Ottobre: contributi agli acquisti

Fino a L. 1.500.000

su Ape targato

Fino a L. 2.000.000

su Porter



Porter • Ape
E' ora di crescere



PIAGGIO

www.piaggio.com

ALCO

PIAGGIO  CENTER

CORSO VITTORIO VENETO, 81 R. - SAVONA

TEL. 019.856617 - FAX 019.854857

C.SO MARCONI, 140 (davanti a Villa Helios) - SANREMO

TEL. 0184.667429 R.A. - FAX 0184.696294

NUOVA SICAUTO s.r.l.**UN MODO NUOVO DI VENDERE L'AUTO**

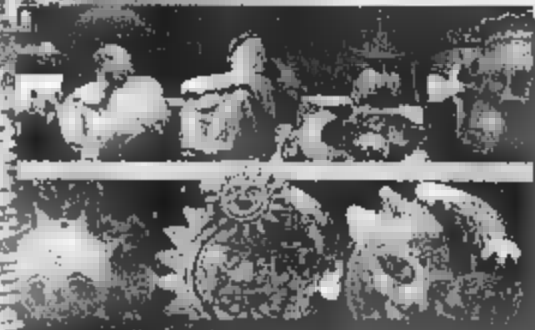
ANALIZZANDO IL NUOVO PROGETTO PER L'AUTO. VOGLIAMO ESSERE PIÙ VICINI A TUTTI VOI PER SERVIRVI MEGLIO E PIÙ CAPILLARMENTE

NUOVA SICAUTO s.r.l.**UNA NUOVA GRANDE SEDE**

NUOVI GRANDI SPAZI PER LA VENDITA DI AUTO NUOVE ED USATE E VEICOLI COMMERCIALI, ASSISTENZA EFFICIENTE E RICAMBI, NUOVI SERVIZI COMMERCIALI E FINANZIARI

MA NOI SIAMO QUELLI DI SEMPRE**NUOVA SICAUTO** s.r.l.**ARMA DI TAGGIA Via S. Francesco 350 TEL. 0184.44700**

Sotto l'Alto Patronato di S.A.S. il Principe Ranieri III

**12^a FIERA
INTERNAZIONALE
DI MONTE CARLO****Fino al 22
Ottobre****Esposizione
Fontvieille***Destinazione Mexico*

Con 5 padiglioni e 300 stands, un grande avvenimento dove viaggiare ed acquistare. **Grande appuntamento degli affari**, scoprirete una larga gamma di prodotti e novità: gastronomia, artigianato da 4 Continenti (Marocco, Sud Africa, Madagascar, Cuba, Egitto, Cina, India...), hifi-video, telecomunicazioni, turismo, arredamento, decorazione, servizi, abbigliamento...

• Sarete sedotti da un viaggio inatteso in Messico "Paese ospite d'onore", grazie a 500 mq di esposizione esclusivamente dedicati a questa mitica e colorata nazione: artigianato, gastronomia, turismo e arte di vivere per un divertimento assicurato.

• **Luogo ■ svago ■ esotismo**, con animazioni tutti i giorni, dove potrete vivere 9 giorni di festa messicana non-stop: Mariachis, musicisti e ballerini, "Charros" (dimostrazioni di lancio del lazzos), oltre alla giornata dedicata ai bambini il mercoledì 18 e quella dedicata alla moda il sabato 21...



• Senza dimenticare per pranzare i 5 diversi ristoranti: messicano, marocchino, alsaziano, specializzato in frutti di mare e cucina tradizionale francese.

• Notturna eccezionale il sabato 21 fino alle ore 22 con Happy-hour messicani e sfilate di Moda.

• Tutti i giorni, "Mariachis" e dimostrazioni di lanci di lazzos.

• **Oggi: "Finestre aperte sulla Moda"**, sfilata di moda e di costumi tradizionali messicani. Happy-hour messicani fino alle ore 22. Estrazione della Tombola "La Stampa" alle ore 17,30

• **Domani: 1° giorno "Festa Mexicana"** con danze e balli per l'intera giornata.

**H10 - H22 • Entrata 30F • Entrata gratuita per i minori di 12 anni • Parcheggio 16F**

ORGANISATION
MONTE CARLO
EXPO
GROUPE PROMOCOM
Tel : 00 377 97 98 5000
http://www.promocom.mc

vev
VIGANO

Ramello
Gruppo Alta Italia

Banque du Gothard
(Monaco)



SOLETANCHE
S.A.

**MONTE
CARLO**

PODERE CAVAGA

•Valcalepio•

NEI RISTORANTI DELLA RIVIERA DEI FIORI
LA PASSIONE ESALTA I SAPORI DELL'AUTUNNO.

Il Podere della Cavaga è lieto di presentare FORESTO (Rosso D.O.C. Valcalepio) e ADAMANTE (Bianco D.O.C. Valcalepio), due vini che sono il frutto della profonda passione per la sua terra di Mario Acerbis. Venite a gustarli accostati alla migliore cucina dei ristoranti del Ponente Ligure.



IMPERIA

- RISTORANTE LA MIRAGE
Lungomare C. Colombo, 130
Imperia - Porto Maurizio
- RISTORANTE CAPITAN BLOOD
Lungomare C. Colombo, 186
Imperia - Porto Maurizio
- RISTORANTE "DEPPA"
Via Doria, 24/26
Imperia - Oneglia

• RISTORANTE DA TINO

- Via Gandhi, 21
Sanremo
- RISTORANTE G&G
di Mobilia Giovanni
Via C. Marsaglia, 33
Sanremo
- RISTORANTE LA LANTERNA
di Gianni V.
Molo di Ponente, 12
Sanremo

• RISTORANTE CAPRICE

- C.so Imperatrice
Sanremo
- RISTORANTE TANTU
di Chigliano S.&C.
Via V. Emanuele, 23
Sanremo
- RISTORANTE VALLE ARGENTINA
di Follii Costantino
Via Gandhi, 21
Sanremo

• TRATTORIA DA MARIA

- di Rinaldi F.
Via P. Manfredi, 66
Vesalica
- RISTORANTE JOLANDA
Via Roma, 47
Bahrdo

PODERE
CAVAGA

La passione della tradizione

PODERE della CAVAGA s.r.l. Azienda Vitivinicola - 34060 Foresto Sparso (BG) - Tel. 035.910939 - Fax. 035.920761

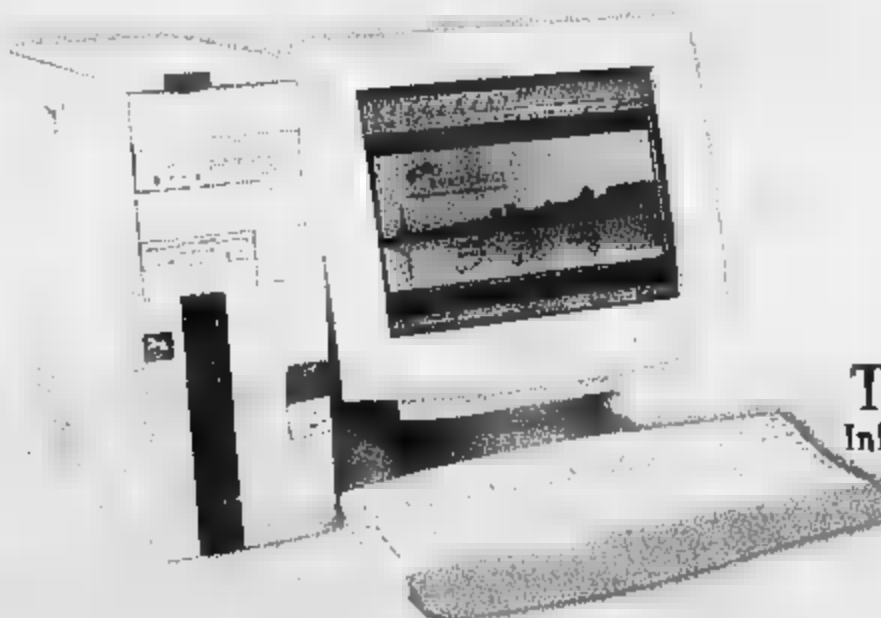
Con Conto Giovani è a tasso zero (il mio nuovo computer)

**CONTO
GIOVANI**
I GIOVANI FRA 18 E ANNI *New!*



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia



Tan 0% - Taeg 0%
Informazioni in tutte le agenzie
o sul sito
www.carige.it

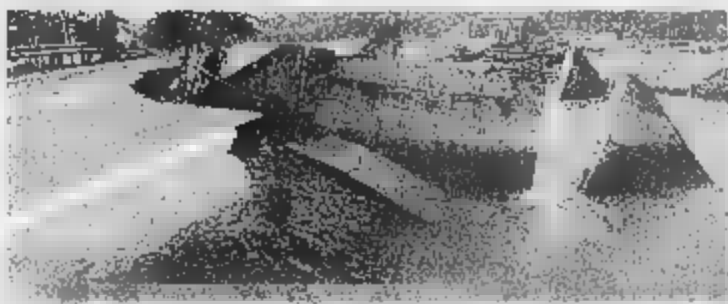


IL DOPO ALLUVIONE

UN PIANO PER I TRASPORTI

DIGHE IN

Il presidente dell'Enel, Chicco Testa, ha visitato le strutture in Piemonte e Val d'Aosta. Ieri erano ancora 300 le persone senza luce. Per Testa «le dighe hanno trattenuto una grande quantità d'acqua che altrimenti sarebbe caduta nei fiumi. I problemi derivano dall'allagamento delle cabine sotterranee».



VOLONTARI PADANI

Alcuni volontari della Lega Nord saranno impegnati oggi per aiutare i cittadini alluvionati. Gli interventi si effettueranno in via Pastrengo e Cuneo a Moncalieri nella zona di via Pianezza a Torino e a San Mauro. Un gruppo lavorerà per sgomberare le cantine della scuola elementare Regina Margherita.

Un commissario per la viabilità

Scelto dal ministro Nesi in visita alla provincia

Maurizio Tropeano

I parenti del vigile del fuoco morto su quel ponte maledetto domenica scorsa a Salassa, appena andati via. Nemmeno oggi i soccorritori sono riusciti a recuperare il corpo. I sub dei pompieri e dei carabinieri hanno trovato solo uno dei sedili della jeep. Il ministro dei Lavori Pubblici, Nerio Nesi, avrebbe voluto incontrarli, ma nessuno è riuscito a trattenerli. Nesi è arrivato lì, a pochi metri dal baratro, insieme al presidente dell'Anas, Giuseppe d'Angiolino, prima tappa di un viaggio organizzato per accertarsi persona dei danni alle infrastrutture. Per rifare quel ponte costruito nel 1965 sulla statale 555 ci vorranno sette, otto mesi di lavoro e circa 3 miliardi che si aggiungono agli altri 47 necessari per ristabilire i collegamenti sulle statali del Piemonte e della val d'Aosta. E per il dopo emergenza la stima dei lavori necessari è di 500 miliardi di lire. E così da quel ponte Nesi annuncia: «Ci sarà un commissario straordinario dell'Ente nazionale delle strade che si occuperà dei lavori di ricostruzione di ponti, ripristino delle strade statali e vigilanza sulle autostrade. E' l'ingegner Ennio Paolucci».

Il direttore del Compartimento Anas del Piemonte e della Val d'Aosta a sei mesi dalla pensione riceve l'investitura sul campo. Nesi e d'Angiolino hanno deciso la nomina nel tragitto dal Comune di Ivrea al ponte, dopo che nella riunione Municipale i sindaci dell'Eporediese - come faranno più tardi quelli del Canavese e delle Valli di Lanzo incontrati prima a Cuorgnè e poi a Cirié - avanzano una doppia richiesta: coinvolgimento in ogni processo decisionale e, possibilmente, avere un unico riferimento burocratico per i lavori pubblici. Parole che fanno ricordare al ministro le sollecitazioni arrivate al telefono dal Presidente della Repubblica prima di partire per Torino. Racconta Nesi: «Carlo Azeglio Ciampi mi ha invitato a fare tutto per ritornare il più velocemente possibile alla normalità. Molto dipende dal suo ministero perché le infrastrutture fondamentali in questo percorso».

Dunque, spazio al commissario straordinario. Uno strumento - ricorda Nesi - già sperimentato con successo per superare gli ostacoli per realizzare l'Asi-Cuneo. Una presenza locale e operativa per velocizzare i tempi. D'Angiolino detta i tempi della ricostruzione: «Oltre al ponte di Salassa, ci sono solo

altri tre punti sulle statali della regione che richiederanno 7-8 mesi di lavoro. Qui useremo un ponte Bailey. Il materiale sta già arrivando e in un collegamento provvisorio sarà pronto». E i nodi critici sono la statale 460 dal chilometro 50 fino a Ceresole; la statale 23 dal Sestriere al chilometro 77.300 e al Fraix; la del Sempione al chilometro 136. Sulle altre strade statali ci vorranno tre-quattro mesi per tornare alla normalità - prosegue d'Angiolino - del resto alla ricostruzione stanno già lavorando imprese».

E le Autostrade? Oggi pomeriggio a Casale è prevista una riunione operativa - gli amministratori delegati delle società concessionarie, cioè Ativa, Satap, Astm per stabilire priorità e interventi. L'autostrada Torino-Milano e la Torino-Pianezza, quelle del gruppo Gavio, sono assicurate contro i danni dell'alluvione e i mancati introiti. Il problema è la copertura finanziaria delle opere di ripristino. Il presidente dell'Anas ha

idee precise: «I lavori toccano alle concessionarie. Noi vigileremo sui tempi e, nel caso di ritardi, interverremo direttamente sostituendo i concessionari. Ci siamo attrezzati. I soldi? Si tratta di una situazione straordinaria e bisognerà agire conseguenza. Certo, però, che i maggiori introiti che i concessionari incassano dai pedaggi dovranno parte spese in questi interventi».

Nesi, però, guarda al futuro: «Se c'è lezione da trarre anche dalle parole dei sindaci è una: c'è la necessità di un piano generale d'intervento che coinvolga gestione delle strade, dei fiumi, delle ferrovie. Il primo appuntamento è per domani a Parma in una riunione congiunta tra ministero, Anas e magistrato del Po. Conclude Nesi: «Per finanziare il piano di salvaguardia del Bacino del Po servono 10 mila miliardi. Solo per il Piemonte ne occorrono 10 mila. E' ora di finire di fare stanziamenti con contagocce».



Il ministro Nerio Nesi con il neo-commissario della viabilità Ennio Paolucci

«Qui la prevenzione ha funzionato»

Il segretario ds: e ora efficienza e trasparenza

Stefania Miretti

«Siamo venuti qui appena abbiamo avuto la sensazione che questa delegazione potesse non essere d'intralcio...». Sono venuti qui, insomma, giorni dopo la visita Berlusconi, il che ha i suoi pro (si intralcia meno) e i suoi contro (l'effetto ondata piena dei politici in visita). La delegazione dei Ds capitanata da Walter Veltroni è, in effetti, corposa (oltre al segretario il capigruppo al Senato e alla Camera, Gavino Angius e Fabio Mussi, la ministra Turco, i responsabili regionale e cittadino...), e la faccia di Enzo Ghigo, Mercedes Bresso e di Valentino Castellani sono, in effetti, sfinite; e il rischio che la proverbiale cortesia piemontese, ancorché falsa, stenti a manifestarsi, sale di in ora. Così Veltroni evita il bagno di fango, scusando l'invito a commentare la «pax politica» invocata dal Cavaliere, insomma non esonda, dice concrete e toglie in fretta il disturbo.

«Porto la piena disponibilità dei Ds a sostenere ogni azione urgente e necessaria per allavare le sofferenze della popolazione».



ne e aiutare il sistema economico», ha detto il segretario diessino aprendo l'incontro nella sede della Giunta regionale affacciata su una piazza Castello dove le fontane hanno ripreso a zampillare e i pellegrini tornati a farsi le fotografie. La riunione - gli amministratori locali dura poco più di un'ora, a pochi minuti sufficienti per esaurire i com-

Il segretario ds Walter Veltroni (seduto a fianco del presidente della giunta regionale Enzo Ghigo) e la delegazione del suo partito hanno incontrato gli amministratori nella sede della Regione e poi sono recati in Comune a Moncalieri

menti preliminari e successivi. Veltroni ha parole di elogio molto apprezzate da un Ghigo che pare arrivato all'ultimo stadio della stanchezza, quello in cui ci si commuove facilmente. «La dimensione della catastrofe - afferma il segretario Ds - non è stata più drammatica perché hanno funzionato molto bene il sistema di prevenzione e allerte e tutta la rete

protezione civile. Spesso in Italia abbiamo assistito a drammi nel dramma, quello dei soccorsi in ritardo e della scarsa professionalità. Qui è successo l'opposto, a tutti i livelli e l'impegno solidale di tutte le istituzioni. C'è dovrebbe essere naturale di fronte a tragedie come questa. In Piemonte è scattato questi giorni il "federalismo della solidarietà". Voglio rivolgere un ringraziamento indistinto a tutti».

Tre le emergenze indicate da Veltroni, prima di chiudersi a colloquio col sindaco di Moncalieri: l'erogazione di immediate ai cittadini alle imprese colpite, l'inserimento di opportuni emendamenti nel decreto legge su Sovrano, in fase di conversione al Senato, a interventi precisi sul territorio. «Ma la priorità assoluta - ha detto - va alle imprese, all'economia di questa regione, che deve perdere concorrenzialità». Infine, il segretario Ds ha indicato la nuova sfida: «Spese in questi casi ci sono rischi di una poca sana gestione del denaro pubblico. Dobbiamo perciò far coincidere l'efficienza con la trasparenza».

Ritornano i treni per la Francia

La Torino-Modane su un solo binario

Una buona notizia, finalmente riattivati i treni verso la Francia, una cattiva, parte di una grande città. San Mauro, il ancora senza luce. In mezzo, mille disagi e altrettante polemiche nelle Valli intorno a Torino. Da ieri mattina la linea ferroviaria Torino-Modane è in funzione, un solo binario - a senso unico alternato - da Bussoleno a Modane. A Bussoleno, però, restano ancora irrisolti i problemi di viabilità sulla statale 25 per il Moncenisio, ancora chiusa. Il sindaco Alida Benetto accusa l'Anas di ritardo negli interventi. Critico anche il primo cittadino di Sesto, Sandro Plano, che ieri ha spedito un telegramma in Prefettura e in Regione per denunciare l'eccessiva lunghezza dei tempi burocratici per finanziare le opere di risanamento. Traffico teso anche a Pinerolo sulla statale 23, all'altezza della circosvallozione verso Sestriere. Fuori uso i ponti sul Chisone a Mirafiori, Villar Perosa, Parie e quello di via Saluz-

zo a Pinerolo. In questa città, inoltre, si deve fare ancora i conti con l'emergenza acqua potabile (nelle zone collinari e una parte del centro storico). Stessa difficoltà anche per chi abita in alcune zone di Roletto e Perosa Argentea, a Bricherasio si registrano ingenti danni per gli agricoltori. Kiwi: il Chisone è esondato per oltre un chilometro. Da una prima stima, i disastri nella Val Chisone sfiorano i miliardi. Ma l'alluvione ha creato disagi solo nelle Valli: quartiere Oltre Po, a San Mauro, ancora senza energia elettrica. Di nuovo in funzione, invece, gli impianti idrici, elettrici, telefonici e del gas a e. Difficoltà di spostamento in Val di Viù, dove da ieri sono chiuse le provinciali 32 e 197, che portano a Lanzo, Uzzone e verso il Col del Lys: rimarranno, comunque, percorribili solo dai residenti fino a domani a mezzanotte. In alta Val è isolata

di una frana in frazione Mondrone, ma Provincia, ieri, ha deciso di aggirare il problema con la costruzione di una circosvallozione. Allarme frane anche in Grande: rischio smottamenti in frazione Volpetta di Chiambaretto e a Piopette e Migliere. Senza acqua potabile Ivrea, dove, Paveso e alcune zone di Bioglio, Vestignie, Caravino, Cossano. Tira un sospiro di sollievo chi deve raggiungere la Val d'Aosta in autostrada: il tratto Ivrea-Quinchette è stato riaperto a una corsia per ogni senso di marcia. Resta chiuso, invece, il ponte di Baio Dora a Borgofranco. Hanno l'acqua, ma ancora la corrente elettrica (se non attraverso il rifornimento con gruppi elettrogeni) le Valli Orco e Somme. Tuttora isolati Noasca, Ceresole Reale, e Valgrate. Ancora sul l'autostrada Torino-Milano e la statale 31 bis Chivasso-Casale, tra Verolengo e Cossato. Sempre chiusi i ponti di Saluggia, Verolengo e Ronciglione.

Moncalieri, aveva sbarrato la strada per lavorare

L'«eroe» finisce in manette e tutta la borgata si ribella

MONCALIERI

Lo chiamano l'eroe della borgata, perché fin da domenica mattina ha portato via tanta gente sulle sue jeep alluvionate in via Pastrengo. E proprio qui, ieri sera, l'ennesima protesta di strada, esplosa tra la gente lordata di fango, quasi trasformata in rivolta. Lui, l'«eroe della borgata», Domenico Rubino, 49 anni, titolare di un'officina di via Pastrengo, è stato ammanettato ad un polso da un militare. E' bastato questo per scatenare la reazione degli abitanti, da giorni sul piede di guerra, soprattutto contro la vicenda di ieri sera è precipitata all'improvviso: colpa dell'esplosione, dei nervi tesi, dell'odore di fanghiglia che ancora invade l'aria. «Ho sbarrato la strada con i camion perché si poteva lavorare, c'era nessuno a dirigere il traffico», dice Rubino, agitando di fronte all'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale di Moncalieri. E' deciso a

denunciare il militare che lo ha nettato, durante la protesta. Aggiunge, fuori di sé: «Ho sbagliato certo, sono un criminale: ho tentato di far sentire la nostra voce perché siamo stati abbandonati». L'episodio ha indotto la folla, che ha circondato le forze dell'ordine. E' l'unico che ci ha aiutato e voi lo trattate così? urlavano. I carabinieri di corso Savoia, anche loro alluvionati, stanno ora valutando la situazione, visto che il blocco stradale c'è stato. Secondo i militari Rubino dopo aver rifiutato di fornire i documenti, avrebbe anche pestato i piedi al carabinieri in servizio. Una reazione ritenuta violenta e incontestabile, proprio in alla folla inferocita. Da qui le manette, poi tolte dopo qualche minuto, che quasi hanno provocato una rivolta. «Ho sbagliato ma voglio andare fino in fondo», risponde Rubino, immortalato nella foto de Stampa, alla guida di una jeep porta in salvo una donna alluvionata. (m. pag.)

SABATO 21 OTTOBRE 2000 DALLE ORE 15.00
ALTISSIMO DI VINOVO

CORSE TROTTO

PREMIO MOLDAVIA

ore 15.50 - m. 1.600 - 3^a Corsa - L. 29.700.000 - Euro 15338,77

Chi potrà battere Ubbioso?

1	ULIS	E. Demuru
2	ITALIA	E. Colombino
3	URICEZ	G. Guzzinati
4	INIM	W. Lagoria
5	BEAUTY CAB	E. Paronli
6	VERSUS DI MAR	S. Mollo
7	UBBIOSO	M. Smorgon

Il nostro tecnico consiglia: 2 - 8 - 7

Prossima riunione di
Domenica 22 ottobre 15.00
Ippodromo del Galoppo

INGRESSO GRATUITO - INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMI DI MONTE - TANG. SUB USCITA DEBOUCHÉ

ore 17.00
www.dedalus-bra.it

ore 17.00
Ma Casa Canale
Incontro e consegna
Premio Dedalus
per il Teatro e
Alessandro Bergonzoni

dom 22 Ottobre
ore 15.00
Scuola superiore
LARGA DEI
Apertura mostra realizzate dagli studenti

ore 18.00
Teatro Politeama
ADVENTURA DEL CANTIERE
PER IL RESTAURATO DEL TEATRO POLITEAMA

LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO
2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.000.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara decorata, trasporto con autolubrificanti Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, sepolcrali).

Paga caro il Funerale solo chi si informa!

C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale: cifre elevatissime, purtroppo all'ordine del giorno, che spesso non trovano giustificazione nel servizio erogato!

Decesso in Ospedale: cos'è successo.

«Mi hanno detto che occorrevo subito un'Onoranza Funebre e me ne hanno consigliato una disponibile a fiducia. Nonostante l'oscurità dubbia per tutto ciò che avevo letto sui giornali, ho accettato lo stesso senza informarmi: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente)

800.251645
Sede centrale esposizione
C.so Bramante 56 - 101
Tel. 011.663.30.05
CHIAMATA GRATUITA 24 ORE SU 24

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

prandi

TORINO TEL. 011.5621482
C.SO PALESTRO, 7 ANG. VIA JUVARRA

CAUSA LAVORI ECCEZIONALE

VENDITA

PROMOZIONALE

PREZZI ANCORA PIÙ CONVENIENTI

SCONTI DAL 20% AL 40% E

SU TUTTI GLI ARRIVI DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTO 10%

DUE PIANI DI ASSORTIMENTO IN TUTTE LE TAGLIE

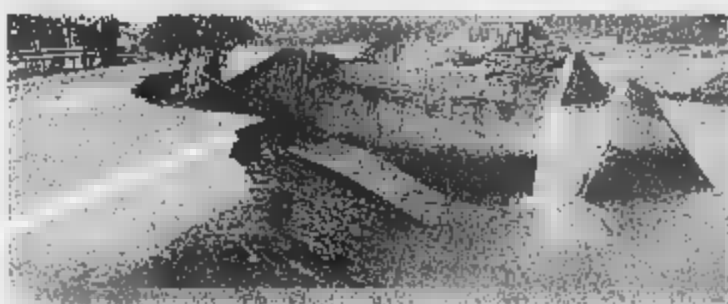
CORTE EXTRALUNGHE CONFORMATE

ORARIO: DALLE 15.00 ALLE 19.30
GIOVEDÌ DALLE 12.00 ALLE 19.30
SABATO 9.30/13.00 - 15.00/19.30

LE DOPO ALLUVIONE UN PIANO PER I TRASPORTI

LE DIGHE

Il presidente dell'Enel, Chicco Testa, ha visitato le strutture in Piemonte. Val d'Aosta. Ieri erano ancora 300 le persone senza luce. Per Testa «le dighe hanno trattenuto una grande quantità d'acqua che altrimenti sarebbe caduta nei fiumi. I problemi derivano dall'allagamento delle cabine sotterranee».



VOLONTARI PADANI

Alcuni volontari della Lega Nord saranno impegnati oggi per aiutare i cittadini alluvionati. Gli interventi si effettueranno in via Pastrengo a Cuneo e Moncalieri nella zona di via Pianezza a Torino e a San Mauro. Un gruppo lavorerà per sgomberare le cantine della scuola elementare Regina Margherita.

Un commissario per la viabilità

Scelto dal ministro Nesi in visita alla provincia

Mau Tropeano

I parenti del vigile del fuoco morto quel ponte maledetto domenica Salassa appena andati via. Nemmeno oggi i soccorritori sono riusciti a recuperare il corpo. I sub dei pompieri e dei carabinieri hanno trovato solo uno dei sedili della jeep. Il ministro dei Lavori Pubblici, Nerio Nesi, avrebbe voluto incontrarli, ma nessuno è riuscito a trattenerli. Nesi è arrivato lì, a pochi metri dal baratro, insieme al presidente dell'Anas, Giuseppe D'Angiolino, prima tappa di un viaggio organizzato per accertarsi di persona dei danni alle infrastrutture. Per rifare quel ponte costruito nel 1965 sulla statale 565 vorranno sette, otto mesi di lavoro e circa 3 miliardi che si aggiungono agli altri 47 necessari per ristabilire i collegamenti sulle 58 statali del Piemonte della val d'Aosta. E per il dopo emergenza la stima dei lavori necessari è di 500 miliardi di lire. E così da quel ponte Nesi annuncia: «Ci sarà un commissario straordinario dell'Ente nazionale delle strade che occuperà dei lavori di ricostruzione di ponti, ripristino delle strade statali e vigilanza sulle autostrade. E' l'ingegner Ennio Paolucci».

altri tre punti sulle statali della regione che richiederanno 7-8 mesi di lavoro. Qui useremo un ponte Bailey. Il materiale già arrivando e in un mese il collegamento provvisorio sarà pronto. E i nodi critici sono la statale dal chilometro 50 fino a Ceresole; la statale 23 Sestriere al chilometro 77.300 e al Fratis; la 33 del Sempione al chilometro 136. Sulle altre strade statali ci vorranno tre-quattro mesi per tornare alla normalità», prosegue D'Angiolino - del resto alla ricostruzione stanno già lavorando imprese.

Le Autostrade? Oggi pomeriggio a Casale è prevista una riunione operativa con gli amministratori delegati delle società concessionarie, cioè Ativa, Satap e Astm per stabilire priorità e interventi. L'autostrada Torino-Milano e la Torino-Pianezza, quelle del gruppo Gavio, sono assicurate contro i danni dell'alluvione e i mancati introiti. Il problema è la copertura finanziaria delle opere di ripristino. Il presidente dell'Anas ha idee precise: «I lavori toccano alle...». Noi vigileremo sui tempi e, nel caso di ritardi, interverremo direttamente sostituendo i concessionari. Ci siamo attrezzati. I soldi? Si tratta di una situazione straordinaria e bisognerà agire di conseguenza. Certo, però, che i maggiori introiti che i concessionari incassano dai pedaggi dovranno in parte essere spesi in questi interventi.



Il ministro Nerio Nesi con il neo-commissario della viabilità Ennio Paolucci

«Qui la prevenzione ha funzionato»

Il segretario ds: e ora efficienza e trasparenza

Stefania Miretti

«Siamo venuti qui non appena abbiamo avuto la notizia che questa delegazione potesse non essere d'intralcio...». Sono venuti qui, insomma, tre giorni dopo la visita di Berlusconi, il che ha i suoi pro (si intralcia meno) e i suoi contro (l'effetto ondata di piena dei politici in visita). La delegazione di Ds capitanata da Walter Veltroni è, in effetti, corposa (oltre al segretario, ci sono al Senato e alla Camera, Gavino Angius e Fabio Mussi, la ministra Turco, i responsabili regionali e cittadini...), e la faccia Enza Chigo, Mercedes Bresso e di Valentino Castellani sono, in effetti, sfinate; e il rischio che la proverbiale cortesia piemontese, ancorché falsa, stenti a manifestarsi, sale di più. Così Veltroni evita il bagno di fango, l'invito a commentare la «pax politica» invocata dal Cavaliere, non esonda, dice concrete e toglie in fretta il disturbo.



Il segretario ds Walter Veltroni (seduto a fianco del presidente della giunta regionale Enzo Chigo) e la delegazione del suo partito hanno incontrato gli amministratori nella sede della Regione e poi si sono recati in Comune a Moncalieri

ne e aiutare il sistema economico», ha detto il segretario diessino aprendo l'incontro nella sede della Giunta regionale affacciata su piazza Castello dove i fontani hanno ripreso a zampillare e i pellegrini tornati a farsi le fotografie. La riunione con gli amministratori locali dura poco più di un'ora, e pochi minuti sono sufficienti per esaurire i com-

menti preliminari e successivi. Veltroni ha parole di elogio molto apprezzate da un Chigo che pare arrivato all'ultimo stadio della stanchezza, quello in cui ci si commuove facilmente. «La dimensione della catastrofe - afferma il segretario Ds - non è stata più drammatica perché hanno funzionato molto bene il sistema di prevenzione e allerta e tutta la rete di

protezione civile. Spesso in Italia abbiamo assistito al dramma nel dramma, quello dei soccorsi in ritardo e della scarsa professionalità. Qui è successo l'opposto, a tutti i livelli e con l'impegno solidale di tutte le istituzioni. Come dovrebbe essere naturale di fronte a tragedie come questa. In Piemonte è scattato in questi giorni il "federalismo della solidarietà". Voglio rivolgere un ringraziamento indistinto a tutta. Tre le emergenze indicate da Veltroni, prima di chiudersi il colloquio col sindaco di Moncalieri: l'erogazione di risorse immediate ai cittadini e alle imprese colpite, l'inserimento di opportuni emendamenti nel decreto legge su Sovrano, in fase di conversione al Senato, e interventi precisi sul territorio. «Ma la priorità assoluta - ha detto - va alle imprese, all'economia di questa regione, che non deve perdere concorrenzialità». Infine, il segretario Ds ha indicato la sfida: «Spesso questi casi ci sono rischi di una poca sana gestione del denaro pubblico. Dobbiamo perciò far coincidere l'efficienza con la trasparenza».

Ritornano i treni per la Francia

La Torino-Modane su un solo binario

Una buona notizia, finalmente riattivati i treni verso la Francia, e una cattiva, una parte di una grande città, San Mauro, è ancora senza luce. In mezzo, mille disagi e altrettante polemiche nelle Valli intorno a Torino. Da ieri mattina la linea ferroviaria Torino-Modane è di nuovo in funzione, su un solo binario - a senso unico - alternato da Bussolengo a Modane. A Bussolengo, però, restano ancora irrisolti i problemi di viabilità sulla statale 25 per il Moncenisio, chiusa. E il sindaco Alida Benetto accusa l'Anas di ritardo negli interventi. Critico anche il primo cittadino di Sesto, Sandro Plano, che ieri ha spedito un telegramma in Prefettura e in Regione per denunciare l'eccessiva lunghezza dei tempi burocratici per finanziare le opere di risanamento. Traffico in tilt anche a Pinerolo sulla statale 23 all'altezza della circosvalenza verso Sestriere. Fuori pure i ponti sul Chisone a Miraflores, Villar e quello di via Saluz-

zo a Pinerolo. In questa città, inoltre, si deve ancora fare ancora i conti con l'emergenza acqua potabile (nelle zone collinari e una parte del centro storico). Stessa difficoltà anche per chi abita alcune zone di Balot e Perosa Argentina, mentre a Grignasco si registrano ingenti danni per gli agricoltori di Kiwi: il Chisone è esondato per oltre un chilometro. Da prima stima, i disastri nella Val Susa sfiorano i 50 miliardi. L'alluvione ha creato disagi solo nella Valle: il quartiere Oltre Po, a San Mauro è ancora senza energia elettrica. Di nuovo in funzione, invece, gli impianti idrici, elettrici, telefonici e del gas a Villar e Bussolengo. Difficoltà di spostamento in Val di Susa, dove da ieri notte le provinciali 32 e 197, che portano a Lomello, Cossiga e verso il Colle del Lys, rimarranno, comunque, percorribili solo dai residenti fino a domani a mezzanotte. In alta Val Susa, isolata è quella di via Saluz-

causa di una frana in frazione Mondrone, ma la Provincia, ieri, ha deciso di aggirare il problema con la costruzione di una circosvalenza. Allarme frane anche in Val Grande: rischio smottamenti in frazione Volpette di Chiusanico e a Pianetto e Migliore. Senz'acqua potabile sono, San Michele, Pinerolo e alcune zone di Bussolengo, Vercelli, Cossiga, Cossiga. Tira un sospiro di sollievo chi deve raggiungere la Val d'Aosta in auto: il tratto Pinerolo-Chiusanico è stato riaperto a una corsia per ogni senso di marcia. Resta chiuso, invece, il ponte di Baio Dora a Borgomano. Hanno l'acqua, ma non ancora la corrente elettrica (se non attraverso il rifornimento con gruppi elettrogeni) le Valli Orco e Somme. Tuttora isolati sono, Bussolengo, Bussolengo e Valpente. Ancora out l'autostrada Torino-Milano e la statale 31 bis Chivasso-Casale, tra Verolengo e Cossiga. Sempre chiusi i ponti di Saluggia, Verolengo e Mondrone.

Moncalieri, aveva sbarrato la strada per lavorare

L'«eroe» finisce in manette e tutta la borgata si ribella

MONCALIERI

Lo chiamano l'eroe della borgata, perché fin da domenica mattina ha portato via tanta gente sulle sue jeep alluvionate in via Pastrengo. E proprio qui, ieri sera, l'ennesima protesta di strada, esplosa tra la gente lordata di fango, quasi si trasformava in rivolta. Lui, l'«eroe della borgata», Domenico Rubino, 49 anni, titolare di un'officina in via Pastrengo, è stato ammanettato ad un polso da un militare. E' bastato questo per scatenare la reazione degli abitanti, da giorni sul piede di guerra, soprattutto contro il Ma la vicenda di ieri sera è precipitata all'improvviso: colpa dell'esplosione, dei nervi tesi, dell'odore di fanghiglia che ancora invade l'aria. Uno sbarrato la strada con i camion perché non si poteva lavorare, non c'era nessuno a dirigere il traffico, dice Rubino, agitando di fronte all'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale di Moncalieri. E' deciso a

denunciare il militare che lo ha ammanettato, durante la protesta. Aggungendo, fuori di sé: sbagliato certo, ma non un criminale: ho tentato di far sentire la nostra voce perché siamo stati abbandonati. L'episodio ha infuocato il folto, che ha circondato le forze dell'ordine. «E' l'unico che ci ha aiutati e voi lo trattate così» urlavano. I carabinieri di Savona, anche loro alluvionati, stanno ora valutando la situazione, visto che il blocco stradale c'è stato. Secondo i militari Rubino dopo aver rifiutato di fornire i documenti, avrebbe anche pestato i piedi al carabiniere in servizio. Una ritenuta violenta e incontinente, proprio in mezzo alla folla inferocita. Da qui le manette, poi tolte dopo qualche minuto, che quasi hanno provocato una rivolta. «Ho sbagliato ma voglio andare fino in fondo», risponde Rubino, immortalato nella foto de «La Stampa», alla guida di una jeep mentre porta in salvo una donna alluvionata. (m. pag.)

2000 DALLE ORE 15.00
ALL'IPPODROMO VINOVO

CORSE DI TROTTO

PREMIO MOLDAVIA

ore 15.50 - m. 1.600 - 3^a Corsa - L. 29.700.000 - Euro 15338,77

Chi potrà battere Ubbioso?

1	ULIS	E. Demuru
2		E. Colombino
3		G. Guzzini
4	URIBE BI	W. Lagorio
5	MITI CAB	B. Parenti
6	VERSUS MAR	S. Mollo
7		M. Smorgon

Il nostro tecnico consiglia: 2 - 8 - 7

Prossima riunione di corse
Domenica 22 ottobre 15.00
Ippodromo del Galoppo

GRATUITO - INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMI DI - TANG. SUD USCITA DEBOUCHÉ

Bra 7/29.10.2000

www.dedalus-bra.it

21 Ottobre

Ore 17.00
Alcune Consegne
Incontro e consegna
del Premio Dedalus
per il Teatro e
Alessandro Meranzoni

dom 21 Ottobre

15.00
Scuola Esperto
L'ARCA DEI
Apertura delle mostre realizzate dagli studenti

Ore 18.00
Teatro Politeama
APERTURA DEL CANTIERE
PER IL RILIEVAMENTO DEL TEATRO POLITEAMA

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bare decorata, trasporto con autolunetta Mercedes (facili eventuali diritti comunali, notariali).

Paga caro il Funerale solo chi si informa!

C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale: cifre elevatissime, purtroppo all'ordine del giorno, che spesso non trovano giustificazione nel servizio erogato!

Decesso in Ospedale: cos'è

«... Mi hanno detto che occorrevo subito un'Ongranza Funebre e me ne hanno consigliato una disponibile e di fiducia. Nonostante fossi dubbioso per tutto ciò che avevo letto sui giornali, ho accettato la stessa senza informarmi: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente)

ONORANZE - FUNEBRI Sede centrale esposizione
C.so Bramante 56 - (101) Tel. 011.663.30.05

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

prandi

TORINO TEL. 011.5621462
C.SO PALESTRO, 7 ANG. VIA JUVARRA

CAUSA LAVORI ECCEZIONALE

VENDITA

PROMOZIONALE

PREZZI ANCORA PIÙ CONVENIENTI

SCONTI DAL 20% AL 40% E

SU TUTTI GLI ARRIVI DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTO 10%

DUE PIANI DI ASSORTIMENTO IN TUTTE LE TAGLIE

CORTE EXTRALUNGHE CONFORMATE

ORARIO: DALLE 15.00 ALLE 19.30
GIOVEDÌ DALLE 12.00 ALLE 19.30
SABATO 9.30/13.00 - 15.00/19.30

ACCIAIO, MOVIMENTO AUTOMATICO O A QUARZO, IMPERMEABILE FINO A 30 METRI.

BAUME & MERCIER

— GENEVE · 1830 —



HAMPTON MILLEIS
AUTHENTIQUEMENT SUISSE

GIOIELLERIA

La gerba d'oro

VIA ROMA, 90 - SANREMO - TEL. 0184 501450

www.baume-et-mercier.com

DAL 20 OTTOBRE

Antico Frantoio
"Censin da Bea"

Aperto
venerdì e sabato
solo su prenotazione
0335 - 8212981/2

LA STAMPA

PAGINA 35 SABATO 21 OTTOBRE 2000

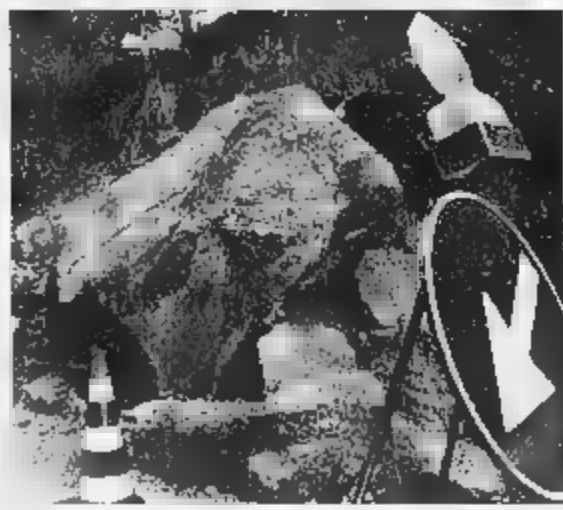
IMPERIA-SANREMO E PROVINCIA

Antico Frantoio
"Censin da Bea"
Frantoio
Borgomaro
Menù invernale con
zucca, funghi, tartufi,
stoccafisso, lumache...
PRENOTATE!!
TEL. 0335.8212981/2

E' stato presentato un vademecum che impone interventi nei Comuni Cessato allarme: ora puliamo i fiumi Ieri appello durante summit della Provincia

Enrico Ferrari

IMPERIA
Dopo l'ondata di maltempo, il Po pensa al futuro e preme l'acceleratore sul tema sicurezza. Ieri mattina, durante la riunione operativa in Provincia che ha visto la partecipazione di ben 80 persone fra rappresentanti di Comuni e Comunità montane, oltre alla presenza del prefetto Giuseppe Montebelli e del presidente provinciale Gabriele Boschetto, si è fatto il punto della situazione. Si è parlato soprattutto degli interventi nel corso d'acqua, in modo che non possa più ripetersi quanto è successo soltanto due anni fa e che forse sarebbe potuto succedere anche quest'anno, se le precipitazioni non fossero state meno intense o meno omogenee. L'assessore provinciale alla Protezione civile, Alberto Palesa, ha preparato un vademecum per la pulizia di torrenti e fiumi, mentre il sindaco di Imperia ha sottolineato la necessità di interventi già finanziati, per un miliardo, che



Da sinistra, la frana precipitata sulla Statale 548 della Valle Argentina e il fiume Roja durante la piena. (FOTO MARINO GATTI)

renderebbero più sicuri tutti i torrenti imperiesi. Ecco il vademecum presentato dall'assessore Palesa: «I Comuni sono autorizzati in modo permanente ad intervenire nell'alveo dei

corsi d'acqua per asportare tutta la vegetazione spontanea di piccolo e alto fusto. I residui erbosi, arbustivi e le piante ad alto fusto eliminate dall'alveo devono essere portate in discarica. La pulizia deve essere

effettuata almeno ogni sei mesi. Non possono essere sradicate le piante ad alto fusto che sostengono le ripe, fatta eccezione per quelle pericolanti. Non può essere spostato materiale litoidale dall'alveo. Si

consiglia di programmare la pulizia dei corsi d'acqua fuori dal periodo di riproduzione dell'avifauna acquatica (maggio-luglio). Aggiunge Palesa: «Nell'incontro di ieri, che è stato sollecitato dallo stesso prefetto, si è anche sottolineata la necessità di attuare a breve termine tutti gli interventi resi possibili dalla normativa, entro il termine del 30 giugno 2001. Ci sono possibilità in più garantite dallo stato di calamità concesso per 35 Comuni, con in testa quello di Trilora, gravemente colpito dal maltempo degli scorsi giorni».

Intanto, i Comuni stanno preparando le schede legate ai danni alle opere pubbliche, che saranno trasmesse direttamente alle Regioni, in modo da risparmiare tempo. Le amministrazioni comunali sono anche incaricate di raccogliere le domande per il risarcimento dei danni alla proprietà privata e di inviarle alle Regioni soltanto a richiesta di quest'ultima. Le Camere di commercio si occupano invece delle segnalazioni per industria, commercio e turismo. Per i coltivatori, il punto di riferimento sono i servizi regionali degli Ispettorati agricoli provinciali.

Un aiuto, soprattutto per le province di Imperia e Savona, arriva anche dalla Carige, che ha stanziato 50 miliardi a favore di operatori e privati danneggiati dalle alluvioni. La possibilità riguarda comunque i Comuni per i quali è stato riconosciuto lo stato di calamità. La somma, spiegano i dirigenti della banca, è utilizzabile per la concessione di affidamenti a tassi agevolati a favore di privati ed imprese industriali. A questi fondi, si possono aggiungere «eventuali» provvidenze promosse da consorzi di garanzia o interventi agevolati da Stato e Regioni. Verrà concesso un importo pari all'80 per cento dei danni.

Ora che il cielo si è schiarito (per oggi, l'Osservatorio meteorologico di Imperia prevede un transitorio aumento della nuvolosità, il tempo non dovrebbe fare «brutti scherzi»), a far paura sono più le pastoie burocratiche che il peggio. A chiedere di accelerare l'iter è lo stesso sindaco di Imperia, Luigi Sappa: «L'ultima circolare della Protezione civile, dopo le alluvioni, stabilisce la semplificazione delle procedure per i lavori urgenti nei fiumi. Nel nostro territorio è difficile che vengano concessi tutti i finanziamenti per le opere necessarie, ma alcuni interventi già programmati sono in ritardo proprio per colpa della burocrazia. Ricorrendo alla deroga garantita dalle normative, sarebbe possibile avviare entro sei mesi lavori per 6 miliardi, già finanziati da Comune e Provincia. Riguardano l'arginatura di Caramagna, Oliveto e Prino, oltre alla pulizia dell'Impero».



Nel vademecum i Comuni sono chiamati a intervenire nell'alveo dei torrenti

Albenga, spara ai figli: un morto

Il gesto di follia di un agricoltore dopo la lite per i terreni: arrestato

Romano Strizoli

ALBENGA

Cinque, sei colpi di fucile da caccia armato con pallottole da caccia al cinghiale sparati contro moglie e figli. Voleva sterminare la sua famiglia Paolino Ferrua, 63 anni, floricultore residente a Leca d'Albenga in via Chiesa Vecchia.

E' riuscito ad uccidere il figlio Pierluigi, 28 anni, e a ridurre in fin di vita l'altro, Adriano, 26 anni, ricoverato ora in condizioni disperate in Rianimazione al Santa Corona. Ferite solo di striscio la moglie Margherita Botto, 55 anni, originaria di Torano e la figlia Claudia, 29 anni.

Sono ricoverate, più per shock subito che per le ferite, al Santa Maria di Misericordia di Albenga.

Paolino Ferrua, forse in preda di fumi del vino, ha imbracciato il fucile poco dopo le 18,30 nella grande serra. La moglie che ha fatto scattare la furia omicida (Ferrua viveva da anni separato dalla moglie, spalleggiata dai figli, e la famiglia si riuniva solo di giorno per portare avanti la grande e moderna azienda floricola) l'ennesimo litigio. Un litigio scaturito per la sistemazione di un pallet di vasi. L'uomo ha preso l'automatico (se lo avesse nella serra o in una roulotte che usava come punto di appoggio per il lavoro in campagna è al centro delle indagini) e ha sparato. Prima Pierluigi, caduto a terra nella serra centrato da due pallottole, poi verso moglie e figlia, infine contro Adriano che stava fuggendo. Lo hanno trovato, colpito da due pallottole, accanto ad un rimorchio del trattore, a cinquanta metri dalla serra.

I vicini hanno sentito i colpi e sono arrivati nell'azienda agricola. Hanno trovato Paolino Fer-

ua come in trance, seduto su un gradino con il fucile usato come un bastone. L'hanno convinto a consegnare l'arma e a consegnarsi, senza fare storie, ai carabinieri. Il resto è routine. I rilievi di rito, l'arrivo del sostituto procuratore della Repubblica di Savona Chiara Venturi. Poi il nulla di fatto al trasferimento della salma di Pierluigi all'obitorio di Albenga. Ora per gli investigatori si apre la fase delle indagini vere e proprie per capire il motivo che ha fatto scattare il raptus e, soprattutto, se si tratti di un omicidio covato a lungo o meno.

Col passare delle ore si è saputo qualcosa di più sul movente. Sarebbe stato un muro contrasto sulle proprietà terriere della famiglia che a logorare la mente di Paolino Ferrua. Il raptus, che si è scatenato ieri all'imbrunire, nasce quindi da anni di litigi, carte bollate, di periti del tribunale che misuravano e valutavano per la suddivisione dei beni, in questo caso terreni e serre.

I due figli maschi del Ferrua si dedicavano alla floricultura, essendosi specializzati nelle piante aromatiche. Vengono descritti come lavoratori seri ed impegnati. Ma all'interno della famiglia si parla di liti frequenti. I piccoli soprusi. Pare che l'assassino avesse presentato denuncia ai carabinieri per presunti maltrattamenti subiti dai familiari. Ieri, l'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso: davanti alla sua roulotte che serviva da disimpegno per Paolino Ferrua, parcheggiata in prossimità della villetta abitata dalla moglie, sarebbero stati messi dei vasi che impedivano il passaggio. E' stato allora che l'ira ha preso le decisioni nella mente alterata di Ferrua e ha armato la mano di un fucile da caccia a pallini. Poi la follia.

ALTRO SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI

Madre e figlia sono originarie di Imperia, l'episodio l'altra notte in un alloggio di Savona

Coltellate in casa, due donne in fin di vita

Arrestato l'aggressore: è il fidanzato della ragazza

Claudio Vimercati

SAVONA

Sono due imperiesi le vittime di un'assurda, sanguinosa aggressione avvenuta la notte scorsa in un appartamento via Turati, nel quartiere di Valloria, a Savona. Si tratta di Graziella Locatelli, 54 anni, originaria appunto di Imperia e della figlia Giovanna Brigati, 29, infermiera dell'ospedale San Paolo, in servizio nel reparto infettivi. Le due donne sono state ferite e coltellate e ora sono ricoverate in fin di vita al San Paolo. L'aggressore, che secondo le prime indagini (sono coordinate dal sostituto procuratore, Chiara Venturi, fino a pochi mesi fa pm proprio a Imperia) sarebbe stato sotto gli effetti della droga, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di tentato omicidio e porto illegale di coltello. Fabio Marotta, 27 anni, nativo di Caltagirone, residente in corso Ricci 16 a Savona, di profes-



L'arrestato Fabio Marotta

muratore, era fidanzato da qualche mese con Giovanna Brigati. All'origine di tutto, la lite, l'ennesima, tra i due giovani. Sembra che lei volesse lasciarlo perché non ne poteva più di quella relazione, che tra l'altro non piaceva alla madre (la donna qualche giorno fa, in un

momento di sconforto, aveva anche tentato il suicidio). Lui ha impugnato un coltello a serramanico (sei centimetri di lama) e si è avventato sulle due donne, ferendole ripetutamente e infierendo su di loro con calci e pugni. Poi ha ferito quattro carabinieri accorsi a disarmarlo. Tutto è avvenuto poco dopo l'una. La lite scoppia nella cucina dell'appartamento di via Turati al numero civico 14/3 dove madre e figlia abitano da alcuni anni. Una casa frequentata da Fabio Marotta, da quando è iniziata la sua relazione con Giovanna. I tre cenano tutti assieme in un clima, pare, tranquillo. Nulla lascia presagire quello che dopo qualche ora succederà. Passano le ore. All'una e due fidanzati incominciano a litigare. Fabio Marotta perde la testa, impugna il coltello a serramanico e si avventa contro Giovanna e poi contro la madre.

Fabio Marotta distribui-

sce i fendenti all'impazzata mentre Graziella Locatelli e Giovanna Brigati cercano la salvezza fuori dell'appartamento. L'aggressione prosegue nel portone e poi mezzo alla strada. Le urla, le invocazioni di aiuto delle due donne sono sentite dai vicini che danno l'allarme e chiedono l'intervento dei carabinieri. Qualcuno, dalla finestra di casa, vede le madre e figlia distese sull'asfalto e quel giovane che le colpisce con calci e pugni. Arrivano le pattuglie del reparto radiomobile e operativo della Compagnia: Fabio Marotta cerca di nascondersi dietro a un'autovettura. Ha ancora il coltello in pugno quando i militari si avventano su di lui, lo disarmano e arrestano. Ma in quattro restano feriti, seppure leggermente.

Graziella Locatelli e Giovanna Brigati vengono subito trasferite in sala operatoria. Hanno profonde ferite da taglio alla gola, al torace. Sono in fin di vita.



RIELLO

IL CLIMA IDEALE PER OGNI TEMPO

RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO Via degli Alpini, 1 - Tel. 0442 630111 - LEGNAGO (VR) <http://www.riello.it>

Porta a Vostra conoscenza che le UNICHE Agenzie della provincia di IMPERIA

BIEFFE CLIMA SAS
C.so Reg. Margherita, 1
18014 Ospedaletti
Tel./Fax 0184 689 162

MAURIZIO BREDY
Via Pasteur 151/a
18012 Bordighera
Tel. 0184 292 722

Sono a disposizione per tutte le Vostre esigenze nel campo delle soluzioni termotecniche

I SERVIZI TECNICI DI ASSISTENZA AUTORIZZATI RIELLO che operano nella Provincia di Imperia sono:

BRUNO CASALE SRL - V.le Matteotti, 102 - Imperia N.VERDE 800016490
C.so Reg. Margherita, 45 - Ospedaletti N.VERDE 800016490

MAURIZIO BREDY - Via Pasteur, 151/a - Bordighera N.VERDE 800211999

THERMA di PARIO C. & BOERO E. Snc - V. Aurelia, 98 - Cervo Tel. 0183 434

Positivi anche per la provincia d'Imperia i dati forniti dall'assessore regionale Micossi

Sanità, tempi d'attesa dimezzati

Funziona il sistema di prenotazione telematico

GENOVA
Tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo, i tempi d'attesa per prestazioni ambulatoriali, diagnostiche strumentali e di laboratorio dovrebbero essere ridotti al di sotto del limite dei 30 giorni e, comunque, non dovrebbero superare i 7 giorni le prenotazioni che riguardano urgenze per i quali la diagnosi precoce è una assoluta necessità. Per quel che riguarda la situazione attuale, con i dati rilevati a tutto settembre, l'assessore alla sanità della Regione, Piero Micossi, ha annunciato che i tempi d'attesa, «tutta la Liguria, Imperia compresa, si sono dimezzati. La situazione non marcia ancora a piena regime, perché soltanto in queste settimane si sono definiti i rapporti tra gli ospedali di San Martino e Galliera e due maggiori centri della Liguria che raccolgono, soprattutto nelle specialità più sofisticate e ad alta tecnologia, anche prenotazioni provenienti da altre zone».



Sanità e Informatica «all'estate»

tramite le farmacie sono state 3600, con circa 250 disdette. Si tratta di dati che, quando gireranno a pieno ritmo anche San Martino e Galliera, potranno essere potenziati. «La maggiore facilità con cui si accede alle prestazioni», ha detto l'assessore Micossi, «fa aumentare il numero delle prenotazioni stesse. Dobbiamo però dire che, per il momento, non siamo ancora arrivati, ma ce la faremo nel 2001, a compiere una certa delle prenotazioni per mettere avanti gli esami e i controlli che presentano, nella

diagnosi medica e nella prescrizione, caratteristiche di urgenza reale, rispetto ai normali controlli di routine».

Com'è stato possibile, nel giro di un paio di mesi, accelerare un sistema tanto complesso e burocratizzato? Risponde l'assessore: «In primo luogo abbiamo distribuito 20 miliardi a disposizione dei medici, una sorta di premio di produzione, inteso come premio per chi fosse disponibile ad aumentare e a dilatare il tempo e lo spazio delle prestazioni. Poi sono stati comunque pilotati gli orari ed è stata fatta opera di persuasione nei confronti di molti primari (San Martino sarà un test chiave) sull'importanza del servizio. Micossi ha anche precisato che è stata decisa «la chiave logistica, la cosiddetta «promiscuità» degli ambulatori (usare il pomeriggio quelli che sono abitualmente non utilizzati in mattinata)».

Infine, nei casi in cui ci siano gli estremi della necessità, i direttori della Asl sono autorizzati a stipulare accordi con strutture private che possano garantire ai cittadini lo stesso servizio della realtà pubblica, ovviamente allo stesso costo per l'utente.

Micossi è convinto di aver innescato un meccanismo capace di operare una rivoluzione copernicana nel sistema dell'assistenza: tra un anno si potrà verificare se la sua scommessa è stata vinta.

CULTURA

Magistrati «Responsabilità dell'Amministrazione»

Oggi, nella sala del Consiglio provinciale, il Centro studi giuridici imperiesi Maria Pellegrina Amoretti organizza un convegno di studio «Responsabilità della pubblica Amministrazione e diritti dei cittadini». L'inizio è alle 9,30. [a.b.]

AUTOSTRADA

Rimarrà aperto domani il cantiere di Fegolino

Eccezionalmente rispetto alla norma, che prevede la chiusura dei cantieri nei giorni festivi, domani rimarrà aperto un cantiere al viadotto Aquila, sopra Fegolino. L'intervento prevede la realizzazione del rinforzo dei cordoli sulla corsia verso Genova. [a.b.]

INTERVENTO

Due passeur turchi arrestati a Imperia dalla Finanza

Sono stati arrestati a Imperia due cittadini turchi sospettati di aver fatto parte di un'organizzazione che tra Trieste e Ventimiglia gestiva un imponente traffico di braccia. Si tratta di Ramazan Yesil, 40 anni, e di Ali Haydar Dogan, 25. [b.v.]

CONCORSO

Tradizioni nelle foto del Circolo Castelvécchio

Il lavoro, le tradizioni, i giochi e i personaggi del Ponente: è l'ampio ventaglio di temi che accompagna il concorso fotografico del Circolo Castelvécchio. Oggi, i lavori sono esposti alla galleria Rondo di piazza Dante, a Oneglia. L'orario: 10-12 e 15-19, fino al 3 novembre. [b.v.]

SPORT

Cade dal fly-surf, dalla Guardia costiera

Un appassionato di fly-surf (sport moderno che si pratica con tavola da surf agganciata a mini-deltaplano) è caduto in mare ieri nei pressi della Baia Saracena, al Prino. E' stato soccorso da una motovedetta della Guardia costiera. [b.v.]

Caso seguito da altri extracomunitari

«Ho diritto al permesso»

Vu cumprà ricorre al Tar

«Rischio l'espulsione senza lavoro stabile»
La vicenda di un immigrato nel capoluogo

IMPERIA

Tempi duri per i vu cumprà. Chi desidera restare in Italia tutto l'anno e il rinnovo del permesso di soggiorno deve abbandonare il commercio ambulante e trovarsi un posto fisso. Le ultime, severe leggi sull'immigrazione hanno spinto molti venditori a ricorrere al Tar nella speranza di vedere annullati i requisiti diventati «conditio sine qua non».

Assane Mbaye, 40 anni, del Senegal, è preoccupato: in quest'ora gli hanno detto di trovare un lavoro stabile entro la fine del mese altrimenti verrà espulso. «Come decise di altri miei connazionali - spiega lui - i tempi sono troppo ristretti, come è possibile trovare lavoro in così poco tempo? Volevo smetterla di fare il pendolare tra Italia e Senegal (arriva con l'approssimarsi della bella stagione e di solito ritorno al mio paese Saint Louis a settembre) e portare qui la mia famiglia. Ora mi dicono che, se desidero rimanere, devo lasciare l'attività che ho sempre svolto per reperire un'occupazione fissa. Come se fosse facile. Non lo trovo giusto, anzi, trovo che è un trattamento che ci viene riservato sia altamente penalizzante».

Mbaye per la legge italiana, nonostante la licenza di ambulante, è disoccupato. Se deside-



Assane Mbaye, 40 anni, senegalese

ra risiedere in Italia deve dire addio alla propria indole commerciale e trovarsi un posto fisso. In questi giorni ha cercato lavoro da impresari edili ma la risposta è sempre stata negativa. «Ho pochi giorni di tempo, chi può aiutarmi?», chiede, lanciando un appello. La speranza che la fine del mese non coincida con la sua immediata espulsione viene dal ricorso al Tar. In attesa che il Tribunale regionale amministrativo si pronunci, verrà comunque la sospensione del provvedimento. Mbaye potrà restare e nel frattempo cercare con più calma il lavoro. Ma intanto vive con l'angoscia dell'espulsione, diventata una sorta di spada di Damocle. [m.v.]

Cent'anni di loggia

Fatto Muzio oggi convegno

di massoneria

IMPERIA. Massoni a convegno nel capoluogo: l'insolita iniziativa è in programma oggi, dalle 15, nel Centro culturale polivalente di piazza Duomo. L'incontro, che ha per tema «L'attualità del sacro nella vita dell'uomo contemporaneo e il messaggio massonico», coincide con il centenario della fondazione della loggia Giuseppe Garibaldi all'Oriente di Imperia e ha il patrocinio del Comune.

Tra le varie iniziative, c'è anche la pubblicazione di un libro dedicato alla loggia: è un excursus storico che permette di scoprire come ben 43 strade e piazze della città siano intestate a personaggi affiliati alla Massoneria. A parte Garibaldi, Gran venerabile fin dai tempi della «guerra di cors» in Sud America, si sono gli stessi De Amicis e Vieusseux. E' la prima volta, dalla messa al bando sotto il fascismo, che la Massoneria imperiese ritorna a inserirsi visivamente nella vita della città locale, osservano gli organizzatori. Domani, alle 11, anche apposta una lapide dal monumento a Garibaldi, in piazza Roma. [b.v.]

Bensa: «Un velodromo coperto a Taggia palazzetti Imperia, Sanremo, Bordighera e Ventimiglia. Potenziare Monesi»

Impianti sportivi, il Coni indica tutte le priorità

Un'indagine richiesta dalla Provincia per adeguare le strutture

Enzo Sacarini

IMPERIA

Portare a termine la realizzazione del palazzetto dello sport di piazza Duomo. L'incontro, che ha per tema «L'attualità del sacro nella vita dell'uomo contemporaneo e il messaggio massonico», coincide con il centenario della fondazione della loggia Giuseppe Garibaldi all'Oriente di Imperia e ha il patrocinio del Comune.

Secondo uno studio della sezione provinciale del comitato olimpico nazionale, moltissimi impianti nell'imperiese (almeno l'ottanta per cento) sono stati costruiti prima del 1970. Inoltre l'elevato numero di associazioni sportive (360) e di atleti praticanti rendono que-

ste strutture sovraffollate e insufficienti a soddisfare le esigenze di tutti gli sportivi.

Il presidente del Coni imperiese, Ivo Bensa, ha consegnato nei giorni scorsi una sorta di libro bianco alla Provincia e spiega: «L'amministrazione provinciale di Imperia, unica nella nostra regione e tra le poche in Italia, ha ritenuto doveroso inserire nel Piano territoriale di coordinamento le necessità dell'impianistica sportiva chiedendo al Coni quali possano essere le esigenze degli sportivi. Non posso che esprimere tutta la mia gratitudine per questo segnale e grande attenzione da parte della Provincia al settore sportivo. Noi abbiamo sempre fatto della prediche, molte delle quali inascoltate, verso i pubblici amministratori affinché essi prendessero coscienza dei problemi dello sport. Ora con questo documento abbiamo voluto mettere in evidenza le necessità del nostro territorio. Il nostro, insomma, possiamo definirlo un libro bianco dello



Il presidente del Coni, Ivo Bensa

sport imperiese».

Il Coni ha dunque portato a termine questo studio e ha individuato una serie di priorità che riguardano i comprensori più importanti della provincia. «Bisogna considerare - spiega Bensa - che nella

zona gli sport più seguiti - oltre al ciclismo e al nuoto - sono quelli di squadra e dunque: calcio, pallavolo, basket, hockey. Nell'affrontare questo studio ci siamo anche attenuti a un parametro ormai accettato universalmente che prevede 3,5 metri quadri di superficie sportiva per abitante. Non si tratta di sogni nel cassetto, ma di progetti che si possono veramente realizzare tenendo presente da una parte le reali esigenze della popolazione e dall'altra le possibilità concrete di fattibilità». Una provincia con 216 mila abitanti attende dunque una risposta.

«Credo - spiega il presidente del Coni provinciale - che i tempi non saranno molto lunghi. Noi abbiamo già consegnato la documentazione alla Provincia e nei prossimi giorni avremo un primo incontro con i responsabili tecnici dell'amministrazione per valutare i suggerimenti che abbiamo fornito. Certamente, in caso di evoluzione positiva della situazione, bisognerà poi fare i conti

con i tempi tecnici delle pratiche burocratiche che, al momento, non possiamo prevedere».

Tra le iniziative prioritarie da assumere, il Coni ha anche indicato una modernizzazione degli impianti di Monesi per l'attività sciistica.

Un'indicazione importante da parte del Coni che tiene conto non soltanto dei benefici sportivi che un potenziamento degli impianti di Monesi potrebbe provocare, ma anche dei riflessi economici sull'attività turistico-alberghiera di tutta la provincia.

«Il compito l'abbiamo svolto - conclude il vicepresidente Carlo Brioglio - e ora aspettiamo i riscontri e speriamo che in futuro la provincia di Imperia non debba rinunciare, come è accaduto in questi giorni, all'organizzazione dei campionati italiani di atletica leggera indoor, proposti dalla Fidal (la federazione settore), per mancanza di strutture adeguate».

Tragedia a Oneglia

Depressione

Vigile del fuoco

in casa

IMPERIA. Si è tolto la vita spargendosi un colpo di pistola alla tempia. E' morto senza lasciare biglietto che spiegasse, R. B., 34 anni, che abitava alla periferia di Oneglia e faceva di notte il vigile del fuoco. Increduli i colleghi, a cui non aveva mai sfidato nessun malessere psicologico particolare. A compiere i tristi accertamenti di rito sono stati i carabinieri, intervenuti nell'abitazione con il procuratore Filippo Maffeo e il medico legale. La morte dovrebbe risalire a qualche ora prima: ritrovamento ma è escluso che il pioniere si fosse suicidato la prima. Nessuno ha sentito il colpo di revolver, revolver che l'uomo deteneva regolarmente.

Inspiegabile l'origine del gesto. Ma i familiari hanno parlato di una forma di depressione che aveva colpito il recente il loro caro. Nessuno forse aveva previsto un esito così tragico. In questi casi resta il rammarico di non aver intuito e di non essere riusciti a capire la gravità della situazione. [m.v.]

LETTERE AL GIORNALE

Tanti complimenti a quelle infermiere

Sono un ultratrentenne di Imperia e chiedo a «La Stampa» di rendere noto un mio giudizio, merito e obiettivo, sul funzionamento della sanità. A metà settembre, a seguito di una rovinosa caduta, mi sono procurato la rottura di un femore e numerose ferite. Ricoverato in ortopedia e sottoposto a intervento chirurgico, sono tornato a casa da alcuni giorni (ma il servizio sanitario non mi ha abbandonato). Il giudizio che desidero esprimere riguarda il comportamento sia dei medici che del personale infermieristico. Il confronto inevitabile, tra il ricordo rimasto impresso nella mia memoria di un precedente ricovero nello stesso reparto alcuni anni fa e quello attuale, mi ha piacevolmente sorpreso: disponibilità, abilità professionale, prontezza di intervento, trattamento dei familiari, riguardi per ognuno dei ricoverati, hanno reso la mia degenza più lieve, sopportabile, direi quasi lieta. Vorrei ringraziare tutte le infermiere del reparto ortopedico dell'ospedale di Imperia: bravissime.

Agostino Santillo, Imperia

Problemi alluvionali già con Napoleone

Leggo a pagina 107 del bel libro di Luca Fucini «Tommaso Borea d'Olmo Barone dell'impero» l'esclamazione di Napoleone, rivolta al sindaco di Taggia, Domenico Maria Boeri sulla piena del torrente Argentina: «Ebbene quel dannato torrente continua a farne delle sue? Spero di rimediarmi al più presto». Eravamo nell'aprile del 1794. Ai nostri giorni, oltre al rischio della piena, esiste una montagna di inerti in fase di accrescimento a monte dell'Argentina, che andrebbe direttamente segnalata a Franco Barberi, direttore della protezione civile. Ci penserà qualcuno dei taggiaschi? Potete farlo a mezzo del giornale?

Renato Barberio, Sanremo

Sfratto degli zingari un modo di meditare

Giovedì 6 ottobre, data dello sfratto degli zingari della comunità autogestita via Agnès via Brescia, si è assistito a uno spettacolo incredibile. Prima gli ospiti del complesso sono stati tranquillizzati dalla notizia che parte della Curia (per bocca del vescovo) conferma

dal sindaco, che non sarebbero più stati sfrattati. Qualche ora dopo, è giunto l'ufficiale giudiziario a notificare che lo sfratto invece è eseguito il 16 novembre alle 9. Come mai? Il fatto, da parte della Curia proprietaria dell'immobile, un passo indietro in poche ore? Perché si danno tutti questi dispiaceri agli anziani, che, non vogliono trasferirsi nel complesso dei Camilliani a Castelvécchio, avranno le loro ragioni? Perché non si vuole dire quale sarà la nuova destinazione d'uso dei locali una volta ristrutturati? Forse si temono proteste e si cerca di far passare sotto silenzio il fatto che per «destinazione sociale» s'intende un centro prima accoglienza per extracomunitari e sbandati di varia estrazione proprio nel centro di una città, vicinissimo al centro, alle scuole di Largo Ghiglia e a un carcere?

Giovanni Giudice, Imperia

Le lettere vanno inviate a

LA STAMPA
Redazione di Imperia
Alfieri 10, tel. 0183 273.106.
e-mail: imperia@lastampa.it
Redazione di Sanremo
Roma 176, tel. 0184 500.765
e-mail: sanremo@lastampa.it

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118
Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 465.353. Camposcuro: 29.181. Cervo - S. Bartolomeo: 405.353. Oneglia: 494.112. Dolceacqua: 2. Ospedali: 505.050. Pieve: 35.377. Portofino: 273.700. Pormasio: 325.132. L. 485.754. 486.000. Sanremo: 0184-507710; 0184-505.050. 0184-41.444. Ventimiglia: (anche ambulatorio veterinario).

Telefono Amico: tel. 0183-91.524. 24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 eccetto quelle di giorno. Imperia: Massabo, via Cassione 146, tel. 018361167/Gibelli; Beigrano 5 tel. 0183293689; Sanremo: Penzì, via Palaz-

zo, tel. 0183-91.524; Farmacie che hanno la reperibilità in provincia. Cervo - Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: Guglielmi, via Roma 83, 0183/495095 (Diano Marina). Arma di Taggia: Del Torto, via San Francesco, 10 tel. 0184/43530 (Arma). Bordighera-Vallecrosia: Ziomirski, via Col. Agostino 196, 0184/294319 (Vallecrosia). Ventimiglia-Imperia: via Vittorio Emanuele 107, tel. 0184/261409 (Bordighera). Farmacie in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni): Campo-Massabo, via V. Emanuele 62, 0184/28181. Dolceacqua: Muratori, p.zza Matteotti 2, 0184-206. Ospedali: Mercoz, via Matteotti 108/108, 0184-689.015. Pieve: Ceppi, c.so Ponzone 70, 0183-35.209. Riva: Nuvoletti, p.zza Bizio 42, 0184-485.754. S. Stefano: Nuvoletti, p.zza Cavour 14, 0184-486.862.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA (richiesta ambulanza): 118, per tutta la provincia. Ospedali: Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5361. Bordighera: 0184-2751. Costantinera: 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: fest. 157.554.400. Guardia odontoiatrica: 9.12.1.0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

PIEVE DI TECO

La finale di «balun»

Domani sullo sferisterio di Pieve di Teco si svolgerà la finale di pellone elastico del triangolare categoria Pulcini. Alle 15 si svolgerà l'incontro Pievese-Imperiese, alle 16 Imperiese-Subalunese e alle 17 Subalunese-Pievese. [a.b.]

IMPERIA

Boxe alla palestra ex Eca

Ogni lunedì, mercoledì e venerdì alla palestra ex Eca di Oneglia (palestra del Liceo Classico) il Bruno Frediani insegna la nobile arte del pugilato. Le lezioni sono destinate anche a chi vuole solo mantenersi in allenamento. Telefonare allo 0183-666824. [a.b.]

NAVA

Pranzo di leva da Lorenzina

Domani 13 al Ristorante «Lorenzina» del Colle di Nava, si svolgerà il pranzo di leva dei natì nel 1940 organizzato per festeggiare il reggimento del sessantesimo anno di età. E' ancora possibile partecipare telefonando in giornata allo 0183-294772. [a.b.]

CERVO

Qi-gong, antica arte cinese

Alla palestra di via Steria a Cervo si svolgono corsi di Qi Gong, ginnastica cinese per il mantenimento e miglioramento della salute, adatti a tutte le età. Per informazioni è necessario telefonare allo 0183-408297. [a.b.]

REZZO

Un'escursione notturna

Sabato 28 è in programma una escursione notturna nell'antica faggeta. Rezzo alla scoperta degli animali che escono dalla tana il buio. L'iniziativa è promossa dalla geologa Lara Ferrero «Naturimperias». Per informazioni chiamare lo 0183-408197. [a.b.]

IMPERIA

E' aperto tutti i giorni, escluso il martedì, Imperia in via Garassio 13, il Museo dell'Olio, uno dei più visitati. L'ingresso è libero. L'orario di visita è fissato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. Per altre informazioni è opportuno telefonare allo 0183-295762. [a.b.]

Re del salone un Isotta Fraschini da 7 tonnellate in grado di spingere un rimorchiatore. Costa un miliardo

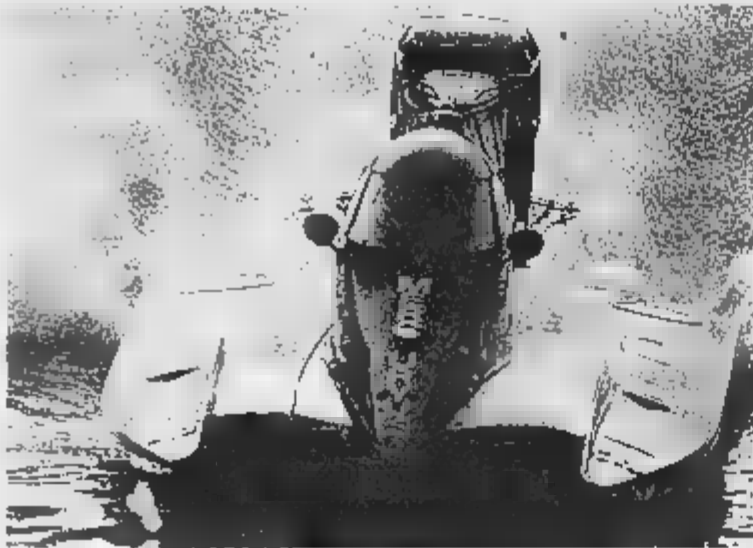
La ricerca tecnologica si fa sempre più attenta per fornire ai mercati modelli competitivi

Gianni Ranieri
GENOVA

C'era un tempo in cui il motore d'una barca, e qui parliamo di motori d'un certo calibro, di quelli che a vederli mettono soggezione, aveva un aspetto che potremmo definire rustico: gli piaceva la trasandatezza dei fori, se ne infischia di guardarsi allo specchio. Tanto chi lo vedeva, acquattato laggiù nella sentina.

I motori sono rimasti di carattere duro, ma hanno imparato a curarsi. Alcuni li piazzano in salotto, spacciandoli per sculture di Pomodoro. I motori hanno finalmente imboccato una esistenza, si son fatti eleganti.

Anziani, uomini e donne di mezza età, ragazzi in formazione scolastica, si fermano silenziosi, guardandoli, ad ammirare il V1716T2 di Isotta Fraschini come se si trattasse d'un tripli-



ce toro miura pronto ad avventarsi nell'arena. Uno spettacolo. Ai bambini che, pur rendendosi conto che quel mostro non morde, tengono le mani lontane dai suoi meccanismi perché si sa mai, viene spiegato che Isotta Fraschini non è una signora appassionata e stregata dai motori, ma sono due signori separati e distinti, come Richard e Ginori, tanto per capirci. Gli anziani, già molto di Isotta Fraschini e non escluse alcuni di loro all'immagine del V1716T2, ca-

pace di spingere una passeggeri o un rimorchiatore d'alto mare e perché non una baleniera, abbinino la figura di Gabriele d'Annunzio nell'atto di scrivere «Intrepida Fides». Al motore che portò fortuna nella notte di Buccari. Qui siamo ben lontani dal motore di Buccari. Nel caso Sua Maestà 16 cilindri, lunghezza quattro metri, altezza 2,17, peso 7300 kg, vi interessasse per la caccia ai mostri marini, il suo prezzo s'aggira intorno al miliardo.

Motori eleganti come sculture

Più potenti, sofisticati e affidabili

Veniamo a più miti consigli e spostiamoci in zona progetto Focs di Lombardini. E' una famiglia di motori diesel 4 tempi per imbarcazioni a vela e per gozzi e lance, con iniettori-pompa al posto del sistema convenzionale con pompe ed iniettori separati. Al progetto Focs, segue il progetto Chd per imbarcazioni di più grandi dimensioni e per barche plananti. Anche con i Lombardini siamo ai modelli di gala: il motore vuol farsi conoscere, guardate come sono bello.

I motori fuoribordo non sono tipi da ingelosirsi. Il nuovo Mercury Optimax si presenta baldanzosamente come il non plus ultra nella tecnologia nautica del XXI secolo. Il nuovo Mariner 115 hp, ci assicurano, è una delizia, adatto per la pesca del barracuda. E' dotato di iniezione elettronica, temutissima dai pesci che abitano i mari del Sud.

Potenza allo stato puro nel propulsore del motoscafo da corsa (foto a sinistra) e il nuovo fuoribordo Mercury a iniezione diretta (qui accanto). E' un 3 litri da 225 Hp nel quale le prestazioni eccezionali del motore Optimax si uniscono a qualità di funzionamento mai raggiunte prima d'ora



Boom di contratti, e scorre la champagne

Più che soddisfatti gli operatori: tutto venduto sino al 2002

Fabio Pozzo
GENOVA

L'aspirazione è quella di stappare una bottiglia di champagne ad ogni barca venduta. Cercando magari di farsi notare dai diretti concorrenti. Succede che s'innesci così un effetto a catena: i concorrenti, per non essere da meno, stappano anche loro. Ci vanno a guadagnare le più prestigiose cantine francesi.

Allo stand del Gruppo Azimut-Benetti, qualcuno l'hanno stappata direttamente al Salone, le altre - e sono proprio tante - renderanno effervescente la cerimonia di consegna della barca. «Non abbiamo spazi sufficienti qui al Salone. Si paralizza l'attività. Così abbiamo preferito rimandare al giorno del varo, con ricevimento personalizzato per l'armatore» spiegano allo stand dell'azienda torinese.

E' andata bene, in casa Azimut-Benetti. Ugo Garassino, direttore vendite «overseas»: «L'Azimut 55, la novità-Salone, è stato un successo strepitoso: siamo ormai a consegne per febbraio 2002. Abbiamo inoltre già venduto 15 su 18 modelli dell'Azimut 80». Tra ieri e l'altro ieri è stata stappata una bottiglia (virtualmente) anche per la vendita di un trenta metri, il «100 Jumbo». «E' un Salone effervescente ha detto, sorridente, Mary Brayda-Bruno, manager delle pubbliche relazioni. Si sono visti anche i grandi acquirenti arabi, spinti dall'ondata del dollaro.

Bene anche in casa Riva, il prestigioso marchio acquistato di recente dal gruppo Ferruzzi. «E' andato meglio di quanto speravamo. Abbiamo venduto

molto, sino a tutto il 2002» dice Paola Ciribilli, signora delle pubbliche relazioni. I modelli che sono andati di più? «L'Aguaiva (il successore del mitico Aquariva, costa oltre 600 milioni, ndr.) e l'Opera (ibrida cruiser da 7-8 miliardi, ndr.). E tanto interesse anche per lo Splendida 72: avevamo già venduto tutta la produzione prima del Salone...». Tanti anche gli acquirenti italiani. E' il risultato del boom crescente della nautica?

Riva: è andata meglio di quanto speravamo
Azimut-Benetti: per noi un Salone molto effervescente

GIORNO PER GIORNO

- ore 10,00 Partenza della regata «Maratona del Salone Nautico»
- ore 10,00 Incontro dell'Ucna e Atlas sul tema: «Il progetto al varo» (Sala Riviera, Fieracongressi)
- ore 10,00 Esibizione di campioni di free-style su moto d'acqua (Darsena)
- ore 11,30 Premiazione dei vincitori delle regate Sea Race, Roma per tutti, Giraglia. (Stand Fiv, Piazza Vela)
- ore 12,00 Sperimentazione di videocomunicazione via satellite della Telecom e Capitanerie di porto (Pad. C, stand 297)
- ore 12,30 Premiazione dell'armatore dell'anno UVAI 2000 (Stand Fiv, Piazza Vela)
- ore 15,00 Il team di Luna Rossa lancia la sfida per la Coppa America 2003 (Sala Riviera, Fieracongressi)
- ore 15,00 Presentazione del libro «La regata della vela latina» (La Cambusa di Nautica, Pad. C)
- ore 17,00 Premiazione dei vincitori concorso fotografico Schallino (La Cambusa di Nautica, Pad. C)

«Senz'altro. Ma credo sia anche conseguenza dell'entrata di Norberto Ferruzzi, uomo di barche, il cui nome è una garanzia».

Se il settore tira, il Salone vola. Quattro mega-barche molto avveniristiche, da 4 miliardi l'una, sarebbero state piazzate da un cantiere francese nello stand di Marina Uno. Cinque super-scafi sarebbero stati venduti sui divanetti dell'avamposto genovese, in posizione sopraelevata nel piazzale della Marina

Uno, di un noto marchio Usa. L'elenco potrebbe continuare... Ma si firmano veramente contratti al Salone? «Solitamente i clienti vengono a vedere la barca, a discutere gli ultimi dettagli, e poi firmano più avanti, magari dopo una cena a Portofino» dice Ugo Casa, il presidente dell'Otam di S. Margherita. «Si firma anche al Salone. Gli armatori siglano con i nostri sionari, questi ultimi con noi ancora Ugo Garassino.

Oggi è il giorno

Bertelli e De Angelis: sfida al 2003
Gli appuntamenti del weekend

GENOVA

Oggi è il grande giorno di Luna Rossa: alle 15, dalla Sala Verde della Fieracongressi, il patron Patrizio Bertelli e lo skipper Francesco de Angelis, lanceranno la sfida per la prossima edizione della Coppa America.

Ma la giornata di oggi e quella di domani offrono tanti altri appuntamenti. Il carnet è nutrito. Sul fronte sportivo, oggi ci sarà la premiazione dei vincitori delle grandi regate d'altura del Mediterraneo: la Fiv consegnerà un premio speciale a Vincenzo Onorato, l'armatore della Moby Lines, per il suo impegno nella vela (sarà suo il secondo team italiano della prossima Coppa America?). E ancora, verrà assegnato il trofeo «Armatore dell'anno»:

vincitore assoluto il triestino Riccardo Gratton, armatore di «Winds». Il programma di «Winds» vede inoltre la partenza della regata «Maratona del Salone Nautico», le esibizioni dei campioni di free-style a cavallo di moto d'acqua. Spazio anche alle novità editoriali e alle sperimentazioni di videocomunicazione via satellite. In serata, la sfilata di casa Lancetti a palazzo Doria-Pamphili.

Domenica, giornata di chiusura del Salone (sarà battuto il record di visitatori?). Il programma è ancora caratterizzato dallo sport: bagno di fan per le medaglie azzurre Sensini e Devoti, la festa delle vele Optimist con la «Regata internazionale Salone Nautico», esibizioni di moto d'acqua. E l'arrivo dei nostri.

IL PONTE DI

Le regine del Salone
altere e irraggiungibili

Cino Ricci

L'ASCIATECI sognare: questo potrebbe essere il nome del padiglione dei barconi, rilanciato poi per lo spazio «barche in mare» all'estremità del settore vela. Lasciateci sognare, sia guardando da fuori i possibili clienti che salgono sulle grandi, magnifiche barche, rigorosamente per appuntamento e, all'occhio dell'espositore, meritevoli di farlo. Come faranno a giudicare qualcuno «idoneo» al solo sguardo è di difficile comprensione. Forse il loro occhio glielo dice come un espresso di funghi riconosce il vero porcino dal falso o l'allevatore la buona fattrice. Una volta dentro, solo per curiosità benintesa, ci si sente subito coinvolti.

Il bagno è un vero bagno, la cuccetta un letto, il salotto, la cucina, la camera da letto, il piccolo studio e poi c'è anche il ripostiglio, attrezzato con lucidatrice, aspirapolvere. La signora comincia ad apprezzare, non è solo curiosità, ci si sente proprio bene ed è sogno, ad occhi aperti, prende forma. Qui il figlio e l'amico, lì la sua compagna, qui la coppia di amici e di là, di là, noi, guarda che armadio, la piccola scansia-tavolino, che è un amore, il nostro



bagno e la tv incorporata! Pensa agli amici, se ci vedessero qui dentro e poi potersi invitare a prendere un drink, pensa...! Sì, è vero, qualche miliardo, solo se azzeccassi quel 6 che ho già sfiorato (ha fatto due) al Superenalotto. Il risveglio è un po' brusco che si torna sulla Terra, nel senso letterale, sbarcando.

Vari gioielli, questi barconi, a motore o a vela sono le regine del Salone, e come le vele regine, sono altere e bellissime, irraggiungibili, chiuse nella loro bellezza. Specchi, tappeti, quadri e marchingegni elettronici che fanno scomparire il tender o il bar; lance radicali strumenti ed accessori da navi spaziali, ponti insonorizzati punto che il mare fuori sembra proiettato su uno schermo.

FIERA DI GENOVA

ORGANIZZAZIONE
Unione Nazionale Confed e Industrie Nautiche ed Affini

ORGANIZZAZIONE
FIERA DI GENOVA: PIAZZALE J.F. KENNEDY, 1 - 16129 GENOVA - ITALY
tel. +39 010539111 - fax +39 0105391270
internet: www.fiera.ge.it - e-mail: fierage@fiera.ge.it

UCINA: PIAZZALE J.F. KENNEDY, 1 - 16129 GENOVA - ITALY
tel. +39 0105749811 - fax +39 0105531104
internet: www.ucina.it - e-mail: ucina@ucina.it

GENOVA
14/22
OTTOBRE
2000

DA ORE 10 ALLE 19.30

Locat SpA
Gruppo UnCredit Italiano
Il leasing prende il largo

40° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE

CALENDARIO COMICI AL SALONE UN'AUTENTICA PARATA DI VIP

LIPPI SORRIDE

Marcello Lippi non ha perso il sorriso dopo l'esonero dalla guida dell'Inter. Ieri durante la sua visita al Salone nautico di Genova si è soffermato a lungo nel padiglione che ospita i megayacht ammirati di fronte ai grandi panfili dei cantieri italiani. Da buon sportivo non si è dimenticato di Luna Rossa e della sua performance all'America's Cup



BEPPE GRILLO S'INFORMA

Beppe Grillo ha chiesto informazioni su barche grandi e piccole. Semplice curiosità per il comico genovese o desiderio di farsi una barca?



PAOLO ROSSI

Applausi del pubblico del Salone per Paolo Rossi, re del Mundial di Spagna. Lui ha risposto con tanti sorrisi e lasciare il telefonino



DAL PASSATO AL FUTURO

Si chiama Mas 28, è un prototipo realizzato in fibra di carbonio che «vola» a 70 nodi e ricorda le gesta dei mezzi d'assalto nell'ultima guerra

Barche da sogno ma alla portata di tutti

Meno di 100 milioni il costo di un piccolo yacht da crociera

Gian Piero Morelli
GENOVA

Una barca da crociera al costo di un'Alfa 166. Anche meno. Un cabinato che possa offrire lo stesso tipo di prestazioni di un megayacht da miliardi. Certo più spartano, con spazi più angusti, comodità ridotte all'osso. Ma con tutti i servizi essenziali: fornello, lavaggio, frigo, due-quattro posti letto, doccia, wc marino. Il Salone di Genova offre una vastissima gamma di cabinati non così abbordabili, alla portata del portafoglio medio. Un sogno che, con un po' di risparmio, un piccolo prestito in banca, qualche sacrificio, può diventare una realtà.

Con 10 milioni, il costo di una berlina accessoriata, potete acquistare, chiavi in mano, un 20 day cruiser della Stama: 6,70 di lunghezza, motore Volvo penta da 205 cavalli, 3 posti letto, e tutti i servizi indispensabili per la navigazione sottocosta o per piccole crociere in un'isola entro le 12 miglia. Tre esemplari sono stati acquistati dalla Royal Navy inglese per il porto degli ufficiali della Nato. Solo 27 milioni a 800 mila lire (motore escluso) per un Cabin 540 della Cornaro di Recanati. Dispone di tre posti letto ed è omologata per motori fino a 130 Hp. Ci vogliono 76 milioni per un Riviera 24 della Saver. Gioiosa Marra (Messina): 7,45 m, un motore mercruiser Alpha One da 190 hp, una zona notte con due letti, lavaggio, fornello, frigo, wc marino, lavabo, doccia, punti luce in ogni vano. Una barca sicura che vi permette, ma calma e un po' spirito d'avventura, di salpare da porto della Toscana e somman-

do più volte il limite massimo delle 12 miglia, raggiungere prima la Gorgona, poi l'isola di Capraia, infine la Corsica e la Sardegna. Una in mare indimenticabile.

Una delle grandi occasioni della Fiera è il Leader 705 della Jeanneau: è vostro con un acconto di 40 milioni, rate da 759 mila lire e la sessantesima da 8 milioni. Una formula di leasing fornita dalla Professional Ducato, finanziaria con sedi in tutta Italia. In tutto vi costerà 85 milioni, invece di 71. Ma avrete una barca da 7,15 metri spinta da un motore da 300 hp, con tutti i servizi indispensabili per una crociera.

Il cantiere Salpa di Napoli offre il meglio per mini-crociere familiari: confort, eleganza e prestazioni invidiabili. Il Laver 21, una barca di 6,75 con 4 posti letto in due ambienti separati, angolo bar, locale wc indipendente. Per averla, un motore benzina da 205 hp, bastano 72 milioni che con l'Iva diventano 86. La stessa barca, ma di dimensioni più ridotte (6,20 m) e senza motore (monta fuoribordo) è vostra con 43 milioni più Iva. Lo Smeraldo Cabin (6,40 m), tutte le dotazioni, motore fuoribordo da 90 cavalli, i Cantieri nautici Mistral, ve la offrono a 40 milioni.

Per chiudere la carrellata coi i cabinati delle grandi firme, barche eleganti, affidabili e sicure; i cantieri Gobbi e Cranchi. Il primo propone la classe 255 Fc, 7 metri, 4 posti-letto a 104 milioni più Iva e il 225 S, 6,80 m e 4 letti a 58 milioni più Iva; Cranchi l'Ellipse 21 (6,57 m) a 72 milioni e il Turchese (7,81 m) a meno di 90 milioni.



Il 20 Day dei cantieri Stama (foto in alto) è in grado di ospitare tre persone a bordo. Il suo costo, motore compreso, è di 65 milioni. Ci vogliono 86 milioni, invece, per acquistare l'ammiraglia delle piccole imbarcazioni da crociera, il Laver 21.5 (foto accanto) realizzato dai cantieri Salpa di Napoli



In arrivo alla Fiera la vetrina dell'usato

FIORI Dopo le barche da sogno, i fiori che inebriano. Dal 21 aprile al 1 maggio, la Fiera di Genova ospiterà Euroflora 2001, l'esposizione internazionale dei fiori e delle piante ornamentali. I padiglioni che hanno ospitato megayacht da miliardi, si trasformeranno in giardini fioriti. Euroflora si svolge ogni 5 anni ed è entrata nell'Olimpo del florovivismo.

USATO, PASSIONE Perfette, superaccessoriate, tirate a lucido. Sembrano nuove, ma realtà hanno solcato i mari per anni. Sono le barche che verranno esposte nei padiglioni della Fiera dal 17 al 25 marzo del prossimo anno in occasione della 2ª edizione della Mostra mercato dell'usato «Bont Market». Grandi occasioni e possibilità di ottimi affari.

10 MILA Gli industriali della nautica italiana hanno offerto la loro esperienza e professionalità a privati e Amministrazioni pubbliche nella scelta delle localizzazioni dei nuovi posti turistici. La disponibilità dell'Ucina è emersa nel corso dei lavori di un congresso sulle esperienze delle Regioni e il percorso del progetto Ucina sui porticcioli turistici. Al convegno è intervenuto il

vicepresidente della Regione Orsi che ha illustrato il Piano della Costa, progetto che prevede un incremento di circa 10 mila posti barca attraverso il riuso di bacini dismessi dei porti commerciali e l'ampliamento o l'adeguamento dei porti esistenti.

VOLA IN NUOVA ZELANDA Federazione italiana vela e Air New Zealand hanno indetto un concorso che mette in palio sedici viaggi settimanali nella patria della Coppa America. «Vinci e vola in Nuova Zelanda 2001-2002» è riservato ai tesserati della Federazione della vela.

SKIPPER E SOLIDARIETÀ Portano aiuti umanitari in barca a vela dove il bisogno è grande e le missioni terrestri sono impossibili. Sono skipper, o anche vagabondi solidali, che caricano le stive di medicinali e con generi di prima necessità e modificano la rotta programmata per raggiungere popolazioni in difficoltà. La prima barca solidale italiana, «Cricchi» alla guida di Massimo Di Pietro, è sulla giusta rotta e naviga verso la meta, Haiti. Il punto sulla navigazione è stato fatto ieri al Salone Nautico di Genova dall'associazione Vele senza frontiere.

La nuova scommessa dei Baglietto

Superyacht di trenta metri realizzati in serie

GENOVA

La premiata ditta Baglietto Varazze lancia da Genova una sfida: costruire «in serie» superyacht da trenta metri. Sugli scali dei suoi due cantieri (il gruppo ha acquistato l'anno scorso i ferrari di Spezia) ha già quattro «ordini», da consegnare nel 2001: quattro scafi da 32 e 44 metri.

Al Salone, la prestigiosa griffe del design figure, che apre la rassegna dedicata alla cantieristica della Riviera di Ponente, espone «Charlie Boy», un 30,50 metri fresco di varo, realizzato in lega leggera con linee firmate da Francesco Paszkowski (sono frutto del know how della casa madre i lussuosi interni e la carena). Quattro le cabine sottocoperta, quella armatoriale dotata di due bagni e spogliatoio. Il «Charlie Boy» può raggiungere i 30 nodi, vanta una autonomia fino a mille miglia.

Le principali novità presentate dai Cantieri Navali Sciallino di Ceriale sono il «34 fly» il nuovo modello del 40 piedi. Rispetto alla versione precedente, per quest'ultimo, c'è più lo spazio a prua tra tuga e defliniera, che è stato ridotto: grazie a questa scelta la tuga è stata spostata avanti di circa 10 centimetri, con conseguente avanzamento della postazione di governo interna e di un aumento del volume per il salo-

Con Patrone, Sciallino Nauticart e Permare in passerella anche tutta la cantieristica del Ponente ligure

Nella foto qui a fianco: il «25 Open» varato dal Cantiere navale Patrone di Ceriale. Sempre a destra, a lato: un'immagine dello «Sciallino 40»



na. Sempre Ceriale è la Nauticart, che a Genova presenta la versione aggiornata del suo gozzo planante, cinque metri, in vetroresina, con coperta interamente rivestita in teak. In legni pregiati anche la falchetta e il dritto di prua. Da Ceriale arriva anche il Cantiere Patrone Moreno, che costruisce gozzi in legno dal lontano 1922. In Fiera tutta la gamma, ultimamente diversificata: la versione open del «Patrone 25», l'ammiraglia «Patrone 33 Open», un dieci metri dalle intelligenti soluzioni d'interni. Ulteriore proposta, il «Convertibile 25», un 8,50 metri, con bagno ad altez-

za d'uomo e rifiniture e arredamenti in legno. Una citazione è d'obbligo anche per la Permare Srl, che presenta al Salone la nuova versione dell'«Amcraft 24», rinnovata negli interni rispetto alla precedente versione varata l'anno scorso. Fin qui la cantieristica. Ma Liguria vanta anche fior di importatori, aziende che propongono una vasta gamma di imbarcazioni costruite da prestigiosi cantieri stranieri. Un'altra realtà del settore del diporto che fa della Liguria una delle regioni - con il Piemonte - più nautiche d'Italia. [f. por.]



Le T-shirt tecnologiche

Novità nell'abbigliamento nautico

GENOVA

Il capo più ambito, naturalmente, non è in vendita: due magliette esposte nelle teche dello stand neozelandese, magliette di «Line 7», fornitrice di New Zealand (in Italia è rappresentata da Brunner) in Aquatech, fibra che per la sua minima resistenza all'acqua ha contribuito alla vittoria kiwi. «Line 7», naturalmente, è presente l'intera gamma di prodotti per vela e mare. Il padiglione moda, una delle novità del Salone, vede la presenza dei migliori marchi mondiali dell'abbigliamento nautico. «Murphy Nye», dei leader del settore, ha tra le novità una scarpa tecnica innovativa. «Un prodotto nato dall'esperienza in regata e destinato oggi a tutti quelli che vanno per mare»,

spiega Giorgio Giliotti, agente della ditta. Tra le altre ditte presenti al Salone ci sono «Helly Hansen», che oltre ai colori «marini» propone per i suoi giubbotti anche tonalità più terrestri, quasi country, la ligure «Slam», fornitrice ufficiale della Fiv, la Federazione italiana vela, poi ancora la «Musto», tra la più apprezzata a bordo, la «Quba Sails», la «Explorer», la «Marineria Italiana». Poi tanti negozi genovesi e liguri specializzati in accessori e abbigliamento per chi va in barca. Di novità, intese come evoluzioni tecniche rivoluzionarie, non ne sono. Ci sono, invece, piccoli miglioramenti e accorgimenti, soprattutto nello stile, che fanno sempre più del velista un «signore elegante che va per mare» e meno «pescatore del Nord» con cerate dure ed improbabili. [s. p.]

Proposta della Confesercenti: «Così si rilancia Ventimiglia»

«Meno tasse per chi inizia un'attività commerciale»

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Un'esenzione dai tributi per chi apre nuove attività a Ventimiglia. A chiedere l'esenzione dalle tasse per la spazzatura, l'occupazione del suolo pubblico, pubblicità sulle vetrine e rilascio delle tende gratis per tutto l'anno è il presidente della Confesercenti Sergio Scibilia. «In caso di imprenditoria giovanile o femminile, il contributo dovrebbe essere perentoriamente raddoppiato: esente totale dalle tasse comunali per due anni».

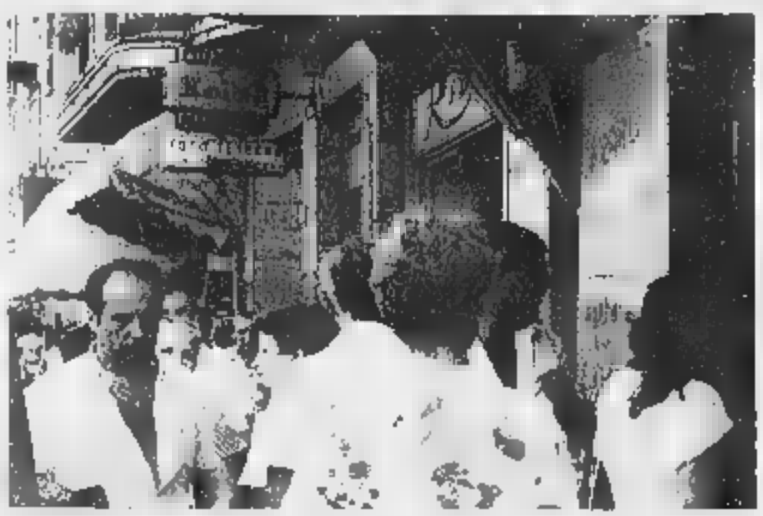
Il presidente ritiene che la città offra ancora grosse potenzialità commerciali e la possibilità di nuove aperture e cambiamenti. «Questo soprattutto grazie alla legge Bersani, che ha liberalizzato le licenze, ma anche per la voglia di investire nella città da parte di giovani imprenditori locali. Purtroppo c'è un grosso assente: il Comune», afferma Scibilia.

Continua: «Non è vero che la nostra sia una città ostaggio, piena di criminalità, extracomunitari e tossici. Ci sono problemi, ma sono risolvibili, e comunque non sono legati a fatti di violenza. Ora, il dato che emerge è l'escalation degli investimenti di operatori commerciali. Soltanto in via Cavour hanno aperto, in poco tempo, tre negozi, tutti di abbigliamento. Tutta gente nuova, giovani imprenditori di Ventimiglia». Spiega Scibilia: «I negozi sono il "Metropole", al posto di un negozio di calzature, una nuova boutique di Marchetti, famiglia storica di Ventimiglia che ha rinnovato uno dei suoi tre negozi. Poi c'è un nuovo grosso ristorante: un giovane di 25 anni ha scelto la piazza della stazione, una zona "degradata", e ha aperto un nuovo locale da cento coperti. Al posto della Standa, poi è arrivata l'Oviesse».

Questo fiorire del commercio significa che Ventimiglia è ancora interessante sotto il profilo economico? Ancora Scibilia: «E' chiaro che bisogna sistemare la questione della viabilità e dei parcheggi (e risolvere il problema della sporcizia). Comunque è un posto dove c'è molta gente e i francesi, malgrado tutto, vengono ancora. Bisognerebbe veramente poco: un minimo di buona volontà da parte dell'Amministrazione per fare i correttivi».

Il segretario della Cgil Giuseppe Fama evidenzia il rischio dell'arrivo dell'Euro, che potrebbe tagliare fuori Ventimiglia dalla competitività che finora l'ha collocata in posizione vantaggiosa.

Una prima risposta arriva dall'Assessore al Commercio Giancarlo Scallone. «Il commercio a Ventimiglia ha bisogno di un rilancio, dopo l'abbandono delle frontiere, ha bisogno di un impulso di un tempo. Abbiamo intervenuto sul commercio a posto fisso, asse portante dell'economia cittadina. Per fare questo vogliamo rendere la città più accattivante sotto il profilo estetico: ad esempio con qualche isola pedonale in via Ruffini, via Henbury e parte di via Martiri della Libertà».



Proposta della Confesercenti che vuole più facilitazioni per chi apre negozi

BLOCCATI A GENOVA E SAVONA

Erano diretti al mercato del venerdì, ma sono stati fermati prima di arrivare, mentre viaggiavano sui treni nel tragitto Genova-Ventimiglia. Cento senegalesi hanno potuto vendere le loro merci con i marchi contraffatti e hanno passato la mattinata negli uffici della polizia di Genova e Savona. Il servizio è stato infatti coordinato dalla Polfer e dall'Ufficio stranieri di Genova, e dalla Questura di Savona. Alla stazione di Genova Principe, dalle 5,30 in poi, sono stati controllati i tre treni diretti a Ventimiglia. Gli agenti hanno subito fermato 40 pendolari abusivi e sequestrato i loro borsoni pieni, soprattutto, di articoli in pelle e orologi contraffatti. La polizia ferroviaria in borghese è salita sui convogli e, a Savona, ha fatto un secondo filtro, prendendo tutti quelli che erano saliti nelle stazioni intermedie. Altri sessanta extracomunitari sono quindi scesi a Savona. (d.bo.)

VALLECROSA

L'ex-vicesindaco

Caso-antenne

«Permessi da regolare»

VALLECROSA. Ancora un appello per l'antenna per cellulari di via Don Bosco. Questa volta è l'ex vicesindaco Emidio Paolino, con gli ex consiglieri Giovanni Rovalina, Emilio Crisoni, Paolo Francisco, Enzo Magnoli, Agostino Ontano, Roberto Politi, Marco Prestileo e Giuseppe Trucchi, a scrivere al commissario prefettizio. «Presupponendo che, nell'immediato futuro, potrebbero essere necessari ulteriori installazioni di antenne, con conseguente aumento del rischio di inquinamento elettromagnetico, si ritiene indispensabile e urgente che l'Amministrazione prenda atto della situazione e provveda concretamente a regolare il rilascio delle autorizzazioni, si legge nel documento».

Gli ex consiglieri chiedono di affidare ad un esperto del settore lo studio del problema e l'incarico di individuare possibili siti da inserire nel Piano regolatore. (d.bo.)

VENTIMIGLIA

Iniziativa Adiconsum

Uno sportello per aiutare i consumatori

VENTIMIGLIA. L'Adiconsum, associazione di difesa dei consumatori, inaugura uno sportello anche a Ventimiglia, in via Roma 3. E' aperto tutti i lunedì e i mercoledì, dalle 15,30 alle 18,30, e risponde al numero di telefono 0184/34919. «Possono rivolgersi a tutti coloro che hanno problemi di rapporti con commercianti e artigiani oppure società o enti erogatori di luce, acqua, gas, oppure ancora società di assicurazione», spiegano il responsabile provinciale Ezio Grattapaglia e il segretario provinciale Cisl, Paolo Carrozzino.

L'Adiconsum inizialmente provvederà a contattare la controparte per un primo tentativo di soluzione conciliativa del problema. Successivamente, se necessario, provvederà alla scrittura delle lettere necessarie, come previsto dalle leggi, per interrompere la prescrizione del danno - conclude Carrozzino - Nei casi più complessi, l'Adiconsum fornirà informazioni e consigli legali. (d.bo.)

Cresce il gruppo nato tra le Camere di commercio di Cuneo, Imperia e Nizza

Alpi del Mare, confini più ampi

Ne fanno parte comunità italiane e francesi

Gilberto Ferrando

GRIGNANE

Eurocin Geie, il Gruppo europeo di interesse economico nato tra le Camere di commercio di Cuneo, Imperia e Nizza nel 1994 come strumento di aggregazione della regione delle Alpi del Mare approda a Grignane Cavour. Lunedì alle 11, nella splendida cornice del castello, si riunirà l'assemblea del gruppo per ufficializzare l'ingresso di nuovi componenti: entrano nell'organismo le Camere di commercio di Asti, Alessandria e Genova, l'Unioncamere Piemonte, il Comune di Cuneo, Ati del capoluogo della «Granda», la Banca regionale europea, la Sitrac e l'Ente porto di Savona (in territorio italiano); le Camere di commercio di Marsiglia, Digone, Gap e Tolone, la municipalità di Nizza (Francia).

Nell'Europa del terzo millennio - dice l'amministratore delegato Geie - presidente della Camera di commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanello - stiamo creando e potenziando una struttura di cooperazione transfrontaliera, l'unica prevista a livello comunitario. Puntiamo ad azioni comuni per favorire lo scambio di produzioni e servizi, realizzare infrastrutture relative alle vie di comunicazione, definire piani di promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche e delle risorse turistiche locali, condurre studi e ricerche di mercato e svolgere attività nel campo della comunicazione».



La Camera di commercio di Imperia

Grazie alle nuove adesioni, le dimensioni del Geie si ampliano in misura rilevante, consentendo al gruppo di assumere un ruolo di interlocutore socio-economico di grande rilievo, con poteri di rappresentanza e contrattazione molto più forti di quelli che ogni componente potrebbe esprimere individualmente. Sarà così possibile proporre e sviluppare idee e progetti che, nati nella regione delle Alpi del Mare, richiederanno attenzione e finanziamenti. Ottocento imprese e milioni di abitanti sono decisi ad affrontare insieme le grandi sfide lanciate dal mercato e dalla moneta unica ai trecento milioni di cittadini europei.

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Controlli antidroga al liceo Aprosio

I carabinieri di Ventimiglia hanno controllato gli studenti del liceo «Aprosio». L'altra mattina i militari hanno operato un cane antidroga arrivato dal gruppo di Torino, che ha «fiutato» qualche zainetto dei ragazzi all'orario di entrata, fuori dall'istituto. I carabinieri non hanno riscontrato alcuna presenza di sostanze stupefacenti.

BORDIGHERA

Pianista coreano al Palazzo del Parco

Gli assessorati alla Cultura e al Turismo di Bordighera propongono un nuovo appuntamento nell'ambito delle rassegne «Concerti ottobre 2000». Oggi, alle 16,30, al Palazzo del Parco, si esibisce il vincitore del concorso «Sanremo Classica», il giovane pianista coreano Chong Park. Sarà diretto dal maestro Fabiano Monica.

VENTIMIGLIA

Nubifragi, campi sportivi agibili

L'arginatura del fiume Roja, a Ventimiglia, ha «retto» alla piena dei giorni scorsi. Si sono così salvati i campi di calcio, bocce, petanque, tennis che, puntualmente, venivano allagati e danneggiati dalla pioggia. «Un sospiro di sollievo per i dirigenti delle varie società e gli sportivi che avevano sollecitato per anni il completamento dell'opera, prima il Genio civile, poi alla Provincia - afferma il portavoce Eduardo Raneri - Si tratta ora di bonificare e rendere più accogliente la zona sportiva di Peglia».

VENTIMIGLIA

Domani la «Camminata dei tre campanili»

L'arginatura del fiume Roja, a Ventimiglia, si svolgerà domani, a cura del Comitato Pro Centro Storico Ventimiglia. E' una manifestazione podistica, non competitiva, lunga 10 chilometri, con partenza e ritorno nel centro storico, in piazza Colleita, attraverso un percorso molto panoramico che toccherà le frazioni di San Lorenzo e San Bernardo. L'iscrizione alla manifestazione costa 1 mila lire. (d.bo.)

Gruppo Auto Union SpA

www.autocentrale.com

Autocentrale
sas

Autovetture nuove di fabbrica



Colori Vari

sconto 20%

Mercedes-Benz E200Kompressor Elegance



Colori Vari

sconto 15%

Nissan Micra Jive 1.3 5 porte 16 V



Colori Vari

sconto 15%

Hyundai Galloper 2.5 Tdi Comfort



Colori Vari

sconto 15%

Daihatsu Terios SX 1.3i 4x4 16v 5 porte



Altri Sconti Speciali su tutte le marche da:

Autocentrale - Sanremo - C.so Cavallotti 115/117 - tel.0184/508940

Luigi Manuel Gismondi - Imperia - Via Foce 44 - tel. 0183/710342

Autoamoretto - Imperia - Via Armelio 34/36 - tel. 0183/293328

www.autocentrale.com



Comunicato DIRITTO ANNUALE 2000

La Camera di Commercio di Imperia comunica che tutte le imprese, individuali o societarie, attive in questa Provincia nel corso dell'anno 2000 o in frazione di esso, o inattive, dalla loro costituzione, sono tenute al pagamento del diritto annuale entro il 31 Ottobre 2000. Si ricorda inoltre che i sensi dell'art. 24 della legge 27 Dicembre 1997, n. 449, l'avvenuto pagamento del diritto annuo è condizione indispensabile per il rilascio della certificazione parte dell'Ufficio Registro Imprese; pertanto è necessario verificare i versamenti ancora effettuati.

Si invitano le imprese a compilare correttamente il bollettino stesso; si precisa che con circolare M.I.C.A. n. 3496 del 6/10/2000 la richiesta di indicazione del fatturato non deve essere considerata indispensabile ai fini del versamento del diritto annuo. Le imprese che avessero già compilato il bollettino o versato il diritto indicando il valore del fatturato non devono inviare alcuna comunicazione o rettifica.

Si comunica che grazie ad una iniziativa delle Camere di Commercio italiane è possibile consultare gratuitamente sul sito Internet www.infoimprese.it informazioni anagrafiche di tutte le imprese italiane attive iscritte al Registro Imprese e accedere alle relative «vetrine promozionali».

Si chiede di prestare attenzione ai bollettini c/o postale di pagamento per l'adesione a pubblicazioni, annuari registri o repertori, per i quali non vi è alcun obbligo di adesione e che niente hanno che fare con il pagamento obbligatorio del diritto annuale, ma la impostazione grafica e il colore sono tali da poter essere confusi con quelli camerati.

Coloro che, entro il 31 ottobre 2000 non avessero ancora ricevuto il bollettino di pagamento, possono ritirarne copia presso la Sede della Camera di Commercio di Imperia, V.le Matteotti, o presso delegazione di Sanremo, C.so Maluzia, 70 che rimangono a disposizione per ogni informazione.

ISADORA DUNCAN

ACCADEMIA DI BELLE ARTI
DI SANREMO

TRATTAMENTO PERSONALIZZATO

D.M. dal 04/08/1997

CORSO QUADRIENNALE

A LIVELLO UNIVERSITARIO DI

PITTURA

Sono ammessi Diplomati
dell'Istituto d'Arte,
del Liceo Artistico e,
previa esame d'ammissione,
gli aspiranti
che abbiano compiuto 18 anni.
CORSO A 24 TITOLO DI STUDIO

SANREMO - VIA GARIBOLDI 44
TEL. 0184.541455

DIRETTORE RESPONSABILE

dal 9/10/17 - dalle 10 alle 12



Francesco e Pino Scordato

Auto Piemme

di Scordato & C. s.a.s.

PROMOZIONE e VENDITA AUTO
VEICOLI COMMERCIALI
NUOVO - USATO

Via G. Galilei, 1 (zona Polo Nord)
Tel. 0184.542829 - 0184.543131 (Fax Switch)

■ SANREMO ■

La premiazione del
42° Rallye Sanremo

è stata predisposta con
la proverbiale accuratezza
e professionalità da



i Pignotti

SANREMO

Corso Garibaldi 44 - Tel. 0184 500167

Tra il pubblico della prima tappa anche Valentino Rossi, Maselli guida il rally dei locali

E' subito duello in casa Peugeot

Al comando i francesi rivali Panizzi e Delecour



In alto la Peugeot del francese Panizzi, in testa alla corsa dopo la prima tappa. Qui sopra la Subaru del britannico Burns, terzo

SANREMO

La sfida è tutta in casa Peugeot. Dopo la prima giornata e le otto «speciali» del 42° Rally di Sanremo, scattato ieri (116 le vetture al via) con il suo grande tourbillon tra l'entroterra di Sanremo ed il lungomare della città dov'è sistemato lo sterminato parco-assistenza unico, è proprio la casa francese a fare l'andatura: primi Gilles ed Hervé Panizzi, i fratelli (35 anni il primo, 33 il secondo) di Roquebrune Cap Martin, a due passi dalla frontiera italiana, dal cognome italianissimo, in 1'35'59; secondo, a 15" un altro francese, François Delecour (in coppia con Daniel Grataloup), ancora su Peugeot. Una festa, insomma, per il team transalpino che deve gestire anche Granholm, leader della classifica iridata.

Ma è una festa qualche spina perché tra Panizzi e Delecour, è noto, non corre buon sangue e ci sono già stati problemi. Lo ha fatto capire, persino, Corrado Provera, responsabile della Peugeot Sport: «I piloti francesi sono strani. I due sono "intossicati" l'uno dell'altro. La loro disputa non coinvolge la squadra. Ma nel loro contratto c'è una precisa norma che prevede anche l'appiedarsi se restano entro certi limiti», ha detto, neppure troppo sibilino.

I due, comunque, hanno dominato la giornata. Se l'inglese Burns ha vinto la prima «speciale» ad Apricale, i due francesi si sono divisi le altre: Panizzi ha vinto le due di Perinaldo ed i replay di Ghimberna e Baiardo; Delecour si è imposto

nella seconda di Apricale e nella prima versione di Ghimberna e Baiardo. Nella classifica, dopo la prima tappa, Panizzi guida con 15" su Delecour, 26'5" sull'inglese Burns (Subaru), 52" sullo spagnolo Sainz (Ford), 52'8" su Liati (Ford), l'italiano ripescato in extremis dal team Ford (in apertura di tappa, ha dovuto fare i conti con un principio d'incendio) e 55" su Granholm (Peugeot).

Per l'esordio del tempo, migliaia di spettatori lungo il percorso e curiosità attorno al parco-assistenza sul lungomare delle Nazioni dove le vetture hanno fatto da «pendolari», per tutto il giorno, tra una prova e l'altra. Tra i tifosi anche molti noti: ad Apricale, conteso tra il pubblico, c'era Valentino Rossi, big delle due ruote. Buone indicazioni per i liguri il sanremese Maselli, leader della battaglia (in lizza anche per la «super 1600»), 39' ieri sera, ha avuto problemi alla quinta «speciale» (20' di ritardo per una foratura), ma la sua Punto Kit è la prima tra le vetture semiufficiali Fiat. Il primo liguro, 23', è però, Dario D'Esposito, ventimilese, navigatore di Agnelli: il biondello Barone, navigatore di Baldacci, 40', la coppia tutta femminile sanremese Sciascia-Bonoro 52'. Niente da fare, invece, per l'imperiese Ameglio, ritiratosi alla quarta «speciale», e per il sanremese Scordato, che ha dato forfait alla prima (il suo 18° «Sanremo» avrebbe meritato miglior sorte). Tra i ritiri illustri anche quello di Longhi, ma senza conseguenze per lui. Il titolo italiano è già suo. (b.m.)

L'attesa del popolo dei motori

Spuntini e aneddoti aspettando le sgommate

Aspettando i «mostri» a quattro ruote motrici l'entroterra di Sanremo è stato trasformato dal «popolo del rally» in un accampamento dove non è insolito sentirsi offrire un pezzo di salsiccia, una fetta di torta fatta dalla mamma e un bicchiere di vino «ma di quello fatto da me, mica con l'etichetta».

Un popolo colorato, quello del Sanremo, «inchiodato» intorno alle prove speciali dall'organizzazione che, mirando sulla sicurezza, ha inventato quest'anno il «rally in circuito». E loro, quelli che al Sanremo arrivano da tutta Italia con camper, auto e motociclette, si sono adeguati alla novità. Attrezzati di tutto punto, pronti a dormire in ogni posizione, con nello zaino la crema da sole e anche la cerata per difendersi dalla pioggia.

Gente così, veri appassionati, che passano le giornate del rally a raccontarsi aneddoti delle passate edizioni, brandelli di imprese motoristiche personali che assumono proporzioni di leggende metropolitane insieme alle emozioni vissute fianco a fianco dei piloti. Tante parole ma lo sguardo sempre attento alla radio per sentire i tempi dei campioni e quello dell'amico, e dell'amico dell'amico, perché tutti, qui al Rally di Sanremo, hanno un motivo per gridare «a tavoletta» quando passa qualcuno che si conosce.

Macchine fotografiche e telecamere sono sempre nella fondina: il telefonino è l'unico collegamento con il mondo, per chiamare la mamma, la moglie, la fidanzata. Una babele di accenti di tutta Italia scandisce il passaggio dei bolidi. Le lunghe ore tra una speciale e l'altra passano tra un po' di gastronomia, una passeggiata e lo studio, quasi scientifico, della posizione strategica da dove poter immaginare la sgommata del campione, il «numero» da immortalare sulla pellicola e, soprattutto, da raccontare agli amici quando di tornerà a casa con il trofeo e i ricordi di un mondiale entusiasmante da dimenticare.

Sulle terrazze dell'entroterra trasformate in tribune è tornato anche il tormentone dell'«Italia dei Rally», i sospiri legati ai ricordi quando c'erano le Lancia e quel «manico» di Biasione.

Così l'attenzione si sposta su queste nuove Fiat Punto Kit e sul campionato mondiale 1600 che il prossimo anno potrebbe veder tornare a vincere, e quantomeno a gareggiare in modo competitivo, una marca italiana



Il varlointo e caloroso pubblico che fa da cornice alla corsa. In alto, tifosi con macchina fotografica si riposano in attesa di nuovi passaggi

gastronomia, una passeggiata e lo studio, quasi scientifico, della posizione strategica da dove poter immaginare la sgommata del campione, il «numero» da immortalare sulla pellicola e, soprattutto, da raccontare agli amici quando di tornerà a casa con il trofeo e i ricordi di un mondiale entusiasmante da dimenticare.

Sulle terrazze dell'entroterra

trasformate in tribune è tornato anche il tormentone dell'«Italia dei Rally», i sospiri legati ai ricordi quando c'erano le Lancia e quel «manico» di Biasione.

Così l'attenzione si sposta su

queste nuove Fiat Punto Kit e sul campionato mondiale 1600 che il prossimo anno potrebbe veder tornare a vincere, e quantomeno a gareggiare in modo competitivo, una marca italiana

competitivo, una marca italiana

che i tifosi di rally tengono nel cuore fin dai tempi in cui c'era la Fiat Mirafiori di Andriano a battere asfalto e sterrati del Sanremo.

Fiumi di parole, una anche tanto divertimento, sfiorito da stadio per i «lunatici» che mirano ad arrivare solo in fondo al rally e commentano acidi come «questi qui vanno per fighili».

Il tutto, comunque, scorrendo.

Negli ultimi anni, un dato da registrare, il «popolo del rally» si è fatto anche molto più disciplinato su un tema delicato, quello della tutela dell'ambiente. E anche per l'edizione del 2000 l'invito a tutti è quello di rispettare la natura, di non abbandonare cartacce, plastica e lattine nei boschi dell'entroterra di Sanremo.

Oggi la «corovana» dei tifosi vivrà tra la Valle Argentina e la Valle Nervia, in quelle Alpi Marittime che tutti gli anni sono la sfida più entusiasmante del mondiale «made in Italy».

(g.ga.)

NUOVA TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.

NUOVI MOTORI 1.6 E 1.8 BENZINA
A FASATURA VARIABILE VVT-i

1.6 VVT-i 16v • 110 CV • 17.5 km/lit • Euro 3
1.8 VVT-i 16v • 130 CV • 16.6 km/lit • Euro 4

NUOVO TURBODIESEL 2.0
COMMON RAIL D4-D

2.0 D4-D • 110 CV • 20.8 km/lit • Euro 3

5 ANNI DI GARANZIA
O FINO A 160.000 KM

Avenis è l'unica automobile della sua categoria
con ben 5 anni di garanzia che assicurano la
massima tranquillità contro ogni imprevisto
ed un più alto valore nel tempo.

TUTTO DI SERIE SULL'INTERA GAMMA
BENTON E EDITION WAGON

- 4 Airbag • ABS a 4 sensori • 4 canali con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) • 4 freni a disco
- Climatizzatore automatico con riciccolo a comando elettronico e filtro antipolline • Sistema audio RDS con lettore cassette, 6 altoparlanti e comandi al volante
- Computer di bordo con display multifunzione
- Retrovisori esterni riscaldabili • Volante in pelle
- 4 alzacristalli elettrici (con guida con funzione Up-Down)
- Chiusura centralizzata con radiocomando.

DA L. 35.900.000

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.



con della s.r.l. CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA SANREMO - C.so Marconi, 48 - Tel. 0184/663111 • IMPERIA - Via Manzoni, 35 - Tel. e Fax 0183/299083

La seconda tappa scatta alle 7,43 da Pantasina: tutti i passaggi

Sette «speciali» per 197 km tra valli Argentina e Nervia

SÄMPLING

Il rally entra nel vivo con la seconda tappa: 7 prove speciali interrotte con ben 4 passaggi su un tratto cronometrato massacrante, 37,7 km di asfalto tra la Vall'Argentina e il Val Nurvia con decine di tornanti, saliti e saliscendi che potrebbero fare la differenza per la classifica. Anche negli si richiama la formula «rally in circuito», con il pubblico che, scegliendo tra due tratti di speciale, potrà assistere a quattro o tre passaggi. La giornata prevede 197 km di speciali, per un totale di 579 km. Per spostarsi da un punto all'altro del tracciato c'è anche la novità dell'elicottero, servizio curato dall'Air Service Center, che prevede il decollo dal campo tipico del Soloro (informazioni e prenotazioni telefonando al numero 0336/238913). Ecco tutti i termini, aggiornati dopo le modifiche decise ieri dalla direzione di corsa.

Es 9 Pantasina: partenza alle 7.13 da Pantasina, dopo il trasferimento Santremo-Iapera in autostrada, ■■■ quindici chilometri di speciale, passaggio per il mitico Colle d'Uggia e arrivo, in discesa, a Carnasio.

Ps 10 Monte Ceppo: è la speciale più lunga del rally che i concorrenti percorreranno oggi quattro volte. Partenza alle 8,26 per 37 km di speciale. Il via è al bivio tra la statale 548 della Valle Argentina e la strada per Vignai. Salite tornanti fino ai 1640 metri di monte Ceppo e poi la discesa, impegnativa, prima fino a Carmo Langhan e poi fino a Pigna.

Parco assistenza: l'ingresso della prima vettura al parco chiuso del lungomare delle Nazioni è fissato per le 10.14.

Ps 11 Fantasia 2: partenza alle 11,34 per la replica della Ps 9, sempre tra Fantasia e Carpiasio.

Ps 12 Monte Ceppo 2: partenza alle 12,17 per la replica della Ps 10 tra il bivio SS 548 e la provinciale per Vignai.

Parco assistenza: l'ingresso della prima vettura al parco chiuso del lungomare delle Nazioni è fissato per le 14.05.

Ps 13 Langan: alle 16.08 è previsto il via della prima speciale invernale. Partenza da Migno (con tappa di trasferimento in Valle Nervia), salita fino a Carino Langan e Ceppo e poi discesa fino al bivou di Vigani e alla statale 548. Ancora 37 km cronometrati mozzafiato.

Ps 14 Carpiasio: nuovo passaggio sull'asfalto delle Ps 9 e 11 ma questa volta i 15 km cronometrati si affrontano con partenza da Carpiasio e arrivo a Pantasina. Partenza della prima vettura alle 17,11

Parco assistenza: l'ingresso della prima vettura al parco chiuso dei pompieri delle Nazioni Unite per le 13.23.

Ps Langan 2: replica della Ps 13 con partenza alle 19.53. L'arrivo delle auto a Santarcangelo e la fine della seconda tappa è previsto alle 22.02.

Quella di domani è la terza e ultima tappa del 42° Rally di Sanremo. In programma due sole prove speciali, fissate nei rimboli alla natura di via da Sanremo alle 7,30. La prima con partenza da Brez e arrivo a Villa San Sebastiano, 25 km, e la seconda con partenza sempre da Brez e arrivo a Colle d'Aggia. I fan pur-tanti cronometristi impegnativi, per le auto provate da due giorni di competizione, che potrebbero rischiare determinanti per l'assegnazione della vittoria finale ma anche per quelle delle singole categorie. (g. g.)

1 p. 2a.



A sinistra il leader del mondiale piloti il finlandese Gronholm soltanto sesto al termine della prima frazione di gara. A destra il francese Delecour che ha terminato la prova di ieri al secondo posto della classifica provvisoria. **[Fotoservizio Gianni Chiaramonti]**



Rivoluzione dal 2001

Prossima edizione con 70 auto

SECONDA TAPPA					
LOCATION	SS DIST.	LIAISON DIST.	TOTAL DIST.	TARGET TIME	1st CAR DUE
SANREMO					6.30
SANREMO IN		0.30	0.30	3'	6.33
SANREMO OUT					6.40
PANTASINA		42.66	42.66	55'	7.40
PANTASINA	15.61				7.43
BADALUCCO		11.72	27.33	34'	8.23
MONTE CETTO	37.74				8.26
SANREMO		51.72	89.46	1h48'	10.14
SANREMO OUT					10.36
PANTASINA		42.66	42.66	55'	11.31
PANTASINA 2	15.61				11.34
BADALUCCO		11.72	27.33	34'	12.14
MONTE CETTO 2	37.74				12.17
SANREMO IN		40.61	78.35	1h48'	14.05
SANREMO OUT					14.35
SANREMO IN		0.72	0.72	3'	14.38
SANREMO OUT					15.00
PIGNA		51.79	51.79	1h05'	16.05
LANGAN	37.81				16.08
CARPASIO		11.67	49.48	1h00'	17.08
CARPASIO	15.61				17.11
SANREMO IN		43.36	58.97	1h12'	18.23
SANREMO OUT					18.45
PIGNA		51.79	51.79	1h05'	19.50
LANGAN 2	37.81				19.53
SANREMO IN		20.64	58.45	1h11'	21.04
SANREMO OUT					21.51
SANREMO		0.34	0.34	11'	22.02
TOTALE	197.93	381.70	579.63		



Il sanremese Andrea Maselli ha chiuso bene la prima fase nonostante alcune difficoltà

SANREMO

Non è finita. La «rivoluzione» che, in questi ultimi anni, ha interessato la formula di tutti i rally, e del «Sanremo» in particolare, non è finita. Il prossimo colpo di bisturi, già a partire dal 2001, sarà inferto sul numero dei partecipanti: i 120 equipaggi iscritti al rally in corso (un numero già assai ridotto per una manifestazione che, in certe edizioni, ha sfiorato addirittura le 200 auto al via), già dalla prossima edizione, saranno solo un ricordo. Ci sarà un taglio drastico che dovrebbe portare alla via del «Sanremo», come delle altre prove del circuito iridato, non più di 70 vetture.

Con buona pace di chi ama le maxi-partecipazioni, cariche di suggestioni, che hanno fatto la gloria del rallyismo dagli anni Sessanta in poi. «A malincuore dovremo operare una selezione - ha detto Sergio Maiga, presidente dell'Automobil Club Sanremo, ente «proprietario» della competizione la cui organizzazione è curata dalla Sanremorally - . Non potremo farne a meno. La Federazione internazionale pretende una selezione sempre maggiore. Non credo che potremo andare oltre i 60-70 equipaggi iscritti. Una situazione che aprirà una «forbice» sempre maggiore tra il rallyismo dei grandi team ufficiali e quello, che sopravvive a stento, dei cosiddetti privati che avranno sempre più difficoltà e, soprattutto, costi crescenti per entrare nelle gare del circuito iridato.

Ma alle regole della Fia, la Federazione internazionale, ■■■■ ci si sottrae. Ed, ■■■■, il «Sanremo», una «realpolitik» spesso dolorosa, è stato tra i primi ad adeguarsi alle nuove necessità. Soprattutto per non veder messa in discussione (come avvenuto per molti anni) la ■■■■ collocazione nel calendario mondiale. Che è il vero patrimonio di questa corsa. Un invidiabile passaporto di internazionalità che la pone all'attenzione del motorismo mondiale, ■■■■ una partecipazione di auto e piloti in rappresentanza di ben 28 nazioni. ■■■■ (b.m.)

ARMANI

PRADA

GIANNI VERSACE

BOSS

COLORE AIMA

ROBERTO CAVALLI

GIORGIO ARMANI

GIANNI VERSACE

FENDI

ARMANI

PRADA

GIANNI VERSACE

BOSS

COLORE AIMA

ROBERTO CAVALLI

GIORGIO ARMANI

GIANNI VERSACE

FENDI

ARMANI

PRADA

GIANNI VERSACE

BOSS

COLORE AIMA

ROBERTO CAVALLI

GIORGIO ARMANI

GIANNI VERSACE

FENDI

ARMANI

PRADA

GIANNI VERSACE

BOSS

COLORE AIMA

ROBERTO CAVALLI

GIORGIO ARMANI

GIANNI VERSACE

FENDI

ARMANI

PRADA

GIANNI VERSACE

BOSS

COLORE AIMA

ROBERTO CAVALLI

GIORGIO ARMANI

GIANNI VERSACE

FENDI

0184 50.55.50 Fax +39 0184 39.2199

[illegible]



**Viaggiare in 125/150
da oggi costa meno
di 1.300.000
di megarottamazione
sul tuo vecchio
2 ruote**

PIAGGIO CENTER

Bianchi Emilio

**UNICA BOUTIQUE
Scooter - C.so Cavallotti, 20
tel. 0184 541317**

Punti vendita:	
SCOOTERCENTER	CLAUDIO MOTO
Via Marina, 1	Via Giovanni XXIII, 57
ARMADITAGGIA	VALLECROSLA



Antifurto
TELEFONIA HIFI CAR ANTIFURTI

PUNTO 187

CENTRO TIM

Corso O. Raimondo, 19-21 - 18038 SANREMO
Tel. 0184. 542 525 - Fax 0184 599 604
Via Gioberti, 43 - 18038 SANREMO
Tel. 0184 593 322 - Fax 0184 591 184

TIPOGRAFIA CAPPELLO

Servizi per la comunicazione attiva.

via guidobono, 38r - savona - info@tipografiacappello.it

Pallanuoto: al Trofeo Badino travolto il Recco L'Athina batte il Vasas ma il Brescia fa paura

Ennio Fornasieri

SAVONA
È subito «Badino», con il Recco che si presenta a dovere superando con un punteggio netto ed inequivocabile il Vasas di Budapest: 14-9. Ma la Rari risponde sconfiggendo gli ungheresi del Vasas Budapest, al termine di una partita tirata, sempre all'insegna dell'equilibrio in vasca e con i savonesi che allungano nella terza frazione di gioco per poi chiudere sul definitivo 11-9.

Le partite che dicono tanto e poco: in Recco-Brescia, la squadra lombarda ha la meglio negli ultimi due tempi complice un calo fisico degli avversari. In evidenza i due portieri Ferrari e Averna, con qualche giocatore della Pro Recco non al meglio (vedi Angelini) e sorprende il punteggio finale anche se rimane ingiudicabile la prima uscita dei reccolini. Di sicuro la forza di questa squadra è di ben altro spessore.

La partita della Rari è stata ben più divertente, «ha messo in evidenza» Simoni su alti livelli, che si è più presentato con reti personali, compresa la sventata delle sue da fuori area. Ottimo anche Marz, che si è mosso bene ed è andato in rete una volta. Diciamo che la particolarità dell'esordio dei savonesi è stata nel fatto che tutti i nuovi acquisti hanno seguito il



Qui Petronelli capitano dell'Athina; in alto a destra Baldinetti tecnico del Recco

tabellino dell'Athina Savona: Pastorino, Fresia (2), Felugo (2), Simoni (3), Angeloni, Petronelli, Federico Mistrangelo (1), Temellini (1), Crivelli (1), Marz (1), Polizzoli, Sargiano, Prati, Allenatore Claudio Mistrangelo.

Ma ecco i parziali dei quattro tempi (4-3 1-1 4-3 2-2) visti dalla parte dei padroni di casa. Soddisfazione al termine dell'incontro a casa Athina, per la prova disputata contro una compagine quotata come il Vasas. I primi commenti sono stati quelli di Alessandro Bovo e Massimiliano Ferrati. L'ex del Pescara: «Questo è un torneo che ci permette

di prepararci al meglio, visto che abbiamo cambiato diversi giocatori e ancora non ci conosciamo. Pensiamo al campionato, che a parer mio sarà uno dei più belli degli ultimi anni. Molto dipenderà anche da una formula che vede partite molto ravvicinate».

Sulla stessa linea il Max del Recco: «Concordo pienamente su questo argomento, gli infortuni avranno una valenza decisiva nel computo finale. Qualche nome? Brescia e Roma sono quelle che si sono rinforzate di più nel lotto-favorite, ma è logico mettere un gradino sopra Posillipo e Fiorentina». E Recco e Savona?



Oggi e domani

In corso Colombo
altre otto partite

Il programma odierno del Trofeo di pallanuoto «Renzo Badino», giunto alla seconda giornata, prevede un doppio turno di partite. Al mattino Systema Brescia-Nizza (ore 10); Pro Recco-Vasas Budapest (11,30); riposa Athina Savona. Nella sessione pomeridiana: Nizza-Vasas Budapest (ore 17,30); a seguire l'atteso derby Athina Savona-Pro Recco (18,30); riposa Systema Brescia. Domani nell'ultima giornata si giocano Vasas Budapest-Systema Brescia (ore 10); Athina Savona-Nizza (11,30); riposa Pro Recco. Nel pomeriggio si chiude con Pro Recco-Nizza (ore 16,30); Athina Savona-Systema Brescia (18); riposa Vasas Budapest. Alle 19,15 sono previste le premiazioni.

(en. for.)

Il Giro della provincia di Savona propone la terza tappa: programma e protagonisti

Stella Corona, tutti contro Sedaboni

Nella tappa più lunga attacco al leader della classifica

Marco

Si corre domani mattina a Stella Corona la terza tappa del Giro della Provincia di Savona di mountain bike: sarà anche la più lunga poiché misura ben 33 chilometri, tutta svolta su uno sterrato insidioso con passaggi all'incirca di Stella. Quindi appare adatta alla «caccia» della maglia rosa Sedaboni, anche l'atleta valdese sino ad oggi ha lasciato ben poco spazio ai suoi avversari.

Il programma prevede l'appuntamento alle 8, il via alle 9,30 dal polo sportivo di Stella Corona per due giri dell'anello ricavato fra Stella Corona, Abbazia, Rocca Domano, Crocchia quattro strade, Cervo, Provino, Ritani, Stella Corona. Le previsioni dicono che domenica mattina sarà una giornata ideale per gareggiare, con abbondanza di sole. Finalmente, dopo l'alluvione di Millesimo, i corridori potranno mettersi in campo con serenità.

La maglia rosa dedicata alla memoria di Mario e Umberto

SAVONA RECUPERA «CRESC.I. IN BIKE»

Rimandata domenica scorsa per il maltempo, il programma domani «Cresc.I. in bike 2000», quarta pedalata competitiva che si avvale della collaborazione del Comitato Provinciale Udace e del C.S.A. IN. Savona. L'incasso della manifestazione (le quote di iscrizione sono per tutti di 10 mila lire) devoluto alla Associazione Cresc.I. a favore della divisione di Pediatria e Patologia Neonatale dell'Ospedale S. Paolo. Il ritrovo è fissato alle 9 in Piazza Sisto IV e la partenza avverrà alle 10. L'arrivo è previsto per le 12: subito dopo il dottor Amnon Cohen, dell'Ospedale S. Paolo, presenterà il progetto «Crescere Insieme». Numerosi premi. Il trofeo andrà al gruppo più numeroso, coppe e targhe, oltre ai gruppi che si classificheranno dal 2° al 10° posto, al partecipante più giovane e al più anziano. Un premio particolare a chi sarà al via con la bici più «estrosa».

(g. o.)

Delbono è stata in settimana oggetto di vero culto: Enrico Delbono ha regalato al Coni un bassorilievo di un metro per 70 centimetri, in bronzo, del peso di oltre 100 chili, che è stato murato alla parete centrale della sala riunioni con la scritta: «Dono di Umberto Delbono agli sportivi: una sincera certifi-

cato ha preceduto quella che poi sarà la festa ufficiale.

Come abbiamo constatato il ciclismo rimane lo sport più seguito ed affascinante e per gli interpreti del Giro-bike c'è un motivo di interesse ed orgoglio in più. Questa la situazione di classifica alla vigilia della terza tappa: 1) Sedaboni; 2) Grimaldi

a 3); 3) Zunino a 5'30"; 4) Astori a 5'; 5) Roberto Marchisio a 7'.

Bella la lotta anche fra le varie categorie per l'assegnazione delle «Maglie Azzurre Cicli Risi». Il Giro-bike chiude domenica 29 a Cadibona dove al vincitore la tappa verrà anche assegnata la maglia tricolore del Campione d'Italia Modelli-smo (arti e mestieri). L'organizzazione del Giro è affidata all'Uniac Dicio che sta già mettendo in cantiere l'edizione del 2001 dove è stata confermata la tappa del Santuario del Deserto di Millesimo e l'Uniac collabora con l'Anpi di Legnino sta gettando le basi per il Giro dei Sentieri Partigiani che andrà a calendario nella prossima primavera.

L'Udace organizzerà poi a novembre lo Slam del Cronometro Ferrarassa prove al Mologno Day, alla S. Bernardino Story e con la Crono alla Madonna del Monte: un tritico di grande valenza tecnica che ha sempre riscosso grande partecipazione da parte degli specialisti della montagna.

La manifestazione è dedicata al ricordo dei maestri Botta e Faldini, i fondatori del CS Savona

Per il Grand Prix c'è la carica dei cinquecento

Importante appuntamento coi giovani alla palestra di via Mentana

Savona

Sarà presente anche Michele Maffei, campione del mondo di scherma e attualmente segretario generale della FIS, alla prima prova del «Grand Prix» di scherma in programma oggi e domani nella palestra di via Mentana. Il torneo, organizzato dal Circolo Scherma Savona, è intitolato al ricordo di Franco Botta e Giorgio Faldini, indimenticabili soci fondatori del sodalizio. Più di 500 saranno i giovani schermatori, provenienti da tutta Italia, impegnati da stamattina alle 9 fino al tardo pomeriggio di domani.

La novità, rispetto all'edizione precedente è che si gareggerà solo nel fioretto in quanto, a partire da quest'anno, la FIS ha diviso manifestazioni «relativi punteggi» delle armi. La Liguria è chiamata a far bella figura una manifestazione che ha anche rilievo turistico, considerato il notevole afflusso

PALLANUOTO: VINTI BOLLARIE PER RICORDARE LUCA BARBERIS

Oggi e domani i palazzetti dello sport di Savona e Quiliano ospiteranno il 3° Trofeo Luca Barberis. Alla manifestazione organizzata dal Club Sportivi Quilianiensi prenderanno parte 20 squadre che daranno vita a un appuntamento che vuole ricordare Luca, un atleta che ha saputo dare, nella sua breve carriera sportiva, un esempio di correttezza, impegno e sportività. La manifestazione anche quest'anno porta la firma organizzativa di Daniel Presotto e di Federico Magliocca, animo del torneo, coadiuvati da Carlo Colla, Patrizia Nano e Giancarlo Barberis, il padre di Luca, dirigenti della società quilianese che

vede alla presidenza Giovanni Crimeni. Il via oggi alle 9,30 a Quiliano con il debutto della società locale col Cus Genova, a seguire gli altri incontri: S. Camillo Imperia-Olimpici Massa e Viareggio-Bologna. Giocherà ininterrottamente fino alle 22, per riprendere domani alle 19,30, quando avrà luogo la premiazione. Meno denso, ma certo meno interessante il carnet di partite al palasport di Savona. Si inizia oggi dalle 15,30 alle 21,30. Domani il via alle 9. Gli organizzatori hanno dirottato nel capoluogo le formazioni femminili Juniores e Seniores, e le Under 19.

(r. p.)

di giovani atleti (con relativo seguito) presente a Savona e dintorni in questo week-end.

Ottimo prove si attendono dai fioretisti del Circolo Rapallo soprattutto, da quelli di

capitanati da Camilla Manca, detentrici del titolo italiano Giovanissimi e Alessia Bertone, terza nella classifica finale del Circuito Grand Prix di spada. Buone prove, sempre nel sodalizio savo-

nese, si attendono da Francesca Ferrero, Martina Piaggini, Alberto Bergamini e Fabrizio Rodino. La manifestazione è anche valida per i «Tornei Guglielmo Leva e Adolfo Morandotti».

(g. o.)

Antiquari piemontesi in mostra

21-29 OTTOBRE 2000

PALAZZINA DELLA PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI DI TORINO
VIALE BALSAMO CRIVELLI, 11 (PARCO DEL VALENTINO)

ORARI MOSTRA:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 15.00 - 23.00
SABATO E DOMENICA 10.00 - 20.00



ORGANIZZAZIONE:
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ANTIQUARI (A.P.A.)
VIA MASSENA, 20 10128 - TORINO
ADERENTE ALLA ITALIANA MERCANTI D'ARTE

IN COLLABORAZIONE CON: ascom

CON IL PATROCINIO DI:

- REGIONE
- PROVINCIA DI TORINO
- COMUNE DI TORINO
- C.C.I.A.A.
- TURISMO TORINO
- FIMA

ORGANIZZATIVA:
TELEFONO 011.551.62.85-286 • TELEFAX 011.551.62.89
E-MAIL: ASCOMB@TIN.IT



L'economia e i suoi protagonisti



L'Università "fa l'esame" all'economia

CICLO ■ CONFERENZE A INGRESSO LIBERO

Giovedì 17 ottobre 2000

RAINER

Amministratore delegato San Paolo IMI

Il ruolo della finanza nella new economy

Martedì 17 ottobre 2000

PAOLO FRESCO

Presidente FIAT

L'industria di fronte alla globalizzazione

Martedì 24 ottobre 2000

ROBERTO COLANINNO

Presidente Telecom Italia

L'Information and Communication Technology come motore di crescita

Giovedì 16 novembre 2000

GIAN MARIA GROS PIETRO

Presidente Eni

Assetti proprietari e mercati finanziari europei

La vita economica e i suoi protagonisti in una serie di incontri promossi dall'Università per favorire il dialogo tra il mondo produttivo e quello della formazione.

Aula Magna dell'Università degli Studi di Torino
Via Verdi, 11 - ore 18

Per informazioni:
Ufficio Stampa dell'Università - via Verdi, 8 - 10124 Torino
tel. 011 670.2222 - 670.2590
fax 011 670.2451
e-mail: ufficio.stampa@rettorato.unito.it
sito web: www.cisi.unito.it/atenae/cultura



REGIONE PIEMONTE



In Seconda due anticipi: spicca soprattutto Plodio-Calizzano Occhio a Varazze e Carcare Campi centrali della Prima categoria

Promozione

Il Legino cerca punti a Ligorna

Nessun anticipo oggi per l'ottava giornata del girone A del campionato serie D. Domani, come gli sportivi già sanno, non si disputerà Valle d'Aosta-Sestrese a causa dell'alluvione che ha profondamente colpito la regione aostana. A questo proposito va ricordato che, pur confermate regolarmente tutte le partite del girone, non sono da escludere rinvii a seconda delle condizioni dei campi, e soprattutto dei collegamenti stradali per accedervi. Oggi dunque il sabato all'inglese coinvolge in pratica soltanto il girone A della Promozione con Ligorna-Legino che particolare interesse per il team savonese dopo il positivo avvio di campionato (ha battuto Finale e Carlin's Boys): «Ci piacerebbe continuare così - afferma il presidente Piero Carella - ma sappiamo che questo è un torneo difficile e, soprattutto, molto equilibrato. A proposito di anticipi, va ricordato che la nostra società ha fatto espressa richiesta di disputare al sabato gli incontri del campionato. Non sempre però questo si verifica perché le società talvolta accettano di giocare in anticipo». Per quanto riguarda le formazioni, sono annunciate al completo anche se nel Legino alcuni giocatori non sono al top della forma. [g.o.]

Giulio Olivero

Dopo la (quasi) totale alluvione delle partite di domenica scorsa (9 disputate sulle 24 previste) tornano i campionati minori di Prima e Seconda categoria (dove, nel girone B, previsti anche due anticipi). Diversi gli spunti interessanti a partire, nel girone A di Prima categoria, da Carcarese-Borgio che oppone due team che non fanno mistero di ambire al salto di categoria. Ecco comunque un quadro della giornata:

PRIMA CATEGORIA Il Varazze, solitario al comando (punti 7) attende il Pallare (3) in una partita in cui pronostico sarebbe dalla parte dei padroni. Casa se non fosse che i nerazzurri sono falcidiati dalle squalifiche (e qualche infortunio). In panchina non ci sarà mister Fulcher (squalificato fino al 25 ottobre) mentre in campo graveranno le assenze di Coppa e Bolla, fermati dal Giudice sportivo.

Il match clou della quarta giornata è comunque Carcarese (4)-Borgio Verzei (3): salvo imprevisti dell'ultima ora le due squadre si presentano all'appuntamento al completo. Commento affidato, per i padroni, all'addetto stampa Franchello: «Inutile nascondere: anche se siamo scesi alla quarta giornata il match è già di quelli che contano. Chi uscirà sconfitto rischia di uscire, almeno per il momento, dalle zone di vertice».



Gazzano guida il Pontedassio

Occhio anche all'Ospedaletti (6) che, dopo la vittoria sul Bordighera, è atteso dal Cella (4) in una partita dove potrebbero gravare, per gli imperiesi, le assenze di Pastorelli e Longo, squalificati. Il Portovado (5) non dovrebbe faticare con lo Speranza (1) mentre il derby Andora (3)-Pontelungo (0) potrebbe fornire al team del presidente Enrico l'opportunità di conquistare il primo punto. La giornata si completa con: Alta (4)-Bardinetto (1); Don Bosco (0)-Riviera Fiori (0) e Pontedassio (6)-Bordighera (4) che, in caso di vittoria, potrebbe lanciare i locali nell'alta classifica.

SECONDA A Nel girone A il Costa-dipressa (7), solitario al comando, attende il S. Stefano (2) in una partita tutta a favore dei padroni di casa. Nella domenica in cui osserva un turno di riposo il Borghetto merita di seguito il Cerialle (6) che non dovrebbe problemi con il S. Bernardino, a quota zero. La partita più interessante appare però Ampepio (6)-Dolcedo (5) che bene hanno impressionato in questo avvio. Altre: Pontevicchio (3)-S. Biagio (5); S. Filippo (2)-Riva (3); S. Matteo (2)-Intemelha (4) e Taggese (3)-Calice (0).

SECONDA B Subito gli anticipi ad iniziare da quello pomeridiano (ore 15) Aurora (0)-Murialdo che si gioca al Rizzo. In serata (ore 20,30) Plodio (4)-Calizzano (6) che si disputa ad Alta e appare uno dei match più interessanti della quarta giornata. Il Mallare (7) attende la S. Cecilia (0) mentre l'altra capolista S. Nazario (7) è ospite del Valleggia (2). Completano il turno Albatross (6)-Priamar (3); Cengio (0)-Rocchettese (4); Letimbro (0)-Millesimo (3); Piana (0)-Spotornese (1); Veloce (1)-Casseria (6).

ATLETICA LEGGERA

Lucio Bazzana in azzurro per la «24 ore» in Olanda

Remo Paruzzi ha fatto sua la Villa Ormond-S. Romolo

SANREMO

E' andata a Remo Paruzzi, 37 anni, sanremese, la vittoria nella corsa competitiva «Villa Ormond-S. Romolo», giunta alla sua seconda edizione, organizzata dal Comitato Mare-Monti di Sanremo presieduto da Sebastiano Rapena. Paruzzi ha preceduto un manipolo di coraggiosi che ha sfidato la pioggia battente per affrontare, nonostante tutto, la prova che si è conclusa alle casermette di San Romolo dove è stata organizzata anche una gara regionale di karate diretta da Fernando Giancola del Karate Sanremo. Dietro a Paruzzi si sono classificati, nell'ordine, Giacomo Mannisi (44 anni) sanremese, Giuseppe Verice (42 anni) bordighetta ed Egidio Di Salvo (61 anni) sanremese anche lui. Più nutrita la partecipazione alla marcia non competitiva, parallela, «Canunando e pedalando» per San Romolo anche se, maltempo, ha tenuto lontano le

biciclette. Vi hanno preso parte Stefano, Simone, Claudio e Monica Ghirardi, Enrico Camporosso, Biagio e Ilaria Gioia, Mirko Gosio, Isabella Podda, Giovanni e Gianluca Facchetti, Denis, Kim e Sonia Alberti, Marco Asteggiano, Jessica Biffini, Alessandro Paronuzzi, Carola, Tea e Dario Ahangari, Samuele e Tatiana Rapisarda, Lucrezia, Luana e Giovanna Siri, Mario Ferraruccio, Martina e Roberto Quarnero. **BAZZANA IN AZZURRO.** Intituto una bella notizia per Lucio Bazzana della Pro San Pietro Sanremo. Convocato nella nazionale azzurra (di cui è «manager») il sanremese Franco Ranciacchi parteciperà, oggi e domani, ad Uden, in Olanda, al «Campionato Europeo della 24 Ore» di corsa su strada cui partecipano 80 concorrenti in rappresentanza di 14 nazioni. Bazzana, detiene un «personale», sulle 24 ore, di 236 km. [b.m.]

Balon: gran sfida a Magliano Alfieri

Molinari si gioca la finale scudetto

Magliano Alfieri campo centrale per l'ultima partita del girone finale del massimo campionato di pallone elastico. Alle 14,30 infatti nello sferisterio comunale è in programma l'attesissimo incontro tra i locali della Maglianese e la Conad Imperiese. Una partita spreggio. Già, perché se Paolo Danna, portacolori della squadra di casa riuscisse a superare Molinari, leader dell'Imperiese, lo aggerrà in classifica e per determinare chi dei due andrà a giocarsi la finale contro la Maxiscotto di Bellanti, sarà necessario lo spareggio. Molinari è comunque tranquillo e dice: «Giocheremo la nostra partita con la difficoltà dell'incontro, anche se sono sicuro che non andremo allo spareggio». Dall'altra parte Paolo Danna afferma: «Contro Molinari per me è come giocare una finale. Infatti l'obiettivo era quello di arrivare nelle prime quattro. Ci siamo arrivati, ma a questo punto non ci tireremo indietro».

Allo stesso ora a Taggia si gioca l'incontro tra il Casinò Sanremo e la Maxiscotto di Bellanti. Una partita che non ha nulla da dire per la classifica in quanto Bellanti è già finalista Sciorella, che punterà adesso al terzo posto, vuole vincere ad ogni costo contro il campione d'Italia in carica. Per il campionato di B domani a Vallera si gioca la gara 2 di finale tra l'Alpe (Novaro) e Pro Paschese (Bessone). In CI oggi alle 14,30 a Cengio i locali di Alessandro Saffia se la vedranno contro il Cortemilia. Domani alle 14,30 sempre a Taggia è in programma per il campionato di serie CI la finale per il terzo posto tra la Riallese e l'Impresa Bianchino di Ceva. Oggi a Dolcedo alle 14,30 per la prima semifinale di C2 è in programma Tavole-Manghesse. Domenica invece a Pieve di Teco dalle 15 la finale a tre del campionato Pulcini tra Pievese, Imperiese e Maxiscotto Cuneo. [r.p.]

SPORTFLASH

MOTOCICLISMO

A Franco Federigi il titolo figure di enduro

Un titolo regionale di motociclismo «enduro» per il Moto club Imperia: lo ha conquistato, nella classe 250 cc., Franco Federigi. Un titolo di campione figure, conquistato al termine dell'ultima prova del campionato, che completa la buona stagione di Federigi che aveva conquistato un prestigioso secondo posto di classe anche nel Trofeo Nazionale della Montagna. A livello regionale, per il «team» imperiese, anche due secondi posti di Claudio Piombo nella classe Open e di Gelsomino nella classe 125 e due terzi posti con Antonio Bronda nella classe 250 e Sandro Barnato nella classe 600. [b.m.]

CONI

Martedì prosegue il convegno di Imperia

Proseguirà martedì alle 21, nella sala riunioni del Coni, in via Belgrano 6 ad Imperia, il ciclo di riunioni del Convegno promosso dallo stesso Coni imperiese sul tema «Sempre più sport scientifico», aperto a dirigenti, tecnici, atleti ed insegnanti di educazione fisica per un aggiornamento, mirato per lo sport a livello giovanile, sulle metodologie da applicarsi ai giovani atleti, specie durante l'età dello sviluppo, per indirizzarli correttamente alla pratica sportiva. La relazione principale di martedì sarà tenuta dalla dott.ssa Monica Risaliti del Centro Tecnico di Coverciano, sul tema «Prevenzione generale nell'età giovanile». [b.m.]

Acquistare una Lancia Lybra, ora è piacevole come guidarla.



«This Golden Emblem»
«Autunno d'oro 1999»

Grazie allo speciale finanziamento fino a 25 milioni in 30 mesi a tasso zero. Sono 40.000 le persone che, in un anno, con Lancia Lybra hanno scoperto il piacere di un nuovo modo di intendere il viaggio in auto. Un piacere che adesso trova i suoi punti di forza già al momento dell'acquisto. Scoprite anche voi tutti i vantaggi di possedere una Lancia Lybra. Capirete perché, chi l'ha scelta, la riscoglierebbe.

È un'iniziativa valida fino al 31 ottobre. Dalla Concessionaria Lancia

G. Rivello

Via Serrati 6, Imperia, tel. 0183.29.42.82

Viale Agricoltura 8, Albenga (SV) tel. 0182.54.01.21

Via Volta 171, Sanremo (IM) tel. 0184.50.05.45



Il Granturismo

JTD COMMON RAIL. IL MOTORE DI DOMANI, OGGI CON FIAT MAREA.



www.buy@fiat.com

Adesso Fiat
Fiat Marea
Weekend JTD
fino a 5 milioni
per l'usato che vale zero

Tutti lo vogliono, tutti ne parlano, ma non tutti sanno che il concetto di diesel Common Rail è nato da un brevetto del Centro Ricerche Fiat. Un concetto che ha rivoluzionato la storia del diesel, il modo di pensarlo ■ soprattutto il piacere di guidarlo. Perché nel JTD Common Rail la potenza è tanta, ma non è tutto: questo motore la eroga infatti con una progressività sorprendente, impensabile in un turbo tradizionale. L'unica cosa che può ricordarvi che è un diesel sono i consumi. Non ci sono dubbi: la tecnologia del JTD Common Rail ha un grande futuro. Ma non aspettate domani a godervela: oggi potete averla ■ condizioni straordinarie su moltissimi modelli della gamma Fiat.

CLIMATIZZATORE AUTOMATICO

Idroguida

AUTORADIO CON 

CHIUSURA CENTRALIZZATA

AIRBAG GUIDATORE E PASSEGGERO

ALZACRISTALLI         

FIAT

SINERGY

SOLUZIONI & VANTAGGI

A SAVONA E' DA

4

**SAVONA
ALBENGA**

Via Gnecchi Viani 27R SAVONA
Via De Gasperi 9 località Vadino ALBENGA

SCONTI sino al 50%

Esposizione di oltre 20.000 articoli

Lavatrici-Piccoli elettrodomestici-Casalinghi-Telefonia-HI FI-TVC
Profumeria-Pulizia persona-Mobili- LISTE NOZZE

Ottobre: contributi agli acquisti

Fino a **L. 1.500.000**
su **Ape** targato

Fino a **L. 2.000.000**
su **Porter**



Porter • Ape
E' ora di crescere



PIAGGIO
www.piaggio.com

ALCO

PIAGGIO  CENTER

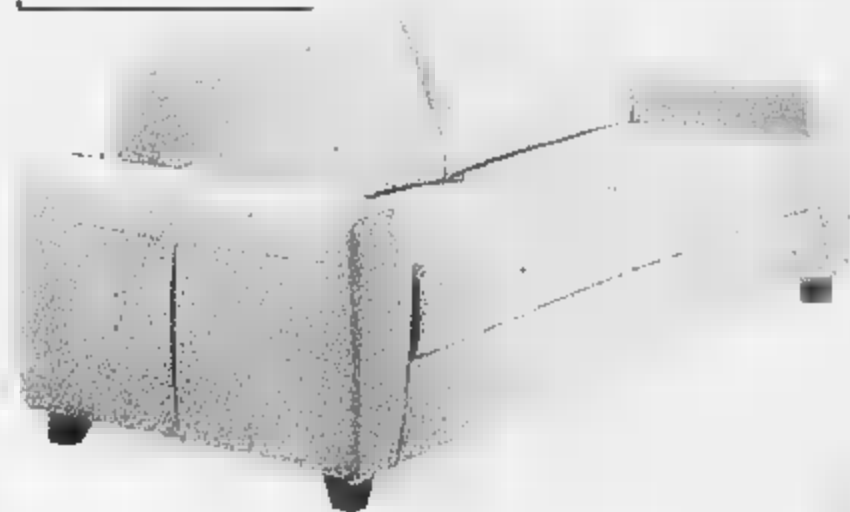
CORSO VITTORIO VENETO, 81 R. - **SAVONA**
TEL. 019.856617 - FAX 019.854857

C.SO MARCONI, 140 (davanti a Villa Helios) - **SANREMO**
TEL. 0184.667429 R.A. - FAX 0184.696294

Non perdetevi una grande apertura!

AUTERGO

Buongiorno *Savona*



e dal 22 anche
Buonanotte



Domenica 22 ottobre ore 17.00
Inaugurazione nuovo Centrodivani Via G. Ferraris, 137 - Vado Ligure (SV)

CENTRODIVANI
adile
SIEDIDORMI
Gli specialisti del relax, giorno e notte.

*Domenica
22 ottobre
Città
Antiquaria!*



Un appuntamento speciale da non perdere alla capitale europea dell'antiquariato

**130 negozi
di antiquariato
■ aspettano**

Domenica 22 Ottobre
dalle ore 10.00 alle 19.00.

100.000 oggetti
esposti provenienti
dall'Italia ■ dal mondo
in 30.000 mq di spazi
espositivi coperti.

■ chilometri ■ scuola e centro di restauro;
parcheggi, bar, ristorante.
Aperto tutte le quarte
domeniche di ogni mese.

Uscite al casello di Fossano,
voltate ■ destra e seguite
■ segnalazioni «Antichità».
Dopo 4 km
in direzione Loreto- Salmour
troverete **CITTÀ ANTIQUARIA**

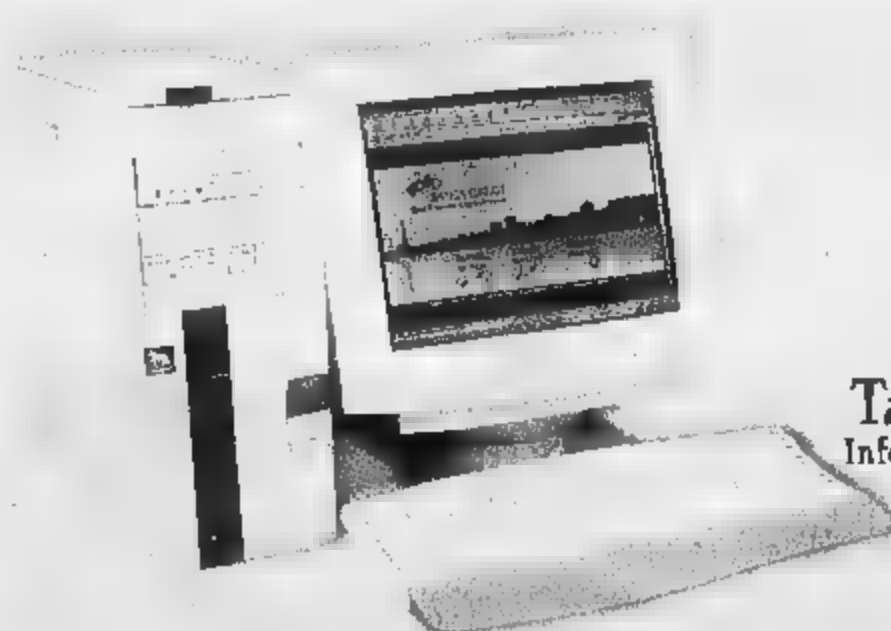


Città Antiquaria, CRAF: Centro Raccoglitori Antichità Fossano Strada Baronessa Crova di Vaglio 11/a • Località Loreto • 12045 Fossano (Cn)
Telefono **0172.650025** • Fax 0172. 630691 • e-mail cittantiquaria@tin.it

Con Conto Giovani è a tasso zero (il mio nuovo computer)

**CONTO
GIOVANI**
PER I GIOVANI FRA 18 E 29 ANNI *New*

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia



Tan 0% - Taeg 0%
Informazioni in tutte le agenzie
■ sul sito
www.carige.it

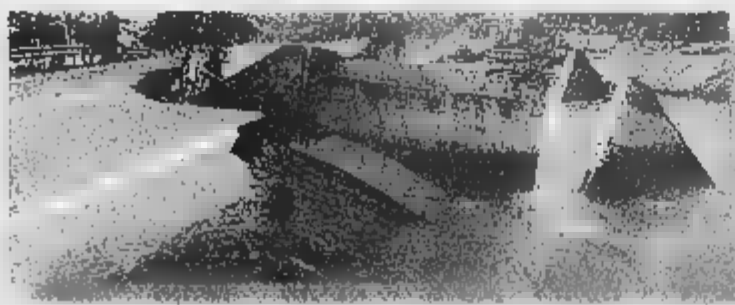


IL DOPO ALLUVIONE

UN PIANO PER I TRASPORTI

LE DIGHE

Il presidente dell'Enel, Chicco Testa, ha visitato le strutture in Piemonte e Val d'Aosta. Ieri ancora 300 le persone senza luce. Per Testa «le dighe hanno trattenuto una grande quantità d'acqua che altrimenti sarebbe caduta nei fiumi. I problemi derivano dall'allagamento delle cabine sotterranee».



VOLONTARI PADANI

Alcuni volontari della Lega Nord saranno impegnati oggi per aiutare i cittadini alluvionati. Gli interventi si effettueranno in via Pastrengo e Cuneo a Moncalieri nella zona di via Pianezza a Torino e a San Mauro. Un gruppo lavorerà per sgomberare le cantine della scuola elementare Regina Margherita.

Un commissario per la viabilità

Scelto dal ministro Nesi in visita alla provincia

Maurizio Trepiano

I parenti del vigile del fuoco morto quel ponte maledetto domenica Salassa sono appena andati via. Nemmeno oggi i soccorritori sono riusciti a recuperare il corpo. I sub dei pompieri e dei carabinieri hanno trovato solo dei sedili della jeep. Il ministro dei Lavori Pubblici, Nerio Nesi, avrebbe voluto incontrarli, ma nessuno è riuscito a trattenerli. Nesi è arrivato lì, a pochi metri dal baratro, insieme al presidente dell'Anas, Giuseppe D'Angiolino, prima tappa di un viaggio organizzato per accertarsi di persona dei danni alle infrastrutture. Per rifare quel ponte costruito nel 1965 sulla statale 565 ci sono sette mesi di lavoro e circa 3 miliardi che si aggiungono agli altri 47 necessari per ristabilire i collegamenti sulle 58 statali del Piemonte e della val d'Aosta. Il per il dopo emergenza la stima dei lavori necessari è di 500 miliardi di lire. E così da quel ponte Nesi annuncia: «Ci sarà un commissario straordinario dell'Ente nazionale delle strade che si occuperà dei lavori di ricostruzione di ponti, ripristino delle strade statali e vigilanza sulle autostrade. E' l'ingegner Ennio Paolucci».

altri tre punti sulle statali della regione che richiederanno 7-8 mesi di lavoro. Qui useremo un ponte Bailey. Il materiale sta già arrivando e in il collegamento provvisorio sarà pronto. E i nodi critici sono le statali dal chilometro fino a Ceresole; la statale 23 del Sestriere al chilometro 77.300 al Frai; la 33 del Sempione al chilometro. Sulle altre strade statali ci vorranno tre-quattro mesi per tornare alla normalità - prosegue D'Angiolino - resto alla ricostruzione stanno già lavorando 50 imprese».

E le Autostrade? Oggi pomeriggio a Casale è prevista una riunione operativa con gli amministratori delegati delle società concessionarie, cioè Ativa, Satap e Astm per stabilire priorità e interventi. L'autostrada Torino-Milano e Torino-Piacenza, quelle del gruppo Gavio, sono assicurate contro i danni dell'alluvione e i mancati introiti. Il problema è la copertura finanziaria delle opere di ripristino. Il presidente dell'Anas ha

idee precise: «I lavori toccano alle concessionarie. Noi vigileremo sui tempi e, nel di ritardi, interverremo direttamente sostituendo i concessionari. Ci siamo attrezzati. I soldi? Si tratta di una situazione straordinaria e bisognerà agire di conseguenza. Certo, però, che i maggiori introiti che i concessionari incassano dai pedaggi dovranno in parte essere spesi in questi interventi».

Nesi, però, guarda al futuro: «Se c'è una lezione da trarre anche dalle parole dei sindaci è una: c'è la necessità di un piano generale d'intervento che coinvolga la gestione delle strade, dei fiumi, delle ferrovie». Il primo appuntamento è per domani a Parma in una riunione congiunta tra ministro, Anas e magistrato del Po. Conclude Nesi: «Per finanziare il piano di salvaguardia del Bacino del Po servono 25 mila miliardi. Solo per il Piemonte ne 10 mila. E' ora di finire di fare stanziamenti con il contagocce».



Il ministro Nerio Nesi con il neo-commissario della viabilità Ennio Paolucci

«Qui la prevenzione ha funzionato»

Il segretario ds: e ora efficienza e trasparenza

Stefania Mirelli

«Siamo venuti qui appena abbiamo avuto la sensazione che questa delegazione potesse non essere d'intalcio...». Sono venuti qui, insomma, tre giorni dopo la visita di Berlusconi, il che ha i suoi pro (si intralcia meno) e i suoi contro (l'effetto ondata di piena dei politici in visita). La delegazione dei Ds capitanata da Walter Veltroni è, in effetti, corposa (oltre al segretario i capigruppo al Senato e alla Camera, Gavino Angius e Fabio Mussi, la ministra Turro, i responsabili regionale e cittadino...), e la faccia di Enzo Ghigo, Mercedes Bresso e Valentino Castellani sono, in effetti, sfinite; e il rischio che la proverbiale cortesia piemontese, ancorché falsa, stenti a manifestarsi, sale di ora in ora. Così Veltroni evita il bagno di fango, scusa l'invito a commentare la «spax politica» invocata dal Cavaliere, e esonda, dice concrete e toglie in fretta il disturbo.

«Porto la piena disponibilità dei Ds a sostenere ogni azione urgente e necessaria per allavviare le sofferenze della popolazione e aiutare il sistema economico», ha detto il segretario diessino aprendo l'incontro nella sede della Giunta regionale affacciata su una piazza Castello dove fontane hanno ripreso a zampillare e i pellegrini tornati a farsi le fotografie. La riunione - gli amministratori locali dura poco più di un'ora, e pochi minuti sufficienti per esaurire i com-



Il segretario ds Walter Veltroni (seduto a fianco del presidente della giunta regionale Enzo Ghigo) e la delegazione del suo partito hanno incontrato gli amministratori nella sede della Regione e poi si sono recati in Comune a Moncalieri

menti preliminari e successivi. Veltroni ha parole di elogio molto apprezzate da un Ghigo che pare arrivato all'ultimo stadio della stanchezza, quello in cui ci si commuove facilmente. «La dimensione della catastrofe - afferma il segretario Ds - non è stata più drammatica perché hanno funzionato molto bene il sistema prevenzione e allerta e tutta la rete di

protezione civile. Spesso in Italia abbiamo assistito al dramma nel dramma, quello dei soccorsi in ritardo e della scarsa professionalità. Qui è successo l'opposto, a tutti i livelli con l'impegno solidale di tutte le istituzioni. Come dovrebbe essere naturale di fronte a una tragedia come questa. In Piemonte è scattato in questi giorni il «federalismo della solidarietà». Voglio rivolgere un ringraziamento indistinto a tutti».

Tra le emergenze indicate da Veltroni, prima di chiudersi a colloquio col sindaco di Moncalieri: l'erogazione di risorse immediate a cittadini e alle imprese colpite, l'inserimento di opportuni emendamenti nel decreto legge sul Sovrano, in fase di conversione al Senato, e interventi precisi sul territorio. «Ma la priorità assoluta - ha detto - va alle imprese, all'economia di questa regione, che non deve perdere concorrenzialità». Infine, il segretario Ds ha indicato la nuova sfida: «Spesso questi casi ci ricordano di una cosa: la gestione del denaro pubblico. Dobbiamo perciò far coincidere l'efficienza con la trasparenza».

Ritornano i treni per la Francia

La Torino-Modane su un solo binario

Una buona notizia, finalmente riattivati i treni verso la Francia, e una cattiva, parte di una grande città, San Mauro, è ancora senza luce. In mezzo, mille disagi e altrettante polemiche nelle Valli intorno a Torino. Ma ieri mattina la linea ferroviaria Torino-Modane è di nuovo in funzione, su un solo binario - a senso unico alternato - da Bussoleno a Modane. A Bussoleno, però, restano ancora irrisolti i problemi di viabilità sulla statale 25 per il Moncenisio, ancora chiusa. E il sindaco Alida Benetto dell'Anas di ritardo negli interventi. Critica anche il primo cittadino di Sesto, Sandro Piana, che ieri ha spedito un telegramma in Prefettura e in Regione per denunciare l'eccessiva lunghezza dei tempi burocratici per finanziare le opere di risanamento. Traffico in tilt anche a Pinerolo sulla statale 23, all'altezza della circosvalenza verso Sestriere. Fuori uso pure i ponti sul Chisone a Mirafiori, Villor e quello di via Saluz-

a Fineroio. In questa città, inoltre, si deve ancora fare i conti con l'emergenza acqua potabile (nelle zone collinari e una parte del centro storico). Stessa difficoltà anche per chi abita in alcune zone di Roletto e Argentea. Bricherasio si registra ingenti danni per gli agricoltori di Kiwi: il Chisone è esondato per oltre un chilometro. Da una prima stima, i disastri nella Val Chisone sfiorano i 50 miliardi. Ma l'alluvione ha creato disagi solo nelle Valli: il quartiere Oltre Po, a San Mauro, è ancora senza energia elettrica. Di in funzione, invece, gli impianti idrici, elettrici, telefonici del gas a Borgaro e Caselle. Difficoltà di spostamento in Vio, dove da ieri notte sono chiuse le provinciali 32 e 197, che portano a Lanzo, Ossello e verso il Lys: rimarranno, comunque, percorribili i dai residenti fino a domani a mezzanotte. In alta d'Ale, è ancora isolata e

causa di frana in frazione Mondrone, ma Provincia, ieri, ha deciso di aggirare il problema con la costruzione di circosvalenze. Allarme frane anche in Val Grande: rischio smottamenti in frazione Volpette di Moncalieri e a Palaperta e Migliara. Senz'acqua potabile, anche, Fuvone e alcune di Romano, Vestignè, Caravino, Cossone. Tira un sospiro di sollievo chi deve raggiungere Val d'Aosta in autostrada: il tratto Ivrea-Quignone è stato riaperto a una per ogni senso di marcia. Resta chiuso, invece, il ponte di Baio Dora a Borgofranco. Hanno l'acqua, ma non la corrente elettrica (se non attraverso il rifornimento con gruppi elettrogeni) le Valli Orco e. Tuttora isolati Moncenisio, Ceresole, Ronco e Valprato Soana. Ancora out l'autostrada Torino-Milano e la statale 31 bis Chivasso-Casale, tra Vorelengo e Cossentino. Sempre chiusi i ponti di Solengo, Vorelengo e Ronciglione.

Moncalieri, aveva sbarrato la strada per lavorare

L'«eroe» finisce in manette e tutta la borgata si ribella

MONCALIERI

Lo chiamano l'eroe della borgata, perché fin da domenica mattina ha portato tanta gente sulle jeep alluvionate in Pastrengo. Il proprio qui, sera, l'ennesima protesta di strada, esplosa tra la gente lordata di fango, quasi si trasformava in rivolta. Lui, l'«eroe» della borgata, Domenico Rubino, 49 anni, titolare di un'officina di via Pastrengo, è stato ammanettato ad un polso da un militare. E' bastato questo per la reazione degli abitanti, da giorni sul piede di guerra, soprattutto contro il comune. Ma la vicenda ieri sera è precipitata all'improvviso: colpa dell'aspirazione, dei nervi tesi, dell'odore di fanghiglia che invade l'aria. «Ho sbarrato la strada» i camion perché non si poteva lavorare, non c'era nessuno a dirigere il traffico, dice Rubino, agitando di fronte all'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale di Moncalieri. E' deciso a

denunciare il militare che lo ha ammanettato, durante la protesta. Aggiunge, fuori di sé: «Ho sbagliato certo, ma non sono un criminale: ho tentato di far sentire la nostra voce perché siamo stati abbandonati». L'episodio ha infuocato la folla, che ha circondato le forze dell'ordine. E' l'unico che ci ha aiutati e volio trattate così urlavano. I carabinieri di corso Savona, anche loro alluvionati, stanno valutando la situazione, visto che il blocco stradale c'è stato. Secondo i militari Rubino dopo aver rifiutato di fornire i documenti, avrebbe anche pestato i piedi ai carabinieri in servizio. Una reazione ritenuta violenta e incontenibile, proprio a mezzo alla folla inferocita. Da qui le manette, poi tolte dopo qualche minuto, che quasi hanno provocato una rivolta. «Ho sbagliato ma voglio andare fino in fondo», risponde Rubino, immortalato nella foto de «La Stampa», alla guida di jeep mentre porta in salvo una donna alluvionata. (m. pag.)

SABATO 21 OTTOBRE 2000 DALLE ORE 15.00
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO
PREMIO MOLDAVIA

ore 15,50 - m. 1.600 - 3° Corso - L. 29.700.000 - Euro 15338,77

Chi potrà battere Ubbioso?

1 ULIS CODE	II Demuru
2 TONYA PINI	E. Colombino
3 URICEZ	G. Guzzinati
4 URIBE BI	W. Iagorio
5 BEAUTY CAB	E. Parenti
6 VERSUS MAR	S. Mollo
7 JIMMY	M. Smorgon

Il nostro tecnico consiglia: 2 - 8 - 7

Prossima riunione di corse
Domenica 22 ottobre ore 15,00
Ippodromo del Galoppo

INGRESSO - INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMI - TANG. - USCITA DEBOUCHÉ

Bra 7/29.10.2000
Sint. Rocco, Albi di Cuneo, Grimaldi

dedalus-bra.it

Il 21 ottobre
Ore 17.00
Al Teatro Grimaldi
Incontro e consegna
del Premio Dedalus
per il Teatro a
Alessandro Bergonzoni

dom 22 Ottobre
Ore 15.00
Scuola Superior
L'ARCA DEI GIOVANI
Apertura delle mostre realizzate dagli studenti

Ore 15.00
Teatro Politeama
APERTURA DEL
DEL POLITEAMA

ABET LAMINAT, CBI, LASTAMPA

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

L'impresa «Il Giubileo» offre un funerale classico a 2.500.000 lire a un funerale lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bare accensata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

Paga caro il Funerale
chi non si informa

C'è anche chi si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale: cifre elevatissime, purtroppo all'ordine del giorno, che spesso non trovano giustificazione nel servizio erogato.

Decesso in Ospedale:
cos'è successo.

«Mi hanno detto che occorreva subito un Onoranza Funeraria e me ne hanno consigliato uno disponibile e di fiducia. Nonostante l'età dubbia per tutta la vita che avevo fatto sui giornali, ho accettato lo stesso. E informarmi allora: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente)

IL GIUBILEO
Tel. 011.962.39.05
ESABRAGGIATURA S.p.A.

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

prandi

TEL. 011.5621462
C.SO PALESTRO, 7 ANG. VIA JUVARRA

CAUSA LAVORI ECCEZIONALE
VENDITA
PROMOZIONALE
PREZZI ANCORA PIÙ CONVENIENTI
SCONTI DAL 20% AL 40% E

SU TUTTI GLI ARRIVI DELLE
MIGLIORI MARCHE SCONTO 10%
DUE PIANI DI ASSORTIMENTO
IN TUTTE LE TAGLIE
CORTE EXTRALUNGHE CONFORMATE

ORARIO: DALLE 15.00 ALLE 19.30
GIOVEDÌ DALLE 12.00 ALLE 19.30
SABATO 9.30/13.00 - 15.00/19.30

PRO LOCO
VILLANOVA

COMUNE DI
VILLANOVA

U.S.V

Domenica 22 Ottobre Castagne in Musica

PROGRAMMA

h. 12.00 Apertura Stands Gastronomici

MENU: Polenta - Cinghiale - Rane - Lumache
Salsiccia - Patate fritte - Pan Fritto
Pizzette - Frittelle di Mele

h. 15.30 si balla con Bruno e Olinda

INGRESSO LIBERO - AMPIO PARCHEGGIO

Lite in piena notte nell'alloggio e poi nel portone. Arrestato il fidanzato della giovane

Via Turati, accoltellate madre e figlia

Ricoverate in Rianimazione: sono in fin di vita

Claudio Vimercati
SAVONA

Una lunga scia rossa che dall'ingresso dell'appartamento arriva fino in strada. Macchie di sangue dappertutto: sulle scale, sui muri, sullo stipite della porta. Sul marciapiede un paio di ciabatte. I segni della brutale aggressione che l'altra notte in via Turati nel quartiere di Valloria ha ridotto in fin di vita due donne, madre e figlia, ora ricoverate in Rianimazione. Si tratta di Graziella Locatelli, 54 anni, originaria di Imperia e di Giovanna Brigati, 29, infermiera dell'ospedale San Paolo, in servizio nel reparto infettivi. L'aggressore, che secondo le prime indagini (sono coordinate dal sostituto procuratore, Chiara Venturi) sarebbe stato sotto gli effetti della droga (pare eroina) è stato arrestato dai carabinieri e l'accusa di duplice tentativo omicidio e porto illegale di coltello. Si tratta di Fabio Marotta, 27 anni, nativo di Caltagirone, residente in corso Ricci 16, di professione muratore, fidanzato da qualche mese con Giovanna Brigati. Una relazione che non piaceva alla madre della ragazza che, negli ultimi tempi, andava avanti tra liti e discussioni. Lui ha impugnato un coltello a serramanico (sei centimetri di lama) e si è avventato sulle due donne, ferendole ripetutamente a inferno su di loro calci e pugni.

Tutto è avvenuto poco dopo l'una. La lite scoppia nella cucina dell'appartamento di via Turati, civico 14/3 dove madre e figlia abitano da molti anni: casa frequentata da Fabio Marotta, da quando è iniziata la sua relazione con Giovanna. I tre cenano assieme in un clima, pare, tranquillo. I due ragazzi guardano la tv in una stanza, la madre sta per conto proprio: nulla lascia presagire quello che dopo qualche ora succederà. A mezzanotte e mezza, Fabio Marotta, decide che è l'ora di tornare a casa, ma Giovanna non vuole, gli chiede di restare ancora un po'. E inizia la lite. Fabio, tira fuori il coltellino a serramanico e ferisce la ragazza, pare involontariamente, senza volerlo. L'infermiera si spaventa e urla, richiamando l'attenzione della madre che accorre in suo soccorso. Sparsi sul pavimento della cucina ci sono alcuni coltelli: forse, nella concitazione del momento, una delle due donne ha tentato di afferrare uno, per difendersi, ma è solo un'ipotesi al vaglio degli inquirenti. Fabio Marotta distribuisce i fendenti

all'impazzata mentre Graziella Locatelli e Giovanna Brigati la salvezza fuori dell'appartamento.

L'aggressione prosegue nel portone e poi in mezzo alla strada. Le urla, le invocazioni di aiuto delle due donne sentite dai vicini che danno l'allarme e chiedono l'intervento dei carabinieri. Qualcuno, dalla finestra di casa, vede le madre e figlia distese sull'asfalto e quel giovane che le colpisce con calci e pugni. Arrivano le pattuglie del reparto radiomobili e operativo della Compagnia: Fabio Marotta di nascondersi dietro un'autovettura. Ha ancora il coltello in pugno quando i militari si avventano su di lui, lo disarmano e arrestano. In quattro rimangono contusi. Sono il maresciallo Massimo Casu, il vice brigadiere, Piero Follesa, gli appuntati Marco Pina e Davide Pallone, che poi dovranno ricorrere alle cure dei

medici del San Paolo. I sanitari riscontreranno loro contusioni giudicate guaribili con prognosi che variano dai 4 ai 7 giorni.

Il vice brigadiere Follesa e un'infermiera sono i primi a prestare i soccorsi alle due donne che sono molto gravi. La madre è in arresto cardiaco: il carabiniere le pratica il massaggio al cuore. La figlia perde molto sangue e i primi soccorritori si preoccupano di tamponare l'emorragia. Poi l'arrivo dell'ambulanza della Croce Bianca e dell'automedica, il trasporto in ospedale. Graziella Locatelli e Giovanna Brigati sono subito trasferite in sala operatoria. Hanno profonde ferite da taglio alla gola, al torace. E ancora sul viso, sulle braccia, sulle gambe. Gli interventi chirurgici sono durati tutta la notte. Giovanna Brigati ha subito una grave lesione alla milza e al rene destro. Le condizioni sono disperate.



L'aggressore ha anche cercato di nascondersi dietro un'auto con il coltello ancora in pugno.

A sinistra Fabio Marotta, 27 anni, il giovane che l'altra notte ha accoltellato l'ex fidanzata e la madre della giovane. A destra le tracce di sangue sul selciato di via Turati



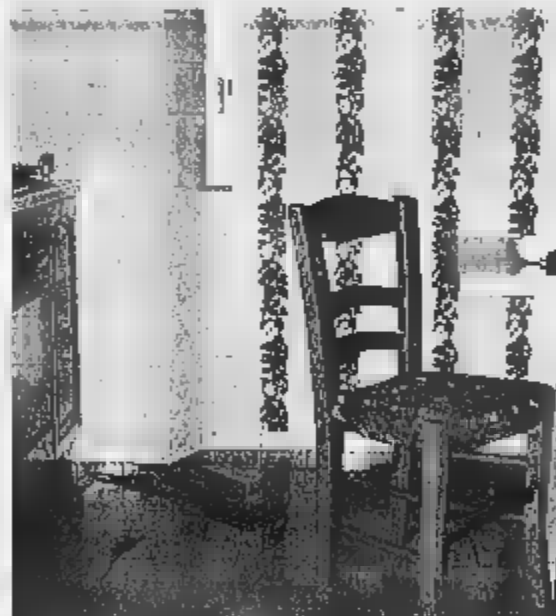
«Abbiamo sentito le urla»

Il racconto dei vicini e dei testimoni

SAVONA

«Ho sentito degli urli, gridare aiuto. Mi alzato da letto, sono andato alla finestra e ho guardato di sotto. C'erano già le pattuglie dei carabinieri, l'ambulanza. Non si riusciva a capire cosa fosse successo. L'ho saputo dopo». Il racconto è di Giuseppe B., un vicino di casa delle due donne aggredite l'altra notte in via Turati, il numero 14/3. L'appartamento è situato al piano di sopra. Giuseppe B. trattiene a stento le lacrime: «So che sono gravi, spero che le salvino. La ragazza l'ho vista crescere, la ricordo quando era bambina. C'è da essere sconvolti per quello che è successo».

Graziella Locatelli e Giovanna Brigati abitano in via Turati da anni. La madre lavora a ore, fa la domestica. Cinque anni fa è rimasta vedova, ha perso il marito Luigino, che faceva il burattinaio, stroncato da un infarto. La figlia è infermiera a ospedale. «Da allora - dice un altro vicino che preferisce mantenere l'anonimato - si è chiusa in se stessa. Hanno rotto i ponti con tutti i condomini. Recentemente c'erano state anche liti tra madre e figlia, ma succedono anche nelle migliori famiglie». Una donna, C.D., che abita in un palazzo vicino conosce Graziella Locatelli e Giovanna Brigati da tempo. Guarda la pozza di sangue in mezzo alla strada e scuote la testa: «No - dice - non può massacrare due donne in modo del genere, così brutalmente». Poi il ricordo alla madre della ragazza: «Una brava donna, onesta, che pensa solo al lavoro. Certo ha un carattere un po' impulsivo, ma non può parlarne male. Qualcuno, invece, non la pensa come me, e mi dispiace. C'è qualcuno che sembra contento per quello che è successo». Il nostro quartiere fa di nuovo notizia - dice un uomo - e ancora una volta per un fatto



Sotto un carabiniere mostra il coltello usato da Marotta per ferire sulle due donne. A sinistra le pantofole di una loro e la cucina dove è iniziata la rissa



DRAMMA A LECA D'ALBENGA

Uccide il figlio a colpi di fucile



Ha ucciso il figlio a colpi di fucile. La vittima si chiamava Pier Luigi Ferrua, 33 anni. Gli ha sparato il padre Paolino dopo anni di incomprensioni e litigi. E' successo alle 18,30 in una serra di Leca d'Albenga. L'uomo, anche sparato contro moglie Margherita Botto e i figli Claudia e Adriano. Quest'ultimo è ricoverato in gravissime condizioni al Santa Corona. Le due donne ricoverate invece ad Albenga. Subito dopo l'uomo ha consegnato il fucile a un carabiniere e ha atteso l'arrivo dei carabinieri. SERVIZI A PAG. 43



I carabinieri hanno interrogato per tutta la giornata gli abitanti di via Turati

Il drammatico interrogatorio

L'uomo era sotto l'effetto della droga

SAVONA

«Quando la mamma di Giovanna è intervenuta in difesa della figlia, non ho capito più nulla...».

Le parole di Fabio Marotta non sembrano tradire emozione, di fronte alle incalzanti domande del pubblico ministero, Chiara Venturi. Il giovane racconta tutto per filo e per segno, ammette di essersi drogato prima di andare in casa della fidanzata (si sarebbe iniettato una dose di eroina, stando alla sua deposizione, e avrebbe sniffato coca), parla della lite, dei difficili rapporti con la ragazza. «Mi dava addosso» dice quando il magistrato gli chiede di quella relazione con Giovanna, di come andasse.

Una storia che era appena incominciata a quanto pare era abbastanza burrascosa. Il giovane ammette di aver ferito le due donne a coltellate, nega invece di averle colpite a calci e

IL TRIBUNALE ISTANZA DI PERIZIA PSICHIATRICA

L'avvocato Luciano Chiarenza presenterà questa mattina un'istanza di perizia psichiatrica per Fabio Marotta. Dall'interrogatorio di ieri pomeriggio è emerso che il giovane fosse in cura al Sert e soffriva di problemi psicologici: «E' molto turbato - dice il legale savonese - lo ritengo che abbia agito in condizioni di incoscienza, non sapeva quello che faceva». Stando ad alcune indiscrezioni ci sarebbero ancora molti aspetti da chiarire sulla relazione tra il giovane e la fidanzata e sui rapporti con la madre di lei. L'avvocato Luciano Chiarenza si trincererà nel riserbo. «E' un caso estremamente delicato. Aspettiamo l'interrogatorio davanti al giudice delle indagini preliminari».

pugni. «Non mi ricordo proprio» dice. Ricorda invece che qualcuno, nel quartiere, applaudiva mentre inferiva su madre e figlia. E quando il pm gli parla delle gravi condizioni di Giovanna, ricoverata in fin di vita all'ospedale San Paolo, mormora: «A questo non avevo pensato».

E' durato poco più di un'ora, ieri pomeriggio a palazzo di giustizia, l'interrogatorio di Fabio Marotta, che è difeso dall'avvocato Luciano Chiarenza. Questa mattina, il giovane sarà sentito in carcere dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, a spetta la convalida dell'arresto. (c. v.)

Il problema di piazza Giulio II ■ Skipper assieme all'alluvione e alla Rari Nantes

San Paolo cadente e criminalità

Per il cuore di Savona dieci anni di degrado

SAVONA
Dieci anni di abbandono del vecchio San Paolo e il centro per la distribuzione del metadone hanno fatto di piazza Giulio II una delle zone più a rischio della città, dove il degrado urbano si accompagna alla criminalità, con ripercussioni negative per i residenti, i commercianti e l'intera città. Savona è infatti uno dei rari al mondo in cui il centro urbano presenta la parte peggiore agli eventuali turisti.

Il calendario manuale che si trova sopra l'ingresso dell'ex ospedale e i commercianti aggiornano periodicamente e po' il simbolo di questo degrado che sta per compiere dieci anni. Era il 1990, infatti, quando l'ospedale venne trasferito a Valleria e da allora ha preso il via il conteggio del comitato dei commercianti che oggi ha superato quota 1 mila 600. Ora che si sta per celebrare il decennio di degrado, il Comune ha raggiunto un'intesa con l'Asl per la vendita e ristrutturazione del vecchio San Paolo. Un accordo che prevede un po' faticosamente nella giungla di cavilli giuridici, vincoli della sovrintendenza e carenza di fondi.

I commercianti comunque non danno tregua al Comune: questo fronte anche perché oltre al decadimento dell'edificio che in via Giaccherio è transen-



Il calendario «manuale» all'ingresso del San Paolo segna già 3 mila 636 giorni

nato addirittura da anni, con il passare degli anni ha assunto il carattere di emergenza anche la questione ordine pubblico. La presenza costante di spacciatori che distribuiscono le dosi ai tossicodipendenti che poi si drogano nei vicoli, rende questa zona poco sicura.

Del problema di piazza Giulio II si occuperà Skipper di questa settimana, in un servizio di Claudio Vimercati. Skipper, settimanale tv della Stam-

pa per le province di Savona e Imperia (produzione tecnica di Luca Despini di Video Vela), in onda su Telenord TN4 domani alle 8 del mattino e alle 22,35 e su Canale 7 domani alle 18,30 e lunedì alle 13,15.

Skipper occuperà anche di alluvione, con un'intervista al nostro esperto Michele Costantini, della presentazione della Rari Nantes avvenuta al Terminal Crociere, in un servizio di Ennio Fornasieri. (e. b.)

Villa Bianca apre a novembre

L'annuncio del sindaco Ruggeri dopo le proteste degli anziani

SAVONA
Il sindaco prende le difese delle Opere sociali. Ieri sera Ruggeri ha spiegato allo «Sportello del cittadino» le tappe previste per la prossima apertura di Villa Bianca, Noceti e la ristrutturazione del ricovero di Santuario. Un intervento che il sindaco ha spiegato così: «Non è mia intenzione prendere le difese del presidente Alisiardi anche se la sua amministrazione due anni ha ottenuto risultati più importanti di altre. Comunque stanno maturando importanti situazioni di cui voglio dare notizia ai cittadini. Innanzitutto siamo a novembre, visto che ormai tutte le autorizzazioni del caso ed è stata anche compilata la lista delle 25 persone che vi potranno soggiornare. La trafilata è stata piuttosto lunga perché io avevo firmato l'abilitazione a marzo, la Regione ha accreditato la struttura a fine settembre.

L'altra vicenda storica riguarda il «Noceti». Il primo progetto risale al 1988 ma i lavori vennero

Appuntamento con i cavalli in spiaggia

Trofeo Ippocompo domani a Celle

CELLE
grande attesa per il «Trofeo Ippocompo» che domenica 22 ottobre sarà sulle spiagge di Celle Ligure. Dopo il maltempo, sono ulteriormente salite le adesioni all'evento che ogni anno il Comune e il Conserzio Celle Promotur dedica alle diverse specialità equestri. Numerosi fantini provenienti dai maneggi di tutta la Regione, dal Basso Piemonte e soprattutto dalla Toscana hanno annunciato la loro presenza in uno degli eventi più significativi e suggestivi della stagione. Sin dalle prime ore del mattino le spiagge dell'antico borgo marinaro saranno adibite ad «arena western» per accogliere fantini e cavalli pronti alla sfida. Galoppo, ginkane e ostacoli, questi gli ingredienti di una giornata davvero speciale. Le gare per categorie avranno inizio alle 9,30: Purosangue Inglese, categoria A Corsa Piana (metri); Mezzosangue, categoria B Corsa Piana (400 metri); Ginkana Youth funder 14; Ginkana Puledri; Ginkana Non Professionisti; Ginkana Open Tecnica; Ginkana Velocità. Saranno assegnati premi in oro ai primi classificati delle categorie A-B. Per i Purosangue Inglese il montepremi è di 2 milioni; per i Mezzosangue di 1 milione e mezzo. Le iscrizioni alle gare si possono effettuare sul posto entro le 8,30 o telefonando alla segreteria tecnica: «cercolo Planet Horse» al numero: 019.705511 - 0338.5491185; 0338.7455853. (p. p.)

NOTIZIE FLASH
STAZIONE
Ambulanti extracomunitari controllati dalla polfer
Operazione degli agenti della polizia ferroviaria contro i «vu cumprà» extracomunitari. Decine di marocchini sono stati fermati appena scesi dai treni provenienti da Genova, nella stazione di Mongrifiere e la loro permanenza è stata posta sotto sequestro. Il blitz è stato coordinato dalla direzione compartimentale di Genova. (c. v.)

Fungaioli si perde nel bosco ed è ritrovato dopo sette ore
Vigili fuoco e carabinieri mobilitati ieri pomeriggio nei boschi di Urbe per cercare un genovese, Marino Simone, 76 anni, che si era perduto mentre andava a cercare funghi. A dare l'allarme è stato un amico del pensionato. Le ricerche si sono interrotte alle 18 quando l'uomo è riuscito a raggiungere casa da dove ha chiamato i familiari. (c. v.)

CELLE
Si schianta con la moto grave ex barista di V...
Incidente stradale, ieri pomeriggio, sull'Aurelia tra Celle e Albisola. Un barista, Piero Massa, 41 anni, residente a Varazze, per cause in via di accertamento da parte della polizia stradale, ha perso il controllo della guida, è caduto e ha riportato un grave trauma toracico. Ora è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione del San Paolo. (c. v.)

PIAZZA MAMELI
In mostra le ambulanze della Croce Bianca
Iniziativa della Croce Bianca per sensibilizzare la gente sull'importanza del volontariato nel campo del soccorso. Oggi pomeriggio, dalle 15 alle 18,30 in piazza Mameli, verranno messe in mostra alcune delle ambulanze della pubblica assistenza savonese. I volontari inoltre saranno a disposizione per spiegare l'attività della Croce Bianca. (c. v.)

TRIBUNALE
Scippo in via Venezia oggi l'interrogatorio
Sarà interrogato questa mattina Tullio Pisano, 29 anni, residente a Cengio, che l'altro pomeriggio ha scippato della borsa una donna in via Venezia e poi è stato arrestato da un agente delle volanti che non è in servizio. Il giovane è accusato di rapina. Nella colluttazione con lo scippatore, infatti, la donna, B.S., 44 anni, abitante ad Albisola Superiore, ha riportato una contusione a una spalla per la quale ha poi dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale. Al San Paolo è stata giudicata guaribile in dieci giorni. (c. v.)

Gli enti scelgono i nomi per la Fondazione

Romani, Nan, Gallea

Ipotesi per la Carisa

SAVONA
Caccia alle poltrone della Fondazione Carisa. Il Consiglio di amministrazione che nei prossimi anni dovrà gestire i proventi miliardari della vendita delle azioni alla Carige effettuando investimenti in settori cruciali della società savonese: sport, cultura, sanità. La Fondazione diventerà, ancora più di oggi, un centro di potere reale, con la capacità di finanziare progetti e far decollare iniziative. Naturalmente, che al di là dei rispettabilissimi gettoni di presenza che spetteranno ai consiglieri, enti e partiti stiano giocando la partita della vita per piazzare i propri uomini di fiducia nella 14 poltrone d'oro della Fondazione Carisa.

Il Consiglio uscente ha già compiuto le prime scelte, perorando Luciano Pasquale e Roberto Grignolo e inserendo come novità Almerino Lunardon Michele Oliveri, il direttore dell'Unione industriali, fra l'altro, avendo portato a termine la trattativa con Genova, può gio-

Investimenti per 700 miliardi in palazzi, porto turistico e alberghi

Lunedì la firma del Prusst

Parte il recupero della fascia costiera

SAVONA
Lunedì il sindaco Ruggeri andrà a Roma per firmare con il Governo l'ormai celebre Prusst, il programma di recupero e sviluppo della fascia costiera fra il Letimbro e la Margonara. Un intervento che prevede progetti e un investimento complessivo di 700 miliardi fra enti pubblici e imprenditori. L'incontro è previsto al ministero dei Lavori pubblici ma parteciperà anche il presidente del Consiglio Giuliano Amato.

Il mega progetto di Savona ha ottenuto il punteggio più alto in Liguria, superando persino la Regione e il Comune di Genova. Il primo risultato concreto saranno i quasi 3 miliardi a disposizione per le progettazioni senza contare i canali di finanziamento privilegiati per realizzare tutti gli interventi. Per quanto riguarda Savona il programma prevede la riorganizzazione della viabilità (Aurelia bis), il nuovo ingresso in porto, la connessione

Frazione Cadibona

La viabilità in discussione

Quiliano

QUILIANO
Il sindaco di Quiliano ha ingaggiato un «duello» con l'Anas per migliorare le condizioni di sicurezza della statale nell'abitato di Cadibona. La strada attraversa la frazione e rappresenta un serio pericolo per gli abitanti. Il sindaco Niccolò Isetta ha quindi chiesto nuovi attraversamenti pedonali e la sistemazione di una curva cieca che sembra particolarmente pericolosa. La vertenza prosegue ormai da tempo con un fitto scambio di corrispondenza che finora ha portato a risultati concreti.

Il tema della viabilità ha comunque trovato terreno fertile anche nell'opposizione. Il consigliere Bruno Vadone ha chiesto al sindaco di realizzare un progetto per la frazione di Cadibona. Oggi Quiliano è collegato alla frazione solo attraverso la strada dei Tecci che è particolarmente stretta, tortuosa e impervia. Un collegamento storico che può essere utilizzato in situazioni di emergenza ma che viene evitato dalla maggior parte degli automobilisti. (e. b.)

LETTERE AL GIORNALE

Sulla centrale di Vado preferibile dialogare

Vi scrivo nuovamente su quanto è diventato polemico circa le sperimentazioni nella centrale ex Enel ora Interpower di Vado, nel ribadire che i lavoratori non hanno taciuto i taciturni su qualsiasi tipo di sperimentazione non legalmente autorizzata sugli impianti, prendo atto con un po' di dispiacere della debole volontà della mia azienda nel chiarire alla cittadinanza quanto le sia stato addebitato.

Sul tema dell'ambiente esistono idee, metodi, piani e ruoli diversi che però non devono contrapporsi fra loro, convinto che, per sostenere questo patrimonio di tutti sia apprezzabile chiunque costruttivamente si adoperi per questo obiettivo. Pertanto invito tutti al sostegno dell'impegno preso da tutti i colleghi finalizzato alla realizzazione di due impianti a metano in sostituzione di quelli attuali non ambientalmente prevedibili (il decreto Bersani) facendo fronte comune presso enti locali, Regione, azienda e tutti i ministeri competenti perché ciò si realizzi nel più breve tempo possibile.

rendo disponibile, per quanti interessati in tal senso,

a promuovere degli incontri con i rappresentanti dei lavoratori della centrale di Vado (come già avvenuto con Lega Ambiente) potendo contattarmi presso il mio recapito di Savona in Galleria Ascherio 3 (Cisli).

Michele Pollaro, Savona

Il cimitero di Cengio

Replica del sindaco

Ho letto con molto interesse l'articolo apparso il 17 ottobre dal titolo: «Cengio, proteste per le condizioni del cimitero». In tale articolo, il cui contenuto condiviso pienamente, vengono riportate dichiarazioni attribuite a «promotori della protesta», che io, nell'impossibilità di contattarli personalmente perché non citati nominalmente, ringrazio sinceramente tramite La Stampa. Premetto che l'oggetto della protesta non riguardava, come il titolo ad effetto poteva lasciare supporre, il cimitero, bensì l'area esterna. In particolare la giusta indignazione dei cittadini era rivolta, in primis, a quegli insediamenti, che, depositando frigoriferi usati ed una rete metallica mancavano di rispetto verso i morti che riposano nel nostro cimitero: pienamente condivisibile questo sentimento di sacralità che si auspicherebbe

ben radicato nella cultura di ogni persona! Purtroppo così non è. Non sempre, e questo caso ne è una conferma, gli sforzi di coloro che sono preposti all'amministrazione della cosa pubblica trovano totale rispondenza. Un episodio di questo tipo, ahimè purtroppo ricorrente con una certa frequenza, vanifica gli sforzi sinora fatti dal Comune proprio per avere un'area cimiteriale decorosa. Ed è in base a quest'ultima considerazione che volutamente, in questa occasione, contrariamente a quanto fatto in precedenza, non si è provveduto alla tempestiva rimozione dei rifiuti. Si è voluto così, esasperando il problema, tentare di sensibilizzare i parrebbero essere refrattari a quei valori morali che invece rivestono grande importanza per la quasi totalità dei cittadini. Concludo ringraziando chi ha evidenziato il problema e impegnandosi a disporre per il ritiro del materiale che, per la sua tipologia, richiede un conferimento a un centro autorizzato con un costo di circa 70 mila lire per ogni frigorifero. Purtroppo le spese conseguenti, come sempre, saranno addebitate pro quota ogni famiglia di Cengio. Dura lex sed lex.

Sergio Gamba sindaco di Cengio

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)
118 Savona Soccorso
GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)
Notturna (dalle 20 alle 8), (pretest, a fest. dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì):
Telefono num. verde 800.356.688.
FARMACIE DI TURNO
SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Della Ferrara, corso Italia 153, tel. 019.827202
San Lorenzo, via San Lorenzo 55, tel. 019.813724
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalle farmacie:
Della Ferrara, c.so Italia, t. 019. 827.202.
Sono inoltre reperibili:
VALBORMIDA
CAIRO: Rodino, via Forlani 31, tel. 019.500500. (Per il notturno Nuova Farmacia), tel. 520728 anche per Alcare, Mellare e Pallare)
COSSERIA: San Bartolomeo, Aduce

12. tel. 019.519116. (anche notturno per Mallesimo, Roccaignale e Cengio)
CALZANO: Cova, via Lesse 3, tel. 019.79800 (anche notturno per Bardinetto e Murialdo).
VADESE
VADESE: Mezzadria, via Aurelia 136, tel. 019.860231. (per il notturno, Della Ferrara di Savona)
NOLI: Morle Ursino, corso Italia 10, tel. 019.675737.
PIETRA
125, tel. 019.516732 (Per il notturno Finetti, via Montaldo 14, tel. 019.628035, per Pietra, Finetti, Borghetto, Loano, Boissano, Torino).
FINALE LIGURE: Richeri, corso Europa, tel. 019.601703
LOANO: Nuova, tel. 34, tel. 019.675737.
BOCCONE
SANTO: Franchi, via Colombo 15, tel. 0192.970038.
ALBENGA/ALBISOLA
ALBENGA: Comunale, via don Isola, tel. 0182.51701.
CERALE: Morano, via Aurelia, tel. 0182.931049.
ORTOVERO: Ortovero, via Roma 8, tel. 0182.547034.
ALASSIO
ALASSIO: Sant'Ambragio, piazza Alardi Durante, tel. 0182.845164
ANDORA: Val Merula, via Molinari 60, tel. 0182.80555
ALBISOLA-VARAZZE
ALBISOLA-MARINA: Della Concordia, via Bighi, tel. 019.481618.
ALBISOLA SUPERIORE: San Nicolò, via Turati 7, tel. 019.489910.
Trinchieri, corso Matteotti 45, tel. 019.934852.

STATO CIVILE

SAVONA 20
NATI: Federico Signori.
MORTI: Livia Oliveri, 89 anni, Savona, piazzale Moroni 1. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella chiesa della Santissima Trinità in via Chiavella. Maurizio Brignone, 59 anni, Albisola Marina, piazzale Piemonte 5. Trasporto diretto questa mattina alle 11,30. Ansaldo Giulioti, 79 anni, Savona, via Buscaglia 1. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella chiesa del Sacro Cuore. Alessandro Carrieri, 79 anni, Stella, località Rovieto 28. Trasporto diretto questa mattina alle 11,30.
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE
La V Circostrizione organizza corsi di yoga e ginnastica autonoma. Gli insegnanti qualificati che intendano partecipare all'iniziativa potranno presentare un'offerta per la gara a trattativa privata che verrà effettuata dalla Circostrizione.
Il circolo Anspi «San Giuseppe» di Savona ha aperto le iscrizioni per la stagione 2000-2001 per le attività culturali-ricreative destinate a bambini e adulti. In programma: corsi di volley, basket, calcio, musica, judo, ginnastica per la terza età e ceramica.

CITTA' E FUORI

S'inaugura l'Unità
Sarà inaugurato oggi nella sala consiliare palazzo Doria il Loano l'anno accademico dell'Unità. I corsi proposti sono 44. (a. r.)

Polenta e castagne
Sarà recuperata domani la festa gastronomica, con castagne e polenta di Garlenda sospesa a ottobre a causa della pioggia. (a. r.)

INTELL
Incontrini in biblioteca
Storia, arte, archeologia, lirica e teatro. Sono i temi degli incontri, gratuiti, organizzati tutti i mercoledì dal Comune di Pietra Ligure (ore 17,30 e 20,30). Informazioni presso la biblioteca di piazza Castello (telefono 0129/62931226). (a. r.)

IVIM
Due ruote in mostra
Oggi e domani al negozio «Good Bike» di via Untoria, saranno in mostra i prototipi del marchio Schöck Blaz provenienti dal Salone della bici di Milano. (a. r.)

Floricoltore di 63 anni scarica sei colpi a pallettoni contro i familiari dopo una lite

Leca d'Albenga, uccide il figlio a fucilate

Un altro è gravissimo al S. Corona, ferita anche la moglie

Romano Strizoli
 Augusto Rambado

ALBENGA
 Cinque, sei colpi ■ fucile da caccia armato con pallettoni per cinghiale sparati contro moglie e figli. Voleva sterminare la sua famiglia Paolino Ferrua, 63 anni, floricoltore residente a Leca d'Albenga in via Chiesa Vecchia. E' riuscito ad uccidere il figlio Pierluigi, 28 anni, e a ridurre in fin di vita Adriano, 26 anni, ricoverato ora in condizioni disperate in Rianimazione al S. Corona. Ferite solo di striscio la moglie Margherita Botto, 66 anni, originaria di Toirano e la figlia Claudia, 29 anni. Sono ricoverate, più per lo choc che per le ferite, al S. Corona di Misericordia di Albenga.

Paolino Ferrua, forse in preda ■ fumi del vino, ha imbracciato il fucile poco dopo le 18,30 nella grande serra. La molla che ha fatto scattare la furia omicida (Ferrua viveva da anni separato dalla moglie, spalleggiata dai figli, ■ la famiglia si riuniva solo di giorno per portare avanti la grande ■ derna azienda floricola) l'ennesimo litigio. Un litigio scaturito per la sistemazione di ■ pallet di vasi. L'uomo ha preso l'automatizzato ■ nella serra o in una roulotte che usava come punto di appoggio per il lavoro in campagna e al centro delle indagini ■ ha sparato. Prima Pierluigi, caduto a terra nella serra centrato da due pallettoni, poi verso moglie e figlia, infine contro Adriano che stava fuggendo. Lo hanno trovato, colpito da due pallettoni, accanto ad un rimorchio del trattore, a cinquantametri dalla serra.

I vicini hanno sentito i colpi e sono arrivati nell'azienda agricola. Hanno trovato Paolino Ferrua in stato di choc,



seduto su un gradino appoggiato alla canna del fucile. L'hanno convinto a consegnare l'arma e a consegnarsi, ■ fare la minima resistenza, ai carabinieri. Il resto è routine. I rilievi di rito, l'arrivo del sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Chiara Venturi. Poi il nulla osta al trasferimento della salma di Pierluigi all'obitorio di Albenga. Ora per gli investigatori ■ apre la fase delle indagini vere e proprie per capire il motivo che ha fatto scattare il raptus e, soprattutto, se si tratti di un omicidio covato a lungo o meno.

Qui sopra la serra in cui è avvenuto il delitto. A destra due momenti dell'inchiesta pochi istanti dopo la resa del floricoltore



A sinistra la vittima Pierluigi Ferrua di 28 anni e qui a fianco l'omicida il padre Paolino Ferrua di 63



Lampo di lucida follia «Ho sistemato tutto»

ALBENGA

«Adesso ho sistemato tutto»: sono ■ parola che Paolino Ferrua avrebbe detto ai vicini che stavano andando verso di lui per prendergli il fucile ancora caldo. Una rabbia covata da sette anni almeno. Da quando i figli, d'accordo con la madre, lo ■ cacciato di casa. Colpa, stando alle testimonianze, del carattere di Paolino. Onesto e gran lavoratore, ma dentro le mura di casa, capace anche di alzare le mani su moglie e figli, almeno da quanto si racconta a Leca. Ma ■ basta certo tutto ciò per spiegare un omicidio che, solo per un caso fortuito, non si ■ trasfor-

mato in una strage.

Ida Ferrua, sorella maggiore di Paolino, lo difende: «Quella donna ha portato l'inferno in casa», dice riferendosi alla cognata. E aggiunge: «La situazione familiare è sempre stata estremamente complessa. ■ io, né nessuno, al di fuori di loro, può veramente sapere come è andata. La tensione era altissima, i figli giuocombinavano di tutti i colori dopo averlo cacciato di casa. Da sette anni dormiva nella roulotte ■ una barbone. Ormai era più il tempo che passavano in Tribunale, tra avvocati e carte legali, che ■ quello che trascorrevano in azienda». Proprio oggi Ida Fer-

rua avrebbe dovuto andare in Spagna con una gita organizzata.

I vicini d'azienda che ■ intervenuti, descrivono Paolino come una persona che viveva nel microcosmo di via Chiesa Vecchia ■ via al Piemonte, la strada principale dove la serra, spesso, incontrava gli amici. Seduti sulle panchine a chiacchierare. Non era uomo da bar, anche se, dicono ■ Leca, ■ volte beveva un bicchiere di troppo.

«Quando siamo arrivati nell'azienda, dopo aver sentito i colpi sparati a ripetizione, abbiamo visto Paolino come in trance, sui gradini vicino alla serra. Subito non ci siamo

accorti dello scempio. Abbiamo capito cos'era successo vedendo il corpo di Pierluigi ■ terra. Paolino ci ha consegnato il fucile senza nessuna resistenza».

Pierluigi ■ stato ucciso da un colpo che l'ha raggiunto alla gamba destra ■ che con tutta probabilità gli ha tranciato la «femorale» dissanguandolo in pochissimo tempo.

I soccorsi, quattro ambulanze e l'automedicale, ■ due dei mezzi, hanno avuto difficoltà a raggiungere la zona. Hanno tentato di fare il possibile per rianimare il giovane, ma ormai non c'era più nulla da fare. (m. br.)

Litigavano per la terra Anni di contrasti sulla proprietà

ALBENGA

E' stata una lite sulle proprietà terriere della famiglia che con ogni probabilità ha logorato la mente di Paolino Ferrua, il floricoltore sessantatreenne che ieri ha ■ col fucile da caccia un figlio, ferito gravemente un altro e colpito anche la figlia e la moglie. Il raptus, che si è scatenato ieri all'imbrunire, nasce forse da anni di litigi, di carte bollate, di periti del tribunale che misuravano e valutavano per la suddivisione dei beni, in questo caso terreni e serre.

I due figli maschi ■ Ferrua si dedicavano alla floricoltura, essendosi specializzati nelle

piante aromatiche. Vengono descritti come lavoratori ■ ed impegnati.

Ma all'interno della famiglia si parla di liti frequenti. Di piccoli soprusi. Pare che l'assassino avesse presentato denuncia ai carabinieri per presunti maltrattamenti subiti dai familiari. Ieri, l'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso: davanti alla sua roulotte che serviva da disimpegno per Paolino Ferrua, parcheggiata in prossimità della villetta abitata dalla moglie, sarebbero stati messi dei vasi che impedivano il passaggio. E' stato allora che l'ira ha preso le decisioni nella mente alterata di Ferrua e ha armato la sua mano di un fucile

da caccia a pallini, che da una trentina di metri ■ distanza perde la sua forza dirompente.

Giovedì sera la vittima era uscita a cena, in pizzeria, ■ la sua fidanzata Ornella e l'amico Mirko Caviglia. Per ieri sera avevano un appuntamento per andare in discoteca.

Paolino Ferrua ultimamente viveva ad Albenga, proprio per separare la propria vita da quella della moglie e dei figli.

L'agricoltore di Leca è descritto dai conoscenti agricoltori, che spesso lo incontravano nei magazzini dell'Ortofrutticola come persona ■ modo. Di statura robusta, aveva capelli bianchi radi, che copriva spesso con un cappello. (r. sr.)

I SUPPLEMENTI
 DE LA STAMPA:
 L'INFORMAZIONE
 OLTRE
 IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Progetto miliardario con campi da calcio, piscina, palestre e riabilitazione Centro sportivo sulle aree ex Fiat Il presidente del Savona investe a Vado Ligure

Ermanno Branca

SAVONA
Benedetto Piro presidente a tutto campo. Il numero 1 biancoblu ha lanciato l'operazione imprenditoriale più importante degli ultimi vent'anni progettando un centro sportivo da 5 mila persone nelle aree dell'ex Fiat di Vado. Ma al tempo stesso l'industriale venuto da Bergamo si candida a costruire la casa di riposo che la Fondazione Ferrero realizzerà a Vado e a trasformare Villa Zanelli in un centro di riabilitazione d'avanguardia. Piro è un vulcano in piena attività che ogni tanto esplode: il mister Perarò, Vittorio Pannucci e più di recente il sindaco Ruggeri ne hanno sperimentato i lapilli mentre il sindaco di Vado Roberto Peluffo ne sfrutterà gli slanci imprenditoriali.

A Vado intende realizzare un sogno che coltiva da tempo, costruendo un grande centro sportivo dove potranno coesistere attività agonistiche, tempo libero, riabilitazione motoria e preparazione fisica per i massimi campionati. Il presidente del Savona Calcio, il direttore dell'arrivo nella trattativa per l'acquisto di circa 800 mila metri quadrati delle ex aree Fiat. Piro intende acquisire una zona che si estende dal promontorio del Forte Sant'Elena sino all'ex stabilimento



Piro sta definendo l'acquisto delle aree ex Fiat per realizzare un centro sportivo

Fiat. In queste aree verranno realizzati campi da calcio, palestre polifunzionali, un centro di riabilitazione fisica, foresteria per gli atleti, campi da tennis, hocciodromo, una piscina. Tutto questo ovviamente corredato da adeguati servizi in termini di ristoranti, bar e negozi. Una cittadella dello sport che secondo Piro potrebbe ospitare anche la preparazione delle squadre di calcio. A: «Presto entrerà in vigore la riforma dei calendari, con i campionati che si giocheranno

d'estate. La preparazione verrà quindi effettuata d'inverno e quindi la Riviera tornerà ad avere un ruolo strategico. Ma oltre a questo il centro potrà ospitare 5 mila ragazzi delle giovanili di ogni sport e offrire intrattenimento ai genitori che li accompagnano».

Il sogno del presidente Piro, ha trovato comunque immediata sponda nel sindaco di Vado Roberto Peluffo: «Siamo orgogliosi che Piro intenda investire a Vado avviando un'operazione che rivaluterà l'intero

FERRUCCIO REPLICA MA SALTANO I LAVORI

«Voglio troppo bene a Savona e al Savona Calcio per rispondere a Piro». Così il sindaco Carlo Ruggeri ha replicato al presidente Piro che si era lamentato per la scarsa considerazione ottenuta dall'amministrazione di Palazzo Sisto. L'assessore allo Sport Massimo Zunino non ha voluto aggiungere una parola ma il vero problema è che l'anno prossimo il Comune effettuerà i lavori di ristrutturazione dello stadio che erano previsti (2 miliardi e 400 milioni). Come non bastasse, il Comune nei confronti del Savona vanta sempre vecchi crediti che risalgono alle precedenti gestioni. Insomma i rapporti fra il Comune e la società Biancoblu pare si incrinano proprio che il Savona per arrivare a traguardi importanti. Ieri il presidente Piro ha chiuso la polemica: «Sono un appassionato e ogni tanto esplode. Chi mi conosce sa che dico quello che penso senza secondi fini. Con il Comune ci sono problemi: fanno i lavori che avevano promesso allo stadio che è comunale benissimo, se pazienza. Basta saperlo». Il vicepresidente Alluto aggiunge: «Sappiate comunque che la gente sta tutta con Piro». (e. b.)

comprensorio. Per quanto ci riguarda, faremo il possibile perché il centro sportivo sia dotato anche di ristoranti e discoteche». Del resto Vado Ligure sta calamitando tutte le operazioni di successo, dai traghetti del Corsica e della Sardinia Ferries, agli insediamenti industriali per finire alla Fondazione Ferrero.

Le ambizioni vadesi del presidente biancoblu infatti non si limitano allo sport: «Ho partecipato alla gara con altre ditte per effettuare i lavori della

nuova casa di riposo - dice Piro - ma sono già soddisfatto che la Fondazione Ferrero abbia deciso di investire dove ho intenzione di trasferire tutta la mia famiglia. Ho fiducia nel savonesi e nelle possibilità di rilancio di questa zona che per decenni è rimasta depressa. Per questo ho presentato anche un progetto per Villa Zanelli. Esistono le possibilità di rilancio: bisogna avere il coraggio di investire e di sognare. Io posso assicurarvi che sinora tutti i miei sogni si sono avverati».

C'è anche la Port Authority di Savona Ecco la «squadra» delle Alpi del Mare

Gilberto Ferrando
GRINZANE CAVOUR

Eurocin Geis, il Gruppo europeo di interesse economico nato tra le Camere di commercio di Cuneo, Imperia e Nizza nel 1994 come strumento di aggregazione della regione delle Alpi del Mare approda a Grinzane Cavour. Lunedì alle 11, nella splendida cornice del castello, si riunirà l'assemblea del gruppo per ufficializzare l'ingresso di nuovi componenti: entrano nell'organismo le Camere di commercio di Asti, Alessandria, Genova, l'Unioncamere Piemonte, il Comune di Cuneo, Ati del capoluogo della «Granda», la Banca regionale europea, la Siraci e la Port Authority di Savona (in territorio italiano); le Camere di commercio di Marsiglia, Digne, Gap e Tolone, la municipalità di Nizza (Francia).

«Nell'Europa del terzo millennio - dice l'amministratore delegato del Geis e presidente della Camera di commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanello - stiamo creando e potenziando una struttura di cooperazione transfrontaliera, l'unica prevista a livello comunitario. Puntiamo ad azioni comuni per favorire lo scambio di produzioni e servizi, realizzare infrastrutture relative alle vie di comunicazione, definire piani di promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche e delle risorse turistiche locali, condur-



Ferruccio Dardanello

studi e ricerche di mercato e svolgere attività nel campo della comunicazione».

Grazie alle nuove adesioni, le dimensioni del Geis si ampliano in misura rilevante, consentendo al gruppo di assumere un ruolo di interlocutore socio-economico di grande rilievo, con poteri di rappresentanza e contrattazione molto più forti di quelli che ogni componente potrebbe esprimere individualmente. Sarà così possibile proporre e sviluppare idee e progetti che, nati nella regione delle Alpi del Mare, richiederanno attenzione e finanziamenti.

Ottocentomila imprese e milioni di abitanti sono decisi ad affrontare insieme le grandi sfide lanciate dal mercato e dalla moneta unica ai trecento milioni di cittadini europei.

Dopo il salvataggio a Cengio di due ragazzi «Quei due carabinieri meritano un encomio»

CENGIO

Un atto di coraggio per il quale stanno arrivando i primi ringraziamenti ufficiali. A porgerli in una lettera al Comando provinciale dei carabinieri, e Gianni Cavallero, padre di Rodolfo, dei due ragazzi che nella tarda serata di domenica scorsa erano rimasti intrappolati nell'auto finita in una scarpata, lungo la strada statale che collega Cengio a Millesimo. Lettera di ringraziamento cui si aggiunge anche quella del sindaco Sergio Gamba. A compiere l'atto di coraggio sono stati il maresciallo Angelo Santur e l'appuntato scelto Giovanni Mariani.

I due militari, con grande sangue freddo, calandosi con una corda per circa cinque metri sono riusciti a trarre in salvo Rodolfo Cavallero, 12 anni, e il suo amico, Pasquale Fabiano di 21 anni. Scrive il padre: «Intendo manifestare la mia gratitudine nonché la mia ammirazione per l'opera prestata dal maresciallo Santur e dall'appuntato

Mariani in soccorso di miei figli». E ancora: «Il maresciallo ha esitato a raggiungere la vettura ed estrarre con la forza delle braccia i due ragazzi, mettendoli in salvo, nonché a coordinare tutte le operazioni di soccorso». Conclude: «Da padre e da cittadino sento il dovere di segnalare un fatto di così tanto coraggio e professionalità e di esprimere la mia personale gratitudine».

Un salvataggio che Gianni Cavallero ha seguito in diretta telefonica. Il figlio, bloccato al panico, ha subito telefonato al padre utilizzando il cellulare. I suoi genitori in quel momento si trovavano in vacanza in Sicilia. Il padre ha cercato di tranquillizzarlo, suggerendogli di spegnere il motore, ma Rodolfo non ci riusciva e il gas dell'impianto stava ormai invadendo l'abitacolo. A quel punto, il ragazzo dice al padre che sta vedendo un lampeggiante. Era la pattuglia dei carabinieri che poco dopo li avrebbe tratti in salvo. (l. b.)

Finale, i giudici cercano nuovi riscontri nella vicenda della bimba Violenza, riaperta l'inchiesta La madre sentita per molte ore a Savona

FINALE

La Procura della Repubblica di Savona ha riaperto una inchiesta sul caso della bambina di circa 6 anni di Finale Ligure, portatrice di handicap, che avrebbe subito gravi violenze dal padre e dal nonno nella tenera età. La riapertura della fascicolo è stata un atto dovuto dopo le nuove accuse mosse dalla madre. Va detto che già in passato il caso era stato archiviato per mancanza di riscontri. Sono tanti a sperare, pur nella difficile situazione di questa famiglia, che questo grave atto sia solo il frutto della fantasia di qualcuno.

La madre che ha raccontato i fatti alla magistratura è stata interrogata per molte ore giovedì. A rendere pubblico questo caso di presunta violenza è stato il presidente dell'associazione «In marcia con gli angeli», Luciano Paolucci, il padre del bambino ucciso il 7 agosto del '93 da Luigi Chiatti, conosciuto come il «mostro di Foligno». Paolucci ha anche annunciato

LIBERTÀ DI LIBERTÀ PER IL FURIERE

Istanza di arresti domiciliari per Salvatore Lubrano, il sottufficiale della Capitaneria di porto, in servizio all'ufficio leva, finito in carcere con altre tre persone nell'ambito di un'inchiesta della procura su un presunto caso di tangenti che sarebbero stati pagati da alcuni genitori per evitare il servizio militare ai figli. La richiesta è stata fatta ieri mattina dall'avvocato Sabrina De Biasi che difende il furiere al quale vengono contestati sedici diversi episodi di corruzione. Il giudice delle indagini preliminari, Firenze Giorgi, prenderà una decisione nei prossimi giorni. Altre persone risultano finora coinvolte nella vicenda. Sono il maresciallo dell'esercito, Antonio Russo, in servizio all'ospedale militare di Sturla; il titolare di un autosalone di Cairo, Mario Patuto e un'impiegata di Riva Ligure, Maria Luisa Bianchi. Gli ultimi due sono agli arresti domiciliari. (e. v.)

che il caso di questa donna diventerà l'emblema della sua associazione che si batte per i diritti dei minori. La donna non avrebbe soldi e sarebbe in difficoltà anche a pagarsi un avvocato. In passato la magistratura aveva già indagato su questa presunta violenza arrivando ad archiviare il caso. La questione

ritorna d'attualità anche per l'imminente decisione del tribunale dei minori circa l'affidamento della piccola. Dietro a questa vicenda un grande dramma familiare, con una bambina giudicata «psicologicamente matura» e un quoziente intellettivo di un bimbo di tre anni. Una storia molto triste. (a. r.)

Una «joint venture» Per la Magrini nuovo sviluppo da un accordo

CAIRO M. I gruppi Va Tech e Schneider Electric hanno annunciato ieri l'intenzione di creare una grande alleanza globale che assicurerebbe la posizione da protagonisti nell'Alta Tensione. Una joint venture che significherebbe il terzo attore mondiale dell'Alta Tensione. I rispettivi consigli di amministrazione hanno già espresso il loro accordo su questo progetto che dovrà ora essere presentato alle rappresentanze del personale delle società coinvolte.

La Schneider Electric in Italia è rappresentata da tre società: la Nuova Magrini Galileo, che ha sede a Bagnasco, in V al Bormida dopo il trasferimento da Savona, la Stem e Coelme.

Un'iniziativa che non mancherà, dunque, di avere riflessi positivi anche sullo stabilimento valbormidese.

Il gruppo Schneider Higg voltage (volume d'affari di 410 milioni di Euro e 2650 dipendenti) è specialista mondiale nel controllo dell'energia elettrica. (l. b.)

Più tasse sulla centrale Peluffo vince la battaglia In ma l'Enel

VADO L. Il Comune di Vado ha battuto l'Enel, almeno per quanto riguarda il pagamento dei tributi locali. Proprio ieri il sindaco Roberto Peluffo ha annunciato che il Catasto ha effettuato la rivalutazione degli estimi catastali della centrale elettrica, accogliendo l'istanza presentata dai sindaci di Vado e Quiliano. La rendita catastale degli impianti termoelettrici passerà quindi da 728 milioni a 1,1 miliardi e 170 milioni. E questo soltanto per i terreni di proprietà vadesi. Conteggiando anche le pertinenze di Quiliano, l'Enel si troverà a dover pagare per una media catastale oltre 1,5 miliardi. Una bella batosta che certo non giova in clima di privatizzazione del colosso elettrico. «Devo dare atto all'Ufficio tecnico erariale di aver effettuato un lavoro esemplare», osserva il sindaco Roberto Peluffo che si appresta a dare l'assalto agli altri colossi industriali. Le prossime «vittorie» dell'Ici vadesi saranno l'Esso e l'Infineum. (e. b.)

**PRO LOCO E COMUNE
PROVINCIA DI SAVONA**

CALIZZANO 2000

DOMENICA 22 OTTOBRE

CONCORSO CASTAGNA D'ORO

INIZIO MANIFESTAZIONE ORE 10,00

CAMPIONATO INTERNAZIONALE DELLE CALDARROSTE

CALDARROSTE MOSTO FUNGHI BRULE' DOLCI DI CASTAGNE

BANCARELLE LA VENDITA DIRETTA DI FUNGHI E PRODOTTO LOCALI

UN ANGOLO DI FRANCIA PER IL VOSTRO PALATO

La Baguette

PANETTERIA PASTICCERIA

Le nostre specialità:
baguette
pain chocolat - pain raisins
croissants - beignets
(pomme, chocolat, chaussons pomme)

... e poi
biscotti - pain d'épices - crostate alla frutta e... tante altre golosità.

Vi aspettiamo in
Via Sormano, 48/r - angolo Via IV Novembre - Savona
Tel. 019/802965

Mario Carrara, a Pietra Ligure, potrebbe rinunciare al «listone» antilega

Il finale cerca i nuovi sindaci

A Loano Cenere «vola» verso il terzo mandato

Augusto
PIETRA

Mario Carrara che potrebbe rinunciare alla nuova lista di Pietra Ligure. Francesco Cenere che potrebbe ritornare a campo per un terzo mandato a Loano. Sono le novità che movimentano la lunga campagna elettorale. A condizionare la formazione delle liste e la scelta dei candidati sarà la decisione del Parlamento. Il terzo mandato consecutivo dei sindaci. Da Roma ogni giorno che passa arrivano segnali diversi. Senza terzo mandato quasi tutti i sindaci in carica nel Ponente, con amministrazioni in «scadenza» fra 6-7 mesi, sarebbero «fuori gioco». Il terzo mandato invece aprirebbe le liste per la riconferma di molti primi cittadini. Fra questi Enrico Rembado a Borge, Luigi Barlocco a Tovo e Francesco Cenere a Loano. Quest'ultima località l'amministrazione in carica di centro-destra ha al suo interno tutti i problemi politici e personali da risolvere. Gli assessori Angelo Vaccarezza e Pier Luigi Bocchio sono i primi candidati in qualche modo già usciti allo scoperto. «Sospesa» la posizione di Pietro Oliva destinato probabilmente al Consiglio regionale. Cenere infine, se si troverà con il terzo mandato in tasca, potrebbe essere la soluzione o la complicazione. «Ho 4 cantieri aperti solo sul lungomare, non è il momento di decidere», si limita a dire.



Mario Carrara

Mario Carrara (polo per Pietra centro-destra), all'estero per lavoro, avrebbe fatto sapere di non volersi più candidare con la lista destra-sinistra-centro che è la formazione per affrontare l'asse Forza Italia-Lega-An-Cd-Cdu, con guida Giacomo Accame. L'ipotesi attuale della maggioranza di «Viva Pietra» di candidare a sindaco Giacomo Negro (ex Lega) trova «sì» sinistra ma non nel gruppo di Carrara e in quello di Dario Valeriani. Cosa farà Paolo Palmari? Si tratta di tasselli mancanti per il possibile successo della lista. Senza unità questa «Altra Pietra» sembra non avere scampo contro la corazzata Polo-Lega. Non ci sono comunque decisioni definitive. Rifondazione conferma la sua lista a Pietra.

«Danni per cento miliardi»

Albenga, il bilancio dell'alluvione fa discutere il Consiglio comunale

ALBENGA

Il diverso atteggiamento che volevano assumere la maggioranza e la minoranza del Polo della Libertà (la prima favorevole alla «scorciatoia» delle Sovrintendenze, la seconda per un confronto pubblico con Regione, Provincia e le stesse Sovrintendenze) ha portato all'approvazione di un ordine del giorno sui danni derivanti dagli eventi alluvionali domenica scorsa votato dalla sola maggioranza che sostiene la giunta Viveri.

Il primo cittadino ha tenuto una lunga relazione rifacendo tutta la storia dei rapporti fra Comune e «tutti coloro che hanno agito, caparbiamente, contro l'interesse generale di Albenga». Quella di Viveri è stata una requisitoria, con molte accuse, al termine della quale il capogruppo Saccone ha preso atto delle cose dette, in attesa dello sviluppo della situazione.

A questo punto sono usciti

fuori i due ordini del giorno che proprio per la contrapposizione con la quale è stato impostato il dibattito hanno fatto fallire l'obiettivo dell'unanimità.

Viveri, in una nota stampa, afferma: «In Consiglio il Polo non ha espresso alcun giudizio sui criteri adottati dalla giunta per la richiesta dei danni. Danni che sono assommati alla bella cifra di quasi 100 miliardi di lire.

Mentre Viveri afferma che quella attuale «non è una opposizione credibile», Andrea Saccone spiega: «La rissa non porta risultati. I problemi di questo tipo vanno risolti con un consiglio comunale straordinario, aperto alla Regione, alla Provincia e alle Sovrintendenze interessate». Angelo Viveri fa anche notare che l'ordine del giorno è stato votato, oltre che dai consiglieri di Ad, anche da Mariangelo Vio e da Sergio Marcesini (consiglieri comunali albanesi dell'Ulivo e dei Ds).

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Affitta la casa a cubane denunciata dalla polizia

J.A., anni, residente in Valle d'Aosta, è stato denunciato dalla polizia. Aveva affittato un appartamento a 3 ballerine cubane che durante un controllo degli agenti nell'alloggio sono risultate essere 9 tutte regolari. L'uomo, probabilmente ignaro del fatto, non aveva denunciato la presenza delle extracomunitarie entro le ore previste dalla legge (m. br.)

ANDORA

Il Tar boccia il ricorso della macelleria «Da Luca»

Il Tar della Liguria ha negato nuovamente la sospensiva all'ordinanza comunale di chiusura della macelleria «Da Luca e Silvia» di via Roma. Il negozio rimane quindi chiuso. (m. br.)

PIETRA L.

Black out elettrico nella frazione Bastia

Black out dell'illuminazione pubblica con notevoli disagi la notte scorsa nella frazione di Bastia e sul lungomare albanese. Il black out pare sia stato provocato dal malfunzionamento della centralina automatica di accensione e spegnimento dei lampioni. (r. sr.)

PIETRA L.

Morto Guido Giupponi fondatore del Bar Sport

Si svolgeranno alle 15 di oggi, nella basilica di San Nicolò a Pietra Ligure, i funerali di Guido Giupponi, 89 anni, ex proprietario del bar Sport. Giupponi, personaggio noto e stimato, si è impegnato nel mondo dello sport locale. (a. r.)

SPOTORNO

Esperimento alla «Bianca» con il defibrillatore

Sarà la Croce Bianca di Spotorno a sperimentare, con il 118 di Savona, il «defibrillatore precoce» per il pronto intervento. L'attrezzatura, molto costosa, è stata finanziata con l'intervento della Fondazione Carige, dice il presidente Elio Filippi. (a. r.)

LOANO

Ieri i funerali di Nicolosi e Oxilia

Si sono svolti ieri a Loano i funerali di Luigi Nicolosi, anni, ex direttore del Dazio a modella ligure di velieri. Sempre ieri a Loano cerimonia funebre per Antonio Oxilia, 89 anni, ex commerciante in prodotti agricoli in Aurelia. (a. r.)

LOANO

Dipendenti comunali a scuola di Internet

Corso di formazione di tre mesi, per l'utilizzo degli strumenti informatici, per tutto il personale del Comune di Loano. Dovranno imparare, in particolare, a «navigare» in Internet. (a. r.)

Laigueglia, le hanno sottratto tutti gli ori

Pensionata derubata da false ispettrici Inps

LAIGUEGLIA

L'hanno «agganciata» fingendosi due funzionarie dell'Inps che dovevano controllare la sua pensione e l'hanno truffata e derubata di tutto l'oro dopo averla accompagnata a casa. L'ennesimo episodio che vede nuovamente come protagonisti un'anziana e una coppia di ladre senza troppi scrupoli è avvenuto l'altro giorno.

D.G., 75 anni, residente a Laigueglia, si trovava nel centro storico di Allassio a fare alcune commissioni quando è stata avvicinata da due giovani donne dall'apparente età di 30 anni. Le due sconosciute, presentandosi come ispettrici dell'Inps sono riuscite a convincere la pensionata a salire sulla loro auto per raggiungere la abitazione a Laigueglia. Motivo della loro presenza sarebbe stata la compilazione di una domanda di rimborso di alcune quote arretrate della pensione.

Con destrezza una delle due truffatrici ha distratto l'anziana donna facendole compilare

modulo mentre l'altra ha potuto raggiungere la camera da letto senza farsi vedere. Da una borsa sono spariti monili in oro (catenine, braccialetti e orecchini) per il valore di circa 4,5 milioni. La pensionata, ignara e sospettosa, ha congedato le due sconosciute, colpite dalla gentilezza dei loro modi. «Stia bene signora, non si preoccupi ci faremo risentire», è stato il commiato da parte delle «amorevoli» ladre dal cuore di pietra. Solo a sera, entrando in camera, la pensionata si è accorta della sparizione dei suoi gioielli e ha dato l'allarme. La denuncia è stata presentata ai carabinieri di Laigueglia che hanno subito avviato le indagini nel tentativo di rintracciare le false ispettrici dell'Inps. Purtroppo, nonostante le campagne informative lanciate a più riprese dai vari enti e le continue raccomandazioni del «forze dell'ordine» le categorie più deboli continuano a cadere vittime di raggi e imbrogli che pesano più sul legame affettivo che sulle psicologie che non sul portafogli. (m. br.)

L'azienda ricomprerà i propri beni a rate

Piaggio, una vendita per acquisire «liquidi»

FINALE

Decisione, forse clamorosa, della Piaggio Aero Industries che avrebbe «venduto» quasi tutte le sue proprietà immobiliari, compresi i capannoni della fabbrica di Finale Ligure, ad una società di leasing. L'operazione, che trova conferma in ambienti interni all'azienda, avrebbe lo scopo di reperire liquidità. La Piaggio infatti ricomprerà «a rate» i suoi capannoni dalla stessa società di leasing. Una operazione finanziaria, sembra necessaria, perché vendendo i capannoni la Piaggio incassa alcune decine di miliardi con i quali può fare fronte alle spese correnti, al pagamento degli stipendi dei 1300 dipendenti e ad alcuni arretrati. L'azienda aeronautica ricomprerà gli spazi che occupa pagando il costo degli interessi. Per ora su questa operazione non ci sono reazioni. Potrebbe essere una scelta obbligata preludio ad una rilancio importante. Perdere la proprietà degli immobili

opera potrebbe essere anche un rischio, fosse altro per la posizione delle aree. E' presto per fare valutazioni, in attesa che vengano confermati i dettagli dell'operazione.

Questa scelta si può interpretare come una difficoltà contingente dell'azienda che da un paio di anni si muove molto sul mercato dell'immagine anche con lo sfruttamento del marchio Ferrari. Sono state fatte nuove assunzioni. Sullo sfondo c'è l'arrivo di nuovi italiani, forse scelti nella New Economy, che dovrebbero prendere il posto degli ex soci della turca Tushav.

La Piaggio è reduce dal buon successo d'immagine in Usa. La partecipazione al Nbaa di New Orleans avrebbe dato riscontri. La Piaggio guarda al mercato Usa con un nuovo partner, dopo aver aperto la sede tecnica a Nizza. La scelta francese è assolutamente Strategica per la vicinanza con il consorzio europeo per il super Jumbo, uno dei salotti buoni dell'aeronautica mondiale. (a. r.)

LA STAMPA

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Speecchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

TRIBUNALE DI SAVONA

Ufficio Esecuzioni Immobiliari
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
NR. 57/87 RG. ES. VI è riunita la n. 116/92 CRON. 2275

Esecuzione immobiliare promossa da: Banca Commerciale Italiana S.p.A. avv. G. Sanguinelli contro L'AVAGNA Elisabetta.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 21/11/2000 alle ore 9,30 dei seguenti immobili:

In Comune di Savona appartamento facente parte del fabbricato sito in Via Molinaro n. 3, piano primo (secondo f.l.) inferno n. 2, composto da: un grande vano ad uso ingresso - soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, bagno, disimpegno, due piccoli balconi, ripostiglio esterno; distinto al NCEU del Comune di Savona alla Part. 3566, Fg. 72, mapp. 6, sub. 2.

Terroni con entrostanti fabbricati (ampliamento del fabbricato di cui al mapp. 6 insistente parzialmente su mapp. 311, piccolo fabbricato ad uso box auto/magazzino su mapp. 7, piccolo fabbricato ad uso box auto su mapp. 7 e 308) distinti al Catasto terreni alla Part. 4063, Fg. 72, mapp. 7 (ex 7 sub. A), seminativo, mapp. 307 (ex 278 sub. B), frutteto irriguo; mapp. 308 (ex 7 sub. B), seminativo, alla Part. 1 Fg. 72, mapp. 311 (ex 6 sub. C) ente urbano; mapp. 312 (ex 6 sub. D), ente urbano.

Per quanto riguarda la regolata edilizia e in particolare, per quanto attiene all'assenza di concessione edilizia dei due manufatti ad uso box auto/magazzino si fa rinviare a quanto evidenziato nella relazione di stima del geom. P. Minuto depositato il 17/6 1996.

Prezzo base d'asta L. 280.000.000.

Caucione L. 28.000.000.

Spese L. 56.000.000.

Offerta in aumento L. 2.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Il servizio attivo e passivo e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, m. libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente non festivo fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari (uno per la cauzione e uno per le spese) non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da L. 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, 11/10/2000

IL CANCELLIERE M. R. Belli

TRIBUNALE DI SAVONA

Ufficio Esecuzioni Immobiliari
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
NR. 168/93 RG. ES. - CRON. 2228

Esecuzione immobiliare promossa da: Credito Romagnolo S.p.A. contro R.O.L.O. Banca 1473 S.p.A. avv. L. Scorza contro GIUSTI Grazia.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 28/11/2000 alle ore 9,30 dei seguenti immobili:

Lotto unico in Comune di Quiliano - frazione Valleggia - Via Rossi civico n. 14 interno 2, al piano primo.

Alloggio composto da vano d'ingresso, due camere da letto, bagno, cucina, ripostiglio, poggiorandato. Censito al N.C.E.U. alla partita 250 F. mapp. 296 sub. 3.

Per quanto riguarda la regolarità urbanistica/destinazione e l'occupazione dell'immobile si rinvia a quanto evidenziato nella relazione di stima dell'arch. C. Carosio depositata il 18-20-8/1997.

Prezzo base d'asta Lire: 90.000.000 - cauzione Lire: 9.000.000 - spese Lire: 13.500.000 - Offerte minime in aumento Lire: 1.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, m. libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente non festivo fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari (uno per la cauzione e uno per le spese) non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da L. 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, 11/7/2000

IL CANCELLIERE M. R. Belli

TRIBUNALE DI SAVONA

Ufficio Esecuzioni Immobiliari
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
NR. 18/95 RG. ES. - CRON. 2227

Esecuzione immobiliare promossa da: Condominio Via Rella 2 - Savona avv. G. Brazzi contro CAMPOREGGI Arturo.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 28/11/2000 alle ore 9,30 dei seguenti immobili:

Lotto Unico in Comune di Savona

Nell'edificio sito al civico n. 2 della Via U. Rella, unità immobiliare contraddistinta con il numero interno 9 sito al piano quinto, composta da: ingresso, cucina, sala, n. 5 camere, bagno e disimpegno.

Censito al N.C.E.U. alla partita 1007331 F. 64 Mapp. sub 51 Cat A-4 di 2° vani 8,5 R.C. L. 1.190.000.

Per quanto riguarda la regolarità urbanistica e l'occupazione dell'immobile si rinvia a quanto evidenziato nella relazione di stima del geom. M. Gerbi depositata il 7/2/1997.

Prezzo base d'asta Lire: 203.200.000 - cauzione Lire: 20.320.000 - spese Lire: 30.480.000 - Offerte minime in aumento Lire: 3.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, m. libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente non festivo fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari (uno per la cauzione e uno per le spese) non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, 11/7/2000

IL CANCELLIERE M. R. Belli

Un AmiCo ti offre i tuoi quotidiani.

Acer ti offre la scelta più grande, AmiCo i prezzi più piccoli.

Il primo approccio a PC e notebook non è più un problema. Vieni nei negozi AmiCo e prova il PC Aspire Acer Pentium III 733 con Monitor 15" e Masterizzatore a i portatili.

Acer di ultima generazione, subito facili da usare e ad un prezzo incredibile pagabili in comode rate con un minimo anticipo. Dai rate ad un AmiCo, scegli Acer.

ASPIRE 648C CORRU PENTIUM III 733
Masterizzatore CDD, 95,21 M Monitor 15" CDD, 82,89 incluso

Lit. 2.799.000

Lit. 2.599.000

oppure: 18 rate mensili da 259.900* a tasso zero.

ASPIRE 648C CORRU PENTIUM III 733
Masterizzatore CDD, 95,21 M Monitor 15" CDD, 82,89 incluso

Lit. 2.799.000

Lit. 2.599.000

oppure: 18 rate mensili da 259.900* a tasso zero.

Scegli tra i tanti notebook Acer quello più adatto alle tue esigenze. Poltri pagabili anche in comode rate mensili.

Lit. 2.979.000

Lit. 3.499.000

Lit. 4.999.000

ASPIRE 648C CORRU PENTIUM III 733
Masterizzatore CDD, 95,21 M Monitor 15" CDD, 82,89 incluso

Lit. 2.799.000

Lit. 2.599.000

oppure: 18 rate mensili da 259.900* a tasso zero.

AmiCo

Informatica e Periferiche

AdeSSO Fiat

Fino al 31 Ottobre

**Fiat Punto
10 milioni in 24 mesi
a tasso zero*.**



**VI SIETE PERSI QUALCHE
OCCASIONE NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 31 ottobre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

*FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 10.000.000, N° rate: 24, Importo singola rata: L. 416.667, Spese gestione pratica L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%. Salvo approvazione SAVI. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DI SAVONA E PROVINCIA

Dego: lavori anche a Bagdad per una delle ville residenziali di Saddam Hussein

Gilmarmi, due secoli di progresso

La società festeggia con un nuovo show room

Lucia DEGO

Da ieri la «Gilmarmi» di Dego ha un nuovo salone espositivo. L'apertura dello show room in via Frassati, coincide di fatto con l'entrata nell'azienda, che opera nel settore della lavorazione di marmi, onici, graniti, pietre e pietra sarena, di Gabriele Gilmarmi, laureando in architettura e figlio del titolare, Giancarlo.

L'azienda che vanta una storia quasi duecentesca che ha visto e veduto cinque generazioni. I Gilmarmi, originari di Belgiojoso, cominciano l'attività a Dego, in via Frassati, come cavaio e scalpellini nel lontano 1815 con Carlo, capostipite di quella che può venire definita un'autentica dinastia.

La ditta si sviluppò soprattutto grazie alla realizzazione della linea ferroviaria Savona-Alessandria fornendo le pietre per la costruzione dei ponti. Un'opera che le permise di farsi conoscere al di là dei confini della Val Bormida. I primi importanti passi verso il successo.

L'attività passò poi nelle mani del figlio Ottavio che eseguì, fra l'altro, il monumento della Repubblica a Rio de Janeiro. E ancora, le sue orme vennero seguite anche dal figlio Ettore che, nei difficili anni del dopoguerra, riuscì ad imporsi sul



La sede di Dego della «Gilmarmi» dove si è inaugurato un nuovo show room

mercato e ad ampliarsi in maniera davvero rilevante.

Nel 1963, l'azienda divise. «Gilmarmi», passando nelle mani del figlio Giancarlo. Nel corso di questi anni la ditta ha realizzato opere di particolare prestigio sia in Italia, sia all'estero, varcando addirittura i confini dell'Europa. Qualche esempio? Il Park Palace di Montecarlo, la villa residenziale di Saddam Hussein in Iraq, l'albergo a Bagdad, la sede della Cassa di Risparmio a Savona e il palazzo Della Rovere a Savona.

Ora, l'arrivo del giovane Gabriele in un'azienda rinnovata e al passo con le più recenti e innovative tecnologie. Insomma, una ditta di vecchia tradizione che si tramanda di generazione in generazione, mantenendo vivo un antico e suggestivo mestiere e tentando con ogni mezzo di far fronte ad eventuali periodi di crisi. Senza dubbio un interessante esempio per le tante aziende a conduzione familiare che operano in tutta la Val Bormida.

Acna: bonifica, ecco il futuro

La Regione ora sollecita il ministro a firmare l'accordo di programma

CENGIO

Futuro del sito Acna: il nodo rimane la firma dell'accordo di programma per la bonifica. A ribadirlo, il corso del vertice di ieri, in Regione, alla presenza dei rappresentanti della Provincia, del Comune di Cengio e delle organizzazioni sindacali, è stato l'assessore regionale all'Ambiente, Roberto Levaggi. Che spiega così: «il nodo di qualsiasi processo successivo è la firma dell'accordo di programma che il ministro all'Ambiente, Bordon, ha assicurato entro il 31 ottobre. Data che rivendichiamo e per la quale non accetteremo altri rinvii immotivati. Vista l'intesa di massima raggiunta con il Piemonte ora non esistono davvero più alibi».

Una volta firmato l'accordo di programma, secondo l'assessore «si potranno compiere i passi successivi, e i quali vi è già un accordo d'intenti con il vice presidente della Provincia, Carlo Giacobbe, che ve-

dranno la richiesta di un incontro congiunto al ministero dell'Industria e del Lavoro. L'obiettivo primario sarà, infatti, quello di un rinnovo della cassa integrazione, che scade a marzo, per la settantina di lavoratori già interessati dal provvedimento, in modo da offrire loro garanzie per quel periodo di tempo che sarà necessario affinché vengano poi reintegrati nei grandi interventi di bonifica del sito».

Un'ottica con la quale concorda anche il segretario Uil, Pino Congiu: «E' necessario convocare entro ottobre, come pattuito lo scorso anno, un tavolo di verifica attraverso il quale attivare tutti quegli strumenti "paracadute" che ci permettano di traghettare i lavoratori verso il loro reinserimento nella bonifica e nella reindustrializzazione. Temi che dovranno poi essere messi nero su bianco con un accordo che segua quello di programma per la bonifica, fornendo risposte più complessive». (m. ca.)

CENGIO

Oggi «nonna» Paola festeggia ben 104 anni

Candeline di compleanno per Paola Cioffa, nonna di Cengio che oggi compie 104 anni. A festeggiarla, ci saranno i familiari e quasi l'intero paese. Nonna Paola, nonostante la veneranda età, gode di ottima salute. (l. b.)

CALIZZANO

Barriere architettoniche. Lavori in municipio

Asta per l'affidamento dei lavori di abbattimento delle barriere architettoniche nel municipio del paese. La base d'asta è fissata a 79 milioni. (l. b.)

CAIRO M.

Una Mercedes rubata ritrovata in via Romana

Rubano un'auto, ma finisce la benzina e la parcheggiano a spinta in via Romana. E' stata proprio questa manovra a tradirla. La Mercedes C 200 era stata, infatti, rubata, giorni fa a Sanremo. Ora indaga la polizia municipale. (m. ca.)

CARCARE

Travestito da missionario cerca di truffare anziani

Si traveste da missionario per tentare di raggirare gli anziani. E' il sospetto di alcuni di Vispa che hanno segnalato il fatto ai vigili urbani. (m. ca.)

Problemi anche sulla strada Biestro-Pallare

L'Anas è sotto accusa per la frana di Cengio

CENGIO

Interrogazione da parte del consigliere Guido Bonino al presidente della Regione sull'assunto vicende della frana che da oltre mesi ostruisce parte della carreggiata sulla statale Cengio-Millesimo. Bonino chiede se non ritenga opportuno intervenire presso la direzione dell'Anas al fine di far rimuovere gli ostacoli per l'esecuzione dei lavori».

Prosegue il consigliere regionale, che è anche presidente della Comunità montana Alta Val Bormida: «Sarebbe opportuno verificare quali siano le cause effettive e le eventuali responsabilità che hanno indotto l'Anas a ritardare la realizzazione degli interventi».

Conclude Bonino: «Sarebbe utile anche intervenire presso l'Anas per sottolineare la necessità di fornire adeguate informazioni e poste agli amministratori pubblici». L'interrogazione segue una lettera che il consigliere regionale, già nelle scorse settimane, aveva inviato all'Anas

per chiedere l'avvio delle operazioni di rimozione della frana e della messa in sicurezza dell'area. Anche perché, come ricorda Bonino, «da mesi il tratto della Statale è oggetto di ripetuti movimenti franosi». Smottamenti che hanno peggiorato ulteriormente la situazione e che con le piogge di questi ultimi giorni hanno creato preoccupazioni e timori».

«Sempre a proposito del maltempo, in Val Bormida si cominciano a quantificare i danni. A Calizzano, l'amministrazione comunale ha indetto un'asta per affidare gli interventi relativi alla sistemazione degli alvei a Rio Frassino, Vetria e Valle».

Intanto, lungo la provinciale Pallare-Bormida continua a tansitare a senso unico alternato dopo il cedimento di un tratto del tracciato. Sempre a Pallare, come spiega il sindaco Amedeo Patrona, si registrano situazioni di rischio lungo la Biestro-Carcare. Emergenza rientrata, invece, negli altri paesi del comprensorio. (l. b.)

Lunedì a Cairo M.

Un convegno su Regione ed enti locali

CAIRO M. «Cinque mesi di Regione» è il tema del convegno organizzato, lunedì, alle ore 21, all'Hotel City, da Forza Italia. Un appuntamento importante, visto il ruolo sempre più determinante delle Regioni e la conseguente necessità di un continuo e costruttivo collegamento fra l'ente e il territorio. Del resto, spiegano alcuni sindaci, «basta vedere scenari quali l'Acna, l'ex Agrimont e tutto il corollario di iniziative e progetti europei per rendersi conto del legame fra la Val Bormida e la Regione».

Un rapporto che, però, deve vedere Genova come punto di riferimento, garante e promotore, di un'intesa che può essere, come spesso accaduto in passato, di sudditanza o indifferenza. Ottica che, fra l'altro, si inserisce, forse nemmeno per caso, proprio nelle recenti polemiche sui rapporti fra enti locali e fra parte della Val Bormida e la Provincia.

Lunedì, introdotti dal coordinatore provinciale di FI, Oliva, inter-

Presentato a Pallare

Ricordi e racconti in un volume ispirato ai nonni

PALLARE. I ricordi dei «vecchi» come percorso didattico, per insegnare ai più giovani «come eravamo» e, indirettamente, l'evoluzione che la nostra società ha vissuto, e a volte subito, nel corso degli ultimi decenni. Questo l'obiettivo del volume «C'era una volta Pallare: interviste ai nostri nonni», redatto dagli alunni della scuola Elementare del paese, e curato dal Laboratorio di Studi di antropologia alpina, che concretizza un percorso didattico coordinato dai maestri Mario Accatino, Maria Teresa Molinari e Mariangela Prando.

Un libro davvero suggestivo, che sarà presentato, lunedì, alle 20,45, presso la stessa scuola, introdotto dal docente universitario, nonché conosciuto antropologo, Annibale Sansa.

Un viaggio nella memoria, dove la suggestione delle tradizioni, degli aneddoti e delle «malinconie» per un mondo che non c'è più si accompagna alla testimonianza storica vissuta in prima persona, diventando, quindi, momento formativo ed esperienza didattica. (m. ca.)

La Grande Sorella

partita dalle 18.00

Radio Onda Ligure

Am P. ANTICHI MAESTRI PITTORI

1998 Donatello

1998 Beato Angelico

1999 Giambologna

1999 Canova

Giancarlo Gallino ha il piacere di presentare un capolavoro inedito del massimo pittore senese del '400

24 Febbraio - 11 Aprile 2001

Stefano di Giovanni detto SASSETTA (Cortona 1400 - Siena 1450)

Vergine annunciatrice e San Francesco Dipinto su tavola 58,3 x 13,5 cm.

mostra in galleria

Via A. Doria, 19/A Torino

Tel. 011-8127587 Fax 011-8127612

SABATO 21 OTTOBRE

WOLTYLA SURPRISE

giuditta ROCKCAFE' TOVO S. GIACOMO LOCALITA' BOTTASSANO

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

NR. 224/93 RG. ES.

Vi sono riunite: NR. 271/95 RG. ES.

NR. 220/94 RG. ES. - NR. 358/93 RG. ES. - CRON. 2225

Esecuzioni Immobiliari promossa da: CA.RIGE. - Banca Carige S.p.A. - P. Acqua Barralis contro FERRARI Giovanni da: Banca CA.RIGE. S.p.A. - P. Acqua Barralis contro BERELLO Giovanni da: Monte dei Paschi di Siena av. G. Di Carbo contro BERELLO Giovanni - FERRARI Giovanni da: B.N.L. S.p.A. e, per F.G. S.p.A. av. G. Galbassi contro BERELLO Giovanni

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 11 di questo Tribunale per il giorno 28/11/2000 alle ore 9,30 dei seguenti immobili:

Lotto Unico Comune di Savona per la quota indivisa di 1/2 della piena proprietà

1) Terreno con accesso dalla Strada Provinciale Savona-Santuario in località Riborgo censito al N.C.T. al Fg. 34 mapp. 319. Per l'intera piena proprietà

2) Terreno con accesso dalla Strada provinciale Savona-Santuario in località Riborgo, censito al N.C.T. al Fg. 34 mapp. 320.

3) Piccola casa di civile abitazione da terra a tetto sia in Via Riborgo n. 13, composta da un piano terreno comprendente terrazzo, sala da pranzo, soggiorno, cucina, dispensa, bagno e antibagno, e da un piano primo comprendente tre camere.

Censita al N.C.E.U. partita 2534 F.19 mapp. 275. cat. A/5, cl. 3, vani 5,5.

Per quanto riguarda la regolarità urbanistica, destinazione e l'assegnazione degli immobili si fa rinvio a quanto evidenziato nella relazione di stima dell'arch. G. Gugliotta depositata il 22-26/5/1997

Prezzo base d'asta Lire: 208.000.000 - Lire: 20.500.000 - spese Lire 31.200.000 - Offerte minime in aumento Lire: 3.000.000.

Le offerte irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libello depositi giudiziari intestato al debitore.

A sensi dell'art. 41, co. 4 T.U. n. 385/1993 (già art. 55 T.U. 16/7/1905 n. 646) l'aggiudicatario, entro il termine di venti giorni dall'aggiudicazione, dovrà pagare all'Istituto mutuante quella parte del prezzo del immobile sopra descritto sub 11, che corrisponde al credito dell'Istituto per capitale, interessi e spese, ciò sempreché egli non preferisca accollarsi il mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato; in tal caso, nel termine di 15 giorni dall'aggiudicazione, dovrà pagare all'Istituto mutuante la semestralità scaduta, gli accessori e le spese e dichiarare voler profferire del mutuo concesso al debitore espropriato.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente non festivo fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari (uno per la cauzione e uno per le spese) non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale Poste Savona.

Amessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta n. 11 da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle 12.

Savona, il 7 settembre 2000

IL CANCELLIERE M. Bellé

San Lorenzo srl azienda leader settore alimentare per proprio ufficio in Savona

10 OPERATORI/TRICHI per vendita telefonica. F18.05.50 anni, buoni dialettici. Offre collaborazione continuativa, food e eccitanti, ottimo ambiente lavorativo. Per segnalazione telefonare al n. 019 540071. Chiedete di Laura Porro

Società di servizi ricerca

LAUREATI in tutte le discipline per insegnamento. Inviare dettagliato curriculum al n. 06.57305223 citando n. 777

COMUNE DI ERLI

PROVINCIA DI SAVONA

Pubblicazione modifichie in itinere al Piano Regolatore Generale

Il Sindaco vista la deliberazione di questo consiglio comunale n. 12/6/2000 divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale

adottata modifichie in itinere al P.R.G. adottato con atto C.C. n. 10 del 28/3/1998 esecutivo;

Vista la legge 17/8/1942 n. 1150 successive modificazioni ed integrazioni; rende noto

1° che dal giorno 21/10/2000 al giorno 19/11/2000 compresi, e quindi per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi, gli atti delle modifichie in itinere in epigrafe sono depositati presso la segreteria comunale a disposizione del pubblico;

2° chiunque potrà prendere visione degli atti ed elaborati delle modifichie in itinere P.R.G. in epigrafe entro il suddetto termine, con facilità da parte degli enti, istituzioni interessate e dei privati cittadini, di presentare osservazioni in merito ad esso, fino al termine di trenta giorni dopo scadenza del periodo deposito e precisamente entro il 19/12/2000

3° tali eventuali osservazioni dovranno essere formulate in tre copie di cui una in carta legale, indirizzate al comune di Erli, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Erlì il 21/10/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE dott. Alb. Marino

IL SINDACO Angelo Salvatico

SUPPLEMENTI di LA STAMPA

INFORMAZIONE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ Tutto soldi

MERCLEDÌ Tutto scienze e Sci TV

VENERDÌ Tutto sport (solo Torino)

SABATO Speciale: Tutto il Tempolibero

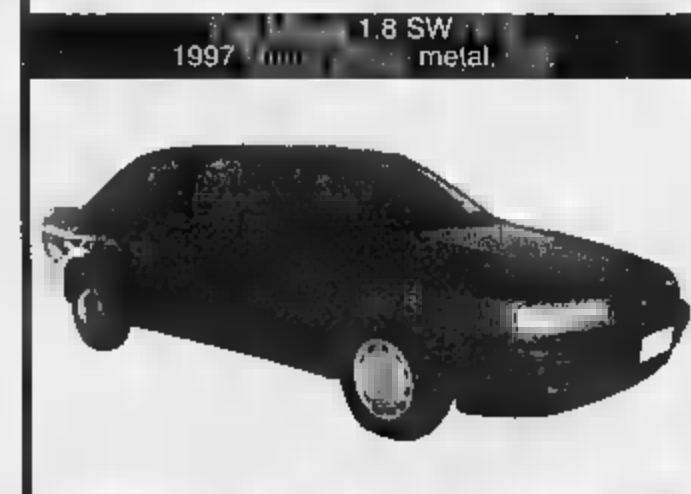
DOMENICA Tutto calcio (solo Torino)

LA STAMPA



Chi l'ha detto che
l'usato non conviene?

Occhio all'occasione



**Finanziamento fino a
10 milioni in 24 mesi
a tasso 0**

taeg 2,47 % sino a 10 milioni; taeg 1,24 % a 20 milioni; spese gestione pratica il. 250.000 + bolli

Inoltre

Porsche 911 SC 24	1972
Fiat Marea 1.7 125 HLX TD	1998
Alfa 156 2.4 JTD	2000
Marela Premacy 2.0 TD 16V	2000
Fiat Punto 55 s / 3 porte	1997
Fiat Punto 60 s / 3 porte	1998

**Vasto assortimento
di autovetture
a prezzo di realizzo!**

Y10 - Citroën AX - Panda - Fiat 500 ED

**APERTO ANCHE
IL SABATO**

AUTO LIGURIA

Concessionaria FIAT

Savona - Tel. 019.220121

Podrazzani

Lazio Roma - Tel. 06.508512
Varese - Tel. 0332.811281

**APERTO ANCHE
IL SABATO**

AutoAzzurro

Albenga 0182.540098
Villanova 0182.585014
Finale L. 019.692061
Loano 019.667134

Pallanuoto: al Trofeo Badino travolto il Recco L'Athens batte il Vassas ma il Brescia fa paura

Ennio Fornasieri

SAVONA. È subito «Badino», con il Brescia che si presenta a dovere superando con un punteggio netto ed inequivocabile il Recco di Baldinetti (14-9). Ma la Rari risponde sconfiggendo gli ungheresi del Vassas Budapest al termine di una partita tirata, sempre all'insegna dell'equilibrio in vasca e i savonesi che allungano nella terza frazione di gioco per poi chiudere sul definitivo 11-9.

Due partite che dicono tanto e poco: in Recco-Brescia, la squadra lombarda ha la meglio negli ultimi due tempi complice un calo fisico degli avversari. In evidenza i due portieri Ferreri e Averpino, qualche giocatore della Pro Recco non al meglio (vedi Angelini) e sorprende il punteggio finale anche se rimane ingiudicabile la prima uscita dei reccolini. Di sicuro la forza di questa squadra è di ben altro spessore.

La partita della Rari è stata ben più divertente, e ha messo in evidenza un Simone su alti livelli, che si è già presentato con 3 reti personali, compresa l'aver fatto delle sue da fuori area. Ultimo anche Marz, che si è messo bene ed è andato in rete una volta. Diciamo che la partecipazione dell'esordio dei savonesi è stata nel fatto che tutti i nuovi acquisti hanno segnato. Il



Qui Petronelli capitano dell'Athens: in alto a destra Baldinetti tecnico del Recco

tabelle dell'Athens Savona: Pastorino (12), Felipo (12), Simone (13), Angelino, Petronelli, Federico Mistrangelo (11), Tanelini (11), Crivelli (11), Marz (11), Pelizzoli, Sargiano, Prati, Allenatore Claudio Mistrangelo.

Ma ecco i parziali dei quattro tempi (4-3 1-1 4-3 2-2) visti dalla parte dei padroni di casa. Soddisfazione al termine dell'incontro in casa Athens, per la prova disputata contro una compagine quotata come il Vassas. I primi commenti sono stati quelli di Alessandro Boyo e Massimiliano Ferretti. L'ex del Pescara: «Questo è un torneo che ci permette

di prepararci al meglio, visto che abbiamo cambiato diversi giocatori e ancora non ci conosciamo. Pensiamo al campionato, che a parer mio sarà uno dei più belli degli ultimi anni. Molto dipende anche da una formula che vede partite molto ravvicinate».

Sulla stessa linea è Max del Recco: «Concordo pienamente su questo argomento, gli infortuni avranno una valenza decisiva nel computo finale. Qualche nome? Brescia e Roma sono quelle che si sono rinforzate di più nel lotto-favorite, ma è logico mettere un gradino sopra Posillipo e Fiorentina». E Recco e Savona?

Oggi e domani

In corso Colombo
altre otto partite

Il programma odierno del Trofeo di pallanuoto «Renzo Badino», giunto alla seconda giornata, prevede un doppio turno di partite. Al mattino Systema Brescia-Nizza (10); Pro Recco-Vassas Budapest (11,30); riposa Athens Savona. Nella sessione pomeridiana: Nizza-Vassas Budapest (17,30); a seguire l'atteso derby Athens Savona-Pro Recco (18,30); riposa Systema Brescia. Domani nell'ultima giornata si giocano Vassas Budapest-Systema Brescia (10); Athens Savona-Nizza (11,30); riposa Pro Recco. Nel pomeriggio si chiude con Pro Recco-Nizza (16,30); Athens Savona-Systema Brescia (18); riposa Vassas Budapest. Alle 19,15 sono previste le premiazioni.

[en. for.]

MOUNTAIN-BIKES

Il Giro della provincia di Savona propone la terza tappa: programma e protagonisti

Stella Corona, tutti contro Sedaboni

Nella tappa più lunga attacco al leader della classifica

Nanni De Marco

Si corre domani mattina a Stella Corona la terza tappa del Giro della Provincia di Savona di mountain bike: sarà anche la più lunga poiché misura ben 33 chilometri, tutta svolta in uno sterrato insidioso con passaggi all'incirca di Stella. Quindi appare adatta alla «caccia» della maglia rosa Sedaboni, anche se l'atleta valdese sino ad oggi ha lasciato ben poco spazio ai suoi avversari.

Il programma prevede l'appuntamento alle 8, il via alle 9,30 dal polo sportivo di Stella Corona per due giri dell'anello ricavato fra Stella Corona, Abbazia, Rocca Ronomo, Crocevia quattro strade, Cerci, Proviera, Ritani, Stella Corona. Le previsioni dicono che domenica mattina sarà una giornata ideale per gareggiare, con abbondanza di sole. Finalmente, dopo l'alluvione di Millesimo, i corridori potranno mettere in campo ogni energia.

La maglia rosa dedicata alla memoria di Mario e Umberto

SAVONA RECUPERA «CRESC.I. IN BIKE»

Rimandata domenica per il maltempo, è in programma domani «Cresc.I. in bike 2000», quarta pedalata non competitiva che si avvale della collaborazione del Comitato Provinciale Udace e del C.S.A. IN. Savona. L'incasso della manifestazione (le quote di iscrizione sono per tutti di 10 mila lire) sarà devoluto alla Associazione Cresc.I. a favore della divisione «Pediatra e Patologia Neonatale dell'Ospedale S. Paolo. Il ritrovo è fissato alle 9 in Piazza Sisto IV e la partenza avverrà alle 10. L'arrivo è previsto per le 12: subito dopo il dottor Amnon Cohen, dell'Ospedale S. Paolo, presenterà il progetto «Crescere Insieme». Numerosi i premi. Il trofeo andrà al gruppo più numeroso, coppe e targhe, oltre ai gruppi che si classificheranno dal 2° al 10° posto, al partecipante più giovane e al più anziano. Un premio particolare a chi sarà alla guida con la bici più «sostrosa».

[g. o.]

Delbono è stata in settimana oggetto di vero culto: Enrico Delbono ha regalato al Coni un bassorilievo di un metro per 70 centimetri, in bronzo, del peso di oltre 100 chili, che è stato murato alla parete centrale della sala riunioni con la scritta: «Dono di Umberto Delbono agli sportivi: una sincera cerimonia ha preceduto quella che poi sarà la festa ufficiale».

Come abbiamo constatato il ciclismo rimane lo sport più seguito ed affascinante e per gli interpreti del Giro-bike c'è un motivo di interesse ed orgoglio in più. Questa la situazione di classifica alla vigilia della terza tappa: 1) Sedaboni; 2) Grimaldi

a 3'; 3) Zunino a 5'30"; 4) Astori a 5'; 5) Roberto Marchisio a 7'.

Bella la lotta anche fra le categorie per l'assegnazione delle «Maglie Azzurre Cicli Risi». Il Giro-bike chiude domenica a Cadibona dove al vincitore di tappa verrà anche assegnata la maglia tricolore del Campione d'Italia Modellsino (arti e mestieri). L'organizzazione del Giro è affidata all'Unlac Dito che sta già mettendo in cantiere l'edizione del 2001 dove è stata confermata la tappa del Santuario Deserto di Millesimo e l'Unlac in collaborazione con l'Anpi Legnino sta gettando le basi per il Giro dei Sentieri Partigiani che andrà a calendario nella prossima primavera.

L'Udace organizzerà poi a novembre lo Slam Cronometro Ferrarassa prove al Melogno Day, alla S. Bernardino Story e con la Crono alla Madonna del Monte: un tritico di grande valenza tecnica che ha sempre riscosso grande partecipazione da parte degli specialisti della montagna.

SCHERMA

La manifestazione è dedicata al ricordo dei maestri Botta e Faldini, tra i fondatori del CS Savona

Per il Grand Prix c'è la carica dei cinquecento

Importante appuntamento coi giovani alla palestra di via Mentana

SAVONA

Sarà presente anche Michele Maffei, ex campione del mondo di sciabola e attualmente segretario generale della FIS, alla prima prova del «Grand Prix» di scherma in programma oggi e domani nella palestra di via Mentana. Il trofeo, organizzato dal Circolo Scherma Savona, è intitolato al ricordo di Franco Botta e Giorgio Faldini, indimenticabili soci fondatori del sodalizio. Più di 500 saranno i giovani schermatori, provenienti da tutta Italia, impegnati da stamattina alle 9 fino al tardo pomeriggio di domani.

La novità, rispetto all'edizione precedente è che si gareggerà solo nel fioretto in quanto, a partire da quest'anno, la FIS ha diviso manifestazioni e relativi punteggi delle varie armi. La Liguria è chiamata a far bella figura ad una manifestazione che ha anche rilievo turistico, considerato il notevole afflusso

PALLANUOTO: VENTI SQUADRE PER RICORDARE LUCA BARBERIS

Oggi e domani i palazzetti dello sport di Savona e Quiliano ospiteranno il 3° Trofeo Luca Barberis. Alla manifestazione organizzata dal Club Sportivi Quilianiensi prenderanno parte 20 squadre che daranno vita a un appuntamento che vuole ricordare Luca, un atleta che ha saputo dare, nella sua breve carriera sportiva, un esempio di correttezza, impegno e sportività. La manifestazione anche quest'anno porta la firma organizzativa di Daniel Presotto e di Federico Magliocca, anime del torneo, coadiuvati da Carlo Colla, Patrizia Nano e Giancarlo Barberis, il padre di Luca, dirigenti della società quilianese che

vede alla presidenza Giovanni Crimeni. Il via oggi alle 9,30 a Quiliano con il debutto della società locale col Cus Genova, a seguire gli altri incontri: S. Camillo Imperia-Olimpico Massa e Viareggio-Bologna. Si giocherà ininterrottamente fino alle 22, per riprendere domani alle 9 fino alle 19,30, quando avrà luogo la premiazione. Meno denso, non certo meno interessante il carnet di partite al palasport di Savona. Si inizia oggi dalle 15,30 alle 21,30. Domani il via alle 9. Gli organizzatori hanno dirottato nel capoluogo le formazioni femminili Juniores e Seniores, e le Under 19.

[r. p.]

di giovani atleti (con relativo seguito) presente a Savona è d'intorno in questo week-end.

Ottimo prove si attendono dai fioretisti del Circolo Rapallo e, soprattutto, da quelli di

capitanati da Camilla Manca, detentrica del titolo italiano Giovanissimi e Alessia Bartone, terza nella classifica finale del Circuito Grand Prix di spada. Buone prove, sempre nel sodalizio savo-

nese, si attendono da Francesca Ferrero, Martina Piaggini, Alberto Bergamini e Fabrizio Rodino. La manifestazione è anche valida per i «Trofei Guglielmo Leva e Adelfo Morandotti».

[g. o.]

Antiquari piemontesi in mostra

21-29 OTTOBRE 2000

PALAZZINA DELLA PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI DI TORINO

VIALE BALSAMO CRIVELLI, 11 (PARCO DEL VALENTINO)

ORARI MOSTRA:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 15.00 - 23.00
SABATO E DOMENICA 10.00 - 20.00



ORGANIZZAZIONE:

VIA MASSENA, 20 10128 - TORINO
ADERENTE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA MERCANTI D'ARTE

CON: ascom

IL PATROCINIO

- REGIONE PIEMONTE
- PROVINCIA DI TORINO
- COMUNE DI TORINO
- C.C.I.A.A.
- TURISMO TORINO
- FIMA

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:
TELEFONO 011.551.62.85-286 - TELEFAX 011.551.62.89
E-MAIL: ASCOMB@TIN.IT

L'economia e i suoi protagonisti



L'Università "fa l'esame" all'economia

CICLO III CONFERENZE A INGRESSO LIBERO

Giovedì 12 ottobre 2000

RAINER MASERA

Amministratore delegato San Paolo IMI

Il ruolo della finanza nella new economy

Martedì 17 ottobre 2000

PAOLO FRESCO

Presidente FIAT

L'industria di fronte alla globalizzazione

Martedì 24 ottobre 2000

ROBERTO COLANINNO

Presidente Telecom Italia

L'Information and Communication Technology come motore di crescita

Giovedì 16 novembre

GIAN MARIA GROS PIETRO

Presidente Eni

Assetti proprietari e mercati finanziari europei

La vita economica e i suoi protagonisti in una serie di incontri promossi dall'Università per favorire il dialogo tra il mondo produttivo e quello della formazione.

Aula Magna dell'Università degli Studi di Torino
Via Verdi, 8 - ore 18

Per informazioni:
Ufficio Stampa dell'Università - via Verdi, 8 - 10124 Torino
tel. 011-670.2222 - 670.2990
fax 011-670.2451
e-mail: ufficio.stampa@rettorato.unito.it
sito web: www.cisl.unito.it/ateneo/cultura



REGIONE PIEMONTE



In Seconda due anticipi: spicca soprattutto Plodio-Calizzano Occhio a Varazze e Carcare Campi centrali della Prima categoria

Promozione

Il Legino cerca punti a Ligorna

Nessun anticipo oggi per l'ottava giornata del campionato di serie D. Domani, come gli sportivi già sanno, non si disputerà Valle d'Aosta-Sestrese a causa dell'alluvione che ha profondamente colpito la regione aostana. A questo proposito va ricordato che, pur con le partenze regolamentari, le partite del girone, sono da escludere rinvii a seconda delle condizioni dei campi, e soprattutto dei collegamenti stradali per accedervi.

Oggi dunque il sabato all'inglese coinvolge in pratica soltanto il girone A della Promozione con Ligorna-Legino che assume particolare interesse per il team savonese dopo il positivo avvio di campionato (ha battuto Finale e Carlin's Boys): «Ci piacerebbe continuare così», afferma il presidente Piero Carrella - ma sappiamo che questo è un torneo assai difficile e, soprattutto, molto equilibrato. A proposito di anticipi, va ricordato che la nostra società ha fatto espresse richieste di disputare al sabato gli incontri del campionato. Non sempre però questo si verifica perché le società talvolta accettano di giocare in anticipo. Per quanto riguarda le formazioni, sono annunciate al completo anche se nel Legino alcuni giocatori non sono al top della forma (g. o.)

Guglielmo

Dopo la (quasi) totale assenza delle partite di domenica scorsa (9 disputate sulle 24 previste) tornano i campionati minori di Prima e Seconda categoria (dove, nel girone B, sono previsti anche due anticipi). Diversi gli spunti interessanti a partire, nel girone A di Prima categoria, da Carcare-Borgio che oppone due team che non fanno mistero di ambire al salto di categoria. Ecco comunque un quadro della giornata:

PRIMA
Nella I Varazze, solitario al comando (punti 7) attende il Fallare (3) in una partita il pronostico sarebbe dalla parte dei padroni di casa se non fosse che i calciatori sono falcidiati dalle squalifiche (e qualche infortunio). In panchina ci sarà mister Pulner (squalificato fino al 10 ottobre) mentre in campo graveranno le assenze di Coppa e Bolla, fermati dal Giudice sportivo.

Il match clou della quarta giornata è comunque Carcarese (4)-Borgio Verzei (3): salvo imprevisti dell'ultima ora le due squadre si presentano all'appuntamento al completo. Commento affidato, per i padroni, all'addetto stampa Franchello: «Inutile nascondere: anche se siamo soltanto alla quarta giornata il match è già di quelli che contano. Chi uscirà sconfitto rischia di uscire, almeno per il momento, dalle vertici».

Occhio anche all'Ospedaletti (6) che, dopo la vittoria sul Bordighera, è atteso dal Celie (4) in partita dove potrebbe gravare, per gli imperisti, le squalifiche. Il Portovado dovrebbe falciare con lo Speranza (1) mentre il derby Andora (3)-Pontelungo (0) potrebbe fornire al team del presidente Enrico l'opportunità di conquistare il primo punto. La giornata si completa: Altarese (4)-Bardinetto (1); Don Bosco (0)-Riviera Fiori (0) e Pontedassio (6)-Bordighera (4) che, in caso di vittoria, potrebbe lanciare i locali nell'ala classifica.

SECONDA
Nel girone A il Costacipressa (7), solitario al comando, attende il S. Stefano (2) in una partita tutta a favore dei padroni di casa. Nella domenica in cui osserva un turno riposo il Borghetto merita di essere seguito il Ceriale (16) che non dovrebbe problemi il S. Bernardino, ancora a quota zero. La partita più interessante appare però S. Ampelio (6)-Dolcedo (5) che bene hanno impressionato in questo avvio. Altre: Pontevicchio (3)-S. Baggio (5); S. Filippo (2)-Rimella (4); S. Matteo (2)-Intemelio (4) e Taggese (3)-Calice (0).

SECONDA
Subito gli anticipi ad iniziare da quello pomeridiano (ore 15) Aurora (0)-Murialdo (6) che si gioca al Rizzo. Serata (ore 20,30) Plodio (4)-Calizzano (6) che si disputa ad Altare e appare come uno dei

match più interessanti della quarta giornata. Il Mallare (7) attende la S. Cecilia (0) mentre l'altra capolista S. Nazario (7) è ospite del Valleggia (2). Completano il turno Albatross (6)-Priamar (3); Cengio (0)-Rocchettese (4); Letimbro (0)-Millesimo (3); Pianna (0)-Spotornese (1); Veloce (1)-Cossaria (6).



Garzero esperto portiere del Varazze

7ª Savona Goal 2001 TAPPA Gran premio «SCULTORI ORAFI» Domenica 22 ottobre 2000

1	SAVONA -
2	ARGENTINA - VADO
3	ALBENGA - BOLZANETES
4	LOANESI - PONTEDECIMO
5	MOLASSANA - CAIRESE
6	LAURENTI - QUILIANO

LO SPORTIVO DELL'ANNO E':

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi _____
Pulcini _____
Esordienti _____
Giovannissimi _____
Allievi _____
Junior _____

Nome _____ Cognome _____
BAR o TEAM _____
Il miglior settore giovanile è: _____

Presentate le sponsorizzazioni ufficiali La Carisa è diventata la «banca degli sport»

Savona Calcio, Athena e Albisola volley avranno l'aiuto dell'istituto di credito

SAVONA

«Matrimonio» ufficiale tra la Cassa di Risparmio di Savona e le principali realtà sportive della città. A «consacrarlo» ieri mattina in una conferenza stampa, i vertici dell'istituto di credito savonese (con a capo il presidente Franco Bartolini, l'amministratore delegato Pier Giuseppe Cermelli, il direttore centrale Sergio Gaggero, Roberto Rosa per l'ufficio marketing) e i presidenti dei tre principali sodalizi sportivi (Benedetto Piro per il Savona Calcio, Bruno Pisano per la Rari Athena, Ciccio Clemente per la Carisa Albisola volley).

Nell'attuale stagione sportiva l'istituto di credito sponsorizza dunque queste formazioni: «La Carisa» ha detto Bartolini - ha sempre cercato, nei limiti della possibilità di sostenere tutte le attività sportive con la certezza di un ottimo ritorno d'immagine visti anche i risultati conseguiti.

Il «logo» della Carisa ovviamente comparirà sulle divise ufficiali delle tre società mentre le testimonial per una serie di iniziative che saranno realizzate nelle prossime settimane saranno tre «sincronette» della Rari: Serena Bianchi, Alice Domini e Clara Porchetto. Particolarmente «frizzante», nel corso della conferenza stampa, l'intervento di Piro che ha auspicato come lo «sforzo» della Carisa possa essere seguito anche dagli imprenditori locali che poco hanno investito nelle realtà sportive anche se dai tre cartelloni pubblicitari che comparivano sul campo la stagione passata le cose sono decisamente cambiate. (g. o.)

Pallavolo

Debutto casalingo stasera col Cantù

«Penso che questo campionato sia molto equilibrato, con tante squadre di valore in grado di lottare per il vertice. Tra queste, ovviamente, ci siamo anche noi», dichiarano di Jorge Canestracci, argentino, tecnico della Carisa, rilasciata a margine della conferenza stampa che ieri ha siglato il «gemellaggio» tra l'istituto di credito savonese e le principali realtà sportive della città.

Dunque, mai sottovalutare l'avversario: e così, dopo la bella vittoria di Vercelli «La cosa più difficile è stata raggiungere il palazzetto e poi tornare a casa», prosegue il trainer argentino con riferimento alla situazione stradale in Piemonte causata dall'alluvione. Stasera c'è il debutto casalingo (palestra La Massa, ore 21) contro il Cantù.

A disposizione tutti i giocatori che, dice il tecnico: «Stanno attraversando un buon periodo di forma e sicuri di disputare un torneo di vertice». Stasera ovviamente si spera in un'ottima prestazione della Carisa. «Quel pubblico - dice un sorridente Ciccio Clemente - che non ci ha mai tradito e che quest'anno, siamo sicuri, sarà ricambiato di tanto affetto. Sarà questa Carisa ha i numeri per far bene e diventare una delle protagoniste del campionato». (g. o.)

Acquistare una Lancia Lybra,
ora è piacevole come guidarla.



«The Golden Legend»
«Volante d'oro 1999»

Grazie allo speciale finanziamento fino a 25 milioni in 30 mesi a tasso zero. Sono 40.000 le persone che, in un anno, con Lancia Lybra hanno scoperto il piacere di un nuovo modo di intendere il viaggio in auto. Un piacere che adesso trova i suoi punti di forza già al momento dell'acquisto. Scoprite anche voi tutti i vantaggi di possedere una Lancia Lybra. Capirete perché, chi l'ha scelta, la riscaglierà.

È un'iniziativa valida fino al 31 ottobre. Dalle Concessionarie Lancia:

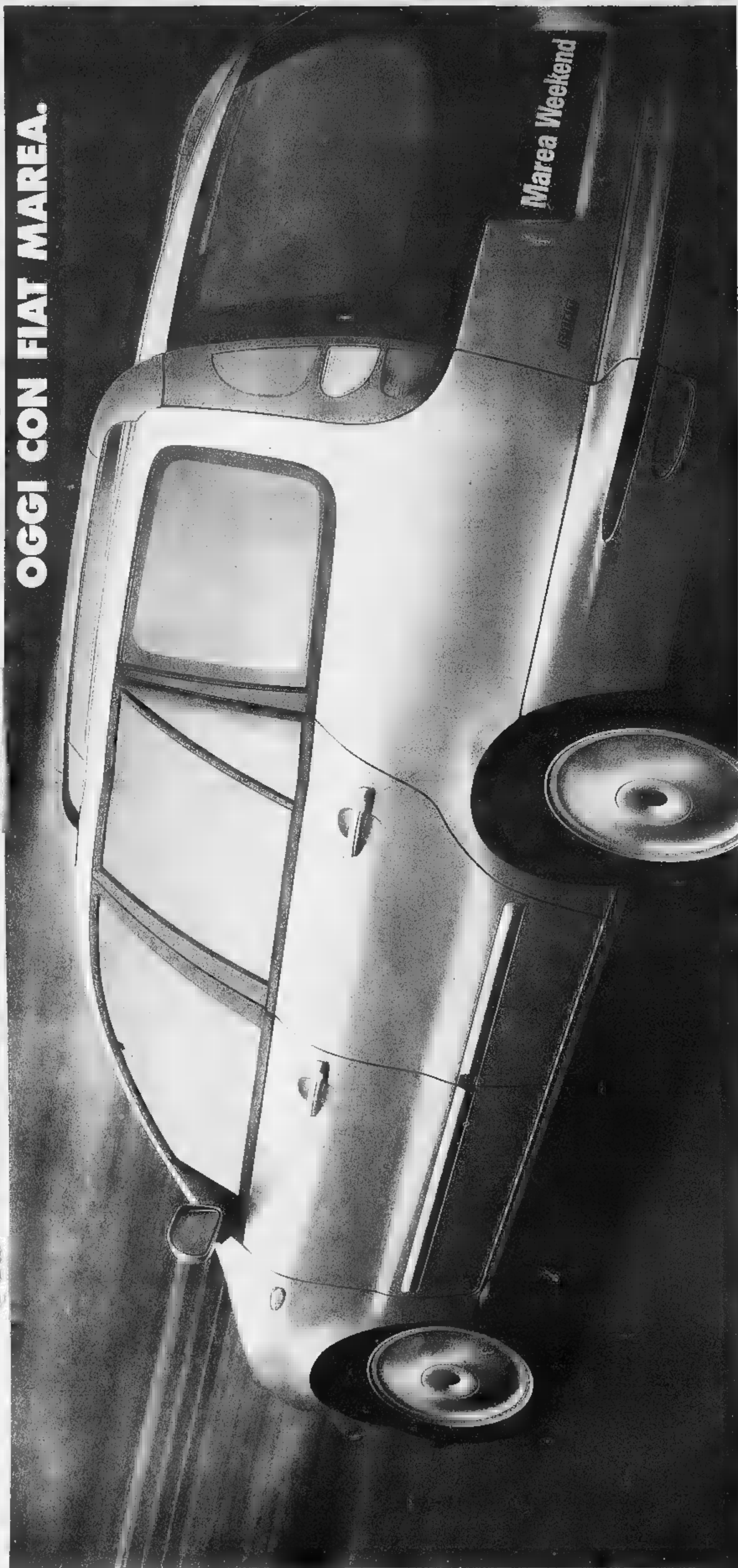
G. Rivello
Via Serrati 6, Imperia, tel. 0183.29.42.82
Viale Agricoltura 8, Albenga (SV) tel. 0182.54.01.21
Via Volta 171, Sanremo (IM) tel. 0184.50.05.45

Linea
Via Nizza 18 E/R, Savona, tel. 019.23.01.22.09
Stilema
C.so Marconi 220/226, Cairo Montenotte (SV) tel. 019.51.40.28



Il Granturismo

JTD COMMON RAIL. IL MOTORE DI DOMANI, OGGI CON FIAT MAREA.



www.buy@fiat.com

Adesso Fiat

**Fiat Marea
Weekend JTD
fino a 5 milioni
per l'usato che vale zero**

Tutti lo vogliono, tutti ne parlano, ma non tutti sanno che il concetto di diesel Common Rail è nato da un brevetto del Centro Ricerche Fiat. Un concetto che ha rivoluzionato la storia del diesel, il modo di pensarlo e soprattutto il piacere di guidarlo. Perché nel JTD Common Rail la potenza è tanta, ma non è tutto: questo motore la eroga infatti con una progressività sorprendente, impensabile in un turbo tradizionale. L'unica cosa che può ricordarvi che è un diesel sono i consumi. Non ci sono dubbi: la tecnologia del JTD Common Rail ha un grande futuro. Ma non aspettate domani a godervela: oggi potete averla a condizioni straordinarie su moltissimi modelli della gamma Fiat.

Climatizzatore automatico
Idroguida

Autoradio con RDS
Chiusura centralizzata

Airbag guidatore e passeggero
Alzacristalli elettrici anteriori



DOMENICA APERTO dalle 9 alle 20

BUON CENTR COMPLEANNO PARONA

FESTECCIA CON NOI IL 3° COMPLEANNO DEL CENTRO COMMERCIALE PARONA



In collaborazione con:

Svecar Concessionaria per PAVIA e PROVINCIA **VOLVO**
- Tel. 0382.560082 - e-mail: svecarpv@tin.it

GRANDE CONCORSO
DAL 22/10 AL 18/11
CONTA ALLA ROVESCIA E VINCI

IN PALIO UNA FANTASTICA VOLVO S40
BUONI ACQUISTO DA £.1.000.000 a £.2.000.000 e MIGLIAIA DI PANETTONI E SPUMANTE!

10 METRI... DI BONTÀ!!

Alle ore 17.00
FESTECCIA CON NOI IL COMPLEANNO DEL CENTRO COMMERCIALE PARONA!
VI ASPETTA UNA STRAORDINARIA **TORTA GIGANTE!**

CENTRA LA DOLCEZZA!

Alle 14.30 e dalle 14.30 alle 19.30
DIVERTEVI CON NOI A QUESTO SIMPATICO GIOCO. CENTRA LE CANDELINE DELLA TORTA CON GLI ANELLI: LA TUA ABILITÀ SARA' PREMIATA CON FANTASTICHE SORPRESE!

VAMOS A BAILAR!

Dalle 16.00
UN FANTASTICO SPETTACOLO DI DANZE E ANIMAZIONI A CURA DELLA SCUOLA DI BALLO MOVIDA LATINA



CENTR  PARONA
CENTRO COMMERCIALE

STRADA STATALE PER VIGEVANO - PARONA (PV)

LA STAMPA TI SVELA I SAPORI PIÙ AUTENTICI.



DAL 25 SETTEMBRE, IN REGALO CON LA STAMPA, 25 FASCICOLI I SEGRETI DEL GUSTO IN EDIZIONE NUMERICA IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Per cinque settimane in collaborazione con ANSA, L'ESPRESSO e L'ESPRESSO, dal lunedì al venerdì, troverete in ogni numero del vostro quotidiano un fascicolo che vi farà conoscere le condizioni enogastronomiche di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. 25 fascicoli in un corso appassionante: tra segreti, prodotti delle nostre terre, cultura, ricette, curiosità e tanti indizi per l'autentica cucina.

 **Show Food Editore LA STAMPA**

Iniziativa finanziata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Per gli abbonamenti telefonate al Numero Verde 800-011999.

LA SOTTOSCRIZIONE LA STAMPA-TG5 E' PROSEGUITA NEL CASALESE LA DISTRIBUZIONE DEI PRIMI AIUTI ALLE POPOLAZIONI ALLUVIONATE

NOVE CONTI CORRENTI A DISPOSIZIONE

San Paolo Imi: conto 10/124680 (cab 01000, abi 01025)
Banca Crt: c. 3142642 Torino Centro 134; c. 3142630, di Aosta, Cariverona c. 10000/3/39 (abi 06355, cab 12090)
Popolare di Novara: conto 10.000 (abi 05608, cab 01000)
Banca Sella: conti 56 09 03348960 0 (abi 03268, cab 01200) e 30 09 03348961 0 (abi 03268 Cab 01000)
Conto postale 7104 intestato alla Fondazione La Stampa
Specchio dei tempi: conto 120118 (abi 01025, cab 01000)
San Paolo Imi, intestato alla stessa Fondazione



COME UTILIZZARE LA CARTA CREDITO

Attraverso Internet, cliccare su: www.lastampa.it
Appositi moduli già predisposti aiuteranno i lettori a rendere facilissima, rapida e sicura l'operazione

SI PUO' CONTRIBUIRE ANCHE PER POSTA

Si consiglia di inserire nella lettera assegni e non contanti. Indirizzare alla Fondazione Specchio dei tempi - La Stampa (via Marengo 32, 10126 Torino). Occorre specificare il mittente al quale verrà inviata la ricevuta

Tra i contadini, rimasti anche senza lacrime

Spazzati via campi e raccolti

Angelo Conti
Marco Marella

Casale, Morano, Balzola, Villanova: dove c'era il mare. Ora, lungo l'asta del Po, l'inondazione è stata totale. A wamere, da località a località, è stata soltanto l'altezza dell'acqua con i più fortunati ad affrontarne 20-30 centimetri ed i più sfortunati a misurarne quasi due metri. E dire che l'alluvione, qui, non è considerata "evento" meteorologico, con il passare degli anni, hanno cercato di mettere gradualmente in atto tutte le contromisure necessarie a spuntarla anche quando il Po si arrabbia e perde ogni controllo.

Così non stupisce che a Balzola tutte le nuove villette della periferia siano state costruite su collinette artificiali, un paio di metri in più per dare sicurezza, o che a Morano molti si siano dotati di porte che somigliano alle paratie stagiate delle navi, utili soprattutto quando il fronte dell'acqua è inferiore al mezzo metro.

Eppure è stato una battaglia persa. Come ricordano soprattutto i contadini, i più esposti. Così Francesco Gabutti, di Casale Popolo, racconta: «Nessuno stava più il mais ed il riso a livello del suolo. Ma adesso non bastano più quei 20-30 centime-

tri di rialzo che tutti adottiamo. Inoltre c'è il problema del raccolto: sulle piante ad esempio, c'erano ancora molte pannocchie di granturco che adesso sarà molto difficile raccogliere. Potremo recuperare solo una minima percentuale. Per di più sono invece il mais ed anche il riso che avevamo nei magazzini. Il mais germoglia subito, non appena viene bagnato, ed anche il riso si deteriora. Spesso non è neppure più buono per gli animali».

Animali che hanno rappresentato una perdita secca per tanti bilanci familiari. Come racconta Giovanni Tiepo di Morano Po: «Per i bovini si è sempre cercato di pensare a soluzioni alternative, eppure ne sono ugualmente morti tanti. Ma dove la perdita è stata secca è stato nei pollai, nelle conigliere, nelle stalle dei suini. Spostare questi animali, soprattutto quando sono allevati su larga scala, è quasi impossibile. E queste morti sono colpi durissimi alle economie delle nostre cascine».

A Balzola l'acqua è entrata anche nella Casa di Riposo San Giovanni di Dio: ha invaso la sala da pranzo ed i locali del primo piano. Don Giuseppe Unia, che oltre ad essere il parroco della Chiesa dell'Assun-

zione di Maria, è anche presidente dell'ospizio ha elogiato i volontari: «Hanno spazzato via il fango, ripulito le suppellettili, riordinato la cucina». Ma il vero danno, per la casa di riposo, è stata la distruzione di alcuni frigoriferi industriali, usati per conservare gli alimenti. Specchio dei Tempi, a nome dei lettori de La Stampa e dei telespettatori del Tg5, ha immediatamente posto in condizione don Giuseppe di ordinare di nuovi.

Morano Po ha ancora vistose ferite, anche nella viabilità. Ma si lavora, con decisione, e con la presenza di volontari arrivati anche da Francia e Germania. Qui gli inviati de La Stampa sono stati accolti come vecchi amici, che arrivano sempre nei momenti della disgrazia, come era già successo nel novembre del '94.

In queste case, sommerse e rimaste tali per molte ore, in qualche caso per giorni, si avverte netta la mancanza di stufe elettriche e di deumidificatori, il cui uso diventa sempre più necessario, a mano a mano che si spazza il fango, per asciugare i muri. Specchio dei Tempi ha dotato una quarantina di famiglie del denaro necessario ad acquistare questi strumenti che consentiranno di rendere vivibili

li le case alluvionate prima dell'inverno.

Oggi e domani i cronisti della solidarietà proseguiranno la distribuzione degli aiuti nelle Valli del Torinese, messe in ginocchio da questa catastrofe come nelle altre località già visitate nei giorni scorsi. Insieme ai primi fondi, che intendono rappresentare la testimonianza di amicizia ed un primo contributo per le esigenze immediate, verrà così completata una mappa delle necessità prioritarie sulle quali intervenire sempre con la massima tempestività.



Sono arrivati anche i volontari della protezione civile tedesca per aiutare a svuotare i campi allagati a Casale Popolo

Sono stati versati ieri altri 242 milioni

La solidarietà degli ortopedici

Si allarga, giorno dopo giorno, il numero delle iniziative a sostegno della sottoscrizione La Stampa-Specchio dei tempi e Tg5 per un aiuto immediato e concreto alle popolazioni alluvionate. In prima linea i medici ortopedici che hanno annunciato una serie di iniziative durante l'85° congresso della Società Italiana di ortopedia in programma al Lingotto da lunedì

23 a giovedì 26 ottobre sotto la presidenza dei professori Paolo Gallinero e Vittorio Salvi. Offerte saranno raccolte tra tutti i partecipanti e saranno devolute alla sottoscrizione parte degli utili della manifestazione scientifica. Inoltre la Sulzer Orthopedics Italia devolgerà alla nostra iniziativa la spesa stanziata per una manifestazione sociale.

Il sindaco di Villastellone ha annunciato, a sua volta, l'apertura di una sottoscrizione tra i concittadini che sarà devoluta alla Fondazione Specchio dei tempi per una distribuzione immediata. Infine anche la Banca Cariverona ha aperto un conto corrente (numero 10000/3/39 abi 06355 cab 10290) a sostegno della sottoscrizione de La Stampa-Tg5.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte ricevute ieri (il totale della giornata è stato di 242 milioni): Danfoss srl dieci milioni; un'antica ditta torinese dieci milioni; Züst Ambrosietti dieci milioni; Rotary Club Torino Sud-Est 3.300.000; in

ricordo di Ele 3.290.000; Amatore Muzzarelli Torino 2.000.000; Daniele Barbara Bona 1.000.000 E.P. 1.000.000; Roberta 1.000.000; Francesca e Alberto 1.000.000; Franca e Lorenzo 1.000.000; Giovanna e Bruno po' solidarietà 1.000.000; Comunità Polacca di Torino 1.000.000; G.P. 1.000.000; 1965 1.000.000; in memoria di Franco Squecco 800.000; zia Maria, Nino, Gianni e Jucci 500.000; M.M.A. 500.000; P.T.P. 500.000; Wtu Italia Srl 500.000; V.F. 500.000; gli amici del martedì 500.000; Gaby's Manù 500.000; Lucia e Francesco 500.000. (continua)
Totale lire 5.388.470.000

Acquistare una Lancia Lybra,
ora è piacevole come guidarla.



Bella vita SODITA'

Grazie allo speciale finanziamento fino a 25 milioni in 30 mesi a tasso zero. Sono 40.000 le persone che, in un anno, con Lancia Lybra hanno scoperto il piacere di un nuovo modo di intendere il viaggio in auto. Un piacere che adesso trova i suoi punti di forza già al momento dell'acquisto. Scoprite anche voi tutti i vantaggi di possedere una Lancia Lybra. Capirete perché, chi l'ha scelta, la riscaglierrebbe.

È un'iniziativa valida fino al 31 ottobre. Dalle Concessionarie Lancia:

Autocusio

Corso Sempione 56, Borgomanero (NO) tel. 0322.81.82.2/84.62.53

Clerici

Via Biandrate 63 (ang. Via M. Curie) Novara, tel. 0321.39.29.65/6



Il Granturismo

TURIN

A fianco di chi guida Lancia
una serie di servizi
dedicati al cliente

Lancia è un marchio registrato della Lancia S.p.A. - Milano. Tutti i diritti sono riservati. Lancia è un marchio registrato della Lancia S.p.A. - Milano. Tutti i diritti sono riservati.

CACCIA A OTTOBRE ROVER.



ROVER 25



ROVER 45

MIRATE SU ROVER 25 E 45. OGGI, CON UN FINANZIAMENTO FINO A 20 MILIONI IN 36 RATE A TASSO ZERO.
Esempio di finanziamento: Rover 25 1.4 84 CV a L. 33.635.000 chiavi in mano, anticipo di L. 3.635.000 e finanziamento a tasso zero di L. 20.000.000 - 36 rate da L. 555.500 (I.P.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,81%) - Spese istruttoria pratica L. 250.000. Salvo approvazione della finanziaria. L'offerta è valida solo fino al 31 ottobre per tutte le vetture disponibili in Concessionaria. Prezzo chiavi in mano. IPT escluso.

I NOSTRI SERVIZI DI POSTVENDITA:

<input checked="" type="checkbox"/> Diagnostica Computerizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Pneumatici - Caratteristiche
<input checked="" type="checkbox"/> Officina Riparazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Garanzie
<input checked="" type="checkbox"/> Servizio Rapido	<input checked="" type="checkbox"/> Danno Soccorso
<input checked="" type="checkbox"/> Banco Asseito	<input checked="" type="checkbox"/> Vetture Sostitutive/Noleggio
<input checked="" type="checkbox"/> Autonomia	<input checked="" type="checkbox"/> Centro Realismi

Finanzia i servizi di Concessionarie. Escluso per le vetture di Rover e Land Rover.

Autonova

Autonova è un marchio registrato di Autonova S.p.A.

NOVARA
S.S. 31 del Sempione
Km. 7,300 (per Novara)
Tel. 0323/470111

www.autonova.it

Prestige cars

RODOCONI & S.p.A.
Via Novara, 318
Tel. 0323/845888

VERBANIA
Via Novara, 58
Tel. 0323/871380



ROVER 100

**A CASALBELTRAME (NO)
AUTOSTRADA TO-MI USCITA BIANDRATE**

*Antonella
Stock & Stock*

ULTIMI 30 GIORNI

*Abbigliamento Uomo Donna Bambino
Autunno - Inverno*

Approcci da

STOCK !!!

**APERTO ANCHE LA DOMENICA
ORARIO 9,30 - 12,30 15,00 - 19,00**

**CASALBELTRAME (NO)
Via V. Emanuele, 11
0321838787**

Al!!! ANDREA MAIOLI 0321453777 **03358296407**
PROMOZIONI E ASSISTENZA IN VENDITE SPECIALI

HEVIA E BREGOVIC L'ORGOGGIO DEI SUONI ETNICI

Nelle Asturie una festa delle tradizioni locali tra ragazze in costume e il coro dei minatori

personaggio

Marinella Venegoni

inviata nelle ASTURIE

VILLAVICIOSA è un villaggio battuto dal vento e dal silenzio sulle pendici della cordigliera cantabrica, dove il cielo resta bigio per mesi e di notte può capitare di sentire ululare il lupo: quel lupo è ora finito campionato nel secondo disco di José Ángel Hevia, 33 anni, uno dei molti ragazzi e ragazze di qui che favoriti (o penalizzati, dipende) dalle difficoltà di comunicazione, nei locali alla moda invece del rock remixano la cornamusa, loro chiamano gaita. Hevia è diventato celebre in mezzo mondo (ha venduto quasi due milioni di copie del primo disco «No Man's Land») anche per averne inventato una versione elettronica: tiene la gaita sotto il braccio e dà impulsi schiacciando il gomito mentre suona con le dita, usare il fiato.

La sua musica era partita da uno spot di successo, e oggi tocca già al secondo album «Al Otro Lado»: le Asturie intere sono state convocate per ascoltarlo al teatro Campoamor di Oviedo. Una festa dell'orgoglio locale, con le ragazze fieri nei loro costumi che per strada suonavano, alla gaita tradizionale, una musica che sa di Scozia, d'Irlanda e perfino di Monferrata: sono le radici celtiche di un'Europa nata millenni prima di Bruxelles. Faceva vere di lavoratori componevano il coro dei minatori in tuta blu, che con la luce accesa sul casco hanno cantato nel buio, per aprire il concerto, «Santa Barbara Bendida», l'entusiasta nel vecchio teatro era palpabile: nelle miniere di carbone, i lavoratori hanno dato filo da torcere al franchismo, cui ricordo qui brucia ancora.

Settanta minuti sparse per il Campoamor hanno concluso la serata in un di questo globalizzatore di suoni, che dentro «Al Otro Lado», fra gaita e flauti, con le sonorità dei vari mascolari ora il canto arabo del corpiulento Subail con il bouzouki («Tanzila»), ora le rituali dei monaci buddisti incontrati in un

PAESE mio sei una musica

Nella foto qui accanto Goran Bregovic, che ieri sera ha tenuto al Regio di Torino, per il Premio Italgas, un concerto con le sue più belle musiche da film. A destra Hevia, con la cornamusa (la gaita) elettronica delle Asturie



tempio giapponese, ora le atmosfere balcaniche annusate in un bagno pubblico di Bucarest; e si scopre anche che le voci femminili asturiane sono assai simili a quelle Bulgare. Tante diverse suggestioni sono a tratti affascinanti ma talvolta si coagulano in una melassa fra newage e square dance, buona a far da sottofondo negli aeroporti.

Hevia è un tipo molto serio; ha avuto un solo istante d'abbandono quando in scena ha baciato con passione la sua novia-cantante Cristina del Valle, più scipita di lui. Ci ha raccontato che sta brevettando la gaita elettronica: «Non abbiamo ancora deciso se fabbricarla qui dalle nostre parti, oppure vendere il brevetto per la produzione in serie; finora, chi la vuole deve venire a farselo fare ad Oviedo, in modo artigianale, cosa c'entrano i suoni delle Asturie con il canto di un arabo, che pure insieme rendono bene? Non si può spiegare. O ti piace o ti piace. Sia chiaro comunque che non sono mosso da intenti di rivincite storiche».

Si mostra assai fiero della sua terra, il musicista «Le Asturie spiegano la complessità della Spagna, che non è solo terra di Mediterraneo. Il nostro inverno sull'Atlantico è simile a quello di tutte le Regioni del Nord Euro-

pa) e spiega che per lui il revival della cultura celtica «è in realtà un movimento di avanguardia, interscambio fra noi l'Irlanda o la Scozia o la Cornovaglia: e moderni, perché che suonassero nel 300 avanti Cristo non lo sappiamo proprio. Da

globalizzatore musicale, stigmatizza il cinismo dell'Occidente che colonizza una volta in più i paesi poveri: ma globalizzazione può essere una buona parola, se significa trovare spazi comuni. Lui, li ha trovati.

marivene@tin.it

Quella star da Sarajevo

Goran: «Rubo dalla tradizione Così faccio nascere il mio rock»

Armando Caruso

TORINO

A Goran Bregovic di Sarajevo, star del rock etnico slavo, autore di celebri colonne sonore, milioni di dischi venduti in tutto il mondo, del cinema non importa proprio niente. Forse, perché l'amicizia con il grande regista Emir Kusturika, dopo anni e anni di collaborazione, s'è spezzata. Bregovic, che ieri sera ha tenuto per il Premio Italgas un concerto al Teatro Regio con le musiche più belle dei suoi film, sembra un naïf acculturato, simpatico, che non si prende mai sul serio: una sorta di antistar che confessa: «Non faccio mai concerti per grandi società, ma ho fatto

due deroghe. La seconda è questa, la prima per il gas francese. Ora felice di suonare al Regio per l'Italgas che fa arrivare emargia e calore della Siberia fino nelle vostre. Il concerto gli è stato commissionato da Alberto MEI Martini, presidente dell'Italgas e direttore generale dell'Eni, manager vulcanico che di Bregovic e della sua musica sa tutto. Serbo-croato fino alla radice dei riccioli, Bregovic dice di essere espressione della subcultura balcanica, ma è un'affermazione che non convince.

Bregovic, la sua musica la smentisce.

«Sono nato in un Paese dove l'arte è ignorata. La musica è di

frontiera, in un Paese profondamente diviso, dove gli artisti non vivono le illusioni dei colleghi occidentali».

La musica per film è la sua passione?

«È l'ultima cosa che avrei voluto fare. Mi hanno offerto di scrivere le musiche per film più o meno belli e l'ho fatto in una stagione particolare della mia vita, ma non sono un compositore con ambizioni hollywoodiane, non andrò nella direzione di Morricone. Vivrei da isterico. Di scrivere per il cinema non me ne frega un bel niente».

Bregovic, lei coniuga voci, fiati, orchestra, sintetizzatore, musica delle diverse regioni slave. La storia della musica è ricca di questi esempi.

«Tutti si sono ispirati alla propria tradizione. Non conosco un musicista che almeno all'inizio della propria attività non abbia "rubato" idee. Io rubo dalla musica sacra del mio Paese, dalla musica militare, e rielaboro tutto con la mia testa».

Il rock nei Paesi comunisti è

ancora contraddizione?

«Il rock è sempre importante anche in Russia, perché era espressione di valori diversi dalla cultura del comunismo. L'illusione d'una libertà che non c'è mai stata. In Serbia il mio complesso è famoso, ha venduto milioni di dischi. Prima "vestivo" la mia musica di sonorità occidentali, è "nuda"».

Musica e politica. Cosa pensa della rivoluzione serba?

«È un momento bello. Abbiamo detto addio all'ultimo dittatore, c'è un nuovo presidente, credo che il popolo sia più contro Milosevic che a favore di Kostunica. Ora mi auguro che la Serbia entri nella Comunità Europea».

Lei si esibisce ovunque. C'è un teatro in cui vorrebbe suonare?

«Mi sono esibito all'Olympia di Parigi, alla Carnegie Hall di New York, a Santa Cecilia, al Regio di Torino, ma anche nelle fattorie come è capitato a Trieste, con i giganti, che suonano musica per sopravvivere, suono per la gente che ha la pazienza di ascoltare la mia musica: il resto sono velleità».

SPETTACOLI FLASH

■ **SCALA E INIMITI TEDESCA.** «Guerra aperta» fra il Frankfurter Allgemeine Zeitung e la Scala. Il corrispondente per l'Italia, Dietmar Polaczek e il giornale tedesco, sono stati querelati da Carlo Fontana, sovrintendente della Fondazione scaligera per un articolo del giornalista scritto il 9 dicembre 1999 sull'inaugurazione della stagione lirica, ritenuto troppo critico. Fontana ha sporto denuncia al tribunale di Monza ed ha chiesto un risarcimento di 2 miliardi e mezzo di danni. Il critico, stando ad un trafiletto pubblicato dal suo giornale, non era stato ammesso alla «prima», ed aveva comprato un biglietto tramite amici.

■ **E ARRIVA TAT'JANA.** Il dramma lirico in un atto di Azio Corghi, autore anche del libretto-sceneggiatura, tratto da «Tat'jana Repina» di Anton Cechov, debutta alla Scala. La regia è di Peter Stein, sul podio Will Hamburg, interpretando con libertà nell'originale letterario. Corghi e Stein hanno organizzato un percorso drammaturgico in sette sezioni, trasformando in un briccone, parossistico luogo teatrale la cattedrale dove si svolge il matrimonio tra il possidente indebitato Sabinim e la ricca Olenina. Bierro a loro si allunga, «come una punta di diamante che incide la lastra di cristallo su cui poggia la cerimonia». La presenza di Tat'jana, attrice, amante di Sabinim, suicida, forse per amore. Dopo le esperienze con i testi di Sarajewo, dopo il confronto con il «Kintado» di Haendel e «L'italiana in Algeri» di Rossini, Corghi prosegue così il proprio personalissimo cammino nel teatro musicale. «Tat'jana» dura settanta minuti, si replica fino al 30 ottobre, viene trasmessa, questa sera a partire dalle ore 20, da RaiRadio Tre.

■ **ANTEPRIMA DI RABONI.** Al «Vittorio Emanuele» di Messina debutta questa sera, in anteprima nazionale, «La rappresentazione della Crocea», dramma in versi di Giovanni Raboni diretto da Pietro Carrioglio. Prodotto dal Biondo Teatro Stabile di Palermo in collaborazione con E.A.R. Teatro di Messina, lo spettacolo è interpretato, fra gli altri, da Pamela Villorosi, Renzo Giromone e Giulio Brogi.



RENAULT

“ Ora che avete visto le nostre auto così da vicino, riuscireste mai a allontanarvene? ”



Renault Twingo da L. 7.100.000 (€ 3.895,84 I.P.T. esclusa) per chi ha un'auto non catalitica con Soluzione 50/50*. E il resto? Ne parliamo fra due anni.

Offerta valida sulle vetture presenti in Concessionaria. Di serie: doppio airbag, alzacristalli elettrici, dispositivo antiavviamento e sedile posteriore regolabile longitudinalmente.



Renault Clio da L. 7.950.000 (€ 4.105,83 I.P.T. esclusa) per chi ha un'auto non catalitica con Soluzione 50/50*. E il resto? Ne parliamo fra due anni.

Offerta valida su tutte le versioni benzina, per vetture presenti in Concessionaria. Di serie: doppio airbag, dispositivo antiavviamento, pack elettrico e servosterzo.

Oppure finanziamento fino a 30 mesi a tasso zero**.

*Esempio di finanziamento con Soluzione 50 e 50: Renault Twingo Authentique 1.2 a L. 14.200.000; anticipo L. 7.100.000 (50%); 24 rate mensili da L. 50.200; T.A.R. 8,54%; T.A.E.G. 10,55%. Rata finale rimborsabile (pari al valore minimo garantito, se in normali condizioni d'uso) L. 7.100.000. Renault Clio 1.2 a L. 15.900.000; anticipo L. 7.950.000 (50%); 24 rate mensili da L. 50.300; T.A.R. 8,54%; T.A.E.G. 10,34%. Rata finale rimborsabile (pari al valore minimo garantito, se in normali condizioni d'uso) L. 7.950.000. Spese dossier L. 250.000, imposte L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/10/2000. Mutui rimborsabili - altre in corso. Iscritti, inclusi, la Avvisenza: Rim. Sien. Quil. 3 anni a 50.000 Km. mandandoci gratuitamente per il primo tagliando di manifestazione e Garanzia su motore, cambio, organi meccanici, ingranaggi elettrici ed ogni loro componente interna. **Esempio di finanziamento: Renault Twingo Authentique 1.2 a L. 14.200.000; importo finanziato L. 13.000.000; 30 rate mensili da L. 433.300; T.A.R. 0,00%; T.A.E.G. 1,51%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/10/2000 per vetture presenti in Concessionaria.

Venite a provarle presso l'organizzazione di vendita Renault:

S.A.B.
Vocadomo
Renault

Via Matteotti, 124 - Borgomanero - Tel. 0322833121 - Via Torino, 11 - Arona - Tel. 032248370
Via Sant'Antonio, 9 - Domodossola - Tel. 0324242509
Via Renco, 37 - Torbaso - Verbania - Tel. 0323572700

MEDAUTO

Via Tondoli, 2 (Ang. C.so XXIII Marzo, 490) - Novara - Tel. 0321462348

ATA De Marini & C.

Finanziamo il vostro divertimento.



Honda finanzia l'intera gamma fino a 30 milioni in 36 mesi. Tasso zero. Anticipo 10%. Prima rata a gennaio 2001*.

Su tutta la gamma Honda, in alternativa, la valutazione fino a 5 milioni del vostro usato se vale zero. Se aspettavate l'occasione giusta

per guidare Honda HR-V, il momento giusto ■ arrivato. Due o quattro ruote motrici, 3 o 5 porte, doppio airbag e ABS con

EDB di serie, nuovo motore V-TEC da 124 cavalli, cambio manuale o a variazione continua. Divertirvi non è mai stato così facile.



HONDA
First man, then machine.

Honda HR-V Joy-Machine a partire da lire 31.750.000 (€ 16.397,51).**

Offerta valida fino al 31 ottobre 2000. Non cumulabile con altre iniziative in corso. È un'offerta delle Concessionarie Honda che aderiscono all'iniziativa.

(*) Esempio di finanziamento: Honda HR-V 1.8 2WD ■. Prezzo chiavi in mano L. 31.750.000 (€ 16.397,51). Anticipo L. 3.175.000 (€ 1.639,75). Importo finanziato da L. 28.575.000 (€ 14.757,75) pari a 36 rate mensili di L. 793.750 (€ 409,94). Prima rata gennaio 2001. Spese istruttoria pratica L. 300.000 (€ 154,94). T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,62%. Salvo approvazione Honda Finsystem.

Garanzia di 3 anni o km 100.000 estendibile fino a 5 anni o km 200.000.

(**) Prezzo di listino chiavi in mano I.P.T. esclusa.

Concessionaria Ufficiale per la Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola

MILLEMIGLIA

Novara - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321 - 45.18.02/46.52.74
Arona (NO) - Viale Baracca, 13 - Tel. 0322 - 4.53.38
Borgomanero (NO) - Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 84.65.88
Verbania - Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 57.13.50

V.AUTO

Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 016 - 156.980
Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61 - Tel. 015 - 542.951

A come Amore a prima vista.



Classe A:
oggi con navigatore satellitare
in regalo. Solo da noi.

Offerta valida per un numero limitato di modelli e motorizzazioni.

autoCentrauro

NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
NOVARA: Via Giulino, 2 (ang. C.so della Vittoria) - Tel. 0321/476506
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

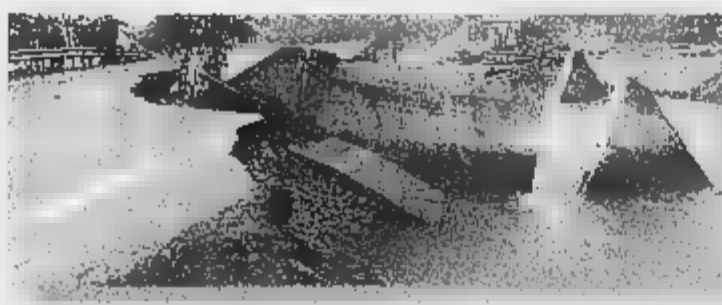


Mercedes-Benz

IL DOPO ALLUVIONE UN PIANO PER I TRASPORTI

LE DIGHE

Il presidente dell'Enel, Chicco Testa, ha visitato le strutture in Piemonte a Val d'Aosta. Ieri erano ancora 300 le persone a luce. Per Testa «le dighe hanno trattenuto una grande quantità d'acqua che altrimenti sarebbe caduta nei fiumi. I problemi derivano dall'allagamento delle cabine sotterranee».



VOLONTARI PADANI

Alcuni volontari della Lega Nord saranno impegnati oggi per aiutare i cittadini alluvionati. Gli interventi si effettueranno in via Pastrengo e Cuneo a Moncalieri e nella zona di via Pianezza a Torino e a San Mauro. Un gruppo lavorerà per sgomberare le cantine della scuola elementare Regina Margherita.

Un commissario per la viabilità

Scelto dal ministro Nesi in visita alla provincia

Maurizio Tropeano

I parenti del vigile del fuoco morto quel ponte maledetto domenica a Salassa sono appena andati via. Nemmeno oggi i soccorritori sono riusciti a recuperare il corpo. I sub dei pompieri e dei carabinieri hanno trovato solo uno dei sedili della jeep. Il ministro dei Lavori Pubblici, Nerio Nesi, avrebbe voluto incontrarli, ma nessuno è riuscito a trattenerli. Nesi è arrivato lì, a pochi metri dal baratro, insieme al presidente dell'Anas, Giuseppe d'Angiolino, prima tappa di un viaggio organizzato per accertarsi di persona dei danni alle infrastrutture. Per rifare quel ponte costruito nel 1965 sulla statale 565 ci vorranno sette, otto mesi di lavoro e circa 3 miliardi che si aggiungono agli altri 47 necessari per ristabilire i collegamenti sulle 58 statali del Piemonte e della Val d'Aosta. E per il dopo emergenza la stima dei lavori necessari è di 500 miliardi di lire. E così da quel ponte Nesi annuncia: «Ci sarà un commissario straordinario dell'Ente zonale delle strade che si occuperà dei lavori di ricostruzione di ponti, ripristino delle strade statali e vigilanza sulle autostrade. E' l'ingegner Ennio Paulucci».

Il direttore del Compartimento Anas del Piemonte e della Val d'Aosta a sei mesi dalla pensione riceve l'investitura sul campo. Nesi e d'Angiolino hanno deciso la nomina nel tragico del Comune di Ivrea il ponte, dopo che nella riunione in Municipio i sindaci dell'Eporediese - come faranno più tardi quelli del Canavese e delle Valli di Lanzo - incontrati prima a Cuorgnè e poi a Cirié - avanzano una doppia richiesta: coinvolgimento in ogni processo decisionale e, possibilmente, avere un unico riferimento burocratico per i lavori pubblici. Parole che fanno ricordare al ministro le sollecitazioni arrivate al telefono dal Presidente della Repubblica prima di partire per Torino. Racconta Nesi: «Carlo Azeglio Ciampi mi ha invitato a fare di tutto per ritornare il più velocemente possibile alla normalità. Molto dipende dal suo ministero perché le infrastrutture sono fondamentali in questo percorso».

Dunque, spazio al commissario straordinario. Uno «strumento» ricorda Nesi - già sperimentato con successo per superare gli ostacoli per realizzare l'Asti-Cuneo. Una presenza locale operativa per velocizzare i tempi. D'Angiolino detta i tempi della ricostruzione: «Oltre al ponte di Salassa, ci sono

altri tre punti sulle statali della regione che richiederanno 7-8 mesi di lavoro. Qui useremo il ponte bailey. Il materiale sta già arrivando in un collegamento provvisorio sarà pronto». E i nodi critici sono la statale 460 dal chilometro 50 fino a Ceresole; la statale del Sestriere al chilometro 77.300 e al Fraix; la 33 del Sempione al chilometro 136. Sulle altre strade statali ci vorranno tre-quattro mesi per tornare alla normalità - prosegue d'Angiolino - del resto alla ricostruzione stanno già lavorando 50 imprese».

Le Autostrade? Oggi pomeriggio a Casale è prevista una riunione operativa con gli amministratori delegati delle società concessionarie, cioè Ativa, Satap e Astm per stabilire priorità e interventi. L'autostrada Torino-Milano e la Torino-Piacenza, quelle del gruppo Gavio, assicurano contro i danni dell'alluvione i mancati introiti. Il problema è la copertura finanziaria delle opere di ripristino. Il presidente dell'Anas ha

idee precise: «I lavori toccano alle concessionarie. Noi vigileremo sui tempi e, nel caso di ritardi, interverremo direttamente sostituendo i concessionari. Ci siamo attrezzati. I soldi? Si tratta di una situazione straordinaria e bisognerà agire di conseguenza. Certo, però, che i maggiori introiti che i concessionari incassano dai pedaggi dovranno in parte essere spesi in questi interventi».

Nesi, però, guarda al futuro: «Se c'è una lezione da trarre anche dalle parole dei sindaci è che c'è la necessità di un piano generale d'intervento che coinvolga la gestione delle strade, dei fiumi, delle ferrovie. Il primo appuntamento è per domani a Parma in una riunione congiunta tra ministero, Anas e magistrato del Po. Conclude Nesi: «Per finanziare il piano di salvaguardia del Bacino del Po servono 25 mila miliardi. Solo per il Piemonte ne occorrono 10 mila. E' ora di finire di fare stanziamenti con il contagocce».



Il ministro Nerio Nesi con il neo-commissario della viabilità Ennio Paulucci

«Qui la prevenzione ha funzionato»

Il segretario ds: e ora efficienza e trasparenza

Miretti

«Siamo venuti qui non appena abbiamo avuto la sensazione che questa delegazione potesse non essere d'intralcio...». Sono venuti qui, insomma, tre giorni dopo la visita di Berlusconi, il che ha i pro (si intralcia meno) e i suoi contro (l'effetto ondata di piena dei politici in visita). La delegazione del Ds capitanata da Walter Veltroni è, in effetti, corposa (oltre al segretario i capigruppo al Senato e alla Camera, Gavino Angius e Fabio Mussi, la ministra Turco, i responsabili regionali e cittadini...); e la faccia Enzo Ghigo, di Mercedes Bresso e di Valentino Castellani sono, in effetti, sfinate; e il rischio che la proverbiale cortesia piemontese, ancorché falsa, stenti a manifestarsi, sale di ora in ora. Così Veltroni evita il bagno di fango, l'invito a commentare la «pax politica» invocata dal Cavaliere, insomma è esondato, dice cose concrete e toglie in fretta il disturbo.

«Porto la piena disponibilità del Ds a sostenere ogni azione urgente e necessaria per alleviare le sofferenze della popolazione



ne e aiutare il sistema economico», ha detto il segretario disinnando l'incontro nella sede della Giunta regionale affacciata a una piazza Castello dove le fontane hanno ripreso a zampillare e i pellegrini sono tornati a farsi le fotografie. La riunione - gli amministratori locali dura poco più di un'ora, pochi minuti sufficienti per esaurire i com-

menti preliminari e successivi. Veltroni ha parole di elogio molto apprezzate da un Ghigo che pare arrivato all'ultimo stadio della stanchezza, quello in cui si commuove facilmente. «La dimensione della catastrofe - afferma il segretario Ds - non è stata più drammatica perché hanno funzionato molto bene il sistema di prevenzione e allerta e tutta la rete di

protezione civile. Spesso in Italia abbiamo assistito al dramma nel dramma, quello dei soccorsi in ritardo e della scarsa professionalità. Qui è successo l'opposto, a tutti i livelli. L'impegno solidale di tutte le istituzioni. Come dovrebbe essere naturale di fronte a tragedie come questa. In Piemonte è scattato in questi giorni il «federalismo della solidarietà». Voglio rivolgere un ringraziamento indistinto a tutti».

Tre le emergenze indicate da Veltroni, prima di chiudere a colloquio col sindaco di Moncalieri: l'erogazione di risorse immediate ai cittadini e alle imprese colpite, l'inserimento di opportuni emendamenti nel decreto legge su Sovranità, in fase di conversione al Senato, e interventi precisi sul territorio. «Ma la priorità assoluta - ha detto - va alle imprese, all'economia di questa regione, che deve perdere concorrenza». Infine, il segretario Ds ha indicato la nuova sfida: «Spesso in questi casi ci sono rischi di una poco sana gestione del denaro pubblico. Dobbiamo perciò far coincidere l'efficienza con la trasparenza».

Ritornano i treni per la Francia

La Torino-Modane su un solo binario

Una buona notizia, finalmente riattivati i treni verso la Francia, e una cattiva, una parte di una grande città. San Mauro, è ancora senza luce. In mezzo, mille disagi e altrettante polemiche nelle Valli intorno a Torino. Da ieri mattina la linea ferroviaria Torino-Modane è di nuovo in funzione, su un solo binario - a senso unico alternato - da Bussoleno a Modane. A Bussoleno, però, restano ancora irrisolti i problemi di viabilità sulla statale 25 per il Moncenisio, ancora chiusa. Il sindaco Alida Benetto dell'Anas di ritardo negli interventi. Critico anche il primo cittadino di Sesto, Sandro Plano, che ieri ha spedito un telegramma a Prefettura e in Regione per denunciare «l'eccessiva lunghezza dei tempi burocratici per finanziare le opere di risanamento». Traffico in tilt anche a Pinerolo sulla statale 23, all'altezza della circosvalenza verso Sestriere. Fuori uso pure i ponti sul Chisone a Miraflores, Villar Perosa, Parlo e quello di via Saluz-

a a Pinerolo. In questa città, inoltre, deve ancora fare ancora i conti con l'emergenza acqua potabile (nelle zone collinari e parte del centro storico). Stessa difficoltà anche per chi abita in alcune zone di Roletto e Perosa Argentina, mentre a Bricherasio si registrano ingenti danni per gli agricoltori di Kiwi: il Chisone è esondato per oltre 10 chilometri. Da una prima stima, i disastri nella Val Chisone sfiorano i 10 miliardi. Ma l'alluvione non ha creato disagi solo nelle Valli: il quartiere Oltre Po, è ancora senza energia elettrica. Di nuovo in funzione, invece, gli impianti idrici, elettrici, telefonici e del gas a Borgara e Casale. Difficoltà di spostamento in Val di Viù, dove da ieri notte sono chiuse le provinciali 32 e 197, che portano a Lemie, Ussello e verso il Col del Lys; rimarranno, comunque, percorribili solo dai residenti fino a domani a mezzanotte. In alta Val d'Aia, è ancora isolata

causa di una frana in frazione Mondrone, la Provincia, ieri, ha deciso di aggirare il problema con la costruzione di una circosvalenza. Allarme frane anche in Val Grande: rischio smottamenti in frazione Volpetta di Chialamberto e a Piampetra e Migliere. Senza acqua potabile Ivrea, Banchetto, e alcune di Romeno, Vestignè, Caravino, Cossano. Tira un sospiro di sollievo chi deve raggiungere la Val d'Aosta in autostrada: il tratto Ivrea-Quindici è stato riaperto a una corsia per ogni senso di marcia. Resta chiuso, invece, il ponte di Baio Dora a Borgofranco. Hanno l'acqua, ma non la corrente elettrica (se non attraverso il rifornimento con gruppi elettrogeni) le Valli di Ceresole Reale, Rosta e Valperuto. Ancora out l'autostrada Torino-Milano e la statale 31 bis Chivasso-Casale, tra Verolengo e Cressatino. Sempre chiusi i ponti di Solagna, Verolengo e Rondissone.

Moncalieri, aveva sbarrato la strada per lavorare

L'«eroe» finisce in manette e tutta la borgata si ribella

MONCALIERI

Lo chiamano l'eroe della borgata, perché fin da domenica mattina ha portato via tanta gente sulle sue jeep alluvionate in Pastrengo. E proprio qui, ieri sera, l'ennesima protesta. La strada, esplosa tra la gente lordata di fango, quasi si trasformava in rivolta. Lui, l'«eroe della borgata», Domenico Rubino, 49 anni, titolare di un'officina di via Pastrengo, è stato ammanettato ad un polso da un militare. E' bastato questo per scatenare la reazione degli abitanti, da giorni sul piede di guerra, soprattutto contro il carcere. Ma la vicenda di ieri sera è precipitata all'improvviso: colpa dell'«esasperazione» dei nervi tesi, dell'odore di fanghiglia che ancora invade l'aria. «Ho sbarrato la strada con i perché non si poteva lavorare, non c'era nessuno a dirigere il traffico», dice Rubino, agitando di fronte all'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale di Moncalieri. E' deciso a

denunciare il militare che lo ha ammanettato, durante la protesta. Aggiunge, fuori di sé: «Ho sbagliato certo, ma non sono un criminale. Ho tentato di far sentire la nostra voce perché siamo stati abbandonati». L'episodio ha infuocato la folla, che ha circondato le forze dell'ordine. «E' l'unico che ci ha aiutati e noi lo trattate urlavano i carabinieri di corso Savona, anche loro alluvionati, stanno ora valutando la situazione, visto che il blocco stradale c'è stato. Secondo i militari Rubino dopo aver rifiutato di fornire i documenti, avrebbe anche pestato i piedi al carabinieri in servizio. Una reazione ritenuta violenta e incontenibile, proprio in mezzo alla folla inferocita. Da qui le manette, poi tolte dopo qualche minuto, che quasi hanno provocato una rivolta. «Ho sbagliato, voglio andare fino in fondo», risponde Rubino, insinuando nella foto de «La Stampa», alla guida di jeep mentre porta in salvo una donna alluvionata. (m. pag.1)

SABATO 21 OTTOBRE 19.00
ALL'IPPODROMO DI TORINO

CORSE DI TROTTO
PREMIO MOLDAVIA
ore 15.50 - 1.600 - 3^a Corsa - L. 29.700.000 - Euro 15338,77
Chi potrà battere Ubbioso?

1	ULIS	E. Demuru
2	TREMESTIERI	E. Colombino
3	MITI	G. Guzzinati
4	MITI BI	W. Lagorio
5	BEAUTY CAB	E. Parenti
6	VERSUS DI MAR	S. Mollo
7	UBBIOSO	M. Smargon

Il nostro tecnico consiglia: 2 - 8 - 7
Prossima riunione di corse
Domenica 22 ottobre ore 15.00
Ippodromo del Galoppo

PER TEL. 011.962.39.05
IPPODROMI DI TORINO - TANG. USCITA DEBOUCHÉ

Bra 7/29.10.2000
Dedalus Bra

dedalus-bra.it

sab 21 Ottobre
Ore 17.00
Incontro e consegna
del Premio Dedalus
per il Teatro e
Alessandra Bergonzoni

dom 22 Ottobre
Ore 19.00
Scuola superiore
L'ARCA DEI GIOVANI
Apertura delle
dagli studenti

Ore 19.00
Teatro Politeama
APERTURA DEL CANTIERE
N. POLITEAMA

ABET LAMINATI CDS LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a 2.500.000 lire. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoria, trasporto in autolubrificatore Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

Paga il Funerale solo chi non si informa!
C'è anche chi si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale: cifre elevatissime, purtroppo all'ordine del giorno, che spesso non trovano giustificazione nel servizio erogato!

Decesso in Ospedale: ecco cos'è successo.
«Mi hanno detto che occorrevo subito un'Onoranza Funebre e me ne hanno consigliato una disponibile e di fiducia. Nonostante fossi dubbioso per tutto ciò che avevo letto sui giornali, ho accettato la stessa senza informarmi: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale» (Dichiarazione di un Cliente).

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO TEL. 011.5821462
C.SO PALESTRO, 7 ANG. VIA JUVARRA

CAUSA LAVORI ECCEZIONALE
VENDITA
PROMOZIONALE
PREZZI ANCORA PIÙ CONVENIENTI
SCONTI DAL 20% AL 40%

SU TUTTI GLI ARRIVI DELLE
MIGLIORI MARCHE SCONTO 10%
DUE PIANI DI ASSORTIMENTO
IN TUTTE LE TAGLIE
CORTE EXTRALUNGHE CONFORMATE

ORARIO: DALLE 15.00 ALLE 19.30
GIOVEDÌ DALLE 12.00 ALLE 19.30
SABATO 9.30/13.00 - 15.00/19.30

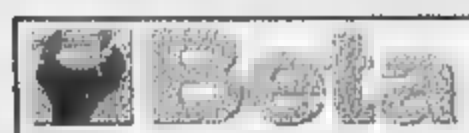
COMMERCIALE ALFA



LIQUIDAZIONE TOTALE

SU TUTTI GLI ARTICOLI

**FERRAMENTA UTENSILERIA ELETTRICA
MANUALE GIARDINAGGIO HOBBISTICA**



Sconti reali dal 20% al 50%

**Solo in Corso Vercelli 35
NOVARA**

OFFERTA VALIDA SOLO PER ACQUISTI IN CONTANTI

SOLO DA ARCAR
BATTE IL RECORD
ALFA ROMEO
Vol. 6, Cressa, 212 - NOVARA
Tel. (0321) 48.21.15
Cressa Milano, 11 - 20090
Tel. (0321) 24.25.82

NUOVA LANCIA Y
CON ROTTAMAZIONE?
LE TROVATE ON LINE!
autocusio.lancia.com

AUTOCUSIO s.p.a.
Concessionaria Lancia
C.so S. Maurizio, 56 - 28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322.846253/4 linee - 0322.81822 fax 2 linee

E dal computo mancano ancora commercianti, artigiani e piccole realtà difficili da censire

Il Vco conta i danni, prima stima 100 miliardi

Le aziende agricole hanno subito le perdite maggiori

Pietro Benacchio
BAVENO

Cento miliardi di danni, tra diretti e indiretti: venti per l'industria, altrettanti nel settore alberghiero e almeno 10 per l'agricoltura. Somme da capogiro. E siamo appena alle stime sommarie. Nel primo computo mancano ancora commercianti e artigiani, piccole realtà difficili da censire. L'emergenza ancora in atto.

I segnali indicano tuttavia che anche in questi comparti si parlerà di cifre a nove zeri. «Limitandoci a 25 aziende tra le più colpite fra le nostre associate - anticipa Cioffa, funzionario della Confartigianato di Verbania - siamo tra i 4 e i 7 miliardi di danni lamentati».

Prospettive preoccupanti anche sul fronte occupazionale. «Per duemila, 2300 dipendenti delle nostre imprese - aggiunge Mauro Caminito, direttore dell'Unione Industriale del Vco - si renderà necessario il ricorso alla integrazione guadagni da uno a più giorni, a seconda dei casi».

Dall'incontro convocato martedì a Villa Fedora a Baveno, dove Provincia e Camera di Commercio hanno radunato i rappresentanti delle forze produttive e sindacali del territorio, emerge un quadro desolante.

L'alluvione ha inferto colpi durissimi all'economia locale, tra i soggetti coinvolti, assieme alla richiesta di sostegni tempestivi, si coglie una decisa volontà di rinascita. «Siamo qui - ha esordito il presidente camerale Giuseppe Moroni - per intraprendere al più presto tutte le misure che si possono attivare fra amministrazione pubblica ed economia del territorio. Da ogni evento negativo bisogna trarre preziosi insegnamenti. Sappiamo quindi che bisogna velocizzare le pratiche dei rimborsi, sburocratizzando il più possibile l'iter. Le esperienze del '93 e del '94 non sono purtroppo brillanti in proposito».

I primi elementi di valutazione sono arrivati dal segretario generale della Provincia, Giorgio Garrone, che ha distribuito copie del decreto appena emesso dal ministro dell'Interno Enzo Bianco, contenente normative urgenti in materia di interventi di ricostruzione, indennizzi, proroga delle scadenze Iva e fiscali, accesso ai benefici della cassa integrazione per le imprese colpite. Al deputato di An Marco Zaccaria, presente alla riunione, è toccato il compito di anticiparne, dove possibile, i criteri di interpretazione nei passi più significativi. «Saranno i sindacati - ha detto il parlamentare - il filo conduttore per certificazioni e



ogni atto amministrativo».

Garrone ha aggiunto che «me soggetto responsabile viene individuato il patto territoriale del Vco, con il massimo coinvolgimento delle rappresentanze imprenditoriali e sindacali».

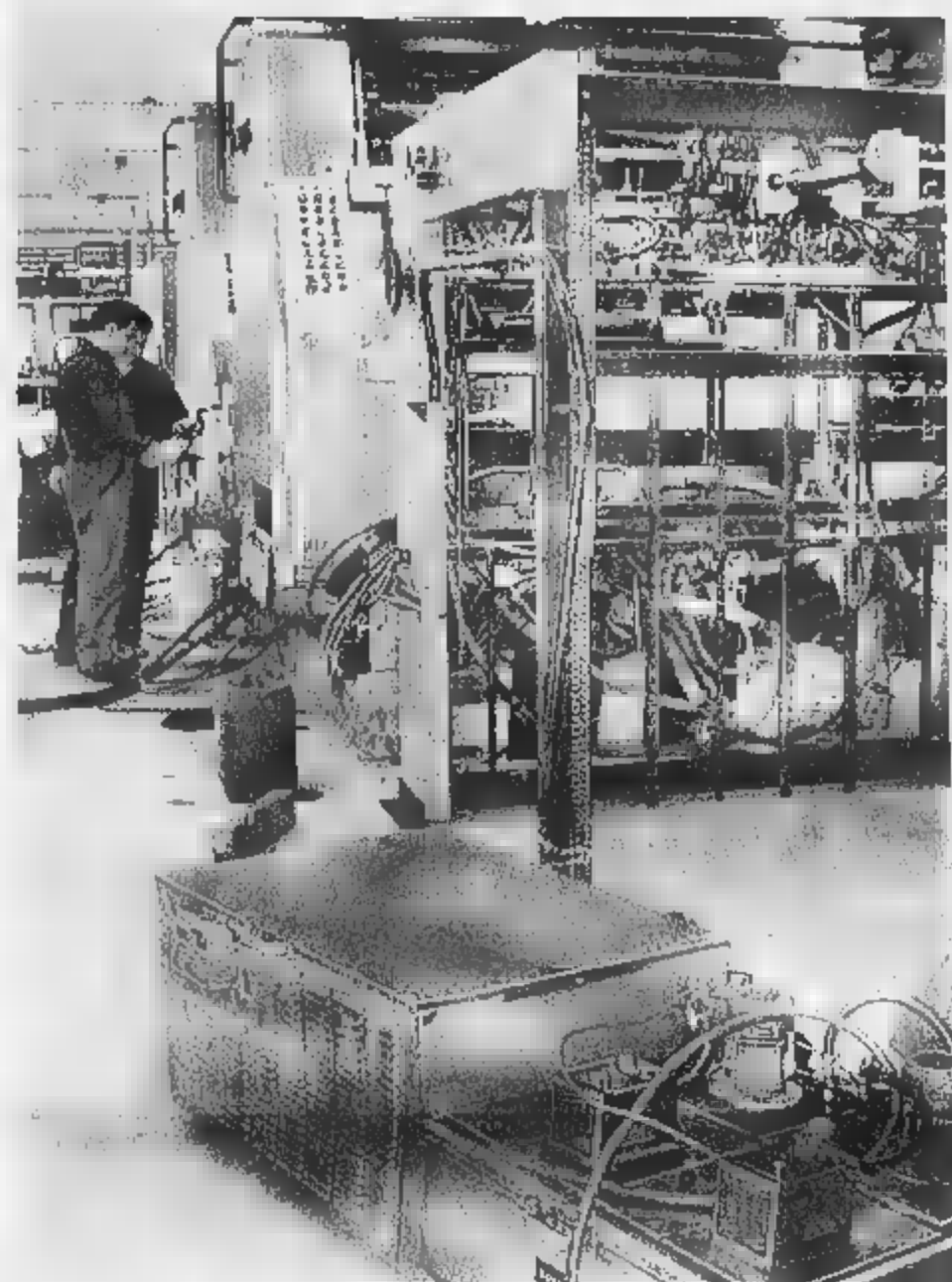
Dai sindacalisti Cgil, Cisl e Uil presenti, Carelli, Calizzi e Riccardi è subito arrivata un'adesione di massima «in attesa di avere la mappa complessiva del disastro». Caminito, Unione Industriale, entrando nello

specifico ha sintetizzato il primo monitoraggio svolto tra le aziende ubicate al Piano Grande e sulle fasce del Toce: «Sei del comparto chimico denunciano per ora sei miliardi di danni, nove metalmeccaniche tra i cinque e i sei, mentre in quindici imprese di settori diversi, dall'edilizia al cartario, il danno ammonta ad almeno sei miliardi. Al momento, soddisfa comunque lo strumento disposto dal ministro Bianco».

Dai funzionari delle associazioni artigiane, Cervar, Cioffa e Moccilini, sono state annunciate le disponibilità di fondi agevolati, espresse anche per il proprio settore dal presidente dell'Ascomidi Gianfranco Zengaro. Marco Magretti, direttore dell'Associazione piccole e medie imprese, ha chiesto sua volta per loro conto l'accesso alla «cassa». Cesare Goglio, presidente dell'Associazione commercianti zona Ossola, lamentando i pesanti contraccolpi per le valli e i laghi, ha ricordato la difficile situazione di «acugnaga», ancora isolata con la stagione turistica invernale alle porte, e con i collegamenti interrotti anche le difficoltà per le centinaia di lavoratori frontalieri che gravitano su Ticino e Vallese.

Ennio Anderlini, Coldiretti, ha snocciolato guasti e problemi di agricoltura e zootecnia. Non sono mancati accenni polemici. Nedo Cervar, Confartigianato Ossola, ha voluto spezzare una lancia per i laboratori lapidei, oggetto di sanzioni della Finanza per i depositi abusivi dei fanghi. «A un'impresa - ha detto - è stato notificato un provvedimento 17, in piena alluvione. Pur operando nel rispetto delle leggi, bisognerebbe avere un po' di comprensione».

Ieri alla Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola a Baveno artigiani imprenditori e commercianti si sono incontrati per tracciare un primo bilancio dei danni provocati dal maltempo e progettare la ripresa. A destra l'interno della ditta «Press grafica» di Gravello



«C'è stata la prevenzione»

E' il riconoscimento di Veltroni

Adriano Velli
DOMODOSSOLA

All'insegna della concretezza l'incontro di ieri pomeriggio al municipio di Domo del segretario nazionale Ds Walter Veltroni con amministratori ossolani, esponenti di categorie economiche e sociali, volontari e forze del pronto intervento che da una settimana operano senza sosta. «Una visita doverosa - ha tenuto a dire il leader della Quercia, accompagnato dal consigliere regionale Giuliana Manica - anche per portare il ringraziamento dell'intera nazione a una realtà che ha saputo reagire, dove le istituzioni hanno funzionato anche nelle misure preventive. E' proprio qui, fra queste valli - volte, il cuore del problema della difesa del territorio nel nostro paese».

«Ci rendiamo conto - ha aggiunto Veltroni - che le esigenze vanno ben oltre la pura e semplice riparazione dei danni. Sono state colpite infrastrutture neurali per l'intero sistema economico del paese, alla ricostruzione si dovrà accompagnare uno sforzo di modernizzazione. La gestione degli interventi dovrà essere certa, rapida, trasparente. Tratteremo insegnamenti da qualche intoppo del passato per non ricadere in lungaggini burocratiche. Fortunatamente l'Italia non è più quella di qualche anno fa, la crescita si è vista anche in quest'occasione».

Il segretario del Vco Alberto Buzio aveva auspicato «una nuova politica del territorio, con una maggiore considerazione della montagna, a partire da una più puntuale attenzione anche alla regolazione dei corsi d'acqua. E' dal dissesto di queste zone che si è innescato il disastro che ha colpito prima il lago e poi i centri della pianura». Il sindaco Mariano Catrinà ha posto l'accento sulla «profonda solidarietà che si è creata all'interno del

territorio per fronteggiare l'emergenza». Il sindaco di Varzo Bruno Stefanetti, presidente della comunità montana delle valli Antigorio e Formazza, ha sottolineato l'esigenza di interventi strutturali per superare la precarietà delle comunicazioni stradali e ferroviarie verso il Sempione.

Gianfranco Rainelli, presidente della comunità montana del Rosa, ha toccato il tema dei disagi e del rilascio delle acque delle dighe oltre al grosso problema della viabilità sulla statale della Valle Anzasca «per la quale ci sono stati ripetuti allarmi, rimasti inascoltati». «Proprio per il respiro internazionale di certe infrastrutture - ha detto Gianni Motetta, che fu presidente della costituente della provincia del Vco - si dovrà valutare la possibilità di utilizzare fondi Europei per la ricostruzione».



Walter Veltroni e Alberto Buzio

L'INTERVENTO DEL GOVERNO

Il testo dell'ordinanza del ministro Bianco per gli aiuti alle popolazioni alluvionate

NELLA PAGINA REGIONALE

GIPO. SPACCIO AZIENDALE ABBIGLIAMENTO DONNA
Cressa (NO) - Via Novara, 48
Tel. (0322) 863219 - Fax (0322) 863714

A Cressa la possibilità di risparmiare acquistando direttamente
■ prezzi di fabbrica.
Gipo srl
abbigliamento di qualità da un'azienda di prestigio: gonne, pantaloni, tailleur, cappotti e tantissimi altri capi di nostra produzione vi aspettano nel nostro grande spaccio aziendale. NON MANCATE!!!

GIPO. ORARI DI APERTURA
da lunedì a sabato
dalle 9.00 alle 12.00
e dalle 15.00 alle 19.00

DA GIPO. IL MESE DEL RISPARMIO!!!

NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO

OPEL
OFFICINA AUTORIZZATA
VENDITA ED ASSISTENZA

MINIGARAGE 2

NUOVA OPEL CORSA
Scopri il Futuro !!!
VIENI A PROVARLA
SABATO 28 E
DOMENICA 29 OTTOBRE

MINIGARAGE 2 NOVARA - C.SO RISORGIMENTO, 257 - TEL. E FAX 0321.471322

Si lavora per ripulire dal fango i negozi e i locali sul lungolago ancora chiuso al traffico

Sull'onda del catamarano arriva il Gabibbo

Il pupazzo televisivo ad Arona con i commercianti

Sandro Bottelli
ARONA

È ancora chiuso al traffico il lungolago aronese. Non c'è più pericolo ma si è voluto garantire maggiore libertà d'azione a chi deve provvedere alla pulizia dei locali invasi dall'acqua. Le operazioni, per le difficoltà immaginabili, procedono. Arona vuole tornare ad essere quella che era nel più breve tempo possibile: riaprire negozi, bar e ristoranti, riprendere i ritmi e le abitudini di sempre. Non c'è un attimo di tregua per la Wastelex Sirisi che fiancheggia cittadini e volontari nella massacrante azione di riordino.

Una mattina, prima in corso Repubblica e poi in piazza del Popolo, ha fatto la sua apparizione anche il Gabibbo di Canale 5: ha ascoltato lamenti e critiche dei commercianti, soprattutto di coloro che si sono visti le vetrine infrante dalle ondate che aveva provocato un incauto catamarano di passaggio a breve distanza dalla riva. La Navigazione Lago Maggiore, venuta a conoscenza del guaio causato, ha già inviato un proprio fax di scuse e promesso risarcimenti ai danneggiati.

La situazione resta drammatica nella zona più a Sud, in particolare a Dornello e a Castelletto Ticino, dove i sindaci Clemente Mora e Francesco Vio le hanno chiesto aiuti più concreti. Mora è soprattutto preoccupa-



to per il condominio Arlesca, al confine con Arona: l'edificio, allitato da una trentina di famiglie, è stato dichiarato inagibile ed evacuato. Perizie asseverano il reale stato della costruzione e diranno se e quando la gente potrà tornare ad abitarvi.

Rimando ad Arona e da segnalare un intervento della Asl 13 a seguito della inondazio-

ne dei locali del polinibulatore di viale Baracca, che sono ovviamente chiusi. Fino al compimento dei lavori di ristrutturazione i servizi saranno erogati altrove: gli ambulatori specialistici, i consultori familiari e pediatrico, l'assistenza domiciliare integrata, il servizio per le tossicodipendenze, il centro unico prestazioni e tutte le attività amministrative (solo le pratiche urgenti) in ospedale mentre per le vaci-



nazioni si potrà recare nella sede della Croce Rossa in via San Carlo. Maggiori informazioni allo sportello dell'ospedale di via San Carlo al numero 0322/5161.

Si segnalano altresì i recapiti telefonici a disposizione del pubblico per i seguenti altri servizi temporaneamente non erogabili ad Arona. Dipartimento di Prevenzione: sede di Castelletto

(0331/862579); sede di Borgomanero (0322/848502). Servizio di Igiene Alimenti ■ Nutrizione: sede di Borgomanero (0322/848363). Servizio Igiene e Assistenza Veterinaria: sede di Borgomanero (0322/848362). Medicina Legale: sede di Oleggio (0321/992202). Neuropsichiatria infantile: sede di Castelletto (0331/862579) e sede di Borgomanero (0322/848329).

Arona ■ ha ricevuto la visita del Gabibbo: il pupazzo di Canale 5 ha ascoltato i lamenti ■ negozianti che hanno avuto ■ vetrine infrante dall'onda di un catamarano della Navigazione. Intanto in città si lavora per ripulire tutto



Abbandonati in mezzo al Lago

Gravi danni a strutture turistiche delle isole

Marcello Giordani
STRESA

Dopo una notte trascorsa in bianco, a portare in salvo bancarelle, attrezzi e souvenir tornati dai chioschi sul lungolago, agli abitanti dell'isola Bella è apparsa una scena da film di Fellini: «Attorno all'isola c'erano sei roulotte: l'alluvione le aveva portate via da un campo di fondoteccia trascinandole fin qui. Poi le hanno recuperate i pompieri di Sesto Calende».

Lidia Saccomani ha 72 anni, e all'isola Bella ci abita da mezzo secolo. «Mi dicevano tutti: sei fortunata perché a casa tua l'acqua non arriverà mai: invece è arrivata, ha allagato il pianterreno, i chioschi degli oggetti ricordo sono stati coperti fino al tetto». Gli abitanti delle isole Borromea hanno vissuto momenti di panico: «Ma da noi è diverso rispetto a chi abita vicino ad un fiume. L'acqua arriva all'improvviso e spazza via tutto: qui è lenta, calma, ma sale, sale, insensibile e copre tutto. Da noi non c'è spazio, non puoi portare la roba in collina» dice Pierenza Luffoni, dell'isola Pescatori - allora abbiamo portato tutto nell'unica via del paese, dove sono stati ammassati i bancarelle di bar e alberghi, i frigoriferi dei ristoranti, le sedie, quello che si poteva salvare».

Un frigo-bar galleggia ancora davanti all'isola: non hanno fatto a tempo a bloccarlo. Ma gli abitanti delle isole sono abituati a convivere con le intemperie e con le contraddizioni della burocrazia: «Pensi un po', c'è il divieto di girare con le imbarcazioni» dice la famiglia Zaccaria all'isola Pescatori - ma cosa avremmo dovuto fare per approvvigionarci di pane e medicine? Qui, per fortuna, tutti hanno la barca e la usano».



Gli operatori turistici delle isole duramente colpiti ■ sentono abbandonati

tati a convivere con le intemperie e con le contraddizioni della burocrazia: «Pensi un po', c'è il divieto di girare con le imbarcazioni» dice la famiglia Zaccaria all'isola Pescatori - ma cosa avremmo dovuto fare per approvvigionarci di pane e medicine? Qui, per fortuna, tutti hanno la barca e la usano».

tati a convivere con le intemperie e con le contraddizioni della burocrazia: «Pensi un po', c'è il divieto di girare con le imbarcazioni» dice la famiglia Zaccaria all'isola Pescatori - ma cosa avremmo dovuto fare per approvvigionarci di pane e medicine? Qui, per fortuna, tutti hanno la barca e la usano».

I danni alle isole sono ingenti: quasi tutti i locali pubblici dovranno ritinteggiare, cambiare alcune attrezzature, qualcuno dovrà comprarsi un nuovo frigo per i gelati, visto che l'acqua si è portata via il banco dei surgelati. Ma la solidarietà fra gli isolani è fortissima, nessuno, nella notte fra sabato e domenica, ha dormito: tutti hanno lavorato per sistemare gli arredi e la merce negli spazi all'asciutto. «Il guaio - dice con grande amarezza Furio Mozzana, del ristorante Magnolia, all'isola Bella - è che siamo sempre lasciati soli. Non s'è visto alcun amministratore. Abbiamo chiamato il Comune senza ottenere risposte. Nel '93 abbiamo avuto danni per milioni, ne abbiamo recuperati solo sette-otto. Siamo i più disastriati e dimenticati».

«Non c'è davvero paragone con l'alluvione del '93: questa è stata molto peggiore. Qui, all'isola Madre - racconta Gigliola Agostino, una delle tre abitanti che in mezzo al lago ci vivono tutto l'anno - abbiamo in alto, ma l'acqua è arrivata sulla porta, e ha portato via gli attraccini».

Attrezzate aree per i detriti

L'invito della Provincia ai sindaci Velati: «Noi non abbiamo più soldi»

NOVARA

I detriti dell'alluvione non devono prendere la via della discarica ma vanno stoccati in apposite aree e selezionati. E per le bonifiche dei siti inquinati si avvisi subito l'Arpa L'assessore provinciale all'Ambiente, Tenace, dà alcune istruzioni per l'uso ai sindaci riuniti nella conferenza permanente Provinciale Comuni. E subito il primo cittadino di Arona, Mario Velati, si alza ■ piedi: «Ancora una volta è la burocrazia che ci blocca. Noi abbiamo recuperato per i detriti un'area di 3300 metri accanto alla ferrovia e alle case ma da lunedì non abbiamo più soldi. Ho dato fondo anche alla riserva di 200 milioni. Soltanto per il vitto dei soccorritori spendo 2 milioni al giorno». Il Stefano Boggio, sindaco di Varallo Pombia: «Prima di spendere soldi per selezionare i rifiuti pensiamo alle mosche».

Ha risposto il presidente Maurizio Pagani: «Del problema rifiuti abbiamo parlato anche al tavolo con Ciampi ■ il ministro Bianco

che ha preso nota e ci ha promesso una risposta. I primi finanziamenti sono per gli sfollati (40 milioni per i civili, 60 per le aziende). Approfondiremo la riunione domattina questa mattina, ndr alle 10 nella riunione con il prefetto».

E a proposito del ruolo della Prefettura nella gestione dell'emergenza c'è da registrare una dura critica di Rifondazione: «Sabato e domenica di fronte all'aggravarsi del maltempo» dice Gianluigi Lucini, consigliere provinciale di Rn - ha lasciato soli i Comuni, ■ particolare quelli del Vergante, senza alcuna notizia sull'evoluzione della crescita del lago».

Sulla stessa linea Francesco Viale, sindaco di Castelletto Ticino, comune che conta ancora 30 sfollati: «L'unico intervento che siamo riusciti ad ottenere - litigando - è stato la rimozione di un bombolone di gas che galleggiava sul lago. Per il resto abbiamo fatto tutto con ■ nostre forze». Velati ha invece elogiato l'operato della Prefettura: «C'è stata ■ massima disponibilità».

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBULENZE

Novara: telef. 0321 627.000. Arona: telefono 0322 51.61. Borgomanero: telefono 0322 84.61. Domodossola: telefono 0324 46.600. Gallarate: telefono 0332 22.22. Oleggio: telefono 0321 61.61. Omegna: telefono 0323 61.61. Gravellona Toce: telefono 0323 84.65.59. Sesto Calende: telefono 0323 33.33. Trecento: telefono 0321 77.79.00. Verbania: telefono 0323 405.000. 556.000. 55.61.61. Squadra navi salvam. tel. 0323 51.91.00. Baveno: telefono 0323 92.42.22. Mergozza: telefono 0323 80.705. Orta: telefono 0321 91.19.00. Premosello Chiavenna: telefono 0324 88.108. Grignasco: S.r.l. telefono 0321 41.66.17. Maurizio d'Oglio: telefono 0321 61.61. Lesa: telefono 0322 76.697. Piedimulera: telefono 0324 83.188. Volontari c.n. P.A. Gnes Sizzano: telefono 0321 82.05.60. Nebbio: 88.81.11. Strada: telefono 0322 28.01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 0321 62.60.00. Arona: telefono 0322 51.61. Borgomanero: telefono 0322 84.61. Domodossola: telefono 0324 46.600. Gallarate: telefono 0332 22.22. Oleggio: telefono 0321 61.61. Omegna: telefono 0323 61.61. Gravellona Toce: telefono 0323 84.65.59. Sesto Calende: telefono 0323 33.33. Trecento: telefono 0321 77.79.00. Verbania: telefono 0323 405.000. 556.000. 55.61.61. Squadra navi salvam. tel. 0323 51.91.00. Baveno: telefono 0323 92.42.22. Mergozza: telefono 0323 80.705. Orta: telefono 0321 91.19.00. Premosello Chiavenna: telefono 0324 88.108. Grignasco: S.r.l. telefono 0321 41.66.17. Maurizio d'Oglio: telefono 0321 61.61. Lesa: telefono 0322 76.697. Piedimulera: telefono 0324 83.188. Volontari c.n. P.A. Gnes Sizzano: telefono 0321 82.05.60. Nebbio: 88.81.11. Strada: telefono 0322 28.01.17.

FARMACIE

A Novara: Gelli, via Micca, 88 tel. 0321 61.13.70. Apertura dalle 8.45 alle 20.15 continuata, dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi. ■ obbligo ■ ricetta medica urgente o d'urto addizionale di L. 3000. o Goria, Ig. Buscaglia, ■ 0321 62.40.78 (apertura con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente: dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente o d'urto addizionale di L. 3000). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ■ mediche urgenti. Arona: Negri, via Matteotti, 42 tel. 0322 24.24.56. Gallarate: Ferrari, Cavour, 4/6 tel. 0321 14.14. Vigonovo: Bruzzi (Dallavalle), ■ Dante Alighieri, 2 tel. 0321 83.51.70. Gozzano: Lapadula, via Dante, 62 tel. 0322 94.074. Oleggio: Chimica Fortini, di Paracchini, via Vercelli, 11 tel. 0321 91.314. Bagnasco: Agazzoni, p. Municipio, ■ 0322 80.88.14. Verbania (Susa): Lombardi, ■ Troubelkoy, tel. 55.74.27. Gignone: Cammarini, p. Colla, tel. 0323 20.508. Ghiffa: Nola, c.so Belvedere, 185 tel. 0323 59.108. Arona: Negri, v. Cadorna, 22 tel. 0322 92.01.68. Vercelli: Rossi, ■ Roma, ■ tel. 0323 87.010. Premosello: Rosso, ■ Caduti Libertà, ■ tel. 0324 88.200. Craveggia: Omodei Zorini (ex Salvagny), p. Umberto, ■ 0324 98.013. Preglia: Crevaldossola: Camisani, via Sempione, 45 ■ 0324 33.117.33.69.75.

La Cattedra di Psichiatria dell'Università del Piemonte Orientale organizza:

IL CORSO DI PERFEZIONAMENTO LE RELAZIONI D'AUTO

aperto ai laureati in ogni disciplina termine iscrizione: 5 novembre 2000

Per informazioni: tel/fax: 0321.390163 e-mail: clinpsic@med.unipmn.it

Rubinetteria con sede in Gozzano (NO)

RICERCA

ADDETTO ALL'UFFICIO INTERIO con ottima conoscenza tedesco, inglese, francese, programmi Office e disponibilità ■ brevi trasferite all'estero. La provenienza dal settore specifico costituirà titolo preferenziale.

RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA'

con titolo ■ studio di perito meccanico o laurea in ingegneria meccanica. E' gradita una buona conoscenza della lingua inglese. Il candidato dovrà aver maturato una significativa esperienza nel settore della rubinetteria igienico-sanitaria.

Gli Interessati possono inviare curriculum vitae a: PUBLITIME srl - Corso Cavour 13 - 28100 Novara o telefonare per appuntamento in orario d'ufficio allo 0321.613176.

ECONOMICI

COMPRO oro, gioielli, orologi. Massime valutazioni. Pagamento contante. Via XX Settembre 106 Arona. Tel. 0322-45137

Per la pubblicità su LA PUBBLIKOMPASS

A STRESA posizione di passaggio attività commerciale ■ articoli da regalo-oggettistica telefonare al 0323.840090 NO PERDITEMPO

Cedesi avviata attività ■ calzature, pelletteria, abbigliamento ■ centro Gravellona Toce. Ottimo avviamento e prezzo interessante, senza impegno acquisto sconto. ■ 0323 846184 Possibilità di gestione in affitto.

Str. Statule per Vercelli 202
NOVARA
tel. 0321-468866
fax 0321-468858

FASOLI PIANTE

domenica 22 ottobre

festa delle castagne

caldarroste per tutti e concertino tra i fiori

Mostra Mercato "Crisantemi: una sinfonia di colori"

novità di ottobre

VETRINA NOVITA'

HALL-WEEN

IN OMAGGIO UN PESCIOLINO ROSSO

presentando questo tagliando al Garden Fasoli Pianta (buono per una persona e non cumulabile - valido fino al 05/11/2000)

Nuove fenditure nella parete rocciosa che incombe sulla statale. Oggi arrivano Nesi e Mattarella

Macugnaga, scarseggiano viveri e medicine

Il paese è ancora isolato: rifornimenti solo dal cielo

MACUGNAGA

Manca gasolio per riscaldamento ed autotrazione, scarseggiano viveri e generi di prima necessità, servono medicine. Sembrano richieste dal fronte, arriva da Macugnaga, la principale stazione alpina del Vco, sempre isolata e raggiungibile solo in elicottero. E proprio dal cielo continueranno a scendere rifornimenti e soccorsi perché di riaprire la statale, minacciata dal franamento di un intero versante montagnoso nel territorio di Ceppo Morelli, per ora non se ne parla.

Ieri c'è stato un nuovo sopralluogo in elicottero sul monte Rubi dove si trova la parete interessata allo smottamento che incombe sui centri abitati di Preguartera e Campioli. Alla ricognizione, con il sindaco Tiziano Tacchini, hanno partecipato l'assessore regionale Ettore Racchelli, l'ingegner Paolo della Protezione Civile, il presidente della Provincia Ivan Guarducci, l'ingegner Dino Vurro con geologi dell'Anas.

Sulla massa rocciosa, che ha essersi spaccata in più punti, si sono aperte grosse fenditure, mentre massi di enormi dimensioni sono ancora in bilico sulla parete. Una situazione estremamente pericolosa che non ha consentito finora l'apertura dell'arteria neppure ai mezzi di soccorso. Si parla di realizzare una galleria di un paio di chilometri che costerebbe sessanta miliardi e dovrebbe essere progettata a tamburo battente, forse già nei prossimi giorni. Per la riapertura parziale della strada, anche solo per collegamenti a trasporti d'emergenza, si dovrà invece studiare un sistema di monitoraggio con semafori collegati a una stazione di registrazione ogni variazione del movimento franoso. Una soluzione che non potrà essere perfezionata prima della prossima settimana.

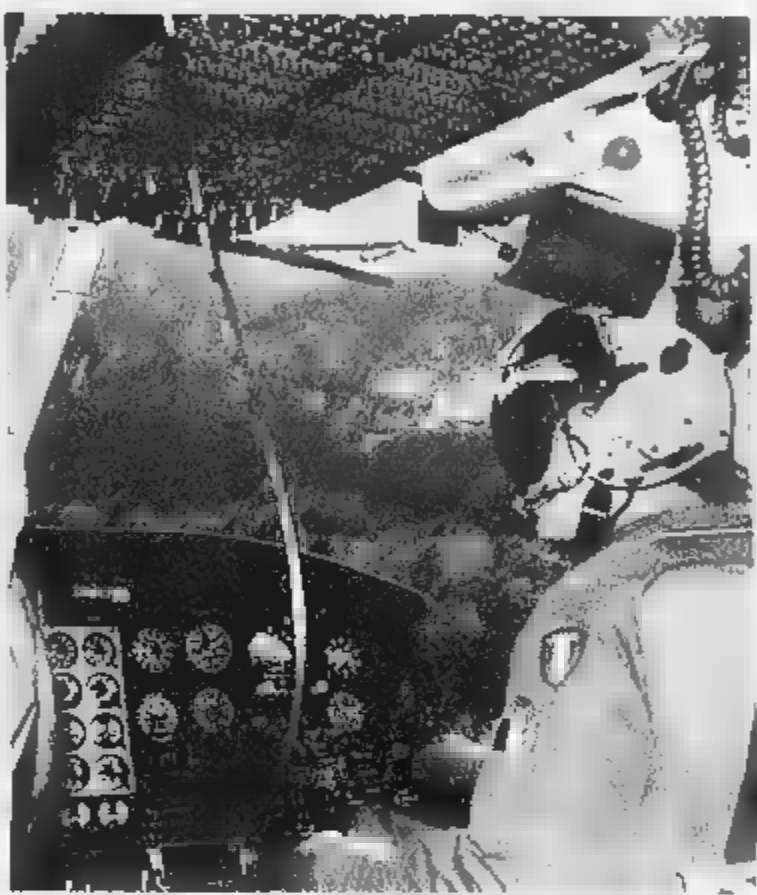
Sono queste purtroppo le notizie comunicate dallo stesso sindaco e da Racchelli alla popolazione di Macugnaga che ieri pomeriggio si è riunita alla Kongresshaus. Con albergatori, maestri di sci,



Nella foto a sinistra si possono vedere i lavori in corso all'imbocco della galleria del Sempione a Iselle per riaprire al più presto il collegamento. Sotto: l'elicottero che sorvola il fronte di una frana a Trasquera dove oggi si celebrano i funerali della vittima dell'alluvione

operatori turistici, responsabili degli impianti di risalita, c'erano tutti gli abitanti del paese, parecchie centinaia di persone. Durante l'assemblea, sono state manifestate forti preoccupazioni, oltre che per i disagi del prolungato isolamento, per la stagione turistica che è ormai alle porte e rischia di essere compromessa.

L'assessore Racchelli si è subito messo in contatto con il collega Ugo Cavallera competente per l'assetto idrogeologico: la Regione farà la sua parte. Ieri, dopo una lunga riunione in prefettura, il sindaco ha ottenuto garanzie sulla disponibilità completa di elicotteri militari, che potranno integrare i velivoli di ditte private che peraltro in questi giorni hanno sorvolato quotidianamente la zona per attenuare i disagi della popolazione della stazione alpina. Domani saranno a Macugnaga il ministro dei Lavori Pubblici Nerio Nesi che incontrerà gli amministratori comunali e, nel pomeriggio, arriverà invece, con un elicottero dei Carabinieri, il ministro della Difesa Sergio Mattarella, che sorvolerà anche la zona di confine, interessata da dissesto di vasto proporzioni nel territorio di Trasquera. (a.v.)



Accuse al Magistrato del Po

Sindaci: «Subito un sopralluogo poi si faccia il disalveo del Toce»

Renato Balducci

NOVARA

«Mi vergognerei a dire che bisogna elogiare il Magistrato del Po. Il ministro Nesi lo chiede ai sindaci di sinistra che ieri al ministro Turco lamentavano come in Ossola da due anni non si è visto il Magistrato del Po, salvo che per portare alcune circolari o sbagliare clamorosamente le curve di livello di alcuni divieti. Queste sono le realtà del fatto. Dobbiamo andare a fondo di queste responsabilità».

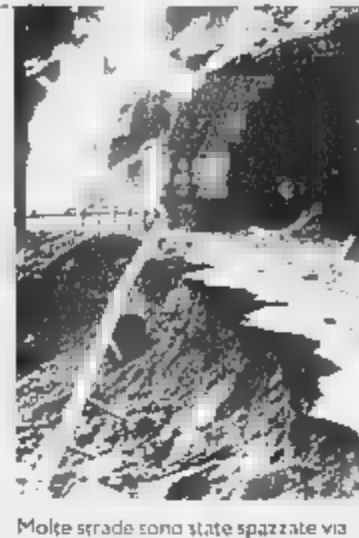
Il fortemente critico l'on. Marco Zacchera dopo la risposta che il Ministro dei lavori pubblici, Nerio Nesi, ha dato ad una sua interrogazione sull'alluvione in Ossola. Una polemica che oggi sicuramente sarà ripresa dagli amministratori ossolani che accoglieranno proprio il Ministro Nesi quando sarà in Ossola questa mattina.

Mentre si contano i danni, dalle acque del Toce affiorano le polemiche: accuse

rivolte al Magistrato del Po e all'Autorità di bacino in merito alla gestione dei corsi d'acqua. Anche ieri il presidente della Comunità Montana Valle Ossola, Pierleonardo Zaccheo, ha ricordato che «da sette anni sono bloccati lavori già coperti da progetti e finanziamenti. Se fossero stati fatti, oggi avremmo avuto minori danni».

Proprio Zacchera si è fatto portavoce in parlamento di queste proteste. «Abbiamo visto esondare i fiumi - dice il parlamentare di An - non perché mancavano gli argini ma perché da cinque anni un certo modo di fare pseudoeccologia impedisce di tirar via i massi delle alluvioni precedenti. Quante sono le responsabilità? E' necessario coordinamento e che qualcuno comandi a livello locale, non limitandosi a mandare circolari da Pavia. Occorre assumersi responsabilità politiche nei confronti dei funzionari: alcuni bravi mentre altri non ci sono!».

I sindaci dei Comuni che



Molte strade sono state spazzate via

fanno parte della Comunità Valle Ossola hanno redatto un ordine del giorno che hanno inviato a Roma. Un documento che è un atto di accusa contro il Magistrato del Po e l'Autorità di bacino. «Chiediamo un sopralluogo immediato sull'asta del Toce - si legge fra l'altro - perché vengano assunti immediati provvedimenti per un disalveo non più rinviabile. Basta cavilli e indugi: il problema del Toce va affrontato in modo definitivo. Ricordiamo che ogni inondazione ed esondazione mettono in pericolo l'incolumità della nostra gente».

Oggi l'addio al cavatore di Trasquera

Il parroco: «Sono le ore del dolore e del coraggio»

Carlo Bologna

TRASQUERA

«Cercherò di confortare i familiari della vittima e al tempo stesso infondere coraggio a tutta la comunità, ancora profondamente provata». Il parroco don Fausto Frigerio da Varzo salirà a Trasquera per celebrare, alle 14,30, i funerali di Carlo Manzer. L'ex cavatore di 56 anni è morto nella casa a Schiaffo di Bugliaga spazzata via dalla frana. Una vicina aveva appena fatto in tempo a vederlo affaccian-

to alla finestra a cogliere un cenno di saluto. Il corpo è stato estratto da pietre e fango quando già si disperava di recuperarlo. Sotto l'abitazione è rimasto una sorta di cratere profondo quattro metri. Alla cerimonia di oggi sarà il sindaco Gianfranco Baudin e tutto il paese. Ma è l'intera Ossola, in questo momento, ad essere vicina alla famiglia dell'unica vittima dell'alluvione in provincia.

«Anche dai villeggianti - dice don Fausto - arrivano attestati di solidarietà e generosità. A

loro è stato chiesto di aprire le case delle vacanze che hanno in paese per dare ospitalità agli sfollati. Molti lo hanno già fatto, altri sicuramente lo faranno al più presto».

Appena più in là c'è Gondo. Qui si continua a scavare per recuperare gli ultimi quattro dispersi. Si andranno aggiungendo alle nove vittime già accertate. Ieri anche i vigili del fuoco in territorio italiano hanno scandagliato a lungo le acque del fiume Diveria alla ricerca dei corpi delle vittime. Tutte le sal-

me sono state ricomposte all'obitorio di Briga dove la polizia continua la complessa opera di identificazione. I nomi degli scomparsi del Vallese sono noti ma la polizia cantonale si riserva la divulgazione dell'elenco ufficiale.

Intanto da lunedì gli scolari di Gondo ricominceranno le scuole spostandosi a Simplon Dorf. La scuola del paese non è stata toccata dalla frana ma è a pochi metri dalla colata di fango e macerie, sotto la statale a ridosso del torrente.

Società operante nel settore della rubinetteria
RICERCA

IMPIEGATA UFFICIO ESTERO

Requisiti:

- Residenza zona Borgomanero
- Ottima conoscenza della lingua inglese e francese, parlata e scritta
- Diploma di Perito Aziendale/Ragioniere o Laurea in lingue
- Esperienza analoga

Gli interessati pregati di inviare il curriculum al seguente indirizzo citando nella lettera e sulla busta il rif. N UNIMPIEGO SRL - Filiale di Novara - C.so Cavallotti, 25 - 28100 Novara, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della L. 675/96.

UNIMPIEGO

LA STAMPA

LUNEDI' Tutto-soldi
MIRIAM: Film-scienze e Net TV
VENERI: Torino-Sette (solo Torino)
SABATO Specchio e Fantasma (Tempo-Lavoro)
DOMENICA: Tutto-soldi (solo Torino)

Mettiamoci in.....
Movimento!
con Ritmo Giochi
Colori e.....
Fantasia!!!!!!



I.T.O.F.
Tutto quanto occorre per qualsiasi tipo di servizio
PERSONALE QUALIFICATO è disponibile in ogni momento per la Vostra impresa
Vestizioni 24 ore al giorno
NOVARA - Via Perrone, 5
Tel. 0321.620141 Fax 0321.626171

SODDISFA I TUOI "CALDI DESIDERI"
con la PELLE, i MONTONI, le PELLICCE vere e sintetiche
da **JAGUAR FUR**
DORMELLETO - ARONA - Strada Statale Sempione
Tel. 0322.497451
inoltre **MAGLIERIA PREGIATA** - CASHMERE - LAMBSWOOL
SPORTIVA ROBE DI KAPPA
prezzi di fabbrica!!

Coop. Dedalo e Ass.ne Motoperpetuo presenta per il 2000/2001 - sedi: NOVARA - CAMERI - OLEGGIO

PER BAMBINI

- Laboratori espressivi psicomotorio-musicali per bimbi e genitori/nonni dai 2 ai 4 anni.
- Attività motorio-ritmico-grafico espressivi dai 4 ai 10 anni per favorire un armonioso sviluppo motorio-mentale e psicologico.
- Laboratori di espressione corporea e di teatro-musicale per difficoltà scolastiche e problemi d'attenzione.
- Musicoterapia individuale e di gruppo.

PER RAGAZZI E ADULTI:

- Improvvisazione e creatività musicale ed audiovisiva per medie e biennio superiori.
- Attività ritmico-motoria "Antistress" per adulti di ogni età.
- Laboratori di sviluppo del "Processo creativo"
- "Spazio genitori".
- Gruppi per insegnanti ed educatori

PER INFORMAZIONI:
Dott.ssa ELENA ANNICHINI
dal LUNEDI al VENERDI dalle 7.45 alle 8.45
oppure dal LUNEDI al GIOVEDI dalle 19.30 alle 20.50.
In altri orari Segreteria Telefonica. Tel. 0321.457816

Pubblichiamo il testo del provvedimento firmato dal ministro dell'Interno Enzo Bianco

Alluvione, l'ordinanza del governo

I primi interventi nelle regioni colpite dal disastro

ORDINANZA N. 2090

Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici che dal 13 ottobre 2000 hanno colpito il territorio della regione autonoma Valle d'Aosta e delle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna.

Il Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile:

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto legge 12 novembre 1996, n. 576, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 1996, n. 677;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 ottobre 2000, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori della regione autonoma Valle d'Aosta e delle regioni Piemonte e Liguria, colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a decorrere dal 13 ottobre 2000;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 ottobre 2000, con il quale la dichiarazione dello stato di emergenza è stata estesa ai territori delle regioni Lombardia ed Emilia Romagna;

RITENUTO urgente porre in essere ogni utile intervento per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni interessate, la ripresa delle attività produttive e il ripristino delle infrastrutture;

SENTITE le regioni interessate;

SU PROPOSTA del direttore dell'Agenzia di protezione civile prof. Franco Barberi;

ARTICOLO 1

1. La regione autonoma Valle d'Aosta e le regioni Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna, nei limiti delle somme assegnate, adottano entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, un piano di interventi straordinari per il ripristino in condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche danneggiate, per la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e per la stabilizzazione dei versanti, nonché per adeguate opere di prevenzione dei rischi utilizzando di regola come soggetti attuatori dei singoli interventi gli enti locali competenti o i soggetti titolari delle infrastrutture. Possono essere ricompresi nel piano ed attuati con le procedure e deroghe di cui alla presente ordinanza ulteriori interventi urgenti finanziati dalla Comunità europea, dalle amministrazioni statali, dalle regioni, dagli enti locali e da enti o società erogatori di servizi pubblici e, comunque, connessi con l'evento calamitoso e finalizzati alla riparazione dei danni, alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio. La priorità nell'attuazione degli interventi deve essere attribuita al ripristino delle infrastrutture essenziali danneggiate e alla pulizia e manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e delle opere di difesa idraulica.

2. Il piano, comprensivo degli importi previsti per ciascun intervento, preliminarmente alla sua attuazione, è sottoposto alla presa d'atto del Dipartimento della protezione civile, anche per stralci, e può essere rimodulato ed integrato con la stessa procedura.

3. Decorso inutilmente il termine di 60 giorni, si applica l'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

ARTICOLO 2

1. I soggetti attuatori, ove non sia possibile l'utilizzazione delle strutture pubbliche, possono



Dopo il disastro provocato dall'alluvione in molti Comuni, un aiuto concreto dallo Stato alle persone maggiormente colpite

no affidare la progettazione degli interventi ricompresi nel piano anche a liberi professionisti avvalorati, ove occorra, delle deroghe di cui al successivo comma 5.

2. I soggetti attuatori provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo ove necessario alla conferenza di servizi da attuare entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione invitata sia risultato assente o comunque non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla loro presenza e dalla adeguatazza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso. In caso di motivato dissenso espresso da una amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute dei cittadini, la determinazione del soggetto attuatore è subordinata, in deroga all'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'articolo 17, comma 3, della legge 15 maggio 1997, n. 127, all'assenso del Ministro competente che deve esprimersi entro sette giorni dalla richiesta.

3. I pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi previsti nel piano che si dovessero rendere necessari anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma precedente, in deroga all'articolo 17, comma 24, della legge 15 maggio 1997, n. 127, devono essere resi dalle amministrazioni competenti entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono inderogabilmente acquisiti con osito positivo.

4. Gli interventi ricompresi nel piano dovranno essere affidati entro 90 giorni dalla data della presa d'atto di cui all'articolo 1, e dovranno essere comunque completati entro i successivi 12 mesi.

5. Per l'affidamento delle progettazioni e la realizzazione degli interventi è autorizzata, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, la deroga

alle sotto elencate norme: regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, articolo 3, articolo 5, articolo 6, comma 2, ed articoli 7, 8, 11, 13, 14, 15, 19, 20;

regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, articoli 37, 38, 39, 40, 41, 42, 117, 119;

decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, articoli 1 e 49;

legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 14, 16 e 17 e successive modificazioni;

legge 11 febbraio 1994, n. 109, modificata dalle leggi 11 giugno 1995, n. 216, e 18 novembre 1998, n. 415, articolo 6, comma 5, ed articoli 9, 10, comma 1-quadro, 14, 16, 17, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 28, 29, 32, 34 e le disposizioni del decreto Presidente Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, strettamente collegate all'applicazione delle suddette norme;

decreto legislativo 12 marzo 1995, n. 157, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65, articoli 6, 7, 8, 9, 22, 23 e 24;

decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, articolo 10, comma 2;

decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, e successive modifiche ed integrazioni articoli 5, 7, 8, 9, 10, 14, 16, 17;

decreto Presidente Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55, articoli 3, 4, 6, 8;

leggi regionali strettamente connesse alla legislazione statale oggetto di deroga.

ARTICOLO 3

1. Per favorire il rapido rientro nelle abitazioni e il ritorno alle normali condizioni di vita, le regioni interessate, per la parte di rispettiva competenza e nei limiti delle disponibilità di cui all'articolo 7, possono riconoscere contributi fino ad un massimo di lire 40 milioni per unità abitativa.

2. Per l'autonomia sistemistica dei nuclei familiari evasati dall'alluvione distrutto o dichiarato totalmente e parzialmente inagibile, oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, è assegnato un contributo mensile fino a lire 600.000, per la durata massima di dodici mesi.

3. All'assegnazione del contributo di cui al comma 2 provvede la regione interessata che trasferisce le relative somme ai sindaci dei comuni in cui risiedono i nuclei familiari, entro

venti giorni dalla ricezione da parte dei comuni stessi della documentazione necessaria.

4. Il contributo di cui al comma 2 deve essere erogato dai sindaci entro quindici giorni dall'avvenuta disponibilità dei fondi.

5. Per favorire la ripresa delle attività produttive danneggiate, le regioni interessate possono concedere contributi fino ad un massimo di 60 milioni di lire.

6. Per assicurare omogeneità e rapidità nella concessione dei contributi di cui ai commi 1, 4 e 5, il Dipartimento della protezione civile emana apposita direttiva, avendo come riferimento la priorità per gli interventi di immediato ripristino, il limite danno rapportato al valore del bene e la possibilità di ricorso ad autocertificazione ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

ARTICOLO 4

1. Ai lavoratori dipendenti dai datori di lavoro privati e ai soci lavoratori delle cooperative di lavoro non rientranti nel campo di applicazione degli interventi ordinari di integrazione, sospesi dal lavoro o lavoratori ad ridotto, per effetto degli eventi calamitosi oggetto della presente ordinanza, è corrisposta per il periodo di sospensione e di riduzione dell'orario e comunque oltre il 30 novembre 2000, un'indennità pari al trattamento straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni, ovvero proporzionale alla predetta riduzione di orario, nonché gli assegni per il nucleo familiare ove spettanti.

2. Nei confronti dei soggetti residenti nei territori delle regioni di cui alle premesse, è

ARTICOLO 5

1. Nei confronti dei soggetti residenti nei territori delle regioni di cui alle premesse, è

2. Sono sospesi, fino al 31 dicembre 2001, tutti i termini relativi ai procedimenti amministrativi e giurisdizionali in materia fiscale.

3. I redditi dei fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, perché inagibili totalmente o parzialmente per effetto dell'evento calamitoso, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'Irpef, dell'Irpeg e dell'Ici fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati stessi. Non si fa luogo

aventi sede operativa alla data degli eventi calamitosi le cui abitazioni e i cui immobili, sede

4. attività produttive, sono stati oggetto di ordinanze sindacali di sgombero per inagibilità totale o parziale, sono sospesi a decorrere dal 13 ottobre 2000 fino al 31 dicembre 2001, i

pagamenti dei contributi di previdenza ed assistenza sociale, ivi compresa la quota dei contributi a carico dei dipendenti, nonché dei contributi per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale di cui all'articolo 31 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, e successive modificazioni, il versamento delle somme dovute e corrisposte per effetto della predetta sospensione avviene senza aggravio di sanzioni, interessi o altri oneri.

Nel caso di versamenti effettuati entro la data di pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana si dà luogo a rimborso.

5. Nei confronti delle persone fisiche, società ed enti, anche qualità di sostituti d'imposta, che alla data del 13 ottobre 2000 avevano domicilio o la residenza nei comuni le cui abitazioni e i cui immobili sono stati oggetto di ordinanza sindacale di sgombero per inagibilità totale o parziale, sono sospesi i termini relativi a versamenti di entrate aventi natura patrimoniale ed assimilata, dovute all'amministrazione finanziaria e ad enti pubblici anche locali. Per i termini relativi agli adempimenti ed ai versamenti di natura tributaria si provvede ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212.

3. La sospensione non si applica ai soggetti che svolgono attività bancaria o assicurativa di cui all'articolo 2195, comma 1 n. 4, del Codice Civile.

4. Sono sospesi, fino al 31 dicembre 2001, tutti i termini relativi ai procedimenti amministrativi e giurisdizionali in materia fiscale.

5. I redditi dei fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, perché inagibili totalmente o parzialmente per effetto dell'evento calamitoso, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'Irpef, dell'Irpeg e dell'Ici fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati stessi. Non si fa luogo

rimborso delle imposte già pagate.

6. Per i contributi di competenza regionale, agli adempimenti previsti dal presente articolo provvede la regione.

7. Per far fronte alla vastità del fenomeno alluvionale, all'eccezionalità del numero delle unità abitative interessate dallo stesso e preso atto della presenza di oltre 40.000 sfollati nelle aree interessate, in tutti i comuni inseriti nei territori interessati dalla presente ordinanza, in deroga a quanto disposto dall'articolo 6 della legge 1 dicembre 1998, n. 431, come modificato dall'articolo 1, comma 2, del decreto legge 25 febbraio 2000, n. 2, convertito dalla legge 1 aprile 2000, n. 97, è disposta, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, la sospensione di tutte le procedure di sfratto e dei relativi termini per la corrente stagione invernale, fino al 31 marzo 2001.

ARTICOLO 6

1. I prefetti provvedono agli interventi necessari ad assicurare i primi soccorsi, l'assistenza e la rimozione di situazioni di pericolo, nonché agli oneri per gli interventi disposti in emergenza dagli enti locali, per il rimborso degli oneri sostenuti per il trasporto dei beni mobili della protezione civile e per il rimborso alle organizzazioni volontarie, compresi gli oneri sostenuti dai datori di lavoro dei volontari impiegati che operano per le finalità della presente ordinanza.

2. I prefetti delle province di residenza delle organizzazioni di volontariato chiamate ad intervenire nelle operazioni connesse alla presente emergenza sono autorizzate ad anticipare, sulle proprie contabilità speciali, le spese di viaggio dei volontari nonché le spese di trasporto dei loro materiali. Il Dipartimento di protezione civile provvederà al rimborso delle spese anticipate e valere sulla disponibilità di cui all'articolo 7 comma 1.

3. Le amministrazioni e gli enti pubblici autorizzati, con onere a carico dei propri bilanci, a corrispondere personale dipendente, per l'espletamento di attività direttamente connesse agli eventi di cui alla presente ordinanza e per la durata massima di due mesi, compensi per lavoro straordinario effettivamente reso oltre i

limiti previsti dalla vigente normativa e comunque nel limite di 70 ore mensili. Ai Dirigenti a cui sono stati affidati specifici compiti per attività direttamente connesse all'emergenza, viene corrisposto un compenso forfettario rapportato alla retribuzione dello stipendio base.

4. Il Dipartimento della protezione civile e le prefetture interessate agli eventi di cui alla presente ordinanza sono autorizzati a corrispondere, con onere a carico della disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1, per la durata massima di due mesi, compensi per lavoro straordinario effettivamente reso oltre i limiti previsti dalla vigente normativa e comunque nel limite di 70 ore mensili.

5. Il Ministro dell'Interno è autorizzato ad erogare compensi per lavoro straordinario al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ivi compreso quello dirigente, oltre ai limiti previsti dalla vigente normativa, nei limiti della somma di lire 1 miliardo che sarà versata in conto entrate dello Stato per la successiva riassegnazione del Ministero dell'Interno. L'onere è posto a carico delle disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1.

6. L'autorizzazione di cui all'articolo 2 dell'ordinanza n. 2618 del 28 giugno 1997, aumentata di dieci unità, prorogata al 1 settembre 2001, l'onere è posto a carico delle disponibilità di cui al successivo articolo 7, comma 1.

7.

1. Agli oneri derivanti dalla presente ordinanza si provvede per lire 150 miliardi a carico dell'unità previsionale di base 20.2.1.3 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro, del Bilancio della Programmazione Economica (capitolo 9353 - Fondo della protezione civile) che verrà reintegrata di pari importo dal Fondo spese imprevidite. La somma viene ripartita con provvedimenti del Dipartimento della protezione civile secondo le obiettive esigenze che si verranno a determinare.

2. In aggiunta alla disponibilità di cui al comma 1 le regioni interessate contraggono mutui quinquennali con la Cassa di Risparmio di Roma e altri enti creditizi nazionali ed esteri, in deroga al limite di indebitamento stabilito dalla normativa vigente e trasferiscono le somme ai soggetti attuatori. Al fine il Dipartimento della protezione civile è autorizzato a concorrere con contributi pari a lire 40 miliardi annui a decorrere dall'anno 2001. Al relativo finanziamento di cui al decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, come determinato dalla tabella C della legge 23 dicembre 1999, n. 488, volta ad assicurare il finanziamento del Fondo della protezione civile.

3. Alla ripartizione dei fondi di cui al comma 1 e dei contributi di cui al comma 2, provvede il Dipartimento della protezione civile in base alle esigenze.

4. Le regioni, in attesa del trasferimento delle risorse di cui al presente articolo, sono autorizzate ad anticipare i fondi necessari a carico dei propri bilanci.

ARTICOLO 8

1. Il Dipartimento della protezione civile è estraneo ad ogni rapporto contrattuale scaturito dalla applicazione della presente ordinanza e pertanto eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempimenti o contenzioso, qualsiasi titolo insorgente, sono a carico dei bilanci degli enti attuatori.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 18 ottobre 2000

avv. Enzo Bianco

Sono previsti contributi fino a un massimo di 40 milioni per unità abitativa. Alle aziende il 50% in più

Alle famiglie che hanno subito la distruzione della loro casa andrà per un anno un assegno di 600 mila lire

L'assegnazione dei fondi sarà curata dalle Regioni che trasferiranno le somme ai sindaci dei vari Comuni

Da Domo corse sospese per Bognanco. Tragitti ridotti per le valli Anzasca, Antrona e Formazza

Autobus e battelli, ripresa a singhiozzo

Fra Intra e Laveno non viaggiano ancora i traghetti

Sergio Ronchi
VERBANIA

Gli eventi alluvionali hanno provocato gravi problemi per i servizi pubblici di collegamento automobilistici e lacuali dell'intera provincia.

Bus. Per quanto concerne le linee di autobus, l'assessore provinciale Giovanni Francini ha fornito ieri l'aggiornamento della situazione. Su tutte le autolinee gestite dal ConSer Vco i servizi si svolgono in modo completo, con le sole variazioni di percorso imposte a Verbania dall'allagamento di alcune strade.

Regolare è pure lo svolgimen-

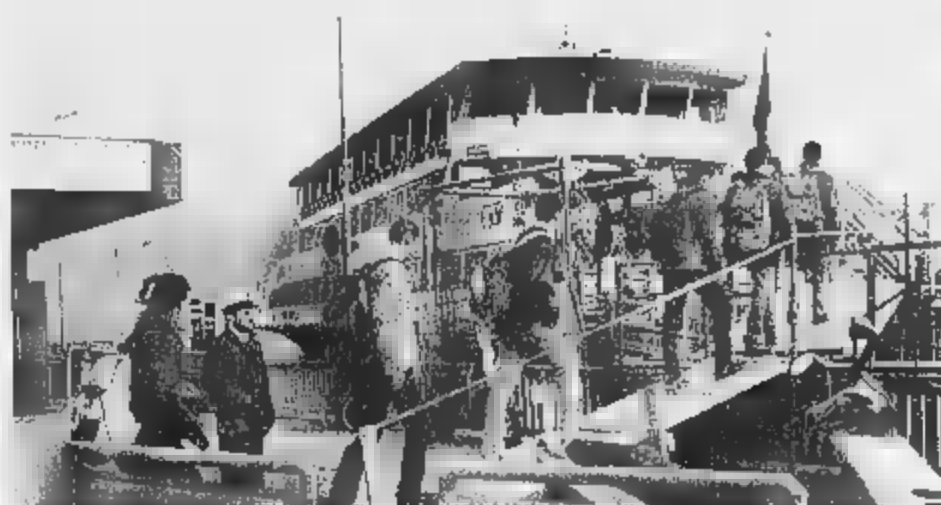
to dei collegamenti della Comunità Montana Valstrona, della Cooperativa Autotrasporti Montescheno e della Società Subalpina Imprese Ferroviarie lungo il percorso Olgia-Re-Santa Maria Maggiore.

Per quanto concerne le linee di competenza degli autoservizi Nerini, C. Fontaneto, sono interamente regolari le tratte Domodossola-Piedimulera-Gravellona-Omegna, Domodossola-Montecrestese-Altogio, Domodossola-Verbania, Verbania-Miazzina, Stresa-Gignese, Stresa-Armeno-Orta. Limitazioni di percorso interessano le linee Domodossola-Macugnaga (solo fino a Piedimulera),

Domodossola-Cascata del Toce (solo fino a Premia), Domodossola-Antrona (solo fino alla frazione antronese di Locasca). Completamente sospeso il collegamento Domodossola-Bognanco.

Navigazione. Anche la Navigazione Lago Maggiore fa il punto della situazione. E' stata ripristinata la corsa tra Arona ed Angera, anche se utilizzando scali alternativi essendo inaccessibili quelli normali. A centro lago, ripristinato lo scalo Stresa, è riattivata forse già dalla giornata odierna un collegamento tra Suresa, Baveno, le isole e Intra. Resta inagibile la stazione lacuale di Pallanza,

che ha subito anche danni strutturali. Tra Intra e Laveno, sospesi i traghetti per il trasporto di autoveicoli, fa servizio per l'intera giornata un battello partenza ogni ora dalle 5 alle 23.30 da Laveno. Per la traversata dei numerosi studenti, viene utilizzato un traghetto da lunedì a venerdì e sabato mattina, con partenze da Laveno alle 8.05 e alle 18.15, da Intra alle 12.40 e alle 17.40. Nell'alto lago, un battello collega Cannobbio, Cannero e Luino, con prima partenza rispettivamente alle 7.20, 7.40 e 8.05 e varie corse nell'arco della giornata.



Garantire i collegamenti delle maggiori priorità nelle operazioni di soccorso o ricostruzione. Disagi particolari per la Navigazione sul lago Maggiore. Ma anche per le strade delle vallate.

AL LIDO PALACE DI BAVENO

Consolo inglese inaugura statua della regina

La visita in Italia della Regina Elisabetta si è chiusa virtualmente ieri sul Lago Maggiore. Alla presenza di Sir Charles Chassiron, console generale inglese a Milano si è inaugurato nel pomeriggio al Lido Palace Hotel Baveno il monumento alla regina Vittoria. Alla cerimonia sono intervenute le massime autorità della provincia e numerosi invitati, fra cui alcuni cittadini britannici residenti in Italia. La statua, scolpita a grandezza naturale in marmo bianco di Crevoladossola dall'artista bavenese Raffaele Polli, ricorda lo storico soggiorno del 1879 a Baveno dell'allora sovrana dell'impero.



Adesso i frontalieri rischiano il posto

In Svizzera il lavoro c'è ma mancano i collegamenti

DOMODOSSOLA

«Per ora non ci sono rischi di licenziamento ma se l'assenza di lavoro dovesse durare ancora allora potremmo anche rischiare di perdere il posto», Romano Martino, presidente del Comitato Frontalieri del Vallese, è preoccupato. Le frane che hanno divorato la strada del Sempione e quelle che incombono sulla linea ferroviaria tra Varzo e Briga (Vallese) impediscono ai frontalieri ossolani di raggiungere il posto di lavoro nella valle del Rodano.

E' un problema preoccupante quello che coinvolge più di mille ossolani che ogni giorno

varcano il confine italo-svizzero.

I collegamenti interrotti con la Svizzera rendono indifesi questi lavoratori. Un problema che gli amministratori locali hanno sottoposto al segretario del ds, Walter Veltroni, giunto ieri a Ossola per un fare il punto del dopo alluvione.

«Purtroppo nel Vallese le ditte sono tutte in piena attività - dice Romano Martino - e non possono aspettare i frontalieri italiani. Il 90 per cento delle ditte ha lavori urgenti da fare e ha bisogno di manodopera».

Una ditta di Visp, la «Lauber Ivis», ha deciso di noleggiare

lunedì un elicottero che preleverà i suoi operai frontalieri a Varzo per portarli sino a Leukerbad, nell'Alto Vallese, dove deve ultimare alcuni lavori prima che arrivi l'inverno.

Certe ditte vallesane hanno chiesto ai frontalieri di raggiungere con altre strade il posto di lavoro e di restare poi in Svizzera per una settimana, a spese delle stesse società.

«I frontalieri - aggiunge il presidente del Comitato - non hanno alcuna copertura assicurativa. Le leggi non ci danno garanzie e così siamo costretti ad utilizzare le ferie. Il fatto è che le ditte vallesane avevano già molto lavoro, che adesso è

cresciuto con l'alluvione che ha colpito anche parte della Svizzera».

Oltre ai danni sul territorio anche l'economia ossolana rischia di pagare a caro prezzo questi quattro giorni di pioggia intensa. Oltre ai frontalieri lamentano disagi anche i 22 dipendenti della «Bognanco» che solo due giorni fa hanno lanciato un appello agli amministratori. Lo stabilimento è fermo da lunedì ed alcuni di loro sono stati trasferiti nel Comasco per produrre quello che per ora Bognanco non si può fare.

Nessun problema, fortunatamente per le fabbriche e le industrie di Villadossola. (re.ba.)

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO

UOMO - DONNA - BAMBINO - CASUAL - TEMPO LIBERO - ARREDO CASA

IL CENTRO PIÙ GRANDE DEL PIEMONTE

IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO DI CAPPOTTI, GIACCONI, PIUMINI E PELLE
A PREZZI IMBATTIBILI



10.000 MQ. DI CONVENIENZA

NOVARA - Str. Stat. per VERCELLI - NEL CENTRO COMMERCIALE

NOVARA

POMBIA
DA SABATO 21 OTTOBRE

OLIMPO

ABBIGLIAMENTO
PIAZZALE MERCATONE - SUPERMERCATO GS

LIQUIDA
CHIUSURA
ATTIVITA'

UOMO DONNA

META' PREZZO
MINIMO

CAUSA CHIUSURA ATTIVITA' - VENDITA PER 13 SETTIMANE

COMUNICAZIONE EFF. IL 06/10/00

ANCONA 071.2804078

*Domenica
22 ottobre
Città
Antiquaria!*



**Un appuntamento speciale da non perdere
alla capitale europea dell'antiquariato**

**100 negozi
di antiquariato**
ti aspettano
Domenica 22 Ottobre
dalle ore 10.00 alle 19.00.

100.000 oggetti
esposti provenienti
dall'Italia ■ dal mondo
in 30.000 mq ■ spazi
espositivi coperti.

■ **chilometri di vetrine**
scuola e centro di restauro;
parcheggi, bar, ristorante.
Aperto tutte le quarte
domeniche di ogni mese.

Uscite al casello ■ Fossano,
voltate a destra e seguite
le segnalazioni «Antichità».
Dopo 4 km
in direzione Loreto-Salmour
troverete **CITTÀ ANTIQUARIA**



Città Antiquaria, CRAF: Centro Raccoglitori Antichità Fossano Strada Baronessa Crova di Vaglio 11/a • Località Loreto • 12045 Fossano (Cn)
Telefono 0172.650025 • Fax 0172. 630691 • e-mail cittantiquaria@tin.it

Dura presa di posizione dei sindaci dell'Asl 13 con una lettera Ghigo Sanità, Regione fa marcia indietro Non ripiana le spese e non rivede le quote

Renato Ambiel
NOVARA

La Regione non mantiene l'impegno assunto il mese scorso di ripianare l'esposizione dell'Asl 13 di Novara e l'assemblea dei sindaci propone al direttore generale Grando di autorizzare spese per un incremento di 1.872.000 lire contro una media regionale del Piemonte di 2.075.000. Da qui la necessità di un riequilibrio che doveva ridursi entro questo mese e invece non c'è stato.

La mobilità passiva extraregionale incide poi per oltre 52 miliardi l'anno. Così risulta indispensabile porre dei rimedi costruttivi e mirati al relativo contenimento.

Il sindaco di Novara Gianni Correnti nella sua veste di presidente dell'assemblea dei sindaci, ha inviato una dura lettera al presidente della Regione Ghigo ed all'assessore alla sanità D'Ambrosio ricordando gli impegni assunti il mese scorso. Avevano accettato di ripianare l'esposizione dell'Asl 13 per l'esercizio in corso e di proporre, entro il 22 ottobre, un'ipotesi di allineamento delle quote capitarie novaresi alle medie regionali.

Impegni che non sono stati rispettati perché martedì scorso D'Ambrosio ha comunicato a Grando che il ripianamento promesso non è di fatto possibile e che l'unico supporto disponibile poteva essere un'anticipazione di casa. «Una comunicazione che contraddice gli impegni a lei assunti», scrive Correnti a Ghigo, «e provoca una gravissima crisi nei rapporti istituzionali che posso che fondarsi su basi di assoluta correttezza e lealtà».

La questione è stata dibattuta nel corso di un'assemblea molto partecipata dei sindaci dell'Asl 13. È stato ricordato

che la dotazione finanziaria regionale è di 343 miliardi per il 2000 (a riferimento alla spesa storica del '98 e non già al criterio delle quote capitarie previste dalla legge nazionale). Si pensi che la spesa capitaria accertata a Novara per il 1998 è stata di 1.872.000 lire contro una media regionale del Piemonte di 2.075.000. Da qui la necessità di un riequilibrio che doveva ridursi entro questo mese e invece non c'è stato.

La mobilità passiva extraregionale incide poi per oltre 52 miliardi l'anno. Così risulta indispensabile porre dei rimedi costruttivi e mirati al relativo contenimento.

«Assolti perché il fatto sussiste» i gestori della mensa del bar del dopolavoro della stazione di Arona. Dovevano rispondere di appropriazione indebita di luce, acqua e gas delle Ferrovie dello Stato Angelo De Benedetti, 67 anni, di Borgomanero (presidente del Dopolavoro), Stefania e Giuseppe Pezzano, 31 e 63, di Meina e di Novara (amministratore di fatto e rappresentante legale delle società di gestione). Bari, Gianfranco Chiesa, 56, Azzano, e Ivano Cattaneo, 50, di Castelletto, rappresentanti delle ditte che gestivano la mensa. Erano accusati del consumo di luce, acqua e gas prima allacciati a contatori intestati alle FS che non avevano provveduto a volturare. E le Ferrovie continuavano a pagare direttamente le bollette dei servizi erogati al Df. Il giudice ha invece accolto le tesi della difesa: le società avevano mai preteso il rimborso delle bollette, diverse decine di milioni, poi saldate dagli interessati.



L'Asl 13 di Novara: difficoltà se aumenteranno i trasferimenti

Arona, sono stati assolti in Tribunale I gestori del dopolavoro non rubavano luce e gas

VERBANIA

«Assolti perché il fatto sussiste» i gestori della mensa del bar del dopolavoro della stazione di Arona. Dovevano rispondere di appropriazione indebita di luce, acqua e gas delle Ferrovie dello Stato Angelo De Benedetti, 67 anni, di Borgomanero (presidente del Dopolavoro), Stefania e Giuseppe Pezzano, 31 e 63, di Meina e di Novara (amministratore di fatto e rappresentante legale delle società di gestione). Bari, Gianfranco Chiesa, 56, Azzano, e Ivano Cattaneo, 50, di Castelletto, rappresentanti delle ditte che gestivano la mensa. Erano accusati del consumo di luce, acqua e gas prima allacciati a contatori intestati alle FS che non avevano provveduto a volturare. E le Ferrovie continuavano a pagare direttamente le bollette dei servizi erogati al Df. Il giudice ha invece accolto le tesi della difesa: le società avevano mai preteso il rimborso delle bollette, diverse decine di milioni, poi saldate dagli interessati.

Tra i testimoni il sindaco di Verbania È in vigore l'ordinanza otto mesi per falso

VERBANIA

Per falso ideologico in atti pubblici è stato condannato a otto mesi di reclusione con sospensione della pena Mariano Panasia, ex vigile urbano a Verbania. Fu rinviato a giudizio dopo indagini dei carabinieri per un episodio del maggio scorso. Allora in servizio nella Polizia municipale, adesso è all'ufficio Contratti, aveva dichiarato in un rapporto di aver assistito all'infornatura di un collega che mentre dirigeva il traffico a Sona era rimasto ferito ad un braccio da un'auto pirata. Testimonianza smentita dalla multa elevata ad un automobilista da Panasia alla stessa ora e nello stesso giorno a Fondotoce. A testimoniare al processo sono comparsi in aula tra gli altri il sindaco Aldo Reschigna ed il segretario comunale Giulio Gasparini. L'agente ha riferito che Panasia gli disse di non avere assistito all'incidente. I difensori, Francesco Piperno ed Elio Moroso, hanno annunciato ricorso in appello: sostengono che si tratterebbe di «un caso di mobbing».

Fioravanti: ho nel cuore l'oro dei 200 e fa festa al «Celebrità» Super-Domenico: una casa con i premi delle medaglie

Marcello Giordani
NOVARA

«Il maggio, lo prometto, sarò a piscina, in viale Kennedy, a disputare il Meeting Città di Novara». Quando Domenico Fioravanti ha risposto «sì» all'invito di Renzo Belloni, presidente della Libertas Nuoto, in sala è scoppiato un uragano d'applausi. Per il campione di Sidney la società ha organizzato una grande festa che ha avuto il suo clou nel «prestito», durato qualche istante, di una delle medaglie d'oro al presidente del sodalizio.

Belloni ha ricordato il Domenico birichino della giovinezza: «Non sapevi niente di un cestino di carta che, nello spogliatoio della piscina, improvvisamente ha preso fuoco?». Ma ha aggiunto: «Due medaglie d'oro olimpiche non s'inventano: avevi i numeri fin da ragazzino e poi, col sacrificio e la costanza, è arrivato questo risultato storico».

«Di Novara, della Libertas e del mio allenatore Paolo Sartori ho conservato ricordi eccellenti: la città l'ho lasciata - racconta Fioravanti - perché a Verona posso allenarmi in una struttura federale. Ma la Libertas ho gareggiato dodici anni: il nuoto l'ho imparato qui». Dalla Bassa a Sidney: «La cosa più curiosa dell'esperienza olimpica è il container in cui vivevamo. Però era uno spazio confortevole, stavamo bene».

E i ricordi più belli? «Sono stati due: la premiazione dei 200 a Sidney, quando sono riuscito a farmi dare la bandierina tricolore dalla tribuna. L'ho usata per fasciarmi sul polso, e la festa a Trecate, in discoteca. Ho sentito l'affetto e il calore del mio paese». La nota meno simpatica? «È



L'olimpionico Domenico Fioravanti col presidente Libertas Renzo Belloni

legata alla polemica di Pantani. Ma la manager del ciclista ha detto che le sue dichiarazioni sono state strumentalizzate. E io resto dell'idea che lo sport sia pulito».

Le olimpiadi hanno portato fama, medaglie e opportunità economiche: è già arrivata qualche proposta per fare il testimone pubblicitario? «No, ma se arrivasse accetterei solo per qualcosa di importante. Cosa farà del premio ricevuto per la doppia medaglia d'oro? «Ho deciso di investire nell'acquisto di una casa, perché devo pensare al mio futuro».

Domenico, ci tiene a sottolinearlo, non è stato cambiato dal successo: «Continuo ad allenarmi quattro o cinque volte al giorno, faccio tre sedute settimanali di palestra e il sabato vedo l'ora di tornare a Trecate. A Verona ogni mattina mi alzo alle otto. Quando sono a casa, alle sei e mezza-sette sono già in pista, perché mi aspetta l'uscita a pesca con gli amici. È il mio hobby preferito. Anche dopo le medaglie australiane».

IN BREVE

NOVARA

Città campione Istat

Da ieri Novara è la ventiduesima città campione dell'Istat per la misurazione dell'indice di inflazione. A ottobre i prezzi al consumo sono cresciuti dello 0,4 per cento. (b. c.)

CERANO

Via allo scolmatore

Via libera del Governo alla costruzione del canale scolmatore della roggia Cerana, riparte l'iter che da anni arranca tra ostacoli burocratici e contenziosi. L'opera eviterà che il torrente allaghi il paese. (b. c.)

NOVARA

Nuovi orari allo sportello Asl

Il lunedì nuovi orari all'ufficio di Assistenza protesica dell'Asl. Lo sportello di via Dei Mille 2 sarà aperto il lunedì e il venerdì dalle 8.30 alle 10. (b. c.)

ARCADIA
Gioielleria - Argenteria - Antichità
NOVARA - Via XX Settembre, 18/C - Tel. 0321.391262

GIANNI VERSACE
GUCCI
K DI KUORE
CHARLES GARNIER
Klee
ENIGMA
CESA 1982
FORSYTH

brío
ABBIGLIAMENTO
www.brioabbigliamento.it

Le più straordinarie vetrine d'avanguardia con, all'interno, tanti spazi in cui si trovano tutte le firme del momento!!

Ma accanto ai capi superminimati anche abbigliamento, calzature e accessori di tendenza per tutti e alla portata di tutti: tempo libero, sera, discoteca, città, formale, cerimonia!!!

...E a Intra siamo aperti tutto l'anno anche la domenica e i festivi al pomeriggio!

VERBANIA INTRA - P.ZZA RANZONI 16
Tel. 0323.581589
GRAVELLONA TOCE - C.SO SEMPIONE 66
Tel. 0323.848188

LA CAVALLI
roberto cavalli
FREEDOM
CLASSE roberto cavalli
roberto cavalli
DOLCE & GABBANA
J's EXT
MOSCHINO
JEANS
Jas Paul Loubert
JEANS
K
LALTRAMODA
mediterranea
RUCO LINE



ADESSO FIAT
*fino al 31 ottobre
vi offre*

**PUNTO JTD
CON FINANZIAMENTO
DI 10 MILIONI
IN 24 MESI A
TASSO ZERO***

**BRAVO
E BRAVA JTD
AL PREZZO
DEL BENZINA**

Fino a
5.000.000*
**PER IL VOSTRO USATO
CHE VALE ZERO SU
MAREA JTD**

*Da un brevetto del Centro Ricerche
Fiat nasce il rivoluzionario
concetto di Diesel Common Rail:
un motore dalle prestazioni così
brillanti, da cambiare il vostro
modo di guidare. In pratica, l'uni-
co aspetto per cui vi ricorderete
che è un diesel, sono i consumi.*

**È IL MOMENTO
DI PASSARE AL JTD
COMMON RAIL.**

**TRE LETTERE CHE VI FARANNO
CAMBIARE IDEA SUL DIESEL.**

*FIAT PUNTO JTD - Esempio di finanziamento: importo da finan-
ziare: L. 10.000.000, N° rate: 24, Importo singola rata: L. 416.667.
Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%.
Salvo approvazione SRA. Offerta non cumulabile con altre inizia-
tive in corso.

*FIAT MAREA JTD - Sulle auto disponibili in rete.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DI VERBANIA E PROVINCIA

Stasera il trio di Antonio Faraò, Robert Stewart e Ground Spike. Domani altro doppio evento

Domodossola, notti di jazz e solidarietà

Bonaccorso con Boltro, poi Ray Mantilla e Ron Mathews

Filippo Ruberli
DOMODOSSOLA

«La Domodossola è sempre vicina alle vicende umane, che siano brutte o che siano belle. Laura Weber, direttore artistico, di «Jazz a Domodossola», la rassegna in cartello al teatro Galletti, inaugurata ieri sera, spiega così la decisione di svolgere la manifestazione, nonostante gli eventi alluvionali. Gli organizzatori hanno, frattanto, disposto una serata in cui l'incasso andrà devoluto a favore delle famiglie colpite dal disastro di questi giorni. Si terrà mercoledì 11 ottobre con il gruppo emergente dei Ground Spike, il quartetto che annovera anche il romantico ed imprevedibile Robert Stewart. La formazione sarà anche la protagonista della seconda parte del concerto di questa sera.

Con questo assetto il sassofonista americano presenterà il suo ultimo lavoro «Nhat the Cat», dedicato a Nat King Cole. Al pubblico ossolano il privilegio di ascoltare in anteprima i brani tratti dall'album. Il connubio tra Stewart ed i Ground Spike è un evento esclusivo che permette di esaltare la spregiudicatezza delle personalità che compongono la band. La loro unione è un progetto finalizzato a dare un'identità nuova a quattro esperienze maturate in aree geografiche diverse. L'incontro è stato voluto dal pianista australiano Barney McAll e dal bassista italiano Gianluca Renzi. Ultimo a unirsi alla formazione il batterista newyorchese Marcus «Coco» Baylor.

Oltre che sul palco del Galletti i quattro suoneranno tutte le sere, dalle 22,30, al Malatesta Jazz Club offrendo un invitante percorso tematico. Ad aprire il recital di questa sera al teatro Galletti, inizio ore 20,45, sarà la band «Antonio Faraò Trio». Faraò, pianista di talento, è ormai indicato dalla critica come uno dei più interessanti esponenti del jazz, non solo italiano. E' reduce dalla sua ultima fatica «Thorn» un album molto apprezzato all'estero. Con Faraò si esibiranno Gianluca Renzi, al basso, e Dejan Terzić alla batteria due giovani che stanno bruciando le tappe. Nella serata inaugurale di ieri molto apprezzato dagli appassionati Bobby Watson.

Domani sera sarà la volta del duo formato dal contrabbassista Rosario Bonaccorso e dal trombettista Flavio Boltro. Anche il loro biglietto da visita è di tutto rispetto avendo suonato musicisti di straordinario valore come grande e indimenticabile Michel Petrucci. Per questi ap-



Nella foto più in alto Ray Mantilla qui sopra Ron Mathews e a sinistra Rosario Bonaccorso e Flavio Boltro. Sono tre dei grandi protagonisti della rassegna al Teatro Galletti di Domodossola. Il motore dell'iniziativa è il pub Malatesta, punto di riferimento per gli appassionati di jazz (è sede di un club). Il locale è in via Galletti, traversa dell'omonima via.

puntamenti gli organizzatori confidano anche nell'arrivo di appassionati da fuori Domodossola. Il capoluogo ossolano passa l'esondazione del Toce è ormai facilmente raggiungibile sia per mezzo di autostrada e superstrada (per chi arriva da

Milano, Torino e Novara) che da tutte le arterie provinciali. I biglietti sono in prevendita al teatro Galletti, tutti i pomeriggi dalle 17. Informazioni e prenotazioni allo 0324-243424 e allo 0324-248740. L'ingresso per ogni singolo concerto è di

30 mila lire. Abbonamento per tre serate 70 mila lire. Per tutti i concerti 120 mila lire. L'ingresso al Malatesta Jazz Club dove ogni sera dopo le 22,30, per tutto il periodo del festival, si esibiscono i Ground Spike, è gratuito.

Guida notte

Riccardo Fogli ospite al Jambo

Riccardo Fogli è ospite della nottata danzante al «Jambo». Con lui si esibirà anche l'orchestra Marco Riboni. Dalle 21,30.

Tributo ai Beatles in compagnia dei «Revolvers», dalle 22,30 al «Colosseo», sotto la Rotonda Massimo d'Azeglio. NOVARA. Direttamente dal tour di Ivana Spagna, Katia De Felice è protagonista della serata musicale live al «Battisti Music Cafe».

RECITO. Serata rock con «Scomunica» dalle 22 alla «Gala sul Fiume».

CASALEBELTRAME. Serata inaugurale per un nuovo locale che si affaccia sul panorama «by night». L'Ares» ristorante in via Bernini 12 presso il centro sportivo. Dalle 20 rinfresco con cocktail di benvenuto.

PORTANO. Arrivano gli «Odysea» dalle 22 al «Phenomenon», sulla statale del Lago d'Orta. Proporranno il loro repertorio rock. Anticipi di serie A sul maxischermo e musica da discoteca con il deejay Sirio.

COMIGNAGO. Latinoamericano, discoteca e pianobar con Sandro Gaspare, all'Aeroplano» dalle 22.

SESA. Ritmo e sensualità: sono questi gli ingredienti del mini dance show di «There 4», i quattro ballerini protagonisti della nottata al «Maneggio».

Rock con i «Way» dalle 22 al «Poco Loco Cafe».

GOZZANO. Saranno gli «Illeciti Musicali» ad esibirsi dalle 22,30 al music pub «Lido». Genere rock.

MIASINO. A tutto rock con i «Keta» dalle 22 al «Bulldog Pub» di Pignone.

Il «rockattivo» degli «Ingranaggi Selvaggi» approda al roadhouse «Waco's», sul lungolago. Dalle 22,30.

Musica house e underground. Sinus Pareti e Luca revival con Lisa dalle 23 alla discoteca «Odyssea».

Riprendono le «rate» discoteca all'«American bob» alla consolle la «strana coppia» Cisky & Mandelli, balla con musica house. Animazione con la «Bebe's Girls».

DOMODOSSOLA. Liscio e revival con l'orchestra di Sandro Piva dalle 21,30 al «Trocadere».

La «Vlad Blues Band» (genere blues) alla «Birreria del Vichingo».

Oggi convegno, mostra e concerto a Borgo

I tre appuntamenti con il mito De André

BORGOMANERO

S'intitola «La buona, anzi la cattiva strada» la giornata per Fabrizio. Ovvero convegno, mostra e concerto organizzati per i



Poesia e musica nelle canzoni di Fabrizio De André

giornate giovanili Giovanni Cerutti a Villa Marazza ed al Teatro Rosmini. Alle 16,30, a Villa Marazza verrà inaugurata la mostra «Segni De André» mentre alle 17 si svolgerà il

convegno moderato dal critico musicale Cesare Romani. Parteciperanno Dori Ghezzi, vedova del cantautore, e Fernanda Pivano, traduttrice dei poeti della «beat generation» che porterà la sua testimonianza sul «mito» De André: una delle peculiarità del convegno è costituita dal fatto che le citazioni delle canzoni dell'autore genovese verranno interpretate alla chitarra.

Alle 21,30, al Teatro Rosmini, è previsto il concerto dei «Mercanti di liquore» che proporranno un «Concerto per Fabrizio». La mostra di Villa Marazza resterà aperta sino al quarto novembre ed è curata da Vincenzo Mollica e Pepi Morga. La rassegna comprende trenta opere grafiche di autori che vanno da Staino a Manara a Erbaurren, sino ad un omaggio personale di Dario Forci saranno dischi, edizioni rare, una chitarra di De André e i pannelli scenografici del tour «Anime salve».

1998 Donatello

1998 Berto Angelico

1999 Giambologna

1999 Canova

ANTICHI MAESTRI PITTORI

Chiaro Gallino ha il piacere di presentare un capolavoro inedito del massimo pittore senese del '400

24 Febbraio - 11 Aprile 2001

Stefano di Giovanni detto SASSETTA (Cortona ca. 1440 - Siena 1480)

Organo: annunciata e Non Finita e Dipinto su tavola 58,3 x 13,5 cm.

mostra in galleria

Via A. Doria, 19 A Torino

Tel. 011-8127587 Fax 011-8127612

LA STAMPA

stasera

AL CINEMA

NOVARA
VIP. Tel. 0321-625 683
L'uomo senza ombra Or. 16, 20, 22, 30
Fenaki Or. 20, 22, 30 Fenaki, film e profetisti L. 12.000, nd 9000 (12.17 anni L. 11.000, escluso sabato dopo le 21)
Mercoledì sera, sabato dopo le 21, 11.000, escluso sabato dopo le 21, martedì 9.000

ARABO Tel. 0321-474 826
La lingua del Santo Or. 16, 20, 22, 30
Fenaki, film e profetisti L. 12.000, nd 9000 (12.17 anni L. 11.000, escluso sabato dopo le 21, martedì 9.000)

FARAGLIA Tel. 0321-627 676
CHIUSO PER LAVORI

EDDORADO Tel. 0321-624 158
La famiglia del professore Or. 16, 18, 20, 22, 30 Fenaki, film e profetisti L. 12.000, nd 9000 (12.17 anni L. 11.000, escluso sabato dopo le 21, martedì 9.000)

VITTORIA Tel. 0321-623 333
CHIUSO

Tel. 0321-46 54 84
Denti Or. 20, 22, 30 Fenaki, film e profetisti L. 12.000, nd 9000 Martedì e mercoledì, posto unico L.

PERMATE
SANT'AMOREA
Sognando l'Africa Inedito 21.30

ARONA
SAN CARLO Inedito su seg. Tel. 0322-240 566
Il dottor Te e le donne con R. Gere Or. 20, 22, 30, 22.15, 22.30, 22.45, 22.50, 23.00, 23.15, 23.30, 23.45, 23.50, 24.00, 24.15, 24.30, 24.45, 24.50, 25.00, 25.15, 25.30, 25.45, 25.50, 26.00, 26.15, 26.30, 26.45, 26.50, 27.00, 27.15, 27.30, 27.45, 27.50, 28.00, 28.15, 28.30, 28.45, 28.50, 29.00, 29.15, 29.30, 29.45, 29.50, 30.00, 30.15, 30.30, 30.45, 30.50, 31.00, 31.15, 31.30, 31.45, 31.50, 32.00, 32.15, 32.30, 32.45, 32.50, 33.00, 33.15, 33.30, 33.45, 33.50, 34.00, 34.15, 34.30, 34.45, 34.50, 35.00, 35.15, 35.30, 35.45, 35.50, 36.00, 36.15, 36.30, 36.45, 36.50, 37.00, 37.15, 37.30, 37.45, 37.50, 38.00, 38.15, 38.30, 38.45, 38.50, 39.00, 39.15, 39.30, 39.45, 39.50, 40.00, 40.15, 40.30, 40.45, 40.50, 41.00, 41.15, 41.30, 41.45, 41.50, 42.00, 42.15, 42.30, 42.45, 42.50, 43.00, 43.15, 43.30, 43.45, 43.50, 44.00, 44.15, 44.30, 44.45, 44.50, 45.00, 45.15, 45.30, 45.45, 45.50, 46.00, 46.15, 46.30, 46.45, 46.50, 47.00, 47.15, 47.30, 47.45, 47.50, 48.00, 48.15, 48.30, 48.45, 48.50, 49.00, 49.15, 49.30, 49.45, 49.50, 50.00, 50.15, 50.30, 50.45, 50.50, 51.00, 51.15, 51.30, 51.45, 51.50, 52.00, 52.15, 52.30, 52.45, 52.50, 53.00, 53.15, 53.30, 53.45, 53.50, 54.00, 54.15, 54.30, 54.45, 54.50, 55.00, 55.15, 55.30, 55.45, 55.50, 56.00, 56.15, 56.30, 56.45, 56.50, 57.00, 57.15, 57.30, 57.45, 57.50, 58.00, 58.15, 58.30, 58.45, 58.50, 59.00, 59.15, 59.30, 59.45, 59.50, 60.00, 60.15, 60.30, 60.45, 60.50, 61.00, 61.15, 61.30, 61.45, 61.50, 62.00, 62.15, 62.30, 62.45, 62.50, 63.00, 63.15, 63.30, 63.45, 63.50, 64.00, 64.15, 64.30, 64.45, 64.50, 65.00, 65.15, 65.30, 65.45, 65.50, 66.00, 66.15, 66.30, 66.45, 66.50, 67.00, 67.15, 67.30, 67.45, 67.50, 68.00, 68.15, 68.30, 68.45, 68.50, 69.00, 69.15, 69.30, 69.45, 69.50, 70.00, 70.15, 70.30, 70.45, 70.50, 71.00, 71.15, 71.30, 71.45, 71.50, 72.00, 72.15, 72.30, 72.45, 72.50, 73.00, 73.15, 73.30, 73.45, 73.50, 74.00, 74.15, 74.30, 74.45, 74.50, 75.00, 75.15, 75.30, 75.45, 75.50, 76.00, 76.15, 76.30, 76.45, 76.50, 77.00, 77.15, 77.30, 77.45, 77.50, 78.00, 78.15, 78.30, 78.45, 78.50, 79.00, 79.15, 79.30, 79.45, 79.50, 80.00, 80.15, 80.30, 80.45, 80.50, 81.00, 81.15, 81.30, 81.45, 81.50, 82.00, 82.15, 82.30, 82.45, 82.50, 83.00, 83.15, 83.30, 83.45, 83.50, 84.00, 84.15, 84.30, 84.45, 84.50, 85.00, 85.15, 85.30, 85.45, 85.50, 86.00, 86.15, 86.30, 86.45, 86.50, 87.00, 87.15, 87.30, 87.45, 87.50, 88.00, 88.15, 88.30, 88.45, 88.50, 89.00, 89.15, 89.30, 89.45, 89.50, 90.00, 90.15, 90.30, 90.45, 90.50, 91.00, 91.15, 91.30, 91.45, 91.50, 92.00, 92.15, 92.30, 92.45, 92.50, 93.00, 93.15, 93.30, 93.45, 93.50, 94.00, 94.15, 94.30, 94.45, 94.50, 95.00, 95.15, 95.30, 95.45, 95.50, 96.00, 96.15, 96.30, 96.45, 96.50, 97.00, 97.15, 97.30, 97.45, 97.50, 98.00, 98.15, 98.30, 98.45, 98.50, 99.00, 99.15, 99.30, 99.45, 99.50, 100.00, 100.15, 100.30, 100.45, 100.50, 101.00, 101.15, 101.30, 101.45, 101.50, 102.00, 102.15, 102.30, 102.45, 102.50, 103.00, 103.15, 103.30, 103.45, 103.50, 104.00, 104.15, 104.30, 104.45, 104.50, 105.00, 105.15, 105.30, 105.45, 105.50, 106.00, 106.15, 106.30, 106.45, 106.50, 107.00, 107.15, 107.30, 107.45, 107.50, 108.00, 108.15, 108.30, 108.45, 108.50, 109.00, 109.15, 109.30, 109.45, 109.50, 110.00, 110.15, 110.30, 110.45, 110.50, 111.00, 111.15, 111.30, 111.45, 111.50, 112.00, 112.15, 112.30, 112.45, 112.50, 113.00, 113.15, 113.30, 113.45, 113.50, 114.00, 114.15, 114.30, 114.45, 114.50, 115.00, 115.15, 115.30, 115.45, 115.50, 116.00, 116.15, 116.30, 116.45, 116.50, 117.00, 117.15, 117.30, 117.45, 117.50, 118.00, 118.15, 118.30, 118.45, 118.50, 119.00, 119.15, 119.30, 119.45, 119.50, 120.00, 120.15, 120.30, 120.45, 120.50, 121.00, 121.15, 121.30, 121.45, 121.50, 122.00, 122.15, 122.30, 122.45, 122.50, 123.00, 123.15, 123.30, 123.45, 123.50, 124.00, 124.15, 124.30, 124.45, 124.50, 125.00, 125.15, 125.30, 125.45, 125.50, 126.00, 126.15, 126.30, 126.45, 126.50, 127.00, 127.15, 127.30, 127.45, 127.50, 128.00, 128.15, 128.30, 128.45, 128.50, 129.00, 129.15, 129.30, 129.45, 129.50, 130.00, 130.15, 130.30, 130.45, 130.50, 131.00, 131.15, 131.30, 131.45, 131.50, 132.00, 132.15, 132.30, 132.45, 132.50, 133.00, 133.15, 133.30, 133.45, 133.50, 134.00, 134.15, 134.30, 134.45, 134.50, 135.00, 135.15, 135.30, 135.45, 135.50, 136.00, 136.15, 136.30, 136.45, 136.50, 137.00, 137.15, 137.30, 137.45, 137.50, 138.00, 138.15, 138.30, 138.45, 138.50, 139.00, 139.15, 139.30, 139.45, 139.50, 140.00, 140.15, 140.30, 140.45, 140.50, 141.00, 141.15, 141.30, 141.45, 141.50, 142.00, 142.15, 142.30, 142.45, 142.50, 143.00, 143.15, 143.30, 143.45, 143.50, 144.00, 144.15, 144.30, 144.45, 144.50, 145.00, 145.15, 145.30, 145.45, 145.50, 146.00, 146.15, 146.30, 146.45, 146.50, 147.00, 147.15, 147.30, 147.45, 147.50, 148.00, 148.15, 148.30, 148.45, 148.50, 149.00, 149.15, 149.30, 149.45, 149.50, 150.00, 150.15, 150.30, 150.45, 150.50, 151.00, 151.15, 151.30, 151.45, 151.50, 152.00, 152.15, 152.30, 152.45, 152.50, 153.00, 153.15, 153.30, 153.45, 153.50, 154.00, 154.15, 154.30, 154.45, 154.50, 155.00, 155.15, 155.30, 155.45, 155.50, 156.00, 156.15, 156.30, 156.45, 156.50, 157.00, 157.15, 157.30, 157.45, 157.50, 158.00, 158.15, 158.30, 158.45, 158.50, 159.00, 159.15, 159.30, 159.45, 159.50, 160.00, 160.15, 160.30, 160.45, 160.50, 161.00, 161.15, 161.30, 161.45, 161.50, 162.00, 162.15, 162.30, 162.45, 162.50, 163.00, 163.15, 163.30, 163.45, 163.50, 164.00, 164.15, 164.30, 164.45, 164.50, 165.00, 165.15, 165.30, 165.45, 165.50, 166.00, 166.15, 166.30, 166.45, 166.50, 167.00, 167.15, 167.30, 167.45, 167.50, 168.00, 168.15, 168.30, 168.45, 168.50, 169.00, 169.15, 169.30, 169.45, 169.50, 170.00, 170.15, 170.30, 170.45, 170.50, 171.00, 171.15, 171.30, 171.45, 171.50, 172.00, 172.15, 172.30, 172.45, 172.50, 173.00, 173.15, 173.30, 173.45, 173.50, 174.00, 174.15, 174.30, 174.45, 174.50, 175.00, 175.15, 175.30, 175.45, 175.50, 176.00, 176.15, 176.30, 176.45, 176.50, 177.00, 177.15, 177.30, 177.45, 177.50, 178.00, 178.15, 178.30, 178.45, 178.50, 179.00, 179.15, 179.30, 179.45, 179.50, 180.00, 180.15, 180.30, 180.45, 180.50, 181.00, 181.15, 181.30, 181.45, 181.50, 182.00, 182.15, 182.30, 182.45, 182.50, 183.00, 183.15, 183.30, 183.45, 183.50, 184.00, 184.15, 184.30, 184.45, 184.50, 185.00, 185.15, 185.30, 185.45, 185.50, 186.00, 186.15, 186.30, 186.45, 186.50, 187.00, 187.15, 187.30, 187.45, 187.50, 188.00, 188.15, 188.30, 188.45, 188.50, 189.00, 189.15, 189.30, 189.45, 189.50, 190.00, 190.15, 190.30, 190.45, 190.50, 191.00, 191.15, 191.30, 191.45, 191.50, 192.00, 192.15, 192.30, 192.45, 192.50, 193.00, 193.15, 193.30, 193.45, 193.50, 194.00, 194.15, 194.30, 194.45, 194.50, 195.00, 195.15, 195.30, 195.45, 195.50, 196.00, 196.15, 196.30, 196.45, 196.50, 197.00, 197.15, 197.30, 197.45, 197.50, 198.00, 198.15, 198.30, 198.45, 198.50, 199.00, 199.15, 199.30, 199.45, 199.50, 200.00, 200.15, 200.30, 200.45, 200.50, 201.00, 201.15, 201.30, 201.45, 201.50, 202.00, 202.15, 202.30, 202.45, 202.50, 203.00, 203.15, 203.30, 203.45, 203.50, 204.00, 204.15, 204.30, 204.45, 204.50, 205.00, 205.15, 205.30, 205.45, 205.50, 206.00, 206.15, 206.30, 206.45, 206.50, 207.00, 207.15, 207.30, 207.45, 207.50, 208.00, 208.15, 208.30, 208.45, 208.50, 209.00, 209.15, 209.30, 209.45, 209.50, 210.00, 210.15, 210.30, 210.45, 210.50, 211.00, 211.15, 211.30, 211.45, 211.50, 212.00, 212.15, 212.30, 212.45, 212.50, 213.00, 213.15, 213.30, 213.45, 213.50, 214.00, 214.15, 214.30, 214.45, 214.50, 215.00, 215.15, 215.30, 215.45, 215.50, 216.00, 216.15, 216.30, 216.45, 216.50, 217.00, 217.15, 217.30, 217.45, 217.50, 218.00, 218.15, 218.30, 218.45, 218.50, 219.00, 219.15, 219.30, 219.45, 219.50, 220.00, 220.15, 220.30, 220.45, 220.50, 221.00, 221.15, 221.30, 221.45, 221.50, 222.00, 222.15, 222.30, 222.45, 222.50, 223.00, 223.15, 223.30, 223.45, 223.50, 224.00, 224.15, 224.30, 224.45, 224.50, 225.00, 225.15, 225.30, 225.45, 225.50, 226.00, 226.15, 226.30, 226.45, 226.50, 227.00, 227.15, 22

Antiquari piemontesi in mostra

21 - 29 OTTOBRE 2000

**PALAZZINA DELLA PROMOTRICE
DELLE BELLE ARTI DI TORINO**
VIALE BALSAMO CRIVELLI, 11 (PARCO DEL VALENTINO)

ORARI MOSTRA:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 15.00 - 23.00
SABATO E DOMENICA 10.00 - 20.00



ORGANIZZAZIONE:
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ANTIQUARI (A.P.A.)
MASSENA, 20 10128 - TORINO
ADERENTE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA D'ARTE

IN

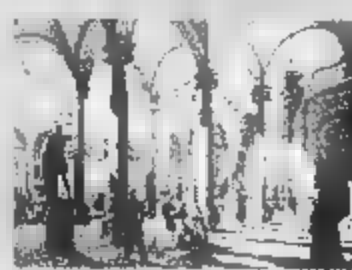
CON IL DI:

- REGIONE PIEMONTE
- PROVINCIA DI TORINO
- COMUNE TORINO
- C.I.A.A.
- TURISMO TORINO
- FIMA

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:
TELEFONO 011.551.62.85-286 • TELEFAX 011.551.62.89
E-MAIL: ASCOMB@TIN.IT



L'economia e i suoi protagonisti



L'Università "fa l'esame" all'economia

CICLO DI CONFERENZE A INGRESSO LIBERO

Giovedì 12 ottobre 2000

RAINER MASERA

Amministratore delegato San Paolo IMI

Il ruolo della finanza nella new economy

Martedì 17 ottobre 2000

PAOLO FRESCO

Presidente FIAT

L'industria di fronte alla globalizzazione

Martedì 24 ottobre 2000

ROBERTO COLANINNO

Presidente Telecom Italia

L'Information and Communication Technology come motore di crescita

Giovedì 16 novembre 2000

GIAN MARIA GROS PIETRO

Presidente Eni

Assetti proprietari e mercati finanziari europei

La vita economica e i suoi protagonisti in una serie di incontri promossi dall'Università per favorire il dialogo tra il mondo produttivo e quello della formazione.

Aula Magna dell'Università degli Studi di Torino
Via Verdi, 8 - 10124

Per informazioni:

Ufficio Stampa dell'Università - via Verdi, 8 - 10124 Torino

tel. 011 670.2222 - 670.2590

fax 011 670.2451

e-mail: ufficio.stampa@rettorato.unito.it

sito web: www.cisi.unito.it/azeneo/cultura



REGIONE PIEMONTE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



CENTRO MODA ABBIGLIAMENTO

NOVARA

UOMO - DONNA - BAMBINO - CASUAL - TEMPO LIBERO - ARREDO CASA

Centro Sposi

IL CENTRO PIÙ GRANDE D'ITALIA

Ampia scelta
di abiti
da cerimonia
per tutti gli invitati



Vasto assortimento
taglie forti

VISITATECI!

Nessun obbligo d'acquisto!



NOVARA - Str. Stat. per VERCELLI - NEL CENTRO COMMERCIALE



Hockey pista, gli azzurri ricevono Reggio Emilia, c'è la sfida tra Bassano e Modena

Il Francoli tenta la prima fuga

La Rotellistica a Scandiano in emergenza

NOVARA

Terza giornata del massimo torneo di hockey pista e per il Francoli Novara c'è odore di fuga. ■ non proprio solitaria, quantomeno senza Bassano ■ Modena che stasera ■ attese a un interessante confronto diretto. Tra due team che si equivalgono, potrebbe addirittura scaturirne un pareggio.

■ così sulla carta sembra una giornata fatta apposta per una fuga a due tra Novara e Salerno, quel Salerno che, zitto zitto, si mantiene nella «rotta» azzurra.

Da parte novarese, la serata al palasport propone un confronto interessante contro il Reggio Emilia. Se i tre punti non sono in discussione, gli emiliani di Antonio Caricato presentano alcune individualità da non sottovalutare come Marco Conte, in prestito dal Breganze, Antonio Cirilli ex



Il Francoli torna a esibirsi davanti al pubblico amico: ■ palasport c'è Reggio

Bassano ■ Daniele Persia, oltre al portiere Stefano Monducci. Per il Francoli sarà un'altra occasione per affinare la condizione atletica.

Chi invece non attraversa un

momento troppo felice ■ la Rotellistica Gma Opel. Tommy Colamaria ■ costretto ■ a ogni partita a fare alchimie tattiche, dovendo tappare le varie falle che si creano nell'or-

ganico giallorosso. L'infermeria è piena, con Galli alle prese con uno stiramento, Bellotti con problemi agli adduttori, Rossano Ortoigni afflitto da una dolorosa pubalgia, Cerutti che si porta dietro un malanno muscolare dalla ■ stagione e, dulcis in fundo, Arlone con una costola incrinata.

Nonostante tutto, sabato ■ la Rotellistica ha fatto vedere di essere in grado di reggere il campo contro il quotato Salerno e la trasferta di stasera a Scandiano ■ appare proibitiva. Gli emiliani, che giocheranno puniti dal fatto di essere come i novaresi ancora al palo, saranno anche privi degli squalificati Malagoli e Zucchi.

Il resto della giornata propone Prato-Trissino, Salerno-Fortemarni e Vercelli-Breganze. Martedì si parte ■ i primi anticipi tra Fortemarni e Bassano. (m. p.)

VOLLEY

E oggi a Trecate amichevole dell'Agil contro Sestu

Politech al debutto casalingo Trasgo Cavanna nel Cuneese

NOVARA

Secondo turno dei campionati ■ volley di serie B ed è il ■ del debutto casalingo della Politech Bassi Novara. Gli azzurri di Mario Sasso, dopo aver strappato un punto alla favorita Crema, alle 21 al «Palaverdi» si presentano al pubblico amico nel confronto con il Cavriago (ingresso gratuito), appena ■ battuto dal Biella. Gli azzurri, domenica scorsa sul campo cremasco, ■ ■ portati avanti per due volte, e sono stati superati al tie break denotando ■ leggero calo alla distanza. Prima trasferta invece per il Trasgo Cavanna Pavia: dopo il bel successo sul Caronno, gli uomini di Zlatanov giocano stasera a Busca, nel Cuneese. L'allenatore ■ bulgaro forse non potrà contare sul centrale Oldani che lamenta un dolore a una spalla.

In B1 femminile anche la Sammartinese affronta la prima trasferta, ■ Pistoia, contro un sestetto che in casa ■ avversaria



Dimitar Zlatanov allenatore bulgaro ■ Trasgo Cavanna che stasera affronta la prima trasferta del torneo di B1

scorbuto e oltretutto fresca reduce dallo stop di Piosasco. Nel campionato di B2 maschile, debutto casalingo (alle 21) per l'Altea Borgomanero che riceve la visita dello Spezia, che sabato scorso ha piegato Voltri 3-2. La Pavia Sab di B2 aspettano la visita dell'Alzate Brianza che nel turno di sabato ■ ha piegato la Santi-Oleggio, di scapola domani a Castelletto (ore 17) contro ■ Venaria. Oggi (ore 17,30) invece amichevole dell'Agil di A2 contro la neopromossa ■ sarda Sestu. (m. p.)

Domenica scende regolarmente in campo la serie D

A Verbania arriva Balesini Domani sfida al Derthona

VERBANIA

Contrordine dalle Federazione: la serie D può scendere ■ campo. Confermata, invece, la sospensione di tutti gli altri campionati, dall'Eccellenza alla Terza categoria. Domani (inizio ■ 14,30) si disputeranno le partite dell'ottava giornata, che prevedono per ■ squadre ■ casa nostra i seguenti impegni: Bra-Gravellona, Borgomanero-Cusale e Verbania-Derthona.

Intanto sono andati in porto alcuni colpi di mercato, primo fra tutti quello dell'acquisto da parte del Verbania dell'ex novarese Claudio Balesini, 30 anni, attaccante. E' il giocatore che, nelle speranze di Giusti, Calloni e Seveso, dovrebbe assicurare ■ buon rendimento della prima linea «biancocerchiata». Balesini, che vanta trascorsi in ■ col Torino, ha militato nell'Alessandria, nel Leffe ■ nel Forlì. A Novara arrivò nel '92, quando c'erano ancora Santino Tarantola e l'allenatore Del Nerl. Intanto,



Claudio Balesini è l'ultimo acquisto del Verbania ■ l'attaccante ha giocato anche nel Novara

to, però, il Verbania dovrà far fronte al forfait del centrocampista Marco Moretto, che dovrà essere operato di menisco. Il Borgomanero, dopo l'amara sconfitta contro il Derthona, ha ingaggiato l'attaccante biellese Luigi Petrone e non sa decidersi sulla nuova collocazione di Rovellini. Anche il Gravellona (che dovrà recuperare la partita casalinga ■ la Valenzana) ■ ■ rinforzando ■ tutti i reparti. Alla corte di Gambino sono già arrivati Gennaro Vado, Fabio Graziani e il francese Soude. (s.bott.)

TRATTORIA
del SOGGIORNO
In occasione dell'80° Anniversario porta in tavola i

Sapori d'Autunno

Venerdì 27 Ottobre
Dal bosco...profumi e sapori.

£ 60.000

Vino incluso

Venerdì 3 Novembre
Fritto misto Piemontese.

£ 55.000

Vino incluso

Venerdì 10 Novembre
Fassone Piemontese
brasato al Gattinara.

£ 50.000

Vino incluso

E' gratuita la prenotazione

Bruna e lo chef di cucina Elvio Vi aspettano per trascorrere una piacevole serata in questa antica Trattoria.

GATTINARA - Via Cernala, 2 - Tel. 0163.82.68.96 - Chiuso il Lunedì

Agenzia RAS Verbania - Gravellona

Informiamo gli assicurati che la gestione dell'Agenzia RAS di Verbania ■ Gravellona è stata affidata dal 09/10/00 ai Signori ZENITH Dott. Vittorio, agente procuratore RABAIOLI Dott. Vittorio, procuratore.

Dalla stessa data sono aperti al pubblico anche i nuovi uffici di Gravellona - C.so Roma, 4

Verbania - Via Balettoni, 79

Tel. 0323.401475 (4 Linee) - Fax 0323.516364

Orari ufficio: mattino 9.00 - 12.30 pomeriggio 15.30 - 18.00

Gravellona - Corso Roma, 4

Tel. 0323.848230 (2 linee) - Fax 0323.848230

Orari ufficio: mattino ■ - 12.30 pomeriggio 15.00 - 18.30

Domenica 22 aperti

Caffè Splendid

conf. 2 pz. g 250 cad.

£ 7.590



3.795

(al Kg £ 7.590)

€ 1.96

Passata Verace Cirio

g 700

£ 1.460



730

(al Kg £ 1.043)

€ 0.38

Detersivo Lavatrice Spuma di

Sciampagna Lt 2

£ 6.790



3.395

(al Lt £ 1.698)

€ 1.75

Carta Igienica Scottex

conf. 10 rotoli

£ 6.350



3.175

€ 1.64

CASTELLETTO TICINO:

S.S. 33 del Sempione Km 58,6

(dalle 8.00 alle 20.00)

VERBANIA:

Via Müller/Quattrini

(dalle 9.00 alle 20.00)



Sa cosa voglio.

Offerte valide solo il 22/10/00 salvo esaurimento scorte.

JTD COMMON RAIL IL MOTORE DI DOMANI,

OGGI CON FIAT MAREA.



www.buy@fiat.com

Adess  **Fiat**

**Fiat Marea
Weekend JTD
fino a 5 milioni
per l'usato che vale zero**

Tutti lo vogliono, tutti ne parlano, ma non tutti sanno che il concetto di diesel Common Rail è nato da un brevetto del Centro Ricerche Fiat. Un concetto che ha rivalutato la storia del diesel, il modo di pensarlo e soprattutto il piacere di guidarlo. Perché nel JTD Common Rail la potenza è tanta, ma non è tutto: questo motore la eroga infatti con una progressività sorprendente, impensabile in un turbo tradizionale. L'unica cosa che può ricordarvi che è un diesel sono i consumi. Non ci sono dubbi: la tecnologia del JTD Common Rail ha un grande futuro. Ma non aspettate domani a godervela: oggi potete averla a condizioni straordinarie su moltissimi modelli della gamma Fiat.

Climatizzatore automatico
Idroguida

Autoradio con RDS
Chiusura centralizzata

Airbag guidatore e passeggero
Alzacristalli elettrici

FIAT

Da Domo corse sospese per Bognanco. Tragitti ridotti per le valli Anzasca, Antrona e Formazza

Autobus e battelli, ripresa a singhiozzo

Fra Intra e Laveno non viaggiano ancora i traghetti

Sergio Ranchi

VERBANIA

Gli alluvionali hanno provocato gravi problemi per i servizi pubblici di collegamento automobilistici e lacuali dell'intera provincia.

Bus. Per quanto concerne le linee di autobus, l'assessore provinciale Giovanni Francini ha fornito ieri l'aggiornamento della situazione. Su tutte le autolinee gestite dal Conser Vco i servizi si svolgono in modo completo, con le sole variazioni di percorso imposte a Verbania dall'allagamento alcune strade.

Regolare è pure lo svolgimento

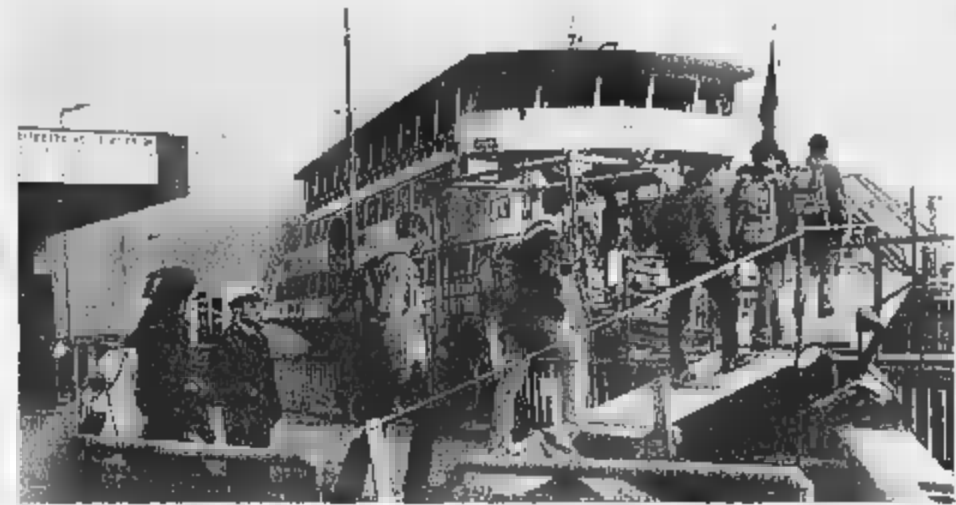
dei collegamenti della Comunità Montana Valstrona, della Cooperativa Autotrasporti Montescheno e della Società Subalpina Imprese Ferroviarie lungo il percorso Olgia-Re-Santa Maria Maggiore.

Per quanto concerne le linee di competenza degli autoservizi Nerini, Comazzi e Fontaneto, sono interamente regolari le tratte Domodossola-Piedimulera-Gravellona-Omegna, Domodossola-Montecrestese-Altolegio, Domodossola-Verbania, Verbania-Miazzina, Stresa-Gimigliano, Strada-Armeno-Orta. Limitazioni di percorso interessano le linee Domodossola-Macugnaga (solo fino a Piedimulera),

Domodossola-Cascata del Tocco (solo fino a Premia), Domodossola-Antrona (solo fino alla frazione di Locasca). Completamente sospeso è il collegamento Domodossola-Bognanco.

Navigazione. Anche la Navigazione Lago Maggiore fa il punto della situazione. E' stata ripristinata la corsa Arona ed Angera, anche utilizzando scali alternativi essendo inaccessibili quelli normali. A centro lago, ripristinato lo scalo di Stresa, si riattiva forse già dalla giornata odierna un collegamento tra Stresa, Baveno, le isole e Intra. Resta inagibile la stazione lacuale di Pallanza,

che ha subito anche danni strutturali. Tra Intra e Laveno, sospesi i traghetti per il trasporto di autoveicoli, fa servizio per l'intera giornata un battello con partenza ogni 5 ore dalle 5 alle 23 da Intra e ogni mezz'ora dalle 5.30 alle 23.30 da Laveno. Per la traversata dei numerosi studenti, viene utilizzato un traghetto da lunedì a venerdì e sabato mattina, con partenze da Laveno alle 8.05 e alle 18.15, da Intra alle 12.40 e alle 17.40. Nell'alto lago, un battello collega Cannobio, Cannero e Luino, prima partenza rispettivamente alle 7.20, 7.40 e 8.05 e varie nell'arco della giornata.



Garantire i collegamenti è delle maggiori priorità nelle operazioni di soccorso e ricostruzione. Disagi particolari per la Navigazione sul lago Maggiore. Ma anche per le strade delle vallate.

AL LIDO PALACE DI BAVENO

Consolle inglese inaugura statua della regina

La visita in Italia della Regina Elisabetta si è chiusa virtualmente ieri sul Lago Maggiore. Alla presenza di Sir Charles Chassiron, console generale inglese a Milano si è inaugurato nel pomeriggio al Lido Palace Hotel Baveno il monumento alla regina Vittoria. Alla cerimonia sono intervenute le massime autorità della provincia e numerosi invitati, fra cui alcuni cittadini britannici residenti in Italia. La statua, scolpita a grandezza naturale in marmo bianco di Crevaldossola dall'artista bavenese Raffaele Polli, ricorda il storico soggiorno del 1879 a Baveno dell'allora sovrana dell'impero.



Adesso i frontalieri rischiano il posto

In Svizzera il lavoro c'è ma mancano i collegamenti

DOMODOSSOLA

«Per ora sono rischi di licenziamento ma se l'assenza di lavoro dovesse durare ancora allora potremmo anche rischiare di perdere il posto». Romano Martino, presidente del Comitato Frontalieri del Vallese, è preoccupato. Le frane che hanno divorato la strada del Sempione e quelle che incombono sulla linea ferroviaria tra Varzo e Briga (Vallese) impediscono ai frontalieri ossolani di raggiungere il posto di lavoro nella valle del Rodano.

E' un problema preoccupante quello che coinvolge più di mille ossolani che ogni giorno

varcano il confine italo-svizzero.

I collegamenti interrotti in Svizzera rendono indifesi questi lavoratori. Un problema che gli amministratori locali hanno sottoposto al segretario dei ds, Walter Veltroni giunto ieri in Ossola per un fare il punto del dopo alluvione.

«Purtroppo nel Vallese le ditte sono tutte in piena attività - dice Romano Martino - e non possono aspettare i frontalieri italiani. Il 90 per cento delle ditte ha lavori urgenti da fare e ha bisogno di manodopera».

Una ditta di Visp, la «Lauber Ivis», ha deciso di noleggiare

lunedì un elicottero che preleverà i suoi operai frontalieri a Varzo per portarli sino a Leukerbad, nell'Alto Vallese, dove deve ultimare alcuni lavori prima che arrivi l'inverno.

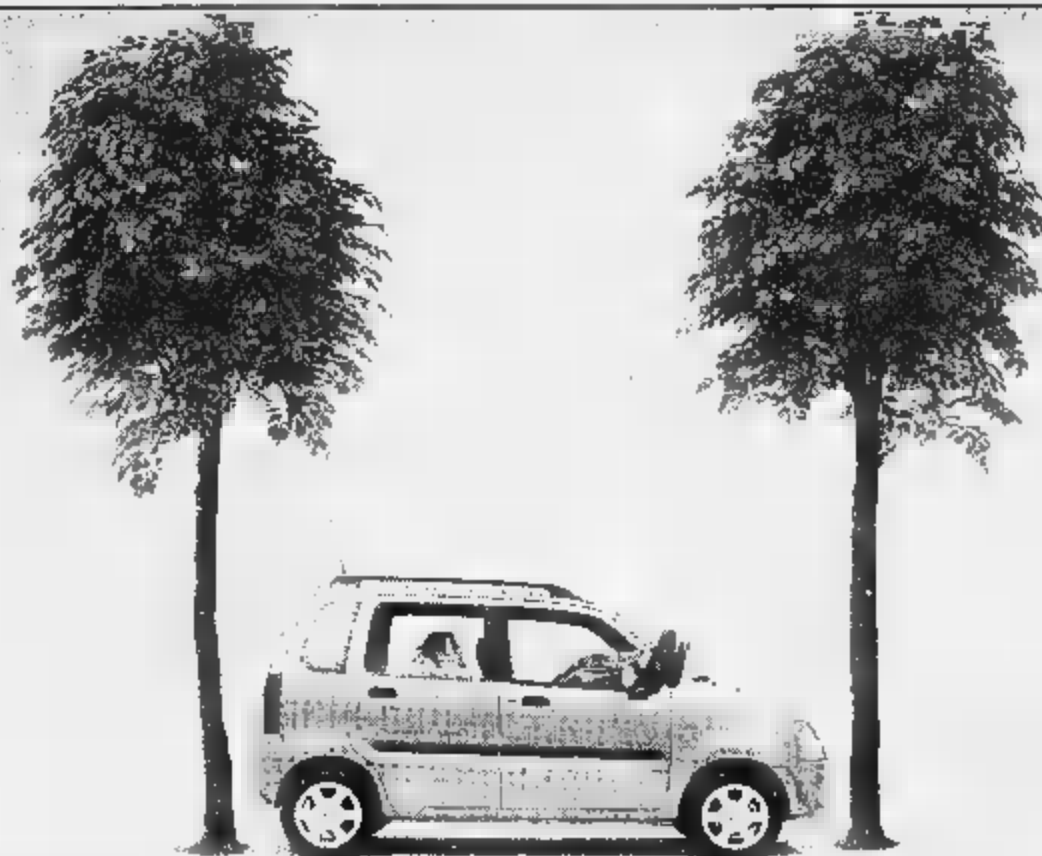
Certe ditte vallesane hanno chiesto ai frontalieri di raggiungere con altre strade il posto di lavoro e di restare poi in Svizzera per una settimana, a spese delle stesse società.

«I frontalieri - aggiunge il presidente del Comitato - non hanno alcuna copertura assicurativa. Le leggi non danno garanzie e così siamo costretti ad utilizzare le ferie. Il fatto è che le ditte vallesane avevano già molto lavoro, che adesso è

cresciuto con l'alluvione che ha colpito anche parte della Svizzera».

Oltre ai danni sul territorio anche l'economia ossolana rischia di pagare a caro prezzo questi quattro giorni di pioggia intensa. Oltre ai frontalieri lamentano disagi anche i 22 dipendenti della «Bognanco» che solo due giorni fa hanno lanciato un appello agli amministratori. Lo stabilimento è fermo da lunedì ed alcuni di loro sono stati trasferiti nel Comasco per produrre quello che per ora a Bognanco non si può fare.

Nessun problema, fortunatamente per le fabbriche e le industrie di Villadossola. [re.ba.]



prima ah ah ah, poi a-ah!

Agila è una grande auto lunga appena 3 metri e mezzo. Un'auto quindi facilissima da parcheggiare grazie al servosterzo, che garantisce un'agevole manovrabilità, e all'altezza dei sedili che offrono una migliore visibilità. E a proposito di sedili, quelli posteriori si abbassano, con un unico movimento, fino a un bagagliaio di 1250 litri. I brillanti motori Ecotec 1.0 12V 58 CV e 1.2 16V 75 CV, fanno sì che muoversi sia sempre una passeggiata. Insomma, per essere un'auto piccola, è davvero grande.

GM

GRANDI MARCHE
AUTOMOBILI S.r.l.

Via Battistini, 30
28100 NOVARA

Tel. 0321.413812/14 Fax 0321.451300

EUROMOTORS

Via Torino, 55
28010 CUREGGIO (NO)

Tel. 0322.839786 Fax 0322.839374

SPINELLI ENRICO

Via Annibale Rosa, 17
28044 VERBANIA INTRA
Tel. 0323.53631

VERCELLI DARIO E C. SNC

Via IV Novembre, 32
28026 OMEGNA
Tel. 0323.61964

GRAFFIETI srl

SS Sempione, 33
28037 DOMODOSSOLA
Tel. 0324.481300

OPEL

LA SOTTO... E' PROSEGUITA NEL CASALESE LA DISTRIBUZIONE DEI PRIMI AIUTI ALLE POPOLAZIONI ALLUVIONATE

NOVE CONTI CONVERTITI A DISPOSIZIONE

San Paolo Imi: conto 10/124680 (cab 01000, abi 01025)
Banca Crt: c. 3142642 Torino Centro 134; c. 3142630, di Aosta, Cariverona c. 10000/3/39 (abi 06355, cab 12090)
Popolare di Novara: conto 10.000 (abi 05608, cab 01000)
Banca Sella: conti 56 09 03348960 0 (abi 03268, cab 01200) e 30 09 03348961 0 (abi 03268 Cab 01000)
Conto postale 7104 intestato alla Fondazione La Stampa
Specchio dei tempi; conto 120118 (abi 01025, cab 01000)
San Paolo Imi, intestato alla stessa Fondazione



COME UTILIZZARE LA CARTA DI CREDITO

Attraverso Internet, cliccare su: www.lastampa.it
Appositi moduli già predisposti aiuteranno i lettori a rendere facilissima, rapida e sicura l'operazione

SI PUO' CONTRIBUIRE ANCHE PER POSTA

Si consiglia di inserire nella lettera assegni non contanti. Indirizzare alla Fondazione Specchio dei tempi - La Stampa (via Marengo 32, 10126 Torino). Occorre specificare il mittente al quale verrà inviata la ricevuta

Tra i contadini, rimasti anche senza lacrime Spazzati via campi e raccolti

Angelo Coni
Marco Marella

Casale, Morano, Balzola, Villanova: dove c'era il mare. Qui, lungo l'asta del Po, l'inondazione è stata totale. A variare, da località a località, è stata soltanto l'altezza dell'acqua con i più fortunati ad affrontarne 20-30 centimetri ed i più sfortunati a misurarne quasi due metri. E dire che l'alluvione, qui, non è considerata evento inatteso: tutti, con il passare degli anni, hanno cercato di mettere gradatamente in atto tutte le contromisure necessarie a spuntarla anche quando il Po si arrabbia e perde ogni controllo.

Così non stupisce che a Balzola tutte le nuove villette della periferia siano state costruite su collinette artificiali, un paio di metri in più per dare sicurezza. O che a Morano molti si siano dotati di porte che somigliano alle paratie stagne delle navi, utili soprattutto quando il fronte dell'acqua è inferiore al mezzo metro.

Eppure è stata una battaglia persa. Come ricordano soprattutto i contadini, i più esposti. Così Francesco Gabutti, di Casale Popolo, racconta: «Nessuno stava più il mais ed il riso a livello del suolo. Ma adesso non bastano più quei 20-30 centime-

tri di rialzo che tutti adottiamo. Inoltre c'è il problema del raccolto: sulle piante ad esempio, c'erano ancora molte pannocchie di granturco che adesso sarà molto difficile raccogliere. Potremo recuperarne solo una minima percentuale. Perduti sono invece il mais ed anche il riso che avevamo nei magazzini. Il mais germoglia subito, non appena viene bagnato, ed anche il riso si deteriora. Spesso non è neppure più buono per gli animali».

Animali che hanno rappresentato una perdita secca per tanti bilanci familiari. Come racconta Giovanni Tiengo di Morano Po: «Per i bovini si è sempre cercato di pensare a soluzioni alternative, oppure non sono ugualmente morti tanti. Ma dove la perdita è stata secca è stato nei pollai, nelle conigliere, nelle stalle dei suini. Spostare questi animali, soprattutto quando allevati su larga scala, è quasi impossibile. E queste morti sono colpi durissimi alle economie delle nostre cascinie».

A Balzola l'acqua è entrata anche nella Casa di Riposo San Giovanni di Dio: ha invaso la sala da pranzo ed i locali del primo piano. Don Giuseppe Unio, che oltre ad essere il parroco della Chiesa dell'Assun-

zione di Maria, è anche presidente dell'ospizio ha elogiato i volontari: «Hanno spazzato via il fango, ripulito le suppellettili, riordinato la cucina». Il vero danno, per la Casa di riposo, è stata la distruzione di alcuni frigoriferi industriali, usati per conservare gli alimenti. Specchio dei Tempi, a cui i telespettatori del Tg5, ha immediatamente posto in condizione don Giuseppe di ordinarne di nuovi.

Morano Po ha ancora vistose ferite, anche nella viabilità. Ma si lavora, con decisione, e con la presenza di volontari arrivati anche da Francia e Germania. Qui gli inviati de La Stampa sono stati accolti come vecchi amici, che arrivano sempre nei momenti della disgrazia, come era già successo nel novembre del '94.

In queste case, sommerse e rimaste tali per molte ore, in qualche caso per giorni, si avverte nella mancanza di stufe elettriche e di deumidificatori, il cui uso diventa sempre più necessario, a mano a mano che si spazza il fango, per asciugare i muri. Specchio dei Tempi ha dotato una quarantina di famiglie del denaro necessario ad acquistare questi strumenti che consentiranno di rendere vivibili

li le case alluvionate prima dell'inverno.

Oggi e domani i cronisti della solidarietà proseguiranno la distribuzione degli aiuti nelle Valli del Torinese, messe in ginocchio da questa catastrofe come nelle altre località già visitate nei giorni scorsi. Insieme ai primi fondi, che intendono rappresentare la testimonianza di amicizia ed un primo contributo per le esigenze immediate, verrà così completata una mappa delle necessità prioritarie sulle quali intervenire sempre con la massima tempestività.



Sono arrivati anche i volontari della protezione civile tedesca per aiutare a svuotare i campi allagati a Casale Popolo

Sono stati versati ieri altri 242 milioni

La solidarietà degli ortopedici

Si allarga, giorno dopo giorno, il numero delle iniziative a sostegno della sottoscrizione La Stampa-Specchio dei tempi e Tg5 per un aiuto immediato e concreto alle popolazioni alluvionate. In prima linea i medici ortopedici che hanno annunciato una serie di iniziative durante l'85° congresso della Società Italiana di ortopedia in programma al Lingotto da lunedì

23 a giovedì 26 ottobre sotto la presidenza dei professori Paolo Gallinaro e Vittorio Salvi. Offerte saranno raccolte tra tutti i partecipanti e saranno devolute alla sottoscrizione parte degli utili della manifestazione scientifica. Inoltre la Sulzer Orthopedica Italia spa devolgerà alla nostra iniziativa la quota stanziata per una manifestazione sociale.

Il sindaco di Villastellone ha annunciato, a sua volta, l'apertura di una sottoscrizione tra i concittadini che sarà devoluta alla Fondazione Specchio dei tempi per una distribuzione immediata. Infine anche la Banca Cariverona ha aperto un conto corrente (numero 10000/3/39 abi 06355 cab 10290) a sostegno della sottoscrizione de La Stampa-Tg5.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte ricevute ieri (il totale della giornata è stato di 242 milioni): Danfoss srl dieci milioni; un'antica ditta torinese dieci milioni; Züst Ambrosietti dieci milioni; Rotary Club Torino Sud-Est 3.300.000; ■

ricordo di Ele 3.300.000; Amato ■ Muzzarelli Torino 2.000.000; Daniele ■ Barbara Bona 1.000.000 E.P. 1.000.000; Roberta 1.000.000; Francesca e Alberto 1.000.000; Franca e Lorenzo 1.000.000; Giovanna ■ Bruno un po' di solidarietà 1.000.000; Comunità Polacca di Torino 1.000.000; G.P. 1.000.000; 1965 1.000.000; in memoria di Franco Squecco 800.000; zia Maria, Nino, Gian ■ e Iucci 600.000; M.M.A. 500.000; P.T.P. 500.000; Witt Italia Srl 500.000; V.F. 500.000; gli amici del martedì 500.000; Gaby e Manu 500.000; Lucia e Francesco 500.000. [continua]

Totale lire 5.388.470.000

Acquistare una Lancia Lybra, ora è piacevole come guidarla.



"Das Goldene Lenkrad"
Volante d'oro 1999

*Esempio impostato, finanziamento L.25.000.000 - 36 quote mensili da L.611.111. Spese gestione pratica L.291.111 più bolli T.A. 1% - T.I.C. 0,25%. Salvo approvazione SAVA. Finanziaria non cumulabile nel corso del tempo.

Grazie allo speciale finanziamento fino a 25 milioni in 30 mesi a tasso zero. Sono 40.000 le persone che, in un anno, con Lancia Lybra hanno scoperto il piacere di un nuovo modo di intendere il viaggio in auto. Un piacere che adesso trova i suoi punti di forza già al momento dell'acquisto. Scoprite anche voi tutti i vantaggi di possedere una Lancia Lybra: Capirete perché, chi l'ha scelta, la riscoglierebbe.

È un'iniziativa valida fino al 31 ottobre. Dalle Concessionarie Lancia:

Effetto

S.S. Trossi, Gaglianico (BI) tel. 015.54.27.07
C.so Verecelli 132, Gattinara (VC) tel. 0163. 83.17.85

Roncarolo Auto

S.S. 230, Via Vercelli 15, Caresanablot (VC) tel. 0161.21.70.80/21.70.90



Il Centenario

Adesso Fiat

Fino al 31 Ottobre

**Fiat Punto
10 milioni in 24 mesi
a tasso zero*.**



**VI SIETE PERSI QUALCHE
OCCASIONE NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 31 ottobre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

*FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 10.000.000, N° rate: 24, Importo singola rata: L. 416.667, Spese gestione pratica: L. 250.000 + IVA, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,17%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

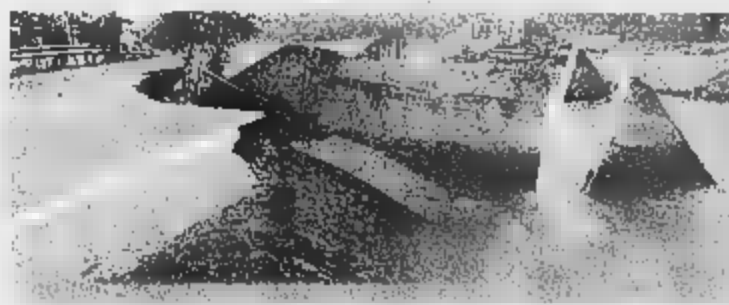
FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DI VERCELLI E PROVINCIA

IL DOPO ALLUVIONE UN PIANO PER I TRASPORTI

LE DIGHE

Il presidente dell'Enel, Chicco Testa, ha visitato le strutture in Piemonte e Val d'Aosta, ieri erano ancora 300 le persone senza luce. Per Testa «le dighe hanno trattenuto una grande quantità d'acqua che altrimenti sarebbe caduta nei fiumi. I problemi derivano dall'allagamento delle cabine sotterranee».



VOLONTARI

Alcuni volontari della Lega Nord saranno impegnati oggi per aiutare i cittadini alluvionati. Gli interventi si effettueranno in via Pastrengo a Cuneo e Moncalieri nella zona di via Pianezza a Torino. Un gruppo lavorerà per sgomberare le cantine della scuola elementare Regina Margherita.

Un commissario per la viabilità

Scelto dal ministro Nesi in visita alla provincia

Maurizio Trepiano

I parenti del vigile del fuoco morto su quel ponte maledetto domenica scorsa a Salassa sono appena andati via. Nemmeno oggi i soccorritori sono riusciti a recuperare il corpo. I sub dei pompieri e dei carabinieri hanno trovato solo i sedili della jeep. Il ministro dei Lavori Pubblici, Neri Nesi, avrebbe voluto incontrarli, ma nessuno è riuscito a trattenerli. Nesi è arrivato a pochi metri dal baratro, insieme al presidente dell'Anas, Giuseppe d'Angiolino, prima tappa di un viaggio organizzato per accertarsi persona dei danni alle infrastrutture. Per rifare quel ponte costruito nel 1965 sulla statale 565 ci vorranno sette, otto mesi di lavoro e circa 11 miliardi che si aggiungono agli altri 47 necessari per ristabilire i collegamenti sulle 58 statali del Piemonte della val d'Aosta. E per il dopo emergenza la stima dei lavori necessari è di 500 miliardi di lire. E così da quel ponte Nesi annuncia: «Ci sarà un commissario straordinario dell'Ente nazionale delle strade».

altri tre punti sulle statali della regione che richiederanno 7-8 di lavoro. Qui useremo un ponte Bailey. Il materiale sta già arrivando e in un mese il collegamento provvisorio sarà pronto. E i nodi critici sono la statale 460 dal chilometro 50 fino a Ceresole; la statale 23 del Sestriere al chilometro 77,300 e al Fraix; la 33 del Sempione al chilometro 136. Sulle altre strade statali ci vorranno tre-quattro mesi per tornare alla normalità - prosegue d'Angiolino - del resto alla ricostruzione stanno già lavorando 50 imprese.

E le Autostrade? Oggi pomeriggio a Casale è prevista una riunione operativa con gli amministratori delegati delle società concessionarie, cioè Ativa, Satap e Astm per stabilire priorità e interventi. L'autostrada Torino-Milano e la Torino-Pianezza, quelle del gruppo Gavio, sono assicurate contro i danni dell'alluvione e i mancati introiti. Il problema è la copertura finanziaria delle opere di ripristino. Il presidente dell'Anas ha

idee precise: «I lavori toccano alle concessionarie. Noi vigileremo sui tempi e, nel caso di ritardi, interverremo direttamente sostituendo i concessionari. Ci siamo attrezzati. I soldi? Si tratta di una situazione straordinaria e bisognerà agire di conseguenza. Certo, però, che i maggiori introiti che i concessionari incassano dai pedaggi dovranno in parte essere spesi in questi interventi».

Nesi, però, guarda al futuro: «Se c'è lezione da trarre anche dalle parole dei sindaci è una: c'è la necessità di un piano generale d'intervento che coinvolga la gestione delle strade, dei fiumi, delle ferrovie». Il primo appuntamento è per domani a Parma: una riunione congiunta tra ministero, Anas e magistrato del Po. Conclude Nesi: «Per finanziare il piano di salvaguardia del Bacino del Po ci vogliono 10 miliardi. Solo per il Piemonte ne occorrono 10 mila. E' ora di finire di fare stanziamenti».



Il ministro Neri Nesi con il neo-commissario della viabilità Ennio Paulucci

«Qui la prevenzione ha funzionato»

Il segretario ds: e ora efficienza e trasparenza

«Siamo venuti qui non appena abbiamo avuto la sensazione che questa delegazione potesse non essere d'intralcio...». Sono venuti qui, insomma, tre giorni dopo la visita di Berlusconi, il che ha i suoi pro (si intralciava meno) e i suoi contro (l'effetto ondata piena dei politici in visita). La delegazione del capitanato da Walter Veltroni è, in effetti, composta (oltre al segretario) da capigruppo al Senato e alla Camera, Gavino Angius e Fabio Mussi, la ministra Turco, i responsabili regionali e cittadini...; e la faccenda di Enzo Ghigo, di Mercedes Brasso e di Valentino Castellani sono, in effetti, sfinita; e il rischio che la proverbiale cortesia piemontese, ancorché falsa, stenti a difendersi, sale di ora in ora. Così Veltroni evita il bagno di fango, scassa l'invito a commentare la «pax politica» invocata dal Cavaliere, insomma non esonda, dice cose concrete e toglie in fretta il disturbo.

«Porto la piena disponibilità dei Ds a sostenere ogni azione urgente e necessaria per alleviare le sofferenze della popolazione».



ne e aiutare il sistema economico», ha detto il segretario di sinistra all'incontro nella sede della Giunta regionale affacciata su una piazza Castello dove le fontane hanno ripreso a zampillare e i pellegrini sono tornati a farsi le fotografie. La riunione degli amministratori locali dura poco più di un'ora, a pochi minuti sufficienti per esaurire i com-

menti preliminari e successivi. Veltroni ha parole di elogio molto apprezzate da un Ghigo che pare arrivato all'ultimo stadio della stanchezza, quello in cui si commuove facilmente. «La dimensione della catastrofe - afferma il segretario Ds - non è stata più drammatica perché hanno funzionato molto bene il sistema di prevenzione e allerta e tutta la rete di protezione civile. Spesso in Italia abbiamo assistito al dramma del soccorsi in ritardo e della scarsa professionalità. Qui è successo l'opposto, a tutti i livelli e con l'impegno solidale di tutte le istituzioni. Come dovrebbe essere naturale di fronte a tragedie come questa. In Piemonte è scattato in questi giorni il «federalismo della solidarietà». Voglio rivolgere un ringraziamento indistinto a tutti».

Tre le emergenze indicate da Veltroni, prima chiudersi a colloquio col sindaco di Moncalieri: l'erogazione di risorse immediate ai cittadini e alle imprese colpite. L'insediamento di opportuni emendamenti nel decreto legge su Sovrano, in fase di conversione al Senato, interventi precisi sul territorio. «Ma la priorità assoluta - ha detto - va alle imprese, all'economia di questa regione, che non deve perdere concorrenzialità». Infine, il segretario Ds ha indicato la nuova sfida: «Spesso in questi ci sono rischi di una poca sana gestione del denaro pubblico. Dobbiamo perciò far coincidere l'efficienza con la trasparenza».

Ritornano i treni per la Francia

La Torino-Modane su un solo binario

Una buona notizia, finalmente riattivati i treni verso la Francia, e una cattiva, una parte di una grande città. In Salassa, in una grande città, in mezzo, mille disagi e altrettante polemiche nelle vicinanze di Torino. Da ieri mattina la linea ferroviaria Torino-Modane è di nuovo in funzione, su un solo binario - a Salassa - unico alternato da Bussoleno a Modane. A Bussoleno, però, restano ancora irrisolti i problemi di viabilità sulla statale 25 per il Moncenisio, ancora chiusa. E il sindaco Alida Benetto accusa l'Anas di ritardo negli interventi. Critico anche il primo cittadino di Soss, Sandro Piano, che ieri ha spedito un telegramma in Prefettura e in Regione per denunciare all'eccessiva lunghezza dei tempi burocratici per finanziare le opere di risanamento. Traffico in tilt anche a Pinerolo sulla statale 23, all'altezza della circosvalenza verso Sestriere. Fuori pure i ponti sul Chisone a Miradolo, Villar Perosa, e quello di via Saluz-

zo a Pinerolo. In questa città, inoltre, si deve fare ancora i conti con l'emergenza acqua potabile (nelle zone collinari e una parte del centro storico). Stessa difficoltà anche per chi abita in alcune zone di Roletto e Argenteuil, mentre a Brichemont si registrano ingenti danni per gli agricoltori di Kiwi: il Chisone è esondato per oltre un chilometro. Da una prima stima, i disastri nella Chisone sfiorano i 11 miliardi. Ma l'alluvione non ha creato disagi solo nelle Valli: il quartiere Oltre Po, a San Mauro è ancora senza energia elettrica. Di in funzione, invece, gli impianti idrici, elettrici, telefonici e del gas a Borgaro e Caselle. Difficoltà di spostamento in di, dove da ieri notte sono chiuse le provinciali 32 e 197, che portano a Isonzo, Uzzone e verso il Col del Lys: rimarranno, comunque, percorribili solo dai residenti fino a domani a mezzanotte. In alta d'Alo, è isolata Bolina.

causa di frana in frazione Mondrone, ma Provincia, ieri, ha deciso di aggirare il problema con la costruzione di una circosvalenza. Allarme frane anche in Val Grande: rischio smottamenti in frazione Volpente di Chialamberto e a Piapetto e Migliara. Senza acqua potabile Ivrea, San-dor, Forno e alcune zone di Romano, Vestignè, Caravino, Cossone. Tira un sospiro di sollievo chi deve raggiungere la Val d'Aosta in autostrada: il tratto Ivrea-Quindici è stato riaperto a una corsia per ogni senso di marcia. Resta chiuso, invece, il ponte di Baio Dora a Borgoratto. Hanno l'acqua, ma ancora la corrente elettrica (se non attraverso il rifornimento gruppi elettrogeni) le Valli Orco e Soana. Tuttora isolati Noasca, Ceresole Reale, e Soana. Ancora out l'autostrada Torino-Milano e la statale 31 bis Chivasso-Casale, tra Verolegne e Ceresole. Sempre chiusi i ponti di Saluggia, Verolegne e Ronissone.

Moncalieri, aveva sbarrato la strada per lavorare

L'«eroe» finisce in manette e tutta la borgata si ribella

Lo chiamano l'eroe della borgata, perché fin la domenica mattina ha portato via tanta gente sulle sue jeep alluvionate in via Pastrengo. E proprio qui, ieri sera, l'ennesima protesta si è scatenata. La gente l'ordata fango, quasi si trasformava in rivolta. Lui, l'«eroe della borgata», Domenico Rubino, 49 anni, titolare di un'officina di via Pastrengo, è stato ammanettato ad un polso da un militare. E' bastato questo per la gente degli abitanti, da giorni sul piede di guerra, soprattutto contro il comune. Ma la vicenda di ieri sera è precipitata all'improvviso: colpa dell'esasperazione, dei tesi, dell'odore di fanghiglia che ancora invade l'aria. «Ho sbarrato la strada con i camion perché non si poteva lavorare, non c'era nessuno a dirigere il traffico», dice Rubino, agitando di fronte all'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale di Moncalieri. E' deciso a denunciare il militare che lo ha ammanettato, durante la protesta. Aggiunge fuori di sé: «Ho sbagliato certo, ma non è un crimine: ho tentato di far sentire la nostra voce perché siamo stati abbandonati».

L'episodio ha infuocato la folla, che ha circondato le forze dell'ordine. E' l'unico che ci ha aiutati e noi lo trattate così? urlevano i carabinieri di Savona, anche loro alluvionati, stanno ora valutando la situazione, visto che il blocco stradale c'è stato. Secondo i militari Rubino dopo aver rifiutato di fornire i documenti, avrebbe anche pestato i piedi al servizio. Una reazione ritenuta violenta e incontenibile, proprio in mezzo alla folla inferocita. Da qui le manette, poi tolte dopo qualche minuto, che quasi hanno provocato una rivolta. «Ho sbagliato ma voglio andare fino in fondo», risponde Rubino, immortalato nella foto de «La Stampa», alla guida di una jeep mentre porta in salvo una donna alluvionata.

21 OTTOBRE 2000 ORE 15,00
ALL'IPPODROMO DI VINO

CORSE DI TROTTO

PREMIO MOLDAVIA

ore 15,50 - m. 1.600 - 3^a Corsa - L. 29.700.000 - Euro 15338,77

Chi potrà battere Ubbioso?

1 ULIS CODE	E. Demuru
2 TREMESTIERI	E. Colombino
3 URICEZ	G. Guzzinalli
4 URIBE	W. Lagerio
5 BEAUTY CAB	M. Parenti
6 DI	S. Mollo
7	M. Smargon

Il nostro tecnico consiglia: 2 - 3 - 7

Prossima riunione di corse
 Domenica 22 ottobre ore 15,00
 Ippodromo del Galoppo

INGRESSO ITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
 IPPODROMI TORINO - TANG. USCITA DEBOUCHE

8/9 7/28.10.2000
 San Rocco 4

www.dedalus-bra.it

sab 21 Ottobre

Ore 17.00
 An. Corso Garibaldi
 Incontro e consegna
 del Premio Dedalus
 per il Teatro
 Alessandro Bergonzoni

dom 22 Ottobre

Ore 15.00
 Scuole superiori
 L'ARCA DEI GIOVANI
 Apertura delle mostre degli

Ore 15.00
 Teatro Politeama
 APERTURA DEL CANTIERE
 PER IL TEATRO POLITEAMA

FUNERALE CLASSICO
 a 2 milioni 500 mila

L'impegno "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2 milioni 500 mila e un funerale di lusso a 3 milioni 900 mila. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa - Comune - Cimentero), bara in legno, trasporto con Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologio).

Paga il Funerale solo chi non si informa!

Decesso in Ospedale: ecco cos'è successo.

«... Mi hanno detto che occorreva subito un'Onoranza Funeraria e me ne hanno consigliato una disponibile e di fiducia. Nonostante fossi dubbioso per tutto ciò che avevo letto sui giornali, ho accettato lo stesso senza informarmi prima: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente)

Sede centrale esposizione
 800.251.645

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

prandi

TORINO TEL. 011.5621462
 C.SO PALESTRO, 7 ANG. VIA JUVARRA

CAUSA LAVORI ECCEZIONALE

VENDITA PROMOZIONALE

PREZZI ANCORA PIÙ CONVENIENTI

SCONTI DAL 20% AL 40% E

SU TUTTI GLI ARRIVI DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTO 10%

DUE PIANI DI ASSORTIMENTO IN TUTTE LE TAGLIE

CORTE EXTRALUNGHE CONFORMATE

ORARIO: DALLE 15.00 ALLE 19.30
 GIOVEDÌ DALLE 12.00 ALLE 19.30
 SABATO 9.30/13.00 - 15.00/19.30

ORAFI IN COSSATO

l'Originale

DAL 3 AL 31 OTTOBRE

33%

DI SCONTO*



PER OGNI ACQUISTO *
VI VERRÀ CONSEGNATO
UN ASSEGNO DEL VALORE DELLO SCONTO
SPENDIBILE AL VOSTRO PROSSIMO ACQUISTO
(DAL 2 NOVEMBRE)
ESCLUSE LE RIPARAZIONI

ZANTE VIAGGI
di Hobby One srl

11-12 nov. Gita a Firenze (in autobus G.T.)
8-9-10 dic. Innsbruck, Bolzano e Salisburgo I MERCATINI DI NATALE
8-9-10 dic. Colmar, Strasburgo

VIGILIANO B.S.E. (BI) - Via Milano, 241 - Tel. 015513441 - Fax 015513443
GAGLIANICO (BI) - Via A. Gramsci, 54 - Tel. 0152544515 - Fax 0152544514

ZANTE VIAGGI
di Hobby One srl

29 ott. Torino SALONE DEL GUSTO € 52.000
19 nov. Treviso e Conegliano Veneto
UN TUFO NELL'IMPRESSIONISMO € 75.000

VIGILIANO B.S.E. (BI) - Via Milano, 241 - Tel. 015513441 - Fax 015513443
GAGLIANICO (BI) - Via A. Gramsci, 54 - Tel. 0152544515 - Fax 0152544514

I commercianti della Ztl gireranno a Specchio dei Tempi le spese delle luminarie di Natale

I negozianti di Vercelli aiutano Trino

Agli alluvionati il ricavato di una domenica di shopping

Parte, con forza, la campagna di solidarietà per gli alluvionati di Trino. In prima fila l'Ascom vercellese, con due iniziative prese d'accordo con la Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi. Innanzitutto la decisione di destinare a Trino una parte di dell'incasso di domenica 29 ottobre, quando tutti i negozi della città saranno aperti per la sfilata in costumi medievali a cura del Comitato manifestazioni vercellesi.

Sempre per Specchio dei Tempi, la lodevole iniziativa dei negozianti di piazza Cavour e di tutta la Ztl che, su proposta di Luigi Moglianesi, taglieranno drasticamente i finanziamenti per le luminarie di Natale, destinando 100 mila lire ciascuno alla nostra Fondazione.

Sempre l'Ascom ha istituito un servizio di assistenza per le aziende commerciali trinesi per agevolare la compilazione dei documenti necessari ad ottenere la prima parte dei contributi a fondo perduto: ricordiamo che le aziende possono ottenere 60 milioni di cui 30 erogabili in base ad una semplice autocertificazione. Gli uffici di Vercelli dell'Ascom sono a disposizione dei commercianti alluvionati da lunedì e nella stessa data sarà riaperto anche l'ufficio di Trino di corso Ferraris. E l'Inps ricorda che, su decreto del ministero delle Finanze, sono stati sospesi i versamenti dei contributi Inps in Piemonte e Valle d'Aosta.

Ancora, è di ieri, l'annuncio del Consorzio dei Comuni, che ha stanziato 100 milioni per la ricostruzione del dopo-alluvione.

Intanto, sempre ieri è partita la prima spedizione di studenti di Vercelli che sono andati a spulzare il fango dalle case e dalle strade di Trino. «I ragazzi - dice l'assessore al Comune di Vercelli Sergio Cucco - sono davvero stati ammirevoli. Non solo per la mole di lavoro che hanno svolto, ma soprattutto per i sorrisi e un po' di allegria che hanno regalato alla gente».

I trinesi, ora dicono grazie con una richiesta ai presidi e ai professori degli studenti-volontari: «Ci raccomandiamo - hanno detto - non bocciate mai ragazzi d'oro come questi». Conferma il professore dell'Agrario Luciano Gioechin, la cui casa, a Casale Popolo, è ancora sotto il fango: «Questa gioventù è encomiabile».

E stamane, sempre alle 8.30, da piazza Camana, partiranno altri 100 studenti, accompagnati dai rispettivi prof. Molti di

loro, l'hanno già annunciato, proseguiranno nella loro missione anche domenica. Ancora a proposito di iniziative giovani, il Mattone Rosso e il Collettivo giacobino hanno deciso di rinviare il concerto Ska di stasera per poter continuare a lavorare nelle alluvionate.

Intanto continua senza sosta il lavoro dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine, che ieri hanno dato nome al corpo della donna ritrovato nell'area golena del Po, Crescentino. Si tratta di Antonietta Fiocco, una pensionata di 44 anni che abitava a Torino. Era scomparsa il 2 ottobre, per questo la sua morte risulta legata all'alluvione.

Servizio di Donata Belossi, Walter Camurati, Laura Bi Caro e Sandra Licheri. Altri servizi ALLE PAGINE 36 E 37.

L'INTERVENTO DEL GOVERNO

Il testo dell'ordinanza del ministro Bianco per gli aiuti alle popolazioni alluvionate NELLA PAGINA REGIONALE

Scoperti due sciocalli

Avevano rubato oggetti ammucchiati in strada

TRINO

Sciocalli. Li hanno sorpresi i carabinieri di Trino che da giorni, con i colleghi del Battaglione mobile di Moncalieri, la polizia e la Guardia di finanza, stanno blindando la città allo scopo di scongiurare razzie nelle palazzine lasciate temporaneamente vuote dopo l'alluvione. E mentre intere famiglie lavorano da mattina a notte fonda per recuperare mobili e pezzi di casa travolti dalla piena, l'altra sera due marocchini sono stati denunciati per furto aggravato. Seduti per strada, nelle vicinanze di via Lanza, i due extracomunitari, che abitano a Trino, avevano quattro paia di scarpe, due biciclette e un videoregistratore: tutta «refurtiva» presa sui marciapiedi, dove i trinesi ammucchiano gli oggetti nel tentativo di sgomberare le abitazioni dal fango che ha segnato il passaggio dell'alluvione.

I marocchini finiti guai sono due giovani: uno appena maggiorenne e l'altro di 26 anni, quando sono stati scoperti stavano mangiando un panino e avevano con sé tutta la merce rubata probabilmente solo qualche ora prima. Intanto contro gli sciocalli, fenomeno vergognoso presente in ogni storia di disperazione, presto arriveranno da Serravalle anche due vigili urbani. Lo ha deciso il sindaco Gianluca Buonanno, che ha previsto anche lo spostamento di un cantoniere in alta Valsesia. [r. s.]



Da parco Camana a Vercelli, è partito ieri il primo contingente di studenti delle superiori che andranno ad aiutare la gente alluvionata di Trino (segue)

Argine, l'assurdo silenzio del MagisPo

Enrico Maria

MENTRE tutti, dal governo ai volontari, si stanno mobilitando per l'emergenza-alluvione, spicca l'incredibile silenzio, a Trino, dell'Autorità di bacino e del Magistrato del Po.

Ed allora, rifacendo il verso all'avvocato del bellissimo film «Philadelphia», interpretato da Denzel Washington, cerchiamo di rivolgerci alle due massime autorità fluviali della nostra zona come ci rivolgeremmo ad un bambino di 4 anni.

Il ridicolo argine realizzato dopo l'alluvione del '94 è spazzato via in un batter d'occhio, domenica, dal Po adesso non c'è più. E se non c'è più l'argine significa che, in caso di ripetuti giorni di pioggia battente, il fiume potrebbe di nuovo ingrossarsi e minacciare la città. E visto che non possiamo far morire di ansia i trinesi ad ogni precipitazione atmosferica, sarà il caso che l'argine serio venga costruito subito, come abbiamo già scritto: entro ieri.

Detto ciò - e pensiamo di essere stati chiari e sintetici - dobbiamo rilevare con orgoglio la risposta che tutta la provincia di Vercelli sta dando agli alluvionati. Un modo per far capire loro che non sono soli in questa immane e purtroppo ripetuta tragedia.

Una mobilitazione che ha mille sfaccettature: dalla donna inferma che manda un'amica a offrire 1 milione per Specchio dei Tempi, al sindaco di Serravalle Buonanno che dirotta a Trino due vigili per scongiurare gli episodi di sciocallaggio. Tutti fanno qualcosa in più del loro dovere. O meglio: quasi tutti.

LA SOTTOSCRIZIONE

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA

Per partecipare alla generosa gara di solidarietà ci sono a disposizione otto conti correnti bancari e postali. Si può aderire utilizzando il conto 10.124680 del Sanpaolo Imi o quelli 5142630 (Filiale di Aosta) e 5142642 (Torino Centro) della Crt. E' possibile versare anche alla Posta sul conto numero 7104 e su quello bancario 120118 del Sanpaolo Imi di Specchio dei tempi o nella redazione di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20 (orario 10-19) dove ieri abbiamo raccolto altri 2 milioni e 150 mila lire. Attraverso il sito www.lastampa.it offerte anche con carte di credito.

CAMPER

Fay

FURLA

miu miu

MANDARINA DUCK

HUGO BOSS

Henry Cotton's

VicMatie

ROBERTO RONCO

TOD'S

Brooksfield

MASON'S

paulmay

Via Italia 12 - Biella

www.ciaonordovest.it

Intanto il «Centro operativo» mobile comunica che l'acqua di Trino è di nuovo potabile

Nel fango un esercito di 500 volontari

Allestiti otto punti dove si distribuiscono pasti caldi

TRINO

Uno strazio. Che si aggiunge al dolore e alla rabbia per un dramma che poteva essere evitato. E' con gli occhi sbarrati che la gente segue il lavoro delle ruspe: implacabili e insensibili portano via i rottami dei mobili accatastati all'esterno delle case e allora è meglio girare il capo e riprendere a spazzare il fango fuori dalle case, per non vedere.

Sono i ricordi e i sacrifici di tante vite distrutte in poche ore dalla furia del Po. E vederli sparire sulle benne delle ruspe per tutti uno choc. Intanto piazza Garibaldi, trasformata in una discarica provvisoria, il cumulo di detriti altro più di dieci metri occupa ormai tre quarti dell'area.

Un disastro di proporzioni ineccepibili perché ai danni di oggi si dovranno sommare quelli di domani. «Molti commercianti, soprattutto quelli non più giovani, non riapriranno più i loro negozi: non hanno più la forza d'animo per ripartire un'altra volta da zero», mormora sconsolata Ester Adrico, presidente dell'associazione Operatori commerciali trinesi che proprio per lunedì scorso aveva convocato la prima riunione prenalizia.

E l'emergenza è tutt'altra che finita, anche se una buona (e importante) notizia c'è: il Centro operativo mobile - ora trasferito alle scuole elementari di piazza Chauvigny - comunica che l'acqua che esce dai rubinetti è potabile. Al contrario, montagne di rottami ingombrano le strade rendendo difficile anche il passaggio delle auto dei soccorritori. Sono oltre 300 i volontari organizzati che operano a Trino e, tra domani e domenica, ne sono attesi altri 200.

Tra le tantissime organizzazioni, la Protezione civile di Mosciano (Terni) super impegnata all'ospedale Sant'Antonio Abate. Poi ci sono le Misericordie da Colle di Val d'Elsa, Isole di Camaiore, Tavernole Val di Pesa, Lamezia Terme e da molte altre località lontane.

Sono stati istituiti otto punti di distribuzione a cui può rivolgersi chi vuole un pasto caldo. Sono alla Cappelletta, al campo sportivo, in via Kennedy angolo via Montegrappa, in via Cesare Battisti angolo via Alfieri, all'ex Roganelli in corso Marconi, in piazza IV novembre, al mercato coperto e in largo Rodari. A cucinare sono i volontari della protezione civile della Misericordia di Lamezia e delle pubbliche assistenze dell'Anpas, a distribuire i cibi pensa la Croce rossa.

Gli alpini dell'Ana - confluiti a Trino fin da domenica pomeriggio - si sono presi qualche ora di riposo, ma non hanno terminato la loro «missione»: torneranno quasi subito per aiutare i trinesi.

All'ex Meccanica agraria è stato allestito un magazzino dove i trinesi possono rivolgersi per chiedere materiali di consumo. [C. G.]



Immagini eloquenti della tragedia di Trino, nella foto all'estrema destra il riso allagato in un'azienda agricola: l'Ente risi ha predisposto un servizio per essiccare di nuovo il prodotto e rimmagazzinarlo (FOTOGRAMMA)

All'ex istituto di Meccanica agraria è stato aperto un magazzino dove si possono ritirare materiali per i lavori di sgombero



Serra ha visto Veltroni

«Perché non ci danno i soldati?»

«Abbiamo bisogno di volontari che ci vengano a aiutare». L'appello è stato rivolto dal sindaco di Trino, Alessandro Serra, al segretario diessino Walter Veltroni, che ha fatto sopralluogo ieri nel Casalese, anche alle Officine Meccaniche Cerutti gravemente compromesse, per rendersi conto di persona dei gravi danni provocati dall'alluvione. Con lui anche il numero 2 dei Ds, Folena. Un incontro che potrebbe, già nella prossima ora, sortire un risultato. Infatti, il sindaco Serra ha lamentato che «mille soldati nella nostra caserma Scalise siano impegnati a far passare la giornata» e non vengano dato loro il permesso di uscire per dare una mano. Anzi, alcuni militari trinesi alla Scalise vengono tenuti in caserma mentre vorrebbero aiutare le loro famiglie. Veltroni ha telefonato immediatamente al capo di Stato Maggiore dell'esercito il quale si è impegnato a sbloccare la situazione nell'arco di poche ore.

Serra ha anche sottolineato il grave problema degli argini, soprattutto nel punto debole vicino a Palazzolo: quello che ha ceduto e che non ha «mandato sotto» soltanto Trino, ma, di conseguenza, anche tutte le altre zone compromesse del Casalese. «La gente non riesce ad accettare il fatto che si sia ripetuta, pari pari, la situazione novembre '94. Lo straripamento è avvenuto nello stesso punto. Qualcuno ha sbagliato, noi vogliamo sapere chi è». Ha aggiunto l'ex sindaco, Triccerri: «Trino non può vivere con la paura della pioggia. Il MagisPo deve terminare i lavori sull'argine progettato in parte già fatto. La popolazione non può lavorare per pagare, a scadenza di sei anni, le disgrazie provocate dalla natura e favorite dall'uomo».

Intanto, c'è molta preoccupazione da parte dei risicoltori. Le risaie sono state allagate e, soprattutto, è andato perso molto del prodotto già raccolto perché la piena ha invaso i magazzini. Con l'appoggio dell'Associazione risicoltori pievesi (Coldiretti) e il Consorzio vendita (Unione agricoltori) l'Ente risi si è messo a disposizione per raccogliere il riso bagnato, riessiccarlo e sistemarlo in un grande magazzino nel Comune di Desana. I risicoltori interessati possono rivolgersi alle due Associazioni. Per quanto riguarda il riso tagliato si vedrà al momento della trebbiatura.



Il segretario dei Ds Walter Veltroni, in visita ieri alla zona alluvionata, ha visto i danni alle Officine Meccaniche Cerutti di Casale Monferrato e si è incontrato anche con i sindaci, compreso quello di Trino, Alessandro Serra

Gara di solidarietà tra i lettori

E anche ieri offerte generose pro-alluvionati

Continua la gara di solidarietà dei lettori de «La Stampa» per aiutare gli alluvionati di Trino: tutti si stanno mobilitando con grande cuore e nella sola giornata di ieri abbiamo raccolto 2.150.000. Queste le ultime offerte ricevute: Paola e Giuseppe Mendola 100.000; E.M. e famiglia 300.000; A.T. Vercelli 50.000; P.L. 1.000.000; Baby e Marina 200.000; M.V. 50.000; Luigi Bucciaroni 50.000; V.B. 50.000; Renzo e Anna 50.000; C.E. 300.000.

E a favore dei trinesi messi in ginocchio dalla piena saranno anche i due spettacoli in programma al teatro Civico Vercelli. Il primo è «Memorial del Folk», intitolato a Cesare Filippone, Pino Maria, Edoardo Giocchetti e, da questa edizione, Francesco Leone. La serata, sul filo dei ricordi, è in programma lunedì 30 ottobre. Il secondo appuntamento pro-alluvionati è un recital dell'etoi-

le Roberto Bolle, che si terrà il 9 dicembre. Lo spettacolo del 30 ottobre è organizzato dal Comitato manifestazioni vercellesi, dalla Fondazione La Stampa Specchio dei tempi e dall'Ascom con la partecipazione del Comune.

Al cast, ricco di ospiti, si sono aggiunti in queste ultime il duo di chitarra Rosetta, Anna Vella e Margherita Vallomy, e la flautista Antonella Benatti. Il presidente del Comitato manifestazioni, intanto, lancia un appello: «Confidiamo nel grande cuore dei vercellesi, affinché, in cambio di una serata di musica, diano un aiuto tangibile a chi di colpo è trovato in gravi difficoltà».

La serata del ballerino Roberto Bolle viene, invece, organizzata dal Comune con la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli: l'etole trinese è considerato uno dei più grandi ballerini della danza mondiale.



La partenza degli studenti vercellesi ieri mattina da parco Camana per andare a soccorrere la popolazione alluvionata di Trino (FOTOGRAMMA)



Occorrerà molto tempo prima di liberare i 5 paesi della Valsermenza

Isolati per altri 10 giorni

Sempre chiuse le elementari di Boccioleto

Ivan Fossati
BOCCIOLETO

E' sempre stretta nella morsa Boccioleto, da una parte c'è la frana a isolarla dalla bassa valle, dall'altra si è aperta la strada e si è diviso il fronte dei comuni isolati, con Rimasco, Rima San Giuseppe e Carcoforo oltre il nuovo sbarramento.

Boccioleto è rimasto solo, con gli abitanti che hanno nella forza delle gambe l'unica possibilità di movimento. E la situazione resterà così ancora per diversi giorni, tanti forse. Si sta analizzando la parete di roccia dalla quale si è staccato il fronte piombato sulla provinciale ma i detriti sono ancora tutti sulla carreggiata. Si è iniziato a operare per creare un passaggio pedonale, un piccolo sentiero, ai margini della frana, per evitare che i pedoni debbano salire fino a Rossa per «ricollegarsi» con il mondo, ma prima di permettere l'utilizzo del tracciato si dovrà essere certi che non esistono più pericoli.

Appena sopra il paese invece, vicino a frazione Fervento, il blocco è stato decretato dall'instabilità della strada. Ha ceduto il terreno sottostante e l'asfalto si è crepato in due orizzontalmente generando una fessura. A scopo precauzionale è così stata vietata la circolazione ed è stata chiusa la scuola elementare di Boccioleto dalla quale i bambini



La frana che isola Boccioleto verso la parte bassa della Valle. Inoltre vicino alla frazione di Fervento la strada si è sbriciolata in due punti aprendo una fessura nel terreno

degli altri tre paesi erano tornati a casa ■ elicottero l'altro pomeriggio.

Le condizioni in cui versa l'alta Val Sermenza ■ dunque precarie, anche perché non si sa quando si potrà tornare alla normalità e intanto le scorte ■ stanno esaurendo. I piccoli negozietti di paese hanno ormai svuotato i magazzini: i generi di prima necessità non mancano perché comunque con l'elicottero ci sono stati rifornimenti e molta gente scendendo a piedi ha acquistato ciò che serviva, ma indubbiamente molte cose non possono essere trasportate

questi sistemi, e i problemi maggiori riguardano la popolazione anziana, che rappresenta la maggioranza degli abitanti.

Anche liberare la provinciale, in località Fontane, dai massi ■ sarà facile: la frana ha interessato un tratto lungo 80 metri e alcuni blocchi sono talmente grandi che per rimuoverli sarà necessario intervenire con le mine per sbriciolarli.

Va migliorando la situazione delle altre frane: nessun problema a Scopa e ad Alagna, dove da ieri tutti hanno potuto far rientro nelle loro abitazioni. La parete in val d'Otro è sempre

sotto stretta osservazione ma preoccupa molto meno. In mattinata un gruppo di esperti (guide alpine e geologi) ha compiuto un sopralluogo ■ esito positivo.

Intanto, mentre si comincia a dare un senso finanziario ai danni provocati dal maltempo, arrivano le prime proteste. A sollevare un caso legato ai piccoli comuni è il sindaco di Cervatto Patrizio Minaroli: «Già le nostre montagne erano a rischio, ora la situazione è peggiorata ma non abbiamo fondi da destinare a studi e interventi». E per oggi ad Alagna è attesa la visita del Ministro Mattarella.

IN TUTTO

BANCA CRT
Finanziamenti
per 300 miliardi

La Cassa ■ risparmio di Torino, in seguito alla calamità che si è abbattuta sul Nord-Ovest ha stanziato ■ finanziamento complessivo di 300 miliardi a tasso agevolato da destinare alle aziende o alle persone coinvolte nella catastrofe. I fondi sono destinati a tutte le località colpite dall'evento e vi potranno accedere privati, piccole e medie imprese agricole, artigiane, industriali del terziario, ■ che non clienti della CRT, che presentino copia della denuncia alla Prefettura dei danni subiti o in alternativa l'autocertificazione al Comune di appartenenza. L'agevolazione avrà un'adunata massima di 24 mesi all'interesse del 4,89 per cento.

DIOCESI

Come segnalare
i danni alle chiese

La diocesi di Vercelli inviata i sacerdoti di ■ nel territorio di sua competenza di segnalare, agli uffici competenti della curia, eventuali danni subiti durante l'alluvione dalle strutture religiose. In particolare le chiese, le abbazie, i monasteri, le canoniche. In modo da redigere nei prossimi giorni una mappa dei danni e degli interventi da compiere in futuro.

Ora Cigliano è assediata

Unica via per raggiungere Chivasso

Pier Antonio Ruffino
CIGLIANO

Con il trascorrere delle ore il traffico su Cigliano proveniente dall'autostrada Milano-Torino ■ diretto verso Villareggia e Chivasso, s'intensifica sempre più. Così si vivono momenti di autentico intasamento con code chilometriche in ■ Umberto fino all'incrocio con via XX Settembre, anche perché nel centro vercellese si incrociano le auto ■ i Tir che percorrono il tragitto inverso.

A Villareggia la circolazione lungo via Maestra - la strada principale del paese - è altrettanto caotico. E da mercoledì il sindaco del paese Ezio Gianetto ha assunto il ruolo di vigile urbano: con i suoi amministratori, il cantoniere e altro personale del Comune, disciplina la circolazione spartendosi il compito con polizia stradale e carabinieri.

I lavori, intanto, per il rifacimento della statale Torino-Milano tra Cigliano ■ Rondissone, interrotta per il crollo del ponticello sulla roggia del Mulino che la piena della Dora ha travolto domenica, volgono al



L'autostrada Mi-To è interrotta per il crollo del ponte sul canale del Rotta

termine. Non appena conclusi, tutto il traffico leggero e pesante che fino ad oggi è dirottato su percorsi alternativi, diverrà più scorrevole, anche se attraverserà in ogni caso il centro urbano di Cigliano.

Ancora una volta toccherà quindi alla cittadina vercellese assorbire fino a quando il ponte autostradale di Saluggia sul canale ■ Rotta non verrà ricostruito e la A4 potrà essere

riaperta per l'intero percorso.

Si lavora incessantemente anche a Moncrivello, nella piana della Dora, in località Fert e Dossi, per rimettere in sesto i cascinelli evacuati domenica (sono stati sommersi dalle acque della Dora che ha superato il livello ■ guardia di cinque metri) per consentire alle cinque famiglie evacuate (quindici persone in tutto) di rientrare finalmente alle loro abitazioni.

ASCOM
Associazione Commercianti della provincia di Vercelli

Confartigianato
Unione Artigiani della provincia di Vercelli

1ª parte Sala Pastore
ore 9 Interventi di apertura:
Giancarlo Verri
Presidente CCIAA
Giulio Baltaro
Presidente F.I.C.C.M.
Giuseppe Misia
Direttore Confartigianato VC

ore 9,30 Road-show "E - com 2000" i Relatori del Ministero dell'Industria presentano la Guida al commercio elettronico per le aziende del terziario

ore 11 "Formazione E-informazione" intervento di **Carlo Raimondo** Provveditore agli studi

Illustrazione del progetto FORUM destinato agli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Superiori

Lunedì 23 ottobre 2000

Camera di Commercio di Vercelli

2ª parte Sala Pella
ore 20,30 Interventi di apertura:
Fernando Lombardi
Direttore ASCOM
Alessandro Liberatori
Direzione Sviluppo associativo di Confartigianato Nazionale

ore 20,45 Il commercio elettronico di Nuovacom Il nuovo portale per gli associati alla Confcommercio

ore 22 Conclusioni della giornata

bennet

Società della grande distribuzione ■ 40 punti vendita, 5000 dipendenti, per il rafforzamento della organizzazione commerciale a sostegno del significativo sviluppo ■ propria consolidata presenza in Lombardia, Piemonte ed Emilia, cerca:

GIOVANI
avanti età compresa tra i 20 ed i ■ ■ ■ con cultura medio-superiore, al fine di avviarsi alla carriera di

RESPONSABILE PUNTO VENDITA

Dopo un training pratico di alcuni mesi sul campo, l'interessato avrà caratteristiche della partecipazione ad un corso mirato, intensivo ■ di carattere tecnico pratico che si terrà presso il Centro Formazione Bennet di Corno Sud - Montiano Lucino. E un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alla motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle Risorse Umane. Sedi di lavoro previste: Vigliano Bollese (BI) Villanova Monferato (AL) Invio del curriculum vitae (copia) e il curriculum (Rif. GPV) anche sulla busta a: D.Tex.Ai, S.p.A. Selezione Personale, via Carducci, 2 - 22070 Montiano Lucino (CO) Oppure inviare e-mail completa di curriculum a: personale@bennet.com

Importante azienda ■ manifatturiera settore metalmeccanico zona casello Sarnò ricerca, per potenziamento organico

Pos. A) ■ 2 OPAI REPORTO
con sufficienti esperienze acquisite nella gestione ed organizzazione delle risorse nel settore produttivo.

Pos. ■ 2 OPAI TURNO
con spiccate capacità organizzative ed abitudine ad operare in ■ ■ ■ nella gestione di realtà produttive dinamiche. ■ richiesta età compresa tra i 30-35 anni.

Offrire pacchetto retributivo e benefici particolarmente interessanti. Inviare dettagliato curriculum vitae solo per posta ordinaria o prioritaria (possibilmente allegando fototesserà), corredato dall'autorizzazione al trattamento dei dati personali, presso: Publikompass 612 - 10100 Torino

OTTIME OCCASIONI ALL'ARTIGIANA del SALOTTO

di ROASIO in Strada Statale, 59

La promozione comprende: credenze, cristallerie, vetrine, argenterie, tavoli, sedie, mobili rustici, giropanca, armadi, comò, reti materassi, porta t.v., cassapanche, pronto letto, salotti, quadri ad olio di varie misure.

Affrettatevi a visitare il nostro magazzino, un'opportunità da non perdere.

Siamo aperti anche la domenica pomeriggio dalle 15 alle 19,30

Per informazioni telefonare al 0163 860334

Pubblichiamo il testo del provvedimento firmato dal ministro dell'Interno Enzo Bianco

Alluvione, l'ordinanza del governo

I primi interventi nelle regioni colpite dal disastro

ORDINANZA N. 3090

Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici che dal 13 ottobre 2000 hanno colpito il territorio della regione autonoma Valle d'Aosta e delle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna.

Il Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile:

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto legge 12 novembre 1996, n. 576, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 1996, n. 677;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 ottobre 2000, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori della regione autonoma Valle d'Aosta e delle regioni Piemonte e Liguria, colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a decorrere dal 13 ottobre 2000;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 ottobre 2000, con il quale la dichiarazione dello stato di emergenza è stata estesa ai territori delle regioni Lombardia ed Emilia Romagna;

RITENUTO urgente porre in essere ogni utile intervento per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni interessate, la ripresa delle attività produttive e il ripristino delle infrastrutture;

SENTITE le regioni interessate;

SU PROPOSTA del direttore dell'Agenzia di protezione civile prof. Franco Barberi;

DISPONE

ARTICOLO 1

1. La regione autonoma Valle d'Aosta e le regioni Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna, nei limiti delle somme assegnate, adottano entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, un piano di interventi straordinari per il ripristino in condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche danneggiate, per la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e per la stabilizzazione dei versanti, nonché per adeguate opere di prevenzione dei rischi utilizzando di regola come soggetti attuatori dei singoli interventi gli enti locali competenti o i soggetti titolari delle infrastrutture. Possono essere ricompresi nel piano ed attuati con le procedure e deroghe di cui alla presente ordinanza ulteriori interventi urgenti finanziati dalla Comunità europea, dalle amministrazioni statali, dalle regioni, dagli enti locali e da enti o società erogatori di servizi pubblici, comunque, connessi con l'evento calamitoso e finalizzati alla riparazione dei danni, alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio. La priorità nell'attuazione degli interventi deve essere attribuita al ripristino delle infrastrutture essenziali danneggiate e alla pulizia e manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e delle opere di difesa idraulica.

2. Il piano, comprensivo degli importi previsti per ciascun intervento, preliminarmente alla sua attuazione, è sottoposto alla presa d'atto del Dipartimento della protezione civile, anche per stralci, e può essere rimodulato ed integrato con la stessa procedura.

3. Decorso inutilmente il termine di 60 giorni, si applica l'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

ARTICOLO 2

1. I soggetti attuatori, ove non sia possibile l'utilizzazione delle strutture pubbliche, pos-



Dopo il disastro provocato dall'alluvione in molti Comuni, un aiuto concreto dallo Stato alle persone maggiormente colpite

sono affidare la progettazione degli interventi ricompresi nel piano anche a liberi professionisti avvalendosi, ove occorra, delle deroghe di cui al successivo comma 5.

2. I soggetti attuatori provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo ove necessario alla conferenza di servizi da attuare entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione invitata sia risultato assente o comunque non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla loro presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso. In caso di motivato dissenso espresso da una amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute dei cittadini, la determinazione del soggetto attuatore è subordinata, in deroga all'articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'articolo 17, comma 3, della legge 15 maggio 1997, n. 127, all'assenso del Ministro competente che deve esprimersi entro sette giorni dalla richiesta.

3. I pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi previsti nel piano che si dovessero rendere necessari anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma precedente, in deroga all'articolo 17, comma 24, della legge 15 maggio 1997, n. 127, devono essere resi dalle amministrazioni competenti entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono inderogabilmente acquisiti con esito positivo.

4. Gli interventi ricompresi nel piano dovranno essere affidati entro 90 giorni dalla data della presa d'atto di cui all'articolo 1, e dovranno essere comunque completati entro i successivi 12 mesi.

5. Per l'affidamento delle progettazioni e la realizzazione degli interventi è autorizzata, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, la deroga

alle sotto elencate norme:

- regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, articolo 3, articolo 5, articolo 6, comma 2, ed articoli 7, 8, 11, 13, 14, 15, 19, 20;

- regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, articoli 37, 38, 39, 40, 41, 42, 117, 119;

- decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, articoli 48 e 49;

- legge 7 agosto 1990, n. 241,

articoli 14, 16 e 17 e successive

modificazioni;

- legge 11 febbraio 1994, n.

109, modificata dalle leggi 2

giugno 1995, n. 216, e 18 novem-

bre 1998, n. 415, articolo 6,

comma 1, ed articoli 8, 10,

comma 1-quater, 14, 16, 17, 19,

20, 21, 23, 24, 25, 28, 29, 32, 34

e le disposizioni del decreto

Presidente Repubblica 21 di-

cembre 1999, n. 554, stretta-

mente collegate all'applicazio-

ne delle succitate norme;

- decreto legislativo 12

giugno 1995, n. 157, come modifi-

cato ed integrato dal decreto

legislativo 25 febbraio 2000, n. 65,

articoli 6, 7, 8, 9, 22, 23 e 24;

- decreto legislativo 14

agosto 1996, n. 494, articolo 10,

comma 2;

- decreto legislativo 24

luglio 1992, n. 358, e successive

modifiche ed integrazioni arti-

coli 5, 7, 8, 9, 10, 14, 16, 17;

- decreto Presidente Con-

siglio dei Ministri 10 gennaio

1991, n. 55, articoli 3, 4, 6, 8;

- leggi regionali strettamen-

te connesse alla legislazione

statale oggetto di deroga.

ARTICOLO 3

1. Per favorire il rapido rientro nelle abitazioni e il ritorno alle normali condizioni di vita, le regioni interessate, per la parte di rispettiva competenza e nei limiti delle disponibilità di cui all'articolo 7, possono riconoscere contributi fino ad un massimo di lire 40 milioni per unità abitativa.

2. Per l'autonomia sistemazione dei nuclei familiari evacuati dall'alloggio distrutto o dichiarato totalmente o parzialmente inagibile, oggetto di ordinanza sindacale di sgombero, è assegnato un contributo mensile fino a lire 600, per la durata massima di dodici mesi.

3. All'assegnazione del contributo di cui al comma 2 provvede la regione interessata che trasferisce le relative somme ai sindaci dei comuni in cui risiedono i nuclei familiari, entro

venti giorni dalla ricezione da parte dei comuni stessi della documentazione necessaria.

4. Il contributo di cui al comma 1 deve essere erogato dai sindaci entro quindici giorni dall'avvenuta disponibilità dei fondi.

5. Per favorire la ripresa delle attività produttive danneggiate, le regioni interessate possono concedere contributi fino ad un massimo di 60 milioni di lire.

6. Per assicurare omogeneità e rapidità nella concessione dei contributi di cui al comma 1, 2 e 5, il Dipartimento della protezione civile emana apposita direttiva, avendo come riferimento la priorità per gli interventi di immediato ripristino, il limite di danno rapportato al valore del bene e la possibilità di ad autocertificazione ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

ARTICOLO 4

1. Ai lavoratori dipendenti dai datori di lavoro privati e soci lavoratori delle cooperative di lavoro non rientranti nel campo di applicazione degli interventi ordinari di inte-

grazione, sospesi dal lavoro e lavoratori ad orario ridotto, per effetto degli eventi calamitosi oggetto della presente ordinanza, è corrisposta per il periodo di sospensione o di riduzione dell'orario e comunque non oltre il 30 novembre 2000, un'indennità pari al trattamento straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni, ovvero proporzionata alla predetta riduzione di orario, nonché gli assegni per il nucleo familiare ove spettanti.

ARTICOLO 5

1. Nei confronti dei soggetti residenti nei territori delle regioni di cui alle premesse, è

aventi sede operativa alla data degli eventi calamitosi le

abitazioni e i cui immobili, sede di attività produttive, sono stati oggetto di ordinanze sindacali di sgombero per inagibilità totale o parziale, sono sospesi a decorrere dal 13 ottobre 2000 fino al 31 dicembre 2001, i pagamenti dei contributi di previdenza ed assistenza sociale, ivi compresa la quota dei contributi a carico dei dipendenti, nonché dei contributi per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale di cui all'articolo 31 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, e successive modificazioni, il versamento delle somme dovute e non corrisposte per effetto della predetta sospensione avviene senza aggravio di sanzioni, interessi o altri oneri. Nel caso di versamenti effettuati entro la data di pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana non si dà luogo a rimborso.

2. Nei confronti delle persone fisiche, società ed enti, anche in qualità di sostituti d'imposta, che alla data del 13 ottobre 2000 avevano il domicilio o la residenza nei comuni le cui abitazioni e i cui immobili sono stati oggetto di ordinanza sindacale di sgombero per inagibilità totale o parziale, sono sospesi i termini relativi ai versamenti di entrate aventi natura patrimoniale ed assimilata, dovute all'amministrazione finanziaria e ad enti pubblici anche locali. Per i termini relativi agli adempimenti di versamenti di natura tributaria si provvede ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212.

3. La sospensione si applica ai soggetti che svolgono attività bancarie o assicurative di cui all'articolo 2195, comma 1 n. 4, del Codice Civile.

4. Sono sospesi, fino al 31 dicembre 2001, tutti i termini relativi ai procedimenti amministrativi e giurisdizionali in materia fiscale.

5. I redditi dei fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, perché inagibili totalmente o parzialmente per effetto dell'evento calamitoso, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'Irpef, dell'Ir-

e dell'Ici fino alla definitiva ricostruzione ed agibilità dei fabbricati stessi. Non si fa luogo

al rimborso delle imposte già pagate.

6. Per i contributi di competenza regionale, agli adempimenti previsti dal presente articolo provvede la regione.

7. Per far fronte alla vastità del fenomeno alluvionale, all'eccezionalità del numero delle unità abitative interessate dallo stesso e preso atto della presenza di oltre 40.000 sfollati nelle aree interessate, in tutti i comuni inseriti nei territori interessati dalla presente ordinanza, in deroga a quanto disposto dall'articolo 6 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, così come modificato dall'articolo 1, comma 2, del decreto legge 15 febbraio 2000, n. 2, convertito dalla legge 30 aprile 2000, n. 97, è disposta, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, la sospensione di tutte le procedure di sfratto e dei relativi termini per la corrente stagione invernale, fino al 31 marzo 2001.

ARTICOLO 6

1. I prefetti provvedono agli interventi necessari ad assicurare i primi soccorsi, l'assistenza e la rimozione di situazioni di pericolo, nonché agli oneri per gli interventi disposti in emergenza dagli enti locali, per il rimborso degli oneri sostenuti per il trasporto dei beni mobili della protezione civile e per il rimborso alle organizzazioni volontarie, compresi gli oneri sostenuti dai datori di lavoro dei volontari impiegati che operano per le finalità della presente ordinanza.

2. I prefetti delle province di residenza delle organizzazioni di volontariato chiamate ad intervenire nelle operazioni connesse alla presente emergenza sono autorizzate ad anticipare, sulle proprie contabilità speciali, le spese di viaggio dei volontari nonché le spese di trasporto dei loro materiali. Il Dipartimento di protezione civile provvederà al rimborso delle spese anticipate a valere sulla disponibilità di cui all'articolo 7 comma 1.

3. Le amministrazioni e gli enti pubblici autorizzati, con a carico dei propri bilanci, a corrispondere al personale dipendente, per l'espletamento di attività direttamente connesse agli eventi di cui alla presente ordinanza e per la durata massima di due mesi, compensi per lavoro straordinario effettivamente reso oltre i

limiti previsti dalla vigente normativa e comunque nel limite di 70 ore mensili. Ai Dirigenti a cui sono stati affidati specifici compiti per attività direttamente connesse con l'emergenza, viene corrisposto un compenso forfetario rapportato alla retribuzione dello stipendio base.

4. Il Dipartimento della protezione civile e le prefetture interessate agli eventi di cui alla presente ordinanza sono autorizzati a corrispondere, con onere a carico della disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1, per la durata massima di due mesi, compensi per lavoro straordinario effettivamente reso oltre i limiti previsti dalla vigente normativa, nei limiti della somma di lire 1 miliardo che sarà versata in conto entrate dello Stato per la successiva riassegnazione del Ministero dell'Interno. L'onere è posto a carico delle disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1.

5. L'autorizzazione di cui all'articolo 1 dell'ordinanza n. 2618 del 11 giugno 1997, aumentata di dieci unità, è prorogata al 30 settembre 2001 e l'onere è posto a carico delle disponibilità di cui al successivo articolo 7, comma 1.

6. Agli enti derivanti dalla presente ordinanza si provvede per lire 150 miliardi a carico dell'unità previsionale di base 20.2.1.3 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (capitolo 9353 - Fondo della protezione civile) che verrà reintegrata di pari importo dal Fondo spese impreviste. La somma viene ripartita con provvedimenti del Dipartimento della protezione civile secondo le obiettive esigenze che si verranno a determinare.

2. In aggiunta alla disponibilità di cui al comma 1 le regioni interessate contraggono mutui quinquennali con la Cassa di Risparmio di Roma e con altri enti creditizi nazionali ed esteri, in deroga al limite di indebitamento stabilito dalla normativa vigente e trasferiscono le risorse ai soggetti attuatori. A tal fine il Dipartimento della protezione civile è autorizzato a concedere, ai comuni inseriti nei territori interessati dalla presente ordinanza, in deroga all'articolo 6 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, così come modificato dall'articolo 1, comma 2, del decreto legge 15 febbraio 2000, n. 2, convertito dalla legge 30 aprile 2000, n. 97, la sospensione di tutte le procedure di sfratto e dei relativi termini per la corrente stagione invernale, fino al 31 marzo 2001.

3. Alla ripartizione dei fondi di cui al comma 1 e dei contributi di cui al comma 2, provvede il Dipartimento della protezione civile in base alle esigenze.

4. Le regioni, in attesa del trasferimento delle risorse di cui al presente articolo, sono autorizzate ad anticipare i fondi necessari a carico dei propri bilanci.

ARTICOLO 8

1. Il Dipartimento della protezione civile è estraneo ad ogni rapporto contrattuale scaturito dalla applicazione della presente ordinanza e pertanto eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempimenti o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a carico dei bilanci degli enti attuatori.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Roma, 18 ottobre 2000

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

limiti previsti dalla vigente normativa e comunque nel limite di 70 ore mensili. Ai Dirigenti a cui sono stati affidati specifici compiti per attività direttamente connesse con l'emergenza, viene corrisposto un compenso forfetario rapportato alla retribuzione dello stipendio base.

4. Il Dipartimento della protezione civile e le prefetture interessate agli eventi di cui alla presente ordinanza sono autorizzati a corrispondere, con onere a carico della disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1, per la durata massima di due mesi, compensi per lavoro straordinario effettivamente reso oltre i limiti previsti dalla vigente normativa, nei limiti della somma di lire 1 miliardo che sarà versata in conto entrate dello Stato per la successiva riassegnazione del Ministero dell'Interno. L'onere è posto a carico delle disponibilità di cui all'articolo 7, comma 1.

5. L'autorizzazione di cui all'articolo 1 dell'ordinanza n. 2618 del 11 giugno 1997, aumentata di dieci unità, è prorogata al 30 settembre 2001 e l'onere è posto a carico delle disponibilità di cui al successivo articolo 7, comma 1.

6. Agli enti derivanti dalla presente ordinanza si provvede per lire 150 miliardi a carico dell'unità previsionale di base 20.2.1.3 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (capitolo 9353 - Fondo della protezione civile) che verrà reintegrata di pari importo dal Fondo spese impreviste. La somma viene ripartita con provvedimenti del Dipartimento della protezione civile secondo le obiettive esigenze che si verranno a determinare.

2. In aggiunta alla disponibilità di cui al comma 1 le regioni interessate contraggono mutui quinquennali con la Cassa di Risparmio di Roma e con altri enti creditizi nazionali ed esteri, in deroga al limite di indebitamento stabilito dalla normativa vigente e trasferiscono le risorse ai soggetti attuatori. A tal fine il Dipartimento della protezione civile è autorizzato a concedere, ai comuni inseriti nei territori interessati dalla presente ordinanza, in deroga all'articolo 6 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, così come modificato dall'articolo 1, comma 2, del decreto legge 15 febbraio 2000, n. 2, convertito dalla legge 30 aprile 2000, n. 97, la sospensione di tutte le procedure di sfratto e dei relativi termini per la corrente stagione invernale, fino al 31 marzo 2001.

3. Alla ripartizione dei fondi di cui al comma 1 e dei contributi di cui al comma 2, provvede il Dipartimento della protezione civile in base alle esigenze.

4. Le regioni, in attesa del trasferimento delle risorse di cui al presente articolo, sono autorizzate ad anticipare i fondi necessari a carico dei propri bilanci.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Roma, 18 ottobre 2000

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

avv. Enzo Bianco

Il colpo alla filiale di piazza D'Azeglio

Assalto alla «Sella» Fermato un giovane



E' stato arrestato il presunto autore del colpo alla banca Sella. La rapina aveva fruttato un bottino di quattro milioni

VERCELLI. E' finito in manette il presunto autore della rapina avvenuta, lo scorso settembre, alla banca Sella di piazza Massimo D'Azeglio. La questura di Torino ha bloccato Tullio Piciano, 27 anni, di Vercelli: sull'uomo pendeva un ordine di custodia cautelativa emesso dalla procura su richiesta dei carabinieri.

Piciano è stato fermato nel capoluogo piemontese durante un controllo in alcuni alloggi occupati abusivamente: tra l'altro, il giovane è pure ritenuto responsabile di un singolare assalto ai danni della «Crt» di corso De Rege. Qui, senza dire neppure una parola, si sarebbe presentato agli sportelli con un biglietto tra le mani: «Datemi i soldi». ■ dopo la risposta nega-

tiva da parte del cassiere, l'uomo aveva preferito andarsene senza una lira.

Alla «Sella», invece, il colpo era andato a segno: il rapinatore era entrato nell'istituto di credito a viso scoperto (ma aveva un cappellino calato sugli occhi) e si era allontanato con quattro milioni. La fuga, però, era stata piuttosto rocambolesca: il bandito prima di uscire dalla banca era, infatti, rimasto bloccato per alcuni istanti fra le due porte blindate. Poi, con l'aiuto di un taglierino, si era liberato. Una fuga, anche questa, decisamente insolita, visto che l'uomo si era allontanato in sella alla sua bicicletta.

Le indagini, partite ■ una denuncia da parte dei carabinieri, si sono ora concluse con l'arresto. [g. mo.]

Ateneo in via Duomo

Iniziato ieri il trasloco dal Rettorato

VERCELLI. Negli uffici del Rettorato, da ieri, ■ iniziate le grandi manovre: due camion, parcheggiati davanti alla Camera di commercio hanno iniziato ■ inghiottire documenti e cancelleria, per trasportarli nella nuova sede in via Duomo.

Sarà infatti l'ex Collegio Dal Pozzo ad avere l'onore di ospitare la direzione dell'Università Avogadro. Conferma il rettore Ilario Viano: «Per tutta ■ prossima settimana saremo impegnati nel trasloco, che è particolarmente complicato perché si devono riallacciare le linee telefoniche ed i computer».

Dal primo novembre il Rettorato tornerà completamente operativo. «Ci scusiamo fin da ora ■ continua Viano - per eventuali disagi. Confermo comunque che manterremo gli ■ numeri telefonici, e che da novembre, per quanto ci sarà possibile, il nostro lavoro riprenderà i ritmi consueti».

La sede dell'ex Dal Pozzo, completamente ristrutturata, offrirà all'università gli spazi di cui ha fame: 4 mila metri quadrati di uffici, contro gli attuali 800 nella Camera di commercio, ed altri 4000 al secondo piano, da trasformare in foresteria per i docenti di fuori città, e in dormitorio per gli studenti. «Abbiamo già chiesto ■ secondo finanziamento all'ufficio per il Diritto allo studio. Dopo l'inaugurazione ufficiale, attorno alla metà ■ novembre, i lavori riprenderanno per recuperare anche il secondo piano del Dal Pozzo». [d. b.]

Da oggi a Vercelli

Un torneo per ricordare «Ceciu» Greppi

VERCELLI. ■ disputerà quest'oggi e domani al PalaPiacca la terza edizione del memorial «Francesco Greppi», riservato agli Allievi.

Un quadrangolare di basket con il quale la mamma Ausilia vuole ricordare ■ figlio «Ceciu», lo studente della media Ferrari scomparso a soli 11 anni in un tragico incidente.

E proprio a Francesco si rivolge la madre nel presentare il trofeo 2001: «Per il terzo anno sarò felice di vederti giocare insieme ■ tuoi amici. E nel sorriso dei ragazzi rivedrò il tuo».

Quest'oggi s'inizierà ■ le semifinali: alle 15.30 la Pallacanestro Memo Vercelli sfiderà il Basket Novara; quindi alle 16.45 toccherà a Sasia Basket-Galliate. Domani, alle 9.45, si disputerà la finalina di consolazione, alle 11 ci sarà la finalissima, seguita dalla premiazione. «Un ringraziamento anticipato - prosegue la mamma di Francesco Greppi - va al professor Grasso, che, anche questa volta, ha curato l'organizzazione. ■ a tutti i ragazzi che, in questi due giorni, scenderanno in campo nel ricordo del mio Ceciu». [p. m. f.]

Conferenza servizi

Rinviato il summit sull'out-let

VERCELLI. La Conferenza dei servizi, che avrebbe dovuto verificare le condizioni per l'insediamento dell'out-let ■ Santhià, è stata rinviata al 16 novembre.

Lo annuncia, soddisfatto, il direttore dell'Ascom di Vercelli, Fernando Lombardi. Proprio lui nei giorni scorsi aveva messo in dubbio l'opportunità di discutere a Torino di grande distribuzione, mentre la gente del Vercellese e della Valsesia è in ginocchio.

«L'Ascom - commenta Lombardi - si è rifiutata di partecipare all'incontro per rispetto alle aziende, vittime dei recentissimi fatti alluvionali, giudicando improvvista, inutile e sconvolgente la decisione della Regione di voler comunque tenere a tutti i costi la seduta». Accolto il consiglio dell'Ascom, la Conferenza è stata rinviata. Ma Lombardi, fin da ora, conferma il «no» secco all'out-let. Ammonisce: «Abbiamo più volte segnalato un quadro di tali e tante irregolarità che se ■ Regione avesse il coraggio di rilasciare l'autorizzazione, la decisione andrebbe, giocoforza, verificata in altre sedi».

Renzo Rovello, amministratore delegato della Svini, non si scompone: «Anche noi siamo solidali con le popolazioni colpite dall'alluvione ■ comprendiamo come la Provincia in queste ore sia impegnata in questioni più urgenti. Abbiamo fornito tutte le delucidazioni che ci ■ state chieste. E anche di più. Restiamo dunque in fiduciosa attesa che si completi la pratica». [d. b.]

Fegato, cornee e reni

Esplanto multiorgano al S. Andrea

VERCELLI. Ad una donna di mezza età morta di emorragia cerebrale ■ stati esplantati ieri, da diversi ■ equipe chirurgiche, all'ospedale «Sant'Andrea», fegato, reni, cornee e cute.

Era da due anni che un prelievo «multiorgano» del genere non veniva più fatto all'ospedale di Vercelli. Sono intervenute, oltre all'equipe dell'oculistica vercellese (che nei prossimi giorni eseguirà anche i trapianti delle cornee), anche staff chirurgici dagli ospedali Niguarda di Milano (per i reni), Comunità di Novara (per i reni). Commenta il coordinatore del nuovo centro prelievi di organi del «Sant'Andrea», Marzio Grigolon: «La donna che ha donato gli organi aveva espresso questa intenzione al marito che ci ha concesso l'autorizzazione. Un nobile gesto che consentirà ad altre persone di vivere meglio».

Il multiintervento di ieri si è protratto per diverse ore ed è stato preparato nei dettagli, in collaborazione con i medici degli altri due ospedali. Un momento importante per l'ospedale di Vercelli che si sta sempre più qualificando. Del ■ è questo uno degli obiettivi che sa sempre ■ prefisso il direttore generale Mario Lombardo per bloccare la mobilità passiva verso altri ospedali: ■ fatto che due persone possano riacquistare la funzionalità visiva, nei prossimi giorni, a Vercelli grazie alla generosità di una famiglia e alla professionalità di un'equipe del nostro ospedale è degno di nota. [r. v.]

IN BREVE

VERCELLI
■ oggi e domani ■ Ar.Tur.O visite gratuite all'Abbazia

Il Comune, in collaborazione con Ar.Tur.O, organizza oggi e domani, dalle 15.30, visite guidate all'abbazia dugentesca del Sant'Andrea. I lavori di restauro, curati da Archistudio, sono terminati, e presto la Manica diventerà sede della presidenza e degli uffici della facoltà di Lettere. Ma prima dell'insediamento, il Comune vuole consentire ai vercellesi di animare dall'interno lo storico edificio.

VERCELLI
Lunedì alle 14 il Consiglio comunale

Si riunisce, lunedì, alle 14, il Consiglio comunale. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, l'istituzione delle commissioni di controllo della nuova segreteria, le variazioni di bilancio per la sponsorizzazione della giornata europea senza auto, e l'affidamento dello stadio Poma al PalaPregolato alla Pro Vercelli calcio e all'Amatori.

VERCELLI
Don Ciotti al Modo con Rotary e Lions

Marinelli, alle ■, al Modo Hotel, don Luigi Ciotti del Gruppo Abele, invitato dai due club di servizio, Rotary e Lions, parlerà delle «tante» droghe della nostra società: affrontarle insieme per ritrovare libertà e giustizia».

VERCELLI
Atc, Cortopassi nominato commissario

Alberto Cortopassi, già presidente provinciale dell'Azienda territoriale per la casa, è stato nominato dalla Regione commissario straordinario dell'Atc, in attesa che la Provincia nomini (a novembre) i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione.

Sulla A4 interrotta dopo la piena

Rapinatori notturni al casello di Cigliano Due milioni il bottino

CIGLIANO. Approfittando dell'emergenza-alluvione, che ha comportato la chiusura dell'autostrada A4 Torino-Milano all'altezza di Cigliano (sul lato Torino), due banditi, con ■ volto coperto da passamontagna, alle 2.30 di ieri mattina, hanno rapinato il casello. Poco consistente il bottino, che supererebbe di poco i due milioni di lire: questa almeno sarebbe la cifra trafugata secondo un primo conteggio di cassa.

Mascherati e pistola in pugno, i due rapinatori si sono presentati all'unico esattore del casello nel cuore della notte, e, sotto la minaccia delle armi, si ■ fatti consegnare l'incasso. Tutto si è svolto in pochi istanti: avuto il denaro i banditi sono fuggiti, scomparso molto probabilmente ■ bordo di un automezzo parcheggiato poco lontano.

Ripresi dallo choc, l'esattore ha dato immediatamente l'allarme: sul posto sono giunti i carabinieri della vicina stazione di Cigliano, i quali hanno setacciato il territorio ■ caccia dei rapinatori, che però ■ riusciti ■ far perdere ■ loro tracce. Le indagini comunque proseguono.

Il blocco dell'A4 si è reso necessario dopo il crollo del ponte di Cigliano, sul canale del Rotto, spazzato dalla furia della Dora. E l'autostrada resterà purtroppo interrotta ancora a lungo. [p. a. r.]

Morto anche il custode dello stadio

Borgosesia, ieri mattina ■ 61 anni si è spenta la «maestra del sorriso»

BORGOSIESA. Maestra alla scuola materna per oltre trent'anni, ha visto passare generazioni di borgosesiani. E nonostante potesse da tempo lasciare l'insegnamento ha sempre preferito continuare nella professione, che per lei ■ passione e forse anche una missione. Tanto che era chiamata la «maestra del sorriso».

Ha lavorato fino all'ultimo, ■ il nuovo ■ scolastico ■ ha potuto cominciare, o si è spenta ieri mattina. Sandra Mello Grand, 61 anni, non ■ l'ha fatta a sconfiggere un male che molte volte si rivela incurabile. Amava la scuola a tal punto che ■ è sempre battuta anche nel sindacato per migliorare la condizione degli insegnanti ■ la sua militanza nella Cisl ha radici lontane, che vanno all'inizio della carriera.

■ amava anche studiare, aggiornarsi, e proprio l'anno scorso aveva si era laureata in pedagogia. I funerali si terranno questo pomeriggio, alle 14.30, nella chiesa parrocchiale di Borgosesia. Sandra Mello Grand lascia il marito Francesco e tre figli, Mariana, Elena e Stefano, direttore del bisettimanale di Borgosesia «Notizia Oggi».

E un lutto ha colpito anche il Borgosesia calcio. Ieri mattina, stroncato da un infarto, all'età di 68 anni ■ morto Alfredo Tombini, custode e giardiniere dello stadio Comunale di via Marconi. A trovarlo, nella casa di via Duca d'Aosta 16, riverso sul pavimento attorno alle 9.30 e ormai privo di vita è stato ieri mattina il fratello. [i. fo.]

Era di Crescentino

Veterinario s'impicca in una stalla

CRESCENTINO. Un veterinario ■ 48 anni si è tolto la vita impiccandosi ■ una trave nella stalla della sua cascina. A scoprire la tragedia è stata la moglie, giovedì intorno alle 23.30.

Quando è scattato l'allarme era già tardi: il crescentinese, infatti, non era ancora rientrato a casa, dove abitava con la moglie e la figlia. La donna ■ andata quindi ■ cercarlo in una cascina, in parte di sua proprietà, che ■ trova sulla strada che conduce in zona «Rabetto»: qui ha scoperto che il marito si era impiccato ad una trave nella stalla, utilizzando una corda. Sul posto ■ subito arrivati i carabinieri di Crescentino, che non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

La notizia del tragico gesto si è sparsa rapidamente in paese e ha destato molto stupore: l'uomo ■, infatti, conosciuto anche per la sua professione di veterinario che esercitava a Santhià. Pare che soffrisse da tempo di profonde crisi depressive. [r. s.]

LETTERE AL

«Non segnalate i posti di blocco»

Leggendo sui quotidiani delle brillanti operazioni condotte dalle forze dell'ordine mi viene ■ da fare, ahimè, una amara considerazione. Molte volte giocano contro di esse le azioni sconsiderate di quegli automobilisti che lampeggiano segnalando la loro presenza lungo la strada.

Giorni fa, tornando da Trino, ho incrociato alcune auto che ■ davano luce ■, dopo, sulla tangenziale di Desana c'era una pattuglia dei carabinieri. Non ci si rende conto che tali azioni possono danneggiare proprio noi cittadini amanti della sicurezza e della legalità?

Se siamo a posto ■ il codice della strada (cinture ■ sicurezza allacciate, limiti di velocità rispettati, guida in sobrietà) e ■ la nostra coscienza non abbiamo nulla da temere anche ■ veniamo fermati per un controllo. Il «dare luce» e segnalare la presenza delle forze dell'ordine può intralciare e danneggiare il loro lavoro.

Chi ha la coscienza sporca e viene informato della ■ za di pattuglie magari fugge, ■

scapito della sicurezza nostra e dei nostri figli.

Un invito pertanto. Evitiamo ■ segnalare le pattuglie (tra l'altro ■ si viene scoperti potrebbe costare molto caro), lasciamo che svolgano ■ loro onesto e tranquillo lavoro a salvaguardia della nostra sicurezza ■ ed incolumità. Si risparmierebbe un'eventuale multa, che in questo caso sarebbe assai meritata.

Franco Bramante consigliere comunale An Vercelli

«Rifiuti ■ piazza dopo il mercato»

Vorrei rivolgere una domanda al sindaco Bagnasco: ■ sempre ■ vigore l'ordinanza che impone agli ambulanti di lasciare pulito il selciato al termine del mercato?

A me viene da pensare che sia stata abrogata, vista la considerevole mole di rifiuti (scatole, cartoni, sacchetti, fogli ■ rifiuti vari) che viene regolarmente abbandonata in piazza Cavour, obbligando ad un superlavoro gli operai ■ Atena che ■ sono pagati il denaro della collettività.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croci
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gallinara: tel. 0163 832.600;
Santhià: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Voluntas Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.817.

PRONTO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gallinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211;
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 ■
Arborio: telefono 0161 85.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.6 ■
Gallinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 ■ 200;
Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766;
Santhià: telefono 0161 929.212-929.227;

Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Varallo: telefono 0163 52.486-52.092;
Gallinara: telefono 0163 822.364-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi ■ di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi ■ ■ chiamata con ■ medica urgente): Dr. Franco Ravea, corso Libertà 176, ■ 0161 250.672.

Stroppiana: Dr. Giovanni Franchino, via Roma 28, tel. 0161 77.126.

Santhià: Dr. Pietro Giuseppe Prando, ■ Nuova Italia 143, tel. 0161 94.389.

Borgosesia: ■ Giuseppe Carra, piazza ■ 8, tel. 0163 ■.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 255.792
Santhià: telefono 0161 ■
Gallinara: telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
■ telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gallinara: telefono 0163 822.344.

LONGINES

Elegance is an attitude

Longines orologio

GIOIELLERIA
LEONARDI

VERCELLI - VIA FOA, 29 - TEL. 0161.215683

puntate sui
3 centri

dal 13 ottobre
al 30 novembre

DE FABIANI

Arredamenti

Center

S.p.A.

per rinnovo locali

le **IRRIPETIBILI**
OCCASIONI

CON **SCONTI**

REALI FINO

AL 70%

Ecco alcuni esempi
tra i tanti prodotti
in promozione

Soggiorno
Arte Povera
€ 6.560.000

Sconto
60%

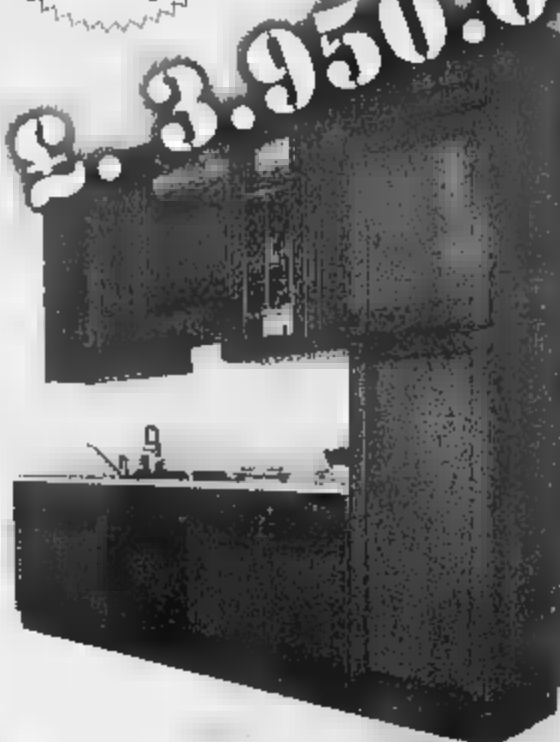
€ 2.624.000



Cucina
in NOCE
€ 9.875.000

Sconto
60%

€ 3.950.000

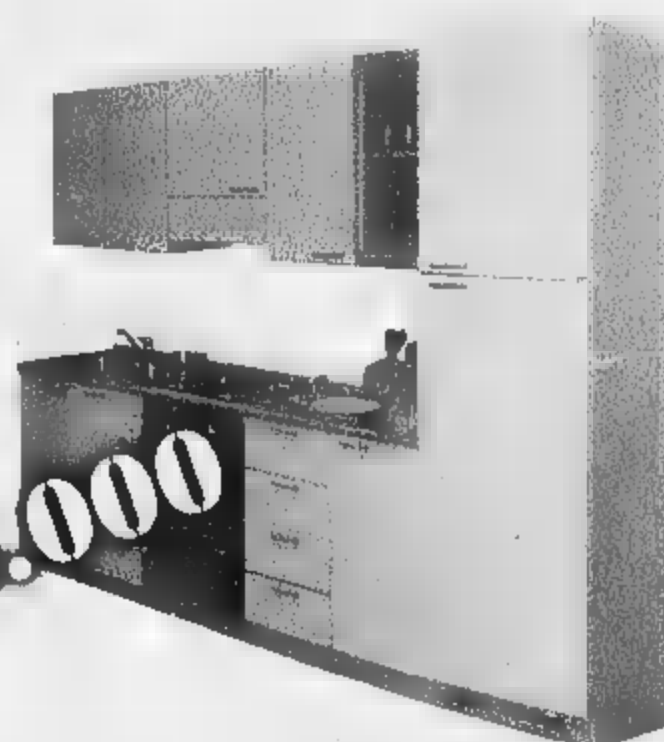


Cucina
in LAMINATO

€ 7.225.000

Sconto
60%

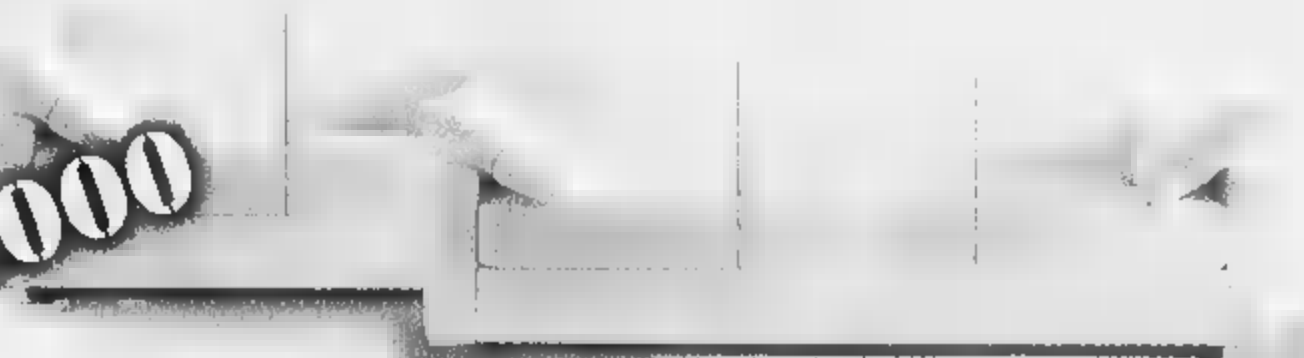
€ 2.890.000



Salotto 3+2 posti
€ 2.900.000

Sconto
70%

€ 870.000



Camera Classica Noce

€ 5.800.000

Sconto
50%

€ 2.900.000



6000 MQ. DI ESPOSIZIONE
SOPRALLUOGO
CON RILIEVO
MISURE GRATUITO

PROGETTAZIONE GRATUITA

POSSIBILITÀ
DI ACQUISTARE OGGI
CON CONSEGNA
NEL 2002

A PREZZI BLOCCATI

CONSEGNA
E MONTAGGIO GRATUITI*
CON FALEGNAMI
SPECIALIZZATI

SUPERVALUTAZIONE
DEI VOSTRI
MOBILI USATI.
NEI CENTRI DE FABIANI
I VOSTRI MOBILI USATI
VALGONO
DENARO CONTANTE

POLIZZA
ASSICURATIVA
GRATUITA PER 1 ANNO
SUI VOSTRI ACQUISTI

ASSISTENZA GRATUITA
POST VENDITA
PER 5 ANNI

SOSTITUZIONE
GRATUITA DEI PEZZI
CHE PRESENTANO
DIFETTI
DI FABBRICAZIONE
PER 2 ANNI

STAFF COMPOSTO
DA 35 PERSONE
ALTAMENTE
SPECIALIZZATO
AL VOSTRO SERVIZIO

*nel raggio di 40 Km.



BIELLA FIERE

Nei capannoni di Biella Fiere una vasta scelta di prodotti con molte curiosità

L'Expo d'autunno fa grande l'artigianato

Oggi l'inaugurazione della 23ª edizione di «Aage»

Si inaugura oggi, nei padiglioni espositivi di Gaglianico, la 23ª edizione di Aage, expo dedicata alle attività artigianali, enologiche e gastronomiche. La manifestazione è promossa dalla Confindustria allestita dallo Studio Pr75 di Biella con il patrocinio della Regione. Come sempre tutto ruota attorno a Biella Fiere, società che dal 1978 cura gli appuntamenti fieristici biellesi. Oltre alla campionaria d'autunno e a quella di primavera, infatti, la struttura permanente di Gaglianico (10 mila metri quadrati coperti e 3 mila di area esterna) ospita numerosi eventi a tema che richiamano un folto pubblico.



«Aage 2000», grande vetrina del comprensorio biellese, punta come sempre sulla tradizione, dalle attività economiche e artigianali al comparto enogastronomico. Numerose anche le novità, prima fra tutte il sito Internet che consentirà di visitare virtualmente la fiera fino a dicembre. Il sito è più attivo e permette di raccogliere una serie di preziose informazioni sulla manifestazione sia su offerte e novità proposte dagli espositori. E inoltre, possibile scaricare direttamente i biglietti-invito validi per l'intera durata della fiera (i biglietti senza il quadratino rosso non saranno considerati validi). L'indirizzo del sito è www.expolanditalia.it per continuare con gli organizzatori, contatterli: expolanditalia.it. Gli spazi espositivi sono circa 450 con oltre 200 presenze provenienti un po' da tutta l'Italia. Grande spazio è riservato all'ambiente e alla proposta di «Aqua Plus». L'azienda di Santhià progetta e produce impianti di trattamento delle acque offrendo soluzioni personalizzate. Un esempio di viene da

«Aqua Plus Network»: l'iniziativa, lanciata a livello nazionale alla fine del 1994, ha ottenuto in pochi mesi la fiducia di migliaia di clienti e centinaia di distributori indipendenti in tutto il Paese. L'acqua purificata, fresca, fredda e frizzante di «Aqua Plus» sta inoltre varcando la soglia di ristoranti, mense e uffici. E così, oltre alla preparazione dei cibi, viene impiegata nelle macchine da caffè e produttori di ghiaccio fino a raggiungere il settore di divertimento (piscine complete chiavi in mano) e del benessere (idromassaggi).

Ma le novità non finiscono qui. Una carrellata ci permette di scoprire la presenza del periodo di informazioni fotografiche «L'auto della settimana» e, per rimanere nel settore, le concessionarie Renault «Nuova Cab» e «Monbi Car», entrambe di Biella, e Peugeot «F.lli Zavallone» di Cossato.

L'acciaio trova il suo spazio con «Tallia e Cenas» di Rondissone, mentre i serramenti vengono proposti da «Enzo Vecchi» di Biella e da «Fertex» di Borgosesia. Alla voce divani ecco «Design Salotti» di Santhià e «Divani & Divani» di Magenta. E per vestire la casa le telerie della «Tessitura Mario Sasso» di Mongrando, le rinomate tende da sole «Max Grafica» di Sandigliano e la «Danima» con i piumini danesi.

Lo spazio dedicato alle cerimonie prevede bomboniere «Vern» di Biella Cossila, servizi fotografici «Studio Arte Foto» e «Foto Perini» entrambi di Biella e «Studio Foto Filippi» di Gaglianico, liste nozze e telefonata «Electronic Market» di Masserano. Ultimo, ma non ultimo, il settore della ristorazione con l'enoteca «Casa Brina» cantine Bava di Cocconato d'Asti, i servizi catering di «Goldwing dessert gourmandise» di Occhieppo Inferiore e i ristoranti «La Bettola» di Crocicchio e «Living Garden» di Cossato. In questo spazio trova posto anche la «Riseria Molino Gorra» di Santhià.

Per i più golosi funzionerà anche l'angolo della focaccia nel quale si potrà assaporare anche la spianata, stuzzicante specialità biellese. Una novità attende anche i più piccoli: una grossa balena gonfiabile accoglierà nella sua bocca i bimbi che saranno intrattenuti da una animatrice.

La colonna dell'evento sarà curata come sempre dalla discoteca mobile «Number One» con Massimo Ariatta e il staff esplosivo.

«Aage 2000» rimarrà aperto fino a martedì 1º novembre con i seguenti orari: feriali, dalle 18 alle 23; sabato, dalle 15 alle 23; festivi, dalle 10 alle 23.

MUCRONE

SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA

SEDE in GAGLIANICO - Via Matteotti, 125
 Per informazioni e preventivi gratuiti
 contattare i Sig.ri Romano o Casellato
 Tel. ■ segreteria tel. 015 2543539 - Fax 015 541539

SETTORE CIVILE

Pulizie generali, trattamenti specifici su pietra - ardesia
 cotto - levigatura parquet.
 Lucidatura pavimenti in marmo.
 Manutenzione aree verdi.

SETTORE INDUSTRIALE

Facchinaggio venerico e specialistico,
 pulizie primarie e di manutenzione per
 stabilimenti - enti pubblici - enti privati.
 Decorazioni - Trattamento coperture.

LAVORI AEREI CON PIATTAFORMA

POSSIBILITÀ NOLEGGIO

EXPO d'AUTUNNO

AAGE 2000

21 ottobre
1 novembre

Artigianato
 Attività Economiche
 Gastronomia
 Enologia

... da oggi anche on-line su
www.expolanditalia.it

QUESTA PUBBLICITA' VALE
INGRESSO OMAGGIO nei giorni feriali
INGRESSO RIDOTTO (Sconto di L. 3.000) Sabato e festivi
 Ritagliare l'intera pubblicità e consegnarla alla cassa

SABATO 18-23

BIELLA FIERE
 GAGLIANICO
 s.s. Biella-Vercelli

Un quartetto protagonista dell'incontro in largo Marconi A Villata è «Easy jazz» Questa sera il concerto alla Soms

VILLATA

Slittato l'appuntamento della scorsa settimana (colpa del maltempo, che ha bloccato in Val d'Aosta il baritone Federico Longhi), i «Concerti d'autunno» della Soms tornano puntuali, questa sera, nel salone di largo Marconi. E questa volta, con il quartetto «Easy Jazz», saranno protagonisti le note di Parker, Ellington e Gillespie.

Domenica Peyrani al saxofono, il vercellese Alessandro Panella al pianoforte, Saverio Miele al contrabbasso e Fulvio Trudu alla batteria suoneranno dalle 21,15. Il programma della serata (ad ingresso libero) è ricco, e piacerà agli appassionati di be bop e dintorni. Si spazia da «Summertime» a «Round midnight», da «La Fiesta» a «Take the "A" Train».

Domenica Peyrani è torinese, e se è vero che dall'80 suona in formazioni cameristiche classiche, nel frattempo ha iniziato ad ammicciare anche al jazz. Oggi collabora la big band di Giancarlo Gazzani e con «Archetiporchestra». Alessandro Panella si esibisce come solista, a quattro mani e in formazioni cameristiche, e ha



Peyrani, Panella, Miele e Trudu compongono il quartetto «Easy Jazz»

conquistato più di un alloro, tra cui il primo premio al «Concorso di interpretazione musicale '98» al Conservatorio di Genova. Saverio Miele collabora invece con orchestre classiche, formazioni jazz italiane e francesi ed ha già inciso tre compact. Fulvio Trudu,

infine, vanta un'intensa attività concertistica (collabora tra l'altro con i Percussionisti di Torino) e anche di studio, legata al jazz.

L'ultima annotazione è per il concerto slittato: verrà recuperato il 12 novembre, in orario da definire. [r.m.]

GIORNO E NOTTE

Gaglianico

Tra house e revival

Si balla, questa sera al Klaxon di Gaglianico. Il discobar lungo la Trossi offre al pubblico una serata a base di musica house, commerciale e revival. Alla consolle Ricky Rosetta.

Biella

Danze al Palasport

Il 1° novembre, al Palasport di via Paietta, va in scena il sesto «Trofeo Città di Biella», organizzato dalla A.B.C. Dance in collaborazione con la maestra Laura Ullio. Sul parquet si sfideranno gli specialisti di liscio unificato, ballo da sala, danze standard, latino-americane e carabiche. Alle 17 la gara riservata ai professionisti (carabiche e standard). Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire. Per informazioni, si può telefonare a questi numeri: 0368-3349006 oppure 0347-1628837.

Cossato

Abbonamenti a teatro

E' ancora aperta la campagna abbonamenti per la stagione al Comunale. Gli organizzatori hanno lanciato una nuova formula: quella dell'«abbonamento portafortuna a 11 spettacoli». Il primo appuntamento di «Portafortuna» è con Alba Parietti in «Good Bye Charlie», lunedì 30 ottobre. Il costo del pacchetto è di 308 mila lire (ridotti 297 mila, rinnovo 275). Per informazioni, telefonare al 015-938999.

Varallo

La stagione di prosa

La stagione teatrale al Civico inizierà il 1° dicembre. Abbonamenti in vendita da lunedì prossimo all'Ufficio cultura del Comune in corso Roma 33 (orari: 9-12,45). Biglietti per i singoli spettacoli, dal 15 novembre. Info: 0163.52.496.

Serravalle

«Anomalo» cabaret

Oggi alle 21 prende il via «Comunque anomalo», rassegna di cabaretisti nel teatro comunale. Il calendario prevede l'exploit di Marco Della Noce con «Che storia!». Biglietti 20 mila. La prima selezione sarà invece il 4 novembre.

Vercelli

D'Angelo e Minetti

Gianfranco D'Angelo e Annalisa Minetti sono ospiti oggi alle 12 per l'inaugurazione della filiale della Penny Tour. Rendez vous all'agenzia turistica, nella galleria del Continente. Animazione per tutto il pomeriggio.

Vercelli

L'opera al Civico

L'Assessorato Cultura del Comune propone al Civico, per le 15,30 del 12 novembre, l'allestimento di «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci». Tra gli interpreti Simona Zambruno. Regia di Franco Vacchi. I biglietti saranno in prevendita negli uffici di Santa Chiara.

La Piccola Orchestra oggi all'Odeon

«Avion», a Biella le star di Sanremo



La Piccola Orchestra Avion Travel, in concerto questa sera a Biella

BIELLA. E' il gran giorno degli Avion Travel. Stasera alle 21, la Piccola Orchestra di Peppo Servillo, che ha vinto a sorpresa il festival di Sanremo, sarà in concerto al teatro Odeon. Lo show è organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura in occasione di

«Cucire la città», la kermesse lanciata dagli studenti. Il pezzo che ha fatto conoscere gli Avion al grande pubblico è «Sentimento». Ma il curriculum della band è lungo e «torinese», e già negli Anni 80 Servillo e soci erano apprezzati in un angolo di raffinati fans. [r.mo.]

Al Martinetti con la compagnia Lo Spazio Scenico

«Su 'l sipari», a Cigliano c'è il teatro dei dialetti



Lo Spazio Scenico presenterà, questa sera a Cigliano, «Al Povar Mariu»

VERCELLI

Inizierà stasera «Su 'l sipari», prima rassegna di teatro dialettale organizzato dalla Provincia in collaborazione con lo Spazio Scenico. E sarà proprio la compagnia vercellese, diretta da Pino Marcone, a inaugurare la manifestazione (che comprende 5 spettacoli). L'appuntamen-

to è per le 21, al teatro Martinetti di Cigliano. Lo Spazio Scenico proporrà «Al Povar Mariu», pièce in tre atti che ripercorre in chiave agrodolce l'ultima guerra mondiale, dall'8 settembre alla Liberazione. Prossimo spettacolo l'11 novembre a Quaronio dove la Compagnia del Centro presenterà «Lj disgrassij a viaggio an cobia». [lg.bar.]

Vercelli, i corsi sino a fine maggio. Anche giornate dedicate a poesia e cucina

I bambini a scuola di danze folk

Al via il nuovo progetto di Freebody e Provincia

Giovanni Barberis

VERCELLI

Dopo l'esordio sperimentale del progetto «Recupero delle danze e delle tradizioni folkloristiche locali e piemontesi» messo in atto dalla scuola di danza Freebody, da questo mese e fino a maggio del prossimo anno si svilupperà la prima fase rivolta ad allievi ed insegnanti dell'ultimo anno della scuola materna, e quelli delle elementari ed a quelli delle medie inferiori.

All'iniziativa già realizzata all'inizio di quest'anno, avevano aderito dieci Comuni, con un totale di sedici scuole, 59 classi, 1234 allievi ed un centinaio di insegnanti. Ora la direttrice di Freebody, Daniela Tricerri, con l'assessorato provinciale alla Cultura Carlo Riva Vercellotti e Giovanni Cerra (in rappresentanza del provveditorato agli studi), ha presentato il piano di studi della nuova fase cui potranno aderire anche scuole che non hanno preso parte alla fase iniziale. Grande spazio verrà dato all'educazione motoria, realizzando coreografie, formando



Un ballo tipico piemontese eseguito dal Gruppo folcloristico di Borgosesia. L'iniziativa di Freebody è rivolta ad allievi e insegnanti di scuole materne elementari e medie.

poi gruppi di canto folk. Tecnica di base del ballo popolare, quindi, dal «contondanz» al «scurunt», dal «rondeau» alla «monferrina», cui si aggiungeranno i cori. Al termine delle lezioni verranno organizzate, nei Comuni che faranno richiesta, «Giornate del folklore» dedicate ad usi e costumi: un

modo suggestivo per aggiungere, alla musica ed al canto, anche la poesia e la cucina tipica.

Per informazioni, è in funzione la segreteria di Freebody in via Farini 3. Telefono 0161.215.023 (orari da lunedì a venerdì: 9,30-12 e 16,30-19,30).

stasera

AL CINEMA

BIELLA
 IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736-31.312.
 Le ragazze del Coyote Ugly. Orario: 20,15/22,30. L. 12.000; 10.000.
MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736-31.312.
 Sala 1: La strada per El Dorado (cartoni animati). Orario: 15 spettacolo unico. Sala 2: L'uomo senza ombra. Orario: 20,15/22,30. L. 12.000; 10.000.
 Sala 3: La famiglia del professore matto. Orario: 20,15/22,30. L. 12.000; 10.000.
ODEON. Inf. Tel. 015-22.736-31.312.
 Facella di Picasso. Orario: 20,15/22,30. L. 12.000; 10.000.
SCIALE. Inf. Tel. 015-22.736-31.312.
 L'amore che non muore. Orario: 20,22,30. L. 12.000; 10.000.
BORGOGNIA
 LUX. Inf. Tel. 015-22.698.
 Il Dottor T & le donne. di R. Altman con R. Gere. Orario: 20,30/22,30. L. 12.000; 10.000.
CANDELO
 VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
 Holy Smoke. Or. 20,22,15. L. 12.000; 8.000.

COSSATO
 R. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620.
 Fuori in 60 secondi. con A. Jullin, N. Caga. Orario: 20,15/22,15. L. 12.000; 8.000.
COSTANZANA
 PARROCCHIALE.
 CHIUSO.
MEZZANAMONTIENGO
 BIELLA.
 Il miglior verde. con Tom Hanks. Orario: 21 spettacolo unico. L. 8.000.
PRAY
 BIELLA. Inf. Tel. 015-767.323.
 The Cell. Orario: 21/23. L. 12.000; 8.000.

SANTHIA'
 IDEAL. Inf. Tel. 0161.930.827-0333/4467.486.
 Il Dottor T & le donne. di R. Altman con R. Gere. Orario: 20,22. L. 10.000; 6.000.
TOLLONNO
 FELDI. Inf. Tel. 015-242.31.18.
 CHIUSO.
TRINO
 ORSA. Inf. Tel. 011-835.800.
 Il Dottor T & le donne. Orario: 21,30 spettacolo unico. L. 10.000; 7.000.
VARALLO
 SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265.
 CHIUSO.
VERCELLI
 ASTRA. Inf. Tel. 0161-255.045.
 La ragazza del Coyote Ugly. Orario: 20,22,15. L. 12.000; 10.000.
 NUOVI. Inf. Tel. 0161-257.744.
 La famiglia del professore matto. di P. Segal con E. Murphy. Orario apertura: 19,30. L. 12.000; 10.000.

PRINCE. Inf. Tel. 0161-259.047.
 DENTI. Or. apertura: 19,30. L. 12.000; 10.000.
 VIOTTA. Inf. Tel. 0161-250.845.
 L'uomo senza ombra. Orario apertura: 19,30. L. 12.000; 10.000.
ROVERETO
 BELTIERE BOLY DIGITAL. Inf. Tel. 0161-215.016.
 Alle 16 e alle 18 La strada per El Dorado (cartoni animati). Alle 19 e alle 22,10 FBI Protezione Testimoni. con Bruce Willis. L. 12.000; 10.000.
 LUX. Inf. Tel. 0161-213.375.
 OGGIRIPPO.
 TINTO BARBIERI. Via Fiamma 1. Inf. Tel. 0161-253.379. CHIUSO.
 SALA DUCENTESA. Inf. Tel. 0161-252.667.
 CHIUSO.
 TEATRO CIVICO. Inf. Tel. 0161-255.544.
 Alle ore 20,30 nell'ambito del 51° Concorso Minetti finale della stagione canto con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino. Direttore Fabbio Maria Caminati.

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA. p. S. Giulia 2 bis. T. 011.88.78.07. II. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
MONTEVIDEO. Via Chiesa Nuova 77/a. Tel. 011.87.87.84. El Dorado. Or. 16, 18, 20, 22, 24. L. 10.000; 8.000.
ADDA 200. c. Giulio Cesare III. Tel. 856.521. La ragazza del Coyote Ugly. Or. 16, 18, 20, 22, 24. L. 10.000; 8.000.
ADDA 400. c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. L'uomo senza ombra. Or. 15,45, 17, 20, 15, 22, 24.
ALFREDO. p. 224 Solferino 2. Tel. 562.36.00. Riposo.
AMANDUS MULTISALA. c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007. Sala 1: L'uomo senza ombra. Or. 15,30, 17, 50, 20, 22, 30. Sala 2: Il dottor T & le donne. Or. 15,30, 17, 50, 20, 22, 30. Sala 3: La strada per El Dorado. Cartoni animati. Or. 15,45, 18,30. The Cell. Or. 20,20, 22,30.
CAPITOL. v. San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Facella di Picasso. Or. 16, 18, 20, 22, 30.
CENTRALE. c. Alberto 27. Tel. 540.110. Cinemambiente 2000 - Festival internazionale di Cinema e Cultura ambientale. Dalle 14,30 alle 24.
C. CHAPLIN. v. Garibaldi 100. Tel. 436.07.23. Il dottor T & le donne. Or. 15,30, 17, 50, 20, 22, 30.
C. CHAPLIN 2. v. Garibaldi 100. Tel. 436.07.23. Solitizio d'estate. Or. 16, 18, 20, 22, 30.
ELISEO. v. San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Facella di Picasso. Or. 16, 18, 20, 22, 30.
ELISEO GRANDE. p. Sabotino. Tel. 447.52.41. Antipatria. L'uomo senza ombra. Or. 15,30, 17, 50, 20, 22, 30.
ELISEO. p. Sabotino. Tel. 447.52.41. Facella di Picasso. Or. 15,30, 17, 50, 20, 22, 30.
EMPERE. p. Vittorio Veneto 3. Tel. 817.16.42. Dancer in the dark. Or. 14,45, 17, 20, 20, 22, 40.
EMPIRE. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 2. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 3. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 4. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 5. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 6. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 7. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 8. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 9. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 10. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 11. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 12. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 13. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 14. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 15. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 16. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 17. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 18. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 19. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 20. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 21. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 22. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 23. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 24. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 25. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 26. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 27. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 28. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 29. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 30. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 31. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 32. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 33. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 34. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 35. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 36. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 37. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 38. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 39. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 40. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 41. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 42. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 43. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 44. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 45. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 46. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 47. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 48. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 49. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 50. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 51. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 52. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 53. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 54. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 55. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 56. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 57. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 58. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 59. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 60. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 61. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 62. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 63. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 64. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 65. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 66. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 67. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 68. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 69. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 70. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 71. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 72. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 73. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 74. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 75. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 76. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 77. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 78. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 79. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 80. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 81. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 82. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 83. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 84. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 85. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 86. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 87. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 88. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 89. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 90. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 91. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 92. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 93. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 94. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 95. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EMPIRE 96. c. Marmadori 241. Tel. 661.54.47. Holy smoke. Or. 20,22,30.
EM

<http://www.confezioni-biellesesi.com>

**Investiamo
in Qualità.**

**Confezioni
BIELLESI**

MASSERANO CARESANA BUROLO

<http://www.biverbanca.it>

Entra in Internet



**THE BIVER BANK
PROJECT**

www.bivernet.it

**Bivernet Trading On-Line è il modo più
comodo e conveniente per operare in Borsa
con la semplicità di un computer.**

I fogli informativi analitici in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari sono disponibili presso le Dipendenze di Biverbanca.

<http://www.callanschool.it>

**CALLAN
SCHOOL**

HIGH SPEED
LANGUAGE
TEACHING



Trinity College
Londra
Centro accreditato per gli esami
Trinity College di Londra

CORSI D'INGLESE

... per chi sa scegliere...!

SEGRETERIA

ore 8,30 / 12,30 - 15,00/19,00 - Sabato dalle 8,30 alle 12,30

BIELLA

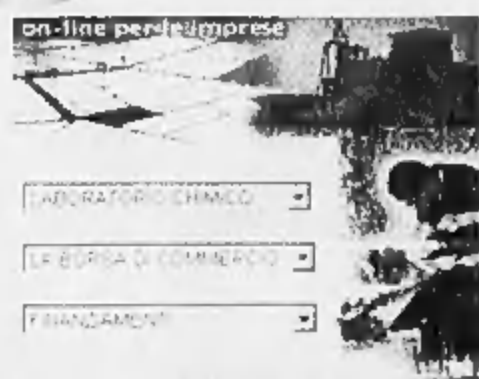
Via Trieste 28 Tel. 015.8494854 - 015.8494844 - Fax 015.8494443

E-mail: callan@biella.alpcom.it

<http://www.vc.camcom.it>



**CAMERA DI COMMERCIO
DI VERCELLI**



Servizi alle imprese

- Progetti di servizi della Camera di Commercio di Vercelli alle imprese
- ASFIM Azienda Speciale per la Formazione Imprenditoriale
- Sportello Europa
- Sportello intercamerale di Borgosesia
- Attribuzione della partita IVA
- Incentivi fiscali per il risparmio
- Progetto Excelsior

INDICE

Tutela del mercato

- Sportello Conciliazione
- Controversie in materia di subfornitura

Dalla Camera di Commercio

- Notizie dalla Giunta Camerale
- Gli amministratori - La struttura
- Sede e orari - Servizi e Istruzioni

AZIENDE SU INTERNET. Oggi il mobilificio Aiazzone Arredi e architetti in rete Soluzioni «virtuali» per la casa



Di Internet gli imprenditori italiani stanno cominciando a intuire l'importanza e già sanno che nel prossimo decennio è prevista una «selezione naturale» dalla quale usciranno, probabilmente, solo le aziende internettizzate. Una delle applicazioni di Internet è l'e-commerce. Il commercio elettronico è destinato a crescere e anche se sarà difficile fare a meno dei negozi, così come li intendiamo oggi, almeno per i prossimi venti anni, già molte le aziende italiane che investono nella net economy.

Un esempio arriva da Aiazzone che da circa un anno è presente in rete: digitando www.aiazzone.it si entra nel sito del mobilificio biellese, un'autentica vetrina virtuale. Sebbene non sia ancora possibile fare acquisti on line, i clienti hanno modo di esaminare gli articoli e richiedere, via e-mail, consulenze gratuite. Gli esperti forniscono soluzioni personalizzate per arredare e rinnovare gli ambienti, con tanto di preventivi. Le proposte, assai convenienti, vengono inviate al cliente che successivamente si reca nel punto vendita più vicino per «toccare con mano» gli articoli

li suggeriti ed eventualmente siglare il contratto.

E siccome presto sarà possibile navigare anche in volo, al costo di una normale telefonata con il cellulare, il sito di Aiazzone potrà essere consultato persino a tredicimila metri di altezza, sorvolando l'Atlantico. La Boeing ha infatti varato il piano «Connexion by Boeing», sistema di comunicazione satellitare basato su tecnologie all'avanguardia già utilizzate per i progetti spaziali, che porterà a bordo dei suoi aerei Internet e la posta elettronica, con connessioni a banda larga in grado di trasmettere velocemente i file più pesanti, filmati compresi. Il servizio, già disponibile su alcuni piccoli jet executive, debutterà in Nord America.

Dunque anche l'esperienza del viaggio è destinata a cambiare. Gli imprenditori, dal loro sedile d'aereo, potranno collegarsi, per esempio, alla rete Internet della propria azienda, partecipare a teleconferenze, operare in Borsa online e scaricare ogni genere di informazioni dalla Rete.

Ma se il Web può servire a fare grandi affari, può anche essere uno strumento per truffe e raggiri.

Pirati informatici a caccia di numeri di carte di credito, venditori di articoli dalle dubbie qualità e provenienza, fantasiosi «diabolici inventori» sono costantemente a caccia di vittime. Per questo le associazioni dei consumatori hanno scelto di difendere i diritti dei cittadini anche nel mondo virtuale.

Chi vuole essere certo di fare acquisti sicuri online può cercare il marchio «Web Traders». Molti negozi virtuali stanno infatti aderendo alla proposta del Comitato difesa consumatori - www.altroconsumo.it - che, con il patrocinio della Commissione europea, assegna il «marchio di sicurezza» solo a quei siti che abbiano sottoscritto il Codice di condotta. Il documento impegna il venditore a fornire informazioni corrette, concedere almeno 10 giorni per l'esercizio del termine recesso, rilasciare fatture chiare, garantire la privacy, utilizzare procedure sicure per i pagamenti e preoccuparsi della protezione dei minori. I negozi che aderiscono al «Web Traders» si impegnano, inoltre, ad accettare l'intervento di un'associazione a tutela dei consumatori scelta dal cliente.

<http://www.plurinet.it/gilardi>

**ARREDI
GILARDI**

STRADA STATALE 31 BIS - N. 69 - TEL. E FAX (0161) 801053 - TRINO

E-mail: gilardi@plurinet.it



DI LIDDO
&
PEREGO

PORADA

Idee e Complementi

TOLA by Minacciolo

VAL CUCINE

POLIFORM

FLEXFORM

www.publikompass.it

Per la pubblicità su

LA STAMPA

SALODINI srl

agenti

PK

publikompass

BIELLA - Viale Roma, 5
Tel. 015.849.12.12
Fax 015.849.33.25

VERCELLI - Via Verdi, 40
Tel. 0161.250.754
Fax 0161.220.128

<http://www.vercelli.cisl.it>



Vercelli

Via Poggi, 1 - Tel. 0161-253400 Fax 0161-253105
www.vercelli.cisl.it - cislut@tin.it

- Pensione
- Assegni Familiari
- Diritti contrattuali
- Vertenze

- Consulenza Fiscale
- Successioni
- Viaggi, cultura, tempo libero
- Tutela del Consumatore



Borgosesia

V. Duca D'Aosta, 43 Tel. 0161-22110

Varallo

Via Roma, 1 Tel. 0161-34008

Cattinara

P.ao Castello, 2 Tel. 0161-833202

Santhià

Via Matteotti, 27 Tel. 0161-930320

Trino

Via Roma, 5 Tel. 0161-80768

<http://www.net4u.it>

Web design
e-Commerce, Internet & Network security



4u

Corso Libertà 69/a 13100 Vercelli
Tel. 0161/25.57.27 Fax 0161/25.57.37
<http://www.net4u.it> e-mail: 4u@net4u.it

<http://www.aiazzone.it>

**La qualità a costi contenuti, la cura
artigianale, il grande assortimento, la
competenza di professionisti, lo stile
italiano, i pagamenti rateali a interessi
zero...**



**sono da AIAZZONE, il nome del
mobile italiano, ora anche su Internet,
nel sito ufficiale: "www.aiazzone.it" !**

AIAZZONE

Info Line: 039 3935

<http://www.ascomvc.it>

ELCOM s.r.l.

è la società costituita dall'ASCOM in grado
di fornire servizi e informazioni su:

COMMERCIO ELETTRONICO

Con le soluzioni ComService il commercio on-line
diventa più facile, conveniente e sicuro

CERTIFICAZIONE QUALITÀ

UN BUON CONSULENTE

- per formare sugli aspetti della Qualità
- per trasferire rapidamente le conoscenze
- per assistere nell'interpretazione dei requisiti
- per contribuire a individuare soluzioni e redigere i documenti

ASCOM

associazione
commercianti
della provincia
di Vercelli

<http://www.robinson.it>

Robinson
sistemi informativi
telecomunicazioni

Il negozio virtuale...

...con l'assistenza reale

Pro, l'attaccante rischia di saltare la trasferta di Fiorenzuola

D'Agostino in dubbio

Facchini è pronto a sostituirlo

VERCELLI

Tira un sospiro di sollievo la Pro: l'infortunio di Antonino D'Agostino, la «freccia» sulla corsia destra, rientra nella «normalità» anche se resta il dubbio sul suo utilizzo domani a Fiorenzuola. Ieri il giocatore ha saltato l'allenamento in quanto risentiva ancora dei postumi di quanto accaduto durante l'amichevole con il Trino (nel tentativo di calciare mancando la palla «causa di un rimbalzo imprevisto aveva sentito un dolore sotto il ginocchio destro»), ma la situazione non desta timori.

Al massimo D'Agostino potrebbe saltare appunto la trasferta di domani in terra emiliana anche se quasi certamente parteciperà alla trasferta. Domenica mattina si tireranno le somme, poi si deciderà se impiegare o meno D'Agostino.

Nel malaugurato caso in cui non fosse disponibile è probabile che Bacchini schieri al suo posto Facchini. Tornante che domenica con il Mantova, nello specchio di gara disputato, ha dimostrato di saperci fare.

Per il resto si va verso una conferma dell'undici che ha giocato un buon match con il Mantova. E' chiara l'intenzione dei bianchi: cercare il colpo grosso in casa di una squadra giovane e frizzante ma alla portata dei Braghini in modo da alimentare una classifica che non rispecchia, a livello di punti, quanto espresso in questo inizio di



D'Agostino rischia di saltare il match di domani a Fiorenzuola

Tegola sul Borgo: Ciocci non giocherà per infortunio i prossimi match con Volpiano, Rivoli e Imperia

stagione giocato a buoni livelli. Ciocci assente per tre partite. Il fine settimana porta anche una tegola sul Borgosesia. I grana, infatti, dovranno rinunciare a Ciocci, il leader dell'attacco. Il giocatore è stato visitato l'altro giorno dal professor Volpi, l'ex medico sociale dell'Inter, che gli ha prescritto un lavoro particolare a lo ha esentato dal giocare per i prossimi tre incon-

tri. Quindi Ciocci non sarà in campo domani a Volpiano, sabato prossimo in casa con il Rivoli e il 5 novembre a Imperia. E ieri hanno ripreso ad allenarsi Pannella e Celano, il primo dopo la tragedia che ha colpito la sua famiglia, il secondo in quanto ha finalmente potuto raggiungere Borgosesia, dopo l'alluvione che ha colpito la Valle d'Aosta, dove risiede. [r. eyn.]

SPORT FLASH

BASKET

Esordio nel torneo di B per la Pfv Zucca a Collegno

Dopo aver saltato, causa alluvione, l'esordio nel torneo di serie B, la Pfv Zucca affronta questa sera la trasferta di Collegno. Un match che rappresenta a tutti gli effetti il debutto stagionale delle bianconere. L'incontro avrà inizio alle 21. Per coach Fornara ancora qualche problema di formazione per le condizioni fisiche non ottimali di Seccia, Nava, Filiani e Greppi. Intanto la Federazione ha deciso che il recupero con l'Ivrea si terrà mercoledì 25 gennaio al Pala Piacco. Confermata, invece, la sospensione di tutti i tornei regionali, dalla C alle giovanili.

CALCIO GIOVANILE

Juniores: oggi pomeriggio il derby Pro Vercelli-Biellesse

Si disputerà questo pomeriggio a Palestro (inizio alle 15,30) il derby tra le Juniores di Pro Vercelli-Biellesse. Oltreché per la rivalità tra i due club, l'incontro ha un valore anche in ottica di classifica. I bianchi sono al comando (10 punti), mentre i lanieri inseguono 8. Domani mattina alle 10,30, sempre a Palestro, gli Allievi Nazionali della Pro ospiteranno l'Atalanta. E' la prima uscita dell'undici di Brigato-rissa che la maxi-rissa con il Genoa. Sarà anche l'ultimo incontro che gli Allievi giocheranno sul terreno lombardo prima di trasferirsi al Bozino.

INCONTRI

Elezioni federali: lunedì Fusco con i club vercellesi

Il 4 novembre si terranno le elezioni per la presidenza del Comitato regionale Figg. Due i candidati: Giuseppe Inversi e Salvatore Fusco che, lunedì, alle 21, nella sala dei trofei della Pro incontrerà le società vercellesi per esporre, assieme a don Aldo Rabbino, il proprio programma.

TRATTORIA del SOGGIORNO

In occasione dell'80° Anniversario porta in tavola i

Sapori d'Autunno

Venerdì 27 Ottobre

Dal bosco...profumi e sapori.

€ 60.000

Vino incluso

Venerdì 3 Novembre

Fritto misto Piemontese.

€ 55.000

Vino incluso

Venerdì 10 Novembre

Fassone Piemontese brasato al Gattinara.

€ 50.000

Vino incluso

E' gradita la prenotazione

Bruna e lo chef di cucina Elvio Vi aspettano per trascorrere una piacevole serata in questa antica trattoria.

GATTINARA - Via Cerrada, 2 - Tel. 0163.82.68.96 - Chiuso il Lunedì

VOLLEY

Dopo la sconfitta all'esordio con l'Albisola

La Mokaor a Caronno

E' operazione-riscatto

VERCELLI

Operazione-riscatto per la Mokaor. «Contro l'Albisola si è trattato del classico incidente di percorso - osserva il presidente Antonio Bertolini - a Caronno, pur con tutte le cautele del caso, speriamo d'iniziare a vedere la vera Olimpia».

Certo non sarà un impegno agevole quello che attende i biancoblu di Fant, stasera alle 21, in terra lombarda. «Sappiamo quando il Caronno sia temibile tra le proprie mura - spiega il patron - tantopiù che, anche loro, vorranno dimenticare in fretta la sconfitta di Romagnano. Nonostante questo continuo a essere convinto sulle potenzialità della nostra squadra. Purtroppo con l'Albisola abbiamo pagato l'emozione dell'esordio e qualche errore di troppo, nostro e degli arbitri, nel terzo e quarto set».

Tra l'altro stasera Fant potrà iniziare a recuperare Andrea Capello, assente per infortunio contro i liguri. E il centrale potrà dare senz'altro un contri-

buto prezioso al gioco offensivo dell'Olimpia. Ancora assente, invece, l'opposto Martin Alvarez che, tuttavia, dovrebbe essere presente nel derby con il Traco Romagnano: «E' chiaro che giocatori come Alvarez e Capello non si concedono mai a cuor leggero - dice il ds Roberto Binasci - anche se i ragazzi sinora impiegati hanno dato il massimo sotto il profilo dell'impegno».

Dunque a Caronno i bicciolani dovrebbero presentarsi con la diagonale Angesia-Monaldi; centrali Capello e Caligaris, mentre schiacciatori di banda agiranno Lezzi e Tabarini mentre il ruolo di libero verrà ricoperto da Gaspari. Quindi in panchina, pronti a entrare nella mischia, i giovani Casetta, Oppezzo, Robbiati e D'Amico.

Per la serie «contrordine compagni», i tornei regionali non si fermano. O meglio non si gioca solo nei palazzetti inagibili. Dunque in serie C maschile andrà regolarmente in onda, stasera alle 20,30 la sfida tra l'Ing Santhia e il Caluso. [p. m. f.]

HOCKEY

Stasera al PalaPregnotato scontro-salvezza

Amatori, col Breganze

i punti contano doppio

VERCELLI

Match già delicato per l'Amatori. I gialloverdi di Perin questa sera al Pala Pregnotato (fischio d'inizio alle 21) attendono la visita del Breganze, formazione che condive con i vercellesi il penultimo posto e le preoccupazioni per un torneo che ha nella salvezza l'unico obiettivo stagionale.

Per l'Amatori una vittoria è d'obbligo: dopo l'incredibile pareggio all'esordio e il ko di Modena i bicciolani non possono più permettersi di perdere punti: «In un torneo così equilibrato - conferma Perin - è fondamentale sfruttare al massimo il fattore campo. Con il Trissino siamo andati vicini al colpaccio, con il Breganze non possiamo fallire».

Per il mister dell'Amatori, però, non mancano i problemi di formazione: in un organico già ridotto, Perin non potrà schierare Marco Motaran, out per tre settimane e causa della frattura di un dito. E anche Costanzo e Squeo, usciti malconci da Modena, non sono al meglio. Dunque davanti a Provera dovrebbero

agire Gazzoli e Orso (o Torazzo) mentre Perin, Costanzo e Squeo (che probabilmente non partirà nel quintetto base) si alterneranno in fase offensiva. «Dovremo stringere i denti - dice il coach - e gettare in pista le armi dell'orgoglio. Dovremo sbagliare poco, dal momento che i vicentini sono un complesso davvero esperto».

Intanto la società ha deciso di devolvere l'incasso della sfida a favore delle popolazioni alluvionate: «Ripeteremo l'esperienza anche nei prossimi match interni - precisa il presidente Lorenzo Piccioni - per arrivare a una cifra consistente». [p. m. f.]

1998 Donatello

1998 Beato Angelico

1999 Giambologna

1999 Canova

ANTICHI MAESTRI PITTORI

Giancarlo Galliro ha il piacere di presentare un capolavoro inedito del massimo pittore senese del '400

24 Febbraio - 11 Aprile 2001

Stefano di Giovanni detto **SASSETTA** (Cortona ca. 1400 - Siena 1450)
Virgine annunziata e San Francesco
Dipinto su tavola 58,3 x 13,5 cm.

mostra in galleria
Via A. Doria, 19/A
Torino
Tel. 011-8127587
Fax 011-8127612

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Organizzazione

pivato mobili

ALTO ARREDAMENTO

Pivato in costante evoluzione, offre ai suoi Clienti un ventaglio di proposte nuove ed esclusive, all'insegna del confort più raffinato e della ricerca del particolare

Asti • Corso Alessandria, 546 (a 200 m. uscita A21 casello Asti Est) • tel. 0141.272237/272238 • fax 0141.274845 • Domenica pomeriggio aperto

"Siamo lieti di presentare le nuove ambientazioni di Boffibagni"

Centro Cucina

Dada

Boffibagni

Arc linea

Molteni & C

ibou

LETTI

Artemide

LUCI

Poltrona Frau

biesse

zanotta

Knoll

B&B ITALIA

88

Rimadesio

GIORGETTI

HALIFAX

UNIFOR

UFFICIO

Tisettanta

JTD COMMON RAIL. IL MOTORE DI DOMANI, OGGI CON FIAT MAREA.



www.buy@fiat.com

Adesso  **Fiat**

**Fiat Marea
Weekend JTD
fino a 5 milioni
per l'usato che vale zero**

Tutti lo vogliono, tutti ne parlano, ma non tutti sanno che il concetto di diesel Common Rail è nato da un brevetto del Centro Ricerche Fiat. Un concetto che ha rivoluzionato la storia del diesel, il modo di pensarlo e soprattutto il piacere di guidarlo. Perché nel JTD Common Rail la potenza è tanta, ma non è tutto: questo motore la eroga infatti con una progressività sorprendente, impensabile in un turbo tradizionale. L'unica cosa che può ricordarvi che è un diesel sono i consumi. Non ci sono dubbi: la tecnologia del JTD Common Rail ha un grande futuro. Ma non aspettate domani a godervela: oggi potete averla a condizioni straordinarie su moltissimi modelli della gamma Fiat.

- CLIMATIZZATORE AUTOMATICO
- IDROGUIDA
- AUTORADIO CON RDS
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- AIRBAG GUIDATORE E PASSEGGERO
- ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI

FIAT